



IL CASO

**DALLA
PRIMA PAGINA**

**CI VUOLE
ANCHE GIUSTIZIA**

Giovani bosniaci festeggiano
a Banja Luka la notizia dell'accordo
di pace raggiunto martedì a Dayton
dopo 43 mesi di guerra civile

World Education

Scettici i repubblicani che in Congresso promettono battaglia

Il leader repubblicano alla Camera
Newt Gingrich e, sopra, Bill Clinton

«Non dovremmo automaticamente dire sì, né automaticamente dire no - ha sostenuto il capogruppo repubblicano alla Camera, Newt Gingrich - ma il presidente deve essere in grado di convincerci». «Finora l'ha fatto». «Oggi come oggi, il Congresso è scettico», ha aggiunto.

L'azzardo di Clinton

«Sarà una missione breve e sicura»

Ma, anche se con sorprendente ottimismo il vicepresidente Albert Gore si è detto

Paolo Passarini

PERSONE



rispetto alla vita quotidiana di chi vi è estraneo e all'assetto di certi quartieri delle città, che la questione da risolvere riguarda l'ordinamento pubblico, l'organizzazione urbana e quei controlli da noi mancanti sempre, ovunque. Ma, in ogni caso, perché attribuire tutte le responsabilità ai venditori e nessuna responsabilità ai compratori? Chi deplora i guasti devastanti dell'alcolismo non progetta di bastonare i negozianti di vini e liquori, chi accusa le sigarette d'essere mortifere non assalta le tabaccherie: perché nel caso di alcolisti e fumatori si fa appello a una responsabilità individuale che non dovrebbe essere altrettanto valida per i compratori di sesso e droga?

STELLA

Ingenuità dei parroci? Non del tutto. A pensarci su, perché i clienti della prostituzione e della droga dovrebbero venir considerati persone deboli, irresponsabili, traviate dai cattivi sfruttatori e spacciatori, incapaci di resistere alle offerte? Naturalmente, si può ritenere che non vi sia alcuna colpa nella vendita e nell'acquisto del sesso e della droga, che l'unico problema stia nei gravi guai che questo commercio provoca

Dicono al Comune che le scritte sui muri e sui monumenti di Roma, i graffiti realizzati con le bombolette spray o le vernici, occupano adesso seimila metri quadrati di superficie cittadina, « che per l'attuale operazione di ripulitura » » andranno dai tre miliardi ai quattro miliardi e mezzo. Chissà se qualcuno ha notato con quale frequenza abbiano ricominciato ad apparire, tra tante, le scritte firmate « La stella a cinque punte già emblema delle Brigate rosse. Se ne vedono dappertutto, a Trastevere, all'Ostiense, all'Aventino, intorno all'Università, anche in piazza Barberini. Dicono a esempio «La lotta ti dà quello che lo Stato ti toglie», ma lo slogan più ripuluto è «Senza giustizia nessuna pace», a volte scritto anche in parangone a «No Justice, No Peace».

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Elio Maura

VICEDIRETTORE
 Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

Guido Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI

Villarín Sabadín, Roberto Bellat
Francisco Tropen, Darío Croul-Win

ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

**ENTRARE LA STAMPA SPA
PRODOTTORE**

Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE

Vittorio Calusotti di Chignone
Umberto Collica

AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE

Paolo Falomchi
AMMINISTRATORE

Enrico Astarì, Luca Cordera di Montezemolo, Giovanni Giovannini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno M, Torino
STF srl, v. C. Parenti 139, Roma


STB spa, Quinta Strada 2, Caltanissetta
Nuova GAME spa, v. della Gioielleria 11,

L'Union Barde rpe, v. Je Filma. Cag
Nord Fclalr, 16-21 Ron du Cmlra, Ro

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 889
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011)

© 1996 Editrice La Stampa
Tutti i diritti sono riservati


 Am. Soc. Trop. Med. Hyg.

Certificato n. 2749 del 14/7
La tintura di Marsala 33 Marsala

È stato di 508-778 copie

Barbara Spiehl:



Il contingente tricolore sarà formato da duemila uomini che si schiereranno nella capitale Natale in Bosnia per i nostri soldati Pronto il piano, la Nato manda 60 mila militari

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per Natale a Sarajevo. Sembra una battuta, e invece pare proprio che più di duemila ragazzi italiani in divisa finiranno a celebrare la festa proprio lì: nella martoriata capitale bosniaca. Sarà il primo Natale di pace dopo quattro lunghi anni di guerra, ma a garantire la calma saranno le armi, quelle della Nato.

Il piano per l'intervento dell'Alleanza in Bosnia è ormai agli ultimi ritocchi. Ieri, al Consiglio atlantico, gli ambasciatori dei Sedici hanno espresso «un senso di grande urgenza». Il timore è che la guerra possa riaccendersi se, una volta formalizzato l'accordo di pace, la forza multinazionale non verrà rapidamente dispiegata. Il Comitato militare dell'Alleanza sta dunque lavorando giorno e notte. Lunedì il piano sarà approvato dai capi di stato maggiore. Poi, nella prima riunione congiunta dei ministri degli Esteri e della Difesa, gli alleati approveranno i documenti il 5 dicembre, in tempo per la firma degli accordi di pace (metà del mese, a Parigi).

Le linee generali dell'intervento, comunque, sono già note. La forza che garantirà gli accordi sarà costituita da oltre 60 mila uomini, con l'appoggio di cento aerei da combattimento e decine di navi. Tutta la Bosnia sarà divisa in quattro zone,

non coincidenti con le linee del fronte. Quella nord-orientale, con Tuzla e l'importantissimo corridoio della Posavina, sarà affidata agli americani, con una divisione meccanizzata (21 mila uomini). Attorno a Brcko, a garantire il corridoio che unisce le due regioni serbe, ci saranno i russi (circa 2000), integrati però nella linea di comando statunitense. La zona sud-orientale, con Sarajevo, Gorazde e Mostar, sarà invece affidata ai francesi, che avranno a disposizione una divisione con 10-15 mila uomini. E' qui che, con tutta probabilità, verrà schierata la brigata meccanizzata ridotta degli italiani: 2100 uomini della Garibaldi, con 30 mezzi corazzati e una

riserva di 600 uomini costituita dal battaglione San Marco. Sempre nella «zona francese» dovrebbero operare i 4000 spagnoli, a controllo del settore di Mostar.

Nella Bosnia centrale, attorno a Gorinji Vakuf e Zenica, ci sarà la «zona britannica», con una divisione di 10-15 mila uomini. Mentre quella che era la «zona di Bihać», nella Bosnia settentrionale, costituirà la quarta zona, affidata probabilmente in condominio ai tre Paesi che contribuiranno con il numero maggiore di truppe: Usa, Francia e Gran Bretagna, appunto. Fuori, in Croazia, vi saranno anche 3500 tedeschi, con compiti logistici, di supporto e, so-

prattutto, sanitari. Ma la forza multinazionale conterà anche olandesi, norvegesi, danesi, belgi e portoghesi. Molti altri Paesi, non membri della Nato, hanno chiesto di partecipare, e secondo un alto diplomatico «la loro presenza sarà politicamente molto importante». Ma a Bruxelles fanno comunque notare che i Sedici formalizzano «la spina dorsale» del contingente. Il contingente, del resto, sarà affidato al generale Usa George Joulwan, comandante delle forze Nato in Europa, e a lui faranno riferimento i russi del generale Leontij Shevtsov, che avrà voce in capitolo in caso di loro utilizzo.

I «compiti militari chiave» sono semplici, almeno a parole: «Far rispettare il ritiro delle forze ex belligeranti nei rispettivi territori entro i limiti di tempo stabiliti, e creare una zona di interposizione» tra croato-bosniaci e serbi. Quelle che vengono definite «opere politiche» della prima vera operazione bellica dell'Alleanza, invece, sono: 1) che l'Onu conferisca alla Nato l'autorità di intervenire; 2) che ci sia un accordo di pace formale; 3) che i soldati alleati tornino a casa entro dodici mesi.

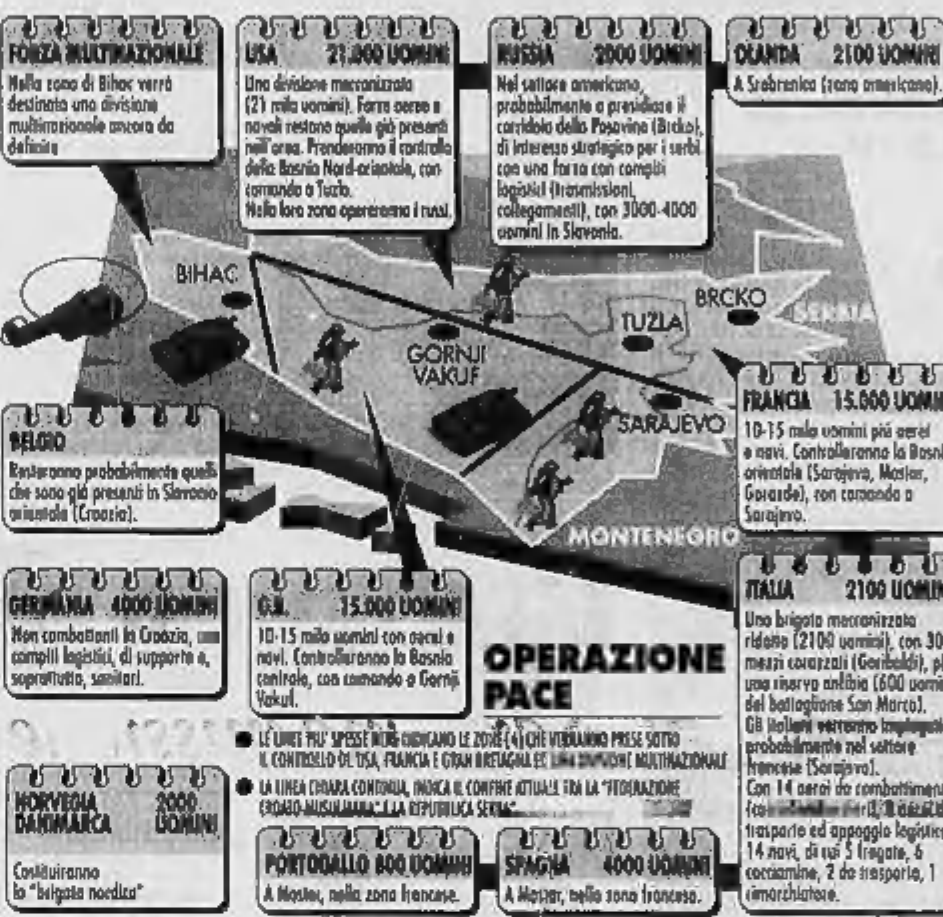
Comunque non sarà una passeggiata. Se gli uomini di Karadzic e del generale Mladic volessero deporre le armi, «soprattutto rispondere efficacemente», dicono a Bruxelles. Ma se le cose dovessero andare male davvero, «è previsto anche il ritiro».

Fabio Squillante



Il Paese sarà diviso in quattro zone: la Brigata Garibaldi opererà insieme a francesi e spagnoli

Gli americani nel fatidico corridoio di Posavina affiancati dai russi I tedeschi in Croazia



L'Alleanza mobilita cento aeroplani da combattimento e decine di navi

Il contingente sarà comandato dal generale Usa George Joulwan

Sarajevo, una ragazza tiene davanti a un luogo simbolo: il cippo alla «madre dei bimbi uccisi dalla guerra bosniaca»

ANALISI

IL MATTATOIO DEI BALCANI

ZAGABRIA

DAL NOSTRO INVIATO

E adesso, uomini soldati italiani? Preparate tutte le armi e scarponi imbottiti, rispolverate attrezzature da campagna di Russia (perché in Bosnia fa molto, molto freddo), armatevi di coraggio e partite per Sarajevo. Ma siete pronti al peggio. Anche se ufficialmente non è stato ancora detto, le cartucce Nato già collocano il contingente italiano in un'area precisa e particolarmente pericolosa: Sarajevo, appunto, assieme con decina di francesi e quattromila spagnoli.

La «Brigata Garibaldi» dovrà collocarsi intorno alla città assediata, a fare da cuscinetto fra i bosniaci e le truppe serbe che li hanno massacrati per quattro anni. Ma l'indicazione più allarmante è la nel fatto che i nostri soldati si troveranno circondati, oltre che dalla neve, da una diffidenza già molto vicina all'avversione.

«Perché la forte Italia parteggia apertamente per i serbi?», non è una domanda retorica ma il titolo a tutta pagina di «Dnevni Avaz», ossia «La voce quotidiana», del 16 di novembre, appena cinque giorni fa. Ci dedica una pagina intera, la nona, il quotidiano che a Sarajevo sta cercando di insidiare il primato di «Oslobodjenje». E la cosa potrebbe non essere presa troppo sul serio se «Avaz» non rappresentasse direttamente l'«Sda», il partito di azione democratica di Alija Izetbegovic.

Le ultime notizie da Sarajevo dicono che i bosniaci non ci sopportano. Inviando per anni valanghe di aiuti umanitari (siamo il primo, fra i Paesi che hanno contribuito a far sopravvivere la Bosnia) ci illudevamo di aver costruito un rapporto saldo e duraturo, ma non è affatto così. Le dichiarazioni dei nostri capi di Stato maggiore continuano ad essere rassicuranti, eppure mostrano di ignorare quanto nel frattempo sta accadendo in maniera sempre più evidente.

Una crisi di rapporti politici maturata nell'arco di anni nelle ultime settimane ha avuto un'improvvisa accelerazione, proprio mentre si avvicinava la decisione sull'invio di truppe Nato. Adesso per tv e giornali di Sarajevo, e in particolare per quelli più strettamente controllati dal governo, i nostri soldati sono quelli che saranno lì a «proteggere i serbi» insieme col contingente russo.

La forzatura è evidente, ma il clima che si sta determinando diventa spia di un pericolo reale. Sgoffiamo ancora i giornali di Sarajevo: «Focus» della settimana scorsa, tirato in un altro giornale direttamente legato all'«Sda». Il titolo sembra neutro («La Nato arriva per riportare i profughi a casa») ma la parte dedicata all'Italia è particolarmente acida.

«D'un tratto, e in maniera del tutto inaspettata, i politici italiani si dimostrano sicuri nell'affermare che il loro Paese deve entrare in questa operazione per i suoi inte-

I bersaglieri nella fossa dei leoni

Accoglienza ostile per i nostri a Sarajevo

ressi strategici. Per allestire questa «forza mediterranea», di cui farà parte la Brigata Garibaldi, un reparto d'élite, Roma imporrà addirittura una nuova tassa, una «tassa per Sarajevo». A Roma hanno l'idea che la Bosnia si trovi nella sfera degli interessi strategici italiani non solo perché vicina, ma in quanto ponte fra Mediterraneo e Europa centrale. E, credono che a lungo termine America ed Europa possano creare comunità staterali mescolando tutti gli ex jugoslavi di oggi.

Dovranno separare serbi e bosniaci nell'area più calda

Guardiamo lontano, insomma: anzi, secondo «Focus» intervenendo per ultimi avremmo addirittura gettato le basi per un progetto espansionistico che ci porterà chissà dove. Ma torniamo a

«Dnevni Avaz» che, se il paragone è consentito, sta alla linea ed agli umori del partito di governo come l'«Osservatore Romano» alla politica della Santa Sede.

«La paura dell'aereo invisibile», dice un altro titolo, e subito dopo una mezza pagina di accuse violentissime. «Mentre l'Onu bombardava le postazioni radar il ministro degli Esteri italiano, Susanna Agnelli, ha giocato per conto dei serbi».

La ricostruzione mira rapidamente verso il fantascientifico, ma mescola abilmente fatti e im-

pressioni fino a lanciare ai sarajevesi un chiaro messaggio: l'Italia, rifiutandosi di far atterrare nelle sue basi gli «F-117», più noti come aerei invisibili, ha fermato i «raids» della Nato per consentire ai suoi amici serbi di mantenere intatte le loro postazioni radar.

Se così fosse stato, continua l'organo semiufficiale del partito di regime, i bombardamenti avrebbero toccato anche Banja Luka, fino a mettere la macchina militare serba in ginocchio.

Il motivo è tanto interessante? Presto detto: gli uomini di Izetbegovic pensano che il nostro Paese punti a «tirare fuori i serbi dalla sfera d'influenza russa». Adesso l'Italia cerca di infilarsi nelle distanze che stanno affiorando fra Milosevic e la Russia per proporsi come paladina di interessi finanziari in Serbia e soprattutto Montenegro. Di fatto diventa un alleato serbo in territorio internazionale, non il compito

controbilanciare gli attacchi a Milosevic, che ha perso la guerra. C'è un'ultima cosa che l'«Sda» non ha digerito: la proposta di suddividere gli aiuti per la ricostruzione fra tutti i Paesi della regione, dunque anche la Serbia. Ecco il clima che ci accoglierà, non appena avremo messo piede nei dintorni di Sarajevo. Lo si dovrà affrontare con estrema cautela, se non altro perché molti settori della nomenclatura bosniaca restano dell'idea che la città, la città intera, possa essere riconquistata solo con le armi, in un'improvvisa «offensiva di primavera». Schierati sulle colline a «difendere i serbi», i soldati della Brigata Garibaldi potrebbero trovarsi presto in condizione di grave rischio. Accade anche in Somalia: ma lì, quelli che ci sparavano addosso non erano fra i più feroci e organizzati guerrieri del mondo.

Enrico Benedetto

Giuseppe Zaccaria

La guerra finirà a Parigi

Lite Europa-Usa sulla sede della firma

PARIGI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiusa - provvisoriamente - le ostilità bosno-serbo-croate, è esplosa a sorpresa un'inedita «guerra della pace» tra Parigi e Washington. Per oltre 22 ore, notte ininterrotta, i Carissimi Nemici hanno duellato a colpi di comunicati blitz e dichiarazioni assennate. Con la Francia, e gli europei in generale, ad accreditare Parigi quale sede dell'accordo definitivo tra i belligeranti, e gli americani che non neppure troppo nascondersi dietro alchimie verbali esigevano che la storica firma fosse «made in Usa». Hanno capitolato solo alle 16.02 di ieri, messi dinanzi a un aut-aut: Chirac - che aveva già annunciato la tenuta della cerimonia in terra francese - era disposto ad affrontare uno scontro duro con Clinton pur di spuntarla. Sul versante statunitense il così prevalsa una tardiva moderazione. Dopo la stretta di mano Arafat-Rabin e il miracolo balcanico dell'Ohio, soffiare all'Europa che ha pagato con decine di vite umane e un impegno incommensurabilmente più elevato il suggello finale era eccessivo financo per un Clinton che briga per la rielazione attraverso il crisma di Grande Pacificatore del pianeta.

Il portavoce della Casa Bianca e lo stesso negoziatore capo Richard Holbrooke hanno dunque gettato la spugna in extremis per scongiurare una grave crisi politica fra alleati. Ma non senza irritare Parigi. Timoroso che

le settimane a venire rallentassero lo slancio emotivo d'una pacificazione peraltro tuttora contro «essa», l'Eliseo avrebbe voluto bruciare i tempi. Proponeva il 4-5 dicembre, comunque non dopo l'8. Quel giorno, invece la Conferenza di Londra - bisognava pure accontentare gli inglesi - destinata a organizzare il dispositivo umanitario. E solo verso metà mese lanciare una data precisa, vale a dire contestualmente al primo, delatissimo dispiegamento di truppe Nato in Bosnia, Parigi avrà diritto al suo faroconico contentino. Che il minimo rinvio farebbe pericolosamente scivolare verso le festività natalizie. Dove l'inconfessabile malumore delle autorità transalpine. La Francia teme, inoltre, ulteriori «colpi bassi» da Washington. L'ipotesi 4-XII dava per scontata la presenza a Parigi di Clinton, reduce dal vertice di Madrid. Mentre apprendiamo che sono in corso trattative tra le due sponde dell'Oceano per stabilire il livello delle delegazioni. Dietro la formula criptica si potrebbe intuire un gioco al ribasso da parte Usa. Dopo le utilizzazioni di Dayton - «Non abbiamo avuto alcuna responsabilità nel tracciare la cartina», confidava martedì sera all'agenzia «France Presse» un diplomatico del Quai d'Orsay - e le aspre critiche dietro le quinte al «metodo da cow-boys» di Holbrooke (scuola Kissinger) i bocconi amari per la vecchia Europa potrebbero non essere ancora terminati.

SABATO 25 NOVEMBRE C'È
IL CACCIATORE
PRENOTALO SUBITO!



COMUNE DI BARLETTA

Estretto bando di gara

Si rende noto che questo Comune dovrà espletare licitazione privata per la progettazione esecutiva e realizzazione del palazzetto dello sport da eseguire in Comune di Barletta. Modalità di gara art. 21, comma 1, della Legge 109/94, reso esecutivo dalla Legge 21/95, con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, con esclusione automatica della offerta che presentino una percentuale di ribasso di oltre un quinto della media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis, Legge 109/94. Importo dei lavori a base dasta: L. 3.169.570.734 a corpo. Categoria d'iscrizione A.N.C. 2 per il relativo importo. Le domande di partecipazione debbano essere chiuse in busta sigillata con ceralacca da inviare per raccomandata postale e corredata di tutte le certificazioni e dichiarazioni richieste nel bando integrale, dovranno pervenire entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le modalità di partecipazione sono contenute nel bando di gara allegato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23/11/1995. Dalla Residenza Municipale, il 23/11/1995.

Il Segretario Generale dott. Pietro Altamura

COME DICI che si dice?

a) Zaffiro
b) Zaffiro

Avete la soluzione? Telefonate subito: 02/33103607. Parteciperete all'estrazione di uno Zingarelli 1996.

A domani, per vincere un altro premio intelligente Zanichelli. Giocate telefonando oggi dalle 9.00 alle 17.00: 02/33103607.

ZANICHELLI

Gruppo Editoriale Zanichelli

Continua in aula la guerra degli emendamenti. Rosy Bindi: lo dico da mesi che Irene è inaffidabile

Rai, paralisi alla Camera

Centro e sinistra contro la Pivetti

ROMA. Beniamino Andreotta, capogruppo dei popolari, è accusato su una sedia nel corridoio verde-acqua che immette alla commissione cultura. «Quando ho osato criticare la presidente della Camera, ieri, l'hanno presa per una battuta senile. Oggi dovranno darla ragione...». Accanto a lui, Rosy Bindi gli dà man forte: «Io da mesi dico che la Pivetti sul cda Rai è inaffidabile. Ha cominciato con le pregiudiziali di incostituzionalità, poi i conti sbagliati sulle presenze in aula, e via, fino a oggi». Arriva il capogruppo progressista Berlinguer, con Bassanini, e annuncia grave: «Domani (oggi, ndr) dovrà riunirsi la giunta per il regolamento. L'interpretazione che è stata data oggi dalla presidente Pivetti è inammissibile. Ormai ci sono i computer e con questo precedente chiunque può presentare in pochi minuti una valanga di emendamenti e subemendamenti quando una legge è già in aula. E' la paralisi del Parlamento e anche far passare la finanziaria potrà diventare impossibile».

Sono le sette e mezzo di sera e dell'aula capigruppo e deputati sono sciamati nella commissione cultura, diventata il cuore del ballame della giornata per cercare di capire cosa sta accadendo su quel subemendamento faticoso sul cda Rai che da ore l'aula dovrebbe votare. E invece delegazioni continuano ad andare a venire dalla presidenza per avere l'interpretazione autentica su cosa fare Sgarbi e Pivetti fra l'altro da mesi non si parlano. Bassanini, tra il compassato e l'ironico, riassume: «Quando, dopo mesi di conversazioni, la maggioranza comincia a usare gli strumenti anti-ostrosionismo a sua disposizione, il Polo rovescia il tavolo e trova la copertura della presidente Pivetti. Non so se per errore o per inesperienza. Una pausa e aggiunge: «C'è poi chi sostiene che la presidente

della Camera nella Rai è parte in causa, non io ma qualcuno...». Il subemendamento, l'ultimo grimaldello del centro-sinistra per forzare l'ostrosionismo del centro-destra e sbloccare la legge che permetterebbe di mandare a casa Moratti e soci, eletti da Pivetti e Scognamiglio. Sulla proposta pesano ancora 2500 emendamenti del Polo del 3500 che erano, e sulla questione si è aperto un braccio di ferro. Col Polo strattivista che in cambio di una Rai nuova vuole tre ore al giorno di spot elettorali sulle reti Rai nella nuova par condicio. E l'Ulivo ormai proiettato verso le elezioni che va dritto per la sua strada. E' accusa da parte di entrambi di aver azzeccato il tavolo delle regole, mentre ciascu-

no «fa il gioco suo», come dice Storace. Prima ritirare gli emendamenti, dicono gli uni, prima troviamo un'intesa globale, dicono gli altri. E si va avanti. Aspettando che Pivetti usi il regolamento per accorpare gli emendamenti, in modo da bocciarli tutti alla volta. «Una regola che di solito si applica, ma lei non lo ha fatto», spiega il relatore progressista De Julio, autore del faticoso subemendamento di ieri mattina. Che avrebbe ottenuto lo stesso risultato, facendo fuori d'un colpo quasi 1000 emendamenti del Polo. Come sempre, lo presenta al comitato dei 94 che riunisce i capigruppo. Il solo, fino a oggi, autorizzato a passare all'aula dopo che una legge è uscita

dalla commissione. Il comitato lo approva e si aspetta di votare. Ma la Pivetti sostiene che va riconvocata la commissione. Sgarbi, per una volta legio e «buono», esegue. Ma questa volta sono le pattuglie di an e dei riformatori, gli Storace, Vito, Taradash e Calderai, a impedire il voto del sub, presentando altri 300-500-1000 subemendamenti e pretendendo di discutere e votare anche quelli. A questo punto comincia la sarabanda di contatti e messaggi. Finché c'è un dietro-front. La presidente ordina che il subemendamento venga votato entro le 20,30. E così accade. Oggi si continua in aula.

Maria Grazia Bruzzone



A lato, Letizia Moratti, presidente Rai. A sinistra, Irene Pivetti, presidente della Camera

no entrati alla Rai con modi poco urbani...». D'Alema ha il doppio ghigno in canna: «A parti rovesciate, con noi al posto di Sgarbi e voi di nuovo al governo (per disgrazia nazionale, a-ha!), vi giuro che non vi facciamo passare nemmeno il decreto sulla dotazione delle pance biro, a-ha!». Dotti sorride flessuoso: «Via, sulla Rai potremmo... Se nella "par condicio" lasciate qualche spot...». D'Alema gli punta il mento sugli occhi: «Nes-su-no spot, è chiaro! La politica non si meschia con i pannolini, a-ha!». Dotti deglutisce, poi si ingobbi-sce nell'ultima carica: «Via, mica tanti, eh? detto nessuno. E sulla Rai fate quel che vi pare. L'avete occupata e non volete mollarla. Ma noi non faremo la guerra civile!».

Non faranno «la guerra civile». E' la svolta, l'accelerazione finale verso il voto: salta la prima condizione che l'Ulivo aveva sempre posto per la celebrazione delle elezioni: la cacciata di Letizia Moratti dalla presidenza Rai. Il vecchio Consiglio berlusconiano potrà gestire la campagna elettorale. Il centrosinistra, il pds soprattutto, si sente così forte da poter correre il rischio. Stavolta, raccontano, abbiamo un leader, un programma e un messaggio positivo: tutta roba che televisivamente funziona. Sono così sicuri da diventare magnanimi. E così, per conservare il posto, Moratti non dovrà neppure sacrificare la testa di uno dei due direttori più invidiati alla sinistra: Vigorelli e Mimun. «Andiamo a votare pure con loro. Basta che ci andiamo subito». Subito e senza spot, l'unica arma berlusconiana che ancora il pds teme davvero.

Massimo Gramellini

RETROSCENA

LA QUERCIA E LA TV

Sì, certo, la Finanziaria, gli immigrati, la Bosnia, e tutto il resto. Ma la partita vera, come sempre, è madama Rai. Appena la evocò, Montecitorio si bloccò. Pivetti traccheggia, Sgarbi sgarbizza, Storace urla, Veltroni sbianca, Andreotta biva-sca sui divani a polpacchio scoperto e D'Alema, il TeleMassimo nazionale, si erge in mezza al Transatlantico con una barchetta di carta fra le mani e il ghigno insolente dei giorni migliori: «A-ha!».

L'umorista e segretario pid-diesino sta illustrando la funzione dei giornali italiani (per 1500 lire meglio i popcorn, al-



Vittorio Sgarbi

meno li puoi sgranocchiare), quando un Franco Bassanini più trafelato del solito (anzi, no, come al solito) viene ad aggiornarlo su emendamenti, sub-emendamenti e sub-trovate varie che

«L'Ulivo non farà guerre civili»

D'Alema: ci teniamo Moratti, ma via gli spot

il Polo b... testito con la non belliger... presidente della Camera: inaudito, Massimo. Forse non... fa apposta, ma di fatto la Pivetti sta coprendo la Destra. Anziché portare la legge sulla Rai in aula, ha passato la pratica alla commissione Cultura di Sgarbi. D'Alema serra le labbra e alza gli occhi. Intorno a lui si forma un consiglio di guerra: l'eterna ombra di Violante, un Veltroni che passava di lì, e Fabio Mussi, costernato: «Siamo nelle mani di quel libertino! E tutto per colpa della Pivetti: stavolta non ci è piaciuta per niente».

E allora basta, l'Ulivo cambia dama. Meglio votare con Morat-

ti che asfissiare con Pivetti, pensa D'Alema. E affida il messaggio a Beppe Grillo, il più antimorattiano dei progressisti: «La Pivetti fa il suo gioco, ma non è più il nostro. Ogni volta che quella donna si occupa di televisione combina di tutto di più. Noi pensiamo che andare alle elezioni con questa Rai sia un rischio, ma che tenere in piedi questo Parlamento sia anche peggio». Il «gioco» della Pivetti ha cominciato a dare fastidio quando la presidente decise di nominare un nuovo consigliere, Morello, alla vigilia della scadenza naturale del governo di viale Mazzini. Una riaffermazione delle proprie prerogative che

la sinistra ha letto come un gesto ostile, e soprattutto... più in sintonia con le strategie dalemiane. Per averne la conferma, basta seguire ancora per qualche metro i calzoni troppo lunghi del TeleMassimo, che rischia di inciampare nei suoi risvolti a ogni passo, ma infine si blocca vicino a un signore più piccolo, più curvo, più ossequioso: Vittorio Dotti, l'avvocato di Berlusconi e delle colombe anti-voto di Forza Italia. Ha il tono e la faccia di quei legali dei film americani che tentano sempre la transazione col giudice per evitare il processo. «Possiamo venirvi incontro, no? Sì, lo ammetto, dopo aver vinto le elezioni siamo... so-

DALLA PRIMA PAGINA

«MA IO NON MI FIDO»

«eppure, per quanto grata agli americani che l'hanno forzata, anziché versare lacrime di gioia, sono preoccupata, spaventata, inquieta. Se non posso fidarmi delle persone che hanno firmato il trattato, di chi posso fidarmi? Soltanto degli americani, che dovranno vigilare su quella pace affinché possa funzionare. Questa pace sarà estremamente artificiosa e perciò estremamente fragile. Già ventiquattro ore dopo la firma, i serbo-bosniaci di Pale protestano: non sono d'accordo sulle condizioni! Che cosa accadrà laggiù? C'è da chiedersi se sessantamila soldati saranno sufficienti per far funzionare la pace».

Ciò che abbiamo visto, dal momento dell'intervento militare americano, è stato l'urto tra il potere e il prestigio americano e la tipica astuzia volpina balcanica, il cui unico scopo è quello di mettere nel sacco gli altri giocatori e, ovviamente, gli americani. Ci sono ancora troppe questioni aperte perché sia garantita una soluzione duratura: la Slavia orientale, il corridoio della Posavina. E ci sono ancora troppi calcoli del genere: «Quando gli americani si ritireranno, interpreteremo le condizioni a modo nostro». Per questo la pace dipende sostanzialmente dalla voce grossa che faranno gli americani.

L'altro motivo per cui non mi fido di Milosevic né di Tudjman è che non hanno molte probabilità di restare a lungo al potere, se ci sarà una vera pace. Le elezioni del mese scorso in Croazia hanno già dimostrato che Tudjman sta perdendo sempre di più la fiducia degli elettori anche dopo le schiaccianti vittorie nella Slavonia e nella Krajina.

Milosevic riacquisterà un certo potere grazie al ritiro delle sanzioni e alla normalizzazione che ne seguirà. Ma per quanto tempo? Se la pace è arrivata per durare, entrambi hanno tempi duri davanti a sé. Quanto ad Alija Izetbegovic, l'ha detto benissimo lui stesso, quando ha dichiarato: «Questa è forse una pace ingiusta, ma è pur sempre meglio della guerra». Queste sono le parole di un uomo disperato, di un perdente. Metà dei bosniaci sono rifugiati e duecentomila sono stati

uccisi. Sono questi numeri a rendermi furibonda.

La rabbia è il sentimento più forte che provo in questo momento. Non gioia, non felicità, neppure soddisfazione. Solo una rabbia travolgente.

Quando c'era la guerra, nessuno si chiedeva: ma perché? La questione trova uno spazio ora che si affaccia la pace. Perché questa infinita sofferenza, perché Sarajevo, perché Mostar, perché gli orrori di Srebrenica? Perché le pulizie etniche e poi gli applausi scambievoli? Penso che il prezzo della pace è troppo alto, troppe persone sono morte inutilmente.

Ma ho una paura ancora peggiore: che tutto questo sarà presto dimenticato. Affinché ciò non accada, affinché possiamo continuare a ricordarci che cosa è stata questa guerra, qualcuno prima deve finire impiccato. Lo dico seriamente. Poi, forse, mi convincerò che il lungo e doloroso processo di riconciliazione è finalmente cominciato.

Slavenska Drakulic

Imprenditore pentito

«Ho conosciuto Bagarella a casa Musotto»

ROMA. «Ho conosciuto Leoluca Bagarella nell'estate del '93, a Finale di Pollina, nella casa di Francesco Musotto, il presidente della provincia di Palermo: a parlare, nell'aula bunker di Rebibbia, davanti alla corte del processo «Golden Market», è, per la prima volta, il collaboratore di giustizia Tullio Cannella, imprenditore, «colletto bianco» di Cosa Nostra. Preciso, meticoloso, attento a tutti i particolari di quanto sta raccontando, Cannella ha iniziato il suo racconto precisando di non essere «uomo d'onore» ma di avere vissuto per anni, come imprenditore, ai margini dell'organizzazione, osservando personaggi di spicco, proteggendo latitanti ed avendo con loro rapporti. Cannella riferisce gli episodi con chiarezza, tanto da dire al pm: «Guardi che bella memoria ho». Il collaboratore, nello spiegare i motivi del suo «pentimento», è vemente nell'accusare Cosa Nostra: «Sono loro, questi sporchi e invidiosi mafiosi che se ne devono andare, non io o la mia famiglia».

[Ansa]

Ci ha dato e integrato tanto, la sua voglia di vivere ci aiuterà a superare la tua perdita. Sinceramente ci ha lasciato.

Giovanni Mare

alpinista
1902
Lo annunciano l'adorata moglie Gina Petra, le figlie Carla con Ottavio Cantatore, Anna, la cognata Lucia (Bianca Anna). Funerali venerdì 24 ore 9,15 parrocchia Madonna di Campagna.
Torino, 22 novembre 1995.

Ciao NONNO adorato, ci sarai di guida per sempre. Maria Celeste con Roberto Celsa, Giovanna, Francesco Ober.

Ugo e Lina Chiesa con Donatella, Marco e nipoti partecipano al dolore della famiglia Mare.

Annalisa Ferrarino partecipa al dolore della famiglia Mare.

Inquilini di via Reache 13-15 partecipano al dolore della famiglia Mare.

Sono affettuosamente vicini a Carla, Anna e mamma gli amici Umberto, Angela, Bily, Giovanni, Rocco, Angiolina, Aldo, Nello, Bruno, Carlo, Giorgio, Mariacarla, Nico, Maria, Nando, Ingrid, Gigi, Maria, Luciano, Giovanni.

Presidente e Consiglieri Ya Women Club sono affettuosamente vicini alla sorella Carla.

Sono vicini a zia Gina, Anna e Carla i nipoti Emilio, Giorgio, Bindi, Guido Tina Deola, Margherita, Giancarlo, Milane, Sappo, Gianni, Petra, Marisa, Mario, Tiziana.

Sandro e Paola Criva partecipano al dolore della famiglia Mare.

Ci ha lasciato.

Lidia Strambio ved. Ghia

Lo annunciano i figli: Carlo con Marisa, Alberto con Michela, l'adorata nipotina Francesca e parenti tutti. Funerali in Vigilia Montebello, venerdì 24 ore 11.
Torino, 22 novembre 1995.

Cristianamente è mancato.

Angelo Brozzio

anni 89
Lo annunciano la moglie Norma, la figlia Silvia con il marito Fabrizio Pezzo ed il piccolo Edoardo, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Bo ed all'assistente Juan. Funerali in Vigilia, venerdì 24 ore 11,45.
Torino, 22 novembre 1995.

Daniela e Maria Pezzo con Riccardo e Cristina, Stefano ed Elena, Andrea e Stefania e Roberto partecipano affettuosamente.

Il giorno 19 novembre c.a. è tragicamente mancato.

Ne danno il triste annuncio la mamma Lucia, il fratello Giuseppe con Maddalena, nomi, zii, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 25 novembre, partenza dal Cimitero di Sesto 1,50 ore 10 e funzione religiosa. Parrocchia «La Pentecoste» via Flaminia 237/11 Torino ore 11,45.

Torino, 22 novembre 1995.

Inessa S.P.A. e i colleghi tutti partecipano con grande dolore al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dei signori.

Franco Degni

IRMA il posto sempre nel cuore, Sandra.

La Direzione, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Ute Spa partecipano commossi al lutto che ha colpito il signor Fabrizio Idemmo per la scomparsa della mamma, signora.

Irma Ferrero

Torino, 22 novembre 1995.

Il manifesto di

geom. Giancarlo Pavanello

Alfano lo annunciano la moglie Liliana e i figli Massimo e Annamaria, la mamma, la suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Gabo, al dott. Vittorio Rossi, al dott. Serafino Rocchia con il personale del Day Hospital. Funerali venerdì 24 novembre 1995 ore 10 parrocchia S. Petronio, corso Racconigi 28, Torino.

La Inax Industriale S.r.l. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Pavanello per la perdita del Presidente

geom. Giancarlo Pavanello

Torino, 22 novembre 1995.

Vanna e Marco Tornatore partecipano affettuosamente al dolore di Liliana, Massimo e Annamaria nel ricordo del carissimo GIANCARLO.

Rosanna e Tito Figueira si uniscono al dolore della famiglia Pavanello.

Ci ha lasciato. Il tempo però non ci farà dimenticare il migliore di noi. Ciao GIO'. Nino con Rita ed Emanuele; Attilio con Lucia, Michela ed Andrea.

Adesso penso un grande AMICO che ricorderò per sempre stato sempre vicino in tutti i nostri momenti belli e no. Giorgio, Silvia, Michela, Alessia.

Mariacarla, Francesco, Federica, Barbara e Roberto sono particolarmente vicini in questo doloroso momento a Liliana, Massimo e Annamaria per la scomparsa del marito e papà.

Giancarlo Pavanello

Milano, 23 novembre 1995.

Lo zio Tonino, Lucia, Maria, Anna e famiglia sono affettuosamente vicini a Liliana, Massimo e Annamaria.

Elena e Piero, Carlotta e Massimo si uniscono al dolore di Liliana, Anna Maria e Massimo per la perdita del caro GIANCARLO.

I cognati Lucia, Carmelo, Elena con Grazia, Franco, Daniela, Alessandra piangono il loro caro GIANCARLO.

Ciao GIANCARLO, Maria Roberta e Giancarlo sono vicini a Liliana, Annamaria e Massimo per la tua prematura scomparsa.

Enrico Fumagalli partecipa al dolore di Federico per la scomparsa del fratello

Italo Cappabianca

Lenzo Torino, 22 novembre 1995.

Partecipa al lutto la Signora Utenstetter di Lenzo Torino.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari.

Gemma Bongioanni ved. Garrone (Brasil)

Ne danno il triste annuncio le figlie Annalisa ed Annamaria, ed i parenti tutti.

Torino, 22 novembre 1995.

E' mancata.

Improvvisamente è mancata al suo cari.

Lina Mandanici in Tappero

Addolorati lo annunciano il marito Giancarlo, radiatore figlio Barbara, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 ore 11,45, parrocchia Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 22 novembre 1995.

Lucia e Mario con Maurizio e Chicca sono affettuosamente vicini a Giancarlo e Barbara.

Mariateresa con Franco, Fabiola con Eglio, Giuse con Claudio partecipano commossi.

Marta e Quinto con Davide e Manuela sentitamente partecipano.

Famiglia Atme partecipa al dolore.

Famiglia Anselmo e Agnello costernati partecipano al dolore di Giancarlo e Barbara.

Lina Mandanici

Il nostro orgoglio e la vita altrui sono riusciti a dividere la nostra vita non certo i nostri cuori. Ti voglio bene e pregherò per te. Tuo fratello Marino.

Torino, 22 novembre 1995.

Né il tempo, né il dolore, né la morte potranno cancellare dal mio cuore. La mamma.

MADRINA il ricordo con dolcezza. Morte e mamma.

La Geocalor e Lavagna Spa partecipa al dolore del suo collaboratore Lina Mandanici per la morte della SORRELLA.

Mariacarla Luigia Gabriella sono con affetto vicini a Giancarlo, Barbara.

Angela, Piergiorgio, Stefano, Francesco ricordano con affetto la cara amica LINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari.

Antonio Lazzarone

anni 71
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, il fratello Giovanni con tutti i parenti. I funerali si svolgeranno venerdì 24 ore 11,45, parrocchia S. Maria delle Grazie, via S. Maria 13, Rifondazione (AT).

Ritornello, 22 novembre 1995.

Furia Seclerio e collaboratori partecipano commossi e sono vicini alla signora Angela.

E' mancata all'affetto dei suoi cari.

Maria Ogliara ved. Rocca

Lo annunciano il fratello Giovanni con la moglie Gemma. Si uniscono al dolore per la perdita della cara mamma zia i nipoti Rocca, Fontana e Candello. I funerali avranno luogo giovedì 23 ore 10 Parrocchia Sacro Cuore di Maria con sepoltura a Cugnana.

Torino, 22 novembre 1995.

Margherita, Alessandra, Sergio e Chiara ricordano con affetto la cugina MARIUCIA.

E' mancata.

La zia Doménica partecipa al dolore con Rita e Giovanni.

Tragicamente è mancata.

Fabrizio Costamagna

Lo annunciano mamma papà Adriana Walter con Stefano e Martina. Funerali sabato ore 10,30 Parrocchia S. Maria di Testona, Moncalieri.

Moncalieri, 23 novembre 1995.

Con immenso amore per sempre tua Antonella.

Con amore e affetto mamma Rosa, Andrea, Vincenzo, Donatella, Roberto, Alberto con Riccardo, Lorenzana e Tonino.

Improvvisamente ci ha lasciato.

Mario Actis

di anni 63
Con inconsolabile dolore l'annuncio: la sua Maria Teresa, l'adorata Raffaella, le sorelle Carla, Piero, parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 11,45 parrocchia S. Caterina da Siena, via Sansovino 85.

Torino, 22 novembre 1995.

Tina Enzo e famiglia sono affettuosamente vicini a Mariateresa e Raffaella.

Cesarina Ferruccio e zia Angiolina partecipano al dolore di Mariateresa e Raffaella.

Zia Angiolina, Lina, Lucia e famiglia partecipano al dolore.

Gianni partecipa con commozione al dolore di Raffaella e Maria Teresa per l'insuperabile perdita del loro amato MARIO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari.

Celso Giuseppe Saglio

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria, i figli Maurizio e Stefano, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 24 ore 11 Moncalieri d'Alto.

Torino, 22 novembre 1995.

Il Gruppo Pensionati dell'Associazione Dipendenti A.S.M. ricorda il socio.

Giuseppe Saglio

Torino, 22 novembre 1995.

E' mancata improvvisamente.

Cesare Carbonero

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna, i figli Maurizio, cognato, nipoti, pronipoti parenti. Funerali giovedì 23 ore 10 Parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Volterra (TO). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 21 novembre 1995.

Cara sposa e mamma.

Rosina Gunetti in Marzola

anni 63
Resistiamo insieme per continuare il cammino che Dio ci ha lasciato. Non capiamo ma vogliamo stringerci a parenti, amici e a quanti ti vogliono bene per vivere con gioia come avresti fatto tu. Antonio, il figlio Simonetta, Mariacarla ed Enrico, i fratelli Maria e Renzo e le loro famiglie. Non scordare eventuali offerte sul c/cp n° 22044101 della Parrocchia S. Maria Goretti per l'acquisto del campo di gioco. Funerali venerdì 24 ore 11,45 Parrocchia sudetta con partenza dal Cimitero di Moncalieri, via Santena 5, ore 11. La salma proseguirà per Arignano. Servizio pullman.

Torino, 22 novembre 1995.

La zia Doménica partecipa al dolore con Rita e Giovanni.

Tragicamente è mancata.

Fabrizio Costamagna

Lo annunciano mamma papà Adriana Walter con Stefano e Martina. Funerali sabato ore 10,30 Parrocchia S. Maria di Testona, Moncalieri.

Moncalieri, 23 novembre 1995.

Con immenso amore per sempre tua Antonella.

Con amore e affetto mamma Rosa, Andrea, Vincenzo, Donatella, Roberto, Alberto con Riccardo, Lorenzana e Tonino.

E' mancata.

Anna Ghelli ved. Casana

L'annuncio: i figli Gianluigi e Maria Teresa con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali venerdì 24 ore 11,45 nella Parrocchia S. Caterina da Siena, via Sansovino 85.

Torino, 22 novembre 1995.

E' mancata.

Anna Gauda ved. Ferrero

anni 62
Con dolore lo annunciano i fratelli Vincenzo, Maria, Margherita, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chiusano, giovedì 23 novembre ore 15,15 Chiesa Parrocchiale.

Chiusano, 22 novembre 1995.



Il leader di Forza Italia: vogliamo votare subito. E Bossi prepara il tavolo del «centro»

Berlusconi: nessun patto segreto

Ma è giallo su un «promemoria» ai partiti

SCALFARO

«Serve una spinta unitaria»

RIETI. Un nuovo invito al dialogo è venuto ieri da Scalfaro, a Rieti per la presentazione del progetto per il Giubileo del Duemila. «Credo al dialogo tra le varie responsabilità», ha affermato. Un invito ripetuto nell'incontro con i sindaci della Provincia: «Serve che ognuno, per la libertà che è costata sangue e divisioni non ancora superate, mantenga il proprio pensiero, in una dialettica viva. Ma il mio modo di pensare deve essere utile a quelli i cui diritti non sono viziati. Questa unità di intenti è essenziale in un momento di crisi economica, ma anche di crisi di valori morali. Dopo la visita in Prefettura, ha raggiunto il teatro Vespasiano per la presentazione di uno studio del Censis sul ruolo di Rieti nel Giubileo. Durante il tragitto, è stato nuovamente contestato da militanti del Fronte della gioventù. (r. i.)

ni) spiega così: «Lui è disponibile a discutere di riforme se ci saranno proposte serie. Anche se, visceralmente, preferirebbe le elezioni».

Regole. Ma pariano tutti nome del salvagente che dovrebbe evitare il naufragio della legislatura. Ma deve essere un salvagente scivoloso perché, al momento, nessuno è riuscito ancora ad afferrarlo saldamente. Ora ci vuol provare Umberto Bossi che si è messo a pensare (da ieri, cioè dopo l'incontro con Scalfaro) ad un governo del dopo Dini. Lanciato in campo dal Quirinale, Bossi vuol tentare l'ardua impresa di far cadere diffidenza e rancori che impediscono ai due Poli di concordare il modo per evitare le elezioni.

Tempo concesso: venti giorni. Se entro domenica 10 dicembre i tanti che ora parlano non si saranno riuniti tutti insieme per dire quali riforme vorrebbero approvare nel 1996, garantendo i loro voti per un altro governo, si andrà al voto. «Il rischio elezioni è concreto», avvisa il capo della Lega per il quale le strade sono due: se l'ipotizzato governo avrà l'appoggio di destra e sinistra potrà essere guidato da una «figura istituzionale». «Se, inve-

ce, riusciamo a convincere la Lega ad entrare, può andare bene Dini...».

Per favorire la seconda soluzione (allargamento della maggioranza di Dini), Bossi ha invitato a discutere con lui i «cospigli» dei due poli. «Non penso ad una egemonia, ma a certo che la Lega è il perno del cambiamento».

Ma se D'Alema (le elezioni rappresentano la normalità, salvo novità rilevanti) e Fini continueranno a rimanere politicamente più attenti le elezioni a marzo, la voglia di trattativa continuerà a girare a vuoto. Ci si mette anche Dini a confondere le idee ai dirigenti di Forza Italia. «Ormai dice tre cose diverse - riflette Urbani - si dimette, rimette il mandato, fa la verifica. Quelle delle tre cose farà davvero?».

Il partito di Fini assume interesse alle manovre in corso nel Polo per evitare il voto. Gridano Storace e Gasparri contro l'ipotizzata amnistia. E Tatarella la butta in ironia. Visto che tutti dicono di volere le elezioni, riuniamo i capigruppo e troviamo lo strumento per realizzare questo sogno collettivo.

Alberto Rapisarda



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. A destra, Umberto Bossi

E il presidente del Senato Scognamiglio rilancia un Dini-bis



«Cavaliere a giudizio» per la vicenda Medusa

MILANO. E tre. C'è un nuovo processo nell'aria contro Silvio Berlusconi. Lo ha chiesto per lui - e per quattro fedelissimi - il magistrato milanese Margherita Taddei. La vicenda è quella dell'acquisto della Medusa cinematografica. Le accuse sono di appropriazione indebita e falso in bilancio.

Adesso toccherà al giudice per le indagini preliminari Fabio Paparella decidere se rinviare a giudizio Silvio Berlusconi e i suoi top-manager più stretti, cioè Adriano Galliani, Giancarlo Foscale, Carlo Bernasconi e Livio Gironi.

E' stata un'inchiesta-lampo. Il 5 ottobre Margherita Taddei fa partire gli avvisi di garanzia. Anzi, come inviti a comparire. Su quello per Silvio Berlusconi c'è anche la data: «Pregho, si presenti in procura il 13 ottobre». L'ex presidente del Consiglio davanti a Paolo Liguori, «Fatti e Misfatti», «Italia 1», non lesina le parole: «L'ipotesi è risibile. Confermo: siamo davanti ad uno Stato di Polizia». Ma poi a quell'interrogatorio non ci va. Lascia ai suoi difensori sbrigarla la faccenda e ai suoi manager trattare la putata bollente.

Invito a meno, Margherita Taddei fila come un treno. E in meno di due mesi tira le conclusioni: appropriazione indebita e falso in bilancio, per tutti. Terza richiesta di processo che arriva dopo la vicenda flemme gialle (prima udienza a gennaio) e Maccherio, ristrutturazione della villa di famiglia.

Qui, per Medusa, si parla di cifre a nove zeri. Milardi la cui traccia si perde (o parte) dai libretti al portatore del Cavaliere, quelli che secondo Federico Confalonieri servivano solo per le spese di casa.

E invece no. Per il magistrato milanese - che da sempre si occupa di Berlusconi e dei suoi affari - in quella vicenda di cinematografici ci sono soprattutto i va e vieni di assegni. Fi-

no a un totale di 10 miliardi. Un fondo nero che - lei dice - era tutto nella disponibilità del Cavaliere.

«L'operazione venne effettuata ad un prezzo assolutamente congruo ed è sotto ogni profilo assolutamente legittima», aveva replicato Carlo Bernasconi, il top manager che trattò il delicato affare. E che adesso si trova pure lui nella partita di quelli per cui Margherita Taddei ha chiesto il rinvio a giudizio.

La vicenda risale all'88, quando il Biscione è ancora in espansione e il Cavaliere non pensa affatto a scendere in campo. In ballo c'è l'acquisto, dai francesi della Gaumont, della Medusa cinematografica.

«Acquistare Medusa è un passo decisivo per l'ampallamento del nostro interesse nel settore cinematografico», spiegano all'epoca i manager. Tratta l'operazione Carlo Bernasconi, allora presidente di Reteitalia, capofila del settore tv delle aziende del Gruppo.

Secondo il pm Taddei, però, quella non fu solo una semplice transazione economica. La cifra di vendita - trenta miliardi - si disse - era gonfiata. Almeno dieci di quei miliardi sarebbero stati utilizzati, di ritorno, come un fondo nero. Gestito direttamente su quei libretti al portatore che da mesi i magistrati del pool Mani pulite stanno radiografando.

Ma quei libretti erano nella disponibilità esclusiva di Berlusconi, ripete Giuseppe Spinelli, amministratore dei beni del Cavaliere. Logica che non fa una grinza anche per quelli del pool. In serata, infine, la Fininvest dice in una nota che: «L'acquisto della maggioranza della Medusa è stato effettuato ad un prezzo assolutamente congruo ed è stato fatto ogni profilo del tutto legittimo, come sarà dimostrato in ogni eventuale sede processuale».

[f. pol.]

INTERVISTA LA COLOMBA AZZURRA

U N'invenzione. Un falso colossale buttato in pasto alla gente. Vittorio Dotti, presidente dei deputati di Forza Italia, smentisce la notizia del grande baratto. E prima di lui lo avevano fatto Urbani, Martino, la Maiolo, per non parlare dello stesso Berlusconi. «Non esistono né patti né accordi - taglia corto Dotti -». Ma come si può credere a una cosa del genere? Il doppio turno in cambio di un'amnistia per Tangentopoli e dello Stato che si compra la Fininvest per un bel pacco di miliardi. Come se la riforma elettorale e Tangentopoli fossero beni privati di cui Berlusconi e qualche altro (ma chi poi?) possono disporre a loro piacimento. Ma vi rendete conto di quello che dite?».

D'accordo, vai smentite. Ma Repubblica insiste e aggiunge nuovi particolari: si parla di un «promemoria», di documenti scritti. Onorevole Dotti, sicuro che sia davvero una favola?

«Non so assolutamente come possano confermare una cosa che non è mai esistita. Io parlo delle cose che conosco, e le assicuro che con me Berlusconi non ha mai parlato di patti».

Ma scusi, Berlusconi potrebbe non aver parlato con lei, ma aver comitato le scontranti politiche e istituzionali, come dice la controtestimonianza del quotidiano di Scalfaro. O no?

«Potrebbe, ma non credo proprio che lo abbia fatto».

Perché?

«Ma lo ha detto lui. Quando l'ho incontrato, l'onorevole Berlusconi ha descritto gli eventi con una parola che spiega molte cose: fantapolitica».

Ho letto. Nella dichiarazione ufficiale si diceva «divertito». Ma dica la verità, in privato Berlusconi era furibondo. Sbaglio?

«Mi spiega come si potrebbe essere arrabbiati per una favola tanto inverosimile?».

Forse inverosimile ma sicuramente imbarazzante: proprio ieri si è parlato di



un nuovo rinvio a giudizio per Berlusconi. Una coincidenza?

«Siamo seri, per favore: non è mica necessario un rinvio a giudizio per attribuire a Berlusconi

Dotti: macché amnistia Silvio punta alle urne

Il capogruppo degli azzurri a Montecitorio Vittorio Dotti

una proposta di amnistia per i reati di Tangentopoli. Negli ultimi mesi ne hanno parlato in tanti: a destra come a sinistra.

Sta dicendo che ha ragione la sua collega Maiolo?

«Le confesso che non so neppure che cosa abbia detto...».

Che in verità l'amnistia la vuole il pds. E che lo «scopri» di Repubblica è un modo per buttare il sasso nello stagno e vedere l'effetto che fa. Che ne dice?

«Non ci avevo pensato, ma è una interpretazione ingegnosa. E forse non troppo lontana dal vero. Così, se l'opinione pubblica si ribella, si butta la croce addosso a Berlusconi e non ci si sporca le mani. Se invece funziona, si può andare avanti tranquilli».

Ma Forza Italia sarebbe disposta ad approvare insieme una proposta di amnistia e un progetto per il dop-

pio turno elettorale?

«Abbiamo già smentito ufficialmente, mi pare».

Avete smentito l'esistenza di un patto per barattare una cosa con l'altra. E' una cosa diversa, non crede?

«Abbiamo smentito tutta la ricostruzione dei fatti. Anzi, tutta l'invenzione dei fatti. Compresa la parte dove si dice che Berlusconi non spinge più l'acceleratore verso le elezioni. Non si può andare avanti così: un giorno dopo un avvicinamento, il giorno dopo una nuova frattura. Il voto è l'unica strada per dare chiarezza al Paese».

Guido Tiberga

IL CASO IL SOGNO GOLLISTA

U N uomo con le spalle larghe, ecco cosa ci vorrebbe per lui, cantava Francesco De Gregori. E' un uomo forte ci vorrebbe per la signora Italia in crisi, almeno stando a un sondaggio dell'Università Cattolica di Milano, commissionato dalla Cei: oltre il 73% degli italiani ritiene che a Roma dovrebbe sedere un «uomo forte». Su 4500 intervistati, dai 18 ai 74 anni, il 26,5% si dichiara o per nulla o poco d'accordo, il 29,2% abbastanza d'accordo, il 44,3% molto d'accordo. E' il presidenzialismo fatto carne, il sogno gollista che diventa realtà, in un Bel Paese mai come oggi incerto e frastornato da balletti e polemiche, tele-scaramucce e ribaltini.

L'Italia è alla ricerca di un padre - conferma Nicola Piepoli, direttore del Cism - le nostre rivelazioni motivazionali sono in perfetta consonanza con la Cattolica. Dato il disorientamento generale, nell'immaginario della popolazione cresce il desiderio di una figura pa-

Sondaggio della Cattolica: il 73 per cento vorrebbe un leader autorevole

L'Italia cerca l'«uomo forte»

Piepoli: non un tiranno, piuttosto un padre



A lato Nicola Piepoli, mago dei sondaggi. A sinistra, il generale Charles de Gaulle

triale, che si assuma le responsabilità, che dia sicurezza. Non parlerei tanto di voglia di autoritarismo, quanto di protezione».

Una visione paternalistica che, a ben guardare, è una costante nell'italico pensiero, presente nel nostro Dna come le invasioni e la cavalleria rusticana: da Mussolini a Craxi, da Bossi a Berlusconi e Di Pietro gli più fino a Muccioli, sono tanti i leader che hanno fondato e fondano il loro potere su un'immensa opera di supplenza genitoriale.

«Abbiamo bisogno di un uomo forte - diceva Alessandra Mussolini - da quando mio nonno non c'è più siamo stati invece governati soltanto da patrignoni un po' malvagi che hanno pensato a sé e non ai figli».

E' il bisogno ancestrale di una figura paterna - spiega Marcello Veneziani - noi italiani ci sentiamo tutti un po' orfani, aspettiamo sempre Zorro, qualcuno che prenda su di sé i nostri fardelli. Anche secondo lui, nell'aria non c'è voglia di autoritarismo, piuttosto voglia

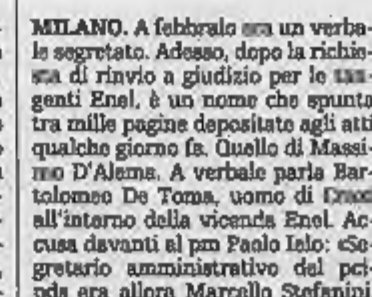
di governo. Si patisce la stanchezza, l'indocilità, l'inconcludenza dei governanti, si cerca chiarezza».

Già, perché l'uomo forte nuova marcia comunica soprattutto chiarezza, sicurezza, senso dello Stato, dedizione alla cosa pubblica e pensiero positivo, riassume Piepoli. Le persone che più si avvicinano a questo profilo? «Dini, innanzitutto, e poi Scalfaro e Fini, dice il mago dei sondaggi. Veneziani è più indeciso. «Per qualche verso, l'«uomo forte» ha tutte le caratteristiche di Di Pietro, compresa la toga nera da vendicatore solitario. Ma un De Gaulle in Italia io oggi non lo vedo: manca un uomo solo che abbia in sé tutte le risposte, ci vorrebbe un *post-pour* di personalità, in cui io metterei oltre a Di Pietro un Cossiga e un Sergio Romano. Andreotti, diavolo di un Giulio, l'aveva già detto: «Non abbiamo bisogno di un uomo forte. Resterebbe un uomo».

Raffaella Silipo

De Toma: me ne parlò Balzamo. Il Pool ha chiuso l'indagine

Tangenti Enel, dal verbale esce il nome di D'Alema



Il segretario della Quercia Massimo D'Alema

MILANO. A febbraio era un verbale segreto. Adesso, dopo la richiesta di rinvio a giudizio per le tangenti Enel, è un nome che spunta tra mille pagine depositate agli atti qualche giorno fa. Quello di Massimo D'Alema. A verbale parla Bartolomeo De Toma, uomo di Onici all'interno della vicenda Enel. Accusa davanti al pm Paolo Ielo: «Segretario amministrativo del pool era allora Marcello Stefanini. Ma l'amministratore del pool Balzamo mi disse che tutte le questioni che riguardavano il finanziamento del pool erano coordinate da D'Alema, allora vicesegretario del partito». Un'accusa che non è però sfociata in azioni contro D'Alema. Forse anche perché la rivelazione di De Toma si basa solo su un sentito dire da Balzamo, deceduto nel '92, in piena Mani pulite. Perché i giudici milanesi non sono andati oltre? Da tempo Berlusconi accusa il Pool di essere morbido verso le tangenti rosse. Loro, i giudici, hanno sempre ribattuto di aver inda-

gato a fondo in tutte le direzioni. Come in questo caso, indagine chiusa per l'impossibilità di interrogare Balzamo. Nel suo interrogatorio De Toma aggiunge cose risapute: che bisognava pagare tangenti pure sull'alta velocità nelle ferrovie, che - per un accordo preso all'interno del sistema dei partiti - alle cooperative doveva finire il 25% degli appalti pubblici. Rilancia a verbale: «Balzamo mi disse che proprio D'Alema era in contatto con le cooperative».

[r. m.]

INCHIESTA
LA SPAGNADAL CAUDILLO
AL 2000

CHE bel novembre, ora, con l'aria all'improvviso dorata e il vecchio parco del Retiro che si stempera di giallo e di verde nel silenzio dell'autunno. E che freddo gelato, invece, in quei giorni di vent'anni fa. No, non sono proprio storie parallele, quelle di Francisco Franco, il dittatore che a quel tempo moriva, e di Juan Carlos, il re che alla dittatura invece nasceva; e non è solo per il tempo meteorologico di oggi e di quell'era, o per l'età, lo stile di vita, il rapporto con il potere, la concezione dello Stato. No, la realtà è che i due hanno voluto e vissuto due Spagne diverse: Franco, la Spagna dell'esclusione («Non dimenticate che i nemici della Spagna e della civiltà cristiana sono in allarme», scrisse ancora di suo pugno nel testamento politico, appena prima di morire); Juan Carlos, invece, la Spagna della conciliazione («Voglio essere il re di tutti gli spagnoli», disse nel primo messaggio, giusto vent'anni fa). Ed è forse questo, più degli stessi vent'anni che son filati via, che può spiegare quanto diversa sia questa Spagna di oggi da quella di quel tempo. C'è una cultura di fondo, che è diversa, un immaginario collettivo costruito su miti, idee, fantasie, sentimenti distinti. Senza più fantasmi né paure.

Eppure, in tanta diversità, il giovane re e il vecchio dittatore un destino comune hanno finito comunque per averlo in quella drammatica dissolvenza incrociata che è stato il trapasso da un potere all'altro, quando Franco ha dovuto morire molte volte prima di doverlo morire per l'ultima, e allo stesso modo Juan Carlos ha dovuto farsi incoronare molte volte prima di poter essere re per sempre.

La prima incoronazione gli toccò il 22 novembre di quel '75 (sono stati vent'anni proprio ieri) che era un pomeriggio brutto assai e la gente faceva code lunghe chilometri per andare a vedere il cadavere di Franco, e nell'aria muta si stendeva sulla città la «Messa» di Haydn. Le Cortes chiamate a seduta straordinaria guardarono con sospetto e dispetto quel giovanotto che pretendeva d'impossessarsi del loro futuro, mentre il Caudillo era ancora un cadavere caldo e un potere che li legittimava. E per tutti quei dignitari parlò don Alejandro de Velasco, custode autentico del passato come presidente del Consejo de Regencia, che - rompendo il protocollo - aggiunse alle parole di «Viva el Rey» un minaccioso «con l'emozione che ci dà il ricordo di Franco».

Ci fu un'esplosione di consenso, non era accettato per il giovanotto. Il quale giovanotto comunque, nelle primissime parole di re disse che allora sembrava piegarsi all'onda di quella che gli cadeva addosso dall'emiciclo. «Una figura eccezionale entra nella storia, è un utile. Il nome di Francisco Franco sarà un'eredità della quale non potremo prescindere per capire la nostra vita politica contemporanea». Ben altro si aspettava l'Europa, travolta in quei giorni da speranze di rottura vera, profonda, con la dittatura. E alla successiva incoronazione del re, la seconda, giovedì 27 novembre, si presentò con qualche perplessità: l'Italia fu severa, inviando soltanto un politico fuorigiogo, l'ex presidente Pella, e però ci furono anche segni di disponibilità, con l'arrivo di Rockefeller, Giscard d'Estaing, Filippo d'Edimburgo, il Cancelliere Schöler, più

Sepolto il generalissimo Franco, l'Europa guardava diffidente al nuovo assetto del Paese



Re Juan Carlos alla cerimonia d'investitura nella Capilla de los Jerónimos: il 27 novembre 1975. Sotto: il colonnello Tejero durante il golpe del 23 febbraio '81: il re del sovrano pronunciato in tv determinerà il fallimento del putsch

Scontro fra storici

Fisichella: conservatore
Valiani: no, totalitario

FRANCO fu il tutore di una lenta transizione verso la democrazia, o il responsabile del lungo sonno della Spagna del dopoguerra? Fondò un regime nazionalconservatore o totalitario? Il suo governo godette di un certo consenso popolare, o fu la dittatura di un uomo e di una minoranza? Vent'anni dopo, stemperate le passioni, è possibile inquadrare la figura del Caudillo in un contesto problematico: ne uscirà confermato il giudizio di de Gaulle, che nel «Mémoires de l'Espoir» scrive: «Ho incontrato Franco, e lui mi ha detto che, in fin dei conti, aveva fatto il bene della Spagna? Oppure il verdetto di condanna alla morte dall'intelligenza internazionale?»

«Il regime franchista non rientra nella tipologia dei sistemi totalitari», sostiene Domenico Fisichella. Non a caso ha consentito spazi di pluralismo sociale, anche se non politico. Questa è la valutazione praticamente unanime della scienza politica internazionale, pure se gli italiani non lo sanno. Fu un regime autoritario, caratterizzato da un conservatorismo con un tasso moderato di modernizzazione, che agì in una logica di bilanciamento tra i soggetti sociali - la Chiesa, i gruppi economici e locali -, cercando l'alleanza ora con l'uno, ora con l'altro. E poi, a fianco degli aspetti negativi, su cui ha insistito la pubblicistica e che sono ben presenti, a Franco vanno riconosciuti tre meriti. Ha evitato che la Spagna diventasse un regime a egemonia comunista, con tutto quel che ne sarebbe derivato per la persistenza della cultura cristiana e occidentale in Europa. Ha resistito alle pressioni delle potenze che lo avevano aiutato nella guerra civile e volevano trascinarlo in quella mondiale (il che dimostra come già nel '40 fosse esplicita la distinzione tra franchismo e nazionalsocialismo). Infine ha predisposto le condizioni per una pacifica restaurazione monarchica, e ciò ha contribuito al ritorno della democrazia. Tutto questo, però, non cancella il vizio d'origine, il colpo di Stato contro un governo democraticamente eletto. «Certamente una rivolta contro il sistema istituzionale è un atto di straordinaria gravità. Ma è anche vero che il sistema spagnolo era ormai devastato dai conflitti e ampiamente contestato».

«No», si ribella Leo Valiani. «Franco accese la guerra civile per pura sete di potere. Certo, in Spagna c'erano violenze e disordini, ma erano fisiologici per una democrazia. Che il Caudillo soffocò, per imporre una dittatura di cui la Spagna non sentiva affatto l'esigenza. Il franchismo ebbe però un certo sostegno popolare. Non più di tutti i dittatori, compresi Ceausescu e Hitler, dopo che avevano abolito ogni opposizione. E Franco fece massacrare o imprigionare coloro che combattevano come oppositori. Poi si rivelò un buon diplomatico, dopo aver dimostrato di essere un buon stratega. Ma il suo regime fu totalitario, poiché abolì ogni libertà politica. Certo, non sopprime le libertà economiche, però questo non lo fece neppure Hitler. Ma se avessero vinto i repubblicani, la Spagna non sarebbe caduta sotto il tallone dello stalinismo? Non credo. Parigi e Londra non l'avrebbero permesso. E poi Stalin aveva scritto ai capi comunisti di rinunciare al progetto di una repubblica socialista, di appoggiare i democratici. Stalin - lo dimostra la scomparsa di Tito - non voleva il socialismo senza l'Armata Rossa».

Distingue Sergio Romano: «Franco si presentò come il difensore della civiltà cristiana e occidentale, paragonando la sua lotta alla Reconquista cattolica e le similitudini al pericolo maresca (anche se, per ironia della sorte, al suo fianco combattevano reparti marocchini). In realtà, il suo colpo di Stato non aveva questa valenza. Furono le circostanze a attribuirgliela, quando la resistenza repubblicana fu egemonizzata dai comunisti armati da Mosca, che per giunta trasferì in Spagna la liquidazione dei comunisti con la sinistra dissidente. Bisogna però riconoscere che questo ruolo Franco lo ebbe, e lo gestì bene. Il suo fu un regime stretto, ma meno ideologicamente connotato, ad esempio, di Vichy. Franco si servì della Falange, ma poi le lasciò poco spazio. Si sentiva, come Horthy, una sorta di reggente. Fu un prudente gestore della sua vittoria. E evitò di scendere in campo con Hitler. Anche per dissidenze politiche e ideologiche? O per mero opportunismo? Non scordiamo che un contributo simbolico lo diede, con la Divisione azzurra. Ma credo che, a fianco della motivazione opportunista, ci fosse anche quella nazionalista. La Spagna è un grande Stato, invecchiato e rimpicciolito dalla storia, ma che non si è mai sentito un satellite. Non entrare in guerra al fianco dei nazisti fu anche una scelta di hispanidad».

Aldo Cazzullo

Le cinque corone di Juan Carlos

Vent'anni fa il re, dopo il dittatore

naturalmente - re e principi a bizzeffe. Era tutta gente che si era guardata bene dal venire a Madrid quattro giorni prima, quando era stato sepolto Franco e l'unica presenza di rilievo era Pinochet, a quel tempo l'uomo più odiato del mondo. Questa seconda incoronazione però l'aveva voluta lo stesso Juan Carlos, ora si cominciava a capirne le ragioni.

Juan Carlos indossava una divisa nuova, erano nuove perfino le sue scarpe, con la suola ancora intatta. La cerimonia, solenne, solennissima, fu tenuta nell'antica Capilla de los Jerónimos, la chiesa dei re di Spagna, e fu officiata dal prete che il franchismo odiava, il cardinale Enrique y Tarancón. L'omelia del vecchio prete fu uno straordinario messaggio politico, era la voce della Spagna democratica che per quarant'anni aveva dovuto tacere. «Chiedo a Dio per voi, Señor, la saggezza necessaria per dare alla Patria strutture giuridico-politiche che consentano a tutti i cittadini la possibilità di partecipare liberamente alla vita del Paese, e condurci tutti verso una società giusta ed equa». Se il nuovo re avesse dovuto applicare la legge, Tarancón con quel discorso sarebbe dovuto finire in galera per attività sovversive; invece fu una festa di tutta la Spagna, e per sei volte Juan Carlos e Doña Sofia dovettero affacciarsi al balcone di piazza de Oriente, a rassicurare gli spagnoli che, davvero, li aspettava il tempo della pace e del benessere per tutti.

Non fu proprio così, la storia dovette accettare di prendere un percorso più tormentato, e più deludente (qualche anno dopo ci fu un film che tutta la Spagna, forse, andò a vedere: aveva per titolo «El desencanto», ognuno vi riconobbe le amarezze della storia comune di quei giorni). Non fu così perché ancora la Spagna dell'esclusione non accettava la nuova Spagna, quella di Suárez, delle riforme sociali, della libertà sindacale e politica, dei comunisti che potevano

Prima investitura alle
Cortes ostili, poi il
rito nella Capilla
de los JerónimosLa rinuncia del padre
Il no del sovrano
al golpe di Tejero
Infine, il voto dell'82

tornare alla luce del sole. Mi raccontò un giorno Carrillo, il segretario del pce, il vero anticristo del Caudillo: «Pochissimi, forse nessuno, sapeva allora che il principe fin dal '73 aveva voluto avere una conoscenza diretta delle opposizioni democratiche, sapere come noi antifranchisti ci preparavamo a giudicare una sua successione di regime. A me, mi venne a trovare clandestinamente a Parigi un signore con il quale pranzammo e discutemmo. Era Nicolás Franco Pascual de Pablos, nipote eretico del dittatore ed emissario sicuramente insospettabile».

Il principe, dunque, che tutti allora giudicavano una sorta di silenzioso sovranomobile del franchismo, e che con il franchismo sarebbe stato spazzato via (lo chiamavano Juan Carlos el Breve), si muoveva invece nell'om-

bra, per costruire di sé un ruolo di guida autentica della Spagna che, prima o poi, doveva nascere. Mi disse ancora Carrillo: «Un giorno, più avanti, che con il re stavamo parlando del passato, Don Juan Carlos mi confessò quanto duro era stato fingersi tonto per tutti quegli anni di franchismo, com'era stato duro tacere e ingoiare, per non distruggere la possibilità di una transizione democratica dal regime. Era intanto avvenuta la terza incoronazione di Juan Carlos, quella che gli aveva concesso suo padre, don Juan di Borbone, l'erede legittimo di Alfonso XIII, che finalmente il 14 maggio del '77, cancellate ormai le leggi del Movimiento, cedeva al nuovo monarca i diritti sovrani. Era stata una cerimonia privata, senza ufficialità; ma segnava il ricongiungimento di un percorso che

chiudeva la Guerra Civile.

C'era però una quarta incoronazione che attendeva ancora Juan Carlos, forse la più importante anche se la meno sperata, quella comunque che gli avrebbe dato la legittimazione definitiva. Arrivò il 23 febbraio dell'81, dopo che il colonnello Tejero era entrato alle Cortes con le armi in pugno e aveva preso in ostaggio la democrazia, al grido di «Todos, al suelo, con». La tv riprese in diretta il golpe, e il mondo intero se ne stette con il fiato sospeso perché si capì subito che quello era l'ultimo scontro tra le due Spagne: il re avrebbe deciso; la sua scelta - con i rivoltosi in armi, o con i deputati nascosti sotto gli scantari - avrebbe fatto il vincitore. All'1,12 minuti della notte, pallido, teso, dopo essere finalmente riuscito a riannodare agli ordini tutti i generali del suo esercito («Maestà, obbedisco...», ma perdiamo una grande occasione), Juan Carlos apparve sullo schermo della tv e annunciò agli spagnoli che la Corona rispetta la Costituzione. A quella difficile era della notte Franco moriva per l'ultima volta; ma anche il re s'incoronava per l'ultima volta, legittimato ormai per sempre da quel drammatico giudizio di Dio.

A voler essere pignoli, ci fu ancora un'altra incoronazione, l'ultima. E' avvenuta nell'ottobre dell'82, quando l'antifranchismo vinse le elezioni e un socialista fu nominato primo ministro di Spagna. La transizione, adesso, era compiuta davvero, il re era nato dalla dittatura e aveva dato al Paese una democrazia piena. Mi raccontò Peces-Barba, presidente delle Cortes: «Quando controfirmai il decreto di nomina di Felipe González, Sua Maestà mi disse: "Forse quella penna è giusta che finisce al museo". Mi spiaceva, sa, era una bella penna, di marca. Ma oggi la penna è al museo, ha firmato l'arrivo della Spagna nuova».

Mimmo Cándido

Sotto
l'ambasciatore
Sergio Romano
e il senatore
Domenico
Fisichella
considerato
l'ideologo di AnSopra, il
senatore a vita
Leo Valiani
che combatté
in Spagna
contro Franco

Il premier ricorda la «canzone della pace» intonata da Rabin prima di morire.

Peres: manchi solo tu, Assad

In Israele nuovo governo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il primo ministro Shimon Peres ha ottenuto ieri la fiducia della Knesset al suo nuovo governo che porterà avanti la politica di pace avviata dal predecessore Yitzhak Rabin, e si sforzerà di avviare un dialogo con gli ambienti religiosi in Israele e nei Territori.

Nel discorso di presentazione del governo, Peres ha ricordato la nota in cui Rabin è stato assassinato a Tel Aviv - poco dopo aver inneggiato al «sole nascente della pace» - dalle pallottole di Igal Amir, un killer che pur professandosi religioso aveva dimenticato che fra i comandamenti è scritto: non uccidere.

Il premier ha però accuratamente evitato di colpevolizzare quanti per idee politiche non sono lontani da Amir: «Non ignoreremo - ha assicurato - le difficoltà in cui si dibattono i coloni». Non a caso fra i ministri di Peres vi è anche il rabbino Yehuda Amital, un esponente religioso moderato che vive in un insediamento della Cisgiordania.

Nonostante la recente tragedia politica, il futuro degli israeliani - ha assicurato Peres - è roseo: l'economia è in espansione, centinaia di migliaia di ebrei immigrati negli anni passati sono stati integrati con successo e molti altri seguiranno il loro esempio negli anni a venire, l'istruzione pubblica riceve stanziamenti crescenti in una misura quasi senza uguali nel mondo occidentale. «Una volta dicevamo: "Il mondo è contro di noi", ha ricordato Peres andando col pensiero, fra l'altro, agli anni in cui il sionismo era stato bollato come razzismo all'Onu. «Adesso - ha aggiunto, alzando la voce - il mondo è con noi. Lo abbiamo ben visto durante i funerali di Rabin, quan-

do dai quattro angoli della Terra sono giunti Capi di Stato».

Un omaggio, ha subito chiarito, anche alla politica di pace israeliana. Poi, rivolgendosi direttamente al presidente siriano Hafez Assad, Peres ha affermato: «La logica della guerra è superata. Dobbiamo dare il nostro contributo per edificare una pace generale nella regione. Gli analisti locali non hanno dubbi: l'offensiva di pace di Peres verso la Siria è dietro l'angolo. La preparazione il nuovo ministro degli Esteri Ehud Barak, il direttore generale del ministero degli Esteri Uri Savir e il ministro Yossi Beilin.

Peres ha ribadito alla Knesset che eventuali accordi di pace con la Siria dovranno essere convalidati da un referendum popolare. Secondo alcune anticipazioni, Peres vede adesso la trattativa con la Siria in una prospettiva più generale, come l'ultimo tassello cioè il Medio Oriente che abolisce lo stato di belligeranza.

In cambio di un ritiro dal Golan Peres vorrebbe dunque offrire agli israeliani la prospettiva di normalizzare le relazioni con vari Paesi arabi: Siria, Libano, Bahrein, Catar, Oman, Tunisia e altri. «Questo governo - si legge nelle linee programmatiche - punta ad edificare un nuovo Medio Oriente». Ha undici mesi di tempo, sino alle prossime elezioni politiche.

Di fronte all'ostentato ottimismo di Peres, il leader dell'opposizione Benjamin Netanyahu ha sostenuto che gli accordi raggiunti con i palestinesi non lasciano ben sperare per il futuro. «Ancora l'11 novembre - ha affermato Netanyahu - appena una settimana dopo la morte di Rabin, il leader dell'Olp Yasser Arafat ha detto che il suo obiettivo è liberare l'intera Palestina. Signor Peres, lei che ha passato giornate intere con Arafat, mi sa dare una descrizione geogra-

All'ultradestra
«La Bibbia
dice di non
uccidere»

Ma assicura di
non ignorare
i problemi
dei coloni



Il primo ministro israeliano Shimon Peres

fica precisa della Palestina? Io penso che includa necessariamente Tel Aviv...».

Al momento della fiducia il Likud si è astenuto. «Siamo contro la politica di Peres - ha spiegato Ne-

tanyahu - ma non si poteva dare un premio politico all'assassino di Rabin. Auguro a questo governo ogni successo».

Aldo Baquà

Algeria

Il Fis a Zeroual «Dialoghiamo»

BONN. Un segnale di speranza per il futuro dell'Algeria è arrivato ieri da Bonn: con una lettera aperta, il Fronte di salvezza islamico (Fis) riconosce per la prima volta l'autorità del presidente Liamine Zeroual, eletto a grande maggioranza nelle presidenziali di giovedì scorso, e conferma la «sua permanente disponibilità al dialogo, alla consultazione e alla cooperazione». La lettera è giunta via fax dal quartier generale del Fis in Germania. Il Fis fu messo fuori legge all'inizio del 1992, dopo la cancellazione del primo turno delle elezioni politiche del dicembre 1991 che il Fronte stava vincendo. Il governo di Zeroual non ha sinora risposto in alcun modo al segnale di apertura. Negli ambienti politici si fa notare che il gesto del Fis potrebbe anche avere lo scopo di mettere in imbarazzo il presidente. Se Zeroual infatti dovesse non accogliere l'invito al dialogo con una forza che era stata così determinante nelle elezioni della fine del 1991, potrebbe essere accusato di venir meno alle promesse fatte in campagna elettorale, in particolare all'impegno di essere il presidente di tutti gli algerini. Se invece dovesse accettarlo, potrebbe scontentare i militari che sono fermamente contrari al dialogo con il Fis. (Agi-Ap)

MEDIO ORIENTE, TERREMOTO



Panico tra i turisti, sei morti

IL CAIRO. Sei persone sono morte e 58 sono rimaste ferite per un terremoto che ha colpito ieri una vasta zona del Medio Oriente con effetti sensibili soprattutto in Israele, Egitto e Arabia Saudita. La scossa è stata di 7 gradi della scala Richter. Il sisma ha causato due morti a Sharm el Sheikh, la località turistica balneare egiziana sulla punta meridionale della penisola del Sinai: è crollato l'hotel Barracuda, un edificio di tre piani, uccidendo due ospiti, un egiziano e un libanese. Al Cairo è crollata (nella foto) una parte del minareto di una moschea. In Giordania a Elat alcuni alberghi sono stati evacuati. Il sisma è stato avvertito anche nella famosa città Nabatea di Petra, 200 chilometri a Sud di Amman. (AdnKronos)

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE

RADIO Maria lancia appelli in tutta la Polonia perché i fedeli ortani di Waleza denunciino il nuovo presidente «comunista» Kwasniewski per l'imbarazzante bugia scoperta in campagna elettorale: il nuovo capo dello Stato si fa chiamare dottore, ma non ha mai sostenuto l'esame di laurea. Solidarnosc appoggia l'iniziativa della radio cattolica e annuncia che già centinaia di ricorsi sono stati compilati in tutto il paese. Entro oggi devono essere presentati alla Corte suprema: si chiede la destituzione del neo-presidente colpevole di aver ingannato gli elettori. Ma intanto la Chiesa ufficiale medita sul voto di domenica 18: l'ha vista sconfitta insieme al cattolico Waleza. E, dopo i toni da crociata usati dal cardinale Glemp, lo fa anche con autocritica, come ci dice Tadeusz Pieronek, segretario della conferenza episcopale.

Eminenza, siamo di fronte ad una caduta di prestigio della Chiesa polacca, la Chiesa di Karol Wojtyla?

«Una certa caduta si nota da un po' di tempo, almeno dal 1991. E si tratta di un processo inevitabile, naturale, perché fino all'89 la Chiesa è stata la forza che ha combattuto per la libertà, propria e degli altri. Nel momento in cui questa libertà è stata conquistata, la Chiesa è tornata a svolgere il suo ruolo».

Però s'è fatta sentire durante la campagna elettorale...

«In una situazione di democrazia, di pluralismo e di libertà ha voluto divulgare i principi che sono propri della Chiesa».

Vale a dire?

«Principi di rifiuto e condanna di una libertà intesa piuttosto come libertinaggio. E questa presa di posizione, nella Polonia di oggi non può provocare popolarità. Anzi, proprio per questo, la Chiesa è diventata bersaglio del mass media polacchi. Ingiustamente».

Eminenza, che differenza c'è tra chi ha votato per Waleza e chi per Kwasniewski?

«Non credo che i polacchi si siano divisi tra coloro che guardano al futuro e i nostalgici del passato. Né ho mai pensato che lo scontro fosse tra due sistemi di valori, il comunismo da una parte e Solidarnosc dall'altra. Ha pesato un altro ordine di

Da mons. Pieronek auguri a Kwasniewski



«Il Papa è preoccupato? No, con Glemp non ci sono stati contatti»



Il primato cardinale Glemp ha guidato la campagna del clero polacco per Waleza

«La mia Chiesa ha sbagliato»

«Un errore quei volantini per Waleza»

problemi, che avevano già avuto un'influenza ben più pesante sulle elezioni parlamentari del 1993».

Ma non pensa che la caduta di prestigio della Chiesa sia dovuta anche al modo in cui s'è impegnata in campagna elettorale?

«Veramente la Chiesa, nel primo turno delle elezioni presidenziali, non ha appoggiato un candidato. Ha espresso una serie di valori storici, culturali, etici. E questo, nel secondo turno, si è tradotto in un'opposizione a Kwasniewski e nell'appoggio a Waleza. Ma, ripeto, non vi è stata alcuna presa di posizione ufficiale della Chiesa».

Però vescovi e sacerdoti sono intervenuti direttamente e all'ingresso delle chiese abbiamo visto i volantini a favore di Waleza...

«Lo so. Ma si tratta di iniziative personali di singoli vescovi e di singoli sacerdoti».

Per i fedeli fa poca differenza. Sono state iniziative sbagliate?

«Sì, lo ritengo senz'altro un errore, perché la Chiesa non è chiamata a svolgere questo ruolo».

Che, per di più, l'ha vista sconfitta...

«È capitato che la gente sa valutare. Queste elezioni sono una tappa nel processo della società verso la democrazia. Naturalmente, ciò non

Radio Maria
«Il neopresidente non ha la laurea Destituitelo»

significa che io sia contento del risultato».

Per la Chiesa polacca, come hanno detto alcuni vescovi, può aprirsi una nuova stagione di persecuzione?

«No, lo escludo. Il dialogo sarà un po' più difficile, ma da questo punto di vista la Chiesa in Polonia ha molta esperienza. Anzi, è nelle difficoltà che dà il meglio di sé. Siamo preparati a tutto».

E' per questo che avete bloccato i colloqui sulla ratifica del Concordato?

«E' il governo di sinistra che da due anni sta bloccando la ratifica delle intese che già erano state raggiunte con il governo di Solidarnosc della signora Suchocka».

E ora che succede?

«I vescovi polacchi con questo gesto hanno voluto far sapere che si dichiarano incompetenti a discute-

re la questione. Se il governo vuole continuare su questa linea, deve trattare direttamente con la Santa Sede. Ma sappia che in Vaticano considerano il testo del Concordato inmodificabile».

Si dice che Giovanni Paolo II sia molto preoccupato per il risultato delle elezioni polacche.

«Non ci sono stati contatti. I giornali hanno scritto che vi sono state continue telefonate tra Sua Santità e il primate. Ma io sono stato oggi a pranzo con Glemp e non me ne ha parlato».

Qual è il suo giudizio su Kwasniewski?

«Con lui ci può essere un buon dialogo, se torna sulle posizioni che aveva prima della campagna elettorale. Il problema, però, non è lui. E' il suo ambiente, che in parte è fondamentalista. Lui è diverso, certo, ma ne subisce le condizionamenti. E un ritorno al passato è inevitabile».

Nel sistema?

«No, nel modo di pensare, come si è già visto con la vittoria delle sinistre negli ultimi due anni».

Ma c'è già stato un contatto tra la Chiesa polacca e il nuovo presidente?

«Sì, gli ho appena mandato un telegramma di congratulazioni».

Cesare Martinetti

APPARTAMENTI

A Venaria Reale in Via S. Marchese, 9
vendiamo appartamenti di varie grandezze, in un complesso residenziale di nuova costruzione immerso nel verde del parco condominiale.



TIPOLOGIA DA MQ. 88:
soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi.
Lit. 226.000.000

TIPOLOGIA DA MQ. 122:
soggiorno, due camere, cucina, due bagni, ripostiglio, due balconi.
Lit. 314.000.000

TIPOLOGIA DA MQ. 152:
soggiorno, tre camere, cucina, tre bagni, ripostiglio, due balconi.
Lit. 391.000.000

Pronta consegna.
Rapidi collegamenti con Torino.
Riscaldamento autonomo.
Disponibilità di box e cantine.
Videocitofono.
Ottime rifiniture.

Visite informazioni
ufficio vendite sul posto
in Via S. Marchese 9:
martedì/venerdì: 9,30 - 13,00 / 14,30 - 19,00;
sabato/domenica: 9,30 - 12,30

MILANO CENTRALE SERVIZI
GRUPPO MC - PIRELLI & C.

Per informazioni: Tel. 011 - 4527977

Giovanni Paolo II interviene al terzo convegno ecclesiale

C'è il Papa, Palermo blindata

Wojtyla protetto da 1500 uomini

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Palermo blindatissima aspetta il blitz del Papa. Giovanni Paolo II arriva oggi, parla al Terzo Convegno Ecclesiale, celebra messa alla «Favorita», e riparte. Le misure di sicurezza sono imponentissime: una squadra di poliziotti rocciatori presiederà il Monte Pellegrino, punto dominante la «Favorita» e la Piana, ma sono solo una minuscola parte degli oltre millecinquecento uomini mobilitati per la visita del Pontefice, in una città ancora presidiata, nei suoi punti nevralgici, dai reparti operativi dell'esercito. La morte di don Giuseppe Puglisi, ucciso dalla mafia nel quartiere di Brancaccio, qualche settimana dopo l'anatema del Pontefice dalla Valle dei Templi a Agrigento, invita le autorità alla massima cautela. E ormai è chiaro da che parte sta la Chiesa, sulla spinta del Pontefice: ai suoi interventi sui problemi dell'isola - ci ha detto padre Bartolomeo Sorge, direttore del Centro Arrupe - hanno tolto esitazioni, paure e dubbi che ancora c'erano in molte parti del popolo di Dio. Il fatto che il vedovo qui tutta la Chiesa d'Italia vuol dire che non siamo più soli, che la Chiesa ha scelto. Ho fiducia che il Papa incoraggi su questo cammino. Ma padre Pintacuda si è invece deluso dal silenzio del Convegno su Palermo e la realtà ma-



L'idea di un network dell'informazione cattolica divide vescovi e assemblea diocesana

Giovanni Paolo II celebrerà oggi una messa allo stadio di Palermo

fica.

In attesa del Papa il Convegno si è appassionato un po' - con qualche punta polemica - sull'ipotesi di una «rete multimediale religiosa», che subito qualcuno si è affrettato a battezzare la «Fininvest cattolica». La tesi di partenza, esposta da don Duilio Cornagli, presidente della Federazione settimanali cattolici, è che la società attuale vive una vera e propria rivoluzione attivata da un'invasione sempre maggiore dei mezzi di comunicazione. Stanno trasformando molteplici aspetti della vita, con notevoli ripercussioni sulla cultura e sul sistema di valori dell'uomo. La Chiesa non può assistere, inerte e rassegnata a questa profonda mutazione del pas-

saggio sociale.

Per sommi capi, la risposta cattolica avrebbe dovuto essere un «network» multimediale: televisione, radio, un settimanale, un mensile, un quotidiano, il tutto coordinato dalla Cei, a livello nazionale, e con un livello diocesano attivato e gestito localmente. Un progetto grandioso, che avrebbe dovuto avvalorarsi, proprio per la sua complessità, di strutture dedicate ai servizi: consulenza editoriale e di marketing, agenzia di stampa, settore informatico, e naturalmente, servizio pubblicitario. Il costo iniziale si sarebbe dovuto aggirare sui quattrocento-cinquecento miliardi. Dove prendere quei soldi? Non è stato espresso chiaramente, ma secondo al-

cuni un'ipotesi - non si sa quanto realizzabile, anche dal punto di vista legale - sarebbe stata quella di utilizzare il «congruilo» dell'otto per mille che lo Stato italiano pagherà alla Chiesa a partire dai prossimi mesi.

Un progetto trasversale, che avrebbe visto fra i suoi possibili fautori esponenti del «Paolinismo» - ma non il direttore di «L'Espresso», don Andreotta, che anzi ieri ha chiesto pubblicamente un chiarimento al segretario della Cei, mons. Antonelli, suscitando un certo scalpore; e poi qualcuno ad «Avvenire», un editore cattolico, membri della diocesi di Milano. «Utopia», l'avrebbe definita il presidente della Cei, il card. Camillo Ruini, qualche tempo fa; e naturalmente la voce è circolata ieri per tutto il convegno. Il segretario della Conferenza episcopale, mons. Ennio Antonelli ha negato di essere a conoscenza del «mega-progetto»; ma ha invece parlato di un'ipotesi di collegamento minimale, tradotta in proposta - da discutere al Convegno - della Commissione Ecclesiale per le comunicazioni sociali. «Ogni testata ha la propria identità, che va coltivata e valorizzata anche nell'ambito di un sistema a rete», è scritto nel testo, per placare i timori dei numerosi, e antichi, giornali diocesani, fieri della propria storia e indipendenza.

Marco Tosatti

Da oggi «Air One» rompe il monopolio con 6 voli quotidiani in ciascuna direzione



Uno dei tre Boeing 737 dell'Air One che da oggi collegano Milano con Roma. La compagnia punta su tariffe basse e miglior servizio a bordo per far concorrenza all'Alitalia.

Decolla la guerra nei cieli italiani

Sfida ad Alitalia sulla tratta Roma-Milano

MILANO. «Signori, la concorrenza vera decolla domani. E vince il migliore. Noi vogliamo solo esser giudicati per quello che faremo. E niente più...». Parla così Carlo Toto da Pescara, 51 anni, sposato, 4 figli, costruttore edile e, da settimane, protagonista di una sfida destinata a far storia, comunque vada a finire.

Perché, da stamane, la Air One del signor Carlo Toto sfiderà sulla rotta Milano-Roma e ritorno (la quinta in Europa per intensità di traffico con 2 milioni e 142 mila viaggiatori l'anno) il monopolio dell'Alitalia. Il prezzo? 180 mila lire dal lunedì al venerdì per la linea andata. Nel week-end, però, basteranno 135 mila per recarsi da Linate alla capitale e viceversa. Il tutto, è garantito, bevendo spumante e gustando crocchette di patate o olive ascolane ben calde, appena sfornate. E, per colazione, ci saranno croissant caldi oltre ai quotidiani. Particolare non trascurabile: chi è senza bagaglio potrà imbarcarsi 5 minuti prima della partenza.

Un bluff? Che non sia una sfida da prender a cuor leggero la dimostra il fatto che l'Alitalia, di fronte all'inizio della concorrenza (da oggi e per tutto il '95 sei voli in ciascuna direzione che diventeranno 13 da gennaio) già ha preso le contromisure introducendo qualche, lieve, correzione al ribasso alle tariffe, offrendo pacchetti di viaggio alle società e introducendo nuove formule di viaggio.

L'impressione, però, è che si sia solo agli inizi: negli Stati Uniti, patria della «deregulation» una tratta analoga a Milano-Roma costa sui 70 dollari (poco più di centomila lire) contro la 400 mila abbondante delle tariffe piene in vigore. Lo scintillio, insomma, do-

MILANO-ROMA: I CONFRONTI

AIR ONE	ALITALIA
180.000	231.000
Tariffa feriali, un'ora di volo, tre ore dal centro di una città all'altra	
Prima	Seconda
125.000	75.000
Tariffe con supplemento rapido, PENDOLINO 1h 15', INTERCITY 5 ore, da stazione a stazione	
Media	Grande
155.000	180.000
Benzina più pedaggi autostradali, 5 ore (più le tasse) da cassero a Riccardo Anuliere	

La nuova società punta su tariffe basse che hanno portato anche la compagnia di bandiera a ridurre i prezzi

vrebbe tradursi a vantaggio dei consumatori. Anche perché, a partire dalla primavera del '97 i signori Toto potrebbero moltiplicarsi con la liberalizzazione dei cieli prevista dall'Ue. E in campo scenderanno, magari, British Airways e Lufthansa.

Ma anche questi colossi dei cieli dovranno comunque render grazie al signor Toto e ai suoi tre Boeing 737 (ma la flotta presto raddoppierà). E' stato lui a far le domande giuste e a sfondare il monopolio della compagnia di bandiera. «Non dimenticate -

spiega Toto - che Civilavia, da cui dipendono le assegnazioni, ha affidato le scelte a commissioni guidate da dirigenti Alitalia...». Ed è gioco facile negare autorizzazioni a nuovi concorrenti quando a Linate sono attive 32 piazzuole per aerei su una richiesta di 60 e nei cieli c'è già gran traffico per i pochi spazi lasciati all'attività civile.

Ma Toto, imprenditore edile con qualche problema con Tangentopoli («ma - replica - a cose finite, emergerà una realtà ben diversa»), ce l'ha fatta. E, dopo aver investito più di 20 miliardi (se al-

trimenti ce ne vorrebbero) - anticipa - per un bel po' viaggeremo da soli, poi sarà inevitabile andare in Borsa), e aver rubato dirigenti di qualità ad Alitalia (prima fra tutti Giovanni Sebastiani, già amministratore degli aeroporti romani), ha deciso di partire all'attacco. E con quali armi? La spiegazione alla stessa Sebastiani, stratega dell'attacco al monopolio.

«Le armi - dice - sono poche ma efficaci. Innanzitutto, le tariffe. E la risposta del pubblico sarà positiva, potremmo mantenerle così basse anche a gennaio. E non escludo nemmeno ribassi. Come ci riusciamo? Beh, abbiamo costi bassi. Il personale noi lo paghiamo a valori di mercato, quelli veri. Forse anche di più. Ed è personale che ha deciso di stare con noi. Un comandante Air One, in parole povere, prenderà nove milioni al mese per volare 85 ore. Un pilota Alitalia, per la cronaca, vola circa la metà delle ore.

«Ma noi - aggiunge Sebastiani - continuiamo di non avere scioperi. Il nostro personale è motivato...». I risparmi, comunque, dipendono anche da un altro fattore: Air One intende svilupparsi su due basi. Roma e Milano e nulla più. Metà degli aerei, la sera, verranno posteggiati a Milano e l'altra nella capitale. Lo stesso vale per gli equipaggi: ciascuno, alla sera, dormirà a casa, con un notevole risparmio, e maggior soddisfazione degli equipaggi.

«Per questo motivo - conclude Toto - intendiamo svilupparci, in futuro, solo nelle tratte che riguardano le nostre due capitali e prevedono il rientro alla sera. L'estero? In Italia c'è spazio. E come ce n'è spazio, Auguri, Alitalia.

Ugo Bertone

Professionista da subito.

Ufficiale nel Corpo Sanitario dell'Esercito

L'opportunità che cercavi per mettere subito a frutto la tua laurea: un tirocinio immediato e la certezza di una retribuzione adeguata. Se possiedi una laurea in medicina e chirurgia ed hai meno di 32 anni, fai subito domanda di partecipazione al concorso per diventare Ufficiale nel Corpo di Sanità dell'Esercito. Per maggiori informazioni e per il bando, rivolgiti al tuo Distretto Militare.

Esercito

Vivi il verde tutti i giorni



...a due passi da Torino in San Francesco al Campo

Residenza La Grangia

- Ville aggregate
- Ville singole unifamiliari
- Ville singole bifamiliari

Le costruzioni, di elevata qualità per soluzioni tecniche e i materiali impiegati, comprendono, su due piani abitativi, cucina, soggiorno, 2/3 camere, doppi/tripoli servizi, taverna, box auto ed ampio giardino.



MARTINETTO IMMOBILIARE

Vi aspettiamo con la tranquilla serenità di chi costruisce case di qualità, da oltre cinquant'anni.

Ufficio Vendite: Via Torino, 164 - San Francesco al Campo 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77 - 924.44.32

La commissione Affari costituzionali riconosce l'urgenza e la necessità del provvedimento

Decreto immigrati, via libera dal Senato

Ma la Lega chiede modifiche

ROMA. Primo ostacolo superato dal decreto legge sugli immigrati varato sabato dal governo. La Commissione affari costituzionali del Senato ha riconosciuto i requisiti di necessità ed urgenza. Ma la Lega Nord chiederà in aula di non concedere la costituzionalità «per le parti del decreto che ne rendono inefficace l'applicabilità, come la sospensione dell'espulsione in presenza di un ricorso o la mancata utilizzazione di strutture diverse dal carcere per trattenere lo straniero in attesa del provvedimento di espulsione».

L'iter parlamentare del decreto nonostante le opposizioni di parte della sinistra - veri e propri rifondatori hanno votato contro il provvedimento in Commissione affari costituzionali del Senato - e le proteste della Lega non dovrebbe trovare comunque molte difficoltà per la conversione in legge.

Il Polo ieri ha chiarito la sua posizione che rimane fortemente critica su molti aspetti del testo. Per questo proporrà molti emendamenti, ma non ne impedirà l'approvazione. In ogni caso per il Polo le nuove norme devono essere varate e respinte entro i termini costituzionali e non devono essere reiterate.

I parlamentari della «X

AL LICEO MAMIANI

Insulti e sputi per Boso

ROMA. Enzo Erminio Boso va a parlare di immigrazione nel liceo classico «Mamiani», uno dei luoghi sacri del '68, ed è contestato dagli studenti. «Razzista», «bestardo», «figlio di...», sputi, palle di carta, qualche monetina e, la cosa che più fa arrabbiare il parlamentare della Lega Nord, degli orribili disegni che i mamiani hanno fatto con la biro sull'impermeabile. Il «bilancio», quasi da dopopartita di calcio, viene fatto dallo stesso Boso che ieri è andato al «Mamiani» per parlare del decreto sull'immigrazione insieme a Dino Frisullo della «Rete antirazzista». E ieri sera, intervenendo alla trasmissione «Linea 3», Umberto Bossi lo ha difeso: «Boso non è un razzista», ha detto. [Agf]

maggioranza invitano il governo «ad intensificare immediatamente le misure di vigilanza alla frontiera per evitare un incremento dell'afflusso di clandestini, verificando in tempi brevi la funzionalità dei provvedimenti di espulsione nei confronti di coloro che hanno compiuto azioni delittuose». Il governo viene anche invitato a promuovere una omogenea politica europea dell'immigrazione nel programma del semestre di presidenza italiana dell'unione».

Passano i giorni e continuano le precisazioni sulla nuova normativa. Dal ministero della Sanità assicurano che il certificato sanitario servirà solo per chi entra nel nostro

Paese con l'intenzione di lavorare e proviene da un Paese da cui è necessario chiedere un visto. Una norma ad hoc per la figura del lavoratore stagionale prevista nel decreto.

«Il lavoratore e solo il lavoratore - ha detto il ministro della Sanità Elio Guzzanti - deve essere esente al momento di entrare nel nostro Paese da alcune patologie. Per togliere ogni dubbio si tratta di malattie infettive in atto e caratterizzate altamente diffusibili per via aerea e oro-fecale; per intenderci, la salmonellosi o il virus Ebola, non sono l'Aids e la malaria».

Dunque tutta questa storia del «passaporto di buona solu-

te» sarebbe molto ridimensionata.

Il condizionale è d'obbligo visto che l'ultima parola spetterà al Parlamento in sede di conversione in legge del decreto.

«Sono sostenitore - ha ricordato ancora il ministro della Sanità Guzzanti - dell'assistenza sanitaria agli stranieri comunque ed in qualsiasi condizione si trovino. Alla comunità nazionale - ha aggiunto - stiamo imponendo un sacrificio, anche di tipo finanziario, perché tutto quello che facciamo per gli stranieri è a carico del servizio sanitario nazionale ma lo facciamo anche per tutela della sanità pubblica». [m. cor.]

Espulsioni sospese

Dopo il ricorso del pretore alla Corte costituzionale

ROMA. Se Palazzo Madama ha dato il suo «sì» al decreto rimane l'incognita dell'esame davanti alla Corte Costituzionale chiesto dal pm presso la pretura Gianfranco Amendola. L'eccezione sollevata dal magistrato ha già prodotto un effetto: la sospensione dell'applicazione dell'articolo 7 ter che prevede l'immediata espulsione per chi è sorpreso in flagranza di reato. Ieri mattina nelle aule della pretura di Roma sono stati conclusi, con condanna ma senza espulsione, dieci processi per direttissima contro extracomunitari. Tutti e dieci i casi in esame si prestavano al-



Gianfranco Amendola, il pretore che ha sollevato la questione di costituzionalità del decreto. A sinistra: extracomunitari in custodia per regolarizzare la posizione

l'applicazione della norma che prevede la richiesta dell'espulsione direttamente in aula dal pm e la cui esecuzione può essere immediata.

L'eccezione di costituzionalità presentata da Amendola è stata discussa ieri nel corso di una riunione svoltasi nell'ufficio del procuratore Rosario Di Mauro. L'ultima parola spetta sabato al pretore Agnelli. Ma in tutti i tribunali d'Italia c'è cautela. Nessuna pratica per l'espulsione di immigrati è stata avviata, ad esempio, dalle cinque questure calabresi.

Inoltre gli uffici stranieri stanno preparando la modulistica, in aderenza alle nuove disposizioni. La polizia è in attesa della preannunciata circolare esplicativa del ministero dell'Interno.

Corrono veloci, invece, le regolarizzazioni. Da lunedì ad oggi nelle questure calabresi ne sono state concluse un centinaio. Alla questura di Milano sono raddoppiate le visite. Se lunedì, dopo solo un giorno dal decreto, gli extracomunitari che chiedevano informazioni erano 700, il giorno successivo sono arrivati a 1500. Per facilitare il lavoro sono stati predisposti alcuni stampati in varie lingue nei quali sono indicati i documenti necessari per ottenere il permesso di soggiorno.

I sindacati sono sempre più preoccupati per il rischio licenziamento. La Cgil immigrati di Genova segnala, solo come esempio, il caso di muretto peruviani e denuncia un «superlavoro» per richieste di chiarimenti. Il decreto nel capoluogo ligure riguarda una comunità di 9300 immigrati regolari e circa 5000 irregolari ma il vero rischio lo corrono i «vu» cumprà, sostiene la Cgil, che pur non commettendo reati non hanno un datore di lavoro in grado di regolarizzarli.

Ma c'è anche chi avanza una proposta. E' il Silatur, il sindacato lavoratori di tutte le razze. La proposta è questa: creare delle cooperative di extracomunitari che lavorino esternamente per le ditte. Una soluzione che supererebbe lo scoglio del pagamento anticipato di sei mesi di contributo da parte dei datori di lavoro. [r. r.]

Palermo, la vittima ha 16 anni. In cella anche i due responsabili della violenza, traditi da un'intercettazione

Ordina lo stupro per punire l'ex fidanzata

Lei lo aveva lasciato, lui chiede a due amici: «Vendicatemi»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lasciato dalla fidanzatina di 16 anni, studentessa come lui, che non tollerava più i suoi continui colpi di testa e le sue sfuriate per ogni sciocchezza, si è vendicato e in maniera bestiale. L'ha fatta violentare da un parente e da un amico che sono stati arrestati dai carabinieri. E' accaduto a Bagheria, quindici chilometri da Palermo, il 26 ottobre.

Gli arresti sono scattati soltanto adesso dopo intercettazioni telefoniche e le registrazioni con microspie che - assicurano gli investigatori - hanno garantito l'assoluta certezza della responsabilità dei tre: A. V., di 17 anni, e i disoccupati Francesco Valentini, di 27, e Pietro Sparacino, di 18. Il mandante dei due «killer del sesso» è A. V. Per lui sono aperte le porte del tribunale dei minorenni, dove comparirà dopo il passaggio attraverso l'attiguo carcere minorile di via Malaspina, lo stesso di «Mary per sempre» e delle altre storie disperate dei giovani palermitani «a perdere».

E lei? La graziosa e sfortunata Giovanna, orfana dei genitori, cresciuta da quando era una bambina di 5 anni con una coppia senza figli che l'ha avuta in affidamento, non sa come continuerà la sua vita. E' povera gente: operaio stagionale dell'Azienda regionale delle foreste lui, lavasale lei. Sarebbe stata proprio la madre adottiva a indurre la giovane a denunciare la violenza ai carabinieri.

«Almeno dobbiamo incontrarci per l'ultima volta. Voglio provare a convincerti che invece sono un bravo ragazzo», le avrebbe detto A. V., e Giovanna c'è cascata. E' andata all'appuntamento. Si è appartata con lui (e poi bastava) in un casolare sul ciglio della strada provinciale tra Bagheria e Baucina, nell'entroterra di Palermo, una zona isolata in cui dieci anni fa in un agguato cadde massacrato con colpi di mitra il superkiller di cosche Mario Prestifilippo.

E mentre A. V. provava a convincerla a restare le «sue ragazze» e ad attendere un po' perché si potesse arrivare al matrimonio, l'irruzione di due incappucciati con una pistola (era soltanto per un'arma giocattolo) e un coltello. Minacce di morte e qualche spin-

tone, sotto il tiro dei due a turno, A. V. se n'è rimasto tremante a implorare pietà per Giovanna, costretta a subire la violenza prima dell'uno, poi dell'altro. Quindi la fuga degli stupratori e la disperazione della vittima e, con lei, quella di A. V.

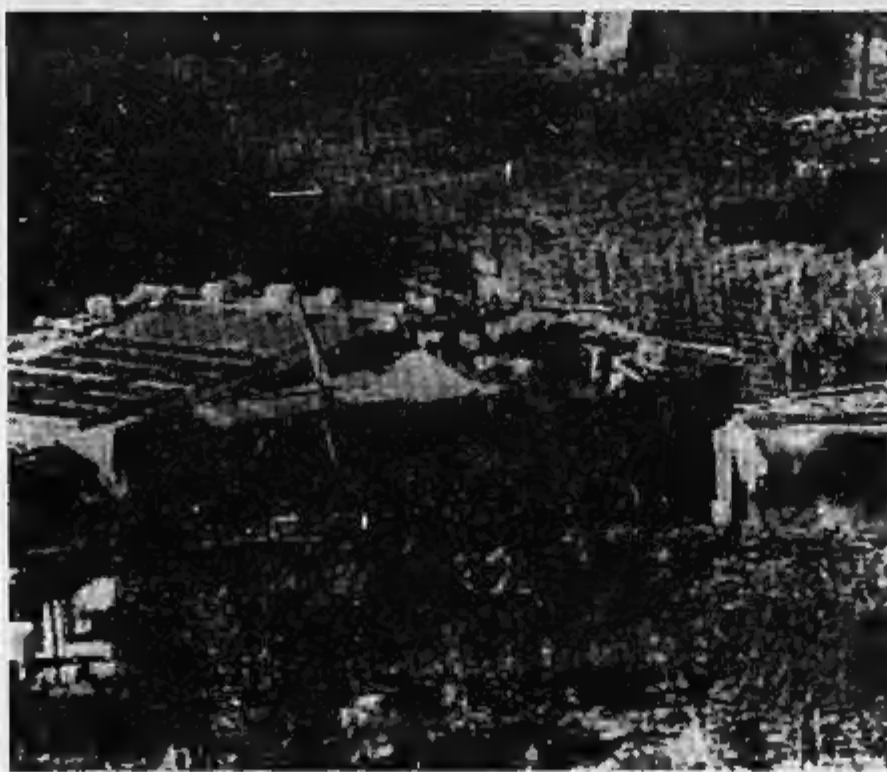
Quando, alle 23, Giovanna varcò il portone della casa dei carabinieri di Bagheria, gli abiti stracciati, piena di ecchimosi, le gambe tremanti, riuscì a parlare a malapena: «Sono bestie», urlò.

Nel paesone degli agrumeti e delle ville settecentesche dipinte da Renato Guttuso una violenza come questa non ha precedenti. I carabinieri hanno subito sospettato che potesse esserci un retroscena. Una verità oscura sulla quale i militari hanno fatto luce quando sono riusciti a intercettare una telefonata di A. V. che, caduto in contraddizioni durante un lungo, sfiante interrogatorio e spaventato da alcuni posti di blocco vicino a casa sua, si era preoccupato e aveva chiamato Francesco Valentini, raccomandandogli di andare a togliere «da lì» capucci e armi. «Fai sparire tutta la roba», aveva raccomandato; e l'altro, ancora una volta ubbidiente, poco dopo era stato bloccato vicino al casolare dei carabinieri, mentre da un cespuglio e da una buca prelevava quegli oggetti compromettenti che chissà come poi, ammesso che fossero stati trovati, avrebbero potuto condurre gli inquirenti fino a loro.

Nel rustico sono stati recuperati anche tre frammenti degli orecchini che Giovanna portava quella sera che non dimenticherà mai. E la coperta che servì ai violentatori per stendersi con la vittima. Caterina Malagoli, sostituto procuratore della Repubblica, ha vagliato senza perdere tempo e con grande attenzione l'esito delle indagini dei carabinieri della compagnia di Bagheria e ha ottenuto gli ordini di custodia per tenere in carcere dal gip Raimondo Cerami.

Di A. V., come s'è già detto, si occupano i giudici del tribunale dei minori. E' minorenni e le sue generalità complete non possono essere pubblicate, ma meriterebbe davvero che commentato uno degli inquirenti - di essere esibito in prima pagina».

Antonio Ravidà



A spasso di notte, a 4 anni

Bologna, salvata da un carabiniere

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'apparizione quasi irreale: una bambina di quattro anni, vestita solo di una tutina rosa e con i calzini ai piedi, senza scarpe, che all'1 di notte si era messa in giro da sola per le strade di Bologna. Al giovane carabiniere ausiliario, in servizio al Comando Regione, che stava passando di lì in auto, è sembrato un sogno. Questa piccola Alice impegnata in esplorazione notturna lo stava guardando sgranando gli occhioni, curiosa e inconsapevole del pericolo molto reale cui stava andando incontro: una vettura che procedeva a forte velocità stava per investirla. Fizzicotto e brusca fredda, il giovane si è precipitato a sollevare la piccola, coprendola poi col proprio giaccone per proteggerla dal freddo.

Come un pulcino, la bambina si è rannicchiata tra le sue braccia, continuando a rispondere: «Lia è niente chitù» alla domanda: come ti chiami? Troppo poco per risalire alla famiglia. Il carabiniere ha quindi suonato ai campanelli di diverse abitazioni e ha chiesto anche al parroco della chiesa più vicina. Ma nessuno sapeva nulla di quel folletto in tutina rosa, sfuggito chissà come alla sorveglianza dei genitori.

Che fare? Suo malgrado, il giovane carabiniere

ha rivissuto per alcune ore l'odissea del protagonista del film di Amelio, «Ladro di bambini»: l'ha portata in caserma e l'ha messa a dormire in un lettino improvvisato con due sedie unite con uno spago. Poi s'è messa al lavoro insieme ai colleghi del nucleo radiomobile per risalire alla famiglia di «Lia» e niente chitù. Le ricerche si sono concluse solo alle 6 di ieri mattina: il padre della bambina, un fisioterapista napoletano che risiede a Bologna con la famiglia da poco tempo, si era accorto solo allora della scomparsa della figlioletta, e aveva avvisato allarmato il 112.

Rosalina (questo l'intero nome della piccola) aveva aperto da sola la porta dell'appartamento, situato in un condominio in via Mazzini, una delle arterie più trafficate della città. Alzandosi sui piedini, era riuscita ad aver ragione del chiavistello più basso, l'unico che era stato chiuso. L'altro, posto più in alto, era rimasto aperto per una dimenticanza. Uscita di casa, Rosalina è scesa per tre rampe di scale fino al portone dell'ingresso del condominio. Neppure questo ostacolo l'ha fermata: ha trovato il pulsante giusto sul muro e lato, lo ha spinto ed è uscita in strada. E nella notte ha cominciato a vagare, tra le luci e i rumori delle auto.

Marisa Ostolani

Foggia, sono scomparse lunedì dopo le lezioni

Tre ragazze minorenni rapite da un mistero

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il telefono mi serve libero. Notizia? No, niente, chiami domani»: rispondono in maniera secca a casa di Daniela, 17 anni, di Rodi Garganico, dove stanno vivendo ore di angoscia, come da Gina e da Pia, le due sedicenni che, insieme a lei, hanno lasciato le famiglie da lunedì sera. Una telefonata, quasi un segnale tra loro e via, forse dai loro fidanzatini, forse lontano dalla noia del paese, forse - è l'ipotesi che si fa strada - a vedere l'apertura di una discoteca a Pescara.

Le tre ragazze, che tutti definiscono tranquille, non danno notizie da tre giorni, mentre i carabinieri hanno avviato le indagini. Le loro tracce si perdono lunedì pomeriggio, quando qualcuno le vede insieme: poco prima Daniela si è sentita per telefono con Gina e, dopo un saluto alla mamma, è uscita di casa. Indosso ha jeans, maglione e giacca di pelle, come se andasse a fare una passeggiata; vestite con l'essenziale anche Pia e Gina, capelli lunghi e neri la prima, come Daniela, e corti e scuri per Gina: nessuna delle tre ha portato con sé una borsa, neppure l'inseparabile zainetto.

Figlie di gente comune (il papà di Gina è militare, gli altri sono impiegati), Daniela, Pia e Gina avevano stretto amicizia da pochi mesi, passeggiando sul corso, l'unico punto di ritrovo per i giovani di Rodi. Quattromila abitanti, poco lavoro, il paese è uno dei più belli del Gargano: pieno come un uovo d'estate e desolato d'inverno. Per gli adolescenti non c'è che la scuola e anche Daniela, Gina e Pia riempivano le giornate con i libri: Pia e Gina viaggiano insieme, per frequentare il liceo artistico a Sanmancando, un paese vicino; Daniela è iscritta all'istituto commerciale per geometri di Rodi. Dopo le lezioni, il pranzo, i compiti e le chiacchierate al telefono.

Anche il preside della scuola di Daniela, Antonio D'Ariento, conferma quanto dicono tutti in paese: «E' una ragazza tranquilla». Ma a 16 anni anche i contrasti più insignificanti possono diventare grossi conflitti e se il paese non offre nulla, la fuga rimane l'unica strada. Thelma e Louise si sottraggono al noioso ménage coniugale, Daniela, Pia e Gina protestano contro l'inedia che le schiaccia: a Rodi non c'è una discoteca, mancano i cinema e andare fuori significa trovarsi nella solita pizzeria, o a soffrire il freddo in piazza. La parrocchia? Don Michele, parroco alla Madonna della Libera, che è la chiesa frequentata dalle tre famiglie, dice: «I giovani? Se li chiami in parrocchia scappano: abbiamo provato a coinvolgerli, tutto inutile». E le tre ragazze scomparse? Don Michele ha una sua teoria: «Conosco bene Gina, perché è più presente in chiesa. Per me sono state impressionate da «Chi l'ha visto», quella trasmissione che racconta tante fughe di adolescenti».

Ma all'istituto frequentato da Daniela è tutt'altra musica. Alcuni suoi compagni mostrano di saperne di più dei genitori, che si chiudono in casa. «Gina ha grosse incomprensioni con i genitori, Pia si lamenta della scarsa libertà», dice un ragazzo. «Per me - aggiunge una ragazza - Daniela è stata coinvolta in un progetto studiato proprio qui, a scuola. Daniela, Pia e Gina amano la musica e si fantasticava di andare a Pescara, in occasione dell'apertura di un nuovo locale. Poi loro hanno preferito andare da sole. I compagni di scuola appaiono tranquilli, ridono: per loro, quella delle tre ragazze è una fuga temporanea. «Non hanno soldi - dicono sicuri - rimarranno fuori per poco tempo. Gina ha vissuto alcuni anni a Pescara e lì ha dei conoscenti. La discoteca aprirà sabato».

Anna Langone

Notte tranquilla in carcere per il capitano delle SS: «Non voglio sonniferi»

Priebeke, arriva l'ora della verità

E il supertestimone sarebbe un disertore

ROMA. Ha chiesto solo un po' di dentifricio, l'ex capitano delle SS Erich Priebeke rinchiuso da quarantott'ore nel carcere militare di Forte Bocca. La prima notte di cella l'ha trascorsa tranquillamente, dormendo se non fosse per il bisogno dei sonniferi che gli erano stati offerti. «Non è da pillole», dice l'avvocato Baccino che ieri mattina è tornato a far visita al suo cliente. Racconta, l'avvocato, di un anziano che faticosamente è costretto a scavare tra ricordi che non immaginava più di dover rivangare. E che si stupisce perché le guardie lo chiamano «capitano».

Anche al grado, come alla sua attività di soldato dell'esercito nazista, Erich Priebeke pensava più. Almeno così racconta ai suoi legali, i quali stanno cominciando a mettere a punto la difesa da un'accusa che in teoria potrebbe significare l'ergastolo per l'imputato che ha compiuto ottantadue anni a luglio.

Per l'accusa Erich Priebeke è uno degli organizzatori del massacro delle Fosse Ardeatine, civili trucidati per rappresaglia nel '44. Lui si difenderà dicendo che fu un semplice esecutore di ordini, e si sono difesi altri ufficiali che nel 1948, nel processo Kappler, scamparono alla condanna. «Andate a leggere la sentenza», consiglia l'avvocato Baccino ai giornalisti. «Quella sentenza se l'è letta o riletta anche il procuratore militare Intellesano, e proprio da quelle carte ingiallite il magistrato ha tratto molte delle «fonti di prova» contro l'ex capitano che gli è stato recapitato dall'Argentina.

Li c'è scritto - lo dichiarò Kappler e lo confermò il capitano Schutz - che Priebeke aveva l'elenco delle vittime da fucilare e si occupò personalmente di depennare via via i nomi: coloro che venivano uccisi. Sempre in quella sentenza c'è la prova, secondo la Procura militare, che non è vero che non ci si poteva rifiutare di sparare ai detenuti deportati alle Fosse Ardeatine. Il soldato Gunther Amon, ad esempio, dichiarò che lui non uccise nessuno. «Avrei dovuto sparare - disse ai giudici del tribunale militare - ma quando venne alzata la fiaccola o vidi i morti, svanii». Rimasi indurrito a quello spettacolo, un mio compagno mi diede un colpo e sparò per me. Ieri un'agenzia di stampa ha ipotizzato

TRUFFA ALLA LEVA

A Novara 200 indagati

NOVARA. Per evitare il servizio di leva, attraverso medici complacenti, si procuravano false certificazioni di malattie mentali: depressioni, turbe psichiche ecc. Ai carabinieri di Borgomanero è venuto però un sospetto: perché tutti quegli esonerati di giovani, in età di leva, concentrati nella zona? Hanno voluto vederli chiari e adesso, dopo un anno di lavoro, ci sono oltre duecento persone indagate fra giovani, medici, psichiatri e militari per una serie di reati legati al tentativo di eludere il servizio di leva. Per i giovani sono stati presi in considerazione gli anni '93 e '94. Il fenomeno, peraltro nuovo in assoluto, nel Novaresa avrebbe origini più note. I carabinieri sono anche riusciti ad identificare due intermediari: Gemma Rigoni, 69 anni di Boca, finita in carcere nel maggio scorso, poi tornata libera, e Angelo Maioni. (r. a.)

È previsto per lunedì il secondo faccia a faccia con il magistrato

che proprio Amon possa il «super-testimone» processo Priebeke di cui ha parlato l'altro ieri Intellesano. Ma pare che Amon sia morto, o che dunque non sia lui l'«asso nella manica» dell'accusa.

La caccia al «super-testimone» ormai è aperta, con le ipotesi più diverse. C'è chi ipotizza che possa essere un certo Arthur Atz, soldato del reggimento Bozen, il quale in un'intervista della primavera dichiarò di essersi rifiutato di partecipare all'eccidio delle Ardeatine. Un'altra possibilità è che la testimonianza chiave sia quella di Joseph Reider, un disertore dell'esercito nazista che doveva morire con gli altri alle Cave ma che riuscì a scappare prima che venisse il suo turno. Era arrivato a duecento metri dall'ingresso delle grotte quando un sacerdote, don Pappagallo, riuscì a sciogliere i lacci che tenevano legate le mani di Reider. Il giovane di origine austriaca decise di tentare la fuga, e gli andò bene. Non si sa se il disertore, che all'epoca aveva un'età compresa tra i 25 e i 30 anni, sia ancora vivo; se lo fosse potrebbe essere un testimone

prezioso.

A commento di questo accavallarsi di voci e di ipotesi, la Procura militare continua a mantenere il silenzio sull'identità del «super-testimone». «La migliore garanzia per il testo è l'anonimato», continuano a ripetere negli uffici del giudice Intellesano, dove si sta preparando il prossimo interrogatorio di Priebeke, previsto per lunedì. Per quella data dovrebbe arrivare a Roma anche l'avvocato argentino Pedro Bianchi, che assiste l'ex capitano delle SS come è passato ha fatto altri ufficiali nazisti rifugiatisi in America Latina.

Lunedì, giudice e imputato potrebbero cominciare a parlare delle esecuzioni alle Fosse Ardeatine, visto che nel «faccia a faccia» di martedì hanno affrontato solo il capitolo dei rapporti tra Priebeke e Kappler. L'imputato non abiura il suo passato di soldato nazista, ma ci tiene a precisare che nella Germania Hitler lui era un semplice poliziotto, che si ritrovò ucciso addosso le mostrine delle SS d'ufficio, senza che potesse farci niente. Cominciò da lì un cammino che lo portò a Roma e alle Fosse Ardeatine, e adesso davanti ai giudici militari che l'accusano di omicidio continuato aggravato, in attesa di conoscere il suo destino. Priebeke chiederà di potersi mettere in contatto con la moglie malata rimasta in Argentina. Anche lui sarà sottoposto a visite mediche accurate, e poi deciderà se lasciarlo nel bilocale con servizi di Forte Bocca o dargli gli arresti domiciliari.



Prima notte di carcere per Erich Priebeke



L'avvocato di Priebeke, il genovese Enrico Baccino

ANALISI

L'ultima occasione per cancellare l'oblio

NELL'IMMINENZA del processo contro il tedesco Priebeke, troppo a lungo rimasto impunito grazie solo a fortunate circostanze ma a biasimevoli complicità e protezioni, c'è qualcosa da dire subito, prima ancora che esso si apra nei prossimi giorni. Ed è che questa è una delle ultime occasioni che ci si offre non solo per fare giustizia, ma per cancellare l'oblio che si propaga e si addensa intorno ad uno dei peggiori crimini di questo secolo: l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Molti, troppi anni e decenni sono passati da allora: e questi tutti i carnefici sono morti, o scomparsi nel nulla, chi se ne è accorto come chi scrive, sono ormai pochi. E la memoria collettiva dei fatti fatalmente si affievolisce; i giovani o giovanissimi troppo poco sanno; e c'è ancora chi ha qualche interesse a stemperare un manto d'indifferenza su quell'episodio lontano, o peggio, a falsificarlo. Venga dunque questo processo, a restituirci la memoria collettiva del fatto atroce.

Con nobiltà, nelle ultime ore, Tullia Zevi ha ricordato agli spettatori e ascoltatori della tv che si tratta soltanto di ebrei (come nell'altro episodio romano della deportazione degli abitanti del ghetto) ma di tanti altri detenuti per ragioni politiche, pescati quasi a casaccio nel

di ogni fede ed estrazione sociale, e costituenti, anzi, la maggioranza degli arrestati. Per tale motivo, come Tullia Zevi ha aggiunto, il processo sarà più importante della sentenza, quale che essa sia, un rinvio richiamo al dovere di non dimenticare, anche alla necessità di capire più a fondo i fatti della storia a noi più vicini, in tante parti dell'Europa e del mondo. Tanto più in questi giorni che segnano il cinquantenario

del processo di Norimberga, e un primo, serio spiraglio di pace nella ex Jugoslavia. Questo perché lo Ardeatine sono da considerarsi, con tanti, troppi altri episodi, come il simbolo di un male che sparavamo cancellato per sempre dal mondo. Invece vediamo che quel male è insito ancora nel mondo che ci circonda e, per quel che riguarda quel poco a quasi nulla della responsabilità individuale, annidato in ciascuno di noi.

Non sarà un processo facile. L'imputazione è quella prevista dagli art. 185 e 13 del codice penale militare di guerra: omicidio continuato, da appartenenti alla forza tedesca, per aver, in concorso con Kappler e altri militari, e con crudeltà, cagionato la morte di 335 cittadini italiani: imputazione prevista dalla Convenzione dell'Aia del 1907. Possiamo prevedere che varie questioni saranno sollevate dalla difesa. Sarebbe prematuro parlarne.

Quel che vorremmo augurarci è piuttosto un dibattito sereno, sincero, dall'una o dall'altra parte. Un confronto leale e umano, più che la ricerca di spacciati argomenti per l'accusa o per la difesa. E allo fine, la sentenza - per quanto severa - essere, fino alla massima pena dell'ergastolo - sia un razionale atto di giustizia, non di vendetta.

L'essenziale, per noi, è sentire l'importanza di questo processo, rivolto alla coscienza degli uomini d'oggi e di generazioni future. Imperativo scaturisce da alcuni dei versi che Primo Levi premetteva, nell'ottobre del 1947, alla sua prima opera. Se questo è un uomo: «Meditata che questo è stato. Vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore. Ripetetele ai vostri figli».

Alessandro Galante Garrone

I bambini sarebbero stati ottenuti senza il consenso dei genitori

Dal Brasile, adozioni truffa

Sotto inchiesta 500 coppie italiane

SAN PAOLO. Le adozioni di 534 bambini brasiliani da parte di coppie italiane sono sotto inchiesta in Brasile. Nel mirino di una commissione parlamentare d'inchiesta sono giudici, avvocati e orfanotrofi dello Stato di Bahia, che dal 1991 avrebbero fatto delle adozioni di bambini poveri un proprio business.

La denuncia è partita dal presidente della commissione per i diritti umani della Camera dello Stato di Bahia, Nelson Pellegrino: «Abbiamo trovato forti indizi di irregolarità», indica su adozioni-lampo concesse in un solo giorno, su cessionari forzati di bambini con coercizione su genitori indigeni o addirittura sulla possibilità che un bimbo sia stato adottato senza che i genitori fossero avvertiti. Vari giudici e avvocati di località di Bahia sono nel mirino degli inquirenti. Un avvocato, Jair Ferreira De Melo, è stato condannato a sei mesi di carcere per traffico di bambini; avrebbe forzato una domestica a consegnare i suoi figli a coppie straniere e avrebbe ricevuto grosse somme di denaro. In seguito a questo caso, dal 1° ottobre vige nello Stato un bando alle adozioni.

Nell'occhio del ciclone si troverebbe anche un giudice indicato dai membri della commissione d'inchiesta un arcodipendente in numero e celebrità di adozioni: 37 negli ultimi sei mesi, la maggior parte delle quali in poche settimane, quando la media è di tre mesi per ogni bambino. La commissione sospetta che sarebbe stato proprio questo giudice (la cui identità non è stata rivelata) a consegnare in due settimane o una coppia italiana un bimbo internato in un ospedale di



Bambini delle favelas

Anche Oriella Dorella bloccata a Bahia aspetta inutilmente un'assegnazione

Bahia.

Ma si indaga anche sulle possibilità che alcune coppie italiane abbiano pagato i 130 milioni di intermediari e avvocati, quando, secondo la legge brasiliana - quali attività lucrative in materia di adozioni è un crimine. «Buona fede degli italiani, comunque, non è in discussione», ha detto Pellegrino. E da parte loro, le sedi diplomatiche garantiscono sulla rettatezza dei processi d'adozione passati attraverso le autorità ufficiali. «Nostro compito - ha osservato il console generale di Rio de Janeiro,

Claudio Zanghi - è anche quello di verificare la conformità alla legislazione locale delle sentenze brasiliane. Ma non possiamo certo ingombrare gli uffici interni della magistratura».

Adesso c'è il pericolo che l'inchiesta porti all'annullamento di numerose adozioni e alle richieste di restituzione di bambini. «Storicamente, è mai avvenuto che una sentenza definitiva d'adozione venga revocata», hanno rassicurato le autorità diplomatiche italiane. La situazione, però, è confusa. Ne stanno facendo le spese le coppie italiane sorprese dal bando alle adozioni a Salvador, come la ballerina Oriella Dorella che da oltre 40 giorni continua ad aspettare l'assegnazione di un bambino. La zione di questo impasse e dell'altalenata di bandi alle adozioni che negli ultimi mesi hanno interessato altri Stati brasiliani, è Pernambuco e Ceará, sarebbe in un accordo bilaterale Italia-Brasile, considerando che gli italiani gran lunga quelli che più adottano bimbi brasiliani. Il governo di Brasilia sta temporeggiando, perché è intenzionato ad aderire piuttosto al protocollo internazionale dell'Aia, con normative più blande in materia d'adozioni di quella italiana, molto rigida.

Intanto, a complicare ulteriormente il quadro, la magistratura di Bahia ha stabilito misure aggiuntive di sicurezza: in particolare, i giudici minori prima di concedere un'adozione a una coppia dovranno consultare i tribunali di tutti gli Stati brasiliani per sapere se c'è prima un cittadino brasiliano disposto ad adottare il bambino. (e. st.)



COMIT ON LINE

È LA BANCA DOVE TROVI ESPERTI FINANZIARI ANCHE AL CENTRALINO.

Numero Verde
167-020202

Quando chiami COMIT ON LINE parli subito con un esperto, pronto a guidarti nella soluzione di qualsiasi problema bancario o finanziario. Scopri come è semplice acquistare o vendere titoli, effettuare operazioni "pronti contro termine", avere dettagliate informazioni sulle migliori opportunità di investimento, tutto da casa tua. 167-020202: è più di un numero verde, è un operatore COMIT ON LINE sempre a tua disposizione.

LA PRIMA BANCA CON IL FILO INVECE DELLA FILA.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Banca Commerciale Italiana - Sede in Milano - Capitale sociale Lit. 1.581 miliardi - Riserva legale Lit. 420 miliardi - Registro Società n. 2774 Tribunale di Milano - Banca iscritta all'Albo dei banchieri e al raggruppamento del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'Albo dei gruppi bancari - Indirizzo al Fondo Investimenti di Titoli dei Depositi

Sicurezza o Burocrazia?

Le Organizzazioni della Piccola e Media Impresa del Piemonte

FEDERAPI PIEMONTE

CONFAGRICOLTURA

C.I.A. - CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

COLDIRETTI

LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE

CONFCOOPERATIVE

ASCOM

CONFESERCENTI

CONFARTIGIANATO

C.A.S.A.

CNA

esprimono la crescente preoccupazione per l'impossibilità di assolvere, nei tempi oggi previsti, le incombenze del D.Lgs. 626/94 sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

La volontà della Piccola e Media Impresa di rispondere nella sostanza alle regole per la salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è vanificata dalla mole delle incombenze burocratiche. Si pretende dalle Imprese che svolgano, in tempi ristrettissimi, la valutazione dei rischi; la compilazione del Documento di Valutazione: la nomina del Responsabile alla Sicurezza; la nomina dell'ormai raro e prezioso Medico competente; l'adeguamento delle strutture, quando nessuno dei Decreti di semplificazione e di standardizzazione, previsti per agevolare le Piccole Imprese, è stato promulgato nel corso del '95. Le incerte e le confuse notizie sulla modifica e sulla proroga del D.Lgs. 626/94 si aggiungono ai problemi derivanti dalla necessità di applicare correttamente la nuova normativa, nonché a quelli derivanti dalla crescente saturazione dei servizi di consulenza effettivamente competenti. Le imprese rischiano quindi di doversi affidare a consulenti improvvisati, con gravi conseguenze di responsabilità per gli imprenditori.

Le Organizzazioni firmatarie chiedono al Governo e alle Forze Politiche di prendere in considerazione le peculiari ragioni della piccola e media imprenditoria. Le ragioni di chi, in prima persona, condivide le stesse condizioni di sicurezza e di salute dei propri Dipendenti e Collaboratori.

Chieti, messe al bando dal Comune le merendine per l'intervallo preparate a casa. I genitori insorgono

La scuola boccia il panino

«Non è igienico, meglio la mensa»

CHIETI. Rischia il tramonto la figura dello scolare con il cestino colmo di focaccine preparate dalle amorose mani di nonna e mamma. A Chieti l'amministrazione comunale ha messo il bando alle colazioni fatte in casa per gli alunni delle scuole materne ed elementari. Alla base delle decisioni ci sono motivi di igiene. In un periodo in cui sono sempre più numerosi i casi di intossicazioni alimentari di alunni che usufruiscono della mensa delle scuole, la scrofa viene gettata addosso all'«spazio di mamma».

Gli amministratori del Comune abruzzese, saliti agli onori della cronaca nazionale per le trovate del pirotecnico sindaco Nicola Cucullo, quello che va in giro con un piede di porco ad eliminare le brutture cittadine, bocciano la cucina casareccia nonostante a pochi chilometri dal capoluogo ci sia un piccolo Comune, Villa Santa Maria, considerato la patria dei panini. Il provvedimento adottato dall'assessore alla Pubblica Istruzione Angelo De Medio, non è stato digerito dalle centinaia di famiglie degli alunni dei distretti scolastici del Comune rimasto di stucco nell'apprendere che non sarà più consentito rifornire i propri figli con i vivande di casa. A gogò polemica i genitori: «La verità è che vogliono imporre di comprare i buoni menù della società convenzionata con il Comune per obbligarci i nostri figli a mangiare nei ristoranti scolastici».

Le donne più attente fanno anche i conti: «Con 137 mila lire al mese che dobbiamo sborsare per la mensa - affermano in una delle scuole - un bambino mangia per tre mesi. La notizia ha fatto rapidamente il giro della città e a Chieti, in questi giorni se ne discute ovunque. Al mercato, nei bar, negli uffici ed anche in Comune dove qualcuno si lascia andare anche ad alcuni commenti. Non ride, invece, Nicola Cucullo, secondo il quale il provvedimento è teso a salvaguardare solo la salute dei bambini. «Le madri che tentano di fare la furba - avverte il sindaco - saranno denunciate». Spalleggiato da don Nicola l'assessore non demorde, la rivolta dei genitori non lo sfiora neanche. Anzi, De Medio è andato oltre chiedendo l'intervento dei Nas dei carabinieri per accertare la bontà dei pasti fatti in casa. Dal Nucleo antisofisticazioni di Pescara è arrivata, invece, la prima doccia fredda sul palazzo municipale: «Il nostro compito - dicono i militari - è quello di controllare i cibi in commercio, non andremo certo a verificare qualche bambino preferisce portarsi il cestino da casa».

Il Comune, tuttavia, rimane intransigente e vuole che siano rispettate le tabelle dietetiche delle singole scuole. E' una questione di igiene, dicono. Il rispetto del provvedimento - viene spiegato in municipio - è quello di prevenire guai in casi di intossicazioni o malori ai bambini. «E' illegittimo - sostiene l'assessore - confezionare in casa la merenda perché elude il controllo della dietologa. Convinto della sua tesi, l'amministratore ha anche investito la Procura della Repubblica sollecitata a verificare tale atteggiamento viola la legge. Intanto si attende che si faccia chiarezza sulla singolare vicenda, è vero che le famiglie hanno una libertà di scelta, alle mamme si è vita difficile.

L'assessore, infatti, vuole che siano comunque rispettate le tabelle dietetiche. E così che madri le quali preferiscono alimentare i loro figli con il pasto «fai da te» sono costrette a tour de force impressionanti. Chi ha tre o quattro figli, ad esempio, deve cimentarsi a preparare differenti pasti al giorno. Del coro si alza anche una nota stonata. E' la voce di un direttore didattico persuaso della bontà della scelta dell'assessore alla Pubblica Istruzione. «Sono convinto - dice - che mamma e nonna siano deli-

ziosi nel raccontare le fiabe ai bambini. All'interno delle istituzioni, però, bene a farsi guidare da chi sa più di loro. I direttori didattici ed i docenti hanno sul tavolo una precisa disposizione: segnalare all'assessore eventuali trasgressioni. E i diritti dei bambini dove li mettiamo? Qualcuno ha chiesto loro se preferiscono? I genitori sono convinti. E' una prevaricazione inaccettabile.

Roberto Ettore

Chiesto l'intervento dei carabinieri del Nas per controllare cosa c'è nel cestino

Merenda della mamma sotto accusa: secondo l'assessore di Chieti la scuola «cuccia meglio»



«NOI...»



Maria Teresa Ruta

«Vietare il panino della mamma? Mi sembra una pretesa assurda e sentenziosa. Io ho sempre mangiato quello che si preparava in casa, mia madre comprava la carne tritata per fare il sugo e ci faceva la polpetta, e non ho mai avuto un mal di pancia. A mia figlia Guenda non preparo panini farciti unicamente perché sono più difficili da mettere in cartella».



Lella Costa

L'assessore di Chieti è matto, sta prendendo una cantonata. Dopo cinque anni di elementari la mia figlia maggiore ha un solo desiderio: non mangiare mai più a scuola. Ma poi, con tutti i casi di bambini recentemente avvelenati dalle mense scolastiche, mi sembra ridicola una crociata del genere. Come minimo, di questi tempi, nasce il sospetto che ci siano gli interessi.

Giorgio Calabrese
docente di alimentazione
all'Università Cattolica
di Piacenza

Il dietologo: evitare l'uso di cibi troppo ricchi di grassi Dipende dagli ingredienti

LA decisione di mettere al bando i cestini e le merendine portate da casa è per certi aspetti giustificabile e per altri troppo rigorosa. In ogni Comune, e soprattutto in uno grande come quello di Chieti, sicuramente i menù per le scuole medie, elementari e materne sono vagliati da un dietologo, per cui in genere sono equilibrati, gustosi e senza calorie in eccesso.

Il problema vero di questa disputa non è tanto il valore del menù elaborato dal collegio dietologo, ma questo atteggiamento molto rigido da parte del Comune, come il panino preparato dalle mamme fosse un alimento assolutamente negativo per il

bambino. Dobbiamo capire perché i genitori sono arrivati a questa soluzione: il panino fatto in casa è una scelta abituaria delle mamme oppure è un atto di rivolta contro il cibo fornito dalla refezione?

Esaminiamo i due casi. Se si

tratta di sfiducia (perché, per esempio, la merenda fornita a scuola viene ritenuta meno nutriente di un panino) è probabile che i genitori sbagliano: il pasto della scuola è senz'altro più digeribile, più leggero e meno calorico. In un Paese con un 15-20% di bambini obesi e altrettanti con il colesterolo alto, questo atteggiamento di sfiducia alimentare è giusto.

Se però a scuola danno cibi come torte con la panna, panini col cioccolato o altri dolci molto farciti, allora è chiaro che il problema si pone, anche se ho molti dubbi che un dietologo abbia fatto errori del genere. E' necessario un incontro tecnico tra i genitori, che magari si avvantaggiano del parere di un altro dietologo, e i responsabili del Comune per vedere fino in fondo se quella dei genitori è soltanto un'abitudine (e allora si spiega loro che è sbagliata) o se non si tratta piuttosto di un atto di resistenza verso pasti che sembrano squilibrati (e in questo caso i genitori hanno ragione, perché difendono i loro figli da un'alimentazione sbagliata). In genere i menù delle mense sono molto equilibrati, però questo vuol dire che lo siano sempre.

Io non condanno a priori un panino, magari fatto con una salsa fatta di prosciutto (meglio se magro) o con un formaggio fresco, condanno invece un panino pieno di cipriciosità o maineries. E condanno altrettanto le eventuali merende che vengono date a scuola e che sono più ricche di grassi di quelle che i bambini porterebbero da casa con i panini. Il mio consiglio all'assessore è dunque questo: chiami i Nas, ma i genitori e il matta a confronto con i responsabili tecnici, cioè con i dietologi che hanno preparato i menù. Vedrà che tutti combatteranno per lo stesso fine: far mangiare bene i bambini.

Lo non condanno a priori un panino, magari fatto con una salsa fatta di prosciutto (meglio se magro) o con un formaggio fresco, condanno invece un panino pieno di cipriciosità o maineries. E condanno altrettanto le eventuali merende che vengono date a scuola e che sono più ricche di grassi di quelle che i bambini porterebbero da casa con i panini. Il mio consiglio all'assessore è dunque questo: chiami i Nas, ma i genitori e il matta a confronto con i responsabili tecnici, cioè con i dietologi che hanno preparato i menù. Vedrà che tutti combatteranno per lo stesso fine: far mangiare bene i bambini.

IL CASO BRINDISI CON LA VENERE

L'OMBELICO di Naomi Campbell fa il botto e soprattutto, farà vendere fiumi di Martini spumante. Almeno così sperano alla vinicola torinese. Di che si tratta? Di un nuovo spot-scandalo, dopo quello bollente della modella in minigonna nuda look, che andrà in onda lunedì prossimo in tv, prodotto dall'Armando Testa.

Racconta il viaggio di un «fortunato» tappo che parte da Milano, classico botto. Lascia una festa da mille e una notte, e una straordinaria parabola nel cielo, sorvola il Colosseo ripreso da ben due elicotteri e arriva a New York, in un'altra festa chiassosa, per posarsi proprio sull'ombelico della Venera nera. Non si scompone certo, la divina Naomi, che dopo un attimo di stupore, sorride e sussurra divertito: «Martini. There's a party».

L'idea-guida - spiega Marco Testa - è quella di abbinare lo spumante al concetto di festa, al



Naomi Campbell e un'immagine del nuovo spot della Martini

Nel filmato Martini il tappo atterra nell'ombelico della modella Naomi regina delle bollicine Testimonial per lo spot di uno spumante



Campagna a puntate da 5 miliardi: top-secret il compenso della Campbell, si parla di 200 milioni

divertimento. Martini, tradizionalmente legata agli aperitivi, vuole una nuova immagine. Quale miglior musa dell'acclamata top-model, regina di party newyorkese, che veste Versace e legge la scritta «tappo tra i comandi dei presentati».

Ma, proprio come per il mitico serial con la bellissima in

minigonna, anche il nuovo spot avrà altre puntate, non più con Naomi ma col tappo. «La Campbell è un acceleratore di notorietà - spiega il direttore marketing della Martini, Roberto Zuccato - ma lo schema dello spot è libero e, nelle prossime versioni, quel tappo potrebbe arrivare dovunque...».

Certo è che l'ombelico, come testimonial anatomico ed elemento di comunicazione, è una novità. Su natiche e seni la pubblicità aveva detto tutto, largo dunque ad un nuovo oggetto del desiderio. D'altronde, come il pubblicitario, in pensano gli stilisti. Sin dal primo giorno dello sfilato di alta moda pronta per l'imperscrutabile primavera del 1996 è stato chiaro che il ventre in bella vista sarebbe stato il vero protagonista del

che avanza. Figuriamoci poi il quello della modella dalla pelle d'ebano, forata da un cerchietto d'oro, con brillantino a forma di cuore, detta l'ultima moda. Anche se lei corregge: «Il mio anellino? E' nato, come per tante ragazze, un vizio, ma con il tempo è diventato una specie di amuleto portafortuna».

Il costo della campagna televisiva? «Cinque miliardi - spiega Zuccato - e prevede la trasmissione di spot di 20 secondi, fino a Natale. La Campbell ha firmato un contratto di due anni rinnovabile, es - precisa Zuccato - non ha chiesto cifre astronomiche». Si sussurra che ha prestato l'ombelico per meno di duecento milioni perché «ama il made in Italy e perché lo spumante ricorda alla gente occasioni di festa e di felicità». Ma chissà che Naomi - da vera business woman - abbia invece pensato anche ai botti di fine anno nel suo Fashion Café di New York.

Agnese Vignu

Il Codacons

«Fumo, vietato in pubblicità indiretta»

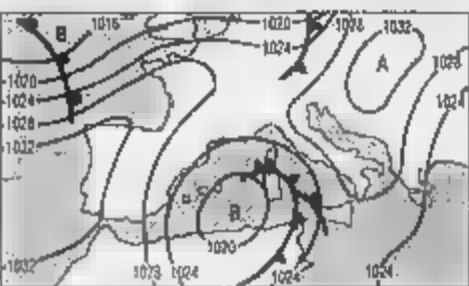
ROMA. Vietata la pubblicità delle sigarette anche in forma indiretta, cioè sia attraverso le sponsorizzazioni (come nel caso della Formula 1) sia tramite prodotti non direttamente collegati al fumo che, però, portino il marchio di sigarette (è il caso di alcune linee di abbigliamento). Questo il senso, secondo una nota del Codacons, di una sentenza delle sezioni unite della Cassazione, disciplina in tema di divieto di propaganda pubblicitaria dei prodotti da fumo - si legge nella sentenza - trova il fondamento prioritario nell'esigenza di tutela della salute. (Agi)

tuttoscienze

Ecco la soluzione allo Strizza-cervello «Tre amici al caffè» pubblicato da «Tuttoscienze» del 22 novembre.

Il testo del problema è ambiguo. Se si analizza con un po' di attenzione, si scopre facilmente l'errore. Le 27 mila lire (la somma delle 25 mila lire incassate dal bar e delle 2 mila lire mancanti). A queste vanno aggiunte le 10 mila lire riportate ai tre amici dalla cameriera. In questo modo si arriva al totale corretto di 67 mila lire.

IL TEMPO



SITUAZIONE. La perturbazione giunta dal Mediterraneo occidentale, non ha più l'energia necessaria per procedere verso levante in quanto isolata dalle correnti principali. Si è limitata così a dar vita ad una circolazione depressionaria destinata ad esaurirsi sul posto. Costituisce comunque una sorta di «spada di Damocle» per le nostre regioni più occidentali e contribuisce, con le correnti meridionali, ad imprimere una inversione di tendenza alle temperature.

TENDENZA PER DOPODOMANI. Tempo in peggioramento ad iniziare dalle regioni nord occidentali e della Sardegna.



DOPO. Su tutto il versante di ponente nuvolosità irregolare più intensa sulle regioni tirreniche e Sardegna con occasionali piogge più probabili sull'isola. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Venti sciroccali e temperature in aumento. Dopo il tramonto formazioni di banchi di nebbia.



DOMANI. Progressiva intensificazione della nuvolosità sul settore Nord occidentale e sulle regioni tirreniche con piogge locali, più probabili dal pomeriggio sulla Liguria, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali tirreniche. Temperature notturne e nebbie in ulteriore aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-7	7	Firenze	-4	11	Bari	3	10
Venezia	-4	7	Prato	-2	10	Napoli	3	12
Trieste	-1	7	Ancona	-1	11	Palermo	4	12
Varese	-2	8	Perugia	-2	8	S. Maria	4	8
Milano	-2	8	Pescara	0	12	Calabria	4	14
Torino	-3	5	L'Aquila	-6	5	Palermo	6	13
Cuneo	-1	4	Roma Urb	-1	12	Calabria	1	14
Genova	5	9	Roma Camp	-1	12	Aghora	6	17
Bologna	-5	8	Campobasso	-1	8	Capitan	6	15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		
Amsterdam	5	8	pioggia	Lisbona	12	19	sereno
Ajaccio	np	np	np	London	8	10	nuvoloso
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	12	22	sereno
Berlino	-7	1	sereno	Madrid	7	18	variabile
Buenos Aires	6	12	sereno	Montreal	0	5	np
Bucarest	-4	2	variabile	Mosca	np	np	np
Budapest	-10	2	sereno	New York	1	12	variabile
Buenos Aires	18	25	sereno	Parigi	9	14	nuvoloso
Copenaghen	1	4	nuvoloso	Pechino	-4	6	sereno
Dubino	6	10	sereno	Osaka	0	10	sereno
Francfort	-4	3	variabile	Rio de Janeiro	18	27	sereno
Gerusalemme	15	20	variabile	S. Maria	-1	12	nuv.
Ginevra	3	6	nuvoloso	Sydney	15	17	pioggia
Helsinki	-3	1	pioggia	Tokyo	7	12	nuvoloso
Johannesburg	14	21	nuvoloso	Varsavia	-7	1	nuvoloso
Il Cairo	8	19	variabile	Wien	-5	1	sereno



FDNTE DATA BANK TV

RTA conquista il pollice d'ascolto.

Un grazie ai nostri telespettatori che non cambiano canale: aumentano le presenze giornaliere, aumenta la permanenza media, aumenta la fedeltà.

Un grazie agli investitori che hanno creduto in noi.

Un grazie ai protagonisti della stagione televisiva.

Un grazie alle emittenti:

CINQUESTELLE; TELECUPOLE; VCO AZZURRA TV; TELEGENOVA; LOMBARDIA7; TVA TELEVISIONE DELLE ALPI; TELEVENEZIA; TVA VICENZA; TELE ARENA; EDEN TELEVISION; TELEBELLUNO; TELEFRIULI; TELERADIOCITTA'; RETEMILIA PRERE; NUOVA RETE; TELEREGIONE; RTE 24 H; TVRS; ONDA SANBENEDETTESE; CANALE 66; RETEOTTO; TELEMOLISE; CANALE 10; TELE BLU; TELE BARI; TELESVEVA; VIDEO EMME; TELEREGIONE; VL7; TELESIROCCO; ANTENNA SICILIA; RTP 1; CINQUESTELLE



Le reti libere per uomini liberi

SARDEGNA; **ODEON**; QUADRIFOGLIO TV; VIDEO NOVARA; TELEREPORTER; TELEREGIONE; TELEREGIONE TRENTO; TELEDUCATO; TELECENTRO; RTV38; UMBRIA TV; TVA TELECENTRO; TELEROMA 56; TELEMARE; TELEGGI; ANTENNA SUD; VIDEO-CALABRIA; TRM TELE-MEDITERRANEA; VIDEOSIRACUSA; TELEVIP; TELESICILIA COLOR; SARDEGNA 2; **TIVUITALIA**; RETE 7 PIEMONTE; TELEPORDENONE; TELE ALTO VENETO; RETE 8; RETE 37; QUINTA RETE; TELEABRUZZO; TELELIBERA 63; T.R.M.; TELE ACRAS; RETE 2; TELESTAR; SARDEGNA UNO.

RTA
eti televisive associate

I Nomadi, nei giorni scorsi, in Palestina per un viaggio di solidarietà, hanno incontrato Arielat. Il leader dell'Olp si è detto grato per il contributo degli artisti e del popolo italiano a favore del processo di pace.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI LA STAMPA



La compagnia di teatro e danza David Glass Ensemble metterà in scena un musical ispirato alla Dolce vita (nella foto, Anita Ekberg). L'opera sarà allestita in primavera al Lyric Theatre di Londra.

ANNO 129 NUMERO 316 15

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 1995

Fra le trincee, il lavoro disperato dei «recuperanti»: dopo dieci anni Rigoni Stern torna al romanzo

Due amici dilaniati dalla bomba che volevano districare

Un giorno il padre di Giacomo scendendo davanti alla trincea italiana del Buso. Giacomo scoprì prima le scarpe poi, via tutto il corpo di un soldato austriaco, anzi ungherese, intuì dal nome e dai dati che lesse sui piastrelli il riconoscimento. Aveva poco compiuto i vent'anni quando così lontano venne a morire tra le nostre montagne. Nelle giberne aveva le cartucce, nei tascaporti le bombe a mano, la maschera antigas, alla cinghia il pugnale; nella tasca della giubba una medaglia con l'immagine di Francesco Giuseppe e una piccola, di metallo bianco, con la figura di Santo Stefano. Un orologio, anche. Un orologio da tasca massiccio, con la catena d'argento passata attraverso le asole della giacca. Lo sfidò. Si era conservato bene, era a doppia sul fondo e con coperchio sul quadrante; forse si era fermato non per la pallottola o per la bomba che aveva ucciso, ma per fine carica. Il padre di Giacomo passava lo sguardo dall'orologio che teneva nel palmo della mano ai resti di quell'uomo che aveva scoperto tra i sassi davanti alla trincea italiana. Doveva quella notte che erano venuti di pattuglia e lui stava di vedetta. Aveva dato l'allarme tirando le corde che era collegata con il ricovero e scuoteva i barattoli vuoti. Il caporale Gigi Frello era stato il primo ad arrivare e si mise alla mitraglia. Poi era intervenuta anche la batteria di Camponotaro. Sospirò. Con la dita gialla per la perdita girò lentamente il perno per dare la carica all'orologio e lo portò all'orecchio. Andava: Aperse con l'unghia il coperchio e il fondo e guardò girare i meccanismi. Lo mise lentamente in tasca e dopo, chinandosi, raccolse e mise da parte sopra una pietra quanto poteva recuperare. Ricoprì a badilata il corpo del soldato ungherese.

Giacomo assistette con sbigottimento a tutta l'operazione. In silenzio, e quando suo padre lo guardò disse: «Era un ungherese. Anche questo aveva una madre e una casa dove l'aspettavano, gli prese una forte commozione e si allontanò. Forse voleva chiedere qualcosa, perché il padre si era comportato così, perché la guerra. Non sapeva spiegarci. Non parlò per tutto il giorno.

Quella sera quando ritornarono a casa avevano un buon carico di cartucce austriache trovate in una sacca dove qualche soldato quindici anni prima si era nascosto. Il padre fece vedere l'orologio e le medaglie e raccontò come li avesse recuperati. La nonna commentò: «I nostri che andavano a lavorare in Ungheria si sono trovati sempre bene. Lo diceva anche il povero Tonio. E' tutta colpa di Vittorio Emanuele e del Kaiser Franz.

Il padre guardò le javette sulla mensola o regoli le lancette del quadrante sulle ore e sui minuti, dicendo:



Ciò che resta della

GUERRA

La ore ungheresi uguali a quelle nostre. Non ho mai avuto un orologio e guardo in che brutta maniera sono arrivati ad averne. Gli pareva di essere un ladro.

Un pomeriggio di quell'estate, sul tardi, fu udita un'esplosione dalle parti del Monte Forno. Solo i recuperanti esperti capirono che non era stata preparata con arte, come quelle che tanti facevano nelle gallerie rompendo con il trito le bombe inesplose, causando un rumore non mai dellagante ma attutito, morbido, non come questo, secco e violento seguito da uno strano silenzio su tutte le montagne.

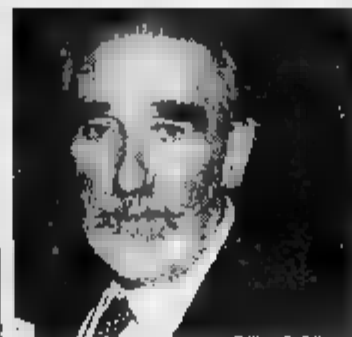
Subito la notizia che due amici di un paese vicino erano stati dilaniati da una grossa bomba che volevano disinnescare, passando di bocca in bocca, raggiungendo i recuperanti, i pastori, i mandriani e ogni contrada e finché nelle oghene non vide ritornare i propri congiunti non ci fu fine all'angoscia. Quando poi si seppe che erano quei due, le donne si riunirono davanti alle cappelle delle contrade per dire il rosario e le litanie ora pro eis e non ora pro nobis.

Tutti i recuperanti andarono ai funerali dei due amici e i più vicini di casa portarono le due casse sulle spalle dalle chiese al cimitero. Erano leggere quelle casse perché i due corpi si sparpagliarono tra i mughli, i rododendri e le rocce, e ben poco si poté racco-

NEL 1985, non l'anno della vittoria, aveva descritto il ritorno alla pace dopo la Grande Guerra. Oggi, con *Le stagioni di Giacomo* (Einaudi), Mario Rigoni Stern racconta gli anni bui che condussero al fascismo e alla Seconda guerra mondiale, chiudendo il ciclo iniziato con *Storia di Tonio*.

Il grande mutamento antropologico è visto attraverso gli occhi di Giacomo, un giovane erupente dell'Altipiano, uno dei tanti che tra boschi e trincee ripercorrevano i campi di battaglia, per lavoro disperato: raccogliere il me-

Incontro col famoso «Colonnello Matto», che legava ai cannoni i suoi soldati



gliere. Non tutti lo sapevano, ma quelli che erano a conoscenza durante la cerimonia pensavano anche a quante migliaia di soldati avevano fatto la stessa fine e la dicitura «disperso» era chiusa la partita della vita tra il Distretto militare e la famiglia. E quanti recuperanti, quanti, ancora, sarebbero finiti così. Ma questo non voleva ammetterlo: individualmente, davanti a un incidente del genere, si proponevano di mai osare oltre un certo limite, di lasciare perdere certe bombe. E poi essere più esposti.

Un'immagine della Prima guerra mondiale: negli anni successivi il conflitto, molti ritornarono sulle montagne per recuperare il metallo rimasto sui campi di battaglia. A sinistra, Mario Rigoni Stern

UNA mattina il padre di Giacomo si fermò a fare le due urine che si fronteggiavano sullo Zabio. Usciva un po' di tutto: schegge, cartucce cariche e sparite, palline di piombo, balonette, pezzi di rame, ossa. Raccolle e metteva da parte in tre mucchi distinti. Stanco, si mise a rito per arroccarsi una sigaretta di trinciato. Dalla Pozza dei Pastori vide avvicinarsi un uomo, una persona strana con scarpe da tennis, calzetti bianchi, pantaloncini corti di tela coloniale, canottiera e cappello di paglia: in-

mano teneva un sacchetto di carta. Quando gli fu vicino capì che poteva essere il «Colonnello Matto» che gli era stato segnalato da suo figlio, Giacomo. Questo colonnello da qualche estate era solito venire puntuale a prendere alloggio dalla signora Anna, la levatrice comunale. Ogni mattina usciva di casa, percorreva la via Monte Ortigara «spesso ginnastica», facendo esercizi respiratori, saltelli e flessioni. Ai ragazzi che incontrava diceva: «Ginnastica! Ginnastica! Lilla! Hop! Hop! Scattare!

I ragazzi lo guardavano un po' ridendo un po' intimoriti. Andava quindi dal Martin Fornaro a comprare mezzo chilo di pane e dalla Betta del Tbi un chilo di frutta; proseguiva con quel passo nervoso verso i boschi e le montagne a Sud del paese: Kaberlabu, Magnaboschi, Lemerle, Zovetto, Cengio. Fino a sera. Mangiando solo pane e frutta. Tra i ragazzi si raccontava che questo fosse il famoso Colonnello Matto che nel Sedici aveva legato alle ruote dei cannoni i suoi soldati che volevano scappare. Era stato sul Törl, quando i austriaci sfondarono, e gli Austroungarici stavano per arrivare in pianura e vincere la guerra. Si diceva avesse fatto sparare ad alto zero contro gli esultatori austriaci che stavano prendendo i suoi cannoni; con la pistola tirava agli Austriaci che venivano vicino e agli italiani che volevano fuggire. Così diventò matto.

Si avvicinò al padre di Giacomo:

Sui campi di battaglia usciva di tutto: ossa, balonette e cartucce

«Buon giorno. E' stanco che si è fermato a fumare? Fumare fa male alla salute.

«E fa passare la fame, la sete e la rabbia. Rispose seccato Giovanni.

«Su questa montagna con i miei cannoni ho sparato migliaia di colpi. Io comandavo le batterie del Törl.

«Ah, comandava le batterie.

«Come fa a saperlo che erano da 149?

«Guardi qua, cos'è questo? - disse - perpendogli un culo di proiettile. Il Colonnello Matto lo prese in mano, soppesandolo: «Sì, questo è.

«Era. Adesso no, è mio, - disse il padre di Giacomo -. Ma si dice «nate sparate anche addosso ai nostri.

Il colonnello stette un po' in silenzio, come ricordando, poi disse: «Chi l'ha detto?

«Guardi, signore, anch'io mi son fatto quattro anni di guerra a certe cose le ho viste. E poi, un ufficiale sardo che era stato qui l'anno scorso mi ha raccontato che proprio dove siamo noi la nostra artiglieria sparò su di loro.

«Perché non volevano andare avanti e allora ho fatto il tiro per farli dal ricovero.

«Forse non è andata così. Forse avete sbagliato a dare i dati. Bastava sbagliare cinquanta metri.

«Le mie batterie non sbagliava.

«Guardi, signore, osservi. In guerra sbagliano tutti. Anche gli Austriaci. Sulle trincee italiane troviamo pezzi di granate austriache, sulle trincee austriache pezzi di granate italiane, sulle trincee inglesi pezzi di granate inglesi. E sui fianchi del Colonnello, dove mi ha fatto a restare su due piedi abbiamo trovato le biciclette dei bersaglieri. Per sapere come sono andate le cose i comandanti dovrebbero venire a scuola dai recuperanti e non leggere le storie sui libri.

«Con che reparto tu eri in guerra?

«Con il battaglione Bassano del Sesto alpini.

«Ah! Quelli che nell'inverno del Sedici, alla Crotta del Lago, hanno fatto comunione con gli Austriaci!

«Sì, abbiamo fatto la tregua perché c'erano sei metri di neve. Ma sull'Ortigara nel giugno del '15 ci assaltò il primo ed arrivò in cima. Adesso basta, mi lasci lavorare. Non ho più comandi (...). Quella sera quando si ritrovano davanti alle porte della contrada per commentare i risultati del recupero, il padre di Giacomo raccontò anche dell'incontro con il Colonnello Matto.

«Chissà viene a. - disse il Moro -. Forse ha i rimorsi per tutta la gente che ha ammazzato.

«Non credo - osservò Angelo Cistador che da poco era ritornato dalla Francia -. Il Colonnello Matto è come quei tipi che credono di aver sempre ragione: quello che fanno è sempre giusto. Come il duce.

Mario Rigoni Stern

Storia e presente del Mediterraneo in un convegno con 110 città del suo bacino. E il critico d'arte attacca

Zeri, imparate a capire il Mare delle torture

Inquinamento, conflitti e migrazioni: per salvarsi occorre riconoscere il passato

«La commistione di razze ha origini antiche. Ora tocca agli Stati europei»



Qui accanto, Federico Zeri e Predrag Matvejevic. Al convegno romano sul Mediterraneo hanno discusso i problemi delle migrazioni passate e di oggi

INFELICE Mediterraneo torturato da siccità e liquami, diviso da guerre, crocevia di boat-people e migrazioni, trattato con indifferenza da molti Paesi d'Europa. Oggi un confine diviso da una parte i popoli della sponda Nord sempre più ricchi e vecchi, dall'altra quelli Sud, poveri, prolifici e numerosi. E gli scambi tra le due civiltà, Nord e Sud, sempre più rarefatti. E' stato lo storico dell'arte Federico Zeri, al convegno organizzato dal Comune di Roma con i sindaci di 110 città del Mediterraneo, a far balenare ieri, tra quadri e statue della Protomoteca capitolina, la lenta agonia del piccolo mare di tante storie:

«Una morte non solo fisiologica, da inquinamento, ma culturale.

E' arrivato per ultimo l'intervento di Zeri ma, insieme al discorso di Jacques Le Goff (partecipavano anche Tahar Ben Jelloun, Ismail Kadare, Mohamed Kassas, Tony Maraini, Predrag Matvejevic), oltre al

grido di allarme per il povero mare malato, ha indicato la strada per la conoscenza storica e della cultura classica che scompare fra i giovani; e viaggi (come non turismo di massa) per scoprire le zone dimenticate (anche le orrende periferie di

una città fanno capire).

Oggi la «culla della civiltà» versa in condizioni precarie. Come si è ridotta così? «E' sempre stato il mare dei viaggi, della commistione delle razze e delle culture, dalle colonie fenicie e greche alle peregrinazioni sulle coste di Cesa-

re, Pompei, Antonio, alle razze di turchi, slavi e normanni. Le relazioni tra popoli che vivevano sulle sponde del Mediterraneo sono state a volte distruttive e a volte feconde. Arrivò l'Islam e poté inserirsi e svilupparsi in regioni in tempo fertili dal punto di vista intellettuale ed artistico, che avevano dato i natali ad Agostino e a Tertulliano. Nei secoli gli scambi tra Nord Africa e Europa furono intensi. Basta pensare al matematico Leonardo Fibonacci, che diffuse le regole del calcolo note agli arabi e che lui aveva assimilato nei viaggi. Dall'Africa arrivavano le nozioni di lavorazione delle maialiche. L'arte del corallo a Trapani o i mosaici di Piazza Armerina

sono il prodotto di influenze dell'altra riva del Mediterraneo.

Questa è iniziata il declino: «Dalla nascita degli Stati nazionali, hanno sentito il bisogno di bloccare le suggestioni esterne per rafforzare la propria identità, cercando di omologare la cultura di azzere tutto lo diversità. Con il colonialismo il fenomeno si è accentuato. Le cifre sull'esplosione demografica del Nord Africa sono spaventose: tutti i 18 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo avevano, negli anni Cinquanta, 212 milioni di abitanti: due terzi vivevano nei Paesi del Nord e un terzo in quelli del Sud. Le stime per il futuro prevedono che nel 2025 la popolazione di quel bacino sarà di 540 milioni, ma

un terzo vivrà nei Paesi del Nord e i due terzi al Sud. Come ha riportato in questo incontro lo scienziato Kassas la popolazione di Istanbul, ad esempio, nel 1945 era di 860 mila persone, mentre oggi ne conta 5 milioni. Il Cairo è passato dai 2,4 milioni del 1950 a 8,5 milioni nel 1990. Le città straniere, «in queste metropoli - osserva Zeri - si perdono ogni specificità urbanistica e architettonica. Ho visitato la Beirut: è Dallas o il Giappone.

Da queste città senza volto, dalle campagne, partono gli emigrati. Dice Zeri: «L'immigrazione selvaggia nasce anche dalla mancanza di coordinamento tra Stati europei.

Mirella Sorri

La vita degli operai in cent'anni di film: una grande rassegna ■ Torino

Rossana Rossanda:
«La cinepresa
non dice il lavoro»

C I sono gli operai in rivol-
■ di Sciopero, primo
lungometraggio
di Eisenstein (1925). Cele-
bre è l'operaio stritolato dalle
macchine, in *Tempi moderni*
Chaplin (1936). Il sale della ter-
ra di Herbert J. Biberman met-
teva in ■ commoventi mi-
natori messicani ■ indiani (gi-
rato nel 1953, distribuito nel
1965). *Sabato sera, domenica
mattina* di Karel Reisz portava
a galla le alienazioni del prole-
tariato industriale inglese Anni
Sessanta. C'è anche Lulu Mas-
sa, ■ schiavo del ■
■, interpretato da un esube-
rante Gian Maria Volontè in *La
classe operaia va in paradiso* di
Petri (1971). E naturalmente c'è
lo stakanovista polacco Ma-
teusz Birkut, *L'uomo di marmo*
di Wajda (1977), vittima delle
contraddizioni del socialismo
reale. Ma non basta. Salvo mo-
■ eccezionali, il cinema
non ha amato il lavoro. Nei suoi
cento anni di vita, l'arte più po-
polare ha riservato al lavoro in-
dustriale soprattutto silenzio.

■ il ■ non dice il lavo-
ro, scrive Rossana Rossanda,
nel catalogo della rassegna «La
sortie des usines», organizzata
a Torino (22 novembre - 4 di-
cembre) dall'Archivio audiovisi-
vo del movimento operaio,
dal Museo nazionale del cine-
ma e dal Centro sperimentale di
cinematografia, ■ l'adesione
dei sindacati. Per la fondatrice
del manifesto «di nessuna espe-
■ densa il cinema riesce ■
parlare così poco come del la-
voro». Come mai? Forse perché
l'investimento o la perdita di sé
nella macchina o nella ■
ne, che costituiscono la natura
del lavoro industriale, è qualco-
sa di inespugnabile.

Aparta ■ sera dalla proie-
zione di *La France au travail*,



In fabbrica il cinema è rimasto muto

riprese effettuate dagli opera-
tori Lumière fra il 1895 e il
1902, ■ di *Trevico-Torino*, l'a-
spro film di Scelsi (1973) sul
traumatico incontro fra un gio-
vane immigrato e la capitale
dell'auto (titolo completo:
Viaggio nel Fiat-Nam), seguiti
da un dibattito, la rassegna è ■
■. Per la prima volta offre
un quadro del lavoro industrin-
le nella storia del cinema: 33
film, 33 documentari, incontri
con gli autori, un convegno sul-
l'immagine del lavoro alla fine
di questo secolo, dibattiti con
interventi di storici, sociologi,
manager, sindacalisti, critici,
cineasti.

«La ■ veramente difficile
è mostrare la realtà della fab-
brica - dice Mimmo Calopresti,
regista della *Seconda volta*, il
film sui terroristi con Nanni
Moretti -. Anche l'operaio di

Trevico-Torino si ferma davan-
■ si cancelli dello stabilimen-
to, finita la stagione dei film
sovietici ispirati all'ideologia
socialista del lavoro (in pro-
gramma *La sesta parte del
mondo* ■ Dziga Vertov, 1928).
«Il ■ occidentale - prose-
gue Calopresti - ha privilegiato
la rappresentazione romantica
della condizione delle classi ■
balterne, piuttosto che entrare
dentro le officine. L'unico film
veramente ambientato dentro
la fabbrica che io ricordo bene è
La classe operaia va in paradiso
■, dove ■ vedono ■ tute e le
macchine. Altrimenti ho in te-
sta immagini sparse: anche *Uf-
ficiale a gentiluomo* ci fa entra-
re in una fabbrica. Oppure pen-
so a film che, se ■
■ il mondo del lavoro, però parla-
■ della ■ cultura e della sua
gente: il grido di Antonioni,

Riff Raff di Kenneth Loach, Ol-
mi e Germi, ma di sicuro la me-
morla mi sta tradendo».

Sia *Il grido* (1957), storia de-
solata d'un operaio abbandonato
dall'amante in cerca d'un la-
voro ■ non troverà, ■ *Riff
Raff* (1991), storia esilarante
d'un giovane operaio in un paz-
zesco cantiere della Glasgow
thatcheriana, sono ■ program-
ma nella rassegna torinese, che
■ suddivisa per temi: l'operaio
professionalizzato (*Sciopero* ■
Eisenstein e i compagni di Mo-
nicelli), ■ produzione di serie,
con i capolavori di satira *Tempi
moderni* e *A nous la liberté*, il
Tucker di Coppola e *Metropolis*
di Lang, l'operaio-massa, le
nuove tecnologie, la condizione
operaia nel cinema italiano. C'è
posto per vecchie amate pelli-
cole tipo *Com'era verde la mia
valle* di John Ford, per provo-



Charlie Chaplin
■ «Tempi moderni».
Sopra, Giancarlo Giannini
in una scena di «Mimi metallurgico
ferito nell'onore».
Sotto, un'immagine
di «Ultima fermata a Brooklyn»



italiano dopo gli Anni Settanta». E ■ via che il ■
■ omogeneizza l'abito ■ clas-
si, il lavoro scompare dallo
schermo».

Ma, a parte Petri oppure
Loach, questo buco del cinema
d'autore è stato in realtà sfrut-
tato e riempito ■ documenta-
■ d'autore: la rassegna riscop-
re i frammenti di uno straor-
dinario cinema underground,
che va dalle sequenze di Ameri-
■ 1910 (30 minuti in 16 mm) a
Coalface, 1935, gioiello della
scuola documentaristica inglo-
■. ■ Video Fiat (con i famosi
sette minuti delle Officine di
corso Dante) ■ *La fabbrica so-
spesa*, 1986, 48 minuti, girato
da Soldati in una deserta Bicoc-
ca, fino ai cortometraggi di
Mimmo Calopresti.

■ in realtà io vorrei fare un
giorno un vero film a soggetto
sulla fabbrica - dice l'autore di
Alla Fiat era così, 1990, 15 mi-
nuti -, perché mio padre era
operaio Fiat, perché ho vissuto
■ ■ palazzina di operai Fiat.
Sono nato nel 1955, mi ricordo i
cortei a Mirafiori. In questo
film con Nanni Moretti, *La se-
conda volta*, faccio vedere l'in-
terno di ■ fabbrica. Però io
vorrei raccontare la nuova fab-
brica tecnologica e questa nuo-
va classe operaia: vorrei rac-
contare come le cose ■ cam-
biate. Chissà se ■ riuscirò.
Perché è difficile rendere inte-
ressante la quotidianità della
fabbrica senza tradimenti ed è
altrettanto difficile convincere
i produttori che ■ fabbrica può
■ cinematografica».

Alberto Papuzzi

Con la finanziaria La scure di Dini sui romanzi

MILANO

P OVERO romanzo, povera
poesia. La Finanziaria '95 ■
è accanita anche sul libro e
per di più sulla sua fascia
più debole, ■ cosiddetta «varia»,
cioè narrativa e saggi, stabilendo
un aumento dell'Iva, a carico degli
editori sul prezzo di copertina, solo
per questo settore e lasciando invari-
ata ■ quota percentuale per i li-
bri scolastici (oltre a giornali e pe-
riodici).

Arrabbiatissimo Ivan Cecchini,
nondirettore dell'Associazione Ita-
liana Editori: «Uno degli aspetti più
significativi del particolare regime
Iva per l'editoria è la forfettizzazio-
ne della "resa" ■ vista dell'alta
quantità di invenduto di ritorno al-
l'editore il quale paga l'imposta in
relazione al numero di copie cedute,
però diminuita di una certa per-
centuale. Sino a oggi lo "scotto" è
stato del 60%, dal '96 sarà del 50%.
Come previsto. Lo "scandalo" na-
sce dal fatto che il provvedimento è
stato ristretto alla "varia" ■ un
fulmineo emendamento, che l'Aie
ha subito chiesto venga cancellato,
al fine di riequilibrare la situazio-
ne».

■ Un danno in ogni ■ ■
monta Vittorio Avanzini ■
Newton Compton - che finirà per
punire in particolare il libro econo-
mico, l'unico prodotto librario che
veramente "lira" in Italia come è
risultato dal recente convegno di
Venezia, ma per il quale i margini
di guadagno sono notoriamente in-
feriori rispetto all'hard cover, ecc.
Il tutto nel momento in cui si chie-
de al governo di aprire indagini sul-
l'aumento folle del prezzo dell'■
carta e mentre si è costretti, perché
così impone il mercato, a bloccare a
in alcuni ■ diminuire i prezzi di
copertina».

Sarà ■ la reazione de-
gli altri editori. ■ come ■ uscirà
chi ha due ■ periodici e libri
tra cui grandi aree di tascabili: la
Mondadori, per esempio. [m. app.]

Questo è
il mio biglietto
da visita.
Io ho messo
il nome.



Al resto ha
pensato
Centro
Uffici
Direzionali

Un'opportunità preziosa che pochi conoscono: "affittare" un ufficio ma anche un recapito, una sala riunioni per un giorno come per un anno, con tutti i servizi necessari. A costi molto convenienti e senza alcun investimento.

i principali servizi

- Uffici** ■ di varie dimensioni, completamente arredati, con telefono, telex, fax, servizio di segreteria multilingue
- Uffici Part-time** Un ufficio completamente arredato per coloro che ■ disporre saltuariamente di un punto ■ riferimento ■ Torino
- Segreteria** Un servizio ■ misura per chi svolge ■ propria attività presso clienti e ■ bisogno di un punto ■ appoggio logistico
- Sede per imprese, professionisti, associazioni** Risolve il problema ■ domiciliazione, con custodia della documentazione in appositi box e locali attrezzati per ■ consultazione. ■ garantisce la conservazione ■ documenti a termini di legge per ■ imprese in liquidazione
- Sale riunioni** ■ modernamente attrezzate per riunioni e conferenze con disponibilità di mezzi audiovisivi
- Servizi ausiliari** Servizi specifici che possono integrare tutti quelli citati: videoscrittura con archiviazione personalizzata, traduzioni, interpretariato, fattorini per commissioni urbane, servizi di prenotazione di viaggi...

... e i principali vantaggi

- massima riservatezza
- la selezione passante delle ■ telefoniche
- attenta documentazione dei costi
- orari molto favorevoli: 8,30 - 20,00 durante la settimana; 8,30-13,00 il sabato; aperto anche il ■ d'agosto
- ampio ■ interno disponibile 24 ore su ■



centro
uffici
direzionali

via S. Quintino 28
Palazzo Galileo 10121 Torino
tel. (011) 5625522 (40 linee)
fax (011) 5628612
telex galil-1 220533

Parla la Turner premiata a Parigi: a (più o meno) 60 anni riprende a cantare dal vivo

SuperTina, il ritorno della pantera

Tournée, massaggi, il disco con Bono
«Mi eccita pensare ancora al lavoro»

DI MICHELE
DAL NOSTRO INVIATO

La pantera rock deve avere in cassaforte una discreta collezione di carte d'identità. Sarà nata nel '35 come sostengono i nemici più cari, nel '37 come giurano gli amici, nel '38 secondo quanto assicurano alcuni amici suoi - nel 1939? Il mistero è destinato a durare, e sinceramente due anni più, due anni meno non fanno la differenza quando Tina Turner appare nelle sale scintillanti dell'Hotel... Parigi (mai che ti convenga in una modesta locanda, questi divi) ad annunciare che ritornerà sulle scene. Lo racconta come fosse, lo dirà anche stasera agli MTV Awards di... e ospite d'onore, dopo aver proclamato centinaia di volte che non avrebbe più tenuto concerti: il nuovo disco, in parte prodotto da Trevor Horn e con canzoni di Pet Shop Boys e Sheryl Crow, uscirà fra qualche mese, e in Italia Tina lo presenterà in pompa magna al prossimo Festival di Sanremo. Subito dopo, il 4 maggio '96, debutterà a Bercy Parigi in un tour mondiale che... in Italia il 25 settembre a Milano, il 27 a Bologna e poi a Roma.

Ormai le conferenze stampa sono diventate autentici spettacoli: al Ritz un lungo video trasmette sulle pareti del salone alcune fasi della sua quarantennale... (dalle quali si deduce con sicurezza, se non altro, che s'è fatta accorciare il naso) e all'improvviso un'inquadratura più fresca, i capelli più corti, il velluto nero alla moda fanno capire che sta cantando dal vivo, nella stanza accanto a noi, per i fotografi. La pelle è splendente, la bocca (troppo) voluttuosa. Indossa una tutina mozzafiato con inserti di pelliccia di scintilla bianca e nera (di cattivissimo gusto, ma lei è così, cheap and chic). Tiene in mano una pistola d'oro e spruzza acqua sulle preziose apparecchiature dei reporter. Siamo in pieno «Golden Eye», la canzone guida del nuovo film «007» scritto da Bono e The Edge degli U2, con la quale si candida (a 60, o 58, o 56 anni) a «girl» di un James Bond che potrebbe essere suo figlio. In questa stagione di rivincita degli Anni Sessanta, mentre infuria la lotta fra i nuovi dischi dei Beatles e dei Rolling Stones, la Tina non poteva mancare. Sei anni dopo «Foreign Affairs» e conseguente tour mondiale, due anni dopo il film tratto dalla sua autobiografia «Tina»

con la quale si riscattava da un matrimonio infelice uccidendo artisticamente il marito Ike Turner - eccola finalmente davanti a noi, su uno sgabello con le mitiche gambe accavallate e chiuse fra mani (ha le unghie lucide d'oro).

Com'è... che... e The Edge degli U2 le abbiano scritto la... per il film «007»?

«Con Bono siamo vicini di casa nel Sud della Francia, dove passo parte del mio tempo. L'altra residenza è a Svizzera, ndr, e ci siamo incontrati ad un simpaticissimo party» partecipava anche Jack Nicholson. Gli ho chiesto se avrebbe scritto per me e lui ha risposto subito di sì, dicendo che «Golden Eye» gli ricordava il nome della casa dove aveva passato la luna di miele in Giamaica.

Ma finalmente visto «What's Love Got To Do With It» di Angela Bassett, tratto dal suo libro «Tina»?

«Non l'ho visto» non lo vedrò.



Tina Turner a Parigi: non l'ha fermata la paura di una bomba, che ha invece bloccato Jackson

Non... riaprire ferite, voglio essere felice. Sono arrivata all'estremo primo, e per questo ho scritto il libro. Sono però contenta per il film, so che ha fatto qualcosa di buono non solo per le donne ma anche per gli uomini: in tanti mi hanno detto, dopo averlo visto, «Non maltratterò mai più mia moglie».

Non pensa dell'intervista di Lady Diana?

«Che mi ha fatto bene». Come sarà il nuovo album?

«Un sacco di gente vuol sentire blues, ma io sto preparando musica fresca. Ci saranno anche... corografie, nel tour. Faccio... Madonna, no?».

Lei annuncia periodicamente di ritirarsi. Perché?

«Non tornare, ma la musica mi... chiamata. E' eccitante lavorare di nuovo. Bene... salute, mi riposo, faccio massaggi».

Ha scritto canzoni?

«No, ho soltanto corretto un po' di versi perché sono viziosa. Arriverà anche il tempo per questo, non voglio forzare».

E' vero... voleva andare in tour con Bowie?

«Sì, ne abbiamo parlato. Perché non metterci insieme tutti noi, io, Bowie, U2, Springsteen e fare ognuno i propri hit, e poi cantare insieme? Certo... è facile».

Invece di passare ai piccoli Club, lei ritorna negli stadi.

«Già. Non ho l'energia per tornare nei piccoli club».

E' sempre di fede buddista?

«Sì. Noi umani necessitiamo di cibo per... energia e di meditazione per l'anima. Meditare mi aiuta a prendere decisioni».

Che... pensa del... Beatles?

«E' una buona cosa, perché serve a ricordare John».

Marinella Venegoni

Mtv mette in fila le celebrità

Bowie, Deneuve, Zucchero & Jovanotti

PARIGI. Le misure di sicurezza, eccezionali, non hanno convinto Michael Jackson. Non ha voluto sentire ragione e non ci sarà stata la festa degli Mtv Europe Awards: la bomba fondamentalista lo hanno convinto a rimanere a casa, meno coraggioso di SuperTina Turner. Ma la fila di celebrità (mezzo, intero, così) sarà ugualmente lunga, nella maratona trasmessa in diretta per l'Italia da Tele+3 stasera fin dall'inizio della cerimonia, alle otto e mezzo. Notizie dell'ultima ora, si esibirà dal vivo perfino David Bowie, in cerca di più vasta popolarità per lo show non ispirato dal suo ultimo, raffinato ma ostico disco «Outside», e ci saranno poi i Simply Red (in concerto a Bologna il 16 dicembre) e Jovi, East 17, The Cranberries con la voce incantata di Dolores, gli emergenti Blur e via discorrendo.

La serata sarà però soprattutto una passerella di premi, presentata dal sarto Jean-Paul

Gaultier. Il quale, come quasi tutti gli stilisti, vanta una qualche parentela... la musica per la sua amicizia con vari divi compresa Madonna e per avere, in più, anche inciso un disco. Una lunga litania di nomine segnalate da 700 esponenti dell'industria musicale europea (sul modello degli Oscar del cinema) sarà... in premi dei telespettatori del Vecchissimo Continente, telefono, fax e Internet.

Mtv, la tv statunitense della musica da vedere, sta cercando di stabilizzare questa cerimonia anche in Europa, dove ha messo radici fin... lontano '87, consolidando... la sua presenza dovunque meno che in Italia, dove fino a pochi mesi fa c'era Videomusic a farla da padrona. Come madrina e padrini dei premiati, sfileranno personaggi tipo Catherine Deneuve e The Edge degli U2, Jean-Claude Van Damme e Bjork, i nostri valorosi Zucchero e Jovanotti. In concorso, gente come Madonna e Neil

Young, Rem e Rolling Stones, Green Day e... Ma... che chi arriva fin qui, comunque un qualche premio a... finirà per portarselo.

Due italiani ospiti sono d'obbligo... che, dopo l'acquisto... Videomusic da parte di Cecchi Gori che ne vuol fare un'altra... dal 13 ottobre scorso questa specie di Cnn della musica pop ha cominciato a penetrare... nostro mercato via Telepiù, per 13 ore al giorno. Mercato difficile, quello italiano: da una parte abituato a consumare Videoclip e notizie musicali in grande quantità, ma tuttora poco disponibile ad aprirsi agli stranieri che... rischi da spennare. Secondo Sebastiano Musini però, che ha messo in piedi il marchio Mtv Italia... po' dieci anni di esperienze... vari network internazionali, da rispostare dal 13 ottobre in qua è stata fantastica. Trattandosi di clip e chiacchierate internazionali, rallenta la crescita ambiziosa del basco... tasso... pazienza. Italia: basta... (m. ven.)



Michael Jackson

che nel resto d'Europa. Inoltre, da noi la musica locale va per la... Mtv ha dovuto costruirsi spazi cospicui. Ma... musica non ha passaporto, e immaginarla senza un supporto visivo ormai non ha più senso: basta pensare all'ultimo esempio, il video incantevole di «Free As A Bird» dei Beatles, unico fenomeno veramente artistico nella gigantesca operazione di marketing scatta col morto John Lennon. E prima... poi, malgrado tutto, la via cavo e i satelliti arriveranno anche in Italia: basta... (m. ven.)

Clare People e il suo film «Miss Magic»

Umorismo e sortilegio per conquistare Bridget

«La Fonda, interprete indispensabile»
«Bertolucci? Un marito, e un maestro»

ROMA. La magia è un sentimento che ha molto a che vedere con il cuore, un percorso forse più facile per le donne che per gli uomini, un possibile, affascinante modo per interpretare e affrontare gli eventi della vita: nel ultimo film «Miss Magic», Clare Peeples esplora con ironia il mondo del fantastico. «Sono sempre stata attratta dalla magia - spiega - e sono nata in Africa dove la cultura magica è molto importante. Ho letto Castaneda e molti dei miei amici mi hanno raccontato esperienze incredibili vissute in prima persona. Nella mia natura, però, prevale lo scetticismo e il bisogno di prendere le cose troppo sul serio: e anche nel film, che racconta una storia di magia, l'umorismo finisce per entrare nelle situazioni quasi di forza».

Moglie di Bernardo Bertolucci, nata in Tanzania, cresciuta in Italia dove ha trascorso lunghe estati a Forzà, oggi residente per lo più a Londra, Clare Peeples si racconta in un italiano molto anglosassone, muovendo le mani sottili e sorridendo spesso. Il cinema ha debuttato il fianco di Michelangelo Antonioni, come aiuto-regista... film «Zabrickie Points»: «E' una persona che adoro. Lui devo... scoperta del cinema». Di Bernardo Bertolucci... stata assistente... tempi... «Novecento» e... «Luna». Dopo il cortometraggio «Couples and robbers», ha diretto, nell'88, il primo film intitolato «High Season» e interpretato da Jacqueline Bisset e Kenneth Branagh; poi «Sauce for the goose» tratto... un romanzo di Patricia Highsmith e adesso «Miss Magic», ispirato a un racconto di James Hadley Chase. Al centro della vicenda, ambientata tra l'America degli Anni 50 e il Messico del mistero, c'è Myra, giovane donna alla ricerca di se stessa. «Ho visto l'inserzione pericolosa» e sono rimasta colpita

dalla prova di Bridget Fonda - racconta Clare Peeples - così ho chiesto al regista di film Barbet Schroeder, che è mio amico, di farla avere il copione. «Miss Magic». La è piaciuta molto, ci siamo incontrate e io mi sono subito accorta che Bridget è donna di carattere, con un'anima tenera e allo stesso tempo spiritosa. Sapevo, a quel punto, che la parte... poteva essere che... In più Bridget possiede una grande cultura cinematografica, utile per interpretare un film di questo tipo».

Con Bridget Fonda, nipote di Henry e figlia di Peter, l'eroe di «Easy Rider», aveva lavorato anche Bertolucci in «Piccolo Buddha», ma... precisa la regista... «sono stata... a presentarle lei a lui». D'altra parte lo scambio di consigli e di impressioni è elemento importante del loro rapporto: «Bernardo vorrebbe che io... aiutassi di più e... sa. La nostra... continua battaglia: il problema... che, quando giro, lui non può venire sui set perché la troupe è troppo intimidita dalla sua presenza. E poi lui comincia a suggerire riprese e scene impossibili per film, che a differenza dei suoi, non dispongono di alti budget. Abbiamo due spiriti diversi; io tendo più all'ironia e... ho... coraggio di essere drammatica fino in fondo. Da Bernardo, comunque, ho imparato molto: per esempio la sua capacità di mettere suspense in scene apparentemente insignificanti. Ammiratrice di Jane Campion, ma anche di Huston e Nicolas Roeg (molto... in «Miss Magic»), Clare Peeples pensa già a un prossimo film: «Sarà molto contenta - dice - di lavorare una volta in Italia: sento un mio agio con gli italiani, mi piacciono le loro città, ognuna con la sua cultura, la sua storia, i suoi cibi, il suo piccolo sciovinismo».

Fulvia Caprara



Bridget Fonda

Alfieri: compagnia della Rancia con «West Side Story»

Tony e Maria, favola d'amore ma l'energia dove è finita?

TORINO. Il davvero impegno umano per una compagnia italiana mettere in scena «West Side Story». Perché il confronto è con molte buone compagnie teatrali americane che lo hanno portato in giro per il mondo, anche in Italia. Il confronto è con il film che nel 1961 Robert Wise e Jerome Robbins trassero dal musical del 1957 di Leonard Bernstein e Stephen Sondheim. Al... tutto è perfetto per sempre. Certo che allora è difficile dimenticare Natalie Wood (che era doppiata), Richard Beymer, Rita Moreno o George Chakiris.

Le buone compagnie americane, viste per esempio a Nervi o allo Smeraldo di Milano, avevano magari un buon Tony e un Bernardo così così; perfette sul piano musicale e magari scadenti nelle danze. Già, le danze di Jerome Robbins: un miracolo di perfezione tale. La non conta se si fanno tutti i passi giusti, conta se si fanno, conta lo stile, l'energia. E sono proprio le danze, in qualche momento, le voci, in qualche altro, ciò che non convince sino in fondo nella paratrazzante versione di «West Side Story» che la Compagnia della Rancia, guidata da Saverio Marconi, sta portando trionfalmente in tournée per l'Italia. E un trionfo di pub-

blico è stato anche martedì sera all'Alfieri dove lo spettacolo resta ancora domenica. Ci sono molte cose... oltre che piacciono di... in questa versione italiana. E' straordinario il ritmo con cui avanza la tragedia. Romeo e Giulietta trasportata nella Manhattan di fine Anni 50 e inserita nello scontro razziale fra teppisti bianchi e portoricani. Merito della regia e di tutta la compagnia che... lesina energia e forza. Il dramma è collocato in una New York poco conosciuta visivamente, e l'odio razziale che emerge dal testo è di terribile attualità. Certi duetti, certi concerti piacciono perché molto operistici. Ma la traduzione... testi delle canzoni è un grosso scoglio e si potrebbe stare a discutere per anni se sia giusto o no tradurle. Cui per fare quadrare i versi spesso luna rima con fortuna, la... di una emozione.

Annalena Lombardi e Leandro Amato sono Tony e Maria subito adottati dalla simpatia del pubblico che li ha travolti di applausi così come i bravi Michele Canfora (Riff), Elio Santarossa (Anita), Roberto Ricciuti (Bernardo), Pierluigi Gallo (Action). A noi sarebbe piaciuto un po' più di snello, un amalgama più brillante. Sarà per la prossima volta. (se. tr.)



Lombardi e Amato in scena

RADIO ITALIA
IN TUTTA EUROPA
SOLO MUSICA ITALIANA



renato zero ringrazia:

Musicisti, Fonici, Tecnici, Macchinisti, Elettrecisti, Scenografi, Costumisti, e tutte le altre Preziose Collaborazioni Esterne. La significativa presenza dell'Associazione Culturale... l'infallibile Management della Trident

Agency, ma soprattutto grazie alla straordinaria partecipazione del pubblico di: Roseto degli Abruzzi, Acireale, Roma, Bologna, Firenze, Treviso, Montichiari, Bari, Napoli, Torino, Ancona, Milano, Genova. Impossibile dimenticare...

Sony Music è orgogliosa del successo ottenuto dai due album quadruplo platino
«l'imperfetto» ■ «sulle tracce dell'imperfetto»
e annuncia una grande sorpresa per Natale



Parla la Stone, molto lodata dai critici americani come protagonista di «Casino»

Sharon: solo De Niro bacia così

Diretta da Scorsese, l'attrice si è data una nuova immagine. Sapeva che il successo di «Basic Instinct» poteva distruggerla

LOS ANGELES. Forse il contributo alla cultura mondiale, come ha spiegato il governo francese quando l'ha onorata recentemente con il titolo di «Cavaliere delle arti e delle lettere», non è determinante. Ma Sharon Stone è senza dubbio una donna intelligente e ambiziosa. A 35 anni ha capito - come ha dichiarato lei stessa - che il suo sedere può solo andare più in basso. Ha anche capito che quella era la direzione che stava prendendo la sua carriera: dopo «Basic Instinct», e allora ha cominciato a mediare su come ricostruire la propria immagine. Un anno fa ricevette una telefonata da Martin Scorsese. Ti interpellerebbe, le ha chiesto il Maestro italo-americano, la parte di Ginger McKenna in «Casino». Ginger, donna esotica per davvero, è una showgirl che negli Anni 70 sposò il manager (Robert De Niro) di un club di Las Vegas. E che, proprio quando sembra avere tutto, inizia un'ascesa nell'alcol, nelle droghe, nella disperazione. Finisce per distruggere se stessa e tutte le persone che la circondano. Un personaggio tragico, ben diverso da quello dello eroe dello schermo che hanno generato la fama di Sharon Stone. L'attrice accettò l'offerta e sarà difficile che se ne pentirà. Il film è uscito ieri. «La vera sorpresa è lei», hanno detto i critici.

Non più vestiti con larghi spaccati sino al collo, ma un sobrio tailleur-pantaloni azzurro, non più diva dai gesti provocatori e dai sorrisi smaglianti, la Stone appare ora come una donna che offre risposte elaborate e di provare che sopra il corpo c'è anche una testa. Sentiamo.

Il 1995 passerà alla storia come l'anno della nuova Stone? «Prima che venisse fuori «Basic Instinct», ho fatto l'attrice per tredici anni, interpretando ogni genere di parti. Ho ottenuto fama e notorietà con quel film. Da allora mi sono arrivate le sacche di proposte per storie in cui mi veniva chiesto di riproporre lo stesso personaggio. Per un po' ho accettato, ma adesso cerco parti più diverse e più profonde».

Che le permettono di più il cervello del corpo?

«Quello che tengo in serbo per la vecchiaia! Cerco non solo parti interessanti ma registi che possono farmi da guida e da insegnanti». Scorsese. E' stata una grande esperienza anche lavorare a fianco di De Niro. Arrivati al primo giorno di prove ero un po' intimidita, pensavo che una come lui si sarebbe presentata sapendo già tutto sul personaggio. Invece, con grande sollievo, ho scoperto che anche lui lo ha trasformato e lo ha fatto crescere nel corso dei mesi. Su Bob c'è da dire un'altra cosa.

Sarebbe?

«In presenza di De Niro tutti ci sentiamo tenuti a dire che è il più grande attore vivente. Io vorrei aggiungere un altro complimento: è anche il più bravo nel baciare».

Lei viene considerata una donna di grande successo.

Com'è stato calarsi nella disperazione di Ginger?

«Ginger mi ha affascinato perché è una donna piena di contraddizioni».

ti, una donna che di fare del bene che aveva tutti i impulsi sbagliati. Per portarla sullo schermo abbiamo fatto di. Siamo andati a fare ricerca negli archivi dell'Fbi, ho letto le lettere personali, ho studiato le sue foto, ho incontrato a volte aperte e a volte clandestinamente persone e familiari che l'hanno conosciuta e frequentata».

Per Scorsese, «Casino» è una parabola morale. Per molti critici è solo un altro «Goodfellas», violenza, redenzione, autodistruzione. E Sharon Stone? Che offre al pubblico che andrà a vedere il film?

«Per i soldi che spendono, un bel po' di intrattenimento. Per me un po' difficile tirarmi indietro ed essere obiettiva, perché posso non pensare alla dedizione, ai sacrifici, all'attenzione e dettagli durante i cinque mesi di riprese da

parte di. Recentemente, lei ha dichiarato che intendeva più apparire nuda sullo schermo. Ma a che fare anche questo con la decisione di proiettare l'immagine di una nuova Sharon Stone?

«Non so che ha grandi inhibizioni e se lo volessi potrei tranquillamente correre nuda a Central Park. Se in un film è appropriato comparire nudi è parte della vita, così come è parte della vita apparire vestiti o allegri o depressi. Ma dopo «Basic Instinct» c'è chi pensa che devo essere nuda quando spara una pistola, quando servo al bar e, perché no?, anche quando sono in mezzo a 4 mila comparse. E' diventato così assurdo che ha più alcune validità, che la nudità finisce per impoverire la storia invece di arricchirla».

Lorenzo Soria

«Per interpretare Ginger, l'amante del gangster ho fatto ricerche anche negli uffici dell'Fbi»



Martin, la voce del sangue

E così il candido chierichetto diventò cantore della violenza

LOS ANGELES. Oltre ad recitare per la prima volta a fianco di Al Pacino, Robert De Niro il protagonista di un altro film in uscita in questi giorni ma girato sotto le direttive datagli da una persona che invece conosce bene: Martin Scorsese. In «Casino», film fondato su una storia vera, De Niro e Ace Rothstein, uomo mandato dalla mafia a Las Vegas ad aprire un casinò. Agli occhi di molti, una ripetizione di «Mean Streets», «Goodfellas» e di tutto quello che sta in mezzo, un altro film in cui Scorsese è andato a esplorare temi: la moralità, il tradimento, l'avidità e l'inevitabile autodistruzione finale. Ma non andate a dire a Scorsese che questo è sfruttamento della violenza. Semmai, dice l'ex chierichetto che arrivò ai vent'anni non sapeva se mettersi a fare il prete o il filmmaker, è esperienza religiosa. «Non ho visto il conflitto tra Chiesa e cinema: un conflitto tra il sacro e il profano», sostiene, «il film risponde a un antico bisogno di un inconscio e di una memoria comune. Ma che cosa c'entra questo? Joe Pesci che per strappare un'informazione spappola la testa a un mafioso e poi viene sottorotato vivo? La violenza non è piacevole e non deve essere mostrata come cosa piacevole», aggiunge il regista. «Questa è la vita che questo tipo di gente conduce e il mio messaggio è che se vuoi essere parte di questa vita, questo è ciò cui vai inevitabilmente incontro. E' come il Vecchio Testamento».

Cresciuto nelle scuole cattoliche con la convinzione che il mondo fosse diviso in buoni e cattivi, Scorsese ebbe uno choc quando si ritrovò nel mondo vero e scopri che tutto era diverso. «Questo, aggiunge, è il filo che unisce i suoi film, da «Toro scatenato» a «L'ultima tentazione di Cristo» sino, appunto, a «Casino». «Nel cinema, in genere, i buoni appressano ai

cattivi e li prendano. Nei miei film, i protagonisti partono come cattivi e cattivi restano. Ma lungo la strada imparano, c'è come una catarsi. E questo è ciò che mi interessa esplorare».

Il viaggio spirituale di Scorsese continuerà in febbraio quando inizierà a girare in India «Kundun», la storia del Dalai Lama. Scritto da Melissa Mathison, lo sceneggiatore di «E.T.», il film ripercorrerà la vita del leader spirituale attraverso l'occupazione cinese del Tibet nel '50, la fallita insurrezione e poi l'esilio nel '59. «E' un film di un uomo che diventa il capo politico e spirituale di un Paese nella cultura della non-violenza, che è ciò di cui abbiamo bisogno oggi per sopravvivere. Dovremmo tutti imparare a vivere in una stanza dove non c'è niente, nessun quadro, nessun televisore. Magari soltanto una sala cinematografica, la nuova Chiesa».

Un nipotino per il cantante

Gianni Morandi
ex eterno
ragazzo
ha 51 anni
ed è diventato
nonno
il 18 novembre
La figlia
Marianna,
(sotto
nella foto)
è l'attrice
ed è legata
al cantautore
Biagio Antonacci



Prima c'era un ragazzo ora Morandi è nonno

Marianna ha scelto di chiamarlo Paolo. Il padre è il cantautore Biagio Antonacci

BOLOGNA. Gianni Morandi, l'eterno ragazzo della canzone italiana, è diventato nonno. Marianna, la prima figlia del cantante bolognese avuto da Laura Efrikian, fidanzata con il cantautore Biagio Antonacci, ha dato alla luce un bel maschietto: si chiama Paolo. Il nome l'abbiamo scelto perché ci piace, e perché è quello del padre di Biagio dice Marianna. Il bambino è nato il 18 novembre scorso, sotto il segno dello Scorpione. Solo una piccola cerchia di parenti e amici, oltre al personale medico, ha visto. Si dice che assomigli tutto al nonno, che sulla

sceglia del suo viso da liceo e il sorriso di un adolescente.

Il papà, Biagio Antonacci, è grande amico, oltre che collega, del cantante. Con lui condivide anche la passione del pallone: entrambi giocano nella Nazionale Cantanti.

Il lieto evento è avvenuto sabato in una clinica privata di Bologna, Villa Tonello. Il cantante è stato visto entrare in clinica in gran fretta accompagnato da un'amica, Anna Dan, una dolce e affascinante imprenditrice bolognese di anni, con la quale, secondo i bene informati, farebbe ormai coppia fissa. Con loro c'erano soltanto Antonacci e pochi amici. A condividere la gioia per l'arrivo di Paolo è arrivata da Roma anche Laura Efrikian, che ha assistito la figlia.

Il riserbo attorno all'evento resta totale. Nessuna informazione ufficiale, nessuna indiscrezione, nessuna fotografia, né della giovane mamma, né del

Marianna, è attrice di successo, aveva promesso al celebre papà di fargli un regalo

per il suo compleanno: l'1 dicembre Gianni compirà 51 anni. Il regalo, arrivato un po' di anticipo sui tempi stabiliti, ha mandato in visibilo Morandi, che afferma di «dover imparare tutto, perché non sono ancora abituato all'idea di essere nonno».

Per Marianna, la maternità è arrivata la termine di una stagione teatrale di successo. «Adesso mi prenderò un periodo di riposo, e mi dedicherò interamente al mio lavoro di mamma - ha detto Marianna - penso che non dirò addio al teatro, continuerò a recitare».

Curiosa è l'ultima interpretazione è stata quella di una giovane mamma in attesa nello spettacolo di Angelo Longoni, «Le madri». L'attrice ha recitato due altre scene: quella di Lucio Dalla e Francesco Guccini, davanti ad un bicchier di vino. Il legame con Bologna è diventato ancora più stretto dopo l'incontro con Anna Dan, avvenuto nell'agosto del '94 nel campo di calcio che si trova nella tenuta che Gianni Morandi ha a Monghidoro, dove l'imprenditrice è arrivata accompagnata da Franco Fregni, un professionista legato alla Nazionale Cantanti.

Marianna, che vive a Roma con

Biagio Antonacci, ha scelto di far nascere il suo primo bambino a Bologna, città dove Gianni trascorre lunghi periodi. E' qui che lo si può incontrare alla mattina presto mentre fa jogging sotto i portici di piazza Maggiore o di all'osteria «Vito» insieme a Lucio Dalla e Francesco Guccini, davanti ad un bicchier di vino. Il legame con Bologna è diventato ancora più stretto dopo l'incontro con Anna Dan, avvenuto nell'agosto del '94 nel campo di calcio che si trova nella tenuta che Gianni Morandi ha a Monghidoro, dove l'imprenditrice è arrivata accompagnata da Franco Fregni, un professionista legato alla Nazionale Cantanti.

Marianna Ostolmi

In prima «Tristi amori»: una geometria di sentimenti con l'essenziale regia di Valter Malosti

Giacosa come Strindberg gioca con l'adulterio

Ricostituito il testo che l'autore tagliò dopo il fiasco del debutto

TORINO. Giacosa come Strindberg? Non vorremmo forzare troppo i termini, ma vena strindbergiana di «Tristi amori» il regista Valter Malosti l'ha non soltanto riconosciuta, ma estratta e ammossa cura, esibendola una sorprendente «trouville» sul palcoscenico dell'Erba, dove lo spettacolo è in scena con successo fino al 3 dicembre. Prodotto da Torino Spettacoli e Crt, questa edizione di «Tristi amori» è notevole per almeno due aspetti: per la ricostituzione di un testo che, dopo il celebre fiasco romano del 1887, Giacosa adattò ai gusti correnti del pubblico; e per l'afosa atmosfera claustrofobica che lo pervade. Quest'ultima caratteristica (esalta il proprio dal ripristino dei tagli) contribuisce a ripristinare Giacosa oltre i confini del naturalismo, verso una stilizzazione e una «crudeltà» che potrebbero sembrare orose in quel suo universo irrimediabilmente borghese che, nei casi più imbarazzanti, si deforma nelle

carte postali medievali.

«Tristi amori» porta in adulterio infelice. Emma, giovane moglie dell'avvocato Giulio Scari, ama Fabrizio, avvocato anch'egli e socio di Scari. Quando il padre del giovane cerca di indurlo a sposare una ragazza facoltosa, la cui dote potrebbe allentare la morsa dei debiti, chiede l'aiuto proprio di Emma, facendole intendere una sottile evasività ricattatoria, di sapere tutto della relazione tra lei e il figlio. L'episodio sembra imprimere un'accelerazione agli eventi. Fabrizio e Emma decidono di fuggire, anche perché l'avvocato Scari ha intuito la verità. Ma il loro amore è destinato alla rinuncia e al sacrificio (Emma non se la sente di abbandonare la piccola Emma).

La rilettura di Malosti spoglia l'azione di ogni orpello scenografico e si concentra sui personaggi, sulle relazioni che li governano, sulla lotta sorda o esplosiva che li modifica. Vestite di grigio (salvo il padre Fabrizio, il conte Arcieri,

bianco come bellimbusto cecoviano), le presenze del dramma dialogano una geometria fisica e psicologica che tende, inelutabilmente, all'epicentro di un inferno esistenziale scosso dalla freddezza delle tristezze.

Niente apparato scenografico, dunque, salvo un tavolo che evoca il famoso tinello e i cui spostamenti modificano il focus dell'azione. Nello spazio neutro Malosti colloca le sue pedine, le illumina con luci fredde e oblique, le costringe a un gioco dei sentimenti che finisce per annientare tutti. In un simile contesto l'attore diventa tutto. Roberto Bosetti dà il personaggio di Emma un'anima schiva, severa, a tratti accesa e resa impulsiva da una passione che il marito, l'avvocato Scari, non sa alimentarsi, preso com'è dalla necessità di consolidare la professione. Mario Brusa, che sulle prime sembra uscito dalle caratterizzazioni di un vaudeville, entra gradualmente nel personaggio di Scari, conferisce

venature cregnescolari, quindi lo inchioda sulla graticola del dramma inesorabile.

Stefano Lescovelli è bravissimo nella parte del fatuo, dissoluto e cinico conte Arcieri. Fabrizio è Andrea Zalone. Antonio Falola interpreta il procuratore Ranetti e Barbara Calleri è domestica Maria. In scena troviamo anche la piccola Greta Paniviera nel ruolo di Emma. Il successo è meritato, anche se avremmo voluto da Malosti una minore indulgenza verso certi «gnalla» eccessivamente furti. Il colloquio Arcieri e Fabrizio, per esempio, è presentato come uno degli. Niente da dire (probabilmente) se questo artificio plateale si replicasse in altre zone dello spettacolo, divenendo un chiaro segno stilistico. Invece resta unico e, per un lungo momento, provoca nel tessuto dell'azione una smagliatura di allarmante pericolosità.

Osvaldo Guerrieri

Cabib
Savona - Corso Italia, 167 - Tel. 019/811423

Per chiusura totale propone in vendita all'ASTA PUBBLICA tutte le giacenze del negozio di Corso Italia e di altre provenienze

MOBILI - ARGENTI - SPECCHIERE BRONZI - PORCELLANE - TAPPETI - ARAZZI - CERAMICHE ED UNA PINACOTECA CON OPERE DI

G. Spaccatone, C. Taverio, R. Taverio, A. Taverio, S. Rosa, A. Corbelli, R. Bariletti, P. Mariani, A. Magnani, G. Deloni, A. Calmo, P. Wimmerman, U. Padellaro, R. Brindley, E. Pagano, M. Diermer, F. Roselli, U. Toderchini, G. Magliana, P. Frangiamore, E. Tosi, G. Pinau, A. D'Amico, F. Zucchi, A. Ferraro, G. Bonanni, A. dell'Ora, A. V. Coran, A. Tominetti, P. Bini, U. Minichelli, G. Rappelli, M. Heller, G. Debbi, C. Veneri, C. Franzosini, P. van Lier, R. Sisti

PROGRAMMA

Le aste avranno luogo nel salone del Palazzo della Provincia via IV Novembre - Savona - Tel. 019/811336

Giovedì 23 Novembre - ore 21
Venerdì 24 Novembre - ore 21
Sabato 25 Novembre - ore 15 e ore 21
Domenica 26 Novembre - ore 15

Segreteria vendita:

corso Italia, 167 - Savona - Tel. 019/811423

dell'An-Invest - Castagna (VA)

L'azienda (Riproduzione) non è in luogo

festival

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI PIPPO BAUDO

A CURA DI
SIMONETTA

VISTI DA BAUDO



A Rin-Tin-Tin devo tutto. Sapevo questo cane arrivava dall'America e veniva doppiato, molti anni dopo, essendo pronte le copie in italiano, la Rai si all'improvviso: un buco nella programmazione. Il quell'epoca avevo già registrato puntate di «Sette voci» bollate da uno dei capi, Carpitella, «intrasmittibili». Jacobacci, coordinatore del palinsesto, non trovando altro da mandare in onda, le programmiò stesso, nell'orario di Rin-Tin-Tin, e saltarono i indici di gradimento. Allora, quando per strada incontra un cane, mi tolgo sempre il cappello.

La giovane attrice Vanna Lisi si in luce sotto la regia di Daniele D'Anza



Con baci scandalosi

Danielle D'Anza dirige «Orgoglio e pregiudizio» con Vanna Lisi, Anton Giulio Majano «Jane Eyre» con Occhini e Raf Vallone, Silverio «Piccolo mondo antico» Antonio Fegazzaro, sceneggiato tratto da un italiano, Renato De Carmine, Carla del Poggio e Paola Borboni. Fa scalpore un lungo bacio Lea Padovani e Franco Volpi in «Romanzo di un giovane povero».



RUSSI NELLO SPAZIO

Nenni rompe col pci

La gara tra russi e americani per la conquista spazio si apre in ottobre con il lancio del primo Sputnik. segue la messa in orbita della cagnetta Laika. Nenni (foto) dichiara esaurita la collaborazione tra socialisti e pci e Fanfani, nonostante l'opposizione del Vaticano, si dice pronto a recuperare i psi ai valori della democrazia.

5

1957

E «Telematch» scopre la gente

PER me erano ancora gli anni dell'università. E a la tele- era arrivata. «Telematch», il più curioso dei programmi di quel momento, lo vedevo la domenica al bar San Domenico, a Catania, a due passi da Villa Bellini, i nostri giardini comunali. Eravamo un gruppo di giovani, eppure la trasmissione ci interessava molto: la seguivamo mangiando la granita di caffè con panino anche se era inverno. Ristudiandola poi, con la maturità, mi sono accorto che ci

piaceva perché conteneva molti degli ingredienti che spezzettati avrebbero costituito l'ossatura di diversi programmi. Intanto c'era l'oggetto misterioso: il coso, lo chiamavano in trasmissione, un coso che i concorrenti dovevano indovinare, su una sorta di quiz dove il «coso» era alla «Lascia o raddoppia?» escluso e tutti potevano partecipare. Erano pezzi davvero strani: calamite



«Le telecamere arrivarono nelle piazze d'Italia»

per raccogliere spilli, busti con stecche, morsetti snodabili. Una volta un concorrente di questi oggetti uno scherzo da proles e i censori se ne risentirono: definizione parve un'offesa alla Chiesa. Sull'oggetto misterioso in questi quarant'anni di tv hanno campato in tanti. Poi c'era la piazza, un ingrediente che trionferà in «Campanile» e diventerà elemento costante di ogni palinsesto televisivo. Per la prima volta la tv dagli e mostrava al gente. degli italiani era arrivata per magia: adesso finalmente il pubblico poteva scoprire da le telecamere.

C'era la palestra, altra postazione nell'aperto, dove il braccio, concorrente abile nei giochi manuali, poteva rimediare agli errori commessi partner, la mente, chiuso negli studi televisivi. E anche i giochi costruiti sull'abilità fisica stati un elemento molto sfruttato. Infine c'era il duemila per le «Anime gemelle», piccoli quiz di coppia destinati a diventare tra l'altro il leit motiv di un programma come «Tra moglie e marito» di Columbro o adesso, minor successo, del gioco di Castagna. Ma la novità più importante di «Telematch» fu quella la prima conduzione multipla: Silvio Noto, Enzo Tortora e Renato Tagliani avevano ciascuno un pezzo autonomo di trasmissione e ciò stimolava il pubblico, che sempre amato confronti e rivalità. Silvio Noto brillava perché era un mimo di grande abilità. Tortora aveva un parlare forbito ed elegante che

affascinava chi amava la cultura vecchia maniera. Ma divenne un divo perfino Renato Tagliani cui toccava il compito di dire dalle piazze d'Italia soltanto frase: «Che cos'è secondo lei questo coso?», ascoltare la risposta e passare il microfono ad un altro spettatore.

Naturalmente tutte queste considerazioni sul meccanismo di «Telematch» non le facevo allora, mentre mangiavo la mia granita di caffè con i compagni di università. A me incuriosiva soprattutto vedere in televisione l'Italia della provincia che fino ad allora non s'era mai vista, una scelta, questa, ponderata accuratamente dalla direzione della Rai consapevole che per penetrare tra tutte le fasce sociali doveva abbandonare gli studi di Milano e di Roma e andarsene in giro a scoprire la gente.

A quell'epoca mi occupavo di teatro. Avevo scritto anche un cabaret con Pippo Fava, il giornalista ucciso poi dalla mafia, che si chiamava «La qualcosa». Come tutti i giovani volevo fare l'avanguardia. La nostra fu la prima compagnia a portare «Aspettando Godot» a Catania, al Museum, il teatro universitario oggi chiuso. Considerato il meccanismo ripetitivo del teatro, Beckett aveva spiegato in alcune note di regia che lo spettacolo poteva dirsi riuscito se al secondo atto il pubblico dava segni di insofferenza. Da questo punto di vista il nostro allestimento fu un trionfo perché al secondo atto la gente si alzò e se ne andò.

Giorgio Bocca

VISTI DA BAUDO



SILVIO

Con Silvio Noto ho fatto alcune serate in giro per i locali d'Italia. Il suo successo come mimo era come. Lo volevano tutti ed erano disposti a pagarlo a peso d'oro per di averlo. Sempre in faceva mobilissima, un modo di gesticolare tipico del meridione. Silvio Noto divenne in breve un divo ricercato anche dal cinema e . Pur avendo investito con molta ocularità i suoi guadagni, ha commesso l'errore investire neanche una lira su se per migliorare le prestazioni. E difatti, dagli Anni è sparito completamente dalla tv.

FIRMA A ROMA

Nasce l'Europa

E' il 25 quando la Francia, la Germania Occidentale, l'Italia, il Belgio, i Paesi Bassi e il Lussemburgo firmano a Roma il trattato che istituisce la Comunità europea. Sono passati quarant'anni da quella data, e molte aspettative lontane realizzarsi: si discute sulla unica.



Adriano Celentano muove i primi passi di una lunga carriera con «Ciao ciao»

ROCK

La cultura cambia

Arriva in Italia il primo rock and roll: è «Rock around the clock» di Bill Haley. Pochi mesi dopo Calentano a Milano «Ciao ti dirò». In quell'anno Alberto Moravia scrive «La Ciociara», Calvino «Il barone rampante», l'ingegner Carlo Gadda «Quer pasticciaccio» de via Merulana». La cultura italiana si apre al contemporaneo alla crescita dell'economia nel Paese. L'Olivetti riduce la settimana lavorativa a 45 ore con e domenica, la Fiat presenta la 500, una automobile rivoluzionaria, la Necchi lancia la sua macchina per cucire, si inaugurano i primi supermercati.



E poi si va a nanna

Nasce Carosello, il siparietto pubblicitario più famoso d'Italia, invenzione dell'ingegner padre che lega storielle da commedia dell'arte a messaggi creati per incrementare le vendite. Va in onda dopo il telegiornale dal 3 febbraio: generazioni di bambini vengono cresciuti il bobbiolo di andare a letto dopo Carosello. Il mago Zurlì, ovvero Cino Tortorella (nella foto sopra), sovrano incontrastato del pomeriggio televisivo del giovedì. Il personaggio che domina l'annata tv è Mario Riva: il presentatore-fantasia giunge al vertice popolarità grazie il gioco «Il musicliera».

BARILE GAZZONI SABBIA

UN CODICE
OGGI
UN COUPE
DOMANI

festival

Il di TV Festival continua: se non avete ancora completato la griglia, affrettatevi a farlo. Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del primo Coupé Fiat. Ricordate: basta raccogliere 8 codici fino al 25 novembre (esclusa domenica 19), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14,00 di sabato 2 dicembre (non farà fede il timbro postale).

Grande concorso: vinci
10 COUPE FIAT

LA STAMPA



BERTUCCI

FIRMATO L'ACCORDO

MARVIN TELECOM

ITALIA MOBILE

MARVIN TI FA' RISPARMIARE SULLA BOLLETTA DEL TUO CELLULARE!

E TI REGALA INSIEME I CONTRATTI GSM EUROFAMILY E GSM EUROPROFESSIONAL

(CHIEDETE INFORMAZIONI AL PUNTO ATTIVAZIONE TELECOM ITALIA MOBILE NELLA SEDE DI PIAZZA LAGRANGE)

GSM EUROPEO



TELECOM S4 GSM

Pratico veloce ed instancabile. Il segreto di questo piccolo capolavoro tecnologico è nella straordinaria potenza della nuova batteria al litio con 50 ore di autonomia e nella semplicità di accesso ai tanti servizi.

GSM EUROPEO



TELECOM EUROGOLD GSM MOTOROLA

Il più esperto. La comunicazione non ha più confini. Eurogold è compatibile con gli accessori del Micro Tac, leggero, ricco di funzioni, è il primo dotato dell'esclusivo dispositivo Vibra Call che avverte dell'arrivo di una chiamata con una leggera vibrazione.

TELECOM GSM
2010 NOKIA
£.869.000

GSM EUROPEO



Il bello della convenienza. Un telefonino che ha tutte le caratteristiche necessarie per diventare con la vostra Sim Card, un collaboratore ideale. Grande nella tecnologia, compatto nelle dimensioni, ricco nelle prestazioni e intelligente nel prezzo. Cosa richiedere di più ad un portatile?

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni

GSM EUROPEO



TELECOM S3 PLUS GSM

Un partner professionale. Il display grafico e i tasti per l'accesso facilitato ai menu fanno di S3 Plus un telefonino generoso nella tecnologia e nelle prestazioni. Con la Sim Card allargherà i confini del vostro business con efficacia e con tanta precisione in più.

GSM EUROPEO



TELECOM GSM 2110 NOKIA

La scelta vincente. E' bellissimo fuori, è tecnologicamente evoluto dentro. Il portatile GSM 2110 ha prestazioni da campione, è dotato di un display a 5 righe che rende facile la lettura e la consultazione e di 2 tasti multifunzione (soft-key) che semplificano l'utilizzo.

GSM EUROPEO



TELECOM HANDLY GSM MOTOROLA

Facile da usare grazie ai 2 tasti "OK" e "MENU" che permettono un accesso immediato a tutti i servizi GSM.

GSM EUROPEO



TELECOM ET 337 GSM ERICSSON

Il più pratico. Piccolo e pratico, dotato di elevata autonomia e in più è compatibile con la maggior parte degli accessori del modello TACS ET 237. Con la Sim Card che contiene tutti i vostri dati è un vero giramondo.

GSM EUROPEO



MOTOROLA 7500 GSM

Il più famoso telefono GSM. Molto pratico con lo sportello di chiusura (Flip) e di alta tecnologia. L'erede del rinomato Micro Tac nella versione GSM.

GSM EUROPEO



SHARP SQG 400 GSM

Piccolo e pratico, dotato di elevata autonomia e di grande sensibilità; compatibile con tutti gli accessori dei telefoni Ericsson.

GSM EUROPEO



PIONEER PCD 500 GSM

Facile da usare grazie ai 2 tasti principali che consentono un accesso rapido ed immediato a tutte le funzioni. Di grande marca ed alto prestigio.

I SERVIZI MARVIN-TELECOM ITALIA MOBILE

Postazioni con terminali TELECOM ITALIA MOBILE

Controlli GSM ed ETACS - Contratti di assistenza - Cambio numeri sociali

GSM EUROPEO



ROADSTAR 9600 GSM by ALCATEL

Il telefono rivoluzionario. Il primo dotato insieme di calcolatrice, segreteria telefonica, data bank. Un nuovo oggetto per infinite funzioni. Davvero unico ed innovativo.

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO IL PHOTO: TORINO - C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31 - C.so G.Cesare 166/A - C.so Orbassano 165 - Via S.Secondo 49 - Via Venaria 7 - MONCALIERI - Via Tenivelli 13 - VENARIA - Via Trento 7 - RIVOLI - C.so Francia 100/A - NICHELINO - Via Torino 28 - PINEROLO - C.so Torino 120 - CARMAGNOLA - Via Gardezzano 2 - CHIERI - Via Balbo II - BRA (CN) - Via Pollenzo 10 - ALBA (CN) - C.so Pieve II - MARVIN TELEFONI & TELEFONI: SASSARI - Via Gorizia 2F

Sabato debutta ■ Torino una grande mostra di tappeti antichizzati

La casa scopre magie dell'Oriente

Prodotti oggi, ma con il gusto d'un tempo

Vecchio Oriente Internazionale sta allestendo nel proprio magazzino di via Jonio 5 (davanti all'ospedale Mauriziano, lato Turati) una grande esposizione di tappeti antichizzati, forse la prima del genere.

Siamo andati a farci illustrare questa originale ed interessante iniziativa da Joe Rizzo, socio fondatore e artefice recente trasformazione della società, che ha comportato l'ingresso di un ricercatore di Teheran e di un grande magazziniere di Amburgo.

Quando inizia la mostra?
«Sabato 25 novembre con un vernissage che inizia alle 10 per finire alle 19. Ma i visitatori che si trovano in possono ammirare qualche esemplare anche nel nostro atelier di via Gobetti 5 angolo via Cavour».

Un'iniziativa molto interessante la mostra di tappeti antichizzati. Ci può spiegare meglio di che cosa si tratta?

«E' un'iniziativa mirata a far conoscere al grande pubblico una serie di tappeti che sicuramente incontrerà il gusto sia degli appassionati di tappeti antichi che di tappeti moderni».

Come siete arrivati a questo felice connubio tra un'arte millenaria e tecnologia moderna?
«Grazie alla collaborazione



del nuovo socio di Teheran siamo riusciti a farci intrucchiare in esclusiva da popolazioni iraniane, russe e afgane tappeti di finissima fattura che riproducono fedelmente i disegni, la tecnica e i colori dei tappeti antichi.

L'area di produzione di questi stupendi manufatti è localizzata nel triangolo Nord-est dell'Iran (zona Khorassan) e l'Afghanistan e a Nord il Turkmenistan (antica patria del famoso Bukara rosso).

Ma i tappeti antichizzati sono tappeti contemporanei?

«Sì. Se nel caso dei tappeti antichi la decolorazione artificiale è applicata da tempo, in questo caso viene applicata su pezzi tessuti per noi, con uno stile, disegno e manifattura identici a quelli intessuti dai bis-bisnonni degli abitanti di quelle regioni. Il prodotto finale è estremamente piacevole e adatto alla perfezione agli arredamenti classici, antichi e a quelli moderni».

Come sono i disegni, i colori, dei tappeti antichizzati?

«I disegni sono quelli tipici di quelle zone, gli stessi di 100-200 anni fa. Si tratta quindi di tutte le variazioni del disegno Bukara, ci sono moltissimi richiami ai disegni geometrici caucasici. Quei pochi pezzi di disegni floreali si discostano totalmente alla classica produzione iraniana d'oggi (con rosone centrale e quattro cantonali) ed hanno dei motivi ripetitivi, dolci, che si adattano facilmente a qualunque ambiente. I colori, grazie a questo lavaggio decolorante, sono un lato smorza i toni forti, dall'altro ne irrobustisce le sfumature, sono quasi sempre estremamente delicati, tenui come se fossero ossidati da centinaia di anni di uso discreto».



Per pochi milioni si può avere un oggetto che vi farà sognare

Buon gusto e investimento

Affrettatevi, l'offerta è molto limitata

Un'iniziativa molto interessante, quella della creazione di tappeti antichizzati. Signor Rizzo, come è nata questa idea?

«Dalla mia trentennale esperienza nel settore, nel gestire negozi di tappeti. Tutte le settimane, potrei dire ogni giorno, appassionati di tappeti antichi, che ben conoscono i prezzi supercompetitivi, vengono da me a cercare pezzi con colori particolari, dolci, dai disegni stilizzati, che magari hanno visto in casa di amici. Scartati in fretta i tappeti contemporanei si arriva sempre all'esame di vecchie lavorazioni o di tappeti antichi, di cui ho un'ampia scelta. Ecco, questi si che si avvicinano a quelli che abbiamo in mente, mi rispondono i clienti».

Ma immagino che spaventano per il prezzo...

«Comunico loro il prezzo che giustifica anche il competitività oltrepassa i 20 milioni o più - si demoralizzano. Così è nata l'idea del tappeto antichizzato: vuole né sarà mai comparabile con quelli antichi ma lo stesso effetto! E creda, accostati ad un

pezzo di 100 anni e più, i tappeti antichizzati fanno la loro figura. Tanto solo dei grandissimi intenditori li saprebbero riconoscere».

Ma scusi, non è avera un falso in casa?

«Assolutamente no, perché non si tratta di un falso ma di un autentissimo tappeto di grande qualità e rara manifattura annodata o dalla stessa genti, negli stessi luoghi, con lo stesso stile di quelli antichi. La tecnologia moderna lo ha poi reso pressoché identico con il procedimento antichizzante. Al contrario è pieno di vantaggi: costa poco più di un analogo tappeto contemporaneo, ugual finezza, non è ovviamente consumato o bucato come sovente capita per i pezzi antichi, si trova in pezzature di dimensioni introvabili in quelli antichi, si adatta alla perfezione a qualsiasi accostamento o arredamento».

Tappeti esportati?

«Nel nostro caso, via Jonio 5, sede della esposizione, ce ne sono trentina; altri li troviamo nel punto vendita di via Gobetti angolo Cavour. In

tutto abbiamo oltre cento pezzi, si tratta di un'assoluta novità ed anche di un esperimento. Col miraggio di ordinare, in un secondo tempo, grandi quantità di tappeti, siamo riusciti ad avere prezzi contenuti per questa prima partita. Ma gli orientali, quando scopriranno che i tappeti antichizzati sono molto richiesti, alzeranno notevolmente i prezzi. Per questo consiglio di accaparrare fin dalla prima visita i pezzi che piacciono. La prossima partita non arriverà prima di un anno e chissà a quali prezzi».

Quanto costa, per esempio, un Khorassan antichizzato di tre metri per due. I tappeti di altre dimensioni, sono a prezzi proporzionali?

«Il Khorassan persiano è il tappeto più caro e anche il più bello, quindi può costare dai 5 ai 7 milioni. I tappeti del Turkmenistan costano dai 3 ai 4 milioni e quelli afgani anche meno di 3 milioni. In proporzione quelli più piccoli costeranno di meno, mentre quelli più grandi, di più difficile realizzazione, costeranno di più».

Un lungo calpestio non lo rovina, ma lo irrobustisce e ne aumenta la compattezza e il valore

Dopo decine di anni diventa ancora più bello

L'accostamento è facile con arredamenti classici o moderni

Un buon tappeto, oltre che elemento che caratterizza la casa, la rende più bella ed accogliente, è un anche ottimo investimento. Un tappeto orientale annodato a mano, infatti, mantiene il valore iniziale e in molti casi si rivaluta nel tempo. Nel caso, poi, di tappeti pregiati e antichizzati la rivalutazione è addirittura doppia. «E' noto che un tappeto di classe e di qualità», spiega Joe Rizzo, «se usato con le dovute attenzioni dopo 10 o 20 anni migliora sensibilmente. I colori diventano più sfumati, il vello meno lucido e aumenta la compattezza della tessitura per effetto del "modo lav". Le centinaia di migliaia di nodi accostati in fase di lavorazione lasciano infatti, anche marginalmente, delle piccole interapedine di spazi vuoti tra l'uno e l'altro. Ma dopo anni di normale calpestio tutti questi nodi

vengono leggermente schiacciati e quindi le interapedine spariscono. Si forma così un agglomerato di trama e "ordito" molto più compatto e di conseguenza più solido. E quindi il tappeto guadagna in valore e bellezza. Ecco spiegato perché i commercianti di tappeti non hanno quasi mai difficoltà a sostituire tappeti "usati" con tappeti nuovi. Ed ecco perché i pezzi di vecchia lavorazione, quelli cioè di 50-60 anni, hanno dei costi notevolmente superiori a quelli contemporanei».

I tappeti antichizzati, invece, sono tappeti con annodatura fine - quindi molto pregiati - ma sono annodati al giorno d'oggi. Di conseguenza hanno un perfetto stato di conservazione (sono nuovi) e hanno un vello più brillante di quelli antichi. Ebbene, questi tappeti antichizzati, dopo 10 o 20 anni di uso di-

ventano identici a quelli antichi. E il loro valore, nel tempo, si avvicina sempre più a quelli di vecchia lavorazione. Le piccole differenze iniziali (maggiore lucentezza del vello e assoluta perfezione), spariscono. E quando sono inseriti nell'arredamento della casa diventa pressoché impossibile, se non ad un occhio superesperto, distinguere quelli antichi da quelli antichizzati. «Ovviamente», spiegano a Vecchio Oriente - la rivalutazione così importante di questi pezzi, non essendo precedenti in commercio, è solo una nostra previsione. Ma siamo pronti a scommettere che siamo stati fin troppo moderati, poiché pensiamo che questi tappeti andranno a ruba e il loro valore si avvicinerà sempre di più a quelli di vecchia lavorazione».

Con i prezzi contenuti di

questi fantasiosi manufatti i dirigenti di Vecchio Oriente sono sicuri di allargare la schiera degli appassionati. I clienti oltre a risolvere i problemi di arredamento avranno la certezza di aver investito bene i loro risparmi».

Ecco una serie di semplici riflessioni e di spiegazioni tecniche molto logiche che giustificano, anzi, rendono obbligatoria, la visita alla mostra Vecchio Oriente. L'occasione è molto ghiotta anche per i collezionisti di tappeti antichi, poiché loro più degli altri potranno apprezzare la grossa somiglianza di quelli antichizzati, la sorpresa di un prezzo accessibile a tutti».

Joe Rizzo, che per primo ha ideato questo rivoluzionario lavoro di lavorazione dei tappeti, forse l'uovo Colombo e dove approfittarne.



TIVU' & TIVU'

Perdono, vendetta, memoria
il terrorismo a «Mixer Giovani»

Il riscatto di «Mixer Giovani»: il programma di Rai due condotto da Svela Sagramola, ricomincia la settimana scorsa con un'intervista adorante, e inevitabilmente promozionale, a Claudio Baglioni, preceduta da un'autodifesa della bella Svela, subito dichiarata seguita dal cantante fin dall'infanzia. Tutti all'altro genere, di altra levatura la seconda puntata, che si occupa di terrorismo, ospitando in studio Sergio Lenzi, docente universitario di architettura che porta in testa pallottola sparata da Prima linea nel 1980, e che gli lascia pure conseguenze fisiche, un appannamento della voce, un dolore forte quando appoggia il capo sul cuscino della parte della pallottola. Detagli di ghiaccio, che Lenzi raccontava l'altra sera di disastro, e se parlasse di un dramma capitato a qualcuno altro. Non si scade più, non ci crede più, parla di sé nella consapevolezza che non serve a niente. La sua colpa era quella di aver progettato il carcere di Rebibbia, ma i suoi mancati assessori pare fossero convinti

che avesse progettato Palmi. Leicemente, non vuole perdonare (nessuno mi ha chiesto perdono, e io non regalo perdono a destra e a sinistra) ma neppure vendicarsi. Disincantato, soltanto sapere. Disincantato, è andato a trovare chi l'ha colpito, e il suo viso non fa una mosca neppure quando viene intervistato Anna Laura Braghetti, che fu carceriere di Aldo Moro, assassina di Bachelet. La Braghetti dice ai ragazzi: «Mixer» di non farsi intossicare dalle ideologie, di trovare una strada e partecipare, e che se lei stessa non fosse stata intossicata avrebbe ascoltato il discorso di per sé pronunciato il giorno dei funerali di Moro. Ma l'architettura non è ispirata? Seconda volta, il film di Calopresti con Nanni Moretti. Ma l'architettura non è d'accordo con quello che si dice? Film di propaganda, che vuole ormai chiudere con il periodo del terrorismo, perché è incomunicabile, ne parliamo più, non c'è nulla da sapere, apriamo le carceri a tutti. Invece bisogna ancora

chiedersi perché l'hanno fatto. I giovani di «Mixer» molto perbene, facce pulite e arie da bravi ragazzi. Si chiede l'altra settimana Aldo sul «Corriere» e «Sera», dopo il debutto baglianesco. «Che questi? Rappresentano una generazione o solo se stessi, nel senso che «Mixer Giovani» ha l'aria di un ritorno, come un qualsiasi locale alla moda della capitale?». Probabilmente rappresentano una parte della loro generazione, certo, ma tutta, certo quella più consapevole e presentabile in video. Sono scelti apposta, ma questo è logico, visto che sempre di un programma televisivo si tratta, e la finzione si mescola alla realtà. Al terrorismo molto interessati anche se non l'hanno vissuto personalmente, così come sono sempre pieni di giovani i cinema dove si proietta «Mixer» seconda volta. Svela Sagramola tiene le fila (martedì era ospite in studio anche Luigi Manconi) con discrezione carina.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Belushi & cane
strana coppia

1989, age 20,40 ■ Raluno, dur. 90'

James Belushi è Thomas Dooley, strambo ed anticonformista poliziotto della squadra narcotici. Per facilitarlo nella caccia ai trafficanti, gli affiancano un cane lupo addestratissimo e dal fiuto infallibile, ma il carattere alquanto irruento. I due malassortiti soci devono mettere le mani in tasca per un boss dello spaccio, ma sulle prime il loro è un rapporto difficile; poi, grazie anche all'intervento di Belushi-Dooley, Tracy (interpretata da Mel Harris) tutto si appianerà. Film - e neppure dei migliori - della famigerata serie canna più uomo, in quel periodo di gran moda a Hollywood.

1994, age 20,60 su Raidue, dur. 90'

Film tratto da una vera storia, e Peter Dinklage, me diversissimi; è estroverso e ateo, l'altro riflessivo e religiosissimo. Un brutto giorno il piccolo figlio di Peter muore, per una disattenzione di Hank.

1987, age 20,30 su Rete 4, dur. 128'

Sergio Corbucci dirige uno dei più tipici film a episodi della seconda ondata, quella degli Anni Ottanta. Sono cinque storioline, senza sugo e senza neppure la qualità prioritaria di queste produzioni, ovvero l'esibizione generosa delle grazie di attrici e attricette. Qui le protagoniste più sono Laura Antonelli e Serena Grandi,



John Wayne è l'interprete di «Sentieri selvaggi», il capolavoro di John Ford in onda stasera alle 22,35 su Rete 4

soltanto quest'ultima delude le aspettative dell'affezionato pubblico. Tra gli interpreti maschili (me contano pochissimi) Paolo Villaggio in «delle tante maschere fantozziane» appassito la sua carriera; a Jerry Calà, che, come sempre, fa Jerry Calà, il del mini-mo nel catalogo «sesso & risate».

1956, age 22,35 ■ Rete 4, dur. 118'

Un monumento western, interpretato da John Wayne e diretto da John Ford (chi altri, se no?). Per l'India, uno dei più importanti film in assoluto. Wayne è un reduce sudista che alla ricerca della sua due bambine, rapite dagli indiani, ne ritrova una, sono passati gli anni e lei è ormai una pellerossa. Lui sopporta l'idea, preferirebbe ammazzarla. Ideologia razzista, preferirebbe ammazzarla. Ideologia razzista, preferirebbe ammazzarla. Ideologia razzista, preferirebbe ammazzarla.

LO STRANIERO

1968, age 11,15 su Rete 4, dur.

In lingua originale, «The Strangers» di Orson Welles. Edward G. Robinson è l'ispettore Wilson, sulle tracce di un criminale nazista fuggito in America. Sospetta del professor Rankin (Orson Welles) che ha appena sposato la figlia di un giudice (Loretta Young). Il mistero si scioglierà nella finale lotta sulla torre dell'orologio. Un thriller neppure tra i migliori, esaltato dal tocco di Welles. Italo Calvino lo elenca come un apologo sullo stalinismo.



Gino Paoli ospite del Maurizio Costanzo Show (Canale 5, ore 23,10). Michele Santoro si occupa di Leonardo (intervengono Marconi, Ferrara e Bassolino). Raitre, ore 20,30, «Giorno per giorno» trasmette la messa di Giovanni Paolo II da Palermo (Retequattro ore 18,00), parte su Canale 5 la «Dottoranda» di Barbara D'Urso (alle 20,40), la vera storia di Monica Pozzi a Formet (Raidue, ore 22,50).

SPORAMENTI

L'assemblea del Tg1 ha naturalmente protestato contro la decisione della direzione del palinsesto di «sfumare» l'altra sera in chiusura per evitare l'accanimento con l'avvio del Tg2: uno dei redattori ha detto che, bloccando il Tg di Rossella alle 20,30, si perde molto altro perché quello era sempre il momento di maggior ascolto del programma e gli spettatori, invece di andare a vedere l'inizio del Tg2, si spostano in massa su Canale 5 per seguire Striscia la notizia.

In soldoni si tratterebbe di una perdita di quota del 1 per cento, equivalente a 120 miliardi di fatturato. Alla fine, il Comitato di

redazione ha scritto in un comunicato che «se lo sfornamento dei programmi d'intrattenimento ai danni dell'informazione dovesse continuare vorrà dire che noi il Tg1 lo riporteremo noi stessi».

Nonostante questa battaglia presa in posizione, poco dopo Pippo Baudo con il suo Numero Uno ha sfornato al solito di venti minuti e nessuno l'ha sfumato.

Nessuno conosce il marito di Mara che vive a Livorno e ha una ditta di abbigliamento.

Questo ha adesso una figlia piccola che s'incanta a guardare Solletico, presentato da Elisabetta Ferracini, figlia di Mara Venier e medesimo signora di Livorno.

Elisabetta dice che questo rapporto col padre è abbastanza un problema: una volta si sentivano due volte l'anno, adesso lei l'ha chiamato molte volte in un mese. Fastidio, inoltre, per una quantità di filarini troppo giovani e che non le interessano.

D'altra parte Elisabetta Ferracini non ha tempo per avere storie, tutta presa com'è dalla trasmissione che presenta con successo da tre anni.

Tra i prossimi Babbi Natale della pubblicità, anche Wendy Windham, testimonial della Balocco in versione sexy Santa Claus, con le gambe di fuori e seno prominente. Spot brevissimi (5-7 secondi) e slogan recitati nel solito italiano esageratamente americano: «Voglio un schiavo che mi lancia un mio tocco mi porti una fetta di Balocco, eccetera».

Per Wendy il debutto in pubblicità è anche per il regista Francesco Pingitore.

Giorgio Dell'Arti

Foto: D'Urso; Ferracini

ORAUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7,30 (2057-258); 8 (3187); 8,30 (5588); 9 (6217); 9,30 (423355); 12,30 (73169); 13,30 (8138); 18 (65-148); 20 (491); 22,30 (99120); 24 (30413)

Una mattina, attualità con Luca Giurato, Livia Azzurri, Pino Strabbioli (3209014)

Tg Economico (2278656)

Convegno nazionale, attualità. Telecronaca di Vittorio Citterich e Fabio Zavatari. Regia di Valerio Nalati (31-16471)

12,35 L'ora in giallo, telefilm. Prigione del passato. Con Angela Lumbury (5448385)

14 - I giochi, quiz, con Maria Teresa Ruta (7350120)

14,40 Prove e previsioni - «Scommettiamo che...?», varietà (1110-304)

15,45 Solletico, con Elisabetta Ferracini, Sergio (828-385)

15,50 38° d'Oro, musicale, con Cino Tortorella, Elisabetta Ferracini, Mauro (14 punte). Dpl Antoniano a Bologna (92694)

SERIE

19,50 Luna park... con Rosanna Lambertucci, varietà. Regia di Riccardo Donna (2620588)

20,20 Tg1 - Sport (64746)

20,40 Poliziotti e 4 campe, film-commedia. Con James Belushi, Harris, Kevin Tighe, Daniel Davis, Eli Waller, James Hendy (85355)

22,25 «...lasciate un messaggio dopo il bpe», con Donatella Ref- (4021955)

2,25 Agenda - Chiacchiera (2478673)

3 - basso, attualità (5003-521)

4,40 L'occhio, attualità (8594611)

1 - Solletico, attualità (3762415)

1,15 Apparizioni, con Jean De Lumar, con Amadeo Nazzari e Alida Vali (8279508)

2,25 Tanto piacere (57140328)

3,45 Doc Club, musicale (38-62502)

4,25 Diplomi universitari e distanze (1931959)

5 - (22800144)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5234762); 13 (60-33); 16 (87588); 17,15 (269323); 18,20 (2383491); 18,45 (1895-148); 20,30 (78558); 23,30 (21-168)

7 - Tom e Jerry Kids, cartoni. Sharky e George, cartoni. Press Gang, telefilm. Zeeus Bianca, telefilm (4428236)

8,45 Paradise, soap opera (41548410)

9,30 Ho bisogno di te, attualità (31-74897)

11,10 Fuori dal dent, (3358-830)

11,10 Saranno variabili, attualità (62-03014)

11,30 Tg2 - trentale (70-03014)

12 - I fatti vostri (56675)

13,30 Tg2 - Salute (1120)

14 - Quante storie - Flash, varietà (64576)

14,10 I fatti vostri, varietà, 2ª parte (56675)

14,40 Quando, soap opera (853762)

15,10 Santa Barbara, soap opera (8094743)

15,05 di diretta, attualità con (5748152)

18,08 In via con Serena variabile, (557762)

18,48 Hunter, telefilm. La pista nera. Con Fred Dryer. 2ª e ultima puntata (5423304)

19,10 Tg2 - Lo sport (7080323)

19,50 Go-Cart, varietà con Maria Moris (4882945)

20,50 Per amore un bambino, film-drammatico. Con J. Dobson, Michael Tucker (120-36)

22,30 Storie di donne, attualità con Anna Scalfari (14052)

6,10 Oggi al Parlamento (3293969)

6,20 Piazza Italia di notte, varietà (3292873)

6,30 Tenere è la notte, varietà (50-34453)

1,25 Il disprezzo, film drammatico di Jean-Luc Godard (Francia, '63) Con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance (5080237)

2,35 Sèparé, varietà, con Gliolain Cinquetti (1955078)

3,15 Diplomi universitari e distanze (55927078)

6,25 Direschocchia (94733083)

RAITRE

Telegiornale: 12 (97507); 13 (6815-678); 15 (575); 19,30 (946); 23,15 (608145); 0,30 (200366)

1,20 Tg3 - Mattino (1732259)

1,30 Schegge, (9134014)

2 - Come ingigantimento Foresto, film commedia di Lucio Fulci (Italia, '65). Con Gennaro Brundel, Franco Franchi (570875)

10,30 Videospere, edicola medica - Iorti - Viaggio in Italia - Viva voce - Media/mante - papola di posti - Tg3-Lac - Coghio al critico (751-36)

12,10 Tg3 - Telesogni. Movità (6058-033)

13 - Italia mia benevola, attualità (48-472)

14,45 Videozero, attualità (475768)

14,45 Uno, attualità (3350-033)

16 - Speciale Terremoto in Irpinia (5323)

15,30 Pallamano. Qualificazioni europee, Italia-Olanda. Da Cassano Magnago (8410)

18 Tennis. Campionati Italiani Assoluti (46678)

17 - cinque, attualità (48946)

17,55 Geo, documenti (60878)

18,25 Viaggiatori delle tenebre, telefilm (528255)

20 - Produca club, varietà (36743)

20,10 Obb, varietà (7268265)

20,15 Temporale, attualità regia di Simonetta Morresi (4285101)

22,30 Tennis. Campionati Assoluti (42852)

1 - La stranda, film drammatico. Di Orson Welles. (Usa, '46) (1031827)

3 - Tg3 (2071231)

Harlem, film politico. Di Mark (Usa, '72) (9717873)

Gianna Nannini, (58-88250)

CANALE 5

Tg5: 13 (82743); 18 (80588); 20 (78435); 22,40 (70767)

1 - Tg5 - Prima pagina (72722528)

1,45 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (R) (21857781)

1,50 Forum, attualità. Con Dalia Chiesa, Santi Lohri, Chiara Santi. Regia di Laura Bassi (71-8825)

10,25 Spazio quotidiano (8203607)

10,30 Beautiful (536297)

14,10 I Robinson (787255)

14,45 Casa Castagna (2004155)

15 - Lady Oscar, cartoni (51576)

16,25 Carta e penna con «Ilum Bum Bum», varietà (108410)

17 - Imiti e le nazionali di pallavolo (99235)

17,20 Le prove su strada di «Ilum Bum Bum» (3757046)

17,30 Che campioni Holly o Benji, cartoni (5875)

18,05 Okk, il giunto, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Riccardo Manchin (583558)

19 - La ruota della fortuna, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (3033)

20,25 Orficio la notizia, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (82-41607)

20,40 La dottoressa Gio, film drammatico con Barbara D'Urso, Fabio Testi, Anita Zagaria, Flavio Bucci, Cecilia Dadi (241878)

21,10 Maurizio Costanzo Show (54-38033)

21,45 Spazio quotidiano (8207453)

1,45 Brividi, varietà (82-47005)

2 - Edicola (1968881)

2,30 Cin Cin, telefilm (5365882)

3 - Edicola (806601)

3,30 Edicola, spirito, attualità (2213778)

4 - Edicola (1082227)

4,35 Edicola (4357224)

5 - Target, attualità (4350453)

5,30 Tg5 - Edicola (1038286)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (442878); 18,30 (34385)

1,30 svegli con Cleo, (27432033)

1,30 A-Team, telefilm (74851)

10,30 Supercar, telefilm (3255120)

11,25 Village, attualità (3191168)

11,30 Le, con Francesco, telefilm (7014052)

12,45 Fatti e, attualità (2225-588)

12,50 Spazio sport (842986)

13 - V Troopers, telefilm (8948)

13,30 Ciao Ciao news, varietà (83-472)

14,45 Lupin, l'inconoscibile Lupin, cartoni (8288894)

15 - Il mio giungla, cartoni (390914)

14,25 Parade (4249145)

14,30 Lupin, l'inconoscibile Lupin, cartoni (8761)

16 - Generazione X, varietà (30528)

16 - Classe di ferro, telefilm (544-588)

17,45 Print bac, telefilm (1376782)

18,45 Studio sport (111472)

19 - Baywatch, telefilm. La bella dell'amore (1675)

20 - Willy, il principe di Bel Air, telefilm. Una balena per Nicky (1-88)

Calcio: Milan-Sparta Praga (12781)

Sport. Speciale Coppa (58585)

22,30 Fatti e, attualità (97-548)

22,45 Rassegna stampa (8065502)

1,40 Sport - Tutto (5179144)

1,40 Italia 1 sport - sport (5144434)

2,40 Clak, attualità (2805818)

La guerra, mond, telefilm (8495386)

4,30 A-Team, telefilm (1818947)

Il mondo di San Francisco, telefilm (18378340)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (7020781); 13,30 (3584); 19,30 (588); 23,30 (5902528)

7,25 Piccolo amore, telefilm (92-553675)

8 - Il disprezzo, telefilm (35607)

9 - Cuore ferito, telefilm (1031-830)

10 - a, attualità

16 - Follia, telefilm (3688865)

16,45 Il prezzo di una vita, telefilm (3401323)

11,45 Colombo, telefilm (8043304)

14 - Naturalmente bella (50472)

14,15 Sentieri, soap opera (3553848)

15,20 Buongiorno, miss Dove, film commedia di Henry (Usa, '55). Con Jennifer Jones, Robert Stack, Kipp Hamilton (5017850)

17,10 Perdono, attualità con Davide Mengacci (255120)

18 - Giorno, giorno, attualità con Alessandro Cecchi Paone (72288)

20 - Il ciociaro, film drammatico. Dino Risi, Italia, '59. Con Sofia Loren. 5ª puntata (101)

Rimini Rimini, film commedia, con Villaggio, Serena Grandi, Laura Antonelli, Jerry Calà (5751985)

I Solletici: Sentieri selvaggi, film western di John (Usa, '66). Con John Wayne, Natalie Wood, Vera Miles, Jeffrey Hunter (7808014)

1,15 Rassegna stampa (8065502)

1,25 Naturalmente bella (3672811)

1,40 La donna bionica, telefilm (11-45250)

1,55 Samurai, telefilm (8832250)

2,40 G8 Intoccabili, telefilm (8244-900)

Rassegna stampa (3081873)

4,40 Tre nipoti e un maggiolino, telefilm (1238927)

5,10 Lou Grant, telefilm (4953502)

5 - di notte, telefilm (437-05)

5,30 La famiglia Bradford, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 5; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6; 30

5,15 Italia, Istruzioni... 7,20 Gr Regione - Questioni di soldi 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radio uno musica; 11,35 Zapping; 13,30 Come vanno gli affari; 13,35 Casella postale; 14,30 L'aria di smare; 15,10 Galassia... 15,35 Nonsofferenza; 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e cammion; 18,10 I mercati; 18,15 Tanti tanti lavoro; 18,30 Radiocap; 18,25 Ascolti si fa sera; 18,40 Zapping; 20,25 Calcio: Milan-Sparta Praga; Coppa Uefa; 22,45 Parlamento; 23,15 Belando, balando.

RADIOBOSS: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Raima e la «trave nel focollo»; 8,50 «Ho sposato l'America»; 9,10 Golem, film e televisioni; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zoro 3131; 12 Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 14 Ring; 14,30 Radiodolce; 15,10 La Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare.

RADIOITALIA: Gr: 6,45; 14,45

6 Diverzio; 7,30 Prima pagina; 8 Mattino tr; 9,30 Prima pagina; 8,40 Inviato al concerto; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Radiofilm; 11,10 Grandi imprese; 11,50 Pagina; 12 Mattino tr; 12,30 Radio; 13,25 Aspettando; 14,15 Lampi d'invito; 15,15 Hollywood party; 20,15 Radiodolce; 20,30 Concerto sinfonico; 22,48 Radiomaria.

TMC

Tg: 14; 18,45; 20,25; 22,30

7 - Eumeneo (5433894)

7,30 Buon giorno Montecarlo (6066781)

9,30 - (5433894)

10 - Agenda Rockford (24-174)

11 - La grande firma (72525)

12 - Sate, pope e fantasia (77-28)

13 - I profitti, documentario (7743)

13,30 - Seinfeld (34)

13,30 Tmc Sport (138101)

14,10 Avventura in Oriente, film con Elvis Presley, Mary Ann Mobley. Regia Gene

(5433894)

15,40 Tappeto (12842-55)

16 - La grande firma (7253850)

16,30 Tmc Sport (19033)

18,30 T.J.L.U. (8301472)

19 - stretta protestone, con Jason man. Regia Chris Thompson (2214052)

22 - (1236)

La mille e una notte, Tappeto volante (84323)

2,30 Mont. Nuovo Giorno (72-48415)

6,40 Seinfeld (7223596)

1,10 Agenda Rockford (5073-231)

15 - (5433894)

16 - Operation Lookout (58-902743)

19 - Zabrabad (727033)

21 - Un nel mirino (27-4526)

22 - Occhio al testimone (40-71101)

23 - (1236)

La mille e una notte, Tappeto volante (84323)

2,30 Mont. Nuovo Giorno (72-48415)

6,40 Seinfeld (7223596)

1,10 Agenda Rockford (5073-231)

15 - (5433894)

16 - Operation Lookout (58-902743)

19 - Zabrabad (727033)

21 - Un nel mirino (27-4526)

22 - Occhio al testimone (40-71101)

23 - (1236)

La mille e una notte, Tappeto volante (84323)

2,30 Mont. Nuovo Giorno (72-48415)

6,40 Seinfeld (7223596)

1,10 Agenda Rockford (5073-231)

Per registrare il Vostro Programma TV premetto di digitare i Numeri View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate il numero ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma sarà registrato all'ora indicata. Ulteriori informazioni chiamate il nostro numero assistenza (02) 210.739.76.

Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rai 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 10; Tele+2 11; Tele+3 12; Svizzera 13.

S C O N T O

FINO AL

9 DICEMBRE

E TANTISSIMI

3x2

Ecco alcuni esempi:

Latte intero Polenghi

ml 1000 SCONTO 33%

L. **1.580**
Invece di L. 2.360**Sottilette Kraft**

(conf. 10 pezzi) g 200 1 PEZZO L. 2.920

L. **5.840**
Invece di L. 8.760 (Al Kg L. 9.734)**Pasta di semola****La Molisana** (formati normali)

g 500 SCONTO 33%

L. **1.040**
Invece di L. 1.560 (Al Kg L. 2.080)**Mischi Roma Vignola**

sottovuoto g 1000 1 PEZZO L. 3.590

L. **7.180**
Invece di L. 10.770 (Al Kg L. 2.394)**Pasta all'uovo****Rasagnole Buitoni**

g 250 SCONTO 33%

L. **1.260**
Invece di L. 1.890 (Al Kg L. 5.040)**Maionese GS**

ml 250 SCONTO 33%

L. **1.130**
Invece di L. 1.690 (Al Litro L. 4.520)**Olio di mais Sagri**

(in bottiglia) cc SCONTO 33%

L. **2.390**
Invece di L. 3.590ARRIVANO LE FESTE...
PENSARCI IN ANTICIPO, CONVIENE!**Gran Purè Knorr**

g 225 SCONTO 33%

L. **1.990**
Invece di L. 2.990 (Al Kg L. 8.844)**Cotechino Lampo****Negrini** g 500 SCONTO 33%L. **5.960**
Invece di L. 8.900 (Al Kg L. 11.920)**Lenticchie Castelluccio**

g 500 SCONTO 33%

L. **990**
Invece di L. 1.550 (Al Kg L. 1.980)**Salse GS**

(peperone/bourghignone)

ml 250 SCONTO 33%

L. **1.960**
Invece di L. 2.930 (Al Litro L. 7.840)**Antipasto Arlecchino****Polli** g 285 SCONTO 33%L. **2.170**
Invece di L. 3.250 (Al Kg L. 7.614)**Moscato Tosti**

cc 750 1 PEZZO L. 4.380

L. **8.760**
Invece di L. 13.140 (Al Litro L. 3.894)**Filetti di Alici**

g 90 SCONTO 33%

L. **3.260**
Invece di L. 4.870 (Al Kg L. 36.222)**Ostrica****Dal Colle**

g 550 SCONTO 33%

L. **5.880**
Invece di L. 8.790 (Al Kg L. 10.690)**Carciofini tagliati**

g 350 SCONTO 33%

L. **2.670**
Invece di L. 3.990 (Al Kg L. 7.620)**Cuori Carciofo****surgelati GS**

g 300 SCONTO 33%

L. **2.640**
Invece di L. 3.950 (Al Kg L. 13.167)**Frutta**

g 500 SCONTO 33%

L. **2.570**
Invece di L. 3.850 (Al Kg L. 5.140)**2 Candele**

in terracotta/galleggiante

SCONTO 33%

L. **4.980**
Invece di L. 7.470 (Al Kg L. 37.350)**Caffè Segafredo****Qualità Rossa** g 250

1 PEZZO L. 4.740

L. **9.480**
Invece di L. 14.220 (Al Kg L. 12.640)**Acqua minerale naturale**

cc 1500 1 PEZZO L. 890

L. **1.780**
Invece di L. 2.670 (Al Litro L. 3.96)**Trebbiano/Lambrusco****Cavio** cc 1500 1 PEZZO L. 4.250L. **8.500**
Invece di L. 12.750 (Al Litro L. 1.889)**S. Pellegrino**

cc 1500 1 PEZZO L. 1.790

L. **3.580**
Invece di L. 5.370 (Al Litro L. 7.96)**Detersivo GS** delicato bivalente

ml 1000 SCONTO 33%

L. **2.670**
Invece di L. 4.000 (Al Kg L. 4.000)**Sole piatti**

liquido ml 1500 SCONTO 33%

L. **1.690**
Invece di L. 2.550 (Al Litro L. 1.126)**Carta igienica****Tenderly** (conf. 6 rotoli)

SCONTO 33%

L. **3.970**
Invece di L. 5.940**Olio extravergine****Il Poggiolo**

cc 750 SCONTO 33%

L. **6.350**
Invece di L. 9.480 (Al Litro L. 8.467)**Panna Monte**

g 700 SCONTO 33%

L. **1.160**
Invece di L. 1.740 (Al Kg L. 1.657)

Tutto il buono, con cura.

Panna Frolla Findus

g 500 SCONTO 33%

L. **2.420**
Invece di L. 3.620 (Al Kg L. 4.840)**Piselli fini surgelati****La Degli Orti**

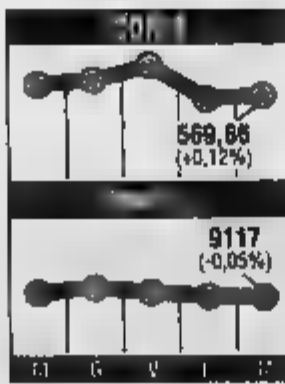
g 450 SCONTO 33%

L. **2.190**
Invece di L. 3.280 (Al Kg L. 4.866)

In ripresa la produzione

Produzione industriale in ripresa a novembre. Secondo il Centro studi della Confindustria l'incremento è stato del 5,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre su base mensile l'aumento è dell'1%. Nei primi undici mesi del 1995, l'attività industriale, a parità di giornate lavorative, ha segnato una crescita tendenziale del 6,3%. In novembre, le vendite di prodotti manifatturieri denotano un incremento, in termini reali, dell'8,9% sullo

stesso del 1994. Le vendite sul mercato nazionale, nel mese in questione, sono aumentate del 6,5% nei confronti dell'anno precedente, ad un tasso sostanzialmente in linea con quello registrato nei due mesi precedenti. La componente estera della domanda dovrebbe aver segnato una crescita dell'11,2%, nel confronto tendenziale. Dall'analisi settoriale traspare un andamento molto favorevole dell'industria meccanica e elettronica.



Bot, 40 mila miliardi all'asta

Sono in arrivo per la fine di novembre emissioni di Buoni ordinari del Tesoro per 40.000 miliardi di lire e di Certificati del Tesoro «Zero Coupon», Ctz, per 2000 miliardi. I nuovi Bot, che vengono a sostituire i titoli in scadenza di importo superiore (40.500 miliardi), sono 13.000 miliardi a scadenza trimestrale, 13.750 a scadenza semestrale e 13.250 a scadenza annuale. Dei titoli in scadenza, 39.686 miliardi sono nelle mani degli operatori e 814

portafoglio della Banca d'Italia. Il Tesoro ha anche comunicato che a metà novembre erano in circolazione Bot per complessivi 414.000 miliardi, di cui 59.750 trimestrali, 121.750 semestrali e 232.500 annuali. I Bot hanno godimento 30/11/95, mentre i Ctz costituiscono la terza tranche dell'emissione 30/10/95. Sia i Bot sia i Ctz potranno prenotarsi dal pubblico entro oggi, mentre l'asta si terrà venerdì 11 novembre.



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 23 Novembre 1995 - 23



Bruxelles bocchia Roma: più sforzi sulla finanza pubblica per rispettare i criteri di Maastricht

«Senza l'Italia il primo gruppo dell'Ume»

Necessario ridurre il deficit di 35 mila miliardi in due anni
Bene l'economia reale, la crescita nel '96 sarà del 3 per cento

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Incoraggiamenti ma, quando si tratta di far prova di buone intenzioni siamo tra i migliori della classe. Ieri, a Bruxelles, il Commissario Yves-Thibault de Maigny ha presentato i conti ai quindici Paesi dell'Unione europea, e le previsioni economiche fino alla fine del 1996. Ebbene, a guardare i numeri, la situazione dell'Italia appare assai più negra di quanto spesso non si dica. «Inflazione, parlano i numeri», diceva qualcuno. Ed allora lasciamo spazio alle cifre.

Alle fine dell'anno, secondo la Commissione, il debito pubblico italiano sarà pari al 24,9% del Pil, solo 0,5 punti percentuali in meno rispetto al '94. «A politiche economiche inattese, cioè non saranno necessari ulteriori sforzi per la crescita», quanto spesso non si dica. «Inflazione, parlano i numeri», diceva qualcuno. Ed allora lasciamo spazio alle cifre.

Le Commissioni parla di risultati incoraggianti ma, per la cronaca, ricordiamo che nel '95 si deciderà chi è pronto all'Unione monetaria e chi invece dovrà essere serie B. Ed i criteri fissati per la qualificazione sono: del Pil per il debito, 3% per il deficit. Ciò significa che per raggiungere l'obiettivo, da qui al dicembre '97 l'Italia dovrebbe raggiungere i 150 miliardi in più rispetto al previsto. «Faccendo sforzi importanti il deficit scende», ha commentato de Maigny - questa la strada per rispettare i criteri del Trattato. Avete due anni di tempo per fare.

Altro capitolo dolente è quello dell'inflazione che tuttavia, secondo la Commissione, è in calo. L'aumento dei prezzi dovrebbe essere pari al 5,6 nell'anno in corso, per ridursi al 4,3 nel '96 ed al 3,7 nel '97. 0,2 punti percentuali al di sopra di quella che sarà, nelle previsioni, la soglia di accesso all'Ume. Ed il differenziale dei tassi d'interesse a lungo termine con la Germania è di 0,2 punti percentuali tondi tondi.

Le previsioni migliori quando si guarda al ritmo della crescita economica, perché almeno in questo caso l'Italia è sopra alla media: 3,2% del Pil nell'anno in corso (la media europea sarà del 2,7), 3,0% nel '96 (contro media del 2,6), e 2,9% nel 1997, in linea con la media europea.

In realtà, senza nominare l'Italia, il documento della Commissione indica un rischio grave: «Ogni incertezza sulla determinazione e l'entità delle misure da realizzare i piani di consolidamento dei bilanci, così come sul tipo di misure da prendere, continuerebbe a pesare sulla fiducia pubblica, privata, e rischierebbe di causare nuove turbolenze nei mercati finanziari e dei cambi. In quest'ipotesi si avrebbe una spirale di indebolimento della fiducia che si autoalimenta, con effetti distruttivi».

La ricetta è quella: risanamento finanziario, contenimento dei salari, controllo dell'inflazione. Al livello europeo, il documento è tutt'altro che pessimista.

SENZA SENSO
di STEFANO BARTEZZAGHI

DISDETTA
L'Europa questo, oggi, ci comunica:
«Voi non avete la moneta unica». Invece lo dice, l'Europa ci interdice. Comunicandoci, ci comunica.

Cala (-12,5%) il fabbisogno

ROMA. Il Tesoro ha accumulato nei primi nove mesi dell'anno un fabbisogno di 94.676 miliardi di lire, un importo inferiore di 13.529 miliardi (-12,5%) allo stesso periodo del '94. I dati diffusi da Bankitalia mostrano un ulteriore rallentamento del ritmo di crescita del deficit: settembre, il «buco» è stato infatti di 25.506 miliardi, contro i 28.381 dello stesso mese del '94. Il debito del Tesoro a settembre ha raggiunto i 2.059.592 miliardi, con un aumento di 164.949 miliardi (+9,9%) rispetto al settembre '94. Ancora in crescita la spesa dei debiti esteri, saliti a 105.695 miliardi, oltre 30 mila miliardi in più rispetto a settembre '94 (75.239 miliardi). Il debito del settore pubblico, che comprende anche gli enti locali e gli enti di previdenza, ammontava in giugno a 2.127.253 miliardi, un livello inferiore di oltre 10 mila miliardi rispetto al precedente.

La ripresa economica è vista con ottimismo, ed è secondo il Silguy, il solo problema che esiste in Europa è quello finanziario, ed è per questo che la riduzione del deficit è la priorità.

Infatti, nel '96 solo quattro Paesi rispetteranno il criterio del debito

del Pil (Lussemburgo, Gran Bretagna, Francia e, seppure di stretta misura, Germania). Altri Paesi invece avranno un deficit inferiore al 3% del Pil (Danimarca, Irlanda, Lussemburgo, Olanda e Finlandia). Ma già undici Paesi su quindici hanno un'inflazione pari o inferiore al 3%, e la media media è robusta nel corso del 1996, più forte nel '97. Quanto all'occupazione, dovrebbe crescere dello 0,75% quest'anno, dell'1% nel '96, e del 1,5% nel '97. Ciò significa che saranno creati quattro milioni di nuovi posti di lavoro, e la disoccupazione scenderà dall'attuale 10,7% al 9,8 (2,2 milioni di senza lavoro in meno).

La Commissione parla di «fondamentali solidi» e di ripresa delle crescite. Ma a condizione che vengano realizzati sforzi credibili e determinati di consolidamento del bilancio e che l'inflazione resti sotto controllo. Così si potrà approdare all'Unione monetaria.

Fabio Squitieri

L'Istat replica alle accuse per la fuga di notizie
«Stiamo studiando maggiori controlli»
In vista un incontro con la Consob

Il ministro Finanze
Augusto Pannofino. A
Sergio Ricossa



Confindustria-sindacati scontro sulle buste paga

Saranno queste le cifre della verifica biennale sui salari? Sulla base dei preoccupanti dati provvisori del 1995 della vita impropria, c'è già chi azzarda un conteggio: inflazione effettiva '94 al 3,9% (media annuale), contro 5,3% probabile nel '96, a fronte dell'inflazione programmata, rispettivamente, al 3,5 ed al 2,5%. Sindacati e imprese sono in collisione, in vista del negoziato di fine anno. Occorrerà decidere in che misura questi tre punti circa di differenza vanno recuperati. Protesa Sergio D'Antoni, segretario generale di Cisl: «Più cresce il differenziale tra inflazione reale e inflazione programmata, più diminuisce la fiducia che i lavoratori hanno nel sindacato».

L'accordo dal 1993 sul costo del lavoro, a rileggere, è un testo piuttosto vago. C'è scritto, grosso modo, che dal recupero vanno esclusi i rincari dovuti alle importazioni e che bisogna riferirsi all'andamento effettivo delle paghe (che non è il patto salariale) può essere superiore all'inflazione programmata. «Queste chiavi di riferimento della Confindustria, Inscopio Cgilletta, ribatte il sindacato che nel 1995 i salari contrattuali crescono del 3%, quelli effettivi del 3,5% quindi siamo già

quasi in linea con l'inflazione». Sono state probabilmente le imprese che esportano, quelle dove la ripresa tira, a concedere ai propri dipendenti qualcosa in più. Fur senza dare cifre, anche il ministro del Lavoro Tiziano Treu ritiene che la dinamica reale delle retribuzioni nel settore privato sia stata relativamente buona, o possa diventarlo grazie alla contrattazione aziendale; ma sostiene che nell'impiego pubblico non è così. Bisogna dunque distinguere tra lavoratori pubblici e privati eventualmente con quote di recupero diverse, e comunque senza perdere di vista il passato, e girare i conti di un possibile accordo per il recupero al 50% (un punto e mezzo).

Mentre si discute sugli effetti negativi per il Paese del «sull'inflazione», si continua a interrogare anche sulle possibili ricadute positive che avrebbe potuto avere (con operazioni sui mercati finanziari) per la colpa eventualità al corrente della notizia in anteprima, L'istituto centrale di statistica ha emesso ieri un lungo comunicato per controbattere i sospetti che lo colpiscono, e anche per annunciare che «sta già cominciando procedure più controllate» e che «il presidente dell'Istat e il presidente della

hanno concordato un incontro per valutare insieme il problema». All'Istat deve essere spiaciuto molto il commento di un quotidiano secondo cui, finché la diffusione dei dati non si affidava al Comune di Bologna, non si erano verificate fughe di notizie. La risposta è che le voci si fughe di notizie riguardavano strettamente il comunicato sui prezzi nelle città campione e altri che pure possono avere una rilevante influenza sui mercati. In questo caso, il giorno precedente la diffusione di Bologna comunica i dati all'Istat dove esultano sei persone su sono al corrente.

Colpa del Comune di Bologna, allora? La tesi principale dell'Istat è che la procedura del calcolo è nota, poiché analisti economici bravi, elaborando a partire dai dati che conoscono, possono arrivare in prossimità della cifra giusta. Ma i previsioni italiani non hanno sbagliato tutti, invece? Ben «quali» all'estero no: la Banca d'affari Lehman Brothers, per esempio, aveva colto nel segno. Da più parti si chiede al governo di indagare: contro-destra vieta un'interrogazione. Raffaele Costa, dal centro-sinistra una del capogruppo progressista Luigi Berlinguer, di Muzzi e di Visco. [a. l.]

Fisco, concordato in punte incassati solo 71 miliardi

Il concordato va a rilente e il piatto piange. Fino al 18 novembre, cioè sino a sabato scorso, nelle casse dell'erario sono entrati soltanto 71 dei 11.500 miliardi previsti dal governo. Pochi, pochissimi, anche se il termine finale del 15 dicembre è ancora distante. Certo è vero che di solito gli ultimi giorni sono quelli delle lunghe code agli uffici delle Finanze, e il gruzzolo accumulato dal governo è decisamente magro.

Tant'è che già hanno ripreso a circolare le voci di una repentina estensione del provvedimento al 1994 già nell'annunciata

fine anno. Preoccupa la freddezza con cui i contribuenti, almeno per ora, sembrano aver affrontato il discorso concordato dal ministro Augusto Pannofino. Secondo i dati riferiti dall'agenzia Radiocor, considerando il meccanismo di rateizzazione dei versamenti la cifra massima che l'erario potrebbe incassare potrebbe superare i 140 miliardi di lire. Una cifra, questa, che rappresenta appena il due per cento dei 7000 miliardi che gli uomini di Dini, ispirati da una saggia prudenza, hanno inserito nella Finanziaria.

Il ministero delle Finanze getta acqua sul fuoco visto che l'attività spaziale si è lentamente intensificando. Il pavento di un fallimento, l'ex ministro Giulio Tremonti, che si (in un'interrogazione) se di vasto in-

siste i ritardi e di esosità extra legem sia tale da causare l'insuccesso dell'operazione. Il governo dice di no, e replica che sono state portate «correzioni migliorative» rispetto alla proposta originale, nonché modifiche mirate ad «anticipare una maggiore percentuale di adesioni da parte dei tributi».

Pannofino potrà con le buone notizie che giungono dal fronte della lotta all'evasione fiscale. I primi nove mesi di quest'anno il «concordato» un'evacuazione delle imposte dirette (persone fisiche ed imprese) per un totale di 15.529 miliardi di lire, il 57,9 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Conseguenza, è stato portato alla luce un monte di 4035 miliardi di maggiore imposta da pagare (+56,8%). [r. a. l.]



«Si rischia la rivolta»

Ricossa: le categorie dicono no

TORINO. C'è stato grande opposizione delle categorie minacciate - e qualcuno ha detto ricattate - quindi non mi stupirei se il concordato fallisse. Purtroppo tutta la legge Finanziaria ha la caratteristica di essere basata su speranze che possono essere dimostrate illusorie. Spiega così Sergio Ricossa, economista e decano dell'Università di Torino, le fatiche che il concordato incontra nel decollare. Ora si rischia un insuccesso, dice il professore. E' probabile che il governo sia costretto ad applicare la sanatoria anche al '94 per far quadrare i conti.

«Mi pare proprio che l'estensione del provvedimento sia più che possibile in occasione della manovra di fine anno», afferma Ricossa - e anche qui non si capisce perché il governo un giorno sostenga la tesi secondo cui non sono necessarie altre manovre aggiuntive, e l'altro sembra ritenere queste manovre indispensabili. Tutti conoscono il contrasto di opinioni che c'è stato fra il governatore Fazio e l'esecutivo di Lamberto Dini. C'è una confusione davanti alla quale lo spettatore resta sconcertato, non riesce a comprendere come mai il governo non consulti la Banca d'Italia e non tenga conto di quello che essa può dire in via preventiva e non a Finanziaria fatta. Il cittadino - anche

quello non interessato al concordato - è scontento di questo continuo mutare delle prospettive. Mancano i punti di riferimento. La formula Tremonti del patteggiamento avrebbe dato un risultato migliore? «Credo di sì. I consensi sarebbero stati certamente maggiori».

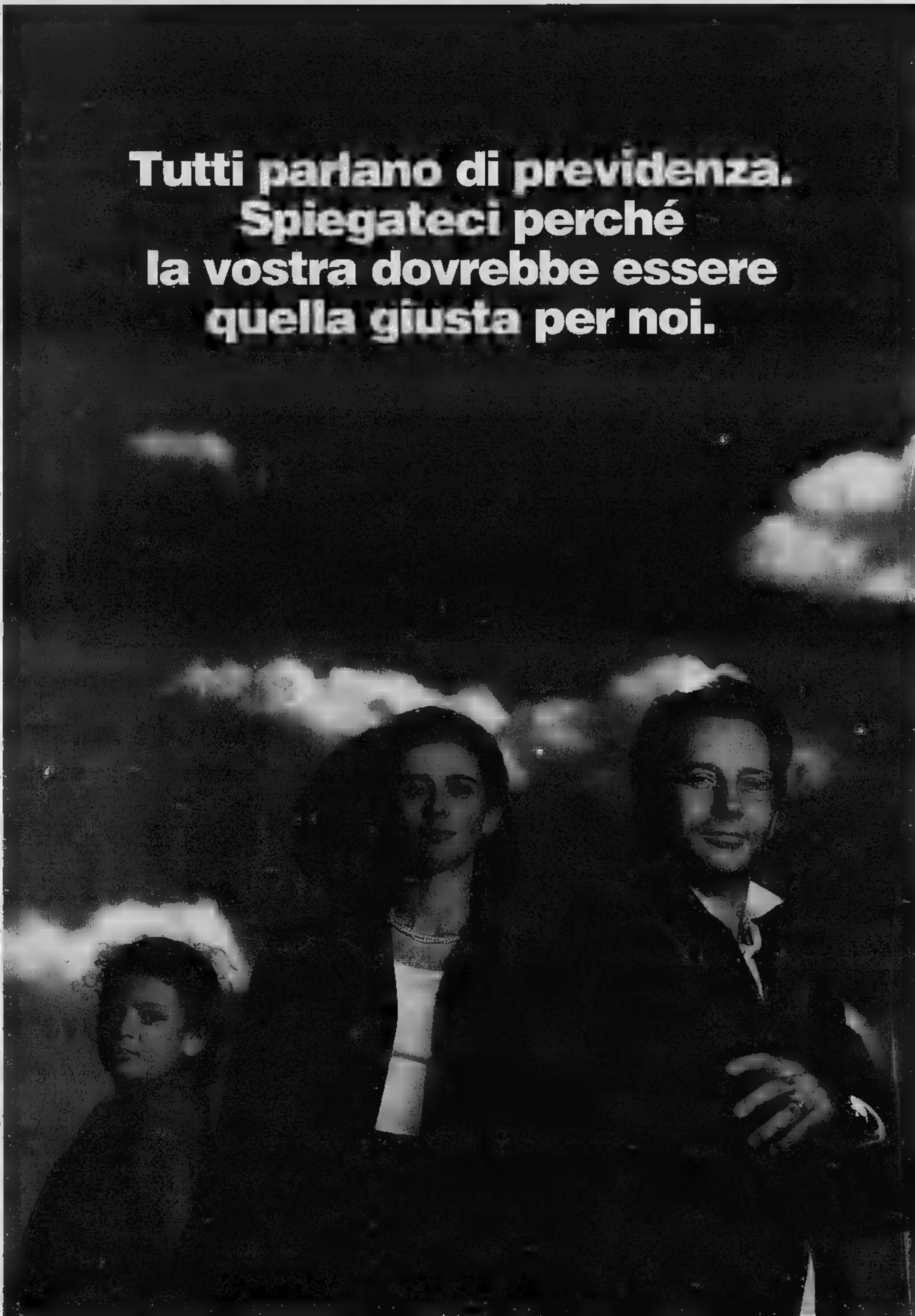
Ha usato la parola ricatto. E' pagheranno per paura delle ispezioni. E' chiaro che il Fisco, se vuole, può sempre trovare qualcosa per colpire il contribuente, anche quello più volenteroso. La legislazione è talmente complessa che nessuno potrà mai aver la certezza di essere in regola.

Un fallimento del concordato significherebbe che, per una volta, il contribuente ha deciso di sfidare l'Autorità. Se è un contribuente isolato, ci rimette tutto. Ma se sono intere categorie che a grande maggioranza si oppongono, le cose cambiano. D'altronde tutte le migliori democrazie le rivolte fiscali, non dobbiamo sorprenderci. Basta ricordare gli Stati Uniti. Tutto è cominciato con una rivolta fiscale.

Marco Zatterin

**Tutti parlano di previdenza.
Spiegateci perché
la vostra dovrebbe essere
quella giusta per noi.**

I prezzi e le condizioni economiche che regolano i servizi presentati sono esposti negli appositi "Avvisi Sintetici" e "Fogli Informativi Analitici" a disposizione della clientela presso ogni sportello della Banca Nazionale del Lavoro SpA (a norma delle vigenti leggi sulla trasparenza bancaria).



Perché in BNL trovi il programma Previdenza Persona,
una linea di soluzioni flessibili e su misura. Dal risparmio previdenziale
alla pensione integrativa, alla protezione della tua famiglia, del tuo lavoro, del tuo patrimonio.
Perché alla Banca Nazionale del Lavoro c'è chi sa consigliarti per scegliere
la soluzione previdenziale più giusta. Perché il programma Previdenza Persona
è pensato e gestito da esperti, con la garanzia e la sicurezza
finanziaria di un grande Gruppo bancario. Perché **è 100% BNL.**



Il programma Previdenza Persona BNL è costituito
da prodotti assicurativi studiati e gestiti da BNL Vita,
Compagnia di Assicurazioni 100% BNL. **Per la tua previdenza
vieni in una delle Agenzie BNL.**

 **BNL**
Banca Nazionale del Lavoro

Nuovi vertici e avvio dei prepensionamenti Popolare di Novara parte il risanamento

TORINO. Due nuovi direttori centrali, blocco del turnover, avvio dei prepensionamenti o riqualificazione del personale. La scure di Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara, si fa sentire e punta al risanamento dei conti.

Il consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito novarese ha deciso di potenziare il vertice con la nomina dei due direttori centrali: Luigi Capuano, condirettore generale del Gruppo Bancario San Paolo (Holding); Alberto Crocchi, che arriva dalla Banca Commerciale, dove ha ricoperto la carica di direttore di sede presso la direzione centrale.

Due pedine importanti che nel piano del professor Siro Lombardini dovrebbero contribuire al rilancio della «Novara». Affiancandosi agli amministratori delegati Andrea Bertozzi e Alberto Costantini.

La «Novara» ha chiuso il conto economico '94 con un «rosso» di 47 miliardi e la «semestrale» del '95 non è incoraggiante: perdita di 85 miliardi. Lombardini, ministro delle partecipazioni statali, salito al vertice pochi mesi fa in sostituzione di Lino Venini, sta cercando di ripartire: «La riduzione delle spese e dei costi per il personale resta uno dei punti fondamentali di questa ristrutturazione. Bloccato il turnover, favorendo il prepensionamento, che è già cominciato e porterà fuori dalla banca alcune migliaia di dipendenti. L'intenzione non è assolutamente quella di licenziare, ma di sfoltire in modo indolore e riqualificare il personale.

SAN PAOLO

Zandano vince al Tar

TORINO. Il Tar ha annullato ieri il decreto del Sindaco di Torino che rinvoca la nomina di Gian Franco Gambigliani Zoccolì quale rappresentante del Comune nel consiglio di amministrazione della Compagnia di San Paolo, la fondazione che controlla l'istituto bancario torinese. Il tribunale amministrativo regionale ha così accolto i ricorsi presentati dallo stesso Gambigliani Zoccolì e dalla compagnia contro il provvedimento che il Comune assumeva «per violazione dei doveri connessi alle funzioni di rappresentanza dell'amministrazione». Nella sentenza viene specificato che il Comune non ha potere di revoca poichè viene esclusa che abbia «un potere di sovraordinazione sulla compagnia». Il Tar si è pronunciato anche respingendo, sul ricorso presentato dalla Camera di Commercio di Torino contro le modifiche statutarie che ridefinivano la struttura e le competenze degli organi amministrativi della compagnia e i criteri di nomina dei loro componenti.

Per quanto riguarda i conti, abbiamo dovuto rivedere le posizioni a rischio, adesso il problema è creare le condizioni per arrivare al risanamento della banca. Ma va aggiunto che gli ultimi dati sono favorevoli: c'è un'espansione dei depositi e dei crediti.

L'accoppiata Capuano-Crocchi dovrebbe contribuire a dare una svolta al bilancio. Questo è nelle intenzioni di Lombardini, che ha affidato ai due neo-direttori centrali compiti distinti e specifici: Capuano si occuperà delle aree personale, organizzazione o informatica; Crocchi del credito famiglie, tesoreria e dei nuovi strumenti assicurativo-finanziari. Queste decisioni rappresentano il primo passo per ri-

strutturare tutta la direzione centrale, ridurre le spese del personale, migliorare la valorizzazione degli immobili, con un maggior sviluppo del credito alle piccole imprese.

Gambigliani Zoccolì, il capo di gabinetto del ministro del Tesoro, Carmine La-

monda, non è candidato alla carica di Vincenzo Pennarola alla direzione generale del Monte dei Paschi spa. Lo affermano fonti di via XX Settembre alla vigilia del consiglio di amministrazione della banca senese, che ha all'ordine del giorno l'esame e le relative determinazioni sulla posizione del direttore generale. Da giorni, si sa sulla stampa che a livello senese, si rincorrono voci su una sostituzione di Pennarola.



Siro Lombardini guida la Popolare di Novara

FLASH

Produzione record

Le agevolazioni legate alla legge Tremonti e gli effetti della svalutazione hanno spinto la produzione italiana di macchinari utensili, robot e automazione nel '95 a 5.375 miliardi (+30% rispetto al '94).

Aumento di capitale per la Banec

Aumento di capitale da 130 a 165 miliardi di lire per Banec, Banca dell'Economia cooperativa spa.

Rasbank: parte la banca telefonica

Parte la «banca telefonica» di Rasbank: dal prossimo 4 dicembre, l'istituto attiverà un servizio concepito per operare senza sportelli, semplificando l'utilizzo dei servizi.

Abb Italia acquista attività Lucasystem

Entra a far parte del gruppo Abb italiano la Abb Lucasystem, specializzata nella produzione di componenti per l'impiantistica elettrica.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E RISORSE NATURALI

Servizi Agrari e Affari Generali
Loc. Arminio, 127/a - 11020 Quart (AO)
Tel. 0165/776111 - Fax 0165/765814
Telex 210820

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto

Lavori di costruzione delle opere civili e relativi impianti del casale cooperativo in comune di Doues (AO). Importo a base d'asta: L. 2.140.000.000 (due miliardi e quaranta milioni).

Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di

■ in sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. Contratto da stipulare in parte a corpo ed in parte a misura. Non saranno ammessi offerte in aumento.

Categoria richiesta: 2 per un importo minimo di L. 3.600.000.000 (tre miliardi).

Termine improrogabile presentazione offerta: ore 17,00 del giorno 5 gennaio 1996 presso Assessorato Agricoltura, Foresteria e Risorse Naturali.

I documenti da allegare all'offerta sono:

■ elenchi del bando di gara inviati per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 15 novembre 1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale;

■ Quad. n. 15 novembre 1995.

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

IL DIRIGENTE DOTT. ERMILIO MEYER

L'ASSESSORE FRANCE VALLOT

A.T.C. TORINO (già I.A.C.P.)

Avviso di gara esposta

Al sensi dell'art. 20 della legge 55/90 si comunicano i risultati delle seguenti gare di appalto.

Appalto n. 1049 - Licitazione privata. Manutenzione ordinaria in Torino e Provincia (quattro) vani suddivisi in 5 lotti.

Importo a base di gara, per ciascun lotto, L. 3.500.000.000.

Metodo di aggiudicazione: art. 1 lett. a) legge 14/73.

Imprese invitate n. 19, partecipanti n. 14, aggiudicatario.

Lotto 1 - A.I. Seca Edil/Bogelli Impianti di Torino ribasso 12,97%.

Lotto 2 - A.I. De Macchi/Carlo Impianti di Torino ribasso 15,37%.

Lotto 3 - A.I. Pava/Genie Impianti di Torino ribasso 9,23%.

Lotto 4 - A.I. Soprema/Emil/Sistole Impianti di Torino ribasso 18,67%.

Lotto 5 - A.I. Eneco/Impianti di Torino ribasso 14,01%.

Appalto n. 1050 - Licitazione privata. Manutenzione ordinaria in Torino Zona E27.

Importo a base di gara L. 13.481.513.896.

Metodo di aggiudicazione: art. 1 lett. a) legge 14/73.

Imprese invitate n. 53, partecipanti n. 15, aggiudicatario A.I. Metromat/Compan di Roma ribasso 25,50%.

Appalto n. 1051 - Licitazione privata. Manutenzione straordinaria in Torino D.le 1201.

Importo a base di gara L. 2.301.780.340.

Metodo di aggiudicazione: art. 1 lett. a) legge 14/73.

Imprese invitate n. 37, partecipanti n. 16, aggiudicatario C.A.R.E.A. di Borgorosso (TO) ribasso 18,87%.

Appalto n. 1052 - Licitazione privata. Completamento di 1 fabbricato in Pinerolo.

Importo a base di gara L. 535.753.311.

Metodo di aggiudicazione: art. 1 lett. a) legge 14/73.

Imprese invitate n. 12, partecipanti n. 2, aggiudicatario A.I. Duranica/Masolino di Ceresia C.so (TO) aumento 12,45%.

Appalto n. 1053 - Asta pubblica. Servizio pulizia in Torino Q.0113.6143.

Importo a base di gara L. 241.425.000.

Metodo di aggiudicazione: art. 58 e 59 punto 7 lett. a) DPR 196/79.

Imprese partecipanti n. 4, aggiudicatario ERM Torino Project di Torino (RM) ribasso 3,55%.

Appalto n. 1054 - Licitazione privata. Nuova costruzione in Gassino T.se.

Importo a base di gara L. 1.403.384.143.

Metodo di aggiudicazione: art. 21 comma 1 legge 105/94 modificata da D.L. 101/95.

Imprese invitate n. 33, partecipanti n. 14, aggiudicatario A.G.E.P. di Collegno (TO) ribasso 11,24%.

Appalto n. 1055 - Asta pubblica. Servizi gestionali e manutenzione risanamento del Q.0113 in Torino e Provincia. Suddivisi in tre lotti.

Metodo di aggiudicazione: Direttiva 33/2000/CE del 14.8.93.

Lotti 1 - Importo a base di gara L. 4.075.262.269.

Imprese partecipanti n. 7, aggiudicatario Interservizi di Torino ribasso 27,00%.

Lotto 2 - Importo a base di gara L. 4.111.709.894.

Imprese partecipanti n. 8, aggiudicatario Interservizi S.C.L.A. di Collegno (TO) ribasso 14,23%.

Lotto 3 - Importo a base di gara L. 1.776.200.000.

Imprese partecipanti n. 8, aggiudicatario A.I. Europetrol/Negro di Genova ribasso 7,15%.

Appalto n. 1056 - Asta pubblica. Servizio pulizia uffici A.T.C.

Importo a base di gara L. 510.000.000.

Metodo di aggiudicazione: Direttiva CEE 92/50 del 18.6.1992.

Imprese partecipanti n. 21, aggiudicatario Consorzio di Vigilanza di Rotonda (MI) ribasso 45,27%.

Copia integrale del presente avviso è diffusa all'Albo dell'Ente ed è stato inviato per la pubblicazione al R.U.B. Piemonte.

Torino, 21 novembre 1995.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI DI DOTT. VITTORIO FERRARI

MONTECONOMI

Sette parole chiave contro la burocrazia

</

Piazzati in ventiquattr'ore i 450 milioni di azioni riservate ai risparmiatori

Eni, subito esaurita l'offerta

Decisivo lo «sconto» sul prezzo

ROMA. Tutto bene quel che finisce bene. Anche l'Eni ce l'ha fatta. In sole 24 ore sono risultate tutte esaurite le azioni messe a disposizione dei risparmiatori. E il ministro del Tesoro, guidato dallo stesso presidente del Consiglio, Lamberto Dini, ha deciso la chiusura in anticipo dell'offerta pubblica di vendita (che avrebbe dovuto proseguire fino a domani). Analogo anticipo caratterizzato le prime importanti privatizzazioni, come quelle di Credit e di Comit.

Ma le condizioni in cui è avvenuto il collocamento del 15% del gruppo petrolchimico di cui è amministratore delegato Franco Bernabè sono molto più difficili rispetto al passato: la Borsa non vive giorni felici, le modeste quotazioni delle azioni delle società finora privatizzate non hanno certo aiutato il governo ad attirare i risparmiatori. Stando così le cose, sabato Dini ha deciso di limitare il prezzo al minimo possibile (5250 lire per azione) e di contenere i quantitativi, destinando ai risparmiatori 450 milioni di azioni (cifra scelta tra il minimo preventivato di 400 milioni e il massimo ipotizzato di un miliardo). Ieri sera il collocamento è stato chiuso, come ha fatto sapere l'Imi (global coordinator, cioè intermediario della vendita) perché è stata superata la soglia minima indicata nel prospetto informativo dell'offerta pubblica di vendita.

Il prezzo basso può aver contribuito a invogliare i risparmiatori che, comprese le prenotazioni delle scorse due settimane, devono tirar fuori 2362 miliardi e 5 milioni per entrare in possesso dei titoli.

Sommando gli ordini degli investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi), l'avvio della privatizzazione dell'Eni (di cui, per il Tesoro, con il 15% frutterà circa 7 mila miliardi), tratta quindi della più grande privatizzazione mai realizzata in Italia. Sul piano internazionale è il debutto sul mercato di maggiori dimensioni che una società abbia effettuato.

L'Imi parla di «forte domanda» da parte degli investitori istituzionali, italiani ed esteri. Accanto alla sofferta partecipazione dei risparmiatori, com-

L'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè

E martedì il titolo debutta a Milano New York e Londra



ta molto in questa operazione la positiva accoglienza dei mercati finanziari stranieri che hanno acquistato una parte ri-

levante delle azioni riservate agli investitori, attirati anche dai risultati dell'Eni, quarta al mondo per redditività fra le

compagnie petrolifere dopo Shell, Exxon e Sp.

Il governo spera che il prezzo basso consenta di tenere stabile la quotazione delle azioni Eni, in modo da favorire il futuro collocamento di altri pacchetti consistenti non prima però di 18 mesi in base a un impegno annunciato. La chiusura anticipata appare un segnale positivo per l'avvio di un'altra privatizzazione, quella dell'Enel, prevista tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio.

Per l'Eni comincia la grande avventura in Borsa. Martedì prossimo le azioni saranno quotate a Milano, al New York Stock Exchange e al Seaq di Londra. Bernabè sarà presente alle prime contrattazioni a Milano: per l'occasione branderà all'inizio della nuova vita di un gruppo che garantisce petrolio e gas all'Italia, lavora in 77 Paesi o spazia dalla chimica all'impiantistica per l'energia.

Entro il 27 novembre sarà comunicato a tutti i richiedenti il quantitativo di azioni effettivamente assegnato. Il pagamento dovrà avvenire entro il 5 dicembre presso lo sportello dove è stata inoltrata la richiesta.

Roberto Ippolito

Al via un'acquisizione da 8500 miliardi

Granada all'attacco degli alberghi Forte

Il gruppo che possiede mille hotel reagisce all'opa considerata ostile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia sarà dura e la City ne è affascinata. Il più grande complesso alberghiero europeo - e secondo nel mondo soltanto alla Holiday Inn americana - è stato preso d'assalto dalla regina della tv e degli autogrill. Il

PostHouse e Travelodge, oltre a monumenti del mondo alberghiero come il Waldorf e il Savoy di Londra e il Georges V di Parigi. Superato la recessione, il gruppo Forte è attualmente in espansione: e quel mercato, chiaramente, fa gola alla Granada. «In anni recenti», afferma

il comunicato con cui si annuncia l'opa - la Forte non è uscita ad assicurare utili adeguati ai azionisti. La performance della Granada, come rivelano gli ultimi dati resi noti ieri, è definita al contrario eccezionale, ed è retto risultato dei suoi chiari obiettivi strategici e della robusta disciplina finanziaria.

Come dire: dateci gli alberghi e li faremo rendere come mai hanno reso in passato.

L'offerta si muove in due direzioni: uno scambio azionario, più un premio in contanti, oppure l'acquisto diretto. L'offerta è buona, ma certamente sul futuro della Forte può pesare la tradizione, il quanto della sfida, infatti, viene lanciato da una società i cui interessi in campo alberghiero sono sempre stati limitati. La Forte, invece, rappresenta una solidità nel settore alberghiero, fin da quando - quasi trent'anni fa - Forte fuse i suoi interessi con quelli della catena alberghiera Trust House.

Fabio Galvano



Rocco Forte

Aumenta la disoccupazione giovanile

Isfol: fondi fermi per la formazione

ROMA. Nel triennio '92-'94 in Italia si sono persi un milione e 200 mila posti di lavoro: un tracollo confermato nel rapporto dell'Isfol che denuncia la mancanza di una seria politica della formazione.

Al Nord la disoccupazione è fisiologica (6,2 nel '93 e 6,8 nel '94), nel Mezzogiorno è salita fino al 19,2 per cento nel '94.

I tempi della ricerca d'un posto si allungano, tanto che i disoccupati di «lungo corso» sono oltre il 60%. La disoccupazione dei giovani è cresciuta dal 31,4% del '94 al 33,3 di quest'anno. Il 30,2% sono laureati, il 29,9 hanno diplomi universitari, il 26,2 diplomati delle scuole superiori, il 23 hanno la licenza media inferiore e il 33 hanno istruzione elementare o addirittura nessun titolo di studio.

Bankitalia denuncia che le imprese stentano a rifornirsi di manodopera qualificata. Il direttore dell'Isfol, Alfredo Tamborini, ha ricordato che ci sono 10 mila miliardi inutilizzati a disposizione per la formazione professionale.

Varato un buy-back da 400 miliardi

L'Ina ricomprerà il 5% del capitale

ROMA. L'Ina acquisterà fino ad un massimo di 200 milioni di azioni proprie, pari al 5% del capitale, per un esborso massimo di 400 miliardi. Lo rende noto lo stesso istituto che ha deliberato contenuti, termini e modalità della proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie che verrà sottoposta all'assemblea convocata per il 10 e l'11 gennaio '96. Gli acquisti dovranno essere effettuati in Borsa a corrispettivi unitari non inferiori al valore nominale e non superiori a 3 mila lire per azione. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi ed è inoltre prevista la facoltà di vendita dei titoli da effettuarsi in Borsa, anche in più contesti e secondo le opportunità del mercato, tenuto conto della media ponderata dei corrispettivi di acquisto. Anche l'Unioris acquisterà azioni della controllante Ina. L'assemblea ordinaria dell'Unioris ha deliberato l'acquisto di azioni Ina sino al raggiungimento dello 0,15 per cento del capitale, considerando anche le azioni già in portafoglio, con un esborso massimo di 15 miliardi.

Una CARTA
INTELLIGENZA?
Perla separata
da RIFIUTI.

Spesso una carta giocata con intelligenza può far vincere una partita. E quella che viene separata dai

rifiuti comuni è

davvero una "carta" intelligente.

importantissima nella partita per

rendere Torino più pulita. Non

solo perché non intasa inutilmente

i cassonetti, dove andrebbe spreca-

ta, ma anche perché può essere

riciclata, risparmiando così l'ab-

battimento di molti alberi. La

carta usata, come il vetro, l'allumi-

nio e molte altre risorse, è un'au-

tentica ricchezza. All'AMIAT lo

sappiamo bene. Per questo credia-

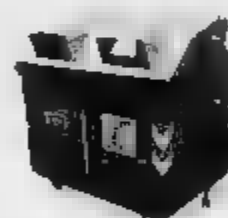
mo molto nel nostro programma

di raccolta differenziata. Per que-

sto, alla normale raccolta attra-

verso gli oltre 1.500 contenitori

distribuiti sul territorio cittadino,



abbiamo deciso di affiancare il Progetto Cartesio. Un

esperimento unico in Italia che prevede la raccolta gra-

tuita della carta e del cartone direttamente nelle aziende,

negli esercizi commerciali, e soprattutto pres-

so il domicilio di ogni semplice cittadino. Per

funzionare al meglio Cartesio ha bisogno

della collaborazione di tutti. Tanto più che

l'impegno che richiede da parte vostra è minimo. Tutto

quello che dovete fare è mettere da parte la carta e ricor-

darvi di lasciarla sotto casa, legata o in sacchi, entro le

8.30 del giorno in cui è previsto il suo ritiro.

Al resto penseremo noi dell'AMIAT e gli

addetti delle Cooperative Sociali che ricono-

scerete dal simbolo del Progetto Torino

Cartesio. La carta è un bene troppo prezioso

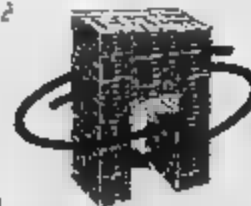
per essere dispersa. Consegnatela solo al personale auto-

rizzato. Vedrete, ne vale la pena: Cartesio è

una grande occasione per rendere la

nostra città più vivibile. Che ne dite,

ce la vogliamo giocare bene, questa carta?



Spazzino sarai tu.

INSIEME PER FARE TORINO PIÙ PULITA.

amiat

IL MERCATO

Banco di San Geminiano e San Prospero 132.000; Banca San Paolo di Brescia 3200; Cassa di Risparmio di Bologna 21.700-21.900; Norditalia Assicurazioni 425-430; Sasib Fivolegione 7500; Grand Hotel di Rimini 10.000; Eni 5350; La Doria 5030-5080; In Italia 1050; WARRANT; Gernina 39-41; Sall Resp. 275; Banca Agricola di Mantovana 370; Sitr 94/99 180; Banco di Napoli 155-160; Com Plast 95 1,75.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 462,17 (+0,18%); Aex; Bruxelles (Bel-20) 1488,90 (-0,05%); Francoforte (Dax) 2193,25 (-0,53%); Hong Kong (Hang Seng) 9501,51 (+0,52%); Londra (Ft-100) 3632,40 (+0,78%); Madrid (Generale) 307,92 (+1,50%); Parigi (Cac 40) 1875,47 (+0,13%); Sydney (Generale) 2147,60 (+0,41%); Tokyo (Nikkei) 18239,85 (-0,78%); Zurigo (Swiss Market) 3221,00 (+0,53%); New York (Dow Jones) 5041,51 (+0,35%).

QUOTAZIONI BOT

Quotazioni bot	Quota	Prezzo
20-11-95	10	100,00
20-12-95	10	100,00
21-01-96	10	100,00
20-02-96	10	100,00
20-03-96	10	100,00
20-04-96	10	100,00
21-05-96	10	100,00
20-06-96	10	100,00
20-07-96	10	100,00
20-08-96	10	100,00
20-09-96	10	100,00
20-10-96	10	100,00
20-11-96	10	100,00
20-12-96	10	100,00
20-01-97	10	100,00
20-02-97	10	100,00
20-03-97	10	100,00
20-04-97	10	100,00
20-05-97	10	100,00
20-06-97	10	100,00
20-07-97	10	100,00
20-08-97	10	100,00
20-09-97	10	100,00
20-10-97	10	100,00
20-11-97	10	100,00
20-12-97	10	100,00
20-01-98	10	100,00
20-02-98	10	100,00
20-03-98	10	100,00
20-04-98	10	100,00
20-05-98	10	100,00
20-06-98	10	100,00
20-07-98	10	100,00
20-08-98	10	100,00
20-09-98	10	100,00
20-10-98	10	100,00
20-11-98	10	100,00
20-12-98	10	100,00
20-01-99	10	100,00
20-02-99	10	100,00
20-03-99	10	100,00
20-04-99	10	100,00
20-05-99	10	100,00
20-06-99	10	100,00
20-07-99	10	100,00
20-08-99	10	100,00
20-09-99	10	100,00
20-10-99	10	100,00
20-11-99	10	100,00
20-12-99	10	100,00
20-01-00	10	100,00
20-02-00	10	100,00
20-03-00	10	100,00
20-04-00	10	100,00
20-05-00	10	100,00
20-06-00	10	100,00
20-07-00	10	100,00
20-08-00	10	100,00
20-09-00	10	100,00
20-10-00	10	100,00
20-11-00	10	100,00
20-12-00	10	100,00
20-01-01	10	100,00
20-02-01	10	100,00
20-03-01	10	100,00
20-04-01	10	100,00
20-05-01	10	100,00
20-06-01	10	100,00
20-07-01	10	100,00
20-08-01	10	100,00
20-09-01	10	100,00
20-10-01	10	100,00
20-11-01	10	100,00
20-12-01	10	100,00
20-01-02	10	100,00
20-02-02	10	100,00
20-03-02	10	100,00
20-04-02	10	100,00
20-05-02	10	100,00
20-06-02	10	100,00
20-07-02	10	100,00
20-08-02	10	100,00
20-09-02	10	100,00
20-10-02	10	100,00
20-11-02	10	100,00
20-12-02	10	100,00
20-01-03	10	100,00
20-02-03	10	100,00
20-03-03	10	100,00
20-04-03	10	100,00
20-05-03	10	100,00
20-06-03	10	100,00
20-07-03	10	100,00
20-08-03	10	100,00
20-09-03	10	100,00
20-10-03	10	100,00
20-11-03	10	100,00
20-12-03	10	100,00
20-01-04	10	100,00
20-02-04	10	100,00
20-03-04	10	100,00
20-04-04	10	100,00
20-05-04	10	100,00
20-06-04	10	100,00
20-07-04	10	100,00
20-08-04	10	100,00
20-09-04	10	100,00
20-10-04	10	100,00
20-11-04	10	100,00
20-12-04	10	100,00
20-01-05	10	100,00
20-02-05	10	100,00
20-03-05	10	100,00
20-04-05	10	100,00
20-05-05	10	100,00
20-06-05	10	100,00
20-07-05	10	100,00
20-08-05	10	100,00
20-09-05	10	100,00
20-10-05	10	100,00
20-11-05	10	100,00
20-12-05	10	100,00
20-01-06	10	100,00
20-02-06	10	100,00
20-03-06	10	100,00
20-04-06	10	100,00
20-05-06	10	100,00
20-06-06	10	100,00
20-07-06	10	100,00
20-08-06	10	100,00
20-09-06	10	100,00
20-10-06	10	100,00
20-11-06	10	100,00
20-12-06	10	100,00
20-01-07	10	100,00
20-02-07	10	100,00
20-03-07	10	100,00
20-04-07	10	100,00
20-05-07	10	100,00
20-06-07	10	100,00
20-07-07	10	100,00
20-08-07	10	100,00
20-09-07	10	100,00
20-10-07	10	100,00
20-11-07	10	100,00
20-12-07	10	100,00
20-01-08	10	100,00
20-02-08	10	100,00
20-03-08	10	100,00
20-04-08	10	100,00
20-05-08	10	100,00
20-06-08	10	100,00
20-07-08	10	100,00
20-08-08	10	100,00
20-09-08	10	100,00
20-10-08	10	100,00
20-11-08	10	100,00
20-12-08	10	100,00
20-01-09	10	100,00
20-02-09	10	100,00
20-03-09	10	100,00
20-04-09	10	100,00
20-05-09	10	100,00
20-06-09	10	100,00
20-07-09	10	100,00
20-08-09	10	100,00
20-09-09	10	100,00
20-10-09	10	100,00
20-11-09	10	100,00
20-12-09	10	100,00
20-01-10	10	100,00
20-02-10	10	100,00
20-03-10	10	100,00
20-04-10	10	100,00
20-05-10	10	100,00
20-06-10	10	100,00
20-07-10	10	100,00
20-08-10	10	100,00
20-09-10	10	100,00
20-10-10	10	100,00
20-11-10	10	100,00
20-12-10	10	100,00
20-01-11	10	100,00
20-02-11	10	100,00
20-03-11	10	100,00
20-04-11	10	100,00
20-05-11	10	100,00
20-06-11	10	100,00
20-07-11	10	100,00
20-08-11	10	100,00
20-09-11	10	100,00
20-10-11	10	100,00
20-11-11	10	100,00
20-12-11	10	100,00
20-01-12	10	100,00
20-02-12	10	100,00
20-03-12	10	100,00
20-04-12	10	100,00
20-05-12	10	100,00
20-06-12	10	100,00
20-07-12	10	100,00
20-08-12	10	100,00
20-09-12	10	100,00
20-10-12	10	100,00
20-11-12	10	100,00
20-12-12	10	100,00
20-01-13	10	100,00
20-02-13	10	100,00
20-03-13	10	100,00
20-04-13	10	100,00
20-05-13	10	100,00
20-06-13	10	100,00
20-07-13	10	100,00
20-08-13	10	100,00
20-09-13	10	100,00
20-10-13	10	100,00
20-11-13	10	100,00
20-12-13	10	100,00
20-01-14	10	100,00
20-02-14	10	100,00
20-03-14	10	100,00
20-04-14	10	100,00
20-05-14	10	100,00
20-06-14	10	100,00
20-07-14	10	100,00
20-08-14	10	100,00
20-09-14	10	100,00
20-10-14	10	100,00
20-11-14	10	100,00
20-12-14	10	100,00
20-01-15	10	100,00
20-02-15	10	100,00
20-03-15	10	100,00
20-04-15	10	100,00
20-05-15	10	100,00
20-06-15	10	100,00
20-07-15	10	100,00
20-08-15	10	100,00
20-09-15	10	100,00
20-10-15	10	100,00
20-11-15	10	100,00
20-12-15	10	100,00
20-01-16	10	100,00
20-02-16	10	100,00
20-03-16	10	100,00
20-04-16	10	100,00
20-05-16	10	100,00
20-06-16	10	100,00
20-07-16	10	100,00
20-08-16	10	100,00
20-09-16	10	100,00
20-10-16	10	100,00
20-11-16	10	100,00
20-12-16	10	100,00
20-01-17	10	100,00
20-02-17	10	100,00
20-03-17	10	100,00
20-04-17	10	100,00
20-05-17	10	100,00
20-06-17	10	100,00
20-07-17	10	100,00
20-08-17	10	100,00
20-09-17	10	100,00
20-10-17	10	100,00
20-11-17	10	100,00
20-12-17	10	100,00
20-01-18	10	100,00
20-02-18	10	100,00
20-03-18	10	100,00
20-04-18	10	100,00
20-05-18	10	100,00
20-06-18	10	100,00
20-07-18	10	100,00
20-08-18	10	100,00
20-09-18	10	100,00
20-10-18	10	100,00
20-11-18	10	100,00
20-12-18	10	100,00
20-01-19	10	100,00
20-02-19	10	100,00
20-03-19	10	100,00
20-04-19	10	100,00
20-05-19	10	100,00
20-06-19	10	100,00
20-07-19	10	100,00
20-08-19	10	100,00
20-09-19	10	100,00
20-10-19	10	100,00
20-11-19	10	100,00
20-12-19	10	100,00
20-01-20	10	100,00
20-02-20	10	100,00
20-03-20	10	100,00
20-04-20	10	100,00
20-05-20	10	100,00
20-06-20	10	100,00
20-07-20	10	100,00
20-08-20	10	100,00
20-09-20	10	100,00
20-10-20	10	100,00
20-11-20	10	100,00
20-12-20	10	100,00
20-01-21	10	100,00
20-02-21	10	100,00
20-03-21	10	100,00
20-04-21	10	100,00
20-05-21	10	100,00
20-06-21	10	100,00
20-07-21	10	100,00
20-08-21	10	100,00
20-09-21	10	100,00
20-10-21	10	100,00
20-11-21	10	100,00
20-12-21	10	100,00
20-01-22	10	100,00
20-02-22	10	100,00
20-03-22	10	100,00
20-04-22	10	100,00
20-05-22	10	100,00
20-06-22	10	100,00
20-07-22	10	100,00
20-08-22	10	100,00
20-09-22	10	100,00
20-10-22	10	100,00
20-11-22	10	100,00
20-12-22	10	100,00
20-01-23	10	100,00
20-02-23	10	100,00
20-03-23	10	100,00
20-04-23	10	100,00
20-05-23	10	100,00
20-06-23	10	100,00
20-07-23	10	100,00
20-08-23	10	100,00
20-09-23	10	100,00
20-10-23	10	100,00
20-11-23	10	100,00
20-12-23	10	100,00
20-01-24	10	100,00
20-02-24	10	100,00
20-03-24	10	100,00
20-04-24	10	100,00
20-05-24	10	100,00
20-06-24	10	100,00
20-07-24	10	100,00
20-08-24	10	100,00
20-09-24	10	100,00
20-10-24	10	100,00
20-11-24	10	100,00
20-12-24	10	100,00
20-01-25	10	100,00
20-02-25	10	100,00
20-03-25	10	100,00

Da oggi e sino al 27 alla Casa d'Aste Louis Robert di corso Vittorio Magia di un tesoro principesco Stasera all'incanto le prime 150 opere

Il prezioso catalogo a disposi-
zione della clientela dice che gli
arredi che andranno all'asta
non in tutto 933, ma molto proba-
bilmente saranno qualcuno
di più, che sarà aggiunto all'
ultimo momento. Fatto è, comu-
nemente, che l'asta che andrà ad
incominciare questa sera alla
galleria Louis Robert di
Vittorio Emanuele 109 è dedica-
ta agli arredi antichi di Sua Al-
tezza Imperiale e Reale, nonché
Principe di Bisanzio
Giovanni Angelo Paleologo, il
uno di quegli avventurieri che
ogni vero intenditore non do-
vrebbe mancare.

Ritornare in un'asta quasi mille
«pezzi» è certo impresa fa-
cile. Louis Robert, all'orga-
nizzazione dell'asta ci stanno
lavorando mesi. L'80% circa
dei pezzi appartiene diretta-
mente al Principe Paleologo
mentre il restante fa parte
d'affidamenti privati.

E a significare quanto impor-
tante sia quest'asta, occorre ri-
cordare alcuni beni
esposti hanno destato l'inter-
esse dello Stato in quanto gli anti-
quari Roberto Delle Marenne e
Luigi Ceravolo, i responsabili
della galleria torinese, hanno ri-
cevuto dal ministero dei Beni
Culturali una lettera di infor-
mativa per una decina di pezzi
dei quali, per il momento, il mi-
nistero si dice interessato.

L'asta, come detto, s'inizierà
questa sera con i primi 150 arti-
coli a continuarsi ogni sera sino
a lunedì 27. Sul catalogo, oltre
la descrizione dell'ope-
ra, è evidenziata (con un prezzo
minimo e uno massimo) la stima
dell'articolo che, come tutto il
principale Paleologo, è stato periziato dal
professor Vittorio Gentile, perito
esperto del tribunale di Milano.
Come sempre avviene la stima è
una cosa e il prezzo d'asta un'al-
tra. La cifra di partenza della
gara, infatti, coincide general-
mente al 50 per cento del prezzo
di stima, mentre è sempre fa-
cile del banditore (che sarà il
romano Antonio Scutellà, anti-
quario di fiducia del Principe)
variare la base d'asta, correg-
gendo in questo modo gli even-
tuali errori in cui si fosse incor-
si nella stesura delle valutazioni.

Naturalmente la Casa d'Aste,
nella persona del direttore della
vendita, può accettare
missioni d'acquisto delle opere
in asta e a prezzi determinati
preciso mandato. Per inviare
queste commissioni si può usare
la speciale «cedola» pubblicata
nelle pagine di ogni singolo ca-
talog.

Detto che alla cifra di aggiudi-
cazione si deve aggiungere il
19% come diritto d'asta e che
l'acquirente è tenuto a ritirare a
rischio le opere entro
72 ore dalla vendita, aggiun-
giamo che è facile direttore
della vendita di abbinate e se-
parare i lotti eventualmente
variare l'ordine di vendita. Natu-
ralmente precederà l'asta
ra e propria esposizione
delle opere, durante la quale la
direzione sarà a disposizione dei
clienti per ogni eventuale chie-
rimento: l'esposizione ha infatti
lo scopo di far bene



lo stato di conservazione e la
qualità degli oggetti, nonché far
emergere gli eventuali
compilazione del catalogo.

Tutto è pronto quindi per
ospitare stasera una delle aste
più della stagione autun-
nale. E occorre dire che la Galle-

ria Louis Robert ha davvero fat-
to le cose per bene. Gli articoli
che faranno parte dell'asta pro-
vengono per la maggior parte da
una villa di Casate Novo, in
Brianza, che il Principe Paleolo-
go ha deciso di smantellare (era
sede di un ufficio per publi-

che relazioni, gli Stati
ufficio commerciale) per poter
ristrutturare il ricavato un
palazzo nel Cilento.

L'asta è anche implicito ri-
conoscimento alla Louis Robert:
«ci nascondiamo» Luigi
Ceravolo - che preparare
al giorno d'oggi ha costi
notevoli a mercato offre cose
importanti e non sempre si
soddisfare le richieste.
Torino, poi, clientela
estremamente esigente, che
il bello, il pezzo di valore.
Per questo motivo l'aver potuto
organizzare queste è per
noi della Louis Robert, piccola
casa d'aste italiana, un motivo
orgoglio. Abbiamo varcato i
confini regionali - continua Ce-
ravolo - approdando dapprima a
Milano, poi Bologna e Roma.
scoprendo che la politica dei
piccoli pezzi è sempre quella che
premia.

La società Louis Robert, che
opera a Torino dal 1979, ha già
spalle alcune aste grande
interesse, come la vendita di al-
cuni lotti provenienti dalla fa-
miglia Costantino Nigra,
un'asta al castello Barolo e al-
l'Hotel Regina Palace di Susea:
biglietto da visita di tutto ri-
spetto e, come tiene a sottoli-
neare Ceravolo, nel rispetto del
cliente torinese, molto diffiden-
te per all'inizio, pronto a rimanere fedele nel
tempo quando si è instaurato un
rapporto di stima reciproca. Ed i
nostri oltre duemila clienti
sparsi sono qui a dimostrarlo.



Argenti, tappeti, mobili: non c'è che l'imbarazzo della scelta

Qui il bello è protagonista

Dai quadri le quotazioni più elevate

Quando avrete tra le mani il ca-
talog date uno sguardo alle ci-
fre di stima: saprete subito
quali sono i pezzi di maggior
pregio che andranno all'asta.
Un fatto è certo, comunque:
che la vendita degli arredi anti-
chi del Principe Paleologo sarà
per tutti una autentica festa
per gli occhi.

Se avete la possibilità, fate
un salto a vedere le opere espo-
ste: decine e decine di quadri,
sculture, porcellane, vassoi,
orologi, samovar, scrivanie,
scrivani, bottiglie, saliere, servi-
zi da tè, vasi, zuppere, aspetta-
no solo un acquirente. Alcuni
questi articoli sono di rara bel-
lezza come il segretaire in legni
dell'epoca Napoleone III (sti-
ma dai 13 ai 14 milioni), per sa-
lire sino ai 120 milioni.
per un quadro di Andrea Sa-
lermo (il precocissimo divolgatore
nell'ambito napoletano dell'ar-
te di Raffaello) del 1502 raffiguran-
te Agostino con sullo sfondo
il Castello Normanno di Saler-
no, oppure l'elegante mobile
book case inglese del XIX se-
colo, formato da due corpi, la

parte bassa con piano a ribalta
e segreti, l'alzata in vetrina (sti-
ma 25 milioni).

Che dire poi del bozzetto raf-
figurante San Bruno nella grot-
ta, del XVII secolo, opera di
Mettia Preti, seguace del Cara-
vaggio (stima 13 milioni)?

Sabato 25, poi, andranno al-
l'asta tre delle opere sicuran-
te più importanti dell'inte-
ro lotto: si tratta de «Gli Sposi»,
un olio su tavola di Cremona
(Pavia 1837-Milano 1878), un
olio su tela di Favretto (Venezia
1849-1887), entrambi stimati
intorno ai 120 milioni e quindi
un Jean-Jacques «L'aurora»,
un olio su tela del 1772 il cui
valore stimato si aggira sui 300
milioni di lire.

Non mancano le sculture, an-
che di gran pregio, come la cop-
pia di figure egizie in legno do-
del XVIII secolo e stimate
sui 68 milioni, così i mo-
bili (di gran pregio un tavolo
tondo in legno di rosa con piano
in marmo, 120 milioni) e l'im-
ponente monastero in ebano
con vetri dipinti, un'opera
francese XVIII secolo il

valore si aggira sui 18 milioni.
Da non dimenticare, poi, la bel-
la plattina in puro barocco pie-
del '600 con scol-
pite e alzata restaurata (cm
2,20 per 70 per h. 42,30) che
viene stimata sui 75 milioni.

Per non parlare poi di tutta la
serie di tappeti di grande valo-
re, quali i Kemalini, Tabriz, Ka-
sak, Shirvan, Sarouk e l'impor-
tante coppia di vasi viennesi
con smalti miniati del XIX se-
colo (121 milioni) mentre non si
può tacere dello stupendo Cri-
sto in legno di ambro
hebraico (si tratta di una ta-
sta del Cristo identica alla Pietà
Rondanini, del '500, montato
su una croce del 1600 e del va-
lore di 77 milioni).

Si potrebbe continuare all'in-
finito, facendo elenco di ar-
ticoli belli, stupendi, eccezio-
nali ed altri logicamente di mi-
nor pregio (non mancano quelli
a offerta libera, naturalmente).
Resta il fatto che ogni singolo
arredo di questa collezione, un-
che il meno prezioso, merita un
segno di rispetto: non ha prezzo.



Breve storia dei Paleologi, riconosciuti legittimi discendenti dei Principi di Bisanzio Se l'Imperatore non rinuncia ai suoi diritti Dopo la caduta di Costantinopoli, 5 secoli di esilio in Italia

Ma chi sono i Paleologi? Che
rappresentano? Qual è la
loro storia? Ci pare giusto, a
questo punto, mettere meglio a
fuoco la posizione e l'importan-
za di questo casato, proprio
per sgombrare il campo da
equivoci, ammiccamenti e sor-
risetti vari che inevitabilmente
affiorano ogniqualvolta ci si
deve occupare della nobiltà in-
ternazionale.

Sulla posizione giuridica
dell'Imperatore di Bisanzio,
tra l'altro, è stata presentata
una tesi laurea all'Univer-
sità La Sapienza di Roma da
Paolo Bruno Salerno al quale si
deve anche una delle ricerche
più approfondite sul casato dei
Paleologi. Dunque vediamo.
Sfogliando l'enciclopedia Treccani,
alla voce Impero Bizanti-
no si legge: «Denominazione
con cui si indica solitamente
l'Impero di Oriente, dall'antico
nome, Bisanzio, della sua capi-
tale, Costantinopoli... che cad-

de in mano dei Turchi, dopo
un'eroica difesa durante la
quale morì combattendo l'ulti-
mo Imperatore, Costantino
Paleologo, il 29 maggio 1453».

La dinastia dei Paleologi,
dunque, se per quasi due
secoli la sorte di Impero
che era stato appena restau-
rato dopo la divisione (agli ini-
zi del 1200) in tre parti indi-
pendenti tra loro (Trebisonda,
Epiro e Nicea). Poiché Costan-
tino XII non aveva figli, la suc-
cessione al titolo spettava ad
uno dei fratelli superstiti: De-
metrio e Tommaso. Quando
cadde Costantinopoli, quindi,
l'unica parte dell'Impero non
ancora preda dei Turchi era la
Morea, ma pochi anni più tar-
di, nel 1460, Maometto II fu in-
dotto dalle discordie sorte tra i
fratelli Paleologo ad invadere
anche questa regione.

Tommaso Paleologo, piutto-
sto che sottomettersi al Sulta-
no, scelse la via dell'esilio,

giungendo in Italia per implo-
rare aiuto e protezione da Papa
Pio II. Demetrio accettò la sud-
ditanza ottomana in cambio di
due signorie feudali e, automa-
ticamente, Tommaso divenne
il legittimo re. I suoi suc-
cessori hanno continuato a ri-
piedere in Italia e nel nostro
Paese è nato anche l'odierno
capo famiglia: Pietro Paleolo-
go, padre di quel Giovanni An-
gelo che ha deciso la vendita
all'asta di cui stiamo parlando.

Non è stato facile per Pietro
Paleologo vedersi riconosciuto
il diritto all'uso del titolo di
erede dell'Imperatore di Bisanzio,
questo in parte dovuto an-
che agli intrecci genealogici
piuttosto complessi sopravve-
nuti durante i secoli. Anzi tra-
scorsi dai vari Paleologi in Ita-
lia. Fatto è, comunque, che au-
tentiche sentenze del tribunale
di Salerno sia nel '65 che nel
'75 hanno sgombrato il campo
da ogni dubbio identificando in

Pietro Donato Mastrogiovanni
di Bisanzio il legittimo proce-
dente della dinastia.

E' chiaro che i Principi suc-
ceduti nei secoli di esilio sul
suolo italiano hanno continua-
to a sostenere la legittimità
della loro sovranità sulle
dell'Impero cadute nelle
dei Turchi, nonché a reclamar-
ne la restaurazione.

È altrettanto vero che
l'attuale principe, Pietro III,
nato a Laviano nel '31, laureato
in medicina, chirurgia e psi-
cologia, nonché libero docente
in neuropsichiatria all'Univer-
sità di Pisa, ha realisticamente
rinunciato alla pretesa di una
restaurazione improponi-
bile territori una volta
appartenuti all'Impero, ma si
è comunque adoperato per tut-
t'adopera per restituire
ai Paleologi una posizione
chiara ed inequivocabile all'in-
terno della comunità interna-
zionale.

PORTFOLIO CNA

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

117

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617666 - Fax 4617694

Hanno collaborato: D. Bellon, R. Boninsegni, G. Brancatano, S. Busi, A. Ciavatta, B. Eboli, S. Forte, G. Micheletti, D. Pizzoni, G. C. Pili, M. Ravani. Fotografie: F. Turchi. Coordinamento e redazione: Laura Remondino. Supervisione: Laura Pianta. Impaginazione: Maria Concetta Cervasi. Progetto grafico: Franco Turchi. Adv

Lettere-questionario

Incontro con il Direttore delle Entrate

Dopo l'iniziativa sviluppata nei giorni scorsi dalle Associazioni dell'artigianato e del commercio per rispondere all'azione intrapresa dalla Direzione Regionale delle Entrate (erano state inviate a 5 mila aziende lettere con richieste di documentazione, richiesta che veniva automaticamente superata se le imprese avessero aderito al concordato), si è svolto - con la mediazione dell'Assessorato all'Artigianato e al Commercio - un incontro con il dr. Cutrupi, Direttore Regionale delle Entrate. Nell'occasione Paolo Alberti, Segretario Regionale CNA, ha ribadito l'opportunità dell'iniziativa, recepita dalle imprese come un vero e proprio ricatto. Di fatto, si è creata una situazione di turbativa, contra-

riamente a quanto aveva assicurato il Ministro delle Finanze Fantozzi, e cioè che non vi sarebbe stato alcun condizionamento nei confronti delle aziende. In seguito all'intervento chiarificatore del dr. Cutrupi, Federico Casella, Presidente della CNA Piemonte, oltre a esprimere soddisfazione per il fatto che alle 5 mila lettere non seguiranno automaticamente altrettante raccomandate per avviare gli accertamenti, ha dichiarato che "la CNA è disponibile per sviluppare un positivo rapporto con l'amministrazione fiscale, al fine di combattere l'evasione e far emergere una nuova base imponente. L'evasione deve essere anche perseguita colpendo il lavoro nero, il doppio lavoro e le attività sommerse".

Restruttura, fra 8 giorni

Un grande appuntamento per il settore

Si inaugura la settimana prossima Restruttura '95, "Mostra-Convegno sull'Innovazione di Tecnica, Materiali e Manufatti Edili per il Mercato Europeo": sempre più, la manifestazione rappresenta un stimolante occasione di dialogo fra le imprese artigiane del settore, gli addetti ai lavori, i produttori di materiali e gli utilizzatori finali. Quest'anno la partecipazione della CNA cresce ancora: nei 1.200 mq della sua area espositiva sono ospitate oltre 60 imprese attive nei settori più vari: restauro di edifici e di opere d'arte; costruzione; impermeabilizzazione e deumidificazione; impiantistica; marmi, pietre e graniti; impianti di parcheggio e sovrappositori per auto; infissi, inferriate; laterizi; riscaldamento e con-

dizionamento; giardini e spazi verdi; sabbie; stufe artistiche; lavorazione artistica di gesso, ceramica; mosaici, ferro battuto, etc. La CNA non ha certo trascurato l'aspetto congressuale, organizzando numerosi convegni di portata nazionale. Ecco gli eventi in programma: 1° dicembre ore 17, Sala Parigi, "Costruzione e ristrutturazione in bicoedilizia"; 2° dicembre, ore 9.30, Sala Berlino "Ipotesi ed effetti della defiscalizzazione dell'attività di recupero"; ore 10.30, Sala Parigi, "Imprese artigiane e sicurezza: gli effetti giuridico-organizzativi. Attualizzazione del D.L. n. 626/94"; 3 dicembre ore 10, Sala Parigi "Qualificazione e formazione per il restauro e interventi nel costruito".

Corsi estetiste

Questo il calendario '95-96.

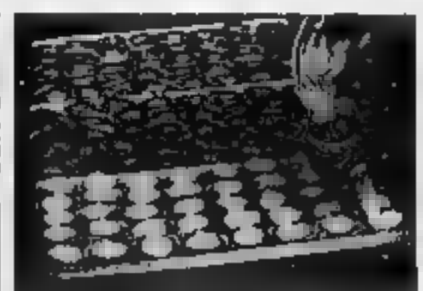
La stagione dei corsi organizzati dalla CNA/Federestetica si apre con un originale seminario di Bioenergetica magnetica, in programma dal 25 al 27 novembre presso la sede CNA di via Avellino 6, Torino. Il docente Henri Dostes fornirà un'iniziazione e formazione alla conoscenza delle energie umane e cosmiche. Il costo del seminario, comprensivo di dispense, cartelle

personalizzate e attestato, è di L. 500.000 + Iva. Il calendario dei corsi prosegue con "Marketing per imprenditori del settore estetico", fra il 13 gennaio e il 10 febbraio '96; "Massaggio ayurvedico", fra il 9 e il 31 marzo; "Linfodrenaggio", in date da stabilirsi. Per prenotazioni e informazioni, contattare Davide Padroni, tel. 011/4617608.

Riunione alimentare

Cartello unico e nuovi servizi

Lunedì 27 novembre (v. Diario), l'associazione alimentaristi della CNA organizza una riunione sul nuovo schema di cartello unico degli ingredienti, valido per le attività che vendono prodotti sfusi. Si tratta di una disposizione semplificatrice, in vigore dal 1° giugno, migliorativa rispetto alla precedente, ma che non impedisce di proseguire con la metodologia di compilazione più dettagliata prevista dalle leggi precedenti. Nel corso della serata il dottor Rebecchi, esperto in comunicazione e marketing, interverrà sul tema "Individuazione delle opportunità di vendita dei prodotti".



Verranno inoltre presentati i servizi sulla Banca Dati dei Grossisti e sull'assistenza personalizzata alle imprese che partecipano alle missioni e fiere. Per ulteriori informazioni, Stefano Busi, tel. 011/4617603.

Ultima sul 626

Domani in Consiglio dei Ministri?

Il decreto di modifica del 626 è attualmente all'esame delle Commissioni parlamentari. Il provvedimento prevede che ritornerà al Consiglio dei Ministri domani per l'approvazione definitiva. In questo caso sarà pubblicato ed entrerà in vigore soltanto lunedì 27, l'ultimo giorno utile prima che scattino le sanzioni. Sono incerti anche i contenuti: non si sa se saranno soltanto confermate le modifiche al 626 contenute nel testo inviato al Governo (v. scorsi Portfolio), o se vi sarà invece una proroga generalizzata di tutte le scadenze. Nell'incertezza è opportuno che entro il 27 novembre tutte le imprese con dipendenti, soci o coadiuvanti invino alla Usl di competenza la nomina del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione. Le sedi CNA dispongono dei moduli da compilare da parte delle ditte, e sono in grado di fornire agli associati la necessaria informazione. La CNA continua intanto a battersi in tutte le sedi istituzionali con le altre associazioni della piccola e media impresa per modifiche sostanziali alla legge, che semplifichino le procedure di valutazione dei rischi, prevedano sostegni finanziari per gli adeguamenti dei luoghi di lavoro, rivedano il sistema sanzionatorio, rendano possibile un'applicazione graduale.

Festività

Orari facoltativi di apertura

Fra il 21 e il 31 dicembre prossimi, per un periodo quindi più lungo che negli anni passati, il Comune di Torino consente agli esercizi di accoglienza ed estetica di tenere facoltativamente aperto anche la domenica i giorni di riposo infrasettimanale. Rimane l'obbligo di chiusura per le giornate di Natale e S. Stefano.

Alleanze '96

Subfornitura a Lione

Si terrà a Lione, fra il 21 e il 24 maggio prossimi, la sesta edizione di Alliances, la più importante manifestazione della subfornitura in Rhône-Alpes. Il salone, che riguarda i settori meccanica, plastica e gomma, costituisce una concreta opportunità per le imprese della subfornitura piemontese per inserirsi in questo importante mercato. La regione di Lione rappresenta infatti il 25% della subfornitura industriale francese, ed è leader nei settori della meccanica e della trasformazione delle materie plastiche. Quest'anno Alliances innoverà la manifestazione inserendo tre nuovi saloni su: plastica, servizi e logistica, impianti di produzione e fornitura industriali. La CNA/Assomeccanica aderisce tramite l'organizzazione del Centro Estero e della Camera di Commercio di Torino, che predisporranno uno stand espositivo comune. La quota di partecipazione è di L. 3.000.000 + Iva e comprende i servizi di interpretariato, di assistenza sul posto, l'iscrizione a catalogo, tessere di ingresso e di parcheggio, servizi tecnici (illuminazione, pulizia, assicurazione incendio). Per ulteriori informazioni mettersi immediatamente in contatto con Stefano Busi, tel. 4617603. La scadenza per l'adesione è il 15 dicembre.

Artigianato in Regione

Colloquio con l'Assessore Matteo Viglietta

La CNA del Piemonte, unitamente alle altre Confederazioni, si è incontrata con Matteo Viglietta, Assessore Regionale all'Artigianato. Il Segretario della CNA Piemonte, Paolo Alberti, ha evidenziato la preoccupazione della CNA in quanto, sino ad oggi, non essendo stata convocata la Consulta per l'Artigianato - la quale deve esprimere il parere sulle politiche di spesa - si rilevava uno stato di non impegno di risorse già stanziato negli appositi capitoli del Bilancio della Regione 1995. In particolare, la CNA ha chiesto precisi impegni relativamente a: attivazione dell'Osservatorio Regionale sull'Artigianato; finanziamenti alle Cooperative Artigiane di Garanzia; conferimento all'Artigianocassa, con la necessaria ripresa dell'intervento regionale per le operazioni in leasing; insediamenti produttivi. Si è inoltre posto all'Assessore un chiarimento rispetto alla volontà della Giunta Regionale di aprire "Sportelli del Cittadino" sul territorio. La CNA ha precisato che, per le attività di informazione, sarebbe utile che la Regione individuasse nelle Associazioni le strutture attraverso

Scadenze

Giovedì 30 novembre

Adempimenti IVA

Scadono i termini per annotare le fatture Iva fornite ricevute nel mese precedente.

Condono previdenziale

Scade la 5ª e ultima rata del condono Inps o Inail scaduto il 31/5 scorso.

Irregolarità formali

Si deve versare la banca, attraverso apposita delega, la prima delle quattro rate dovute da chi ha presentato istanza per sanare le irregolarità formali commesse fino al 31/12/94.

Diario

Lunedì 27 novembre

Alimentaristi

Alle ore 21, riunione presso la sala "E. Carbotto", CNA, via Avellino 6 (6° piano). Riunione su cartello unico ingredienti e nuovi servizi. Partecipa il dottor Rebecchi, esperto di comunicazione e marketing.

Incontro con parlamentari

Alle ore 10, Jolly Hotel Ligure, incontro fra le Associazioni dell'Artigianato e del Commercio: concordato Legge 626, i problemi aperti delle imprese piemontesi.

Avviso EPASA

Riguarda tutti i pensionandi

Si ricorda che tutti gli artigiani, commercianti e dipendenti, inappalti nel blocco delle pensioni fino al 31/12/95, avendo maturato i 35 anni di contributi lavorativi entro il 31/12/93 oppure i 35 anni entro il 31/12/94 con almeno 57 anni di età entro il 31/12/95, possono richiedere la pensione di anzianità entro il 31/12/95, che avrà decorrenza dal 1/1/96. È importante tenere presente inoltre che tutti coloro che hanno presentato la domanda di pensione anteriormente alla data del 28/9/94, anche se hanno maturato i 35 anni di contributi entro il 31/12/95, a prescindere dall'età anagrafica, possono accedere al pensionamento di anzianità sempre con la stessa decorrenza del 1/1/96. Gli uffici dell'Epasa (via Avellino 6, Torino) a completa disposizione per chiarimenti in merito e per la presentazione e l'invio della domanda di pensione all'Inps.

Finanziaria

Passa un emendamento CNA

Una quota che può giungere fino a 20 miliardi di lire, a valere sulla disponibilità del Fondo per l'occupazione, è destinata, per l'anno 1996, al finanziamento dei contratti di solidarietà nel settore artigiano. Questo, in sintesi, l'emendamento all'articolo 4 del "collegato" alla Legge Finanziaria, presentato dal Senatore Salvatore Cherchi su indicazione della CNA e delle altre confederazioni dell'artigianato e dei lavoratori dipendenti ed approvato. Se il testo così modificato verrà confermato alla Camera, le imprese artigiane disporranno, per il finanziamento dei contratti di solidarietà, di una propria quota "esclusiva" alla quale non potranno attingere imprese e altri settori.

CNA, una forza

Al servizio delle imprese

La CNA conta in provincia di Torino 12.000 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso gli Enti locali, il Parlamento e la CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reclutamento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione. Per ogni settore dell'artigianato esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali. Le sedi in provincia sono 18: 8 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Cirié, Grugliasco, Ivrea, Luserna S. Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo T. Susa. Il nostro Numero Verde 1678-12040 è a vostra disposizione per ogni informazione sull'associazione e le sue iniziative.

Numero Verde

1678-12040

dalle 9.00 alle ore 17.30

Fotografi professionisti SUE

Presentato il programma '95-96

Lunedì 20 novembre il SIAF, l'associazione imprenditoriale dei fotografi professionisti CNA, si è riunito per la presentazione delle iniziative in programma per il '95-96. L'incontro, svoltosi presso l'Hotel Concord, ha visto un grande successo di presenza. Ha destato molto interesse fra gli intervenuti il programma dei corsi destinati a trasferire alla categoria l'esperienza in campi specifici di noti professionisti, e a illustrare le ultime novità tecnologiche del mercato, anche con prove pratiche. È stato anche suggerito di organizzare corsi di marketing e gestione specifici per il settore. Sul fronte della fotografia di matrimonio, lunedì 27 novembre presso il Duomo di Torino si terrà il corso di qualificazione avviato con la Curia Arcivescovile di Torino che, come era già avvenuto in altre città, ha accolto la richiesta del SIAF/CNA e delle altre associazioni di fornire ai fotografi le basi di un corretto comportamento durante la celebrazione di matrimoni, comunioni, cresime e battesimi. Il numero delle adesioni ha superato



Il tetto massimo, e si sta quindi pensando all'organizzazione di un secondo corso in data da definirsi. Un gruppo di lavoro, formato dai più importanti studi fotografici del settore matrimonio e cerimonie, si riunirà per stabilire le regole di comportamento commerciale, a tutela dei consumatori. Infine, si ricorda a quanti non avessero potuto partecipare al corso di rinvio fotografico organizzato il 30 ottobre scorso dal SIAF, che è ancora disponibile la videocassetta in italiano del docente Joseph Simone. Per ulteriori informazioni, contattare Renato Boninsegni, tel. 011/4617604.

Lavoro ambiente braccetto

Le soluzioni della Ditta Ferrara

Moltissime lavorazioni artigiane comportano un impatto ambientale che, a differenza di quanto accadeva un tempo, oggi non si può più sottovalutare né trascurare. Un classico esempio è la verniciatura, che può essere causa di emissioni gassose altamente tossiche e inquinanti, che creano rischi ecologici e di salute per tutti coloro che vi sono esposti, e fastidi legali (penali, civili, con l'Ispektorato del Lavoro e con i Sindacati) per il titolare dell'azienda. La ditta Ferrara Salvatore è specializzata nella soluzione di tutti questi problemi. Oltre a fornire impianti per verni-

ciatura di ogni dimensione (come distributrice esclusiva degli impianti Saico, indiscusso leader italiano del settore), la Ferrara offre un'ampia gamma di soluzioni tecniche e apparecchiature contro l'inquinamento dell'aria e quello acustico. Oggi, quindi, l'artigiano che vuole adeguarsi alle nuove leggi - e migliorare la sua produttività - può farlo avvalendosi di un fornitore qualificato, in grado di offrirgli soluzioni complete e certificate. Questi i telefoni della ditta Salvatore Ferrara: tel. e fax 011/9846475, cellulare 0337/221214.

7,00 Sportcenter, notiziario Espré de New York Time +2	18,30 Golf, PGA Tour Italia +2	Totali +2
11,00 Football, Footballers S. Diego-Dnlp Houston Italia +2	18,45 Studio sport Italia +2	
12,30 Basket, Coppa Korca:   clandestini (r.) Italia +2	19,30 Tg 5 Lo sport Italia +2	
12,30 Basket, Coppa Korca: clandestini (r.) Italia +2	20,00 Telesport Italia +2	
12,30 Studio sport Italia +1	20,30 Calcio, Coppa Uefa: Milan-Sparta, Praga Italia +1	
12,30 Il grande tennis Italia +2	21,00 Tg 1 Sport Italia +2	
12,30 Tiro sport Time	20,30 Basket, Euroclub, Buckler Bologna-Pau Orhaz Italia +2	
12,30 Pallanuoto, Da Castejano; qual. Europei, Italia-Clonda. A seguire: tennis, da Castejano, camp. Netherl assoluti Italia +2	22,00 Basket, Euroclub, Antibes-Senlton Tisc Italia +2	
12,30 Sportbar Radio5	22,30 Speciale Coppa Uefa Italia +2	
12,30 Tiro sport Time	22,30 Telesport e Sportime Italia +2	
	23,30 Tennis, Da Castejano, Assoluti Radio5	

Giovedì 23 Novembre 1995 29

Kluivert e Litmanen mettono kappao' gli spagnoli

Utrmanen, ha **scuolato** un gol per l'Ajax

compagni ■■■■■ in
po. Per Del Piero, almeno la sod-
disfazione del quinto gol conse-
cutivo in Coppa Campioni, recor-
bianocono. Il Talenino è deluso:
«Perdere così brucia ■ non con-
chiamo l'alibi della qualifica-
zione già ottenuta. Si ■■■■ stati i
partite fino al secondo gol, ■■■■
■ ■■■■ è stato più nulla da fare».
Padovano ■■■■ stato il più lucido
gioca poca e sfrutta ogni occasio-
ne possibile. Ammette: «Non arri-
vavo messi bene in campo ■ ■■■■
la qualificazione già in tasca ci ha
rilassati. ■■■■ cercato di dare
massimo, poi sono calato nel fi-
nale».

■ ■■■■ Parma con un'altra
sconfitta. Tacchinardi: «Non c'è
allarme, ma è la prova che se non
giochiamo da Juve possiamo per-
dere contro chiunque. ■ Borussi
arrivava sempre prima di noi se-
pellente. Nessun allarme per Ju-
ve ■■■■ uscito alla fine del primo
tempo: ■■■■ tratta ■ un semplice
affaticamento muscolare.

Il tecnico tedesco Ottmar Hitz-
ler ■■■■ finalmente ■■■■ nella
grande impresa di sconfiggere
l'Ajax. ■■■■ Abbiamo sfruttato
al massimo ■■■■ occasioni, ■■■■
av ■■■■ fatto la Juve a Dortmund
L'Ajax? E' favorita contro di noi
■ ■■■■ anche la Juve. Il ve-



Il tecnico esce allo scoperto alla vigilia di Milan-Sparta Praga Capello, aria di divorzio

«Certe clausole sono inaccettabili
Non aspetterò aprile per decidere»

MILANO. Milan-Sparta Praga, il posticipo di coppa Uefa in programma stasera a S. Siro, è alla vigilia di una grande festa: solo 5500 biglietti venduti. 159 milioni d'incasso. Ma la vigilia diventa all'improvviso speciale, elettrica. Protagonista Fabio Capello e il suo contratto, in scadenza a giugno. Dopo il svelto di aver respinto per tre volte le proposte di rinnovo biennale avanzate da Galliani, il tecnico spiega per la prima volta quali sono i reali motivi della rottura con la società. «Ho detto perché il nuovo contratto che mi hanno proposto contiene clausole che non intendo assolutamente accettare. Quali?», queste clausole, tanto vessatorie da avvicinare Capello all'addio al Milan dopo 5 stagioni, non viene svelato, né dall'interessato né dal Milan. «Non si tratta di problemi economici - ammette però l'allenatore - bensì di natura tecnica». La società rossonera, in una nota, ribadisce la propria posizione: «Non intendiamo parlare del contratto fino a aprile. Chiarisce tuttavia che il Milan non ha preso contatti con nessun altro allenatore. Rispetteremo il termine indicato prima di prendere decisioni».

«Stare proprio le vorticiolate la scorsa settimana e le grandi manovre confermate dallo stesso Galliani a spingere Capello ad uscire allo scoperto. Il braccio destro Berlusconi avrebbe spinto Sacchi ad accettare il nuovo impegno con la Nazionale per altri due anni, escludendo così un ritorno del c. azzurro al Milan; però non ha mai smentito l'interessamento per l'uruguayano Tabarez o per gli altri «spaziabili» italiani Zaccheroni, Guidolin o Ancelotti.

«Ho deciso di parlare anch'io - ripete Capello - perché da altri sono state dette certe cose e non mi va di fare la figura dello scemo che subisce passivamente mentre tutti parlano. Il rinnovo del contratto mi è stato proposto più volte: dal maggio scorso fino a dieci giorni fa quando ho incontrato Galliani nel solito ristorante di Milano; ma ho sempre rifiutato per via di quelle clausole che non posso accettare. Meglio chiarire e mettere i puntini sulle i, meglio precisare quali sono i miei rapporti attuali con il Milan. Per rimanere bisogna essere in due a volerlo: uno che offre e l'altro che accetta. Qui c'è

che offre, ma nel contempo ti mette in condizione di non accettare». Si parla di impegni formali a vincere almeno lo scudetto, una coppa (Italia o Uefa), pena l'annullamento dell'accordo. Si sussurra anche di particolari vincoli nella gestione dei giocatori e dello spogliatoio.

Capello non attende la fine di aprile per decidere il futuro: «Galliani, davanti a testimoni, mi ha dato la parola che finora non è stato contattato nessuno. Ma resto convinto che il Milan un giro d'orizzonte l'ha già fatto. Io non posso aspettare aprile perché i giochi si fanno e si chiudono prima». Il tecnico ha fretta, le offerte non mancano, c'è la Roma in prima fila, ha invitato anche da Spagna e Germania. «Mi attendono altri mesi difficili - conclude - ma il Milan e i tifosi stanno tranquilli: non crederò problemi. Continuerò a lavorare con impegno e serenità. Come devono fare i giocatori, quelli mantengo ottimi rapporti. Per dimostrarlo, a posare per la foto natalizia con tutta la squadra, compreso Futre fatto arrivare apposto in stampella.

E lo Sparta? «Né parlato poco, alla vigilia. Il Milan lo ritrova a S. Siro dopo 22 anni. Allora, aprile '73, semifinale di Coppa Coppa, vinsero i rossoneri per 1-0 (lo stesso risultato in Cecoslovacchia, entrambe le reti di Chiarugi che segnò poi anche la rete del successo finale a Leeds). Stavolta, ottavi Uefa, per tre anni consecutivi finalista a coppa Campioni - deve onorare una manifestazione che non lo affascina - che, in d'altra, serve a mantenersi nel giro europeo e arricchire la bacheca. Turno ora limitato, stasera. Giocherà la formazione migliore, con l'accoppiata Weah-Simone e Savicevic più arretrati. Fuori Baggio. Perché? «In questi giorni - Capello - sto facendo il lavoro particolare che è meglio non interrompere. Per lui sarà posto domenica in campionato. In porta Ielpo, l'uomo di coppa. Donadoni ed Erano sono in ballottaggio per affiancare Desailly e Albertini. «Lo Sparta è molto forte a centrocampo; copre bene la difesa - fa partire micidiali controspinta. Un avversario pericolosissimo, quello due torri davanti alte metro e 90.

Nino

MILANO ORE 20,45	
Milan	Sparta P.
IELPO 1	KOURA
PANUCCI 2	HORNAG
MALDINI 3	
	4
COSTACURTA 5	VONASEK
	6
	7 SVOBODA
DESAILLY 8	
WEAH 9	FRYDEC
	10 KOLLER
SIMONE 11	LOKVENEC
ARBITRO: VAN DER WUNGAERT (Belgio)	
ROSSI 12	BLAZKA
TASSOTTI 13	RADA
	14 TYCE
DONADONI 15	BUDKA
DI CANO 16	NEMEC
AL. CAPELLO	AL. JARABINSKY



Capello guida il Milan da 5 stagioni: «Non accetterò compromessi»

E la Roma si è fatta avanti Sarà il rossonero l'erede di Mazzone?

ROMA. Come essere fuori dall'élite del campionato, rischiare di andare fuori anche dall'Europa e avere ancora la forza di sbanciare una soddisfazione fasulla: ovvero la Roma, dopo lo sconfitto di Copenaghen con il Breendby che va ad aggiungersi a quella di Piacenza. L'aver perduto di misura con i danesi lascia aperta la porta alla possibilità di riuscire in un modo o nell'altro a qualificarsi tra due settimane all'Olimpico. Il 2-1 subito al termine di una partita giocata quasi tutta in sofferenza ha persuaso Mazzone che la Lupe approderà al quarto di Uefa.

Il commento del conduttore: «Contento, la squadra era rimangiata appreso quale autorevolezza ha dimostrato nel secondo tempo? Giocando così non avremo più problemi, abbiamo perduto solo per sfortuna. E bravo il Carletto, dimentico che se tale autorevolezza s'è vista solo per una parte della ripresa la colpa è unicamente sua: chi, se non lui, ha mandato al-

lo sbaraglio il fantasma di Scarchilli? «Vé» ha tenuto per 45 minuti prima di sostituirlo con un giocatore vero (Cherubini)?

Insomma, dopo gli errori di Piacenza e quelli di Danimarca. Però, Mazzone è difeso da Sensi che getta acqua sul fuoco delle polemiche ostentando la soddisfazione fasulla di cui sopra e professandosi ottimista: «Elimineremo il Breendby, ci basterà batterlo 1-0 all'Olimpico, l'allenatore è stato bravo ad azzeccare la mossa Cherubini».

Ostentazione e dichiarazioni obbligate, soprattutto nella precaria contingenza. E, quella romanista, lo è, eccome: squadra stranita, Balbo evanescente, Annoni nevrotico, Thern che gioca una volta sì e tre è infortunato, Fonseca incoostante, Giannini rimpugnato quando non c'è e vituperato quando va in campo. Aggiungiamoci i tentennamenti di Mazzone, una tifoseria delusa e contestatrice, la guerra in nome dei soldi tv mossa a Nizzola da Sensi ed oggi di una Ro-

ma che malgrado i ripetuti investimenti miliardari continua ad essere Romanista.

L'ennesimo piano rilancio si chiama ora Fabio Capello: naturalmente, nessuno conferma ma è scontato che la vita giallorossa di Mazzone finirà con la fine del campionato. E, chissà quanto la truppa, che già pare amare granché il generale, in primis Balbo e Fonseca, è disposta a sacrificarsi agli ordini di chi sa essere ormai di passaggio. Insomma, probabile che in casa romanista se ne vedranno delle belle. L'unico certezza è che il contestato Carletto rimarrà il suo posto sino a maggio: Sensi s'è rassegnato a una stagione di mediocrità, ritiene cacciare ancora per ingaggiare un altro allenatore. E poi dove lo troverebbe uno disposto all'interim in attesa di Capello? Quindi, tutti delusi, si tira innanzi fingendo contentezza.

Claudio Giacchino

Multati i viola

Braschi
arbitrerà
Parma-Juve

Con l'Atalanta

Il Torino
rilancia
Cristallini

MILANO. I disordini scoppiati domenica sugli spalti del Delle Alpi durante Juve-Fiorentina sono stati puniti dal giudice sportivo Laudì con 15 milioni di multa alla società viola. Le motivazioni si legge il riassunto di una vera e propria guerriglia: la sanzione è stata infatti determinata da ripetuti e cospicui lanci in campo di numerose monete, 4 calcinacci, 1 pila e mala contro giocatori avversari e un guardalinee. Inoltre quattro milioni di multa sono stati comminati all'Atalanta e 500 mila al Piacenza.

Squalificati per un turno sei giocatori: Protti (Bari), Pesaresi (Samp), Baggio (Parma), Calori (Udinese) e Carboni (Piacenza). L'ammontamento con diffida è stata inflitta ad Annoni (Roma), Corini (Piacenza), Manigatti (Bari), Ayala (Napoli), Bacci (Torino), Balleri (Sampdoria), Chamot (Lezio), Carlos (Inter), Del Piero (Juventus), Serena (Fiorentina), Mendez (Vicenza). Ammonizione e ammenda di un milione a Ricci (Bari). Ammonizione e multa di 500 mila lire a Firicano (Cagliari) e Lucci (Piacenza).

In B sono stati squalificati 16 giocatori: per due turni il solo Marin (Reggina); per uno: Breda (Salernitana), Guerra (Melosi (Chievo), Vincioni e Ceramici (Reggina), Cottini (Perugia), De Marchi (Bologna), Di Giannatale (Pescara), Esposito (Ancona), Favi (Cesena), Monza (Cosenza), Nardini e Sciosa (Pistoiese), Pisciotto (Palermo) e Schenardi (Reggina). Sospeso per una settimana l'allenatore del Bologna, Renzo Ulivieri per non aver rispettato lo spazio della propria area tecnica, inibito fino al 18 dicembre il dirigente dell'Andria, Matera.

Arbitri. Serie A, Cagliari-Napoli: Collina; Cremonese-Padova: Stafoggia; Fiorentina-Inter: Trentalange; Milan-Piacenza: Pairetto; Parma-Juventus: Braschi; Roma-Bari: Quartucci; Sampdoria-Udinese: Massina; Torino-Atalanta: Cardona; Vicenza-Lazio: Farina. Serie B, Avellino-Reggina: Sereno; Bologna-Ancona: Lana; Brescia-Pistoiese: Gincipini; Chievo-Verona (sabato): Borriello; Cosenza-Lucchese: Gronda; F. Andria-Perugia: Cesari; Foggia-Reggina (a Benevento): Bonfrisco; Pescara-Cesena: Rossi; Salernitana-Genoa: Raccaluto; Venezia-Palermo: Bolognino.

TORINO. Non parole ma fatti. E ieri, primo giorno di silenzio stampa, il Toro ha svolto due allenamenti a Orbassano, sotto lo sguardo del ds Vitali, finendo quando ormai è buio. Prima, nella «gabbia», ha disputato una partita le mani e conclusioni di Cristallini, che ha scontato la squalifica, come mediano di spunto.

Per il resto, ha schierato la stessa formazione di Cagliari, con l'unica variante di Bacci libero. Dal Canto accusa un affaticamento muscolare a si è preparato a parte, ma è recuperabile per domenica. In contrario, Sonetti rilancerà Craverio. A Cagliari, l'ex capitano era andato in panchina per scelta tecnica poiché Sonetti, bene impressionato dalla prova di Dal Canto con il Napoli, aveva insistito su una formula difensiva che prevede un libero più bloccato. Solamente nel finale, per una manciata di minuti, Craverio era stato utilizzato a centrocampo nel disperato tentativo di raddrizzare una partita ormai compromessa.

Chi farà posto a Cristallini? Potrebbe toccare allo stesso Bacci. In attacco, conferma di Karic, che sta migliorando ogni giorno l'affiatamento con i compagni e cresce in personalità, con Rizzitelli seconda punta, Abodi Pelé rifinitore e Bernardini in cabina di regia.

Da rilevare che Minaudo è stato utilizzato fra i rincalzi come terzino sinistro: domenica potrebbe disputare uno spezzone in questo ruolo, magari in staffetta con Milanese, come Cagliari. Sonetti darà ancora fiducia all'ex cremonese che ieri ha spinto molto sulla fascia, nel tentativo di migliorare nelle progressioni e, soprattutto, nei cross dal fondo.

Oggi (ore 14,30) a Carmagnola, contro i dilettanti locali, Sonetti collegherà la squadra da opporre all'Atalanta di Mondonico, una partita da vincere a tutti i costi per uscire dalla crisi. Ieri, a Orbassano, s'è visto l'ex granata Silvano Benedetti, stopper trattenuto, svincolato dalla Roma. Attualmente il difensore si sta allenando con la Iolossandria, ma spera che Sensi abbassi le pretese (il presidente giallorosso chiede mezzo miliardo di indennizzo) e gli dia la possibilità di trovare subito sistema. (b.b.)

Il presidente federale per la prima volta frena i progetti delle società dissidenti

Matarrese: non toccate i diritti tv

«Devono restare in Lega, nell'interesse di tutti»

ROMA. Antonio Matarrese, almeno per una volta, si schiera al fianco del presidente della Lega, Luciano Nizzola. Non è scoppiata una pace improvvisa, piuttosto i reciproci interessi a consigliare l'armistizio. Il presidente federale prende finalmente posizione nella per il calcio televisione scatenata dalle riunioni dei G-9 (le principali società, alcune delle quali rivendicano il diritto di negoziare i propri diritti televisivi). «E' importante», precisa Matarrese, «che i diritti restino alla Lega».

Il presidente federale ha creato l'occasione per il suo intervento convocando nella sede di Allegri i presidenti delle tre Leghe. Ha ribadito che il mondo del calcio lavora all'unisono con lo sport italiano: «Nessuno vuole un braccio di ferro e

quindi l'accordo si troverà». Sono frasi che possono convincere molti presidenti, forse non Sensi e Cragnotti che hanno invece intenzione di darenare la Lega. Ma i due richiama di restare isolati. E il rinnovo del contratto al commissario tecnico Arrigo Sacchi? Matarrese sembra aver placato l'indignazione di Giullari e Abete. In discussione restano le cifre, i due sono sempre dell'opinione che si può dare spendere di meno per la carica che ricopre l'attuale.

Oggi Matarrese assisterà all'assemblea di C per partire successivamente per gli Stati Uniti. Tra settimana a Bari, in occasione della cerimonia per i Giochi del Mediterraneo, studierà le pesanti i rapporti tra calcio e mondo dello sport. Totocommesse compreso. (p. ser.)

MOstra MERCATO DELL'ANTIQUARIATO TORINO

Ritagliare e presentare alla cassa per ritirare un biglietto ridotto a 5.000 anziché L. 10.000

Torino - 23-26 Novembre - Palazzo del Lavoro
Orario: Venerdì 17 - 18.30 - Sabato 18 - 11 - 18.30

Adotta un albero per Natale.

Te ne sarà grato per tanti altri Natali.

Per il tuo albero di Natale, questo Natale non sarà l'ultimo. Compralo all'IKEA, dal 24 novembre all'8 dicembre, a 19.000 lire. E dopo le feste, dal 9 al 12 gennaio, riportacelo: tu tornerai con un buono di 15.000 lire, lui tornerà a casa sua, nei boschi.

19.000

iniziativa in collaborazione con:
WASTE MANAGEMENT Sviluppo Piemonte

LA STAMPA

INTERVISTA

LA VERITÀ
SCOPRIRE
CHI È IL «CATTIVO»

Il difensore ora in Scozia racconta le sue follie e le sue furbizie

«Io, Bruno, duro per forza»

«Baggio? L'ho solo usato»

FIRENZE. È la storia di un addio, quello di Pasquale Bruno, 33 anni, la faccia trasformata in carta vetrata dalla barba lunga e dura, uomo-calciatore che si è riuscito a convivere con il più pesante dei soprannomi: c'è animale. Addio al calcio italiano, Bruno ha firmato il suo ultimo contratto professionale, con l'Heart of Midlothian, squadra di Edimburgo. Trecento milioni di lire l'anno, due stagioni assicurate, viaggi aerei e suite in hotel a cinque stelle, con la possibilità di lavorare fianco a fianco ad uomini duri: lui, tascarsi picchietti. Ma un addio non è mai lieve, bisogna consegnare al poster qualche cosa, un testamento.

È Pasquale Bruno lo ha fatto, raccontando il suo calcio, impastato di urina, pugni, sangue, odio e amore. Lui cattivo e cinico? Sì, come i giornalisti, come Batistuta il puto bravo, come Roberto Baggio bravo ragazzo.

«Con voi giornalisti ho fatto patti. Vi ho usati, prima delle gare. Sapendo di essere una prima pagina vi ho cercato "sporadico" colpi proibiti ai campioncini. Modà. Tipo... odio Juve, distruggo Viali, Baggio è un mezzo uomo. Ed ecco che finivo i titoli a 9 colonne. Voi mi avete usato in egual misura: sapevate che dopo una partita ero fuori di testa... seguivaste dopo un'espulsione, cercavate il sangue, l'animale, ed eravate felici a sentire le mie stronzate».

E allora, Bruno, ci racconti la sua scappata.

«Ma cosa credete, che il calcio sia quello visto in superficie? No, il calcio è sudore e spumi. Come quello che ricevevi visto da Lerda, giocatore del Brescia durante una partita con la Fiorentina. Sapete cos'è uno spunto? È una cosa più schifosa che si può fare ad un... A fine gara lo aspettavi, ti offrivano. Lui disse: andare... guardai intorno a me, non c'era nessuno, gli tirai due cazzotti. Lui non se la aspettava, barcollò. Dietro arrivò Batistuta che lo colpì ancora. Venne fuori il finimondo, alle 11 io becai tre giornate di squalifica. Un niente per quello che ho fatto, l'arbitro aveva visto. Pagni perché mi chiamavo Bruno».

Già, ma i cazzotti Bruno ne sferrati tanti, troppi.

«Giusti e sbagliati. Quello che rimediò Dino Baggio, brava ragazzo. Avevo giocato il più amaro derby della mia vita, aveva la maglia granata. Perdemmo per autogol di Venturin. Ero disperato. Di Canio mi venne vicino mi fece il gesto dell'ombrello. Il cervello... in acqua. Nel sottopassaggio beccai la prima maglia bianconera, quella di Dino e colpì. Mi vergogno, me se tornassi indietro lo farei».

Perché Bruno? Perché tanta violenza in un uomo solo?

«Non lo so. Probabilmente perché come una spugna. Dovrei stare chiuso in casa prima di una



Bruno ha molti episodi: «Annacquai la pipì nella piovra per non perdere l'aereo; picchiai per sbaglio Dino Baggio; c'era anche Batistuta quando a Brescia diedi due pugni a Lerda»

partita importante. Invece vado fuori, al bar, e lì i tifosi mi cercano, mi agganciano, mi dicono: spacca Viali, distruggi Baggio. Io assorbo, poi durante la partita esca tutto fuori.

E Roberto Baggio? Perché lei, Bruno, lo ha tanto odiato?

«Usavo il nome di Baggio per andare sui giornali, mi serviva come amplificatore. In realtà è stato lui a cercare di... di botto. Poverino, il 18 maggio del 1994 giocammo Juventus-Fiorentina, finì 1-1. Riuscii a farlo infuriare così l'arbitro decise di espellerlo entrambi. Entrai nello spogliatoio, mi spogliai e sentii un grande... La porta venne spalancata... una spallata e Ro-

berto entrò dentro trattenuto il medico della squadra viola e da un inserviente. Urlava paroleacce, sembrava un bersaglio perfetto. Io in mano... scarpa, gli potevo sfasciare la faccia. Invece chiesi a chi lo tratteneva di portarlo... l'intelligente avrà capito che non l'avevo con lui, che lo avevo usato».

Ora è tempo del testamento.

«Vorrei dire ai ragazzi di oggi che questa è una delle facce del calcio. La cattiveria mi ha fatto ricco e in serie A. Senza sarei restato un giocatore... serie C... poi i conti con te... e ti accorgi che devi chiedere... mondo. Poi rischi di diventare Pasquale Bruno. Annacquai la

Alessandro Rinaldi

Roma olimpica

Per i Giochi Palasport da 200 miliardi

ROMA. Lunedì prossimo il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, ed i tre membri italiani del Cio (Pescante, presidente del Coni; Carraro e Nebiolo) presenteranno a Losanna la candidatura ufficiale della città quale organizzatrice dei Giochi della XVIII Olimpiade del 2004. Tutto è stato anticipato ieri al Campidoglio, a rievocazioni di Roma e proiezioni del terzo millennio. La capitale gioca grosso sul tavolo del sviluppo metropolitano: lo fa attraverso il Giubileo del 2000 e i Giochi del 2004.

Ma quanto costeranno questi Olimpiadi? Si chiede in definitiva la gente che peraltro (almeno in sede di sondaggi) si è dichiarata favorevole alla candidatura.

Lo ha chiesto il Cio, per scontato che i villaggi per gli atleti, per la stampa e per i giudici saranno costruiti da imprese private, esiste un fabbisogno (già garantito da copertura governativa) attorno ai 2500 miliardi (compresi oltre 1000 miliardi per la costruzione e l'adeguamento degli impianti). Lo sforzo organizzativo dovrebbe risultare autofinanziato: per 2770 miliardi di spese, previsti introiti per 2800 miliardi (di cui 1300 di diritti televisivi e oltre mille da vari sponsor). Il giro definitivo di denaro fra Giubileo e Giochi Olimpici del 2004 si aggirerà, alla resa dei conti, fra i 10 mila e i 12 mila miliardi.

Nel campo delle installazioni sportive saranno 24 esistenti già, come lo Stadio Olimpico ed il Palasport; altri andranno adeguati come lo Stadio Flaminio e quello del nuoto; alcuni saranno costruiti ex novo. Fra questi un Palasport (13 mila posti, costo di 10 miliardi); un velodromo (6 mila posti); 25 miliardi; un palazzetto (6500 posti); 60 miliardi; una piscina (5 mila posti); 20 miliardi; un bacino di canottaggio (10 mila posti); 60 miliardi; un poligono (40 miliardi); un stadio per i baseball (15 mila posti); 15 miliardi; un velodromo.

A Losanna Rutelli farà pesare l'appoggio del governo e quello del Parlamento, il gradimento della cittadinanza e l'intervento di forze imprenditoriali private. Pescante punterà sulla... sul prestigio di... e di tutto lo sport italiano.

Nebiolo, che è triplice presidente Asoif, Isaf e Fisg (cioè delle federazioni internazionali dell'atletica e dello sport universitario di tutto il mondo) vanta un seguito importante di simpatizzanti e di legami ma ricorda: «Fin ad ora ci siamo mossi benissimo, ora comincia il difficile e ci sarà lotta per ogni voto».

Le candidature si chiuderanno il 10 gennaio: sono già in lista Buenos Aires, Rio de Janeiro, Città del Capo, Istanbul, San Juan di Portorico, San Pietroburgo, Siviglia; si annunciano Lille e Stoccolma; potrebbero aggiungersi Atene e Pechino. La scelta avverrà il 6 settembre del 1997. Ci sono quasi 100 anni di lavoro per poter parlare veramente di Olimpiade.

SPORT

Calcio: Calo delude ma piace a Hodgson

MILANO. Prestazione incolore di Calo nell'amichevole dell'Inter con la Pro Sesto (1-0, gol di Ramberti). «L'importante è che si sia bene», ha detto Hodgson che a Firenze sembra orientato a lasciare il brasiliano in tribuna.

battuti 21 olimpici colombiani

MATERA. Vittoria del Bari, a Matera, nell'amichevole con la Nazionale olimpica colombiana (gol di Gerson e Xavieri). Per i sudamericani rigori di MacKenzie.

Foggia-Reggiana si gioca a Benevento

ROMA. Per la squalifica del campugliese, Foggia-Reggiana sarà giocata sul neutro di Benevento.

Samp: Mantovani contro tutti

GENOVA. Il presidente sampdoria, Enrico Mantovani, ha assai feroce all'allenamento squadra: «Non esistono presupposti per preoccuparsi. Mancini? Ha litigato con tutto lo spogliatoio ed è ancora lì che litiga. Domenica giochiamo l'Udinese: il campo è difeso e chi vuole aiutare la squadra come deve fare».

Colombia: un

MEDELLIN. Alveiro Hernandez, 23 anni, difensore dell'Envidio, è stato all'alba di ieri da due uomini che gli hanno speso a pochi metri da

Alessandria: il nuovo

ALESSANDRIA. Esonerato l'allenatore Gianfranco Molta, l'Alessandria (Cl. gir. A) ha assunto al suo posto Enzo Ferrari.

Basket: nell'Euroclub

tornerà l'Euroclub (3° turno ottavi, ore 20,30) con Buckler Basso e Orthes (diretta cripta). Tale + 2) e Antibes-Benetton Tv (diffuso cripta alle 22). Tele + 2).

Auto: MacRae iridato con la vittoria nel RAC

CHESTER. Vincendo il Rally RAC, lo si è laureato campione del mondo: è il primo successo iridato britannico. Il primo titolo costruttori alla Subaru. Secondo Salix e terzo Burns.

F1: adesso Hakkinen parla e si siede

ADELAIDE. Buone notizie su Hakkinen che parla e sta seduto. Non è stato però precisato quando potrà lasciare l'ospedale.

Tennis: Chris aspetta il 3° figlio

MIAMI. Chris Evert, 40 anni, aspetta il 3° figlio. Lo ha annunciato, insieme al marito Andy Mill, il tennista.

Corsa Tris, ai vincitori tre milioni e

TORINO. Nella Tris di Capitan Le Saux su Marvel e Snowglobe. Combinazione vincente: 7-17-13. I vincitori vanno 3.515.700 lire ciascuno.

Dopo la netta vittoria contro la Cina in Coppa del Mondo

Italia, l'ora della verità

Oggi c'è il Giappone, si fa sul serio

HIROSHIMA. Nella partita contro il Giappone, tornata prepotentemente sulla grande ribalta internazionale, supremo se i netti risultati sin qui conseguiti dagli azzurri sono frutto di una eccellente condizione di forma o della modestia degli avversari.

Infatti anche nella quarta gara della World Cup 1995 il sestetto italiano si è imposto con un nettissimo 3-0 ai danni della Cina, con parziali così bassi da non permettere commenti sull'incontro.

Gli azzurri finora hanno lasciato 15 punti all'Egitto, 20 al Canada, 13 all'Argentina e 10 alla Cina: in quattro partite hanno subito solo 58 punti. Velasco per valutare la condizione in vista dei prossimi impegni, ieri ha fatto giocare Andrea Zorzi, regalando una giornata di riposo a Gianni. E Zorzi ha dato buona dimostrazione della forma attuale, mostrandosi grintoso in difesa, potente in battuta e in attacco, utilissimo a muro: gli altri suoi compagni di club (Tofoli, Gardini e Bernardi) ha confermato di aver superato il periodo di crisi che ha caratterizzato fin qui il campionato della Sisley Treviso e ha fatto sapere al tecnico azzurro che può contare su di lui: «Veleco ha fatto le sue scelte», dice Zorzi, «non rientro nel sestetto titolare, ormai succede da qualche tempo. Passando che ho gran voglia di giocare. Sono comunque al servizio del gruppo, sperando di essere pronto nel momento in cui sarà chiamato in campo».

La gara odierna il Giappone è divenuta per forza di risultati un match di cartello. Le due squadre sono le uniche ancora imbattute: giocheranno nel bellissimo nuovo impianto di Hiroshima il

primo in classifica. Per l'Italia sarà il primo test importante, verifica sul lavoro svolto, prima del terribile tritico di gare che domenica e martedì opporrà nell'ordine Olanda, Cina e Giappone. I nipponici tornati ai livelli tecnici. Sempre fortissimi in fase difensiva, quest'anno si presentano anche più organizzati nelle azioni di attacco.

Intanto battendo il Brasile per 3-1, dopo una battaglia di quasi 3 ore, l'Olanda ha rilanciato le sue ambizioni di vittoria finale ed è tornata in corsa per uno dei tre posti per Atlanta. Alla squadra di Zé Roberto, che ha dovuto fare a degli infortunati Negro e Giovane, non è bastato un super Tande, contro motivatissimi e in crescita di condizione. Grande protagonista della partita Olaf Van Der Meulen, che ha fatto registrare un 20+32.

Carlo Corbellano

Italia-Cina 3-0 (15-4, 15-3). Italia (all. Velasco): Tofoli 0+1, 14+5, Gardini 5+7, Zorzi 8+10, Bracci 3+6, Gravina 3+9, Bevolenta 2+4, Papi, Pippi, Bellini. Cina (all. Fulin Shen): Zhou 0+1, Zhang L. 1+6, Xie 1+6, Yu 0+5, Chen 3+7, Zheng 0+5, Yang, Zhang D. 0+2, Lu 2+5, Zhao 1+3. Arbitri: Perez Vento (Cub) e Triki (Tun). Risultati (4° giornata): Argentina-Canada 3-0, Italia-Cina 3-0, Giappone-Egitto 0-0, Cuba-Tunisia 3-1, Olanda-Brazil 3-1, Usa-Korea Sud 3-0. Classifica: Italia a Giappone p. 8; Brasile, Olanda e Cuba 6; Argentina e Usa 4; Korea, Cina e Canada 2; Tunisia ed Egitto 0.

FORMULA 1

Test all'Estoril

Alesi velle Schumacher si migliora

ESTORIL. Jean Alesi ha chiuso ieri il suo primo test con la Benetton risultando il più veloce dei 11 con il tempo di 1'21"44. Alesi è quello che Schumacher aveva ottenuto nel G.P. del Portogallo (1'21"30). Le condizioni della pista diverse ma il francese ha dimostrato di essersi già adattato alla nuova pista. Comunque ha tirato, tanto è vero che nel finale ha fatto un testa coda danneggiando leggermente la monoposto. Oggi gli darà il cambio Gerhard Berger.

Cresce, seppure con qualche problema, anche il V10 Ferrari. Schumi è fermo in pista e il motore è stato sostituito. Ma il tedesco ha fatto portandosi a 1'22"41. Il progettista John Barnard ha detto che in Ferrari il campione del mondo è stimolo in più e che per la prima volta dopo 11 anni la struttura inglese funziona a pieno ritmo. Quindi si aspetta di raccogliere buoni frutti nel 1996. In pista anche Villeneuve con la Williams: ha girato in 1'22"57.

ASSOLUTI

Assoluti a Cesena

Gaudenzi subito fuori 1° turno

CESENA. Andrea Gaudenzi, n. 22 della classifica mondiale (e 1° degli italiani), è stato eliminato al primo turno del campionato assoluto di tennis. Elis Grossi, anni, n. 567 dell'Ata, un anno fa vincitore del titolo nazionale di categoria B. «Ero venuto a Cesena per vincere», ha detto dopo l'incontro Gaudenzi. «Mi sembrava di bene male, ma l'intenso allenamento svolto a Vienna. Invece mi sono sentito stanco. Grossi ha girato di sopra del suo livello: lui non aveva nulla da perdere, io invece mi muovevo male, non so se sopravvivere e mi sentivo scarico».

In campo femminile, l'ultima a qualificarsi per i quarti è stata Cecchini che, contro la Bonisgnori, si è presa la rivincita finale dell'83. In semifinale Flora Peretti, che eliminato senza fatica la Zavagli. Risultati. Maschile, 1° turno: Grossi-Gaudenzi 6-2, 0-6, 6-4; Tielman-Calvelli 6-3, 7-6. Femminile, 1° turno: Cecchini-Bonisgnori 6-2, 6-1. Quarti. Peretti-Zavagli 6-3, 6-0.

Alti valori di coppia.



Lancia δ e δ HPE. Due diverse interpretazioni dello stesso concetto. Una vocazione unica al comfort, all'eleganza, alle prestazioni. Dove design e tecnologia si incontrano, nasce lo spazio per un piacere di guida e una dotazione di serie senza confronti: airbag lato guida, cinture con pretensionatori, idroguida, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata porte e bagagliaio, vetri atermici, sistema antifurto Lancia Code.

15 milioni in 36 mesi ■ tasso 0%

TAN 0% - TAEG 1,09% - Rata L. 416.667 per 36 mesi - Spese apertura pratica L. 250.000

È un'offerta valida fino al 30 novembre 1995.

A partire da L. 25.400.000, esclusa A.R.I.E.T.

Dai Concessionari Lancia-Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia  Il Granturismo

**i prezzi piu' BASSI
in Piemonte!**



O G G I

A TORINO C. MARONCELLI
ANGOLO VIA CANELLI (A 2 PASSI DA R. BENGASI)



FRIGORIFERO IGNI
425.000



CUCINA DE LONGHI
225.000



PLACK CONTROL BRAUN
RIMOTORE DI
99.000



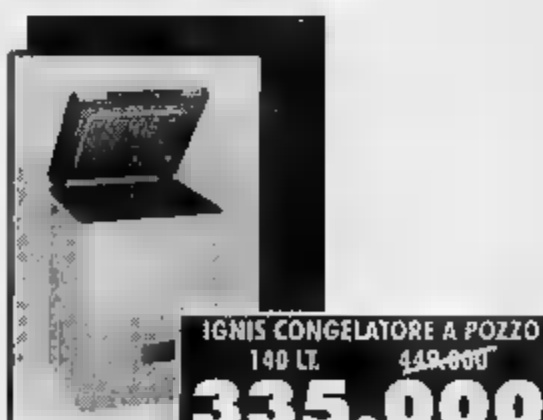
COLOR CON VIDEOREGISTRATORE
INCORPORATO
699.000

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI



DE LONGHI RADIATORE
ELEMENTI 120-000
85.000



IGNIS CONGELATORE A POZZO
140 LT.
335.000



TV COLOR PANASONIC 25" STEREO
HI FI - TELEVIDEO DIGITALE
1.090.000



CON TELECOMANDO
GRAN MARCA
385.000



TELECAMERA SAMSUNG 8MM
CON TELECOMANDO
950.000



VACUUM ZANUSSI
STEREO CON CD
179.000



STEREO SANYO CARICAM.
CINTURA DI SICUREZZA
395.000



A VAPORE ROWENTA
TOP 06811
89.000

PER FESTEGGIARE... STESSI PREZZI

IL
(TO) TORINO NUOVO
C. Maroncelli (a 2 passi da p.zza BENGASI)
(TO) TORINO
v. Vandalino 10 Tel. 011/403.9993
(AO) AOSTA NUOVO
SAINT CHRISTOPHE
loc. G. Chemin, 114 Tel. 0165/236415
(CN) ALBA
v. Cavour 10 Tel. 0173/440168
(TO) CARMAGNOLA
v. Gobetti Tel. 011/9713625
(CN) CUNEO
C. Nizza 16 Tel. 0171/692339
(CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCAIO T. 0171/261190
(VC) BIELLA AGLIANICO
TROSSI Tel. 015/2544255
(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411
(CN) MONDOVI
P.zza Montebello 2 Tel. 0174/47293
(CN) CASTAGNITO
Via 23 Int. Tel. 0173/211336
(CN) CORTEMILIA
P.zza Savona 10 Tel. 0173/81146
(AT) CANELLI
P.zza C. Gancia 1 Tel. 0141/822215
(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 45 Int. c. acquila
Tel. 0144/356910

3 giorni di festa e ...SORPRESE! APRE!

(SV) CAIRO M.TE
V. Vercelli, 6 Tel. 019/505378

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91 Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
Via Roma 67 Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
Via Garesio 34 Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
S. Caterina 9 Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO SUI NEVA
Via 3 Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
Via Tiroli Tel. 0185/324909

AMPIGLIONE
Pinerolo - ARBIA ALPINA
V. Garibaldi, 41 Tel. 011/2129210

IPER EMPORIO 62
RIVALTA (TO) via Giovani, 63
M.C. COMM. SOLE D'ORO NAZIONALE

MAGAZZINI

(CN) CASTAGNITO
Via Nerva, 161 Tel. 0173/211224

**(CN) RORETO DI
CHERASCO**
v. Cuneo, 34 Tel. 0172/495833

3.000 M. IL PIU' GRANDE
DEI 27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE, LIGURIA
E VALLE D'AOSTA

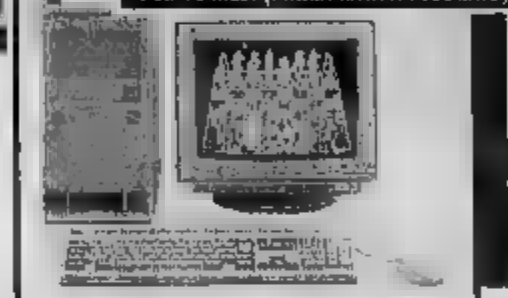
UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI



IN TUTTI I NEGOZI UNI EURO !!!

COMPUTER IBM 756 PC COMPLETO
MINITOWER DX2-270HQ - MONITOR 14
209.000 AL MESE
PER 10 MESI (PRIMA RATA A FEBBRAIO)



Traffico urbano, studio Uniroyal

Gute e riende per l'Europa

BERLINO

DAL NOSTRO INVIATO

Riunioni e incontri sul tema auto e sono ormai a getto continuo, che sottolinea l'importanza del tema. Ma quella che si è svolta in questi giorni a Berlino, con il patrocinio della Uniroyal, ha avuto il pregio, grazie a un'indagine svolta dall'Iaplan, il più importante istituto tedesco di studi sul traffico, di fotografare la situazione in cinque metropoli europee: Roma, Berlino appunto, Parigi, Bruxelles e Madrid. Ne è emerso, prima di tutto, che i problemi «caratteristiche strutturali» di questi grandi centri e comportamenti dei cittadini a parte - sono analoghi e che il futuro, adottando opportuni provvedimenti «su misura», è il più negativo come allora lo si dipinge. Spulciando gli esiti della ricerca, accompagnati da un sondaggio d'opinione condotto in Germania su duemila persone, si scoprono fatti e misfatti, talora curiosi. Ad esempio, gli specialisti tedeschi sono rimasti sbalorditi da Roma. Che viene dipinta «una frangente a effetto: «Un caos perfettamente funzionante». Che vuol dire? In soldoni: nella Capitale il traffico è una follia, il disordine impera, mancano i parcheggi, il fenomeno della sosta in seconda e tripla fila - «orrendo per la Germania» - è diffuso, eppure la gente si arrabbia. «E' ammirabile - sottolinea lo studio - il livello di cooperazione, di flessibilità e di capacità di intendersi fra utenti della strada».

Il che «avviene nelle altre città europee. A Berlino, ad esempio, gli automobilisti si guardano bene dal facilitare una manovra altrui, a Madrid «non si comporta come gli altri sgarbino. Ma, sempre per Roma, c'è un grave elemento negativo: soltanto il 3% della gente allaccia le cinture di sicurezza. La percentuale scende al 36-40% a Madrid e Bruxelles e, addirittura, il 90% di Parigi e Berlino. In compenso, il capitale spagnolo a detenere il record dei semafori rossi bruciati: siamo all'80% contro il 30% degli altri centri oggetto dell'indagine.

Sempre Roma, unica «cin-

que città con il centro storico chiuso al traffico normale, è quella in cui si circola più lentamente. Si parla di 14 l'ora contro i 17 di Parigi, i 20 di Madrid, i 24 di Bruxelles e i 25 di Berlino. La causa? Spiegano gli esperti dell'istituto tedesco: «Le mie piccole e strette, gli incroci ravvicinati, i tempi di attesa ai semafori». «parte un suggerimento per il sindaco Rutelli: «dinare meglio gli impianti, creare «onde verdi», «basse bene il flusso delle correnti che si intersecano. Anche perché un traffico più fluido significa diminuire consumi, rumorosità e inquinamento».

Secondo l'indagine, il 35% tempo medio di un percorso è assorbito dalle soste ai semafori. Che coinvolgono mezzi privati e mezzi pubblici, sicché alla fine alcuni tipici tragitti dalla periferia al centro e viceversa vengono compiuti più o meno, nello stesso tempo.

Comunque, «malgrado tutto, Roma non è «città insicura per giovanissimi e anziani, gli utenti più deboli in questo «caos funzionante: con una percentuale del 35% tra i feriti e il 20% tra i morti, le persone di una certa età che si muovono nella Capitale sono a meno a rischio in Europa. Idem per bimbi e ragazzi fino a 14 anni (1 e 2%). Attenti, però: mentre nella Cee si registra negli ultimi anni un calo di incidenti nelle zone urbane, in Italia c'è un aumento: dai 120 mila sinistri con danni alle persone del '80 ai 124 mila del '92.

Il problema n. 1: quello del parcheggio. Roma, tra le «magnifiche cinque», è l'unica a non sfruttare a pagamento gli spazi di sosta ma è quasi priva di edifici destinati allo scopo. Gli ottomila posti auto del sistema Park & Ride (in periferia, lasci l'auto e prendi il mezzo pubblico) riguardano soprattutto i pendolari, sono mal segnalati e incustoditi. «La gente - ricorda la ricerca - Uniroyal - vuole».

Infine, il sondaggio. Solo il 4% approva una chiusura totale dei centri urbani. «Nessuna misura radicale, ma un po' di buon senso è il messaggio. Opinione dei tedeschi che potrebbe essere sottoscritta anche in Italia.

Michele Fern

Milano: slancio al mercato dal salone del ciclo e motociclo



L'elegante ciclomotore Velofax della Piaggio: costa 2 milioni 300 mila lire



Un nome mitico, Cucciolo, per il cinquantino dall'aria retrò della Cagiva

Due ruote, è l'ora dei cin-cin

Dal Velofax Piaggio al Cucciolo Cagiva

MILANO

DAL NOSTRO INVIATO

Questo del ciclo e motociclo è il salone della ripresa. La rassegna milanese è molto più animata di due anni fa e ha richiamato anche dall'estero «gran numero di operatori ed esperti. Tante novità in ogni settore.

La Piaggio, che è in testa alle innumerevoli nazionali grazie agli scooter targati, presenta il Velofax, elegante ciclomotore di alta gamma e di basso costo (2.300.000 lire, 200 mila in più per l'avviamento elettrico) «note di grande diametro (anteriore da 17 pollici e posteriore da 16) e vano porta cassetto. Col marchio Glera ecco il Typhoon 125, modello che ha portato a termine pochi giorni fa la Baja 1000, maratona non stop di 2000 km nei deserti californiani.

La Cagiva ha battezzato con «Cucciolo, Cucciolo, un cinquantino dall'aria retrò, di grandi dimensioni e di gradevolissime forme tondeggianti. Il Cucciolo, un 48 cc a quattro tempi prodotto dalla Ducati (oggi del Gruppo Cagiva) nell'immediato dopoguerra, segnò il ritorno degli italiani alla motocicletta. Il nuovo Cucciolo, che sarà prodotto nella primavera prossima, è dotato di uno spazioso sedile, in previsione che l'Italia si adegui alle «eu-

SIDECAR

Gran ritorno al passato

MILANO. Una Bmw R 71 del 1935 in buono stato di conservazione? No. E' la sorella gemella del modello anteguerra a valvole laterali, ma fabbricata in Cina e ora importata in Italia dalla Bbr. Unica modernità, aggiunta con tecnica artigianale, l'avviamento elettrico. Costerà tredici milioni su strada, sidecar compreso. Per lo stesso prezzo l'Autosport di Cremona propone la Ural, fabbricata in Russia, un modello più moderno (1940) a valvole in testa ed equipaggiata «forcella Earles, più adatta alle motocarrozzette. La stessa società importa dall'India «Royal Enfield Bullet 350 e 500, rispettivamente del 1948 e 1950. E dall'India la napoletana Siam importa col marchio Bajaj un clone della Vespa, quella Anni 60, esposta al Museo d'arte moderna di New York.

Col marchio Honda, ma fabbricato in Italia, lo «Bali 100 cc che è venduto a un prezzo concorrenziale. La produzione nella fabbrica di Atessa ha raggiunto ormai le «unità e i pezzi «quasi tutti fabbricati in Italia.

Tra i maxiscoter due novità straniere. Una «Yamaha: si chiama Majestic, con motore 250 cc a quattro tempi. Vista di fronte «una supersportiva carenata. Di dimensioni più contenute del CN 250 della Honda, è molto ben curato e dotato di «cruscotto automobilistico. Costerà quasi dieci milioni.

La seconda novità è della Kymco «Taiwan. Anche questo

veicolo ha un 4 tempi ma di soli 150 cc. Dimensioni simili all'Exagon della Piaggio, prezzo ancora da stabilire.

Due «moto più ammirate dal Salone: la Honda Zodia, una dream cycle che rimarrà probabilmente allo stadio di prototipo, e «Guzzi V10 Centauro, una monoposto a metà strada tra la Ducati Monster e l'Harley Davidson. Il motore è quello a 4 valvole della Daytona. Entrerà in produzione a settembre.

Questo modello quasi certamente rilancerà la Casa di Mandello che quest'anno ha incrementato la produzione del 40% (5500 pezzi) e che per il '96 crescerà ancora di mille unità in attesa di realizzare nuovi impianti.

Stabilimento utilizzato al limite anche alla Rimot (1400 pezzi nel '95 e 1500 previsti per il '96) che espone la Y811 spinola «motore di un litro che la Yamaha monta sulla Tunder Ace, un'altra supermoto che riceve molti consensi tra gli appassionati.

Nella categoria 750 cc tre novità: la sportivissima Suzuki «Kawasaki, ricche della tecnologia acquisita nelle gare superbike e la Ducati Monster, presentata anche in versione numerata col motore della 916 e la componentistica di alto livello.

Cosimo Mancini

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

PALLA & BERTINETTO 741.2874

LIBERTI piazza Statuto via Alfieri 131, case ristrutturate 1/2/3 camera cucina 2 bagni. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI via Benvenuto, 32 case recenti. Inizio lavori. 1/2 camera cucina bagno. Spazio. Tel. 140.190.000. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia camera cucina servizi da ristrutturare. L. 5 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI piazza Statuto via Alfieri 131, case ristrutturate 1/2/3 camera cucina 2 bagni. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI via Benvenuto, 32 case recenti. Inizio lavori. 1/2 camera cucina bagno. Spazio. Tel. 140.190.000. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia camera cucina servizi da ristrutturare. L. 5 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI piazza Statuto via Alfieri 131, case ristrutturate 1/2/3 camera cucina 2 bagni. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI via Benvenuto, 32 case recenti. Inizio lavori. 1/2 camera cucina bagno. Spazio. Tel. 140.190.000. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia camera cucina servizi da ristrutturare. L. 5 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI piazza Statuto via Alfieri 131, case ristrutturate 1/2/3 camera cucina 2 bagni. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI via Benvenuto, 32 case recenti. Inizio lavori. 1/2 camera cucina bagno. Spazio. Tel. 140.190.000. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia camera cucina servizi da ristrutturare. L. 5 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI piazza Statuto via Alfieri 131, case ristrutturate 1/2/3 camera cucina 2 bagni. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI via Benvenuto, 32 case recenti. Inizio lavori. 1/2 camera cucina bagno. Spazio. Tel. 140.190.000. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia camera cucina servizi da ristrutturare. L. 5 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

LIBERTI A corso Venezia 8. Rile camera cucina bagno soggiorno. L. 35 milioni e mezzo. Casaperta. Tel. 503.313.

Auto in difficoltà, ma la Fiat con i nuovi modelli piace molto in Europa

Il buon sapore delle novità

Da Bravo & Brava alla Y

TORINO. La Lancia Y rappresenta la più mossa di Fiat Auto sullo scacchiere europeo. La nuova vettura, in arrivo da gennaio, rientra nelle ampie strategie del Gruppo italiano, basate sul totale rinnovamento del prodotto, sulla realizzazione di stabilimenti all'avanguardia (Melfi (vetture) e Pretola Serra (motori) e di un sistema industriale che ha cambiato organigramma, ruoli professionali, tecnologie, rapporti interni ed esterni.

Iniziata nel 1992 con il lancio della medio-alta dell'Alfa Romeo, la 155, e della Cinquecento, la city-car della Fiat, questa precisa strategia è proseguita grazie a un ampio programma di investimenti (miliardi di lire), definito da Giovanni Agnelli al limite "temerario" e si è mai arrestata, nonostante il perdurare insistente della crisi dei mercati. Anzi, Fiat Auto è riuscita a risalire la pendenza della flessione generalizzata guadagnando quote soprattutto in Europa e incrementando fatturato e redditività.

Purtroppo, il mercato dell'auto sta andando bene né in Italia né in Europa e il fatto preoccupa non poco i maggiori responsabili del settore. Il settore infatti registrando un ulteriore rallentamento e analoghe incertezze accompagneranno il 1996: Paolo Cantarella, amministratore di Fiat Auto, ha parlato di un aumento decisamente modesto, il 1 e il 2 per cento e dello stesso parere è il presidente del Gruppo francese PSA, Jacques Calvet.

La flessione immatricolazioni in Italia è andata quest'anno aggravandosi: mese in mese per arrivare in ottobre il 9%, anche per lo sciopero dei "chisarchisti". Da gennaio a ottobre la perdita è stata dell'1% e il ritmo per fine dicembre è intorno a 1.850.000 unità, al di sotto quindi del 1.670.000 del 1994. In Europa, nello stesso periodo, le consegne sono state solo leggermente superiori al '94 (+0,8%), ma si prevede, per l'intero anno, l'immatricolazione di 11 milioni 900 mila vetture, esattamente come nel '94. Una fase di stallo.

Questa realtà di mercato, a tono, il rinnovamento, come ha detto Cantarella, ha fatto di Fiat Auto un'azienda diversa da quella del passato. Ciò ha consentito negli ultimi quattro anni un'innovazione incalzante dei prodotti. E cioè 17 nuovi modelli di vettura e 2 di veicoli commerciali (8 i debutti '95). Al di là dei lanci dell'Alfa Romeo 155 e della Cinquecento nel 1992; di Delta e Punto nel 1993; del Coupé Fiat, del monovolume Fiat Ulysse e Lancia Zeta, dell'Alfa 145, dell'ammiraglia Lancia k, della Punto Cabrio, della Dedra Station Wagon e del veicolo commerciale Ducato nel 1994, quest'anno abbiamo visto l'Alfa 146, il coupé GTV e lo Spider del Biscione, la Fiat Barchetta, la gemella Fiat Bravo e Brava che hanno vinto proprio in questi giorni l'ambito riconoscimento internazionale "Auto dell'Anno" (nel 1995 il successo era toccato alla Punto). E poi Delta HPE, lo Scudo e, ultima, la Y in cento colori.

Erede della gloriosa Y10, che va in pensione dopo aver raggiunto il considerevole traguardo di 1.200.000 unità prodotte, si propone come una vettura agli antipodi del solito con un marchio, quello Lancia, da sempre sinonimo di automobile nobile, per una clientela raffinata, e anche facoltosa. Non a caso ha detto Giuseppe Perlo, responsabile della direzione prodotto di Fiat Auto - è stata definita "epiccola ammiraglia" dai molti primati, con contenuti di comfort, facilità di guida e sicurezza fino a ieri riservati a vetture ben più grandi, fermi restando tutti i vantaggi di un modello dalle dimensioni contenute.

La Y appartiene, come la Punto, al segmento B, che rappresenta oltre il 30% delle vendite in Europa con previsioni a fine anno di 3.600.000 unità e il 45% in Italia, con stime di oltre 750.000 consegne. A questo proposito Flaminio Orzolini, direttore marketing di Fiat Auto per il mercato, ha fatto notare che "oggi la segmentazione si sta modificando. Nuove vetture tendono sempre più a convergere quanto il cliente desidera, per cui la collocazione in una specifica fascia è sempre meno importante".

E' il caso, appunto, della Y.



«E' un'auto che, pur appartenendo al segmento B, è diversa, inconfondibile design personale, destinata a chi vuole distinguersi e che rappresenta, pertanto, una vera scelta. Non più motivata ragioni tecniche, la vettura su misura, qual è quest'ultima Lancia - ha concluso - diventa modello senza compromessi, estropolazione del concetto di auto piccola».

Un concetto che, in questo caso, ha trovato una trasposizione anche sul colore. La Lancia Y è la prima vettura di grande serie che può essere personalizzata con un colore di carrozzeria praticamente unico, una scelta tra 112 tinte. Il che rappresenta un primato nel genere.

Renzo Villare



La nuova Lancia Y (a sinistra), Bravo e Brava, le gemelle Fiat premiate con l'Auto dell'Anno, e (sopra) una Cinquecento in formato competizione

E c'è il pepe dello sport

Alfa al top, ma la 500 non scherza

QUINTRA
DAL NOSTRO INVIATO

Debutta nell'estate '95 e rappresenta per l'Italia il primo passo verso la motorizzazione di massa. Erede della Topolino, la 500 costa 465 mila lire, 13 Cv faceva gli 85 fura. Rivoluzionario è il costruttore: carrozzeria autonoma, 4 ruote indipendenti, motore posteriore bialbero di 479 cc raffreddato ad aria. Si stava anche in 4, stretti stretti, più 70 kg

di bagaglio; pendenza massima superabile 23%, consumo medio 4,5 litri per 100 km. La nuova 500 venne prodotta, fino al '60, in 191.035 esemplari, compresi i primi in edizione Sport. Seguirono numerose versioni, con motore potenziato e allestimento sportivo. Ha riempito il nostro strade e le nostre vite. Nel gennaio '93 ecco la versione con motore di 899 cc, 110 kmh di velocità, la mitica 500 usci di produzione '75, rimpiazzata per maneggevolezza ed elasticità. La

formula ha fatto scuola. Diciassette anni dopo (marzo '92) ripropose in edizione moderna il marchio Cinquecento (questa volta scritto in lettere), rilanciando e aggiornando la vettura da città - costruita col motore 903 cc negli stabilimenti polacchi di Bielsko Biala - per la quale cominciò una nuova vita. Nel gennaio '93 ecco la versione con motore di 899 cc, 110 kmh di velocità, la mitica 500 usci di produzione '75, rimpiazzata per maneggevolezza ed elasticità. La

ma intelligente in stacca quando serve più potenza, cui seguì in dicembre un restyling nei tessuti e nei colori interni.

Altre novità, altri successi. Ottobre '94: arriva la Sporting, motore Fiat 1100. Nel maggio di quest'anno l'intera gamma viene riaggiornata e presentata al Salone di Barcellona. Diventano 5 le versioni disponibili (ED, S, SX, Suite e Sporting) per 3 differenti motorizzazioni (2 cilindri di 704 cc, 4 cilindri di 699 cc e 1100 cc). L'ultima della compatta Fiat presenta evidenti sintomi di sportività. Più gradevole nell'aspetto, più confortevole e completa nelle dotazioni (compreso l'immobilizzatore Code), più ecologica. Soprattutto più versatile. La Cinquecento abbandona il cliché riduttivo di vettura da città, da ideale seconda casa, si conferma valida e affidabile anche per itinerari medio-lunghi. Vendita finora in oltre 500 mila esemplari (di cui 300 mila in Italia), piace particolarmente nelle

Sporting, la più potente (54 Cv, prestazioni competitive), il cui carattere sportivo è dinamico è accentuato dai colori brillanti rosso sporting, giallo ginestra e verde. Proprio per celebrare la vocazione sportiva della Cinquecento ultima generazione, la Fiat ha organizzato a Girone un Challenge europeo monomarca. Il rally spagnolo ha rappresentato anche il primo atto ufficiale della nuova società per attività corse di Fiat Auto, diretta da Giorgio Pian-

ta, che l'anno prossimo sarà in gara con l'Alfa 155 16v anche nel Campionato Internazionale Turismo. Pia, i migliori specialisti dei 9 trofei Cinquecento nazionali hanno organizzato uno spettacolo per tre giorni (18/19 novembre) sulle strade Catalunya-Costa Brava: 58 equipaggi al via, 780 km, 19 prove su asfalto e terra. Dominio degli italiani (7 al comando in classifica generale), vittoria di Nicola Calderoli, team Star Speed organizzato da Larini e Nannini. Aggiudicandosi la prima e la terza tappa, il toscano ha chiuso davanti al campione tricolore Luján e Maselli.

Fiat Corse offrirà l'opportunità di disputare a gennaio il Montecarlo, su 13 Cinquecento Sporting preparate e assistite dall'Abarth, ai migliori classificati di stagione, ai primi due equipaggi femminili (tra le donne successo della posarese Rossini) al più bravo debuttante e al primo Under 23.

Non è l'unica novità. Della prossima stagione, Cinquecento oltre ai singoli trofei nazionali, un campionato continentale articolato in 9 prove europee per vetture Gruppo A (vi gareggeranno le Sporting col Fiat 1100). Al Show di Bologna la Fiat presenterà l'apposito kit di allestimento "L'obiettivo" - spiega Pian-

ta, che l'anno prossimo sarà in gara con l'Alfa 155 16v anche nel Campionato Internazionale Turismo. Pia, i migliori specialisti dei 9 trofei Cinquecento nazionali hanno organizzato uno spettacolo per tre giorni (18/19 novembre) sulle strade Catalunya-Costa Brava: 58 equipaggi al via, 780 km, 19 prove su asfalto e terra. Dominio degli italiani (7 al comando in classifica generale), vittoria di Nicola Calderoli, team Star Speed organizzato da Larini e Nannini. Aggiudicandosi la prima e la terza tappa, il toscano ha chiuso davanti al campione tricolore Luján e Maselli.

Piero Bianco

CITROEN



Saxo, non è una macchinina

PARIGI. Ecco, reciterà slogan, da vettura di chi non vuol più giocare alle macchinine. E' la Saxo, berlina a due volumi (segmento B, quello delle compatte) che la Citroën presenterà a marzo. Salone di Ginevra puntando sul pubblico giovane e sulle donne. Nella gamma della Casa francese il nuovo modello si situerà sopra della Ax, che continuerà a prodursi. Lunga 372 cm, Clio a 371, la Punto 376, la Saxo, in commercio in Francia, febbraio, sarà subito disponibile con carrozzeria a 3 porte, 5 posti, con 4 motorizzazioni a benzina: 1.0i (50 Cvl), 1.1i (60 Cvl), 1.4i (75 Cvl) e 1.6i (90 Cvl). Poi arriveranno un 1600 e 16 valvole (120 Cvl), la versione a cinque porte, un Diesel 1.5 di Cvl e il cambio automatico. In accordo con le tendenze di mercato e le normative europee, la vettura sarà sicura, ecologica e riccamente accessoriata. In particolare, disporrà di sospensioni con barre anti-rollo, ABS, doppio airbag, cinture con pretensionatori, struttura rinforzata e via discorrendo. Tutte le Saxo avranno paraurti in tinta e vetri azzurrati, cambio a 5 rapporti, tergicristallo posteriore, vetri posteriori a apertura a compasso sulle tre porte. Tra le dotazioni, di serie o in opzione, servosterzo, climatizzatore, antifurto codificato, antinebbia, ruote in lega, terza luce stop.

RENAULT

Ecco la nuova Renault Mégane in versione Berlina: frutto di un progetto costato 10 miliardi di lire, sarà disponibile in Italia con 3 motorizzazioni a benzina e due (uno turbo e uno aspirato) 1.9 litri



GRANADA. Pare proprio che la nascita gemellari siano destinate a moltiplicarsi nel mondo dell'auto. Dopo l'accoppiata Bravo/Brava, ecco in scena Mégane e Coach. Berlina 2 volumi a 5 porte e Coach, vale a dire coupé 3 porte/4 posti.

Sono le nuove proposte di Renault per l'utenza della classe media, il segmento C, una delle fasce di maggior peso in Europa: 4 milioni di unità nel '94, cioè oltre il 30% del totale mercato Cee, di cui 400.000 collocate in Italia. Obiettivo: Mégane per il '96 - la commercializzazione partirà a febbraio - una quota 7-8% del segmento, in un 60-40% rispettivamente Berlina e Coach.

Mégane e Mégane Coach il frutto di un progetto che ha comportato investimenti per circa 4800 miliardi di lire e che una volta completato porterà a cinque le varianti di carrozzeria: a cavallo tra il '96 e il '97 verranno presentate berlina 3 volumi, una cabriolet e, fatto inedito in questo se-

gmento di motorizzazione, una monovolume. Per l'intero arco di vita del modello in tutte e cinque le versioni si prevede una produzione di circa 4 milioni di unità. Forte di queste premesse, Mégane si appresta a raccogliere, una dimensione evoluta verso l'alto del C, l'eredità delle 19, modello prodotto in quasi 3 milioni di pezzi nell'arco di sette anni (1988/1994). Nel nostro Paese non sono stati venduti 250 mila.

Rispetto alla 19, per Mégane è cambiato tutto. Sono cresciute le dimensioni: 36 cm di più di passo (che 2580) divisa in due gioghi nella categoria per 13 centimetri di lunghezza. In omaggio sportività - estetica ancor prima che - la Coach è più comoda (3 metri e 93 cm, con un passo ridotto di 110 mm) ed è più bassa di cm 10 rispetto alla berlina: scelte che condizionano il modo evidente l'abitabilità posteriore. Ma, soprattutto, per Mégane sono stati ribaltati i concetti di stile, lasciando la robustezza delle forme volute per la 19 - vicina ai gusti mittel-europei, - assai meno a quelli latini - a favore di tratti ovaloidi ed ellissoidali, piacevoli, meno svincolati da certe rigidità proprie del concetto di berlina. Te-

LA FANTASIA

La vettura viene fabbricata nell'impianto di Spartanburg (Carolina del Sud)

Anche la fantasia fila al potere

Al volante del roadster Z3: passione e business

G. Pochi altri avranno, nei prossimi mesi, un impatto così forte come la nuova Z3, il roadster - tipico attrattore - a 4 ruote, a metà strada tra l'auto e la moto - che la Bmw metterà in vendita a primi '96 (in Italia a metà marzo). La vettura sarà costruita in Germania, ma negli stabilimenti di Spartanburg, nel Sud Carolina.

Dopo aver gestito un processo di crescita che l'ha portata a una produzione annua di circa 600 mila pezzi, la Casa di Monaco aveva, già da tempo, avviato una seconda fase "globale": un piano che prevedeva l'acquisizione di importanti materie prime in diversi Paesi (120) e l'espansione con vantaggi strategici e valutari (il supermarché è bel problema). La terza fase punta sulla localizzazione: "ambiziosa" oltreconfine: del tradizionale "made in Germany" all'"Engineered by Bmw". Dovunque.

Produrre in Usa, dove il costo di lavoro, energia e a minor costo che in Germania, sta diventando quasi obbligatorio per le marche di prestigio tedesche, come dimostra



l'analoga iniziativa Mercedes Vance, in Alabama, non ancora operativa. Per la Bmw il cardine di un'avventura ambiziosa è idealmente posto a Spartanburg, impianto realizzato in appena 17 mesi (l'avvio il 6 aprile '93, prima vettura prodotta, berlina 318i, è uscita l'8 settembre '94), un investimento di 500 milioni di dollari (miliardi di lire) e una capacità 300 auto al

giorno, attualmente su due turni, 6 giorni a settimana, 8 ore al giorno. Nel '97, a regime, si arriverà a 72 mila vetture all'anno, metà Z3 e metà Serie 3.

Per ora le lamiere impiegate qui vengono stampate fuori dall'impianto e fornitore esterno mentre dalla Germania arrivano motori, trasmissioni e sospensioni. Il contenuto Usa, comunque, sarà di oltre l'80%.

Se per la realizzazione dello stabilimento si bruciano le tappe, altrettanto rapido è stato il tempo di sviluppo dello Z3: 38-38 mesi. Il roadster è lungo mm 4030, largo mm 1750 con un passo di 2448. E' un due posti secco, di forte emotività. Nel '96 dovrebbe essere comprato da duemila italiani, ai quali si aggiungeranno un migliaio di clienti del cabrio Serie 3. I prezzi si conosceranno a marzo, ma alle condizioni attuali di mercato dovrebbero sfiorare i 50 milioni per la versione meno potente e i 55 per la più brillante.

Due, appunto, le motorizzazioni, entrambe a 6 cilindri in linea (una potrebbe in futuro esserci il 6 cilindri di 2800 cc e 192 Cvl), una di 1776 cc e una di 1895 e 16 valvole. La prima eroga 115 Cvl a 5500 giri (194 kmh), da zero a 100 in 10,5 secondi, la seconda 140 Cvl a 5500 giri (205 kmh e 9,5 sec.).

Tanto bello e originale da essere scelto da James Bond per "Golden Eye". Il nuovo film '97 in arrivo sugli schermi di tutto il mondo già nel primo weekend negli Stati Uniti è il top degli incassi con 26,2 milioni di dollari.

Lo Z3, con i suoi due posti e un bagagliaio soltanto di 180 litri che richiede molta attenzione nella sistemazione del carico, è - vedendolo dal vivo - sempre estremamente appassionante ma - più - meno vistoso di come appare in fotografia. Sul piano del comportamento dinamico, compatibilmente quello che si può capire da una presa di contatto sulla strada statunitense, dove si rischia grosso se si superano i 100 l'ora, questa tedesco-americana si rivela più liscia, fatta su misura per chi è certo tipo di auto.

In tale ottica la nuova Bmw è fabbricata passione. Maneggevole e compatta, può forse apparire leggermente sottovalutata per chi è abituato alla tradizione della Casa di Monaco (ma è già una vettura da 200 l'ora, per principio destinata alle prestazioni) ebrutali, cui si rivolgerà la futura 6 cilindri.

Ma, lo è uno degli esempi più interessanti di vetture che nei prossimi anni avranno un ruolo importante nel settore delle scoperte sportive. Una fascia di mercato prepotentemente rilanciata proprio dall'industria italiana, e pretratta con la Barchetta di Fiat e con l'Alfa Romeo Spider. Un settore che diventerà sempre più ricco con l'arrivo della Rover MGF, delle imminenti Mercedes e Porsche Boxster. Ogni anche la fantasia fila al potere.

Raffaello Sanguineti

Giulio Mangano



ELOGIO ALL'OROLOGIO E PREZIOSA MOSTRA DI OROLOGI E GIOIELLI D'EPOCA E CONTEMPORANEI

In punta di penna
gioielli da scrittura in mostra
PRIMISSIMA EDIZIONE 1995
DEDICATA A CHI SCRIVE E A CHI LEGGE

TORINO ESPOSIZIONI 23-26 NOVEMBRE 1995

TLC grafica - Torino
disegno Mario D'Amico

Oggi inaugura

ELOGIO ALL'OROLOGIO E PREZIOSA

MOSTRA DI OROLOGI E GIOIELLI D'EPOCA E CONTEMPORANEI
X^a edizione

DOVE: Torino Esposizioni Corso Massimo d'Azeglio, 15 Torino - Tel. 657486

QUANDO: da giovedì 23 a domenica 26 novembre 1995

orario: giovedì dalle 17.00 alle 23.00 - venerdì, sabato e domenica dalle 10.00 alle 23.00

PERCHÉ: per ammirare, prenotare, acquistare, vendere o scambiare, orologi e gioielli di ogni foggia ed epoca; o anche solo per far gratuitamente testare il funzionamento del proprio orologio o far periziare da esperti i propri gioielli.

ORGANIZZATO: dalla Società Torinese Mostre, *con il patrocinio di:* Regione Piemonte, Associazione Piemontese Orafi Orologiai, Consorzio Italiano per l'Alta Orologeria, *in collaborazione con:* Federazione Nazionale Dettaglianti Orafi, Associazione Orafa Valenzana

Perizie di: Sarchi & Caligaris (*test marcia e impermeabilità orologi*) - Istituto Gemmologico Italiano (*perizie sui gioielli*)

PRESENTAZIONE DELLE COLLEZIONI UFFICIALI 1995-1996

Académie Horlogère de Createure Independant; Albin; Antilope; Arata; Audermars Piguet; Baume & Mercier; Benetton; Beuchat; Blancpain; Breguet; Breil; Breitling; Bucheron; Bugatti; Bulgari; Bulova; Casio; Chepard; Chronoswiss; Corum; Daniel Roth; Ebel; Eterna; Eugenio Pavan; Flik Flak; Fortis; Fossil; Franck Muller; Galanti; Gerald Genta; Girard Perregaux; Hamilton; I.W.C.; Ingersoll; JaegerLe-Coultre; Junghans; L'Epée; La scatola del Tempo; Laurens; Locman; Longines; Lorenz; Omega; Patek Philippe; Paul Picot; Plaget; Pierre Balmain; Pryngeps Gallery; Rado; Salimbeni; Sector; Swatch; Tissot; Ulysse Nardin; Universal Geneve; Vacheron & Costantin; Walt Disney; Wyler Vetta; Zenith.

ESPOSITORI

A.H.C.I., Mechelen Belgio; ABATOPAZIO, Filadelfia (VV); AGLIANI, Torino; ALTERNARIATO, Torino; ANTIQUES D'ASTE, Milano; BARONCINI MARIO, Osteria Grande (BO); BINDA, Milano; C.B.R. di BUOSI, Torino; CEPOLLINI MARCHESA, Torino; CESA, Alessandria; CHIESURA LUIGI, Oristano; CINTURINI di ARIGNANO, Arignano (TO); D'INNOCENZO, Roma; F.LLI DEMEGLIO, Torino; FASANO, Torino; FELICE CHIANTOR, Torino; FERRETTI, Montecatini (PT); FERRETTO LILIANO, Asti; GALANTI, Milano; GARBATI MARINELLA, Oristano; GIOVANDO GIOVANNI, Torino; GORETTA & C., Alessandria; IMA, Alessandria; JOLLY ORO FAGNOLA, Torino; JUNGHANS ITALIA, Milano; L'ARTIGIANO di ERBINO GIANCARLO, Torino; LOCMAN, Milano; LORENZ, Milano; MAJID, Riccione (FO); NICO, Verona; OROGEMMA, Roma; OROLOGERIA MAJER, Torino; PICCININI FRANCO, Modena; PICCOLA PARIGI, Montecatini (PT); PIOVANO & C. SNC, Torino; PIRETTI, Vado (BO); PREZIOSI DOC, Torino; REITA, Torino; RETRÒ ANTICHITÀ, Boves (CN); RICCI, Alessandria; RIGLIACO SALVATORE, Torino; ROCCA, Torino; S.C.S. & CO, Barzanò (CO); SIRIANNI, Balangero (TO); SMH ITALIA, Milano; STAGNO PIERGIORGIO, Oristano; URBINI, Torino.

Mostra mercato di orologi e gioielli d'epoca delle più prestigiose case

Presentazione del costituendo Museo d'Arte Orafa Valenza

con dimostrazione delle diverse tecniche di lavorazione ed esposizione monografica di esecuzioni di alta gioielleria

In punta di penna

gioielli da scrittura in mostra

PRIMISSIONE EDIZIONE 1995, DEDICATA A CHI SCRIVE E A CHI LEGGE

■ ringraziano le case Jaeger Le Coultre, Ebel e Paul Picot che hanno donato gli orologi che verranno sorteggiati tra i visitatori che acquisteranno i tagliandi per partecipare alla lotteria a favore dell'Associazione Regionale Amici degli Handicappati

DOMANI **UNO**

ROMANO

IL THRILLER EROTICO DELL'ANNO

Prima regola: mai parlare
con uno sconosciuto

AMBROSIO in esclusiva

JOHNNY MNEMONIC
Il futuro è già qui

KEANU REEVES è



OGGI AL FIAMMA

KEVIN COSTNER

OLTRE L'ORIZZONTE È NASCOSTO
IL SEGRETO PER UN NUOVO INIZIO

WATERWORLD

AMBROSIO

Dopo "HARRY TI PRESENTO SALLY" BILLY CRYSTAL e
DEBRA WINGER in una nuova, tenera commedia sentimentale.

ARLECCHINO



CHARLIE CHAPLIN 1

KING



WIM WENDERS presenta

AL DI LÀ DELLE NUVOLE

un film di MICHELANGELO ANTONIONI

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

E' IL FILM DEL 1995

DOMANI **AMBROSIO** ■ **STUDIO RITZ**

«Un thriller da brivido caldo».

(Maurizio Porro - Il Corriere della Sera)

«Tim Roth ("Pulp Fiction", "Rob Roy") è perfetto, Julia Ormond ("Vento di Passione", "Il Primo cavaliere") è bellissima».

(Marco Giusti - Il Manifesto)

«Accattivante, ben girato» originale. Una storia di passione sessuale sul filo del rasoio».

(Michele Anselmi - L'Unità)



IDEAL

MARIO E VITTORIO ECCELSI DOMI
CHRISTOPHER LAMBERT

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

settimanale della casa e del tempo libero

CINE FILE 95: IL FLOPPY FILE CON DUECENTO
RECENSIONI SUI FILM DELLA STAMPA '94/95.

È in edicola

Dedicato da
La Stampa
agli
appassionati
del grande
schermo.

Viva San Isidro o Vive l'amore? La signora Ammazza-tutti è da stroncare? Pulp fiction è un cult movie? Oggi c'è un modo nuovo per capire il grande schermo. Cine File 95: il floppy per Windows che vi dice tutto sui film dell'ultimo anno, accompagnato da un libretto di presentazione a cura di Lietta Tornabuoni. Basta un click e potrete leggere ben 200 recensioni apparse su La Stampa. Volete qualche dettaglio? Basta spostare il mouse sulle icone per avere l'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. Ma il bello di Cine File è che i protagonisti siete voi: potrete, infatti, scrivere e stampare le vostre recensioni, creare un database personale e realizzare le copertine per le videocassette. Conclusione? I cinefili più informati sono gli informatizzati.

Cine File 95.
In edicola a L.15.000.
E su Torino, sotto di domani c'è il coupon per acquistarlo a sole L.12.000.

LA STAMPA

In collaborazione con:
COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica
Via Lancia, 11 - Tel. 02/58111111 - 1995
E-mail: info@cds.it - Web: www.cds.it

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 02/58111111

Riunita a Palazzo civico la «Consulta dei funzionari» di sette grandi città Il Comune cerca soldi e vende In gioco un patrimonio da 40 mila miliardi

«Abbiamo già venduto sedi commerciali e par ufficio, ma non basta. Il Comune vorrebbe sfenare parti più consistenti delle sue proprietà. «Stiamo studiando quale strada migliore per arrivarci. Lo dice Paolo Anselmo, capo della ripartizione Patrimonio, ai colleghi di Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze e Cagliari. Riuniti con l'assessore Mario Viano nella sala Congregazioni di Palazzo Civico. Meeting organizzato per dare avvio ad un confronto costruttivo e periodico tra alti funzionari. In grado di indicare al governo una «più snella» - normativa di materia - vendita di patrimoni cospicui. Quello di Torino è valutato intorno ai 40 mila miliardi. Quello di Milano arriva addirittura a 60-70 mila.

Parola d'ordine: «Passare dalla gestione alla valorizzazione dei patrimoni municipali». In primo luogo, offrendo suggerimenti e proposte ai sindaci per

migliorare le norme per i restauri, le locazioni e le vendite. Saranno i primi cittadini a portare all'attenzione di governo e Parlamento. Una giornata di studio, dunque. E su temi di estrema attualità. Per esempio, sulla necessità di adeguare i canoni di locazione dopo l'esplosione di «Affittopoli». Dando inoltre una mano per risanare le finanze locali, dando parti significative dei patrimoni: abitazioni, ville storiche e non, uffici, scuole svuotate e alcuni edifici abbandonati, esercizi commerciali e ritrovi che con le amministrazioni civiche hanno poco a che fare. Necessità alle quali - dicono i funzionari - è difficile dare risposta. Perché esistono vincoli, regole (per esempio per lo stato) che risalgono addirittura al 1908. Il ministero per i beni culturali e la sovrintendenza - osserva Anselmo - non ci hanno per esempio permesso di vendere immobili a valore Villa Capriglio, Villa Moglia o

LA PROPOSTA DEI COMUNI	
TORINO	10 mila alloggi gestiti dall'Atc 600 affittati ad equo canone Valore patrimonio (non solo case): 10 mila miliardi Dal programma vendite incassati 5 miliardi
MILANO	11 mila alloggi gestiti direttamente 28 mila gestiti dall'Agenzia per la complessi immobiliari Valore patrimonio (non solo appartamenti): 60-70 mila miliardi In vendita: 15.400

Villa Rey. Per questo stiamo valutando di offrire a chi la voglia restaurare (associazioni, enti e mecenati) il cambio di una riduzione del 50% d'affitto. C'è infine la questione dei prezzi delle locazioni di alloggi gestiti dall'Agenzia

per la città: il dopo «Affittopoli». Tutti i Comuni stanno valutando come ritoccarli. Il Comune è proprietario di 600 appartamenti che rientrano in una fascia superiore rispetto a quella delle 10 mila case popolari: alcuni accan-

e Bettisti), altri Crocetta (via Vespucci), altri ancora via Nicola Fabrizi. Gli inquilini oggi pagano l'equo canone. Ma, non molto dovranno sottostare ai «patti in deroga». Così per i negozi. C'è poi il piano di vendita delle case comunali, che ora, però deve essere aggiornato. Com'è accaduto a Milano, dove il direttore del settore Patrimonio, Vittorio Padone, ha annunciato che la giunta Formentini ha in programma di vendere 15.400 alloggi. Oppure a Cagliari, dove il Comune cederà, in 10 anni, le sue 3200 abitazioni. Unica città che non vende a Venezia. «Come amministratore», dice Domenico Nordio del settore case - gestiamo 4400 alloggi, molti nel centro storico, quindi di grande valore anche artistico e ambientale. E nell'impossibilità di dar loro una valutazione economicamente accettabile, restano al Comune.

Giuseppe Sangiorgio

SMOG: OGGI SI CIRCOLA Corso Vittorio Lavori conclusi



Oggi, sospeso giovedì del pedone, le auto possono circolare liberamente. E proprio riapre il tratto di corso Vittorio Emanuele, tra i Re Umberto e Galileo Ferraris (nella foto l'inizio dei lavori). Il Comune assicura che pomeriggio, ripristinata la segnaletica orizzontale, sarà consentito il consueto alle auto. Da domani, percorso normale sulle linee Atm 1, 9, 15, 21, 50, 52, 64, 84b e 100. La carreggiata stata chiusa una settimana fa in seguito alla rottura di una condotta (del 1908) dell'acqua.

UNA GUIDA NELLE SCUOLE 2500 STRANIERI

FOGLIANDO la guida redatta in arabo, cinese, inglese, francese o spagnolo (oltreché italiano), si scopre che la Città offre numerose risorse anche per i minorenni immigrati e le loro famiglie. «Torino anche per i minori» è una guida nei settori: scuola, salute, formazione professionale, lavoro, abitazione, luoghi di culto, sport e tempo libero, assistenza. Ci sono informazioni sui permessi di soggiorno, per chi ha problemi civili e penali. «Mancano le del nuovo decreto - dice l'assessore all'Assistenza, Angela Migliasso - anche perché il governo non ha ancora reso noto il testo.

La guida è specie di «chiave» per entrare nella società italiana. E' la prima iniziativa del genere in Italia. «Torino si è fatta conoscere per la "piazza" di San Salvario - sostiene l'assessore all'Istruzione, Francesco Alfieri - andati su tutti i giornali per i problemi che hanno molte città, forse più di noi. Quanti altri Comuni saprebbero mettere in campo i servizi elencati in questo opuscolo?». E da Migliasso una

Pubblicato un elenco di servizi e informazioni per le famiglie degli immigrati Il sindaco scrive in arabo ai ragazzini

Assessori polemici con il governo per il decreto Ferrante Aporti: molti extracomunitari malati

REGULARIZZAZIONI Oltre seicento prenotati

Sono stati oltre 600 gli stranieri che ieri in Questura (e nei centri autorizzati) hanno prenotato il colloquio presso la spartello attivato al Sernig per ricevere le domande di regolarizzazione. «In piazza Borgo Dora 61, un giorno - dice il questore Antonio Baglivo, responsabile dell'Ufficio Stranieri - abbiamo visto persone, in maggioranza mini. Diciannove casi di regolarizzazione per rapporto di lavoro, solo per ricongiungimento familiare. Intanto, forze dell'ordine magistrati continuano ad attendere la circolare applicativa, senza la quale è impossibile chiarire i numerosi dubbi sull'interpretazione delle norme contenute nel decreto. Molte sono le perplessità sollevate in Procura sulle possibilità di applicazione degli articoli che concernono le espulsioni. Per oggi è previsto un incontro tra l'Ufficio Stranieri della Questura, i sindacati, il Comune, la Caritas.

protesta contro il governo: «Ha deciso nuova norma senza prevedere e assegnare le risorse per sostenere gli interventi». La guida, realizzata dalle organizzazioni Caritas (Centro analisi e ricerche politiche sociali), Ciesse (organismo di cooperazione allo sviluppo), Cie (Centro iniziativa Europa), con i contributi del Co-



munale dell'Unione Europea, verrà distribuita alle associazioni degli extracomunitari e in tutti i luoghi pubblici frequentati da famiglie e figli a da immigrati, sarà spedita gratuitamente a chi ne farà richiesta. La presentazione è stata l'occasione per fare il punto della situazione rispetto ai benvenuti con-

cittadini (come saluta l'assessore Carlo Baffert precisando che i ragazzi sono ricchezza in città che invecchia). I minorenni fino ai 14 anni iscritti alle scuole torinesi sono 2500 (1427 nel '93, 1927 nel '94). Stando alle all'usi un altro 50% circa non risulta, figli famiglie non in regola con il per-

FRANCESCO Una para Lo vogliono in affidamento

Francesco, il bimbo abbandonato martedì vicino a un container dei rifiuti sotto la Mole è salvato da un pastore tedesco, sta bene e presto potrà essere adottato. Nessuna treccia, invece, della madre che per parlarne si sarebbe fatta notare.

► Brando a PAG. 30

NEGOZIANTE Serrano Per l'assassinio dell'orefice

Serrano abbassato, sabato alle 10, durante i funerali del gioielliere Renato Savorelli, ucciso in negozio da un rapinatore. E' l'invito che fa l'Ascom a tutti gli operatori commerciali. E la moglie della vittima chiede giustizia: «Prendete l'assassino».

► Barberio a PAG. 11

MARATONA TV Telethon Manifestazioni a dicembre

Katia Ricciarelli e Bruno Gambetta saranno fra i protagonisti della manifestazione in programma a Torino e in Piemonte per Telethon, maratona tv sulle reti Rai che venerdì 15 e sabato 16 dicembre raccoglierà fondi per la lotta alla distrofia muscolare.

DOMANI TorinoSette Swingle singers al Lingotto

Il supplemento de «La Stampa» presenta domani il concerto della «Penguin Café Orchestra» al Colosseo. Propongo inoltre servizi sugli «Swingle singers» al Lingotto e sulla rassegna «Scuola e Teatro», oltre al consueto carnet di sconti per negozi e spettacoli.

30 ANNI DI ESPERIENZA
NELL'ARREDAMENTO

MOBILIFICIO NIZZA

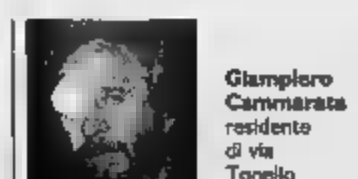
DI CHINAGLIA A. & C.

OCCASIONI PARTICOLARI
FINO AL 10 DICEMBRE 1995

VIA SPOTORNO 1 - VIA INGIENI TEL. FAX 011/596.81.42 TORINO

Solo 600 metri ■ tre direzioni di marcia: «Si rischia uno scontro al secondo» Via Tonello, caos per i sensi unici E gli abitanti sono costretti improvvisarsi vigili

In via Tonello, ieri pomeriggio, tra persone si sono messe a dirigere il traffico. Cittadini qualunque, mica vigili: perché da quando (tre giorni fa) è stato invertito il senso di marcia nel tratto fra Lomellina e via Bocaccio, la strada ha centrato, secondo i residenti, «due record assoluti in un colpo solo: nelle di punta, si rischia un frontale al secondo. ■ nostra, lunga soltanto 600 metri, è sicuramente l'unica ■ mondo a invertire per tre volte il senso di marcia. Una volta per isolato.



A far desistere i tra, alle 19, ci hanno pensato i vigili veri: quelli della Settima Circoscrizione. Appena arrivati, hanno subito multato un automobilista che si era infilato contromano nel tratto «fresco» inversione di (54 mila lire). Poi si sono fermati ad indirizzare le auto nel giusto per un paio d'.

Noi che abitiamo qui, e rispediamo la segnaletica, troviamo muso a muso con vetture contromano, che ci stramaledicono credendo di avere ragione, e ci vengono addosso. L'inversione del senso di marcia doveva, secondo l'intenzione giunta, costringere le auto, rallentare la velocità. La è la stessa che ha determinato l'istituzione di altri sensi unici a posa dei «panettoni», i funghi che piazzati a zig zag nelle vie precollinari per costringere le auto, mediante specie di gincana, a star sotto il limite cinquantotto all'ora. Provvedimenti già super-contestati da quelli via Tonello: ci panettoni - spiega Domenico Longo, 62 anni - impongono il passaggio anche alle spazzatrici, e sono stati in parte rimossi. Questo senso unico ci pare di minuziale: aggiunge disordine a una viabilità diventata già irrazionale, contorta e caotica all'inverosimile. (g. fav.)

EFF COM LOGO 63

L'UOMO PIÙ

Abbigliamento uomo
C.so Francia 391 (Torino)

CHIUDE

Sconti fino al 70%

le più importanti aziende
del settore

VI ASPETTIAMO PER
L'ULTIMO APPUNTAMENTO

ORGANIZZAZIONE DITTO ANTONIO
TORINO - TEL. 0337/218445

Sta bene il bebè abbandonato dopo il parto e tante sono le richieste di affidamento

Gara per avere il piccolo Francesco

I sanitari rispondono: «Dovete rivolgervi al tribunale»
E Jack, il lupo che l'ha trovato, è diventato star tv

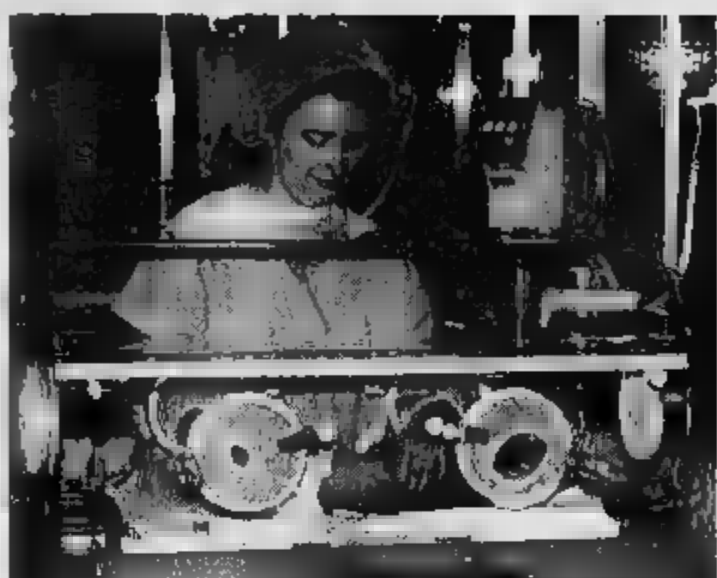
Francesco dorme rannicchiato in un pannolino quasi più grande di lui. Aspetta l'abbraccio dei genitori che lo adatteranno. Nella stanza c'è un bel tepore: nulla a che vedere con i pochi gradi sopra lo zero del sacchetto di plastica in cui è stato trovato.

«Sta bene, nell'incubatrice solo per precauzione» rassicurano medici e infermieri dell'ospedale infantile Regina Margherita. Fuori dal reparto neonati a rischio del professor Giancarlo Mussa, il citofono suona. Molti chiedono di vedere l'ultimo arrivato, ma la porta si apre solo un istante per i giornalisti: «Capiamo che vogliono testimoniare l'affetto, ma questo è un ospedale, non un circo».

E dall'affetto, Francesco, è stato subito circondato, dopo il movimentato primo giorno di vita. «Sono già arrivate qui in ospedale richieste di affidamento - spiega il caposala, Nicoletta Scavino - ma possiamo fare altro che indirizzarle al Tribunale dei Minori».

«E' di costituzione robusta, più alto della media - aggiunge la dottoressa Patrizia Ardissone - Resterà qui un paio di settimane. Poi, se le procedure burocratiche saranno altrettanto celeri, potrà già stare con la sua famiglia».

Nessuna traccia, invece, della madre o di chi, alle 13,30 di martedì, ha abbandonato il piccolo maschiottino (pesava 2,550 chilogrammi) appena dato alla luce vicino a container dei rifiuti in via



Riberi, proprio sotto la Mole, avvolta in due asciugamani dentro a una busta di plastica. Francesco - così lo hanno chiamato i medici che hanno prestato la prima cura al feto - è un pastore tedesco, Jack, che ha richiamato l'attenzione della sua padrona, Mariangela Mangiacasale, 22 anni, fino a quando la ragazza si è decisa a controllare quel fagotto gettato a terra. Poi l'allarme al 112.

Le speranze di identificare la mamma sono poche, ma i militari continuano le indagini.

«Abbiamo sentito abitanti e negozianti - spiega il capitano Aceto, della compagnia San Carlo - ma nessuno pare abbia visto chi ha lasciato quel sacco. Di sicuro, chi lo ha abbandonato voleva che venisse trovato. Infatti, Francesco aveva il cordone ombelicale legato, pulito, coperto di borotalco. Se quel cane non si fosse accorto di lui, sarebbero trascorse molte ore e gli asciugamani non sarebbero serviti a proteggerlo dal freddo».

Francesco ha rischiato parecchio, vittima di un gesto ancor più ingiustificato se si pensa che oggi



Francesco (a sinistra) è in incubatrice, ma i medici sostengono che solo per precauzione. Sopra, insieme alla padrona Mariangela Mangiacasale, il cane pastore Jack che ha trovato il neonato

è possibile portarlo in ospedale, liberamente e sotto anonimato, senza dover riconoscere il figlio. Secondo quanto hanno potuto accertare i medici in ospedale dei controlli effettuati sul neonato, la madre avrebbe avuto un parto abbastanza breve e regolare. Inoltre, il molto probabile che non abbia fatto tutto da sola ma sia stata aiutata, forse da un familiare. Forse la stessa persona che poi ha portato il piccolo in via Riberi.

Un gesto dettato probabilmente da scarse condizioni economiche, maturato in un ambiente di «so-

tocultura», e per chissà quali altri motivi. Ma pur sempre senza attenuanti che giustificano la possibile condanna a morte di un bimbo a cui si è dato la vita.

Intanto Mariangela e il suo pastore tedesco, autori del ritrovamento del piccolo Francesco, ieri sono volati a Roma per partecipare al programma di Cecchi Faone «Giorno per giorno». Oggi, invece, sono ospiti di Luca Giurato, «Uno» di Francesco Forte. Intanto Francesco dorme e mangia. Ieri, per lui, è già stato un giorno migliore. (g. ha.)

Le previsioni degli imprenditori

LE NUOVE cifre DEL '95

Assunzioni nel primo trimestre del '95	67.000
Assunzioni industria nel '94	+40,5%
Assunzioni terziarie nel '94	+36,9%
Aldo Leone integrazione rispetto al '94	-43%
Lavoratori rientrati in Italia nel '95	10.000
Partecipazioni in lavoro	97.000
Giovani	37.000
Donne	22.000

N.B. Dati dell'Ufficio collocamento elaborati dall'Unione Industriale.

Rambaudi: «Nel 1996 più stabile la ripresa»

Il presidente dell'Unione Industriale
«Presto l'inflazione diminuirà»

E' già tempo di bilanci e previsioni. Il '95 se ne sta andando e arriva il '96 carico di interrogativi.

Le industrie di Torino e provincia hanno navigato in mari tempestosi fino al '94. Poi c'è stata la ripresa produttiva, una ripresa nervosa, spinta da una forte domanda estera e ostacolata da una significativa contrazione della domanda interna.

Le ricadute di questa ripresa sull'occupazione non sono state tali da risolvere una situazione particolarmente critica nell'area torinese. C'è stato, è ve-

trend buono, i nostri rapporti di cambio si mantengono soddisfacenti e la nostra industria conferma di una grande capacità e una notevole dose di aggressività sui mercati esteri.

Ma ci sono anche le incognite. Quali? Il presidente dell'Unione Industriale: «Bisognerà vedere il '96 in cui sapremo superare gli ostacoli delle rivendicazioni salariali perché si intrecciano contrattazioni aziendali e nazionali. E' necessario che venga rispettato lo spirito dell'accordo con i sindacati del luglio '93. Poi occorrerà valutare la situazione politica.

Il nostro Paese deve proseguire il cammino sulla via dell'efficienza». E l'inflazione, presidente? «Piemonte soffre di inflazione che nelle rivendicazioni salariali terrà conto di questo 6 per cento che al di sopra dell'inflazione programmata.

«Non bisogna fermarsi sul dato di un mese perché i criteri di rilevamento dell'inflazione rivolti. L'aumento dei prezzi dei beni industriali, ad esempio, è estremamente contenuto. Credo che presto ci sarà una discesa dell'inflazione». Il più grave problema che la ripresa produttiva del '95 non ha risolto è l'occupazione, a Torino «provincia i disoccupati sono tanti. Abbiamo - sostiene Rambaudi - alcuni dati positivi che riguardano la riduzione della disoccupazione. Però c'è una quota di disoccupati molto elevata».

Come ridurre questa quota? «Con la crescita generale dell'economia, attraverso l'avvicinamento a lavori cosiddetti pubblici e soprattutto con la politica di grandi investimenti nella formazione professionale della persona. Mancano operai specializzati».

Enzo Baccarini



Bruno Rambaudi

IL CASO

DISTRUTTI DAL DOLORE

DARE un volto all'assassino, scoprire chi è stato a uccidere l'orecchino Renato Savorelli, 45 anni, trovato martedì pomeriggio nel suo negozio di via Madama Cristina 69 con colpi di pistola in pieno. Lo vuole più di tutti Marisa Cannarile, 45 anni, moglie della vittima. Che in queste ore ha parole dure, dettate dal dolore e dall'ira. «Ormai ho deciso - spiega in lacrime, seduta sul divano di casa - per quel che mi resta da vivere la giustizia me la farà da sola. Lo cercherò io chi è stato».

L'angoscia la sconvolge: «Facile in certi casi parlare di solidarietà, tolleranza, perdono. Pensate invece a trent'anni di lavoro e sacrifici e poi, di colpo, tutto in fumo. Senza perché, senza sapere nulla. Arrivi in negozio e ti dicono che tuo marito non c'è più. Te l'hanno ucciso e chi è stato non si sa. Da impazzire».

La moglie ricorda anche come suo marito avesse avuto una sorta di premonizione, domenica sera: «Se Dio mi fa la grazia della salute - aveva detto a cena - fra cinque, sei, chiudiamo». Che di-

Dopo la tragica rapina, sgomento e ira dei famigliari della vittima e negozianti del quartiere

«Prendete quell'assassino»

Parla la moglie dell'orecchino ucciso



«Voleva smettere Diceva di avere troppa paura»



Marisa Cannarile 45 anni il marito Renato Savorelli (foto piccola) è stato ucciso nel corso di un tentativo di rapina in via Madama Cristina

ci gli avevo risposto stupida. C'è nostra figlia Valentina da sistemare. Non vuoi che lei continui l'attività? «No, meglio se studia, se fa altro. La città è cambiata. Io ho paura; mai avuta tanta paura come in questi giorni».

La signora Savorelli ha un ricordo nitido degli ultimi giorni che hanno preceduto la tragedia: «L'unico fatto strano che ricordo è accaduto venerdì scorso quando

sono entrati in negozio un ragazzo e una ragazza. Ben vestiti, non sembravano italiani. Forse erano zingari. Lei aveva giacca e jeans, un bracciale. Come mi sono affacciata dal retrobottega si sono guardati e hanno detto che ci guardavo e hanno detto che ci avrebbero ucciso. Hanno salutato e sono usciti. «Non mi piacevano», poi detto mio marito. «Si guardavano troppo attorno in-

di osservare i bracciali». Speriamo non tornino.

Il pensiero dei commercianti di zona è invece condensato in quel che con Maria Bottino: «Non si sa nulla. Nessuno ha visto. Nessuno sentito. Ma in che città viviamo? Non forse questo ci dice in definitiva inquieto, intormentito, spaventato? La signora ha un negozio di carni che si trova a pochi passi dall'ore-

ficeria e s'impone a credere che neppure i vicini abbiano sentito quei colpi di pistola.

Ma se qual è stato o sentito preoccupa molti, è altrettanto vero che moltissimi altri non sono affatto disposti a dimenticare, far finta di niente, restare indifferenti. A cominciare dall'Assom, associazione di categoria del commercio, che ha invitato tutti i negozianti ad abbassare le serrande, sabato prossimo alle ore 10, durante lo svolgimento dei funerali del collega gioielliere ucciso, come segnale simbolico di solidarietà e preoccupazione.

E che ci sia solidarietà, silenziosa e tangibile, lo si è già visto, fin dal primo mattino di lunedì. In parecchi hanno appoggiato mazzi di fiori sulle serrande abbassate dell'orecchino. Invece, poco distante, sull'ingresso di un negozio di dischi, uno responsabile, Dario Dell'Ara, ha appeso un fiore rosso e accento a citazione di Dante: «La morte non sceglie le vittime, solo i suoi carnefici».

Ivano Barbiero

BOLLETTINO METEO

Giovedì 23 Novembre

PREVISIONI

Il tempo è variabile con ampie zone di pioggia. Temperature stazionarie con gelate notturne. Venti deboli. Forti in montagna. Vespertine riduzioni nella notte per foschie.

IERI

MAXIMA	5,3
MINIMA	-1,8
UMIDITA' (ore 14)	41%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	54,9 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

Osservatorio Meteorologico di Torino

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 37 minuti, tramonta alle ore 16 e 54 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 15 minuti, cala alle ore 17 e 52 minuti.

LA PIENA: 7 novembre ore 8

L'ultimo quarto: 15 novembre ore 17

La Luna nuova: 22 novembre ore 17

Il primo quarto: 29 novembre ore 7

TEMPERATURE

MAXIMA	5,3	MINIMA	-0,0
(ore 20)			

RECORD

MAXIMA	23	7 novembre 1982
MINIMA	-8,2	11 novembre 1982

UN METEO

MAXIMA	8,5	MINIMA	3,5
--------	-----	--------	-----

«L'ultimo quarto» del latte invisibile perché completamente invisibile nel bagliore solare.

VENERDI' tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest un'ora e mezzo dopo il Sole.

MARTEDI' si trova nella parte orientale della costellazione di Orione.

GIUGLI: brilla leggermente di più di Sirio e di colore bianco-giallo.

Un lettore ci scrive:

«Sono membro da oltre dieci anni della squadra caccia al cinghiale di Cova-Pione. In riferimento all'articolo "cinghiale uccide cacciatore" desidero ribadire che tale animale è tra i pochi che vivono e progrediscono senza costosi interventi governativi. Porti e robusti si adattano ormai a diversi habitat, certamente come altri animali a volte si nutrono di prodotti coltivati dall'uomo, ma anche in questo caso i danni sono quasi per intero pagati dalle associazioni di caccia. Non risulta abbiano mai aggredito l'uomo senza motivo».

E' tuttavia vero che in questi anni molti incidenti venatori sono stati causati da cinghiali o dalle armi impiegate in tale caccia. Nella quasi totalità dei casi tuttavia l'inesperienza e l'incoscienza di un numero sempre maggiore di persone che si dedica a tale attività ha giocato un ruolo determinante. I cinghiali colpiti con armi munizioni non adeguate, capaci solo di provocare ferite dolorosissime, possono diventare aggressivi, ed è noto agli esperti che un cinghiale ferito combatte sino all'ultimo respiro. Ritengo che si debba seriamente porre ad una legislazione

specifica che fissi le regole di tale attività venatoria».

Daniela Bronzini

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni della classe 2° B della media "Filippo Juvarra" di Torino. Dalla fine dello scorso anno abbiamo aderito ad un progetto scolastico triennale denominato "La Mole adotta un monumento", un'iniziativa proposta dall'assessorato per i Beni culturali di Torino. Il lavoro consiste nel raccogliere materiale e preparare una specie di campagna di sensibilizzazione per far sì che il monumento prescelto venga salvaguardato, restaurato, visitato o altro».

«Noi abbiamo scelto la "Chiesa di San Salvatore" in via Nizza, all'altezza di corso Marconi. Questo monumento risale al 1646, fu fatto costruire da

dama Renia Cristina quale Cappellano Reale del Castello del Valentino ed è dato il nome al quartiere. Si trova tra un monastero di suore vicentine e un antico ospedale ormai demolito. E' una chiesa di stile barocco ed al suo interno ci sono molti bei dipinti ed uno splendido quadro che rappresenta il Salvatore con a lato San Valentino e Santa Cristina».

«Da parecchi anni (esattamente dal 1987), però, è chiusa ed abbandonata e poco per volta si sta rovinando: il tetto è gravemente danneggiato e le infiltrazioni d'acqua hanno fatto crescere la vegetazione in varie parti della struttura muraria, per non parlare dei vandali che hanno imbrattato la facciata con scritte di ogni genere».

«Riteniamo, perciò, urgente che la chiesa venga restaurata e restituita al culto oppure edifi-

ca a sede per concerti, spettacoli o altre manifestazioni culturali. Salvare un piccolo pezzo del patrimonio di Torino e del nostro quartiere, adottando "spiritualmente" la chiesetta del Salvatore, sarà il nostro impegno scolastico per i prossimi due anni. Ma chi potrà aiutarci in questo intento?».

Seguono le firme

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con alunni più grandi è dannosa?» - «Un tv per Giulia»

«Solo il ferito il cinghiale diventa pericoloso per l'uomo» - «La chiesa di San Salvatore, invasa dalle erbacce, crollando» - «La convivenza con

L'annuncio sarà dato lunedì all'inaugurazione dell'anno accademico

Università, miliardi per nuove sedi

Il rettore: via dai cinema

E' stato un anno, quello passato, in cui l'Università di Torino ha messo le basi per un vasto, profondo cambiamento. Nella relazione che il rettore Mario Umberto Dianzani terrà lunedì per l'apertura dell'anno accademico, ci sarà un ampio bilancio, ma anche una cartella sulle novità che attendono l'Ateneo giunto al 125° anno di vita. I problemi non sono nuovi: finanziari, sempre limitati, niente concorsi per il personale tecnico-amministrativo (decimato da pensioni e trasferimenti), le inchieste sulle irregolarità scoperte in alcune segreterie - ma l'inaugurazione del 27 novembre consente un po' più di ottimismo che in passato. Per lunedì, l'Università - con il Teatro Stabile Giovani - ha anche preparato una sorpresa: l'attrice Irene Ivaldi leggerà il lamento della Pace di Erasmo da Rotterdam, laureatosi nel 1506 a Torino.

Nel '96 abbiamo lavorato duramente per realizzare il nuovo statuto dice il professor Dianzani. «Abbiamo approvato il regolamento del Senato Accademico, attivato il Senato degli Studenti, stiamo approvando il regolamento dei dipartimenti. Con il '96 entrerà in vigore il metodo della valutazione di facoltà e docenti: occorrerà individuare parametri, come il numero dei laureati, le ore di lezione, l'attività scientifica, prevedere sanzioni per chi trasgredisce. Inoltre, dal 1° gennaio i vecchi istituti spariranno e diventeranno dipartimenti: il numero dei docenti non potrà essere inferiore a 30 a questo creando difficoltà soprattutto nelle facoltà più piccole.

CANDIDATURE

Dianzani possibilista

Nel giugno '96 l'Università è chiamata alle urne per eleggere il rettore. Il semestre bianco è appena incominciato ma la curiosità intorno ai nomi possibili candidati è altissima. «Consideravo finita la missione con quest'anno per raggiunti limiti», dice il professor Dianzani, al suo terzo mandato - ma molti colleghi mi hanno invitato a ricandidarmi: lo farò solo se sarà necessario. Per il momento, l'unico altro nome emerso è quello del professor Francesco Di Carlo, preside di Medicina. Sostiene a tempo dallo stesso Dianzani, collega di facoltà. Di Carlo oggi non sembra più in armonia con l'attuale rettore. Per il resto, si sa che Palazzo Nuovo vorrebbe interrompere la serie dei rettori-medici e questo obiettivo c'è chi pensa a un candidato (anche non umanista) sul quale far convergere i voti di via Sant'Ottavio e di parte dei professori della facoltà scientifica.



La nuova sede della facoltà di Agraria. Sotto: il rettore Mario Umberto Dianzani

teranno dipartimenti: il numero dei docenti non potrà essere inferiore a 30 a questo creando difficoltà soprattutto nelle facoltà più piccole.

Con l'anno nuovo, poi, le facoltà (e successivamente anche i dipartimenti) diventeranno "centri di gestione autonoma", risponderanno al consiglio di amministrazione - spiega il rettore - solo sulle grosse cifre, mentre per il resto saranno completamente indipendenti. A regime, con tutti i dipartimenti fatti, i "centri" dovrebbero essere una settantina.

Prospettive migliori rispetto al passato si aprono anche sul fronte degli spazi, uno dei problemi che da sempre avvelenano la vita del-

l'Ateneo. Al Ministero ci ha dato quest'anno i fondi per pagare i docenti vincitori di concorsi, nonostante i concorsi non siano ancora conclusi. Dal momento che gli stipendi partiranno a novembre '96, autorizziamo ad utilizzare questi soldi i vincenti. Così, dopo aver destinato un miliardo e più alle biblioteche e un miliardo e 800 milioni alla ricerca, potremo fare qualcosa per l'edilizia.

L'elenco di progetti in via di realizzazione è lungo, anche se per i grandi investimenti di cui si parla da anni non c'è niente di concreto in vista. «Stiamo trattando alcuni acquisti che dovrebbero alleggerire la pressione sul

Palazzo Nuovo e che consentirebbero di abbandonare i cinema: cinquecento metri quadrati dell'attuale corso Regina Margherita per costruirvi grandi aule prefabbricate; i "Vetrerie", edificio in piazzale Aldo Moro; con il pro-rettore, professor Conto, abbiamo proposto al cda l'ipotesi di acquisto del palazzo Birago di Bergamo in via Carlo Alberto.

Altri progetti sono in vista per la facoltà scientifica. Il trasferimento di Agraria nella nuova sede di Grugliasco - spiega il rettore - ha purtroppo subito un rallentamento dovuto a problemi insorti al momento del collaudo. Il nostro obiettivo è di farcela l'anno prossimo. E, contemporaneamente,

di far partire i lavori per la sede di Veterinaria. Speriamo di acquistare l'Edilscuola, a Mirafiori, per trasferirvi i laboratori di Chimica: tutto lo facoltà: una sede lontana dal centro è ormai indispensabile. Contiamo inoltre di acquisire in affitto il Teatro Nuovo, accanto alle aule di Torino Esposizioni. Non tutto. «Entro l'anno dovremmo bandire la gara d'asta per il secondo lotto di Economia: i fondi ci sono. A giorni, poi, saranno agibili le 30 aule dell'Istituto Offidani di via Verdi, dove si trasferiranno molte attività seminariali ora a Palazzo Nuovo e la segreteria di Scienze Politiche.

Maria Teresa Martinengo

IL CASO

LA VIOLENZA E LA DENUNCIA

Il padre è stato arrestato lunedì. La figlia è stata interrogata ieri dal magistrato, e ha confermato: «Papà mi chiedeva di fare la parte della mamma». Una storia di violenza carnale, un incesto. Scoperta per caso un pomeriggio di ottobre, durante una rappresentazione teatrale - specie di psicodramma - organizzata dagli assistenti sociali che seguono i casi di handicap mentale.

Come il caso di Erika, 11 anni, deficit intellettivo definito emedico. Piccola, capelli scuri, occhi chiari. Abita in un paese della Val Susa con la madre e il padre, che ha 40 anni, fu il decoratore, ha un passato di stilista e di contro il patrimonio. Erika va a scuola, non lavora. E' seguita dai servizi sociali.

Quel pomeriggio è successo una cosa che ha sconvolto gli operatori. Ognuno dei ragazzi doveva interpretare un personaggio. Uno ha scelto l'amore, l'altro l'amicizia. Erika ha chiesto di poter «fare la mamma». «Ok, vai pure». Tutti in silenzio, seduti a cerchio. Erika ha iniziato. Ha gettato e terra gli oggetti che aveva in giro, sedia, tavolo, libri. Si è messa a gridare: «Perché fai così? Io sono una stupida, una stupida, una stupida».

Lo sfogo, in pubblico, di una ragazza di 19 anni che recitava in una rappresentazione teatrale

Sale sul palco e racconta l'incesto

«Papà mi chiedeva di fare la mamma». Arrestato

L'ARBITRATO IN VIA AOSTA

Caccia al marito della donna ferita

Le scorse ha mormorato: «E' stato mio marito». Poi ha perso i sensi e non ha potuto dire altro. Quella poche parole stanno ora indirizzando le indagini. Sempre gravi le condizioni di Luisa Carella, 24 anni, ferita in un agguato sotto in via Aosta. Quattro colpi di pistola, calibro 7,65. Due proiettili sono andati a segno. Uno alla gamba, l'altro alla spalla. La scorsa notte i medici delle Molinette hanno sottoposto la donna a un lungo intervento chirurgico: un proiettile è stato rimosso, un polmone è rimasto lacerato. La prognosi è riservata, nessuno può avvertirla.

Per scoprire che cosa è accaduto le indagini dei carabinieri della compagnia Oltredora, al comando del capitano Antonio De Vita, stanno ricostruendo la vita di questa giovane donna. Gli inquirenti stanno sentendo alcuni parenti. Affiora la storia di Luisa Carella e dell'ex marito, Rosario La Greca, 25 anni, ex barista, ora disoccupato. Si erano conosciuti ragazzi. Una tenera amicizia, poi l'amore. Si sono sposati. Ma presto, molto presto, i primi screzi. Ora, per spiegare il fallimento di quel matrimonio, uno accusa l'altro. Un anno fa i due si sono separati. Lei è andata a vivere dalla mamma, lui è rimasto nell'alloggio di via Domodossola 64. E lei, pochi mesi fa, lo ha denunciato: «E' un tipo maresca e violento».

Carabinieri della compagnia Oltredora, al comando del capitano Antonio De Vita, stanno ricostruendo la vita di questa giovane donna. Gli inquirenti stanno sentendo alcuni parenti. Affiora la storia di Luisa Carella e dell'ex marito, Rosario La Greca, 25 anni, ex barista, ora disoccupato. Si erano conosciuti ragazzi. Una tenera amicizia, poi l'amore. Si sono sposati. Ma presto, molto presto, i primi screzi. Ora, per spiegare il fallimento di quel matrimonio, uno accusa l'altro. Un anno fa i due si sono separati. Lei è andata a vivere dalla mamma, lui è rimasto nell'alloggio di via Domodossola 64. E lei, pochi mesi fa, lo ha denunciato: «E' un tipo maresca e violento».

sostituto procuratore Elena Deloiso. Erika le ha detto: «tu», ha preso confidenza. Ma ha anche negato: «Era uno scherzo». Poi ha aggiunto qualcosa: «Sì, ogni tanto papà mi tocca. Ma non dovrei dirtelo: stamattina i miei mi han detto di dire che sono mie invenzioni».

Il magistrato ha sentito Erika con più calma, il giorno dopo. La ragazza le ha fatto giurare di non dire niente ai genitori. La dottoressa Deloiso ha giurato. E allora ha confermato le cose dette durante la prima audizione.

E' richiesta d'arresto, il padre è finito davanti al giudice: «Mia figlia si inventa le cose. Vede troppa televisione, quei programmi pieni di porcherie...». E' alla Vallante, in isolamento. La madre ha portato la figlia da un ginecologo, che certifica la sua verginità. L'avvocato: «Rapporti completi non ne ha avuti». Erika ha voluto andare a casa, poi c'è. A verbale dichiarato: «Io alla famiglia ci tengo, moltissimo».

Brunella Giovara

SAPER SPENDERE

Una centrale termica nel sottotetto

soltanto di quelli raggiunti dal riscaldamento? Precisa il legale: «La giurisprudenza ha detto più volte che il non usufruire del servizio di riscaldamento non toglie la proprietà dell'impianto. Conseguenza: la ripartizione della spesa in questione va fatta in base ai millesimi di proprietà. Infatti il bene è utilizzato soltanto da alcuni condomini (il che è caso raro in materia di riscaldamento) e va loro che soltanto questi provveranno a pagare» (art. 1123, 2° comma). Ma se occorre effettuare lavori diretti alla conservazione del bene nel suo complesso l'onere delle spese ricade su tutti i condomini. Ed è questo il caso di colore che, come i lettori, devono adoperarsi per conservare la parte più importante dell'impianto centralizzato: il riscaldamento per renderla più sicura.

★ Margherita Bruno atten-

de, con pazienza, da conoscere il nome della pianta stupendo di cui è raccolto un bucchello a Porto Maurizio-Imperia: «Da quel semi è nata una pianta che mi piace, ma non ne conosco il nome. Invia la fotografia della mia "creatura" e della sua "madre in fiore" a Porto Maurizio».

Secondo la dottoressa Elena Accati dell'Istituto Scienza della coltivazione all'Università di Torino «si tratta di una Caesalpinia decapetala, una leguminosa. E' un arbusto deciduo, parzialmente rampicante, dai rami dotati di spine ricurve, originario della regione himalaiana, dal Pakistan alla Cina al Giappone e all'Asia sud-orientale dove si arrampica nelle buche e nelle gole fino a 2200 metri. Fiorisce a marzo e maggio. Le foglie sono lunghe fino a 38 cm, composte di 5-10 segmenti e 8-12 paia di foglioline di un bel colore verde chiaro.

I fiori di 2-3 cm di diametro sono raccolti in racemi eretti fino a 40 cm; la fioritura dura una quindicina di giorni, ma a volte qualche grappolo ricompare a fine estate. Resiste anche a 10 gradi sotto zero».

Alla lettrice che dimostra curiosità botaniche forse sarà piaciuto sapere che la Caesalpinia Brasilensis dell'America meridionale fornisce il legno di perambuco, usato per tingere il rosso; la Caesalpinia gilliesii molto ornamentale con petali di colore giallo superati i filamenti staminali porpora. Molto è la Caesalpinia flamboyant del Madagascar con grandi fiori rossi a sporgenti. Tutte queste piante si adattano a qualsiasi tipo di terreno e possono tollerare anche la siccità. Nelle zone più fredde conviene piantarle a ridosso di un muretto o ritrarle in serra.

Purtroppo Margherita deve farsi troppe illusioni sulla fioritura. Dice l'esperta: «Sfortunatamente il rigoglio di fiori che ho visto a Porto Maurizio, dovrà accontentarsi di essere un arbusto esotico, una "creatura" da concimare con concime complesso ogni primavera».

Si nonetta

Per la promozione Cardella e Rivoli incontrano Ghigo e Annibaldi

Una serie di iniziative per far conoscere nel nostro Paese e all'estero il castello di Rivoli, con le sue molteplici attività culturali, tra le quali spicca in particolare modo il Museo di arte contemporanea.

E' questo l'argomento sul quale si sono soffermati in particolare Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale piemontese, e Cesare Annibaldi, direttore centrale per le politiche sociali e culturali della Fiat, in un incontro che si è svolto in Consiglio regionale.

Annibaldi ha incontrato Ghigo nella veste di presidente del comitato per le attività culturali del castello di Rivoli. Nel colloquio si è parlato, fra l'altro, anche di iniziative promozionali, spettacoli, interventi di «testimonial» e servizi illustrati a promozionali sui principali periodi italiani.

PER evitare allagamenti frequenti il locale caldaia - Gloria S. - nel nostro condominio vorremmo trasferire la centrale termica dal sottotetto al sottotetto. Quello che non sappiamo quanti millesimi sono necessari per approvare il trasferimento dell'impianto.

tratta di un'opera da poco, che comporta l'intervento di bravi tecnici e che va oltre l'ordinaria amministrazione. Si tratta di spostare la centrale termica da un locale comune al sottotetto ad un altro locale comune che è il sottotetto. Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta «è un atto che il codice civile negli articoli che trattano la "comunione" in generale (1108, 2° comma) e in particolare (1136, 2° comma) e in particolare (1139) equipara a un'innovazione (articolo 1120, 1° comma). E la delibera che hanno come oggetto innovazioni previste da quest'ultimo articolo citato del codice civile devono essere approvate a numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio, come precisa l'articolo 1136, 5° comma».

E di chi dovranno essere i millesimi, di tutti i condomini o

Libreria Città del Sole - Via Po 57
Libreria Druetto - Via Roma 233 - P.zza C.L.N.
Libreria Feltrinelli - Piazza Castello 19
Libreria Internazionale del Salone - Via Roma 80
Libreria Luxemburg - Via Cesare Battisti 7
Libreria Rizzoli - Via S. Teresa 2/B
Libreria San Paolo - Via della Consolata 1/bis

Collegio San Giuseppe
 VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 23
 10123 TORINO
 TEL. 812.3250 (r.a.) - FAX 812.4295
 Giovedì 23 novembre 1995 alle ore 18,00
 nella Sala Conferenze
 Il Collegio presenta i suoi Licei in particolare il
NUOVO LICEO EUROPEO.
 E' gradita la presenza di coloro che sono interessati.
 La Direzione

Assistenza tecnica tv color
MIVAR
 Centro di coordinamento e informazioni per il Piemonte e Valle d'Aosta
 TEL. 011 2476179-2482091

STUFE
 di tutti i tipi
 autonomia 6 - 16 ore
provera & c. s.p.a.
 TORINO - Lungo Dora 100, 32
 Tel. 011/859.393

Per la pubblicità
LA STAMPA
publikompass
 C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
 Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15.00

La Cloche
 Ristorante
 tipica piemontese
Il tartufo a tavola
 ... tema della settimana
 TORINO - Strada Trufol del Pino 106
 Tel. (011) 89.94.213 - 89.92.651

NOTIZIE dalle AZIENDE

Glunte ■ Torino le straordinarie stampe Kronheim dell'800 Inglese. In vendita da "De Wan & Zwaig" In Via Roma 334



Wan & Zwaig, il negozio aperto un anno fa in Via Roma 334, specializzato nella vendita di Argenti e Sheffield antichi, provenienti direttamente da Londra, presenta ora le famose stampe Kronheim del 1800. Acquistate tramite Christie's, ognuna con la prestigiosa garanzia della grande Casa Inglese, ora giunta a Torino queste splendide stampe. Nel 1810 George Baxter inventò un metodo secondo il quale era possibile produrre stampe eccezionalmente qualitate, sia pur con tempi molto lunghi e materiali costosi. Ogni stampa subiva 15 e 20 lavorazioni, corrispondenti ognuna ad un colore diverso. Kronheim, fra tutti, fu l'artista che meglio seppe utilizzare tale metodo e produrre stampe di bellezza e tutt'oggi insuperabile. Queste stampe sono in vendita in Italia, esclusivamente a Torino, da Wan & Zwaig, al prezzo di Lire 270.000 caduna.

Salone LA STAMPA
 Via 30 - Torino
 Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
 lunedì e sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

TAGLIE PER TUTTI
CONFEZIONI
TEC
DONNA
 35 al 40
UOMO
 44 al 50
 Via Montebello 17 - 10121 Torino - Tel. 011/241.1111



Una suora del Cottolengo: così assistiamo gli anziani

«Volontari, sentitevi buoni, ma non troppo»

TRAFFICO

«Penalizzati i più deboli»

Interpellanza di Emanuela Rampi, consigliera comunale di Alleanza Verde, contro i «paletti» e i «panettoni» posizionati sullo scivolo dei marciapiedi nell'utile tentativo di ridimensionare il solito «paraggio selvaggio», con gravi rischi per gli anziani e tutte le persone disabili. Sotto accusa, i «dissuasori» del traffico che intralciano gli scivoli di marciapiede in gran parte di strade e piazze: da via Consolata a via Giubio sino ad Asola sul tipo inaugurato in via Bogino all'angolo con via Principe Amedeo. Emanuela Rampi, l'appoggio di altri consiglieri, chiede informazioni sui responsabili e su eventuali controlli attuati in proposito da vigili e uffici della viabilità. Inoltre i cittadini a segnalare casi analoghi, contestando il provvedimento. «Invece di accelerare il processo di costruzione dei parcheggi, il Comune penalizza i più deboli».



Suor Giuliana Galli

Cresce la domanda nella società lontana dalle esigenze degli ultimi, aumenta l'offerta di volontari pronti a affiancare chi è solo. Cosa dev'essere oggi un volontario? Abbiamo parlato con suor Giuliana Galli, coordinatrice delle attività volontarie del movimento cattolico presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Suor Giuliana, che cosa chiede ai nuovi aspiranti? «Maturità, e cioè capacità di conoscersi e programmare. Se mi si presenta un studentessa, ad esempio, mi informo di quante ore pensa di offrire ogni settimana. Poi l'avverto: quella promessa dovrà essere rigorosamente mantenuta. Lo esigono le persone che hanno bisogno di aiuto. Il solito buon rapporto con la nonna è una credenziale sufficiente. Conosco un mucchio di nonne che, in confronto ai nostri anziani, sono signorine».

C'è difficoltà tra la disponibilità di un adolescente e di una persona di mezz'età? «I giovani forse è più difficile capire. Crescono in una società competitiva che premia i belli, i forti, i vincenti e, in famiglia, sono abituati soltanto a ricevere. Il rischio più grosso è che il volontario, per l'altro, individui una specie di «tuta». Diverso il rischio per le persone che, talvolta, tendono a occuparsi dei problemi altrui per l'incapacità di risolvere quelli propri. E una persona gra-

vemente depressa non può aiutare nessuno».

Non è un giudizio troppo severo?

«I campi troppo puliti e quindi sterili non servono a nessuno, meglio quelli in cui si mescolano grano e zizzania facilmente separabili. Credo in una piccola frase che una volta apparteneva alla cortesia e ora si è trasformata nella formula del volontariato. Si riassume in un semplice: no: «Prego, prima tu». I diritti di chi ha bisogno devono sempre precedere l'autogratificazione e il piacere di sentirsi buoni».

E i cosiddetti «giochi di strada»?

«L'ultima volta l'ho nominato da nostro volontario. Car-

cava di rincuorare alcuni ragazzi che si sono aggiunti inaspettatamente a un loro amico, con l'unico risultato di complicare il lavoro di tutti e frastronare i nostri ospiti che, come tutti i vecchi, detestano la confusione e le novità improvvisate. Risultato: ho mandato via i ragazzi e invitato il loro difensore ad accantonare la retorica».

Esistono iniziative di preparazione nel volontariato del Cottolengo?

«Teniamo appositi corsi di informazione basati su una quindicina di incontri in cui spieghiamo chi siamo, cosa facciamo e cosa chiediamo. La prima avvertenza poi, nei reparti. E se qualcuno si ritira

dopo il corso, non sono problema. Per lui e per noi non è tempo sprecato. Tornerà, se lo vorrà, quando sarà pronto».

Come valuta i servizi sociali offerti? «Non profito che chiedono un prezzo agli utenti? «Ogni impresa di servizi si basa su efficienza e profitto, mentre il volontariato per sua natura è gratuito e si basa sull'efficacia del rapporto con gli altri. Niente di male se chi ha mezzi paga la benzina al volontario che lo trasporta dal medico, naturalmente. Nulla, più, incontrando gli altri, infatti, si sa sempre qualcosa».

Luisella Re

Concluso il Lingotto il congresso di patologia digestiva con oltre 2800 partecipanti

Ecco le regole che allungano la vita

Quali esami e vaccinazioni contro tumori e epatiti

Oltre 2800 partecipanti, 500 relazioni, decine di corsi, nomenclature, filmati. Il congresso nazionale congiunto di patologia digestiva conclusosi ieri al Lingotto (organizzato da Aigo, Sied, Age, Cied), ha messo a confronto esperienze e conoscenze dei più importanti medici italiani. Un congresso che ha all'esterno alcuni elementi di ottimismo sul futuro della patologia dell'apparato digerente.

Una serie di strumenti di prevenzione, infatti, possono aiutare efficacemente a combattere malattie anche molto rare. La vaccinazione contro l'epatite B, già obbligatoria per i bambini e per le categorie a rischio, sta riducendo il numero di persone che si ammalano di questa gravissima malattia che, l'epatite C, è responsabile del 70% delle cirrosi epatiche.

Solo il 30% delle epatopatie che portano alla necessità del trapianto di fegato è riconducibile a cause etiliche; il resto è responsabilità delle due epatiti. Il consiglio è quindi quello di

Economie a confronto

Italia e Svezia nell'Unione Europea: economie e opportunità a confronto è il titolo dell'incontro che si tiene domani, alle 10.30, in via Nino Costa 6, organizzato dalla Camera di Commercio di Torino e dalla Camera di Commercio italo-svedese. Interverranno, oltre ai responsabili delle grandi imprese svedesi, rappresentanti di governo, a esperti tra cui: Mario Deaglio dell'Università di Torino, Giovanni Zanetti sottosegretario al Ministero dell'Industria, Ulf Dinkelspiel presidente dello Swedish Council di Stoccolma, Werthén presidente onorario Electrolux. Parteciperà alla tavola rotonda conclusiva l'ambasciatore di Svezia Ole Ulsten, i presidenti della Sif Gian Mario Rossignolo e della Pharmacia Lars Lindgren.

rivolgersi agli Uffici di Igiene e chiedere la vaccinazione contro l'epatite B. I partecipanti al congresso hanno anche un obiettivo che ragionevolmente in un lasso di tempo oscillante tra i due e i cinque anni sarà pronto il vaccino contro l'epatite C.

Oggi in Italia almeno 15 mila persone avrebbero la necessità di sottoporsi a trapianto di fegato; ma ogni anno se ne eseguono solo circa 800. Dal congresso è quindi venuto un

appello affinché aumenti il numero delle donazioni al fine di consentire al maggior numero possibile di persone di sopravvivere alla malattia.

La vaccinazione contro l'epatite B non è l'unico consiglio per la tutela della propria salute. Un semplice esame del sangue (da inserire negli abituali controlli) può prevenire l'insorgere del tumore dello stomaco.

Come è noto da alcuni anni

causa di malattia dello stomaco è l'*Helicobacter Pylori*, presente in 60 persone su 100. In una piccolissima percentuale esistono capi che possono portare al tumore. Sottoporsi all'esame del titolo anticorpale dell'*Helicobacter Pylori* (nel caso di positività) consente una precoce cura. E lo stesso vale per i markers delle epatiti B e C. Altri fattori di prevenzione sono l'endoscopia del retto (dopo i 50 anni) e il tempestivo intervento del medico nel caso di presenza di sangue nelle feci.

Dal congresso è giunta la conferma della bontà della dieta mediterranea ricca di pasta, pane, pesce, frutta, verdura. Ma gli italiani sono ancora imputati di cultura alimentare perché continuano a ritenere la piccola colazione superflua, mentre è il pasto fondamentale. L'indicazione è semplice: occorre mangiare come aristocratici alla piccola colazione, come borghesi a pranzo e come mendicanti a cena.

Marino Casati

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

VOLPIANO - TORINO

Via Bertetti, 22

Un nuovo modo per vivere la gioventù degli anziani. È questa la nostra filosofia.

ANCHE PER PERIODI



DA LIRE
2.400.000
AL MESE
TUTTO COMPRESO



CHIAMATE IL NOSTRO SERVIZIO CORTESIA
011-9952155



JAGUAR OGGI

molto più di quanto immagini



PREZZO COMPETITIVO
Il prezzo d'acquisto è inferiore al prezzo di mercato e remunerativo in quanto a rapporto costo/beneficio, da suddividere, probabilmente, qualsiasi aumento concorrente

GARANZIA TRE ANNI
Siamo così certi della qualità e affidabilità delle nostre vetture da poterle garantire per 3 anni o 100.000 km e per 5 anni contro la corrosione passante.

STABILITÀ
I tagliandi di manutenzione a prezzi stabiliti permettono di calcolare, all'atto dell'acquisto, quanto costerà, in manutenzione, la Jaguar o Daimler scelta nei primi tre anni di utilizzo.

PREZZO D'ACQUISTO BLOCCATO ALL'ORDINE
Jaguar garantisce l'immunità del prezzo d'acquisto della vettura dall'ordinazione alla consegna e dalla consegna all'acquisto da parte del cliente.

ASSISTENZA 24 ORE SU 24
Con Jaguar Emergency Assistenza e soccorso, 24 ore su 24, in tutta Europa, il soccorso stradale e l'assistenza di altri servizi aggiuntivi per fronteggiare qualsiasi situazione.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sede: Via Monginevro, 282 - Torino - Tel. 77.09.694 (sabato aperto il giorno)
Esposizione: Corso Vittorio Emanuele II, 11 - Torino - Tel. 77.09.694



Giovedì Scienza

Città di Torino
Assessorato per la Comunicazione e la Comunicazione

Achille Berbenni
LA CINEPRESA IN LABORATORIO

stasera

TEATRO COLOSSEO
via Madama Cristina 11

ore 17.45 Ingresso gratuito



in collaborazione con
LA STAMPA PUBBLICITÀ

Agli studenti non piace la Finanziaria: «Il 2 tutti a Roma»

Voglia di autogestione

Il provveditore: protestate ■■ studiate
Oggi il presidio dei Cobas dei docenti

Tante assemblee, qualche gesticolazione, nessuna vera occupazione. Per ora i ragazzi della superiore hanno accolto con entusiasmo, anche con moderazione, l'invito dell'Unione studenti Uds che chiede loro di riflettere in vista della manifestazione nazionale del 2 dicembre a Roma: corteo a Torino. Intendono presentare un libro bianco anche al provveditore con l'elenco delle carenze e le richieste per una scuola migliore.

Ieri si ■■ riuniti all'Uds i rappresentanti ■■ licei Copernico, Giordano Bruno e Cavour, degli istituti Santarosa, Regina Margherita, Birago: hanno promesso di esaminare in assemblea la possibilità ■■ fare autogestione.

Il provveditore Marina Bertaglia raccomanda: «Si può protestare senza abbandonare lo studio. Tanto più che stanno per iniziare i ■■ di recupero, che sono avviati progetti innovativi ■■ la riforma dei professionali, che non ci saranno più gli esami di settembre. Mi ripeto, sono disponibili ■■ colloquio, ma occorre l'impegno di tutti, anche degli studenti, perché i processi ■■ trasformazione siano positivi».

Intanto, dopo il Peano (istituto tecnico) e lo Zerboni (professionale) che hanno fatto autogestione la scorsa settimana, si sono aggiunti il liceo scientifico Einstein, il professionale Lagrange e l'istituto tecnico Bodoni. L'Einaudi per ragioni di perfetti aziendali ■■ in autogestione, ma contro il preside (così come aveva fatto il Pininfarina di Moncalieri due settimane fa).

L'autogestione più «dura», con speranza di occupazione, è all'Einaudi. Per tradizione o perché ci sono professori aperti al dialogo. I ragazzi discutono di

legge finanziaria: temono che la scuola pubblica ne ■■ trascinata a favore del ■■ privato. Discuteranno di razzismo e nucleare. Le ragazze hanno costituito un loro collettivo «per dimostrare che siamo ■■». La protesta dovrebbe concludersi sabato. La prossima settimana c'è l'appuntamento ■■ i corsi di sostegno, ripasso per tutti durante il normale orario di lezione. E di recupero, al pomeriggio, per i più deboli.

Gli stessi temi vengono trattati negli altri istituti in autogestione, ma non tutti i ragazzi hanno rinunciato alle lezioni.

Diversa la protesta all'Einaudi. Gli studenti ■■ il preside Rodolfo Girlanda: «E' autoritario, con lui non si può parlare».

C'è stata una ispezione, ma il provveditore non ha mai dato una risposta. Lamentano troppa fiscalità per la ■■ e le uscite fuori orario, per la giustificazione delle assenze. E il mancato rimborso a chi non aveva ■■ presentato ■■ del film (in cambio ■■ le due ore ■■ assemblea mensile). Vengono ore di 50 minuti.

Il preside Girlanda è abituato alla protesta: «Lo studio e l'apprendimento non si possono imporre. L'autogestione resta interruzione di servizio. Il preside deve far rispettare le ■■». Per la prima volta sembra rassegnato: «Da 41 ■■ sono nella scuola, non compirò 65 in agosto. Mi dispiace, ma andrò in pensione. Sarà come uscire da un tunnel».

■■ annuncia una protesta ■■ docenti indetta da Federazione lavoratori uniti (Felsu) e Cobas contro il contratto. Domani manifestazione a Roma. A Torino dalle 10 presidio di fronte alla Prefettura.

Maria Valabrega



Rodolfo Girlanda



La riunione, che si è tenuta ieri, tra i rappresentanti dei licei

L'Atm: il servizio potrebbe passare ad altri

Sciopero delle pulizie su tram e autobus in città

Fermi i lavoratori della cooperativa
«Aspettiamo lo stipendio di ottobre»

I 350 tram e i 1040 autobus dell'Atm ieri erano sporchi e da stamane a sabato saranno sommarariamente ripuliti da personale interno per lo sciopero dei lavoratori della cooperativa addetta alle pulizie che non hanno ancora ricevuto lo stipendio di ottobre e che vedono calpestati alcuni diritti sindacali come l'indennità per infortuni.

A fermarsi sono stati i 104 addetti della Cooperativa Gsr (consorzio Cgil che provvede, con tre turni, alla pulizia nei depositi Atm dei tram e dei pullman. Ieri i lavoratori ■■ sono riuniti per protestare sotto gli uffici di corso Turati, ma l'Atm ■■ dato speranza: l'appello è stato fatto ■■ il Consorzio Cgil, si tratta di un servizio pubblico e ■■ entro tre-quattro giorni tutto non ritornerà alla normalità si provvederà ad affidare ■■ pulizie ■■ un'altra

azienda. Spiega un sindacalista del settore trasporti di Cgil-Cisl-Uil: «Con le gare al massimo risparmio arrivano gli avventurieri della ■■ sleale che formano le cooperative e poi falliscono lasciando i soci-lavoratori in mezzo alla strada». Con il passaggio da dipendente ■■ lavoratore qualcuno è ■■ da 1 milione 200 mila lire al mese ■■ 800 mila: «O così ■■ andarsene», si lamentano. Anche in Provincia (44 addetti della Cooperativa Mirabel di Trieste) la situazione nelle pulizie resta ■■ perché ■■ problemi: «Il primo stipendio lo prenderemo solo il 21 dicembre: o entravamo società ■■ ce ne dovevamo andare. E più di una ha già visto una cooperativa sparire nel nulla senza prendere una lira», dice una lavoratrice. (g.b.)

L'utilitaria era servita per fuggire: i militari di Moncalieri gli hanno trovato le chiavi nascoste negli slip

Fa una rapina e va dai carabinieri: arrestato

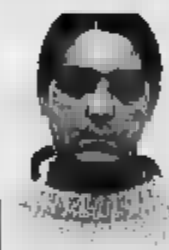
Voleva crearsi un alibi denunciando il falso furto della sua auto

Rapina una farmacia insieme ■■ due complici incappucciati, servendosi della sua «Unas» per la fuga, poi denuncia il furto della vettura per costruirsi l'alibi. Ma i carabinieri non gli credono. Lo perquisiscono in caserma e gli trovano nascoste nelle mutande le chiavi dell'auto che lui dice gli siano state rubate.

E' l'incredibile epilogo del colpo a mano armata messo a segno l'altra sera nella farmacia «Premi» di strada Carignano 66, alla periferia di Moncalieri: tre uomini incappucciati hanno fatto irruzione coi coltelli in pugno poco dopo le 18,30 facendosi consegnare l'incasso della giornata, 2 milioni circa.

«Un incubo, preferisco ■■ ricordarsi dice il dottor Luigi Premi, 34 anni, titolare della farmacia che nel '92 fu vittima di un altro ■■ po da ■■ mila lire e finì gambizzato in ospedale con 20 giorni ■■ prognosi.

La rapina è durata pochi istanti e secondo i canoni classici: assalto, minaccia con le armi, fuga col malloppo. ■■ dopo è grottesco: ■■ dei tre rapinatori, Davide Manicone, 19 anni, di Nichelino, si presenta alle 19 ai carabinieri che nel frattempo hanno rintracciato in una strada buia l'auto dei fuggiaschi abbandonata con due dei tre passamontagna a bordo, e racconta di ■■ stato derubato della ■■



Davide Manicone, 19 anni, arrestato dai carabinieri di Moncalieri

«Unco». «Stamattina, sotto casa in ■■ Alfieri 13 - dichiara -. Ma me ne sono accorto appena adesso».

Il ladro compila la denuncia, ma al momento di consegnarla al piantone di turno viene bloccato dagli uomini del nucleo operativo, controllato e ammanettato: addosso,

negli slip, aveva le chiavi che giurava di aver smarrito o ■■ ■■ lo accusano, e in casa ■■ Nichelino i militari gli hanno trovato e sequestrato la parte di denaro ■■ farmacia ■■ (300 mila lire) più il terzo passamontagna utilizzato dalla gang per il colpo.

Ora i carabinieri sono sulle tracce dei latitanti: i militari ■■ convinti che il Manicone non ■■ la mente del gruppo o abbia soltanto fatto da «paio», ma il giovane si rifiuta di collaborare con la giustizia fornendo i nomi dei complici: «Non sono un traditore» ha ripetuto per tutta la notte ai militari che lo hanno interrogato fino all'alba nella caserma di corso Savona 19. (m. acc.)

IN BREVE

■ ■■ La Fondazione «Paolo Ferraioni» sponsorizza gratuitamente il recupero e il restauro della Biblioteca Nazionale di Sarajevo, gravemente danneggiata dalla guerra. L'intervento, deciso per festeggiare i 25 anni di attività della società, ha avuto l'approvazione dell'Unesco.

■ ■■ CENTRO STORICO. Si è costituito il Comitato Quadrilatero romano, «apartitico e apolitico» ■■ lo scopo di migliorare ■■ qualità della vita nella zona del centro storico. La sede è in Galleria Umberto I, 16.

■ ■■ CONVEGNO SU HUMBOOLDT. Comincia domani e prosegue il ■■ il convegno «L'intervento di Alexander e Wilhelm von Humboldt nella politica universale», organizzato dal dipartimento di Studi politici dell'università, dalla Fondazione Luigi Firpo ■■ dal Goethe Institut.

■ ■■ IMPIANTI TERMICI. Si svolge oggi all'Unione Industriale (via Fanti 17) il convegno «Sistema Edificio - Impianto termico», promosso dall'assessorato all'Ambiente della Regione, dall'Unione Industriale, ■■ all'Ordine degli Ingegneri, al Collegio dei periti termotecnici, Aem e Dossierca.

■ ■■ PARRUCCHIERI. L'8 dicembre i parrucchieri potranno aderire all'iniziativa ■■ «Una giornata contro l'Aids». Il ricavato dell'attività lavorativa di quel giorno sarà devoluto al Centro torinese di solidarietà di don Paolo Pini. Gli interessati possono ritirare la locandina in via Bligny 16 (lunedì tutto il giorno, martedì-venedì solo sera).

■ ■■ AITA. Una pensionata di ■■ anni, Luigia Modesta Bonetto, è stata derubata l'altra notte nella ■■ abitazione, ■■ strada Volvera 74, da ■■ ■■ entrati dal portone che l'anziana ■■ dimenticato aperto. I tre l'hanno minacciata ■■ un bastone e si sono fatti consegnare 750 mila lire.

■ ■■ Sono finiti in manette per spaccio tre ■■ domiciliati ■■ un appartamento di corso Turato 181: Fali Chelki detto «Mike», 31 anni; Mbacke Abo, 29, ■■ la ■■ compagna Diagne Fatou, di 26. I carabinieri li hanno sorpresi mentre preparavano la droga. Sono state sequestrate 15 dosi di eroina, 12 di cocaina.

OPEL ASTRA SW '96 SENZA RIVALI, ANCHE NEL PREZZO.



Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e vi offre nella ■■ versione Club Edition: climatizzatore ecologico, servosterzo, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici. Astra SW. L'avete sempre desiderata, oggi finalmente può essere vostra:

OPEL

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI:

<p>CARMAGNOLA</p> <p>Vedelago</p> <p>Via POIRINO 40 Tel. 011/9723113</p>	<p>CHIERI</p> <p>FASANO AUTOMOBILI</p> <p>Via PADANA INF. 18 Tel. 011/9422875</p>	<p>CHIVASSO</p> <p>AUTOCLUB</p> <p>Stat. TORINO 111 Tel. 011/9102748</p>	<p>MONCALIERI</p> <p>Moncar</p> <p>Str. CARIGNANO ■■ Ter Tel. 011/645685 C.so SAVONA ■■ Tel. 011/6405296</p>	<p>PINEROLO</p> <p>NOVAUTO</p> <p>Via SALUZZO 137 Tel. 0121/397676</p>	<p>RIVOLI</p> <p>AUTO</p> <p>Corso PRIMO LEVI 25/b Tel. 011/9575050</p>	<p>TORINO</p> <p>SAIE</p> <p>C.so G. CESARE 229 Tel. 011/2422354 Via BORGARO ■■ Tel. 011/2217507</p>	<p>TORINO</p> <p>GENCAR</p> <p>Via NIZZA 185 Tel. 011/6961755 P.zza BERNINI 11 Tel. 011/4471091 C.so SIRACUSA 33 Tel. 011/352531</p>
---	--	---	---	---	--	---	---

Astra SW
Prezzo listino L. 25.590.000
Nostro prezzo
L. 23.350.000*

oppure
Supervalutazione dell'usato
L. 2.500.000

oppure
Finanziamento a tasso zero
in 24 mesi
L. 15.000.000
Solo L. 625.000 al mese

* Prezzo chiavi ■■ ■■ A.R.I.E.T. esclusa.
Offerta ■■ cumulabili con altre iniziative ■■
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 2%
Versione Astra SW Freebay 1.4 82 HP.

La Nord-Ovest amplia i confini



Alla Regione militare è arrivato Tambuzzo

Subentra al generale Silvio Di Napoli
Oggi Corcione alla Scuola d'applicazione

Se ne va dopo due anni (quattro e mezzo se si conta anche il periodo di vice-comandante) il generale Silvio Di Napoli, arrivato a guidare la Regione militare Nord-ovest dopo la nomina del predecessore, Bonifazio Incisa di Camerana, a Capo di Stato maggiore dell'Esercito.

E il generale Incisa, ieri mattina nel cortile della Scuola d'applicazione, ha toccato il compito di salutare Di Napoli, destinato a dirigere l'ispettorato di fanteria e cavalleria e di presentare il suo successore, il generale Antonino Tambuzzo, fino a pochi giorni fa numero uno dell'ufficio che a Roma si occupa degli ufficiali dell'Esercito. «Tambuzzo si trova oggi una Regione militare orfana di alcuni reparti trasferiti altrove come il 7° Artiglieria o il 157° fanteria "Liguria" e meno distretti militari rispetto al passato: ha osservato il Capo di Stato Maggiore - sono gli effetti del nuovo modello di Difesa del quale stiamo attendendo la definitiva approvazione da parte del Parlamento».

Un «modello» che per la Regione Nord-ovest prevede un allargamento di confini: «Dovrebbe inglobare anche enti e reparti della Regione toscana», dice Incisa di Camerana. E aggiunge: «Rispetto ad

altre regioni militari sulla Nord-ovest, peseranno di meno i tagli che dovremmo attuare in base alle ridistribuzioni dei reparti su tutta la Penisola». Su alcuni ufficiali della Regione Nord-ovest si è intanto concentrata l'attenzione: procura militare che indaga su episodi di corruzione: Esercito - continua a ripetere Incisa di Camerana - si tratta di vicende che ci auguriamo siano chiarite in tempi brevissimi: non accettiamo però il tentativo di criminalizzare per colpa di pochi disonesti».

Intanto questa mattina, alle 11, il Capo di Stato Maggiore sarà a fianco del ministro della Difesa Domenico Corcione, durante la cerimonia di inaugurazione del 256° Anno accademico della Scuola d'applicazione, la terza Università «Torino», nel palazzo dell'Arsenale. «Una scuola che prepara i professionisti del nostro Esercito», conclude Incisa di Camerana. Quei professionisti destinati a diventare la «spina dorsale» dell'Esercito e a far lievitare non poco i costi del suo mantenimento, rispetto ad un esercito basato essenzialmente sulla leva.

Guido Novaria

A metà dicembre torna l'iniziativa per la lotta alla distrofia

Tante star con Telethon

In scena la Ricciarelli e Gambarotta

Katia Ricciarelli, Bruno Gambarotta, il musicista Francesco Muscolini, il pianista Claudio Voghera, vecchie glorie e campioni di ciclismo, atletica, tennis e calcio saranno solo alcuni dei protagonisti di Piemonte di Telethon, l'iniziativa nazionale - finalizzata alla raccolta di fondi per la lotta alla distrofia muscolare - che anche quest'anno proporrà la consueta maratona televisiva, in onda il 15 e 16 dicembre sulle reti Rai. Nato negli anni 60, Telethon è in Italia nel '90 grazie a un comitato presieduto da Susanna Agnelli. Da allora, in 5 edizioni, sono stati raccolti oltre 110 miliardi che hanno finanziato ben 261 progetti di ricerca medico-scientifica sotto il controllo di una Commissione presieduta dal Premio Nobel prof. Renato Dulbecco.

Anche quest'anno sarà la Banca Nazionale del Lavoro ad affiancare l'iniziativa. Fin da lunedì 11 dicembre tutte le sedi della Bnl si trasformeranno in Casa Telethon e ospiteranno eventi culturali, musicali, espositivi e di intrattenimento per raccogliere le offerte. Oltre 600 sportelli della Bnl resteranno aperti anche in concomitanza con la maratona Rai (venerdì 15 ore 17-24, sabato 16 ore 9-24).

Le principali manifestazioni vedranno impegnati il soprano Katia Ricciarelli in un recital all'Auditorium Rai (martedì 12, h. 21), lo scrittore e presentatore Bruno Gambarotta in un Megequiz all'Unione Industriale di via Fanti 17 (giovedì 14, h. 21), il violinista Francesco Muscolini e il pianista Claudio Voghera in un concerto al Conservatorio (venerdì 15, h. 21).

Roberto Balocco in uno spettacolo al Piccolo Regio (venerdì 15, h. 21), il musicista Romano Muscolini in un concerto jazz al Piccolo Regio (sabato 16, h. 21).

Le manifestazioni sportive in programma (vedi a lato). Il Torino Calcio e la Juventus metteranno inoltre a disposizione dei giochi di maglia firmate dai propri giocatori: saranno sorteggiati tra coloro che verseranno un contributo a Telethon.

Giorgio Viberi

ANCHE MOSTRE, SFILATE E MANIFESTAZIONI

Tennis. Torneo al Circolo Sporting di C. Agnelli (15-17 dicembre). Atletica. Corriamo insieme, podistica Due Ponti tra i punti Sassi e Regina Margherita di km 4,2 aperta a tutti (16 dicembre, ore 10). Le Michelotti ang. ponte Regina, iscrizioni entro il 14.

Maratona Cicloturistica in due tappe: Collegno-Collegno di 110 km (15 dicembre, ore 8 alle Fol. Borgonuovo di Collegno) e Torino-Torino di 132 km (16 dicembre, ore 8 a To-Exposizioni). Iscrizioni entro il 12, si può partecipare anche a una sola tappa.

Basket. Dieci Ore in Allegrisi, partite di minibasket per bambini di 8-10 anni presso la palestra del Cus Torino in via Braccini 1 (16 dicembre, ore 13.30). Sfida All Stars, protagonisti i migliori giocatori delle principali società piemontesi. Equitazione. Concorso Ippico alla Società Ippica Torinese, via Cacciatori a Nichelino (16-17 dicembre). Billardo. Gara internazionale a invito a cinque birilli, organizzata da Dyko (4-10 dicembre). Progetto Autonomy. In Piazza San Carlo la Fiat Auto presenta il Progetto Autonomy, auto per disabili (dal



Bruno Gambarotta farà un Megequiz

15 dicembre ore 14 al 16 ore 24). di solidarietà. In piazza San Carlo con la partecipazione di Gianduja, Giacomotto e le majorettes della Famija Vinaveisa (16 dicembre, ore 16.45).

Iniziativa Bnl. Nella sede Bnl di via XX Settembre Cap-puccetto Rosso, marionette della Compagnia Lupi del Teatro Gianduja (16 dicembre, ore 18); l'angolo del teatro con il Gruppo della Rocca (16 dicembre, ore 11.30); Bnl ag. 1 via Cernaia 30/A: esposizione modellismo ferroviario (15-16 dicembre); Bnl ag. 2 via Milano 2: mostra pittori piemontesi a cura di Art for Europe; Bnl ag. 4 p.zza Caraccioli 181: cabaret con i gemelli Barolo (15 dicembre, h. 21); Bnl ag. 5 via Monginevro 61: karaoke (16 dicembre, ore 10); Bnl ag. 7 c. Francia 335: serata multimediale (16 dicembre, ore 20.30); Bnl ag. 8 c. Svizzera 185: concerto rhythm and blues del maestro Roagna e degli U.B. Major (16 dicembre, ore 19-24); Bnl ag. 13 via S. Secondo 44: sfilata di moda (16 dicembre, ore 21); Bnl ag. Pinerolo c. Torino 174: mostra di uniformi, trofei, cimeli della Cavalleria.

Studenti architettura Contestano i parcheggi e pagamento

Gli studenti di architettura, una petizione, chiedono d'immediato ritiro della delibera che allarga la sosta e pagamento ai parcheggi davanti al Valentin. «Molti abitano fuori Torino, paghiamo abbonamenti, abbiamo stipendi». Proteste anche dei lavoratori di Molinette, Cto, Sant'Anna, Regina Margherita. Stanno i sindacati, in commissione, chiederanno provvedimenti alternativi ai parcheggi e pagamento in corso Bramante. I cdu Chiavarin e Battuello hanno presentato un'interrogazione.

Via Cossa, petizione «Il quartiere è troppo inquinato»

Milleduecento residenti del quartiere E27-E29, in via Pietro Cossa, hanno sottoscritto una petizione per dal consiglio comunale interventi sull'inquinamento provocato da aziende della zona, dall'alta presenza di traffico, contro il degrado del parco Pellerina anche a causa della sostituzione: «Chiediamo che il nuovo bilancio contenga finanziamenti alla riqualificazione dell'area». Il presidente del consiglio, Carpanini, convocherà una commissione per l'audizione dei residenti.

Ieri l'anniversario Il Corpo dei vigili ha 204 anni

Un richiamo alla «cultura della responsabilità» è venuto ieri dal sindaco Castellani, durante la celebrazione del 204° anniversario della costituzione del Corpo di polizia municipale. «È un momento di riflessione più che festa», ha detto. Il vigile per il cittadino è il punto di riferimento principale nei rapporti con il Comune. Riferendosi all'inchiesta vigili, Castellani ha invitato a non confondere i comportamenti soggettivi con la qualità e l'alta professionalità che contraddistinguono l'operato della polizia civica.

Peugeot 406.
Venerdì 24 e sabato 25 novembre fino alle ore 23.00.
In anteprima dal vostro Concessionario Peugeot.



CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E C.

PEUGEOT

LOCAUTO	BIANCO & OSSOLA	BOCAR	CARAUO	ARAB	A.S.	PRODOTTORE	NUOVA LINEA BLU	ZACCHIA
TORINO Botticelli, 86 tel. 011/206.44.44 Via Nizza, 50 tel. 011/830.50.04	TORINO Corso Francia, 113 tel. 011/433.69.01 Corso Tondi, 28 tel. 011/59.00.18 NOVOLI Corso Francia, 227 tel. 011/59.00.18	CUORONÈ Corso Dante, 25 tel. 0124/867.037	CIRIÉ Via Torino, 121 tel. 011/821.46.00	MICHELINO Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/805.40.28 CARIGNANO Str. Orbesano, 5 tel. 011/996.72.78	CHIERI Str. Paderna Inferiore, 114 tel. 011/847.28.86	CHIVASSO Corso G. Ferraris, 18 tel. 011/917.18.20	BRICHERASIO Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/882.56	ROSTA C.so Moncalieri, 20 tel. 011/257.73.38 SCARMAGNO Via Montalbano, 40 tel. 0125/723.738

Arrivano in Consiglio le mappe del nuovo strumento urbanistico

La Moncalieri del Duemila

Svelata dal piano regolatore

Due giorni per costruire la Moncalieri del Duemila: stasera e domani in Consiglio comunale approdano le mappe del nuovo piano regolatore, rinchiuso nei cassetti di tre giunte dal '91 fino a oggi. Il

urbanistico, realizzato dagli architetti Vernetti e Barba Navarotti su indicazioni della giunta progressista di Carlo Novarino, sarà presentato in aula e poi affidato alla Regione per l'okay definitivo, prima della pubblicazione in Municipio che permetterà ai cittadini di fare le controdeduzioni.

Come sarà la città futura? Le mappe mantengono sostanzialmente le linee tracciate nel '92 dalla giunta Quattrocchi che limitò già da diecimila e ottomila unità (pari a circa 11 mila) la crescita della popolazione nel prossimo decennio. Ma rispetto al vecchio progetto diminuiscono le dimensioni di alcune nuove strade interne e aumentano i servizi: crescono in particolare gli spazi per le attività produttive (terziario e ricerca) e quelli destinati a uffici e commercio. L'industria punta in sostanza su cosiddetti "industriali" in Santa Vado e Carpi, e da borgo San Pietro e Testona spariranno le fabbriche a rischio, i cui terreni saranno riconvertiti in aree residenziali, per il terziario e il commercio.

Il dettaglio del piano sarà scaturito stasera dopo mesi di incubazione. Ma le linee generali dicono che Moncalieri si svilupperà a Sud-Ovest, verso le borgate Tagliarferro e Tutti Piani finora dimenticate o bistrattate: «Senza più ghetti né casermoni - garantisce Novarino - l'edilizia popolare sarà infatti razionalizzata e distribuita sul territorio con un massimo di quattro piani». Niente più cemento in collina, dove le primissime bozze di piano, 4 anni fa, prevedeva 200 nuove abitazioni; «Autorizzeremo solo ristrutturazioni dell'esistente tutelando soprattutto le 120 ville del settecento», dice Carducci, assessore all'Urbanistica. Solo ai piedi di Revigliasco e di strada sarà un corridoio. Maquillage completo in borgata Santa Maria per cancellare definitivamente l'etichetta di «ghetto», e possibilità di costruire un albergo nell'area tra corso Maroncelli e corso Trieste, comoda per le tangenziali.

Sul fronte del traffico, dell'inquinamento, la realizzazione dell'interporto ferroviario da 400 posti-auto con un'arteria di scorrimento veloce parallela a strada

Ha le braccia tranciate

Grave incidente sul lavoro in un campo di strada Baldissaro, a Chieri: un'imbaltatrice ha tranciato le braccia di un agricoltore. Angelo Gola, 55 anni, via Arignano 4, Chieri, è ora ricoverato al Cto, in gravi condizioni. L'incidente si è verificato martedì sera, intorno alle 19, quando nei campi era già ormai l'oscurità. Gola stava aiutando il genero, Bruno Chiara, 31 anni, abitante via Santa Margherita 1, Chieri, ad imbaltare le foglie di mais. La macchina a un certo punto si è ingolfata e l'agricoltore è intervenuto: ha allungato il braccio destro per sbloccare l'ingranaggio. All'improvviso l'imbaltatrice si è rimessa in moto e gli ha stritolato il braccio. D'istinto Gola ha allungato il sinistro per liberarsi, ma gli ingranaggi glielo hanno intrappolato e tranciato di netto.

Genova dovrebbe decongestionare la statale di Trifarallo fino alla zona Züst Ambrosetti. Nel piano del traffico è prevista pure la realizzazione dei sensi unici sui ponti sul Po, e la nascita di un nuovo ponte fra strada Torino-corso Moncalieri (al di qua del fiume) e corso Maroncelli (al di là), prima del sottopasso del Lingotto.

Ospedale nuovo? «No, il Santa Croce resta dov'è», conferma il sindaco: e così l'anima verde della giunta salva l'immenso parco del Mulinello nella zona di strada Carignano, dove in passato si pensava di costruire un nuovo mega ospedale facilmente raggiungibile dalla tangenziale Sud. Forò Bosario? «Convertito da mercato del be-



Il sindaco Carlo Novarino

stiamo in spazio espositivo». Cam-pio nomadi? Mistero: sulle mappe l'accampamento non comparirebbe ancora, sebbene mesi fa sia stato previsto vicino alla caserma carabinieri, nei pressi di borgo Vittorio, scatenando la rivolta dei cittadini.

Marco Accossato

Il presidente della Regione ci ripensa: no alla commissione d'inchiesta

«Fiducia all'assessore Botta»

Aveva sostituito un dirigente ai Beni ambientali

Intensa seduta ieri del Consiglio regionale nel quale sono state discusse diverse questioni. La principale riguarda la polemica sull'assessore ai Beni ambientali, Franco Botta. La maggioranza di centro-destra non sosterrà la richiesta delle opposizioni di avviare una commissione d'inchiesta sull'operato di Botta, in merito al trasferimento della dirigente Cristiana Sertorio Lombardi. La decisione, presa dopo una riunione del capigruppo di centro-destra, è stata resa nota dal presidente della giunta, Enzo Ghigo, il quale, l'altro ieri, nel difendere il suo assessore dalle



L'assessore regionale ai Beni ambientali, Franco Botta

tutto la dirigente è un uomo di fiducia e di aver fatto pressioni per alcune pratiche. Il ripensamento, per il presidente e il capogruppo di Forza Italia, Angelo Burzi, nasce da ragioni di opportunità politica e da una di fiducia nei confronti dell'assessore.

Trapianti. Il Consiglio ha approvato un documento in cui è al centro la necessità di rivedere il testo della legge sui trapianti approvato dal Senato, soprat-

tutto per introdurre il silenzio-assenso. L'ordine del giorno - presentato dai consiglieri del pdv Angelino Riggio, Luciano Marengo, Silvana Morolin, Marisa Sulino e Giuliana Manica - ha ricevuto i più ampi consensi.

Mongolia. Una delegazione rappresentativa della Federazione donne mongole, in arrivo da Ulan-Bator, il 14 e 15 giugno a Torino ospite dell'Asps, l'Associazione per la partecipazione allo sviluppo, che in Mongolia lavora e programmi finanziati dalla Comunità europea rivolti al rafforzamento delle istituzioni democratiche nelle zone dell'ex comunismo. In un incontro in Consiglio, Geralsuren Nambaljav ed Erdenschim Jambaldorj hanno parlato della situazione famminale nel loro Paese.

Rosta e Settimo

Ritardo treni Protestano i pendolari

Proteste dei pendolari per i disservizi e i ritardi delle linee ferroviarie secondarie. In alcuni casi la protesta si è trasformata in blocco della circolazione dei treni. Il primo riguarda la centrale di pendolari dei comuni di Rosta, Buttigliera Alta, Romano e Ferriere, nella bassa Valle di Susa, i quali utilizzano particolarmente il locale Bussoleno-Torino che ferma alle 7,26 alla stazione di Rosta. «Non è possibile che puntualmente tutte le mattine, da due mesi a questa parte, questo treno locale porti un ritardo di 15-20 minuti, il tempo che impiega normalmente un treno in per raggiungere Torino, per dare la precedenza ai viaggiatori internazionali. Arriviamo sul posto di lavoro e la scuola sempre in ritardo, dovendo risolvere problemi di indifferenza. Anche il numero di carrozze è ridotto, siamo costretti a rimanere ammassati in piedi. Adesso è giunto il momento di dire basta a questa situazione generale di disagio. I presidi dei provvedimenti urgenti bloccheremo la ferrovia, è lo sfogo degli utenti. Ed Ezio Dutto, assessore alla viabilità del Comune di Rosta, aggiunge: «Come amministrazione abbiamo scritto alla direzione delle Ferrovie segnalando tutta una serie di disagi ai quali sottoposti gli utenti, al momento risposto. Chiediamo inoltre un'incremento delle corsa locali provvedendo ad inserire quei treni che attualmente sul percorso Avigliana-Torino e viceversa effettuano tutte le fermate ad eccezione di Rosta». Intanto ieri una sessantina di studenti si sono presentati all'ufficio torinese accoglienza clienti delle per ottenere l'annullamento giustificazione per entrare a scuola a causa del ritardo dei treni.

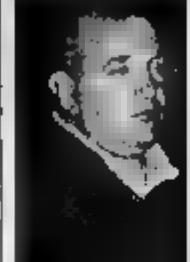
Il secondo caso è Settimo, dove oltre 200 pendolari ieri alle 6 di mattina hanno bloccato la mezz'ora la stazione ferroviaria settimese sper protestare. Il ritardo dei treni è anche perché non è possibile che un convoglio regionale impieghi 50 minuti da Chivasso a Torino Porta Susa, ieri l'interregionale 2004 Milano Centrale-Torino. Nuova aveva un ritardo di un'ora in seguito ad un incidente verificatosi in Lombardia. Quindi il treno successivo, 10110 proveniente da Vercelli è arrivato prima e le quattro carrozze non più in grado di ospitare dei passeggeri. Così è scattata la protesta, che ha provocato notevoli ritardi ad altri treni e parecchi disagi.

Sauze di Cesana

Ex assessore nei guai per la bevuta

Una festa iniziata bene, con bevute abbondanti e canti nella piazza del paese: vino e volontà per gli alpini arrivati a Sauze di Cesana, in quel caldo luglio del 1994. E Mario Castagnasso, allora assessore alpine, sempre, non poteva certo. Aveva bevuto con gli altri vecchi, rischiato. Forse troppo, come riconoscono i carabinieri che lo hanno allontanato. Lui si ribella a quello che riteneva un abuso: «Ho bevuto come gli altri, ma un po' allegro ma non ubriaco». Niente da fare: resistenza a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta. Un'accusa in più da poco per uno che sarebbe poi diventato vicesindaco del paese dell'Alta Val di Susa.

Per quella bevuta è finito prima in pretura e poi in Corte d'appello. La prima volta, a Pinerolo, gli è andata anche male: condannato a 4 mesi di carcere e 20 mila di multa. Ma si è preso la pena: la Corte d'appello gli ha ridotto l'assolto con formula ampia. Mario Castagnasso, 55 anni, ha festeggiato, naturalmente, una bevuta assieme agli amici il ver-



Mario Castagnasso

favorevole.

Era il 1° luglio '90 quando centinaia di «vecchi» salirono a Sauze di Cesana. A fare gli onori di casa c'era Mario Castagnasso, un evocatore che voleva «sfuggire» con i vecchi compagni di tante baldorie. E la piazza del paese dopo qualche ora era diventata una bolgia, con grida, risate, urla. Castagnasso non si era tirato indietro: «Ma eravamo ad una festa, mica ad un funerale. E lo nostro feste finiscono sempre in allegria. Forse troppa allegria secondo i carabinieri che tentavano di allontanarlo dalla festa. Un'ingiuria insopportabile per Castagnasso, che si era diviso, e reagito anche con una certa vivacità.

Era stato denunciato. Nel marzo '93 la pretura di Pinerolo lo aveva condannato. A nulla erano valse le sue giustificazioni. Che ha ripetuto ieri davanti alla Corte d'appello (dove era stato assolto dall'avvocato Aldo Perle): «Avevo bevuto tutti. Certo, anche io, ero ubriaco. Euforico, allegro, questo sì. Sono un ex alpino anch'io».

RAI PIEMONTE

Il cd: le sedi torinesi non saranno smantellate

Il consiglio di amministrazione della Rai non ha adottato alcuna delibera riguardo a un'eventuale cessione del centro di studio elettronico aziendale, ed esistono ipotesi in tal senso. Lo scrive, in una lettera ai presidenti della giunta e del Consiglio, Whigo e Picchioni, la presidenza della Rai, Lelizia. Il 24 ottobre il Consiglio regionale aveva approvato un ordine del giorno in cui si parlava di ipotesi di smantellamento del centro. Nella lettera il sottinteso che «non è nei piani dell'azienda modificare l'attuale assetto direzionale sistemi informativi: approfondimenti organizzativi e analisi dei costi per valorizzare l'efficienza». Lelizia Moratti ha dato disponibilità per un incontro con la Regione.

ALLA GRAZIANO

Nelle elezioni delle successi della Fim-Cgil

sono svolte le elezioni delle Rsa (Rappresentanze sindacali unitarie) alla Graziano Trasmissioni di Cascine Vica (600 dipendenti). Il collegio operaio la Fim-Cgil ha ottenuto 210 voti, la Fim-Cgil 44 e la Uil-Uil 6; nel collegio impiegati la Fim ha raccolto 60 voti. La nuova rappresentanza sindacale unitaria risulta composta da 6 componenti della Fim-Cgil e da uno della Fim-Cgil.

Sabato a Collegno

con i delegati della Cgil

Sabato alle 9,30 a Collegno, al palazzo dello Sport in via Antinori di Rivoli, si svolgerà l'assemblea regionale dei delegati Fiom-Cgil Fiat e Marcegaglia. All'incontro parteciperanno il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati; il segretario generale della Fiom, Claudio Sabatini; il responsabile nazionale Fiom del Gruppo Fiat, Susanna Camusso; i segretari regionali Cgil, Pietro Marcegaglia, e Fiom, Giorgio Gromaschi.

CHIERI

Perché, come organizzare servizio di emergenza

«Come organizzare il servizio di emergenza sanitaria». E' il tema di un convegno, che si apre alle 11, presso l'Istituto Vittoria di Chieri. Medici e infermieri si confrontano sulla gestione di interventi in soccorso dei pazienti traumatizzati. Intervengono responsabili della Croce Rossa, dei «pronto soccorso» e delle aziende ospedaliere.

LIDL il buono che costa meno

Le novità della settimana

Panforte 350 gr. L. 14.257 - / Kg.

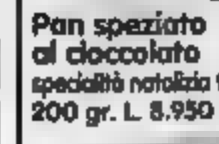


Marzapane ricoperto di cioccolato 125 gr. L. 13.920 - / Kg.



Sacchetto natalizio assortito figure di cioccolato al latte 250 gr. L. 11.960 - / Kg.

Pan speziato al cioccolato specialità natalizia tedesca 200 gr. L. 8.950 - / Kg.



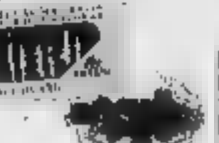
Candela di Natale diverse figure natalizie

di candele natalizie 5 pezzi

Paesino natalizio* per calarsi nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica



Stella di Natale



Arance* confezione da 2 Kg.

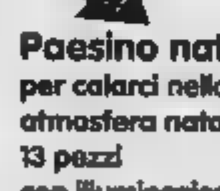


Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.



Stella di Natale

Arance* confezione da 2 Kg.



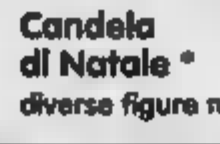
Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.



Stella di Natale

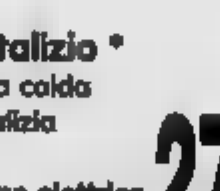


Arance* confezione da 2 Kg.



Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.

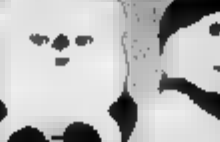
Paesino natalizio* per calarsi nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica



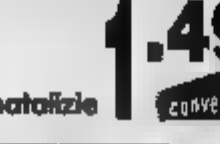
Stella di Natale



Arance* confezione da 2 Kg.



Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.



Stella di Natale

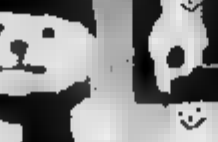
Paesino natalizio* per calarsi nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica



Stella di Natale



Arance* confezione da 2 Kg.

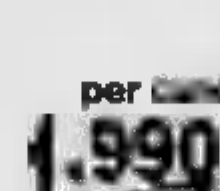


Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.



Stella di Natale

Paesino natalizio* per calarsi nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica



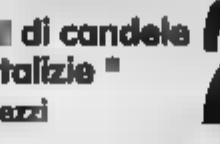
Stella di Natale



Arance* confezione da 2 Kg.

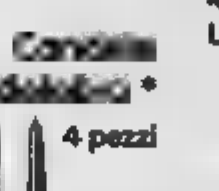


Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.



Stella di Natale

Paesino natalizio* per calarsi nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica



Stella di Natale



Arance* confezione da 2 Kg.

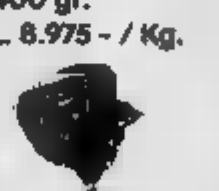


Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.



Stella di Natale

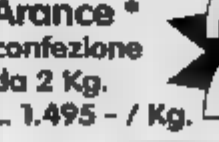
Paesino natalizio* per calarsi nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica



Stella di Natale



Arance* confezione da 2 Kg.



Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.



Stella di Natale

Paesino natalizio* per calarsi nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica



Stella di Natale



Arance* confezione da 2 Kg.



Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.



Stella di Natale

Paesino natalizio* per calarsi nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica



Stella di Natale



Arance* confezione da 2 Kg.



Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.

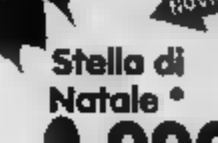


Stella di Natale

Paesino natalizio* per calarsi nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica



Stella di Natale



Arance* confezione da 2 Kg.



Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.



Stella di Natale

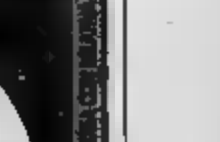
Paesino natalizio* per calarsi nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica



Stella di Natale



Arance* confezione da 2 Kg.



Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg.



Stella di Natale

Concerto oggi e domani al Lingotto con due opere di Mahler

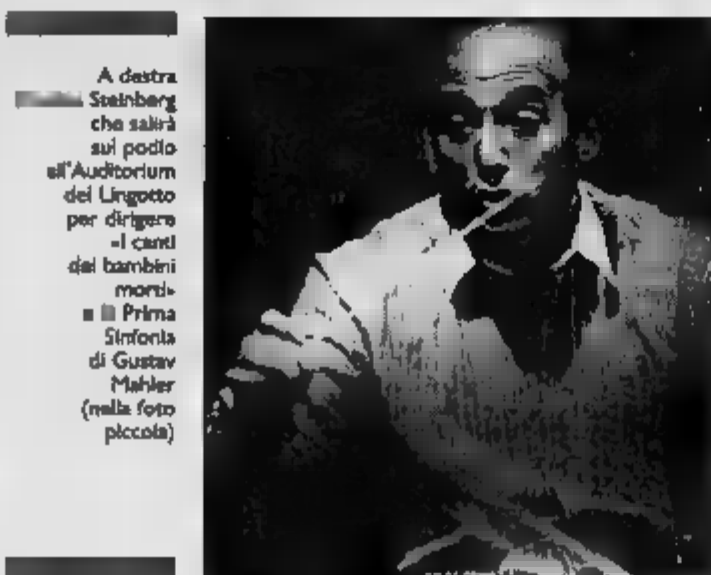
Quando la tristezza è musica

Direttore Pinchas Steinberg

Friedrich Rückert era un poeta che il destino colpì crudelmente privandolo dei due figliuoli, morti annegati. La sua tenerezza di padre ne uscì profondamente lacerata e il ricordo dei bambini morti diventò una sorta di ossessione che egli condusse in una lunga serie di poesie, seguendo tre filoni così sintetizzati dal musicologo Quirino Principe: l'incertezza dell'uomo impietrito davanti alla sventura, il passare del tempo che acuisce anziché lenisce il dolore, la folle illusione che i figli siano ancora vivi.

Un'opera simile sembrava fatta apposta per un musicista incline al pessimismo e presago delle imminenti tragedie universali come Gustav Mahler. Fu così che da quattro poesie di Rückert nacque la raccolta di brani intitolata appunto «Kindertotenlieder», canti dei bambini morti. Saranno proprio questi canti a dare il via stasera alle 20.30 e domani alle 21 al Lingotto per la stagione concertistica Rai. La bacchetta starà tra le dita di Pinchas Steinberg, direttore di ampia esperienza, che con la musica mahleriana ottiene sempre vivi consensi. La voce sarà quella di Iris Vermillion, già allieva di Christa Ludwig e Hermann Frey, anch'essa assidua interprete delle musiche di Mahler che richiedono l'intervento del mezzosoprano.

A fornire un opportuno ristoro, dopo gli stupendi ma desola-



A destra Steinberg che salirà sul podio all'Auditorium del Lingotto per dirigere «I canti dei bambini morti».

ti compianti sui bambini strappati acerbamente alla vita, verrà nella seconda parte della serata un Mahler più «en plein air»: quello della «Sinfonia n. 1 in re maggiore».

L'opera è nota «il titanico» per via di una ispirazione documentata dalla redazione di un soggetto poi espunto - al romanzo di Jean Paul. Anche in questo caso, a dire il vero, c'è in sottofondo una «coffina» tanto che Bruno Walter, amico e assistente del tormentato compositore, definì la Prima «il «Werther» di Mahler», trattandosi di una composizione

ne organica che è allo stesso tempo una confessione dell'anima. Ma nell'insieme la sinfonia s'arriva tra un senso panico della natura (con riferimenti non meramente all'onomatopeia, ma a un'espressione musicale primordiale) e un'esaltazione eroica, sfiorando il riferimento più diretto alla morte e la marcia funebre, una deformazione in canone della canzoncina «Fra Martino», che sfocia poi nello sberleffo di una «fantasia» sobborgo.

Leonardo Osella



RECITAL

Lo Zonta Club al Piccolo Regio

Un concerto benefico, promosso dallo Zonta Club con l'assessorato comunale alla cultura a favore del Sernig, si svolge lunedì 27 alle 21 al Piccolo Regio, con la partecipazione di Alberto Jona (baritono) e Roberto Cognigni (pianoforte) nel recital «Amenità e bizzarrie del canto da...».

Saranno esquisite divertenti musiche di Cagnoni, Offenbach, Poulenc, Stajano, Ripp, Bernstein. I biglietti per partecipare allo spettacolo sono in vendita oggi, domani e lunedì presso lo studio dell'avv. Bessone in via Notta 5, dalle 16 alle 19.

Alfieri: c'è un nuovo abbonamento Il quadrifoglio in un occhietto

Un quadrifoglio di titoli per una nuova proposta Teatro Alfieri. Il titolo alla «Grande prosa» il abbonamento presentato nella sala di piazza Solfarino: quattro spettacoli che, da gennaio, si alterneranno alla consueta programmazione di «fiore all'occhiello».

Il mini cartellone dedicato a titoli noti e di richiamo: dalla «Dodicesima notte» shakespeariana all'«Opera da tre soldi» di Brecht, dal «Misantropo» a «Le sedie». Un'occasione in più per soddisfare la «voglia di teatro», riservata soprattutto a coloro che decidono solo ora, a campagna abbonamenti conclusa, di concedersi il '96 quattro interessanti spettacoli teatrali spiegano all'Alfieri.

L'abbonamento ai quattro titoli costa 124 mila lire (per gli universitari nati dopo il '70, il prezzo è di 104 mila lire). Primo appuntamento, da oggi al 28 gennaio è, appunto, con la commedia di Shakespeare diretta da Ennio Colliori. Travestimenti, intrecci d'amore e scene francamente umoristiche si alternano nell'avvincente ed avventurosa

trama qui interpretata da Renzo Montagnani e Pino Zucchi. Segue, dal 13 al 18 febbraio, l'«Opera da tre soldi» diretta e interpretata da Tuto Russo, che affronta il testo del drammaturgo tedesco (di cui ricorre, tra l'altro, il quarantennale della morte) rispettandone fedelmente il carattere musicale. Ma il dramma di Mackie Messer, «Il capitano», e di Polly, figlia di...

strozzino, è qui filtrato attraverso un'inedita sensibilità partenopea. «Il misantropo», diretto da Beppe Navello e interpretato da Roberto Apli e Laura Saraceni, è il titolo (30 aprile-5 maggio). Alcesto, uomo restio, accettato, compressi e finzioni: personaggio che consegna, al pubblico di ogni tempo, una pesante dritta, ovvero l'immagine pessimistica della natura umana. Un bilancio esistenziale, che induce a rifugiarsi nella misantropia, e che contrasta, nella commedia, con la variopinta raffigurazione dell'ambiente mondano. (ai. fr.)



L'attore Renzo Montagnani



MUSICA dove

PENSUO CAPRI ORCHESTRA. La band inglese che suonerà domani al Colosseo per «Musica 90», incontra il pubblico 11 al cinema «Kong» (via Po 21) e alle 16 all'Altra libreria (via Po 43d).

BY. Chitarrista e cantautore: grande onda rock torinese. Graziano Rey (mia in luce ai tempi della Jambon Street Band. In seguito, Rey ha scelto altre...

prodigando una dimensione più cantautorale. Adesso lo ritroviamo guida di un quintetto, nel quale si ricostruisce il sodalizio di un altro chitarrista, Alessandro Picciotto, Jambon Street. Due si affiancano Pierino Zucchi (chitarra acustica), Andrea Lanza (chitarra classica) e Franco Soldara (batteria). Insieme hanno realizzato un disco, «Pirati», che verrà presentato in concerto stasera al teatro Agnelli (via Paolo Sarpi 11, ore 21).

Band inglese nel movimento neopsichedelico, i dragori suonano al «Gabrio» (via Revello 1 bis, ore 22).

Giuliano & The Blue Beaters, il possente reggae superband, stasera a Pinasca, piante della Pro loco, ore 21.30.

Musica senegalese con i Ceddo al «Grand Magazzini» (via Saluzzo 22, ore 22).

Musica brasiliana a Tijuca al «Bistro» (via Reggio 13, ore 22).

A «Hiroshima» (via Belfiore 24) omaggio a Freddy Mercury: il gruppo si chiama, perennemente, Mercuri Freddi. Un appuntamento interessante stasera è quello con i Docks che presentano il loro «Ancora in gioco» con un concerto «Divina Commedia» (via S. Donato 47). Allo «Zoom» (corso Casale 204) il centesimo concerto del Distorsione Psichica, in onore di Emiliano Zapata: con loro, gli Off Beat.

Il chitarrista new age Fabio Colussi è al «Bellis & Flowers» (via Belfiore 38). Soul a Jump Pass Soul al «Virus» (Chiusa San Michele, via Roma 27). Funky soul con gli Echi al «De Gio» (strada Castello di Bra-346).

Altre proposte rock della serata: i Malasanga «Manhattan» (via Giacchino 48); i Fronte del Palco (ovviamente fanno di Vasco Rossi) all'«Aok» (via Spanzotti 3); Lizard all'«Rock House» (corso Potenza 157); i Mascarpone Latino - specializzati in cover di Pino Daniele e altro rock mediterraneo - esibiti al «Garden Blue» (Nichelino, 25 Aprile 130); i Tnt all'«Arnold» (Moncalieri, strada Barabuda 7); i «Easy Rider» (Bibiana, via Pinerolo 52); cover con i Profumo al «Scacchi» (Collegno, via Fab-4). Tutti alle 22.

Il trio formato da Dino Pelissero, Pino Russo e Laura stasera a «Le Ginstre» (via Valpreto 15). Jam session al «Lori» (corso Vittorio 64). Con Barzani & Blues in the Night all'«Old Creek» (Maratino, via Roma 33). Per tutti, inizio alle 21.

LOCALI. «Boombastic» all'«Alcazar» (murazzi Diaz); «Dance & soul» al «Portes» (via Montebello 21); «Dance Junky» all'«Hennessey» (strada Traloro del Pino 23); «Sexy night» «Doctor Sax» (murazzi del lungo Cadorna 4). Foto: Graziano Rey

Tutto esaurito per Ligabue al Palastampa E stasera i Nomadi tornano al Palasport



Stasera i Nomadi al Palasport (Parco Ruffini, ore 21, ingresso 10 mila lire) tengono fede all'impegno, preso in occasione del free-show a Palazzo Nuovo, di devolvere l'incasso del loro primo concerto torinese a favore del popolo tibetano in esilio. Dunque, tutto il denaro raccolto stasera andrà a finanziare i lavori di ampliamento del monastero di Sera Jé, in India, dove vive una numerosa comunità di tibetani fuggiti dal loro Paese occupato dalla Cina Popolare. Stasera Beppe Carletti, Cico Falzone, Daniele Campani, Elisa Minari, Danilo Sacco e Francesco Gualerzi presenteranno, insieme con le canzoni dell'ultimo disco «Lungo le vie del vento», i successi di una straordinaria. I biglietti si trovano da Office Ricordi. Niente da fare invece per Ligabue. I tagliandi per lo show di sabato 25 al Palastampa sono pressoché introvabili. Il tutto esaurito, per il rock del «Ligas», è fatto. E si profila, altro sold out, il 27 novembre al Colosseo per il gruppo inglese PJ Harvey: biglietti da Box Office Ricordi. [g. f.]

Mostra delle vignette apparse su «Il Mondo» Maccari dissacrante Nella Biblioteca Nazionale

Un segno incisivo e dissacrante. Alla Biblioteca Nazionale Universitaria è in corso la mostra «Un mondo di Maccari», promossa dal Centro «Mario Pannunzio» e dalla «Nazionale», il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e della Regione Piemonte (piazza Carlo Alberto 3, sino al 18 dicembre). Accompagnata dal catalogo sponsorizzato dalla Fiat, e realizzata con il contributo della Città di Torino e della Camera di Commercio, quest'esposizione consente di ripercorrere l'impegno di Mino Maccari su «Il Mondo».

Mario Pannunzio dal 1949 al 1966. Accanto alle vignette dell'artista senese, scomparso nel 1989, si potevano leggere i testi di scrittori come Arpino e Tomino, Landolfi e Moravia, Pasolini e Flaiano, Calvino e Mario Soldati. Redattore capo de «La Stampa» di Curzio Malaparte, Maccari fu invitato nel 1938 alla Biennale di Venezia con una personale, mentre anni dopo fu nominato professore all'Accademia delle

Arti di Roma. Fondatore e direttore di «Il Selvaggio», ospitò nelle pagine riviste, durante il periodo torinese all'inizio degli Anni Trenta, il critico d'arte e pittore Galvano, lo scrittore Velso Mucci, Italo Cremona, Spazzapan e l'architetto Carlo Mollino.

La sequenza delle «tavole» di Maccari pone l'accento sulle situazioni sociali, politiche, culturali dell'Italia del secondo dopoguerra, come si vede nel commento a una mostra di «Arte infantile»: «Lo sai che molti continuano a dipingere anche da grandi? o nella vignetta dedicata alla Biennale: «La pittura astratta non si nega, si conquista».

E, sono queste ultime, pagine di un «Corpus» di essenziali documenti che conferiscono all'esperienza di Maccari una propria capacità di denuncia: «Quei «furetti» disegni - scriveva Michele Serra - ci mettevano nella condizione di una sottile e costante inquietudine, ci facevano superare e «rompere» la inerzia e stagnante



Autocritica disegnata con ironia da Mino Maccari

situazione nella quale vivevamo». E, ancora, nota Pier Franco Quagliari, «Le vignette de «Il Mondo» s'inserivano benissimo nel piano di battaglia del giornale, di cui costituivano il necessario ed efficace completamento «visivo».

Una vicenda, quella dell'artista Maccari, tenacemente legata al proprio tempo e, contemporaneamente, era avvertibile e fustigatrice del costume di allora.

Angelo Mistrangelo

Libro di De Luna Storie di donne e antifascismo nell'Italia che fu

parla di antifascismo questa alle ore 21 alla libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, con la presentazione del libro di Giovanni De Luna «Donne in oggetto», sottotitolo «L'antifascismo nella società italiana 1922-1939», edito da Bollati Boringhieri. Con l'autore, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici alla Facoltà di Magistero di Torino, intervengono Aldo Agosti, Ersilia Perona, Chiara Saraceno, Graziella Serrà e Giuliana Gre. De Luna, che ha pubblicato, fra gli altri, i volumi «Storia del Partito d'Azione» e «Fascismo/Antifascismo», affronta lo studio di questo momento storico attraverso i documenti, fino a qualche anno inaccessibili, raccolti dagli Archivi del Tribunale Speciale Istituito dal fascismo nel 1928 «per la difesa dello Stato». Emerge la italiana fra le due guerre, e sono soprattutto storie di donne.

I film visti da Tornabuoni Levantati Quando le recensioni finiscono in un floppy

Duecento film. Paesi, 13 generi cinematografici, 150 foto a colori e notizie su più di 500 attori e registi. Tutto contenuto in un floppy disk. Il chissà Cinefile 95, è un dischetto (da utilizzare) il programma Windows che raccoglie le recensioni di Lietta Tornabuoni e Alessandra Levantati pubblicate su «La Stampa» nella stagione 1994-95. L'iniziativa è stata realizzata dal quotidiano in collaborazione con Marcopolo e Computer Discount. L'idea di rendere possibile l'arrivo del grande schermo direttamente nelle degli appassionati attraverso il computer: basta acquistare il floppy nelle edicole di Torino e provincia (costo 10 mila lire). Con il dischetto viene distribuito un libretto che vuole essere una sorta di guida alla lettura cinematografica, tracciata dalla stessa Tornabuoni, osservatrice degli eventi che hanno segnato la stagione. Scorrendo la

raccolta a video si possono facilmente informazioni sulle cosiddette pellicole «da botto» oppure quelle sono state definite un «fenomeno» momento, ecco allora apparire «Forrest Gump» piuttosto che «Pulp Fiction», oppure le sempre più feliche Disney, e ancora, ad esempio, il fortunato «Mostro» interpretato da Roberto Benigni o l'Albania. Gianini Amelio nella produzione «Lamerica». La consultazione del materiale può procedere con la verifica di quali film siano stati vincitori di premi.

Lo spettatore casalingo può scegliere di creare, sullo stesso modello, una raccolta delle leggende alla videoteca personale, e realizzare le copertine grafiche dei film. Chi avesse difficoltà a trovare il floppy in edicola, può rivolgersi al numero verde 167-802.005. [t. p.]

BANCA MONDIALE. Bk alle 17.30, corso Unità 125, incontro per il cinquantenario delle «Unità» con Roberto Farinazzi, docente dell'Università di Torino. Parlerà il ruolo della Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale per lo sviluppo economico e sociale.

«E se scoppiasse il Superphenix?... Chernobyl diventerebbe una scherzo»: per conoscere i pericoli rappresentati centrali nucleari e i chitometri Torino incontra oggi alle 20.45 al ristorante «La Balte» di Robassomero (via Bove 4). Interviene Angelo Tartaglia, organizzatore dell'Associazione per la tutela dell'ambiente.

«L'intervento di Alexander e Wilhelm von Humboldt nella politica universale» è il titolo del convegno che si tiene domani (a Palazzo d'Aragona in via Principe Amedeo 34) e sabato 25 (Dipartimento Studi) in via Maria Vittoria 19. Gli interventi dei relatori cominceranno alle 10. Organizzano l'Università, la Fondazione Filipo e il Goethe (011/817.42.71).

CRISTIANI. Alle 21 al Centro New Age Religi, via... Lessona 1, Anna Maria Cebrini parlerà su «Conoscere i cristiani, meravigliosi fratelli di luce», e pre-

APPUNTAMENTI qua e là

sentirà il cristianesimo che è dicembre. Informazioni 011/75.72.64.

Stasera, 21, Consolato Prelato terrà conferenza sul «ricco» Bandiera». Incontro nella chiesa di San Filippo in via Accademia delle Scienze 11.

CARLO ALBERTO. Alle ore 21 all'Associazione Piemontese, via Vanchiglia 6, presentazione del libro «L'eredità di Carlo Alberto» di Michele Ruggiero.

ARCHEOLOGIA. ore 17 alla Pro Cultura Femminile, in Accademia Albertina 40, Giorgio interverrà sul tema «Nuove metodologie per la ricerca archeologica nel Oriente».

CONFERENZA. Al Centro Pannunzio alle 18, via Me-35/h, conferenza di Marcello Artuso Raspo titolo «L'unità profonda». «La terra desolata» di Thomas Stern. Introduce la poetessa Liana De Luca.

MALATTIE. All'Associazione Idee, in via Susa 12, questa alle 21 Giancarlo

Giuliani, medico internista, affronterà l'argomento «retrica nella prevenzione della malattia dell'uomo».

Da oggi a sabato 25, dalle 11 alle 18, al Salone Valdese Vittorio Emanuele 23, è allestito il «Boby Bazar», un ricco «mercato» organizzato dall'associazione «Amici degli animali abbandonati». L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi e devolvere al «Ritugio» cane randagio di Rivalta. 011/74.09.33.

17 a Palazzo Campana, via Car-17 a Palazzo Campana, via Car-

UN FOTOFEST. Inaugurazione alle ore 17.30. Galleria Principe Eugenio, via Cavour 17/a, della mostra del pittore Paul Viglione. Sino al 24 dicembre dal martedì al venerdì 15.30-19 e sabato anche 10-12.30.

OSTERIA. 20 alla Locanda d'Cele e Diana d'Alba (in provincia di Cuneo), via Marconi 11/a. In programma una «cena della man-

lentina», con piatti tipici delle Langhe e ballate. Si parlerà del libro di Renato Davide Scapigliato «Osteria d'Oriente» partecipando a «Cantambanchi». 011/73.89.195.

BUDDHISMO. Alle 18 alle 18, via Messina 2, l'Istituto Italo-Cinese organizza la conferenza di Carlo Zocchi «Il buddhismo fra i genti himalayane».

Prosegue fino al 23 dicembre. Galleria Gilberto Zucchi la mostra di dipinti, sculture e oggetti antichi dei collezionisti. Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 19.30 (domenica mattina). Per informazioni: 011/817.88.27.

RAVEL. Oggi alle 18 il musicologo Attilio Pio-18 il musicologo Attilio Pio-

Oggi, alle 18.30, alla libreria Lattes, di via Garibaldi 3, presentazione del libro: «Sulle tracce del Salses», origi-18.30, alla libreria Lattes, di via Garibaldi 3, presentazione del libro: «Sulle tracce del Salses», origi-

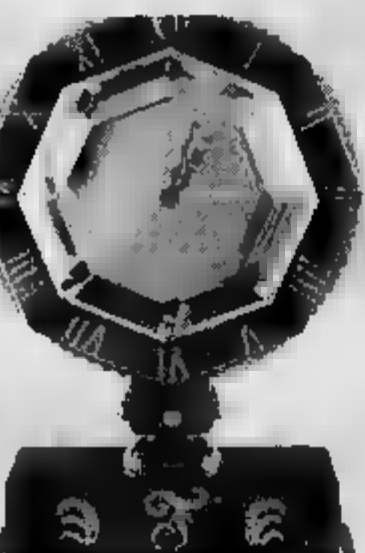


Un diadema ■ platino del 1914
■, sotto, pendolo ottagonale
concepito ■ Cartier nel ■

Il platino dei Cartier

Una collezione di 1400 pezzi

I «conquistadores» spagnoli lo chiamavano platino, diminutivo di «plata», argento perché pensavano che fosse metallo minore, di importanza, e gli usavano per legare all'oro. ■ Cartier lo considerava prezioso e lo usavano per ornamenti di pregio. Dalle proprietà del platino si ebbe piena consapevolezza solo nel '700 quando si scoprì che è il metallo più prezioso e più inalterabile. Al platino ■ dedicata la mostra che Cartier apre oggi alle 16,30 fino a sabato (orario 10-12; 15,30-18,30) nella boutique di via Roma 330 di cui è responsabile Alfredo Lapenna. In esposizione alcuni dei 1400 pezzi (non in vendita) della collezione Cartier. Ciascuno racconta lo stile di un'epoca, interpreta l'armonioso abbraccio fra pietre e metalli, rappresenta tecniche di montaggio sofisticate. ■ possono ammirare sfavillanti diademi di inizio '900 destinati ad adornare acconciature aristocratiche di tutt'Europa. E fra questi anche un esemplare meno appariscente. L'avvento del tempo di guerra, nel 1914, impose austerità anche all'arte della gioielleria. Nel diadema creato per la sorella della regina Maria di Romania, per esempio, il platino è in parte sostituito da una fascia di acciaio azzurrato con diamanti.



Tutti ■ le perle tradizionali; pochi sanno che una conchiglia, lo strombo, produce

una perla rosa: eccola in esposizione, come pendaglio ■ una singolare spilla in platino e diamanti. E, ■ proposito di spille, ■ menzionata ■ «spantata» in platino, zaffiri e diamanti, che gioca ■ una palla di zaffiri ■ di 152,35 carati realizzata nel 1949 per la duchessa di Windsor e riacquistata da Cartier nel 1987 ■ 1 milione e mezzo di franchi svizzeri. Da Cartier non possono mancare gli orologi: il più originale in mostra ■ la pendola ottagonale (1928) di re Farouk: la lunetta in smalto nero, le lancette, sospese misteriosamente al centro del quadrante in cristallo di rocca, sono draghi cinesi.

■ dei gioielli in platino di Cartier si possono portare a casa. Basta acquistare in libreria «Cartier l'arte del platino» di Franco Cologni (editore di Cartier Italia) e Eric Nussbaum, edito ■ G. Mondadori: ricerca puntigliosa sulla storia del platino e sul suo impiego.

Irene C...

Mostra in via Roma Esposizione

Un ardente desiderio per la stilo

■ ti basta dire penna. ■ mo dello chic è ora la stilografica. C'è chi ■ le Parker come ■ cronista sportivo Sandro Ciotti, o il regista Pupi Avati che ne possiede un'importante collezione. Altri hanno la passione per le Waterman d'epoca (penna che volò sull'Atlantico nel taschino di Lindbergh nel 1927), Montblanc o Conklin.

Centosettanta lotti di stilografiche d'autore, dal 1910 fino alla fine degli Anni 50: ■ una delle tante attrazioni ■ mostra a «Elogio all'orologio - preziosa» che si apre oggi alle 17 a Torino Esposizioni ■ corso Massimo d'Azeglio ■. Verranno battute all'asta di sabato 25 novembre che si svolgerà nella sala del Cinquecento dalle 15,30. L'ingresso è riservato agli iscritti all'Accademia Italiana della Penna Stilografica ■ acquistando il catalogo (costa 10 mila lire) - dice Gianfranco Anselmo dell'Accademia - si diventa soci temporanei con diritto di partecipazione. Le fedeli compagne di viaggio, da oggi ■ comunque visibili al pubblico. Fra i pezzi più interessanti l'Aurora Topolino del 1933 ■ stampato il celebre personaggio della Disney (prezzo ■ partenza ■ mila lire); l'americana Conklin, laminata in oro e traforata del 1918 con caricamento «Crescen filer» data cioè di pompetta ■ pressolo ■ laterale (base 700 mila) e la Swan Mable Todd inglese in ebanite nera con pennino vibrante (base d'asta ■ mila).

«Tutte con pennino in oro e componenti originali - spiega ancora Anselmo - la base d'asta ■ del 30-40 per cento inferiore alla media ■ valutazioni ■ ». La più quotata è una Montblanc 744 Masterpiece, un set del '50 che parte da 1 milione e mezzo. ■ (a. d. s.)

Selezione per Fantastica di Bonolis

Cercasi signora gradita a Paolo



«Signora e signorina tra i 35 e i 45 anni, ■ fotovi scappare quest'occasione». Il vostro grande momento è arrivato, stava scritto ■ manifesti con maxi-foto di Paolo Bonolis. Hanno accolto l'invito un centinaio di impiegate, casalinghe, maestre: deciso a diventare star per un giorno, si sono presentate ieri ■ discoteca Pick-up di via Barge. Ognuna sogna di essere eletta Fantastica nell'omonima trasmissione di Bonolis: l'urto si sono svolte le selezioni torinesi per partecipare al programma, che andrà ■ onda su Rai Uno del 8 dicembre.

Ieri pomeriggio, truccate ■ agghindate al meglio, le casalinghe star sono finite davanti alla telecamera dell'organizzazione Miri, incaricata di scegliere - con un provino di due minuti - le aspiranti «Fantastiche». Sono arriva-

(un gruppo è ritratto nelle foto) soprattutto dalla provincia: Carla Saroglia, di San Mauro, ha spogliato di saper canterino, ballare, fare le imitazioni. Lucia Bassino, impiegata alla Telecom di Montanaro, si è presentata con la vicina ■ casa Giuseppina Antonelli, casalinga di 44 anni, che sfoderava un miniabito color rosso-fuoco: Lucia recita nella compagnia dialettale del paese e forse sogna di fare l'attrice, l'altra si è scatenata in un ritmo di disco-music. Anna ■ Bonolis, ■ elettrizzante l'idea di esibirsi alla Rai. Anche ■ per pura curiosità, come Paola Zottola che racconta barzellette, o perché contano «di sfondare», come la cantante di piano-bar Lucia Pisciotto. La più spiritosa ■ stata una signora di 75 anni: «Ho qualche anno in più, ma non potrei fare un'eccezione?». ■ (g. f.)



DOVE andiamo

Il film programma rassegna «La sorte des usines» al Massimo 3 prevede tra l'altro oggi, alle 18,10 la proiezione del film belga «Padre Daens» di Sijn Coninx. ■ e 18,30 «Alta calena, due secoli di classe operaia» di Franco ■ Conversano e Nenè Grignaffini. ■ 19, presentata da Gabriele Polo, due produzioni Cinehat: «La officina di Corso Dante», del 1910, e «Stabilimento tratori ■ produzione ■ collaudi», del 1929. Alle 19,45 «Scopero» ■ Eisenstein, alle 21,30 «Documentari Usa 1900-1929». ■ 22 Stefano della Casa presenta «I compagni» di Mario Monicelli, una commedia girata a Torino e ambientata sul finire del secolo scorso. Ne sono interpreti Marcello Mastroianni e Renato Salvatori.

CORTAZAR. A Zona ■, in via Principe Amedeo 8, va in scena quest'opera ■ «L'altra», nell'allestimento del teatro della Transmigrazione, liberamente ispirato al racconto «La lontana» (diario di Alina Reyes) di Julio Cortázar, con Marco Badino, Gabriella Dario e Stefania Uva. La regia è di Vincenzo Amato. ■ Con «Novocento» di Alessandro Baricco, nell'allestimento del laboratorio Teatro Settimo si apre questa ■ ■ 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri la rassegna Metropolitana, organizzata ■ cooperativa Santergiani. ■ Due gli appuntamenti ■ della serata: al ■ Coro in via ■ 17 approda Gianpiero Pizzuto con il suo «Non tutti i principi vengono azzurri». Alla Cricca del Ghigno in via Vittorio Veneto 2 a Cakso c'è in ■ «Import-Export» ■ ■ Norberto ■. ■ CINECLUB. Al Valdoco, in via Salerno 12, alle 21, c'è invece «Un giorno di festa» di Jacques Tati. Al Cinecircolo l'incontro in via Bendini 11 e Collegno questa sera, alle 21 ■ presentato il film «Prima la Ploggia» di MICHAEL MENCHESKI. All'Università di Chieri, alle 21, «A proposito ■ Donne» di ■ et Ross.

CON POCAHONTAS, CHI COMPRA VINCE SUBITO.

POCAHONTAS



Dal 15-11-'95 al 10-12-'95
GRANDE CONCORSO POCAHONTAS.



Gioca con Pocahontas e, ■ sei fortunato, vinci subito questi bellissimi premi:
■ viaggi a Disneyland Paris
6.300 biglietti film Pocahontas
2.200 peluches Mattel
10.500 mini-puzzle Clementoni
27.400 panettoncini 100 g. Perugina.
(Vedi regolamento in Città Mercato)

SMA

Città Mercato

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

TEATRI

LINGOTTO - via Nizza 294. Stagione Sinfonica 1995/96. Ore 20.30 69° concerto. Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. Direttore Pinchas Steinberg. Mezzosoprano Iris Vermillon. Programma: Mahler: Kindertotenlieder per coro e orchestra su poesia di Friedrich Rückert; Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore Titano. Polifonia L. Ingresso L. 810.48.53/810.49.61.

AUDITORIUM - via Nizza 294. I Concerti del Lingotto Martedì 28 novembre ore 20.30: The Swingle Singers. B. Siles of London per otto voci. Carissimi Novissimi Testimoni su testo di Edoardo Sanguineti. Voci, clarinetto e 4. Mozart, Bach, Schubert, Dvorak, Rossini, Bizet, Ciaikovski, Buglioni inedita da sabato 19 novembre 1995: Box Office c/o Ricordi, piazza Cini 261, lunedì 15.30-18; da martedì a sabato 11-14.30/15.30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14.30-18. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011 581.1262. 654.4537 - 684.4222. Il programma di sala contenente critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli autori è la distribuzione di due biglietti.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA TEMPIA. Lunedì 27 novembre ore 21 per la Stagione 1995/96 avrà luogo il concerto d'inaugurazione. Il programma W.A. Mozart, Messia in do minore K427, Coro e orchestra «Stefano Tempia», direttore Alberto Peyretti. Biglietto L.

RITROVI

AMERICA MUSIC. 447.7171. noi è sempre festai!
ARLECCHINO. Ore 15.30 Rocky. Ore 21 Rommy e la Grande Orchestra.
BEVERLY HILLS. Martedì 0161-935.543. Ore 21 Ilacio con Patrizia.
CLUB 84. 15.30 Edo Puma. Ore 21 Ilacio con Silvio Siroto Big Band.
DUPARC. 521.52.75. Ore 21 Renzo e i Dollini. Il piacere di tutti siamo i balli di gruppo.
GARDEN DANZ. Ore 15.30 con Franco e K.11 Valpurga (To). 21a discoteca. Domini Orchestra Monica e David.
LA LUCCOLA. La cometa? C. Toranlo 206. T. 097.21 Teorema.
LE ROY. Ore 21 Noi di rinnoviamo sempre.

MITRO
Festa di compleanno orch. TONY CALDIA
085.78.92

AL CINEMA
AL CINEMA



PATIO+INVIDIA. 061.48.41. Ore 22.30. NIGHT (Nane). Inf. 985.52.86. Spett. ballett streep. Chiu-so lunedì.

TANGO SALA. Sars ore 21. 1° solo a anni.

ROD DANCING. Via D. Dario 9. Ore 21 orch. anni 60/90. Tutti i giorni pranzo e cena. Ven. e sab. 24/11 «Porchetto» karaoke balli italiani. Prenot. 013.8064.

RISTORANTE LA PINETA - Brandizzi. Tutti i sabati cena con ballo. Serata dei Novelli. 24/11 «Porchetto» karaoke balli italiani. Prenot. 013.8064.

PIANO BAR - ballo. 24/11 «Porchetto» karaoke balli italiani. Prenot. 013.8064.

ARTES ANTICA (L). Via Volta 5. 11. 549.041. Incisioni Grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Cal. n. 201. Or. 10-12.30/18-19.30.

CLUB T. 558.331. Giannini. MODERNA. Quintino. 11. piano. Stipite originali. Grandi Maestri moderni e contemporanei.

LOSANO. Pinerolo. V. Panigla. 17. Raul Viglione. Inaugurazione ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

Nino Caffè. Cesare Gheduzzi. BIASUTTI. Aligi Sassu. CARLINA. Marino Marini. 017.33.44.

DAVIDO. Giovanni La Cognata. FODIATO. Franco Grobberio. GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24). 011/532.652. Omaggio a Roy-Lyons e altri maestri dell'800.

BUSSOLA. Scuria. Adriano Tunello. NARCISO. Maurizio Henry surrealista. PIRRA. T. 543.383. Sabato 25 inaugurazione Glib Savinav maestro del dopoguerra.

LUX in esclusiva
MARCO VITTORIO CECCHI GORI presenta
BRUCE

DIE HARD
DURI A MORIRE
prodotto e diretto da JOHN McTIERNAN
DISTRIBUTORI WARNER BROS. ITALIA

OGGI AI CINEMA

CENTRALE - MASSIMO1

DALL'ULTIMO MAESTRO DEL "GIALLO" D'AUTORE UNO DEI PIU' BEI FILM DI QUESTI ULTIMI ANNI

«Chabrol è magistrale... le due attrici di una bravura allucinante».
«Sandrine Bonnaire e Isabelle Huppert offrono interpretazioni tra le migliori della loro carriera».
(La Stampa)

«Un film infallibile, un lento crescendo e segnali minacciosi... gli ultimi 10 minuti esplosivi».
(Giorno)



ETOILE E DA OGGI

ANCHE FARO



DOMANI AL CRISTALLO

RAGAZZI, FINALMENTE IL VOSTRO FILM!

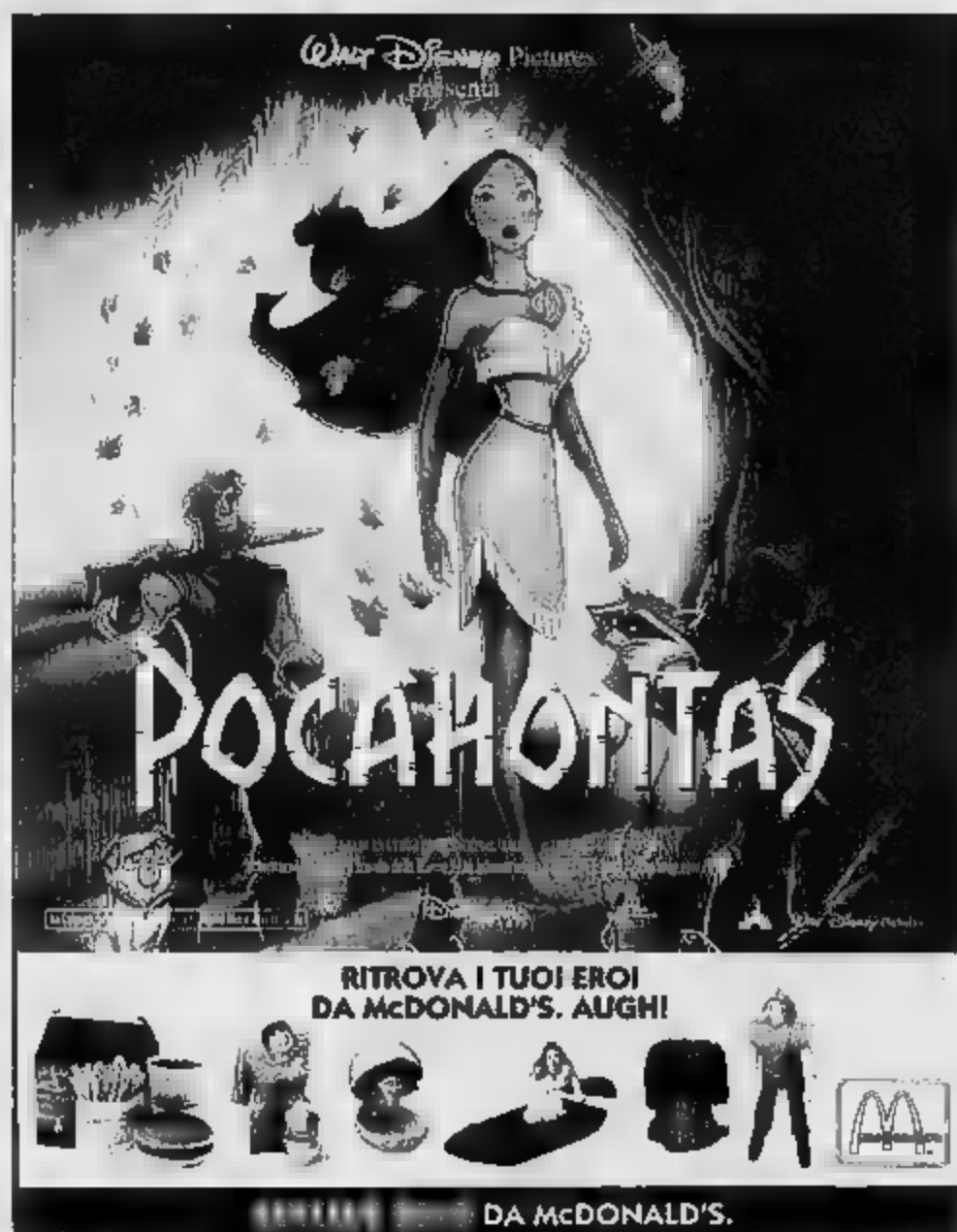


Con il biglietto di ingresso a questo film gratis in discoteca

DOMANI - CAPITOL - DORIA

grand'eliseo DIGITAL

ARRIVA IL NUOVO CAPOLAVORO ANIMATO DELLA WALT DISNEY



DOMANI AL VITTORIA

Un treno carico di armamenti nucleari dirottato.

Una città americana

Solo un uomo

evitare la catastrofe.



Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse



I SERVIZI in città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale
Prefettura
Vigili urbani
Polizia stradale 58.401
pronto intervento
54.16.33
Corpo Forestale incendi scoppi 1678/07.091
Posta e Telegraf

SALUTE

Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 su 24, a pagamento 28.03.33
Servizio Servizio pediatrico a pagamento 58.21.60
Centro antitubercolosi
Centro odontoiatrico, Malinetta, (20-23)
Guardia ostetrica pecm. S.

Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizioano 50.801.

AMBULANZE

Elambulance
Soccorso urgente
Croce Rossa
Croce Verde
Croce Bianca
INFERMIERI
54.04.89
558.93.31
619.18.20
Alpes
63.01.56
33.13.01

Assist. interni 56.83.265
Aurilio 0337.220.250
Ass. Int. torin.
Casad 771.89.30 - 771.60.47
Spl 242.19.04
Croce bianca 437.17.30 - 437.17.98

SOLIDARIETA'

C. Cardiotattici, 43.64.873
Federazione Sportiva Dilettanti
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Espresso 43.43.700
Stranieri Ciscat.
La Tenda (Acc. stranieri)
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sernigi 438.85.66
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay
Gruppo Abele 814.27.11
Agade (Ass. genitori di omosessuali)

521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapace (assistenza ammalati canoro)
Mov. consum. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS
Città insieme
S.O.S. Via 1976-13.000
Telefono Rosa 530.888
Servizio emergenza anziani - lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 218.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-80.116

MUNICIPIO

Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.68
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Carte munit. 262.12.18
Legg. dif. gatto 850.2713
Protezz. animali 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 680.39.48
AUTO E STRADE
Soccorso 116
Europ assistance 63.08.55

442.11.11
Ascensore 817.0498
Battello sul Po 888.010
Ristoram 57641
Tren. Superga 886.0211
Caselle 58.76.361
Terminali 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuove;
Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucio 38; Nizza 183; Nazione 31; Derna 236/c; G. 81;
Omnes 15; G. Barolo 5; Tra-

TRASPORTI ATM

187.019152
Agip, p. 1. Gabriele da Gozzio; Ip, c. Giulio Cesare 220, m. Cesale 292, Lgo Paterno, str. Altesano 180; Vercelli-ponte Sura; 88, c. Giulio Cesare 278. Esso c. V. Emanuele. Montecelli, corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Liguria (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

AL DI LA' DELLE NUOVE. Drammatico. Michelangelo Antonioni torna a con Wenders per assistere. La passione e il comune denominatore: quattro racconti. (Chaplin 1, King)

APOLLO 13. Drammatico. Ricostruzione della sfortunata missione spaziale che nel '70 ha fatto col suo successo milioni di americani. (Rai)

FOREVER. Avventura. Nuova puntata del fumetto trasformato in film, con la Kidman e Val Kilmer al posto di Jason. (Cristallo)

IL BUDO DELLA. Drammatico. Ambientato nella provincia francese, l'ultimo lavoro di Chabrol descrive l'amicizia «pericolosa» che si instaura tra il solitario e introverso Sophie, domestica da una famiglia della borghesia, e il vivace Catherine, postino. (Central, Massimo 1)

CLOCKERS. Nuovo Spike Lee s'incanta sulla scena di due fratelli di colore che hanno un lavoro, il giovane spaccia droga. Al centro della vicenda, l'amicizia di un trafficante. (L'Unità)

CYCLE. Drammatico. Vietnam d'oggi, protagonista un ragazzo che si guadagna il vivere come portatore di ricicli, a cui rubano lo strumento di lavoro. (Massimo 2)

IL MARE. DUE A. MONTI. Film d'azione. Ritorna White nel ruolo dello sceriffo-detective McClane. Il 3° capitolo della serie «della» New York da un terrorista esperto in esplosivi. (L'Unità)

Sentimentale. Di e con Crystal. Una commedia di amore e disamore coniugale e non, tra Parigi e l'America. Il marito di Crystal, single incallito, va a Normandia a seppellire papà veterano del D-Day. (Amorino 1)

INFINITI DI AMORE. Commedia. L'agente di Samuel e Rebecca, rimasta da piacevoli abitudini, viene «convolta» in un'annuncio inteso all'arrivo di un figlio. Con Hugh Grant. (Daria, King)

NO. IL. INGLESE. Commedia. Viaggio di un assicuratore che rischia di perdere il posto di lavoro se non impara l'inglese. Decide, quindi, di andare a frequentare un corso di ingegneria. (Capelli)

NO. IL. TAVOLINO. Commedia. Benvenuti nella storia-lavoro di un malato mentale appassionato di parole crociate in un'abbondante. (Diamante 2)

Thriller. Una psicologa (la Forrester) è indagata per l'omicidio di un milionario. Il marito è sospettato. (Amorino 3, Olimpia 1)

MINERON. Fantascienza. Rese a un comico del 21° secolo, che trasporta saggi memorizzabili nel cervello: per far posto alle informazioni gli sono stati cancellati i ricordi. (Amorino 3, Olimpia 1)

Thriller. Sesso matto, sberleffi e fantasmi. La terapeuta di Moray, a un suo stupratore seriale, a Bandiera, un militare a delittuoso. (Amorino 3, Olimpia 1)

MOVIE DI LINDA DELLA GAMBIA. Avventura. Dal capolavoro di Rudyard Kipling, la storia (Disney) del piccolo Mowgli cresciuto nella foresta. (Maximedia 1)

MORTE KOMBAT. Fantasy Film-Ritmo mitologico-martiale con un eroe solitario che aiuta i giovani mortali in un contro un malefico stregone. Il Male e il Bene in lotta per il controllo. Terra, tra principesse, humor e lung-fu. (Maximedia 1)

PAZZIA DI UN GIORNO. Debutto. Malinconico per il regista Hyman, il folle che colge Giorgio, il re d'Inghilterra. (1760 1)

SA FEMMINA. Commedia. La vita di una sposa. In subbuglio all'arrivo di un «no» cui piacciono le donne. (Emble)

PONTI DI MADISON COUNTY. Sentimentale. Eastwood dirige se stesso. Strano. Il romantico di amore. Un loggiero deviato e una madre di famiglia nella provincia. (Amorino 3, Olimpia 1)

IL. MOSTO. Sentimentale. Di «Quattro passi tra le nuvole» di Basset, al posto di David Keane Reeves. Un reduce di guerra tra una ragazza madre, e l'ingenuo marito, se ne innamorano per davvero. (Emble, Fare)

DI CUI... Commedia. Grace (la Roberts), agitata signora della buona società, scopre il marito che bacia un'altra donna. La sua vita si ribalta. (Amorino 3, Olimpia 1)

VOLTA. Drammatico. Calo. Un professore universitario, vittima del terrorismo negli anni, incontra per strada la ragazza che gli aveva dato. (Amorino 3, Olimpia 1)

SHONKINS. Ambientato negli «Strip club» di Las Vegas Paul Verhoeven descrive le avventure di una glielista disposta a tutto per arrivare al successo. (Vittoria)

TERAPIA E LIBERTÀ. Drammatico. La guerra civile spagnola vista da Loach. David laica l'inghilterra. Il combattente contro il fascismo in Spagna. (Emble 1)

L'ONOMO. STELLE. Drammatico. Si chiama Ani. Si chiama il suo fratello. Il figlio latente-scout del cinema: di parte o paese firma la guerra promettendo ricchezza e fama. (Emble)

Film d'azione. In un mondo post-nucleare sotterraneo dall'acqua nera la gesta di un eroe solitario (Cosner) che combatte i cattivi. La famiglia Gemelli vive in vista di una navi gangster che di ospitare un «uomo d'onore». (Emble)

Affollato ed applaudito concerto, l'altra sera, all'Auditorium della Rai Malikova, l'eleganza per Grieg

L'artista crea attorno a sé un'aura di calma

Affollato ed applaudito concerto, l'altra sera, all'Auditorium della Rai dove la stagione dell'Orchestra Filarmonica di Torino ha fatto conoscere un'ottima pianista russa, Anna Malikova, che ha appena registrato i due concerti di Chopin sotto la direzione di Julian Kovatchev. Insieme hanno eseguito il Concerto in la minore di Grieg che la Malikova ha suonato con eleganza, dando rilievo ad un discorso che è poco continuo e pieno di gradevoli e soprattutto momenti lirici, piccole inflessioni di canto ripiegato sulla propria malinconia in

quattro quadri di bruno nordico e di intimità riservata l'interpretazione della pianista si è inserita perfettamente. Il suono non è robustissimo ma il timbro è morbido e corposo e la frase disegnata è flessibile grazie alla Malikova quando «co» quelle persone che sanno rendere armoniosi anche i gesti più banali e quotidiani e «co» se un'aura di calma, dolce e tranquilla. Impressioni confermate nell'esecuzione del Valzer op. 04 n. 1. Chopin, re-liquido nella sua cascata.

Il programma si era aperto

con l'Elegia op. 58 di Edward Elgar che, staccata dalla Serenata op. 20, diventa così breve da riuscire persino insignificante. Nella seconda parte, invece, è stato offerto dei testi massimi della letteratura romantica: la Sinfonia «Dal Nuovo Mondo» di Dvorak che Julian Kovatchev ha diretto a grandi linee, qualche imprecisione, ma con sufficiente autorità per disegnare depressioni e rilievi, melodie, ritmi e contrasti. Il secondo movimento, dove i temi dei negri e degli indiani d'America, consapevolmente assunti



Di Frédéric Chopin (nell'intrigine) la pianista russa Anna Malikova ha eseguito il Valzer.

La stessa spirito. Ancora una volta la sinfonia, irresistibile per il folto pubblico il folto pubblico.

che frequenta i concerti dell'Orchestra Filarmonica di Torino, di cui il direttore ha messo in rilievo soprattutto i fiati, dando agli ottoni un peso talvolta un po' eccessivo, senza compromettere, tuttavia, l'efficacia della partitura. Successo vivo.

Paolo Galliani

PRIME VISIONI

AMPA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. I punti di Madison County, di A. Con. Clint Eastwood, M. Streep. Usa '95. 2h 15'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMPA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.


ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 2000 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.1. La seconda volta, di M. Calogri. Usa '95. 1h 50'. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELIOT 20

Agency, ma soprattutto grazie alla straordinaria partecipazione del pubblico di: Roseto degli Abruzzi, Acireale, Roma, Bologna, Firenze, Treviso, Montichiari, Bari, Napoli, Torino, Ancona, Milano, Genova. **Impossibile dimenticare...**

Sony Music è orgogliosa del successo ottenuto dai due album quadruplo platino **"l'imperfetto" ■ "sulle tracce dell'imperfetto"** e annuncia una grande sorpresa per Natale



1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.



**NOVITÀ
L'ENCICLOPEDIA
GEOGRAFICA**



1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM ■ LA STAMPA ■ POSSONO TROVARE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA - Lib. Feltrinelli - C.so Garibaldi, 111
BARI - Lib. Feltrinelli - Via Dante, 91/113
BOLOGNA - Lib. Feltrinelli - Piazza Ravennate, 1
- Centro Com. le Vie Lario, 41
- Via Zamboni, 7/5
- Piazza Galvani, 1/6
BORG SAN D'AMAZZO (MI)
Schedario Tecnico Editore - Via Cavour, 100
FERRARA - Lib. Feltrinelli - C.so Garibaldi, 20/a
FIRENZE (*) - Lib. Feltrinelli - Via Cavour, 30-32/r
- Via Cavour, 12
GENOVA - Lib. Feltrinelli - Via P.E. Basso, 32/r
- Via XX Settembre, 233
GORizia - Lib. Antonini - Via Mazzini, 16
INTRA (*) - EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Polenta, 17
MESEANO (*) - ONLY CD-ROM - Via Cordova, 11
MILANO - Lib. Feltrinelli - Via Manzoni, 12
- C.so Buenos Aires, 20
- Via Santa Tecla, 5
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE - Via F. Cavallotti, 15
MODENA - Lib. Feltrinelli - Via Cesare Battisti, 17
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Carlini, 37

NAPOLI - Lib. Feltrinelli - Via Tancredi D'Aquino, 70
PADOVA - Lib. Feltrinelli - Via San Francesco, 7
- Via San Francesco, 14
PARMA - Lib. Feltrinelli - Via Magenta, 45/9
- Lib. Feltrinelli - Via della Repubblica, 2
PESCARA - Lib. Feltrinelli - C.so Umberto, 5/7
PISA - Lib. Feltrinelli - C.so Italia, 50
ROMA - Lib. Feltrinelli - Via Del Babuino, 39/40
- Via T. T. Argentina, 5/a
- Via V.E. Orlando, 84/86
SALERNO - Lib. Feltrinelli - Piazza Baracca, 2/5
SIENA - Lib. Feltrinelli - Via Banchi di Sopra, 64/66
TERNI - Lib. Feltrinelli - Centro Com. le Cospa
TORINO - C.so LA STAMPA - Via Merano, 32
- Lib. Feltrinelli - Piazza Castello, 9
- Lib. INTERNAZIONALE del salone - Via Roma, 80
- Lib. RIZZOLI - Via Santa Teresa, 2/5
- (*) Lib. LUXEMBURG - Via Cesare Battisti, 7
- (*) SORPONTI - Via Graglia, 16
- (*) SECURITAS INF. - C.so Montegrappa, 90/5
VENEZIA - Lib. SOLARIS - Cannaregio 2332
(*) Point vendita degli stili multimediali per la dimostrazione

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sui CD-ROM de La Stampa
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Connect 1992** (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Connect 1993** (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Connect 1994** (L. 300.000)
☐ Desidero acquistare **Tutto La Stampa Connect 1992, 1993 e 1994** (L. 750.000)
☐ Desidero acquistare **Tuttoscienze Connect** (L. 350.000)
☐ Desidero acquistare la **collezione completa dei CD-ROM de La Stampa** (Tutto La Stampa Connect 1992, 1993 e 1994 e Tuttoscienze Connect) al prezzo speciale di L. 1.000.000.
 I prezzi sono con spese di invio e spese postali.
 Scegli il pagamento:
☐ Conto corrente - il conto corrente assegno non intestato a "Tutto La Stampa SpA"
 o i propri versamenti dalla soluzione 1992 e 1993 invio, oppure al proprio conto come prima d'acquisto il libro di istruzioni, potrete acquistare il CD-ROM 1994 a L. 250.000 anziché L. 300.000. I clienti di fatturazione saranno richiesti di inviare al nuovo CD acquistato. Scegliere e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Mazzini, 23 - 10126 Torino

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Colle _____ Città _____
 P.IVA e cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

LA STAMPA

LA STAMPA

Piazzati in ventiquattr'ore 1 450 milioni di azioni riservate ai risparmiatori

Eni, subito esaurita l'offerta

Decisivo lo «sconto» sul prezzo

Tutto bene quel che finisce bene. Anche l'Eni ce l'ha fatta. In sole 24 ore sono risultate tutte esaurite le azioni a disposizione dei risparmiatori. E così ieri sera il ministro del Tesoro, guidato dallo stesso presidente del Consiglio Lamberto Dini, ha deciso la chiusura in anticipo dell'offerta pubblica di vendita (che sarebbe dovuta proseguire fino a domani). Analogo anticipo caratterizzato le prime importanti privatizzazioni, come quelle di Credit e di Comit.

Ma le condizioni in cui è avvenuto il collocamento del 15% del gruppo petrolchimico di cui è amministratore delegato Franco Bernabè sono molto più difficili rispetto al passato: la Borsa non vive giorni felici, le quotazioni delle azioni delle società finora privatizzate hanno certo aiutato il governo ad attirare i risparmiatori. Stando così le cose, sabato Dini ha deciso di limitare il prezzo al minimo possibile (5250 lire per azione) e di contenere i quantitativi, destinando ai risparmiatori 450 milioni di azioni (cifra scelta tra il minimo preventivato di 400 milioni e il massimo ipotizzato di un miliardo). Ieri sera il collocamento è stato chiuso, come ha fatto sapere l'Imi (global coordinator, cioè intermediario della vendita) perché è stata superata la soglia minima indicata nel prospetto informativo dell'offerta pubblica di vendita.

Il prezzo basso può aver contribuito a invogliare i risparmiatori che, comprese le prenotazioni delle scorse due settimane, devono tirare fuori 1 450 milioni di azioni per entrare in possesso dei titoli.

Sommando gli ordini degli investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi), l'avvio della privatizzazione dell'Eni (di cui, per ora, il Tesoro conserva l'85%) frutterà circa 7 mila miliardi. Si tratta quindi della più grande privatizzazione mai realizzata in Italia. Sul piano internazionale è il debutto sul mercato di maggiori dimensioni che una società abbia mai effettuato.

L'Imi parla di forte domanda da parte degli investitori istituzionali, italiani ed esteri. Accanto alla sofferta partecipazione dei risparmiatori, con-

L'amministratore delegato dell'Eni
Franco Bernabè

E martedì il titolo
debutta a Milano
New York e Londra



ta molto in questa operazione la positiva accoglienza dei mercati finanziari stranieri che hanno acquistato una parte ri-

levante delle azioni riservate agli investitori, attratti anche dai risultati dell'Eni, quarta mondo per redditività fra le

compagnie petrolifere dopo Shell, Exxon e Bp.

Il governo spera ora che il prezzo basso consenta di tenere stabile la quotazione delle azioni Eni, in modo da favorire il futuro collocamento di altri pacchetti consistenti non prima però di fine base a impegno annunciato. La chiusura anticipata è un segnale positivo per l'avvio di un'altra privatizzazione, quella dell'Enel, prevista tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio.

Per l'Eni comincia la grande avventura in Borsa. Martedì prossimo le azioni saranno quotate a Milano, al New York Stock Exchange e al Sae di Londra. Bernabè sarà presente alle prime contrattazioni a Milano: per l'occasione branderà all'inizio della nuova vita di un gruppo che garantisce petrolio e gas all'Italia, lavora in 77 Paesi e spazia dalla chimica all'impiantistica per l'energia.

Entro il 27 novembre sarà comunicato a tutti i richiedenti il quantitativo di azioni effettivamente assegnato. Il pagamento dovrà avvenire entro il 15 dicembre presso lo sportello dove è stata inoltrata la richiesta.

Roberto Ippolito

Al via un'acquisizione da 8500 miliardi

Granada all'attacco degli alberghi Forte

Il gruppo che possiede mille hotel reagisce all'opa considerata ostile

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia sarà dura o la City ne è affascinata. Il più grande complesso alberghiero europeo - e secondo nel mondo soltanto alla Holiday Inn americana - è preso d'assalto dalla regia tv e degli autogrill. Il

gruppo Forte, fondato dal leggendario Charles Forte e nelle mani di suo figlio Sir Rocco Forte, è oggetto da ieri di un'opa da parte della Granada. L'offerta globale, valutata attorno a 3,4 miliardi di sterline (circa 8500 miliardi di lire), è allestita per molti azionisti: ma non per il vertice della



Rocco Forte

Forte, un impero di hotel e tramila ristoranti in 37 Paesi. L'opa della Granada, precisa un comunicato della Forte, è «non richiesta» e quindi «considerata ostile»: il consiglio d'amministrazione consiglia vivamente agli azionisti di respingere l'offerta, che manca totalmente di riconoscimento del valore della Forte.

Sono sessant'anni dall'inizio della grande avventura, quando l'ormai leggendario Charles Forte - il ciociaro più famoso d'Inghilterra, ora Lord Forte - aprì una piccola gelateria in Upper Regent Street, nel centro di Londra. Suo figlio Rocco è dal 1982 alla guida del gruppo, che comprende fra gli altri gli hotel Meridien, Forte Grand,

PostHouse e Travelodge, oltre a monumenti del mondo alberghiero come il Waldorf e il Savoy di Londra e il Georges V di Parigi. Superata la recessione, il gruppo Forte è attualmente in espansione: quel mercato, chiaramente, è golfo alla Granada. «In anni», afferma un comunicato «in cui si annuncia l'opa - la Forte non è riuscita ad assicurare utili adeguati ai azionisti». La performance della Granada, come rivelano gli ultimi dati resi noti ieri, è definita al contrario «eccitante», come «adatto risultato dei suoi chiari obiettivi strategici e della sua robusta disciplina finanziaria».

Come dire: dotaci gli alberghi e li faremo rendere come mai hanno reso in passato. L'offerta si muove in due direzioni: uno scambio azionario, più un premio in contanti, oppure l'acquisto diretto. L'offerta è buona, ma certamente sul futuro della Forte può pesare la tradizione. Il quanto della sfida, infatti, viene lanciato da una società i cui interessi in campo alberghiero sono sempre stati limitati. La Forte, invece, rappresenta una solidità nel mondo alberghiero, fin da quando - trent'anni fa - Forte fuse i suoi interessi in quelli della catena alberghiera Trust House.

Fabio Galvano

Aumenta la disoccupazione giovanile

Istol: fondi fermi per la formazione

ROMA. Nel triennio '92-'94 in Italia si sono persi un milione e 200 mila posti di lavoro: un tracollo confermato nel rapporto dell'Istol che denuncia la mancanza di una seria politica della formazione.

Al Nord la disoccupazione è fisiologica (6,2 nel '93 e 6,8 nel '94), nel Mezzogiorno è salita fino al 19,2 per cento nel '94.

I tempi della ricerca d'un posto si allungano, tanto che i disoccupati di «lungo corso» sono oltre il 60%. La disoccupazione dei giovani è cresciuta dal 31,4% del '94 al 33,3 di quest'anno. Il 30,2% sono laureati, il 29,9 hanno diplomi universitari, il 26,2 diplomati delle scuole superiori, il 23 hanno la licenza media inferiore e il 33 hanno istruzione elementare o addirittura nessun titolo di studio.

denuncia che le imprese a riformarsi di manodopera qualificata. Il direttore dell'Istol, Alfredo Tamborini, ha ricordato che ci sono 10 mila miliardi inutilizzati a disposizione per la formazione professionale.

Varato un buy-back da 400 miliardi

L'Ina ricomprerà il 5% del capitale

ROMA. L'Ina acquisterà fino ad un massimo di 200 milioni di azioni proprie, pari al 5% del capitale, per un esborso massimo di 400 miliardi. Lo rende noto lo stesso istituto che ha deliberato contenuti, termini e modalità della proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie che verrà sottoposta all'assemblea convocata per il 10 e l'11 gennaio '96. Gli acquisti dovranno essere effettuati in Borsa a corrispettivi unitari non inferiori al valore nominale e non superiori a 3 mila lire per azione. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi ed è inoltre prevista la facoltà di vendita dei titoli da effettuarsi in Borsa, anche in più contesti «secondo le opportunità del mercato, tenuto conto della media ponderata dei corrispettivi acquisto». Anche l'Unioris acquisterà azioni della controllante Ina. L'assemblea ordinaria dell'Unioris ha deliberato l'acquisto di azioni Ina sino al raggiungimento dello 0,15 per cento del capitale, derando anche le azioni già in portafoglio, con esborso massimo di 15 miliardi.

LEADER

Sapere subito quello che accade lascia più tempo per capire.

Essere sempre collegati in tempo reale con i fatti del mondo è il modo Ansa di fare opinione.

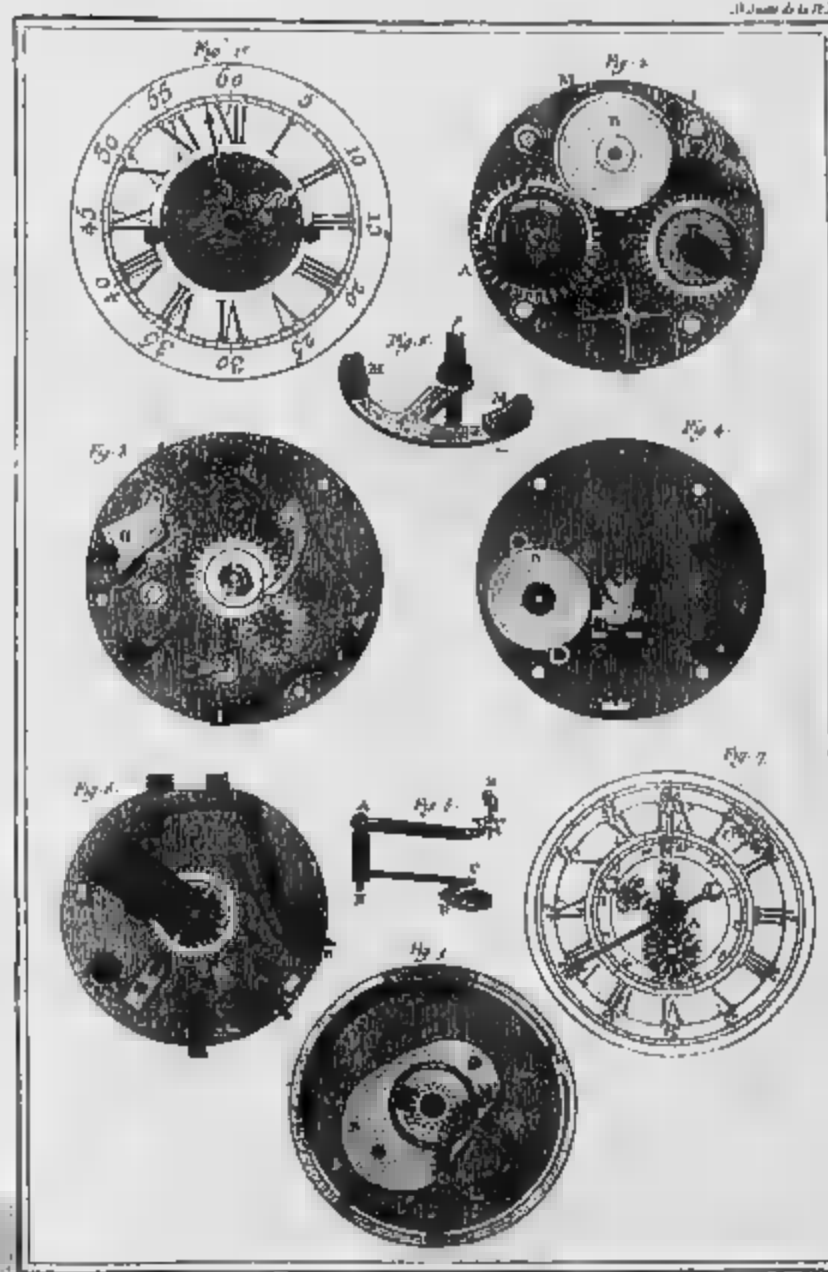
Afferrare i fatti prima che volino via tiene l'informazione con i piedi per terra e Ansa svolge questo compito facendosi guidare dalla forza di valori determinanti: l'imparzialità, indispensabile alla funzione di un servizio aperto a tutti; la completezza, garantita dalla presenza capillare in tutto il mondo di giornalisti, fotoreporter e uffici di corrispondenza. La tempestività, con 3.400 collegamenti quotidiani in tempo reale. 2.000 notizie al giorno e le tecnologie satellitari di trasmissione; l'affidabilità, testimoniata dalla fiducia di 9.000 grandi utenti in tutto il mondo.

È VERO, È ANSA

50°

Anniversario della più grande Agenzia d'informazione privata d'Italia

Agenzia ANSA - via della Dottrina, 94 - 00187 Roma - tel. 06/6774609-609



Horlogerie

LA SITUAZIONE IN CHAMPIONS LEAGUE DOPO CINQUE GIORNATE

GRUPPO C	
Borussia D. - Juventus	1-3
Staua Bucarest - Glasgow Rangers	1-0
Glasgow Rangers - Borussia D.	2-2
Juventus - Staua Bucarest	3-0
Borussia D. - Staua Bucarest	1-0
Juventus - Glasgow Rangers	4-1
Glasgow Rangers - Juventus	0-4
Staua Bucarest - Borussia D.	0-0

Glasgow Rangers - Steaua Bucarest	1-1
JUVENTUS - Borussia D.	1-2
6ª GIORNATA Borussia D. - Glasgow Rangers	6-12
Steaua Bucarest - JUVENTUS	6-12
CLASSIFICA (Gr. C)	
	p g v n p i a
Juventus	12 5 4 ■ 1 15 4
Borussia Dortmund	8 5 2 2 1 6 5
Steaua Bucarest	5 5 1 2 2 2 5
Glasgow Rangers	■ ■ 0 2 3 ■ 12

GRUPPO D	
Porto-Nantes	2-2
Parahimikos-Aalborg	2-0
Classifica: Parahimikos 10; Nantes 7; Porto 6; Aalborg 4	
GRUPPO E	
Spartak Mosca-Blackburn	3-0
Rosenborg-Legia	4-0
Classifica: Spartak Mosca 15; Legia Varsavia 7; Rosenborg 6; Blackburn 1	
GRUPPO F	
Ferencváros-Grasshopper	3-3
Real Madrid-Ajax	0-2
Classifica: Ajax Amsterdam 13; Real Madrid 7; Ferencváros 5; Grasshopper 2	

CASI IN TV	
7,00 Sportcenter, notiziario ESPN da New York	Tale+2
11,00 Football. NL, Footstockers S. Diego-Drag Houston	Tale+2
12,30 Basket. Coppa Korica: Stefanel Milano-Torino	Tale+2
12,50 Studio sport	Tale+1
13,30 Il grande tennis	Tale+2
13,30 Tmc sport	Tale+2
19,30 Parlamento. Da Casanova: qual. Europal, Italia-Chad. A seguir: tennis, da Casanova, camp. italiani scacchi	Tale+2
19,30 Tmc sport	Tale+2
19,30 Golf. Pga Tour	Tale+2
19,45 Studio sport	Tale+1
19,55 Tg 5 Lo sport	Tale+2
20,00 Telesport	Tale+2
20,30 Calcio. Coppa UEFA: Milan-Sparta Praga	Tale+1
20,30 Tg 1 Sport	Tale+1
20,30 Basket. Eurocup, Budker Bologna-Pau Orthez	Tale+2
22,00 Basket. Eurocup, Antibes-Benetton Treviso	Tale+2
22,30 Speciale Coppa UEFA	Tale+1
23,30 Telesport e Sportime	Tale+2
23,30 Tennis. Da Casanova: Assoluti	Tale+2

LA STAMPA SPORT

Giovedì 23 Novembre 1995 29

Champions League: per i bianconeri si profila nei quarti lo scontro con gli avversari che desideravano

L'Ajx consegna il Real alla Juventus

Kluivert e Litmanen mettono kappao gli spagnoli

MADRID DAL NOSTRO INVIATO

L'Ajx taglia a fette il Real Madrid e lo consegna alla Juventus, salvo catechismi nell'ultimissima turno. Per rotondo che sia, lo scarto Bernabeu profanato non esprime sino in fondo la differenza (di geometria, di gambe, di tutto) che ha diviso i due club. Van Gaal dai gravi replicanti di Valdano. Il calcio dell'Ajx è Van Gogh, Picasso, chi vi pare. Quello del Real, roba da imbecilli. Che sul piano del gioco sarebbe così, con una strabiliante lezione. Sacchi lo aveva intuito sin da martedì, pesando le squadre sulla bilancia degli allenamenti.

Il primo tempo degli olandesi è impressionante; e i venti minuti iniziali, addirittura da urlo. La cronaca ne scandisce il ritmo, l'epilogo, la grandinata dello spartito. Raffiche, briciole. Una rete valida Kluivert (al 10', «dub» d'esterno destro) annullata per un cervellotico fuorigioco di Litmanen, che più passivo di così non si può. Tre traversate: Kluivert all'11', su invito di Finidi; Litmanen al 13', su punizione, e qui la palla rimbalza ben al di là della linea, era gol, gol netto; Overmars al 23', con una stangata dal limite. E visto che siamo in tema, una paratona di Buyo su Kluivert, al 22'. Il tutto, impressionato da una sentuosa organizzazione e da una non meno invidiabile circolazione della palla.

Privi di Hierro, e Chendo in balia di pie' veloce Overmars, i campioni di Spagna frequentano un solo schema: la testa di Zamorano, cercata ora da destra (Luis Enrique), ora da sinistra (Amavisca). Squadra lunga, lenta, dall'incestare tormentato e macchinoso. Povero Real. Van Gaal, da parte sua, non recupera Frank de Boer, ma non per questo abdica al 3-4-3 del Rinascimento. Sguinzaglia a sinistra Kiki Musampa e piazza al centro Davida, affidandogli il compito di mordere Miki Leudrup, Reiziger, Blind e Bogarde. Zamorano e Raul, la coppia Ronald de Boer-Finidi sprema sino all'ultima goccia

Amavisca e Quique. A ridosso di Litmanen, si aggira Redondo, svagato e pachidermico.

In tribuna, Narciso Pezzotti, l'occhio di Lippi, prende appunti febbrili, abbagliato da Davida. Il gioco dell'Ajx si trasforma, spesso, in un irridente stovello, tale è l'agio con il quale i padroni d'Europa prendono per il bavero i sollevano i terra i così detti, così remissivi. Il modulo di Valdano è un patetico mix di 4-4-2, 4-5-1, 4-3-1-2. Nel difendersi, quando è il momento, gli olandesi non applicano mai la tattica del fuorigioco, a testimonianza di come si possa produrre buon calcio anche in assenza di «strumenti» tanto odiosi. Alla ripresa, il popolo insorge e il Real si butta sotto, o almeno ci prova. Adesso, se non altro, Raul, Amavisca e Leudrup si danno. Proprio Amavisca, al 5', Blind commette un fallo (da ultimo uomo) che soltanto il pessimo Krug non giudica espulsione. L'Ajx, ora, domina più: controlla, appezza, le varianti nel repertorio delle grandi orchestre.

I migliori del Real sono gli esterni, Luis Enrique e Amavisca. C'è partita solo in superficie, basta grattare un po' per rendersi conto delle mille categorie separano l'Ajx dai rivali. Il gol che, maturo, cade dall'albero al 19' rappresenta una splendida sintesi, dal tocco umbrante e profondo di Finidi fra status di marmo il controllo e tiro Litmanen, la cui classe

profuma sempre più di Pallone d'oro. Michel e Milla avvicendano Chendo e Leudrup. Ma dalle parti di Van der Sar non piovano che un paio di spetrali di Zamorano.

L'Ajx è un congegno diabolico. Al minimo strappo, are il campo e travolge tutto. Prova ne la del raddoppio, frutto un blitz di Overmars e di una zampata di Kluivert. Salgono così a sedici le partite utili consecutive nella Champions League. Non ci sono parole. È stato uno spettacolo. Applaudono persino i tifosi del Real. Usciamo dal Real. Il Real, battuto forte. Per fortuna, esistono ancora squadre come l'Ajx.

profuma sempre più di Pallone d'oro. Michel e Milla avvicendano Chendo e Leudrup. Ma dalle parti di Van der Sar non piovano che un paio di spetrali di Zamorano.

REAL MADRID

BUYO	8
CHENDO	5
(27' M. MICHEL)	8
ALKORTA	5
SANCHIS	5
QUIQUE	5
LUIS ENRIQUE	6,5
REDONDO	5
AMAVISCA	5
M. LEUDRUP	5
(27' M. MILLA)	5
RAUL	5
ZAMORANO	5
AL: VALTIANO	5

Arbitro: (Germania) 4
Reti: 19' Litmanen, 31' Litmanen.
Ammonizioni: Alkorta, Kluivert, Blind.
Spettatori: 80.000.

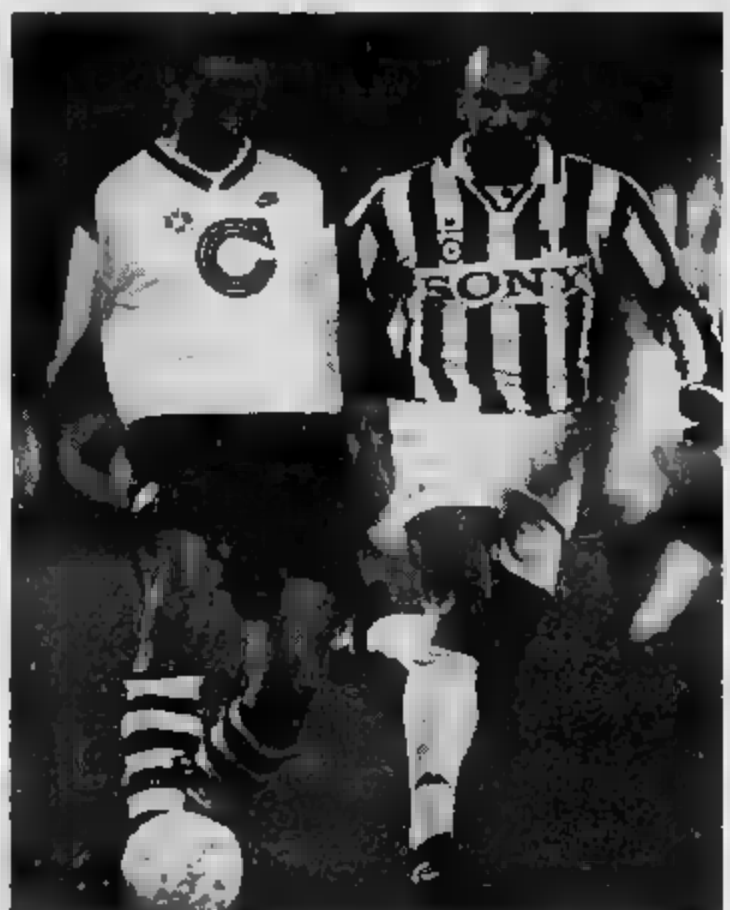
AJAX

VAN DER SAR	7
REIZIGER	7
BLIND	7
BOGARDE	7
N. DE BOER	7
DAVIDA	6
MUSAMPA	7
(44' M. REUSER)	5
LITMANEN	6
FINIDI	6
KLUVERT	7
OVERMARS	6
AL: HITSZELD	5

Arbitro: (Germania) 4
Reti: 10' Litmanen, 31' Litmanen.
Ammonizioni: Alkorta, Kluivert, Blind.
Spettatori: 80.000.



Litmanen, segnato un gol per l'Ajx



Un momento del duello, sempre esagerato, tra l'ex bianconero Kohler e Viali

Del Piero arriva troppo tardi

Il Borussia fa in tempo a colpire due volte

TORINO. Ai buoni principi può seguire il cattivo esempio: la Juve di Coppa è lasciata in un cantuccio i gagliardi propositi di lottare contro il Borussia come se la qualificazione fosse in gioco. Neppure i 1300 milioni in palio sono stati un incentivo. Girando il Borussia della serata. Così, settimana partita i bianconeri peraltro Hitzfeld, stratega, nulla ha potuto vincere per 2-1: un anno fa a nella semifinale Coppa non c'era riuscito benché i tedeschi per due volte fossero andati in vantaggio. Era un'altra storia, in una serata davvero speciale e dai mille turbamenti. Ieri il confronto è stato urlo, la Juve l'ha trasformato in un allenamento di lusso per Parma che suggeriva l'idea stessa di lasciar fuori uomini preziosi come Ferrara e Solari, Deschamps. Del Piero entrato sullo 0-2 al posto di Viali. E' vero che la differenza nel calcio si sono appiattite ma non esageriamo con l'egualitarismo. Lo è visto quando Del Piero proprio scadeva ha realizzato con una parabola perfetta la punizione che lo consegna alla storia Coppa dei Campioni: quinto gol in cinque partite consecutive, mai c'era riuscito nella Juve europea.

La pannelletta del Pinturicchio è stata una lama di luce. Il resto è rimasto assai in ombra. Soltanto Padovano, l'unico che aveva qualcosa da mostrare, ha giocato come se fosse una seria. Agile e deciso ha portato i immagini pericolosi a Klor. Con questo risultato si chiude in pratica il girone qualificatorio. Il pareggio della Steaua a Glasgow permette al Borussia (all'estero europeo della Juve nel patto coinvolge anche il Milan) di qualificarsi con il secondo posto, valendogli il vantaggio confronti diretti con i romeni. E la Juve la trasferta meno rovente.

La Juve non ha subito rinunciato a vincere. Fino a gol Zorc i bianconeri avevano sfiorato il gol in quattro occasioni, due delle quali, piuttosto nitide. Padovano che anche colpito al 24' su azione di contropiede lanciata da Tacchinardi. La cosa migliore, però, Padovano l'aveva tentata al 6', al termine di una fuga profonda di Di Livio, seguita da un cross: splendidi il tuffo e la tor-

dell'attaccante per colpire testa. Altrettanto bella la risposta di Klor, in serata di grazia oltre le abitudini. I Lippini non si sono poi svenati alla ricerca del risultato. Un po' d'accademia, alla quale si sottostavano però Padovano e Viali, motivatissimo a batterli Kohler.

Il vantaggio tedesco è rivisto dunque una leggerezza che se si verificata in campionato (o in Coppa che contavano) avrebbe Lippi schizzare in campo col randello. La palla ha viaggiato il fronte difensivo bianconero, da destra a sinistra, con una supponenza che pareva di vedere il Brasile campione mondo, finché il disimpegno ticoletto non è arrivato a Passotto e Jugovic: leggendario duetto interrotto da Reuter, fuga dell'ex bianconero, deviato alla bell'e meglio da Carrara proprio sul piede Zorc, il cui nome il conomatopeico, richiama il lampo. Infatti destro fulminante e gol. E' destino del Borussia passare spesso in vantaggio con la Juve, finendo regolarmente per prenderle. Questa volta però i tedeschi giocavano per salvare la qualificazione, la Juve per il prestigio e i franchi dell'Uefa. Scusate ma c'è una differenza.

Dopo il gol i tedeschi hanno cercato il raddoppio, in particolare con una conclusione di Moeller. La Juve ha risposto soltanto con un tiro al volo di Tacchinardi (44') e due tentativi di rovesciata di Viali. La ripresa ha proposto una variante. Lippi ha richiamato in panchina Jugovic che dopo due mesi di assenza non può sostenere più di due tempi in tre giorni (e uno l'aveva fatto) con la Fiorentina. Il serbo sverte di nuovo dai dolori. Passotto si è spostato in mezzo, nel ruolo originario prima che il Toro lo trasformasse in corsore per necessità. Sorin è occupato del lato contrapposizione a Reuter. Subito la Juve, una punzonata rete di Marrocchi (6'), illusoria e sbalata, dopo venti minuti il tiro al volo di Ricken favorito dal tocco di testa di Carrara chiudeva ogni pratica. A Bucarest si andrà per accademie. I giochi ormai fatti.

JUVENTUS

PORRINI	5
PESSOTTO	5
CARRERA	5,5
WIERCHOWOD	5
TACCHINARDI	5
(37' M. FUSI)	5
DI LIVIO	5
MAROCCHI	5
VIALI	5
(27' M. DE)	5
JUGOVIC	5
(1' M. SORIN)	5
PADOVANO	5,5
AL: LIPPI	5

Arbitro: (Svezia) 6,5
Reti: 30' M. Zorc; 20' M. Ricken; 44' M. Del Piero. Ammonizioni: Ricken, Carrera, Kohler.
Spettatori: nessuno. Spettatori paganti 25.621. Ingresso 640.596.000.

BORUSSIA D.

KLOS	7
KREE	5
SCHMIDT	5
FREUND	5,5
KOLAR	5
SAMMER	5
REUTER	5,5
ZORC	5,5
RICKEN	5,5
(23' M. BERGER)	5
MOELLER	5
(44' M. SOSA)	5
ENRICH	5,5
AL: HITSZELD	5

Battaglia: una brutta prova

Lippi: «Qualche errore di troppo ma l'impegno non è mancato»

TORINO. Stop al quinto atto, ma la sua classifica in Champions League è da tempo al sicuro. Dunque Lippi non fa drammi, ci mancherebbe, si presenta serio ma rano, così ci pare sentendolo parlare. Magari dentro lo consuma il tarlo dell'insoddisfazione, però se è così lo nasconde davvero bene. Ascoltatelo: «L'impegno c'è, di tutti. Qualche errore e disattenzione di troppo, ma macchiatore la nostra prova, ma ogni bianconero ha fatto la sua parte. Certo che la mancanza di continuità e concentrazione ha portato ai loro due gol, il secondo comunque era inattaccabile, però una sconfitta brucia sempre sulla pelle di un giocatore. La seconda rete dei borussesi, peraltro bellissima, ci ha fatto sbandare un po'. E comunque evito la conferma che in questo genere di manifestazione internazionale bisogna scendere in campo preparati sempre al cento per cento. La chiosa è di Roberto Bettiga: «Qui non è questione di Juve 1 o Juve 2, di titolari assenti e rincalzi presenti, è che abbiamo proprio giocato male. Nei primi 20 minuti è vero che la partita poteva prendere piega diversa, ma non abbiamo dato quello che la gente si aspettava».

E' il turno di Del Piero. Mentre parla a la sua ultima prodezza su calcio piazzato, c'è panzer Kohler che va a raccogliere un mazzo di fiori offertogli dai suoi ex tifosi. Ed ecco Ajax, si ferma sul gol entusiasmarsi più di tanto, vista le circostanze: alto finto, la barriera si è mossa, ho approfittato di un indugio nella ricomposizione della stessa a mi è andata bene. Sono contento, non so dirvi se questo gol mi servirà per avvicinare o vincere il Pallone d'Oro, però avrei preferito non perderla partita. Il primo posto nel girone era inattaccabile, però una sconfitta brucia sempre sulla pelle di un giocatore. La seconda rete dei borussesi, peraltro bellissima, ci ha fatto sbandare un po'. E comunque evito la conferma che in questo genere di manifestazione internazionale bisogna scendere in campo preparati sempre al cento per cento. La chiosa è di Roberto Bettiga: «Qui non è questione di Juve 1 o Juve 2, di titolari assenti e rincalzi presenti, è che abbiamo proprio giocato male. Nei primi 20 minuti è vero che la partita poteva prendere piega diversa, ma non abbiamo dato quello che la gente si aspettava».

PAGELLE BIANCONERI AL DUELLI ALPI

La perla del Talantino

Ma troppi meritano l'insufficienza

Nessuna parata, poi all'improvviso ci pensa Zorc a ricordargli di essere in Champions League con i fendente che non gli lascia po. Ripresa, fotocopia: poco lavoro e una conda fregatura, salva il terzo gol. 5. Destra sinistra, emorde ferire chi gli capita a tiro. E' che non va tanto per il sottile, si vede che anche lui incappa in una cernia con motivazioni ridotte ai minimi termini. Benino in fase difensiva, troppo approssimativo quando si proietta in avanti. suo errore lascia sconsolato Lippi. CARRERA 5,5. Sul gol del vantaggio del Borussia non è impeccabile, perché il suo rinvio silenzioso finisce diritto piedi di Zorc, ripete con Ricken dandogli assist vincente. Una jella nera. WIERCHOWOD 6. Gioca la prima partita da titolare dopo l'infortunio. Divide Carrera la marcatore di Herrlich, la col mestiere. Il più della difesa. cercando di riprendere le tiche cadenze. Prezioso a tratti il suo apporto come traghettatore fra difesa e centrocampo. Il gol alla fine del primo tempo è un tiroccino potente. (Dal 37' al 38' su).

Gioca quando può, cioè quasi mai. Anche per questo gli freddezza momento decisivo. Così al divora gol già fatto in apertura di ripresa. VIALI 5. Grande duello quello ingaggia con Kohler, un match fra pesi massimi. Difficile rarsi da Jürgen, il gol in acrobazia. Due volte vola in rovesciata, ma senza il è davvero il momento. Quando è vede che non gradisce. 21' è 7. Diventa la carta della disperazione, ha un'occasione e la sfrutta da fenomeno. JUGOVIC 5,5. E' partita che gioca dall'inizio dopo due mesi di stop per uno strappo. Si vede la condizione da migliorare, la solita lucidità soprattutto in zona tiro e Lippi gli risparmia il secondo tempo. Un suo er- manda in gol il Borussia. (Dal 1' è). Pessa dalla Primavera alla coppa e ovviamente non può diventare all'improvviso determinante. 6,5. Gioca poco e quindi cerca di sfruttare al massimo le occasioni che Lippi gli offre. A volte finisce per strafare e cerca troppo la soluzione personale. Ma al 24' dal primo tempo timbra la traversa gran legnata e batte sempre con grande.

Marco Ansaldo

Arrivano in Consiglio le mappe del nuovo strumento urbanistico

La Moncalieri del Duemila

Svelata dal piano regolatore

Due giorni per costruire la Moncalieri del Duemila: stasera e domani in Consiglio comunale approdano le mappe del nuovo strumento urbanistico, rinchiuso nei cassetti da tre anni dal '91 fino a oggi. Il nuovo strumento urbanistico, realizzato dagli architetti Verneti e Barba-Navarini su indicazioni della giunta progressista di Carlo Novarino, sarà presentato in aula e poi affidato alla Regione per l'okay definitivo, prima della pubblicazione in Municipio che permetterà ai cittadini di fare le controdeduzioni.

Come sarà la città futura? Le mappe mantengono sostanzialmente le linee tracciate nel '92 dalla giunta Quattrocchi che limitò gli edifici a due piani e a ottomila unità (pari a circa 13 mila vani) la crescita della popolazione nel prossimo decennio. Ma rispetto al vecchio progetto diminuiscono le dimensioni di alcune nuove strade interne e aumentano i servizi: crescono in particolare gli spazi per le attività produttive (terziario e ricerca) e quelli destinati a uffici e commercio. L'industria punta in zona Santa Venera e Carpice, e da borgo San Pietro e Testona spazzeranno le fabbriche a rischio, i cui terreni saranno riconvertiti in aree residenziali, per il terziario e il

Il dettaglio del piano si conoscerà soltanto stasera dopo il consiglio comunale. Le linee generali dicono che Moncalieri si svilupperà a Sud-Ovest, verso le borgate Tagliarolo e Tetti Piatti finora dimenticate: «Senza più ghetti e assembramenti», garantisce Novarino: «L'edilizia popolare sarà infatti razionalizzata e distribuita sul territorio con edifici massimi di quattro piani. Niente più cemento in collina, dove la prima casa bozza di piano, 4 anni fa, prevedeva 200 nuove abitazioni: «Autorizzeremo solo ristrutturazioni dell'esistente tutelando soprattutto le ville del sottocentro» dice Mario Carducci, assessore all'Urbanistica. Solo ai piedi di Navigliasso e di strada Malice nascerà il corridoio di case. Maquillage completo: la borgata Santa Maria per cancellare definitivamente l'etichetta di ghetto, e possibilità di albergo nell'area tra corso Maroncelli e corso Trieste, comoda per le tangenziali.

Sul fronte del traffico e dell'inquinamento, la realizzazione dell'Interporto ferroviario da 400 posti-auto con un'arteria scorrimento veloce parallela a strada

IMPERIUM A CHIARI

Ha le braccia tranciate

Grave incidente sul lavoro in un campo di strada Baldissiero, a Chiari: un'imbaltatrice ha tranciato la braccia ad un agricoltore. Angelo Gola, 62 anni, via Arignone 4, Chiari, è ricoverato al Cio, in gravi condizioni. L'incidente si è verificato martedì sera, intorno alle 19, quando nei campi era già scesa ormai l'oscurità. Gola stava aiutando il genero, Bruno Chiera, 31 anni, abitante via Santa Margherita 1, Chiari, ad imballare le foglie di mais. La macchina a un certo punto si è ingolfata e l'agricoltore è intervenuto: ha allungato il braccio destro per sbloccare l'ingranaggio. All'improvviso l'imbaltatrice si è rimessa in moto e gli ha strito la mano. D'istinto Gola ha allungato il sinistro per liberarsi, ma gli ingranaggi gliela hanno intrappolata e tranciato di netto.

Genova dovrebbe decongestionare la statale 29 di Trofarello fino alla zona Züst Ambrosetti. Nel piano del traffico è prevista pure la realizzazione dei sensi unici sui ponti sul Po, e la nascita di un nuovo corso strada Torino-corso Moncalieri (al di qua del fiume) e corso Maroncelli (al di là), prima del sottopasso del Lingotto.

Ospedale nuovo? «No, il Santa Croce resta dov'è», conferma il sindaco: «e così l'anima verde della giunta salva l'immenso parco del Mulinello nella zona di strada Carignano, dove in passato si pensava di costruire un nuovo mega ospedale facilmente raggiungibile dalle tangenziali Sud. Foro Boario? «Convertito da mercato del be-



Il sindaco Carlo Novarino

siamo in spazio espositivo». Campo nomadi? Mistero: sulle mappe l'accampamento non comparirebbe ancora, sebbene mesi fa sia stato previsto vicino alla caserma carabinieri, nei pressi di borgo Vittoria, scatenando la rivolta dei cittadini.

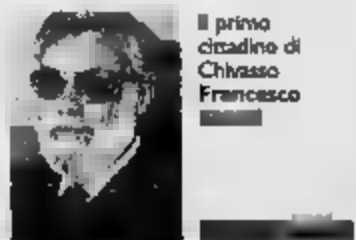
Maurizio Accossato

Chivasso, mille posti di lavoro

In arrivo con il recupero dell'ex Lancia

Oltre mille nuovi posti di lavoro in arrivo a Chivasso, centinaia di milioni nella casse comunali e tutta serie di opere pubbliche. Tutto questo quanto prevede il «Pec» (Piano edilizio convenzionato) ex Lancia, attuale polo industriale, approvato dalla Regione.

Il Comune adesso è in grado di predisporre la convenzione, atto obbligatorio prima del rilascio delle concessioni edilizie, con l'Unindustria che si occupa della gestione del polo industriale. Tra i punti salienti della convenzione c'è una nuova strada con pista ciclabile, che collega la statale di Saluso alla provinciale per Mazzè; la dismissione degli appezzamenti; il terreno residuo a Sud di questa strada; nonché il centro sportivo di via Favorita; un contributo di



Il primo cittadino di Chivasso Francesco Lacelli

parecchie centinaia di milioni (definire) per interventi presso le cadute dell'ex Lancia. Il nuovo «Pec» prevede pure la realizzazione di quindici edifici industriali per complessivi 150 mila metri quadrati coperti sempre all'interno del polo industriale. «La cosa importante del «Pec» - dice l'assessore all'Urbanistica, Torenzio Ferraris - è che tutte le urbanizzazioni primarie finanziate

con i fondi strutturali della Comunità Europea, che sborsano all'Unindustria 8 miliardi e milioni. Aggiunge il sindaco Francesco Lacelli: «A completamento del programma di interventi, rivolto però in modo particolare a imprese piccole e a carattere artigianale, l'amministrazione abbinerà già programmato l'avviamento di un polo integrato di sviluppo secondo i nuovi regolamenti della Comunità Europea: un'area di 660 mila metri quadrati di superficie territoriale vicino al polo industriale, possiamo prevedere insediamenti che potranno sviluppare 1200-1500 nuovi posti di lavoro. E l'assessore Lavoro, Franco Adamo, auspica che le assunzioni vengano effettuate in loco per evitare i disagi attuali del pendolarismo».

[d. and.]

Rosta e Settimo

Ritardo treni Protestano i pendolari

Proteste dei pendolari per i disservizi e i ritardi delle linee ferroviarie secondarie. In alcuni casi la protesta si è trasformata in blocco momentaneo della circolazione dei treni. Il primo riguarda la centrale pendolare dei comuni di Rosta, Buttigliera Alta, Suse e Ferriere, nella bassa Valle Susa, i quali utilizzano particolarmente il treno locale Bussoleno-Torino che ferma alle 7,25 alla stazione di Rosta. È possibile che puntualmente le mattine, da due mesi a questa parte, questo treno è in ritardo di 15-20 minuti, il tempo che impiega normalmente un treno in ritardo per raggiungere Torino, per dare la precedenza ai convogli internazionali. Arriviamo sul posto: lavoro e scuola sempre in ritardo, dovendo affrontare problemi indifferenti. Anche il numero delle cariche è ridotto, i costretti a rimanere ammassati in piedi. Adesso è giunto il momento di dire basta a questa situazione generale di disagio. Se non verranno presi provvedimenti urgenti bloccheremo la ferrovia, è lo sfogo degli utenti. Ed Ezio Dutto, assessore alla viabilità del Comune di Rosta, aggiunge: «Come amministrazione abbiamo scritto la direzione delle Ferrovie segnalando tutta serie di disagi ai quali sono sottoposti gli utenti, al momento senza risposta. Chiediamo inoltre di incrementare il servizio delle locali provvidendo ad inserire quei treni che attualmente sul percorso Avigliana-Torino e viceversa effettuano tutte le fermate ad eccezione di Rosta. Intanto ieri mattina una sessantina di studenti si sono presentati all'ufficio torinese accogliendo clienti delle FS per ottenere l'ennesima giustificazione per entrare a scuola a causa del ritardo del treno.

Il secondo caso è Settimo, dove oltre 200 pendolari ieri hanno bloccato per mezz'ora la stazione ferroviaria settimese per protestare contro il ritardo dei treni e anche perché non è possibile che un convoglio regionale impieghi minuti da Chivasso a Torino Porta Susa. Ieri l'interregionale Milano Centrale-Torino Porta Nuova aveva un ritardo di un'ora in seguito ad incidenti verificatisi in Lombardia. Quindi il treno successivo 10110 proveniente da Vercelli è arrivato prima e le quattro

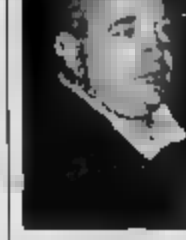
più in grado di ospitare dei passeggeri. Così è scattata la protesta, che ha provocato notevoli ritardi ai treni e parecchi disagi.

Sauze di Cesana

Ex assessore nei guai per la bevuta

Una festa bene, con bevute abbondanti e canti nella piazza. Il vino è volentieri per gli alpini arrivati a centinaia a Sauze di Cesana, in quel caldo luglio del 1990. E Mario Castagnasso, allora assessore del paese, alpino sempre, non poteva. Aveva bevuto con gli altri eveci, riso, scherzato. Forse troppo. E intanto i carabinieri che cercavano di allontanarlo. Lui si ribellò a quello che riteneva un abuso: «Ho bevuto come gli altri, sarò un po' allegro ma non ubriaco. Niente da fare: resistenza e pubblico ufficiale e ubriachezza molesta. Un'accusa mica da poco per uno che sarebbe poi diventato vicesindaco del paese dell'Alta Val di Susa.

Per quella bevuta è finito prima in pretura e poi in Corte d'appello. La prima volta, a Pinerolo, gli è andata anche male: condannato a mesi e 20 mila lire di multa. Ieri s'è presa la rivincita: la Corte d'appello gli ha ridotto la pena a 10 mila lire e 10 mila lire di multa.



Mario Castagnasso

La prima volta, a Pinerolo, gli è andata anche male: condannato a mesi e 20 mila lire di multa. Ieri s'è presa la rivincita: la Corte d'appello gli ha ridotto la pena a 10 mila lire e 10 mila lire di multa.

Era il 15 luglio '90 quando centinaia di eveci salirono a Sauze di Cesana. A fare gli eveci c'era Castagnasso, un evecio che non voleva certo sfuggire con i vecchi compagni: tante baldorie, naturalmente, una bevuta assieme agli amici, il verdetto favorevole.

Era il 15 luglio '90 quando centinaia di eveci salirono a Sauze di Cesana. A fare gli eveci c'era Castagnasso, un evecio che non voleva certo sfuggire con i vecchi compagni: tante baldorie, naturalmente, una bevuta assieme agli amici, il verdetto favorevole.

Era stato denunciato. Nel marzo del '91 la pretura di Pinerolo lo aveva condannato. A nulla erano valse le sue giustificazioni. Che ripetute anche davanti. Corte d'appello (dove era dell'avvocato Aldo Perlot: «Aveva bevuto tutti. Certo, anche io. Ma non ero ubriaco. Euforico, allegro, questo sì. Sono un ex alpino anch'io».

Variante: ultimatum del Comune alla Sitaf

Continua la protesta del Comune di Avigliana per la mancata ultimazione da parte della Sitaf della circoscrizione di corso Torino. Il sindaco Claudio Chierberga ha inviato una diffida alla società che gestisce il traforo del Frejus di ultimare entro un mese il progetto e realizzarlo, entro i due mesi successivi, la variante alla statale 25 e di tutte le opere viarie progettate per il collegamento. La statale 24. Il sindaco ha inoltre stilato un'ordinanza che prevede la chiusura di corso Dora: dalla SS alla circoscrizione di corso Torino, e tutti i portati superiori ai 35 quintali. Il provvedimento verrà applicato dal 10 febbraio '96.

CASALE

«Guerra» fra il pd e il sindaco Rosta

Non è la guerra fra il direttivo del pd di Casale e il sindaco Giovanni Rosta. L'intervento di protesta si spende dagli incarichi ai partiti. Inoltre, per il mancato appoggio della federazione torinese piedesina, l'inoltro ricorso agli organismi competenti regionali e nazionali.

PIEMONTE

«E anziani rapinati da malfidenti»

Rapinati nel cuore della notte. E' accaduto ieri in frazione Teto Nuovo, Poirino, ai danni di due anziani coniugi, Giacomo e Margherita Lovera, di 69 e 67 anni. Tre giovani, armati di coltello e a volto scoperto, si sono fatti dare 400 mila lire, tre logi, un libretto di assegni, Bancomat e sono fuggiti.

ALBESSE

Pagava denaro falso Arrestato marocchino

I carabinieri di Albese hanno arrestato un extracomunitario che pagava con denaro falso gli acquisti. Sonni El Rhazouani, 25 anni, marocchino, oltre al denaro contraffatto deve anche rispondere di ingresso illegale nel nostro Paese.

VERCELLI

Eletto il presidente della sezione delle Acli

Arturo Masetto è il nuovo presidente delle Acli chivassesi. Del nuovo direttivo fanno parte Vinicio Milani, Giuseppe Tibi, Alessio Tassinari, Giuseppe Stocco, Silvio Torasso, Carlo Lavasso, Antonio Davico, Duilio Stasio e S. Vigna Simonetti.

LIDL il buono che costa meno

Le novità della settimana

Panforte
350 gr.
L. 14.257 - / Kg.
4.990
super conveniente

Marzapane ricoperto
125 gr. L. 15.920 - / Kg.
1.990
super conveniente

Sacchetto natalizio assortito
figure natalizie di cioccolato al latte 250 gr. L. 11.960 - / Kg.
2.990
super conveniente

Pan speziato al cioccolato
specialità natalizia tedesca 200 gr. L. 8.950 - / Kg.
1.790
super conveniente

Paesino natalizio
colorati
atmosfera natalizia
13 pezzi
con illuminazione elettrica
27.900
super conveniente

Candele per candelabro
4 pezzi
1.990
super conveniente

Candela di Natale
diverse figure natalizie
1.490
super conveniente

Set di candele natalizie
5 pezzi
2.990
super conveniente

Amaretti
400 gr.
L. 8.975 - / Kg.
3.590
super conveniente

Arance confezionate
da 1 Kg.
L. 1.495 - / Kg.
2.990
super conveniente

Stello di
3.990
super conveniente

LIDL

CALTANISSETTA

Impero
Pizza Garibaldi, 4
Rimedi

CHIUSO

PRIME VISIONI
CAGLIARI

Affari **Caina**
Via della Pineta 209
Tel. 301.378
Or.: 21 - Ingresso con invito

Ariston 2
Via Deledda 46
Tel. 16.30/18.30/22.30
Or.: 16.30/18.30/22.30
L. 10.000/7000

Capitol
Via Roma 187
Tel. 661.389
Or.: 16.30/18.30/22.30
L. 10.000/7000

Nuovo Odeon
Via Orlando
Tel. 667.788
Or.: 16.30/18.30/22.30
L. 10.000/7000

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 16.30/18.30/22.30
L. 10.000/7000

ORISTANO

Ariston
Via Orsi 1a
Tel. 212.020
Or.: 16.30/17.40/19.50/22.30

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 16.30/18.30/22.30
L. 10.000/7000

SASSARI

Ariston
Viale Trento 6
Tel. 281.273
Or.: 16.30/18.30/22.30/22.30
L. 10.000/7000

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 16.30/18.30/22.30/22.30
L. 10.000/7000

TEATRI

CAGLIARI

Teatro della Salina
Via La Palma
Tel. 341.418
Or.: 21 - L. 18/14.000

Chiesa S. Chiara
Chiesa Santa Chiara
Tel. 42.280
Or.: 20.30 - L. 10/5000

Tenda
Campione
Ingr. Campi. Tel. 341.418
Or.: 21 - L. 5000

Cinema Eidos
Piazza Sant'Elena - Quartu
Tel. 6000/3000/2000
Or.: 21 - L. 5000

Sant'Eulalia
Via Collegio 11
Tel. 651.006
Or.: 21.10/22.30

Palazzo d'Inverno
Via Principe Amedeo 31
Tel. 651.006
Or.: 18 - L. 5000

Isole Teatro
Via Danimarca 4 Quartu
Tel. 811.515
Ingresso libero

Teatro C.A.
Corso Vittorio
Tel. 379.258
Or.: 21 - L. 12/5000

TELEGI'



Tutti i protagonisti del rock

«La storia del rock» è il titolo del programma che va in onda alle 15.30 su Telegi'. Il programma presenta i protagonisti del rock (foto) al grunge, i protagonisti, gli eventi e i retroscena della musica giovane

TV PRIVATE

1

6.45 Flashback
7 - Cartoni
9 - Il mercatino
13 - Tgs
15 - Bazar
16 - Junior tv
18 - Tgs
21 - Tgs
21.30 Facciamo i conti

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

23 - Tgs
1 - Flashback
1.10 Commerciali
1.40 Film
1.45 Tgs
1.50 Programmi non stop

IL TACCUINO

Cinema

La proiezione di «Caina» all'Affari apre stasera a Cagliari la terza edizione del convegno «La Sardegna sullo schermo». Il film di Genaro Righelli è datato 1922 ed era considerato perduto, fino a quando Livio Jacob, direttore della Cineteca del Friuli, ne ha recuperato una copia con i sottotitoli in italiano. Il film, ora non solo i sottotitoli in italiano - che settant'anni fa erano stati mutilati dalla censura - ma anche una colonna sonora composta da Mauro Palmas, che stasera verrà eseguita dal vivo. I lavori del convegno inizieranno domani alle 9.30 nell'Auditorium del Cia, in viale Roma.

Su il rock

«Le cognate» del franco-canadese Michel Tremblay debutta alle Saline di Cagliari: invidia e perfidia di quattordici donne in una cucina. Germaine, Cenerentola da un punto che le promette una vita nuova. Roberto Zanata e Roberto Musanti aggiungono a Beckett una buona dose di musica contemporanea per «L'ultimo» di Krapp, oggi a domani al Palazzo d'Inverno. Frammenti di vita affidati alle bobine di un narratore, che li ripropone decennali dopo. Al Cívico di Sassari ultima replica per «Quarant'anni» di «Il dimostro», adattamento

In occasione di un concerto di Peppino de Filippo.

In musica

Seconda parte di «Musica» la Resistenza 1995. Centrali di Quartu, per il festival Spazio-musica. L'ensemble Alter Ego eseguirà «Ostinato» di Fausto Razzi, «Sous-vir d'Italia» (su Quaranta Quattro) di Silvano Bussotti, «Due canoni» di variopinto di Aldo Clementi, sfondo... lontano di Maurizio Ferrarri, «Anna è bionda» di Michele Dell'Angelo, «Cretto» di Alessandro Melchiorre e «Krisis eines Engels 1939» di... I musicisti sono Manuel Zurria al flauto, Paolo Ravaglio al clarinetto, Marco Rogliano al violino e Oscar Pizzo al pianoforte, con la recitante di Anna Cianca. Al Jaxxino di Cagliari giovedì Rock presenta «Che fine ha fatto il metal?», Excess e Ovis.

I conti in tv

La disoccupazione non è solo fenomeno italiano. Cosa succede in Europa? E cosa succederà in Sardegna? Cerca di rispondere «Facciamo i conti», il settimanale di economia condotto da Giacomo Mameli su Videolina (in diretta alle 21.30). Interverranno fra gli altri i docenti universitari Colette Fourcade (Montpellier), Riccardo Esposito (Matera) e Gianfranco Botta (Cagliari) e l'assessore regionale al Lavoro Luca Deiana. (m.m.)

Teleset

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

10.16 Tv shop
12 - La signorina Andrea
12.55 Rieletti
13 - Zoom
13.30 Cartoni animati
14 - Sport regionale
15.30 Tv shop
17.15 Tg
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 - La signorina Andrea
20 - Cartoni animati
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata
22.30 Sport room
24 - Fbi

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico «La Stampa».

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 Cinema chissà, pp. XIV-292, L. 22.000 Davanti allo schermo, pp. XX-296, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad una copia dei libri della collana «Tuttocinema» e potranno acquistarsi presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi e conoscere le condizioni di vendita e le tariffe di abbonamento, inviare richiesta cartolina all'Editore La Stampa - Ufficio «Programmi editoriali», via Mercurio 52, 10126 Torino.

**Solo nei
Centri Abbigliamento
INNINING**



**innining CENTRI
ABBIGLIAMENTO**

**CASALE MONFERRATO (AL)
P.zza S.Francesco, 36 e Via Roma, 64**

FINCRAL
Finanziamenti
denaro immediato
A DIPENDENTI PUBBLICI e ATTI
anche protestati o con finanziamenti in corso
sicuramente a costi tra i più bassi del mercato
• rimborso fino a 10 anni • senza agguati
• senza motivazioni • senza formalità
Le condizioni sono riportate nel foglio informativo
inviato dopo aver compilato il modulo. Ufficio di
C.so Roma, 65 • Tel. 011/26-29-90

LA STAMPA ALESSANDRIA

ARSA
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 011/226555
**IL REGALO
IN ARGENTO
E' PER SEMPRE**

Giovedì 23 Novembre 1995 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Un progetto viario per scongiurare il pericolo delle piene La provinciale «pensile»

La Valenza-Rivellino, che prima del ponte di Bassignana corre parallela al Tanaro, sarà ricostruita in parte come viadotto. Era appena stata riparata

Magispo ascoltato ad Asti

Racconta la notte dell'alluvione
«Alle 6 avvertivo la prefettura»

ASTI. ■ preso ieri mattina il via l'udienza preliminare del processo alluvione: ■ pm Sorbello chiede il rinvio a giudizio dell'ex prefetto Mario Palmiero e ■ responsabile del Magispo Carlo Condorelli, con le accuse di disastro e omicidio colposo e omissione d'atti d'ufficio. L'udienza, dedicata alle costituzioni di parte civile, si è svolta in ■ inedita: il Centro San Secondo, unica sala ■ grado di accoglienza ■ gran numero di avvocati ■ alluvionati. Riprenderà il 31 gennaio.



Carlo Condorelli ■ Magispo

Unico presente dei due indagati, il responsabile del Magispo Carlo Condorelli, ha accettato di scambiare qualche battuta, ■ entrare nel merito ■ questa vicenda giudiziaria. Condorelli nel procedimento di Alessandria e Casale ■ in ■ chiamato in ■ quale semplice testimone.

■ è accusato tra l'altro ■ aver sottovalutato il pericolo alluvione. Si ricorda come ha trascorso quel sabato 5 novembre?

L'alluvione era scattato il ■ quando abbiamo rilevato la piena dell'Orba. Dopo c'è stato il Belbo: ho passato la giornata del ■ tra Nizza e Canelli.

E il T ■? Nel pomeriggio del ■ l'alluvione aveva già toccato Farigliano e Ceva.

E chi ci ha avvertito? Noi avevamo solo due idrometri di cui uno non trasmetteva ■ ti.

Il 5 notte lei era a Canelli. Verso mezzanotte, quando c'era ormai ■ l'alluvione, ho deciso di rientrare. Tra l'altro, a Bruno, il fuoristrada su cui viaggiavo ■ sommerso dall'acqua.

■ ce l'ha fatta a raggiungere Alessandria?

Erano le 6. Allora ho saputo ■ Asti e ho subito avvertito la prefettura di Alessandria. Poi mi ■ no dovuto occupare del Po, che era in piena.

Che cosa è cambiato dopo un anno?

Che siamo meno. All'epoca dell'alluvione eravamo in ■ per tutto il Piemonte, ■ solo 21. E il lavoro è aumentato.

(f. la.)

ALESSANDRIA. Alcune centinaia di metri della provinciale 78, la Valenza-Rivellino, che ■ congiunge poi a quella per Pontecurone, saranno ricostruiti ■ viadotto, per evitare alluvioni in caso di piena del Tanaro. Si tratta degli 800-900 metri che precedono il ponte di Bassignana ■ che corrono attualmente sull'argine ■ fiume.

«Abbiamo incaricato l'ingegner Di Guglielmo del progetto di ■ - dice ■ vice presidente della Provincia Daniele Boroli, assessore ai Lavori pubblici - poi lo presenteremo ■ Regione per il finanziamento, che dovrebbe aggirarsi ■ sui dieci miliardi.

L'attuale tracciato, appunto sull'argine del Tanaro, rappresenta in caso di piena una diga ■ spesso ■ provinciale ha dovuto ■ «tagliata» per impedire di allagare una ■ zona, compreso il paese di Pivera; ■ accaduto anche in ■

dell'alluvione di un ■ fa.

Per questo motivo ■ i fondi del dopo alluvione alla Provincia ■ stati assegnati tre miliardi, per aprire dei fornicci lungo quel tratto di strada. Ma il Magispo e l'Unità di ricostruzione ■ diretta ■ prefetto Galitto hanno valutato insufficienti i fornicci, proponendo invece la costruzione di quel tratto ■ strada ■ viadotto.

«Abbiamo chiesto alla Regione i finanziamenti per l'opera - dice Boroli - ■ ci è stato detto che andava bene ma prima occorreva predisporre uno studio per capire con certezza come intervenire. Per le spese di progettazione possiamo attingere a quei tre miliardi che ci erano stati assegnati per i fornicci.

L'ingegner Di Guglielmo dovrà anche predisporre il progetto di una strada di servizio che occorrerà predisporre per ■ il transito sulla provinciale e il ponte durante i la-



Il ponte sul Tanaro a Bassignana

avori di costruzione del viadotto.

La «provinciale», quasi all'incirca sul ponte di Bassignana, era ■ danneggiata gravemente durante l'alluvione del novembre '94. In questi giorni sono terminati i lavori di ■ struzione. In attesa del collaudo, il cui incarico è stato affidato a un'impresa specializzata, ■ stata rimossa la strozzatura ma restano ancora i dissuasori per rallentare la velocità, specialmente dei veicoli pesanti.

Franco ■

Da sabato i grandi film in musica

Con La Stampa il compact-disc



A sole 4900 lire si potrà acquistare «La Stampa» con il compact-disc

Ieri il gip ha rinviato a giudizio il giovane accusato dell'omicidio del benzinaio

Sarà processato per l'assassinio

L'udienza fissata il 10 gennaio. Il pentito che ■ detto di «sapere com'erano andate le ■ non ha convinto il giudice. I difensori ribadiscono l'innocenza del giovane. ■ ci ■ molti indizi

ALESSANDRIA. Rinvio a giudizio per omicidio volontario ■ scopo ■ rapina ■ detenzione d'arma: processo in Corte d'Assise il 10 gennaio.

Si è conclusa così l'udienza preliminare davanti al gip Antonio Marozzo (pm Carlo Brusco) ■ carico di Fabio Vullo, 23 anni, via Rivolta, arrestato poco prima del Natale '94 dalla polizia come responsabile dell'omicidio di Alberto Penna, benzinaio, 58 anni, abitante ■ via Casacermelli, freddato sotto casa la sera del ■ dicembre.

Stava rientrando con l'incassatore ■ della giornata - cifra ■ esattamente accertata ■ che avrebbe dovuto aggirarsi al massimo sui tre milioni - quando fu bloccato da una persona. Reagì e venne freddato con due colpi di pistola, arma mai recuperata. Nello scarico del water dell'abitazione del grande accusatore, Franco Cazzaniga - un giovane abitante in città che con le sue dichiarazioni ha notevolmente contribuito a man-



Fabio Vullo, 23 anni, alla sbarra

dare in ■ Vullo - furono rinvenuti due dei quattro bossoli contenuti nel tamburo dell'arma omicida.

Il p.m. ha ribadito ■ richiesta di incriminazione; i difen-

sori Brignano e Pronzato di Aodigi Terme hanno chiesto ■ proscioglimento per mancanza di indizi. Ma il gip alle 13,15 si è pronunciato per il rinvio a giudizio. Il 10 gennaio sarà anche processato Franco Cazzaniga che, difeso ■ Piero Monti, risponde ■ detenzione d'arma.

«Ci giocheremo tutto all'udienza» hanno commentato i difensori, secondo i quali Fabio Vullo ■ può aver ucciso Alberto Penna ■ quanto ■ ■ 9 dicembre ■ trovava in tutt'altra località.

L'udienza preliminare di ieri sembrava destinata a riservare grosse sorprese per le dichiarazioni di ■ pentito e i risultati della perizia balistica ■ una pistola ■ calibro di quella usata ■ il delitto, sequestrata nelle scorse settimane dai carabinieri. Ma l' ■ fornito elementi utili: i bossoli non ■ stati sparati dall'arma rinvenuta dalle forze dell'ordine.

Il collaboratore di giustizia,

ascoltato ■ lungo ■ giorni scorsi ■ procuratore, avrebbe escluso che ■ uccidere Alberto Penna fu Fabio Vullo, ■ ha fatto ■ nome dell'omicida. Nell'addossarsi la responsabilità di due rapine compiute nel novese, ha detto che una delle armi usate in ■ di quei colpi ■ serviva per l'omicidio di una persona e di sapere ■ si ■ svolti ■ fatti ■ sera del ■ dicembre. Ma l'uomo è ■ stanzialmente, rimasto nel vago: non ■ emersi elementi concreti ■ scarico di Fabio Vullo a questo ha convinto il gip: l'imputato ha fatto così ritorno in carcere in attesa del processo.

Ieri il giovane ha ■ spontanee dichiarazioni e ha ribadito la sua innocenza. Ma per l'accusa ■ valide le prove raccolte: ad esempio la presenza ■ di polvere da sparo ■ giubbotto che indossava la ■ delitto.

Emma Camagna

NUOVO MISTER PER I GRIGI

Parte Motta arriva Ferrari



Dopo l'ennesimo ko (2-0 in Coppa col Novara) Motta è stato ■ stato ■ Stamane verrà presentato il ■ grigi. E' Enzo Ferrari (foto).

A partire ■ sabato «La Stampa» offrirà per nove giorni ■ lettori di Alessandria e provincia l'opportunità di avere, insieme con il giornale, un compact disc con le più belle colonne sonore cinematografiche.

L'iniziativa s'intitola «Grandi film in musica»: chi è interessato, può richiedere espressamente ■ all'edicola quotidiana ■ «cd» ■ prezzo speciale di 4900 lire. Resta comunque la possibilità di acquistare «La Stampa» al solito prezzo di 1500 lire, mentre il dischetto ■ viene venduto separatamente.

Per i lettori ■ presenta così l'occasione di riascoltare le musiche di «Philadelphia» nell'esecuzione di Bruce Springsteen e il «Danubio blu» di Strauss, tratto ■ «2001 Odissea nello spazio» ■ Stanley Kubrick.

E poi ancora «Absolute begginers» di David Bowie; «Aquarius» dal film «Hair», ricavato dal celebre musical; «Momenti di gloria» suonata da The mandarin group ■ «Love is all around» ■ Elvis Presley, tratta da «Quattro matrimoni e un funerale».

Le musiche da film che ■ possono acquistare con «La Stampa» coprono un vasto arco di anni: da «Via col vento» ■ «Jesus Christ Superstar». Nove giorni (l'ultimo sarà il ■ dicembre) da non trascurare per arricchire la propria collezione musicale con motivi davvero indimenticabili. [r. s.]

ANGELI DEL NOSTRO TEMPO



PIERO GUIDI

SABATO 25 NOVEMBRE
ORE 17,30

PELLETTERIA ROSSI
corso Roma, 8 - Alessandria



All'assemblea degli ambulanti molte novità e qualche precisazione

Mercato ancorato in piazza

«Il sindaco ha assicurato che non si sposta in viale Repubblica». Autorizzati finalmente i ganci per fissare le bancarelle. Il calendario natalizio: a dicembre tutte le domeniche

ALESSANDRIA. «Il mercato non si muove da piazza Garibaldi: è una prassi personale del sindaco». L'ha dichiarato Salvatore Cordaro, presidente degli ambulanti della provincia aderenti alla Fiva Concommercio, all'assemblea della categoria.

Qualche giorno fa, gli ambulanti erano andati in fibrillazione alla notizia che i responsabili dell'ufficio tecnico del traffico e la «Sistemistica Italia», nella loro relazione sul Pgtu (il piano generale del traffico urbano), avevano ipotizzato lo spostamento delle bancarelle in viale della Repubblica.

Il provvedimento, da assumere il terminale dei bus fosse stato collocato in un'area adiacente alla stazione, sarebbe servito a garantire agli automobilisti la possibilità di parcheggiare senza in piazza Garibaldi a tariffa ridotta: in questo modo, secondo gli studi dei tecnici, il centro cittadino sarebbe stato decongestionato dal traffico. «Progetto discutibile», ha commentato Cordaro - anche perché «viale della Repubblica ci sarebbe spazio solo per un quarto dei 160 operatori attuali». Il sindaco ha comunque accolto le rimostranze degli ambulanti, restii a un nuovo trasloco dopo quello, soffertissimo, di sei anni fa da piazza Libertà. A dare conferma dell'intendimento del Comune è arrivata la delibera che autorizza ad installare sistemi di



Il mercato di piazza Garibaldi. Le bancarelle presenti le domeniche di dicembre e l'immacolata e dal 20 al 22 anche la sera

raggio per le bancarelle in piazza Garibaldi.

«Era una richiesta che avevamo avanzato a diversi sindaci del passato - spiega Cordaro - e l'impegno ad accoglierla era stato assunto anche dall'attuale, prima della sua elezione. I chiodi di ancoraggio serviranno a garantire maggiore stabilità alle strutture, in particolare durante le giornate di pioggia e anche maggiore sicurezza per i frequentatori del mercato.

«L'installazione, tramite un'impresa autorizzata, sarà a

carico del consorzio commercianti ambulanti - dice Cordaro - e avrà anche un ulteriore vantaggio. Quello di delimitare con esattezza gli spazi delle singole bancarelle, rendendo superflue le linee gialle che, sovrapposizioni alle asfalte degli spazi di sosta, creano confusione».

Intanto è stato definito il calendario del mercato ambulante di piazza Garibaldi nel periodo natalizio. Nelle prime 4 domeniche di dicembre e nella festività dell'Immacolata (dicembre), il mercato funzionerà

lo stesso orario dei negozi.

Le bancarelle saranno anche presenti, in via straordinaria, il 20 e il 22 dicembre, proroga dell'orario di chiusura alle 21. «Da quest'anno viene quindi superata un'antica prassi secondo cui solo alcuni operatori erano presenti ininterrottamente da metà dicembre in poi. Ora le bancarelle saranno presenti al completo nel periodo di fine anno».

Brunello Vesconi

Il colpo a settembre, al Cristo: denunciati due torinesi

Accusati dai carabinieri per il furto in farmacia

ALESSANDRIA. Sarebbero due torinesi gli autori del furto alla farmacia del quartiere Cristo, che nel settembre dello scorso anno fruttò ai ladri un bottino di circa 50 milioni, costituito da costosi medicinali.

Li hanno individuati i carabinieri del Cristo, agli ordini del maresciallo Salvatore Martini, che li hanno denunciati alla magistratura. Sono Aldo Dalla Santa, 60 anni, abitante in corso Francia e Osvaldo Comella, di 55, via Tempo Pausania. Il sospetto è che i due, che già sarebbero responsabili di colpi analoghi, possano essere in qualche modo coinvolti in un traffico internazionale di medicinali, destinati ai paesi dell'Est. Entrambi erano arrestati dai carabinieri a Nizza Monferrato dopo un furto in una farmacia della zona.

Il colpo alla farmacia del Cristo era stato realizzato verso metà di settembre ed era subito apparso ai carabinieri opera di professionisti. Per entrare nei locali della farmacia i ladri avevano raggiunto la cantina dell'edificio servendosi di un palanchino avevano forato il soffitto, praticando un buco del diametro di circa centimetri, attraverso il quale poi sbucati in farmacia. Con tutta tranquillità avevano poi scelto dagli scaffali i medicinali più costosi ed erano fuggiti.

Il furto venne scoperto il mattino dopo dalla responsabile della farmacia, dottoressa



La farmacia del Cristo dopo il colpo. Si nota nel pavimento il buco fatto dai ladri

Marisa Robotti. «Hanno anche rubato prodotti che possono servire ai tossicodipendenti», dice la direttrice, «ma per fortuna i ladri non sono riusciti ad aprire la cassaforte, dove sono i soldi ed i farmaci più costosi. Forse hanno avuto fretta di andarsene». I carabinieri erano avvisati le indagini erano state anche favorite dal fatto che la farmacia era sprovvista di sistemi d'allarme e che soltanto una piccola grata proteggeva le finestre che danno sul

cortile. Insomma, i ladri avrebbero potuto facilmente entrare anche senza doversi sobbarcare la fatica di un muro nel soffitto della cantina.

Inoltre, il direttore aveva chiuso la farmacia sabato sera per riaprire il martedì mattina. Ora la svolta nelle indagini, che potrebbero anche riservare sorprese, benché non si sappia con quali presupposti i carabinieri parlino di un traffico internazionale di farmaci.

Roberto Scaglioni

Bassignana, proteste degli abitanti della frazione Mugarone

Comuni in lite per la strada

Il tratto che collega la provinciale all'abitato è stato allargato, ma è privo di segnaletica orizzontale. Il sindaco: «Mancano i soldi, ci vorrà del tempo»

BASSIGNANA. L'hanno inseguita per un decennio e ora che la strada c'è, una serie di inconvenienti la rendono ancora difficile da percorrere. Si parla del tratto che unisce la provinciale Valenza-Pontecurone alla frazione Mugarone, anzi, solo di parte, quella di competenza amministrativa del Comune di Pecetto, l'altro a regolare da anni. E un'arteria di pochi chilometri, importante per gli abitanti della frazione, che la utilizzano quotidianamente.

Sino all'anno scorso la strada era oggetto di un'aspra contesa: da una parte gli abitanti che chiedevano con insistenza l'allargamento, dall'altra il Comune di Pecetto, che faceva orecchie da mercante.

«La strada era larga poco più di 4 metri - ricordano i mugaronesi - e quando si incrociavano le corriere di linea o i camion, si rischiava di finire nel fosso. Gli incidenti furono davvero tanti, sino a quando gli abitanti cominciarono a inviare petizioni e solleciti a tutti gli organismi provinciali.

«Unico competente però, Pecetto, che accampando scuse diverse non volle mai intervenire - aggiungono i residenti della frazione - e allora cominciammo a tempestare il nostro sindaco, Isidoro Fracchia. Il problema di petto a al termine estenuanti trattative, riuscì a stipulare un accordo con l'altro Comune: Bassignana si sarebbe assunta la maggior parte dell'onere mentre Pecetto si sarebbe fatto carico di un percentuale minore. Così la strada assunse caratteristiche consoni al traffico odierno: 7 metri di larghezza e asfalto rinnovato. Nella primavera scorsa i lavori erano terminati. Il sospiro di sollievo dei mugaronesi però, si è tramutato in sconforto, quando nei mesi successivi ci si è accorti che la strada rimaneva allo stato «grezzo».

«Le dimensioni della carreggiata fuori norma e, ai bordi, non esistono paracarri o altri elementi di delimitazione della strada», spiega Giovanni Scarfatto, che si è fatto promotore di una raccolta di firme,

trasmissa al sindaco di Pecetto - ma l'elemento più pericoloso per la propria e altrui incolumità, è l'assenza di di qualunque forma di segnaletica orizzontale. Così l'appello a partire con carattere d'urgenza, «prima che si possa verificare qualche grave incidente». La possibilità che possa venire accolta è scarsa: «E' già pronto un preventivo per realizzare la segnaletica orizzontale ma la somma occorrente, 4 milioni, non è disponibile - risponde il sindaco Marina Repetti - e di conseguenza i tempi di intervento non potranno essere brevi. E per quanto riguarda l'altra richiesta dei mugaronesi, illuminare l'incrocio, la provinciale? «Terremo conto della segnalazione, per farne uso nel quadro del riordino della pubblica illuminazione - aggiunge il primo cittadino - ma le risorse occorrenti non permettono risoluzioni a breve termine». I mugaronesi dovranno ancora pazientare.

Rodolfo Castellano

Diede fuoco all'auto della sua «ex» e danneggiò altri due veicoli

Deluso in amore si trasformò in un incendiario: patteggiava

ALESSANDRIA. Deluso per l'abbandono da parte dell'amante e deciso a vendicarsi, un uomo le ha incendiato l'auto e, forse per errore, anche un furgone parcheggiato vicino. Inoltre ha danneggiato la vettura di un'amica della donna.

Mauro Gay, 46 anni, abitante a spalto Gamondio 39. Comparso ieri davanti al tribunale per rispondere di incendio doloso e danneggiamento, l'uomo (difeso da Alberto Reiteri e che è detenuto per altra causa) ha patteggiato pena a quattro mesi di reclusione sostituiti da un uguale periodo di libertà controllata.

I fatti risalgono allo scorso anno: una Mauro Gay, dopo aver introdotto nel portabagagli dell'auto di Maria Giovanna Bonafè, abitante in via Don Giovanni - la donna che lo aveva abbandonato per motivi che si conoscono - straccio imbevuto di alcol, vi aveva dato fuoco distruggendo la vettura.

Quindi, per errore, perché ancora in preda all'ira, aveva gettato straccio im-

Dopo l'incidente

Ritirate cinque patenti

NOVI LIGURE. Cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, una ventina di contravvenzioni per velocità pericolosa. E' il bilancio dell'operazione condotta nello scorso weekend dai carabinieri del Norm sulle strade del Novese, all'orario di uscita dei giovani dalle discoteche. I militari si sono appostati sulla provinciale per Ovada e sulle statali per Alessandria, Tortona e Serravalle, e hanno fermato centinaia di veicoli, su cui viaggiavano ragazzi al rientro dai locali notturni della zona. Cinque giovani, di età compresa tra 19 e 25 anni, erano alla guida dell'auto in evidente stato di alterazione da alcoolici. Nei loro confronti, è scattato l'immediato sequestro della patente. Altri 20 automobilisti sono invece stati multati per eccesso di velocità e per infrazioni durante i sorpassi. I controlli preventivi nelle vicinanze delle discoteche verranno intensificati nel prossimo fine settimana. (m. d.)

pregnato di combustibile anche nell'abitacolo del furgone di Giuseppe Dinolfo, via Tagliata di Casolbaglino, fermo a pochi passi. Anche questo automezzo prese fuoco.

Non contento, Mauro Gay servendosi di punteruolo bucò tre dei quattro pneumatici dell'auto di Maria Santina Bot-

taro, abitante in via Galilei, amica della Bonafè causandole un danno abbastanza ingente.

Mauro Gay un anno fa era stato condannato per un caso di sciocaggio. Dopo l'alluvione di novembre, spacciandosi come volontario, aveva sottratto materiale vario per due milioni e. (e. c.)

Sul disagio giovanile

Questa «Storie» Supersix

ALESSANDRIA. «Storie» è il nuovo impegno dell'emittente «Primantenna Supersix».

Un impegno sociale, che si ripromette di affrontare temi difficili come il disagio, e «dare voce a gente senza voce, a persone senza volto».

Le trasmissioni iniziano questa sera, alle 21.30 e proseguiranno ogni giovedì alla stessa ora.

Questa sera puntata d'apertura e di grande impegno: il disagio giovanile. Servizi e interviste realizzati dalla redazione di via Flavia in città e dintorni.

Dopo i servizi il dibattito in studio con esperti, impegnati quotidianamente nel settore che si prende in considerazione.

Poi nelle prossime puntate altri argomenti affrontati anche in modo originale, sempre a carattere sociale, ma, magari raccontate in musica.

Insomma uno dei nuovi modi di fare televisione, anche a livello locale, affrontando tematiche anche un po' scomode e forse «poca audience». (a. m.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pensioni indebitate chiarimenti Inps

Per rispondere a diverse richieste di chiarimenti, la Sede provinciale Inps precisa che le richieste di rimborso per indebitate pensionistiche che sono state effettuate in questi ultimi tempi dall'Istituto traggono origine sostanzialmente da tra ipotesi elencate qui di seguito:

1) in sede di richiesta di prestazione (pensione, ricostituzione, assegno per familiari a carico, ecc.) il richiedente deve sottoscrivere, tra l'altro, la seguente dichiarazione: «Il sottoscritto dichiara, inoltre, che le notizie fornite sono complete e veritiere e si impegna a segnalare, entro i giorni del suo verificarsi, qualsiasi variazione della situazione dichiarata».

Il sottoscritto è consapevole che la mancata o impropria comunicazione di tali variazioni comporterà, oltre alle responsabilità previste dalla legge, il recupero delle somme che risultassero percepite indebitamente.

2) Annualmente l'Istituto attraverso l'emissione di autode-

nonce di mod. Red chiede i dati fiscali per confermare o meno le prestazioni o le quote delle medesime soggette ai dati reddituali.

3) Segnalazioni da parte di altre amministrazioni di contemporaneo godimento di altra prestazione.

Da quanto schematizzato si evidenzia che il mancato (per dimenticanza o altro) adempimento della specificata al punto n. 1 può portare alla maturazione di indebiti a cui si cerca di «non l'autocertificazione annuale di mod. Red già vista».

Il questo riguardo si precisa altresì che il mancato o ritardato restituzione del modello che deve avvenire entro l'anno di può comportare la sospensione della prestazione interessata.

Da ultimo si segnala anche che tra le ipotesi produttive di indebiti possono pure considerarsi tali eventuali ritardi nell'elaborazione dei dati da parte del Centro elettronico: si tratta però di casi percentualmente limitati.

Ferruccio Rebera
Addetto stampa Inps

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.	Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata: Croce Verde 636.430.	Basilicata: Croce Verde 485.877.
Bassignana: Ave 926.841.	Borgo S. Martino: Cr 429.628.
Bosco Marengo: Aspp 270.027.	Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassino: Croce Rossa 714.433.	Casale M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo S.: Aspp 270.027.	Castelluccio S.: Croce Rossa 829.536.
Cernusco: Croce Rossa 943.630.	Fellizzano: Croce Verde 781.6167.
Gavi: Croce Rossa 642.283.	Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.	Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.	S. Sebastiano C.: Cr 786.898.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.	Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Ave 924.080.	Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.	Villanova: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.	

NUMERI UTILI

Alessandria e di tutto, dalle 8 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Denotti, corso Roma 132, (251.353). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del

giorno successivo svolge il servizio di emergenza assistita per farmacia e consegna su chiamata. Negli altri comuni le farmacie si turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di un ricetto urgente.

Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
M. Cucchiara, corso Manacorda 30 (452.188).
Novi Ligure: Cristiani, 11 Novembre 13 (22.21).
Torino: Fracassi, Assunta 16 (20.341).
Tortona: Destefanis, via Emilia (882.008).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (351.311).

SOCCORSO

Alessandria: 206.537; Acqui: 777.211;
Casale: 434.225; Nov: 322.211;
Ovada: 82.51; Tortona: 885.227; Valenza: 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000, Acqui: 57.775;
Casale: 434.111, 0337/248.620/1;
Nov: 270.027;
Novo S.: 856.763, Cernusco: 943.423;
Fellizzano: 791.6167, Gavi: 642.55;
Nov: 33.21, Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.208, Serravalle S.: 636.125, Tortona: 88.51, Valenza: 952.601.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Arianna Barbano, Maria Viena Ganci, Andrea Meneghetti, Federico Scaroni, Alessio Ottone, Alessandro Vacanti, Simone Nazzari, Claudio Bonifacio, Michela, Andrea Buzzi, Giulia Allara, Riccardo Indelezio, Simone Giardina, Dardan Dobrovi.

SI SPOSERANNO. Carlo Deambrosi, pensionato, con Furian, pensionata; Marco Catalano, operaio, con Debora Ricci, disoccupata; Sven Rolf Banier, ingegnere, con Castelli, studentessa; Davide Barbato, impiegato, con Gabriella Boccardi, insegnante.

MORTI. Paolo Flores, di 85 anni; Maria Calandra, di 90; Cesare Sapelli, di 62; Giovanni Castellotti, di 84; Ida Manacorda, di 80; Pietro Genovesi, di 80; Mario Boltri, di 78.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Le domande per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili nei comuni dell'Alessandria, devono essere presentate entro il 27/11 all'Agenzia territoriale per la provincia di Alessandria in via Flavia 39.

GLI APPUNTAMENTI

UNIVERSITA'

Lezione su Leonardo da Vinci

Lezione di storia dell'arte, alle 15.30 in sala Ferraro, per gli studenti dell'Unitrè di Alessandria: Silvana Serra parla di «Leonardo, pittore e uomo di scienza».

(b. v.)

AMICI

Corso di economia politica

Continua alle 15 nell'aula magna del liceo classico alessandrino il corso di economia politica organizzato dagli «Amici del Piano». Anna Maria Poratti e Gianni Zingari in qualità di docenti, si parla di «Attività finanziaria» bilancio stato.

(b. v.)

CIRCOLO PRASSATI

Divina Commedia ad Acqui

Comincia stasera alle 21 a Palazzo Robellini, il ciclo di conferenze sulla Divina Commedia di Dante, organizzato dal circolo «Prassati». Il professor Carlo Prosperi commenta il 34° canto del Purgatorio.

(b. v.)

CONFERENZA

«Scuola dei diritti» a Casale

Questa pomeriggio alle 17.30 nel salone del Mutuo soccorso di strada Cavalcavia, a Casale, ultima lezione del ciclo di «Scuola dei diritti» organizzata dal circolo Elia presieduta da Cristiano Bussola.

(l. f.)

Cavallera su amianto e rifiuti

Questa sera alle 21 all'Auditorium S. Chiara di Casale l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera discute di «Amianto e rifiuti». L'incontro è organizzato dalla sezione casalese del Cdu.

(l. f.)

TELEFONO DONNE

Sos per donne in difficoltà

Ogni giovedì è attivo dalle 17 alle 19 «Telefono donna», un servizio della Cisl di Alessandria che offre consulenza su gravi problemi quali discriminazioni e violenza sul lavoro o in famiglia. Al numero 0131-668.279 risponde l'avvocato Tiziana Tenani.

(b. v.)

Donna accusa il chirurgo d'aver dimenticato ago e drenaggio nella mammella

Bufera sull'ospedale di Tortona

Frammenti di pochi decimi di millimetro. Sarà avviata causa di richiesta danni? Stupore in città: il reparto è l'unico in zona con il centro di senologia. L'anno scorso 116 interventi

IN BREVE

NOVI

Violenta lite ■ Barbellotta per l'invasione d'una lucciola

Violenta lite ■ due prostitute extracomunitarie, l'altra notte, alla Barbellotta. Il diverbio è stato ■ dell'invasione ■ una ■ lucciola ■ nel posto occupato abitualmente dalla collega. (m. d.)

OVADA

Infornito nel ■ operaio finisce ■ ospedale

Infornito nel lavoro in un cantiere edile, dove Francesco Comandè si è procurato un trauma contusivo alla regione lombare. E' stato ricoverato in ospedale ad Ovada, con una prognosi di una decina di giorni. (r. bo.)

Agricoltore in pensione ■ s'impicca a ■ trave

Probabilmente convinto ■ essere preda di un male incurabile un agricoltore, da poco in pensione, si è tolto la vita, impiccandosi ad ■ trave all'interno del magazzino della propria abitazione. Si tratta ■ Artale Noca, 61 anni, che risiedeva in frazione Serra ■ Fabbrica Curone. (a. p.)

TORTONA. E' già scandalo anni prima che arrivi una denuncia vera e propria. «Ma prima di parlare di malasanità bisogna rendersi conto di quello che realmente è accaduto»: tutti ■ d'accordo nel lanciare accuse al chirurgo che ha operato al seno, circa un ■ e mezzo fa, un'infermiera, l'alexandrina Lorianza P., 52 anni, per un tumore benigno. ■ medico sotto accusa ■ Riccardo Prete, molto stimato in città proprio per la ■ attività nel settore degli interventi alla mammella.

Stando alle dichiarazioni della donna, in questi ultimi tempi lei avvertiva forti dolori al seno e ■ era quindi rivolta ad un altro sanitario per far eseguire accertamenti.

Dopo le radiografie si scopre che nel ■ era rimasto un frammento di repere metallico, ■ sottile come una sonda di solito come una sonda tumorale: ■ porzione ■ qualche decimo di millimetro.

A questo però ■ aggiungevano un paio di centimetri - e in questo ■ la dimenticanza ■ sembrerebbe più grave - del tubo di drenaggio applicato dopo l'operazione. E' probabile che si sia spezzato durante la medicazione post operatoria.

L'intervento di asportazione dei frammenti ■ stato eseguito dal dottor Giuseppe Spinoglio



del reparto ■ Seconda chirurgia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

La notizia, divulgata ieri dalla stampa, ■ molti ■ Tortona, dove ■ dottor Prete ■ ■ un espe ■ nel settore degli interventi chirurgici alla mammella.

L'ospedale «Santa Margherita» di Tortona è l'unico in zona ad avere un centro di senologia: solo l'anno scorso ■ stati eseguiti ben 116 interventi sul-

la mammella.

Inoltre secondo alcune indiscrezioni la donna era stata avvertita della presenza del tratto di tubo drenaggio (forato e della sezione di 0,8 millimetri), perché sembra sia ■ sottoposta a diverse mammografie subito dopo l'intervento. Alcuni sanitari esperti nel settore sostengono che questo tipo di tubi per il drenaggio sono soggetti ■ rompersi, ■ a ■ primo caso - dicono - e di solito essendo ■



L'ospedale di Tortona e il dottor Riccardo Prete, sotto accusa per l'intervento alla mammella. Il chirurgo è conosciuto anche per l'attività amministrativa: attualmente è assessore all'Assistenza nella giunta Balosino

materiale inerte è difficile che ■ano infiammazioni o altro tipo di disturbi. Comunque sia Lorianza ■ sembra decisa a chiedere ■ risarcimento, rivolgendosi a un legale per citare per danni l'ospedale di Tortona. Oggi ■ direzione sanitaria tortonese probabilmente divulgherà un comunicato stampa in merito alla vicenda, per chiarire ■ eventuali responsabilità.

Antonella Mariotti

Il ministro vuole rinviare l'autonomia

Roma minaccia il nuovo Ateneo

Per l'università tripartita di Vercelli, Novara ed Alessandria, ■ per Torto, ■ gli esami non finiscono mai.

Risolto definitivamente, ■ mille difficoltà, il problema del rettorato, ecco all'orizzonte spuntare un altro: quello dell'autonomia. Secondo i calcoli, ■ soprattutto secondo il progetto originale, il secondo ■ piemontese avrebbe dovuto raggiungere la ■ maturità ■ nel novembre del prossimo anno, tagliando il cordone ombelicale che ■ la tiene legata a Torino.

Ma i venti che soffiano dal ministero parlano ■ un rinvio dell'indipendenza. Lo comunica il presidente Gilberto Valeri, presidente della Provincia e del Comitato universitario vercellese.

«Abbiamo saputo - dice Valeri - che il ministro starebbe per rinviare il riconoscimento dell'autonomia, volendo verificare con una commissione ad hoc la validità di tutti i corsi di laurea». In effetti per evitare di promuovere la università del Nord, fermando invece il decentramento nel meridione, Salvini potrebbe decidere di «tagliare la testa al toro» e di far slittare ancora di un anno l'indipendenza.

Ma nessuna delle istituzioni piemontesi sembra voler accettare il compromesso. Ieri a Novara si sono incontrati i rappresentanti dei tre enti locali (Comune e Provincia) e dei rispet-

tivi comitati universitari locali: per Alessandria erano presenti il presidente della provincia Fabrizio Palenzona e il presidente del comitato universitario Giuseppe Cotta. Non c'era il sindaco Francesco Calvo.

Stamattina, sempre nella città di San Gaudenzio, si riuniranno i Comitati universitari locali e l'assemblea dei presidi per studiare come uscire da quest'ultima grana. Si prevede la stesura di un documento comune da inviare a Roma e il coinvolgimento dei parlamentari locali.

Continua Gilberto Valeri: «Il ministro farà la sua proposta, ma poi la parola spetterà al parlamento e alle commissioni delle due Camere. Noi le carte in regola per ottenere l'autonomia ■ le abbiamo, ■ le faremo valere».

Intanto la prima dimostrazione di stima alla futura seconda università del Piemonte è proprio venuta ■ Consiglio d'amministrazione dell'ateneo torinese. L'altro ieri, al termine della riunione, il rettore Dianzani ha inviato al ministro un documento in cui si ribadisce l'importanza ■ la necessità ■ rispettare il piano regionale originario dell'87. Questo significa che il Consiglio all'unanimità chiede a Salvini sia di confermare Vercelli sede del rettorato sia di rispettare i tempi previsti per l'autonomia.

Donata Balosini

Disposta per accertare le responsabilità

Uccise un nomade Occorre la perizia

Perizia balistica per stabilire l'esatta dinamica dei fatti: l'ha disposta ieri pomeriggio il gip Antonio Marzocco accogliendo la richiesta degli avvocati Gagliardi e Zaccari, difensori di Luigino Traverso, detto Franco, il cantiniere provinciale di Carrosio, ■ di omicidio ■ tentato omicidio. ■ compito ■ stato affidato al professor Francescoli ■ Genova: giurerà il 7 dicembre.

Traverso la notte del novembre '94 sparò a due zingari sorpresi nel tentativo di rubare ■ uno fu ucciso, l'altro ferito.

La perizia deve accertare l'esatta posizione in cui si trovavano il cantiniere e i due stranieri. Il superstita, Kagir Firez, 48 anni, accusato di tentato furto ■ detenuto per epurare una vecchia condanna, ha sempre detto che con la vittima, Rayko Lazic, 26 anni, stava entrando nel bar di proprietà della madre di Luigino Traverso.

Avevano visto la luce ■ e volevano prendere un caffè. Il cantiniere, il quale ha scontato ■ giorni di carcere, afferma



Lo sparatore Luigino Traverso

che non intendeva uccidere ma solo spaventare i due.

All'udienza di ■ Traverso, divenuto padre ■ pochi giorni, c'erano Kagir Firez ■ Zorka Lazic che ha annunciato di costituirsi parte civile con Emilio Cassinelli. Ancora non si è raggiunto un accordo sul risarcimento danni. (e. c.)

Tortona, dall'86 nove inquisiti per droga

Processo «lumaca» verso la sentenza

TORTONA. Una richiesta collettiva ■ difensori dei nove imputati, che sostenevano la nullità di uno dei principali capi d'accusa (associazione per delinquere) ha rischiato di far rinviare un'altra volta il processo per acquisto, detenzione ■ spaccio di droga che ■ in agitazione al Tribunale da ormai da circa dieci anni.

Dopo due lunghe interruzioni ■ collegio giudicante ■ deciso comunque ■ proseguire. Tuttavia, data l'ora tarda, per gli imputati, che il 3 novembre ■ chiesto il rito abbreviato, la sentenza sarà ■ solo martedì prossimo, 28 novembre.

I fatti risalgono al maggio 1986, quando i carabinieri arrestarono ■ tortonese Renato Lenti, 54 anni, allora residente in ■ Emilia ■ titolare di un negozio di maglieria.

L'accusa inizialmente era di detenzione e spaccio ■ un ingente quantitativo di hashish per un valore di circa 100 milioni. Successive indagini portarono alla luce ■ «grana» li-

vello addizionale internazionale, che avrebbe coinvolto altre 25 persone.

Al termine dell'istruttoria gli imputati si ridussero a 13, che furono rinviati a giudizio e la prima udienza (poi rinviata) ■ tenne il 13 ottobre scorso. ■ 3 novembre chiesero il rito abbreviato Renato Lenti, attualmente detenuto per altra ■ nel carcere S. Michele di Alessandria, Armando Razzini ed Elsa Pontello, di 49 e 75 anni, residenti ■ Castelnuovo Scrivia in via Cavour ■ Roberto Agostini ed Antonella Zanella, di 34 e 35 anni, di Casalnoceto, via Gavino Lugano ■6; l'argentino Francesco Gianni, 37 anni, domiciliato ad Aulla (Massa Carrara); Francesco Cozzi, 41 anni, via Don Orione 1; Goffredo Marmugi e Mario Curtone, ■ 48 e 51 anni, di Milano.

Umberto Filocamo, ■ anni (marito ■ Lenti), Raffaella Ubbiali, di 40, ■ Petranica (Cergamo), i milanesi Carlo Pinto e Savino Bianchi, ■ e 45 anni, saranno giudicati il 5 dicembre col vecchio rito. (e. pir.)

CIRRO TANARO

C'è anche Quattordio Venti di guerra ■ progetto ■ discarica

CIRRO TANARO. «L'idoneità del sito di Cascina Boschetto non significa costruire la discarica a Cerrus», il sindaco di Cirro Tanaro, Piero Cacciabue, ■ stato chiaro, martedì sera, dinanzi a una platea di 200 persone: l'ipotesi di avviare l'impianto di smaltimento sarà contrastata in ogni modo. Almeno fino a quando il paese non avrà terminato l'opera di ricostruzione conseguente alle ■ ferite lasciate dall'alluvione.

Venti ■ guerra nella ■ al confine ■ l'Alessandrino: «Batteremo tutte le strade - ha annunciato Cacciabue nell'assemblea promossa dal Comune - per contrastare la scelta della Regione, che non ha mai preso in considerazione le nostre motivazioni». Il sindaco di Quattordio, Pier Paolo Monti, ha presantunciato: «Chiederò un incontro urgente con l'assessore regionale all'Ambiente, Cavallera».

NOVI

Dopo controlli dei Nas Topi in pizzeria è condannato il titolare

NOVI. Sono stati inflitti ■ di arresto e 30 milioni di ammenda, ■ il beneficiario della soppressione condizionale della pena, ad Andrea Tufano, 47 anni, titolare della pizzeria, bar e rivendita sali e tabacchi, Napoli 2, in strada statale ■ big dei Giovani ■. L'accusa: ■ tenuto cibo ■ cattivo stato di conservazione. Durante un sopralluogo dei Nas, avvenuto ■ il 10 e il 11 ottobre '92, vennero rinvenuti ■ po' dappertutto escrementi di topo: persino ■ setti dove si tengono i «panini di pasta per ■ pizza. ■ furono rilevate altre carenze igienico sanitarie. Il locale venne chiuso e non riaprì più. Il legale ■ fiducia, avvocato Gianfranco Chesca ha tentato ■ dimostrare l'esistenza ■ suo assistito, nonostante possedesse la titolarità dell'esercizio, alla gestione ■ pizzeria e del ■ che sarebbe stata curata dal fratello Aniello Tufano. (m. pu.)

PARODI LIGURE

Rubate 800 mila lire Ladri in Comune usando la scala del sindaco

PARODI LIGURE. Rubano la scala ■ sindaco per rubare in municipio. L'altra notte i ladri hanno «visitato» il Comune e sono fuggiti con un bottino di 800 mila lire. Per entrare hanno preso, nel cortile vicino, una scala che appartiene ■ padre del sindaco Bruno Merlo. I malviventi hanno smurato e aperto la cassaforte che, oltre ai contanti, conteneva timbri e documenti. Hanno arraffato solo i soldi e, dopo ■ a squadrare i locali, probabilmente in cerca di altro denaro, sono fuggiti indisturbati. Il furto è stato scoperto al mattino dall'impiegato del Comune. E' certamente ■ messo a ■ dopo la mezza poiché qualcuno a quell'ora era passato davanti al Municipio e non ■ notato segni di scasso. Si allunga ■ dei colpi nei municipi del Novecento ■ del Tortonese: ■ ultimi ■ presi di mira ■ stati Tassarolo e Sarezano. (m. pu.)

LA LIGURIA NORTA

Citata per gli esposti Europa Metalli questa mattina prima udienza

ALESSANDRIA. Udienza preliminare, stamane, davanti al gip della pretura, nella quale si depositano le perizie d'ufficio ■ di parte per le ■ penole su presunti casi ■ inquinamento, a carico dei vertici aziendali della «Europa metalli» di Serravalle Scrivia.

Sono sotto inchiesta Luigi Orlando, presidente del Gruppo, il fratello Salvatore, vice presidente, l'altro vice presidente Luigi Caccuzzi, l'amministratore delegato Attilio Rodella, ■ direttore dello stabilimento Francesco Di Nola e ■ suo predecessore Giuseppe Fiorentino. Li hanno citati Uni e Provincia intervenuti dopo una serie di esposti che lamentavano l'emissione di fumi inquinanti.

Le perizie devono stabilire natura ed entità delle emissioni e della concentrazione di polveri, i valori riscontrati, eventuali danni alle colture e alla salute dell'uomo. (e. c.)

Una borsa al giorno per voi e altri simpatici omaggi ascoltando "titoli in borsa" su **RADIO WEST**, 92.9 FM, alle ore 10,30 dal lunedì al venerdì



FABBRICA PELLETTIERIE DAL 1971

SPACCIO AZIENDALE APERTO AL PUBBLICO PREZZI DI FABBRICA!

VIA SANTORRE DI SANTAROSA 9 - TEL. 0131-226306 ALESSANDRIA

Grp RADIO FM 98.050
GIORNALE RADIO PIEMONTE

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
PK publikompass
Sig. BRUNO COATTI Agente Pubblicitario
Via Vochelet, 80 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 442.543 - 442.544



Studenti rivendicano la possibilità di sapere le valutazioni precise dopo l'interrogazione

«Abbiamo il diritto di conoscere i voti»

Una circolare ministeriale dà ragione ai ragazzi

ALESSANDRIA. Il «diritto al voto» non è solo quello che si esprime nei seggi elettorali. Quest'anno ha fatto la sua comparsa nella classi delle scuole superiori italiane una circolare ministeriale che sancisce, come diritto dello studente, la conoscenza del voto dopo un'interrogazione.

Più volte gli studenti già «vittime» di innumerevoli angosce, ha visto per l'ennesima volta le «stesse deluse». «Bene, poteva andare meglio» oppure «Continua così». Queste sono le valutazioni degli insegnanti. E non manca chi si chiede stizzito che «costi al professore sbilanciarsi con una valutazione più precisa, magari non proprio un numero esatto» almeno che «avvicini a quello che sarà poi scritto sul registro».

Non vogliamo privilegiare con brevi interrogazioni sul programma limitato, s'interrogati anche in modo più approfondito ma poi si dà almeno qualche valutazione il più possibile precisa: così poi si possono fare anche considerazioni su «come si è preparati, su cosa è mancato o sul metodo di studio».

E' giusto riconoscere che ci sono validi motivi per cui un insegnante tende ad assumere questo atteggiamento: innanzitutto è riconosciuto che un «voto» esprime quella complessità di valutazioni che il giudizio



Una circolare ministeriale quest'anno sancisce il diritto degli studenti a conoscere le valutazioni subito dopo l'interrogazione. «Ma tutti i professori rispettano la nuova legge». Dagli studenti: «Almeno un'indicazione approssimativa numerica».

fornisce e che un'interrogazione richiede. Poi c'è da considerare che in caso di risultato soddisfacente un «numero brutto» avrebbe certamente un effetto alquanto deleterio.

Ma vorremmo sottolineare che «voto, numerico, costituisce un'immediata certezza che tutela lo studente e il pro-

fessore dal rischio che una banale dimenticanza impedisca una corretta valutazione dell'interrogazione».

D'altro canto «familiarità, che lo studente con il voto gli rende più agevole la visione globale della situazione scolastica, «positiva» o «negativa». Provate voi a fare la media

tra un «quasi discreto» e «siamo proprio». Al «la» questa facile ironia le considerazioni sovrapposte ci hanno portato a ritenere che il voto coniugato al giudizio sarebbe la soluzione migliore per soddisfare entrambe le parti.

A CURA DI UN GRUPPO DI STUDENTI DEL «PIANO»

Scuola isolata dalla realtà

Accuse all'impianto delle circolari «Regole vecchie e anche ambigue»

ALESSANDRIA. L'impianto burocratico presente nelle scuole e in altri «pubblici» risulta talvolta tanto ingombrante da ostruire persino il libero pensiero di studenti e professori.

Inoltre, all'interno dell'insieme che racchiude circolari e normative ministeriali spesso operata una attenta lezione che «minimizza» quelle informazioni che potrebbero rivelarsi tanto preziose per studenti e genitori, ma quanto sgradevoli per docenti e capi di istituto.

La scuola si sta inevitabilmente isolando dalla realtà che la fa da sfondo, legandosi troppo strettamente a normative antiquate e «difficili» applicazioni, dimostrando invece diffidenza di fronte a proposte più attuali e concrete, «dove dimostrarsi capace di rispondere» a esigenze tra loro contrastanti ed anche inconciliabili che solo un apparato organizzativo agile e suscettibile ad opportune

modifiche può soddisfare. Regole rigide ed intransigenti rischiano di mortificare lo studente che vuole inserirsi attivamente nel mondo della scuola rifiutando ogni insegnamento eccessivamente cattedratico incapace di offrirgli opportunità legate alle proprie richieste.

L'oscurità interpretativa e la disponibilità di «circolari» ad essere ambigamente interpretate non risponde alle necessità del corpo studentesco di affermare «l'oggetto della chiarezza» che permetta una limpida presa di coscienza di quelli che sono i problemi più vicini alla propria realtà, e la realizzazione di proposte e progetti ispirati da un concreto miglioramento del sistema scolastico.

Questa denuncia vuole essere disfattista? «Sarebbe semplicemente un'aspra critica del mondo scolastico, piuttosto invece, vorremmo mettere in risalto alcuni dei reconditi



Gli studenti contro la burocrazia.

ostacoli che impediscono alla scuola (e di fatto a chi opera all'interno) di stare al passo con i tempi, proponendone possibile smellimento degli ormai sorpassati sistemi organizzativi.

A CURA DEI GLI STUDENTI ALESSANDRINI

NOVI LIGURE

Tecnologie all'Amaldi

I corsi sperimentali allo Istituzione

NOVI LIGURE. All'insegna «solo scuola come una volta» ma anche corsi innovativi «progetti sperimentali» è così che si presenta il liceo «Amaldi» della città.

Nel panorama degli istituti superiori il liceo scientifico «Amaldi» ha cercato il modo di distinguersi per la completezza e la modernità dei suoi corsi di studio «programmi» didattici sperimentali.

Non ci sono solo quelli tradizionali, accanto a questi si stanno consolidando due indirizzi sperimentali: il liceo linguistico e il liceo scientifico-tecnologico, entrambi rientranti nel progetto «riforma della Commissione Brocca».

Il liceo linguistico, che ormai va a completare il terzo ciclo quinquennale, prevede lo studio «tre lingue straniere» (francese, inglese e tedesco), attuato «il contributo di insegnanti «titolari» ed esperti di madre lingua».

E' stato realizzato anche un laboratorio linguistico fornito «aggiornati strumenti audiovisivi, per facilitare gli studenti all'approccio con la lingua straniera, soprattutto col linguaggio parlato».

Il ciclo di studi rilascia al termine «cinque anni» diploma «maturità linguistica, equivalente al titolo che si consegue presso un qualsiasi istituto linguistico».

Tra i primi in Italia, c'è poi il liceo ad indirizzo scientifico-tecnologico, giunto ormai alla terza classe. E' un corso caratterizzato da un'accentuata preparazione in materie come fisica, biologia, chimica e informatica.

Lo scientifico «Amaldi», avendo avviato i corsi sperimentali, può usufruire dell'assistenza e del sostegno che sono stati messi a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per garantire al massimo il rendimento dei corsi c'è la periodica presenza di ispettori scolastici della Regione Piemonte. Inoltre ci «può avvalere della collaborazione con la sovrintendenza scolastica regionale».

Sono anche previsti scambi di esperienze con altre scuole medie superiori italiane, impegnate «analoga sperimentazioni innovative, o non scuole straniere nell'ambito della Comunità europea».

A CURA DEL LICEO SCIENTIFICO

La realtà cibernetica e virtuale: dai giovani l'appello per una libera gestione

«Conquistiamoci lo spazio Internet»

Arrivare ovunque ma non a rischio di monopolio

ALESSANDRIA. Quando si parla di comunicazione e telematica, di solito s'inizia dall'hardware: modem, telefono, personal computer, «Noioso e inutile. Tanto più che il Pc è uscito dal mito delle tecnologie avanzate per venire a far parte del quotidiano. Il dato innovativo è costituito dalla trasformazione del «telematico» (sinergia tra telefono e informatico): oltre la comunicazione di «a cui siamo stati abituati, ed il cui simbolo è la rete, la televisione, la «caratteristica è la presenza di pochi soggetti attivi da una parte, e di una moltitudine passiva dall'altra. Invece nello spazio cibernetico, il luogo virtuale definito dalle reti telematiche, è già possibile ad ogni soggetto essere sia emittente che fruitore di informazioni: è possibile per chi dispone dei mezzi comunicare indipendentemente dalle distanze fisiche e temporali. La diffusione di Internet e la distribuzione dei servizi telematici sarà così ca-

Premi alla scuola «Edile»

TORTONA. Nella sala convegni della scuola Edile di Alessandria, si è tenuta la cerimonia di premiazione del concorso bandito dal collegio di Costruttori Edili, finalizzato alla realizzazione di un nuovo «logo» per l'associazione. Il concorso era rivolto anche a tutti gli istituti superiori della Provincia, in un quanto mai apprezzabile intento di coinvolgimento delle scuole. Degli istituti partecipanti hanno ricevuto un tangibile riconoscimento alcuni studenti dell'«Istituzione» di Alessandria, dell'«Ipsa» per orfani «Cellini» di Valenza dell'«Ipsia» «Fermi» della città. Per quanto ci riguarda noi studenti del «Fermi» di Tortona, possiamo affermare che abbiamo partecipato con entusiasmo al concorso, nonostante fossimo perfettamente consapevoli dei nostri limiti nelle abilità geografiche, ed abbiamo ascoltato con grande interesse le parole del presidente del Collegio il quale ha sottolineato la «soddisfazione per l'adesione ottenuta, auspicando in particolare, una ulteriore e produttiva collaborazione scuola e mondo del lavoro».

Fazio, Dell'Acqua, Santamarina IPSIA «FERMI» SCUOLA COORDINATA DI TORTONA

pillare (al di là del fatto che avvenga grazie alla spinta di «economici enormi» che davvero «tutti» «chiunque» potranno essere raggiunti. Per ora la rete «ha padroni, non

è facilmente assoggettabile a interessi di parte, al dominio «forti» che possano decidere chi abbia diritto a comunicare, con chi, e in che modo. Ma c'è ancora chi ha la possibilità di pre-

sentarsi da padrone anche in quel settore a ci sta pensando, e lavorando «soliti nomi». Anche nella società virtuale bisognerà conquistare spazi e difenderli.

Sebbene sia ancora lontano dalle dimensioni «effettivo» fenomeno di massa, Internet sta cominciando ad interessare molte persone, mettendo in relazione, in rete, individui, informazioni, esperienze. Ma non è solo questo il punto. Ci interessa perché pensiamo che quello che oggi sta succedendo in Internet dipenderà molto da quello che sarà la rete (globale). E forse un po' come saremo noi.

E' allora essenziale portare avanti un primo lavoro di alfabetizzazione alla «rete»; percorso che fornisca quella conoscenza che sono il minimo per comprendere le «potenzialità» di Internet, che stimoli curiosità necessaria a proseguire in autonomia. Iniziamo dalle scuole oggi come «mai, coinvolte in questo progetto di sviluppo di una rete globale».

A CURA DI GIANNI NICOLINI «VOLTA»

LETTERE D'AMORE

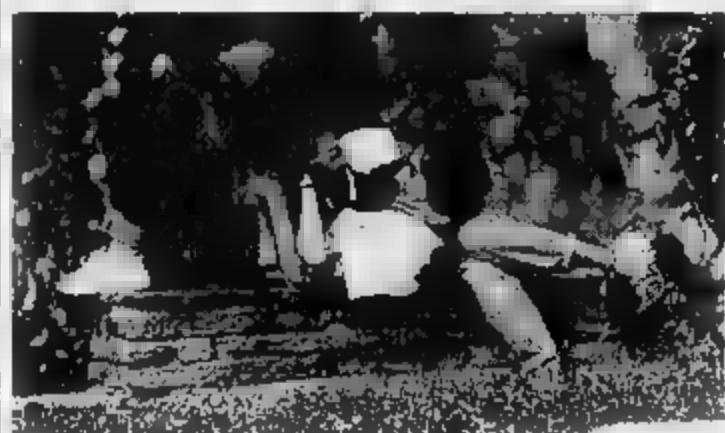
«Non sei più la ragazza che avrei voluto amare»

SOLO chi non ha mai scritto lettere d'amore fa veramente ridere. E' un passo della bellissima canzone «Fernando Pessoa» di Roberto Vecchioni dove si esaltano i sentimenti più semplici e puri.

Chi ha mai scritto lettere d'amore e chi non è mai sentito un po' ridicolo. Eppure qualcuno vuole far conoscere a tutti quell'amore, magari contrastato, magari difficile, oppure vuole dichiararsi perché l'«oggetto» tanto non si è ancora accorto di tanta piccola attenzione e sguardo.

Lo spazio delle «Lettere d'amore» è destinato appunto agli innamorati, dichiarati «anonimi non ha importanza: spedite alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria, la vostra lettera d'amore».

E chissà che non sia la volta buona.



Sono un ragazzo di 16 anni che ha amato follemente una ragazza a forse l'ama ancora, e volevo raccontare la storia del mio amore mancato, del quale ancora oggi porto i postumi. E' stato un anno fa, quando ho posato gli occhi sulla ragazza in questione. Alcuni mesi dopo, ed esattamente la notte del 14 aprile 1995, ho scoperto dopo lunghe riflessioni, di amare per la prima volta qualcuno. In conseguenza di «mi feci coraggio, glielo dissi, «sfortunatamente lei non ha «risposto ai messaggi. Solo dopo un po' di tempo mi disse che non sarebbe uscita con me, perché aveva già un ragazzo. Io allora ne presi atto, ma le dissi: «E' un bene o un male che io continui ad amarla?». Lei non rispose e così continuai ad amarla «nell'aspettanza che anche lei un giorno mi avrebbe amato: per i fatti «nati negli ultimi giorni hanno dimostrato che l'avevo mai giudicata e che non poteva «l'amore che cercavo, «quanto, dopo «fatto esaltare il suo comportamento nel momento in «ha lasciato il suo ragazzo, appresi la spiacevole notizia che si era «dentro vuoto».

anche di lei, che ha più o meno la mia stessa età. Lei ha la «china, «si può permettere di portarla «luculliane. «questo punto non mi sento di criticare le sue scelte e mi limito ad aggiungere che, resomi conto di «poter competere con i «pretendenti, abbiamo «venuto di rimanere solo amici».

Ora la mia domanda «questa «Se un amico ha bisogno di parlare, perché non lo vuoi stare «sentire?». Da ciò devo dedurre che questa ragazza non è nemmeno una buona amica «che non solo rifiuta l'amore di un suo coetaneo, «posso essere «o altri ragazzi della «età, «è nemmeno capace di dare conforto ed aiuto ad «amico che si vuole «confidare lei su propri problemi personali. Concludo quindi con questa affermazione «Credo tu sia come «del palazzo pieno di luci, «dentro vuoto».

Firmato «studente

PAGINA A CURA DI Antonella Mariotti
(INVIALE MATERIALE PER IL «GIORNALE DELLA SCUOLA» AL FAX 0131/23.25.00

A dicembre alla discoteca «Anteprima» ventennale delle emittenti con ospiti, musica e dj «storici»

Festa per Jurassic con Radio Cosmo e Gamma

Ingresso libero: sul palco Leo Verde e altri cantautori emergenti

ALESSANDRIA. «avvicina il decollo de «i più belli Jurassic school», edizione 1995-96: la presentazione ufficiale «referendum av «5 dicembre, in occasione della festa per i vent'anni di Radio Cosmo e Radio Gamma, alla discoteca Anteprima di via Dante».

Anche quest'anno sul «Giornale della scuola» comparirà «tagliando con cui si potranno votare «compagno o la compagna di scuola che meglio riflette i propri «estetici, «mancheranno «motivazioni per premiare nella classifica «referendum, «che en- «questa volta il montepremi sarà di tutto rispetto».

Anche «Cosmo riprenderanno i due appuntamenti settimanali, condotti da «Bube dj, a cui potranno prendere parte gli studenti delle scuole superiori, raccontando curiosità ed esperienze della loro vita scolastica».



Festa «93/94: Sara Destro direttore artistico «R. Cosmo e Bube dj

Alla festa del ventennale «Radio Cosmo e Gamma parteciperanno i vincitori delle passate edizioni del referendum «i più belli di Jurassic school: Matteo Giolito e Alice Bocchio,

Joel Secco e Sara Goggiano. La serata, a ingresso libero, comincerà già alle 21.30: tra gli ospiti figurano gruppi e personaggi emergenti del panorama musicale italiano. Si ballerà

con «Los Locos», il duo formato dal bassista «Borillo» e dal tastierista Paul Franchetto, interpreti del motivo di successo «El tiburón», la vetta alle classifiche di numerosi network.

Sul palco dell'«Anteprima» salirà anche Leo Verde, cantautore spezzino che «il motivo «Bella finita» sembra avviato sulla strada «caneone impegnata, dopo i facili successi di «Voglio fare l'amore «tes ««Fammi la multa».

Terzo ospite musicale sarà Stefano Lumine, emergente cantautore veneto con «passione per il rock duro di Guns n' roses e Bon Jovi».

Durante la serata, che festeggia il ventennale di attività «storiche emittenti dell'Alessandria (e da un «insieme, nel «Ciallo) sfileranno davanti «microfono anche speaker e deejay che in periodi diversi hanno tenuto compagnia alla gente. [h. v.]

Ad Acqui parte il nuovo servizio d'emergenza: sala operativa in ospedale

Da dicembre prove di «118»

Allarme centralizzato, formando i numeri di Croce Rossa e Croce Bianca. Un medico sull'ambulanza deciderà far intervenire l'elisoccorso e dove far trasportare il ferito

ACQUI TERME. Dal 4 dicembre i Comuni che facevano parte dell'ex 76 di Acqui saranno attivati il servizio territoriale di emergenza sanitaria, meglio conosciuto come «118», voluto dai vertici dell'attuale Usl di Novi Ligure.

La scelta di iniziare le sperimentazioni «118» nella città termale e nei paesi limitrofi non è stata casuale, in quanto da tempo c'era un progetto elaborato da alcuni medici dell'ospedale acquisano per una struttura che realizzasse le direttive nazionali e regionali sul servizio d'emergenza sanitaria.

In parole povere, come è stato spiegato in una conferenza stampa all'ospedale, la chiamata di «118» che prima giungeva ai centralini della Croce Bianca e della Croce Rossa acquisane e delle rispettive sezioni di delegazioni sparse nel circondario, ora, alla composizione dei soliti numeri telefonici di soccorso, verranno convogliate direttamente a sala operativa sede al pronto soccorso dell'ospedale, in attesa che venga introdotto sull'intera provincia di Alessandria, il numero breve «118».

Scattato l'allarme, dall'ospedale un'auto medicalizzata «ambulanza» un'auto medicalizzata dotata di sofisticate apparecchiature per la rianimazione, a bordo ci sarà il medico. Giunti sul posto, il personale sanitario farà il punto della situazione, ed inizierà ad attuare le terapie più indicate. Quindi, valutata la gra-



Sulle ambulanze personale specifico

via del caso, si deciderà se avviare il paziente verso l'ospedale più vicino o quello dove vi sono strutture specialistiche idonee.

Sarà il personale medico e paramedico del servizio a decidere di volta in volta l'opportunità di allertare l'elisoccorso regionale. I medici e gli infermieri professionali presteranno il proprio servizio, nelle 24 ore al giorno, all'ospedale civile di Acqui Terme, in quelle notturne nelle sedi delle pubbliche assistenze: hanno frequentato uno specifico corso di preparazione.

[g. l. f.]

A Casale parte un esposto

Da 3 ex soci della Croce Verde sulla contabilità della sezione

CASALE. Della Croce Verde di Casale finisce per occuparsene, di nuovo, a distanza di tre anni, la magistratura. Tre associati, che sono stati espulsi dall'associazione, hanno presentato, tramite il loro legale, avvocato Paolo Casalone, un esposto alla procura della Repubblica in cui chiedono che si faccia chiarezza sulla gestione amministrativa, contabile, fiscale ed economica che viene ritenuta un po' «ballerina».

Spiega l'avvocato Casalone: «Sollecitiamo il magistrato a richiedere i libri contabili perché possa esaminare passivi e ri di cui non si conosce la natura, e altre forme gestionali piuttosto oscure».

Tra le altre, il presunto impiego «contributi pubblici che vengono erogati dalla Croce Verde sotto forma di buoni postali (per un importo del 30 per cento dei consumi) e che, secondo le indicazioni contenute nell'esposto, non sarebbero stati consegnati al benzinario fornitore del carburante per i mezzi utilizzati dall'associazione nei

loro servizio. Viene, in effetti, sollevato il sospetto che i «buoni benzina» siano stati impiegati per altri scopi diversi da quelli per cui furono emessi».

Le perplessità sollevate riguardano anche la conduzione delle assemblee e la modalità di nomina del direttivo ritenute scorrette.

Un'indagine è stata aperta dalla magistratura, ma il presidente della Croce Verde, Ad-

maro Tinagli, che già tre fa, ad un paio di mesi dall'attesa, della sezione casalese della Croce Verde, era stato al centro di un'altra inchiesta per motivi analoghi (che era stata successivamente archiviata), afferma: «Cado proprio dalle nuvole. Non è nulla dell'esposto. Comunque, chi vuole re a controllare i libri contabili faccia pure, ho problemi. Poi sarà mia premura procedere per via legale contro chi mi calunnia». E, conclude: «Intendo ovviamente difendermi a titolo personale e come presidente dell'entes».

[s. m.]

A Carpeneto gente anche da Rocca e dai paesi vicini

Una folla commossa ai funerali del bimbo

CARPENETO. Una moltitudine di persone ha preso parte ieri mattina ai funerali del piccolo Marco Garrone, il bimbo un anno e mezzo morto tragicamente lunedì, soffocato da un boccone che aveva addentato.

Tutto il paese è rimasto choccato dalla tremenda disgrazia e da lunedì si è strutto attorno ai genitori, Paola Lepratto, impiegata comunale, il marito Claudio, tecnico delle Ferrovie. Ieri tanti, giunti anche da Rocca Grimalda e da altre località della zona, hanno voluto dimostrare la loro solidarietà verso questa famiglia così sfortunata.

Erano presenti, fra gli altri, il sindaco di Carpeneto, Mauro Vassallo, quello di Rocca Grimalda, Vincenzo Cacciola; c'erano molti dipendenti ed indipendenti delle Ferrovie, colleghi del padre.

La funzione funebre è stata celebrata dal parroco di Carpeneto, don Angelo Ighina. La chiesa parrocchiale di San Giorgio è stata sufficiente a contenere tutte le persone, che hanno completamente occupato anche lo spiazzo antistante l'edificio sacro e sono rimaste in silenzio durante l'intera celebrazione.

Quando la piccola bara è stata posta sul carro funebre per proseguire il cimitero di San Giacomo di Rocca Grimalda, dove è tumulata nella tomba di famiglia, la mamma ha voluto salire a fianco del-



L'ospedale di Ovada dov'è morto Marco

l'autista per restare più vicino possibile al suo Marco nell'ultimo viaggio.

C'era anche la zia, Claudia Da Silva, a cui era affidato il bimbo al momento della disgrazia e che non sa darsi pace: dopo il funerale si è di nuovo sentita male e ha dovuto essere accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. La tragedia è avvenuta nel parco giochi comunale, dove c'è un albero di cachi: il piccolo è rimasto atteso da un frutto caduto a terra e l'ha addentato.

IN BREVE

TREVILLE

Sorpresa con oggi da scasso dal carabinieri

I carabinieri di Ozzano hanno sorpreso a Treville, nel della notte, due pregiudicati Salvatore Rizzo, 45 anni, e Alberto Marzocchi, 44 anni, entrambi di Mortara, che avevano con sé coltelli vietati e oggetti da scasso, i due sono stati denunciati. [s. m.]

TORINO

Via il processo d'appello per le morti bianche Eternit

Inizia stamane a Torino il processo d'appello per le cosiddette «bianche» dell'Eternit che, in primo grado, a Casale, si era concluso nel giugno 1993 con 4 condanne ai massimi responsabili della società Eternit e otto assoluzioni. [s. m.]

Incendio in un magazzino danni per milioni

Magazzino parzialmente distrutto dalle fiamme. L'incendio si è verificato ieri alle 15.45, in via IV novembre, in un capannone di proprietà di Luigi Tassil. Sono intervenuti i vigili del fuoco. I danni, ammontano a una decina di milioni. [g. l. f.]

Castell'Alfero: abbattuti cinque alberi

Il Consiglio trova accordo sulle acacie

CASSELL'ALFERO. Si è chiuso strascichi polemici il Consiglio comunale di martedì pomeriggio, la cui convocazione era stata chiesta dalla minoranza per avere chiarimenti sull'abbattimento di cinque acacie, nei giardini del castello (è anche sede del municipio).

Dopo quasi un'ora di discussione alla domanda del sindaco: «Il capogruppo di minoranza ed i firmatari dichiarano di essere soddisfatti?», Sergio Santi ha risposto «sì».

Il Consiglio, al gran completo, era iniziato con l'intervento del sindaco Luciano Avidano: «Non si poteva non abbattere quegli alberi. Era necessario per più di un motivo. Innanzi tutto erano malati e, con il passare del tempo, avrebbero potuto creare problemi di sicurezza a causa dell'eccessiva vicinanza al muro che divide i giardini comunali da altre proprietà».

Ora l'amministrazione intenderebbe continuare nella sua opera di abbellimento dei giardini eliminando la gabbia dei

fagioli, che vi aveva trovato posto tanti fa. «So già che quest'iniziativa scatenerà altra bagarre in paese», esordisce Avidano. Domanda, polemica, il primo cittadino: «Allora cosa dobbiamo fare? In questo clima di caccia alle streghe spesso un pubblico amministratore si trova costretto a scegliere l'utile e negativa via dell'immobilità per evitare di essere attaccato a sproposito».

Durante il dibattito, al sindaco si era alternato il capogruppo di minoranza Sergio Santi, che ha posto l'accento più sulla forma che sul contenuto del contendere. «Bastava una telefonata, un avviso anche informale per farci sapere che si volevano abbattere quelle acacie. Invece dal municipio solo silenzio».

Insiste Santi: «In fondo noi rappresentiamo metà della popolazione. E' giusto tenerci informati; avremo così gli elementi per rispondere alle domande sulle scelte amministrative che spesso la gente ci pone». [bru. m.]

Strade dissestate

Val Cerrina protesta per i disagi

CERRINA. Diciassette persone delle località Agabio e Bertola, di Cerrina, protestano per le strade comunali sconnesse situate nella zona periferiche del paese.

Un esempio è citato da Rosanna Marica: «Una strada dissestata è quella che mette in comunicazione la frazione Gaminella con le località Agabio e Bertola: si tratta di 1800 metri di sterrato, senza scoli laterali per l'acqua piovana, e si rischia per la propria incolumità e per la condizione degli automezzi». Una richiesta di risarcimento per i danni riportati dall'auto è stata presentata al Comune, ma ha avuto esito.

«I lavori di sistemazione delle strade si fanno», spiega Rosanna Marica a nome anche degli altri abitanti della zona, «ma soltanto nel capoluogo e nelle regioni immediatamente limitrofe. Invece - puntualmente con disappunto - le strade che portano a località più isolate e periferiche sono completamente abbandonate. Questa situazione è ingiusta e inaccettabile». [s. m.]

Il Comune ristampa immagini d'epoca del geniale «pioniere» casalese

Si vendono le foto rare di Negri

In mostra 36 scatti «da vedere, da comprare»

CASALE. Il Comune vende le vecchie fotografie di Francesco Negri, il casalese vissuto tra il 1841 e il 1924, che fu un pioniere dell'arte di fotografare.

Una parte del patrimonio custodito in biblioteca è stato recuperato e molte immagini documentano luoghi e attività di Casale e del Monferrato tra Ottocento e Novecento, sono state stampate in più copie ed esposte al pubblico. Di recente al salone Tartara è allestita una mostra con centinaia d'immagini in bianco, alcune inedite.

Sono foto che denotano vitalità. «Da tempo», spiega l'assessore alla Cultura Elio Carmi, «riceviamo numerose richieste di cittadini interessati ad acquistare copie di queste immagini». Abbiamo deciso di tirarne alcune in numero limitato e di metterle in vendita.

Ne sono state scelte trentasei che verranno presentate in una



Piazza di Casale, La «fiamma» è quella di Francesco Negri, geniale pioniere dell'arte fotografica vissuto il 1841 e il 1924

mostra allestita da domani a domenica 3 dicembre nella galleria d'arte dell'ex chiesa della Misericordia in piazza San Domenico. L'iniziativa viene lanciata con lo slogan «Da vedere, da comprare».

Chi è interessato sceglie l'im-

magine che preferisce e ne ordina una riproduzione a tiratura controllata accompagnata da certificato di garanzia. Ci sono stampe di misura 30x40 che costano 5 mila lire, mentre le più grandi, 40x60, costano 140 mila. [s. m.]

CIEFFE

LAMPADARI

ESPOSIZIONE

VENDITA AL PUBBLICO

Via Piacenza 70 - VOGHERA - ☎ 0383 647.143/4 - Fax 0383 41.097
(A 500 mt iper MONTEBELLO)

Lanza Michelangelo

PER LA 1ª VOLTA A TORTONA

Ingrosso e dettaglio

Tappeti e Arazzi

Tessuti d'Arredamento - Tendaggi

Rivestimenti interni - Divani

LABORATORIO CON NOSTRI ARTIGIANI A DISPOSIZIONE DELLA SPETTABILE CLIENTELA

INAUGURAZIONE

VENERDI' 24 NOVEMBRE

ECONOMICI

VUOI lavorare divertendoti come P.R. in un'azienda? Fissa garanzia. Telefona allo 0383 370.148.
COSTA AZZURRA nel verde 5 km da spiagge di Canale, stupendo villa vendi: L. 336 milioni. Tel. 0173/96.060.

LA STAMPA PUBBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Symbol

QUESTA SERA

LELE PORRE

SABATO E DOMENICA

NOVELLI

S. S. ASTI VIGILIANO D'ASTI

TELEF. 0141

OSPEDALE SANTA CROCE
15046 SAN SALVATORE (AL)
via Panza 220 - tel. 233125 - 233360

Avviso

Si rende noto che è stato convocato per il 20 gennaio 1996, alle ore 17, un'assemblea straordinaria della Società per azioni «San Salvatore Monferrato» per deliberare la fusione della stessa Società con la Società per azioni «San Salvatore Monferrato».

IL PRESIDENTE
Antonio

GRANDE, GRANDE, GRANDE

I SERVIZI DELL'IPERMERCATO



UTILIZZA LA
LA TUA CARTA



LAVASECCO



INFORMAZIONI
TEL. 0131-361635



TACCHIE
CHIAVI



AMBIENTE
CLIMATIZZATO



PARRUCCHIE



1000 POSTI
AUTI



WILLIAMS
STAMPATO



BANCOMAT



PIZZA



RILASCIO
FATTURE



BANCA



SERVIZI
SERVIZI



TABACCHI

GLI ORARI DELL'IPERMERCATO

Lunedì 14.00 - 21.00

Martedì

Mercoledì 9.00 - 21.00

Giovedì

Venerdì

Sabato 8.30 - 20.30

BUON DIVERTIMENTO ALL'IPERMERCATO

Venerdì 24 Novembre
"RUMBERA"

Sabato 25 Novembre
"IL GABIBBO"

LA CONVENIENZA DEL NUOVO IPER
ECCO ALCU

LATTE FARMALAT
PARZIALMENTE
SCIMATO

lt 1 L 1.280 al lt

1.280

VIENNETTA
ALCIDA
CREMA/UOVO

g 300 L 9.966 al kg

2.99

BISCOFROLI
BISCONOVA

Sacchetto kg 1 L 1.490 al kg

1.490

DETERSIVO
PER LAVATRICE
SOLE BIANCO

fusino kg 4,1

7.50

L'AUTOSTRADA È GRATIS.

GRANDE, APERTURA.



**MERCATO BENNET È ECCEZIONALE.
ESEMPI:**

0	MASCARPONE LOCATELLI g 250 L 8.720 al kg	2.180	ACQUA LEVISSIMA FRIZZANTE lt 1,5 L 260 al lt	390	ESODO BALLO BLOND PER NISOTTI kg 1 L 2.500 al kg	2.500
0	FRON TEFAL CON DIFFUSORE 1.600 WATT	19.900	CICCIOBELLO GIOCHI PREZIOSI	49.000	FIGUE BENJAMINA h cm 100 ca	7.500

RIMBORSO DEL PEDAGGIO PER TUTTI I CLIENTI.
SELLO ALESSANDRIA OVEST (FINO A 50 KM)

COME ARRIVARE ALL'IPERMERCATO



DOV'È L'IPERMERCATO

ALESSANDRIA

Frazione Astuti
Statale Alessandria e Asti
Uscita autostrada A21
Alessandria Ovest

... CORA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di
Lietta Tornabuoni sui film in prima visione



Anche in Coppa i «mandrogna» escono con le ossa rotte: ieri sera esonerato Motta

Grigi, una Waterloo con il Novara

Nell'ultimo quarto d'ora a segno Cau e Borgobello

ALESSANDRIA. Il danno è la beffa: tutt'insieme in un freddo pomeriggio autunnale al Moccagetta. Prima il gol del giovane Cau, subentrato da qualche minuto a Schiavon, e allo scadere il raddoppio di Borgobello, altro rincalzo (ma soltanto perché è a corto di preparazione) mandato in campo da Paolo Ferrario al posto di Pellegrini. Finisce così l'avventura dei grigi in Coppa. Il Novara, guardingo nei primi 45 minuti, nella ripresa tira fuori gli artigli e colpisce a freddo la difesa mandrogna. Si ripete, così, la musica di tre giorni prima in campionato, avversaria la Carrarese. Una Waterloo, dunque, per l'Alessandria, ma ancor più per il tecnico Gianfranco Motta che proprio ieri sera è stato esonerato.

Dopo il primo tempo abbastanza tonico, il gioco dei grigi nella ripresa scema e il Novara ne approfitta, realizzando addirittura una doppietta. Un risultato inaspettato per Casabianca e compagni e che castiga la misura le compagne grigie. Ma questo sono le regole implacabili del calcio. In effetti, nel primo tempo l'Alessandria ha la possibilità di andare in gol, ma prima Fontana, quindi due volte Venturi e infine Memo faliscono. Addirittura al 37' l'ex attaccante del Savoia colpisce la parte bassa della traversa, ma la palla resta in campo.

Nella ripresa gli ospiti osano di più e proprio alla mezz'ora realizza a porta vuota. Casabianca un attimo prima aveva colpito di testa il palo. I grigi cercano disperatamente il pareggio, ma allo scadere arriva la beffa. Ed è Borgobello ad andare a segno, il giocatore sul quale il tecnico Ferrario conta molto.

Piero Abrate

Alessandria: Graziani, Lizzani, Gullì, Ferraresi (34' st Nepa), Carletti, Avallone, M. Rossi (8' st Presta), Notaristefano, M. Venturi, Fontana, Memo (23' st Viviani).
Novara: Rollandi, S. Venturi, Pedretti, Di Muri (1' st Biagianti), Casabianca, Scotti, Coti, Pellegrini (1' st Borgobello), Guatteo, Schiavon (26' st Cau), Panisson.
Arbitro: Cepozzi.
Reti: 30' Cau, 45' Borgobello.



Avallone in azione: per lui e la squadra grigia un'altra giornata da dimenticare

In panchina

E' arrivato
Enzo Ferrari

ALESSANDRIA. Quattro giorni di suspense e per certi aspetti di delusione. Poi, finalmente, nella tarda serata di ieri è arrivata la comunicazione ufficiale con la quale il consiglio di amministrazione dell'Alessandria ha assunto decisioni già nell'attesa da domenica pomeriggio. L'allenatore Gianfranco Motta è stato esonerato e il club, nella persona del presidente Gino Amisano, ha raggiunto un accordo verbale con Enzo Ferrari, il neo tecnico dei grigi stamane alle 10.15 sarà in città per ratificare il contratto mentre alle 10.30 sarà presentato

ufficialmente presso la sala ricevimenti degli stabilimenti Agv a Spinetta Marengo.

Enzo Ferrari è un tecnico con un passato calcistico, in qualità di allenatore, non indifferente. Nativo di San Donà di Piave (Venezia), ha iniziato la carriera nel '78-'79 alla guida del Conegliano in serie C2, frequentando, l'anno successivo, il supercorso di Coverciano (è in possesso del patentino di Prima categoria).

Dall'estate del 1990 ha lavorato, dalla panchina, l'Udinese in serie A per quattro stagioni consecutive. Parantei fuori Italia nell'84-'85 in Spagna con il Real Saragozza (squadra terminata al decimo posto della classifica nel massimo campionato iberico) ed al ritorno in patria tre anni alla Triestina in serie B.

Tesserato per l'Avellino nella stagione '88-'89, dodici mesi più tardi è passato al Padova prima di approdare al Palermo, squadra con la quale, nel campionato di serie C1, girone B, '90-'91 ha conseguito la promozione in serie A. Ancora qualche mese in Sicilia e poi due stagioni a Roma (C1, girone B). Per concludere l'anno scorso con la Reggina nella massima categoria.

Nel contempo la società di via Gentilini ha voluto esprimere il ringraziamento a Gianfranco Motta per il lavoro svolto nella permanenza all'Alessandria dal 13 dicembre '94 (prese il posto di Giorgio Roselli) a ieri.

A tale proposito occorre fare una considerazione. L'Alessandria non ha certo bisogno di maggiorità ed umanità presentando ancora in panchina nella gara di Coppa Italia di ieri mister Motta. Una squadra di tutto non comprensibile, tenuto conto della sconfitta interna contro la Carrarese.

E' significativo il fatto che all'uscita degli spogliatoi a conclusione del match con il Novara, fra un buon numero di tifosi, Gianfranco Motta è stato accompagnato, fuori dallo stadio «Moccagetta» come una sorta di cordone sicurezza da tutti i giocatori in un silenzio quasi irreale.

Roberto Gelato

ATLETICA

I vincitori sono Macaluso, Chiappino, Marco e Luigi Manna

Concluso trofeo amatoriale per i «versatili» della pista

ALESSANDRIA. Sono state rese note le classifiche del Trofeo Fidal, assegnato per la prima volta dalla federazione agli atleti che, in campo amatoriale, si siano dimostrati più completi nelle varie discipline di pista. Un trofeo con formula analoga esisteva già da tre anni, ma limitatamente all'attività delle corse campestri.

La graduatoria è stata redatta tenendo conto dei risultati ottenuti nelle 16 riunioni disputate quest'anno in provincia. Il regolamento del Trofeo Fidal prevede che sia conteggiato il massimo di 8 punteggi (stabiliti in base a tabelle), con questi vincoli: almeno un risultato in gara di velocità (100, 200 o 400 metri), uno in gara di mezzofondo (800, 1500 o 3000 metri), una prova di salto (alto,

asta, lungo o triplo) e una di lanci (peso, disco, martello o giavellotto). Per gli altri 4 risultati, non si è tenuto conto di più di tre punteggi in una stessa gara o in prove di fondo (5000, 10.000 o siepi). Alle spalle dei concorrenti che hanno realizzato i risultati validi, sono stati classificati quelli che hanno ottenuto il numero di gare diverse. Chi ne ha disputate 5 precede quindi chi ha gareggiato solo in 4 prove, anche se quest'ultimo ha un punteggio globale maggiore.

Nella categoria A, che comprendeva atleti sotto i 30 anni, il dominatore è stato Paolo Macaluso, velocista dell'Atletica Novese (da Allievo, ha realizzato 10"8 sui 100 metri).

Nella categoria B, dai 30 ai 39 anni, si è imposto il serravalle-

se Marco Manna. Classe 1959, Manna è l'atleta che in campo provinciale vanta la più lunga carriera: 11 stagioni, tra piste e pedane. L'onore della famiglia è stato tenuto alto anche da padre, Luigi Manna, di 60 anni, che si è imposto nella categoria D, precedendo l'Armando Ferrarini e Vittorio Marnika.

Tra gli amatori C (dai 40 ai 49 anni), vittoria di Bruno Chiappino della Novese: un atleta con un lungo curriculum e ottimi risultati negli italiani amatori su pista indoor e outdoor.

Tra le donne, ha vinto Emanuela Trombini (Novese), campionessa italiana in campo amatoriale sui 400 piani. La Novese si è aggiudicata il titolo per società, davanti al Derthona: staccatissimi tutti gli altri club.

LIDL il buono che costa meno

Le novità della settimana

Panforte 350 gr. L. 14.257 - / Kg. **4.990** super conveniente

Paesino natalizio per calarci nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica **27.900** super conveniente

Marzapane ricoperto di cioccolato 125 gr. L. 13.920 - / Kg. **1.990** super conveniente

Sacchetto natalizio assortito figure natalizie di cioccolato al latte 250 gr. L. 11.960 - / Kg. **2.990** super conveniente

Pan speziato al cioccolato specialità natalizia tedesca 200 gr. L. 8.950 - / Kg. **1.790** super conveniente

Candele di Natale diverse figure natalizie **1.490** super conveniente

Set di candele natalizie 5 pezzi **2.990** super conveniente

Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg. **3.590** super conveniente

Candele per candelabro 4 pezzi **1.990** super conveniente

Arance confezione da 2 Kg. L. 1.495 - / Kg. **2.990** super conveniente

Stella di Natale **3.990** super conveniente

SODDISFATTI O RIMBORSATI

LIDL

Stella di Natale **3.990** super conveniente

Arance confezione da 2 Kg. L. 1.495 - / Kg. **2.990** super conveniente

Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg. **3.590** super conveniente

Candele per candelabro 4 pezzi **1.990** super conveniente

Candele di Natale diverse figure natalizie **1.490** super conveniente

Set di candele natalizie 5 pezzi **2.990** super conveniente

Marzapane ricoperto di cioccolato 125 gr. L. 13.920 - / Kg. **1.990** super conveniente

Sacchetto natalizio assortito figure natalizie di cioccolato al latte 250 gr. L. 11.960 - / Kg. **2.990** super conveniente

Pan speziato al cioccolato specialità natalizia tedesca 200 gr. L. 8.950 - / Kg. **1.790** super conveniente

Panforte 350 gr. L. 14.257 - / Kg. **4.990** super conveniente

Paesino natalizio per calarci nella calda atmosfera natalizia 13 pezzi con illuminazione elettrica **27.900** super conveniente

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 93 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARRIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - VERCELLI VIA SZODE - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VATE - OLIGNO VIA NOVARA, 114 - BIVARQUE VIA NICOLA - TORINO VIA PIACENZA, 10 - VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO ORSOLA - CIVADA VIA NOVI, 11/A

DAL 23 NOVEMBRE
AL 9 DICEMBRE 1995

2+2

REGALO

PAM SUPERMERCATI

COMPRI 2 PRENDI 4

pellicceria polenghi

Piazza Libertà 34 Alessandria

CHIUDE

Visoni, Marmotte, Castorini,
Volpi, Martore, Linci...capi in pelle,
Borse e piccola pelletteria

Sconti
reali fino al **70%**

AutORIZZATA in data 31/10/95 N°7960

ORGANIZZAZIONE DITTO ANTONIO
TORINO - TEL.0337/218445

Sabato debutta a Torino una grande mostra di tappeti antichizzati

La casa scopre magie dell'Oriente

Prodotti oggi, ma con il gusto d'un tempo

Vecchio Oriente International sta allestendo nel proprio magazzino di via Jonio 5 (davanti all'ospedale Mauriziano, lato Turetli) una grande esposizione di tappeti antichizzati, forse la prima del genere.

Siamo andati a farci illustrare questa originale ed interessante iniziativa da Joe Rizzo, socio fondatore e artefice della recente trasformazione della società, che ha comportato l'ingresso di un ricercatore di Teheran e di un grande magazziniere di Amburgo.

Quando inizia la mostra? «Sabato 11 novembre, un vernissage che inizia alle 10 per finire alle 18. Ma i visitatori che si trovano in centro possono ammirare qualche esemplare anche nel nostro atelier di via Gobetti, angolo via Cavour».

Un'iniziativa molto interessante, la vostra, i tappeti antichizzati. Ci può dire meglio di che cosa si tratta?

«E' un'iniziativa mirata a far conoscere al grande pubblico la lavorazione dei tappeti che sicuramente incontrerà il gusto sia degli appassionati di tappeti antichi che di tappeti moderni».

Come siete arrivati a questo felice connubio tra un'arte millenaria e la tecnologia moderna?

«Grazie alla collaborazione



del nuovo socio di Teheran siamo riusciti a farci intreciare in esclusiva da popolazioni iraniane, russe e afgane tappeti di finissima manifattura che riproducono fedelmente i disegni, la tecnica e i colori dei tappeti antichi.

L'area di produzione di questi stupendi manufatti è localizzata nel triangolo Nord-Est dell'Iran (zona Khorasan) tra l'Afghanistan e il Nord del Turkmenistan (antica patria del famoso Bukara russo).

Ma i tappeti antichizzati sono tappeti contemporanei?

«Se nel caso dei tappeti antichi la decolorazione artificiale è applicata da tempo, in questo caso viene applicata su pezzi tessuti da noi, con uno stile, disegno e manifattura identici a quelli intessuti dai bis-bisnonni degli abitanti di quelle regioni. Il prodotto finale è estremamente piacevole e si adatta alla perfezione agli arredamenti classici, antichi o a quelli moderni».

Come sono i disegni, i colori, dei tappeti antichizzati?

«I disegni sono quelli tipici di quelle zone, gli stessi di 100-200 anni fa. Si tratta quindi di tutte le variazioni del disegno Bukara; ci sono tessuti ricchissimi ai disegni geometrici caucasici. Quei pochi pezzi con disegni floreali si discostano totalmente dalla classica produzione iraniana d'oggi (con rosone centrale e quattro cantonali) ed hanno dei motivi ripetitivi, dolci, che si adattano facilmente a qualunque arredamento. I colori, grazie a questo lavaggio decolorante che da un lato smorza i toni forti, dall'altro ne fissa e irrobustisce le sfumature, sono quasi sempre estremamente delicati, tenui, fossero ossidati da centinaia di anni di uso discreto».



Per pochi milioni si può avere un oggetto che vi farà sognare

Buon gusto e investimento

Affrettatevi, l'offerta è molto limitata

Un'iniziativa molto interessante, quella della creazione di tappeti antichizzati. Signor Rizzo, come è nata questa idea?

«Dalla mia trentennale esperienza nel settore, nel gestire negozi di tappeti. Tutte le settimane, potrei dire, giorno, appassionati di tappeti antichi, che ben conoscono i nostri prezzi supercompetitivi, vengono a me a pezzi di colori particolari, dolci, dei disegni stilizzati, che magari hanno visto in casa di amici. Scartati in questi tappeti contemporanei si arriva sempre all'esame di vecchie lavorazioni o di tappeti antichi, di cui ho un'ampia scelta. «Ecco, questi sì che si sommano a quelli che abbiamo in mente»», rispondono i clienti.

Ma immagino, si spaventano per il prezzo...

«Quando si parla di prezzo - che giocherà anche competitivamente - 20 milioni o più - si demoralizzano. Così è nata l'idea del tappeto antichizzato: vuole dire mai comparabile con quelli antichi ma fa lo stesso effetto! E creda, accostati ad un

pezzo di 100 anni e più, i tappeti antichizzati fanno la loro figura. Tanto solo dei grandissimi intenditori li saprebbero riconoscere».

Ma scusi, come è avere un falso in casa?

«Assolutamente no, perché non si tratta di un falso ma di un autentissimo tappeto di grande qualità e manifattura annodata a mano dalle stesse genti, negli stessi luoghi, con lo stesso stile di quelli antichi. La tecnologia moderna lo ha poi reso pressoché identico al procedimento antichizzante. Al contrario è pieno di vantaggi: costa poco più di un analogo tappeto contemporaneo di uguale finezza, non è ovviamente consumato e lucato come sovente capita per i pezzi antichi, si trova in pezzature di dimensioni introvabili, quelli antichi, si adatta alla perfezione a qualsiasi accostamento o arredamento».

Quanti tappeti esporterete?

«Quanti ne avete importati? Nel magazzino di via Jonio 5, sede della nostra esposizione, ne sono trentino; altri li teniamo nel punto vendita di via Gobetti angolo via Cavour. In

tutto abbiamo oltre cento pezzi; si tratta di un'assoluta novità ed anche di un esperimento. Col midollo di ordinare, in un secondo tempo, grandi quantità di tappeti, siamo riusciti ad avere prezzi contenuti per questa prima partita. Ma gli orientali, quando scopriranno che i tappeti antichizzati sono molto richiesti, alzeranno notevolmente i prezzi. Per questo consiglio di accaparrare fin dalla prima visita i pezzi che piacciono. La prossima partita non arriverà prima di un mese e chissà a quali prezzi».

Quanto costa, per esempio, un Khorasan antichizzato di tre metri per due. I tappeti di altre dimensioni, a prezzi proporzionali?

«Il Khorasan persiano è il tappeto più caro e anche il più bello, quindi può costare dai 5 ai 7 milioni. I tappeti del Turkmenistan costano dai 4 ai 6 milioni, quelli afgani anche meno di 3 milioni. In proporzione quelli più piccoli costeranno lo stesso cifra mentre quelli più grandi, di più difficile realizzazione, costeranno un po' di più».

Un lungo calpestio non lo rovina, ma lo irrobustisce e ne aumenta la compattezza e il valore

Dopo decine di anni diventa ancora più bello

L'accostamento è facile con arredamenti classici o moderni

Un buon tappeto, oltre che un elemento che caratterizza la casa, la rende più bella, accogliente, è un anche ottimo investimento. Un tappeto orientale annodato a mano, infatti, mantiene il valore iniziale e molti casi si rivalutano nel tempo. Nel tempo, poi, di tappeti pregiati e antichizzati la rivalutazione è addirittura doppia. «E' noto che un tappeto di classe e di qualità», spiega Joe Rizzo, «se usato con le dovute attenzioni dopo 10 o 20 anni migliora sensibilmente. I colori diventano più sfumati, il vello meno lucido e aumenta la compattezza della trama per effetto del "nodo lavorato". Le centinaia di migliaia di nodi accostati in fase di lavorazione lasciano infatti, anche marginalmente, delle piccole intercedenze di spazi vuoti tra l'uno e l'altro. Ma dopo anni di normale calpestio tutti questi nodi

vengono leggermente schiacciati e quindi le intercedenze spariscono. Si forma così un agglomerato di trame e "ordito" molto più compatto e di conseguenza più solido. E quindi il tappeto guadagna in valore e bellezza. Ecco spiegato perché i commercianti di tappeti non hanno quasi mai difficoltà a sostituire tappeti "usati" con tappeti nuovi. E' ecco perché i pezzi di vecchia lavorazione, quelli cioè di 50-60 anni, hanno dei costi notevolmente superiori a quelli contemporanei».

I tappeti antichizzati, invece, sono tappeti con annodatura fine - quindi molto pregiati - ma sono annodati il giorno d'oggi. Di conseguenza hanno un perfetto grado di conservazione (sono infatti) e hanno un vello più brillante di quelli antichi. E, questi tappeti antichizzati, dopo 10 o 20 anni di uso di-

ventano identici a quelli antichi. E il loro valore, con il tempo, si avvicina sempre di più a quelli di vecchia lavorazione. Le piccole differenze iniziali (maggiore lucentezza del vello o assoluta perfezione), spariscono. E quando sono inseriti nell'arredamento della casa diventa pressoché impossibile, se non un occhio superesperto, distinguere quelli antichi da quelli antichizzati. «Ovviamente», spiegano a Vecchio Oriente, «la rivalutazione così importante di questi pezzi, essendoci precedenti la commercializzazione, è solo una nostra previsione. E' certo che siamo stati fin troppo moderati, poiché pensiamo che questi tappeti andranno a ruba e il loro valore si avvicinerà sempre di più a quelli di vecchia lavorazione».

Con i prezzi contenuti di

questi fantastici manufatti i dirigenti di Vecchio Oriente sono sicuri di allargare l'orbita degli appassionati. I clienti oltre a risolvere i problemi di arredamento avranno la certezza di un investimento bene e loro risparmi.

Ecco una serie di semplici riflessioni e di spiegazioni tecniche molto logiche che giustificano, anzi, rendono obbligatoria, una visita alla mostra di Vecchio Oriente. L'occasione è molto ghiotta anche per i collezionisti di tappeti antichi, poiché loro più degli altri potranno apprezzare la grossa somiglianza di quelli antichizzati, con la sorpresa di un prezzo accessibile a tutti.

Joe Rizzo, che per primo ha ideato questo rivoluzionario sistema di lavorazione dei tappeti, forse ha scoperto l'uovo di Colombo a voi dovete approfittarne.



Il patron dell'Alessandria calcio invitato a lasciare l'impronta della mano

Amisano fra i «grandi» dell'Arco

Il calco sarà esposto con gli altri nella via

AMISANO. In principio era l'Arco. Chi volesse tentare un nostalgico «come eravamo» non può prescindere da questo dato di fatto, la costruzione di un monumento trionfale all'ingresso della demolita Cittadella vecchia per onorare la visita di Vittorio Amedeo III Savoia (figlio di Carlo Emanuele III) nel 1700. La strada, allora, — soltanto — raccordo, — pure di importanza militare, tra il centro cittadino e il fiume Bormida e la piana di Marengo.

Oggi, ad oltre due secoli da quella data, via Dante è un importante polo commerciale, nel cuore della città: — sessanti — di negozi — esercizi pubblici in poche centinaia di metri, dove è possibile trovare — tutto. E di meglio. Un «centro commerciale» ma anche un salotto, specialmente dopo la ristrutturazione della pavimentazione, dell'illuminazione e di molti palazzi e negozi.

Un salotto ricco di iniziative. Tra queste, ricordiamo, quella di immortalare nel — la mano destra di personaggi illustri, per preparare una serie di mattoncini che verranno poi murate lungo — via. La prima impronta — stata quella di don Ivo Piccinini, il battagliero parroco di San Michele, poi è toccato al sindaco Francesco Calvo lasciare il calco della sua mano.

Sabato 2 dicembre sarà il turno — altro personaggio, il presidente dell'Alessandria calcio Gino Amisano, titolare della «Agv caschi» ed anche produttore di ottimi vini cortesi. Sarà un riconoscimento dovuto all'imprenditore che — più allo sportivo che — già salvato almeno due volte le sorti dei «grigi» anche se non sempre giocatori e tifosi sanno ripagare



Il presidente dei «grigi» Gino Amisano

i suoi sacrifici.

La semplice cerimonia del 2 dicembre è in programma tra le 14 e le 14.30, nella piazzetta antistante il cinema Corso.

Intanto sta suscitando interesse un'altra iniziativa, ancora una volta arrivata — quel vulcanico personaggio che è Aureliano Camurati, operatore commerciale della via, — bottega a pochi metri dall'Arco. «Sponsori» i numeri civici della nostra via, ha proposto. Pensando che — ricavato servirebbe alla — per abbellire la via.

L'idea è piaciuta, ci sono già aziende interessate all'iniziativa che si informano dicendosi pronte a sponsorizzare alcuni dei 150 numeri civici. — non resta che stringere i tempi e concludere. [fra. mar.]

Per i regali di Natale ci sono 57 negozi

E a ogni acquisto una speranza in più di vincere l'Opel Corsa o uno degli altri premi della lotteria

ALESSANDRIA. «Fa i tuoi acquisti, cerca tra il meglio i tuoi regali di Natale, ma scegli sempre i negozi — Dante. Potrebbe vincere favolosi premi. E' questo lo slogan degli operatori commerciali di via Dante che dopo — interruzione hanno — nuovamente lanciato il Concorso dell'Arco, lotteria a premi legata agli acquisti per un importo da duemila lire in su.

Sono 57 i «Negozi dell'Arco» dove per ogni duemila lire di acquisti si — un biglietto del concorso.

Cinquantatre sono in — Dante: Agostino equipe, Arna Ricci, Arco arreda, Baby tutto, Bijou, bar Dante, bar Roma, Borchino gioielli, Camurati orficeria, Carli calzature, cartoleria dell'Arco, Cella Carlo orologeria, Crestodina 1920 le scarpe, Cristal culta, farmacia Galzoldi, Fashion, Foto Quick punto 2, Gabetti, Gallusi, Hamilton, Henry gioielli, Il legno, il paveno, la — C — La fata dei bimbi, La perfezione lavanderia, Lavasecco dell'Arco, Le carillon.

Poi ancora: Lei, L'intreccio, Jeunesse da 0 a 12 anni, Maccellaria al n.68, Marengoviaggi, Mille idee, Naftalina, nuova Elce, Ottica Cuoghi, Penetleria al n.38, Pasta fresca, Pelletterie chic, Patronio's, Portobello, profumeria Giacobone Pieren-



Via Dante, un «salotto» dove passeggiare e fare acquisti tantando la fortuna

gola, profumeria Lombardi, Radici & Barboglio, Segreti, Sintonia, Super Gulliver, Tabacchi Cavanna Franca, Tatoo, Telemaria, Via vai, 0337 di Spandonaro e Corbia.

Si aggiunge Ottica Orlando di via Machiavelli, i cocci di Dany di via Pontida, Arco sport in corso Lamarmore e Bar dell'Arco in piazza Matteotti.

Il regolamento del — prevede un biglietto omaggio per ogni duemila lire — spesa, ovviamente vi — tagliandi di valore maggiore — da 10, 50 e 100 mila lire — per acquisti di importo maggiore, per semplificare le cose le ognuno di questi tagliandi avrà più possibilità di vincere).

L'estrazione dei numeri vincenti si avrà alle 10.30 di domenica 7 gennaio '96 al cinema Corso di via Dante, alla presenza di — funzionario del ministero delle Finanze e del notaio della associazione dei «Negozi dell'Arco» che organizza la lotteria, i possessori dei biglietti vincenti dovranno presentarsi entro le 19 del 3 febbraio.

Molti, ed interessanti, i premi in palio. Si — dalla Opel Corsa Viva, tre porte, grigio metallizzato — esposta sotto l'Arco ad un viaggio a New York di otto giorni per due persone. Poi il Tour della Grecia classica (otto giorni per due persone), il viaggio-soggiorno ad Hammamet per due persone ed otto giorni e il viaggio a Parigi di tre giorni per due persone.

Seguono altri interessanti premi, della telecamera Panasonic a cinquecento biglietti della lotteria nazionale ad estrazione immediata «Gratta e vinci», dalla palestrina Fitness al telefono cellulare ed altro ancora. [fra. mar.]

FOTO QUICK
PUNTO

via Dante, 131
(fronte cinema Corso)

tel. 23.62.94

ERA ORA!

Sì, finalmente anche FQ 2 è indipendente!

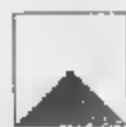
Ne abbiamo impiegato di tempo
ma ora siamo DAVVERO pronti!

INOLTRE:

- FOTO IN UN'ORA
- FOTO IN UN'ORA FINO 20x30 IN UN'ORA
- FOTO PER DOCUMENTI
- RITRATTO IN SALA POSA CONSEGNA IN 10 MINUTI
- SERVIZI FOTOGRAFICI PER MATRIMONI E MANIFESTAZIONI
- Workstation PowerMac per Digital Imaging in sede (pc compatibile)
- Sala posa 1 mt. a noleggio
- Corsi Rapidi di Fotografia (gratuiti per i Clienti)
- Ritiro e consegna GRATUITA a domicilio

0337 ■ Spandonaro ■ Corbia
Noleggio-Vendita-Assistenza
TELEFONI CELLULARI E AUTORADIO
Rivenditori: SONY-KENWOOD-ITALTEL-NOKIA
NEC-ERICSSON-MARTIN DAWES
Via Dante n. 44 - Alessandria - 0131/253600

CRESTODINA 1920



LE SCARPE

Accessori
in pelleVia Dante n. 56
15100 Alessandria
tel. 0131/52207

I COCCI DI DANY
di Indino Dania

COMPOSIZIONI
FIORI SECCHI
CERAMICHE ARTISTICHE
E TERRECOTTEBOMBONIERE
SCULTURE DI PANE
BAMBOLE
DA COLLEZIONEVia Pontida, 34
15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) 265032Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochlori 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

OREFICERIA OROLOGERIA

Carlo Cellé

Vastissimo assortimento di orologi

ALESSANDRIA

VIA DANTE 108

TEL. 265.406



camurati

orificeria orologeria

CONCESSIONARIO UNICO

VEGLIA

EBERHARD & CO
JUNGHANS

Via Dante 122 - Alessandria - Tel. 0131/280927
E' un negozio dell'Arco

**cartoleria
dell'arco**

PIATTI

POSATE

BICCHIERI

TOVAGLIE

TOVAGLIOLI

tutto rigorosamente di carta
li puoi trovare nel nostro negozio.

E per Natale?

ALBERI ADDOBBI PRESEPI

Inoltre CARTOLERIA DELL'ARCO
cancelleria, scuola e ufficio.VIA DANTE ang. VIA MACHIAVELLI
TEL. e FAX 0131/266.351 - 15100 ALESSANDRIA

HENRY
E' QUI



Henry
GIOIELLI

OROLOGI - ORO - GIOIELLI

AL 1° PIANO

Via Dante, 120 - Tel. 0131/40.642
ALESSANDRIAConcessionario: **Philippe Bédard**

A Novi da oggi a domenica uno degli appuntamenti tradizionali

Magia di 200 bancarelle

Luci, colori e una marea di gente

NOVI LIGURE. Luci, colori e una marea di gente nelle vie del centro. Anche quest'anno la città si mobilita per la tradizionale fiera di Santa Caterina, che da oggi a domenica richiamerà migliaia di visitatori. Viale Saffi, via Roma, Girardengo e Marengo saranno invase da oltre 200 bancarelle, mentre in piazza Maneggio è in funzione il Luna Park.

Il Comune ha allestito diverse manifestazioni collaterali: il foyer teatro Marengo ospiterà una mostra enogastronomica (dalle 17 alle 19,30), in cui si potranno degustare i tipici vini locali e i prodotti della zona, in particolare i «corzettis». Un contributo importante sarà fornito dall'Associazione Panificatori: tutti i forni esporranno pane e focaccia, e sala Cichero di via Municipio è dedicata agli appassionati di botanica, che potranno ammirare splendidi «bonsai» presentati a Novi un club alessandrino.

Durante la fiera, rifioriranno le attività commerciali: nei gozzi di abbigliamento e calzature ci sarà un'interessante anteprima delle offerte natalizie, mentre i ristoranti proporranno a prezzi contenuti menù a base di piatti tipici del Novese.

«La fiera è una grande occasione di rilancio per l'economia locale», dice il sindaco, Mario Lovelli. «Abbiamo già in cantiere iniziative per un ulteriore potenziamento».

«Vorremmo soprattutto estendere al settore dolciario la mostra enogastronomica», aggiunge l'assessore al Commercio, Lorenzo Robbiano. «In città, operano due aziende leader nella produzione di torrone e del cioccolato: le coinvolgeremo».



Un'edizione passata della Fiera di S. Caterina. Un contributo importante sarà fornito dall'Associazione Panificatori: tutti i forni esporranno pane e focaccia. I ristoranti proporranno a prezzi contenuti menù a base di piatti tipici del Novese.

ITINERARIO IDEALE

La partenza è in viale Rimembranza

NOVI LIGURE. L'itinerario ideale per visitare la fiera di Santa Caterina comincia da viale della Rimembranza, dove sono collocate le macchine agricole. Gli operatori del settore, sempre alla ricerca di novità tecnologiche, osservano con attenzione le moderne attrezzature e fanno spesso acquisti azzardati.

Nel viale si svolge anche la fiera del bestiame, mentre la vicina «spasseggiata» ospita le bancarelle che offrono ogni genere merceologico. Il numero degli ambulanti aumenta di anno in anno e così è stato giocoforza estendere la zona riservata agli «standisti» anche a un tratto di via Garibaldi e di via Cavallotti.

Chi percorre viale Saffi e le strade adiacenti, direzione del centro, incontra i banchetti di abbigliamento, tessuti, quelli di musicassette, di casserole, articoli in rame, l'angolo dell'ornitologia e quello dei dolci.

In piazza Stazione, solo nel weekend, ci sarà l'esposizione d'auto, curata dai titolari delle concessionarie novesi. In via Marconi, si svolgerà sabato il mercatino dell'antiquariato «Novantico»: i collezionisti troveranno monete, libri, cartoline, orologi e persino la «biancheria della nonna».

In via Girardengo, appuntamento con la rassegna enogastronomica, nel foyer del teatro Marengo, e con la mostra d'incisioni antiche (opere di Rembrandt, Dürer, Goya e altri pittori celebri) allestita nella galleria «Pagetto».

Nella sala ex Cichero, esposizione di «bonsai», in via Roma si chiude la lunga fila delle bancarelle. Infine, la zona giovani è in piazza del Maneggio, con tiro a segno, autoscontri e gli altri «baroconis», che fanno registrare ogni giorno il tutto esaurito.

CITTÀ DI
NOVI LIGUREASSESSORATO AL
COMMERCIO E TURISMO

FIERA DI S. CATERINA '95

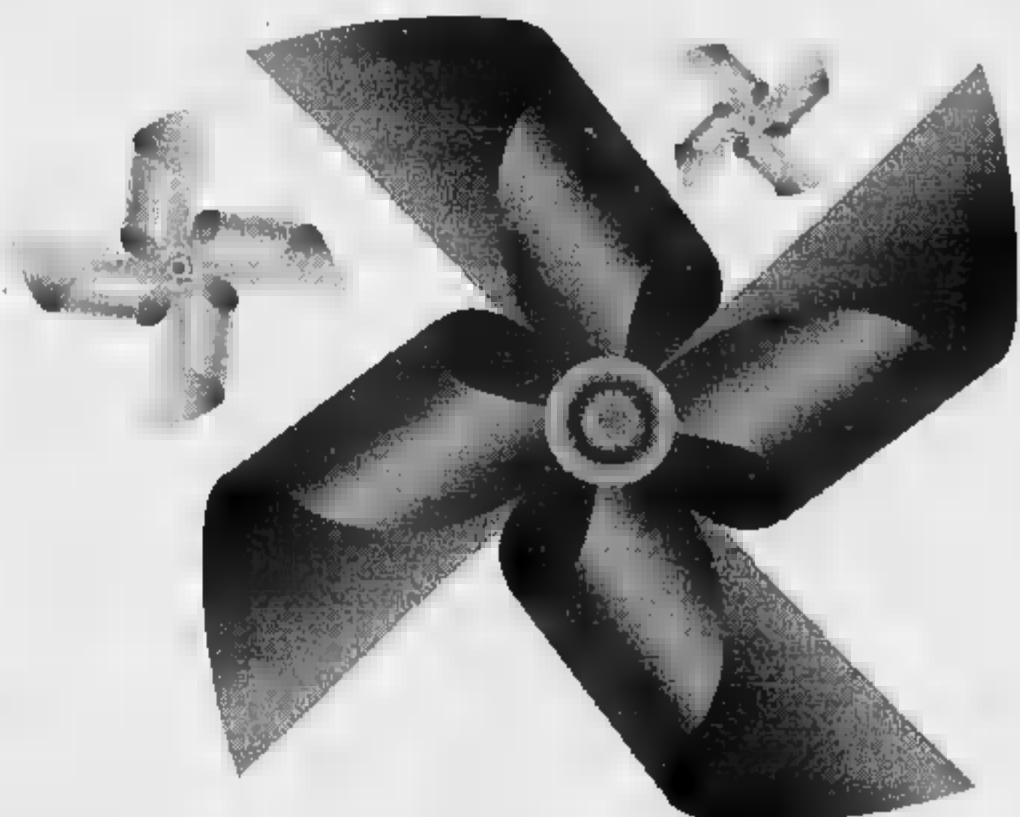
ESPOSIZIONE
BANCARELLEViale Saffi, Via Garibaldi,
Cavallotti, Corso Marengo,
Via Girardengo, Via Marconi,
Via Roma - dal 23 al 26 NovembreFIERA DEL
BESTIAMELato Campo Sportivo
Viale P. Cichero
25 NovembreESPOSIZIONE
AUTOVETTURE

dal 23 al 26 Novembre

LUNA PARK

Piazza del Maneggio
dal 2 al 26 NovembreESPOSIZIONE
MACCHINE
AGRICOLEViale della Rimembranza
dal 23 al 26 NovembreMOSTRA
ENOGASTRONOMICAFoyer Teatro "R. Marengo"
dal 23 al 26 NovembreMOSTRA
DEL BONSAISala Comunale - Via Municipio
dal 23 al 26 Novembre

FIERA DEL BAMBINO

Piazza del Maneggio
dal 15 al 22 NovembreL'ASSESSORE AL COMMERCIO E TURISMO
Lorenzo RobbianoIL SINDACO
dott. Mario Lovelli

L'associazione Panificatori Artigiani del Novese

vi invita a mangiare del buon pane e la caratteristica focaccia calda che troverete solo nei panifici della vostra città a tutte le ore del mattino.

UN APPUNTAMENTO GIORNALIERO DA NON PERDERE

I panificatori vi aspettano nei giorni
23 24 25 Novembre nel foyer del teatro
per farvi assaggiare i loro prodotti.

Auto-in S.a.s.

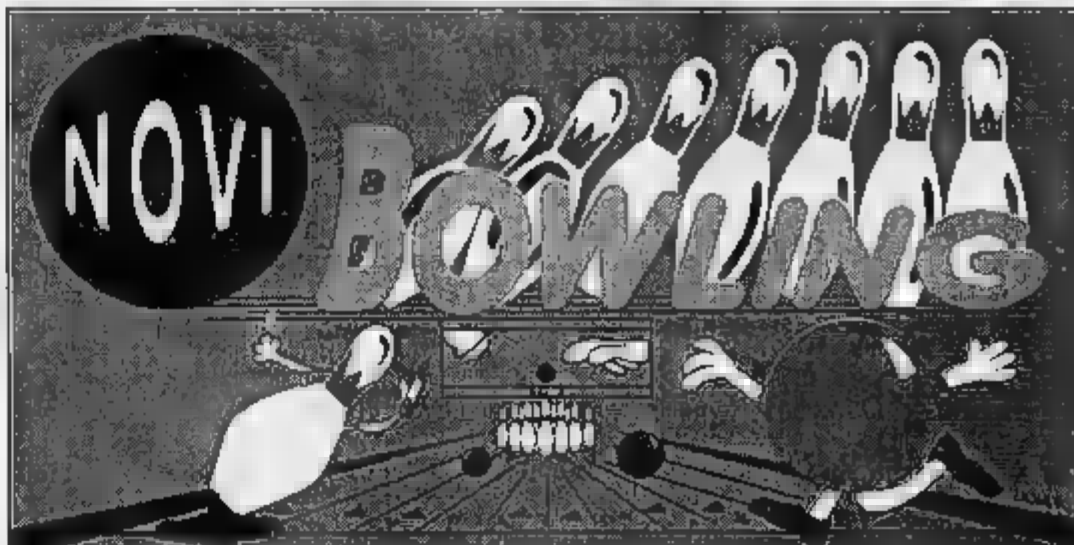
Auto nuove e usate
di tutte le marcheInterpellateci per qualsiasi
Vostro acquisto di vettura Nuova

IL NOSTRO USATO

Audi 80 Avant 16 val. clim.	94 Polo CL cat.	94
Passat 1800 GL Cat. SW clim.	92 Fiat Uno Start 5p	94
BMW 520 Touring clim.	93 Fiat 500 903 cat.	91
BMW 520 clim. T.A.	95 Golf GTI 5p clim.	93
Mercedes C 180 clim.	92 Golf GTI 3p clim.	91
Opel Omega 2000 SW clim.	92 Rover 114 GTI	91
Lancia Delta Turbo Integrale Evoluzione	12-91 Primera 1600 SLX clim.	91
Mazda MX3 24 val.	92 Y10 4WD	86
Alfa 145 TD clim.	94 Mitsubishi Eclipse 4WD mod. Americano cat.	92

ESPOSIZIONE
nei giorni
25-26 Novembre
Piazza Stazione

Viale Regione Piemonte, 1 - 15067 NOVI LIGURE (AL)
tel. 0143 32.97.66 - fax 0143 32.97.69
Cellulare 0337 24.19.78



S.S. 35 bis dei Giovi, km 5

Novi Ligure (AL)

Tel. 0143 32.29.32

Edilcentro

di BASTO A. & C. s.n.c.

CERAMICHE

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI - CERAMICA

MARMO - LEGNO - ARREDO

SANITARI - POSA IN OPERA SPECIALIZZATA

STUDIO PROGETTAZIONI

Via P. Isola, 49 - Tel. 0143/75.297 - Fax 0143/32.15.97 - NOVI L. (AL)



i prezzi piu' **BASSI** in Piemonte!

OGGI

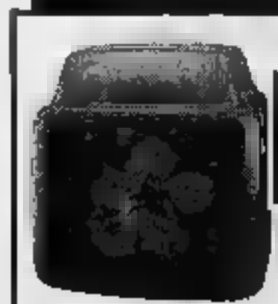


C/FREEZER 250 LT. SAG.
425.000



CUCINA DE LONGHI 4FUOCHI
+ FORNO A GAS
225.000

CONTROL BRAUN
RIMOTORE DI PLACCA 14A
99.000



14" CON VIDEOREGISTRATORE
INCORPORATO
699.000

A TORINO C. MARONCELLI

ANGOLO VIA CANELLI (A 2 PASSI DA P. BENGASI)

UNI-EURO

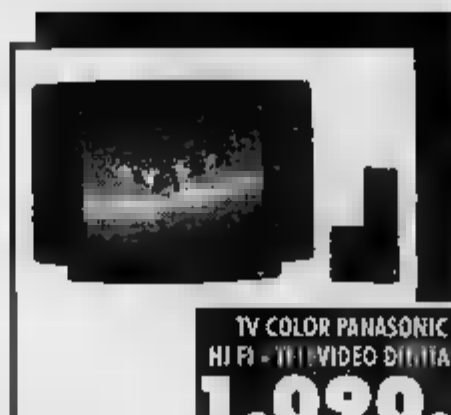
OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI



DE LONGHI RADIATORE ELETTRICO
10 ELEMENTI
85.000



IGNIS CONGELATORE A POZZO
140 LT.
335.000



TV COLOR PANASONIC 25" STEREO
HI FI - VHS VIDEO DIGITALE
1.090.000



TV COLOR 20" CON TELECOMANDO
GRAN MARCA
385.000



TELECAMERA SAMSUNG 8
1/2" CCD
950.000



SANYO VHS VIDEOREGISTRATORE
CON CD
179.000



SANYO VHS VIDEOREGISTRATORE
CENTRALE FERMOIMMAGINE
395.000



RE ROWENTA MODELLO
TOP DEBII
89.000

PER FESTEGGIARE... STESSI PREZZI

PROM. VALIDA SALVO ES.SCORTE - ED. OMUSIONI - COM. EFFEGGE 80

IL GRUPPO UNI EURO LO TROVI A

(TO) TORINO **NUOVO!**
C. Maroncelli 2 passi da p.za BENGASI

(TO) TORINO
v. Vandalino 101 Tel. 011/4033993

(AO) AOSTA **NUOVO!**
SAINT CHRISTOPHE
loc. G. Chemin, 114 tel. 0165/235415

(CN) ALBA **NUOVO!**
Via Cavour 10 tel. 0173/440168

(TO) CARMAGNOLA
Via Gobetti, 21 Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C. Nizza 16 Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCAIO T. 0171/261190

(VC) BIELLA GAGLIANICO
TROSSI Tel. 015/2544255

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Monferegale 2 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.zza Savona 10 Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
C. Gancia 1 Tel. 0141/822215

(AL) ACQUITERME
loc. Cassaragna 46 Int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

3 giorni di festa e
...SORPRESE!



SORPRESE!

(SV) CAIRO M.TE
v. Venerelli, 5 Tel. 019/505378

(PV) VOGHERA
v.le Repubblica 91 Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67 Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garibaldi 34 Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S. Caterina 19 Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benesio 3 Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
v. Tiroli 12 Tel. 0185/324909

CAMPIGNONE
PINOLO - ARBACIA ALPINA
v. Garibaldi, 41 Tel. 011/505010

PER EMPORIO
RIVALTA (TO) via Olvera, 63
v.le Cavour, 102 Tel. 011/505010



(CN) CASTAGNITO
via Nerva, 161 Tel. 0173/211224

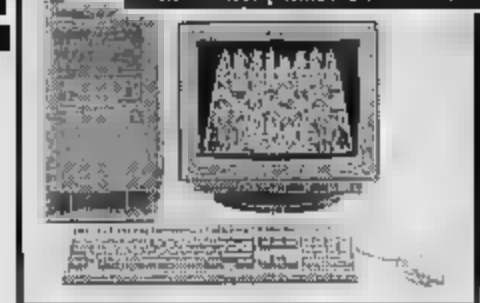
(CN) RORETO DI
CHERASCO
v. Cuneo, 34 Tel. 0172/495833

3.000 M. IL PIU' GRANDE
DEI 27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE, LIGURIA
E VALLE D'AOSTA

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI

PER IBM 756 PC COMPLETO
MINITOWER DX2-270HD - MONITOR 14"
209.000
AL MESE
PER 10 MESI (PRIMA RATA A FEBBRAIO)



CELLULARE BY MOTOROLA
499.000



LAVATRICE MARGHERITA
IRI - CON TERMOSTATO
485.000



DA SCRIVERE
199.000



AIWA HI-FI COMPLETO CON CD
DOPPIA CASSETTA
350.000



PIONEER SUPER HI-FI CON CD
TELECOM. ALTA POTENZA
575.000



LAVASTOVIGLIE GRAN MARCA
60 X 60 12 COPERTI
499.000



SONY IMPIANTO HI-FI COMPLETO
CON CD E TELECOM.
390.000



HI-FI SANYO COMPLETO CON CD
DOPPIA CASSETTA-TELECOM.
385.000



AGENDA ELETTRONICA X RAGAZZI
59.000



FERRO DELONGHI STIROMEGLIO
SUPERVAPORE E CALDAIA A R
95.000



SANYO HI-FI COMPLETO CON
CD E TELECOM.
249.000

IN TUTTI I NEGOZI UNI EURO !!!



Grande cinema da ascoltare.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Alessandria e provincia un CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film. DA SABATO 25 NOVEMBRE A DOMENICA 3 DICEMBRE "LA STAMPA" PIÙ IL CD A L.4900.*

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark Ga-

pa" offre in esclusiva ■ lettori di Alessandria ■

ble-Rhett che lascia Vivien Leigh-Ros-

provincia. In edicola da sabato 25

sella? E *La Signora in rosso*-

novembre a domenica 3 di-

Kelly Le Brock con gli spif-

cembre la raccolta con: *Phi-*

feri del sottopassaggio? E

ladelphia, 2001 Odissea

le scene apocalittiche di

nello spazio, 4 matrimoni

2001 Odissea nello spa-

e un funerale, Guardia

zio? E l'esame di danza di

del corpo, Flashdance, La si-

Jennifer Beals in *Flashdance*?

gnora in rosso, e molti altri

Che ve ne ricordate o no, adesso

brani famosi... "La Stampa" e Grandi

potete comunque riascoltare i brani delle colonne

film in musica: grande cinema da ascoltare.

sonore di questi grandi film nel CD che "La Stam-

LA STAMPA



* E possibile acquistare la sola copia ■ "La Stampa" ■ L.1500. Il CD non può ■ acquistato separatamente ■ "La Stampa" ■ ■ disponibile fino ad esaurimento scorte.

Affiliato
BRICO
CENTER
Gruppo Rinascente

REGALI BRICO

*Belli a Natale
utili sempre*

DAL 23-11-95 AL 2-1-96

Affiliato
BRICO
CENTER
Gruppo Rinascente

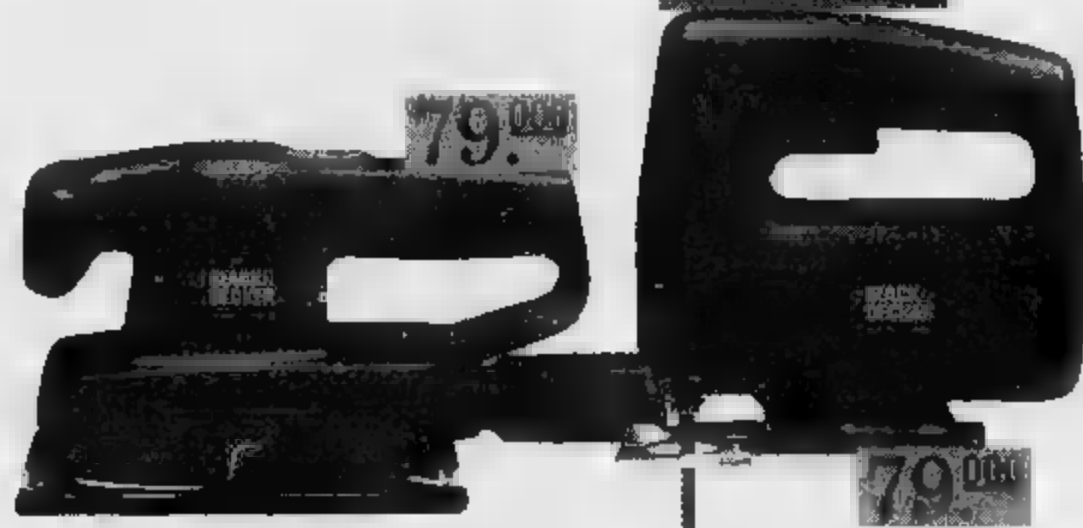
SEGHETTO ALTERNATIVO
KS 535 S
370W - lama orientabile
profondità di taglio mm. 60
CON VALIGETTA

135.000



SMERIGLIATRICE
ANGOLARE KG 11
720W - dischi Ø mm. 115
CON VALIGETTA ■ METALLO

125.000

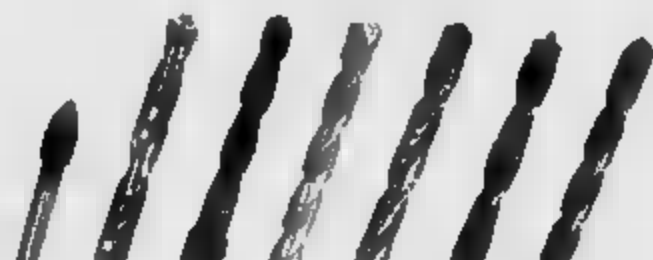


TRAPANO A PERCUSSIONE
KD 550 RE
550W - mandrino ■ mm. 13
velocità variabile - reversibile

125.000



VASTA GAMMA PUNTE
"PIRANHA"
Ø mm. 8 - per qualsiasi
materiale da forare
a partire da **3.500**



TRAPANO A BATTERIA
■ 9851 ■
9.6V - mandrino autoserrante
Ø mm. 10 - con frizione
ricarica in 3 ■ **179.000**

SVITAVVITA SELECT
■ KC 9819 ■
9.6V - 6 regolazioni
di coppia
reversibile
79.000



TRAPANO KD ■ CRE
620W - mandrino autoserrante
Ø mm. 13 - velocità variabile
CON VALIGETTA

175.000

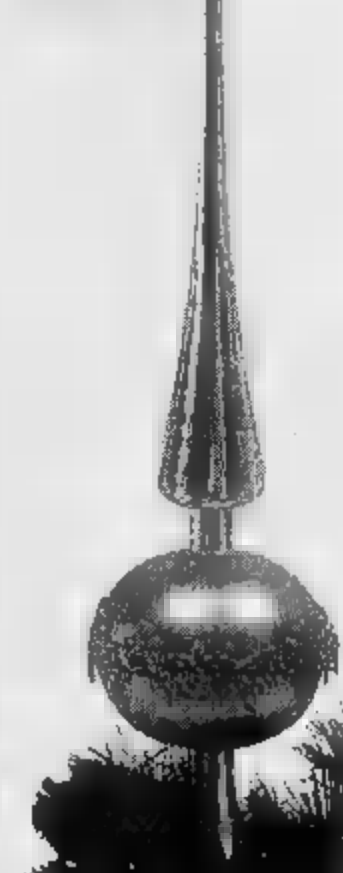


TRAPANO ■ ■ ■
■ 564 CRE
450W - mandrino autoserrante
Ø mm. 10 - velocità variabile
reversibile

109.000



TRAPANO A BATTERIA
KC 9882 C
9.6V - mandrino autoserrante
Ø mm. 10 - frizione a ■ stadi
a percussione - 2 velocità variabili
ricarica in 1 ora **229.000**



TUTTI ■ ■ ■ ARTICOLI "BLACK ■ DECKER"

The New Generation

HANNO ■ ■ ■ ■ ■ E ■ ■ ■ ■ ■ CAVO



Affiliato
BRICO
CENTER
Gruppo Rinascente

Regione Amérique Centro Commerciale Glamox
Quart (AO) - SS. 26 n° 103 - Tel. 0165 / 765000

Apertura:

Da Lunedì ■ Sabato: 9.00 - 12.30
15.00 - 19.30

Giovedì 23 Novembre 1995 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Regione, dopo una giornata di dibattito il Consiglio decide di affidare un esame ■ un'agenzia

Un altro progetto per l'ospedale

Si è spaccata la maggioranza, i verdi in disaccordo

AOSTA. Le firme di 8479 cittadini valdostani per un ospedale unico e del tutto nuovo non sono state sufficienti a fare decidere l'assemblea regionale a sciogliere il nodo ■ una ■ struttura o la ristrutturazione della vecchia sede ospedaliera. ■ sulla questione, ■ maggioranza si è spaccata. L'assessore Elio Riccardi ed i consiglieri Vanni Florio e Dina Squarziolo non hanno votato la risoluzione proposta dalla maggioranza, che è stata comunque approvata con ■ voti a favore (astenuiti minoranza e gruppo verde alternativo).

I verdi hanno presentato ■ votato ■ proprio documento ■ hanno fatto convergere i suffragi su ■ ordine del giorno proposto dalla minoranza. Tutto è accaduto ieri sera poco dopo le 20,30, dopo che il dibattito sulla ■ (sollecitato dal quesito sul ■ o sul ■ ad un nuovo ospedale) aveva impegnato il consiglio regionale quasi per l'intera seduta.

Il verde Florio ha rilevato ■ contraddittorietà dei contenuti del documento ■ della maggioranza, che rinvia ogni determinazione sul quesito ■ dopo che ■ agenzia specializzata ab ■ indicato quale modello di struttura ospedaliera caratterizzata da elevati standard qualitativi sia più idoneo alle esigenze di programmazione sanitaria ■ regione.

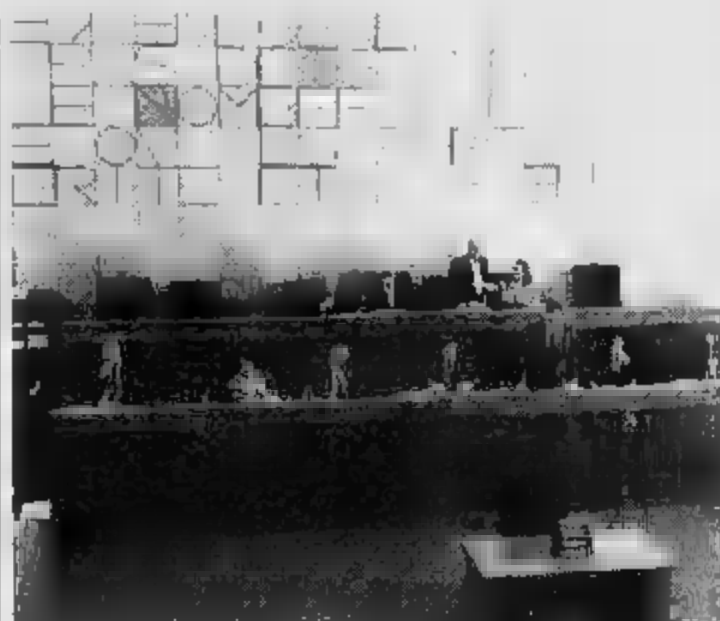
Le risoluzioni non approvate ricalcavano, nella sostanza, le conclusioni cui era arrivata ■ commissione Squarziolo. Il dibattito era stato innescato da una lunga e dettagliata relazione dell'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquéry, che ha ritenuto «riduttivo parlare ■ di struttura ospedaliera o limitare ■ questione ad un problema di scelta tra un nuovo ospedale od una vecchia struttura ristrutturata».

La «commissione Squarziolo» aveva concluso la relazione affermando «che gli elementi in suo possesso non sono sufficienti per giungere ad ■ decisione», ■ aveva proposto di «affidare, contestualmente all'elaborazione del Piano socio-sanitario o come supporto allo stesso, ad una società specializzata il compito di indicare ■ modello di struttura ospedaliera caratterizzata da elevati standard qualitativi ed effettuare uno studio di fattibilità e ■ costi benefici».

Nel dibattito ■ emerse due posizioni. Da un ■ le for-

ze politiche favorevoli a rispondere alla domanda contenuta nella petizione con un «sì» alla realizzazione di un nuovo ospedale. Sull'altro versante, i favorevoli «ad un ulteriore approfondimento delle questioni». Allineati chiaramente sul «sì» i verdi, la Lega Nord, i popolari per la Valle d'Aosta, il movimento popolare autonomista, alleanza popolare autonomista, con il consigliere ■ che nelle parole dell'assessore Vicquéry ha letto «l'intento di tagliare le ali al nuovo ospedale». Su ■ posizione propensa al «sì» (ma dopo ■ ulteriore approfondimento della questione), pds, verso l'alleanza del progresso, pour la Vallée d'Aoste, adp. E l'uv? Attualmente né con il «sì» né ■ «no», ma per «decidere preliminarmente quale modello di sanità scegliere per la Valle d'Aosta».

Alessandro Camera



Un momento del Consiglio regionale di ieri: Vicquéry sta illustrando il suo piano

■ L'ASSESSORE VICQUÉRY ■

«Che modello vogliamo?»

Ieri, durante il dibattito consigliere sull'ospedale Roberto Vicquéry ha parlato per un'ora. ■ petizione, ■ l'assessore ha riconosciuto ■ merito di aver messo la «questione sanità» al centro dell'attenzione, ha contestato alcuni punti. In particolare ha ridimensionato «l'importanza del dato relativo ai posti letto». Molto peso ha invece riposto sulla «questione finanziaria». Per Vicquéry «lo dato limite entro cui il Consiglio dovrà assumere una decisione è il 3 giugno 1996, termine entro il quale la Regione dovranno predisporre i progetti sull'edilizia sanitaria. Ma non dobbiamo correre il rischio di costruire cattedrali nel deserto. In ■ momento in cui il modello dell'assistenza sanitaria del futuro è in continua evoluzione, nessuno può scommettere su una scelta piuttosto che su un'altra. Si deve prevedere una riunificazione delle tre sedi in una, pensare a una organizzazione sanitaria satellitare e proseguire nella ristrutturazione del vecchio. L'intervento è stato ritenuto «confuso e discutibile» dai rappresentanti ■ comitato «per ■ nuovo ospedale». Ha invece definito «accettabile» l'indicazione contenuta nella relazione Squarziolo, se porterà a un rinvio breve della decisione per disporre di ■ studio serio del problema». «che ■ potrà ■ ha detto il medico ospedaliero Mario Girometti - che arriverà alle ■ conclusioni del ■ mitato: il «sì» a un ■ ospedale».

(a. c.)

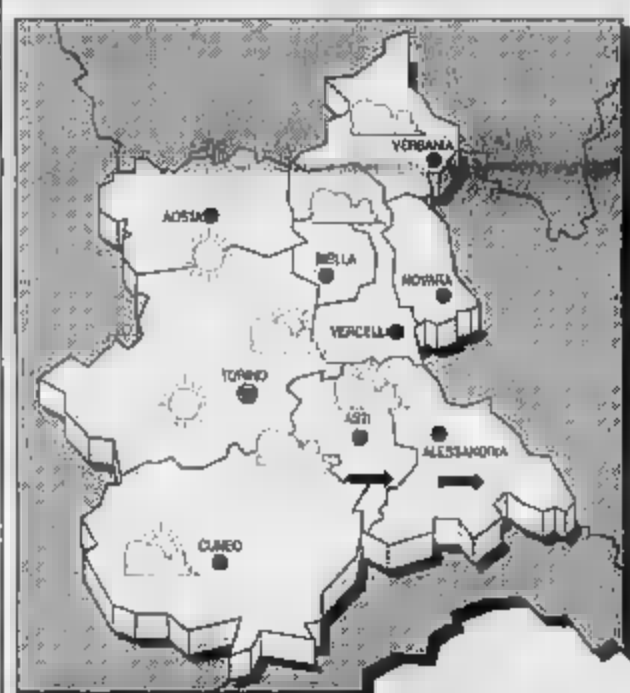
CALCIO, VINCE
IL SAINT-VINCENT

Il Corbetta
battuto 3-2



Una tripletta ■ Massimo Santoro ha permesso al Saint-Vincent/Châtillon di Piero Ciri (nella foto) di vincere la partita di Coppa con il Corbetta, ■ 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Cielo ■ a poco nuvoloso.

■ Moderati da Sud-Est.

TEMPERATURA: In lieve diminuzione.

TENDENZA ■ TEMPO. ■ nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità.

LENER ■

Max: 4; min: -3; media: 1

ON ■ FA

Max: 12; min: 1; media: 6

PER ■ IN PIEMONTE
Torino 5,7; Alessandria 9; Asti 12; Cuneo 9; Novara 11; Vercelli 4.

Il «colpo» è stato fatto ieri mattina, poco dopo le 5, in un paese dell'Alta Valle

Spaccano il vetro e rubano gli ori

I ladri hanno utilizzato una mazzetta per rompere la vetrina «antisfondamento» del negozio. Il bottino sarebbe di alcuni milioni. Le indagini sono state avviate dai carabinieri della compagnia di Aosta

AOSTA. I ladri lasciano passare la pattuglia dei carabinieri, poi spaccano la vetrina del negozio e svaligiano la gioielleria. E' accaduto ieri notte in un paese dell'Alta Valle, proprio dove i carabinieri avevano intensificato i controlli. Alle 5 era passato davanti al negozio la guardia giurata della vigilanza, cui è abbonato il titolare del negozio. Il titolare aveva già subito ■ furto un anno fa, ma non risultava assicurato.

I militari hanno, però, una ■: i ladri sarebbero fuggiti ■ una «Opel Ascona» color grigio metallizzato e targata Milano. Le ricerche fatte ieri in Valle e ■ Lombardia non hanno dato risultati. Il sospetto dei carabinieri è che i ladri abbiano contatti con l'organizzazione già individuata in Alta Valle.

La «spaccata» di ieri notte è stata fatta con ■ mazzetta. Pochi colpi e il vetro «antisfondamento» della porta è andato in frantumi; i ladri sono, così, entrati nella gioielleria e hanno

■ IL CASTELLO DI QUART ■

Uccide un cane a fucilate

Un cacciatore, nel primo pomeriggio di ieri, ha ucciso un cane con due fucilate, poi è fuggito. Ma è stato individuato ■ denunciato. Sulla vicenda c'è ancora riserbo, tuttavia ■ sa che il cacciatore ■ è difeso sostenendo di essere stato aggredito. C'è però un testimone che dice il contrario, è il proprietario del cane che ha assistito alla scena, ma che non è riuscito ad ■ in tempo. L'episodio è accaduto ■ al castello di Quart, dove c'è una cascina, il cane, ■ Svarza, aveva 9 mesi ed era sdraiato davanti all'ingresso dello stallo. Il cacciatore ha esploso due colpi di doppietta poco dopo le 14,30. Una ■ due cartucce era caricata con pallettoni che hanno raggiunto il cane dilaniandogli un fianco. Il cacciatore è fuggito a piedi, lasciando l'auto ■ cento metri ■ castello. Il ■ agenzia quando il proprietario lo ha raggiunto, il cacciatore è poi stato identificato nel tardo pomeriggio.

portato ■ gli oggetti d'oro e gli orologi esposti nelle vetrine. ■ proprietario del negozio non avrebbe ancora fatto un inventario dettagliato della merce rubata, il bottino sarebbe comunque di alcuni milioni.

Appena toccata la vetrina,

l'allarme è scattato ■ la contro-operativa dei carabinieri ha mandato sul posto la pattuglia di servizio nella zona. Pochi minuti sono bastati ai ladri per lasciare ■ paese con ■ refurtiva. I militari indagano sulla «pieta slava»: il furto potrebbe essere

stato fatto da ■ banda di nomadi abituati a «colpire» nelle gioiellerie ■ nelle tabaccherie. Una serie di furti molto simili ■ quelli che c'erano ■ alcuni anni fa. Questa volta, però, la refurtiva potrebbe ■ stata ■ smistata ■ in Valle dall'organizzazione già individuata dai carabinieri: ori ■ valori bollati verrebbero ricattati sul «mercato nero» ■ alcuni paesi della Calabria.

Ipotesi che hanno già spinto i militari a fare una quindicina di perquisizioni in vari paesi della Valle e della Calabria. I carabinieri hanno anche avviato altri accertamenti mantenuti ancora «top secret» dagli investigatori della compagnia di Aosta. «Appena ■ qualche risultato nelle indagini, spiegheremo tutto» hanno detto i militari. Accertamenti e indagini in Valle saranno legati alle ricerche dell'auto viata allontanarsi dal luogo del furto ■ gioielleria avvenuta l'altra notte.

(a. l.)



ALFA 145.
INASPETTATA E ALFA ROMEO.

FINANZIAMENTO ■ 10.000.000
IN 24 ■ TASSO ■

ARA

Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165 239.505 - Fax 0165 364.413

Concessionari
Alfa Romeo



Presentato il rapporto sul mercato dell'occupazione

«In Valle c'è più lavoro»

Nell'ultimo anno e mezzo nella regione ci sono state 150 assunzioni in più
«C'è un recupero della produttività. E aumenta la mano d'opera femminile»



Un momento della presentazione del rapporto 1994/95 sull'andamento del lavoro in Valle d'Aosta

AOSTA. «In Valle, nello scorso anno, il numero degli occupati è salito di 150 unità. E' il dato più evidente dal Rapporto 1994/95 sull'andamento del mercato del lavoro in Valle preparato dall'Agenzia del lavoro in collaborazione con l'Osservatorio regionale del lavoro e presentato dal presidente della giunta regionale Dino Virrin. Dalle analisi, che si riferiscono a 18 mesi, emerge - ha detto Virrin - un mercato del lavoro ben strutturato in cui i tassi di occupazione e disoccupazione

offrono dati confortanti rispetto al panorama nazionale. Questi dati, ha aggiunto Virrin, inducono a un certo ottimismo, soprattutto perché rappresentano un'inversione di tendenza rispetto al passato. Gli indicatori segnalano un tessuto economico in ripresa, anche se per ora più in certi settori (il manifatturiero e il terziario) che nella globalità. Positivo anche il fatto che l'offerta di lavoro femminile si è rivelata in aumento. La situazione deve comunque essere tenuta sotto

stretto controllo e occorre insistere con una politica del lavoro che risponda alle richieste del mercato, utilizzando sia il Piano triennale di politica del lavoro, sia dando a un processo di formazione professionale più aderente alla domanda del mercato, per rallentare quel fenomeno di atto di richiesta di mano d'opera esogene (dall'esterno) presente in Valle». L'analisi dei dati è stata fatta da Dario Ceccarelli, coordinatore del gruppo che ha preparato

il rapporto. Ceccarelli ha evidenziato l'aumento dei posti di lavoro sia in punta emergente di una situazione globalmente favorevole. Il valore aggiunto regionale è cresciuto dell'1,8 per cento, in linea con i nazionali, invertendo la tendenza che negli ultimi anni era in calo.

C'è quindi stato, ha detto Ceccarelli, un recupero della produttività. Sono andati bene settori come l'industria e l'edilizia. Meno bene il comparto edile. Ma il saldo è stato comunque positivo. La crescita occupazionale è da attribuire tutta a un aumento della mano d'opera femminile. A fronte di un calo di 650 unità maschili, le donne al lavoro sono aumentate di 800 unità. Positivo il fatto che il mercato del lavoro valdostano presenti un equilibrio tra domanda e offerta.

Nel rapporto emergono anche alcune ombre. Alla domanda di lavoro del mercato sempre in grado di rispondere con un'offerta qualitativamente valida, inoltre perdura una crescita dei disoccupati di lungo periodo. Positivo però la valutazione finale di Ceccarelli: «Il mercato del lavoro valdostano è un tasso di disoccupazione che è la metà di quello nazionale e il tasso di occupazione, anche femminile, è significativo».

Nota della Gagliardi design, proprietaria del palazzo



L'ex clinica di via St-Martin di proprietà della «Gagliardi design». La contesa al Comune il mancato pagamento dell'indennità di occupazione dello stabile

«Per l'ex clinica il Comune non ha pagato il dovuto»

AOSTA. A pochi giorni dallo scadere dell'ultimatum rivolto dall'amministrazione comunale aostana ad una trentina di famiglie ospitate nel fabbricato di via St-Martin de Corléans ormai noto come «casa Gagliardi», la vicenda si arricchisce di un nuovo capitolo. Questa volta è allo scoperto la «Gagliardi design» di Roberto e Luciano Gagliardi, proprietaria dell'im-

mobile. La società con una spedita agli organi di informazione si chiede per quale motivo l'amministrazione comunale non abbia corrisposto l'indennità di occupazione di residenza «ex clinica» dove abitano le famiglie. Per i proprietari dello stabile le ragioni sono due: «Il Comune non ha pagato i fondi e per motivi economici non può effettuare i versamenti, o non vo-

le provvedere a manca della volontà politica di adempiere ad un dovere, quello di pagare per un servizio reso». La «Gagliardi design» aspetta di sapere le ragioni di un simile comportamento e si aspetta il pagamento.

Intanto sono novità per la soluzione del problema «causa» per gli ospiti dell'ex clinica. Entro metà dicembre le famiglie che occupano gli alloggi, salvo qualche eccezione, dovranno lasciare liberi gli appartamenti. L'amministrazione comunale ha notificato agli inquilini l'ordinanza di sgombero e, in caso di resistenza si riserva di provvedere alla forza pubblica. Il Comune ha manifestato il non interesse a acquistare l'immobile perché non risponde ad esigenze dell'Amministrazione.

Per gestire gli inquilini della casa Gagliardi, ma anche per aprire uno spiraglio nell'ambito dell'emergenza abitativa in città, il Comune prosegue i trattative con le associazioni dei proprietari di case. L'intenzione è di riuscire a fare immettere sul mercato un certo numero di appartamenti, mettendo sul piatto della bilancia il peso di una garanzia comunale, sia per quanto riguarda il pagamento dell'affitto, sia per il diritto del proprietario di riavere l'alloggio in caso di necessità. Sul fronte opposto, le famiglie che abitano nell'ex clinica, quasi tutti nuclei di sfrattati ospiti del fabbricato, un paio d'anni, hanno ribadito che intendono lasciare gli alloggi finché non avranno in mano le chiavi di un altro appartamento. Caso a parte. Nell'ex clinica si è installata anche la famiglia di Roberto Gradi noto alle cronache per aver minacciato di gettare da una gru se non avesse avuto una casa e deciso a non cambiare di altro appartamento. L'occupazione dell'alloggio ha già prodotto denunce.

(a. c.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Quattro denunce per ubriachezza

Gianfranco Franchi, 41 anni, è stato denunciato per ubriachezza e danneggiamenti: lunedì sera, l'uomo aveva spaccato un vetro nel bagno della stazione ferroviaria. Alle 23,15 una telefonata al 113 segnalava l'episodio e in pochi minuti era arrivata sul posto la pattuglia della «Volante». Un paio d'ore più tardi, gli agenti sono intervenuti anche a Jovençon, poco distante dalla pizzeria «Avallone». Tre persone sono state denunciate per ubriachezza e disturbo della quiete pubblica: Costantino Cuneaz, 32 anni, di Charvensod; Pietro Vuilleumoz Cuneaz, 62 anni, di Grasse; e Mamad Belkhoua, di 27 anni, originario del Marocco, di Jovençon.

Intervento dei vigili del fuoco

Le squadre dei vigili del fuoco di Ivrea, e i volontari di Pont-St-Martin e Donnas, sono intervenute nel pomeriggio di martedì in via Milva Borney, in via Jonin 30, per spegnere un principio d'incendio nella fumaria. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato gravi danni alla casa.

AOSTA

Il direttivo dell'associazione Intagliatori

L'associazione scultori, intagliatori valdostani ha rinnovato il suo consiglio direttivo. Sono stati eletti: Leandro Podda (presidente), Eddy Desaymonet (vicepresidente), Dario Coquillard (segretario). Sono inoltre stati nominati 7 consiglieri: Cesare Botton, Augusta Francioso, Fulvio Margueretaz, Leditio mastella, Giovanni Verducci, Florindo Padula e Tommaso Malaspina.

Conferenza «I paesaggi della Valdigne»

«I paesaggi della Valdigne» è il titolo della conferenza, in programma alle 18 nella sala del polibiblioteca, organizzata dalla commissione di gestione comunale della biblioteca. Quello odierno è il primo di 4 appuntamenti con la professoressa Augusta Cerutti, dedicati alla Valdigne.

Il dramma di Milan ■ Jasmina Zlatar in fuga dall'ex Jugoslavia con la figlioletta Vesna

In Valle «per dimenticare la guerra»

In città dal 5 novembre, fino a tre giorni fa hanno dormito nella loro auto. Ma la solidarietà ricevuta non risolve il problema. L'uomo: «Chiedo lavoro qualsiasi per non vivere più di elemosina»

AOSTA. A Belgrado faceva l'autista di camion; sua moglie, Jasmina, era operaia in una fabbrica e i due figli, Srdanka, oggi militare, 19 anni e Vesna, 11 anni, frequentavano la scuola tutti i loro coetanei. Poi l'orrore della guerra e la fuga dal loro Paese, come alternativa per ricostruirsi una vita tranquilla. Milan Zlatar è arrivato in Italia due anni fa, a Bologna dove ha trovato asilo in un campo profughi. Nessuna opportunità di trovare un'occupazione; la questua è la «unica fonte di guadagno».

«Un amico - racconta Zlatar - mi ha detto che ad Aosta avrei potuto trovare una sistemazione migliore». Una speranza che, fino ad oggi, si è infranta. Il muro della burocrazia. Il lavoro è un problema, la casa un miraggio. Dal 5 novembre, giorno in cui è ad Aosta, fino a tre giorni fa, hanno dormito nella loro macchina parcheggiata in viale della Pace, affidando alla generosità della gente la possibilità di racimolare qualche spicciolo per mangiare e, soprattutto, per garantire un pasto alla loro bambina.



Jasmina, Vesna e Milan nell'ufficio di Enrico Fabbro, ad Aosta

La solidarietà, una parola che per molti si esaurisce il semplice gesto di lasciare nella scatola a terra qualche soldo,

riserva un'eccezione. «La postezza con la bambina chiedevano l'elemosina mi ha colpito; ho sentito una forte responsabilità civile di fronte ad una bimba che, per

cause indipendenti dalla volontà, è stata travolta da una situazione angosciante e incomprensibile a quell'età». E' il commento di Enrico Fabbro, un aostano che si sta adoperando per aiutare questi profughi permettendo loro di sostare, durante il giorno, nel suo ufficio. «Ho telefonato alle istituzioni responsabili servizi sociali - dice - ma ho ricevuto risposte vaghe; la cortezza di un interessamento concreto mi è stata data». La Caritas, la San Vincenzo, le parrocchie, la parrocchia di Santo Stefano hanno fornito buoni mensa e un ambiente confortevole per dormire, ma non possono assumersi ruoli che non competono loro. I veri ostacoli sorgono il permesso di soggiorno.

Il permesso di soggiorno è stato concesso a Jasmina e Vesna che, tra l'altro, dovrebbe frequentare la 4ª elementare. «Chiedo lavoro qualsiasi - dice Milan Zlatar - per non vivere più di elemosina. Vorrei che nostra figlia potesse tornare a giocare e dimenticare la disperazione del passato».

(s. l.)

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

All'ufficio certificati efficienza e cortesia

In un periodo di menefreghismo generale, soprattutto nella pubblica amministrazione, vorrei fare i complimenti al personale dell'ufficio certificazioni del Comune di Aosta che con pazienza spiega e riassume gli utenti (peraltro numerosissimi) cosa fare e come fare per ottenere i certificati.

Solo un piccolo neo: l'ultima impiegata arrivata (bionda e più anziana delle altre), forse per inesperienza o per «cattiveria» è un po' troppo nervosa e arrogante con un pubblico decisamente ben abituato. Speriamo che al più presto si adegui alla gentilezza e competenza delle colleghe.

Lettera firmata, Aosta

Precisazione

Con riferimento alla «lettera al giornale» inviata dalla signora Maria Grazia Cappe e pubblicata da La Stampa in data 4 novembre 1994 nelle pagine riservate alla Valle d'Aosta si precisa che quanto

scritto nella lettera con riguardo all'avvocato Adolfo Dujany non corrisponde in alcun modo a verità: contrariamente a quanto sostenuto dalla signora il succitato avvocato è mai stato arrestato, né minimamente coinvolto in processi per reati contro la pubblica amministrazione. Si è trattato di un errore di cui la redazione si scusa con i lettori.

Si prende atto che l'avvocato Adolfo Dujany, nel manifestare la propria soddisfazione, dichiara che quanto percepito a titolo di indennità per i danni morali subiti verrà devoluto in parte alla popolazione bosniaca tramite la Caritas della Valle d'Aosta ed in parte a favore della rivista culturale «Table Ronde».

Le lettere vanno spedite alla redazione di Aosta da La Stampa in via Jean de la Pierre, n° 3. Gli scritti devono essere lunghi più di 10 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

UTILI	
Vigili del fuoco	115
Protezione civile	238.222
Ospedale	3041
Pronto Soccorso	304.258 / 304.290
Pericolosità strada	303.754 / 303.855
Soccorso alpino	34.983
MUNICIPI	
Aosta: Cr. (0165) 551.564/551.568; Centro Emergenze 0	
Collegamento: Vigili del Soccorso	(0165) 848.320
Montjoie: Vigili del Soccorso	(0165) 79.468
Valtournais: Vigili del Soccorso	(0168) 93.027
Morges: (0165) 809.580	
Donnas: (0125) 807.087	
Brusson: (0125) 300.243	
FARMACIE DI TURNO	
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chénal, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.	
Dist. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)	

STATO CIVILE	
AOSTA	
Nati: Andrea Pagni; Luca Agostino.	
Morti: Maria Letizia Dherin, 86 anni, pensionata, Champdepeaz.	
ATTIVITÀ	
Un contributo di tre miliardi e 281 milioni è stato deciso nell'ultima riunione della giunta regionale per finanziare i lavori di ammodernamento del sistema di maternità di Aosta, in via Saint-Martin. Corléans che ospitano l'unità di neuropsichiatria.	
TURNO	
Domenica 26 novembre 1995	
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Caviglioglio; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battagione; Fina, corso Ivrea.	
Avise: Agip; Châtillon: Agip; Fina: Fina (Arsene); Gressoney: Fina; Mollat: Agip; Pollein: Fina; Pont-St-Martin: Agip (via Stazione); Quart: Esso; Barres: Agip; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrès: Agip (via della Libertà); Esso, Villeneuve: Esso.	
CARABINIERI	
(0165) 807.054	
Commissariato: (0165) 807.054	
Distretto: (0165) 807.054	
POLIZIA DI	
(0165) 237.111	
(0165) 237.111	

BILI APPUNTAMENTI

L'educazione alimentare	
Due lezioni di educazione alimentare in programma oggi e domani nella sala del Bim di piazza Narbonne, a partire dalle 20,30. I due appuntamenti sono organizzati dalla cooperativa «Lo pan nêr» di Aosta. Le lezioni saranno tenute dalla biologa Maria Parentela Faletti.	
Festa dei coscritti	
Da domani a domenica i coscritti di Saint-Vincent festeggeranno con la musica. Nel padiglione allestito nell'area spettacolo domani alle 22 ci sarà la discoteca mobile «Night» con il dj Alessandro Soster e le sue ultime novità discografiche.	
AOSTA	
Convegno sul concordato	
Il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta, al secondo piano di piazza Narbonne 18, ospita domani alle 20,30 un convegno sul tema: «Il concordato di masas», organizzato da un pool	

di studi professionali valdostani. Relatore sarà Fabio Mantegna, vice direttore del Centro Servizi Milano.

Tre giorni di

La Pro loco di Aymavilles, con il Comune, ha organizzato da domani a domenica tre serate enogastronomiche, «e feste nel parco medioevale del castello, in occasione di «Lo Patron 95». Domani alle 19,30 ce ne sarà una con «menù edel coscritti», alle 21 discoteca mobile «Planet Musica». Sabato e domenica giochi, spettacoli, e mostre.

Corsi di patois

Ritornano le lezioni di patois. Da domenica cominceranno sei corsi di orale e scritto del dialetto, che dureranno sei mesi con quattro ore di lezioni settimanali. Informazioni al Bim (Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique), in via Grand'Eyrie ad Aosta, oppure telefonando al 0165/43386.

Accuse, minacce e confusione nell'assemblea comunale di Saint-Vincent

Tensioni e polemiche in Consiglio

Scontro in aula sulla richiesta di dimissioni di Pietro Camos (che ha annunciato querele) presentata dal Gruppo Civico. Sulla riapertura di via Chanoux deciso il confronto con i cittadini

SAINT-VINCENT. Cambia lo scenario politico di Saint-Vincent, non cambia l'atmosfera del Consiglio comunale. Sala affollata, martedì sera, per un'assemblea che annunciava argomenti «forti»: riapertura di via Chanoux, mozione di richiesta di dimissioni del Gruppo Civico nei confronti del consigliere Pietro Camos. «Così il clima si è surriscaldato, complice la durissima opposizione e con toni requisitoria di Enzo Dufour e Dario Bonino, che sono indietreggiati nemmeno di fronte alle minacce di querele. «Se la non viene ritirata e si va a votazione, denuncio chi offende la mia reputazione», ha detto Camos. E così farà. La mozione è andata ai voti e è stata respinta, ben oltre la mezzanotte, 15 «no» e «sì». Bonino non ha fatto una piega: «Andiamo fino in fondo, siamo convinti di aver ragione».

L'accusa: Camos, nel settore informatico, era consigliere delegato della Sciva, controllata da Labinf (52 per cento). Quest'ultima ha avuto appalti dal Comune di Saint-Vincent e Camos potrebbe aver influenzato sulle scelte del Consiglio votando deliberazioni consiliari. La difesa: Sciva non mai avuto rapporti con il Comune, sono partecipazioni incrociate tra le due società, solo rinnovi di contratti di assistenza a Labinf che nel ramo informatico sono atti dovuti per legge (chi progetta software deve poi fornire assistenza, ndr). Camos dice anche di non aver mai intascato utili dalla società né aver mai influenzato il Consiglio.

A sostegno della tesi di Camos sono intervenuti anche Sergio Pénquin e Giuseppe Isenbellon, già in carica nella precedente amministrazione. Sarà la procura a decidere chi ha ragione. Ma l'attesa del pubblico era anche per la mozione di Enrico Romagnoli, che chiedeva la riapertura di via Chanoux nei periodi estivi, natalizi e pasquali. C'è una petizione, al riguardo. Ma ne circola un'altra che chiede invece la chiusura della via: una storia infinita, a Saint-Vincent, è un termine sconosciuto.



Sopra, il sindaco Mario Borgia e, a sinistra, via Chanoux di cui è stata proposta la riapertura nei periodi estivi, natalizi e pasquali

Il sindaco Mario Borgia ha proposto le Romagnoli ha accettato di ritirare la mozione per discutere con i cittadini i problemi: l'assemblea sarà venerdì 1° dicembre, in municipio. La giunta Borgia ha scelto la strada del confronto diretto con i cittadini: un'altra assemblea ci sarà dopo domani sera, per discutere la proposta di ac-

quisto degli impianti e risalita del Colle di Joux. In apertura del Consiglio Dario Bonino ha chiesto di capovolgere l'ordine del giorno, che prevedeva gli ultimi due punti le mozioni della minoranza. Borgia ha risposto che gli altri argomenti erano di pari interesse ed urgenza. Il dibattito successivo gli ha dato ragione: quasi due ore per decidere quali direttive dare ai progettisti incaricati a rifare Chanoux. L'approvazione del disciplinare sembrava atto formale. Ma in aula c'è stata totale confusione sull'argomento da votare. Borgia non ha fatto altro che ripetere a tutti che «l'incarico ha già sottoscritto la precedente amministrazione, dobbiamo solo dare le direttive ai progettisti. Parole al vento: qualcuno non ascoltava, oppure il documento da approvare era poco chiaro. Il risultato è stato un caos sconcertante. Dal Gruppo Civico si accusava la maggioranza di voler fare un'opera «faraonica» e di voler soltanto affidare incarichi professionali, aver soldi per pagare. Borgia, forse a fatica, non si è scomposto e ha ripetuto una volta: «Dobbiamo dare solo direttive ai progettisti. Alla fine (con sei voti contrari) c'è stata l'approvazione. Poi si è passati alle querele».

Stefano Sergi

GLI ITINERARI

Suggestiva e facile gita da Roisan a Meana

Comuni attorno alla città di Aosta celano un'infinità di itinerari che consentono il contatto con la natura fino all'arrivo della neve. Molti di essi sono sconosciuti agli stessi nostalgici. Talvolta la scarsa frequentazione di siti incantevoli fuori porta è dovuta alla mancanza di promozione e alla carenza segnaletica, talvolta alla tendenza a cercare percorsi nelle valli laterali e nella Bassa Valle. Per l'escursionista curioso è invece sufficiente consultare le carte topografiche per individuare opportunità. Uno scoglio si rivela «La Valpelle» - escursione, in scala 1:30 mila edita a cura del Comitato per lo sviluppo turistico di Bionaz, Doues, Ollomont, Oyace, Moisan e Valpelline, reperibile in libreria.

Osservandola si scopre che Roisan sono segnalati alcuni percorsi sulle pendici della Becca di Viou. Consigliamo quello contrassegnato con il numero 18, che raggiunge il villaggio di Meana o 1540 metri, testimonianza di vita montana d'altri tempi. Le sue case in rovina conservano armonia di forme e di particolari e la cappella affrescata ricorda tempi in cui la montagna era più popolata di oggi. Recarsi a piedi lassù in questo periodo, con le roverelle rinsecchite, i larici quasi spogli, i ruscelli arabescati e ghiacciati e le montagne illuminate dalla luce metallica non mancherà di affascinare il visitatore.

Per intraprendere questo percorso di circa due ore è necessario salire a Roisan, quindi imboccare la strada per la frazione Previl, al cui ingresso si stacca il sentiero segnalato con i numeri 1 e 18. Dopo aver percorso il tracciato con i due itinerari, si raggiunge la biforcazione. Si prende allora a destra e si sale nel bosco di roverelle. Proseguendo in diagonale si attraversano aperti pascoli, quindi si tocca il bosco fino a raggiungere la strada agricola. Dopo averlo attraversato si riprende il sentiero che si inoltra nel bosco dove compaiono i primi larici e qualche abete. Il sentiero si presenta facile e comodo. Tocca nuovamente la stradina agricola in corrispondenza di un tornante. Qui si prosegue per qualche decina di metri sulla carrozzata, fino a incontrare sulla sinistra il bosco che si immerge nel bosco e continua fino a toccare ancora la rotabile. Si perviene quindi alla casa di Pontillon, poi al sentiero che si stacca a monte dell'edificio. La traccia si immerge ancora nella foresta, per uscire al villaggio di Meana, al quale si perviene volgendo a destra per salire nei pressi della cappella. All'orizzonte, tra gli alberi, s'erge l'imponente e piramidale versante Est delle Grandes Jorasses.

Pietro Gligio

PREMI

Domani in Regione Bocca di studio al 220 ragazzi degli «stages»

AOSTA. Domani alle 11 nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale di Aosta vi sarà la consegna delle borse di studio agli studenti che hanno partecipato agli «stages» estivi. L'iniziativa è curata dall'agenzia del lavoro di Aosta, collaborazione con il gruppo giovani imprenditori valdostani.

La scorsa estate sono stati coinvolti 220 giovani del penultimo delle superiori della regione, che hanno svolto uno «stage» di quattro settimane ciascuno nel mese di luglio o di agosto. Le aziende, gli uffici pubblici e privati e gli enti che hanno accolto gli studenti sono stati 92.

Ad ogni ragazzo sarà consegnato un assegno di mille lire. A seguire gli studenti nelle quattro settimane di percorso formativo sono stati anche 80 insegnanti e altrettanti responsabili delle aziende, con funzioni di tutoria.

Gli «stages» cominceranno otto anni fa con 20 ragazzi e da allora si è decuplicato il numero di partecipanti.

INTV

Stamane a Rai Tre Il discorso di Mitterrand a Strasburgo

AOSTA. Questa mattina (e non ieri come abbiamo erroneamente pubblicato) Rai Tre manda l'onda della 9 alle 10.3 il discorso integrale di François Mitterrand al parlamento europeo. Il programma della sede Rai di Aosta include il saluto del presidente del parlamento di Strasburgo, Klaus Hänsch, e avrà l'eccezione informativa, una scheda su ruolo e funzioni dell'assemblea europea.

Mitterrand pronunciò il discorso ritenuto la sua eredità politica, il 17 gennaio di quest'anno, inaugurando così il semestre di presidenza francese a Strasburgo. «Ognuno dice tra l'altro ai parlamentari europei: vive la storia dalla parte in cui si trova e questo è un punto determinante, per questo bisogna la nostra storia. Se non riusciremo una regola si imporrà, il nazionalismo che significa guerra. La guerra non è soltanto il nostro passato. Può essere anche il nostro avvenire. E siete voi, signore e signori, i custodi di questo avvenire».



L'ex hotel Ange è stato in parte acquistato dal Comune di Courmayeur

Courmayeur, lettera al sindaco sull'utilizzo dell'ex hotel Ange Ex albergo della discordia

L'opposizione e due componenti della maggioranza chiedono spiegazioni sul cambio di destinazione dell'immobile. Il gruppo consiliare «trasversale»

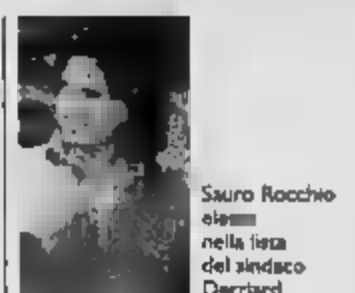
COURMAYEUR. Gli equilibri funzionali del Piano regolatore di Courmayeur hanno incrinato gli equilibri funzionali all'interno della maggioranza del Consiglio comunale? Una domanda legittima, si guarda la lettera inviata al sindaco Ferdinando Derriard sull'utilizzo dell'ex Hotel Ange. Il foglio è firmato dai sei componenti l'opposizione, più i consiglieri di maggioranza Salvatore Deodati e Sauro Rocchio. E oltre alla lettera c'è anche la costituzione di un gruppo consiliare «trasversale», composto dagli stessi Deodati e Rocchio e da Egidio Delle Vedove, all'opposizione quale unico rappresentante della lista Forza Italia.

La lettera mette in risalto un argomento molto importante per il paese: la destinazione dell'ex hotel Ange, il grande edificio in centro a Courmayeur che il Comune è riuscito in parte ad acquisire dopo anni di trattative. «Siamo stati sollecitati da più persone - spiega il consigliere di minoranza Renzo Truchet - a chiedere informa-

zioni sulla trasformazione dell'ex hotel Ange. Sul cartello del cantiere c'è scritto «ristrutturazione», ma nel progetto risulterà un cambio di destinazione.

Nella lettera si sottolinea che la licenza edilizia prevede la ristrutturazione parziale con destinazione invariata per la parte di immobili acquisita dal Comune, mentre per la restante parte dell'immobile, rimasta di proprietà della società Ange, la ristrutturazione con cambio di destinazione alberghiera in residenziale, quindi in contrasto con la norma prevista dal Piano regolatore. «Secondo - aggiunge Truchet - c'è una situazione di legittimità. Ci sono precisi equilibri funzionali tra struttura alberghiera e abitazioni: rispettarli. Per cui abbiamo chiesto al sindaco di verificare se è tutto regolare».

La lettera accenna inoltre all'aggiunta di una serie di abbinamenti con relativo consistente aumento della volumetria. Il sindaco Derriard non pare preoccupato dalla questione Ange,



Sauro Rocchio è nella lista del sindaco Derriard

ma il fatto che la lettera sia stata firmata anche da due componenti della sua lista non deve avergli fatto molto piacere. «Riguardo la questione Ange - dice - ho cominciato a stendere le risposte con l'avvocato e l'ufficio tecnico. Conoscendo la correttezza del mio predecessore che ha dato la concessione edilizia (Serafino Cosson, ndr) non credo che ci siano problemi. E quegli abbinamenti compensano un volume che è stato eliminato d'accordo con la Sovrintendenza. Piuttosto mi stupisce il fatto che il consigliere Rocchio chiedi spiegazioni per gli abbinamenti, visto che nella scorsa legislatura era vicesindaco e faceva parte della commissione edilizia che approvò il progetto. Forse non era presente alla riunione, come è accaduto altre volte. Purtroppo c'è qualcuno che fa la minoranza al bar. Comunque darò una risposta scritta agli autori della lettera e a metà dicembre ci sarà un incontro con la popolazione durante la quale spiegherò anche questa vicenda».

Ma quella firma nella lettera e la costituzione del gruppo «trasversale» sono una dichiarazione di guerra alla maggioranza? «Nessuna dichiarazione di guerra» - risponde Rocchio - «Se un cittadino pensa di aver notato delle anomalie e ce le riferisce, il nostro compito è informare il sindaco e chiedere spiegazioni. E questo fuori da ogni discorso di maggioranza o minoranza. Noi volevamo un chiarimento all'interno della maggioranza. La nostra lista è partita lo scopo di coinvolgere tutti nelle decisioni. Non deve succedere che la giunta porti in Consiglio una cosa già decisa. La popolazione deve essere coinvolta perché può dare utili indicazioni. Comunque l'intento del nostro gruppo è collaborare con la maggioranza, non è la richiesta di un posto in giunta».

Giorgio Macchiavello

I ricordi dell'ex campionessa di sci vissuta a Courmayeur fino al 1987

Livia Magni ha compiuto 100 anni

«Il mio desiderio è rivedere il Monte Bianco»

COURMAYEUR. Ha compiuto lunedì cent'anni Livia Magni, campionessa di sci negli Anni Venti, citata da Massimo Mila negli «Scritti di Montagna» editi da Einaudi, coautrice col marito, il medico Amilcare Bertolini, della «Guida scistica del Monte Bianco» e autrice della Carta scistica del Monte Bianco del Touring Club. Una vita dedicata allo sci, la sua, in un'epoca da pionieri quando per imparare a sciare bisognava andare in Svizzera o in Austria, come - dice - ho dovuto fare io perché da noi era perfino difficile trovare gli sci.

Prima donna ad aver disceso la Vallée Blanche (allora non esisteva la funivia e bisognava salire a piedi fino al colle del Gigante) e una delle prime a salire sul Bianco, sempre con gli sci anche se confessava che d'ultimo tratto l'ho percorso con gli sci in spalla.

Pur essendo stata campionessa italiana di discesa è grande passione e è rimasta lo sci-



Livia Magni, appassionata sci-alpinista

alpinismo, passione condivisa a favore del marito tanto da spingerlo a trasferirsi da Genova a Courmayeur dove la famiglia possedeva una villa.

«In paese, mio marito lo chia-

mavano «le professeur» anche perché dai montanari non si faceva pagare le visite. Così capitava di ritrovarci la casa piena di formaggio, burro, patate».

Livia Magni, nata in Lombardia per caso (il padre era ufficiale di carriera) ha frequentato Courmayeur fin da bambina, dove ha poi avuto la residenza fino al 1987, quando ha dovuto stabilirsi a Torino per problemi respiratori legati all'altitudine. «Munne in ottima salute e, nonostante l'età, lucidissima di mente, tanto lucida da ricordare ogni particolare della sua vita tanto piena di lasciare rimpianti. «Avevo più di 80 anni e sciavo ancora. No, nessun rimpianto, soltanto un desiderio. Mi piacerebbe vedere ancora il Monte Bianco, lui si che mi è rimasto nel cuore. Io e mio marito ci salutavamo tutte le sere dalla finestra della nostra casa di Courmayeur, come se fosse una persona».

[g. l. m.]

Il tribunale ha fissato l'udienza per il 5 febbraio del prossimo anno

«Multibox», processo rinviato

Motivo: imputato è ricoverato in ospedale

VILLANUEVE, POLLEIN

In 2 incidenti 4 feriti

Quattro feriti in due incidenti. Il primo è avvenuto alle 13.10 sulla statale 26 a Villanueva. Sono finiti in ospedale Roberto Armenghi, 33 anni, Aosta (5 giorni di prognosi); Elio Chévrère, 37 anni, di St-Pierre (prognosi di 5 giorni); Elso Chévrère, 37 anni, anche lui di St-Pierre (30 giorni di prognosi per fratture costole). Armenghi guidava la sua Fiat «Panda» diretta ad Aosta e si è scontrato con la Renault «4» su cui viaggiavano i Chévrère: la «Panda» stava svolgendo al bivio verso Rhêmes e si è urtata dalla «Panda» di Armenghi. Un giovane è, poi, rimasto ferito alla guida della propria auto, finita fuori strada alle 15 sulla Regionale per Pollein: Edgardo Ruggiero, 21 anni, di Aosta, ha riportato ferite giudicate guaribili in 3 giorni. Entrambi gli incidenti sono stati rilevati dalle pattuglie della Polizia di Entrées, che in questi giorni presenteranno un rapporto alla magistratura.

milione di multa, tutti condonati).

A febbraio sono in aula Carlo Bazzoni, Enrico Mazza, Dino Grandi, Andrea Magni, Oscar Moruzzi, Luigi Sottocasa

e Leonardo Salerno. I resti testati vanno dalla bancarella alla truffa. Il tribunale ha già previsto anche seconda udienza, fissata per il 12 febbraio. [c. l.]

Per l'adesione allo sciopero nazionale. E c'è chi si autodenuncia

Avvocati, 55 rinvii a giudizio

Tutti i nomi degli inquisiti

Da mesi sapevano di essere inquisiti, due settimane fa avevano appreso dai giornali di essere stati rinviati a giudizio per interruzione di pubblico servizio. Ma soltanto in questi giorni, con le notifiche dei decreti di citazione, hanno visto chi c'è e chi non c'è nella lista stilata dal procuratore capo Bruno Tinti. Gli avvocati eporediesi, e con loro i legali di altri Fori astenuti dalle udienze a Ivrea durante lo sciopero, si sono accorsi, primavera, ora hanno saputo anche gli ultimi dubbi sul processo del 26 novembre. Pretura. Per tutti è stato nominato difensore d'ufficio l'avvocato Giuseppe Martelli; è probabile, però, una rinuncia all'incarico. Già si lavora alla linea difensiva. «Lunedì», spiega il presidente dell'Ordine di Ivrea, Pietro Cecchin, «ci riuniremo per trovare una strategia comune da mantenere sino al processo». E c'è anche una autodenuncia. L'avvocato Alberto Stratta, che si era astenuto da un'udienza soltanto il 21 luglio (per essere solidale con i colleghi inquisiti) ed è escluso dall'elenco degli imputati, ha scritto una breve lettera al pm «ricor-

dandolo» questa partecipazione allo sciopero.

55 i rinviati a giudizio iscritti all'Ordine degli avvocati di Ivrea. Si tratta di Lorenzo Alisotta, Adolfo Anselmi, Walter Ardissone, Massimo Barla, Mario Benedetto, Mario Benni, Angiolata Bertolotto, Giancarlo Bertone, Mauro Blanchetti, Giovanni Biglia, Gino Bori Prella, Giampiero Bozzello Verole, Paolo Campanile, Ugo Capellaro, Pietro Cecchin, Alfonso Ciochetto, Pio Coda, Claudio D'Alessandro, Piero De La Pierre, Bruno Delfino, Mario Demuri, Franco Ecclesia, Ferdinando Ferrero, Luca Fiora, Domenico Forchino, Massimo Cavaier Formento, Maria Grazia Fornelli, Ermes Giannotti, Carlo Giglio Tos, Giancarlo Guarini, Elio Guglielmino, Giuseppe Longuito, Paolo Maggi, Laura Monteleone, Patrizia Mussano, Carmela Napoli, Giuseppe Neddà, Roberto Novo, Giorgio Oberto Tarena, Domenico Ozzello, Stefano Pasquale, Paola Perello, Pior Giuseppe Pogliano, Patrizia Proschwitz Cester, Gian Piero Ragnusa, Giacobbe Ranieri, Antonio



A sinistra, l'avvocato Alberto Stratta, che si è autodenunciato. Sopra, Pietro Cecchin, presidente del Foro di Ivrea.

Rauci, Luca Resto, Claudio Rey, Gianfranco Rossetti, Pierfranco Sodo, Marina Tonso, Franca Vallino, Elena Vassallo e Giacomo Vassallo.

Molti anche i civilisti e penalisti di Torino: Nadia Betti, Roberto Bettin, Simone Bisacca, Giuseppe Comedica, Luigi Chiapparo, Romano Console, Valerio Durante, Fausto Fiorilli, Antonio Foti, Giovanni Battista Giannone, Francesco Gilardoni, Enrico Girardi, Paolo Graziosi, Salvo Greco,

Mauro Revello

Oggi l'udienza preliminare davanti al gip

In tribunale lo scandalo del ponte sul Ribes

In quattordici sono accusati di mazzette per la ricostruzione dopo l'alluvione

Otto mesi fa un blitz del guardiasilva aveva fatto venire alla luce tutta la vicenda: una presunta storia di corruzione per i lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Ribes a Lanzo. Tra i reati e i indagati erano finite nei guai quattordici persone tra cui Ezio Astor, 54 anni, ed Elio Horogno 61, ex assessori provinciali; uno dei responsabili dell'ufficio tecnico di palazzo Cisterna, l'ingegner Sergio Nivola, 61 anni, e l'imprenditore edile di Quincinetto, Giovanni Bartino, 59 anni. Oggi tutti i protagonisti di questa storia - oltre Bertino, Nicola Astor e Borgogni - sono anche Oscar Mongello e Bruno Barbieri, dipendenti della Ivies; il figlio dell'imprenditore Bertino, Flavio, un ingegnere di Ivrea, Antonio Miliasso, quattro funzionari della Provincia, Giuseppe Ferraroli, Umberto Griffo, Giovanni Piccoti, Giovanni Simonelli e due della Regione: Carlo Pelassa e Gianbattista Massera - compariranno davanti al Gip del tribunale di Ivrea per l'udienza preliminare nel corso della quale sarà discusso il loro rinvio a giudizio. Le accuse che

procuratore Bruno Tinti ha ipotizzato nei confronti degli indagati vanno dall'abuso d'ufficio alla corruzione, dal falso ideologico all'inondazione colposa. Una storia, quella del Ribes, fatta di perizie e indagini idrogeologiche, iniziate dopo l'alluvione del settembre del '93. Il torrente, un corso d'acqua modesto proporzionalmente, si gonfiò a dismisura. La acque, uscite dagli argini, allagò l'autostrada e il territorio circostante. Secondo il pm Tinti quel guaio si sarebbe potuto evitare se il terreno, costruito al posto del vecchio ponte, non fosse stato realizzato con altri materiali e caratteristiche. Non basta. Secondo la Procura della Repubblica anche l'appalto per il rifacimento del viadotto venne pilotato, la ditta «Ivies» di Bertino. A fine marzo vennero firmate le ordinanze che custodiva cautelare scattarono le manette per molti degli imputati di oggi. «E' una vicenda destinata a sgonfiarsi», dicono in coro i difensori degli imputati - non ci sono elementi per sostenere queste tesi d'accusa.

IN BREVE

Sorprese a rubare farmaci: denunciato

Ancora una denuncia per Sorono Azzalini, 35 anni, residente ad Ivrea in viale Papa Giovanni XXIII 75, sofferente di turbe psichiche. Martedì sera è stato sorpreso da un poliziotto, appena dopo aver rubato due flaconi di calmanti dal pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea.

Acquedotto inquinato: Patteggiano in tre

Un milione di lire di oblazione, per l'inquinamento dell'acquedotto di regione Foratore a per non essere intervenuti con tempestività. È chiusa in questo modo la vicenda giudiziaria che aveva portato davanti al pretore di Ivrea tre amministratori del Comune di Borgofranco della passata legislatura, l'ex sindaco Claudio Ferrando e gli ex consiglieri Eligio Pitti e Mauro Verdasio. I tre erano difesi dall'avvocato Benini.

RIVAROLO

Stasera l'assemblea dei soci della Pro loco

E' convocata per oggi alle 21, nel salone del centro anziani in viale Castello 1, l'assemblea dei soci della Pro loco che eleggerà il nuovo direttivo.

Danze tradizionali

al Centro d'incontro

Inizia alle 21, al Centro d'incontro di piazza I Maggio nel quartiere Bellavista a Ivrea, il corso di danze tradizionali occitane, alleanza e franco-piemontesi organizzato dall'associazione culturale i Tacapi. Per informazioni: 0125/23.94.59.

IVREA

De Bernardi presidente del circolo di An

Paola De Bernardi, 38 anni, consulente del lavoro, è il nuovo presidente del circolo di Ivrea di Alleanza nazionale. Subentra ad Alberto Tognoli, che resta comunque coordinatore di circolo e dirigente provinciale del movimento.

SPARONE

Tutti gli Aimonetto domenica in festa

Seconda edizione domenica prossima della «Festa dei Voli», vale a dire di tutti quelli che portano il cognome Aimonetto. Il ritrovo è alle 9,30 presso il ristorante «Stella di Natale». Dopo la messa, ci sarà l'omaggio al cimitero in ricordo dei defunti, quindi la pranzo. Per informazioni telefonare al numero (0124) 80.88.40.

DOVE & QUANDO

TRAPIANTO D'ORGANI. L'Aido organizza alle 18, in sala Santa Marta ad Ivrea, un incontro dibattito dal titolo «Trapianto d'organi e cultura della solidarietà». Intervengono Anna Mirona, responsabile regionale del «Programma trapianti», Giuseppe Fiandino, primario di anestesia e rianimazione dell'Usl 9, Mario Bertolino, aiuto reparto di neurologia, Mauro Martini, direttore del servizio di medicina legale, don Pier Giorgio Debernardi, vicario generale della diocesi di Ivrea, ed Elio Viglio, presidente della sezione Aido eporediese. Sarà presentato un concorso che l'Aids ha lanciato tra gli studenti delle medie su «Il valore della solidarietà».

MIRRA E L'INGRESSO. Alle 22,30 si esibiscono in concerto, alla birreria Discolo di Pratiglione, i chitarristi Roberto Tagliabue e Dina Bosco. Propongono un loro repertorio di musica acustica, nowage, latina e fingerpicking. L'ingresso è libero.

STORIA PIEMONTESE. La Pro Foleto ha organizzato un ciclo di conversazioni, aperto a tutti, sulla storia e le vicende locali. Alle 21, nel salone consiliare, Piero Bortolotto e Giuseppe Giordano trattano l'argomento «Foleto e l'Orco: gioia e dolore nei secoli. I due ritorneranno sul tema anche giovedì prossimo, 30 novembre.

LEZIONI DI PIANO. Alla biblioteca di via Palma di Cesnola a Rivarolo si tiene la seconda lezione-concerto del ciclo «L'interprete e il suo strumento». Alle 21 Vincenzo Vigo e Carlo Beltramo trattano di «Canto e pianoforte». L'ingresso è libero. Organizza l'assessorato alla Cultura.

SULL'IMMIGRAZIONE. In sala Santa Marta a Ivrea si parla dei problemi di stranieri ed immigrati. Alle 21 il prof. Pugliese interverrà sul tema «Nord-Sud e mercato del lavoro». L'incontro è organizzato dalla Cgil, del centro Lilt, da Sos Ruzzisimo e Centro Documentazione Pace.

Condannati gli autori, di Montalenghe e San Martino

Telefonarono per scherzo «Bomba a Porta Nuova»

Nel novembre di due anni fa la polizia ferroviaria di Torino li aveva individuati come autori di una telefonata anonima al centralino del 113 a Torino: «C'è una bomba alla stazione di Porta Nuova». «E' stata solo una stupidaggine», aveva ammesso uno, spiegando che «credeva di non poter essere scoperto». Ieri i due presunti autori della telefonata sono stati processati in pretura a Torino. Davide Naretto, 29 anni, residente a Montalenghe in viale Provano 12, assistito dall'avvocato Elio Guglielmino, ha scelto la strada del patteggiamento per uscire in fretta da questa vicenda. Trenta giorni la pena concordata tra difesa e pubblico ministero, convertita poi in una multa di quasi tre milioni. L'altro, Eduardo Marta, 20 anni, residente a San Martino Canavese,

in frazione Silva ha, invece, scelto l'obblazione solo reato, quello relativo alla telefonata minutoria fasulla. Per l'altro, aver distolto le forze dell'ordine dai loro impegni istituzionali, dovrà andare a giudizio. La vicenda risale al 9 novembre di due anni fa. I due, da un cantiere di Casalborgone dove erano in corso lavori di sistemazione di una casa, effettuarono una chiamata al centralino della Polizia. Pensavano di non poter essere individuati, invece, furono scoperti nel giro di pochi minuti, grazie ad un'apparecchiatura che permette di risalire al numero da cui è partita la chiamata. In questura prima furono di negare. Poi ammisero ogni cosa: «Era solo uno scherzo, volevamo causare problemi a nessuno».

Allarme a Ribordone

Manca da 2 anni un pensionato novantenne

Manca da quasi due giorni un pensionato di 91 anni, Michele Donetti, residente a Ribordone in frazione Riva 15. L'ultima volta che lo hanno visto è nel tardo pomeriggio di lunedì, quando è uscito di casa per fare quattro passi. Ieri l'allarme. Per tutto il giorno carabinieri e volontari hanno perlustrato la zona circostante il paese, purtroppo senza risultati. Le ricerche sono state sospese poco dopo le 17 e riprenderanno oggi in mattinata, probabilmente con l'ausilio anche degli elicotteri del 118 e dei carabinieri. Le speranze di ritrovarlo sono, però, sembrano ridotte al minimo: il freddo intenso di questi giorni e le condizioni meteorologiche non favorvoli sono fattori giudicati in modo decisamente negativo.

Ceresole, polemiche

Per la «pietra» pattinaggio cercasi gestore

Dovrebbe incrementare le attrattive turistiche sia d'estate che, soprattutto, d'inverno. Ma la «pietra» sportiva in frazione Prese e Ceresole Reale, rischia di diventare un pericoloso «boomtown» per l'amministrazione comunale. «Non c'è la volontà politica», aprirla», continua a ripetere l'ex sindaco Donato Cirio. «La gestione ha dei costi impossibili: gli replica il suo successore Piero Bianchetti - a cominciare dall'impianto di riscaldamento del locale destinato agli spogliatoi a fianco della pista: siamo comunque disposti a verificare tutte le ipotesi per farlo funzionare». Potrebbe essere la Pro loco e lo Sci Club Levonno a mettere in funzione la pista di pattinaggio su ghiaccio: mancano però ancora dei collaudi che potrebbero far rinviare l'apertura al prossimo anno.

LIDL il buono che costa meno

Le novità della settimana

Panforte
350 gr.
L. 14.257 - / Kg.
4.990
super conveniente

Marzapane ricoperto di cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg.
1.990
super conveniente

Paesino natalizio*
per calarci nella calda atmosfera natalizia
13 pezzi
con illuminazione elettrica
27.500
super conveniente

Condele per candelabro*
1.990
super conveniente

Amaretti morbidi
400 gr.
L. 8.975 - / Kg.
3.590
super conveniente

Stella di Natale*
3.990
super conveniente

Sacchetto natalizio assortito
figure natalizie di cioccolato
250 gr. L. 11.960 - / Kg.
2.990
super conveniente

Speciato al cioccolato
specialità natalizia tedesca
200 gr. L. 8.950 - / Kg.
1.790
super conveniente

Candela di Natale*
diverse figure natalizie
1.490
super conveniente

Arance*
confezione da 1 Kg.
L. 1.495 - / Kg.
2.990
super conveniente

di candele natalizie*
5 pezzi
2.990
super conveniente

LIDL

SIAMO A: TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 1 - ALESSANDRIA P. - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS - GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - GRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 14 - ACQUILO S.S. - LOC. - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA - NOVARA VIA GIRELLINI, 11 - VERCELLI - ARQUATA SCRIVA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA C. NAVARRA, 24 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA - 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANO. C.SO GIULIO CESARE - FOSSANO VIA - OREGGIA - OVADA VIA NOVI, 21/A

Domani il primo di 14 appuntamenti con la musica classica

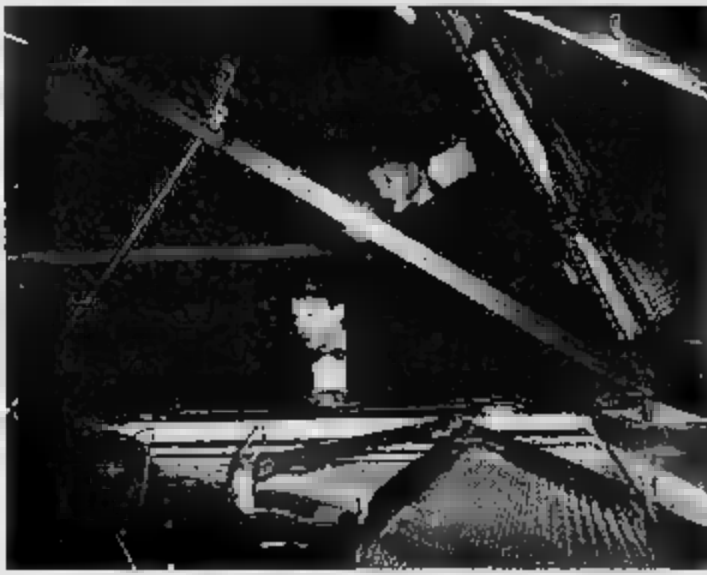
«I Concerti di Aosta»

L'inaugurazione con Gianluca Casalino. Nel corso della rassegna, con sede in viale Europa, verranno proposte le 32 Sonate per pianoforte di Beethoven

AOSTA. Quattordici appuntamenti con la classica e una particolare attenzione per il repertorio di uno dei più grandi compositori del passato: Ludwig Beethoven. L'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e alle Politiche culturali e giovanili e la cooperativa «Musica & Muse», in collaborazione con il «Munchener Musikseminar» di Monaco di Baviera propongono «I Concerti di Aosta». Dieci appuntamenti musicali con le 32 Sonate per pianoforte di Beethoven e quattro recital tradizionali «che coinvolgeranno artisti e compositori locali», come spiega Giorgio Costa della «Musica & Muse», «due prime» una di Paolo Manfrin e l'altra di Christian Thomas.

Da domani al 15 marzo sarà il salone della biblioteca di viale Europa ad ospitare i quattordici appuntamenti musicali, che cominceranno con l'esibizione di Gianluca Casalino e si concluderanno con il concerto di Giorgio Costa.

«La rassegna», ha spiegato nella presentazione della manifestazione l'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, Giuliana Indrio, «vuole essere anche una guida all'ascolto di Beethoven. I concerti verranno quindi replicati per le scuole, con la finalità di avvicinare i ragazzi alla musica, anche per far capire loro che si può ascoltare la mu-



Il pianista Gianluca Casalino, primo ospite della rassegna «I Concerti di Aosta»

sica non solo attraverso il registratore o le cuffie dello stereo, ma direttamente dall'esecutore». E la scelta di Ludwig van Beethoven autore-protegitore della rassegna è stata fatta «per attirare giovani e meno giovani», spiega l'assessore Indrio. «E' un autore che ha un grosso impatto sul pubblico, per la sua musica coinvolgente». Beethoven - ha detto la musicologa Florinda Bartolucci di «Musica & Muse» - «è indicato

per le scuole per i legami che aveva con la cultura del tempo».

E' nell'intenzione dell'amministrazione comunale di Aosta far diventare i «Concerti di Aosta» un appuntamento a scadenza annuale, un progetto utile per costruire «un punto di vista didattico, la storia della musica classica».

Le sonate coinvolgeranno altrettanti pianisti: Gianluca Casalino, Roberto Galfione (1° dicembre), Federica Righini (15 dicembre), Matthias Schultheiss (19 gennaio), Leonhard Westermayr (26 gennaio), Paolo Vetro (9 febbraio), Cristina Pantaleoni (16 febbraio), Annalisa Bio (23 febbraio), Roberto Meo (marzo) e Giorgio Costa (15 marzo). Il primo recital è, invece, in calendario il 22 dicembre. Il chitarrista Pier Luigi Moccia e il flautista Giovanni Navarra presenteranno pagine di Margola, Kleyne, Ibert, Moural, Dias Carrasqueira, Duarte, Villa-Lobos e Machado. Il 12 gennaio sarà protagonista il pianista Barbara Allineri con musiche di Fauré, Schumann e Liszt. Mentre il 2 febbraio si terrà l'esibizione del «Res Nava» (Viviana Zanardelli) pianoforte e Marco Giovinazzo alle percussioni. L'ultimo recital si terrà il 1° marzo: il pianista Giorgio Morozzi presenterà brani di Corelli, Joplin, Lamb, Holcom e Gershwin.

I concerti si svolgeranno alle 17, nel salone della biblioteca di viale Europa e, a mattinata seguita, verranno replicati per gli studenti delle scuole. L'ingresso è di lire 10 mila. E' stato anche creato la formula abbonamento, a 40 mila lire. I biglietti si possono trovare alla biblioteca di viale Europa.

Sandra Bovo

Oggi su Raitre

«Ecollage» alla scoperta di St-Nicolas

AOSTA. Uno dei personaggi nati dalla fantasia delle nutrici del programma radiofonico «Lo zainetto» è diventato il protagonista della nuova trasmissione televisiva della struttura programmi regionale della Rai, «Ecollage», firmata da Giorgio Squarzi e Katy Paillet. Oggi, alle 19.55, va in onda la seconda puntata. E anche oggi Sibiyl, già conosciuta dai bambini valdostani per la sua presenza in «Lo zainetto», si lascerà guidare dagli studenti di scuola elementare valdostana alla scoperta del loro paese. «Ecollage» arriva oggi a Saint-Nicolas. I bambini accompagneranno Sibiyl a conoscere la loro scuola e i luoghi caratteristici del luogo dove vivono. Tra questi il laboratorio del falegname del paese. E questa visita sarà lo spunto per introdurre i bambini a giochi didattici e mini-rappresentazioni, utili per lo studio e l'approfondimento dell'apprendimento della lingua francese, finalità principale del programma televisivo, realizzato con la collaborazione dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione con la supervisione dell'ambasciatrice francese.

I reportage di «Ecollage», che vengono suggeriti dagli stessi bambini delle scuole valdostane, vogliono essere delle «cartoline» di paesi, villaggi e quartieri della Valle d'Aosta. Presentatrice Katy Paillet, regie di Giorgio Squarzi.

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35.666
L. 12.000
Ore 20.15; 22.30

Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Omond (Usa '95)
La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con la loro battaglia, l'amore tra Lancelotto e Guinevere, in un mondo medievale. N. V. 2h 08'

Giacosa
Tel. (0165) 262.229
Ore 20.30/22.30
L. 12.000

I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Del romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15'

CHIAVINA Des Guides
Tel. (0168) 949.473
Ore 20.22
L. 13.000

OGGI CHIUSO

CHIAVINA Sant'Anna
Tel. (0165) 307.483
Ore 21.30
L. 10.000

OGGI CHIUSO

SANT'ANTONIO
Tel. (0165) 512.875
Ore 21.30
L. 10.000

OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21.30
L. 10.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) 641.111
Ore 20.22
L. 10.000

Johnny Mnemonic
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, J. Lee (Usa '95) - Un cameriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi scalfire i ricordi. Ora li vuole indietro. N. V. 1h 40'

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Ore 20.10, 22.10
L. 10.000/7.000/5.000

Qualcosa di cui parlare
di L. Hailstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duval (Usa '95) - Tre storie, una bella moglie si ribella alle scappate del marito, rivoluzione in propria vita o getta lo scomiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45'

Abolnema
Tel. (0125) 425.084
Ore 20.22, 22.15
Ingr. L. 9.000

Al di là delle nuvole
di M. Antonioni, W. Wenders, con J. Mekowich, J. Sastre, K. R. Smith (Fr./Ger./Ita. '95) - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, la storia e le immagini del suo film. N. V. 1h 45'

CONDOTTI NOTTE

AOSTA

«Fears» e «Acustica» in concerto

Concerto «Fears» questa sera al «Duit». L'appuntamento è per le 22. Domani sera, invece, il locale aostano prosegue con la formula «due appuntamenti live»: alle 19.30 il concerto aperto e, a partire dalle 22, una serata con accompagnamento musicale. A intrattenere il pubblico ci sarà il duo aostano degli «Acustica».

SAINT-VINCENT

Bianchedi al «Piper»

Il cantautore Giancarlo Bianchedi «offre» ai clienti del discobar «Piper» di Saint-Vincent due appuntamenti di musica dal vivo. Bianchedi sarà in concerto nel locale domani e sabato sera. L'appuntamento è per le 22.

COURMAYEUR

Musica dal vivo all'«Abet-Jour»

La discoteca «Abet-Jour» questa sera propone musica dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. E a mezzanotte e mezza break gastronomico con pizza per tutti.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 e G. Cesare 67, 1.656.521. I ponti di

Madison County. Or. 15.15; 17.40; 20.22.30.

ADUA 400 e G. Cesare 67, 1.856.621. La seconda volta. Or. 15.30; 17.15; 19.45; 22.30.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 24 novembre per 15.30 Mangiare bene di Ang Lee con Lester Chen, Wilson Chao. Unica proiezione. Voci teatri.

AMBROSO MULTISALA c.so Vittorio II, 52.1.547.007. Sala 1. Forgi Parla. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30. Sala 2. Johnny Mnemonic. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30. Sala 3. Jade. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

AMBROSO c. Sommer 22, tel. 561.7190. Qualcosa di cui... aprire. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

CAPITOL via S. Calisto 24. Io no spik English. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 11.11.11. Il bacio nella mente. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via 11.11.11. Telefono 436.0723. Ai di là. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32, tel. 436.0723. La pazzia di re Giorgio. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

CRISTALLO via G. S. 11.11.11. Ragazzi della notte. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

DORIA via Garibaldi 9, tel. 542.422. Misa mistic. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. La seconda volta. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Antipassio ad inviti. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

Brooklyn. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5. Peccato che sia lontano. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

ERBA corso Moncalieri 241. Teina e... di K. Leach. N. V. 20.15; 22.30.

ETIOLE v. Buzzi 11. v. Roma. Il problema del maschio travolto. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Il profumo del maschio travolto. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

FIAMMA corso Trapani 57. Waterworld. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

IDEAL corso Sessanta 1. Mortal Kombat. Il film. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

KING via Po 21. Tel. 812.5896. Ai di là delle nuvole. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

KORR v. S. Teresa 5. T. 534.614. Misa mistic. Or. 15.45; 18.20.15; 22.30.

ti. Non è invece in programma il ballo liscio, sospeso fino a data da destinarsi.

«Voglia cinema»

Domani «sabato, dalle 15 alle 17, all'oratorio parrocchiale di Saint-Vincent, sono aperte le prenotazioni per la proiezione della rassegna «Voglia cinema», che si terrà nell'auditorium dell'Ipr. Per sabato è in programma la proiezione di «Genio per amore» con Meg Ryan e Walter Matthau. Due le proiezioni: alle 20 e alle 22.

L'atelier del «Théâtre ouvert»

Sono ancora disponibili alcuni posti per il primo ciclo dell'atelier del «Théâtre ouvert», diretto dal Groupe approaches. Il corso di teatro è aperto ai bambini dai 6 ai 13 anni che vogliono dedicarsi alla drammaturgia e alla lingua francese o migliorare la loro memoria e l'espressione fisica e la mimica. Per informazioni chiamare lo 0165/44220 oppure il numero 41564.

Fiction ■ attualità nei programmi odierni delle televisioni francofone

Commedia poliziesca su Franco 2

Robert Taylor e Vivien Leigh in un film su Tsr

«La valse dans l'ombre» (Usa, 1940, 110'), un film di Mervyn La Roy con Robert Taylor e Vivien Leigh, inaugura i programmi pomeridiani di Tar, alle 14.15. E' un melodramma del più classico stile hollywoodiano. Durante la prima guerra mondiale Cronin, un ufficiale inglese di origine aristocratica, si innamora di Myra, una donna di estrazione popolare. Poi i due si perdono nel caos dei bombardamenti. Lei lo crede morto e, presa da una perversa spirale di avvenimenti, finisce nell'ambiente della prostituzione. Cronin però ritorna ed è pronto a sposarla, presentandola alla sua famiglia, in preda alla vergogna. Myra propende allora per una scelta tragica. Un film da rivedere, senza paura di commuoversi; soprattutto nella celebre danza notturna a luce di candela.

Alle 20.05, Tar presenta «L'Onu malgré tout», reportage



L'attrice Vivien Leigh, oggi su Tsr

della serie «Temps présents». E' un filmato sulla crisi istituzionale dell'Onu, impotente di fronte ai massacri del Ruanda, alla situazione somnia e alla tragedia della Jugoslavia.

Una serie di sconfitte sulle quali forse bisogna riflettere, ripensando al ruolo e alla struttura delle Nazioni Unite.

Alle 20.55 Franco 2 presenta «Envoyé spécial». In sommaria due servizi. Il primo, «Dutronic: et moi éternel», racconta la parabola esistenziale e professionale dell'attore-cantante francese Jacques Dutronic. Il secondo, «Les passages», mostra il «ritorno» nella società di un gruppo di tossicodipendenti passati al vaglio di un centro di disassuefazione.

Alle 22.40 Franco 2 manda infine in onda «Tueurs de dames» (Gb, 1955, 85'), una commedia poliziesca di Alexandre Mackendrick, con Alec Guinness. E' la storia di cinque malviventi, che si installano in un paese di provincia, facendole credere di essere dei musicisti. Invece preparano una rapina. Ma le cose non andranno nel verso sperato. (L. B.)

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14.15; 19.30; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

19.55 Ecollage

Radiluno

7.20 La voix de la Vallée

Radiodue

12.10 La voix de la Vallée

14.14 Poussé café

14.30 De tot tot pouca

17.33 La voix de la Vallée

France 2

12.45 Derrière la porte

14.45 Placé en garde à vue, série

17.40 La chance aux chansons

17.40 Génération musique, série

18.10 Le prince de Bel Air, série

19.15 Bonne nuit les petits

19.59 Journal

20.45 Médéo II

20.55 Envoyé spécial

22.40 Tumeurs de dames, film

23.00 Journaux cult

Suisse Romande

12.45 Tj-fish

13.15 La valise des poupées

13.30 Matlock

16.00 Feme

17.00 Les amuseurs du bois de quai

17.25 Sydney police

18.30 Tj-sei

Tele Alpi

12.40; 19; 22.15; 0.15 Alpina, notiziario regionale

13.00 Autostopista, film

14.30 Amore e potere, film

16.00 Lucy, notiziario

16.00 Canale Italia, programma musicale

17.00 Match music, musicale

17.30 Fantasilandia, telefilm

20.30 La mine raice

23.30 Crazy Dance, musicale

Primantenna Supersix

12.30; 19.15; 24 Cronache regionali

Rete Saint-Vincent 5 Stelle

13.19; 22.30 Tgr regionale

13.30 Cartoni animati

17.15 Quincy

19.30 Funeril live

23.00 La auto deli

Rete T Valle

18.18; 20; 22.40; 23.40 Informasette

101 Valle d'Aosta

7.00 Rassegna stampa

8.00 101 news

9.00 In libreria

10.00 Mattina

11.30 101 news

15.30 Juke box, musica e notiziario

18.00 Notiziario Valle d'Aosta

18.30 Salut Valdôlain

20.00 notte italiana

Radio Reporter

8.00 Buon giorno con R. R.

9.00 L'occasione, annunci gratuiti

10.10 News and Information

12.00 Insieme con R. R.

15.00 News and Information

18.00 Gran serata con la musica

Top Italia Radio

9.20 Concerto Marquetti

10.00 News and Information

11.20 Luca Attucci

16.10 Pomeriggio Tgr

16.00 Marco Frascari

17.20 Mary Mannini

18.20 Music Line

Radio Club

8.00 Buon giorno

9.00 Musica melodia

10.15 Radio club nostalgia

12.00 Disco club

15.00 Hit club parade

17.00 Disco dance club music

18.15 Radio club nostalgia

Radio Monte

9.00 Il globo, notiziario

9.30 Grandi successi

14.00 Hit Monte Bianco

16.00 Pomeriggio giovani

20.00 Night white

R. Aosta Stereo Italavera

9.30 Notiziario

14.00 Italia party

24.00 Italia Doc

Radio St-Vincent

9.20 Rsv Super compilation

10.15 Attualità cinema

17.30 Soul & Dance music

21.00 Night rhythm

Monterosa

7.00; 11.1

i prezzi piu' **BASSI** in Piemonte!

OGGI



A TORINO C. MARONCELLI
ANGOLO VIA CANELLI (A 2 PASSI DA P. BENGASI)



99.000



UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI



PER FESTEGGIARE... STESSI PREZZI

IL GRUPPO UNI EURO LO TROVI A:

(TO) TORINO **NUOVO**
C. Maroncelli (a 2 passi da p.za BENGASI)

(TO) TORINO
v. Vandalino 101 Tel. 011/4033993

(AO) AOSTA **NUOVO**
SAINT CHRISTOPHE
loc. G. Chemin, 114 tel. 0165/235415

(CN) ALBA
Via Cavour 10 tel. 0173/440168

(TO) CARMAGNOLA
Via Gobetti, 21 Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C. Nizza 16 Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCAIO T. 0171/261190

(VC) BIELLA GAGLIANICO
strada TROSSI Tel. 016/2544255

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 11
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Monteregale Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10 Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.za C. Gancia 1 Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 46 Int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/366910

PROM. VALDA SALVO ES. SCORTE - ERRORI ED OMISSIONI - COME EFF. LEGGE



3 giorni di festa e ...SORPRESE!

APRE!

(SV) CAIRO M.TE
v. Vernetto, 5 Tel. 019/505378

(PV) VOGHERA
v.le Repubblica 91 Tel. 0363/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67 Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garibaldi 34 Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via M. Caterina 9 Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via ... Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12 Tel. 0185/324909



(CN) CASTAGNITO
via Nerve, 161 Tel. 0173/211224

**(CN) RORETO DI
CHERASCO**
v. Cuneo, 34 Tel. 0172/495833

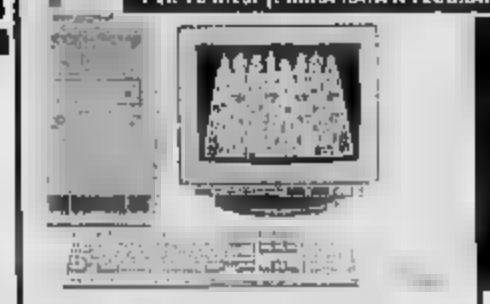
3.000 M. IL PIU' GRANDE

DEI 27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE, LIGURIA
E VALLE D'AOSTA

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ... ALCUNI ESEMPI

COMPUTER IBM 756 PC COMPLETO
MINITOWER DX2-270MD - MONITOR 14"
209.000 AL MESE
PER 10 MESI (PRIMA RATA A FEBBRAIO)



CELLULARE ... BY MOTOROLA
C/SPORTELLINO MOD. PCC750 629.000
499.000



LAVATRICE ARISTON MARGHERITA
600GIRI - CON TERMOSTATO
485.000

CANON MACCHINA DA SCRIVERE
ELETTRONICA 229.000
199.000



AIWA HI-FI COMPLETO CON CD
DOPPIA CASSETTA 1.449.000
350.000



PIONEER SUPER HI-FI
TELECOM. ... POTENZA
575.000



LAVASTOVIGLIE GRAN MARCA
60 X 60 12 COPERTI 679.000
499.000



SONY IMPIANTO HI-FI
C/... TELECOM. 579.000
390.000



HI-FI SANYO COMPLETO CD
DOPPIA ... A-TELECOM.
385.000



MY MAGIC DIARY CASIO
AGENDA ELETTRONICA X RAGAZZI
59.000



FERRO DELONGHI STIROMEGLIO
SUPRAVAPORE ... A FREDDO
95.000



SANYO HI-FI COMPLETO CON
CD STEREO. 399.000
249.000

IN TUTTI I NEGOZI UNI EURO !!!

Calcio, l'Aymavilles/Gressan ha raggiunto in vetta il Coumba Freide

Allievi, il campionato si riapre

Tra i giovanissimi lo Champdepraz/Montjovet ha mancato l'aggancio dello Sporting facendosi battere ■ sorpresa. Negli juniores lo Charvensod S. Orso insegue a due punti il Quincinetto

AOSTA. ■ 7° turno d'andata dei tornei giovanili locali vede lo Charvensod S. Orso frenare il passo e il Quincinetto spadagneggiare (con una partita da recuperare con il Pont Donnas) tra gli juniores, l'Aymavilles/Gressan allievi raggiunge in vetta ■ Coumba Freide alla fine dell'andata (per entrambe 5 vittorie e un pari nello scontro diretto). ■ Champdepraz/Montjovet giovanissimi ha mancato l'aggancio dello Sporting.

Negli juniores hanno vinto Quart (3-1 ad Aymavilles/Gressan), Samone (2-0 al Pont Donnas), Olympique Chateaux (1-0 al Coumba Freide), Lega Dora (4-1 a Borgofranco) ■ Quincinetto (2-0 nel big match a Charvensod). La classifica: Quincinetto 18, Charvensod 16, Quart 15, Aymavilles 14, Samone 10, Lega Dora ■ Olympique 9, Pont Donnas 6, Borgofranco 3 ■ Coumba Freide ■.

Negli allievi l'Aymavilles/Gressan ha raggiunto la vetta superando per 10-1 ■ Grand Paradis, lo Châtillon/St-Vincent ha vinto per 4-0 su un Anpi Elter finito ■ sette, hanno pareggiato Quart e Charvensod S. Orso per 2-2. Al giro di buca Coumba Freide ed Aymavilles/Gressan hanno 16 punti, Châtillon/St-Vincent 12, Quart 7, Anpi Elter 6, Charvensod S. Orso 4 e Grand Paradis 0.

Tra i giovanissimi il Coumba Freide ha fatto il colpaccio ■ vincendo per 5-2 sul campo dello Champdepraz/Montjovet che già pregustava aria di primato (può arrivarci con il recupero ■ l'Aosta). Sul campo del Pont Donnas crescono le quotazioni dell'Aymavilles/Gressan che vince per 3-1, il Grand Paradis ■ vinto per 4-2 ■ St-Christophe, l'Anpi Elter ha vinto per 3-1 con l'Aosta. La classifica: Sporting 16, Champdepraz 15, Aymavilles/Gressan 14, Anpi Elter 12, Coumba Freide 9, Aosta 6, Pont Donnas 4, Grand Paradis 3 ■ St-Christophe ■.

Negli esordienti si ■ giocate Sarre/Cogne-Aosta 1-2, Olympique Chateaux-Hône/Arnad 0-12, Anpi Elter-St-Christophe 2-4, Pont Donnas-Châtillon/St-Vincent 0-5, St-Christophe B-Fonsumma 2-1, St-Pierre-Charvensod 3-3, Nitrì-Aymavilles/Gressan 1-14, Coumba Freide-Quart 2-5.

Nei pulcini questi i risultati:



Il granata Sergio

Sarre/Cogne C-St-Pierre 2-12, St-Christophe-Grand Paradis 2-4, Aymavilles/Gressan-Aosta 10-10, Anpi Elter-Sarre/Cogne 16-3, Anpi Elter B-Sarre/Cogne B 6-24, Sporting-Nitrì

LE CLASSIFICHE '94/95

PONT-SAINT-MARTIN. L'Asiv premierà sabato alle 14.30 a Pont-Saint-Martin nei locali dell'auditorium i primi tre atleti classificati dai vari circuiti regionali giovanili dello sci alpino, del fondo e dello slittino; inoltre verranno dati riconoscimenti alle società che più si sono distinte. Alla premiazione, accanto ■ presidente Guido Zampieri e al consigliere federale Umberto Parini, interverrà ■ presidente della Fisi Carlo Valentini.

A Pont-Saint-Martin verranno premiati ■ giovani atleti ■ società. Per il circuito Gros Cidac toccherà per lo sci alpino ai ragazzi Francesca Treves, Marta Meilo, Stefania Ballot, Matteo Aprato, Nicolas Carrozza ■ Davide Covoio, agli allievi Hone Galvani, Monica Quartana, Elisa Machet, Christian Comé, Manuel Carrozza e Alessandro Aprato; per il fondo i ragazzi Selena Favre, Josianne Degioz,

7-9, Coumba Freide-Charvensod S. Orso 15-9, Pont Donnas B-Olympique 11-19, Hône/Arnad-Fonsumma 11-18 e Châtillon-Quart 20-9.

Il programma ■ sabato: per

Sabato a Pont-Saint-Martin l'Asiva consegnerà i riconoscimenti ■ 62 atleti degli sport invernali

I migliori valdostani della scorsa stagione

Cinque le società che si sono distinte nei vari circuiti di gare

Cinzia Bich, Laurent Clos, Laurent Vittaz e Davis Trento, gli allievi Sara Brocard, Nathalie Chadel, Manuela Bagnod, Simone Truc, Maurizio Gontier e Manuel Tovagliari.

Per il circuito Buckler saranno premiati per lo sci alpino i giovani Annalisa Ceresa, Antonella Marquis, Lucia Viale, Alain Seletto, Luca Pozzolini, Ettore Mosca Barberis; per il fondo gli aspiranti Moira Truc, Micol Murachelli, Katia Cavanet, Dennis Brunod, Marco De Rosso ed Enzo Cretier, gli juniores Joelle Cuneez, Arianna Pollis, Josette Barlier, Valerio Theodule, Carlo Christille ■ Yuri Jerusel; per lo slittino ■ donna Simona Martin, Elisabetta Giannelli ■ Stefania Dorné; gli aspiranti ■ gli juniores Walter Faustini, Daniele Pieller e Stefano Gianetto; i ragazzi e gli allievi Gianluca Guglielmetti, Edy Machet ■ Olivier Bartholin.

La Buckler consegnerà anche horse ■ studio ai migliori atleti per specialità dei circuiti giovanili. Per i giovani dello sci alpino ■ consegnate ad Annalisa Ceresa dello Sci club Grassevay Monte ■ e ■ Alain Seletto del Cervino; per il fondo agli juniores Joelle Cuneez del Gran Paradiso ■ Vale ■ Theodule dell'Esercito; per lo slittino agli allievi Elisabetta Giannelli ed Edy Machet.

Per il Top Club Lagoval Canon 1995 a vincere nello sci alpino ■ stati Francesca Colombo ed Ettore Mosca Barberis dello Sci club Courmayeur Monte Bianco; nel fondo Moira Truc del Drink Ceramiche Usel Festaz ed Enzo Cretier del Brusson; nello slittino Vania Demé del Pollein.

Attrezzatura per ufficio della Lagoval andrà invece al club Courmayeur Monte Bianco, Drink, Brusson, Pollein e Carvino.



L'allieva Sara Brocard sarà premiata sabato a Pont-Saint-Martin dall'Asiva

IN PILLOLE

Basket, autoespulsione del coach per protesta

UNA prestazione ■■■■■■■■■■ alquanto discutibile, con il coach Roberto Frischi che ■ autoespulso ■ protesta contro i direttori di gara, non hanno consentito al Toyota Orient di allungare la ■■■■■■■■■■ positiva. ■ aostani sono stati sconfitti ■ Crocetta con il punteggio di 50-37. Buona la prova di Cesare Marques, autore di 17 punti.

FEMMINILE

del Sarre

Seconda vittoria per il Sarre Cornici Tommasoni nel campionato cadette. La squadra allenata da Clara Bethaz si ■ posta con il punteggio di 50-29 sulle torinesi del Mavis. Migliori realizzatrici sono state Yvette Comé (17 punti) e Nicolette Montesanti (20). Sconfitta, invece, la formazione allieve dell'Isco Scariatta, che ha ceduto per 65-53 al Tivrea. Tra le aostane in evidenza L ■ Sca-

robelli (28 punti) e Fabiola Martina (17).

Amichevole del St-Christophe

I ragazzini del minibasket ■ Saint-Christophe ■ Agipgas Nuova Valmotor di Saint-Christophe hanno disputato una partita amichevole contro il Giomolino Alba. Gli aostani si sono imposti con ■ punteggio ■ 50-35.

BASKET JUNIORES

Stop del Cogne dopo 5 ■

Si è interrotta la striscia vincente del Cogne Acciai Speciali. Dopo cinque successi consecutivi, la squadra di Frosini ■ stata ■ superata dal Kolbe per 62-64. I torinesi avevano già chiuso in vantaggio il primo tempo per 38-27. Miglior realizzatore ■ stato Simone Vigna, con 14 punti.

BASKET ALLIEVI

All'Eremita lo scontro al vertice

L'Eremita Buckler si aggiudica lo scontro al vertice contro il Cus Torino e rimane in solitudine ■ al comando della classifica. Dopo ■ primo tempo negativo, chiuso in svantaggio per 36-22, la squadra di Mimotti domina la ripresa ■ chiude vittoriosamente sul 58-50. In evidenza Alex Armand, ■ 22 punti.

FEMMINILE

Vittoria delle juniores dell'Aosta

Con una prestazione di gran carattere, l'Aosta volley supera ■ Cus Cogne ■ pone fine all'imbattibilità della formazione di Periotto. L'oppressante sfida si è risolta al tie-break. Rinvio l'incontro tra ■ Csi Châtillon ■ l'Anpi Saint-Vincent. La partita verrà recuperata ■ 2 dicembre.

HOCKEY

Tante reti per gli Under 12 e 14

Due successi di prestigio per i giovani dell'Hockey club Courmayeur. La squadra giallonera Under 14 ha battuto ad Aosta ■ Torino per 7-0, marcatori Bar ■ (2), Ottino, Giacché, Curtaz, Figerod e Giovinezza. Sempre in casa, l'Under 12 ha battuto il Milano 24 per 13-0; a segno Arju (4), Ottino (3), Giacché e Torello (2), Zucca ■ Pagani (1).

LIDL il buono che costa meno

Le novità della settimana

Panforte
350 gr.
L. 14.257 - / Kg.

Marzapane ricoperto cioccolato
■ gr. L. 15.920 - / Kg.

Paesino
per calarsi nella
atmosfera natalizia
13 pezzi
■ illuminazione

27.900
super conveniente

Condele
per candelabro
4 pezzi

1.990
super conveniente

Amaretti
■ gr.
L. 8.975 - / Kg.

3.590
super conveniente

Stella di Natale
3.990
super conveniente

Sacchetto natalizio assortito figure natalizie
■ cioccolato al latte
250 gr. L. 11.960 - / Kg.

2.990
super conveniente

Pan speziato al cioccolato
speciale natalizia
200 gr. L. 8.950 - / Kg.

1.790
super conveniente

Candela di Natale
diverse figure natalizie

1.490
super conveniente

Arance confezionate
da 1 Kg.
L. 1.111 - / Kg.

2.990
super conveniente

Set di candele natalizie
5 pezzi

2.990
super conveniente

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI ■ ALESSANDRIA VIA P. NEMO ■ NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANO, 8 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107 ■ BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUA TERME S.S. 30 LOC. CASSARONA - LENZI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - VERCELLI VIA SZGOE ■ ARQUATA SCRIVA VIA SERRAVALLE LOC. LE VARE ■ OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCER, 10 / VIA GOTTARDO, 1174 ANO. C.SO GIULIO CESARE ■ FOSSANO VIA DOMENICO OREGIA ■ OVADA VIA NOVI, 2VA.

Calcio, senza storia il ritorno di Coppa Italia del Saint-Vincent/Châtillon

Santoro batte il Corbetta 3 a 2

Il giocatore biancoazzurro ha realizzato una tripletta. Il risultato è stato sbloccato dopo appena un minuto di gioco: il gol ha spento ogni speranza di rimonta dei padroni di casa

CORBETTA. ■ St-Vincent/Châtillon raggiunge gli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti eliminando il Corbetta. Dopo la vittoria di mercoledì scorso sul campo amico, i biancoazzurri si sono ripetuti in trasferta vincendo 3-2.

E' stato tutto davvero facile per i ragazzi di Ciri, soprattutto dopo il gol che Santoro ha messo a segno dopo solo un minuto. Da un rilancio di Calamita è venuto il passaggio a Santoro il quale, in area, ha eluso l'intervento di Fochesato e ha infilato la palla sotto il corpo del portiere in uscita. La rete ha fatto saltare i piani tattici del Corbetta che per 20' è stato surclassato dagli ospiti. Santoro avrebbe potuto segnare ancora al 5' e all'11', ma i tiri dei centravanti sono finiti di poco a lato. Al 18' si segnala Cruso con un tiro dal limite che impegna Baio.

Il raddoppio a pelfaria giunge al 24'. Clorino apre a Santoro al limite dell'area, il portiere gli si fa incontro e lui lo beffa con un delizioso pallonetto. Nel finale del tempo il Corbetta in gol con Grasso, risolvendo una mischia creata davanti a Brogi su azione conseguente a calcio d'angolo. In ripresa la squadra di Santoro si spinge all'attacco scoprendo il fianco alle veloci punte offensive del St-Vincent. Su una di queste, al 7', Santoro va di nuovo in rete. Grande merito lo ha Periotto, che si smarca a sinistra, entra in area e serve una palla deliziosa per la destra di testa vincente di Santoro.

A questo punto comincia una serie di entrate i giovani e la partita cala di tono. ■ Corbetta continua a stazionare nella metà campo avversaria, ma di tiri in porta pericolosi ne cinea pochissimi, mentre a sua volta il St-Vincent/Châtillon si limita a proporsi con pungenti puntate in contropiede. Resta da anticipare il quinto e ultimo gol, segnato da La Cagnina di testa; con un perfetto stacco su una palla spedita in area da Molinaro su punizione. Il gol riannida i

corbetti che insistono per cercare il pareggio, ma Brogi di pericoli non ne corre più fino al fischio finale. Il St-Vincent invece al 38' potrebbe segnare nuovo gol, ma la cui conclusione ■ passaggio di Santoro ■ perde accanto al montante della porta di Baio.

Giovanni Chiodini
Corbetta: Baio, Colnaghi, Castelli, Fochesato, Greco (60' Cusi), Lombardi, Grosso (64' Pugliese), Morandi (70' Coffa), Molinaro, La Cagnina, Mastroliardo. All.: Viganò.
St-Vincent/Châtillon: Brogi, Botta, D'Herin, Cruso (67' Zamboni), Cavaglieri, Minisolo, Clerino (53' Dugato), Periotto (60' Bertolo), Santoro, Calamita, D'Aprile. All.: Ciri.
Arbitro: Lucini di Bergamo



Massimiliano Santoro ha realizzato una tripletta nell'incontro di Coppa Italia sul campo ■ Corbetta il Saint-Vincent Châtillon accede agli ottavi di finale

Nel campionato di serie C maschile, successo dei valdostani in trasferta ■ Casale per 25-16

Il Pila Welcome vince e rimane in testa

Miglior realizzatore è stato Aldo Di Marco, che ha siglato 8 reti



Di Marco, miglior marcatore

AOSTA. Il successo in trasferta dopo due vittorie casalinghe. Il Pila Welcome Valle d'Aosta prosegue la marcia a punteggio pieno in vetta alla classifica del campionato di serie C di pallamano maschile, grazie al successo ottenuto a Casale per 25-16. ■ sfida con gli alessandrini era molto attesa ■ casa ■ per verificare le ambizioni di Di Marco ■ compagni.

«Abbiamo superato in modo positivo ■ test tra i più ostici ■ sottolinea l'allenatore Osvaldo Cardellina ■. ■ Casale ha cercato di metterci in difficoltà variando molto il gioco, ■ i ragazzi hanno saputo sempre controllare con efficacia le iniziative dei padroni di casa ■ replicare ■ azioni incisive. E' stata una vittoria estremamente importante perché l'abbiamo

ottenuta su un campo da sempre assai difficile da espugnare.

E' stato il Casale a portarsi a condurre nelle fasi iniziali dell'incontro per 3-2, ma la reazione degli aostani non si è fatta attendere. I rossoneri hanno presto ribaltato le sorti della partita, allungando decisamente il passo fino all'8-3, per poi chiudere il primo tempo in vantaggio di quattro reti: 11-7. In avvio di ripresa il Pila Welcome Valle d'Aosta metteva ■ segno un break decisivo per poi controllare con la massima disinvoltura i tentativi di rimonta degli alessandrini.

«Il risultato non ■ stato in forse ■ dice Cardellina ■ in quanto la squadra ha sempre saputo esprimersi con la dovuta continuità. Abbiamo saputo

attendere ■ momento propizio per sfruttare le occasioni favorevoli, dimostrando di avere acquisito la giusta mentalità. La squadra mi è piaciuta sia dal punto di vista del gioco, sia sotto il profilo caratteriale.

Miglior realizzatore ■ Aldo Di Marco, autore ■ 8 reti. Sono andati a segno anche Giovanni Corniolo (7), Eddy Bello (4), Arduino Trevisan (3), Giuseppe Gagliano, Renato Mattoiti e Alessandro Sgrò (1). Il campionato di serie C osserva adesso un turno di riposo. Alla ripresa del torneo è in calendario lo scontro al vertice tra ■ Pila Welcome Valle d'Aosta e l'Alessandria, le uniche due formazioni ancora ■ punteggio pieno. La partita si giocherà il 2 dicembre sul campo dei piemontesi. (s. b.)

Da sabato

Gli incontri nei tornei di palet

VERRES. Nel campionato valdostano a squadre per società di palet si sono qualificate le quattro campagni che nella categoria A e B si affronteranno in semifinale. Le squadre sono l'Isogno D e l'Isogno E e il Saint-Vincent A e il Saint-Vincent C. Nei quarti di finale, i risultati erano stati: Isogno E - Saint-Denis 3 a 1; Saint-Vincent A - Nus 4 a 0; Saint-Vincent C - Isogno F 3 a 1 e Isogno D - Pontay 4 a 0. Le semifinali e le finali si svolgeranno sabato 2 dicembre al bocciodromo coperto di Verrès, che ha ospitato tutte le partite finora giocate.

Nella categoria A e B, al campionato si ■ presentata 28 squadre. Nella categoria C sono ■ calendario per sabato (sempre al bocciodromo di Verrès) gli ottavi di finale. Alle 14,30 saranno di fronte La Salle ■ Quart, B, Quart C e Isogno, Montjovet D e Tergnon B, Châtillon e Valdigne. Alle 17,30 il programma prevede Saint-Denis - Aymavilles A, Champdepraz B - Montjovet A, Aymavilles B - Champdepraz A e Montjovet B - Saint-Vincent. Alle 20,30 di sabato, le 8 squadre vincitrici si affronteranno, dopo il sorteggio, per i quarti di finale.

Alla fine delle giornate vi saranno quindi quattro squadre selezionate per ■ semifinali e le finali che ■ terranno sempre il 2 dicembre al bocciodromo assieme a quelle della categoria A ■ B. Le premiazioni ■ terranno sul campo alla fine delle partite. Nella categoria C, le squadre iscritte ■ sono 37. Lo scorso anno nella categoria A e B ■ vinto lo Châtillon, che quest'anno (eliminato) non potrà bissare il successo. Nella C, lo scorso anno vinse l'Aymavilles che al momento è ancora ■ lizza per doppiare la vittoria.

L'8 dicembre prenderà il via il campionato invernale di palet, che prevede ■ classifica finale individuale, con nove giornate articolate con gare ■ terne, a coppie e individuali. Tutte le partite si giocheranno al bocciodromo coperto di Verrès. (b. bas.)

Tennistavolo

Tt Libertas più vicina alla serie A



La pongista Nicole Torressan

SAINT-VINCENT. L'imbattuto Tt Libertas Pink di Saint-Vincent ha espugnato anche il campo del Verzuolo. Nella 6ª giornata del torneo di serie B, le ragazze valdostane hanno superato le avversarie per 3 ■ grazie ai successi della cinese Xin Ya Ping e del doppio formato dalla Ping e da Nicola Torressan. La squadra di Saint-Vincent guida la classifica a punteggio pieno e vede sempre più concretizzarsi ■ possibilità di promozione in serie A. Prossimo impegno di campionato per le finali il 9 dicembre al piazzetto dello sport della riviera delle Alpi contro il San Paolo Bergamo.

Nel campionato maschile di C1 il Coumba Froide è stato sonoramente battuto per 5 a 0. ■ Doppiavero Poste di Torino, in C2 la Libertas Verrès ha battuto l'Acis A per 5 a 3 con una tripletta di Sergio Duroux, l'Anspi Riviera delle Alpi ha superato la Libertas Nera per 5 a 3 e l'Acis B ha sconfitto il Coumba per 5 a 1.

Infine si ■ concluso ■ campionato di D1 con la vittoria del Coumba, che ha battuto la formazione B della stessa società ed ha conquistato ■ diritto ■ giocare nel prossimo torneo in C2. (a. c.)

tutto libri

LA STAMPA

ogni sabato



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura
al pubblico

Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Fulvia PAGLIUGHI

A DICEMBRE SCONTO 15% SU TUTTI I GIOCATTOLI

Amico Gio

GIG

ECOPIREGO

MATTEL

GAUCHO SPORT
Fuoristrada
Inarrestabile:
■ velocità,
fari anteriori,
stop funzionanti,
Cofano apribile,
cambio a cloche.

DIARIO
Tutti i migliori diari elettronici
per ■ gusti e per le esigenze
dei vostri ragazzi.

TRECCIABELLA
CAPELLI DI SOGNO
La nuova bambola
tutta da pettinare e
decorare.
Ha lunghissimi
capelli biondi
fatti apposta
per ■ pettinati.

PRENOTATE I VOSTRI GIOCATTOLI!

Strada Statale Lago di Ivrea, 254
IVREA tel. 0125/25.11.59

NEW OFFICE
NIVEMBRE
MESE DEL FOTOCOPIATORE
MINIOLA
Corso Lancieri, 13/A - AOSTA
Tel./Fax 0165 35793

Immobiliare AOSTA
Via De Tiller, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/22.551 - 34.553

AOSTA
Plazza Vuillermin
Privato vende
alloggio mansardato
di 50 mq,
recentemente
ristrutturato.
Ottimamente esposto.

ECONOMICI
CUCIO 27enne esperto cucina, pianificazione, organizzazione proposte lavoro presso ristoranti e alberghi, ottima referenza. Libero da dicembre. Tel. 0165/216.465.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
BK publikompass
FLM, srl Agenzia Pubblicitaria spa
Loc. Amigues, 95 - Cour - 11100 Aosta
■ (0165) 765.019 - 765.628

AOSTA GIOCHI
Giochi di società
Giochi di ruolo
■ ANCHE
modellismo
Corso Lancieri 13/B - AOSTA
Tel. 0165 363.301

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TV SAT
ZONA INDUSTRIALE, ■
SAINT MARCEL (AO)
Tel. (0165) 76.80.93
■ DTH - EURONEWS - EUROSPORT - SKY SPORT - MTV - MCN Europe - RTL France - BBC World - RAI 1 - RAI 2 - CANALES - ITALIA 1 - RETE 4 - THE ARCADE CHANNEL - TV EROICA - PLANET PLUS - ARTE - e2 sat 24h canal

PRIVATO VENDE
A SARRE
VILLETTA INDIPENDENTE
su 2 piani + interrato
con 1600 mq di terreno
Per appuntamento o/o visita
pasti 0165/257433

QUINO PROVINCE

0182 554.833 - 0328 801.556.

0330.250.223 - 0152 603.014.

abbonarsi. Tel. 534.307-0338/517.988.

linha L. 700 mila. Tel. 011 43.591

Transmittal Tel. 331.840.

DAL 23 NOVEMBRE
AL 9 DICEMBRE 1991

2+2

REGALO

PAM
SUPERMERCATI

COMPRI 2 PRENDI 4

MARTINO

FIRMATO L'ACCORDO MARVIN TELECOM ITALIA MOBILE

MARVIN TI FA' RISPARMIARE SULLA BOLLETTA DEL TUO CELLULARE!

E TI REGALA INSIEME I CONTRATTI
GSM EUROFAMILY E GSM EUROPROFESSIONAL

(CHIEDETE INFORMAZIONI AL PUNTO ATTIVAZIONE TELECOM ITALIA MOBILE NELLA SEDE DI PIAZZA LAGRANGE)

GSM
EUROPEO

TELECOM S4 GSM

Pratico veloce ed instancabile.
Il segreto di questo piccolo capolavoro tecnologico è nella straordinaria potenza della nuova batteria al litio con 50 ore di autonomia e nella semplicità di accesso ai servizi.

GSM
EUROPEO

TELECOM EUROGOLD GSM MOTOROLA

Il più esperto.
La comunicazione ha i suoi confini. Eurogold è compatibile con gli accessori del Micro Tac, leggero, ricco di funzioni, è il primo dotato dell'esclusivo dispositivo Vibra Call che avverte dell'arrivo di una chiamata con una leggera vibrazione.

TELECOM GSM
2010 NOKIA
€ 869.⁰⁰⁰

GSM
EUROPEO

Il bello della convenienza.
Un telefonino che ha tutte le caratteristiche necessarie per diventare con la vostra Sim Card, un collaboratore ideale.
Grande nella tecnologia, compatto nelle dimensioni, ricco nelle prestazioni e intelligente nel prezzo.
Cosa richiedere di più ad un portatile?

Prezzi validi fino ad esaurimento
scorte e salvo errori od omissioni

GSM
EUROPEO

TELECOM S3 PLUS GSM

Un partner professionale.
Il display grafico e i tasti per l'accesso facilitato ai menu, fanno di S3 Plus un telefonino generoso nella tecnologia e nelle prestazioni.
Con la Sim Card allargherà i confini del vostro business con efficacia e con tanta praticità in più.

GSM
EUROPEO

TELECOM GSM 2110 NOKIA

La scelta vincente.
E' bellissimo fuori e tecnologicamente evoluto dentro. Il portatile GSM 2110 ha prestazioni da campione; è dotato di un display di 5 righe che rende facile la lettura e la consultazione e di 2 tasti multifunzione (soft-key) che semplificano l'utilizzo.

GSM
EUROPEO

TELECOM HANDLY GSM MOTOROLA

Facile da usare grazie ai 2 tasti "OK" e "MENU" che permettono un accesso immediato a tutti i servizi GSM.

GSM
EUROPEO

TELECOM ET 337 GSM ERICSSON

Il più pratico.
Piccolo e pratico, dotato di elevata autonomia e in più è compatibile con la maggior parte degli accessori del modello TACS ET 237. Con la Sim Card che contiene tutti i vostri dati è un vero giramondo.

GSM
EUROPEO

MOTOROLA 7500 GSM

Il più famoso telefono GSM.
Molto pratico con lo sportello di chiusura (Flip) e di alta tecnologia. L'erede del rinomato Micro Tac nella versione GSM.

GSM
EUROPEO

SHARP SQG 400 GSM

Piccolo e pratico, dotato di elevata autonomia e di grande sensibilità; compatibile con tutti gli accessori dei telefoni Ericsson.

GSM
EUROPEO

PIONEER PCD 500 GSM

Facile da usare grazie ai 2 tasti principali che consentono un accesso rapido ed immediato a tutte le funzioni.
Di grande marca ed alto prestigio.

I SERVIZI MARVIN-TELECOM ITALIA MOBILE

■ Postazioni con terminali TELECOM ITALIA MOBILE

■ Contratti GSM ed ETACS ■ Contratti di assistenza ■ Cambio numeri seriali

GSM
EUROPEO

ROADSTAR 9600 GSM by ALCATEL

Il telefono rivoluzionario. Il primo dotato insieme di calcolatrice, segreteria telefonica, data bank. Un nuovo oggetto per infinite usanze.
Davvero unico ed innovativo.

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

MARVIN PHOTO & PHOTO: TORINO - C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31 - C.so G.Cesare 166/A - C.so Orbassano 165 - Via S.Seconda 49 - Via Venaria 7 - Via Tenivelli 13 - VENARIA - Via Trento 7 - RIVOLI - C.so Francia 100/A - NICHELINO - Via Torino 28 - PINEROLO - C.so Torino 120 - CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 - CHERI - Via Balbo 3 - BRA (CN) - Via Pollenzo 10 - ALBA (CN) - C.so Piave 11 - MARVIN TELEFONI & TELEFONI: SASSARI - Via Gorizia 2F

GROS CIDAC

il 23 - 24 - 25 novembre*
CONVIENE DI PIU'!

*fino all'esaurimento scorte



Shampoo ERBORISTERIA Henné 250 ml L. 6.000 al lt	L.1.500	Maionnaise KRAFT 1.000 gr	L.4.690
Shampoo ERBORISTERIA Ortica 250 ml L. 6.000 al lt	L.1.500	Pizza Istantanea CAMEO 450 gr L. 2.448 al kg	L.1.100
Shampoo ERBORISTERIA Camomilla 250 ml L. 6.000 al lt	L.1.500	AVA Ammorbidente 1,5 l L. 2.250 al kg	L.1.500
Shampoo ERBORISTERIA Avena 250 ml L. 6.000 al lt	L.1.500	Vino Pinot Extra Secco MASCHIO 75 cl L. 3.334 al lt	L.2.500
Cappelletti NONNA AMELIA 250 gr L. 7.600 al kg	L.1.900	Vino Pinot Extra MASCHIO 75 cl L. 3.334 al lt	L.2.500
Panzerotti ric/spinaci NONNA AMELIA 250 gr L. 7.600 al kg	L.1.900	Vino Sauvignon MASCHIO 75 cl L. 3.334 al lt	L.2.500
Tortellini NONNA AMELIA 250 gr L. 7.600 al kg	L.1.900	Vino Frizzante Chardonnay MASCHIO 75 cl L. 3.334 al lt	L.2.500
		Vino Verduzzo MASCHIO 75 cl L. 3.334 al lt	L.2.500

GROS CIDAC



SANGUNETTI

365 giorni di convenienza.

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611



L'indagine su come i giovani trascorrono il tempo libero

Cara Asti, ti vorremmo così

«Abbasso la noia, viva la musica»

Ecco il questionario compilato tra gli studenti

1) Quanto tempo libero ti concede, al giorno, la scuola?	38,9	15,2
nella 1-2 ore	7,9	3-4 ore più di 4 ore
2) Come giudichi il tuo tempo libero?	50,9	49,1
sufficiente	48,4	insufficiente
3) Le ritieni importante?	3,1	96,9
sì	98,9	no
4) A casa preferisci dedicarti (fissa o a 3 risposte)?	25,4	74,6
televisione	12,8	ascoltare musica
leggere libri	10,5	sport
leggere fumetti	4,9	hobby
chitarra	8,8	teatro
altro	7,0	
5) Che cosa pratici preferibilmente (fissa o a 3 risposte)?	21,9	78,1
attività studi (lingue straniere, danza)	2,8	musica
sport	28,7	scrittura
teatro	1,9	politica
volontariato	0,7	video-giochi
computer	6,5	altro
giochi di società	6,4	
6) Come trascorri la maggior parte del tuo tempo?	74,4	25,6
da solo	22,6	con altre persone
7) La tua compagnia è formata da:	4,6	95,4
compagni di scuola	10,9	di squadra
vicini di casa	6,5	amici d'infanzia
gruppi di volontariato	3,5	di vario genere
8) Preferisci stare con il tuo/le ragazzo/ine o con gli amici?	98,9	1,1
ragazzo/ra	57,7	amici
9) Qual è il punto d'incontro abituale?	30,3	69,7
casa di amici	24,1	sola giochi
strutture sportive	4,0	20,8
centro sociale	2,9	piazza/strada oratorio
10) Di solito esci dopo cena?	27,1	72,9
sì	72,9	no
11) Se sì, quante volte alla settimana?	92,4	7,6
1 volta	25,7	2-3
4-5	11,2	3-4
12) Organizzi o partecipi a iniziative di animazione?	38,9	61,1
sì	98,4	no

Totale risposte: 385. I dati sono da intendere in percentuale

Sui sentieri del sabato sera

Dalla discoteca ai percorsi alternativi



Sabato sera «disco» o musica dal vivo?

E' di nuovo sabato... e s'inizia il dilemma. Cercando di placare gli animi sfiniti dalla settimana appena trascorsa, e sofferenti di «mal di testa» cronico, siamo lì a chiederci: «all'incessante peregrinazione. E qui divergono le strade.

Chi — le discoteche preferisce — trascorre la prima parte della serata nei luoghi cult della «movida» astigiana (ma esiste?) come l'Hard Bar nel rione San Rocco, tappa pre-discoteca più ambita, o il Jack Madden-Irish Pub di corso Cavallotti, sempre in voga, tallonato da avversari temibili.

Dopo — pinta di birra o cocktail, torna la voglia di muoversi, e allora si lancia per le strade astigiane alla ricerca magari dell'Ultimo Impero (nel Torrinese) o delle tappe molto quotate dagli amanti della discoteca di «La Voyage», generosamente fornito dall'Hollywood di Ca-

stellio d'Annunzio. C'è anche il Mediterraneo di Isola, che quest'anno — alla grande, in alternativa, il Motilda, per i non torizzati o quelli fedeli alle tradizioni.

Usciti — discoteca, i superstiti possono aspettare il mattino al «Why Not» in strada Valmanera o al «C'era una volta», in borgo Santo Spirito.

Per chi invece non ama le discoteche e vuole divertirsi in altro modo il percorso è differente. Per ascoltare qualche complesso un po' tosto bisogna però procurarsi una macchina e partire alla ricerca di posti come «Il Malteser» di Cassinasso o «La Clava» di San Paolo Solbrito. Lì non hanno problemi per il volume troppo alto. Come al circolo «380 volt» in via Pagliani, che per un certo periodo ha proposto complessi giamaicani, specializzati in hard rock. Ora lì non si fa più musica. Pare che i soci del circolo (la capo al dopolavoro dell'Enel) non amino le note delle chitarre un po' strappate e hanno deciso di non rinnovare il contratto a chi organizzava i concerti. Peccato.

Per chi preferisce i suoni più raffinati e una serata poco impegnata, c'è il circolo «Al Pino», dietro la Cattedrale, dove si fa musica il domenica. Un po' di rock lo si può ascoltare anche al «Mr. Jones» in corso Casale.

C'è anche un modo diverso di passare il sabato sera. Un gruppo di ragazzi è riuscito a mettere in piedi il centro sociale autogestito Torre Rossa al Michalero. Sono i ragazzi stessi a portarlo avanti, trasformando una vecchia casa in uno spazio per i giovani. Nel centro si può giocare a ping pong — anche ascoltare musica e concerti. Organizzano le iniziative anche i ragazzi del Fendango rock club, con programmi sempre differenti.

Valentina Anselmi
Maurizio Borno
(ISTITUTO MAGISTRALE MORIT)

Miss e Mister dello Scientifico

Sabato sera alla discoteca Matilda, il liceo scientifico «Vercelli» eleggerà i suoi Miss e Mister. E' il primo — una serie di appuntamenti che avranno come denominatore comune il Matilda, che — propone come organizzatore — i rappresentanti di istituto delle scuole superiori di Asti.

Sabato — in lizza per contendersi il titolo: Simona Barbero 4G, Cristina Baravetto 5C, Francesca Cerruti 3C, Elena Conti 5B, Valeria De Marcus 2B; i candidati per i mister Federico Avidano 5C, Corrado Marengo 4A, Cristian Matelli 5G, Federico Penasso 5D, Marco Schiavo 5E.



La discoteca è tra i tradizionali punti di ritrovo per i giovani astigiani

Dopo aver fatto le vasche si va all'«angolo del fessio»

Lo chiamano «angolo del fessio». Lì si riversa la maggior parte della gioventù di Asti ogni sabato nel tardo pomeriggio. Angolo del «fessio» per modo di dire, non deve offendere nessuno: è una definizione che si tramanda da generazioni. Una volta era davanti al Cocchi. C'era il gruppo «Ruote e motori», figli di papà che arrivavano sgommando — mitica GT; altri — chiamati «panna montata» o «creminati» perché si riunivano di fronte alla Cremeria (taddeo chiusa) sul lato opposto di piazza Alfieri. Infine i «fil d'irata» (fili di ferro), magri — classici figli dei fiori, con jeans a zampa d'elefante e ma-

gliette attilatissime. Oggi l'angolo del fessio continua ad essere frequentato ma, complice l'isola pedonale, si è spostato in via palazzo di Città e via Della Valle. Obbligatorio prima di arrivare all'angolo compiere la «vasca» di corso Alfieri, giri a vuoto su e giù per il corso, magari con una puntata sotto i portici. Motivo di questo peregrinare? Noia, appuntamenti con fidanzate e fidanzati, voglia di chiacchiere con gli amici in attesa di decidere dove andare in discoteca, spettegolare, vedere e farsi vedere.

Cristina Giannini
LICEO CLASSICO - ALFIERI



La sala video del Centro giovani comunale in via Goltieri. Si possono scegliere videocassette o seguire canali stranieri

Tempo libero? Qui si suda

Ma non è facile essere studenti e sportivi

E c'è chi il tempo libero lo passa sudando. Sono i «campioncini» dello sport astigiano, che nonostante la difficoltà di abbinare studio ed allenamenti, fanno agnizione ad alto livello: c'è chi come Marco Buccioli, studente all'Artom, è ormai calciatore titolare dell'Asti. Altri — come Giuseppe Matturro hanno scelto una disciplina dura come il pugilato. Tra le ragazze si può trovare la pallavolista Valeria Trotta, studentessa al Gioberti e giocatrice della Futura, e la velocista della Virtus Simona Billa, anch'essa iscritta a ragioneria. Esempi, ma ce ne sono anche altri. Tutti dedicano alla loro disciplina dalle sei alle dodici ore settimanali. — riscontra tra noi ragazzi una grande voglia di sport. Ma è veramente accessibile a tutti, se si pensa che —

scuola dedica appena due ore settimanali all'educazione fisica?

E Asti che cosa offre ad uno studente sportivo? La società agonistica sono numerose e c'è anche un pulitore di palestre e centri di body-building, ma molti ricordano la mancanza di un nuovo palasport: «Qualcosa in più ci vorrebbe» — dice Simona Billa — magari una — struttura, con spazi dove oltre ad assistere alle partite, ci si possa anche allenare.

«Poca pubblicità, — interesse, tanto menefreghismo. Questo è il problema dello sport astigiano — commenta la pallavolista Valeria Trotta —. Gli sport di palestra sono i più svantaggiati. Ad Asti siamo costretti ad arrangiarci in varie sedi per giocare con un minimo di continuità.

C'è chi comunque non si è dato per vinto. Ad esempio Marco Buccioli, che ha trasformato in realtà la sua grande passione: «Gioco a calcio da quando era bambino — racconta —. Ormai — si tratta solo di un passatempo, di un hobby, ma di un lavoro vero e proprio. Non tutti però sono così fortunati: «Siamo in molti a credere nello sport — dicono un gruppo di ragazze del Sella — e saremmo anche di più, ma non è facile fare andare d'accordo la voglia di sport — le esigenze dello studio. Ma c'è chi nonostante tutto stringe i denti, supera le difficoltà, gli orari incompatibili, i lunghi trasferimenti: per far diventare lo sport un sogno concreto.

Sabina Fiamera
QUINTA C - QUINTINO SELLA

LA RACCOMANDA

Annunci di compra-vendita, offerte per promuovere o ricevere: lo spazio della pagina «dalcinquantesimo» riservato alla bacheca si rivolge agli studenti che possono pubblicare gratuitamente le loro inserzioni.

Il testo può essere recapitato alla redazione de «La Stampa», via de Gasperi 11 oppure inviato tramite fax al numero 530.224.

Per scambiare testi e volumi scolastici è inoltre in funzione il servizio offerto dal Centro Giovani del Comune, in via Goltieri 3A dove è possibile segnalare anche disponibilità e ricerca di fumetti, dischi e altro materiale per lo scambio.

Alcune offerte:
● Vendo Caviglia 125 regolarità anno 1987, prezzo da concordare (tel. 205.034 ore pasti).

● Vendo pianoforte verticale Petroff mobile color testa di moro, — Renner originale acquistato nel 1975. Per informazioni telefonare al 274.975.

● Vendo video Cb, Intek Fm 600 sx al prezzo di 150 mila lire (tel. 218.498).

● Vendo riviste videogiochi K e Tgm annate complete e numeri sparsi. Per informazioni telefonare al 215.214 (dalle 20 alle 20,30).

● Vendo orologio Casio modello Atc 1000 a prezzo stracciato — — — — — garanzia. Telefonare al 219.421 chiedendo di Francesco.

● Cedo carte di «Maggio» (serie «Fallen Empire») e «Mutant chronicles». Telefonare (ore pranzo) al 211.321.

TUTTE LE DOMENICHE
DALLE 8,30 ALLE ORE 10,30

SCUOLA DI DANZA LATINO AMERICANE

S. S. ASTI MARE - VIGLIANO D'ASTI

Symbol

L'udienza preliminare riprenderà il 31 gennaio: le prime 140 parti civili contro il ministero

Processo alluvione: inizio con rinvio

Presente il Magistrato del Po, mancava l'ex prefetto

ASTI. Il grande assalto non c'è stato. Spazi vuoti nelle platee del Centro culturale San Secondo, trasformato ieri in un'aula di giustizia per ospitare la prima seduta dell'udienza preliminare sul mancato allarme alluvione. Dopo le pratiche per la costituzione di parte civile (140 quelle presentate ieri, ma il dato è ufficiale), l'udienza è stata rinviata al 31 gennaio.

L'appuntamento è stato disertato da due inquisiti, l'ex prefetto Mario Palmiero, trasferito da alcuni mesi a Roma alla guida dell'archivio centrale, ma fuori della sala è circolata l'informazione che l'ex prefetto avesse fatto una veloce apparizione all'apertura dell'udienza. «In questa fase la sua presenza non era necessaria» hanno tagliato corto i suoi legali, Catalano e Mirate. In aula c'era l'altro indagato, il Magistrato del Po ing. Carlo Condorelli.

L'udienza si è svolta a porte chiuse. Al primo atto del processo alluvione, mancavano i protagonisti delle «battaglie» dei mesi scorsi: i rappresentanti dei Comitati degli alluvionati non hanno preparato per l'occasione alcuna iniziativa. Praticamente deserto il cortile del centro San Secondo, mentre i passanti si fermavano incuriositi davanti ai pilastri del cancello di ingresso dove erano stati affissi volantini con scritto: «L'accesso è riservato esclusivamente alle parti lese e ai difensori. Trattasi di udienza preliminare in camera di consiglio».

In aula poche decine di persone, per lo più avvocati. Ne attese: «Molti intenzionati a costituirsi parte civile, hanno preferito dare la delega al proprio avvocato» faceva notare un legale. Ma pare anche che all'ultimo momento, non pochi alluvionati abbiano deciso di rinunciare. Tra le parti civili anche enti pubblici ed associazioni: Comune, Provincia e la Legambiente regionale, assistita dall'avv. Caranzano: «Al di là delle responsabilità nelle ore della piena, vogliamo partecipare al processo per sottolineare la mancata prevenzione» ha spiegato Gianpiero Godio, della segreteria regionale Legambiente. In aula non c'erano invece i legali della Regione né quelli dell'Avvocatura dello Stato.

Palmiero ed il Magistro sono accusati dal pm Sebastiano Sorbello di disastro e omicidio colposo: all'ex prefetto è contestata pure l'omissione in atti d'ufficio. E alcuni legali ieri facevano

Immagini ■ prima giornata dell'udienza preliminare al processo sul mancato allarme per l'alluvione. Qui a fianco il gup Franco Carpinieri ■ i due cancellieri. Sotto, l'aula allestita al Centro San Secondo, con gli avvocati in prima fila. Poi i legali Longhi ■ Torino e Catalano di Milano (difensori di Condorelli e Palmiero) a colloquio ■ il procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello. Infine l'avvocato astigiano Giorgio Pazzi mentre ■ per fare il ■ ingresso nella ■ con alcuni clienti (FOTO MORIA)



rilevare come, nella richiesta di rinvio a giudizio, i legghi l'accusa di omicidio colposo alla morte di due coniugi canellesi: «Ma nella premessa si fa riferimento solo al Tanaro, e a Canelli è straripato il Belbo».

All'uscita dalla sala di consiglio, l'avv. Claudio Dal Piaz, dichiara, legale di Condorelli, ancora: «Non chiederemo riti alternativi: l'ing. Condorelli, ha fatto quello che la legge gli chiedeva di fare, anzi, dimostreremo che è andato oltre i suoi doveri».

In un paio d'ore sono state esaurite le prime incombenze: quindi i difensori degli alluvionati hanno ottenuto la citazione ■ responsabile civile (per il risarcimento dei danni in caso di condanna). In causa chiamati il ministero degli Interni e quello dei Lavori pubblici, oltre alla presidenza del Consiglio.

Fulvio Lavina
Roberto Gonella



Intervista a Condorelli

«Anch'io, quella notte, travolto dalla piena del Belbo ■ Bruno»



L'ing. Carlo Condorelli ieri in prima fila al centro San Secondo, ■ due avvocati

ASTI. Si è seduto in prima fila ■ non si ■ per tutto il tempo: ha seguito ■ attenzione, di tanto ■ tanto consultandosi con gli avvocati. ■ procedure d'avvio dell'udienza preliminare. Carlo Condorelli, responsabile del Magistrato del Po, al termine dell'udienza accetta di scambiare qualche battuta, «senza entrare nel merito di questa vicenda giudiziaria» promette.

Lei è accusato tra l'altro di aver sottovalutato il pericolo dell'alluvione. Si ricorda ■ ha trascorso quel sabato ■ novembre?

L'allarme ■ già scattato il 4, quando abbiamo rilevato la piena dell'Orba. Subito dopo c'è stato il Belbo: ho passato tutta la giornata ■ 5 tra Nizza e Canelli.

E il Tanaro? Nel pomeriggio del 5 l'alluvione aveva già toccato Farigliano e Cava.

E chi ci ha avvertito? A noi erano giunte notizie precise sul Belbo. Sul Tanaro avevamo solo due idrometri, uno ad Alba che non ■ stato ancora tarato, ■ l'altro a Farigliano che però non trasmetteva dati.

Ma non era possibile prevedere quello che stava per accadere?

Il Padreterno forse... Come si fa a determinare dove e quando un fiume, in quelle condizioni, può uscire? Tant'è che ancora oggi, dopo un ■ si riescono a mettere d'accordo su qual è la

portata di piena del Tanaro. Il 5 notte, comunque, lei era ■ Canelli.

Verso mezzanotte, quando c'era ormai stata l'alluvione ho deciso di rientrare. Le uniche comunicazioni che funzionavano erano quelle dei radioamatori ed era difficile capire che ■ stesse accadendo altrove. Tra l'altro rientrando, a Bruno, il fuoristrada su cui viaggiavo è stato ■ merso dall'acqua. Sono salvo per miracolo. Mi hanno portato a Nizza dove mi hanno dato dei vestiti per cambiarmi.

Ma ce l'ha fatta a raggiungerlo ■ Alessandria?

Erano le 6. Allora ho saputo di Asti e ho avvertito la prefettura di Alessandria. Poi mi sono dovuto occupare del Po, che era in piena.

Che ■ è cambiata dopo ■ anno?

Che siamo in meno. All'epoca dell'alluvione eravamo in 23 per tutto il Piemonte, oggi 21. E il lavoro è aumentato: ■ anno fa erano 6 mila le pratiche ■ protocollo, oggi il doppio.

Con Asti non ha mai avuto un buon rapporto: qualche tempo fa lo attribuirono al titolo di «Attila» per un disoscamento sul Borbone.

Se non si fosse fatta quel lavoro, allargando anche la sezione dell'alveo, ■ Borbone sarebbe uscito prima e avrebbe fatto più danni.

(f. la.)

Eroina in ovuli

Algerino

incastato dai raggi X

Fathi Bouali, 27 anni, algerino, arrestato perché trovato in possesso di droga



ASTI. I raggi X possono rivelarsi detective implacabili. Lo sono stati nei confronti di un algerino, tradito da una radiografia, che ha permesso ■ trovare un «ovulo» contenente eroina nascosto negli intestini.

L'episodio nel pomeriggio di martedì. Fathi Bouali, 27 ■, si è presentato ai medici del pronto ■ accusando forti ■ dolori all'addome. «Sono stato picchiato - ha spiegato il giovane - mi hanno dato calci e pugni, dovete aiutarvi, mi fa tanto male».

I medici hanno visitato l'algerino, senza però riscontrare segni di lesioni che giustificassero il forte dolore lamentato. Hanno tenuto per un po' sotto osservazione il giovane, decidendo poi ■ lasciarlo andare. Bouali ha però interpellato altri medici, e ha chiesto un'analisi più approfondita.

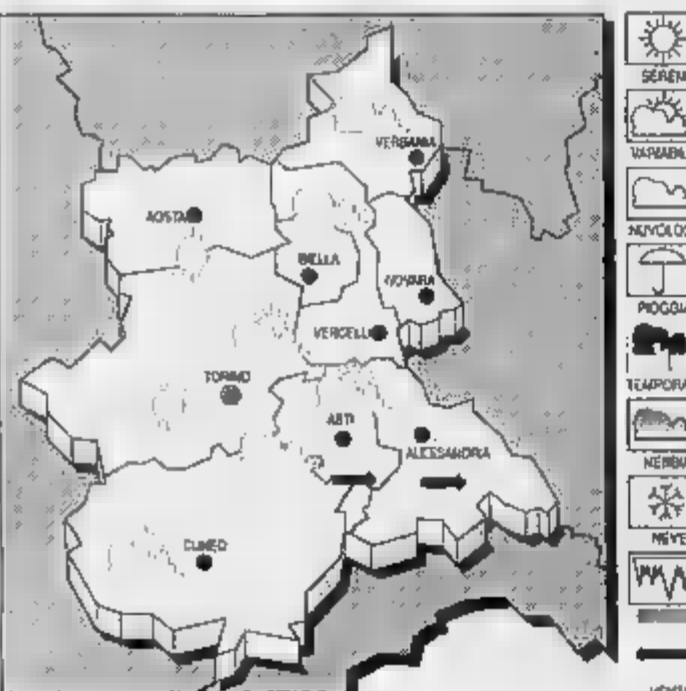
I medici hanno allora deciso ■ sottoporlo a ■ esame radiografico. Appena ■ «lastre» sono state sviluppate, i medici hanno notato una macchiolina, un corpo estraneo, ■ incastrato nell'intestino del giovane. Forse era quella la causa dei forti dolori.

La «macchiolina» è stata rimossa ed esaminata. E' risultata ■ essere un ovulo, uno dei caratteristici involucri in plastica in cui gli spacciatori confezionano la droga. Aperto l'involucro, sono saltati fuori ■ grammi di eroina.

I medici hanno così avvertito ■ questura e per Bouali si ■ iniziata una nuova «visita», condotta stavolta dagli uomini della squadra mobile. I quali si sono trovati di fronte una vecchia conoscenza, poiché il giovane algerino è ■ per fatti di droga. In aprile era stato arrestato mentre stava sotterrando droga sotto ■ cespuglio dei giardini pubblici. E' probabile che Bouali abbia inghiottito l'ovulo tenendo un controllo ■ polizia, ■ prevedere le dolorose conseguenze. E' stato arrestato per detenzione di droga a fini di spaccio e portato ■ carcere a Quarto.

(r. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LE TEMPERATURE IERI ■ ASTI

Max: 12; min: -4; media: ■

UN ANNO FA

Max: 8; min: 0; media: 7

TEMPERATURE ■

Torino 5,7; Alessandria 9; Asti 4; Cuneo 9; Novara 11; Vercelli 4.

La nuova base degli aerostati sarà inaugurata sabato tra i vigneti di regione Castelletto. Numerose iniziative promozionali

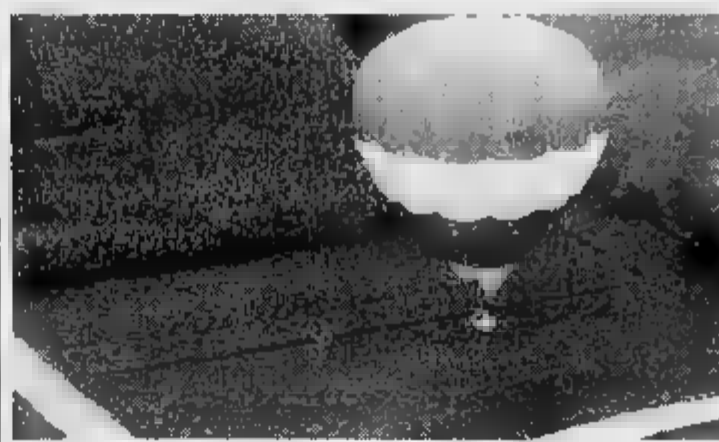
Il sogno turistico di Costigliole «decolla» in mongolfiera

Voli sui colli monferrini. E in paese aprirà anche ■ scuola internazionale di cucina

COSTIGLIOLE. Capitale delle mongolfiere ■ della Scuola internazionale di cucina: Costigliole conquista nuovi titoli e conferma la sua vocazione al turismo e all'enogastronomia.

Sabato sarà inaugurata la base di decollo della società «Sport Promotions» di Santo Stefano Belbo che da 10 anni ■ occupa di voli turistici in mongolfiera. Il campo si trova in regione Castelletto, una zona ricca di pregiati vigneti che producono vini prelibati, non lontano dall'azienda vinicola «Cascina Castelletto» di Mariuccia Borio ■ neanche troppo distante dal castello, che dal '96 ospiterà la Scuola per cuochi di tutto il mondo.

Dinanzi ad appassionati ■ curiosi, sabato le mongolfiere si alzeranno in volo alle 10,30 per replicare alle 15. La stessa iniziativa ■ ripetuta domenica, quando a Costigliole si celebrerà la «Giornata del tartufo», che di certo richiamerà intenditori ■ buongustai da



Le mongolfiere sorvoleranno colli e vigneti monferrini. Il castello di Costigliole ospiterà i cuochi internazionali

ogni parte del Piemonte.

«Abbiamo già messo in cantiere per i prossimi mesi ■ nuncia Paolo Contegiacomo, responsabile della Sport Promotions - alcune iniziative. A Capodanno si terrà un raduno di mongolfiere: saranno gon-

fiate nel parco del castello per poi gareggiare. Il vincitore avrà diritto a 365 bottiglie di vino, una al giorno. Per Natale proponiamo invece di regalare ■ parenti o amici un volo sui nostri aerostati. E' un'idea originale, che si distingue dal

solito regalo impersonale, e che consentirà di scoprire l'ebbrezza del volo e di godere dall'alto ■ paesaggio».

Intanto il Comune ha concluso ■ l'icif (Italian Culinary Institute for foreigners) l'accordo per l'avvio della

Scuola internazionale di ■ in ■ al castello, dove nel '96 sarà avviato anche il parco culturale del premio «Grinzana Cavour». Corsi per cuochi statunitensi, canadesi ■ giapponesi (25 per ogni tornata), guidati ■ grandi chef, si alterneranno per tutto l'anno, ■ lontano da un altro «tempio» dell'enogastronomia, il ristorante «Da Guido». ■ punterà anche sull'arte bianca (pasticceria o panetteria) ■ sulla degustazione dei vini.

Nel castello sarà anche rimessa in funzione l'enoteca, chiusa da parecchi anni: per rivitalizzarla verrà costituita ■ società composta da enti pubblici (Comune, Provincia, Camera di commercio), icif, istituti di credito e ditte vinicole.

Il progetto della scuola a Costigliole sarà presentato il 1° dicembre alla Terrazza Martini di Milano: l'icif «svelerà» anche i propri nuovi sponsor. (f. n.)

Dopo la bocciatura dell'ordine del giorno della giunta su «Asti comune denuclearizzato»

Scoppia l'atomo della discordia

Legambiente, Wwf e Greenpeace: «Voto incredibile»

Miroglio scrive

«Sono deluso e amareggiato troppi strafalcioni in Consiglio»

Il capogruppo di «Vivere la città», Gianfranco Miroglio, interviene sulla mancata approvazione, in Consiglio comunale, dell'ordine del giorno sul nucleare.

«Sono stato tra coloro che più si sono battuti, in questi anni in municipio, sui problemi dell'ambiente. Per questo l'episodio di martedì sera mi ha lasciato dentro una profonda amarezza. Ovviamente sono stato sfavorevolmente stupito dall'atteggiamento del gruppo pds, partito che anni fa aveva raccolto anche ad Asti le firme per il referendum contro il nucleare. La discussione, come spesso succede ogni volta che in Consiglio si affrontano temi culturali e ideali, è stata anche condita da varie imprecisioni e strafalcioni (vedi le pile degli orologi che, secondo qualcuno, sarebbero radioattive).

Oltre a questo, prendo atto con crescente rammarico che progressivamente la discussione, in Consiglio, precipita ogni



Gianfranco Miroglio di «Vivere la città»

volta a un livello più basso. Come se per qualcuno fosse più importante parlare e sproporzionatamente documentarsi e, nell'attesa, restare in dignitoso silenzio».

Gianfranco Miroglio

ASTI. Delusi e amareggiati: questa la reazione degli ambientalisti astigiani dopo la mancata approvazione dell'ordine del giorno, in Consiglio comunale martedì sera, sul nucleare. Il documento, presentato dalla giunta per dichiarare il territorio di Asti «zona denuclearizzata», è stato respinto, dopo una lunga discussione, con il pronunciamento determinante di consiglieri del pds (c'è chi si è astenuto e chi ha votato contro). Il partito della quercia sostiene la maggioranza con Vivere la città e Rifondazione. Su presenti, l'ordine del giorno ha registrato alla fine 15 sì, 14 no e 3 astensioni.

L'esito della votazione, apparentemente non ha leso la stabilità della maggioranza, ha sollevato le ire degli ambientalisti. «Sono esterrefatto - emette il suo giudizio - Angelo Rossi, dirigente della Lipu - pareva scontato che la maggioranza votasse compatto a favore della denuclearizzazione e invece la cosa è andata assai diversamente. In poche parole: mi è fatto un grosso passo all'indietro. Evidentemente la nuvola del nucleare, dopo il referendum di qualche anno fa contro i centrali, è transitata anche ad Asti».

Il pronunciamento del Consiglio comunale - sottolinea Andrea Penasso, responsabile di Greenpeace, tuttora impegnata ad Asti a raccogliere le firme

IL RINNOVO

«Scelta personale del pds»

«Quella dei consiglieri pds, sull'ordine del giorno proposto dalla giunta, è stata una presa di posizione personale: se fosse stato un problema politico, mi sarei dimesso subito dopo la votazione. Questa la puntualizzazione del sindaco Bianchino dopo la querelle sul nucleare in Consiglio. Il primo cittadino respinge con forza, a nome dell'Amministrazione, le critiche dei «Verdi» di aver fatto finora poco per l'ambiente. «Metà del bilancio comunale - replica - è stato impegnato per risolvere un problema annoso come quello delle fognaie: gli ambientalisti dovrebbero leggerne con più attenzione i nostri piani-programma. Un altro esempio: nella stessa seduta in cui è stato bocciato l'ordine del giorno sul nucleare, sono stati approvati due progetti sulla raccolta differenziata. Infine - conclude - non dimentichiamo che è stata la nostra Amministrazione a portare a buon fine il progetto su Villa Paolina».

contro gli esperimenti atomici francesi nel Pacifico - contraddice la votazione di luglio, quando il municipio fu votato e stragrande - un documento contro l'intervento francese a Mururoo. Penasso giudica «stupefacente» la posizione del pds: «La minoranza è stata coerente con la posizione assunta a livello nazionale. Fino a qualche giorno - rileva polemicamente - me pareva che il pds rappresentasse quella cultura di sinistra da sempre contraria al nucleare. Ma forse mi sbagliavo».

Critiche anche da Legambiente. «In Consiglio, la maggioranza - dice il coordinatore

Mauro Cavallo - riesce neanche a votare compatto - ordine del giorno simbolico: c'è chi chiederà come faccia a mettersi d'accordo - carezza di tutti i giorni, dinanzi ai problemi della città».

Infine Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf. Sono le parole più amare e dure: «Ancora una volta - ricorda - questa Amministrazione dimostra di non essere unita al proprio interno. Ma c'è qualcosa di più grave: dobbiamo purtroppo prendere atto che, a un anno e mezzo dall'elezione, quasi nulla del programma elettorale sull'ambiente è stato ancora realizzato».

Scuola Media

Sulla «Vinci» il Cdu polemico con il sindaco

ASTI. E' polemica sul piano che riguarda le scuole, discusso nell'ultimo Consiglio comunale. A prendere posizione è il Cdu, tramite il consigliere comunale e segretario provinciale Pier Paolo Cherione che in particolare punta il dito contro l'ipotesi di non assecondare il trasferimento della scuola media Leonardo da Vinci nella zona Nord della città. «Abbiamo l'impressione che le scelte di organizzazione delle risorse scolastiche siano fortemente condizionate dal sindaco. Bianchino sulle politiche scolastiche che competono al Comune faccia il sindaco e non il preside».

Il segretario scudocrociato ritiene insufficiente la relazione dell'assessore Debedetti. «Si è limitata a fare un'elencazione di cose che già conosciamo. Ci aspettavamo qualche dato più sulla situazione cittadina. Cherione rilancia la proposta dell'Osservatorio permanente per poter conoscere lo stato di fatto e gli sviluppi prevedibili della situazione scolastica».

Il sindaco risponde alle proteste degli abitanti

«I nostri progetti per corso Torino»

ASTI. Interventi per il ripristino della sede stradale a breve termine, progetti a più lunga scadenza per migliorare la viabilità e alleggerire la zona dal traffico sempre più congestionante. Sono le promesse del sindaco Bianchino agli abitanti di corso Torino, che nei giorni scorsi, con una lettera ai giornali, avevano segnalato il perdurare di condizioni di disagio. «Ora che l'emergenza alluvione è passata - era scritto nella lettera - il giunta cominciare ad affrontare i problemi delle zone non toccate dall'esondazione».

«Nei prossimi giorni - annuncia Bianchino - prenderà il via una serie di interventi: riassetto del tratto in porfido, mentre nella prossima primavera, saranno effettuati lavori nella parte asfaltata del corso».

Il sindaco passa poi ad affrontare il problema del traffico: sul corso si riversano, specie ore di punta, migliaia di automezzi, che pesanti «Abbiamo deliberato nei giorni scorsi - la predisposizione - un piano che affronti il problema

nel complesso, alleggerendo per quanto possibile il centro cittadino e limitando soprattutto il traffico privato a favore di quello pubblico, in un'ottica non di miglioramento della viabilità, ma soprattutto di riduzione di inquinamento da scarichi, rumori, incidenti». Fa sapere Bianchino che continua «E' ovvio che tale piano potrà prendere corpo e avviato solamente al termine dei lavori di ricostruzione legati all'alluvione, che comporteranno inevitabilmente delle modifiche temporanee alla viabilità. Tale progetto dovrebbe consentire un netto miglioramento alla viabilità, compreso corso Torino».

Per il problema degli automezzi pesanti, il sindaco ricorda che «già da tempo è stata prevista una deviazione obbligatoria che ne impedisca l'accesso in città. L'erogazione di un contributo alla Satap da parte del Comune, che si fa così carico del pedaggio relativo agli automezzi che utilizzano il tratto autostradale da casello a casello».

A Palazzo Ottolenghi

Renzo Arato al tribunale. Primo Maioglio

ASTI. La figura dell'ex direttore del bisettimanale «La Nuova Provincia», Primo Maioglio (recentemente scomparso), sarà ricordata domani sera, alle 21, a palazzo Ottolenghi.

Relatori: Angelo Marchisio, protagonista della vita politica astigiana dagli Anni '50 a '60; Giorgio Galvagno, ex sindaco di Asti; Aldo Gamba e Giuseppe Crosa, che con Maioglio scrissero libri sulla Resistenza e sul dialetto astigiano. Infine il compagno di lotte partigiane ed ex vicepresidente della Provincia, Pietro Becuti, parlerà di Maioglio nel ruolo di giovanissimo esponente della Brigata Matteotti a Monferrato.

Durante la serata, l'attore Renzo Arato reciterà alcune poesie in dialetto piemontese e leggerà alcuni brani da articoli scritti da Maioglio, nella sua lunga militanza giornalistica.

La serata sarà condotta dal direttore della «Nuova Provincia» Paolo Monticone.

Rinviato processo

Renzo Arato al tribunale. Primo Maioglio

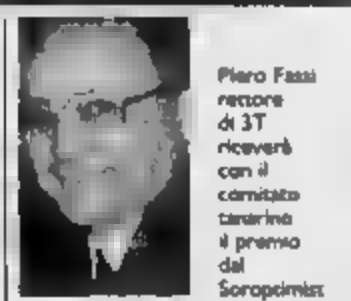
ASTI. Slitta di quasi un anno il settembre '95 il processo in pretura contro il leader dei radicali astigiani, Renzo Arato. Ieri mancava il difensore, l'europarlamentare Luigi Florio.

Longo è accusato di aver violato una norma della legge elettorale: l'episodio è riferito alla sua candidatura del giugno '94, per conto dei «Referendari», alla carica di sindaco di Asti. Nell'accettazione alla candidatura Longo non ha indicato, ritenendo non rientrare nella norma, di aver subito condanne. Il leader astigiano del Club Fannella era stato condannato per episodi legati ai suoi trascorsi di fiancheggiatore delle Brigate Rosse. «Non è una omissione - una diversa interpretazione della legge sostiene Longo - mi è comunicato dal titolo «Devo dichiararmi prigioniero politico» in cui ricordo di non mai nascosto il suo passato. Nel documento annuncio anche l'intenzione di incatenarmi, domani alle 11 davanti al tribunale, per protestare contro violazioni costituzionali nella legge elettorale».

SANTE DI PALIO

La «Pergamena d'autore» al corteo di Tanaro

Un premio al rione Tanaro legato all'alluvione e ai giorni dell'emergenza: è la Pergamena d'autore (dipinta dal pittore Mario Perosini), il riconoscimento che il Soroptimist consegnerà al borgo bianconero sabato (20,15) all'hotel Salera. Una serata di Gala, tradizionale appuntamento del dopo Palio, premia la miglior presenza nel corteo storico.



Piero Fassi, rettore di 37 riceverà con il comitato tanarino il premio del Soroptimist

37. Intanto a Tanaro, dopo le votazioni che hanno riconfermato il rettore Piero Fassi, sono state definite le cariche del comitato. Vice rettori: Roberto Sabatini, Maurizio Musso. Economa: Rosanna Maccario. Segretaria: Micaela Bobba. Rettore onorario Roberto Rasso. Commissione cavalli: Walter Salla. Commissione artistica: Augusta Viarengo. Commissione festeggiamenti: Roberto Sabatini. Sede e sbandieratori: Giorgio Boido. Commissione statuto: Maurizio Rasso. Revisore dei conti: Guisè Cassenti. Responsabile bancarella e comitato giovani: Massimo Rizzoglio. Pubbliche relazioni: Piero Fassi. Proibizioni: Marco dal Rovera.

San Secondo. Cena dei figuranti, sabato alle 20,30 all'azienda agrituristica dell'Ortole (località Valgera 17) per il rione bianconero. La serata è aperta a tutti i simpatizzanti della Torretta. Per prenotazioni, telefonare entro giovedì 30 novembre, al numero 214.294.

Intanto, domenica 3 dicembre alle 11 nella sede del comitato in Torino 313, si terrà l'assemblea annuale. All'ordine del giorno: rendiconto finanziario della gestione 1995, relazione del rettore, dimissioni del comitato esecutivo e nomina del rettore che sarà in carica per l'anno 1996.

Per la carica di rettore ci sono solo candidati ufficiali: il nome più accreditato è quello di Giovanni Penna, borghigiano con lunga esperienza nel comitato.

Santa Caterina. Dopo la conferma a pieni voti del rettore Piero Corrado è stato formato il comitato. Vicerettori: Luciano Panfili e Claudio Moiso. Tesoriere: Sergio Malvicino. Segretario: Anna Equizi. Le riunioni sono confermate al giovedì sera.

Pietro. E' a pieno ritmo l'attività del comitato. Vice Rettore: Gualtiero Gasti. Vicerettore Mauro Nivolo e Silvia Fantino. Tesoriere Cristina Ceppa. Segretario Daniela Bottin. Responsabili commissione cavalli Mauro Nivolo. Costumi Alberta Gasti. Ricerca storica Barbara Curoto. Bancarella Anna La Martina. Imbandieramento Maurizio Prego. Contributi Giuseppina Gerbi. Sbandieratori Maurizio Prego. Le riunioni si tengono il primo e terzo martedì del mese.

Don Bosco. Si vota domani in casa gialloblu: voci di corridoio assicurano che il comitato non ci sarà novità. Dovrebbe essere confermata Maddalena Spessa. Rettrice.

Daniela

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Municipio e cittadini per i disabili e anziani

Vorrei segnalare - fatto curioso che la dice lunga - come in Italia si affrontino i problemi degli handicappati e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Da alcuni mesi sono consigliere comunale a Nizza e conseguentemente frequento spesso gli uffici del municipio. Ho notato con una certa sorpresa che al primo piano, di fronte all'ufficio commercio, c'è un servizio igienico adibito ai portatori di handicap, perfetto per forma e dimensione, ma assolutamente inutile. Infatti il servizio è al primo piano e c'è modo di raggiungerlo per chi è costretto in carrozzella, perché manca l'ascensore.

Una incongruenza che può darsi derivi dal fatto che i lavori di ristrutturazione di palazzo Monferrino siano stati fatti prima dell'opera di posizionamento dell'ascensore nel vano della scala. Morale: da più di due anni gli impiegati del Municipio usano un servizio assolutamente inadatto e scomodissimo per le persone che possono in piedi normalmente. Aggiungo

inoltre che c'è un'altra «nota stonata» nell'organizzazione degli uffici municipali: i servizi sociali, frequentati soprattutto da persone anziane, sono al primo piano e raggiungibili solo con due rampe di scale.

Giovanna Balestrino, consigliere comunale An Nizza

Noi, alluvionati sommersi dalla carta

Sono un'alluvionata di Canelli, che da mesi fa i pugni alla burocrazia per i rimborsi statali a chi, come me, è stato danneggiato dall'alluvione un anno fa.

A parte i codici estenuanti all'Ufficio Alluvionati del Comune, qualche giorno fa vedo recapitare due lettere dal Comune, protocollate ai numeri 25642 e 25643 il 31 ottobre scorso. E scopro? Dopo la montagna di carta, documenti, fatture, perizie e fotografie consegnate a più riprese in Comune, ecco la nuova sorpresa: altri papiri, conditi da planimetrie e contratti vari, per di più costosi, cui non comprendo l'utilità. Ma non basta il volu-

me di documenti già presentati? Questi non sono doppioposti inutili, richiesti per chissà quale motivo senza una plausibile spiegazione?

Di spese per recuperare qualche soldo dei danni subiti nel mio alloggio, ne ho già sostenute abbastanza. Adesso, che aspettavo l'erogazione della seconda tranche del 40%, un nuovo colpo. Devo presentare atti catastali e progetti costosi, dopo che già tecnici e periti hanno visitato a più riprese la mia casa e geometra al quale mi affidata, mi ha detto che per redigere l'ulteriore documentazione dovrà sborsare almeno 250/300 mila lire.

Ma allora, mi chiedo, i rimborsi dell'alluvione, invece di aiutare noi alluvionati, sono serviti a procurare affari d'oro a geometri e architetti? Il risultato che in altri centri danneggiati come il nostro, tale ulteriore documentazione è richiesta. Allora, noi siamo diversi dagli altri?

Maria Scaglione, Canelli

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via Gasperi 2 - Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Castagnole Langhe: 878.348
Monferrato: 83
Montebello: 83

CROCE ROSSA
Asti: 412.741
Canelli: 824.222
Castello d'Azzeo: 401.366
Castelluccio D.A.: 011/8876.488
Castiglione: 907.503; 907.602
Castiglione: 966.779
Monferrato: 0144/88.200
Montebello: 92.13.13
Montebello: 953.175
San Damiano: 975.988
Villafraanca: 3.777
Villanova: 3.445; 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Balce, via Alberti 1, telefono 594.701 e con orario dalle 9 alle 12,30 la dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 a sordine) abbassate dietro presentazione di ricetta (urgente) la farmacia Garello, Felice Cavallotti 2a, telefono 593.481

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Canelli: 824.444
Canelli: 823.525
Castelluccio D.A.: 011/887.5488
Castiglione: 907.503
Castiglione: 961.414
Monferrato: 817.444
Monferrato: 898.788
Monferrato: 83.283
Nizza: 7821
Rocca d'Azzeo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento telefono 112

Asti: 530.198
Canelli: 0144/8103
Canelli: 823.683
Castagnole Langhe: 878.181
Castelluccio D.A.: 011/887.8152
Castiglione: 966.086
Monferrato: 917.100
Montebello: 953.086
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento telefono 113
Asti: Questura 418.111
Stredale: Asti: 212.364
Nizza: 721.704
Autostrada A21:

GLI APPUNTAMENTI

MONCALVO

Storia della cucina con l'Utes

Sono tre gli appuntamenti in provincia, stasera, con i dell'Utes A Moncalvo (Biblioteca civica) si ripercorrerà brevemente la storia della cucina. A Villafranca (salone della cultura) l'appuntamento è con la letteratura italiana. Infine a Portacomaro (Biblioteca civica) si parlerà di scienze sociali. Le lezioni si svolgeranno dalle 21 alle 23.

CANALI

Filosofia alla lezione Untré

Oggi alle 15,30, alla Foresteria Bosca di via Giuliani a Canelli, si terrà il primo appuntamento dell'anno accademico 1995/96 dell'Untré. L'avvocato cancelliere Giovanni Drago parlerà di filosofia (idealismo, materialismo e agnosticismo).

COSTIGLIONE

La giunta si «sposta» a San Carlo

L'Amministrazione comunale di Costiglione si confronta stasera con gli abitanti di frazione San Carlo. L'incontro si

ASTI

Proposte sui giardini pubblici

Il Consiglio di circoscrizione Asti Centro discuterà stasera le iniziative per rivitalizzare le zone dei giardini pubblici, frequentate da spacciatori e tossicodipendenti. L'assemblea, che è pubblica, si inizierà alle 21. Saranno pure dichiarati decaduti i consiglieri Fiorella Riminalto e Luca Lattanzio; subito dopo si procederà alla surrogata.

QUARTO

Si riunisce la Circoscrizione

Torna in discussione la realizzazione del campo sportivo a Quarto con l'impiego degli oneri di urbanizzazione dell'Avir. La questione sarà esaminata stasera dal Consiglio di circoscrizione, che si riunirà alle 21. Il parlamentino di ventina è orientato a chiedere un incontro con l'assessore alle Finanze, Alberto Grande, per tentare di sbloccare la pratica, ferma da ormai alcuni anni.

Affollata assemblea, martedì sera in paese Cerro Tanaro, 200 «no» contro la discarica

CERRO TANARO. «L'idoneità del sito di Cascina Boschetto non significa costruire la discarica a Cerro». Il sindaco Piero Cacciabue è stato chiaro, martedì sera, dinanzi a una platea di 200 persone: l'ipotesi di avviare l'impianto di smaltimento sarà contrastata in ogni modo. Almeno fino a quando il paese non avrà terminato l'opera di ricostruzione conseguente alle profonde fessure lasciate dall'alluvione.

Venti di guerra stanno dunque per sollevarsi da Cerro: «Batteremo tutte le strade» ha annunciato Cacciabue nell'assemblea promossa dal Comune - per contrastare la scelta della Regione, che non ha mai preso in considerazione le nostre motivazioni: prima avvieremo iniziative politiche e di mobilitazione, poi, se sarà necessario, ci rivolgeremo agli avvocati. Crediamo di essere nel giusto, faremo valere le nostre posizioni».

Nel silenzio più assoluto il sindaco ha concluso: «L'alluvione ci ha colpiti duramente. Chiediamo di essere lasciati tranquilli il tempo necessario per poter rialzare la testa. Poi, al pari di tutti gli altri Comuni, saremo nuovamente pronti a fare la nostra parte». La pausa di un attimo: «Oggi ci sarebbero strade diverse da percorrere anziché continuare ad accanirsi contro Cerro».

Cacciabue non ha indicato le alternative, né lo ha fatto, intervenendo subito dopo, il presidente del Consorzio rifiuti, Silvano Roggero. Il nome dell'«attidico» sito lo ha invece pronunciato Sandro Valenzano, sindaco di Castelletto d'Annone, confinante con Cerro: «L'area di località Beronco, a Montechiaro, è idonea a ospitare un impianto per rifiuti solidi urbani» ha dichiarato.

L'ipotesi di utilizzare il sito di Beronco, per fronteggiare l'emergenza rifiuti che scatterà il 1° aprile, quando l'Astigiano non potrà più «esportare» fuori provincia, era comparsa all'orizzonte nelle settimane scorse, ma poco dopo era stata accantonata dalla Regione (nessun rappresentante era presente martedì all'assemblea). Il Comitato Valle Versa - ha detto polemicamente Valenzano - è sempre stato forte e, evidentemente, lo è ancora. «Il nostro paese non ha mai avuto padroni politici, mentre la Valle Versa è tuttora zona protetta» ha rincarato il vicesindaco di Cerro, Scaglione.

Duri pure i commenti del primo cittadino di Rocchetta. Sergio Aliberti («Credevo che l'epoca dei barattoli politici fosse finita per sempre, invece... ricominciando») e responsabile del Coordinamento comitati alluvionati, Gian Paolo Boccardo («La sparizione dell'ipotesi Beronco è un fatto politico»). Il sindaco di Quattordio, Pier Paolo Monti, ha preannunciato: «Chiederò un incontro urgente con l'assessore regionale all'Ambiente, Cavallera».

La certezza di essere stati penalizzati rispetto ad altre realtà dell'Astigiano è stata espressa

dall'assessore cerrese Lorenzo Toselli: «Martedì ci sarà l'assemblea consortile - ha ricordato l'amministratore - se i sindaci non assumeranno una posizione chiara, mi dimetterò dal Consiglio comunale e mi metterò a capo di un comitato ambientalista. Guardando all'esperienza della Valle Versa, si può senz'altro dire che oggi, nel far valere i propri diritti, hanno più successo i comitati che le Amministrazioni comunali». Anche il sindaco Cacciabue, il vice Scaglione e gli altri sette consiglieri cerresi hanno ribadito la volontà di dimettersi se sarà avviata la progettazione della discarica a Cerro.



Operazioni di sondaggio nel territorio vicino a Cerro a sinistra Piero Cacciabue il sindaco

Il presidente consortile Roggero ha inteso lasciare intendere che nell'assemblea di martedì l'ipotesi Beronco potrebbe essere rilanciata ufficialmente da un gruppo di Comuni.

Laura Nosenzo

VILLANOVA

Consiglio sui rifiuti

L'ipotesi della discarica in loco Lapaudin è discussa mercoledì dal Consiglio comunale di Villanova. «Ne ho parlato ieri con alcuni rappresentanti della minoranza - dice il sindaco Carlo Arduino - se non interverranno cambiamenti dell'ultima ora, ci riuniremo in quella data: la discussione su questo problema prevedo sarà lunga e articolata». La seduta è stata convocata per le 18. «Prima affronteremo tutti gli altri punti all'ordine del giorno - aggiunge Arduino - poi concluderemo con l'ipotesi della discarica: appunto per permettere al Consiglio di approfondire la questione». Gli amministratori villanovesi si riuniranno il giorno dopo lo svolgimento della seduta. Consorzio rifiuti astigiano, che discuterà, tra l'altro, sugli esiti favorevoli dei sondaggi avviati dal commissario straordinario Aldo Panzica Oglietti sui siti di località Lapaudin e di Cerro Tanaro (Cascina Boschetto). (L. n.)

VILLANOVA

Annuncio della direzione

La Polipren si trasferirà a Trofarello

VILLANOVA. Il trasferimento della Polipren a Trofarello (Torino) avverrà entro marzo: questa la comunicazione della direzione al sindaco, che è stata smentita dai capannoni di strada Poirino al termine di un lungo contenzioso con il proprietario spiega Fausto Cavallo, sindacalista Ggil.

I 24 addetti, impiegati nella lavorazione di piastrelle per fienili, potrebbero essere trasferiti: una questione che sarà approfondita nell'incontro, tra direzione e sindacato, fissato per giovedì 30 all'Ufficio del lavoro di Asti. «Resta da chiarire - indica Cavallo - pure la situazione finanziaria della Polipren: negli ultimi mesi l'azienda ha erogato il salario con ritardo, mentre ha neanche ancora concesso i quattordicesimi, che avrebbe dovuto versare a luglio».

Il Comune - rileva il sindaco Carlo Arduino - non è mai stato messo al corrente delle decisioni aziendali: mi metterò in contatto più presto con la direzione. (L. n.)

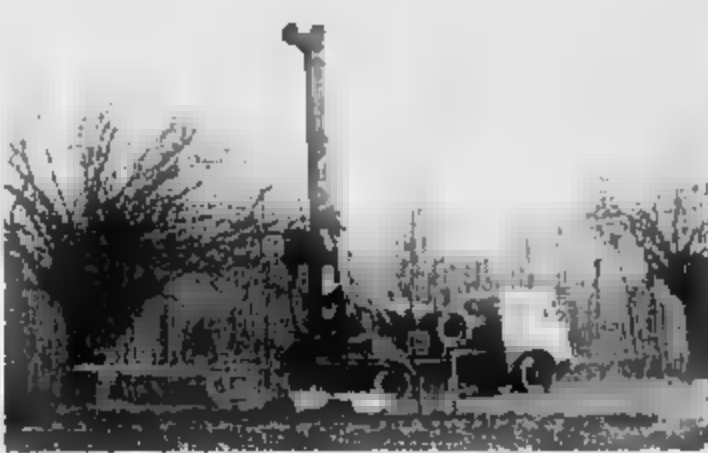
ASTI

Camera di commercio

Borsino vini invariato Calano i tartufi

ASTI. Soduta di assestamento ieri al borsino vini della Camera di commercio. Dopo gli aumenti di otto giorni fa, i prezzi sono rimasti invariati. Ecco le quotazioni in migliaia di lire al quintale dei principali vini: Barbera d'Asti doc 200-240 mila; Barbera Monf. 190-210; Piemonte Barbera 180-200; Brachetto Piem. 500-530; Brachetto d'Acqui 590-600; vino rosso 130-160; Piem. Cortese 190-200; Freisa Monf. secco 250-270; Freisa d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piem. 240-250; Grignolino d'Asti doc 270-300; Dolcetto d'Asti doc 280-320; Cortese Alto Monf. doc 200-210; Malvasia Castelnuovo D.B. 300-320; Monf. Dolcetto 230-250; Chardonnay 230-240; Monf. Bianco 180-200.

Variazioni al ribasso invece al borsino del tartufo. I prezzi hanno fatto registrare una riduzione, in media, di 20 mila lire all'etto rispetto alla scorsa settimana. Queste le nuove quotazioni: 120-150 (pezzatura medio-piccola); 150-200 (medio-grande). (L. n.)



«Querelle» con la Provincia sull'impianto di Valfenera

VALFENERA. Il Comune chiede chiarimenti alla Provincia su una deliberazione della giunta che riguarda la discarica comunale di Pian della Guerra (funzione per Valfenera e Dusino San Michele). La presa di posizione è stata ribadita durante un incontro tra gli amministratori dei due paesi: svoltosi martedì sera. «La richiesta che ci vengono fatte oggi - dice il sindaco Carlo Camisola - sono in contrasto con l'autorizzazione che la giunta provinciale ha rilasciato nell'ottobre del '93».

La Provincia scrive: «La relazione tecnica 3 settembre 1995 fa rilevare le seguenti inottemperanze: la discarica è priva di impermeabilizzazione artificiale, né fondo e pareti trattate in alcun modo; non viene mantenuta la discarica di rispetto dalla falda». Preso atto del parere espresso dal Comitato tecnico provinciale si chiedono: «Carotaggi e produzione di stratigrafia entro 30 giorni, datazione entro 30 giorni dell'attrezzatura idonea per lo spurgo dei tre piezometri esistenti».

Il sindaco Camisola conferma: «Le caratteristiche dell'impianto sono le stesse rispetto a quando la Provincia ha concesso l'autorizzazione. Un esempio: l'impermeabilizzazione è garantita dalla stessa natura argillosa del terreno».

Smaltire i rifiuti costa agli abitanti di Dusino e Valfenera 44 lire al chilo (più le spese di raccolta, contro le 190 pagate negli altri Comuni che conferiscono fuori provincia). La discarica funziona a turne: vicende degli Anni Settanta. «Ottimizzare alle richieste della Provincia - aggiunge Camisola - graverà sui contribuenti. Restano le perplessità». (L. n.)

Domani riunione

Ecco i compiti dei sindaci nell'emergenza

ASTI. Si parlerà di «piano comunale di protezione civile» domani ad Asti, in un incontro programmato dalla Regione, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile della presidenza del Consiglio dei ministri.

Alla riunione sono stati invitati tutti i sindaci e i rappresentanti dell'amministrazione provinciale. La riunione si terrà nel palazzo della Provincia, è iniziata alle 16 (in mattinata analogo incontro a terra ad Alessandria; un terzo incontro è in programma per sabato a Cuneo).

«Gli incontri - è spiegato in un comunicato della Regione - ai quali parteciperanno il generale Luigi Manfredi, capo Dipartimento della Protezione civile, ed i responsabili del servizio regionale, saranno occasione per esaminare i compiti del sindaco in caso di emergenza e la predisposizione e l'attuazione degli atti relativi alla previsione e alla prevenzione degli eventi calamitosi». (L. n.)

NIZZA

Regione Piandolce

«Ci sono troppi allagamenti in quella zona»

NIZZA. Il geologo nicese Fabio Nicotera è stato incaricato dal Comune di redigere uno studio (con particolare riferimento alla tipologia del terreno ed alle acque sotterranee), nell'area compresa tra la strada provinciale per Vaglio Serra e viale Umberto I. Nella zona, conosciuta come regione Piandolce, negli ultimi tempi è sorto un quartiere residenziale: gli abitanti della zona ad ogni temporale, anche di non forte intensità, pagano un prezzo alle calamità atmosferiche, con cantine e garage allagati.

«Abbiamo deciso di avvalerci della consulenza di un geologo - spiega l'assessore Sergio Perazzo - per avere un quadro chiaro di ciò che accade in quella zona, troppo spesso allagata dalle acque meteoriche. Dopo di che si potrà intervenire».

La situazione è già migliorata con il rifacimento della rete fognaria, ma di fatto, Piandolce resta un bacino naturale di raccolta delle acque. (L. n.)

PIOVA' MASSAIA

I vessilli della Società operaia all'Europarlamento



Trasferta di prestigio per i vessilli della Società Operaia Agricola di Piovà (fondata nel 1896), Società di Mutuo Soccorso tra Brattatori di Asti (senza data) e Società Cestoi Astesi (1900) scelti da Regione e Museo nazionale del Risorgimento per essere esposti quattro giorni al Parlamento Europeo di Strasburgo. Una delegazione di circa sessanta astigiani (undici di Piovà, nella foto una parte del gruppo) ha accompagnato le bandiere e assistito alle sedute del Parlamento.

Per l'occasione Regione e Museo hanno stampato in francese per i parlamentari europei il libro «Una stretta di mano - les bandières de la solidarité».

CORTEMILIA

Summit in municipio questione Re-Sol

Lunedì alle 21, al municipio di Cortemilia, è convocata una riunione con l'assessore all'Ambiente della Regione, Ugo Cavallera, i presidenti delle Province di Cuneo, Asti e Alessandria, i sindaci dei comuni interessati, sul problema dell'inceneritore Re-Sol all'Acna di Cengio.

Il dato emerso al termine di un precedente incontro tra Regione ed enti locali è stata la determinazione della società ligure a terminare la costruzione dell'inceneritore.

HOTEL IN NOTTE

Sciopero all'Avir per il premio di produzione

Le maestranze dell'Avir (190 addetti) hanno scioperato dopo la rottura delle trattative, tra azienda e sindacato, sul rinnovo del premio di produzione. L'astensione dal lavoro si è articolata su due turni: il primo ha interrotto la produzione dalle 11 alle 12, il secondo dalle 12 alle 13. Durante l'agitazione, le maestranze si sono riunite in assemblea con i dirigenti sindacali. Fino a martedì è stato indetto il blocco dello straordinario: non si escludono, dopo quella data, nuove agitazioni. Non sarà trovato accordo con la direzione. (L. n.)

ITALIANICA

Ieri il funerale del giovane stroncato da leucemia

Una folla commossa ha partecipato ieri a Villafranca ai funerali di Piero Anedda, 26 anni, morto lunedì per le complicazioni dovute a una forma di leucemia. Il paese si era mobilitato in estate in una raccolta di fondi che permettesse ai famigliari del ragazzo (dipendente di una macelleria di assistito durante il ricovero in ospedale a Genova).

Il giovane lascia la moglie Elisa 30 anni, i piccoli Francesco 8 anni e Maria Cristina nove mesi, la mamma Giovanna e il papà Antonio. (L. n.)

CANELLI

Tentata violenza: il condannato è Adriano Carbone

Si chiama Adriano Carbone (e non Renato come pubblicato erroneamente il 10 novembre scorso) il canellese di 33 anni, abitante in via Bussinello, condannato dal tribunale di Alessandria ad un anno e 6 mesi di reclusione con la condizionale per tentata violenza carnale e lesioni volontarie ai danni di una giovane di Oviglio, 26 anni, psichicamente labile. Carbone, dopo averla avvicinata con un pretesto, si era appiattito con lei in una zona isolata vicino a Masio.

Ci scusiamo con il signor Renato Carbone, 60 anni, anch'egli canellese, che è completamente estraneo alla vicenda. (L. n.)

ROVERETO

Rubano trote nel laghetto di località Salesiani

Furto di trote nel laghetto artificiale in località Salesiani a Canelli. Durante la notte alcuni sconosciuti dopo aver scavalcato la recinzione hanno pescato una trota da quattro chili ed altre venti più piccole. La denuncia è stata presentata da Firmino Caccanotto, 46 anni, residente a Canelli. (L. n.)

ASTI

Colpo milionario al centro di estetica «Benessere»

Bottino milionario per i ladri che hanno colpito nel centro di estetica «Benessere», in corso Dante '84. I soliti ignoti hanno portato via apparecchiature e creme per un importo di decine di milioni. L'episodio è stato segnalato dalla direttrice, Nadia Fecchini, 50 anni. (L. n.)

PIOVA' MASSAIA

I vessilli della Società operaia all'Europarlamento



Trasferta di prestigio per i vessilli della Società Operaia Agricola di Piovà (fondata nel 1896), Società di Mutuo Soccorso tra Brattatori di Asti (senza data) e Società Cestoi Astesi (1900) scelti da Regione e Museo nazionale del Risorgimento per essere esposti quattro giorni al Parlamento Europeo di Strasburgo. Una delegazione di circa sessanta astigiani (undici di Piovà, nella foto una parte del gruppo) ha accompagnato le bandiere e assistito alle sedute del Parlamento.

Per l'occasione Regione e Museo hanno stampato in francese per i parlamentari europei il libro «Una stretta di mano - les bandières de la solidarité».

CORTEMILIA

Summit in municipio questione Re-Sol

Lunedì alle 21, al municipio di Cortemilia, è convocata una riunione con l'assessore all'Ambiente della Regione, Ugo Cavallera, i presidenti delle Province di Cuneo, Asti e Alessandria, i sindaci dei comuni interessati, sul problema dell'inceneritore Re-Sol all'Acna di Cengio.

Il dato emerso al termine di un precedente incontro tra Regione ed enti locali è stata la determinazione della società ligure a terminare la costruzione dell'inceneritore.

«Rinascita», associazione impegnata nel recupero dei drogati, utilizzerà anche i locali della parrocchia

Ex tossicodipendenti in comunità a Revignano

La sede di via Brofferio era stata danneggiata nell'alluvione

ASTI. I locali della canonica di Revignano diventeranno tra qualche mese sede distaccata dell'associazione «Rinascita», situata in via Brofferio e impegnata nel recupero delle tossicodipendenze.

I dieci ragazzi attualmente ospiti della comunità residenziale, localizzata anch'essa in via Brofferio, sono al lavoro da qualche tempo per recuperare gli spazi messi gratuitamente a disposizione, per 10 anni, da don Pierino Franco, parroco della frazione. I giovani svolgono lavori di manutenzione, in attesa che una ditta specializzata avvii la ristrutturazione.

Nei metri quadrati di spazio recuperato funzioneranno in futuro vari servizi: l'accoglienza per i ragazzi che intendono sottoporsi al programma di recupero, il centro di consulenza per adolescenti, i gruppi famiglia. «Fino a un anno fa - spiega Roberto Rota,

presidente di «Rinascita» - le attività venivano svolte in un seminterrato di 280 metri quadri situato sotto la sede di via Brofferio. L'alluvione ha spazzato via la possibilità di fruire di quello spazio: il locale è stato completamente distrutto e noi fortemente penalizzati. Cioè i ragazzi assicurati all'associazione dalla Fondazione «Specchio dei tempi».

Mettendo a disposizione la canonica inutilizzata di Revignano, don Franco ha lanciato a «Rinascita» un salvagente. La scelta è stata prima discussa col vescovo Severino Poletto, poi confrontata con il consiglio pastorale parrocchiale, valutando pure il rischio che la comunità di Revignano potesse reagire negativamente al progetto. Ammette Rota: «Un po' di apprensione in qualche abitato c'è, ma la preoccupazione nasce più che altro perché non si conosceva la sufficienza».



Roberto Rota presidente di «Rinascita»

realità come la nostra. Non tutti sanno che strutture simili svolgono un lavoro che tende anche alla prevenzione».

I primi locali di Revignano saranno pronti per l'inizio del

'96. «In futuro - precisa Rota - non escludiamo di poter trasferire qui anche la comunità residenziale. Oltre alle sei stanze della parrocchia, «Rinascita» potrà fruire anche di due appartamenti di terreno: quello circostante alla canonica, che servirà per le attività all'aperto, e quello vicino al campo sportivo, destinato a essere trasformato in orto per soddisfare le necessità della comunità».

«La nostra è un'associazione di solidarietà che si basa sull'autofinanziamento: per scelta non riceviamo le sovvenzioni dello Stato e della Regione, e non riceve neppure alle rette per gli ospiti», spiega Rota. Fondata nel '85, «Rinascita» ha accolto centinaia di giovani. Una ventina i volontari attualmente in servizio insieme a tre operatori e due obiettori di coscienza.

Laura Nosenzo

Se ne è discusso martedì un dibattito

Sas minori: più violenza anche nell'Astigiano

ASTI. Bambini vittime di guerra volute dagli adulti, ma anche nati da profonde ferite psicologiche inferte dai famigliari. Del problema ne è discusso martedì sera nell'ex sala consiliare di piazza San Secondo un dibattito organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali e dal comitato provinciale dell'Unicef.

«Abuso e violenza sui minori, il tema su cui hanno dibattuto i relatori davanti ad una sala gremita».

Anche nei Paesi occidentali vi sono ritardi sul tema della tutela dei minori, ha spiegato il segretario regionale Unicef, Emanuela Sara Assom che ha ricordato poi le condizioni dei minori nei Paesi dilaniati da guerre civili.

L'insegnante formatrice Laura Demichelli, collaboratrice del centro «Hansel e Gretel» di Torino, ha sottolineato l'importanza della scuola nella preven-

zione degli episodi di violenza domestica sui bambini.

Un problema, quello della violenza sui minori, che tocca anche l'Astigiano. Oltre a numerosi casi di maltrattamenti, negli ultimi tempi sono stati segnalati casi di abusi sessuali. «Asti resta una città sensibile ma anche qui molti bambini soffrono - ha sostenuto il vice sindaco Maria De Benedetti - Le istituzioni possono fare molto: molto tocca invece proprio ai cittadini, agli insegnanti o ovviamente alle famiglie».

Il dibattito è anche intervenuto l'avvocato torinese Antonina Scolaro e la psicoterapeuta e scrittrice Maria Rita Persi, autrice alcuni anni fa di un libro sui casi di violenza tra le mura domestiche.

Gli interventi sono stati coordinati da Pier Lauro Cha, del comitato astigiano Unicef, la sede è presso il Cepros, in via Massimo D'Azeglio. (L. n.)

Symbol

QUESTA SERA

LELE PORRI

SABATO SERA

E DOMENICA SERA

NOVELLI

S. S. VIGLIANO D'ASTI

TELEF. 0141 952.132

ECONOMICI

COSTA AZZURRA nel verde 5 km da

spiagge di Cannes, stupenda villa vendi: L. 335 milioni. Tel. 0173/85.060.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

pubblikompass

Ad Acqui parte il nuovo servizio d'emergenza: sala operativa in ospedale

Da dicembre prove di «118»

Allarme centralizzato, formando i numeri di Croce Rossa e Croce Bianca. Un medico sull'ambulanza deciderà se far intervenire l'elisoccorso ■ dove far trasportare il ferito

ACQUI ■ Del 4 dicembre nei Comuni che facevano parte dell'ex Usl 75 ■ Acqui sarà attivato il servizio territoriale di emergenza sanitaria, meglio conosciuto come «118», voluto fortemente dai vertici dell'attuale Usl 22 di Novi Ligure.

La scelta di ■ sperimentazione del «118» nella città termale e nei paesi limitrofi non è ■ casuale, in quanto da tempo c'era un progetto elaborato da alcuni medici dell'ospedale acquese per una struttura che realizzasse le direttive nazionali e regionali sul servizio d'emergenza ■ sanitaria.

In parole povere, ■ è stato spiegato in una conferenza stampa all'ospedale, le chiamate di soccorso che prima giungevano ai centralini della Croce Bianca e della Croce Rossa acquese e delle rispettive sezioni e delegazioni sparse nel circondario, ora, alla composizione dei soliti numeri telefonici di soccorso, verranno convogliate direttamente a una sala operativa ■ sede al pronto soccorso dell'ospedale, in attesa che venga introdotto sull'intera provincia ■ Alessandria, il numero breve «118».

Scattato l'allarme, dall'ospedale acquese partirà un'ambulanza o un'auto «medicizzata» dotata di sofisticate apparecchiature per la rianimazione, a bordo ci sarà un medico. Giunti sul posto, il personale sanitario farà il punto della situazione, ed inizierà ad attuare le terapie più indicate. Quindi, valutata la gra-



Sulle ambulanze personale specifico

vità del caso, si deciderà se avviare il paziente verso l'ospedale più vicino o verso quello dove ■ strutture specialistiche idonee.

Sarà il personale medico e paramedico del servizio a decidere di volta in volta l'opportunità di allertare l'elisoccorso regionale. I medici e gli infermieri professionali presteranno ■ proprio servizio, nelle ore diurne all'ospedale civile di Acqui Terme, in quelle notturne nelle sedi delle pubbliche assistenze: hanno frequentato uno specifico corso di preparazione.

(g. l. f.)

Casale parte ■ esposto

Da 3 ex soci della Croce Verde sulla contabilità della sezione

CASALE. Della Croce verde ■ Casale finisce per occuparsene, di nuovo, a distanza di tre anni, la magistratura. Tra ■, che ora ■ stati espulsi dall'associazione, hanno presentato, tramite il loro legale, avvocato Paolo Casalone, un esposto alla procura della Repubblica in ■ chiedono che si faccia chiarezza sulla gestione amministrativa, contabile, fiscale ■ economica che viene ritenuta un po' «shillerina».

Spiega l'avvocato Casalone: «Sollecitiamo il magistrato a richiedere i libri contabili perché possa esaminare passivi bancari di cui non si conosce la natura, e altre forme gestionali piuttosto oscure».

Tra le altre, il presunto impiego di contributi pubblici che vengono erogati alla Croce Verde sotto forma di buoni postali (per un importo del 30 per cento dei consumi) e che, secondo le indicazioni contenute nell'esposto, ■ sarebbero stati consegnati ■ benzinaio fornito del carburante per i ■ utilizzati dall'associazione nel

loro servizio.

Viene, ■ affetti, sollevato il sospetto che i «buoni benzina» siano stati impiegati per altri scopi diversi da quelli per cui furono erogati.

Le perplessità sollevate riguardano anche la conduzione delle assemblee e le modalità di nomina ■ direttivo ritenute scorrette.

Un'indagine è stata aperta dalla magistratura, ma il presidente della Croce verde, Ademar Tinagli, che già tre anni fa, ad un paio di mesi dall'attivazione della sezione casalese della Croce verde, era stato al centro ■ un'altra inchiesta per motivi analoghi (che era stata successivamente archiviata), afferma: «Cado proprio dalle nuvole. Non so nulla dell'esposto. Comunque, chi vuole venire a controllare i libri contabili faccia pure, non ho problemi. Poi sarà mia premura procedere per via legale contro chi ■ calunnia». E, conclude: «Intendo ovviamente difendermi ■ tutela personale e come presidente dell'ente».

(s. m.)

A Carpeneto gente anche da Rocca e dai paesi vicini

Una folla commossa ai funerali del bimbo

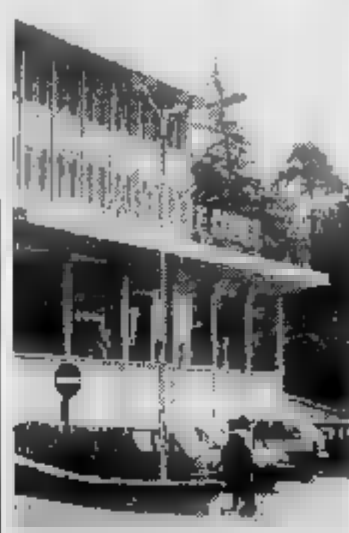
CARPENETO. Una moltitudine ■ persone ha preso parte ieri mattina ■ funerali ■ piccolo Marco Garrone, il bimbo di un anno e mezzo morto tragicamente lunedì, soffocato ■ un boccone del cacio che aveva addentato.

Tutto ■ paese è rimasto chocato dalla tremenda disgrazia ■ da lunedì si è stretto attorno ai genitori, Paola Lepratto, impiegata comunale, il marito Claudio, tecnico delle Ferrovie. Ieri in tanti, giunti anche da Rocca Grimalda e da altre località della zona, hanno voluto dimostrare la loro solidarietà verso questa famiglia così sfortunata.

Erano presenti, fra gli altri, il sindaco di Carpeneto, Mauro Vassallo, quello di Rocca Grimalda, Vincenzo Cacciola; c'erano molti dipendenti ed ■ dipendenti delle Ferrovie, colleghi del padre.

La funzione funebre è stata celebrata dal parroco di Carpeneto, don Angelo Ighina. La chiesa parrocchiale di San Giorgio ■ è stata sufficiente a contenere tutte le persone, che hanno completamente occupato anche lo spiazzo antistante l'edificio ■ e sono rimaste in silenzio durante l'intera celebrazione.

Quando la piccola bara è stata posta sul carro funebre per proseguire verso ■ cimitero di San Giacomo di Rocca Grimalda, dove ■ stata tumulata nella tomba di famiglia, la mamma ha voluto salire ■ fianco del-



L'ospedale di Ovada dove è morto Marco

l'autista per restare più vicino possibile al suo Marco nell'ultimo ■ viaggio.

C'era anche la zia Claudia Da Silva, a cui era affidato ■ bimbo al momento della disgrazia e che non sa darsi pace: dopo ■ funerale si è di nuovo sentita male e ha dovuto essere accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. La tragedia è avvenuta nel parco giochi comunale, dove c'è un albero di cachi: il piccolo è rimasto attratto ■ frutto caduto a terra e l'ha addentato.

(s. m.)

IN BREVE

Sorpresi ■ oggetti da ■ denunciati ■ carabinieri

I carabinieri di Ozzano hanno sorpreso a Treville, nel cuore della notte, due pregiudicati Slavatore Rizzo, 45 anni, e Alberto Marzaioli, 44 anni, entrambi di Mortara, che avevano ■ sè coltelli vietati ■ oggetti ■. I due sono stati denunciati. (s. m.)

TORINO

Al via il processo d'appello per le morti bianche Eternit

Inizia stamane a Torino il processo d'appello per le cosiddette «morti bianche» dell'Eternit che, ■ primo grado, ■ Casale, ■ era concluso nel giugno 1993 ■ 4 condanne ai massimi reponsabili della società Eternit e otto assoluzioni. (s. m.)

RIVALTA BORMIDA

Incendio in ■ magazzino ■ danni per dieci milioni

Magazzino parzialmente distrutto dalle fiamme. L'incendio si ■ verificato ieri alle 15,45, in via IV novembre. In un capannone di proprietà di Luigi Tassino. Sono intervenuti i vigili del fuoco. I danni, ammontano ad ■ decine di milioni. (g. l. f.)

Castell'Alfero: abbattuti cinque alberi

Il Consiglio trova accordo sulle acacie

CASSELL'ALFERO. Si ■ chiuso senza strascichi polemici il Consiglio comunale ■ martedì pomeriggio, la cui convocazione era stata chiesta dalla minoranza per avere chiarimenti sull'abbattimento di cinque acacie, nei giardini del castello (e anche sede del municipio).

Dopo quasi un'ora di discussione ■ alla domanda del sindaco: «Il capogruppo di minoranza ed i firmatari dichiarano ■ essere soddisfatti?», Sergio Santi ha risposto «sì».

Il Consiglio, al gran completo, era iniziato con l'intervento del sindaco Luciano Avidano: «Non si poteva non abbattere quegli alberi. Era necessario per più di un motivo. Innanzi tutto erano malati ■ con il pas- ■ del tempo, avrebbero potuto ■ problemi di sicurezza a causa dell'eccessiva incrinatura al muro che divide i giardini comunali da altre proprietà».

Ora l'amministrazione intenderebbe continuare nella sua opera di abbellimento dei giardini eliminando ■ gabbie dei

fagiani, che vi aveva trovato posto tanti anni fa. «So già ■ quest'iniziativa scatenerà altra bagarre in paese», esordisce Avidano. Domanda, polemico, il primo cittadino: «Allora cosa dobbiamo fare? In questo clima di caccia alle streghe spesso un pubblico amministratore si trova costretto a scegliere l'utile e negativa via dell'immobilità per evitare di essere attaccato a sproposito».

Durante il dibattito, il sindaco si ■ alternato il capogruppo di minoranza Sergio Santi, che ha posto l'accento più sulla forma che sul contenuto del contendere, «Bastava una telefonata, un avviso anche informale per farci sapere che si volevano abbattere quelle acacie. Invece dal municipio solo silenzio».

Insiste Santi: «In fondo noi rappresentiamo la metà ■ popolazione. E' giusto tenerci informati; avremo così gli elementi per rispondere alle domande sulle scelte amministrative che spesso la gente ci pone».

(bru. m.)

Strade dissestate

Val Corina protesta per i disagi

CERRINA. Diciassette persone della località Agabio e Bertola, di Corina, protestano per le strade comunali sconnesse situate nelle zone periferiche del paese.

Un esempio è citato ■ Rosanna Marica: «Una strada disagiata è quella che mette in comunicazione la frazione Gaminella con le località Agabio e Bertola: si tratta di 1800 metri di sterrato, senza scoli laterali per l'acqua piovana, dove si rischia per la propria incolumità e per le condizioni degli automezzi». Una richiesta di risarcimento per i danni riportati dall'auto è stata presentata al Comune, ma non ha avuto esito.

«I lavori di sistemazione delle strade si fanno ■ spiega Rosanna Marica a nome anche degli altri abitanti della zona ■ ma soltanto nel capoluogo e nelle regioni immediatamente limitrofe. Invece ■ puntualizza con disappunto ■ le strade che portano a località più isolate ■ periferiche ■ completamente abbandonate. Questa situazione è ingiusta ■ inaccettabile».

(s. m.)

■ Comune ristampa le immagini d'epoca del geniale «pioniere» casalese

Si vendono le foto rare di Negri

In mostra 36 scatti «da vedere, da comprare»

CASALE. Il Comune vende le vecchie fotografie di Francesco Negri, il casalese vissuto tra il 1841 e il 1924, che fu un pioniere ■ dell'arte di fotografare.

Una parte del patrimonio custodito ■ biblioteca civica è stato recuperato e molte immagini che documentano luoghi e attività di Casale e del Monferrato tra Ottocento e Novecento, sono ■ stampate in più occasioni ed esposte ■ pubblico. Di recente al salone Tartara è stata allestita una mostra ■ un centinaio d'immagini in bianco, alcune inedite.

Sono foto che denotano genialità. «Da tempo ■ spiega l'assessore alla Cultura Ello Carmi ■ riceviamo numerose richieste di cittadini interessati ad acquistare copie di queste immagini. Così abbiamo deciso di tirarne alcune in numero limitato e di metterle in vendita».

Ne sono state scelte trentasei che verranno presentate in una



Piazza Castello ■ Casale, attorno ■ 1910. La ■ è quella di Francesco Negri, geniale pioniere dell'arte fotografica vissuto tra il 1841 e il ■

mostra allestita da domani a domenica 3 dicembre nella galleria d'arte dell'ex chiesa della Misericordia in piazza San Domenico. L'iniziativa viene lanciata con lo slogan «Da vedere, da comprare».

Chi è interessato sceglie l'im-

magine che preferisce e ne ordina una riproduzione a tiratura controllata accompagnata ■ certificato di garanzia. Ci sono stampe di misura 30x40 che costano 80 mila lire, mentre le più grandi, 40x60, costano 140 mila.

(s. m.)

Il nuovo orologio Pasha C



Movimento ■ Cartier. Impermeabile fino a 100 metri. Vetro zaffiro inscalfibile. Datario con lente.

Cartier



OLIVERO

PIAZZA S. SECONDO 8 - ASTI

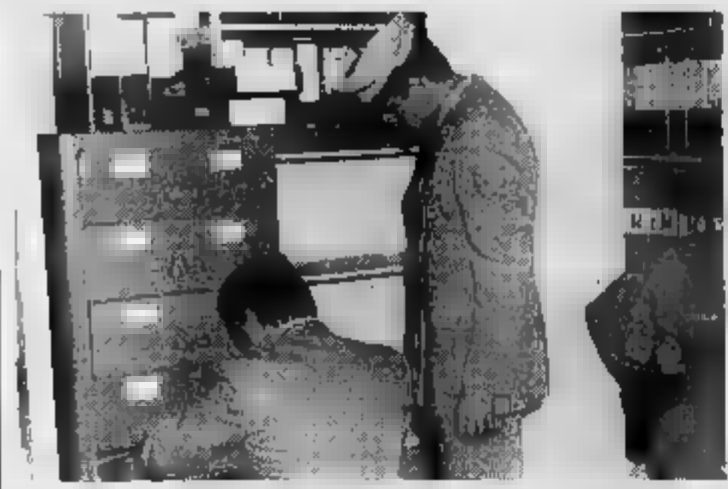


RADIO FM 99.300

GIORNALE RADIO PIEMONTE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Le cinquemila lettere del Fisco Accertamenti? Sì, ma limitati



Due finanziari mentre controllano i documenti contabili di un'azienda

TORINO. Quelle cinquemila lettere inviate dal Fisco a commercianti e artigiani del Piemonte non solo l'avvisaglia di un controllo a tappeto da parte dell'Eiar. Vittorio Cutrupi, responsabile della Direzione Regionale Entrate, ha assicurato le organizzazioni di settore: «Quelle missive non erano certo di natura ricattatoria. Costituiscono solo uno strumento per ricordare, una sorta di avviso ai naviganti. C'era nessun motivo per cui il Fisco dovesse bloccare la sua attività di accertamento. Certo, adesso ci sono controlli più mirati, ma la verifica di un campione sicuramente più ristretto». Dunque quei cinquemila contribuenti piemontesi possono stare tranquilli: anche se non hanno prodotto i documenti richiesti, dopo il 15 dicembre non si vedranno recapitare a casa una lettera raccomandata del Fisco, preludio di controlli successivi. Gli accertamenti, infatti, riguarderanno solo una quota limitata e selezionata dei cinquemila destinatari.

E' l'assessore regionale al Commercio, Matteo Viglietta, a riunire intorno ad un tavolo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di commercianti e artigiani e la Direzione Regionale delle Entrate. Alla fine il compromesso. Dice Viglietta: «Il Fisco ha messo l'incidente di percorso. Le organizzazioni sindacali hanno smorzato i toni della polemica. E' stato importante offrire il tavolo del confronto».

Ma qual è il giudizio delle associazioni di categoria? Aldo

Repelli, segretario del Casa Piemonte, spiega: «Non abbiamo intenzione di fare una crociata. Restano alcuni problemi da risolvere ma c'è stata data l'assicurazione che quel provvedimento è stato solo un sollecito bonario e non ricattatorio di aderire al concordato. La tensione, comunque, resta. Così il 27 novembre nell'incontro con i parlamentari piemontesi le organizzazioni sindacali».

oltre al discorso del Fisco anche quello sulla legge 626 sulla sicurezza sui posti di lavoro che rischia di stroncare molte piccole imprese, spiega ancora Repelli. Giudizi positivi anche dalle altre due organizzazioni che rappresentano gli artigiani e cioè la Confartigianato e il Cna.

Antonio Carta, segretario provinciale della Confesercenti, aggiunge: «E' stato un chiarimento utile. Quelle lettere, infatti, non comportano nessun obbligo per il ricevente e, soprattutto, non comportano nessuna ritorsione o sanzione nel caso in cui non ci fosse una risposta».

Giuseppe De Maria, presidente Ascom, aggiunge: «Il nostro giudizio negativo è concordato rimane ma siamo soddisfatti per i risultati ottenuti: i destinatari delle lettere sono obbligati a dar corso a quanto richiesto e, soprattutto, che alle lettere seguiranno automaticamente gli accertamenti. Per quanto riguarda il concordato, ognuno potrà aderirvi, sulla base delle proprie singole valutazioni».

Maurizio Tropeano

Dopo il mondo dell'arte, del giornalismo, della politica, la scelta è caduta sull'ecologia

Lo «Zolfanello d'Oro» a Greenpeace

La consegna del premio al presidente onorario David Fraser McTaggart avverrà sabato in municipio a Dogliani. La cerimonia fornirà l'occasione per contestare il progetto di elettrodotto da 132 mila volt

DOGLIANI. Rosso, giallo, verde: è l'escalation cromatica del «Zolfanello d'Oro», il premio che ogni anno il paese dove nel 1832 furono inventati i fiammiferi assegna a un personaggio «incendiario», ovvero capace di calamitare l'attenzione del pubblico. Dopo aver oscillato tra mondo dell'arte (il critico Federico Zeri nel '90), del giornalismo (Indro Montanelli nel '91, Enzo Biagi l'anno scorso) e della politica (Francesco Cossiga nel '92, la coppia Amintore Fanfani nel '93), la giuria quest'anno ha fatto una scelta «verde»: lo Zolfanello '95 è stato attribuito - e sarà consegnato sabato alle 16 in municipio - a David Fraser McTaggart, presidente onorario di Greenpeace International.

Nato in Canada e vissuto a lungo negli Stati Uniti, già ricco d'affari, innamorato dell'Italia e in particolare della campagna umbra dove abita, McTaggart - che prima di diventare presidente onorario è stato per 12 anni portavoce, quindi responsabile operativo dell'associazione da lui fondata - ha legato la sua vita alla causa ecopacifista dal '71, quando cominciò ad interessarsi ai test nucleari in Nuova Zelanda, proprio il tema che negli ultimi anni ha fatto conoscere Greenpeace in tutto il mondo. Già nei primi Anni Settanta, McTaggart si rese protagonista, al timone della sua barca a vela, di clamorose «blitz» nelle acque di Mururoa: aggredito dai militari e guardato all'istola, fece causa ai francesi e li costrinse - temporaneamente, come dimostra la recente ripresa su più larga scala delle «azioni dimostrative» che hanno dato a Greenpeace un'immensa popolarità - ad abbandonare gli esperimenti.

Alla cerimonia di consegna dello «Zolfanello d'Oro» McTaggart sarà accompagnato da David Newman, direttore di Greenpeace Italia: quindi due gli ospiti illustri che la capitale delle Langhe Occidentali - e del Dolcetto - si appresta ad accogliere. Ma ormai ai «grosi» i doglianesi: «E' abituati: un po' per il ruolo aggregante della Biblioteca donata al Comune dalla famiglia Einaudi, un po' perché le colline intorno al Rea - il «buon retro» - un piccolo esercito di massmedisti e uomini di spettacolo, un po' (aggiungono i maliziosi)



Il battello con il quale l'organizzazione Greenpeace ha partecipato a numerose «azioni dimostrative» di contestazione e di disturbo a scopo ecologico e pacifista

perché ci si mangia bene e si ha meglio, fatto sta che in paese le visite «di riguardo» sono diventate la regola.

Così com'è stato per presenza altrettanto illustri e poco meno

«di moda», quella «verde» dei massimi dirigenti di Greenpeace sarà sicuramente sfruttata per tentare un coinvolgimento della battaglia nella lotta (che per una volta

vede schierati sullo stesso fronte ambientalisti, amministratori pubblici, vitivinicoltori, intellettuali) contro il progetto di un elettrodotto da 132.000 volt che - ritenuto indispensabile

dall'Enel, superfluo e dannoso della variegata opposizione locale - «taglierebbe il crinale di Dogliani a Serravalle, deturpando enormi tralci e le più belle colline del mondo, terreno d'elezione dei vitigni pregiati che alimentano un'economia agricola florida e universalmente nota».

«Incendiario» come sono, Taggart e Newman non potranno fare orecchie da mercante alle probabili richieste di aiuto lanciate dai «nemici» dell'elettrodotto. Si profila dunque un blitz di Greenpeace nelle Langhe? Chissà cosa ne direbbe (ma anche lui, probabilmente, aveva a cuore le sorti del paesaggio e dell'ambiente, nonché delle uve dolcetto) il borghesissimo dottor Carlo Francesco Ghigliano, che nel 1832, nel laboratorio della sua farmacia a Dogliani, cospargendo di zolfo, clorato di potassio e solfo di anti- dei bastonatori di legno, inventò i fiammiferi a sfregamento. Con l'aiuto, tanto inconsapevole quanto prezioso, secondo un aneddoto ancora vivo nella memoria dei compaesani - del figlio bambino: sarebbe stato Ghigliano junior, giocando con alcuni bastoncini sperimentali, lasciati ad asciugare dal padre sul davanzale di una finestra, a scoprire che si accendevano, e che l'era dello scomodo acciarino era tramontata per sempre. (g.n.)

■ calendario 14 serate sulla comunicazione con film, canzoni e libri

A Boves «Il carosello della Pace»

Testimonianze di giornalisti da Turchia e Algeria

BOVES. E' ancora la «comunicazione» il tema portante del decimo anno della Scuola di Pace di Boves. Nel '94-'95 i protagonisti erano stati i giornalisti che avevano raccontato segreti, problemi, difficoltà dell'informazione.

Nelle prime due serate intervenuti il professor Gianrino Piana su «Etica e linguaggi della comunicazione» ed Enrico Venditti su «Una televisione che educa alla Pace?». La prossima è lunedì alle 21, nel teatro Borelli di Boves con il prof. Carlo Marletti che parlerà su «La comunicazione» e la pace e della guerra nei media. Marletti è docente di Sociologia a Torino e da



anni si occupa di informazione. In dicembre interverrà Luca Toschi, della Università di Verona e Firenze. In gennaio il prof. Giorgio Chiosso, Cesare Bori e il cantautore Franco Battiato. In

sinistra Carlo Marletti e Alessandro Baricco che interverranno in due serate alla Scuola di Pace

braio il professore e scrittore Alessandro Baricco. Iscrizioni e informazioni sulle 14 serate telefonando allo 0171-389227.

Tra le testimonianze una è prevista sabato 2 dicembre. Sempre a Boves (h. 21), interverranno Ilker Demir, giornalista turco e Ghania Mouflok, giornalista algerina. «Libertà di stampa nelle aree a rischio». Il titolo è «Armati di pena». L'organizzazione, oltre alla di Pace, è di Amnesty International, Ordine e Sindacato regionale dei giornalisti. (g.m.)

LIDL il buono che costa meno

Le novità della settimana

Panforte
350 gr.
L. 14.257 - / Kg.

4.990
super conveniente



Marzapane
ricoperto
di cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg.

1.990
super conveniente



Paesino natalizio
assortito
figure natalizie
di cioccolato al latte
250 gr. L. 11.960 - / Kg.

2.990
super conveniente



Pan spezzato
di cioccolato
specialità natalizio tedesco
200 gr. L. 8.950 - / Kg.

1.790
super conveniente



Paesino natalizio
per colarci nella calda

13 pezzi
illuminazione

27.900
super conveniente



Candela
di Natale
diverse figure natalizie

1.490
super conveniente

Candele
per candelabro

4 pezzi

1.990
super conveniente



Set di candele
natalizie
5 pezzi

2.990
super conveniente

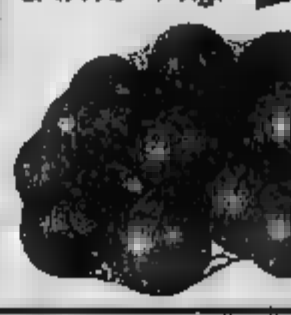
Amaretti morbidi
400 gr.
L. 8.975 - / Kg.

3.590
super conveniente



Arance
confezioni
da 2 Kg.
L. 1.495 - / Kg.

2.990
super conveniente



QUALITÀ
LIDL
GARANZIA

Stella di Natale
3.990
super conveniente

LIDL

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 38-BIS DEI GIOVI, 8 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VERBANIA VIA ALLE TABBRICHE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107
BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEIN V. TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - VERCELLI VIA SZGODE
ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANO. 630-GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO GREGGIA - OVADA VIA NOV. 17/A

**i prezzi piu' BASSI
in Piemonte!**



OGGI

A TORINO C. MARONCELLI
ANGOLO VIA CANELLI (A 3 PASSI DA R. BENGASI)

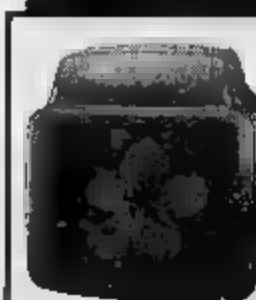


PORTA
C/FREEZER 250 LT.
425.000



CUCINA...
225.000

PLACK CONTROL BRAUN
RIMOTORE DI PLACCA 140-000
99.000



TV CON VIDEOREGISTRATORE
699.000

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI



DE LONGHI RADIATORE ELETTRICO
10 ELEMENTI 120-000
85.000



IGNIS CONGELATORE A POZZO
140 LT. 339-000
335.000



TV COLOR 25" STEREO
HI FI - TELEVIDEO DIGITALE 1.499-000
1.090.000



TV COLOR 20" CON TELECOMANDO
GRAN MARCA 349-000
385.000



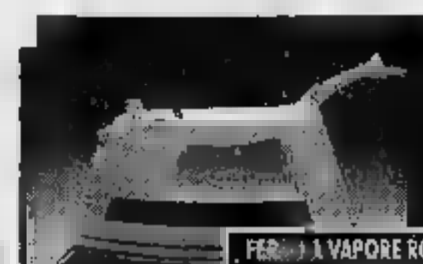
TELECAMERA SAMSUNG BMM.
100-000
950.000



STRATORE
STEREO CON CD 199-000
179.000



VIDEOREGISTRATORE SANYO CARICAM.
CENTRALE FERMOIMMAGINE 529-000
395.000



FERRO A VAPORE ROWENTA MODELLO
1111
89.000

PER FESTEGGIARE... STESSI PREZZI

IL - UNI EURO LO - A

(TO) TORINO **NUOVO!**

C. Maroncelli (a 2 passi da p.za BENGASI)

(TO) TORINO

V. Vandalino 101 Tel. 011/4033993

(AO) AOSTA **NUOVO!**

SAINT CHRISTOPHE
loc. G. Chermi, 114 Tel. 0165/235415

(CN) ALBA **NUOVO!**

Via Cavour 10 Tel. 0173/440168

(TO) CARMAGNOLA

Via Gabetti, 21 Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO

C. Nizza 16 Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO

Int. BORGOMERCATO 7. 0171/261190

(VC) BIELLA GAGLIANICO

strada TROSSI Tel. 016/2544255

(CN) SALUZZO

v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI

P.za Monteregale 11 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO

Via Alba 11 Int. 59 Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA

P.za Savona 10 Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI

P.za C. Gandia 1 Tel. 0141/822215

(AL) ACQUITERME

loc. Cassarogno 46 Int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

PRIMA VALIDA SALVO ES.SORTE - CONCESSIONI - COM. EFF. LEGGE



3 giorni di festa e ...SORPRESE!

APRE!

(SV) CAIRO M.TE
v. Vermetti, 5 Tel. 019/505378

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91 Tel. 0363/367736

(IM) VALLECROSA
Via Roma 67 Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
Via Garesio 34 Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
Via S. Caterina 11 Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
Via Benesca 3 Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
Via Tripoli 12 Tel. 0185/324909

PAMPIONE
Pinerolo - Abbazia Alpina
V. Giustetto, 41 Tel. 011/21202910

IPER EMPORIO 63
Rivalta (TO) via Giovanni 63
Tel. 011/21202910



(CN) CASTAGNITO
Via Nervesa, 16 Tel. 0173/211224

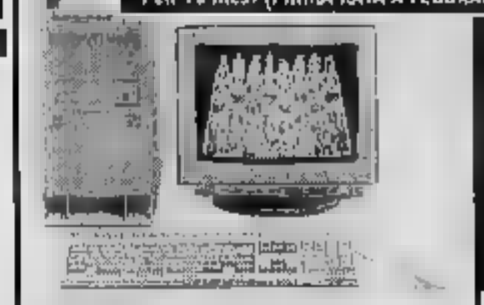
**(CN) RORETO DI
CHERASCO**
v. Cuneo, 34 Tel. 0172/495833

3.000 M. IL PIU' GRANDE DEI 27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI

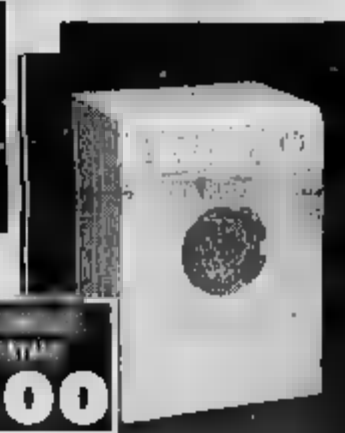
COMPUTER IBM 756 PC COMPLETO
MINITOWER DX2-270MD - MONITOR 14"
209.000 AL MESE
PER 10 MESI (PRIMA RATA A FEBBRAIO)



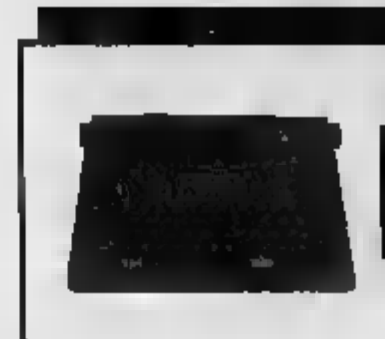
CELLULARE PIONEER BY MOTOROLA
C/SPORTELLINO MOD. PCC750 ~~629.000~~
499.000



LAVATRICE
600GIRI CON ITINERARI
485.000



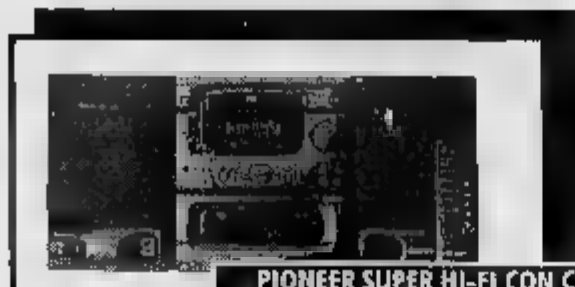
MACCHINA SCRIVERE
ELETTRONICA
199.000



AIWA HI-FI COMPLETO CON CD
AMPLIFICAZIONE
350.000



PIONEER SUPER HI-FI CON CD
ALTA
575.000



I VINTOVIGLIE GRAN MARCA
60 X 60 12 COPERTI ~~479.000~~
499.000



SONY IMPIANTO HI-FI COMPLETO
CON
390.000



MY MAGIC DIARY CASIO
AGENDA
59.000



FERRO DELONGHI STIROMEGLIO
SUPRAVAPORE C/CALDAIA A FREDDO
95.000



HI-FI SANYO COMPLETO CD
DOPPIA CASSETTA
385.000



SANYO HI-FI COMPLETO CON
CD STEREO ~~399.000~~
249.000



IN TUTTI I NEGOZI UNI EURO !!!

Stasera concerto della big band alla sala della Fontana

«Fatti pesanti» e benefici

In repertorio classici del jazz, rhythm'n'blues ma anche nuovi brani. Rivisitata la mitica «Lascia l'ascia». L'incasso ai volontari ospedalieri



Alcuni componenti della big band astigiana del «Fatti pesanti» durante un concerto questa estate a Vigariga. Stasera il gruppo suonerà alla sala della Fontana

ASTI. Una serata di musica a colori con i «Fatti pesanti». L'appuntamento è per stasera alle 21 alla sala della Fontana per un concerto benefico a favore dell'Avo, Associazione volontari ospedalieri.

La big band astigiana si esibirà nel teatro dell'oratorio di Santa Maria Nuova, in via Arò 52. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire e l'incasso sarà devoluto all'Avo.

L'orchestra astigiana, nata all'insegna dell'amicizia tra i componenti prima che per la passione musicale, riprende l'attività dopo un'estate «vivace», con apparizioni anche

al festival di Montreux in Svizzera e al «Buskers festival» di Ferrara, coronate da un notevole successo, che indica il livello di crescita artistica del gruppo.

Stasera presenterà buona parte del suo repertorio classico, tra jazz e rhythm'n'blues. Una scelta che permette di far risaltare la poderosa sezione di fiati, che al risultato una carica di vitalità incredibile.

Il programma comprende però anche brani nuovi, tra cui il mitico «Lascia l'ascia», il cui titolo originario suona come «Lamento notturno di un boscaiolo dell'alta Val d'Ossola» (parafrasando Leopardi). La

canzone era stata scritta 15 anni fa, in pieno periodo d'emancipazione-punk, da alcuni musicisti che avevano dato vita al complesso rock «Oliver perimetra», poi confluiti nel «Fatti».

La canzone, dal testo ironico, si era aggiudicata un premio a un Rock festival piemontese. Poi è cresciuta negli anni con il contributo di parenti e amici, raggiungendo un centinaio di strofe, pur mantenendo il carattere sarcastico iniziale. Domani sarà presentata con un arrangiamento inedito. Saranno anche presentati nuovi brani del compositore e arrangiatore moncalvese Sergio Paolo Demartini.

Stasera singolare conferenza ■ Canelli

I colori rituali e l'arte africana

CANELLI. Opere d'arte sulla pelle. È l'argomento dell'incontro del titolo «Il corpo dipinto» previsto per stasera 21 al circolo culturale «Punto di vista» in piazza San Leonardo a Villanova, per la rassegna di letteratura, arti e tradizioni africane.

Si parlerà dei dipinti rituali sul corpo, parte integrante della cultura delle popolazioni «indigene» dell'Africa. Franca Balsano, ricercatrice del dipartimento di Scienze sociali dell'università di Torino, presenterà il video «La mia amica Hindu» che illustra i disegni realizzati sulla pelle delle giovani africane con l'«ebano» (colorante naturale) nelle cerimonie preparatorie al matrimonio. Il video inoltre documenta, attraverso un'analisi etnologica e sociale, la condizione delle donne africane che vivono sulla costa keniana. Una ragazza africana, Sued Saimi, eseguirà inoltre decorazioni tradizionali su mani e piedi.

La rassegna canellese ha in serbo altri appuntamenti: il 2 novembre due cittadini africani, Lunsanga Lukenge (Zaire) e Maryanne Ojenda (Kenia), la collaborazione di Bruno Fontozzi (presidente del circolo «Punto di vista») e conoscere delle culture dell'Africa spiegheranno il significato e l'uso delle maschere africane; Maryanne si esibirà anche in esamane danze tradizionali keniane. Il 6 dicembre infine ci sarà il



Stasera si parla dei colori rituali

convegno «Noi e loro», testimonianze di missionari e volontari in Africa.

Al circolo «Punto di vista» sarà anche visitabile fino al 6 dicembre la mostra di pittura di Alessio Camusso, 53 anni, pittore e scrittore torinese che da tempo vive in Kenia. Allievo di Felice Casorati e Francesco Menzies, Camusso presenta a Canelli dipinti ispirati ai paesaggi e alle tradizioni africane.

La mostra apre al pubblico il mercoledì, giovedì e sabato dalle 15 alle 20.

Per tutti gli incontri l'ingresso è libero. [L. J.]

GIORNO E NOTTE

«Gigi e i Magnifici» in birreria

Stasera alle 22, rock «spaziale» alla birreria «La Cleva» di San Paolo Solbrito. Lo propongono «Gigi e i Magnifici», musicisti astigiani e varie formazioni. Ingresso libero.

ASTI

Omaggio a Lorenzo Ferrero

Fino al 15 novembre resterà aperta, nella sala espositiva della Provincia, la sezione di pittura compresa nella mostra «Arte e arte». In visione anche i lavori del pittore astigiano scomparso Lorenzo Ferrero, cui viene dedicata la sezione. Orario: lunedì-sabato 17-19,30; domenica: 11-12,30/16,30-19,30.

ASTI

Conferenza per il IX

«Le famiglie del patriziato urbano in Asti fa XIII e XIV secolo: nascita di un ceto dirigente è il titolo della conferenza che si terrà stasera, alle 17, nel salone di palazzo Ottolenghi. Ne parleranno Benedetta Fe' D'O-

stani e Cristina Natta Soleri. L'iniziativa è organizzata dal liceo classico «Alfieri» per le celebrazioni del IX centenario del Comune.

Dispositive sulla Birmania

La sala Azzurra della Provincia ospiterà stasera la proiezione di diapositive proposta dal Club Avventure. Le immagini sulla Birmania saranno commentate dall'autore, Guido Goffi. Appuntamento alle 21,15. Ingresso libero.

MAGLIANO ALFIERI

Duo jazz in concerto al castello

Il duo jazz Zirilli-Mazzarino suonerà stasera al castello di Magliano Alfieri. Il concerto s'inizierà alle 22.

ASTI

Mostra scientifica in Provincia

Prosegue fino a domenica, nell'atrio del salone consiliare della Provincia, la mostra «L'altra metà della scienza». Orario: fino a sabato 9-13/15,30-17,30; domenica 9-12.

Pubblicate le dispense del corso di paleontologia

Il romanzo misterioso della preistoria di Asti

ASTI. In una dispensa di pagine stati raccolti gli appunti del corso di «Paleontologia e preistoria dell'Astigiano», svolto lo scorso a palazzo Ottolenghi, pubblicazione stata curata da Laura Cantamessa insegnante alla scuola media di Villanova, Clelio Castelli, media, Cocconato, Loreto Tossello, elementari, Dusi San Michele e Edvige Zoppetti, elementari. «Cagni di Asti».

Le insegnanti hanno partecipato con i colleghi, alle lezioni di Francesco Fedele dell'università di Napoli, Alberto Motura, Giulio Pavia e Maria Gabriella Forno dell'università di Torino, con la collaborazione dell'archeologo Maurizio Rossi e di Piero Perosino, operatore della Riserva di Valle Andona.

Il fascicolo, pubblicato dagli assessorati comunali per le Culture e Città persone, è stato presentato da Gianfranco Monaca, del centro di documenta-

zione didattica del Comune. Monaca ha sottolineato l'importanza di conoscere la storia dell'ambiente in cui vive. La chiusura del corso - hanno spiegato le insegnanti - abbiamo ritenuto utile che gli appunti non restassero nelle agende dei corsisti, ma costituissero uno strumento a disposizione di tutti, punto di partenza per la strutturazione di percorsi didattici.

La raccolta di scritti, corredata da una documentazione grafica (illustrazione del territorio nelle ere geologiche, riproduzione di attrezzi), si divide in quattro filoni fondamentali: evoluzione paleoambientale dell'Astigiano; preistoria dell'Astigiano; sintesi degli interventi e bibliografia.

L'opuscolo è distribuito gratuitamente nelle scuole, e può essere richiesto al centro di documentazione, palazzo Mezzetti. [a. b.]

Rivista di storia astigiana

E' in libreria «Il platano» del ventennale

ASTI. E' uscito il nuovo numero della rivista «Il platano», che celebra il ventennale della sua nascita. Sarà presentato mercoledì 29 novembre alle 17,30, a palazzo Ottolenghi, da Remo Fornaca, Giuseppe Crosa e Edoardo Villata.

Il volume è edito dalla Associazione «Amici di Asti», che ha sede in via Massimo d'Azeglio 42. La rivista di cultura astigiana è nata nel 1976 e i suoi fondatori ci sono Enrico Jona e Silvia Tarico, docente, organizzatrice di cultura, critico d'arte e primo direttore della rivista, morta qualche anno fa.

Il volume può essere acquistato alla sede degli «amici di Asti» o per abbonamento a 25 mila lire. In edicola e libreria 15 mila. La quota annuale di adesione all'Associazione è di 35 mila lire. A soci e abbonati andrà in omaggio il nuovo libro di Aris Danelli, «Il cuore dell'antico convento». [a. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADULT 200 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 400 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 600 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 800 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 1000 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 1200 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 1400 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 1600 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 1800 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 2000 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 2200 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 2400 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 2600 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 2800 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 3000 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 3200 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 3400 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 3600 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 3800 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 4000 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 4200 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 4400 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 4600 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 4800 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 5000 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 5200 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 5400 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 5600 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 5800 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 6000 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 6200 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 6400 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

ADULT 6600 c. G. Cesare 67. 15.15, 17.40, 20.20, 22.30.

LE TV PRIVATE

Telecine

17.15 Cartoon shop

17.45 Oroscopo

18.00 Il meglio di Grand Hotel Cabaret

18.15 Duri e morbidi. Or. 15.15, 17.30, 20.20, 22.30.

18.45 Bella Italia, amore sponde

19.00 Funari live

22.30 Tg 4

Telesat

19.00 Sessant'anni, canzoni

19.15 Bia, canzoni

20.00 Tg 4

20.15 Amarcord

22.30 S.O.S. Squadra speciale

23.00 Amarcord... con voi, attualità

23.50 Abat Jour, varietà

Telegrando

16.35 Tg flash

17.05 La Rivista della Proletaria

18.00 Tg flash

18.05 Letteratura ed economia

18.30 Dimissioni speciali

19.00 Tg flash

19.30 Film

20.00 Comparti (realità missionaria)

20.30 Tg flash

Videograppo

19.30 Il segreto di Jolanda

20.00 Videonotizie

20.30 Il segreto di Jolanda, 2ª parte

20.50 Giovanni gangster, film

22.30 Videonotizie

23.00 Sessant'anni, special video clip

Telecity

19.00 Tg 7

19.30 Cd network, magazine music

20.00 Capitani futur, cartoni

20.30 Rete d'innocenza, tv movie

23.35 Salto nel buio, telefilm

0.50 Astro, oroscopo

1.00 Pm in tv, magazine music

Supertv

19.30 Tg sera

21.30 Storia, rubrica

22.45 App. con Petrone

23.45 Tg notte

0.15 Film di mezzanotte s.m. disegni

Quarta Tv

19.00 Space Star, cartone animato

19.30 Tg 4

20.15 Aspettando il

20.30 Campese a Testa

22.30 Erolina

23.00 Electric blue

23.30 Dama e morali, all'interno Playmen show

Quinta

19.00 Quinta rete news

19.30 Caccia al crimine, telefilm

20.00 Arbagal, cartoni

20.30 Film

22.30 Royal casino

1.30 Super zap

Quadrifoglio Odeon Tv

20.00 Puzzi live, 1ª parte

22.00 Tg rosa, 2ª parte

22.30 Beltrillo, amala sponde

23.00 L'edicolante di Funari

23.30 Da Milano: Speciale Setole della notte

23.45 Cinema 8, conduttore Joe Derli

23.55 Odeon regione

9 Tel

19.30 Il regionale

20.00 Oggi un altro fa

20.25 Telegiornale locale

20.45 Tuttoprovincia

21.20 Punti di vista, a cura di Piero Mora

ITALIANA AL CINEMA

Lux

Tel. 584.147

Or. 20.10/22.30

Lir. 10.000/7000

Poiteama

Tel. 530.088

Or. 20.15/22.30

Lir. 10.000/7000

Ritz

Tel. 530.088

Or. 20.15/22.30

Lir. 10.000/7000

Nuovo Splendor

Tel. 595.040

Or. 20.22.25

Lir. 10.000/7000

Pastore

Tel. 557.667

Or. 20.22

Lir. 10.000/7000

Don Bosco

Tel. 410.850

Or. 16.30/20.30/22.30

Lir. 8000/8000

Belbo

Tel. 324.889

Lir. 8000/7000

Mizza

Tel. 701.459

Or. ap. 15.45/22.30

Lir. 8000/7000

Lux

Tel. 702.788

Or. 20.15/22.30

L. 8000/8000

Vardi

Tel. 701.4

Prende il via stasera il campionato regionale femminile di Promozione

Torna il basket in «rosa»

Saranno le ragazze della Futura a difendere i colori astigiani. L'esordio ■ Torino ■ il Green
 Roberta Ravalico, Francesca Juri ■ Marzia Musso le veterane. La «baby» è Cristina Rebaudengo

ASTI. Il basket rosa astigiano ritorna oggi a calcare il parquet: infatti la nuova avventura della Futura nel torneo di Promozione.

La formazione locale esordirà fuori contro il Green Torino alle 20,30.

Il girone. Sono otto i sodalizi che partecipano al torneo: Alessandria, Green Torino, Issa Novara, Bepia Viola Torino, Ovada, Seluggia, Michelin Torino e la Futura appunto. Il campionato si concluderà il 21 marzo: «Dei due gironi piemontesi questo è il più facile - afferma il dirigente della Futura Carlo Oliva -». La squadra le conosciamo bene. Possiamo puntare alla classifica medio-alta e fare meglio del settimo posto dell'annata passata.

La compagine femminile, sponsorizzata Inelpi, è stata inglobata dalla Futura tre stagioni fa: «Il nostro intento è lavorare con serietà ed impegno - prosegue Oliva -». Cerchiamo di migliorarci di anno in anno. Abbiamo ambizioni di risultato, per il momento. Questa squadra deve essere un punto di riferimento per il settore giovanile che nasce ed è già una trentina di ragazze.

La Futura disputa le partite interne alla palestra della Cassa il sabato alle 18,15. La prima partita casalinga sarà il 12 dicembre contro la Saluggia.

L'organico. La squadra è composta da quindici giocatrici: Valeria Benigni (1974, ala), Luciana Bertolino (1967, ala), Antonella Billi (1974, play-guardia), Viviana Canale (1971, play maker), Lorena Colonnello (1959, ala), Valentina Cossetta (1974, ala), Valentina Gianotti (1974, play), Francesca Juri (1961, ala), Silvia Molinari (1975, play), Marzia Musso (1967, guardia), Marita Passa-



La formazione femminile della Futura che debutterà stasera in campionato a Torino contro il Green

Iacqua (1975, ala), Alessandra Piscopo (1975, ala-pivot), Roberta Ravalico (1966, ala-pivot), Cristina Rebaudengo (1976, guardia), Giuseppina Ruzzon (1966, guardia).

Le veterane sono Roberta Ravalico, capitana Francesca Juri e Marzia Musso, che sono anche fondatrici. Tra le cestiste c'è chi ha calcato i calcistini: Valentina Gianotti, che ha militato in serie C. La «baby» del gruppo è Cristina Rebaudengo, 19 anni, qualche apparizione in prima squadra l'anno passato. La Ravalico è «figlia d'arte»: il padre Andrea ha giocato infatti nella Sacil.

Come allenatore è confermato Alessandro Bitner, 35 anni, studente Isel.

Enzo Armando

SERIE D

La Cierre scala la vetta

Il basket astigiano vive un buon momento grazie alle imprese di Cassa, Risparmio e Leon d'Oro, che hanno conquistato in serie D due vittorie consecutive. Con questi successi il quintetto di Romano Tarasco è portato a ridosso: prime i leonisti, Adriano Aruelli sono invece riuniti il gruppo dopo partenza negativa (quattro sconfitte nelle prime quattro gare). Prossima giornata le due squadre locali giocheranno entrambe a casa: sabato alle 21 Leon d'Oro riceverà al palasport di via Gerbi il fanalino Valenza; la Cierre affronterà sempre al palazzetto domenica (ore 18) la capolista Dogliani. Settimo turno: Pinerolo-Moncalieri; Torino Teen-Druentina; Kolbe-Michelin; Leon d'Oro-Valenza; Casale-Castellnuovo Scrivia; Cassa di Risparmio-Dogliani; Alessandria-Savigliano; Acqui-Centotorti Alba.

Classifica: Dogliani 12 punti; Centotorti Alba 10; Savigliano, Cierre, Teen Torino 8; Pinerolo, Castellnuovo, Druentina, Acqui, Moncalieri 6; Michelin Torino, Casale, Leon d'Oro, Alessandria, Valenza 5.

Bocce serie B: gli astigiani superano la Serravallese

Il Cdc dà prova di classe e sale al secondo posto

ASTI. Dopo due sconfitte nelle prime due giornate del campionato di serie B i bocceisti del Circolo Dipendenti Comunali Asti hanno avuto un'impennata d'orgoglio, dominando i propri campi la Serravallese per 10-2.

Essendo incappata la capolista La Perosina in un clamoroso capotro (12-0) a Fossano contro i FortitSani, la classifica del girone A è subito un ribaltone: ora il primo è la squadra fossanese, seconda i pari merito sono Cdc e La Perosina, formazione che ha pagato l'insuccesso di sabato.

Ecco i nomi degli astigiani vincitori nelle cinque prove che hanno sanzionato la vittoria del Cdc: Pinerolo si è imposto 13-8 nell'individuale, Rustichelli e Luca Andreoli hanno battuto la coppia alessandrina formata da Merlone Senior e da Merlo per 13-2, nella terza altra vittoria per merito di Olivetti-Rollo-Zanusso per 13-8, nella staffetta hanno prevalso Luca Andreoli e Olivetti per 51-44.

L'unica prova appannaggio degli avversari è stato il tiro tecnico che ha visto prevalere contro Zanusso per 38-28. Il presidente del Cdc, Dolores Argentero, si è detta soddisfatta della prova dei suoi ragazzi. Il Cdc, per classificarsi nei play-off, dovrebbe piazzarsi almeno al secondo posto.

Sabato prossimo la quarta giornata comincia il girone di ritorno. Il calendario propone per il Cdc la trasferta a Serravalle Scrivia. Bisognerà vedersi se i giovani astigiani sapranno batterli al meglio anche in trasferta. Poi nel turno seguente un'altra trasferta, a Fossano contro la Fortit Sani, ed infine, al termine del girone di qualificazione il confronto casalingo con La Perosina. (gl. cap.)

PORT FLAGE

BOCCE

La Tipografia Spartina nel trofeo «Pinot di Pinot»

Buon successo 7° trofeo «Pinot di Pinot Gancia» di bocce categoria A, svoltosi a Canelli. Primo posto è giunta la squadra Ferrero-Pinerolo formata da Aghem, Piero Amerio, Tamagno e Ferrero. A ruota la «Tipografia Spartina» Asti (Dante Amerio, Basiglietti, Piana e Spertino) e la «Bocce Futura» Torino (Coricola, Palatto, Rossi e Tiddia). Al 4° posto una formazione della Bocciofilo caneliese composta da Roveta, Dellapiana, Saglia e Tanardi. Al termine soddisfazione generale per la riuscita della manifestazione da parte degli organizzatori. Il presidente della società bocce caneliese Giorgio Saglia. Il 17 dicembre altra importante kermesse nel bocciodromo caneliese: in gara 32 squadre per un regionale di categoria B-C. L'impianto sarà completamente ristrutturato: il Comune già stanziato 350 milioni. (fi. l.)

Al Gran Prix oro per Gabriele Merlino nel 50

In una prova del Gran Prix di nuoto disputata a Torino Gabriele Merlino dello Junior Pentathlon è classificato al primo posto nei 50 metri esordienti «A». Stessa specialità tra gli Esordienti «B» Luca Bosticco ha conquistato l'argento. (e. a.)

I «mini bolli» in gara domenica a piazza Alfieri

Domenica in piazza Alfieri dalle 9 alle 18 si daranno battaglia i mini-bolli per l'assegnazione del 5° trofeo Città di Asti. Alla gara di automodellismo, che disputerà un tracciato misto terra-asfalto, si daranno battaglia numerosi appassionati tra i quali anche un numero di astigiani. (g. m. g.)

IL CICLO A CINQUE

Pizza ok-Piubelli in campo stasera alla Brofferio

Stasera alla palestra Brofferio si disputano altre tre gare del terzo turno del torneo di calcio a cinque organizzato Fgs. Dalle 20,30 si giocano: Pizza Ok-Piubelli; 2Rh Neon-Jack-Medden; Dimensione Sport-La Marr. (e. a.)

TIFOSI

Trasferta in pullman per Milan-Piacenza

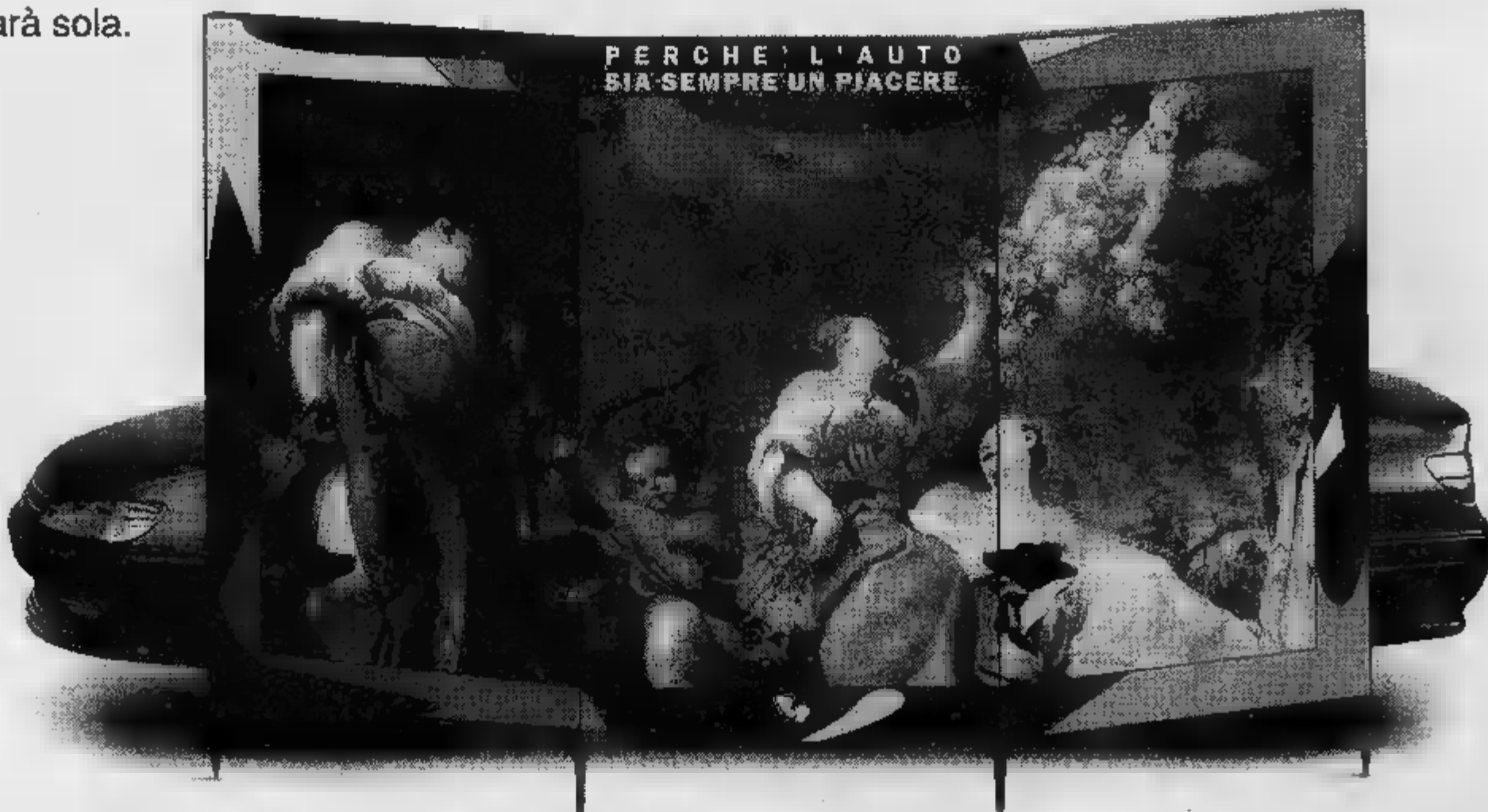
Il Milan Club Asti organizza per domenica una trasferta in pullman a San Siro per assistere alla partita tra la formazione rossonera ed il Piacenza. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'edicola Giardini, in corso Cavallotti 8 (tel. 592.118). (e. a.)

Peugeot 406.

Venerdì 24 e sabato 25 novembre fino alle ore 23.00.
 In anteprima dal Vostro Concessionario Peugeot Ferrero.

La Peugeot 406 non sarà sola.

Insieme a lei
 per ricordare
 e accompagnare
 le giornate di festa
 intervengono..
 da CANALE 5
 il simpaticissimo
 VALENTINO
 QUAGLIA..
 e da NUMERO 1
 il cuoco
 ROBERTO BOGGIO
 che allestirà per Voi un
 buffet a prova di 406.



PERCHÈ NON MANCARE ?
 PER NON PERDERSI IL PIACERE DEGLI OCCHI, DELL'UDITO E DEL GUSTO.

IN PROVA DA

CONCESSIONARIO PEUGEOT

il presente..

FERRERO

..il futuro

C.so XXV APRILE 225 ASTI - TEL. 21.56.07.08

406
 PEUGEOT

PROPOSTE IMMOBILIARI



ARCHCASAIMMOBILIARE

Via Ignazio Vian, 16
12012 BOVES (Cuneo)

VENDESI

CARAGLIO - Concessione edilizia per 7 ville a schiera e 2 ville singole in permuto.

DRONERO - MONASTERO - Villa singola con giardino. Lit. 220.000.000.

TRANCIO - Villa a 3 piani con ottime finiture interne composta da: cucina, salone, 6 camere, 4 servizi, mansarda, ampio seminterrato, giardino. (Idonea anche per 2 nuclei familiari).

CUNEO - (Mad. Grozie) - Alloggio prestigioso ascensore interno di: cucina, soggiorno, camera, doppi servizi, garage.

PEVERAGNO - Rustico ristrutturato con terreno in proprietà mq 8.000.

MAD. OLMO - Alloggio: cucinotta, tinello, camera, bagno, corridoio, 2 balconi. L. 90.000.000.

BOVES - Terreni edificabili in ottima posizione.

BOVES - Centro paese villa a 2 piani più mansardato (idonea anche per 2 nuclei familiari).

CUCINA, camera, bagno, ingresso, box, cantina. Lit. 130.000.000.

FRONTE STRADA BORGO S. DALMAZZO-CUNEO - Locale uso commerciale o uffici da mq 50 a mq 1000.

AFFITTASI

CASCINALE - Cascinale adatto per circolo a tempo libero.

COPANNO - Copannoni da mq 70 a mq 1400.

Ricerchiamo per clientela straniera immobili di prestigio o rurali con terreno di proprietà.

TEL. 0171/380.662 - ore 13,30-15,30.

Vierre Immobiliare

Via Silvio Pellico, 11 - Tel. 603.684 CUNEO

ORARIO UFFICIO 15,30-19,30
Abilitazione - ore pasti - tel. 0171/380.662

CUNEO - Adiacente c.so Dante: ultimo piano di ingresso, 4 camere, cucina, servizi, 3 balconi, garage, 2 cantine, 2 solai, ascensore.

CUNEO - C.so Nizza: ultimo piano alloggio signorile di ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, garage.

CUNEO - Centro - 2° piano, sala, cucinino, 2 camere, servizi, grande terrazza ottime finiture.

CUNEO - Via M. Riberi: 2° piano soleggiato ingresso sala 2 camere tinello, cucinino 2 balconi ascensore posti - auto.

CUNEO - Via Roma: attico di ingresso, 4 camere (3 mansardate), cucina grande, salone, servizi, esclusiva di mq 40, solaio, ristrutturato.

CUNEO - Centro storico: ultimo piano su 3 livelli di salone, cucina, 2/3 camere, 2 servizi, nuovo.

CUNEO - Via Caraglio: 2° piano, salone, cucina, 2/3 servizi ristrutturato.

CUNEO - Centro storico lato Gesso - Ingresso, 1 sala, cucinino, servizi, 2 balconi, termocautonomo, ristrutturato.

Centro storico - da rifare: 2° e ultimo piano 50 mq. / 3° e ultimo piano, 70 mq, doppio ingresso, solaio alto.

Madonna dell'Olmo - Bilocale con da investimento, cupato.

Alloggi, case, Borgo S. Giuseppe, Madonna dell'Olmo, S. Chiraffo di Busca, Belmonte, Peveragno, Contrer, Roata Canale.

CUNEO - Prima periferia e dintorni villa a schiera di 2/3 piani, tavernetta, garage, finite o in costruzione.

CUNEO - Dintorni - Ville finite o struttura da mono a trifamiliari in Cervasca, Boves, Caraglio, S. Croce di C., Borgo S. Dalmazzo.

CUNEO - Dintorni - Ville finite o struttura da mono a trifamiliari in Cervasca, Peveragno, S. Chiraffo di Busca, Madonna dell'Olmo, Boves.

AFFITTASI - Borgo S. Giuseppe - 2 camere, tinello, cucinino. Ammobiliato.

AFFITTASI - Belmonte - Bilocale ammobiliato, termocautonomo.

AGENZIA IMMOBILIARE

"LA SEQUOIA"

Via Martiri, 30 - NARZOLE - TEL. 0173/77255
Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende vari appartamenti di edifici (prezzi interessanti)
Vende in Bra locale da edicola a negozio/ufficio mq 100 - piano terra - via Risorgimento
Vende in Cherasco alloggi in costruzione ed ultimati di diverse dimensioni e prezzi.
Vende in zona residenziale con mq 750 di giardino privato, piscina privata mq 50, recintata, 220 mq abitabili. Pagamento dilazionato.
Vende in Narzole e Bene Vagienna rustici da ristrutturare in zona collinare e pianura.
Vende in Frabosa Sottana bilocale arredato seminuovo. Prezzo conveniente.
Vende in Cuneo ottimo giro d'affari dimostrabile, arredamento molto recente.
Vende alloggio in Ronco di Cherasco 3 camere, servizi, a giardino. Prezzo interessante.
Vende in La Morra casa indipendente con magazzini 700 mq, neocoleto adiacente di 30.000 mq, ottima posizione.

STUDIO IMMOBILIARE BERSIA

SALUZZO - VIA SAVIGLIANO 5 - TEL. 0175/45917 - 47135

VENDE

SALUZZO collina Palazzina con giardino composta - p. garage doppio, soggiorno, cucina, lavanderia, camera: 1° piano salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ottima rifinitura. LIBERA
SALUZZO via Todini - alloggio composto da: ingresso, cucina, sala, tre camere, servizio, n. 3 balconi, cantina e garage.
SALUZZO C.so Roma 5° piano con ascensore. Alloggio comp. da ingresso, cucinotta, soggiorno, 2 camere, servizio, due balconi, cantina, libero.
MANTA 2° piano alloggio da cucina, sala, 1 camera, 2 balconi, cantina e garage. Libero.
LAQUASCO Centro paese palazzina - p. terra 2 vani con servizio, cantina e magazzino: 1° piano alloggio: ingresso, cucina, e camera, servizio, balconi con cortile e giardino. Libera febbraio 1996.
REVELLO alloggio recente costr. composto di: ingresso, sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, n. 3 balconi, cantina e garage.
RUFFA centro paese - villa con annesso magazzino di 500 mq, composto a piano terra per alloggio, 1° piano salone, cucina, 3 camere, con marciapiede.

VENDE

ALI 1 km mare, con splendida vista, in piccole villette quadrifamiliari nuova costruzione, inserite verde olivato appartamenti di varie metrature con giardino privato, completamente indipendenti.

LURISA a 60 mt Terme, alloggio monolocale, nel "Residence La Fonti" di fronte alla discoteca "Rouge et Noir".

CUNEO in centro, in blocco di palazzina tre alloggi locali e giardino di pertinenza.

CUNEO - Attico signorile, cinque camere, cucina, salone, tripli servizi, lavanderia, garage, libero.

BORGO SAN - In piccolo condominio di tipo popolare, alloggi liberi di tre vani e servizi, eventuale garage, a partire da lire 55 milioni.

S. ROCCO BERNEZZO - Alloggio di 3 vani, servizi, cantina, garage, orto.

CARAGLIO - vicinanza, lotto di terreno mq 1800, con progetto approvato per villa bifamiliare a lire 135 milioni.

VIGNOLO - In via Orti, struttura di villette in costruzione (tuttavia grazie a finiti chiavi in mano).

BORGO S. - In nuova lottizzazione artigianale sulla strada statale per Cuneo, lotti di varie metrature per capannoni e ville con parcheggi per autovetture, prontamente edificabili.

SEINETTE - Fronte strada statale, locali commerciali, magazzini, laboratorio, esposizione ed alloggio con ampio parcheggio.

CARAGLIO - capannone di 450 mq fronte strada statale, di nuova costruzione, a.

CERVASCA - magazzino di mq. 100 utilizzabile anche come per più auto.

Telefono 0171/618.831 orario

Agenda

Giolitti
AMMAGLIORI & C. S.p.A.

CUNEO - Corso
Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO - 3° piano ascensore: cucinino-tinello, n. 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina - possibilità garage.

CUNEO - 3° piano senza ascensore: cucinino-tinello, n. 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina - possibilità garage.

CUNEO - 3° piano con ascensore: cucinino-tinello, camera, bagno, cantina.

CUNEO - ultimo piano: cucina, soggiorno, n. 2 doppi servizi.

CUNEO - Centro storico: 3° piano: angolo-cottura soggiorno, camera, bagno, ripostiglio ristrutturato - riscaldamento autonomo.

CUNEO - Muri negozio mq. 85.

CUNEO - Madonna dell'Olmo: 2° piano: cucinino-tinello, camera, bagno, garage, cantina e solaio.

CUNEO - 2° piano: cucinino-tinello, camera, bagno, cantina e garage.

CUNEO - Michela - Terreno edificabile artigianale-commerciale mq. 13.000.

VIGNOLO - Prestigiosa villa con mq. di terreno.

S. DI VIGNOLO - Villa indipendente con giardino.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.

CUNEO - Ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto.



E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

c.so Santorre Santarosa, 30
Tel./Fax (0171)

DRONERO - via IV Novembre, 73
Tel. (0171) 917416

VENDE

CUNEO Ronchi - Porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione.

BORGO SAN DALMAZZO - Villa di costruzione libera su tre lati: soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, cantina, lavanderia, tavernetta, garage e piano mansardato.

BORGO SAN DALMAZZO - Alloggi di prossima costruzione in palazzina.

CARAGLIO - Centro storico caratteristico alloggio con soppalco 2° p. senza ascensore, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi e ampio terrazzo.

A 20 KM da CUNEO - Prestigiosa villa con due vani con vista panoramica. Trattativa riservata.

CARRU - Centro paese. Ampio casaggiato da ristrutturare con giardino interno.

CUNEO a 2 KM. Villa indipendente con ampio giardino.

DRONERO - Zona centrale alloggi in ristrutturazione.

DRONERO - Borgo Vecchio. Casa ristrutturata con cortile.

DRONERO - Viale Sarrea alloggio in palazzina ingresso soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, garage e porzione di giardino.

BORGO DALMAZZO - Via Valdieri alloggio 1° piano ascensore: ingresso, cucina, due camere, bagno.

DALMAZZO - Via Valdieri alloggio p. rialzato ingresso, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina e garage.

vicinanza - Casa parzialmente ristrutturata con ampio cortile.

ROCCABRUNA - Terreni edificabili.

ROBILANTE - Alloggio 2° p. con ascensore: cucina, ripostiglio, 3 camere, bagno, cantina e garage.

DEMONE - Lotto di terreno.

FESTONA - Villa bifamiliare in struttura, giardino.

CEDE

CUNEO - Aviatissimo bar in posizione centrale.

CUNEO - Negozio macelleria.

CARAGLIO - Negozio abbigliamento.

IN GESTIONE

DRONERO - Ristorante 50 coperti, terrazza estiva, posizionato nel centro storico.

AFFITTASI

DRONERO - Alloggi varie metrature in posizioni centrali, Viale Sarrea, Zoccolo e Via Bianchi di Roasio.

SERVIZI IMMOBILIARI

SICO *Sandro Colombo*

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 696.488 - Fax 696.828 - CUNEO

VENDE

CUNEO - C.so Nizza, recente costruzione, piano alto, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage. Termocautonomo.

CUNEO - Signorile appartamento mansardato di: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, doppi servizi, cantina. Volendo garage. Termocautonomo.

CUNEO - Via Bertano, ultimo piano (no ascensore), ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, solaio. Volendo garage.

CUNEO - C.so Nizza, appartamento composto di: ingresso, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio.

CUNEO - C.so Giolitti, signorile bilocale all'ultimo piano con servizio in balcone. Termocautonomo.

CUNEO - Via XX Settembre, piano rialzato, adatto ad uso ufficio, ingresso, 5 camere, servizio, cantina, solaio.

CUNEO - Via Grandis, ingresso, tinello, cucinino, camera grande, servizio, ripostiglio, cantina.

CUNEO - Via Roma, totalmente rimesso a nuovo, ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio. Termocautonomo.

CUNEO - Adiacente Viale Angeli, signorile appartamento composto di: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina, garage. Termocautonomo. Trattativa riservata.

BORGO - Giuseppe - Via Roburent, ultimo piano, ingresso, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio, garage.

ROCCO - In piccola palazzina, appartamento su 3 piani, ultimo più mansardato, ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage, orto.

BORGO SAN DALMAZZO - Appartamento nuovo di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Termocautonomo.

BORGO - Monolocali arredati con garages.

GENOVA - Villetta a schiera in fase di costruzione, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, doppio giardino.

PEVERAGNO - Casa ristrutturata libera su tre lati con mq 750 di giardino circostante. Ingresso-soggiorno, cucina, 5 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage doppio.

BENE VAGIENNA - Casa padronale con mq 20.000 di terreno circostante interamente recintato. Trattativa riservata.

SAN - Gallo - a schiera di recente costruzione, ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, tavernetta, garage doppio, giardino. Occasione.

CERVASCA - Villetta indipendente in struttura, con terreno circostante. Trattativa riservata.

CUNEO - Strada Statale per Mondovì, località Tello Garotto, lotti di terreno artigianale, industriale, commerciale, fronte strada e non, capannoni di prossima realizzazione. Trattativa riservata.

LIMONE P.te - Muri negozio libero di mq 120 in posizione centrale. Idonei attività commerciali in genere. Trattativa riservata.

ATTIVA SOLO REFERENZIATI

CUNEO - Appartamento di: ingresso, soggiorno, cucina, 1, 2 o 3 camere, servizio, cantina.

CUNEO - Garages singoli in via Stoppini e via Mons. Peano.

CUNEO - Centrale magazzino di mq 600. Trattativa riservata.

CUNEO - Appartamento di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage. Arredato.

CEDE

CUNEO - Attività commerciali in genere: alimentari, vini e liquori, ristorante, pizzeria, fioreria, abbigliamento ed articoli sportivi...

LIMONE P.te - Centrale negozio di profumeria, centro estetico, solarium.

PROPOSTE ED OCCASIONI

ML S.A.S.

SERVIZI IMMOBILIARI

di T. Lamberdi & C.

CUNEO - Corso 41 - Tel. e Fax 0171 694.603

VENDE

CUNEO - adiacenze viale Angeli appartamento al piano 1° composto da: cucina soggiorno 3 camere e servizi.

CUNEO CENTRALE - 2° piano no ascensore 2 camere - tinello - cucinino.

CUNEO CENTRO STORICO - alloggio da ristrutturare.

A km DA CUNEO - villa signorile (trattativa riservata).

BORGO DALMAZZO - camere - soggiorno - cucina - doppi servizi - termocautonomo - garage.

BUSCA - alloggio mq 130 - cantina - garage (L. 185.000.000).

S. CROCE DI VIGNOLO - villa indipendente di recente costruzione con circa 1000 mq. di terreno.

VIGNOLO - lotto di terreno edificabile.

VILLA SCHIERA a 8 km da Cuneo - ottimo investimento.

ROCCAVIONE - ultima villetta a schiera in centro paese.

VILLAFALLETTO - rustico abitabile con terreno.

CERIALE - bilocale arredato con terrazzo - ottima posizione.

LIMONE PIEMONTE (LIMONETTO) alloggio mq 75 con posto auto - L. 130.000.000.

CEDE IN CUNEO

Commercio generi combustibili (richiesta contenuta).

Negozi abbigliamento su corso centrale.

Aviatissimo Bar Paninoteca adatto famiglia 4 persone.

Mondovì, ieri in tribunale la tragedia dei sette morti di Piozzo

Alluvione, cambiano i periti

Entro 15 giorni il giudice nominerà altri tecnici. Nuova udienza a primavera. Indagati l'ex prefetto Scialò, il presidente e due dipendenti della Provincia

MONDOVI. Della vicenda giudiziaria che ha indagato l'ex prefetto Luigi Scialò, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, l'ingegnere capo dell'Amministrazione provinciale, Giancarlo Obertino, e il geometra Francesco Moro, responsabile della strada per il Monregalese, si riparerà a primavera: il giudice deve nominare i periti, perché i tecnici al lavoro per il tribunale sono rivelati incompatibili.

Il 23 novembre '94 la violenza del Tanaro si portò via il terrapieno del ponte Macagno. Una situazione imprevedibile perché l'acqua arrivò mai sopra il livello della strada e neppure del viadotto. Per questo nessuno chiuse la Fondovalle Tanaro e le auto finirono nella voragine che si aprì al posto del terrapieno.



Da sinistra l'ex prefetto Luigi Scialò, il presidente Giovanni Quaglia e l'ingegner Giancarlo Obertino

Le vittime furono sette: un dramma che suscitò subito l'interesse della magistratura. La procura della Repubblica di Mondovì aprì un'inchiesta. I primi avvisi di garanzia vennero inviati al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, all'ingegnere Giancarlo Obertino e al geometra Francesco Mo-

ro; il reato ipotizzato nei loro confronti è di omicidio colposo plurimo. Il seguito delle indagini portò a coinvolgere anche l'ex prefetto Luigi Scialò, con un cambio di reato, a motivazione dell'avviso diventò «disastro colposo».

Per accertare le responsabilità partirono le perizie, il ponte venne sequestrato e il lavoro degli esperti ricostruì anche le tragiche ore dell'alluvione. I quattro indagati si affidarono ad avvocati di fiducia. L'ex prefetto Luigi Scialò ha scelto Gianni Vercellotti, il presidente Quaglia si è affidato a Piercarlo Berale, mentre Adalberto Pasi occupa di Francesco Moro e di Giancarlo Obertino.

Ieri era in programma la seconda udienza preliminare. Davanti al giudice di prima istanza, Mondovì, Rodolfo Magri, si dovevano discutere le perizie, mentre il magistrato avrebbe poi dovuto pronunciarsi sull'eventuale rinvio a giudizio degli imputati.

Prima che in aula cominciasse i lavori è intervenuto l'avvocato Gianni Vercellotti, che ha contestato il lavoro dei periti. Il legale ha posto la questione perché gli stessi tecnici nominati dal giudice di Mondovì, stavano lavorando per il pubblico ministero di Alba, sempre in un caso legato all'alluvione, dove l'ex prefetto Scialò rischia il rinvio a giudizio per disastro colposo. «A Mondovì», Vercellotti - dovevano portare a termine una perizia «super partes». Alba il loro lavoro era invece indirizzato a stabilire la colpevolezza del mio cliente: credo che i tratti di situazione in contrasto. Il giudice ha ascoltato i tesi del legale cuneese e ha deciso di nominare, entro 15-20 giorni, nuovi tecnici per ad un'altra perizia.

I tempi dell'inchiesta si al-

lungano, le stesse di giustizia chi è coinvolto nel caso.

«Pazienteremo», dice Adalberto Pasi, che difende i due tecnici, anche perché la posizione dei due assistiti e presidente della Provincia Giovanni Quaglia è diventata molto marginale. Quella tragica notte hanno davvero fatto tutto quello che era di loro competenza e credo che con una nuova perizia potrebbero finire nei guai. Ad attendere giustizia restano anche i parenti delle vittime, che già nei giorni scorsi avevano protestato per un'inchiesta troppo lunga.

CON «LA STAMPA»



Celebri colonne sonore dei film

Le colonne sonore di 14 grandi film racchiuse nel compact che «La Stampa» offre fino a domenica ai lettori di Cuneo e provincia. Il quotidiano è in vendita con il cd al prezzo di 4900 lire (o da solo, a 1500 lire). Il compact non può essere acquistato separatamente. Gli abbonati di «Stampa» possono comperare il cd a 3400 lire presentando il coupon che hanno ricevuto in questi giorni.

Gli alpinisti sono tornati ■ Saluzzo e Paesana

I due reduci dall'Himalaya riabbracciano le famiglie

SALUZZO. «Ci siamo trovati al posto giusto, nel momento giusto»: è il commento di Mario Vallesi, 64 anni, commerciante di profumi, abitante in via Caduti Lavoro 5, tornato sano e salvo dalla spedizione di trekking, nella vallata del Kumbu, alle pendici dell'Himalaya. Con Vallesi ha fatto ritorno anche Franco Fontana, 56 anni, ex comandante delle stazioni dei carabinieri di Paesana. Limone Piemonte, abitante a Paesana, via Nazionale 12.

I due sono rientrati in Italia, accolti dai familiari, lunedì, alle 22.50, all'aeroporto di Casale, da un volo proveniente da Katmandu, via Francoforte. «Da decenni», prosegue Vallesi, nel racconto, «Nepal la nevicata, in questo periodo, non raggiungevamo queste proporzioni». «E' stata un'enorme nevicata che ha colto molta gente impreparata», sostiene Vallesi. «Abbiamo visto», dice



Da sinistra gli alpinisti Franco Fontana (56 anni) e Mario Vallesi (64)

Fontana - il pericolo a portata di mano. Bastava un giorno o saremmo stati nei guai.

La comitiva, composta da nove persone, era guidata da Rio, 48 anni, una provetta

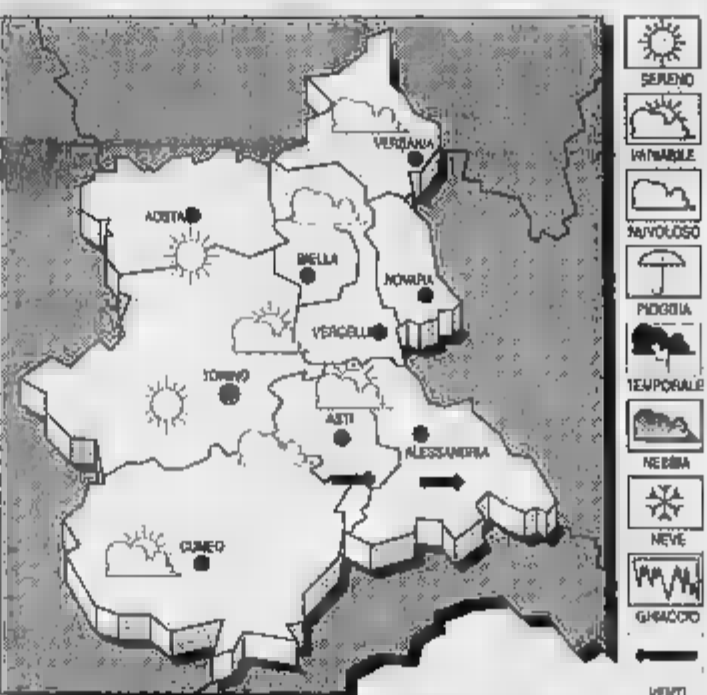
guida alpina di Barga, che scese la nevicata. Gli escursionisti sono riusciti ad aprirsi un varco e deviando hanno raggiunto un primitivo campo di elicotteri dove, nelle prime ore del mattino di lunedì, sono riusciti a telefonare in Italia, ai familiari. «Avevamo soltanto mezzo minuto a disposizione, per ognuno di noi», precisa Vallesi - «non potevamo fornire molte notizie».

Il gruppo, dopo tre giorni di marcia, è riuscito a raggiungere il campo base di Luckia. Ad attendere la comitiva c'era l'ambasciatore italiano a Katmandu, Grimaldi. A bordo di un elicottero la comitiva ha potuto raggiungere Katmandu. E' da questa località che il gruppo ha potuto avvisare le famiglie, tranquillizzandole. I nominativi dei componenti questa spedizione non risultavano negli elenchi forniti dal nostro Ministero degli Esteri, cosa che ha dato così apprensione fra i parenti in Italia. Del gruppo hanno fatto ritorno a anticipatamente soltanto Vallesi e Fontana. Gli altri (Pieranna Ghione di Marens, Giovanni Panero di Savigliano, Antonino Sidotti di Mondovì, Elda Rizzo di Demonte, Diano Iezzi di Ospedaletti, Siro Torrelli di Bordighera, oltre a Celso Rio), ultimato il trekking, proseguono la loro «storia» nella foresta, rientrando soltanto a fine mese.

Il gruppo, a fine dell'accaduto, non ha potuto compiere la programmata ascensione alla cima di Island Peak, ad oltre 6.200 metri di altitudine. «A parte la nevicata», conclude Fontana - «è stata per una bellissima esperienza».

Gianni Neberti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI.
Cielo a poco nuvoloso.

VENTI. Moderati. Sud-Est.

TEMPERATURE. In lieve diminuzione.

CONDIZIONI. Poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE.

A
Max: 10; min: -2; media: 4

TEMPERATURE F.

Torino 5,7; Alessandria 8; 12; Asti 4; Novara 11; Vercelli 4.

Oggi e sabato notte

I meteorologi d'accordo Arriva la neve

LEVALDIGI. «Dalle prime ore di giovedì 23 novembre si prevede sulle regioni nord-occidentali un progressivo aumento della nuvolosità, con possibilità di precipitazioni anche su Liguria e Sardegna. Le precipitazioni potranno assumere localmente carattere di temporalesco». Anche la notte a disposizione degli operatori del servizio «Avis» della società di gestione dell'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi confermano la possibilità - già evidenziata da stazioni di rilevamento e previsione meteorologica - che oggi nevichi, almeno sopra i duemila metri, su tutto l'arco alpino piemontese.

Le condizioni atmosferiche, dopo schiarite tra domani e sabato, dovrebbero nuovamente peggiorare nel fine settimana, durante il quale sono previste piogge sparse.

Il pomeriggio al valico internazionale del colle della Maddalena sono scesi 10 centimetri di neve.

[m. bo.]

DA Panasonic

SUPERFAX 4 IN 1

FAX
SEGRETERIA TELEFONICA
PUBBLICITÀ
TELEFONO
TAGLIERINA INTEGRATA

bogetti

MACCHINE E FORNITURE UFFICIO

FOSSANO - Via Roma, 149 - Tel. 0172/60804, fax 60805



ORO ARGENTO INGROSSO DETTAGLIO

PRODUZIONE DI OREFICERIA E GIOIELLERIA
CON GARANZIA DI ESCLUSIVITÀ

VENDITA DIRETTA IN UNICA SEDE

FOSSANO (CN) - Via del Lucchetto, 47 - Tel. (0172) 691594

degli extracomunitari in città.
[g. p. m.]



TOYOTA
Idee guida.



Sulla formidabile intesa: cercatore di tartufi con il proprio cane nella Langhe si... aneddoti più vicini... favole che alla realtà (Foto Muriado)

VEZZA. Con una convention sul vino Roero da dieci anni dalla doc prende il via oggi la «XV Fiera del tartufo e dei vini», nel salone delle manifestazioni di piazza San Bernardo (ore 14.30). Il rosso «Roero», che prende il nome dalla terra di origine e si produce in sedici Comuni della sinistra Tanaro albeso, da Baldissero a Canale, Priocca, Vezza, si ottiene dall'uva nebbiolo: una piccola aggiunta di arneis. Dal 195 ettari di vigneto coltivati 260 produttori, si ricavano circa 650 mila bottiglie l'anno, che vengono commercializzate a partire dal 1° giugno successivo alla vendemmia.

Gli esperti lo descrivono come un vino dal colore rosso rubino più o meno vivace, dal profumo intenso e delicato, sentori di lampone, fragole e ciliegia, mentre il gusto è piacevolmente secco. Un tempo la produzione della sinistra Tanaro era tutta compresa nella denominazione di origine «Nebbiolo d'Alba» riconosciuta fin dal 1970. Dal 1985, pur rimanendo i produttori la possibilità di rivendicare tale denominazione, è stata riconosciuta la nuova doc «Roero».

Al meeting di oggi, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con l'Ordine dei Cavalieri di San Michele, il consorzio di tutela, l'Enoteca regionale del Roero, con il supporto della Banca di Credito Cooperativo di Vezza, questo vino sarà esaminato «ai raggi x». Relatori saranno gli esperti Armando Cordero, Alessandro Masnaghetti, Vincenzo Gerbi ed Elio Ressa. Coordineranno il dibattito Massimo Martinelli e Giancarlo Montaldo, rispettivamente presidente e direttore del consorzio di tutela del barolo, barbaresco e dei vini di Langhe e Roero.

Perché un convegno specifico su questo vino? Gli organizzatori rispondono che a dieci anni dalla doc è il momento di fare il punto della situazione sotto il profilo enologico e di prospettive di mercato. Spiega Giancarlo Montaldo: «Si vogliono porre le basi per un definitivo lancio del prodotto. Il «Roero» è un vino rosso che ha delle grandi oppor-

S'inaugura oggi la Fiera di Vezza

Il Roero in festa con vini e tartufi



Ogni anno 260 viticoltori producono oltre seicentomila bottiglie di Roero

tunità sul mercato, è necessario superare qualche problema. Ad esempio: consolidare immagine e personalità. Attualmente vi è una eccessiva diversificazione: le aziende e il vino manca di una identità precisa».

Anche sul periodo di invecchiamento non tutti i pareri sono concordi. C'è chi vuole mantenere l'attuale data del 1° giugno alla vendemmia per vendita, chi vuole prorogare la data a settembre. Tra le ipotesi che verranno formulate, la creazione di una doppia personalità: un vino più giovane da mettere in commercio con l'attuale maturazione, un altro, che si caratterizzi per riserva, con un periodo di maturazione più lungo (15-18 mesi).

I suggerimenti sono assai

minati e potrebbero essere recepiti dal consorzio di tutela nel cui cui stanno rivedendo i vari disciplinari. Lo scopo è aiutare la crescita sul mercato del vino «Roero», che non ha ancora avuto l'exploit che merita» conclude Massimo Martinelli.

Durante l'incontro di Vezza, anche proposta la degustazione guidata di diverse qualità. Anche se all'analisi di questi vini saranno dedicate le maggiori attenzioni, si parlerà anche degli altri grandi prodotti della sinistra Tanaro. A partire dal Roero arneis, il bianco secco che ha conquistato i consumatori. Di colore giallo paglierino, profumo armonioso e invitante, è un vino ideale per aperitivo e per accompagnare piatti delicati con salse piace-

voli e a base di pesce. Il vitigno coltivato in diciotto comuni della sinistra Tanaro su una superficie di 1.500 ettari con produzione di circa due milioni 300 mila bottiglie all'anno. Sempre più apprezzato anche l'altro vino bianco, la delicata Favorita, da quest'anno a denominazione di origine controllata (è detto anche vino da prete per l'uso che ne è sempre fatto nelle celebrazioni religiose).

ancora il nebbiolo «barbera d'Alba, bonarda» freisa.

Malcontento, invece, tra i produttori di brachetto del Roero, per essere stati esclusi dalla doc Piemonte di questo vino. Il consorzio e l'Enoteca regionale stanno studiando un marchio collettivo, che i produttori aderenti potrebbero utilizzare come soluzione provvisoria per contraddistinguere il prodotto.

Infine, diverse aziende hanno iniziato a produrre vini passiti a base di uve arneis, assai pregiati e ricercati, per i quali si vorrebbe proporre la denominazione specifica di «Roero arneis passito».

I vini della sinistra Tanaro hanno trovato un ottimo di promozione nella regione. Roero di Canale aperta in primavera. Il presidente Teresio Ercole: «Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti in questi primi mesi di attività. L'Enoteca si è rivelata un ottimo supporto per i produttori che un centinaio. E' cresciuta la presenza dei turisti, soprattutto stranieri. Di solito ben documentati. Anche il ristorante gestito dallo chef Davide Pallada ha ottenuto consensi. L'Enoteca ospita anche convegni, dibattiti, iniziative culturali. Hanno preso il corso di inglese e tedesco, rivolti in particolare ai produttori, per aiutarli nell'accoglienza dei visitatori».

L'Enoteca e il ristorante sono aperti tutti i giorni (escluso mercoledì) dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. La fiera proseguirà domani con degustazione di piatti tipici offerta dalla Pro loco; sabato sera teatro dialettale; domenica asta del tartufo, esposizione di vini e di prodotti tipici. [g. f.]

È nato il tuo nuovo sportello in Alba, frazione Mussotto



Una nuova filiale della Banca di Credito Cooperativo di Vezza d'Alba è stata aperta a Mussotto d'Alba. Ancora più comoda per clienti abituati ad un trattamento diverso, frutto di una tradizione spiccatamente nostrana e basata sulla cooperazione vissuta insieme, giorno dopo giorno, da quasi cent'anni. Il profitto, non è, per noi, il solo valore prioritario. Ciò che la nostra Banca offre a risparmiatori privati, imprenditori, professionisti, artigiani, è un servizio orientato fondamentalmente ai valori umani. I nostri vantaggi per la clientela sono quindi assai concreti: anche lei può beneficiarne. L'attendiamo, ad Alba in frazione Mussotto, per scoprire il rapporto speciale con una Banca diversa.



Dal 1899, ancora più vicini, sempre dalle tue parti!

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VEZZA D'ALBA

Sede: Vezza d'Alba. Filiali: D'Alba - Canale - Il Danubio d'Alba - Neive - S. Vittoria d'Alba - Asti

PEISINO e F.P. BETON S.N.C.

PRODUZIONE E FORNITURA DI:

- Ghiaia • Sabbia
- Calcestruzzo
- preconfessionato



Reg. Ponte Stura 12
CHERASCO (CN)
Tel. 0172 48.91.44 - Fax 489777

XV FIERA DEL TARTUFO E DEI VINI DEL ROERO DI VEZZA D'ALBA 23 - 24 - 25 - 26 NOVEMBRE

Giovedì 23 Novembre, ore 14,30

Nel Salone delle Manifestazioni di P.zza S. Bernardo

Convegno:

«Il Roero a dieci anni dalla D.O.C.»

In collaborazione con l'Ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero e con il Consorzio di tutela Barbaresco Alba Langhe e Roero. Relatori: Alessandro Masnaghetti - Vincenzo Gerbi - Elio Ressa - Armando Cordero. Coordinatori: Giancarlo Montaldo - Massimo Martinelli.

Venerdì 24 Novembre, ore 19,30

Nel Salone delle Manifestazioni di P.zza S. Bernardo

Il ristorante della fiera:

Pro loco propone un menù degustazione di piatti tipici del Roero e dell'Albeso, alcuni dei quali a base di tartufo. Prenotazioni: tel. 0173 65.257-65.672.

Sabato 25 Novembre, ore 21,00

Nel Salone delle Manifestazioni di P.zza S. Bernardo

Commedia dialettale in tre atti di Pio Bertalmia: **«Madama Sopata»** presentata dal Gruppo Teatro Carmagnola - Cooperativa Insieme.

Domenica 26 Novembre, ore 10,30

Nel Salone delle Manifestazioni di P.zza S. Bernardo

10,30 Inaugurazione Fiera e Mostra dei prodotti del Roero alla presenza di autorità politiche, civili e militari. All'atterrà la manifestazione il Gruppo Folklore del Roero di Vezza d'Alba.

ore 15,30 Asta del tartufo e manifestazioni promozionali.

ore 20,30 Serata danzante con il complesso Liscio.

La Pro loco declina ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose durante lo svolgimento delle manifestazioni.



"Arrivare da Noi non è Facile ma Molti lo Fanno"

S. ROCCO - D'ELVIO
TEL 0173 / 441914
FAX 0173 - 362867

SHOW ROOM
ALBA - Piazza ROSSETTI 5

marcarino
ARREDAMENTI

Lo Scientifico rifiuta la prospettiva di una terza sede

Alba, il liceo chiede aule

Il vicepresidente: «Vogliamo spazi per lavorare». Rischio di selezioni fra i futuri iscritti. Non pronti i nuovi locali nell'ex caserma

ALBA. Proteste del liceo scientifico statale «Leonardo Cocchi»: la scuola, che è frequentata da 532 allievi, è in continua crescita, chiede nuovi locali per far fronte alle esigenze.

Il prof. Stefano Scavino, vice preside, spiega: «L'istituto è già diviso in due sedi (località Sarre e Europa) distanti quasi quattro chilometri l'una dall'altra. C'è il rischio di dover sistemare in tre sedi ulteriori disegni. Chiediamo spazio per poter lavorare».

La soluzione definitiva per lo «Scientifico» verrà dalla ristrutturazione, in corso, fabbricato della caserma Go- in corso Europa, ma si vorrà ancora del tempo prima di avere le aule disponibili.

Per questo la scuola chiede una soluzione provvisoria che consenta di riunire le classi all'interno di un unico edificio.

La necessità di disporre con urgenza di ulteriori locali è stata segnalata dal Consiglio d'istituto al presidente della Provincia, al sindaco, ai capigruppo consiliari, al provveditore,



Una manifestazione studentesca per le vie di Alba (Foto Bruno Nardelli)

al Distretto scolastico. Si sono tenuti incontri in municipio. Il Consiglio d'istituto afferma che se non verranno presi provvedimenti, lo Scientifico potrebbe essere costretto, malgrado, ad individuare criteri di selezione delle domande di iscrizione.

Per quanto riguarda la sede

staccata di corso Europa, è stato chiesto di poter usufruire subito di due locali al pian terreno in dotazione alla scuola media.

Il sindaco Enzo Demaria dice che mentre proseguono i lavori di ristrutturazione dell'ex caserma da parte della Provincia, c'è l'impegno a cercare una soluzione provvisoria. (g.f.)

Ad Alba oggi riunione del Comitato

Nuovo ospedale Ora c'è battaglia

ALBA. Il Comitato promotore del nuovo ospedale Alba ha promosso per oggi (municipio, ore 18,30) una riunione per fare il punto della situazione e discutere sulle prospettive dell'assistenza sanitaria nel comprensorio. Sono stati invitati i consiglieri provinciali della zona, il direttore generale ospedaliero dell'Unità sanitaria Silvio Beoletto e una rappresentanza dell'assemblea dei sindaci dell'Usl Alba-Bra.

Giusto Viglino del comitato promotore dice: «L'incontro è stato promosso per fare il punto sull'iter del progettato nuovo ospedale anche in relazione alle voci secondo le quali la Regione sarebbe intenzionata a rivedere l'organizzazione e il ruolo delle Usl per Provincia e la gestione amministrativa degli ospedali. In questa prospettiva, il comitato rivendica per l'ospedale Alba-Bra il riconoscimento di azienda autonoma di livello regionale da inserire nella rete ospedaliera a cui fa capo il dipartimento di emergenza e accettazione (Dea)».

A proposito della nuova struttura, che dovrebbe sorgere in territorio di Verduno, strade Alba e Bra, è formalizzato davanti al notaio, l'acquisto dei circa 200 mila metri quadrati dai vari proprietari.

Il sindaco di Verduno, Renato Salvano: «Con una variante al piano regolatore, la destinazione dell'area sarà presto modificata da agricola a ospedaliera. La realizzazione di un grande nosocomio è vista favorevolmente: potrebbe rappresentare un'occasione di rinascita non solo per Verduno, ma per la zona».

Alla spesa di mezzo miliardo per l'acquisto del fondo è fatto fronte con il ricavato di un terreno che il Comune di Alba ha ceduto all'Usl. Altri passi sono già stati programmati. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, annuncia che è stata disposta una perizia geologica che ha riscontrato l'idoneità dell'area di Verduno. Il prossimo atto sarà l'affidamento dell'incarico a un centro di ricerca per uno studio economico come reperire i finanziamenti (pubblici e privati). I promotori intendono quindi procedere con il progetto in modo da essere pronti ad avviare i lavori non appena sarà data la possibilità finanziaria.

Ma quali possibilità esistono nel concreto per costruire il nuovo ospedale? Il direttore Silvio Beoletto risponde: «L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, in un incontro avuto nei giorni scorsi ha confermato la disponibilità dell'assessorato ad inserire il nuovo ospedale Alba-Bra nella programmazione regionale, dopo quelli di Asti e Biella».

«La prospettiva di realizzare una struttura - prosegue Beoletto - non deve far dimenticare l'esistente. E' nostra intenzione potenziare e far funzionare al meglio il San Lazzaro di Alba e il Santo Spirito di Bra». (g.f.)

IN BREVE

ALBA
Vendeva mele francesi spacciandole per italiane

A Sergio Morello, 48 anni, abitante a Castellinaldo, via San Damiano 19, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di una multa di tre milioni. Era accusato di aver venduto mele dichiarate come «Melinda» della Val di Non (con adesivi, indicazioni sulle cassette) mentre si trattava di frutta proveniente da Francia e di pregio inferiore. I due si riferiscono al 1994.

ALBA
Un incontro sulla sicurezza degli impianti elettrici

Oggi (palazzo mostre e congressi di piazza Medford, ore 17) si terrà un incontro di aggiornamento sulla sicurezza degli impianti elettrici. E' organizzato dall'Irpaes (Istituto dell'albo delle imprese installatrici impianti elettrici). (g.f.)

BRA
E' la presidente nazionale del Circolo italiano bulldog

La braidese Paola Bonetto, titolare dell'allevamento di bulldog inglesi «Hawkroute», è la nuova presidente nazionale del Cih, Circolo italiano bulldog. E' stata eletta all'unanimità; resterà in carica sino a fine '96.

SOMMARIVA BOSCO
Ultimi giorni per aderire al concorso di poesia

Scade sabato, all'assessorato alla Cultura del Comune, il termine per la presentazione delle opere che parteciperanno al concorso di poesia «Il Natale». Premiazione il 18 dicembre. (r.a.)

Per il referendum

Grande sfida fra le vetrine più votate

ALBA. Sta ottenendo grande successo il referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero» saliti a 36.699 i tagliandi pervenuti alle Associazioni commercianti albesi e braidesi che hanno promosso l'iniziativa il patrocinio da «La Stampa».

Con 5.522 preferenze si è al primo posto l'«Officina Principe di Bra» seguita dalla Burdese di Alba con 5.625 voti. Al terzo posto, il stabilimento Iguala Café di Bra (4.326). Nelle posizioni migliori della classifica provvisoria si collocano Emporio Aurora di Alba (2.813 coupon, grissinificio Braidesi di Bra (2.524), Alimento Battaglia di Bra (2.042).

Seguono: Pensieri... articoli regalo di La Morra; La Dolceria di Bra; Viadi sport di Bra; Lilia e profumi di Marilù di Sommariva Bosco; Rps Impianti di sicurezza di Alba; edicola cartoleria Scarzello e bar pasticceria Converso di Bra; Al Tabaccaio di Sergio Rosa di Cornigliano; enoteca Chiavassa di Bra; enoteca La Lumaca di Cherasco; L'Estetica di Dogliani; Alessio Mobili di Sommariva Bosco; Minerdo & C. di Neive; Sisley e Delizie (pasticceria) di Alba; Profumeria Amica di Bra; cartoleria Icap di Bra; Bersano calzature di Bra; Il calzamaio (cartoleria) di Alba; Bottega delle delizie di Bra; Allario pneumatici e tabaccheria Terle di Alba; enoteca Gallo di La Morra. (g.f.)

COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESI COMMERCIANTI

LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

(INDICARE LOCALITÀ)
I tagliandi spediti e consegnati a:
Associazione Commercianti Albese - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA
Associazione Commercianti Braidesi - S. G. - 12042 BRA



KIT RACCOLTI NOCCIOLE CASTAGNE - OLIVE

ESCLUSIVISTA PER LA PROVINCIA DI CUNEO CASA DELLA MOTOSEGA E DEL GIARDINAGGIO

DECESPUGLIATORI - MOTOSEGHE - TAGLIASIEPI - TRATTORINI TOSAERBA

L'aspiratore «Ecosistem» è particolarmente indicato per movimentare grandi quantità di foglie, sia seche che bagnate. Si presta ottimamente a raccolta di svariate tipologie di rifiuti come erba, bottiglie di plastica, pacchetti di sigarette, aghi, etc... a terra evitando contatti manuali.

Viene corredato da tubo di plastica, con anima interna in lunghezza di mt. 5, il robusto e leggero telaio, costituito da tubi d'acciaio, è di pratica e agevole adattamento a qualsiasi sponda di furgone auto, motocarro, che consente lo scarico del materiale aspirato nel cassone del rimorchio.

VENDITA E ASSISTENZA

ALBA - Corso Canale, 27
Tel. 0173 29.34.47

BAUME & MERCIER
GENEVE

Acciaio,
movimento automatico o a quarzo,
vetro zaffiro,
impermeabile fino a 30 metri,
pieghevole.
Anche in versione
con bracciale acciaio.



Roro

OROLOGERIA - VIA SANT'AGOSTINO, 17 - TELEFONO 0174 / 42925
MONDOVI'

Il Congresso nazionale Arte in Tavola al Roero Park Hotel Sommariva Perno

Sommariva Perno. 14 novembre, nella sala conferenze del Roro Park Hotel di Sommariva Perno, nell'ambito del Congresso Nazionale, si è svolto un convegno dal tema «La Qualità Globale nell'ospitalità - Cultura e Riforma in Forma». La conferenza, che ha visto un numeroso e interessato pubblico, si è aperta con la benedizione a il passaggio dello stendardo, rappresentante l'Associazione Arte in Tavola, della mani di Alberto Nisendi, quale organizzatore del convegno invitato a Milano Martini lo scorso anno, a quelle di Domenico Martini, presidente della sezione Piemonte del Piemonte.

Al termine della cerimonia, il presidente di Arte in Tavola, Enzo Campagna ha ufficialmente aperto i lavori. Dopo il suo discorso sull'importanza della qualità scolastica e sulla formazione professionale per i futuri maître, sono seguite le parole di benvenuto dell'Assessore al Turismo della città di Alba Mariano Rabino. Nel corso del dibattito, è stata l'importanza della professionalità, Ferruccio Rossi, presidente della Camera di Commercio di Bra, ha sottolineato l'importanza di un bollo di certificazione di qualità per i locali che rispettano norme della scelta di prodotti di livello, certificati anche con un bollo, l'elevato grado di servizio nei confronti del cliente.

Alfonso D'Alessandro, della sezione Puglia, ha poi evidenziato l'importanza del turismo. «Soprattutto in una regione, come è appunto la Puglia - spiega quest'uomo - dove l'offerta è costituita prevalentemente da aziende medio-piccole e che offrono un'ospitalità familiare unitamente ad una cucina semplice e tradizionale. Se a tutto questo si aggiunge la professionalità dei nostri maestri della ristorazione l'accoglienza è vincente».

«Proteggiamo» come ha riferito nel suo intervento il giornalista Davide Di Corio - che si è già incontrato al momento dell'accoglienza.

Al termine del convegno, Bruno Casella, membro della sezione piemontese, ha presentato un interessante questionario, destinato a tutti gli operatori del settore alberghiero al fine di fotografare le aspettative e le esigenze più sentite della categoria. L'Associazione Arte in Tavola raggruppa 300 soci esponenti dell'Arte in Tavola in Italia, di cui una quarantina in Piemonte.

Il Direttore del Roro Park Hotel di Sommariva Perno è uno degli iscritti. Vice presidente dell'associazione un grande personaggio del Roero: Piero Vioroli.

Cucina e Noga Hilton

Ginevra, dal 15 novembre al 10 dicembre, sarà una vetrina importante per la promozione del «ben mangiare» e del «ben bere» di Langa e di Bra, nonché di prodotti tipici piemontesi.

La manifestazione, promossa dal Noga Hilton di Ginevra con la collaborazione del «Roro Park Hotel» di Sommariva Perno e del ristorante «La Croce» di Roddi d'Alba, vuole promuovere la cucina della Langa e del Roero nella cosmopolita Ginevra. Con l'idea, impegnativa, sia per la durata della manifestazione che per la selezione ancora in corso, si vuole creare per la ginevrina una prestigiosa clientela d'affari e congressuale che è sempre ricerca del business o di relazioni internazionali, ma che è anche disposta a ricevere proposte alternative di svago e di relax davanti a un piatto di «carni» o di «agnolini» abbinati ad un barolo, un barbaresco o un Roero che sono il modo migliore per suggerire il desiderio di pace e voglia di stare insieme.

L'abbinamento dei vini verrà proposto dall'Azienda Agricola Negro Angelo & Figli di Monteu Roero, della Cantina della Porta Rossa di Diano d'Alba e dell'Azienda Vitivinicola Rocche Costamagna di La Morra. L'incontro con gli operatori della domanda è stato nel pomeriggio di mercoledì 15 novembre ed è stato reso piacevole dalle degustazioni guidate da parte degli stessi produttori vitivinicoli e dalle golosarie proposte dal cuoco Carlo e Messimiani del Ristorante «La Croce». Ezio, Beppe e Silvana del «Roro Park Hotel». Seguirà la serata di gale e incontro con i giornalisti, organizzato dalla Direzione alberghiera ginevrina e dalla Delegazione Enti svizzeri in collaborazione con l'Apd Langa e Roero e con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte.

Alfarreda

Un'occasione irripetibile per scegliere il meglio delle proposte che Alfarreda espone nello showroom di Corso Giolitti, 12: camere da letto, armadi, divani, cucine, complementi d'arredo con sconti dal 30 al 50%.

Scoprite qui le idee vincenti per i vostri regali di Natale.

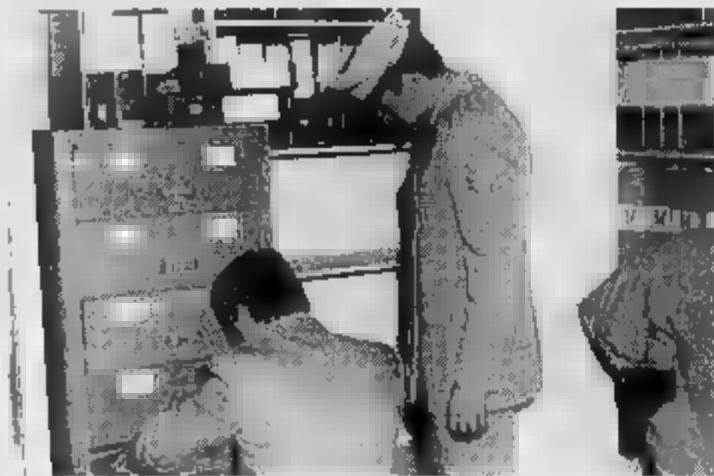
Affari d'Oro, garantiti.

Affari d'Oro

CUNEO - Corso Giolitti, 12 - Tel. 0171/692500

Le cinquemila lettere del Fisco

Accertamenti? Sì, ma limitati



Due finanziari mentre controllano i documenti contabili di un'azienda

TORINO. Quelle cinquemila lettere inviate dal Fisco a commercianti e artigiani del Piemonte non sono l'avvisaglia di un controllo a tappeto da parte dell'Erario. Vittorio Cutrupi, responsabile della Direzione Regionale Entrate, ha assicurato le organizzazioni di settore: «Quelle invissive non erano certo di natura ricattatoria. Costituiscono solo uno strumento per ricordare, una sorta di avviso ai naviganti. Non c'era nessun motivo per cui il Fisco dovesse bloccare la sua attività di accertamento. Certo, adesso ci sarà un controllo ma sarà una verifica su di un campione sicuramente più ristretto». Dunque quei cinquemila contribuenti piemontesi possono stare tranquilli: anche se non hanno prodotto i documenti richiesti, dopo il 15 dicembre non si vedranno recapitare a casa una lettera raccomandata del Fisco, preludio di controlli successivi. Gli accertamenti, infatti, riguarderanno solo una quota limitata e selezionata dei cinquemila destinatari.

E' stato l'assessore regionale al Commercio, Matteo Viglietta, a riunire intorno ad un tavolo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di commercianti e artigiani e la Direzione Regionale delle Entrate. Alla fine il compromesso. Dice Viglietta: «Il Fisco ha ammesso l'incidenza di percorso. Le organizzazioni sindacali hanno smorzato i toni della polemica. E' stato importante offrire il tavolo del confronto».

Ma quali è il giudizio delle associazioni di categoria? Aldo

Repelli, segretario del Casa Piemonte, spiega: «Non abbiamo intenzione di fare una crociata. Restano alcuni problemi da risolvere ma c'è stata data l'assicurazione che quel provvedimento è solo un sollecito bonario e non ricattatorio di aderire al concordato. La tensione, comunque, resta. Così il 27 novembre nell'incontro con i parlamentari piemontesi le organizzazioni sindacali porteranno oltre al discorso del Fisco anche quello sulla legge 626 sulla sicurezza sui posti di lavoro che rischia di stroncare molte piccole imprese», spiega ancora Repelli. Giudizi positivi anche dalle altre due organizzazioni che rappresentano gli artigiani e cioè la Confindustria e il Cna.

Antonio Carta, segretario provinciale della Confesercenti, aggiunge: «E' stato un chiarimento utile. Quelle lettere, infatti non comportano nessun obbligo per il ricevente e, soprattutto, non comportano nessuna sanzione o sanzione nel caso in cui non ci fosse una risposta». E Giuseppe De Maria, presidente Ascom, aggiunge: «Il nostro giudizio negativo sul concordato rimane ma siamo soddisfatti per i risultati ottenuti: i destinatari della 5000 lettere non sono obbligati a dar corso a quanto richiesto e, soprattutto, che alle lettere seguiranno automaticamente gli accertamenti. Per quanto riguarda il concordato, ognuno potrà aderirvi, sulla base delle proprie singole valutazioni».

Maurizio Tropeano

Dopo il mondo dell'arte, del giornalismo, della politica, la scelta è caduta sull'ecologia

Lo «Zolfanello d'Oro» a Greenpeace

La consegna del premio al presidente onorario David Fraser McTaggart avverrà sabato in municipio a Dogliani. La cerimonia fornirà l'occasione per contestare il progetto di elettrodotto da 132 mila volt

DOGLIANI. Rosso, giallo, verde: è l'escalation cromatica dello «Zolfanello d'Oro», il premio che ogni anno il paese dove nel 1832 fu inventato il fiammiferi assegna a un personaggio «incendiario», ovvero capace di calamitare l'attenzione del pubblico. Dopo aver oscillato tra mondo dell'arte (il critico Federico Zeri nel '90), del giornalismo (Indro Montanelli nel '91, Enzo Biagi l'anno scorso) e della politica (Francesco Cossiga nel '92, la coppia Ararat-Rabin nel '93), la giuria quest'anno ha fatto una scelta «verde»: lo Zolfanello '95 è stato attribuito - e sarà consegnato sabato alle 16 in municipio - a David Fraser McTaggart, presidente onorario di Greenpeace International.

Nato in Canada e vissuto a lungo negli Stati Uniti, già ricco uomo d'affari, innamorato dell'Italia e in particolare della campagna umbra dove ora abita, McTaggart - che prima di diventare presidente onorario è stato per 12 anni portavoce, quindi responsabile operativo dell'associazione da lui fondata - ha legato la sua vita alla causa ecopacifista dal '71, quando cominciò ad interessarsi ai test atomici francesi in Nuova Zelanda, proprio il paese che negli ultimi mesi ha fatto conoscere Greenpeace in tutto il mondo. Già nei primi Anni Settanta, McTaggart si rese protagonista, al timone della sua barca «Vela», di un clamoroso «blitz» nelle acque di Mururoa; aggredito dai militari di guardia all'atollo, fece causa ai francesi e li costrinse - temporaneamente, come dimostra la recente ripresa su più larga scala delle «azioni dimostrative» che hanno dato a Greenpeace un'immensa popolarità - ad abbandonare gli esperimenti.

Alla cerimonia di consegna dello «Zolfanello d'Oro» McTaggart sarà accompagnato da David Newman, direttore di Greenpeace Italia: sono quindi due gli ospiti illustri che la capitale Langhe Occidentali - si appresta ad accogliere. Ma ormai ai «grossi nomi» doglianesi si sono aggiunti: un po' per il ruolo aggregante della Biblioteca donata al Comune dalla famiglia Einaudi, un po' perché le colline intorno a Rea sono il buon retro di un piccolo esercito di massmediologi e di spettatori, un po' (aggiungono i maliziosi)



Il battello con il quale l'organizzazione Greenpeace ha partecipato a numerose «azioni dimostrative» di contestazione e di disturbo a scopo ecologico e pacifista

perché ci si mangia bene e si beve meglio, fatto sta che in paese le visite «di riguardo» sono diventate la regola.

Così com'è stato per presenze altrettanto illustri e poco meno

«di moda», quella «verde» dei massimi dirigenti di Greenpeace sarà sicuramente sfruttata per lanciare un coinvolgimento della battaglia associazione nella lotta (che per una volta

vede schierati sullo stesso fronte ambientalisti, amministratori pubblici, vitivinicoltori, intellettuali) contro il progetto di un elettrodotto da 132.000 volt che - ritenuto indispensabile

dall'Enel, superfluo e dannoso dalla variegata opposizione locale - «taglierebbe» il crinale da Dogliani a Serravalle, deturpando con enormi tralicci «le più belle colline del mondo», terreno d'elezione per vigni pregiati che alimentano un'economia agricola florida e universalmente nota.

«Incendiari» come sono, Taggart e Newman non potranno fare orecchie da mercante alle probabili richieste di aiuto lanciate dai «nemici» dell'elettrodotto. Il profilo dunque un blitz di Greenpeace nelle Langhe? Chissà cosa ne direbbe (ma anche lui, probabilmente, aveva e cuore le sorti del paesaggio dell'ambiente, nonché delle uve dolcetto) il borghesissimo dottor Carlo Francesco Ghigliano, che nel 1832, nel laboratorio della sua farmacia a Dogliani, cospargendo di zolfo, clorato di potassio e solfuro di antimonio dei bastoncini di legno, inventò i fiammiferi a sfregamento. Con l'aiuto, tanto inconsapevole quanto prezioso - secondo un aneddoto ancora vivo nella memoria dei compaesani - del figlio bambino: sarebbe stato un Ghigliano junior, giocando con alcuni bastoncini sperimentali lasciati ad asciugare dal padre sul davanzale, a una finestra, a scoprire che si accendevano, e che l'ora dello scomodo acciarino era tramontata per sempre. (g.m.)

In calendario 14 serate sulla comunicazione con film, canzoni e libri

A Boves «Il carosello della Pace»

Testimonianze di giornalisti da Turchia e Algeria

BOVES. E' ancora la «comunicazione» il tema portante del decimo anno della Scuola di Pace di Boves. Nel '94-'95 i protagonisti erano stati i giornalisti che avevano raccontato segreti, problemi, difficoltà dell'informazione. Ora la riflessione si sposta su film, canzoni, libri. Il titolo dell'anno è «Il carosello della Pace».

Nelle prime due serate sono intervenuti il professor Giannino Piana su «Etica e linguaggi della comunicazione» ed Enrico Venditti su «Una televisione che educa alla Pace». La prossima è lunedì alle 21, nel teatro Borrelli di Boves con il prof. Carlo Marletti che parlerà su «La rappresentazione della pace e della guerra nei media». Marletti è docente di Sociologia a Torino e da



Da sinistra Carlo Marletti e Alessandro Baricco che interverranno in due serate alla Scuola di Pace di Boves

braio il professore e scrittore Alessandro Baricco. Iscrizioni e informazioni sulle 14 serate telefonando allo 0171-388227.

Tra le testimonianze una è prevista sabato 2 dicembre. Sempre a Boves (h. 21), interverranno ilker Demir, giornalista turco e Ghania Mouflok, giornalista algerina. «Libertà di stampa nelle aree a rischio». Il titolo è «Armati di penna». L'organizzazione, oltre alla Scuola di Pace, è di Amnesty International, Ordine e Sindacato regionale dei giornalisti. (g.m.)

LIDL il buono che costa meno

Le novità della settimana

Panforte
350 gr.
L. 14.257 - / Kg.

4.990
super conveniente

NOVITA'

Famiglia natalizia
per calarci nella calda
atmosfera natalizia
13 pezzi
con illuminazione elettrica

27.900
super conveniente

Candele
per candelabro
4 pezzi

1.990
super conveniente

Marzapane
ricoperto
di cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg.

1.990
super conveniente

Sacchetto natalizio
assortito
figure natalizie
di cioccolato al latte
250 gr. L. 11.960 - / Kg.

2.990
super conveniente

Pan speziato
al cioccolato
specialità natalizia tedesca
200 gr. L. 9.950 - / Kg.

1.790
super conveniente

Candela
di Natale
diverse figure natalizie

1.490
super conveniente

Set di candele
natalizie
5 pezzi

2.990
super conveniente

Amaretti morbidi
400 gr.
L. 8.975 - / Kg.

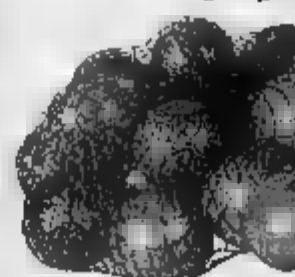
SODDISFATTI O

3.590
super conveniente



Arance
confezione
Kg.
L. 1.495 - / Kg.

2.990
super conveniente



Stella di Natale
3.990
super conveniente

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSÀ C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VERBANIA VIA ALLE FALCI, 1 - CANELLI V.LE ITALIA, 107
BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARMIGNO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUA TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VIGEVANO VIA S.ZGOE
ARQUATA SCRIVIA - SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - VIA BICOCCA - TORINO VIA PLANCIERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A - C.SO GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO
- PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE FINO AD esaurimento scorte - PREZZI VALORI EURO DI CONSUMO

Commedia brillante stasera al teatro Toselli di Cuneo

America in una pièce

Oreste Lionello ■ Ivana Monti in «Quel signore che venne a pranzo» ■ Sattria benevola della borghesia di provincia conquistata dalla tv

CUNEO. E' una commedia americana molto «televisiva» quella che andrà in scena stasera a Cuneo, al teatro Toselli, per il 15° appuntamento con la stagione di prosa organizzata dall'assessorato per la Cultura in collaborazione con lo Stabile di Torino.

Lo spettacolo, intitolato «Quel signore che venne a pranzo» ovvero «E se l'uomo del video si rompe a gambare», in tournée da alcune settimane, ha inaugurato, in anteprima, a ottobre il cartellone di Saluzzo. Si tratta di una pièce brillante, dal taglio leggero, firmata da Hart e Kaufman, da cui anni fa era stato tratto un film di successo.

Il regista Ennio Coltorti ha ripreso il copione e l'ha «modernizzato», adattandola agli odierni mass-media e soprattutto al dominio incontrastato della televisione che è, del resto, in un certo senso, la vera protagonista.

Il racconto, infatti, inizia con Mr. Whiteside costretto a una poltrona a rotelle dalla frattura di una gamba. Non è però un paziente né facile né simpatico come appare subito evidente, anche grazie alla caratterizzazione che Oreste Lionello (interprete della commedia) Ivana Monti, egli stesso volto televisivo come sanno i telespettatori del Bagaglio, fa del personaggio un anchorman molto famoso che è fortuito e sciocco incidente ha «fermato»



Ivana Monti e Oreste Lionello stasera ospiti della stagione di prosa di Cuneo

in Stanley, mentre era in giro per conferenze.

I suoi ospiti, che appartengono alla buona «po'» sonnacchiosa borghesia di provincia, sono costretti a fare buon viso a cattivo gioco e ad accettare la forzata convivenza che Whiteside si preoccupa di rendere ancora più irritante. Da ordini, di seminare zizzania sostenendo le rivendicazioni dei figli, i genitori, riceve amici e visitatori come tro-

Il quadro sarebbe perfetto se



in fedele segretaria Maggie non si innamorasse di un giornalista del quotidiano locale venuto per un'intervista. Minacciato di restare solo, Whiteside ascolta una serie di trucchi non certo caritatevoli per avere la preziosa aiutante, quando, alla fine, si accorge di aver calpestato i suoi sentimenti cambia registro. Si assiste dunque alla trasformazione del velenoso anchorman in una pasta d'uomo, con il tradizionale happy end. Il biglietto costa 35 mila a 12 mila lire. (v. p.)

VERNICCIATI

Buffet tra culture

Il salotto braidese del sabato pomeriggio è stato vivacizzato la scorsa settimana dall'inaugurazione della mostra di Anna Valla alla galleria Peira Arte Contemporanea. Punto di ritrovo ben noto agli appassionati d'arte braidese e non, lo spazio espositivo gestito con grande simpatia da Roberto e Silvana Peira, abili padroni di casa, capaci di mettere a proprio agio gli ospiti, ha richiamato una parte consistente dell'intelligenza cuneese, venuta a complimentarsi con l'artista che ha presentato i suoi nuovi lavori, nati dall'esperienza con i ceramisti di Albissola. Intorno ad Anna Valla si sono stretti tra gli altri amici, la disegnatrice Cinzia Ghigliano, la scrittrice Adriana Mancinelli, André Bertino e Fredo Valla, ricercatori e autori di testi di divulgazione scientifica. Buffet e brindisi tra quadri e sculture.

Poesia e musica

Sala della società corale «Città di Cuneo», lunedì sera: una platea gromita (con tanti giovani) e attentissima ascolta la parola di Giorgio Pestelli, docente di Storia della Letteratura all'Università di Torino, autore di testi specializzati e critico musicale de «La Stampa» che tratteggia la figura di Mignon, ospite e quasi inafferrabile eroica di Goethe. Poi il professor Pestelli si siede al pianoforte e accompagna il soprano Paola Ghigo nell'esecuzione dei lieder che grandi compositori hanno scritto, musicando le poesie dell'autore tedesco. Scorre via così, il clima stuzzicante di

colto intrattenimento, che rimanda ai salotti intellettuali, il terzo appuntamento del laboratorio A.P.E. «Diotima», incontri innovativi di musica e poesia che dovrebbero servire a ricomporre l'umana identità secondo la metafora che Maria Lucia Villani, curatrice e ispiratrice del laboratorio ha preso dal Simposio di Platone. «Ognuno di noi è la metà di un umano tagliato nel mezzo come se fosse una sfigliola; due pezzi da uno solo e, perciò, sempre in cerca della propria metà».

BRINDISI

Festa del Beaujolais

Da tre anni anche a Cuneo si celebra la festa del Beaujolais Nouveau, secondo l'antica tradizione che in Francia, paese di viticoltori e di grandi estimatori, è seguita da piccoli a grandi locali. L'Alleanza francese ha «importato», con «L'Ordre Mondial des Gourmets et Dégoûtateurs-Consulats de Cuneo», il piacevole costume a beneficio dei suoi adepti e dell'incontro transfrontaliero, unendo, in ogni edizione, all'appuntamento enogastronomico, un momento di ricerca storica e di approfondimento culturale. Così, con la complicità del più antico circolo cittadino «L. Crapissia», sabato pomeriggio riunirà gli esperti intorno al tavolo per parlare di questo vino novello, delle qualità organolettiche e delle sue commercializzazioni. Alla conversazione, che sarà seguita dalla degustazione e dal convivio al ristorante «La Chiodella», parteciperanno Michel Deflache e Massimo Oddero, moderati e stuzzicati da Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa» e conoscitore di vini e di ciò che li circonda.

GIORNO E NOTTE

MONDOVI

Festa della birra

Stasera al Joy's disco club Festa della birra Labatt.

CANTALLO

Armonica blues

A «El loco» stasera i «Bull frog blues». Con tessera.

FOSSANO

Suona Gino Bottero

«Doce Barlume», dalle 21,30, musica con Gino Bottero.

ALBA

C'è il circo

Circo di Lidia Togni, Fiera, alle 17 e 21,15.

LAONASCO

Cover dei Nomadi

Stasera (ore 22) al pub dell'Oca concerto del gruppo «Deriva».

CUNEO

Acid jazz è funky

Stasera, alle 21,30, al Nuvolari Mediterraneo, seconda tappa di

«Back to the chocolate» funky, acid jazz e dub.

CANTA ELIA

«Clover», piazza Galimberti, ore 22, musica con Elia.

AMARCORD

Stasera, a «La Macabre» gli «Amarcord» proporranno dixie, swing e folk.

LEGNANO

Sound irlandese

«The jester» stasera, ore 22, musica celtica e irlandese.

DUO JAZZ

Stasera al circolo Alfieri, ore 21,30 è di il jazz con il duo Zirlù-Mozzolino.

SUCCESSI ANNI 30

Alle 21,30 al circolo «Parco della Vittoria» blues anni 30 e la «Marine bands».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, 1.856.521. I posti di Madison County. Or: 15,15; 17,40; 20,22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, 1.856.521. La seconda volta. Or: 15,30; 17,15; 19,45; 22,30.

ALFREY piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 24 novembre ore 15,30 Mangiare bene di Ang Lee con Leslie Chen, Lin Chia. Unica proiezione. Vedi teatro.

AMBIROSO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, 1.547.007. Sate 1. Forgi Parla. Or: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30. 2. Johnny Mnemonic. Or: 15,45; 18,15; 20,15; 22,30. Sate 3. Jodie. Or: 16,18,19,20,22,30.

Quedice di cui. spartano. Or: 15,46; 18,20,22,30.

CAPITOL. via S. Damiano 24, 1. no spik english. Or: 15,16,18,20,22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il buio nella mente. Or: 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32b, 438.0723. Al di là della notte. Or: 16,18,20,22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32b, 438.0723. La pazzia di re Giorgio. Or: 15,30; 18,20; 22,30.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.7100. Rap della notte. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Garibaldi 37, 442.422. Nine months. Or: 16,18,20,22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. La volta. Or: Unico spettacolo 22,30.

ELISEO BLU p.za Sabotino. Antepreludio ad inviti. ELISEO ROSSO p.za Sabotino. La Brooklyn. Or: Unico spettacolo 22,30.

EMPIRE p.za V. Veneto 5. Peccato che sia femmina. Or: 15,18,20,22,30.

EPICA corso Moncalieri 241. Or: 15,18,20,22,30.

ETONIE via S. Basilio 9. Roma. Il profumo del sapo salvatico. Or: 16,18,20,22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Il profumo del sapo salvatico. Or: 16,18,20,22,30.

FIAMMA corso Trapani 57. Waterworld. Or: 15,17,30; 22,30.

IDEAL corso Baccarà 4. Mortal combat - Il film. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KIMA via Po 21, tel. 812.5996. Al di là della notte. Or: 15,18,20,22,30.

KONG v. S. Teresa 5. T. 534.014. Nine months.

Imprevisti d'amore. Or: 16,30; 18,30; 22,30.

LELUPY v. XX Settembre 15 bis, tel. 562.3800. Ciochena. Or: 15,15; 17,40; 20,22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.285. Die hard - Dura la morte. Or: 15,15; 17,30; 20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

MASSIMO UNO via Moncalieri 8, tel. 817.1046. Il film. Or: 16,18,20,22,30.

BEINETTE

Nella Biblioteca

Poesia in forma

sera

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

con i lirici

CUNEO

Concerto d'organo

Sonate ■ preludi

da Bach ■ Reger

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

■ «Sacro Cuore»

DAL 23 NOVEMBRE AL 23 DICEMBRE

NATALE ALLA COOP DI BRA ANCHE I PREZZI SONO IN FESTA!

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

**PAGAMENTI RATEALI
A INTERESSI ZERO**
(T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%)

 FINANZIAMENTI IN 6 RATE MENSILI
A PARTIRE DA UN ACQUISTO MINIMO DI ALMENO
360.000 LIRE PER SINGOLO PEZZO

**CONSEGNA A DOMICILIO
GRATUITA**

 DEI "GRANDI ELETTRODOMESTICI"
(LAVATRICI, FRIGORIFERI, LAVASTOVIGLIE, ECC.) FINO A 25 km

Il Reparto Elettrodomestici del supermercato Coop di Bra, per Natale anche i prezzi sono in festa con decine di proposte di grande interesse. Ecco alcuni esempi:

FRULLATORE
AD IMMERSIONE
PHILIPS HR 1380

31.900

FORNO
COMPATTO
M-6234
17 litri, potenza 750 W

189.000

GRATTUGIA
RICARICABILE ARIETE
GRATTI 40

59.900

FRIGORIFERO
COMBINATO
LINEA BIANCA KB-38
2 motori

669.000

VIDEOREGISTRATORE
SONOKO VDR-370
2 testine,
telecomando

339.000

PHON BRAUN
PX 1200 SVB TWIST
potenza 600/1200 W

54.500

FORNETTO ELETTRICO
DE'LONGHI 91 LUX

169.000

VIDEOREGISTRATORE
PHILIPS VR-452
4 testine,
con telecomando

659.000

FERRO A VAPORE
DE'LONGHI FX-160

44.500

24.900

LAVATRICE ARISTON
AH-632 TX 5 kg VASCA INOX

599.000

TV 14" MIYAR

289.000

TV 20" CON TELECOMANDO
MIYAR

459.000

TV 29" SONY KY-X2901 stereo,
con televideo e telecomando

1.539.000

WALKMAN SONY CON RADIO WMF-813
autoreverse, auricolari in dotazione

89.000

RADIOREGISTRATORE VERA
VX 1450

39.900

AUTORADIO PIONEER KE-1800
con lunotto estraibile

269.000

MACCHINA FOTOGRAFICA COMPATTA
NIKON AF-220 con borsa, flash incorporato

115.000

MACCHINA FOTOGRAFICA COMPATTA
OLYMPUS MJU-1 con flash incorporato

239.000

TELEFONO SENZA FILI PROMELIT
ROGER 900

319.000

SEGRETERIA TELEFONICA
PROMELIT DISCRETE 6000

59.000

VIDEOREGISTRATORE
SONY SLV-E 400

779.000

MACCHINA
FOTOGRAFICA
COMPATTA POLAROID
FUOCO FISSO
Incorporato

79.900

TV 26"
MIYAR M2 TVD
con televideo
e telecomando

549.000

TELEFONO CELLULARE
MOTOROLA FLARE GSM

899.000

RASOIO A RETE
BRAUN 4520
ricaricabile

219.000

VIDEOCAMERA SONY
CCD-TR 360
sistema 8 mm, 320.000 pixel,
audio HI-FI, luminosità 2 lux
con telecomando

1.309.000

RADIOREGISTRATORE
CSM
doppia cassetta,
altoparlanti a due vie

129.000

IMPIANTO HI-FI AINA
NSX-VB 20+20 W
equalizzatore grafico,
con funzione karaoke
e telecomando

509.000

3x2
**SCONTO 33%
ALLE CASSE**
VIDEOCASSETTA
GOLD TECH E-120 HG

4.200 8.400

VIDEOCASSETTA
GOLD TECH E-180 HG

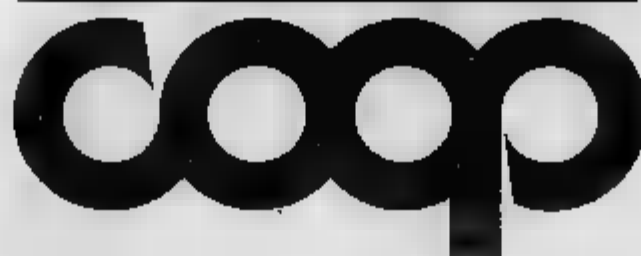
5.200 10.400

VIDEOCASSETTA
GOLD TECH E-240 HG

6.500 13.000

COM. SRV. DEL 13/11/95

Centro Commerciale



Bra - Via Brizio 62

LUNEDÌ
 mattino chiuso/pomeriggio 14,30 - 19,30
MARTEDÌ **VENERDÌ**
 8,30 - 19,30 orario continuato

▶ ASSISTENZA QUALIFICATA

▶ CONSEGNA A DOMICILIO

▶ SERVIZI PERSONALIZZATI DA 6 A 18 ANNI

▶ SERVIZIO BANCOMAT E CARTE CREDITO

▶ SERVIZIO 100% SODISFATTO

▶ LISTE NOZZE



Sabato 2 e domenica 3 dicembre al Palazzetto si giocherà l'«Asics cup»

A Cuneo le stelle del tennis

Sul «Mondoflex» daranno spettacolo gli azzurri Caratti, Pescosolido, Furlan e Brandi
Racchette firmate da Borg in palio fra chi riuscirà a rispondere al servizio dei campioni



Rita Grande, 20 anni (nella foto) affronterà l'altra azzurra Nathalie Baudone

CUNEO. Sabato 2 e domenica 3 dicembre grande momento di sport al Palazzetto di San Rocco. A dividere in due il «Mondoflex» ci sarà una rete, non si giocherà a pallavolo, per la prima volta nella storia dell'impianto capoluogo cuneese l'appuntamento è con il tennis.

Lo spettacolo è garantito dai nomi in campo. Ci sono le stelle ai primi posti della classifica ATP, ma Renzo Furlan, Cristiano Caratti, Stefano Pescosolido e Cristian Brandi sono atleti di alto livello, protagonisti di imprese in Coppa Davis e professionisti della racchetta. A completare il panorama della «due giorni» di tennis domenica 15,30 si affronteranno Nathalie Baudone e Rita Grande, promesse azzurre che hanno dimostrato il loro valore in alcune prove del circuito.

L'appuntamento è il tennis al palasport di Cuneo sarà pieno di sorprese. Ad organizzare questa prima edizione dell'«Asics Cup» sono stati l'Alpitour-Traco Vbc e il Country Club, con la collaborazione di sponsor legati alla pallavolo. L'iniziativa più divertente è stata invece realizzata in collaborazione con la ditta «Estusa» che regalerà le racchette firmate Bjorn Borg a quattro spettatori che riusciranno a rispondere al servizio di uno dei campioni che parteciperanno al quadrangolare targato «Asics».



ILASTICO

Il mongegliese vince la prima finale

Il promettente Danna (Mongegliese) ha vinto la prima finale del campionato C1 di pallone elastico. Con la spalla Nallino ha sconfitto nello sferisterio Bonelli di Villanova Mondovì la formazione locale della Pro Fiesche guidata da Toldi e Triscia con il punteggio di 11-10. Molto il pubblico presente per l'incontro risultato combattuto ed agonisticamente valido. Domenica a Mondovì si gioca la finale di ritorno.

BEACH VOLLEY
Cominciano le sfide indoor di Sommariva Bosco

Da domenica nella palestra delle scuole medie scatta il torneo di beach-volley indoor organizzato dalla società vollyistica sommarivese che partecipa due squadre (maschile e femminile) al campionato Egs.

ROCCIA
Travolgente successo 12-0 della Forti a Sani Fossano

Nel terzo turno del campionato nazionale di B, la Forti di Fossano ha rifilato un secco 12-0 al club La Perosina. A Fossano, il Vecchio Caramagna si è aggiudicato (7-6) il derby con l'Autonomi, mentre la Bocciosia Albese ha ceduto in casa (8-4) alla Rivolesse. Paraggi esterni del club La Valli Big Promotion sul campo del Paracchi Torino e dell'Audium Saluzzo a Cuorgnè. Altri risultati. Cdc Asti-Serravalle 10-2; Cumunese-Aostana 10-2; La Familiare-Balangerese 8-4. Forti Sani (24 punti), Milino (24), Paracchi (27) e Balangerese (21) sono in testa ai quattro gironi.

APPUNTAMENTI
Sabato la quarta giornata del campionato serie B

Sabato 25 (si giocherà a partire dalle 15) si disputeranno i incontri della quarta giornata del campionato di B. Girone A: Serravalle-Cdc Asti; La Perosina-Forti Sani. Girone B: Vecchio mulino-Autonomi; Rivolesse-Albese. Girone C: Aostana-Cumunese; Le Valli Big Promotion-Paracchi Torino. Girone D: Auxilium Saluzzo-Rostagno Cuorgnè; Balangerese-La Familiare Alessandria.

ALTRI DATI
Una prova «tipo poule» domenica a Niella Tanaro

Domenica, dalle 8,30, il club Le Valli di Niella Tanaro organizza un'importante prova «tipo poule» A-B-C-C. Gare sono in programma anche a Fossano (40 coppie «C»), Busca (48 coppie «D») e Dogliani (32 terne di categoria D).

Serie D: Savigliano cede ai langaroli, Alba seconda a 2 punti

Dogliani vince un altro derby e resta l'imbattuta capolista



L'alba saviglianese Lorenzo Ramonda è infortunato contro il Dogliani

DOGLIANI. Vincendo in successione i derby Centotorti Alba e Savigliano, il Dogliani ha consolidato la leadership solitaria nella serie di basket, confermandosi grande autorevolezza come la più seria pretendente al passaggio in C2. La sesta giornata è stata favorevole ai ragazzi di Diego Aresche che sono riusciti ad espugnare il campo di Savigliano, mantenendo l'imbattibilità stagionale. Dopo la battaglia dura e nervosa con gli albesi Centotorti, i doglianesi hanno avuto vita più facile con la squadra di Savigliano che è stata sconfitta per 91-67. I ragazzi di Antonello Arioli, privi di Ramonda, non sono riusciti ad arginare i doglianesi che fin dalle prime battute si sono portati decisamente in testa. Per nulla appagati, i langaroli hanno continuato a premere anche nella ripresa ed il loro vantaggio ha toccato una punta massima di 27 punti, per scendere poi a 24 alla sirena di chiusura. Trascorsi i fratelli Ocellini: Roberto ha segnato 27 punti, Enrico

Anche la Centotorti Alba è tornata al successo dopo la battuta d'arresto di Dogliani. Gli albesi di Ivo Tedesco hanno sconfitto per 68-66 il Casale, faticando però più del previsto contro una squadra che non vantava molte credenziali. Gli ospiti erano infatti giunti ad Alba soli 4 punti in classifica. La deconcentrazione ha giocato un brutto scherzo ai padroni di casa che erano addirittura in svantaggio alla fine del primo tempo (33-34) e nella ripresa sono riusciti a cogliere un po' di misura. Molti albesi sono apparsi un po' sotto tono. Solo Marisio è stato all'altezza: 25 punti ed una percentuale 6/9 nel tiro da tre punti. Buona anche la prestazione di Sobrero autore di 15 punti.

In classifica Dogliani è primo a 12 punti, la Centotorti con 10, il Savigliano terzo con 8, insieme alla Cierre Asti. Il prossimo turno il Dogliani giocherà proprio ad Asti contro la Cierre in un confronto delicato, la Centotorti ad Acqui ed il Savigliano ad Alessandria.

TRIBUNALE DI ALBA

Area di immobili con

Sarà nota che nel lotto n. 7/88 della AM-TOMELLA s.r.l., curatore avv. Gian Mario Gioia, il giudice delegato di spa Maria Cristina Corini, ha disposto la vendita con incanto in lotte separate per il 23 gennaio 1996, ore 10.00, dei seguenti beni immobili, lacerati parzialmente un maggior complesso sito in Cuneo, Contrada - via Accoglio - posti al N.C.E.U. Comune di Cuneo, Villoni a base: 1) F. 69 n. 635 sub 9 alloggio p. S-1-1 mq. 143 L. 330.000.000; 2) F. 69 n. 635 sub 10 alloggio p. S-1-1 mq. 74 L. 170.000.000; 3) F. 69 n. 635 sub 16 alloggio p. S-1-1 mq. 74 L. 170.000.000; 4) F. 69 n. 635 sub 19 alloggio p. S-1-1 mq. 74 L. 170.000.000; 5) F. 69 n. 635 sub 25 alloggio p. S-1-1 mq. 125 L. 274.000.000; 6) F. 69 n. 635 sub 38 autotomessa p. S mq. 27 L. 13.000.000; 7) F. 69 n. 635 sub 43 autotomessa p. S mq. 21 L. 18.000.000; 8) F. 69 n. 635 sub 47 autotomessa p. S mq. 15 L. 13.000.000; 9) F. 69 n. 635 sub 48 autotomessa p. S mq. 17 L. 14.800.000; 10) F. 69 n. 635 sub 49 autotomessa p. S mq. 21 L. 18.000.000; 11) F. 69 n. 635 sub 50 autotomessa p. S mq. 18 L. 15.600.000; 12) F. 69 n. 635 sub 56 posto p. T a corpo L. 6.500.000; 13) F. 69 n. 635 sub 57 posto p. T a corpo L. 6.500.000; 14) F. 69 n. 635 sub 65 area urbana mq. 18 L. 18.000.000; 15) F. 69 n. 635 sub 66 area urbana mq. 28 L. 3.600.000; 16) F. 69 n. 635 sub 67 area urbana mq. 25 L. 3.200.000. Aumenti minimi L. 5.000.000 per gli alloggi, L. 2.000.000 per le autotomesse, L. 1.000.000 per i posti auto e L. 500.000 per le aree urbane. Per una migliore identificazione degli immobili in oggetto, si è allegato alla presente istruzione il piano di lottizzazione n. 193 del C.U. geom. Pugno. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria tributaria entro le ore 13,30 del 22.1.1996, mese di gennaio, con la presente istruzione. Al contante, con la presente istruzione, al Contabile Provinciale P.P.T.T. Albi. Il concorso del controllore. Versamento del prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria tributaria - P. 12 Medico 1 - Alba, Alba, 13 novembre 1995.

DI ALBA

Esecuzioni immobiliari n. 8/94 e 85/94 promossa da Dr. Torino e C.R. Cuneo nei confronti di CHINO ROSA, res Alba, loc. San Cassiano 1/15.

Avviso di

Immobiliare con

Si avvisa che il giorno 12.12.95 ore 11 avanti al G.E. dr. Panzani si procederà alla vendita di un incanto, seguiti dai: in comune di Alba, 1) 1/15 formato da abitazione unitaria e 2) nel complesso condominiale «Le Mirle», individuato a Neau part. 8153, F. 35 n. 258 sub 12 e sub 31. Prezzo minimo L. 393.000.000. Aumenti minimi L. 10.000.000. Domanda di partecipazione in bollo L. 16.000, unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 20% e 10% del prezzo base mediano dei detti immobili circolari emessi nella provincia di Cuneo ed intestati a Cassiere Provinciale P.P.T.T. Cuneo con deposito del Controllore, entro le ore 13,30 giorno precedente l'incanto. Versamento del prezzo entro gg. 60 dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso la Cancelleria tributaria - P. 12 Medico 1 - Alba, Alba, 16.11.95. IL COLLABORATORE CANCELLERIA

Symbol

QUESTA SERA

LELE

PORRE'

SABATO SERA

E DOMENICA SERA

I

NOVELLI

S. S. MARE

VIGILANO D'ASTI

TELEF. 0141 852.132

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tuttocasa Cugnolio:
Esperienza e professionalità al servizio della clientela



BRA. Una casa ben arredata, perfetta illuminazione, tappeti, complementi d'arredo e suppellettili, con ogni cosa al posto giusto, solo accoglienza, ordine, buon gusto, ma personalizzazione e signorilità, specialmente se vi è la presenza di prodotti di alta qualità. Ma per arrivare a questi risultati, occorre professionalità, consigli, esperienza e persone competenti. A Bra, in Viale Madonna del Fiore n. 84 vi è il Centro Tuttocasa - Cugnolio; esposizione di 2.000 mq. con lampadari, tappeti, salotti, complementi d'arredo, pregiate porcellane e migliaia di oggetti eccezionali. L'Azienda Cugnolio, fondata nel 1954 per merito del reg. Sergio Cugnolio, che la condurrà fino alla moglie la Rag. Regina, apriva in Via Molle di Liso, in piccoli locali una azienda commerciale con finalità ben precise: «il buon gusto della casa». Al coniugi Sergio e Regina Cugnolio, si affiancava successivamente la figlia Maria Vittoria con il marito Piero, dando vita al grande centro Cugnolio Tuttocasa di Viale Madonna del Fiore. La parola d'ordine del Signor Cugnolio è semplice: grande professionalità, con a disposizione della clientela oggetti di qualità al prezzo giusto. Infatti in esposizione vi sono migliaia di oggetti per la casa. Infatti la Cugnolio si trovano tappeti di pregio, graziosi tavolini, cristalleria, mobili, arte povera, suppellettili di ogni genere, divani ed una completa collezione di oggetti, fatta notte quali: posateria, cristalleria, piccoli e grandi elettrodomestici, porcellane e tutto quanto uno può immaginare: dai piatti ai bicchieri, dai vasi ai barattoli, dalle lampade alle macchine caffè espresse ed altri oggetti regalo importanti per soluzioni personalizzate. Da Aprilia, Cugnolio è sede di un Centro Cucina Berloni. Il binomio Cugnolio-Berloni ha dato vita ad un connubio per nuove soluzioni estetiche funzionali della casa. «Vivere in casa» e «vivere la casa»: trovare sempre nuove emozioni e funzioni, eliminare le confusioni di arredo che spesso esistono anche nelle più importanti abitazioni è il grande intuito di Piero e Maria Vittoria i quali offrono ai loro clienti una preparazione professionale di tutto rispetto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

CINEMA ITALIA SALUZZO

MARIO E VITTORIO CRICCI GOMI
CHRISTOPHER LAMBERT



MORTAL KOMBAT

IL FILM

13 LUGLI 1995
14 AGOSTO 1995
15 SETTEMBRE 1995
16 OTTOBRE 1995
17 NOVEMBRE 1995
18 DICEMBRE 1995
19 GENNAIO 1996
20 FEBBRAIO 1996
21 MARZO 1996
22 APRILE 1996
23 MAGGIO 1996
24 GIUGNO 1996
25 LUGLIO 1996
26 AGOSTO 1996
27 SETTEMBRE 1996
28 OTTOBRE 1996
29 NOVEMBRE 1996
30 DICEMBRE 1996

"Borgna"

AUTOPROPOSTE
* CUNEO MADONNA DELL'OLMO
Via Motorizzazione 3 - Tel. 0171 411.040

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

INFORMAZIONI IN SEDE

MARCA	MODELLO	ANNO	SEDE
MERCEDES	200 E 16 VALVOLE	1993	*
MERCEDES	300 TE SW ■ MATIC	1990	*
SAAB	9000 CS TURBO EP	1992	**
LANCIA	DEDDA SW 1.8 LS	8/1995	*
VOLVO	460 TURBO	1991	**
FIAT	TEMPRA 1.6 IE SX SW	12/1994	*
LANCIA	THEMA TURBO 16V SW	1992	*
CITROEN	XM BREAK 2.0 J	1993	*
FIAT	UNO D AUTOCARRO	1988	*
LANCIA	DELTA INTEGRALE	1988	**
VOLVO	960 TURBO 16V	1990	*
CITROEN	ZX 1.4 CAT	1992	**
ALFA	164 TS	1990	**
SAAB	9000 T16 CS	1993	*
MERCEDES	200 TE SW	1991	**
VW	MAGGIOLINO CABRIO 1.3	1977	**

Concessionaria

VOLVO

** VILLANOVA MONDOVI'
Via Mondovì 4a - Tel. 0174 597.132

SPAZIO AEREI

MONCALIERI

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI precollina libano soggliano angolo cucina con servizi termocucina L. 110 milioni. Tel. 011 555.5776.

MONCALIERI strada delle Fianze in palazzina signorile alloggio mq 120 giardino privato, box. Sanini 562.8601.

via Bosso nuova cucina ariosa ristrutturata soggliano cucina e camera bagno. Gabetti Nizza 57.47.

via Bosso villa a schiera libera 3 tel sala cucina 2/3 camera 2 bagni notte box giardino. Sanini 562.8601.

NICHELINO in nuova palazzina di 4 piani ingresso verde staggio di salone 2 camera cucina servizi cantina 115 mq. prezzo basso da L. 231 milioni. Tel. 011 555.5865.

OMASANO centrale ultimo piano appartamento di ingresso camera letto cucina annessa. Segor 011 555.5865.

2/3 camera cucina 2 bagni possibilità box da L. 195 milioni. Tel. 011 555.5865.

GRABIANO villa recente su 2 piani possibilità bifamiliare ampia metratura prezzo basso. Prigioni 011 555.5865.

GLAX alloggio nuova costruzione varie metrature bifamiliare servizi da L. 195 milioni. Benar 011 555.5865.

GLAX posizione panoramica e soleggiata in chalet nuova costruzione finire qualità impresa pronta alloggio bi e tri camera. Tel. 011 555.5865.

PECETTO signorile panoramicamente salone 2 camera cucina bifamiliare box doppio ottimismo prezzo. L.G. 065.5440.

PECETTO villa libera 300 mq bifamiliare giardino 1200 mq panoramico vista dolomitica. Casaropoli 434.3437.

PIANENZA bella, recente ultimo piano piano piano ampio alloggio termocucina box L. 310 milioni. Valente 968.4956.

PINO centrale panoramicamente soggliano 2 camera 2 bagni cucina terrazza coperta giardino comune box. Magi 640.421.

PINO TORINESE alloggio in nuova costruzione signorile soggliano 2 camera cucina 2 bagni. Realty 942.861.

PINO TORINESE alloggio in via soggliano vena cultura 2 camera bagno giardino condominiale. Realty 942.861.

PINO TORINESE in piccola palazzina in salita in pianissimo zona verde, appartamento di soggliano, cucina, 2 camera, bagno box. Tel. 011 555.5865.

redenzione elegante mq 600 grande giardino L. 780 milioni. Gabetti Nizza 57.47.

PINO TORINESE villa unifamiliare cucina da servizi soggliano e camera cucina tripla servizi. Realty 942.861.

PINO Valle Cervo in palazzina signorile 3° piano termocucina soggliano 2 camera 2 bagni box. Trevi 593.874.

PINO villa unifamiliare abitazione mq 340 terrazza mq 100 interiore mq 180 giardino mq 1800. Campi 960.4519.

PIDASSICO alloggio angolare ingresso in salotto cucina 2 camera bagno ampio balcone box. Sager 011 555.5865.

PIRELLA ingresso 2 camera cucina bifamiliare box auto. Benar 011 555.5865.

PIRELLA villa libera soggliano panoramicamente in palazzina signorile mq 135 con giardino privato box. Tel. 011 555.5865.

REVIGLIASCO libera mq 50 camera letto cucina soggliano box auto. L. 173 milioni. Tel. 011 555.5865.

RIVALLA centro verde in base di utilizzazione con ampio seminterrato soggliano 2 camera cucina 2 bagni. Tel. 953.4809.

RIVALLA villetta Aurora ampia signorile via verde bifamiliare con giardino e parco di 2100 mq. Inv. Imu. 562.8053.

RIVODORA in quadrifamiliare alloggio mq 65, 2 box giardino privato mq 40 L. 210 milioni. Fietrone 459.7506.

BI in via quadrifamiliare nuova alloggio mq 100 più mansarda mq 65, privata mq 220 L. 380 milioni. Benar 011 555.5865.

RIVOLI libero ingresso camera letto cucina bagno termocucina L. 105 milioni. G. 056.1565.

RIVOLI piazza S. Rocco pressi in casa bifamiliare bifamiliare ristrutturata 2 mq 140/220 box. L. 1.1. 778.7807.

RIVOLI traversa via 1 Maggio bella villa con 3 alloggi 2 box giardino 700 L. 900 milioni. Campi 960.4519.

RIVOLI zona Castello villa unifamiliare indipendente mq 350 giardino garage L. 860 milioni. Chiusano & C. 566.2658.

ROSTA 150 mq salone camera cucina bagno mansarda collegata 3 vani bagno diviso box doppio. Tel. 223.5421.

SAUZE D'OULX centro nuovi venditori alloggi e box vario metratura, rifiniture di pregio. Tel. 0192.850.573.

SESTIERE fronte pista, soggliano, cucina, camera. Box auto. Per informazioni Dimensione Europa 011 561.3036.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

SESTIERE fronte pista, soggliano, camera, bagno, servizi 2 box panoramic. Benar 011 555.5865.

Da Cortaldo al Venerdì "Graffia & Vinci il Tesoro del Maragià" e con orario continuato 9/20

Estrazione finale 20 milioni in gettoni d'oro, e con il Graffia & Vinci, vince subito orologi e preziosi gioielli.

“Solo da Cortaldo
puoi acquistare orologi
delle marche più prestigiose
e preziosi gioielli, senza
anticipo, a rate e con facili
finanziamenti in sede...
parola di Maragià”

ECCEZIONALI OFFERTE A TASSO ZERO*

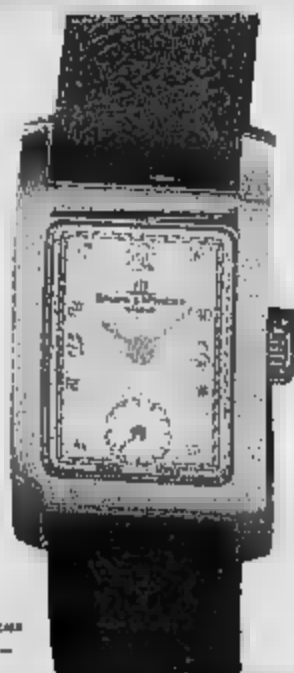


BREITLING

BREITLING mod. CRONOMAT

MOVIMENTO: Meccanico carica autom. Lancetta piccola dei sec. datario
CASSA: Acciaio e oro / IMPERMEABILITÀ: 100 mt
LUNETTA GIREVOLE: Unidirezionale
VETRO: Zaffiro / QUADRANTE: Colori assortiti

Prezzo listino £. 4.180.000
12 rate da £. 348.000 (TAN 0%, TAEG 0%)
(con 18 cartoline Graffia & Vinci)



BALTIC

BALTIC MIRCHI mod. HAMPTON

MOVIMENTO: Al quarzo con sfera sec. al sel
CASSA: Acciaio / IMPERMEABILITÀ: 30 mt
VETRO: Zaffiro / QUADRANTE: Blu-Ramato

Prezzo listino £. 1.800.000
10 rate da £. 180.000 (TAN 0%, TAEG 0%)
(con 18 cartoline Graffia & Vinci)



SECTOR

SECTOR mod. 700 Crono

MOVIMENTO: Cronografo al quarzo con datario alle ore 4
CASSA: Acciaio / IMPERMEABILITÀ: 200 mt
LUNETTA GIREVOLE: Unidirezionale in acciaio o bicolore
VETRO: Zaffiro / QUADRANTE: Con sfere e index luminesce

Prezzo listino £. 898.000
Prezzo da £. 250.000 (TAN 0%, TAEG 0%)
(con 18 cartoline Graffia & Vinci)

PREZZO MARAGIA'

2 CRONO TISSOT*
LUI & LEI

~~£. 940.000~~

PREZZO MARAGIA'
£. 699.000

(con 18 cartoline Graffia & Vinci)



CORTALDO GIOIELLI

Torino in Via Borgaro 72- tel. 011/229.66.76 (4 linee r.a.)

Dal 1 Dicembre aperti anche la Domenica e Lunedì - Venerdì :orario continuato 9/20



STUDIO VU DISCOTECA ALBA

Studio VU

NUOVA
ATMOSFERA
NOTTE

TAXI
BLUES
VENERDI

VENERDI - SABATO - DOMENICA

Studio VU

MAURO ROSSO STUDIO

STEREO+

P.za del Popolo, 7r
019/823.908
SAVONA

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI
PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI

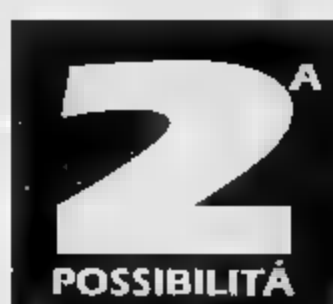
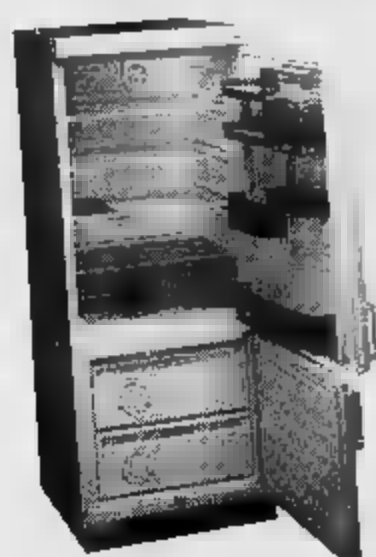
FINO AL 31 DICEMBRE PROPONE

**2 fantastiche
OPPORTUNITÀ!**

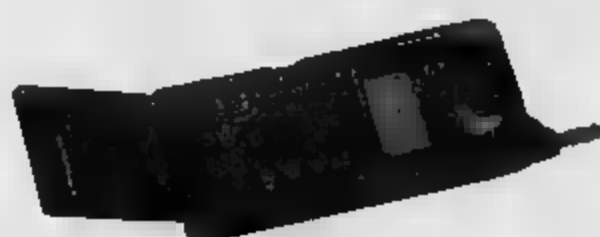


**COMPRI A NATALE...
INIZI A PAGARE A PASQUA!***

* SE COMPRI A DICEMBRE '95 INIZI A PAGARE AD APRILE '96



**TASSO 0%
IN 6 MESI SENZA ANTICIPO
E SENZA INTERESSI**



**TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE AI PREZZI PIÙ PICCOLI USUFRUENDO DELLE
2 FANTASTICHE OPPORTUNITÀ! STEREO+**

negozio associato

IDEA★

Qualità, cortesia, convenienza al vostro servizio.

Per i vostri acquisti, per i vostri regali visitateci senza impegno.

**CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE CON
PERSONALE SPECIALIZZATO E RITIRO GRATUITO DELL'USATO**

Giovedì 23 Novembre 1995 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Al secondo posto nell'indagine dell'Ist c'è via Cornigliano: la mappa dei rischi Emergenza smog, vigili «cavie»

Per un anno, 94 «canton» hanno portato addosso misuratori di ossido di carbonio e benzopirene. I risultati del test sono allarmanti: l'asse Portello-Balbi è 10 volte più inquinato del consentito

GENOVA. Funzionano meglio delle tradizionali centraline anti-smog, i misuratori di ossido di carbonio e benzopirene più vicini alla realtà delle concentrazioni di gas inquinanti nelle strade cittadine: i vigili urbani di Genova che si sono prestati come «campionatori mobili» per una indagine dell'Ist. Per un anno intero, i misuratori delle sezioni di Fiumanone, Sampierdarena e Sestri Ponente hanno svolto il servizio su strada (5 ore al giorno), portando con sé piccoli misuratori di ossido di carbonio e benzopirene. «Per capire i livelli di esposizione all'inquinamento di quel 10% di popolazione che sistematically si trova in mezzo al traffico (vigili, edicolanti e negozianti), le centraline fisse hanno uno scarto del 30 o 30%», ha dichiarato il chimico Federico Valerio, mentre il vigile, collocato in mezzo alla strada o al centro di un incrocio è sicuramente nel punto più critico.

Secondo i risultati dell'indagine, il benzopirene ha una concentrazione superiore ai livelli massimi stabiliti dalla legge: 4,5 nanogrammi per metro cubo contro i 2,5 che dovranno essere rispettati a partire dal primo gennaio 1996. L'applicazione del decreto 24 novembre 1994. Più confortanti i dati sull'ossido di carbonio in leggera calo rispetto al passato. Il 70 per cento dei vigili è stato comunque esposto ad una concentrazione dei due gas superiore ai futuri parametri di riferimento. Viene smentita la convinzione tradizionale che sia solo il centro città la zona più soffocata dagli scarichi delle automobili: la concentrazione media dei due gas esaminati è uguale nei tre quartieri. La mappa degli inquinanti più inquinati parte dalla direttrice Portello-via Balbi, dove in un giorno solo è stata registrata una concentrazione di



Via Cornigliano è una zona «a rischio»: 12 nanogrammi di benzopirene in 5 ore

benzopirene pari a 12 nanogrammi per metro cubo. Segue poi l'asse di via Cornigliano dove il benzopirene in un giorno ha raggiunto il picco di 12 nanogrammi.

La strada suggerita agli amministratori locali corre verso il migliore controllo dei sistemi di carburazione delle automobili e sull'utilizzo delle mitiche catalitiche. I dati

colti dai vigili-sentinelle anti-smog hanno anche denunciato clamorose microdifferenze: una stessa piazza o una stessa via presentano punti diversi, differenti «microclimi».

«Grazie a questi dati si possono costruire mappe per creare un sistema esperto che sia in grado di indicare, lungo le vie più inquinate, quali sono le concentrazioni di smog», questo è un progetto in collaborazione con il Comune conclude Valerio. «Da un punto di vista biologico, cioè sugli effetti di queste sostanze sul Dna, la ricerca non ha indicato effetti citogenetici, cioè l'avvio di un processo cancerogeno», ha aggiunto la genetista dell'Ist Claudia Bolognini, «tuttavia la dose di idrocarburi policiclici legati al materiale genetico è risultata più elevata nei vigili rispetto al campionario».

Mariacristina Cambri

RETROSCENA DELLA STORIA

Priebke lavoro nel Tigullio



Negli Anni Trenta il futuro capitano delle Ss fu impiegato all'Hotel Europa. Rapallo: l'albergo esiste ancora e sta per riaprire al pubblico.

A PAGINA 39

24 ORE

RAPINA

Uomo, solo e armato assalta il Banco di Chiavari. Bandito solitario in azione ieri mattina al Banco di Chiavari di via Torti, a San Fruttuoso. Armato di una pistola, l'uomo ha minacciato impiegati e clienti e si è fatto consegnare sei milioni, poi si è allontanato a piedi. All'arrivo degli agenti di una volante dello sconosciuto rapinatore non c'era più traccia. (m. c. c.)

INQUINAMENTO

Fumo su una nave cisterna allarme rientrato a Moltedo

Allarme mattina. Porto petroli di Moltedo. Dalla sala pompe della nave cisterna Corsica, ormeggiata al porto Alfa, fuoriusciva del fumo. I vigili del fuoco della centrale hanno subito effettuato un sopralluogo verificando il surriscaldamento di un motore. (m. c. c.)

La del sindaco

sorvegliata 24 ore. Caso sotto scorta: dopo l'ultimo attentato alla sezione dei vigili di San Fruttuoso lo lo minacce al sindaco, la casa di Adriano Sansa è sorvegliata 24 ore su 24 da pattuglie di carabinieri e polizia. (m. c. c.)

Inserimento professionale convenzione Usl-Provincia

Convenzione fra Provincia e Usl a favore degli handicappati per progetti di formazione professionale. Consiglio provinciale ha anche rinnovato la convenzione con l'università per l'uso gratuito per altri 50 anni della sede della clinica neurologica di via De Toni. (m. c. c.)

Un accelerato per diventare imprenditori

Tutto quello che si deve fare per diventare imprenditori. Lo sapranno domani studenti universitari e liceali che si incontreranno nella palazzina San Lorenzo all'Expo. Il convegno «L'impresa vicina» è stato organizzato dal Gruppo giovani dell'Industria. (m. c. c.)

Ramoco e Amga ospiti a «Le aziende parlano»

Ramoco e Amga saranno gli «ospiti» della puntata odierna di «Tre il fare e il dire: le aziende parlano». Il programma di Telecittà in onda questa sera alle 20,30, si parlerà di Isola del Cantone, che protesta per il progetto di trattamento dei rifiuti industriali, e delle attività di depurazione gestite dalla municipalizzata del Comune. (m. c. c.)

Il decreto Dini non ha trovato applicazione Immigrati, per ora nessuna espulsione

GENOVA. Nessuno straniero, trovato illegalmente in città, è stato finora condotto alla frontiera in base al decreto Dini sull'immigrazione. C'è molta confusione da parte di tutti, sull'interpretazione delle norme, tanto che ieri sui giornali è stata pubblicata notizia dell'espulsione data per scontata e imminente dei primi due extracomunitari fermati dalla polizia. La notizia non è o almeno è in parte. I due, entrambi algerini, sono stati arrestati per un furto in una boutique, condannati a reclusi a Marassi. Il loro è stato, in assoluto, il primo processo, in cui il magistrato avrebbe potuto aggiungere alla pena anche l'ordinanza dell'espulsione. Ma non lo ha fatto. Lo potrà decidere, se lo riterrà opportuno, domani o fra settimana, ma fino a ora i due rimangono stabilmente in carcere. Ieri, inoltre, sempre davanti

al pretore Roberto Settembrino stati condotti altri stranieri che, dai dati in possesso alla polizia, sono privi di documenti o del permesso di soggiorno. Due di loro, Nike Agbonko, 30 anni, nigeriana, e Omar Mechal, 20 anni, hanno patteggiato rispettivamente 4 e 4 mesi di reclusione a piede libero. Sono stati difesi dagli avvocati Stefano Sambucero e Lora De Bernardis. Il questore potrà ora richiedere l'espulsione al pubblico ministero che, a sua volta, dovrà rivolgersi al pretore. Contro questo eventuale provvedimento l'interessato a disposizione quattro giorni per appellarsi al Tar. I giudici devono decidere in dieci giorni se sospendere o no il provvedimento. Per un altro extracomunitario, Mustapha Mouthassin, il pretore ha disposto la condanna a quattro mesi in carcere e nel contempo l'espulsione, che avverrà però a pena espiata. (a. l.)

Incredulità tra i familiari e gli amici; il ragazzo avrebbe dovuto sposarsi tra breve Marco, 29 anni: ucciso dalla varicella

Un giovane operato della Cressi di Struppa è morto pochi giorni dopo essere stato colpito dal virus. I sintomi: febbre alta, mal di testa, pustole sul viso e sul torace. Inutile il ricovero in Rianimazione

GENOVA. Avrebbe dovuto sposarsi fra pochi mesi, sarebbe andato a vivere a Raffaella in un piccolo appartamento di via Posalunga a nuovo, ma Marco Luise è morto: a 29 anni da una varicella. Operato alla «Cressi Sub» di Struppa, Marco ha presentato i primi sintomi della malattia giovedì scorso: alta, mal di testa, Marco si mette a letto, accudito dalla madre Maria: nell'appartamento di via Maggiore passano senza che la febbre accenni a scendere mentre sul viso e sul torace comparivano le prime pustole. Il mattino successivo il medico di famiglia ha diagnosticato: varicella. Inizia la terapia: la febbre resta altissima fino a domenica sera quando Marco, la Rocca, vedova da 4 anni, avverte la guardia medica. La diagnosi non cambia: Marco deve continuare a prendere la medicina già prescritta. Ma ventiquattrore dopo la situazione peggiora ancora: il



Marco Luise con la fidanzata Raffaella: si sarebbero sposati tra pochi mesi

giovane è in stato confusionale. Maria La Rocca chiama un'ambulanza e il figlio viene ricoverato all'ospedale San Martino. Quando Marco è pronto soccorro le sue condizioni disperate: ha quasi perso conoscenza, e si sospetta uno shock

settico. Il giovane viene intubato e trasferito in Rianimazione. Quaranta minuti dopo il cuore si ferma. «E' impossibile per una varicella, Marco era un ragazzo forte, di buona salute» è il pianto disperato della madre:

dopo la morte del marito, avvenuta quattro anni fa, le era rimasta solo quell'unico figlio. Oggi verrà effettuata l'autopsia e, secondo i medici, è facile che il riscontro diagnostico confermi la prima ipotesi. «E' raro, ma qualche volta anche la varicella può provocare la morte. Esiste una certa quota di complicità, soprattutto negli adulti, come polmonite, miocardite e meningite», spiega Fortunato Rizzo, primario del reparto di malattie infettive del San Martino. Domani mattina alle 11,45 si svolgeranno i funerali nella chiesa di San Pietro sul lungomare di Quinto. Dopo una morte incredibile per Maria non ci sarà nemmeno la consolazione di poter donare gli organi del figlio: in caso di malattie infettive ci sarebbero rischi per il ricevente. «Marco lo avrebbe desiderato tanto, ma lo diceva sempre, e per sarebbe stato più facile accettare questa tragedia». (m. c. c.)

Nuove tecnologie «vecchie» risorse: convegno nazionale riporta d'attualità il carbone Arrivano i traghetti superveloci: 36 nodi Illustrata a Genova la rivoluzionaria unità del gruppo Onorato

GENOVA. Nel 1997 un traghetto superveloce coprirà la distanza Piombino-Portoferraio in 22 minuti e in un quarto d'ora sarà possibile sbarcare le vetture e i passeggeri: auto e passeggeri per precisione. Nuova, rivoluzionaria, unità, commissionata dal gruppo armatoriale Onorato (Navarmar), tramite società «Moby Lines» ai cantieri Rodriquez. Il traghetto farà parte del tipo di navi «Acquasud». Sarà lungo 80 metri e potrà raggiungere i 36 nodi all'ora e velocità da crociera. Oggi, tra il continente e l'isola d'Elba, un traghetto normale impiega quasi un'ora. La nuova unità sarà realizzata con criteri modernissimi, in lega di alluminio e potrà raggiungere una velocità superiore ai 35 nodi anche con un mare «forza». Lo sbarco sarà agevole, ha spiegato l'armatore Vincenzo Onorato, ultimo erede d'una «dynasty» che opera da 150 anni, grazie appunto a tre portel-

lioni, due prodieri e uno pappiero. La nuova strategia dei traghetti ormai prevedeva viaggi abbreviati e servizi più agevoli. Il gruppo Onorato, comunque, ha già impostato a funzioneranno nel 1996 e nel 1997 - due potenti rimorchiatori per la Sardegna. Il gruppo armatoriale ha un giro annuale di quasi due milioni di passeggeri, dei quali un milione tra l'isola d'Elba e il continente, 360 mila con la Sardegna, 400 mila con la Corsica e 200 mila tra la Sardegna e la Corsica, sul tratto Paleu-Bonifacio. Nel complesso il gruppo Onorato ha una flotta di 40 navi, tra traghetti e rimorchiatori, con un migliaio di dipendenti tra marittimi e amministrativi. Il fatturato è di 150 miliardi. Da quest'anno il partito di progetto delle «mini-crociere» della durata di due o tre giorni e servizi a bordo di alto livello e prezzi accessibili. (p. l.)

GENOVA. «La funicolare di San Giuseppe di Cairo che trasporta il carbone è una struttura importante, ma la sua gestione è pesantemente passiva. Occorre affrontare di petto il progetto d'una ristrutturazione e d'un ripensamento del servizio, perché il passivo della gestione non può essere scaricato sulle casse pubbliche. D'altro canto, in una area industriale in crisi quella savonese e della Val Bormida, non sembra certo una soluzione ideale a repentaglio ancora una volta alcune centinaia di posti di lavoro. Chi parla così è il capitano Franco Corradi, già manager del Consorzio Autonomo Porto di Genova, da alcuni anni consulente della italiana Coke. Il capitano Corradi precisa: «Per adesso ci sono ancora progetti concreti. Credo però che la struttura deve essere messa nelle condizioni di rendere. Penso di poter esprimere un modo ottimistico».

capitano Corradi preso parte al mattino a Genova ai lavori di un convegno nazionale sull'uso del carbone fossile, organizzato dall'Assocarbone. Il convegno è legato alle possibilità d'un rilancio del commercio, del traffico e dell'uso «prezioso e storico» minerale, fonte primaria di energia, del quale esistono nel mondo giacimenti praticamente inesauribili. L'amministratore delegato dell'Ansaldo Industria ha detto: «Le vecchie centrali a carbone possono essere rivalutate e rispetto totale dell'ambiente, grazie alle moderne tecnologie, con risultati competitivi sul mercato. Ma l'Italia è uno dei Paesi del mondo in cui l'uso del carbone è pressoché scomparso, soppiantato dal metano e dagli idrocarburi. Ma mentre il petrolio e il metano hanno, secondo certe valutazioni, pochi decenni di autonomia estrattiva, il carbone avrebbe 2500 anni di riserva». (m. l.)

Iniziativa Telecom-ministero, il Gaslini e la media Strozzi centri pilota Computer e telefono, due insegnanti per i bimbi ricoverati in ospedale

GENOVA. Lezione essenziale. Interrogazione senza tremare dietro il banco quando l'insegnante scorre l'elenco alfabetico sul registro. E, per i compiti, la possibilità di svolgerli a vederli corretti e valutati e nemmeno mettere piede in classe. E' l'interessante iniziativa di Telecom per agevolare gli studenti ricoverati in ospedale per lungo tempo. Il progetto si chiama «TeleDidattica per bambini lungodegenti» e, dopo la prima esperienza romana compiuta nel '94, quest'anno è stato importato anche a Genova. Il progetto rientra fra le iniziative nel campo sociale dell'azienda di telecomunicazioni. Il capitale il piano coinvolto quattro ospedali e una scuola media, nel capoluogo ligure riguarda, invece, la scuola media statale Strozzi e l'Istituto pediatrico Giannina Gaslini. Il bambino potrà così seguire le lezioni, intervenire nelle spiegazioni dell'insegnante, grazie a questa telecamera, eseguire i compiti che verranno corretti dal docente e poi restituiti sempre attraverso la rete Telecom. Queste postazioni, tramite



Il computer come

l'integrazione di videotelefono, telecamera e personal computer (tavoletta comandi, consentono il collegamento con la voce, le immagini e i testi fra l'insegnante che si trova in aula e la saletta in cui l'allievo è ricoverato. Il bambino può così vedere i compagni di classe, parlare con loro, le lezioni e essere «virtualmente» presente alle lezioni. In questo contesto il ministero della Pubblica Istruzione ha individuato e proposto le scuole collegare con gli ospedali. Telecom fornisce il comodato agli enti organizzatori e installa la workstation multimediale mentre l'Ani (Associazione nazionale comuni italiani) si occupa del pagamento bollette. Il protocollo d'intesa siglato fra Telecom e il governo prevede l'estensione su tutto il territorio nazionale del progetto per i bambini che frequentano la scuola dell'obbligo. (m. c. c.)

HUMAN STYL

FARMACIE

GIORNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 678.
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte
Lamborghini
Pescetto: via Balbi

ARENZANO
Alia Marina: corso Matteotti 15.
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 741.55.
CAMOGGI
Antola: via della Repubblica 97, telefo-
no 771.089.

S.
Pannino: via Pascina 2, telefono
287.077.
RAPALLO
Angloamericana: Malteotti, 21, tel.
59554.

ZOAGLI
Valfiora: piazza XXVII Dicembre 8,
no 269.041.
CHIAVARI E LAVAGNA
Stefano: via Roma 102, telefono
393.628.

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41.084.
MONEGLIA
Marcona: via Lonighi 66, telefono
49.232.

AUTOAMBUANZE

Genova: tel. 595.951; Camogli: tel.
770.205; Recco: tel. 771.119; Rapallo:
tel. 74.234; S. Margherita Li-
gure: tel. 287.019; Rapallo: tel.
50.433, 50.700; Chiavari: tel.
322.422; Cogorno: tel.
384.820; Lavagna: tel. 308.947; Se-
stri Levante: tel. 41.020, 400.750;
Riva Trigoso: tel. 41.784; Mone-
glia: tel. 49.241; Cogoleto: tel.
9188.356; Sori: tel. 700.917.

OSPEALI

S. Martino: tel. 36.351; Galliera: tel.
56.321; Sampierdarena: tel.
41.021; Riva: tel. 446.941; Se-
stri Ponente: tel. 500.541; Gaggi-
a (pedale): tel. 66.381; Borgo For-
nari: tel. 932.985; Recco: tel.
74.102; Santa Margherita: tel.
283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lava-
gna: tel. 32.951; Cogoleto: tel.
51.83.455.

QUADRI

Notturna: professoressa e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.
Pediatrica (a pagani): tel. 542.778.
Ilcoo, Rapallo, Camogli, S. Mar-
gherita: tel. 50.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:
tel. 303.410.32.91.
Borzonasca: tel. 303.410.32.91.
Santo Stefano d'Aversa: tel.
Cicagna: tel. 82.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114.
Tigullio: Traspas: Chiavari: tel.
313.851.
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 -
47.751.
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.
771.137; Recco: tel. 76.134; Santa
Margherita: tel. 286.830; Rapallo:
tel. 50.347; Chiavari: tel. 259.358;
Chiavari: tel. 300.000, 309.587,
392.161; Sestri Levante: tel.
41.620, 41.050; Riva Trigoso: tel.
42.388; Cogoleto: tel. 9181.765;
Moneglia: tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì: P.zza Palazzo, p.zza Di Negro,
p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzano-
le, Pogli, Recco, Riva Trigoso, Mar-
telli, P.le Paretto, p.le Giusti, Oregio-
li, Nervia, via Caviglioglio, Cornigliano,
Voltri, Mercoledì: P.zza Torralba, via
del Campo, via Tortosa, Sestri P.,
P.le Cortina, p.le Da Vinci, Giovedì:
P.zza Palazzo, p.zza Di Negro, Bolza-
no, Pogli, via Arzoni, via Emilia, La-
vagna, Rapallo, Sori, Venerdì: Via
Longo, p.zza Tre Ponti, p.zza Torralba,
Prato, Pomeriggio: p.le Paretto,
p.le Giusti, Oregio, Cornigliano,
Chiavari, Santa Margherita, Sabato:
Via del Campo, via Tortosa, p.le To-
ralba, Sestri Ponente, Cortina,
Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2698; Recco:
tel. 74032; Camogli: tel. 771.143;
Portofino: tel. 269.285; S. Marghe-
rita: tel. 286.508-287.998; Rapallo:
tel. 54474, 50048, 50888,
55965, 50317, 50647; Zoagli: tel.
250.395; Chiavari: tel. 30.
305.522; Lavagna: tel. 30.
393.822; Sestri Levante: tel.
41.277, 41.278; Sori: tel. 700.938.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553.
Casazza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.015.
Cicagna: 92.035.
Recco: 97.043.
S. Stefano d'Aversa: 98.072.

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

Teatro Carlo Felice

Oggi RIPOSO
Tel. 589.329 - 591.087
L. 50.000/30.000/20.000

Teatro Stabile

Vetri rotti
Tel. 570.24.72
Ore 20.30
L. 40.000/28.000

Teatro Stabile

La provincia di Jimmy
Tel. 531.15.91
Ore 20.30
L. 40.000/28.000

Pol. Municipale

Oggi RIPOSO
Tel. 839.35.88
Ore 21
L. 35.000/28.000

T. della Tosse

Tersa Repubblica
Tel. 247.07.93
Ore 20.45 - L. 28.000

T. della Tosse

Ubu re
Tel. 20.000/15.000

T. della Tosse

Oggi RIPOSO
Ore 20.45
L. 18.000/10.000

Teatro Garage

Incontri
Compagnia Grand bat
Ore 21; dom. 17
L. 20.000/16.000

CINEMA

Ariston 1

Apollon 13
di R. Howard, con T. Hanks, S. Piron, K. Bacon (Usa '95) -
La drammatica missione di Apollon 13 che, nel 1970, in segui-
to al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spa-
zio N. V. 2h 20'

Ariston 2

Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gerstein, K. MacLachlan
(Usa '95) - In linea del passato, una spogliarellista a ballori-
na di "lap dance" tenta la scalata al successo sui grandi palcos-
cenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10'

Augustus

Nine months - Improvisti d'amore
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) -
La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per es-
sere sconvolta... la sua adorata moglie aspetta il loro pri-
mo figlio. N. V. 1h 45'

Corallo 1

La seconda volta
di G. Zampieri, con N. Moretti, V. B. Todeschi, V. Millo (Ita-
lia '95) - L'incontro, a 12 anni, tra un professore
universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli
aveva sparato. N. V. 1h 30'

Corallo 2

La pazzia di re Giorgio
di N. Hyman, con N. Hawthorne, M. Miran, L. Holt (Usa '95) -
La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita
della colonia americana, impazzì e fu curato da un medico
coraggioso. N. V. 1h 50'

Grattacielo

Io spik inglish
di G. Variale, con P. Vileggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) -
Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'ingle-
se, parla alla volta di Oxford, nel college dove convive con
decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35'

Lux

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arisi, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) -
Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una pas-
sionale travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna
messicana del 1945. N. V. 1h 45'

Odeon

Mowgli. Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Saut, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) -
Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra
pantere, coccodrilli di lupi e orsi. Un giorno accade un im-
provviso. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 55'

Olimpia

Al di là del mirino
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) - Un se-
mi-eroe aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a com-
battere un malizioso stregone che vuole dominare il nostro
pianeta. N. V. 1h 45'

Orfeo

Al di là del mirino
di M. Antonucci, W. Wenders, con J. Malovich, I. Sastre, K. R.
Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) - Diario mensile di un regista alla pe-
renne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le
immagini dei suoi film. N. V. 1h 50'

Palazzo

La pazzia di re Giorgio
di N. Hyman, con N. Hawthorne, M. Miran, L. Holt (Usa '95) -
La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita
della colonia americana, impazzì e fu curato da un medico
coraggioso. N. V. 1h 50'

Ritz d'essai

Clockers
di S. Lee, con H. Keitel, M. Philp, J. Turturro (Usa '95) - Due
fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di
un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio "se-
gugio" della polizia. V. M. 14 2h 05'

Universale

Jade
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palmieri
(Usa '95) - Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per
piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assas-
sino e perversione varie. V. M. 18 1h 35'

Universale

Johnny Mnemonic
di K. Long, con K. Reeves, D. Mayer, Ico-T. (Usa '95) - Un
corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel
cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora il vuole
indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40'

Universale

Qualcosa di cui parlare
di L. Hailstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duval (Usa '95) -
Traccia, una bella moglie si ribella alla scappatella del ma-
rito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici
e parenti. N. V. 1h 45'

Verdi

Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Hong, S. L. Jackson (Usa '95) -
Terza avventura mazzettista per il detective McClane: ora
deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in
ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'

LUCI ROSSE

ABC tel. 413.838; Alcinone tel. 814.965; Centrale 1 e 2 tel.
580.380; Chiavari tel. 261.566; Sestri Levante tel. 41.277.
Dioniso tel. 565.518; Eldorado tel. 201.918.

CINECLUB

Amici di cinema
Missing film festival. Ore 20.30 Lancelotti del lac. Ore 22.30
La passion Béatrice.

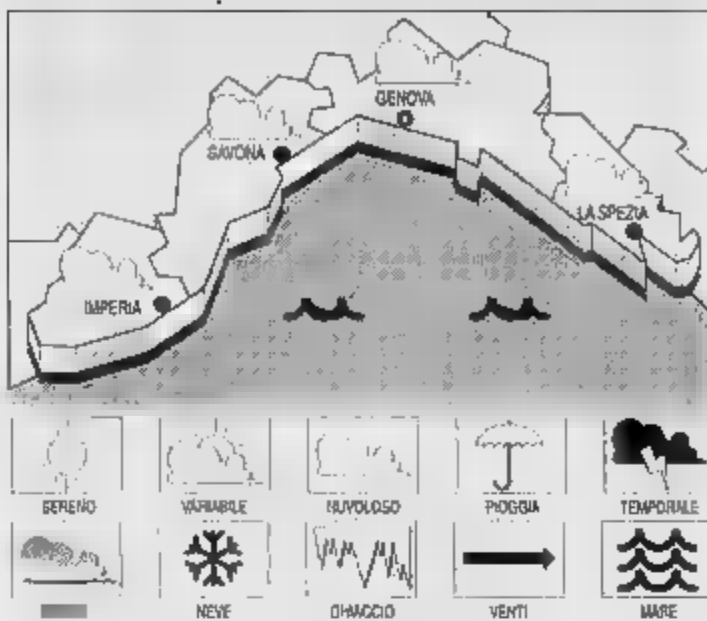
Carignano d'essai

Oggi RIPOSO.
Ore 21.15
L. 7000

Fritz Lang

Oggi RIPOSO
Ore 21.15
L. 6000/5000

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI

Prevalenza di cielo poco nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse, vento moderato, mare mosso, temper. senza variazioni di rilievo. Tendenze per domani. Graduale miglioramento con cielo sereno-poco nuvoloso, mare poco mosso-localmente mosso, vento moderato, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI IERI. Temp. del mare 16°C, umidità rel. 50%, vento Nord-Nord Est km/h. Mare mosso-sottoco-
sta-mosso al largo. Cielo coperto.
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

FAI IL TEMPO IERI
Genova max 18 min 5
Savona max 9 min 5
Imperia max 16 min 7

Lumiére

L'amico americano
di W. Wenders, con D. Hopper (1977) - Ad Amburgo un trafficante di armi si scontra con un poliziotto. N. V. 2h 08'

Chaplin

Oggi RIPOSO
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera

Nickelodeon

Oggi RIPOSO
Ore 21.15; dom. 17 e 21.15
Venerdì d'augurio ore 11
L. 6000/5000

Cineforum

Oggi RIPOSO
Ore 21
L. 7000

PAGLI

Eden-Peglicinema
Il terrore della sesta luna
di R. Hainke, con D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) -
Un l'entusiasmo con timore di dominio ultimo con
Uno nuovo. A un team di governo Usa il difficile compito
di fermare l'invasione. N. V. 1h 45'

CABELLA

Cinema parrocchiale
Oggi RIPOSO
Ore 21
L. 6000/4000

S. Sili

Nuovo programma
Ore 21.30-22.30, Sab. e dom.
15.30; ult. 22.30. L. 8000

VOLTRI

Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gato, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) -
La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro
battaglie, famosi (in Lancelotto e Ginevra, in un eroico ma-
dievo. N. V. 2h 08'

BOLZANETO

Verdi
Ore 21
L. 8000

S. MARGHERITA

Cowgirl il nuovo sesso
di G. Variale, con U. Thewissen, J. Hunt, K. Reeves (Usa '95) -
Via rittorno nel "nostalgico" film poliziotto, appropriato e
per una banda di ragazze che con un bizzoso "retrogrado"
asprano un ranch. N. V. 1h 38'

RAPALLO

Augustus
Ore 21.30
L. 10.000

CHIAVARI

Dredd, legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) -
In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto
combatte un psicologo criminale. Dall'omonimo fumetto
di Alan Moore. N. V. 1h 40'

MIGNON

Waterworld (v.o.)
di K. Raynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn
(Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combat-
te i naufraghi e insegua una nuova vita. Con lui, una donna e
una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05'

SESTRI LEV.

Ariston
Ore 21.15
L. 5000/4000

Teatro Chlabrera

Oggi RIPOSO
Ore 21.15
L. 7000

Astor

Mortal
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) - Un se-
mi-eroe aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a com-
battere un malizioso stregone che vuole dominare il nostro
pianeta. N. V. 1h 45'

Diana 1

Qualcosa di cui parlare
di L. Hailstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duval (Usa '95) -
Traccia, una bella moglie si ribella alla scappatella del ma-
rito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici
e parenti. N. V. 1h 45'

Diana 2

Al di là del mirino
di M. Antonucci, W. Wenders, con J. Malovich, I. Sastre, K. R.
Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) - Diario mensile di un regista alla pe-
renne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le
immagini dei suoi film. N. V. 1h 50'

Diana 3

Jade
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palmieri
(Usa '95) - Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per
piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assas-
sino e perversione varie. V. M. 18 1h 35'

Eldorado

Ore 20.50
L. 10.000/7000

Filmstudio

Samba Tracore
di J. Quaresima, con B. Sanger, M. Kaba (Burkina Faso '93) -
Un giovanotto torna al suo villaggio e, con molti rapinisti, si
compra casa, bar, nuova vita. Ma il passato rimesso è in ag-
giato. Oro d'argento a Berlino. N. V. 1h 25'

Jolly

Film a luci rosse
Tel. 850.670
Ore 15.30/17.30/20.30
22.30. L. 9000/6000/5000

ani

Oggi RIPOSO
Ore 15
L. 7000/5000

ALASSIO

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arisi, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) -
Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una pas-
sionale travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna
messicana del 1945. N. V. 1h 45'

Ritz

Forget
di R. Crystal, con R. Crystal, D. Winger, J. Montagna (Usa '95) -
Un americano a Parigi alle prese con la bora del padre so-
pral. 16.30/18.30/20.30/22.30 sta coinvolto in una storia d'amore e disamore coniugale
L. 10.000/6000/5000 anziché N. V. 1h 50'

ALBENGA

Vanya sulla 42° Strada
di L. Mele, con W. Shew, L. Piro, B. Smith (Ing. '94) -
messicane teatrale della "Zia Vanya" di Cecov, adattato da
Mamul, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New
York. N. V. 2h 01'

Astor

Mortal
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) - Un se-
mi-eroe aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a com-
battere un malizioso stregone che vuole dominare il nostro
pianeta. N. V. 1h 45'

ALBISOLA SUP.

Teatro Leone
Oggi RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

Da

Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Hong, S. L. Jackson (Usa '95) -
Terza avventura mazzettista per il detective McClane: ora
deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in
ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'

FINALE LIGURE

Victime tempo
Tel. 082.200
Ore 21
L. 9000/7000

MILLESIMO

Oggi RIPOSO
Ore 17.21
L. 7000/5000

CASSELLO

T. di
Oggi RIPOSO
Ore 21.15
L. 7000

VARAZZ

Johnny Mnemonic
di K. Long, con K. Reeves, D. Mayer, Ico-T. (Usa '95) - Un
corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel
cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora il vuole
indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40'

Verdi 2

Mowgli, il libro della giungla
di S. Sommers, con J. Saut, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) -
Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra
pantere, coccodrilli di lupi e orsi. Un giorno accade un im-
provviso. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 55'

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COSA SI DICE IN QUEL FILM: le recensioni di
Lidia Terrasconi sui film in prima visione

IMPERIA

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Oggi è un uomo vecchio e malato, ancora con la postura imponente del militare. Erich Priebke, 61 anni, l'ex capitano delle Ss che l'Italia ha appreso a proprio per le Fosse Ardeatine, è rinchiuso in una cella del carcere militare di Forte Boccea, a Roma. È ritornato a mettere piede sul suolo di una nazione che lo vide occupatore, anche semplice segretario d'albergo a Rapallo.

Dagli alberghi alle Ss. Nel Tigullio Priebke è arrivato nel 1933 e vi è rimasto sino al '35. Allora era già iscritto al partito nazista. Nato nel 1913 nei pressi di Berlino, dopo studi scolastici interrotti a causa della morte dei suoi genitori, Priebke ha abbracciato la carriera alberghiera. Viene assunto all'Hotel Esplanade di Berlino. Impara l'inglese e l'italiano e perfeziona queste lingue all'estero. A Rapallo, dove presta servizio all'Hotel Europa, le forze anche all'Hotel Savoia; quindi a Londra, all'Hotel Savoy.

Rientra poi in patria, dove s'impiega alla Rhein-Metall e quindi entra nella polizia. Nel giro di poco, indosserà la divisa delle Ss. Nel 1944, a Roma, è capitano agli ordini di Kappler e le Fosse Ardeatine. Finita la guerra, Priebke è un campo di prigionia in Inghilterra. Fugge e arriva a Genova dove, nel 1946, s'imbarcha sul cargo San Giorgio, che lo porterà in Argentina. Due anni a Buenos Aires, quindi la definitiva sistemazione a Bariloche.

A Rapallo. C'è un fascicolo di 31 cartelle conservato dal Berlin Document Center, rimpolpato di materiale raccolto negli archivi nazisti. È intestato a Erich Priebke. Qui si legge dell'Hotel Europa di Rapallo. L'ex capitano delle Ss, iscritto al partito di Hitler, lavorò come segretario, impiegato dell'amministrazione.

Una traccia di soggiorno? L'ha cercata anche la Digos di Genova, nel maggio di quest'anno, dopo che Priebke è stato rintracciato da un giornalista dell'Abc in Argentina. Nulla negli archivi dell'Anagrafe di Comunione.

Allora non c'era l'ufficio di collocamento e quindi sarebbe arduo risalire a una documentazione che possa essere il soggiorno, dice lo storico rapallense Pierluigi Benatti. Nulla nemmeno nei vecchi registri dell'Hotel Europa: la ricerca porta a Toscana, all'ex segretaria, e qui si ferma.

L'Europa, inaugurata a inizio secolo, è gestita a lungo dal signor Bonetto, che poi lo ha lasciato in parte a istituti religiosi e parte all'ex segretaria. Oggi è pronto a riaprire i battenti, sotto la proprietà De Roge-Parodi.

Per un certo periodo l'Europa è stato gestito assieme all'Hotel Savoia: quando il proprietario, Antonio Papadato, diventa socio con Bonetto. Oggi parte dal Savoia è riscritto col nome di Tigullio Royal.

Priebke e altri. Rapallo e

Nazisti in fuga: i singolari rapporti tra il Tigullio, Genova e il Sud America

Erich Priebke lavorò a Rapallo

Dal 1933 al 1935 il futuro ufficiale delle Ss fu segretario dell'Hotel Europa, che esiste ancora e sta per essere riaperto al pubblico. La notizia si trova negli archivi del Berlin Document Center



L'Hotel Europa di Rapallo: qui negli Anni Trenta Priebke lavorò come segretario (naviga)

dintorni, prima e dopo la Seconda guerra, erano mete turistiche di richiamo internazionale. Non è un caso, dunque, se al Palazzo Imperial Hotel di S. Margherita soggiornò Eva Braun, se a Rapallo a lungo il poeta filofascista Ezra Pound, il drammaturgo Gerhart Hauptmann. C'è stato anche chi ha fatto però il percorso inverso di Priebke.

È il caso di Hans Nobel, austriaco, campione di sci alpino. Venne invitato da Peron a Bariloche, per lanciare la località come «Cortina delle Andes». Negli Anni Cinquanta, poi, Nobel venne in Italia, a Rapallo.

«Ho conosciuto personalmente Nobel. Insegnava sci nautico al Grand Hotel Excelsior, in concorrenza col suo amico-riale Gigi Figoli. È rimasto in Riviera per una decina d'anni, poi è sparito», ricorda Ennio Festi, concierge del Grand Hotel Miramare di S. Margherita. Nobel, a Bariloche, ha conosciuto Priebke.

La chiamata anche «via dei conventi», perché pare che il Vaticano e le sue proprietà abbiano avuto un ruolo fondamentale della fuga di Priebke e dei nazisti dagli alleati.

Erano il giusto per ottenere un passaporto della Croce Rossa internazionale e un visto dell'ambasciata argentina. La risposta era il porto genovese.

Ha dichiarato all'Abc De Russel: «Sono fuggito in Argentina da Genova. Mi aiutò padre Bruno Venturini».

Allora il sacerdote lavorava nell'Auxilium, l'attuale Caritas. Responsabile, il vescovo ausiliare Siri. «Non c'era nessuna organizzazione facente capo alla Caritas», l'ultima parola di padre Venturini.

Fabio Pozzo

bka? via del porto. Da Genova Priebke si imbarcò per il Sudamerica. Non è stato l'unico. L'ha fatto, ad esempio, anche Ante Pavelic, il capo degli Ustascia. L'ex ministro della Cultura francese, collaborazionista, Guyot de Ruel.

Anche De Russel è approdato a Bariloche, dove ha vissuto anche Reinhardt Kopps, già tenente delle Ss, agente segreto del Terzo Reich e l'ammiraglio dell'organizzazione nazista di fuggire dall'Europa.

Questa organizzazione si chiamava «Rat Line», «via dei topi». La chiamavano anche «via dei conventi», perché pare che il Vaticano e le sue proprietà abbiano avuto un ruolo fondamentale della fuga di Priebke e dei nazisti dagli alleati.

Erano il giusto per ottenere un passaporto della Croce Rossa internazionale e un visto dell'ambasciata argentina. La risposta era il porto genovese.

Ha dichiarato all'Abc De Russel: «Sono fuggito in Argentina da Genova. Mi aiutò padre Bruno Venturini».

Allora il sacerdote lavorava nell'Auxilium, l'attuale Caritas. Responsabile, il vescovo ausiliare Siri. «Non c'era nessuna organizzazione facente capo alla Caritas», l'ultima parola di padre Venturini.

«Dirà tutto quello che sa»

Parla l'avvocato: per quell'uomo l'eccidio fu un'autentica tragedia

CHIARI. Enrico Baccino, 59 anni, ex Psiup, ex pci e oggi consigliere comunale della Lega Nord a Chiavari, penalista di fama, si è recato a Genova, ha cercato di difendere Erich Priebke.

Avvocato, un ex nazista? «Proprio perché il mio bagaglio intellettuale si fonda sulla libertà democratica posso confrontarmi con questa prova. Credo nel diritto inviolabile della difesa. Nel rispetto di questo principio difeso contrabbandieri, brigatisti rossi e terroristi neri, amanti diabolici, socialisti come Trane e Signorile. L'approccio con Priebke è stato identico a quello che ho incontrato con alcuni brigatisti: li ho difesi soltanto quando non hanno cercato di snaturare la mia identità».

Nel caso di Priebke? «Non avrei accettato l'incarico se lui mi avesse chiesto di seguirlo in esaltazione di Hitler e dei suoi crimini. Non l'ha fatto. La sua posizione mi è par-

sa assolutamente opposta, antitetica a queste tesi. Ritornando all'episodio delle Fosse Ardeatine, mi ha parlato più volte di una tragedia, che gli ha segnato la vita e che non gli ha dato più pace».

Qual è l'atteggiamento episcopale di Priebke? «Come quello di Andreotti per il processo di Palermo. L'avrebbe evitato, ma visto che è da fare, vi parteciperà seriamente. È disponibile a far luce su quel tragico episodio. Mi ha detto: "Avvocato, dirà tutto quello che sa"».

Dove andrà a parlare la sa? «Priebke dovrà essere processato per quello che ha fatto, che sostiene di aver fatto, per quello che non ha fatto».

Prima di lasciare l'Argentina, Priebke ha detto che ritornerà a Bariloche il prossimo anno.

«L'avrà detto per consolare la moglie, che è più malata di lui».

Bagnasco soddisfatto del vertice ospedali

«Un positivo passo avanti. Quanto al commento del sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco il giorno dopo il vertice tenutosi ieri in Regione sul problema ospedali. Bagnasco, però, ha calmato anche gli animi: «Prima di alimentare facili illusioni aspettiamo di verificare la fattibilità tecnico-economica per la quale ci siamo impegnati in modo preciso con la Regione».

LAVAGNA

Cinque feriti a Cavi all'uscita dalle gallerie

Incidente stradale l'altra sera sull'Aurelia, a Cavi di Lavagna, all'uscita delle gallerie di S. Andrea. Sono rimaste coinvolte due auto. Cinque i feriti: quattro militari di 18, 19 e 21 e 23 anni, stanza a Caporaso e che si dovevano congedare ieri, e il sestressa Giuseppe Taldi, 45 anni. Sono stati ricoverati all'ospedale di Lavagna. La prognosi massima è di un mese. (f. p.)

RAPALLO

Nuovo direttivo della Lega confermato Castagnone

La Lega Nord di Rapallo ha rinnovato il direttivo. È stato confermato all'unanimità il segretario politico uscente Enrico Castagnone, che mantiene la carica oltre a quella di componente del direttivo provinciale. I nuovi consiglieri sono Carlo Caleno, Andrea Corrado, Giancarlo Rosasco, Lucio Soudino, Simone Vezzoli. Nei prossimi giorni il nuovo direttivo provvederà alla stesura del programma. (f. p.)

CASARZA LIGURE

Da sei mesi 17 operai stipendiati

Emergenza alla Nuova Citta di Casarza Ligure, dove da sei mesi i 17 operai non percepiscono stipendio. Buone notizie invece dalla Nuova Porti di Sestri Levante. Sono stati infatti firmati i contratti di solidarietà e per i 41 operai sembra avvicinarsi lo scioglimento. (f. p.)

S. MARGHERITA

Decorazioni floreali «Natale di Villa Durazzo»

Villa Durazzo decorata per Natale. È stato l'assessore al Turismo di S. Margherita, Andrea Rustioni, a anticipare i contenuti della mostra «Un luogo da visitare: Natale a Villa Durazzo», che verrà inaugurata il 16 dicembre. La splendida dimora, con la collaborazione dell'Ente decorazione floreale e artistica, sarà decorata con motivi floreali. (f. p.)

FRANCA SULLA SCOGINA

Dallora

Il deputato Pino Dallara si è rivolto ai ministri dei Trasporti e dei Lavori pubblici segnalando il traffico interrotto sulla franchigia di Chiavari. Era in stato di choc, così grave da non rendersi nemmeno capace di parlare e di raccontare quanto era successo. (f. p.)

Per il Wwf esiste un modo rapido di finanziare l'indennizzo dei pescatori di Savona

Il ricatto dei «signori del petrolio»

Ambientalisti sul piede di guerra per il risarcimento danni del disastro Haven. Intanto le richieste della Regione e dei Comuni passate da 102 a 770 miliardi. E il ministro Baratta preme sulla Cee

PROCESSO

Lolis replica alla difesa

Pressato dal fuoco di fila delle domande dei difensori, il primo ufficiale della Haven, Donato Lolis, ha testimoniato ieri per il secondo giorno consecutivo al processo per l'affondamento della petroliera. I legali degli armatori della nave, gli avvocati Romano Raimondo e Camillo Ciurlo, hanno puntato soprattutto sulle presunte minacce ricevute dal marittimo perché non testimoniassero al pm Luigi Lenzuola o in commissione Aiuti le carenze della petroliera. I difensori hanno contestato il testimone che ha rivelato, anche sulle profferte di denaro sempre in parte degli armatori, sono avvenute a dieci mesi di distanza dal sinistro e non nell'immediatezza quando il marittimo fu interrogato almeno 5 volte dal pm. L'intento dei legali è stato quello di mostrare al tribunale che il teste non è credibile su questo argomento e tantomeno quando parla delle deficienze strutturali della Haven. Lolis ha tenuto testa alle domande dei difensori con molta sicurezza e ha spiegato di avere da subito parlato con il pm delle pressioni ricevute. (a. l.)

tori savonesi.

In questi a questi punti specifici, è stato confermato l'atteggiamento fermo del ministro dell'Ambiente, Paolo Baratta, che insiste affinché si ottenga a livello internazionale il riconoscimento del danno ambientale, perché tema che si cerchi di creare un'eccezione per il Haven.

L'Italia deve cedere alla pressione della Francia e della Gran Bretagna e cedere al ricatto di signori del petrolio. Per quel che riguarda in-

ambientale, perché tema che si cerchi di creare un'eccezione per il Haven.

L'Italia deve cedere alla pressione della Francia e della Gran Bretagna e cedere al ricatto di signori del petrolio. Per quel che riguarda in-

vece la questione del risarcimento dei danni, il Wwf ricorda che la cifra di 770 miliardi si evince da una valutazione già emessa tra tribunale civile di Genova: stanno crescendo i risarcimenti ai singoli Comuni.

Besti l'esempio di Cogoleto che passerrebbe da 60 milioni offerti inizialmente a 3 miliardi. Per questo la Regione e gli altri enti territoriali, i comuni, possono farsi avanti a buon diritto come titolari della richiesta del danno ambientale.

Per quel che riguarda, s'è detto, i pescatori il Wwf chiede la immediata derubricazione del caso pescatori a Savona perché la legge che prevede l'evento dell'incendio della Haven è una calamità naturale e avversità meteorologica sarebbe possibile recuperare del Fondo di solidarietà della pesca i mezzi per intervenire a favore di categoria economica e sociale debole che ha subito, dal momento del disastro, danni economici pesantissimi. (p. l.)

Assalto a Chiavari

Portavalori rapinato in pieno

CHIARI. Un rappresentante di gioielli è stato rapinato ieri pomeriggio a Chiavari. L'episodio si è verificato intorno alle 17,30 nel parcheggio davanti alla chiesa di Rupinaro.

L'uomo stava salendo sulla sua auto targata Arezzo quando gli si avvicinarono due giovani, in moto, e col coltello dietro un casco integrale. Uno dei due, dalla sella a baionetta una pistola contro i portavalori, intimandogli di consegnargli il campionario. Il rappresentante ha resistito e ed è stato colpito con un pugno.

I rapinatori, bottino alle mani, sono poi fuggiti in verso l'autostrada. Sono scattate le ricerche: le forze dell'ordine hanno allestito diversi posti di blocco. Il rappresentante, di cui non si conoscono ancora le generalità, è stato accompagnato presso la carabinieri di Chiavari. Era in stato di choc, così grave da non rendersi nemmeno capace di parlare e di raccontare quanto era successo. (f. p.)

IL CASO

TIGULLIO
TELEMATICO

CHIARI. <http://www.tigullio.liguria.it>: non è una formula algebrica, la chiave di ingresso ad una serie di informazioni sul Tigullio, esistenti su Internet, la grande rete mondiale di computer. Il Tigullio è presente grazie al «nodo» chiamato Tinet, azienda con sede a Genova, creato dalla Virtual sri in Vinelli.

Internet, deve considerare il modo di comunicare, scambiare messaggi, attingere ad informazioni, composta da una serie di reti che formano enormi ragazzetti di computer: nel mondo sono oltre cinquanta milioni, cui 6 milioni collegati via cavo. Dal Tigullio, per chi possiede un computer ed un modem, con una telefonata a Chiavari, uno dei 48 punti di accesso ad Internet, ci si può collegare con tutto il mondo; naturalmente occorre abbonarsi alla rete, ma che hanno fatto alberghi, co-

Grazie al «nodo» di Chiavari alle pagine elettroniche, la Riviera entra in pieno titolo «in rete»

Il Levante su Internet: una finestra sul mondo

Radio Portofino e i suoi notiziari interessano anche il Giappone



me il Miramare e il Fasce di S. Margherita, scuola (istituto Caboto di Chiavari), Comuni (S. Margherita), cantieri navali (Vikings).

novità non sta nella possibilità di collegamento Tigullio al resto del mondo, con il solo di una telefonata a Chiavari, ma nel fatto che il comprensorio è presente nel mondo anche con notiziario giornaliero, costantemente aggiornato: una «Ansa» locale.

L'iniziativa è di radio Portofino che, oltre a fornire sulle pagine elettroniche informazioni sulla struttura, sulle frequenze e i programmi, rende disponibile l'informazione locale che i giornalisti dell'emittente compongono, leggono ai microfoni radio e Internet.

Una veduta di Portofino. Il Tigullio è entrato «di prepotenza» nella telematica.

ni con le pagine della cronaca locale, a chi, per qualsiasi motivo, è interessato a sapere che cosa succede in questa parte di Liguria.

I tecnici della Virtual hanno

Don Dario Caprile, 65 anni, è scomparso martedì

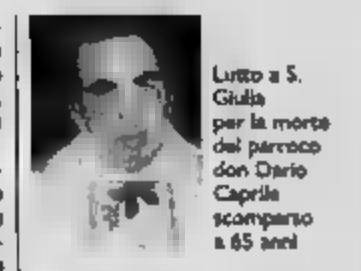
S. Giulia, lutto in paese per la morte del parroco

LAVAGNA. La comunità parrocchiale di Santa Giulia è in lutto: martedì sera è spento don Dario Caprile, 65 anni, parroco da diversi anni della frazione.

Don Dario, sacerdote semplice e concreto, è stimato per le sue doti umanitarie e per le opere che ha saputo realizzare nella frazione; l'ansia infantile, gestito dalle suore della Misericordia, il sorto per iniziativa.

Ultimamente stava lavorando ad un ambizioso progetto: la realizzazione di un istituto dove ospitare e dare sostegno ai numerosi anziani della frazione. Don Dario è stato il promotore di diverse iniziative, anche di intrattenimento, che hanno animato le estati a Santa Giulia.

Una grande amicizia legava don Dario Caprile a monsignor Giulio Sanguineti, vescovo di La Spezia, nativo di Santa Giulia.



lutto a S. Giulia per la morte del parroco don Dario Caprile scomparso a 65 anni.

lia: dopo gli studi assieme in seminario, erano stati ordinati sacerdoti lo stesso giorno, il 29 maggio del 1955.

Il destino ha portato proprio don Dario a guidare la comunità dove monsignor Sanguineti è cresciuto ed alla quale è molto legato.

L'opera pastorale di don Dario non è cessata sino ai suoi ultimi giorni: la comunità di Santa Giulia piange, piange il suo pastore e è vicino all'anziano padre di don Dario Caprile.

Giuliano Vignolo

L'Usl vara un provvedimento che pare destinato a scatenare polemiche

I primari assunti senza concorso

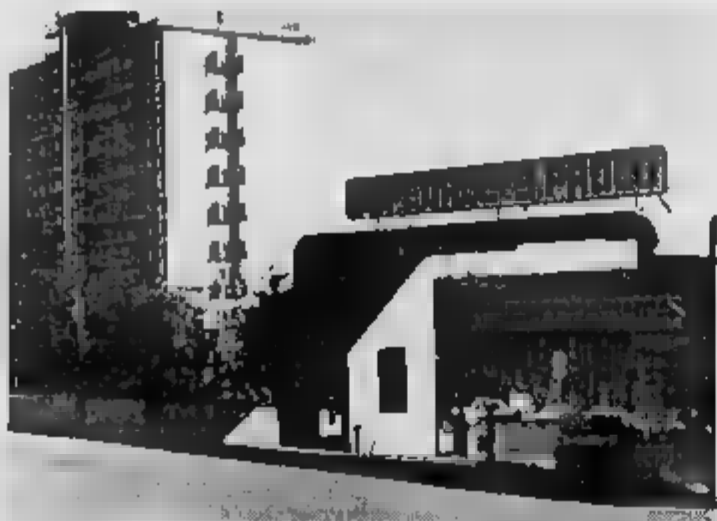
Verranno direttamente nominati dal manager Cuneo che potrà anche sbrigativamente licenziarli
In ogni reparto dell'ospedale ■ responsabile della pulizia. Prosegue l'inchiesta del Nas

SAVONA. I primari dell'ospedale verranno scelti dal direttore dell'Usl, Roberto Cuneo, senza concorso. I responsabili dei reparti diventeranno manager privati e potranno essere revocati in qualunque momento.

Intanto, l'Usl ha fissato a giugno del 1996 il termine per il trasferimento degli uffici amministrativi alle scuole «Corradini».

Primari scelti dal manager. La nomina dei primari avverrà dunque per scelta del manager senza bisogno di bandire un concorso. Domani all'Usl verrà nominata una commissione per i curriculum dei medici che aspirano al primariato. La commissione sarà formata da un rappresentante del manager, uno dei sindacati e uno dei medici. I componenti del collegio cambieranno a seconda della specializzazione. Fra i sanitari che vengono giudicati idonei, il manager potrà quindi scegliere il candidato che offre le maggiori garanzie. In pratica, il direttore generale dell'Usl sarà libero di assumere i collaboratori di fiducia, che verranno inquadrati con contratto di diritto privato. Se i primari non raggiungeranno i risultati sperati, verranno licenziati.

Il nuovo meccanismo è destinato a suscitare polemiche. Infatti, Cuneo resterà l'unico arbitro per l'assegnazione dei primari. Al San Paolo i posti da



Primari, pulizia, parcheggi: sono alcuni dei gravi problemi del San Paolo

primario ancora vacanti sono sette e quindi Cuneo avrà subito l'opportunità di sperimentare le modalità di gestione.

Ghigliazza e Bellenda in aspettativa. Anche i direttori amministrativo e sanitario dell'Usl verranno assunti con contratto di diritto privato. Da domani Franco Bellenda e Giovan Battista Ghigliazza si mettono in aspettativa dall'Usl e riceveranno un incarico come manager privati. Anche i più stretti collaboratori di Cuneo

quindi soggetti al licenziamento.

Qualora il direttore generale dell'Usl decidesse di fare a meno dei due dirigenti, Bellenda e Ghigliazza potrebbero tornare all'Usl a vecchie mansioni. L'Usl cambia. Il trasferimento alle scuole medie «Corradini» è previsto entro il mese di giugno del 1996. Nelle scuole di via Romagnoli verranno sistemati solo gli uffici amministrativi che attualmente si trovano in via Paleocapa ma anche la Ragioneria, il Provve-

ditorato e altri settori che oggi vengono ospitati in via Collioli. Il Comune ha offerto la disponibilità di un edificio e restano da definire solo gli ultimi dettagli per concludere l'accordo.

Il trasferimento in periferia naturalmente sta provocando malumore fra i dipendenti Usl. Il manager, tuttavia, ha scelto questa linea per ridurre le spese. Per gli uffici di via Paleocapa oggi l'Usl paga un canone annuo di 250 milioni.

Vigilantes per la pulizia dell'ospedale. La direzione dell'Usl ha deciso di individuare un responsabile in ogni reparto che dovrà controllare il livello di pulizia dell'ospedale San Paolo. Il servizio viene effettuato da una ditta privata e l'Usl intende verificare giorno per giorno la qualità di questo servizio che in passato ha suscitato le lamentele dei pazienti.

Invasione di auto al San Paolo. Il cortile dell'ospedale è bloccato dalle automobili posteggiate in divieto di sosta. L'Usl nei giorni scorsi ha effettuato un'indagine da cui risulta che all'interno della cinta ospedaliera sono posteggiate oltre 500 auto, il doppio rispetto ai parcheggi consentiti. Il posteggio dell'ospedale viene infatti utilizzato non solo dai dipendenti del San Paolo ma anche da altri automobilisti. La sosta selvaggia nel cortile ha provo-

cato gravi conseguenze sul servizio. Infatti le auto in sosta impediscono talvolta il passaggio delle ambulanze.

Prosegue l'inchiesta del Nas. Anche ieri mattina i militari del Nucleo antisofisticazione hanno svolto indagini all'Usl. Attualmente i Nas hanno preso possesso di un ufficio al terzo piano di via Paleocapa, accanto alla sede del manager, e stanno vagliando tutta la documentazione relativa agli invalidi.

I medici di famiglia difendono gli invalidi. Il segretario provinciale della Federazione medici di famiglia, Renato Giustolisi, ha preso posizione a favore degli invalidi: «Dopo anni di liti e scontri, ora stiamo vivendo un periodo in cui gli invalidi sono perseguitati. In questo momento viene revocata la pensione a persone veramente bisognose. I medici non possono lavorare con serenità e clima da caccia alle streghe. Ridotte le liste di attesa al Cupa. Si assottigliano le prenotazioni delle visite ambulatoriali all'Usl. Da quando il manager Cuneo ha deciso di multare i pazienti che si presentano agli appuntamenti, molti assistiti hanno rinunciato alle visite».

Per evitare di pagare le multe, gli assistiti hanno disdetto gli appuntamenti, lasciando quindi spazio ad ammassi urgenti. (a. b.)

L'ESPERTO

Per il decollo della sanità serve collaborazione

O sviluppo della scienza medica e della tecnologia, le modificazioni demografiche ed epidemiologiche, oltre ai mutamenti della domanda di salute che si sono avuti in questi anni reclamano una revisione critica degli obiettivi della medicina come scienza e come professione. Mai la medicina, nel corso della sua storia, aveva raggiunto i traguardi attuali e tuttavia mai come oggi è spesso circondata di sospetti e dubbi e messa frequentemente sotto accusa dalla pubblica opinione. Se una volta il medico era oggetto di ironia, oggi viene più spesso trascinato in tribunale dai cittadini, accusato di malpratica, vera o presunta, e spesso le crescenti litigiosità nei confronti dei medici si accompagnano a un ricorso sempre più frequente alle cosiddette medicine naturali o alternative, alle filosofie orientali ed alle pratiche rituali dei guaritori, nella illusione di sfuggire ad un mondo sempre meno «naturale» da un lato e dall'altro per il bisogno di magico e di sacrale che alimenta la speranza distrutta per il malessere della verità e dalla fredda oggettività di una medicina sempre meno capace di ascolto.

La differenziazione delle cure primarie dalle secondarie e dalle terziarie nasce da un contesto sociale e culturale che pone la salute e non la malattia al centro della politica sanitaria di un Paese. Ovvero le tre fasi

dell'assistenza sanitaria devono essere sinergiche. In un territorio così affollato di personale e di servizi scarsamente integrati e coordinati, la medicina generale dovrebbe rappresentare il settore centrale perché è una disciplina tradizionalmente una notevole quantità di conoscenze e l'arte della comunicazione, il cui campo di azione è l'assistenza primaria.

In sede locale, questo concetto sta facendosi sempre più strada e coinvolge ulteriormente i responsabili amministrativi e operatori, regionali e provinciali. Come dimostrano gli accordi che si stanno facendo in sede alla regionale che provinciale (per quello tra Istituto scientifico dei tumori di Genova e la Federazione dei medici di famiglia) per la collaborazione tra oncologo e medico di medicina generale allo scopo di realizzare un programma comune per la prevenzione.

E' dunque sperabile che presto la sanità ligure, se non troppo penalizzata economicamente, possa decollare e volare più alto. Inoltre il ministro Guzzanti ha recentemente definito la Liguria una sorta di «scuola geriatrica», in quanto affollata da molti anziani provenienti da altre regioni e pertanto con necessità di maggiori contributi governativi per l'assistenza sanitaria: speriamo bene.

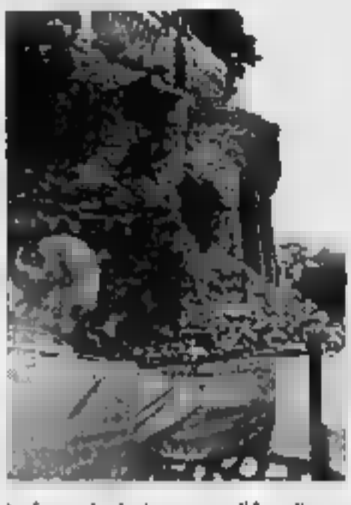
Renato Giustolisi

I commercianti di Albissola su metropolitana leggera ■ Aurelia ■

Viabilità, c'è chi non vuole risolvere i problemi più gravi?

ALBISSOLA MARINA. Il governo ha stanziato miliardi per la metropolitana leggera che andranno probabilmente ad aggiungersi ai 110 che potrebbero essere assegnati alla realizzazione dell'Aurelia bis, tratto Vado-Albissola a tutt'oggi, però, malgrado ci sia un finanziamento di 11 miliardi per il progetto esecutivo, nessuno sembra preoccuparsi di portare avanti il discorso sulla viabilità alternativa. Come rappresentante dei commercianti albissolani, vorrei sapere perché. Chi parla Claudio Dottino, presidente dell'Ascom di Albissola Marina, che a nome dell'intera categoria chiede a Provincia, Regione, Comuni e parlamentari liguri, ragione di un atteggiamento giudicato eccessivamente rilassato di fronte alla possibilità di dare un'effettiva risposta, in termini di risoluzione dei problemi di viabilità, ai cittadini del comprensorio savonese.

Il finanziamento per il progetto esecutivo è fermo da oltre un anno e nessuno degli enti in-



La frana che ha interrotto l'Aurelia

teressati si è dato da fare per assegnare l'incarico - continua Dottino -. Inoltre, pensiamo che qualcuno dovrebbe attivarsi per evitare di dover scegliere tra Aurelia bis e metropolitana leggera, entrambe necessarie: la prima perché, di fatto, il

sello autostradale di Albissola Superiore ■ quello di Savona ■ gente preferisce percorrere quell'arteria piuttosto che uscire a Zinola; la seconda perché rappresenta una soluzione moderna ed efficiente per le esigenze del trasporto pubblico collettivo.

L'Ascom di Albissola, in collaborazione con le categorie degli albergatori e dei bagnanti, ha organizzato nei mesi scorsi due incontri pubblici per discutere dei problemi inerenti ad Aurelia bis e metropolitana ■ i rappresentanti di Provincia, Comune e Parlamento.

In quelle occasioni, tutti si erano detti pronti a dare la loro accelerazione al massimo degli iter burocratici. «Ci avevano garantito che entro fine settembre sarebbe stato assegnato l'incarico per la progettazione dell'Aurelia bis. Visto che i soldi ci sono e almeno a parole gli impegni sono stati presi, mi chiedo se non ci sia la volontà politica di andare fino in fondo». (a. z.)

In pochi giorni a Savona la rassegna di Nanni De Marco visitata da seimila persone

Mostra sul calcio, romantico revival

Le immagini dedicate a vicende e personaggi fanno riplotombare gli appassionati in un'epoca «eroica»
Stadio Bacigalupo e campetti di paese, gare gloriose e sfide emozionanti dribblando i crateri delle bombe

SAVONA. Seimila visitatori in pochi giorni: la mostra fotografica allestita da Nanni De Marco e da alcuni suoi collaboratori nell'atrio del Palazzo comunale ha fatto centro. Una straordinaria raccolta di immagini fotografiche dedicate alla storia del calcio savonese, da quello professionistico a quello dei dilettanti. E c'è tutta la provincia, da Andora a Varazze, da Calizzano a Bardineto, da Cairo a Albenga ■ i quartieri capoluogo, dove il vecchio football ha saputo raccogliere attorno ai campetti di periferia intere generazioni di giovani.

L'allestimento è estremamente gradevole e ogni pannello offre, assieme alle foto, una piccola storia della società, con i traguardi raggiunti e gli episodi più significativi. C'è gloria per tutti, dal club più piccolo a quello blasonato del Savona FBC.

La mostra è un tuffo nel passato, consente di avvicinarsi a una stagione irripetibile dello sport provinciale, caratterizzata da un dilettantismo autentico, fatto di panini al seguito, di spugne d'acqua gelida sugli stinchi doloranti, magliette impregnate di sudore portate a casa per finire nel bucato ■ tante mamme pazienti.

Il calcio, allora, era soprattutto un'occasione per stare in-



La squadra del Sibi nel 1949: da sin. Facco, Rossi, Spirito, Longagna, Curti, Galindo, Pini, Chiesa; soccorristi: Fontana, Monasso, Corrado, De Marco, Basso

sieme, per divertirsi, per ridere colore alle guance e nerbo alle gambe di tanti ragazzi costretti a mangiare pane ■ quando si trovava, a trascorrere molte notti ■ rifugi, a fare pochi minuti ■ ginnastica tra i banchi di scuola.

Ogni occasione, ogni spazio era buono per tirare quattro calci. Le bombe ■ creato molti squarci tra le case delle città ■ a Savona, ad esempio, sulle macerie di fronte al porto era sorto il campetto del Brandale, ■ un passo dalla Campanassa. E più tardi, da mattina a sera, compresi quelli aziendali. Si giocava a calcio anche in piazzetta Monticello, protagonisti i giovani ospiti della fondazione Sibi. E persino sul greto del torrente Letimbro, ■ nacque la squadra del club «Gloria».

Attraverso queste esperienze, molti di quei giovani ■ approdati a squadre maggiori, e oggi rivedendosi in quelle foto strappate all'oblio di tante sofferenze, sono i primi a restare ■ bocca aperta. Un'iniziativa di grande successo, che dimostra ancora ■ volta come per de ■ l'interesse del pubblico ■ più le idee dei proclami e delle iniziative accompagnate da colpi di grancassa.

Ivo Pastorino

IL CERCALAVORO

Il Servizio Occupazione della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei bandi di concorso

Ospedali e Comuni offrono impiego a medici e funzionari

Ma c'è anche bisogno di ingegneri, collaboratori amministrativi e vigili urbani

Il servizio Lavoro della Regione Liguria ■ pubblicato la rassegna dei ■ in Liguria. I bandi riguardano: ■ posto per istruttore collaboratore ■ amministrativo ■ qualifica, ■ posto per istruttore collaboratore amministrativo ■ qualifica e uno per istruttore collaboratore tecnico ■ qualifica per il Comune di Arcola (Sp); ■ posti per educatore ■ asilo nido ■ qualifica, uno per vigile urbano ■ qualifica, ■ per collaboratore tecnico ■ qualifica, 2 per architetto ■ qualifica, 2 per funzionario amministrativo ■ qualifica per il Comune di Savona; 2 posti per videoterminale ■ qualifica, uno per istruttore area amministrativa ■ qualifica per il Comune di Lerici (Sp); 2 posti per dirigente ■ livello Anestesia e Rianimazione per l'Ospedale Galliera di Genova; 5 dirigenti medico ■ livello fascia B Anestesia e Rianimazione per l'Usl Imperiese; un posto

per dirigente sanitario medico ■ livello primario ospedaliero e uno per dirigente sanitario medico ■ livello primario ospedaliero per l'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

L'elenco continua ■ un posto per collaboratore professionale ■ qualifica per il Comune di Pieve Ligure (Ge); 7 posti per funzionario direttivo ■ qualifica, 2 per funzionario ■ qualifica, 4 per funzionario ■ qualifica e uno per funzionario amministrativo ■ qualifica per la Provincia ■ Genova; ■ posto per istruttore ■ qualifica area amministrativa, ■ per collaboratore professionale ■ qualifica, ■ area ■ finanziaria, uno per operatore di polizia municipale ■ qualifica per il Comune di Sori (Ge), un ingegnere elettrico e un ingegnere meccanico per l'Usl 3 Genova; un posto per dirigente tecnico capo divis. VIII serv. tecno-

log. I q. per il Comune di Chiavari; ■ posto per audizione maestro collabor. ■ obbligo maestro alle luci per l'Ente Teatro Comunale Carlo Felice.

■ prosegue ■ un posto per istruttore direttivo finanziario ■ qualifica per il Comune di Varazze; ■ posto per istruttore direttivo finanziario ■ qualifica per il Comune di Noli; ■ numero imprecisato di posti per operatore tecnico ced per la Usl 3 Genova; 4 posti per personale ■ qualifica per il Comune di Masone (Ge); 2 posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione per l'Ospedale Villa Scassi di Sampierdarena; ■ posto per comandante vigili urbani ■ qualifica, e uno per istruttore direttivo tecnico ■ qualifica per il Comune di Camponogaro (Im); ■ posto per istruttore ■ qualifica, ■ posto per dirigente medico ■ qualifica per il Comune di Sori (Ge). Un posto

per terminalista ■ qualifica per il Comune di Altare (Sv); un posto per capo squadra controllore merci ■ qualifica per il Comune di Sanremo; ■ posto per capo squadra controllore merci ■ qualifica per il Comune di Sanremo; 2 posti per istruttore amministrativo geometra ■ qualifica ■ 3 per collaboratore professionale ■ qualifica per il Comune di Sori; ■ posto per capo ufficio area tecnica ■ tec. manutentiva ■ qualifica per il Comune di Sanremo; ■ posto per funzionario ufficio tecnico ■ qualifica, uno per funzionario ufficio tecnico ■ qualifica e 2 per assistente ufficio ■ qualifica per l'Università di Genova; ■ posto dirigente medico ■ liv. fascia B Medicina legale e assic. Usl 3 Genova.

Altri bandi: ■ posto per vigile urbano ■ qualifica per il Comune di Triora (Im); 2 posti per tecnico angiocardiochirurgia periferica per l'Istituto Gaslini; ■ posto per istruttore direttivo tecnico ■ qualifica per il Comune di Ospedaletti (Im); un numero imprecisato di posti per dirigente ■ livello fascia B ■ assistente) direz. sanitaria e ■ altrettanto numero imprecisato di posti per dietista sez. de- centrata di Messina per l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova; un numero imprecisato di posti per terapisti della riabilitazione per l'Usl 2 Savonese; ■ posto capo reparto macchinista teatrale funzionario ■ qualifica per l'Ente Teatro Carlo Felice di Genova; ■ numero imprecisato di posti per esperto qual. ■ sorvegli. fisica protez. radiaz. ionizzan. per l'Ospedale Galliera di Genova; un ■ imprecisato di posti per istruttore ■ qualifica presso l'Azienda Promozione Turistica Tigullio - S. Margherita.

Secondo i vigili urbani

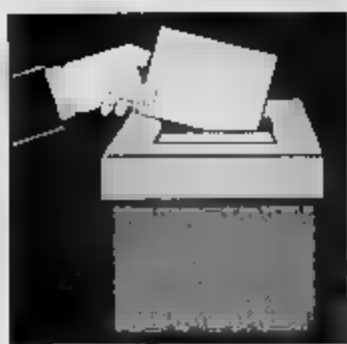
Savonesi in auto molti imprudenti e anche ebbri

SAVONA. ■ automobilisti savonesi ■ poco prudenti e spesso alzano il gomito. Secondo le statistiche in possesso dei vigili ■ Savona, infatti, sono in aumento le infrazioni per guida in stato di ubriachezza che comportano l'immediato ritiro della patente. ■ mancano i recidivi. E' il caso ■ un camionista che, l'altra sera, è rimasto coinvolto in un incidente stradale nella periferia della città. L'uomo, sottoposto all'esame dell'etilometro, è risultato positivo e si è visto ritirare la patente per la seconda volta in un paio di mesi. Ora rischia un provvedimento severo da parte del prefetto che potrebbe, addirittura, decidere di revocargli il documento di guida. Intanto, la polizia municipale ■ ha deciso ■ intensificare i controlli soprattutto nelle ore notturne. (c. v.)

Un giorno la settimana

L'Ascom Varazze coinvolgere tutti

VARAZZE. Un giorno alla settimana dedicato a tutti i commercianti per discutere dei problemi della categoria. E' l'iniziativa di Mariella Ratto, presidente dell'Ascom varazzina che, per la prima volta nella storia dell'associazione, ha deciso di aprire un dialogo costante ■ costruttivo con tutti quelli che le hanno dato fiducia. Mariella Ratto sarà quindi presente nella sede Ascom di via Colombo tutti i giovedì pomeriggio dalle 15 alle 19. Oggi, la Ratto e il direttivo sono a disposizione per parlare della legge 626 del '94 per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il neopresidente e ■ suo staff stanno inoltre preparando un nutrito programma di attività e manifestazioni in vista delle festività natalizie durante le quali verrà fatto invito a tutti gli associati a tenere aperti i negozi per offrire l'immagine di ■ cittadina calda e viva. (a. z.)



I due amici (e vicini di casa) hanno deciso di affrontare il rush finale da galantuomini E' una sfida giocata a colpi di fioretto I candidati adesso presentano i loro programmi

SANREMO. E' uno scontro, testa a testa, basato sull'impegno, ma anche sulle promesse e sulla reale volontà di entrambi i candidati di sfare qualcosa per Sanremo. Da una parte Giovenale Bottini, 56 anni, medico, candidato del Polo; dall'altra Andrea Gorlero, 42 anni, laurea in giurisprudenza, candidato del Centrosinistra. Uno - Bottini - alla sua prima esperienza a Palazzo Bellevue; l'altro - Gorlero - con una precedente esperienza quando militava nelle file della vecchia democrazia cristiana. Tutti e due al di sopra di ogni sospetto.

Sono amici, vicini di casa, benestanti. Oggi avversari politici, ma poco inclini ai colpi bassi. Entrambi galantuomini, respingono il luogo comune del cin guerra e amore tutto è lecito.

La sfida si basa sui programmi. Quel piano di lavoro che, in base alla nuova legge elettorale, ogni candidato deve rendere pubblico. Insieme al preventivo spesa per la campagna elettorale. Bottini, nella premessa, parla della consapevolezza delle gravi difficoltà e problemi che la città affronta.

Gorlero, dal suo, sottolinea che il suo programma si propone di superare la grave situazione in cui, malgrado le notevoli possibilità finanziarie, versa la città di Sanremo. Un esordio alla pari, con il comune ammissione che Sanremo meriterebbe qualcosa di più. Tra elezioni anticipate 12 anni (due negli ultimi due anni) hanno compromesso l'equilibrio e la stabilità di una città che ha dovuto fare i conti, nel dopoguerra, con una crescita tumultuosa, che in quarant'anni l'ha trasformata in una piccola metropoli. L'interferenza di tre legislature - scrive Bottini - ha comportato l'impossibilità di affrontare tutte le necessarie problematiche in un'ottica di indispensabile programmazione degli interventi. Anche l'individuazione degli obiettivi, nel continuo succedersi di sindaci e di assessori, ha comportato gravi inconvenienti. In quanto, agli obiettivi degli ultimi due subentrati gli obiettivi degli altri in modo del tutto incoerente e spesso contrastante.

Gorlero gli fa eco ricordando che è opportuno che si prenda in considerazione una riconversione dell'economia compatibile con l'ambiente e tutt'altro che una politica di blocco delle iniziative e che il modello di sviluppo agricolo - turistico - edilizio degli ultimi decenni necessita di un profondo ripensamento.

Lo scontro è sulle grandi opere, ma anche sulle piccole cose. Bottini e Gorlero spaziano dalla pulizia delle strade all'Aurelia; dall'illuminazione all'assistenza agli anziani e agli handicappati, dal risanamento della città vecchia all'appalto del

Piero Moratti

Bottini punta la sua carta sulla viabilità

Quattro punti-chiave per migliorare il traffico
Casinò ai privati, con garanzie per il Comune

SANREMO. Un programma «con i piedi per terra». Pochi voti pindarici, pochi sogni nel cassetto, belli ma irrealizzabili. «Fatti concreti» dice Giovenale Bottini. E illustra il suo programma che punta moltissimo sulla viabilità. Quattro i punti chiave per migliorare le condizioni del traffico: completamento della copertura del torrente San Romolo; collegamento del lungomare delle Nazioni con via Vittorio Emanuele II; completamento dell'Aurelia bis e realizzazione dei raccordi con il centro abitato; ultimazione dei lavori della grande viabilità del mercato dei fiori, bloccati dopo l'inchiesta.

Viabilità e città pulita. Per risolvere il problema dei rifiuti, secondo il Polo, c'è una soluzione: privatizzare il servizio. Sia lo spazzamento che la raccolta e lo smaltimento.

Ai privati anche la gestione del casinò, attraverso un appalto che garantisca il Comune, ma non si riveli un capestro per i concorrenti. L'affidamento della gestione da gioco ad una gestione privata non dovrà perdere di vista al Comune la possibilità di utilizzare la struttura per incontri, manifestazioni, spettacoli. E per questo ogni anno dovrà essere varato un unico calendario delle manifestazioni - Casinò, Rai, Comune, Apt, Provincia - in modo che appuntamenti particolarmente importanti non si accavallino, con altri altrettanto prestigiosi. Sempre sul fronte delle manifestazioni, Bottini sollecita una politica congressuale nuova e più agguerrita per rilanciare un settore finora sottoutilizzato.

Palafestival. Nessuna promessa: «L'argomento dovrà essere discusso» la Rai alla scadenza della convenzione. Nella stessa sede dovrà trovare posto il casinò estivo.

L'ex mercato dei fiori dovrà diventare un importante centro polivalente dotato di un autoparcheggio autonomo. Anche per i pulman.

Floricoltura. Gli interventi riguardano soprattutto una nuova rete di strade interpoderali e la possibilità per i produttori di realizzare sul fondo di proprietà.

Cultura. Il programma del Polo prevede il potenziamento di tutto ciò che fa cultura: dall'orchestra sinfonica, al teatro di prosa e dialettale, al museo civico, alla pinacoteca Rambaldi alla raccolta di quadri di Laurano. Di ricordare a ciò l'istituzione a Sanremo della terza facoltà universitaria del polo imperiese.

Ambiente. Il recupero del



Giovenale Bottini

l'ambiente prevede due punti fermi: il risanamento della Pigna e la realizzazione del parco urbano a Monte Bignone, in previsione del ripristino della Funivia.

Assistenza sociale. Privatizzazione anche nel settore dell'assistenza sociale. Per gli anziani autosufficienti dovranno essere garantiti l'assistenza domiciliare, l'assistenza dal Ticker, il telesoccorso, la segreteria sociale. Soprattutto dovrà essere varato un piano che preveda attività culturali e ricreative. I non sufficienti potranno usufruire della struttura già esistente di Casa Serena e Poggio.

Giovani. I giovani non sono stati dimenticati. Per loro è prevista la creazione di centri sociali e centri sportivi dove potersi ritrovare staccandosi dagli «ambienti a rischio». Previsti contributi a favore di associazioni di volontariato, anche sportive, che si occupano del mondo dei giovani.

Alberghi. L'ultimo punto del programma riguarda il recupero dei grandi alberghi abbandonati o in stato di degrado favorendo parziali cambi di destinazione d'uso.

Andrea Gorlero, un occhio anche al «sociale»

Più attenzione a giovani, anziani e handicappati
Mercato dei fiori e Aurelia-bis: le soluzioni

SANREMO. Una città vivibile, a misura d'uomo. E' l'obiettivo che si è proposto Andrea Gorlero, candidato sindaco del Centrosinistra. Una città che tenga conto delle esigenze degli anziani, degli handicappati, ma anche dei giovani normali che oggi denunciano l'impossibilità di esprimersi come vorrebbero.

Casinò. Dovrà essere individuata una forma di gestione manageriale svincolata dall'amministrazione comunale. Accantonata, dopo il fallimento dei precedenti tentativi, l'ipotesi dell'appalto a privati.

Mercato dei fiori. La gestione dovrà essere affidata per intero alla cooperativa Ue.Flor. Il Comune dovrà garantire la funzione pubblica della struttura e un regolamento che tenga conto delle attuali condizioni della commercializzazione floricola internazionale.

Ferrovie. Il Comune dovrà acquisire le aree dismesse dalla ferrovia dopo il trasferimento della linea a monte della città.



Andrea Gorlero

Il vecchio tracciato potrebbe essere utilizzato per il passaggio di una metropolitana leggera. Da completare al più presto la nuova stazione ferroviaria. Aurelia bis. Indispensabile

proseguire i lavori della superstrada curando in particolare il collegamento con la viabilità cittadina già esistente.

Palafestival. Dovrà essere realizzato in rima al piano. Ma non viene indicata la scelta precisa. La decisione dovrà essere oggetto di una più approfondita valutazione d'intesa con albergatori, commercianti, pubblici esercenti.

Parcheggi. Dovranno essere ubicati alla periferia, a levante e ponente della città. Necessario il parcheggio per il casinò che dovrà essere realizzato di concerto con l'azienda.

Centro urbano. Via le macchine dal centro. Il programma prevede la pedonalizzazione dell'intera area compresa fra via Matteotti e la Pigna.

Edilizia. Il nuovo Piano regolatore dovrà rispondere alle esigenze di una città moderna e soprattutto dovrà fornire una assoluta certezza agli imprenditori interessati ad investire a Sanremo. Pochi piani particolarmente sviluppati: la floricoltura specializzata e limitata cementificazione; solo villette unifamiliari.

Gli anziani. Preferibili gli interventi per favorire il mantenimento degli anziani presso il proprio domicilio. Ristrutturazione del ricovero Borea e dell'ex ospedale di Bussana per predisporre adeguate residenze protette e una residenza sanitaria assistita per lungodegenti. Riduzione dei costi sociali del quartiere e riduzione di imposte per i meno abbienti.

Giovani. Il problema della tossicodipendenza dovrà essere affrontato in modo organico collaborando con le società sportive, intervenendo nei luoghi di ritrovo dei giovani e collaborando con gli insegnanti affinché si affermi una didattica mirata per la formazione nei giovani di una struttura caratteriale più equilibrata.

Portatori di handicap. Abbatimento delle barriere architettoniche e interventi per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso occasioni occupazionali protette e la partecipazione a cooperative. Collaborazione con associazioni di volontariato per promuovere attività ricreative, culturali, sportive e di supporto logistico.

Sanità. Salvaguardia dei livelli specialistici già esistenti nell'Usl attraverso la ristrutturazione dell'ospedale.

Cultura. Potenziamento dei grandi appuntamenti già esistenti e creazione di una serie di musei: della floricoltura, della canzone, del liberty e dell'azzardo.

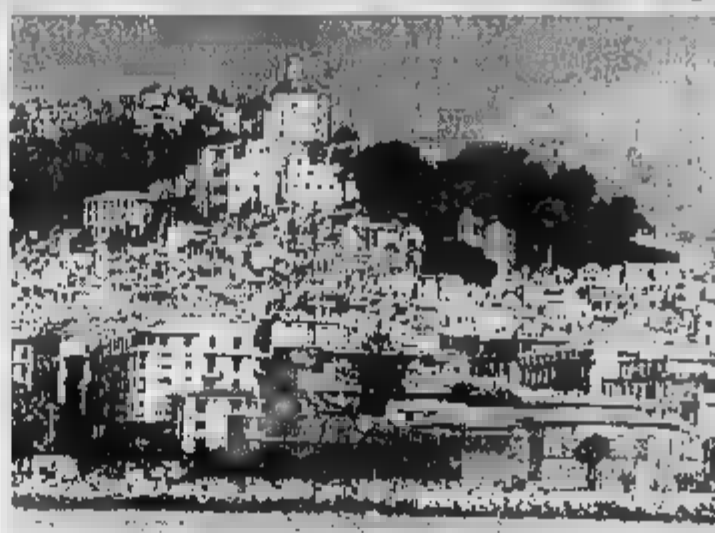
g. p. m.]

Ecco cosa chiedono i sanremesi

«Finite tutti i lavori rimasti incompiuti»

SANREMO. Che cosa chiedono i sanremesi ai due candidati sindaco? Si apprestano ad affrontare il ballottaggio del 3 dicembre? La gente guarda al concreto, ai miglioramenti della qualità della vita, ad una Sanremo «emancipata». Le grandi opere, dal Palafestival ai centri sportivi, possono ancora aspettare. La «hit-parade» dei desideri si apre con una considerazione comune: «E' assurdo che per entrare in città si debba stare in colonna per 40 minuti e che il traffico sia una costante spiacevole per tutti, residenti e non». E allora? «L'Aurelia-bis è un'ancora di salvezza necessaria. L'unica valvola di sfogo. Ma quali possibilità esistono di vederla completata in tempi relativamente brevi?». Le domande restano senza risposta. «E' chiaro che chi è in corsa per il ballottaggio non può che assicurare un impegno a sollecitare i finanziamenti, nullo più».

La gente si aspetta invece programmi immediati per quanto riguarda le aree lasciate libere dalla ferrovia. L'attivazione della linea a monte dovrebbe scattare nel corso del



I sanremesi non chiedono grandi opere, ma la risoluzione di problemi concreti

mandato il nuovo sindaco (scioglimento del Consiglio comunale permettendo) e si chiede che i lavori inizino subito.

Nella città delle incompiute è opinione diffusa che quanto è stato iniziato, da Portosole alla bretella di copertura del San

Romolo tra via Agosti e il Borgo, debba essere sollecitamente ultimato. Insomma, amministrare a piccoli passi cercando le tessere di mosaico sparse dalle passate amministrazioni e cercando di delinearle al tempo stesso progetti. Senza

scendere nel dettaglio di isole pedonali e nuove pavimentazioni per le strade commerciali, il cittadino reclama la pulizia di asfalto e marciapiedi e di strutture potenzialmente del porto e del centro storico.

E per quanto riguarda le manifestazioni? «Pochi, ma di qualità» è l'opinione più diffusa - spettacoli che possano portare il turismo e garantire risvolti economici interessanti a tutto l'indotto alberghiero e commerciale. Richieste da tenere in buon conto sono anche quelle che interessano la politica sociale e assistenziale: «Un Comune "ricco" come il nostro può e deve permettersi il meglio per quanto riguarda mensa ed assistenza domiciliare di anziani e disabili».

A Lino Bottini e Andrea Gorlero non resta allora altro da fare che cercare di seguire i consigli e le richieste di una città da sempre insoddisfatta e ricca di polemiche. Accontentare qualcuno è difficile, ma possibile, attirarsi le antipatie sarà invece meno complicato.

Giulio Gavino

STRATEGIE TRA UN VALZER DI RIFORME

SANREMO. «Gorlero? Vuole i voti di Rifondazione comunista dove chiederli direttamente ai nostri elettori. E' un argomento valido, allineati ai programmi del partito. Un po' di soluzioni per i problemi del caso e del lavoro. Valeria Faraldi, neoconsigliere comunale, sgombera il campo dai dubbi sul ruolo di Rifondazione nella breve campagna per il ballottaggio. I seguaci di Bertinotti si sono riuniti l'altra sera, per esaminare il bilancio elettorale e decidere la strada da seguire in vista del ritorno alle urne per la scelta del sindaco fra il progressista Andrea Gorlero e il candidato del Polo, Giovenale Bottini.

«Abbiamo fatto due considerazioni di base - rivela la Faraldi - La prima è che non possiamo ignorare un pericolo molto forte: quello legato all'alta probabilità che Sanremo possa essere consegnata alla destra. La

Gorlero deve allargare il consenso a sinistra. Bottini ha già l'appoggio di Oddo e punta su un elettorato moderato

Si scatena la caccia agli alleati: decideranno la partita

Corteggiati Rifondazione, Sanremo Insieme e La Primavera. La Lega non si schiera



Da sinistra: Valeria Faraldi, Davide Oddo, Onorato Lanza, Marco Lupi. Le loro forze politiche saranno l'ago della bilancia al ballottaggio



seconda è che, in ogni caso, gli apparentamenti non fanno per noi. Rifiutiamo a priori ogni promessa di assessorato, perché siamo estranei alla logica della spartizione delle poltrone. Ecco perché dev'essere Gorlero a rivolgersi diretta-

mente al nostro elettorato, se spera di allargare il fronte di sinistra. Concetti ribaditi ieri nell'incontro con l'interessata. Gorlero guarda con interesse pure all'elettorato di Sanremo Insieme: fa gola quel 9% abbondante di voti attribuiti alla lista

che sosteneva Silvio Maiga. I dirigenti del movimento si riuniscono stasera per valutare la situazione. L'orientamento è quello di un voto «secondo coscienza», ma molto dipende anche dalle scelte di Gorlero e dai possibili assessori.

Chi non prende assolutamente posizione (almeno ufficialmente) è «La Primavera», seconda forza della città (area di centro). I nostri elettori sono liberi di scegliere, sottolinea il leader Onorato Lanza. La lista civica avrà la presidenza del

Consiglio comunale con Salvatore Caronia. L'ex segretario provinciale della Uil è risultato il più votato fra i candidati in per i trenta posti di Palazzo Bellevue. Ma ora deve scegliere se lanciarsi nell'avventura politica o proseguire la carriera all'interno del sindacato.

Intanto, il Polo assume una posizione di attesa: niente affari per la ricerca di nuove, possibili intese. Bottini ed i suoi alleati sanno di poter contare sulla vocazione moderata e conservatrice della città. Fra l'altro, sulla strada che porta al ballottaggio ha già incontrato l'appoggio dell'ex sindaco leghista Davide Oddo, leader del Centro Federalista. E la Lega? «Non siamo in vendita», ha ribadito Marco Lupi, che entrerà in Consiglio solo se vincerà Bottini. Come sono lontani i brindisi per il trionfo del '93.

Gianni Micaletto

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola





i prezzi piu' **BASSI** in Piemonte!

OGGI

A TORINO C. MARONCELLI

ANGOLO VIA CANELLI (A 2 PASSI DA R. BENGASI)



FRIGORIFERO IGNIS DOPPIA PORTA
C/FREEZER 250 LT. ~~549.000~~
425.000



DE LONGHI
+ FORNO A G.
225.000

PLACK CONTROL BRAUN
RIMOTORE DI PLACCA ~~149.000~~
99.000



TV COLOR 14" CON VIDEOREGISTRATORE
INCORPORATO ~~819.000~~
699.000

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI



DE LONGHI RUMORE ELETTRICO
1000 WATT ~~129.000~~
85.000



IGNIS CONGELATORE A POZZO
140 LT. ~~449.000~~
335.000



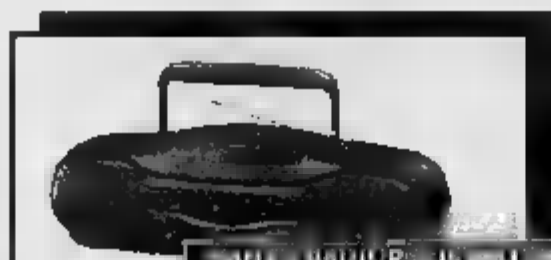
TV PANASONIC 25" STEREO
HI FI - TELEVIDEO DIGITALE
1.090.000



TV COLOR 20" CON TELECOMANDO
GRAN MARCA ~~589.000~~
385.000



TELECAMERA SAMSUNG 8MM.
CON TELECOMANDO ~~1.299.000~~
950.000



STEREO CON CD
179.000



VIDEOREGISTRATORE SANYO CARICAM.
CENTRAL FERMOIMMAGINE
395.000



FERRO A VAPORE ROWENTA MODELLO
TOP DEB11 ~~119.000~~
89.000

PER FESTEGGIARE... STESSI PREZZI

UNI-EURO

PUNTI *inizia*

★ (IM) VALLECROSCIA
via Roma 67 Tel. 0184/290294

★ (IM) IMPERIA
via Garibaldi 34 Tel. 0183/299356

★ (SV) ANDORA
via S. Caterina 9 Tel. 0182/684747

★ (SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benassè 3 Tel. 0182/20905

★ (GE) CHIAVARI
via Tiroli 12 Tel. 0185/324909

★ (SV) CAIROMI.te
v. Vemelli 5 Tel. 019/505379

★ (CN) CORTEMILIA
Pia. Savona 10 Tel. 0173/81146

★ (AT) CANELLI
Pia. C. Gandia 1 Tel. 0141/822215

★ (AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 46
Int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/856910

PROVA VALIDA SALVO ESCORTE - ERRORI ED - COMPLEGGE 80

NUOVO!



3 giorni di festa e ...SORPRESE!

APRE!

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 9 Tel. 0383/867736

★ (AO) AOSTA **NUOVO!**
SAINT CHRISTOPHE
loc. Grand Chemin, 114
Aeroporto tel. 0165/235415

★ (TO) TORINO
v. Vandalino 10 Tel. 011/4033993

★ (CN) ALBA **NUOVO!**
via Cavour 10 tel. 0173/440168

★ (TO) CARMAGNOLA
via Gabelli, 21 Tel. 011/9713825

★ (CN) CUNEO
C.Nizza 16 Tel. 0171/692339

★ (CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCO
Tel. 0171/261190 **REPARTO
LISTE NOZZE!**

★ (VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI Tel. 015/2544255

★ (CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

★ (CN) MONDOVI
P.za Montegale 2 Tel. 0174/47293

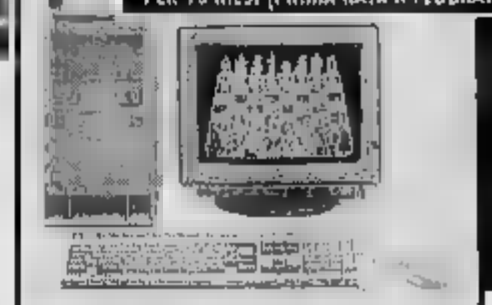
(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 58 Tel. 0173/211336

3.000 M. IL PIU' GRANDE DEI 27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI

COMPUTER IBM 756 PC COMPLETO
MINITOWER DX2-770HD - MONITOR 14"
209.000 AL MESE
PER 10 MESI (PRIMA RATA A FEBBRAIO)



CELLULARE PIONEER BY MOTOROLA
429.000
499.000



LAVATRICE ARISTON MARGHERITA
600GIRI - CON
485.000



SCRIVERE
199.000



AIWA HI-FI COMPLETO CON CD
DOPPIA CASSETTA I
350.000



PIONEER SUPER HI-FI CON CD
TELECOM. ALTA POTENZA
575.000



MARCA
60 A 12 COPERTI
499.000



SONY IMPIANTO HI-FI
390.000



HI-FI SANYO COMPLETO CD
DOPPIA CASSETTA-TELECOM.
385.000



MY MAGIC DIARY CASIO
AGENDA ELETTRONICA X RAGAZZI
59.000



FERRO DELONGHI STIROMEGLIO
SUPERVAPORE C/CALDAIA A FREDDO
95.000



SANYO HI-FI COMPLETO
249.000

IN TUTTI I NEGOZI UNI EURO !!!

Al Dixieland Café si festeggia il Thanksgiving Day con gli Hocus Pocus

Genova, musica «padrona»

Una settimana di appuntamenti «doc» nei principali locali della città e della Riviera Techno all'Albatros, rock al Capolinea di Rapallo, jazz «locale» sulla Nave Italia

GENOVA. Intenso fine settimana di musica dal vivo, a Genova e in Riviera. Nel cartellone, spicca ancora una volta lo Psycho Club, due appuntamenti al teatro Albatros di Rapallo. Domani sera la sala di via Roggerone ospiterà una festa di musica techno intitolata «Audio active», sabato sarà la volta di James Senese e i «Napoli Central», una sorta di «full immersion» nei suoni africani, cubani e mediterranei assolutamente da non perdere.

Musica dal vivo, domani sera, anche al lussuoso Capolinea di Rapallo, con il rock americano dei genovesissimi «Stone Ages». Sabato sera, nel locale San Maurizio ai Monti, lungo la strada che porta a Montalegre, suonerà un ottimo blues invece, la «Kava Brothers Band».

Al Capolinea in non formerà neppure domenica sera: in programma c'è una serata «punk» e «crossover» con i «Mikroskop University» di Ravens e i «Rudy Burp and Booga Man» di Genova.

Festa anche al Dixieland Café di Quarto, questa sera, per il secondo anno di attività del locale di Quarto dove in atmosfera texana davanti al si possono gustare tante specialità messicane.

Al Dixieland, questa sera si festeggia anche il «Thanksgiving day», il giorno del ringraziamento, festa nazionale Usa, con una cena a stelle e strisce e un degli «Hocus Po-

cus», amatissima band cittadina.

Festa del giorno del ringraziamento oggi, anche all'American International School. Quarto, con una curiosità: l'attuale direttrice della scuola, Mrs. Julia Alden, discende direttamente da Mr. John Alden, componente della Mayflower, in cui avventure sono state raccontate anche dal cinema americano. Immane ospite della tavola all'American International School sarà, naturalmente, il tacchino.

Nell'agenda del weekend non manca il jazz, grazie al Louisiana che presenta, domani sera, alle 21, un nuovo appuntamento alla Nave Italia, gestita dall'italiana Congress. Una scelta, quella del sodalizio genovese, da tempo senza sede, che ha piacevolmente sorpreso gli appassionati di musica afro-americana. Protagonisti della serata saranno due i più noti gruppi nati nell'ambito club genovese: i «Mississippi Minstrels» e i «Guitars Ensemble». Nati su iniziativa di Armando Corso (leader anche dei Cori Monte Cauriol e della Cinque Terre), i «Mississippi» propongono arrangiamenti di brani noti e meno noti e diversi spiritual.

Creata da Al Armanino a scopi prettamente didattici, i «Guitars» promettono anche domani sera un spumeggiante esibizione di matrice jazzistica. L'ingresso costa 5 mila lire. [m. b.]

UOMO E MOTTE

LIGURIA LIBRI

«Festa parlante»

Oggi alle 17, a Liguria Libri, in via XX Settembre 225 r., è in programma una «festa parlante» sul tema «Monte sano in corpo sano», con la presentazione di libri utili ad amare di più il proprio corpo, arti marziali di Riccardo Baucina, i consigli di Luigi Ferrarini, Ivana Folle, Maria Elena Belletti, i brani «Rosa Purpurea del Cairo, la cucina emotiva» di Roberto Corradin e molte altre sorprese. Ingresso libero. [m. b.]

MESSO

Serata «Cinquesacchi»

Concerto dei «Mellow Yellow», questa sera, alle 22.30, al Nesbiondo Café ospiti seralati «Cinquesacchi» (ingresso cinque-mila lire) del giovedì. In consolle il dj Jury «Tribolmix» Galligani con un repertorio soul, funky e fusion alla genovese. [m. b.]

VOC NUOVE

Festival al Caffè Crippa

Nuovo appuntamento, questa sera alle 21, al Caffè Crippa, in corso Buenos Aires, la rassegna «Vocissima 95», dedicata ai cantanti in gara per Tour Festival 1995. [m. b.]

CONFERENZA

Cattanei al Ducale

Oggi alle 17.30, a Palazzo Ducale, a Genova, l'Accademia Ligure di Scienze e Lettere presenta una conferenza del professor Luigi Cattanei sul tema «Francesco Iovine: formazione del romanzo».

PARADI

«Sensacclou» live

Concerto della band «strallamuffa» dei «Sensacclou», questa sera, alle 22.30, alla discoteca Palace di Genova-Quarto. [m. b.]

MASCHERONA

Rock blues

Rock blues e funky, questa sera alle 22.30, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori, la musica dal vivo del duo di Lupo e Fabio Lingua. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

JAZZ

Session al Mister Do

Jam session, questa sera, alle 22.30, al Mister Do, in via Carlo Targa, a Genova, con improvvisazioni di molti jazzisti genovesi che si alterneranno sul palcoscenico del locale. Ingresso libero. [m. b.]

La Moriconi ha debuttato in «Vetri rotti» di Miller

Valeria, storia e tragedia tra gli orrori della guerra

GENOVA. Arthur Miller è un classico che ripete, un po' in tutte le sue opere, alcuni leit-motiv, tra i quali campeggia il gioco stridente tra la banalità (o i piccoli grandi drammi) della vita quotidiana e le grandi tragedie della storia e dell'umanità. Miller coglie con occhio freddo e implacabile le insopportabili ingiustizie, la crudeltà e gli orrori, frutto dei peggiori istinti dell'umanità (la perseguitazione contro gli ebrei che comunque adombra l'altro sussulto crudele e criminale nel mondo, in ogni epoca).

Qualche volta, obiettivamente, il mixage stride. Gli aspetti positivi e negativi d'una vasta produzione teatrale che ha conosciuto i picchi della «Morte d'un commesso viaggiatore» e del «Crogiuolo», accanto a prove sconfortanti come «Dopo la caduta», «Gli anni del Monte Morgana», o prodotti riusciti sino in fondo: «L'Orchestra americana», si ritrovano in questo «Vetri rotti» andato in scena per la prima volta un anno e mezzo fa e riproposto l'altra sera al Teatro della Corte.

L'edizione italiana si avvale della regia di Mario Missiroli, protagonisti Valeria Moriconi, Nando Gazzolo e Stefano Santospago. Le scene sono di



Valeria Moriconi in «Vetri rotti»

Enrico Job. La trama, nella sua essenzialità, ci porta nella New York degli anni Trenta, nel giro delle famiglie ebraiche.

Sylvia, una donna ancora giovane e carica di vitalità e di voglia di amare, viene colpita da una paralisi alle gambe che i medici non spiegano: in realtà, la donna è traumatizzata dalle prime feroci persecuzioni degli ebrei tedeschi da parte del nascente movimento nazista.

Attorno a lei, anche in am-

biente ebraico, c'è indifferenza: quell'orrore è troppo lontano e non è possibile criminalizzare tutta la Germania, paese di grande cultura e civiltà. Ma cento al trauma provocato dalla grande metafora politica e Sylvia vede esplodere i contrasti della sua esistenza quotidiana: un marito, d'affari egoista e meschino, che vent'anni non la ama né ralmente né fisicamente.

Nella vicenda s'inserisce una terza persona, il medico (anche lui ebreo) che è attratto dal fascino di Sylvia (e lei è attratta a sua volta) e che è di guarigione. Nel «teatro di parole» a tre emerge la stupefazione assurda del marito che è colpito da infarto a d'un affare malriuscito e poi muore, proprio mentre la moglie ritrova l'uso delle gambe.

I materiali drammaturgici sono inglobati da Missiroli a da Job in una scabrosa dove i pochi oggetti ricordano lo stile «movietto», mentre sullo sfondo un grande ovale riporta in bianco e nero vedute di New York, alternate a feroci immagini di persecuzioni ebraiche. Nella prima parte la resa è più efficace, grazie alla padronanza della scena della Moriconi, non sempre però coadiuvata adeguatamente dai comprimari. Nella seconda parte la vicenda s'ingarbuglia già nella scrittura milleriana e perde efficacia.

Paolo Lingua

Tre giorni di repliche per il musical firmato da Massimo Piparo: in scena orchestra, coristi e ballerini

Girotondo di danza e teatro: Grand Bal al Garage

Domani, al Genovese, c'è il Jesus Christ Superstar targato Messina

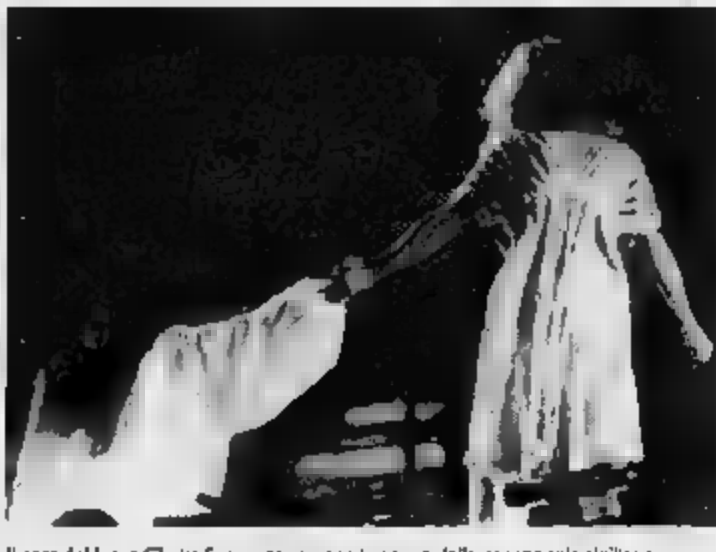
GENOVA. Due nuove «primer» teatrali. In arrivo nel capoluogo ligure, dopo il debutto di Valeria Moriconi, martedì sera, alla Corte.

Questa sera, alla Sala Diana, è di scena il teatro-danza con la compagnia Grand Bal di Parigi, domani sera, al Politeama Genovese, è confermato il debutto del musical «Jesus Christ Superstar».

Alla «Diana», il Teatro Garage, prosegue la stagione, dopo l'inaugurazione con Paola Pitagora, con lo spettacolo «Incontri», coordinato da Isabelle Magnin.

Si tratta di un lavoro che, com'è nello stile della Compagnia Grand Bal di Parigi, unisce la danza alla pura gestualità e alla parola.

L'idea di fondo è ispirata al «Girotondo» di Schnitzer e si snoda attraverso storie concatenate che alla fine si chiudono in un cerchio. Sono tante storie di coppia, di donne, di giochi amorosi, che cercano di comunicare l'altro sesso.



Il cast del Jesus Christ Superstar messo in scena dalla compagnia siciliana

«Incontri» è diviso in quattro quadri in cui i diversi personaggi si incontrano, si separano, si avvicinano con un gioco di sguardi e con una complicità che oltre parole.

Lo spettacolo della Magnin si basa sulla sua formazione di danzatrice e attrice che unisce l'esperienza della danza contemporanea a diverse tecniche teatrali, con l'intento di far in-

contrare la scuola francese e quella italiana.

Con Isabelle Magnin, interpretano «Incontri» Barbara Innocenti, Claudio Di Natale e Alessandro Basevi. La voce è di Luisa de Martini.

Lo spettacolo sarà replicato alla Sala Diana fino a sabato sera. Frattanto, Isabelle Magnin, fino a lunedì prossimo, uno stage sui «Linguaggi del corpo».

Dalla danza, al musical. Domani sera, al «Genovese», arriva l'atteso «Jesus Christ Superstar». Il fortunatissimo e famosissimo musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice a rappresentato per la prima volta da una compagnia italiana, quella del Teatro della Munizione di Messina, sodalizio nato dalla passione per la prosa e il musical di un gruppo di ex universitari dell'ateneo siciliano, in produzione con l'Ente Teatro Messina.

Lo spettacolo ha debuttato grande e seguito integralmente dal vivo, in versione ori-

ginale inglese, un'orchestra che comprende una sezione rock (batteria, chitarra, basso e batteria) e una di ottoni (trombe, corni e tromboni).

In scena ci sarà anche un coro lirico, in aggiunta ai coristi del cast del musical.

La regia è di Massimo Piparo, le musiche sono dirette da Nicola Penebianco, le coreografie di Roberto Zappalà. La scena sono firmate da Giancarlo Muselli, i costumi sono di Francesco Cannavò.

Lo spettacolo resterà in scena al Politeama Genovese solo tre giorni, da domani a domenica. Il prezzo del biglietto è di 40 mila lire per la poltronissima e di 30 mila lire per la poltrona. Domani sarà possibile, ma solo per un selezionato gruppo di giovani allievi delle scuole di danza genovesi, assistere alle prove dello spettacolo in programma nel pomeriggio.

Per informazioni sull'iniziativa, gli interessati possono telefonare all'ufficio relazioni esterne del Politeama Genovese al n. 010/846.10.11. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA

«Arte della Libertà» al Ducale

Prosegue grande successo a Palazzo Ducale, a Genova, la mostra «Arte della Libertà. Antifascismo, guerra e liberazione in Europa 1925-1945». La mostra è allestita nell'Appartamento del Doge, nella Cappella e nel Salone del Maggior Consiglio. La mostra è affiancata da altre tre iniziative espositive. Orario 10-18, tutti i giorni, tranne il lunedì. Ingresso lire 12 mila (ridotto 5 mila e 6 mila). «Arte della Libertà» resterà aperta fino al 16 febbraio. [m. b.]

LA SPEZIA

«Le mani» Americhe»

Il Museo di Sant'Agostino di Genova ospita fino a domenica 17 dicembre la mostra «Le mani delle Americhe», realizzata con la partecipazione della Provincia di Genova e della Regione Liguria con la collaborazione dell'Ufficio Ricerca Indigena Habitat. In mostra oltre 200 manufatti dei Paesi latino-americani. [m. b.]

LIGURIA

Spaggiari al Leonardo Da Vinci

Aperta il liceo Leonardo Da Vinci, in salita Fieschine, 17, a Genova la mostra del pittore e scultore milanese Valfro Spaggiari. La mo-

stra resterà aperta fino al 23 dicembre, tutti i giorni, dalle 16.30 alle 19. Ingresso libero. [m. b.]

SAN BENEDETTO

«Pionieri» in via Ventù

Rassegna degli artisti «pionieri» alle Gallerie d'arte San Benigno, in via XX Settembre 3/6 con opere di Bernaldo, Fieschi, Garozzo, Giglio, Grando, Levi, Liberti, Murru, Palladini, Ramenghi, Ravera Oneto, Rigon e Zonari. Orario, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. Sabato su appuntamento, ingresso libero. La mostra resterà aperta fino a martedì 28 novembre. [m. b.]

PERSONALE

Galletta

Personale dell'artista di avanguardia Giuliano Galletta, al bi-stro Capovolto, in salita Pallavicini, a cura di Ellequardo Documenti. [m. b.]

NOVECENTISTI

Artisti liguri alle Biennali

Ultima settimana di apertura, al Ducale di Genova, della mostra «Presenze liguri alle Biennali di Venezia 1895-1995», allestita nel Munizionario e nel Sottoportico. Orario 10-22, tutti i giorni, ingresso lire 10 mila. La mostra resterà aperta fino a domenica. [m. b.]

Domenica concerto celebrativo a Villa Durazzo

Santa ricorda Macoggi dieci anni dalla morte

SANTA MARGHERITA. Intenso appuntamento, domenica pomeriggio, a Villa Durazzo.

Organizzato dal Comune e dall'Associazione «Amici della Musica» verrà infatti proposto un concerto in ricordo del pianista Tullio Macoggi, scomparso dieci anni fa.

Si esibiranno i pianisti Pim Lo Faro e Anna Maria Cigoli. Lo Faro eseguirà la Fantasia cromatica di Bach e «Gaspard de la nuit» di Ravel; la Cigoli proporrà invece una seconda parte tutta chopiniana con i Notturni in mi bemolle maggiore e in do minore e la Sonata n.3 op.58.

Nato a Milano nel 1912, diplomatosi a sedici anni nel Conservatorio della sua città, Macoggi si è perfezionato prima con Anfossi e poi con Kempff a Potsdam.

Proprio Kempff scrisse di lui: «Una tecnica impeccabile, essendo la sua interpretazione ed

il tocco incantevole: la sua personalità si impone. Questo italiano è nato per rendere il canto del pianoforte...».

Musica elegante e raffinata (Scrisse Gino Negri che per lui «la musica non era nelle note, ma fra le note»). Macoggi ha suonato in duo grandi artisti quali Gioconda De Vito, Renato De Barbieri, Nathan Milstein, Pina Carmirelli, Salvatore Accardo.

Accanto alla concertistica c'è stata, intensa, l'attività didattica: dopo aver insegnato al Morlacchi di Perugia, nel 1975 Macoggi è arrivato al Conservatorio «Paganini» di Genova.

E a Genova ha suonato anche per anni quale accompagnatore dei violinisti al «Premio Paganini». Il giorno prima della scomparsa si era esibito proprio il violinista Reiko Watanabe, per diversi anni finalista del Concorso genovese. [r. i.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 - Junior tv, rubrica per
11 - Mariana
11.30 Principale delle stelle
12.10 Primogloria speciale
12.25 Evening Shade, music
12.55 Notiziario
13.10 I quattro di Wina, film
14 - Fotobello road
14 - Market, commerciale
16.30 Mariana
17 - Circuito Junior tv
19.30 Match music, rubrica musicale
19.30 Evening Shade, comm.
20.15 Spazio aperto
20.30 Primogloria
20.45 Controspazio, sport
22.30 Primogloria
0.15 Programmi non stop

Telestar

15 - Cartoni
16.30 Una famiglia si fa per dire, telefilm
18.30 Amichevolmente con noi
18.10 Informazioni mediche
18.35 I Watson, telefilm
19.30 Fm TV, musicale
20 - Tg
22.30 L'ore della famiglia, miniserie
23 - Programmi non stop

Canale 7

10.45 Illusione d'amore
11.30 Appuntamento con la moglie
12 - Il giorno
13 - Canali

12.45 Cartoon stories
13.15 Tg Liguria, notiziario
13.15 Telefilm
14 - Appuntamento con i gioielli
15 - Ho salvato l'America, film
17.40 Documentario
18.15 Telefilm
18.45 Cartoon Festival
19 - I miei quartieri, rubrica
19.15 Tg Liguria
19.45 Lo scettro Lobo, telefilm
20.30 Telefilm
21.20 Galactica, film
22.45 Appuntamento con l'ore storia
0.30 Vidi privati, varietà
1.30 Programmi non stop

Tv Arcobaleno

13.35 Match music, rubrica
14.15 Tg, notiziario
14.30 Junior tv, per ragazzi
19.15 Lo sport, rubrica
19.22 Senna film, rubrica
19.30 Tg, notiziario
19.55 L'opinione, rubrica
20 - Match music, rubrica
20.30 Film
22.40 Tg, notiziario
23.15 Lo sport (replica)

Telegenova

7 - Tg notizie regione
7.30 Spumigloria con Cinquastella, cartoni animati, telefilm, varietà
10 - Il futuro nelle stelle
11.50 Anticipazioni cinematografiche
12 - La salute è importante, rubrica
12.45 Telegenova Rush
13 - Caro Franco il serbo, letter

14 - La vetrina delle meraviglie
18.15 Beethoven ama le spese, doc.
18.30 In diretta da Roma: Funari Live, talk show
19.30 Tg notizie
22.30 Parlatene, rubrica
22.45 I politici e la città
23 - Pagine di stelle, rubrica
1 - Anticipazioni cinematografiche
1.10 Telegenova non stop

Contra

Casa mia, contenitori
12 - Pagine di cose nuove
15 - Pronto... via! Videogame
18.15 Andiamo al cinema
20.10 Primo piano - Prima pagina
21.15 Speciale Price show
22.10 Fatti e misfatti
23.15 Con simpatia... la casa vostra, rubrica
1 - Notturno per l'Italia

Telenord

7 - American Eagle, film
8.30 Un poliziotto e 4 stupre, telefilm
9 - American Eagle, film
10.40 Musica e spettacolo
11.05 Telegiornale Tn4
11.20 Lo scettro Lobo, telefilm
12 - Appuntamento con la moglie
12.30 Documentario
12.45 Telegiornale Tn4
13 - Cartoni animati
13.15 I miei quartieri, sondaggio fra la gente
19.30 Telefilm
14 - Appuntamento con i gioielli

15.15 Musica e spettacolo
15.45 Documentario
16 - Illusione d'amore, telefilm
16.45 Appuntamento con la moglie
17.15 Musica e spettacolo, rubrica
17.45 Documentario
18 - Cartoni animati

Reto A

8 - Programmi redazionali
15 - Chiacca vostra
17 - Tg solo cronaca
18 - Shopping club
19 - 60 minuti d'informazione
19.15 I vostri soldi, rubrica
19.30 TgA, notiziario
20 - Shopping club
23 - Notiziario di fine ora
23.15 Programmi redazionali

Euro Mixer Tv

14 - Appuntamento con...
18.30 Liguria News
20 - I miei quartieri
20.30 La Meridiana, rubrica
22 - Liguria news
22.30 Il guardiano della strada, film
23 - Liguria news
1 - Nemico amico, film
2.30 I cavalli della città perduta, film

Primantenna

14.30 Videocine, supermusicale
15.30 Povera Clara, telefilm
16.30 Momento magico, rubrica
17.30 Cartoni animati
18 - Giovaneidea, rubrica

19.30 Tg sera, telegiornale
20.30 Le auto della settimana
21.30 - rubrica
22.45 Appunt. con Petrone
23.45 Tg notte, telegiornale
0.15 Programmi non stop

Telecupole

9 - Crazy dance, musicale
11.40 Tg4 (12.40 - 14)
12 - Romagna mia, musicale
13 - Musica e spettacolo
13.30 Crazy dance, musicale
17 - Cinquestelle al cinema
17.30 Il meglio di Grand Hotel
18.15 Bella Italia, anteprima, film
18.30 Funari Live - Talk show
19.30 Tg 4 informazione
23 - Programmi non stop

Teleregione

13.30 Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16.15 Dalla 8 alle 11, telefilm
17.15 Tutta la verità, rubrica
17.45 Quincy, telefilm
18.30 Vacanze... Istruzioni per l'uso, rubrica
19 - Rubrica
19.30 Telegiornale
20.30 Diagnostica, talk show
22.30 Programmazione notturna

Eventuali errori e omissioni nei programmi sono causati da parte delle emittenti.

Valentina lascia la Cestistica e va a Triolo

Un'altra Bonfiglio nel basket di «A1»

Con il sogno di emulare le gesta della sorella maggiore Susanna, anche Valentina Bonfiglio ha preparato le valigie per Triolo, unendosi alla squadra che milita in A1. Valentina, 15 anni, è cresciuta nella Cestistica Savonese (compagine che adesso milita in B, sperando di accedere alla poule promozione) dove non è stato difficile notare il suo talento. ■ malincuore, il team di Pagnini ha dovuto rinunciare ad una delle giocatrici più rappresentative che, come la sorella maggiore, si gioca adesso la carta di «sfondare» in un grande club. Naturale che Susanna faccia coraggio all'ultima arrivata: «Valentina farà esperienza nelle compagini giovanili di Triolo - attacca la vice-campionesse europea e medaglia d'oro alle Universiadi giapponesi, raggiunta telefonicamente - per essere poi convocata nella squadra maggiore. Sono sicura che riuscirà a togliersi molte soddisfazioni: Triolo è una società tranquilla, anche se, purtroppo, alle prese con dei gravi».

Già, mette il dito sulla piaga Susanna: purtroppo la società siciliana non sta attraversando uno dei suoi momenti più felici. «Coloro che hanno costruito il palazzetto, adesso desiderano essere pagati. Nessuno vuole farsi carico di questa spesa, per cui esiste il rischio che all'impianto vengano messi i sigilli, con la conseguenza che noi saremo costretti a proseguire il torneo a Ragusa. I risultati? Siamo in fondo alle classifiche, ■ ■ ■ per colpa dei problemi legati al palazzetto. Alcune giocatrici, come la nuova straniera, non si sono ancora inserite. Con un po' di pazienza però riusciremo a risalire la china».

Certo, man mano che passa ■ i giorni aumenta la febbre

per i Giochi Olimpici di Atlanta, in programma l'estate prossima. Le ragazze di Sales, dopo gli splendidi risultati conseguiti nei mesi scorsi, ■ ■ ■ ■ ■ un grande risultato in terra americana: «Già, e sono proprio le statunitensi che non vedono l'ora di rivederci - aggiunge Susanna - considerato che ■ ■ ■ ■ ■ hanno ancora digerito la cocente sconfitta subita alle Universiadi. Speriamo di conseguire un buon risultato, ■ ■ ■ ■ ■ soprattutto per la divulgazione della nostra disciplina: purtroppo, almeno per il momento, è livello d'immagine, non

abbiamo raccolto quanto seminato».

La preparazione per Atlanta avrà inizio a febbraio, ■ ■ ■ ■ ■ primo raduno collegiale. Poi, ■ ■ ■ ■ ■ conclusione del campionato, ■ ■ ■ ■ ■ programma numerose amichevoli (una forse ad Alas, ■ ■ ■ ■ ■ Palaravizza) contro alcune rappresentative nazionali. Tutto questo con la speranza di conquistare un posto sul podio olimpico e trasformare in realtà quello che, fino all'anno scorso, sembrava solo un sogno.

Guglielmo Olivero



Susanna Bonfiglio farà da «chincio» a Triolo alla sorella minore Valentina

Pallanuoto: squadre e meccanismi

Ecco i gironi dei giovanili

Sono partiti i gironi regionali dei campionati giovanili di pallanuoto. Il meccanismo rispetto alla stagione precedente è stato ancora ■ ■ ■ ■ ■ volta variato tanto per dare un contributo alla semplificazione ed alla chiarezza delle competizioni.

Juniores (under 18, ■ ■ ■ ■ ■ nel 1978-79). 17 squadre in lizza a riprova del fatto che la pallanuoto pur tra mille contrasti continua ad incontrare il favore dei giovani liguri che tra calcio, volley e basket non si dimenticano dello sport «loca» per eccellenza. ■ ■ ■ ■ ■ parte con 4 gironi eliminatori. Le prime 2 classificate di ogni

raggruppamento passano alla seconda fase eliminatoria per la fase nazionale. Le squadre che non entrano nel girone di élite dovranno partecipare obbligatoriamente ad un girone regionale ■ ■ ■ ■ ■ consolazione.

Nel girone A Quinto, Lavagna 90, Sori, Bogliasco, Rapallo Nuoto. Nel girone B Arenzano, Savona, Camogli, Vallurescivia. Nel girone C Chiavari Nuoto, Sturla, Mameli, Pro Recco. Nel girone D Nervi, Imperia, Andrea Doria, Ponente Ligure. Si gioca il 27 novembre ■ ■ ■ ■ ■ il 4 dicembre, concentramento delle giornate in una sola piscina, partite di sola andata.

Allievi (under 18). Anche qui 17 squadre divise in 4 gironi. Il meccanismo è pressoché identico ■ ■ ■ ■ ■ quello della categoria superiore. Gironi di sola andata, partite a concentramento si finisce prima delle vacanze natalizie (25 novembre e 3 dicembre) e si scelgono le 8 squadre che passano al turno successivo. Nel girone ■ ■ ■ ■ ■ Sturla, Bogliasco, Sori e Nervi. Nel girone 2 Vallescivia, Anpi Molassana, Savona, Arenzano, Andrea Doria. Nel girone 3 Imperia, Pro Recco, Mameli e Lavagna 90. Nel girone 4 Camogli, Chiavari Nuoto, Quinto e Ponente Ligure.

Ragazzi (under 14). Si ripete lo schema ma le squadre sono solo 15. Perciò passano solo le prime di ogni girone più le migliori due seconde. Si gioca il 25 novembre e il 2 dicembre. La seconda fase sempre a gennaio e febbraio. Nel girone 1 Andrea Doria, Nervi, Sturla, Imperia. Nel girone 2 Ponente Ligure, Vallescivia, Lavagna 90, Pro Recco. Nel girone 3 Rapallo, Camogli, Savona e Quinto. Nel girone 4 Mameli, Bogliasco e Arenzano.

(d. s.)

Granata fuori dalla Coppa Italia, tra i locali ha giocato anche il diciassettenne figlio di Marcello Lippi

Il Pontedecimo crolla anche in Toscana: 3-0

A Camaiore i liguri non sanno approfittare di un'espulsione

CAMAIORE. Pontedecimo sconfitto 3-0 anche nella partita di ritorno di Coppa Italia, dopo che all'andata aveva subito un 3-1 ineccepibile dagli uomini di Gianluca Benedetti. Nella gara di ritorno entrambi i tecnici hanno dato spazio ad alcuni giovani, che tutto sommato si sono comportati bene. I liguri non hanno saputo approfittare della superiorità numerica del secondo tempo per l'espulsione di Frediani, che aveva protestato nei confronti dell'arbitro.

La squadra del Pontedecimo ha impensierito solo in rare occasioni il portiere Frugoni, or ■ ■ ■ ■ ■ diventato titolare tra i bluamaranto ■ ■ ■ ■ ■ Coppa. Dopo

due minuti i padroni di casa hanno avuto subito l'opportunità per andare in vantaggio, ma Frediani da pochi passi ha calciato alto. Intorno alle mezz'ora è stato Simonini che ha tirato debolmente a lato. Al 31' il solito Bonuccelli ha sbloccato il risultato. Solito pallone conquistato ■ ■ ■ ■ ■ centrocampista dall'ottimo Farnocchia, lancio per Bonuccelli bravo ad infilare il giovanissimo portiere De Raco.

Un vantaggio che dà la possibilità al Camaiore di affrontare la ripresa in tranquillità e concedere a Benedetti la possibilità di far entrare in campo altri giovani. Fra questi David Lippi, figlio di Marcello, l'allenatore

della Juve: in tribuna c'era la ■ ■ ■ ■ ■ Simonetta, che ha rinunciato ad andare a Torino a seguire la Juventus in Coppa per vedere all'opera il figlio.

La ripresa vede i liguri in avanti a Mosca, al 3' e 4', costringe Frugoni a due interventi. Al 5' l'espulsione di Frediani, ma è il Camaiore ■ ■ ■ ■ ■ Mallegni al 10' a servire Bonuccelli, anticipato in angolo. Al 31' Mosti colpisce il palo su punizione. Al 37' segna Simone Benedetti segna su servizio di Bonuccelli, e al 41' c'è il bis di Benedetti, che dal limite fa secco per la terza volta l'incolpevole De Raco.

Roy Lepore

RECUPERO PROMOZIONE

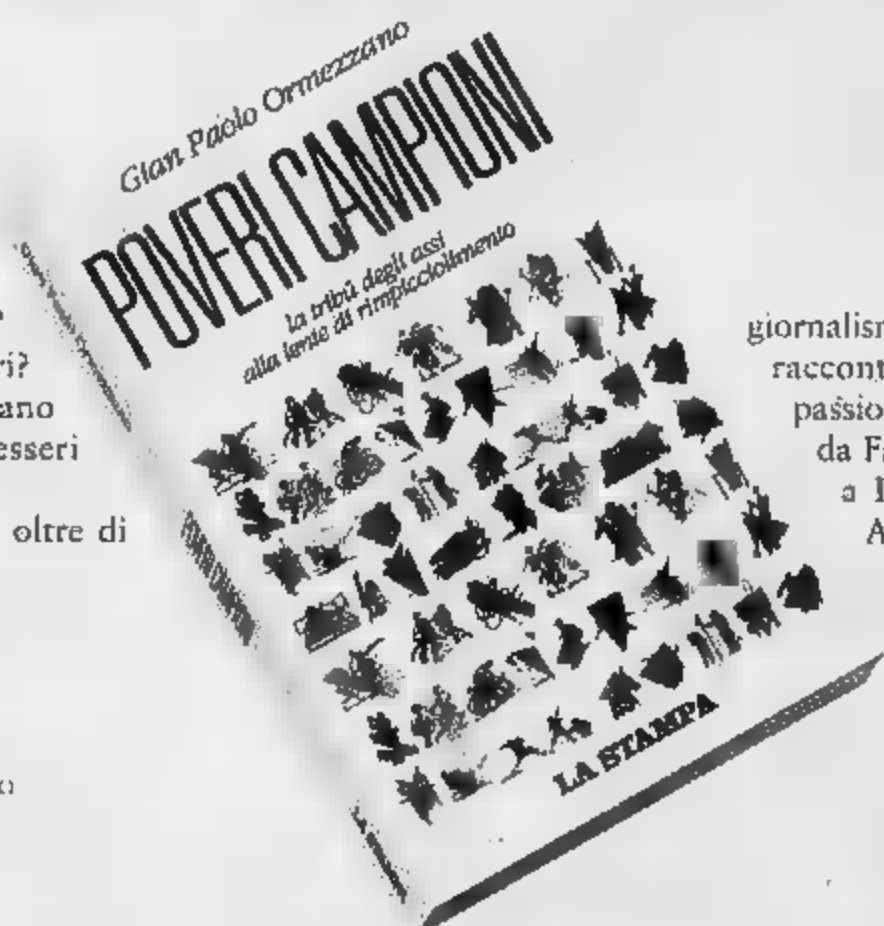
Il Borgoratti ancora ko

Ieri recupero nel campionato di Promozione, girone B, fra Borgoratti Liguria e Sesta Godano. E' finita 3-2 per gli spezzini ed ora la panchina di Masi è veramente in pericolo. Pensare che i genovesi erano passati in vantaggio dopo 7' con Alessandro Manfredi; il Seta Godano reagisce subito con De Mattei, passando poi in vantaggio (34') con Mazzanti. Terzo gol su autorità di Andrea Mazzanti (41'). Al 46' il Borgorattiliguria segna con Tuninello. Ed ecco la nuova classifica del girone B di Promozione: Sestri Levante, Liguria e Baiardo p. 19; Villaggio e Fezzanese 18; Grassano 17; Brugnato 15; Bogliasco 14; Seta Godano 13; Albano ■ ■ ■ ■ ■ Mediterraneo 12; Santo Stefano Magra 9; Riviera Fazzini 8; Borgoratti 6; Ortonovo 4; N.S. Fruttuoso 3 (Brugnato e N.S. Fruttuoso hanno disputato una partita in meno).

(g. s.)

POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei «grandi» dello sport, noi, lettori di giornali ■ ■ ■ ■ ■ telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani? Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di



giornalismo ha incontrato tanti «personaggissimi», qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO

POVERI CAMPIONI

LA TRUCCATA DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPICCIOLO

PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO

L. 20.000



SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI preciosa libera sopplomo anello collana servizi termocostumino L. 110 milioni. Tel. 505.5777.

MONCALIERI strada dote Fiorini libera in palazzina signorile alloggio mq 120 giardino privato. Tel. 505.5801.

MONCALIERI

via Sessa vista collina verde rimbombante sopplomo collana 2 camere bagno. Gabetti Nizza 87.87.

MONCALIERI villa a schiera libera 3 tel. sala cucina 23 camera 2 bagni lavanderia box giardino. Sefina 699.5757.

MICHELINO

in nuova palazzina di piano impresa vendita alloggio di salone 2 camere cucina servizi carina 115 mq prezzo fisso da L. 221 milioni parcella. Tel. 505.5895.

ORBASSANO centrale ultimo piano appartamento di ingresso con letto cucina servizi. Sapor 011 903.4500.

ORBASSANO recente stabile ultimo piano 23 camera cucina 2 bagni possibilità box da L. 185 milioni. Tel. 953.4825.

ORBASSANO via recente su 3 piani possibile bilocale ampia metratura prezzo interattivo. Pragma 011 903.4534.

ORBASSANO alloggio nuova costruzione varie metrature bilocali servizi da L. 135 milioni. Bimar 011 43.561-0122.831.778.

ORBASSANO posizione panoramica e soleggiata in chieta nuova costruzione metratura quadrata recente alloggio bi e triocale. Tel. 011 561.1137-0122.831.251.

PIEMONTE signorile penthouse salone 2 camere cucina bilocale box doppio auto mq 200. L. 1.1. 663.5440.

PIEMONTE villa libera 300 mq abitabili giardino 1200 mq panoramico vista Golf nuovo perennio. Casanova 434.3437.

PIEMONTE bella recente ultimo piano panoramico ampio alloggio termocostumino box L. 310 milioni. Valmar 606.622.

PIEMONTE signorile sopplomo 3 camera 2 bagni cucina terrazza coperta giardino comune box. Biazzi 840.421.

PINO TORINESE alloggio in nuova costruzione signorile sopplomo 2 camera cucina 2 servizi. Realty 842.821.

PINO TORINESE alloggio in villa signorile vano cottura 2 camere bagno giardino condominiale. Realty 842.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in via in piacevole zona verde, appartamento di sopplomo, 2 camere, bagno box. Telefonata 512.7177.

PINO TORINESE

recentissima elegante villa mq 300 circa grande giardino L. 780 milioni. Gabetti Crivina 87.87.

PINO TORINESE in un'abitazione di 4 servizi alloggio 4 camere 3 bagni servizi. Realty 842.821.

PINO Villa Ceppi in palazzina signorile 3 piano termocostumino salone 3 camere 3 servizi box. Tini 593.974.

PINO villa unifamiliare abitazione 540 terrazi mq 150 interno mq 1900. Campi 860.4519.

PIEMONTE alloggio angolare ingresso in salotto cucina 2 camere bagno ampio balcone box. Sapor 011 903.4500.

PIEMONTE ingresso salone 2 camere cucina bilocale recentissimo box auto. Bimar 011 43.581.

PIEMONTE Tolerando alloggio panoramico in palazzina signorile mq 155 con giardino privato box. Tel. 941.353.

PIEMONTE alloggio libero mq 50 camera letto cucina servizi termocostumino box auto. L. 1.1. 011.334.1921.

RIVALLA centro villa in fase di ultimazione con ampio seminterrato sopplomo 23 camera cucina 2 bagni. Tel. 953.4825.

RIVALLA villaggio Aurora ampia signorile villa con giardino in giardino - parco di 2100 mq. Inv. Imm. 882.6263.

RIVALLA in quadrilatero alloggio mq 2 box giardino privato mq 40 L. 210 milioni. Pirella 459.7508.

RIVOLI in villa quadrilatero nuova alloggio mq 100 palazzina mq 85, giardino privato mq 220 L. 365 milioni volendo box. Sefina 699.5757.

RIVOLI libero ingresso camera letto cucina bagno termocostumino L. 105 milioni. Casanova 434.3437.

RIVOLI piazza S. Paolo pressi in casa tripla recente ristrutturata 2 alloggi mq 140/220 box. L. 1.1. 778.7807.

RIVOLI traversa via 1 Maggio bella villa con 3 alloggi 2 box giardino mq 700 L. 900 milioni. Campi 860.4519.

RIVOLI zona Castello villa unifamiliare indipendente mq 350 giardino grande L. 690 milioni. Chassano S. C. 566.2555.

ROSTA 150 mq salone camera cucina bagno mansarda collegata 3 vani bagno div. sala box doppio. Tel. 220.5421.

SAUSE IPOLITA centro nuovi venditori alloggi e box via metratura, metratura di pregio. Tel. 0122.650.573.

SESTIERE fronte pista, sopplomo, cucina, camera. Box auto. Per informazioni Dimensione Europa 011 581.3032.

SESTIERE prestigioso salone 2 camere cucina 2 bagni servizi 2 box panoramico. Bimar 011 43.561-0122.831.778.

SESTIERE vendita immobiliare camera sopplomo camera servizi posto auto. Tel. 547.857 ufficio 771.061 casa.

SESTIERE libero recente in palazzina con parco ingresso salone 2 camere cucina bilocale box. Tel. 581.7770.

SESTIERE recentissimo salone 2 camere cucina bagno box e posto auto L. 225 milioni. Pirella 459.7508.

SESTIERE via S. Mauro libero signorile salone 2 camere letto cucina bagno L. 210 milioni. Sefina 699.5757.

SESTIERE appartamento recente salone 2 camere cucina servizi 2 bagni. Evimbale box. Grimaldi 800.0788.

SESTIERE palazzina casa mq 130 su 2 piani da ristrutturare con giardino L. 290 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE signorile salone 2 camere cucina bilocale box doppio terrazzo. Fiorini 842.821.

SESTIERE salone salone 2 camere cucina bilocale box 2 auto L. 318 milioni. Abitai 011 795.545.

SESTIERE via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

SESTIERE in via recente alloggio palazzina 2 piani, piano terreno salone 2 camere cucina 2 bagni giardino L. 265 milioni. Biazzi 842.821.

ALASSIO stessa casa venduto monoblocco via mare posto auto L. 100 milioni. 190.7801. Tel. 011 431.

ALASSIO venduto stupendo monoblocco vicino al mare con servizi e balcone arredato L. 150 milioni. Tel. 011 545.581.

ALASSIO 1 km mare alloggio di 80 mq 40 mq terrazzo box L. 270 milioni. Fininvest 0182 554.583-0336.601.556.

ALASSIO bilocale termocostumino semi nuovo arredato L. 215 milioni. V.M. Immobiliare 444.222.

ALASSIO antistante casa indipendente 150 mq 2 piani terreno recente costruzione L. 150 milioni. Tel. 0182 554.587.

ALASSIO impresa Costruzioni costruisce e vende direttamente nuovi bilocali sul mare con servizi termocostumino. Possibilità molto. Tel. 0182 555.250.

ALASSIO monoblocco con cucina bilocale giardino box termocostumino L. 185 milioni. Cambria 012 544.412.

ALASSIO splendidi nuovi bilocali vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Vendita diretta. Dilaioni. Tel. 0182 555.227-0337.261.676.

ALASSIO venduto camera sopplomo servizi in zona centrale ma tranquilla L. 140 milioni. Tel. 0337.267.532.

ALASSIO zona centrale venduto immesso a nuovo ampio monoblocco con balcone L. 75 milioni. Tel. 011 545.581.

ALASSIO 800 mq mare perfetto appartamento (grazie 50 mq) con posto auto L. 940 milioni. Biazzi 842.821.

ANDORA ampio bilocale termocostumino 2 camere L. 260 milioni. Inv. Imm. 882.6263.

ANDORA 250 mq mare ottimo trilocale vista mare balcone 2° piano L. 350 milioni. Biazzi 842.821.

BORGHESE S. S. sul mare bilocale ristrutturato a nuovo con monoblocco e bilocale L. 130 milioni. Tel. 011 431.0814.

BORGHESE venduto bellissimo e soleggiato monoblocco con monoblocco servizi L. 90 milioni. Tel. 0337.267.532.

BORGHESE venduto camera cucinella bagno bilocale annesso L. 140 milioni. Agenzia Edilinvest 012 970.388.

BORGHESE in via mare ampio grande bilocale soleggiato in ordine L. 185 milioni. Tel. 0182 554.587.

BORGHESE VERDE 100 mq mare appartamento recente bilocale arredato L. 210 milioni. Biazzi 842.821.

BORGHESE affare solo L. 150 milioni ingresso camera letto cucina servizi ipocampo bilocale L. 140 milioni. Tel. 011 431.0814.

BORGHESE nuovo appartamento vista mare terrazzo termocostumino lussooso L. 300 milioni. Biazzi 842.821.

BORGHESE in via mare posto auto nuovo L. 215 milioni. Tel. 0182 554.587.

DIANO MARINA bellissimo appartamento di epoca metratura 12 mq box L. 300 milioni. Biazzi 842.821.

DIANO MARINA 1 km nel verde residenziale privata vendita bella villa mq 300 su 3 piani accurata rifinitura e materiali granito terrazzo giardino. Tel. 0336.254.787.

DIANO MARINA 800 mq dal mare venduto sopplomo cucinella camera bagno 2° piano servizi bilocale termocostumino L. 150 milioni. Tel. 0182 554.587.

DIANO MARINA 800 mq dal mare venduto sopplomo cucinella camera bagno 2° piano servizi bilocale termocostumino L. 150 milioni. Tel. 0182 554.587.

DODICI mesi di sole a Pietra Ligure (e non solo) pronti da impresa. Costo bilocale a 800 mq mare con vista, verde e tranquillità. Pagamenti personalizzati pluriseriali, anche con il programma di "Riduzione della spesa". Invio documentazione gratuita. Tel. 1672.90.605.

FINALE LIGURE 5 km mare alloggio 120 mq in villa 4 camere cucina sala doppi servizi bilocale termocostumino garage terrazzo giardino. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq Allassio da ristrutturare in stabile con bilocale L. 182.970.777.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente a Borgeggi camera letto servizi con balcone L. 150 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente a Borgeggi stupendo sopplomo camera servizi L. 150 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio monoblocco con servizi 100 mq mare L. 100 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

IMMOBILIARE 90 mq venduto direttamente ad Allassio bilocale monoblocco con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

LIGURIA Ponente 15 minuti mare ampio bilocale con qualche lavoro da fare solo L. 75 milioni. Telefonata 0182.61.335.

LOANO fronte mare appartamento vista mare terrazzo 20 mq arredato bene L. 250 milioni. Biazzi 842.821.

LOANO impresa vende 100 mq mare monoblocco nuovo arredato da L. 180 milioni. Fininvest 0182 554.583-0336.601.556.

LOANO fronte mare bilocale con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

LOANO fronte mare bilocale con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

LOANO fronte mare bilocale con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

LOANO fronte mare bilocale con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

LOANO fronte mare bilocale con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

LOANO fronte mare bilocale con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

LOANO fronte mare bilocale con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

LOANO fronte mare bilocale con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

LOANO fronte mare bilocale con servizi L. 180 milioni. Tel. 0182 554.587.

LOANO fronte mare bilocale

REGALATI UN RISPARMIO ESAGERATO!

SE DAGLI ALTRI IN COSTA POCO, DA NOI LO PAGHI MENO.

STUDIO GIOBERTI - ALESSANDRIA

COMPOSIZIONE PONTE
DISPONIBILE
IN MOLTEPLICI COLORI
(RETI COMPRESSE)
LIRE 1.449.000
(iva, trasporto e montaggio compresi)

CAMERA CLASSICA
MATRIMONIALE
DISPONIBILE ANCHE IN NOLE
COMPLETA COME FOTO
LIRE 1.990.000
(iva, trasporto e montaggio compresi)

CAMERA MATRIMONIALE COMPLETA
DISPONIBILE ANCHE IN NOLE
COMPLETA COME FOTO
LIRE 1.449.000
(iva, trasporto e montaggio compresi)

CAMERETTA COMPOSTA
COME FOTO
DISPONIBILE
IN ALTRI COLORI
LIRE 899.000
(iva, trasporto e montaggio
compresi)

I PREZZI DELLE OFFERTE ESIMINANO MATERASSI, CUSCINATURE E MONTAGGI

APERTO
DOMENICA POMERIGGIO

ELETTROMOBILI (2)

CENTRO ARREDI
ANDORA (SV) Via merula, 22
0182/684788

AD ANDORA

a novembre

SUCCESSO STREPITOSO

Gruppo Alta Italia
la Firma in Pelliccia

Svuota i locali
con migliaia di capi

per eccessive quantità di pelli
acquistate alle aste internazionali

Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling

Via C. Colombo, 34 - Andora (CN)

Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedì

Cambi la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia.

APERTO LA DOMENICA

Cercasi commessa 30 - 50 anni,
 abbigliamento o pellicceria
 conoscenza lingua francese
 Tel. 0182/684471
 ore 12 - 13,30

STEREO+

P.za del Popolo, 7r

019/823.908

SAVONA

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI
PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI

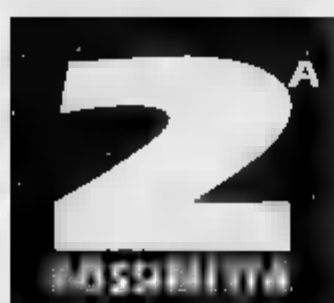
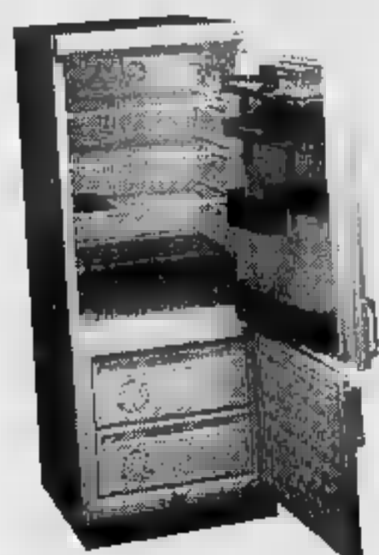
FINO AL 31 DICEMBRE PROPONE

**2 fantastiche
OPPORTUNITÀ!**

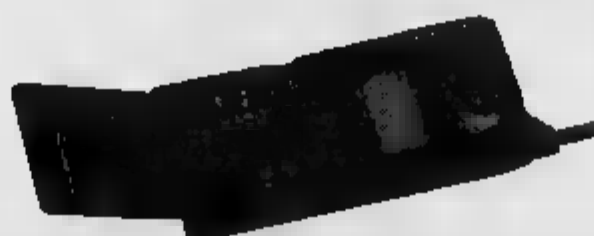


**COMPRI A NATALE...
INIZI A PAGARE A PASQUA!***

* SE COMPRI A DICEMBRE '95 INIZI A PAGARE AD APRILE '96



**TASSO 0%
IN 6 MESI SENZA ANTICIPO
E SENZA INTERESSI**



**TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE AI PREZZI PIÙ PICCOLI USUFRUENDO DELLE
2 FANTASTICHE OPPORTUNITÀ! STEREO+**

negozio associato

IDEA★

Qualità, cortesia, convenienza al vostro servizio.

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.

**CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE CON
PERSONALE SPECIALIZZATO E RITIRO GRATUITO DELL'USATO**

Via al duello per la conquista della poltrona di sindaco a Sanremo, le grandi manovre Gorlero-Bottini: è caccia al voto

Lo scontro comincia dai programmi per i tanti problemi che assillano la città. Il Polo conferma: sabato arriva Berlusconi. L'Ulivo prende tempo, ma già pensa a Prodi. Le possibili alleanze e l'incognita delle astensioni

SANREMO. Meno dieci: scatta il conto alla rovescia per il ballottaggio dal quale usciranno il sindaco e la nuova amministrazione. Sanremo, Giovenale (Lino) Bottini o Andrea Gorlero? Il candidato del Polo o quello del cartello di centrosinistra? Sono iniziate le grandi manovre: avvicinamento al voto decisivo per l'immediato futuro della città. Apre il confronto sui programmi, sulle idee per risolvere i tanti problemi che assillano Sanremo. E tornano in campo i big, per cercare di indirizzare l'elettorato in un senso o nell'altro.

Ieri, il comitato che sostiene Bottini ha confermato per sabato l'arrivo di Silvio Berlusconi, il presidente di Forza Italia, a farsi perdonare il forfait della scorsa settimana. Parlerà alle 17,30 al teatro Ariston.

L'Ulivo, invece, preferisce prendere tempo, rimandando l'incontro con i leader alla prossima settimana, quando potrebbe arrivare anche Romano Prodi. Intanto, questa sera, candidati e simpatizzanti si ritroveranno al cinema Ritz (ore 21) per fare il punto della situazione dopo il voto di domenica. «L'assemblea è aperta a tutti, sottolineano i sostenitori di Gorlero.

Un confronto anche per il rivale Bottini, che, all'hotel Mediterraneo (ore 18,30), si ritroverà faccia a faccia con i candidati al Consiglio comunale, i rappresentanti di lista e gli attivisti di Forza Italia, alla presenza del coordinatore provinciale Claudio Scapola.

E' cominciata la nuova caccia al voto. L'Ulivo punta a raccogliere i fra gli elettori indecisi e nel bacino delle altre forze di centro e di sinistra. Rifondazione Comunista ieri ha fatto sapere di non aver alcuna intenzione di schierarsi: semmai, dovrà Gorlero a chiedere i voti dei fedelissimi partito di Bertinotti (6%) privilegiando alcuni aspetti del programma (casa, lavoro). Anche Sanre (insieme 9,8%) non prende posizione, pur essendo idealmente collocata nell'area di centrosinistra.

E il Polo? Rinuncia all'ipotesi di apparamenti, e fa leva sulla vocazione moderata, conservatrice della città.

Alla fine, l'avversario più temibile potrebbe essere il partito del non voto: quel 27,8% che, al primo turno, ha recchiato una protesta silenziosa.

Gianfranco Micallef ALTRI SERVIZI A PAG. 33



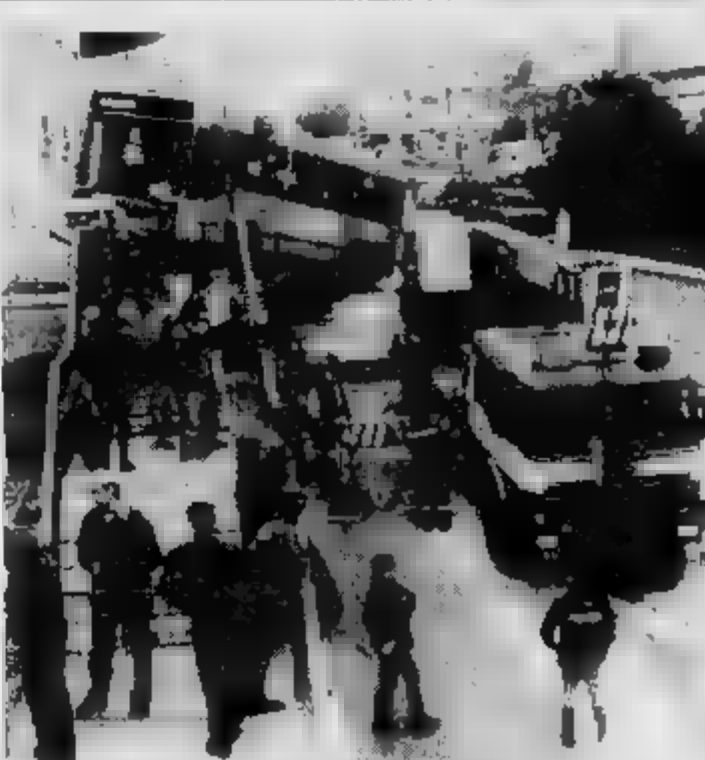
Andrea Gorlero, candidato dell'Ulivo, e Giovenale Bottini, del Polo

PRIMAVERA «IMPICCATATA»

Lo sdegno di Forza Italia

Forza Italia prende le distanze da chi, l'altra notte, ha «impiccato» la celebre statua Primavera, simbolo della città. Forse un gesto goliardico, sicuramente un modo molto discutibile per sottolineare il bilancio elettorale della lista «La Primavera» (il cui simbolo è ispirato proprio alla scultura più fotografata di Sanremo) e il suo candidato sindaco Onorato Lanza, battuto sul filo di lana nella per il ballottaggio. In un comunicato diffuso ieri, gli organi locali del partito di Berlusconi considerano «assolutamente deprecabile e di pessimo gusto la messa in scena operata sul «Imperatrice» i danni della statua della Primavera». E nel dissociarsi «da azioni che non rientrano neppure nello spirito goliardico», ribadiscono che «la moderazione è il fondamento di Forza Italia». Infine, gli «azzurri» confermano «tutta la stima» confronti della lista civica La Primavera e in particolare del consigliere Onorato Lanza. Resta un interrogativo: chi ha il cappio alla statua che domina la passeggiata Imperatrice, offendendo non solo i rappresentanti della lista guidata da Lanza ma un po' tutti i sanremesi? Forse non lo sapremo mai. Ci si augura piuttosto che simili episodi non debbano ripetersi, per riportare il confronto politico su toni meno esasperati e più consoni al blasone della città. (g. mi.)

PULLMAN IMPAZZITO



Sfiorata la tragedia a Sanremo

Momenti di panico hanno caratterizzato l'incidente avvenuto ieri mattina a Sanremo dove un autobus della Riviera Trasporti, con l'acceleratore bloccato, ha attraversato un incrocio arrendendosi contro il di sostegno del sottopasso delle Poste. L'intervento tempestivo dell'autista ha limitato i danni. La Rt ha aperto un'inchiesta. (g. ga.) SERVIZIO A PAG. 33

IL CASO TRA CONTROLLI E FINESTRE

IMPERIA NOSTRO SERVIZIO

La missiva indirizzata al Centro islamico d'Imperia, diretto da Roberto Hamza Piccardo, punto di riferimento per gli immigrati della Riviera, sequestrata e letta su disposizione della Procura della Repubblica di Genova. Un provvedimento che, si può supporre, è collegato ad accertamenti sul variegato mondo dell'Islam, che incute rispetto e timore, e cui si è avuto notizia casualmente, per quelle decisioni in materia di burocrazia che lasciano perplessi. La richiesta dell'ordine di sequestro da parte dell'autorità giudiziaria è stata inserita come fosse normale comunicazione di servizio e messaggio altamente confidenziale, in una circolare interna dell'Amministrazione delle Poste.

Le circolari, come tutte le altre che riguardano lettere di società sull'orlo di crack e vanno requisite le raccomandate, è stata

Imperia: Il provvedimento dei giudici diffuso negli uffici postali del capoluogo con una circolare Antiterrorismo: «Sequestrate la posta di Allah»

Al setaccio le lettere indirizzate al Centro islamico di Oneglia



Il Palazzo delle Poste di Imperia al centro del caso

mandata ingenuamente a Genova ad alcuni uffici nel capoluogo. Per cui, nota riservata e delicata, di al massimo avrebbero dovuto essere a conoscenza, oltre al giudice, po-

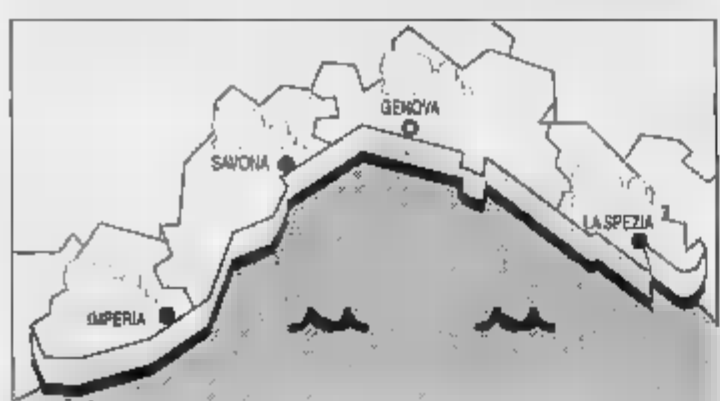
che della Digos è uno o due funzionari delle Poste, è passata sotto gli occhi di decine di dipendenti. Magari è finita nelle mani di qualche fattorino. E comunque, se le voci hanno

FURTO DI GIOIELLI Arrestato un giovane

Decisivi gli elementi raccolti contro lui dagli uomini del Nop, il nuovo Nucleo operativo di prevenzione che fa capo alla questura d'Imperia. Mario Battiglieri, 30 anni, residente in corso Roosevelt, è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato e continuato ordine di custodia cautelare chiesto dal sostituto Giacomo Moraglia e firmato dal gip Riccardo Caracciolo. Battiglieri, tossicodipendente, avrebbe derubato la psicologa che lo segue e che è in servizio al Centro d'igiene mentale di via Nizza. Approfittando di un momento di disattenzione le aveva portato via la borsa con dentro le chiavi dell'appartamento. Subito dopo le aveva svaligiato l'alloggio portando con lui gioielli per una dozzina di milioni. La refurtiva era stata scoperta in un banco per l'acquisto e la vendita dell'oro in via Balbi, a Genova. L'indagine è stata condotta dagli agenti del Nop Franco Milazzo e Marco Angeloni. (m. v.)

che pulsino, sotto l'egida di associazioni religiose, i battiti dell'integralismo. Quella di essere sotto pressione i gruppi di ispirazione maoista è diventata pressa dopo gli attentati in Francia o a Islamabad, rivendicati da Gia e Jamaat Islamiya, e dopo la scoperta di un covo integralista a Milano. La paura è che la guerra santa dichiarata contro i governi laici di Egitto e Algeria si estenda al nostro Paese. Il Ponente viene considerato terra di passaggio, dunque a rischio. E non dimentichi nemmeno il misterioso, strano, ritrovamento di esplosivo del tipo T4 nell'ex oleificio Vadina, nell'Albenganese, diventato rifugio per gli extracomunitari. Da Roma si è deciso di tenere sotto controllo tutta la corrispondenza da e per i Paesi arabi e nordafricani. Il Centro islamico d'Imperia, punto di aggregazione culturale, che si è distinto per trasparenza e per iniziative benefiche, riceve posta da ogni parte del mondo. (m. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse, vento moderato, mare mosso, temporale senza variazioni di rilievo. Tendenza per domani. Graduale miglioramento con cielo sereno-poco nuvoloso, mare poco mosso localmente mosso al largo, vento moderato, temperature.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 10	min 8
Savona	max 9	min 6
Imperia	max 10	min 7

ANNO FA A IMPERIA

Max 18, min 14, temp. mare 17

Il Sole sorge 7,32 e tramonta alle 18,01. La Luna si leva alle 8,09 e cala alle 18,01 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La rissa in estate Flichi agenti Un imperiese è condannato

IMPERIA. Insieme a due amici di Genova è stato protagonista di una notte di guerriglia urbana a Ferrara, dopo i Festival di musicisti da strada che si era tenuto l'estate scorsa. L'imperiese Cristian Alberlacci è stato condannato a sette mesi di reclusione e preteore ferrarese Caterina Canu. I suoi compagni, Maurizio Cannella, 27 anni, e Romina Valentini, di 24, hanno patteggiato la pena: a ciascuno sono stati inflitti 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

La notte tra il 26 e il 27 agosto erano rimasti coinvolti in violenti scontri avvenuti in centro tra giovani che assistito al «Buskers Festival» la polizia. I tre avevano preso a schiaffi, farandola, l'agente della Digos Pasquale Sanzari, e partecipato a un finto lancio di bottiglie. Furono arrestati con l'accusa di violenza, molestie, ubriachezza, lesioni, resistenza e oltraggio pubblico ufficiale. (m. v.)

A SANREMO

auto3

1.000.000 in

PUNTO 55 S

3 porte 15.800.000

5 porte 16.850.000

TUTTI GLI OPTIONAL 1/2 PREZZO

Sulle versioni SX - HSD - ELX - GT - 6 SPEED - SPORTING -

7 MILIONI FINANZIAMENTO

In CINQUECENTO TAEG 4,10% T.A.N. 4,10%

10 MILIONI FINANZIAMENTO

In CINQUECENTO TAEG 4,10% T.A.N. 4,10%

FIAT

IL SERVIZIO AL TUO SERVIZIO

FIAT PUNTO

SANREMO

Corso Imperatrice, 128 ☎ 667891/2

Via Privata Serenella, 8 ☎ 663008/9

OTTIME VALUTAZIONI DELL'USATO

Ai comandi di un'escavatrice è stato colpito dalla pala Giovane morto sul lavoro è una tragica fatalità

NELLA CITTA'

SCUOLA

Premi agli studenti imperiesi
un'iniziativa del Lions club

I cinque migliori studenti che hanno conseguito la maturità lo scorso anno scolastico saranno premiati questa sera dal Lions Club Host di Imperia. Sono Maria Chiara Briganti, «Vieusseux» (sezione classica), Adriano Busi dell'Istituto professionale «Marconi», Sonia Garibaldi, dell'Istituto magistrale, Michela Gastaldi, del Liceo scientifico «Vieusseux», Marco Parodi dell'Istituto tecnico «Ruffini». Spiega il presidente dell'associazione, Gino Quaglia: «Sono cinque ragazzi veramente in gamba. La Commissione, nel selezionare, ha tenuto conto non soltanto degli ultimi ma della loro intera carriera scolastica».

(b. v.)

FUNERALI

Anticipo morto nello scoppio
oggi le esequie a Costa

Si terranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Costa d'Oleggia, i funerali di Pietro Albizzi, il pensionato di 74 anni morto nell'esplosione della sua casa in via Carmine. La cerimonia sarà celebrata da don Antonio Leone. L'anziano era rimasto sepolto di detriti dopo lo scoppio causato dalla fuga di gas da una bombola. Subito soccorso, era poi spirato all'ospedale di Imperia.

(e. f.)

Si raccolgono iscrizioni
per il torneo di ping pong

Anche nel Ponente sono aperte le iscrizioni al 1° campionato italiano giornalisti di tennis. Le eliminatorie partiranno il 19 febbraio '96 allo Stadio olimpico di Roma. Le adesioni vanno inviate per fax al Comitato provinciale Fitel Roma (tel. 06-6880.1754).

(m. v.)

CONCORSO

In palio due borse di studio
per un valore di 10 milioni

La Regione ha approvato il bando di concorso per l'istituzione di due borse di studio da assegnare ai laureandi per il conseguimento del patrimonio documentale delle Società di mutuo soccorso. La cifra messa a disposizione è di 10 milioni. Il bando è stato affisso al polo universitario di Imperia, in via Nizza.

(e. f.)

CULTURA

Una conferenza scientifica
al Palazzo provinciale

«Etiopatologia del danno epatico» è il tema della conferenza prevista domani, alle 17, alla sala della Provincia. Relatore sarà il professor Umberto Maria Morinari dell'Università di Genova.

(m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDATTORE

Su Premio Flaninag parla Rinfondazione

Le polemiche sul Premio Flaninag costituiscono una lezione di grande significato che nessuno può sottovalutare. La posizione assunta platealmente da An rivela che cosa pensa realmente la destra di Fini. Ciò si dimostra non tanto sul piano strettamente politico, nonostante l'ineffabile vicepresidente della Provincia, Franco Amadeo, ci inviti a fare come gli stuzzici, dicendoci, con eccelsa ambiguità, che oggi siamo tutti per la democrazia e nonostante l'apparente difficoltà nell'esplicitare i provvedimenti riguardanti l'assessore Iacobucci, il quale, per pura maturità e stile, dovrebbe capire da solo come restituire dignitosamente la propria responsabilità, quanto dai giudizi che tutti gli esponenti nazionali alleati hanno voluto dare sul valore del premio in questione.

Sono proprio le reiterate dichiarazioni fatte su un preteso piano critico estetico a far cadere la maschera. Affermare, come Orlando, il capogruppo di An, a proposito del ricono-

mento attribuito a Nuto Revelli, che il suo partito ha inteso esprimere disappunto per la celebrazione del partigiano e dell'uomo di cultura, denota una concezione di potere mirante a sovrapporre astratti valori, strumentalmente buoni per tutti, al concreto vissuto come la nostra storia ha valorizzato. Nel caso dello scrittore Revelli, pretendere di separare l'uomo dal letterato non vuol dire altro che puntare a cancellazione della memoria storica, poiché non solo lui, ma intera generazione di intellettuali, ha tratto costante alimento da una lotta che è stata, per l'Italia, anche un processo di profondo, radicale rinnovamento della cultura e dell'arte. Revelli ne è stato un testimone. Perciò, scrivere o parlare della lotta di Resistenza, fonte della nostra democrazia, non è e non sarà mai troppo! Noi non dimentichiamo, anche grazie ai bei libri.

Rinfondazione comunista segreteria provinciale, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47



Alberto Littardi
rimasto vittima
di un infortunio
martedì
pomeriggio
in una cava
di Pian del Bue
a Cipressa

me sfortunato protagonista un extracomunitario, morto sul lavoro a Ventimiglia.

Commento Gianni Trebbini, responsabile della Cgil: «Si ripropone con forza il problema dei controlli sulla sicurezza nei cantieri, un argomento di attualità visto che fra pochi giorni entrerà pienamente in vigore il nuovo decreto che impone sempre maggiore attenzione. In questo caso è morto il figlio di un datore di lavoro, ma la questione è generale e riguarda tutti gli addetti».

L'infortunio è avvenuto proprio mentre per la provincia di Imperia le statistiche danno in diminuzione gli incidenti nel settore: un segnale che purtroppo smentisce le cifre. Nel '94 erano stati 469, pari al 20% degli operai occupati, e nessuno era morto. Nel '93 avevano raggiunto quota 568 e nel '92 erano 936, pari al 30% per cento.

Enrico Ferrari

La gara di solidarietà prosegue, nei progetti un sostegno alla ricostruzione

Bosnia: l'abbraccio di Imperia

Una delegazione di Srebrenica ieri in visita per rinsaldare il legame tra la città martoriata e il capoluogo. Il ringraziamento del sindaco Salihovic e dell'assessore Smajic per gli aiuti

IMPERIA DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

È stato testimone diretto il genocidio in territorio slovo, quando gli si chiede di parlare delle atrocità alle quali ha assistito, risponde con pacata durezza: «I metodi usati serbi non si erano visti neppure ad Auschwitz. Massacravano le donne incinte, e ne bruciavano i bambini dal grembo». Fahrudin Salihovic, il sindaco di Srebrenica, una delle «morte» città della Bosnia, è venuto a Imperia per ringraziare la popolazione degli aiuti umanitari ricevuti in estate. Accompagnato dall'assessore ai Servizi sociali, Mehmedalija Smajic, è stato ricevuto nel pomeriggio dal sindaco Davide Bario e poi, al cinema Centrale, ha assistito alla «Sera per la Bosnia», organizzata dal Comune e dal Comitato Tenda per la Pace, con proiezione di drammatici video originali sulle condizioni dei profughi bosniaci e i canti «guitti dalle bimbe del coro «Le farfalle della pace». Ripete Salihovic: «È la prima volta che esco dalla Bosnia, e ho voluto recarmi immediatamente a Imperia. Sono stato accolto benissimo, spero di ritornare».

Veterinario di professione, 35 anni, prima di partire per Catania, dove è atteso per oggi, il sindaco di Srebrenica, una città-martire (aveva 43 mila abitanti, in tre anni e mezzo di guerra ne ha perso 5 mila, e altri 11 mila risultano dispersi), tiene e ribadire



Fahrudin Salihovic, sindaco di Srebrenica (al centro), e l'assessore Smajic leggono le notizie della pace con l'aiuto dell'interprete

di essere felice di trovarsi a Imperia, «tra persone amiche, e anche perché ho verificato che è stata proprio la gente, cioè i semplici cittadini, a mobilitarsi e a collaborare spontaneamente, con entusiasmo: e spero che tutta l'Italia voglia seguire il significativo esempio di questa città ligura».

La notizia dell'accordo di pace siglato a Dayton lo ha colto proprio qui. Ma non ne è affatto teso, anzi: «Non ho ancora informazioni precise. Dalle prime notizie ritengo però che

stata una pessima intesa, il peggiore che potesse essere raggiunto per il popolo bosniaco. La pace è stata firmata per gli interessi personali di Clinton e del mediatore degli Usa, Holbrooke. Dopo quattro anni di guerra, vittima e aggressore vengono posti sullo stesso piano. E, a simili condizioni, l'accordo poteva sancito anche solo dopo qualche

A Imperia, Salihovic ha trovato un'oasi di serenità. Qui sta per nascere un progetto ambizioso, quello di una cooperazione per

ricostruire la nuova Srebrenica presso Vozuca, località tra Tuzla e Zenica. Dice Danilo Bertel, del Comitato Tenda per la Pace: «Possiamo fare qualcosa attraverso un gemellaggio con Imperia, che sviluppi azioni concrete. Nel progetto, che prevede il ricorso a fondi Cee e la creazione di campi di lavoro, dovrebbero essere coinvolte anche la Camera di Commercio, l'Unione industriali e le altre associazioni di categoria».

Stefano Delfino

Le manifestazioni del Circolo nelle «Tre sere d'autunno»

Il Parasio per S. Leonardo

Oltre al libro sul patrono di Imperia, i premi a quattro concittadini illustri
Tra le iniziative, anche la presentazione di una litografia su Porto Maurizio

IMPERIA. Si chiama, con vena poetica, «Tre sere d'autunno», e racchiude le iniziative prese dal Circolo Parasio, com'è ormai sua consuetudine, in occasione della festa patronale di San Leonardo, che nello storico rione portorino era nata. E tre, appunto, sono gli appuntamenti in calendario: sabato alle 18.30, al Centro culturale polivalente, la presentazione del volume sulla vita del santo, realizzato da Enrico de Ghetaldi; domenica, alla stessa ora e nello stesso luogo, la consegna del Premio Parasio a quattro concittadini benemeriti; e il 2 dicembre, un'altra presentazione, questa volta di una nuova litografia di Giovan Battista De Andreis, ispirata a un'antica immagine di Porto Maurizio.

Precisa Giacomo Raineri, il presidente del Circolo Parasio: «Come associazione, abbiamo voluto contribuire anche noi alla festa patronale. Il «cielo» sarà costituito dal riconoscimento, assegnato per l'arte a Ligustro Berio, originalissimo incisore di stampe giapponesi,



A Ligustro Berio il premio Parasio

eseguita secondo tecniche antichissime, dimenticate anche in terra nipponica; per la musica a Franco Paoletti Aliprandi, docente di pianoforte, molto attivo anche nel settore dell'associazionismo musicale; per le attività sociali a Pietro Naso, fondatore e primo presidente della Croce Bianca, rinata nel

1974 dopo essere stata soppressa dal fascismo nel '41; e per lo sport al motociclista Gelsomino Papa, che quest'anno ha conquistato il quinto titolo di campione italiano della montagna.

Un riconoscimento particolare sarà dato inoltre a Imperia Tv, l'emittente locale che ha svolto un'encomiabile opera di informazione sul territorio cittadino, sottolinea la vicepresidente Franca Remaldi. La biografia di San Leonardo, realizzata dal giovane de Ghetaldi, punta soprattutto, rileva l'autore, a mettere in risalto la parola e la spiritualità di frate Leonardo: ho traslasciato volentieri gli aspetti storici e giuridici - perché non mi sembrava la sede più adatta, in quanto nella vita di un santo la storia passa in secondo piano. Per quanto riguarda il pittore Andreis, la sua ultima litografia, quarta ispirata al Parasio, si intitola «Porto Maurizio in epoca romantica», e, osserva Raineri, una nuova tappa del ciclo del ciclo dedicato alla nostra città.

(s. d.)

Imperia: il dramma durante una banale operazione al femore

Anziana morta sotto i ferri oggi processo ai due primari

IMPERIA. Un intervento routine che si era trasformato in dramma: Vincenza Ansaldo, 75 anni, era morta il 25 febbraio '93, mentre veniva operata al femore, fratturato. A rispondere oggi di omicidio colposo davanti al pretore d'Imperia, sono il primario di Ortopedia Francesco Alonzo, 65 anni, residente in via Privata Gazzano 15, e il capo degli anestesisti, Federico Ginatta, 62 anni, via Privata Costantino 3, difesi rispettivamente dagli avvocati Erminio Annoni e Natalino De Francis, quest'ultimo di Sanremo.

Parte civile al processo i familiari della vittima: i figli Mario Benza, 45 anni, Andora, Serenella, 45 anni, Imperia via IV Novembre, e Adelia, 52 anni, via Littardi. Sono affiancati dagli avvocati Bruno Santini e Maria Donata Bianchi. Il reclamo giustizia sarà soprattutto Adelia Benza, protagonista di un caso giudiziario clamoroso. Pur desiderando a tutti i costi la morte del padre, aveva portato alla morte del genitore,

CORTE D'ASSISE Di scena i «pentiti»

Riprende oggi il processo per mafia in Corte d'assise a Imperia. Dovrà rispondere alle domande degli avvocati il pentito Claudio M., che la scorsa settimana ha testimoniato ai giudici della morte i particolari sulle spietate esecuzioni e sulle rapine commesse dai componenti della banda di Gaetano Barberi, che per un decennio ha terrorizzato il Savonese e la zona di Sanremo, facendosi forte delle alleanze con le cosche catanesi. Barberi e altri otto imputati accusati infatti di associazione a delinquere di stampo mafioso, un caso che è stato possibile contestare grazie alle rivelazioni dei collaboratori di giustizia e al lavoro investigativo condotto dal pubblico ministero Francesco Nanni. Gli imputati hanno scritto una lettera chiedendo di «non condannarli dall'opinione pubblica prima del tempo e di ristabilire serenità di giudizio e parità tra accusa e difesa».

(m. v.)

mantenuto il riserbo sui nomi delle infermiere che le avevano fatto rivelazioni su retroscena dell'operazione. Pare che tutti gli specialisti, dalla letta e le condizioni della paziente, fossero d'accordo sulla necessità di ricostruire l'osso (non c'erano cure alternative?). L'allora procuratore della

Repubblica d'Imperia Luciano Bruno aveva incriminato Adelia per reticenza, facendola condannare in primo grado a mesi di carcere. Nei suoi confronti la giustizia era stata di una velocità sorprendente. Come figlia invece, a distanza di quasi tre anni dal fatto, è tuttora in attesa di risposte.

(m. v.)

STATO CIVILE

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. Lunedì, alle 21, al rinfresco il Consiglio comunale di Diana Marina. Dovrà essere definita la tariffa urbanistica da applicarsi per il rilascio della concessione edilizia, in attuazione della legge regionale n. 25 del 7 aprile che riguarda le disposizioni sulla delimitazione del contributo di concessione. Dovranno poi essere esaminate le osservazioni presentate sulla variante al piano regolatore generale per l'adeguamento agli standard urbanistici.

OSPEDALI. **PROTTO SOCCORSO.** Imperia: 7941. Sanremo: 5381. Bordighera: 2751. Costaraineri: 91.524. **MEDICA.** Imperia: soccorsi: (0183) 290.777. Sanremo: telefono: 505.858. Guardia medica montenapolese: 408.100. Bordighera: telefono: 2751. Ventimiglia: 2751. Guardia odontoiatrica festivi: pr. 9-12, (0183) 298.908.

VIOLENTI DEL FUOCO. Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: 20.224. Sanremo: telefono 505.858. Ventimiglia: telefono 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA. Informazioni sui corsi. Tutti i giorni feriali, si possono ricevere informazioni sui corsi di studio del Liceo classico e scientifico nella sede di via Terre Bianche del «Vieusseux» in via Terre Bianche, a Porto. Dalle 11.30 alle 12.30 è possibile rivolgersi agli insegnanti Battistini o Moro.

IMPERIA. Diapositive di «Amico Mondo». Continuano gli appuntamenti a cura di Amico Mondo club e Imperia. Venerdì 1 dicembre, nei locali del Centro culturale polivalente di piazza Duomo, il socio del sodalizio Stefano Semerla presenterà una serie di diapositive su Mali Dogon. L'appuntamento è fissato alle 21.15. (e. f.)

INCONTRO SUL CONCORDATO. I 15 allievi dei operatori in contabilità fiscale della I.A.P.E.T. di via Ospedale, a Imperia, diretta da Carla Delfino, parteciperanno all'incontro sul concordato di massa che si

terrà domani alla delegazione della Camera di commercio in corso Matuzin 70, a Sanremo. Il via è alle 9. (e. f.)

SANREMO. Un libro sui giardini Hanbury. Appuntamento al museo civico, ore 17, per un nuovo incontro di Cultura Ligure. Paola Profumo e Paola Gastaldi presenteranno il libro «I giardini Hanbury», edito da «Allemand». Sarà presente il botanico Libero Guglielmi. (g. ga.)

TAGGIA. Corsi di francese. Si tengono anche lezioni serali per i corsi di francese promossi dall'assessorato alla Pubblica Istruzione. Taggia. Informazione in Comune dalle 8.30 alle 12.45. (g. ga.)

L'Enelide in dialetto. L'Enelide di Virgilio tradotta in dialetto da Nicolò Bacigalupo. Il volume, edito dalla sanremese «Pharos» è disponibile nelle migliori librerie. (g. ga.)



I due amici (e vicini di casa) hanno deciso di affrontare il rush finale da galantuomini

E' una sfida giocata a colpi di fioretto

I candidati adesso presentano i loro programmi

SANREMO. E' uno scontro, testa a testa, basato sull'impegno, ma anche sulle promesse e sulla reale volontà di entrambi i candidati di «fare qualcosa per Sanremo». Da una parte Giovanni Bottini, 56 anni, medico, candidato **Polo**; dall'altra Andrea Gorlero, 42 anni, laurea in giurisprudenza, candidato del Centrosinistra. Uno - Bottini - alla sua prima esperienza a Palazzo Bellevue; l'altro - Gorlero - con una precedente esperienza quando militava nelle file della vecchia democrazia cristiana. Tutti e due al di sopra di ogni sospetto.

Sono amici, vicini di casa, benestanti. Oggi avversari politici, ma poco inclini ai colpi bassi. Entrambi galantuomini, respingono il luogo comune del «in guerra in amore tutto è lecito».

La sfida si basa sui programmi. Quel piano di lavoro che, alla base della legge elettorale, ogni candidato deve rendere pubblico. Insieme al preventivo di spesa per la campagna elettorale. Bottini, nella sua premessa, parla della «consapevolezza delle gravi difficoltà» problemi che la città sta attraversando.

Gorlero, dal canto suo, sottolinea che il suo programma si propone di superare la grave situazione in cui, malgrado le notevoli possibilità finanziarie, versa la città di Sanremo. Un esordio alla pari, ma la comune ammissione che Sanremo meriterebbe qualcosa di più. Tre elezioni anticipate in 12 anni (due negli ultimi due anni) hanno compromesso l'equilibrio e la stabilità di una città che ha dovuto fare i conti, nel dopoguerra, con una crescita tumultuosa, che in quarant'anni l'ha trasformata in una piccola metropoli. «L'interruzione di tre legislature», scrive Bottini, «ha comportato l'impossibilità di affrontare le necessarie problematiche in un'ottica di indispensabile programmazione degli interventi. Anche l'individuazione degli obiettivi, nel continuo succedersi di sindaci e di assessori, ha comportato gravi inconvenienti, in quanto, agli obiettivi degli uni sono subentrati gli obiettivi degli altri in modo del tutto incoerente a spesso contrastante».

Gorlero gli fa eco ricordando che «è opportuno che si prenda coscienza che una riconversione dell'economia compatibile con l'ambiente è tutt'altro che una politica di blocco delle iniziative e che il modello di sviluppo agricolo - turistico - edilizio degli ultimi decenni necessita di un profondo ripensamento».

Lo scontro è sulle grandi opere, ma anche sulle piccole cose. Bottini e Gorlero spaziano dalla pulizia delle strade all'Aurelia bis; dall'illuminazione all'assistenza agli anziani e agli handicappati, dal risanamento della città vecchia all'appalto del casinò.

Gian Piero

Bottini punta la sua carte sulla viabilità

Quattro punti-chiave per migliorare il traffico

Casinò ai privati, ma con garanzie per il Comune

SANREMO. Un programma «con i piedi per terra». Pochi voli pindarici, pochi sogni nel cassetto, belli e irrealizzabili. «Fatti concreti» dice Giovanni Bottini. E illustra i quattro punti-chiave per migliorare le condizioni del traffico: completamento della copertura del torrente San Romolo; collegamento del lungomare delle Nazioni con via Vittorio Emanuele II; completamento dell'Aurelia bis; realizzazione del raccordo con il centro abitato; ultimazione dei lavori della grande viabilità del mercato dei fiori, bloccati dopo l'inchiesta.

Viabilità e città pulita. Per risolvere il problema dei rifiuti, secondo **Polo**, c'è una soluzione: privatizzare il servizio. Sia lo spazzamento che la raccolta e lo smaltimento.

Ai privati anche la gestione del casinò, attraverso un appalto che garantisca al Comune, ma non si riveli «capestro per i concorrenti». L'affidamento della gestione ad una gestione privata non dovrà far perdere di vista al Comune la possibilità di utilizzare la struttura per incontri, manifestazioni, spettacoli. E per questo ogni anno dovrà varare un unico calendario delle manifestazioni - Casinò, Rai, Comune, Apt, Provincia - in modo che appuntamenti particolarmente importanti non si accavallino con altri altrettanto prestigiosi. Sempre fronte delle manifestazioni, Bottini sollecita una politica congressuale nuova e più agguerrita per rilanciare il settore sinora sottoutilizzato.

Palafestival. Nessuna promessa: «L'argomento dovrà essere discusso con la Rai».

scadenza della Nella stessa sede dovrà trovare posto il casinò estivo.

L'ex mercato dei fiori dovrà diventare un importante centro polivalente dotato di un autoparcheggio. Anche per i pulman.

Ambiente. Il recupero del-



Giovanni Bottini

l'ambiente prevede punti fermi: il risanamento della Pigna e la realizzazione del parco urbano di Monte Bignone, in previsione del ripristino della Funivia.

Assistenza sociale. Privatizzazione anche nel settore dell'assistenza sociale. Per gli autosufficienti dovranno essere garantiti l'assistenza domiciliare, l'esenzione dal Ticket, il teleseccorso, la segreteria sociale. Ma soprattutto dovrà essere un piano che preveda attività culturali e ricreative. I sufficienti potranno usufruire della struttura già esistente di Casa Serena, a Poggio.

Giovani. I giovani non sono stati dimenticati. Per loro è prevista la creazione di centri sociali e centri sportivi dove poter ritrovare staccandosi dagli «ambienti a rischio». Previsti contributi a favore di associazioni di volontariato, anche sportive, che occupano del mondo dei giovani.

Alberghi. L'ultimo punto del programma riguarda il recupero dei grandi alberghi nati o in stato di degrado favorendo parziali cambi di destinazione d'uso. (g. p. m.)

Andrea Gorlero, un occhio anche al «sociale»

Più attenzione a giovani, anziani e handicappati

Mercato dei fiori e Aurelia-bis: le soluzioni

SANREMO. Una città vivibile, a misura d'uomo. E' l'obiettivo che si è proposto Andrea Gorlero, candidato sindaco del Centrosinistra. Una città che tenga conto delle esigenze degli anziani, degli handicappati, ma anche dei giovani normali che oggi denunciano l'impossibilità di esprimersi vorrebbero.

Casinò. Dovrà essere individuata una forma di gestione manageriale svincolata dall'amministrazione comunale. Accantonata, dopo il fallimento dei precedenti tentativi, l'ipotesi dell'appalto a privati.

Mercato dei fiori. La gestione dovrà essere affidata per intero alla cooperativa Ue.Flor. Il Comune dovrà garantire la funzionalità della struttura e varare un regolamento che tenga conto delle attuali condizioni della commercializzazione floricola internazionale.

Ferrovie. Il Comune dovrà acquisire le aree dismesse dalla ferrovia dopo il trasferimento della linea e monte della città.



Andrea Gorlero

Il vecchio tracciato potrebbe essere utilizzato per il passaggio di una metropolitana leggera. Da completare al più presto la stazione ferroviaria. Aurelia bis. Indispensabile

proseguire i lavori della superstrada curando in particolare il collegamento con la viabilità cittadina già esistente.

Palafestival. Dovrà essere realizzato in un'area a mare. Ma non viene indicata una scelta precisa. La decisione dovrà essere oggetto di una più approfondita valutazione d'intesa con albergatori, commercianti, pubblici esercenti.

Parcheggi. Dovranno essere ubicati alla periferia, a levante e ponente della città. Necessario un parcheggio per il casinò che dovrà essere realizzato di concerto con l'azienda.

Centro urbano. Via chine dal centro. Il programma prevede la pedonalizzazione dell'intera area compresa fra via Matteotti e la Pigna.

Edilizia. Il Piano regolatore dovrà rispondere alle esigenze di una città moderna e soprattutto dovrà fornire una assoluta certezza agli imprenditori interessati ad investire a Sanremo. Pochi piani particolareggiati; sviluppo della floricultura specializzata e limitata cementificazione: solo villette unifamiliari.

Gli anziani. Preferibili gli interventi per favorire il mantenimento degli anziani presso il proprio domicilio. Ristrutturazione del ricovero Borea e dell'ex ospedale di Bussana per predisporre adeguate residenze protette e residenze sanitarie assistite per lungodegenti, istituzione di centri sociali di quartiere e riduzione imposte per i meno abbienti.

Giovani. Il problema della tossicodipendenza dovrà essere affrontato in modo organico collaborando con le società sportive, intervenendo nei luoghi di ritrovo dei giovani e collaborando con gli insegnanti affinché si affermi una didattica mirata per la formazione nei giovani di una struttura caratteriale più equilibrata.

Portatori di handicap. Abbatimento delle barriere architettoniche e interventi per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso occasioni occupazionali protette e la partecipazione a cooperative. Collaborazione con associazioni di volontariato per promuovere attività ricreative, culturali, sportive e di supporto logistico.

Sanità. Salvaguardia dei livelli specialistici già esistenti nell'Usl e la ristrutturazione dell'ospedale.

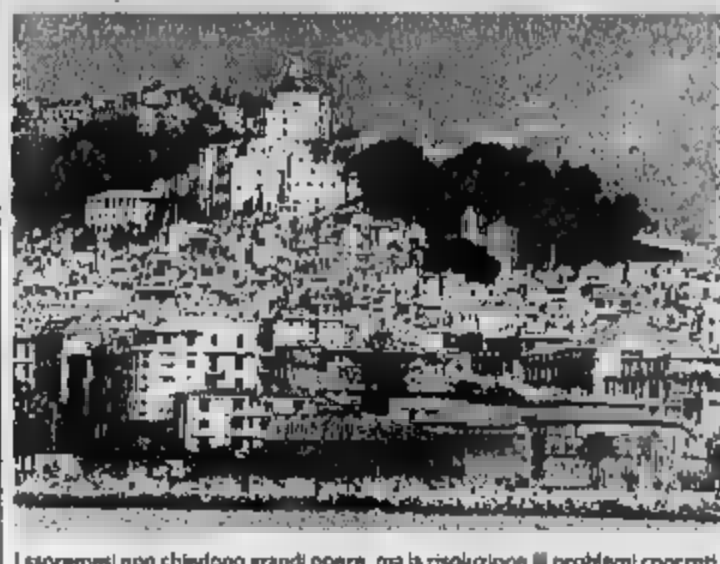
Cultura. Potenziamento dei grandi appuntamenti già esistenti e creazione di una politica della floricultura, della canzone, del liberty e dell'azzardo. (g. p. m.)

Ecco cosa chiedono i sanremesi

«Finite tutti i lavori rimasti incompiuti»

SANREMO. Che cosa chiedono i sanremesi ai due candidati sindaco che si apprestano ad affrontare il ballottaggio del 3 dicembre? La gente guarda al concreto, ai miglioramenti della qualità della vita, ad una Sanremo «emancipata». Le grandi opere, dal Palafestival ai centri sportivi, possono aspettare. Le «hit-parade dei desideri» si aprono con una considerazione comune: «E' assurdo che per entrare in città si debba stare in colonna per minuti e che il traffico sia una costante spiacevole per tutti, residenti e non». E allora? «L'Aurelia-bis è un'ancora di salvezza necessaria. L'unica valvola di sfogo. Quali possibilità esistono di vederla completata in tempi relativamente brevi?». Le domande restano senza risposta. E' chiaro che chi è in corsa per il ballottaggio non può che assicurare un impegno a sollecitare i finanziamenti, nulla più.

La gente si aspetta programmi immediati per quanto riguarda le aree lasciate libere dalla ferrovia. L'attivazione della linea e monte dovrebbe scattare nel corso del



I sanremesi non chiedono grandi opere, ma la risoluzione dei problemi concreti

mandato del nuovo sindaco (scioglimento del Consiglio comunale permettendoci e si chiede che i lavori inizino subito).

Nella città delle incompiute è opinione diffusa che quanto è stato iniziato, da Portocella alla brattella, copertura del San

Romolo tra via Agosti e il Borgo, debba essere sollecitamente ultimato. Insomma, amministrare e piccoli passi cercando di mosaicare le passate amministrazioni e cercando di delineare al tempo stesso nuovi progetti. Senza

scendere nel dettaglio di isole pedonali e nuove pavimentazioni per le strade commerciali, il cittadino reclama la pulizia di asfalto e marciapiedi e sfruttamento potenziale del porto e del centro storico.

E per quanto riguarda le manifestazioni? «Pochi, ma di qualità» è l'opinione più diffusa - spettacoli che possano portare il turismo e garantire risvolti economici interessanti a tutto l'indotto, alberghiero e commerciale. Richieste da tenere in buon conto anche quelle che interessano la politica sociale e assistenziale: «Un Comune "ricco" come il nostro può e deve permettersi il meglio per quanto riguarda mansioni di assistenza domiciliare di anziani e disabili».

A Lino Bottini ed Andrea Gorlero non resta allora altro che cercare di seguire i consigli e le richieste di una città da sempre insoddisfatta e ricca di polemiche. Accettare qualcuno sarà difficile, ma possibile, attirarsi le antipatie sarà invece meno complicato.

Giulio Gavino

STRATEGIE

TRA UN VALZER DI RIFONDAZIONE

Gorlero deve allargare il consenso a sinistra. Bottini ha già l'appoggio di Oddo e punta su un elettorato moderato

Si scatena la caccia agli alleati: decideranno la partita

Corteggiati Rifondazione, Sanremo Insieme e La Primavera. La Lega non si schiera

SANREMO. «Gorlero? Vuole i voti di Rifondazione comunista deve chiederli direttamente ai nostri elettori. E con argomenti validi, allineati ai programmi del partito. Un esempio? Soluzioni per i problemi della casa e del lavoro». Valeria Farsaldi, neoconsigliere comunale, sgombera il campo dai dubbi sul ruolo di Rifondazione nella breve campagna per il ballottaggio. I seguaci di Bertinotti si riuniranno l'altra sera, per esaminare il bilancio elettorale e decidere la strada da seguire in vista del ritorno alla urna per la scelta del sindaco fra il progressista Andrea Gorlero e il candidato del Polo, Giovanni Bottini.

«Abbiamo fatto due considerazioni», rivela la Farsaldi. La prima è che non possiamo ignorare un pericolo molto forte: quello legato all'alta probabilità che Sanremo possa essere consegnata alla destra. La



Da sinistra: Valeria Farsaldi, Davide Oddo, Onorato Lanza, Marco Lupi. Le loro forze politiche saranno l'ago della bilancia al ballottaggio



seconda è che, in ogni caso, gli apparentamenti non fanno poi. Rifiutiamo a priori ogni promessa di assessore, perché siamo estranei alla loggia della spartizione politica. Ecco perché dev'essere Gorlero a rivolgerci diretta-

mente al nostro elettorato, se spera di allargare il fronte di sinistra. Concreti ribaditi ieri nell'incontro con l'interessato. Gorlero guarda con interesse pure all'elettorato di Sanremo Insieme: fa gola quel abbondante di voti attribuiti lista

che sosteneva Silvio Maiga. I dirigenti del movimento si riuniscono stasera per valutare la situazione. L'orientamento è quello di un voto da co-scienza, ma molto dipende dalle scelte di Gorlero per i possibili assessori.

Chi prende assolutamente posizione (almeno ufficialmente) è «La Primavera», seconda forza della città (area di centro). «I nostri elettori sono liberi di scegliere», sottolinea il leader Onorato Lanza. La lista civica avrà la presidenza del

Consiglio comunale con Salvatore Caronia. L'ex segretario provinciale della Uil è risultato il più votato fra i candidati in corsa per i trenta posti di Palazzo Bellevue. Ma ora deve scegliere se lanciarsi nell'avventura politica o proseguire la carriera all'interno del sindacato.

Intanto, il Polo assume una posizione di attesa: niente affanni per la ricerca di nuove, possibili intese. Bottini ed i suoi alleati sanno poter contare sulla vocazione moderata e della città. Fra l'altro, sulla strada che porta al ballottaggio hanno già incontrato l'appoggio dell'ex sindaco leghista Davide Oddo, ora leader del Centro Federalista. «La Lega? Non siamo in vendita», ha ribadito Marco Lupi, che entrerà in Consiglio solo se vincerà Bottini. Come sono lontani i brindisi per il trionfo del '93.

Michele

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola



Un pullman esce di strada tragedia sfiorata in via Roma



I soccorsi scattano immediati. La zona dell'incidente viene

pre al ■■■■■ del cittadino.



FOURTEENTH MANUSCRIPT

[g. 98.]



gli orfanelli

Parere favorevole degli imprenditori italo-francesi al tunnel del Mercantour

E' via libera per il traforo

Preoccupazione negli ambienti economici della Riviera perché la nuova ipotesi di collegamento stradale fra il Sud della Francia e il Piemonte rischia di tagliare fuori dai traffici la Riviera

VENTIMIGLIA. La Riviera rischia di essere tagliata fuori dal maxi-progetto franco-italiano per la realizzazione del tunnel alpino del Mercantour destinato a collegare direttamente Nizza, Cuneo e Torino creando di fatto il primo comprensorio transfrontaliero del bacino Mediterraneo con un'utenza globale di sette milioni di abitanti. L'opera, colosso da 3 miliardi, dovrebbe diventare realtà nel 2007 e nei giorni scorsi, dopo gli accordi politici, anche gli imprenditori hanno dato il loro consenso alla luce degli sbocchi occupazionali ed economici per le rispettive realtà nazionali. Per il Fossente c'è una sola preoccupazione: la bretella che permetterà di collegare Nizza a Torino, abbattendo i tempi di percorrenza ad un minimo di sole due ore e un quarto, rischia di portare ad una svalutazione della statale del Colle di Tenda. Gli effetti principali potrebbero essere: la sospensione a tempo indeterminato per il nuovo traforo tra la Valle Roia e il Cuneese o, peggio, ancora prima della partenza, per altre importanti opere di collegamento come la Valle Argentina e Briga. I finanziamenti dirottati sull'asse Piemonte-Costa Azzurra indicherebbero fin d'ora un interesse per la realtà e le esigenze della Riviera senza contare la chiara esclusione dell'impermeabilità del tipo turistico ed economico.

E nel Fossente si attende una presa di posizione da parte della Provincia che, per quanto riguarda le grandi opere, vede buone notizie all'orizzonte se non quelle relative agli interventi nella bassa Valle Roia. L'Aurelia-bis è bloccata e l'inaugurazione della linea ferroviaria a monte è una lontana chimera. E' rimasto deluso anche chi sperava nell'Alta Velocità e nella realizzazione della coincidenza «Pendolino-Tgv» a Ventimiglia. E le altre iniziative transfrontaliere rimangono purtroppo al palo se si esclude l'attività della Camera di Commercio molto attiva negli scambi con Cuneo e Nizza.

Tornando al tunnel del Mercantour, proteste degli ecologisti permettendo, l'opera appare davvero mastodontica. La parte più importante è il traforo di una lunghezza superiore ai 17 chilometri tra Isola e Vinadio per il quale sono previsti sette anni di lavori per circa 400 persone. Due le vie d'accesso previste: dalla Francia tra Malaussène e Isola per 35 chilometri e dall'Italia tra Cuneo e Vinadio con una bretella di 25/30 chilometri. Nel corso di un incontro con gli imprenditori che si è svolto all'aeroporto di Nizza è stato inoltre rilevato come l'opera garantirebbe in totale 170 posti fissi. All'atto pratico il tunnel del Mercantour ridurrebbe i tempi di collegamento tra Nizza e Cuneo di due ore e 15 minuti ad un'ora e minuti riducendo quelli con Torino a due e un quarto.

Gillo Gavino

Cuneo-Ventimiglia, la svolta

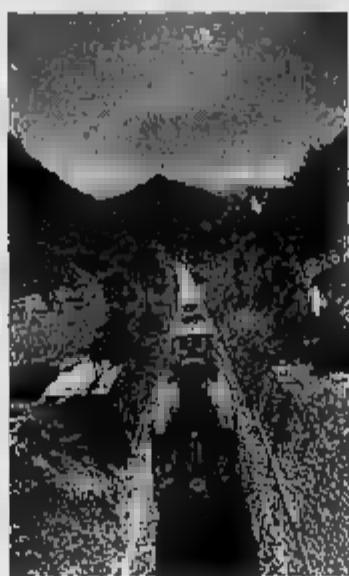
Dalla Francia arrivano 50 miliardi e la linea ferroviaria ora è salva

LIMONE NOSTRO SERVIZIO

In due settimane le Ferrovie hanno cambiato idea sulla ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza: 15 giorni fa i vertici a Roma e i dirigenti hanno dichiarato di non essere più intenzionati a pagare il deficit annuo della linea (10 miliardi); l'altro pomeriggio a Parigi, in un incontro con i colleghi francesi hanno annunciato di aver deciso uno stanziamento di 50 miliardi per la manutenzione straordinaria della linea. Da parte francese, sempre a Parigi, nell'ambito della conferenza in preparazione del vertice di Napoli (peraltro saltato), c'è un annuncio inatteso: l'autorità transalpina hanno ufficialmente riconosciuto la necessità di rivedere la convenzione bilaterale per la ripartizione delle spese di gestione. L'impegno francese e le promesse delle Fe dovrebbero solo porre fine al pericolo di chiusura della linea, ma anche sancire un carattere internazionale della via ferrata.

Il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, in attesa di notizie confortanti dal Parigi, ha lanciato un appello ai cuneesi e ai cugini liguri. Ai primi ha chiesto: «Per una giornata al mare a Ventimiglia o in Costa Azzurra usate il treno». L'appello del primo cittadino di Cuneo ai liguri è «Quest'inverno per venire a sciare sulle piste di Limone spostatevi sulla ferrovia».

Della Cuneo-Nizza se ne è parlato l'altro pomeriggio nel Consiglio Comunale e provinciale a Cuneo. Sono stati discussi ordini del giorno e interpellanze contro i pericoli di chiusura. Il capogruppo in Comune della Lega Nord Claudio Dutto (esperto in materia ferroviaria) ha presentato un dettagliato documento sulla linea. «Le Fe», ha detto Dutto, «hanno annunciato di non più accollarsi la spesa di dieci miliardi per ripianare il deficit annuo. Hanno chiesto alle Regioni Piemonte e Liguria di intervenire. Dimenticano però che le Regioni hanno competenza in materia. Oggi la linea ha poche corse, mal distribuite, tempi



Da Parigi l'impegno per salvare la linea

di percorrenza troppo lunghi, assurde mancanze di coincidenze sia a Cuneo, sia a Ventimiglia».

Cosa succederà ora? «L'autorità transalpina», dice Matteo Viglietta, della Regione Piemonte al Commercio - si sono dette disponibili a individuare, i colleghi italiani, i criteri per la ripartizione delle spese di gestione. I dati parlano di un'utenza francese pari al 30 per cento del totale».

Gianpaolo Marro

I funerali delle due bimbe ■ Soldano e frazione Poggio

Ieri l'ultimo saluto a Matilde e Sabrina

SOLDANO. Centinaia di parenti e amici si sono riuniti ieri pomeriggio per il commosso addio delle due bimbe morte a distanza di ventiquattrore l'una dall'altra. I funerali di Matilde Iannuzzi, 6 anni, deceduta dopo un'operazione di appendicite, si sono svolti alle 15 nella parrocchia di Soldano, mentre le esequie di Sabrina Simone, stroncata da un male improvviso a soli 10 anni, si sono tenute mezz'ora più tardi nella chiesa della frazione sanremo-poggia.

A piangere la piccola Matilde, la madre Cinzia, 32 anni, e gli zii Franco, Santina e Ada e tante altre persone che l'hanno amata. Un ultimo saluto che è stato reso ancora più straziante dall'assurdità di una scomparsa piena di interrogativi e accuse. Sul caso sta infatti indagando il sostituto procuratore Marcello Basilico. I familiari hanno denunciato per omicidio colposo lo staff dell'ospedale Saint Charles di Bordighera che venerdì aveva operato la bambina, con un intervento considerato di routine. Durante la notte, però, le condizioni della piccola erano improvvisamente peggiorate e i medici non più riusciti a rianimarla. E' morta alle 6 di sabato.

Martedì il dottor Luca Tajana dell'Università di Pavia ha compiuto l'autopsia: sui risultati viene mantenuto il più assoluto riserbo.



Ieri pomeriggio i funerali di Sabrina Simone e Matilde Iannuzzi



Ieri è stato dato l'ultimo saluto anche a Sabrina Simone, una bambina che abitava a Bussana di Sanremo, in una casa adiacente all'azienda floricola dei genitori. La cerimonia si è tenuta nella frazione di Poggio dove vive la maggior parte dei parenti della famiglia Simone.

Anche in questo caso si attende ancora una spiegazione. Sabrina ha perso la sua lotta per la vita domenica notte al reparto di Rianimazione dell'ospedale di Sanremo, dove era

stata appena ricoverata dopo essere stata colta da un collasso, dovuto a insufficienza circolatoria. La ragazzina si era già sentita male qualche giorno prima, a scuola, e sembrava essersi ripresa. Un nuovo attacco le è stato fatale.

Secondo i primi controlli, Sabrina sarebbe rimasta vittima di un'infezione. Risposta più chiara si attendono dagli esiti delle analisi di laboratorio, che saranno resi noti soltanto fra due mesi. (e. f.)

A «Chi l'ha visto?» il caso di Cap Ampelio

In tivù il giallo del cadavere in mare

BORDIGHERA. Si infittisce il mistero della donna trovata senza vita il scorso settembre al largo di Cap Ampelio, prima sordita con almeno due sprangate alla testa e quindi morta affogata dopo essere stata gettata in mare. A fornire nuovi dati alle forze dell'ordine sono stati gli ascoltatori di «Chi l'ha visto?», la popolare trasmissione di Rete che l'ultima sera ha dedicato un lungo servizio al «giallo» fine estate.

Secondo i telespettatori che hanno contattato la redazione del programma quella giovane dai capelli scuri, molto curata, è stata vista a Bordighera e in altre località della Riviera nel mese dell'estate. Una donna, la cui generalità è coperta dal più stretto riserbo, ha rivelato in particolare di averla notata in più occasioni su una spiaggia libera adiacente ai bagni «La Capannina»: «Arrivava sempre intorno all'ora di pranzo e estranea da una borsa assicurava del tipo di quelli utilizzati negli alberghi. Indossava un abito bianco, forse un cami-

ce, e prendeva il sole in topless rimanendo sulla spiaggia solo con il paio di slip rossi». E ha aggiunto: «Mi è sembrata una donna molto curata. Con un gran bel fisico, atletica e aggraziata. L'ho riconosciuta dalle fotografie e dalla cavigliera». E ieri mattina gli investigatori si sono nuovamente messi al lavoro. Le notizie apprese dalla televisione sono passate al vaglio nei prossimi giorni da polizia e carabinieri con l'obiettivo di riuscire a dare finalmente un nome al cadavere della giovane. Si inizia a sospettare che l'assassinio non sia maturato negli ambienti della prostituzione e della malavita ma che abbia avuto un'origine diversa, magari nel corso di un party a bordo di uno yacht dove la ragazza era stata invitata.

Palazzo di giustizia, intanto, arrivano indiscrezioni in merito all'autopsia che dovrebbe essere depositata dal dottor Luca Tajana dell'Università di Pavia entro la fine del mese. (g. ga.)

Sono impazzito per una camera da letto

professione Urlatore

del 16/10 al 30/11 per rinnovo locali
OCCASIONI IRRIPIETIBILI SU TUTTO L'ARREDAMENTO SCONTI FINO AL 50%



A partire dal 16 ottobre occasioni irripetibili su tutti gli arredi: cucine, salotti, camere da letto, mobili antichi, accessori d'arredamento e tappeti delle migliori marche

Acarbis	ICF
ADL	Inge
Boffi	Kartell
Cappellini Mondo	Knoll
Cyrus Company	Pollfont
Elam	Treca
Flos	T70
Flo	Valco

Cattaneo arredamenti

Viale Matteotti, 62 - Imperia

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Incidente stradale sulla statale del Colle di Tenda

Traffico in tilt ieri ■ Truoco, sulla statale 20 per uno scontro tra un'auto e una cisterna ■ perdita benzina che ha bloccato la circolazione. La Panda condotta da Mario Conte ha centrato il serbatoio del carburante del della «Citax» di Marsiglia. Nessuno è rimasto ferito nell'incidente. (g. ga.)

CAMPOROSSO

Solidarietà all'assessore preso mira dai vandali

La giunta di Camporosso esprime viva solidarietà nei confronti dell'assessore Marco Bartolina che l'altra sera è visto tagliare i pneumatici dell'auto mentre era in Consiglio comunale. «Si è trattato di un gesto brutale - spiega il vice sindaco Teodoro Panetta - rivolto proprio ad una delle persone più impegnate nell'amministrazione della cittadina». (g. ga.)

VENTIMIGLIA

Convocato il consiglio dell'Alliance Française

Il consiglio di amministrazione dell'«Alliance Française» è convocato per il 17 del novembre. Al centro della riunione l'attività del centro socio-pedagogico di Mentone e la definizione della prossima assemblea dei soci a Ventimiglia. (g. ga.)

VENTIMIGLIA

Manifestazione antinucleare di Greenpeace

Ieri, tra le 13.30 e le 14, una delegazione Greenpeace formata da cinquantina persone ha organizzato una manifestazione sul valico autostradale, contro la ripresa dei test atomici della Francia. Sono stati distribuiti volantini ed esposto uno striscione lungo 70 metri con la scritta «Nucleare? No, grazie!». (e. f.)



Arimondi dal 1871

Comunica che effettua la vendita di merce alluvionata a prezzi particolari.

Via Bonfante, 4 - IMPERIA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE



I.S.E.F.T. "NUOVA EUROPA"

Nell'ambito del Programma operativo obiettivo 4 - Piano annuale formazione professionale 1995 viene organizzato presso il centro Coop. NUOVA EUROPA di Ventimiglia, Via Tacito 16/A un corso per:

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

NEL COMMERCIO E NELLA DISTRIBUZIONE

DESTINATARI: n. lavoratori dipendenti, autonomi, imprenditori, quadri e dirigenti delle P.M.I.

REQUISITI: imprenditori, gestori primo livello operativo ■ attività commerciali, pubblici esercizi, esercizi alberghieri

DURATA: 120 ore

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione in bollo presso I.S.E.F.T. NUOVA EUROPA - Via Tacito 16/A, VENTIMIGLIA - Tel. (0184) 250701 e oltre le 13.00 del giorno di dicembre (ore 09.00 - 13.00 sabato escluso). Le imprese parteciperanno per il 20% del totale.

I candidati ammessi al corso, dovranno apporre prova attitudinali, ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

**i prezzi piu' BASSI
in Piemonte!**



OGGI

A TORINO C. MARONCELLI
ANGOLO VIA CANELLI (A 2 PASSI DA P. BENGASI)

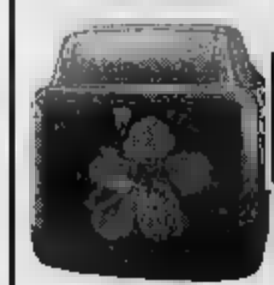


FRIGORIFERO IGNIS DOPPIA PORTA
C/FREEZER 250 LT. ~~549.000~~
425.000



DE LONGHI 4 FUOCHI
+ FORNO A GAS ~~319.000~~
225.000

PLACK CONTROL BRAUN
VARIANTE DI PLACCA ~~149.000~~
99.000



VACUUM CON V. REGISTRI
INCORPORATO ~~829.000~~
699.000

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI



DE LONGHI RADIATORE ELETTRICO
10 ELEMENTI ~~129.000~~
85.000



WASHER CON 4 POZZI
140 LT. ~~399.000~~
335.000



TV COLOR PANASONIC STEREO
HI FI - TELEVIDEO DIGITALE ~~1.999.000~~
1.090.000



TV COLOR 20" CON TELECOMANDO
GRAN MARCA ~~549.000~~
385.000



TELECAMERA SAMSUNG 8MM.
CON TELECOMANDO ~~1.299.000~~
950.000



CAPIRI HARMONIC DIGITAL TPE
STEREO CON CD ~~399.000~~
179.000



VIDEOREGISTRATORE SANYO CARICAM.
CENTRALE FERMOIMMAGINE ~~599.000~~
395.000



TOP DEBII ~~119.000~~
89.000

PER FESTEGGIARE... STESSI PREZZI

UNI-EURO

★ (IM) VALLECROSCIA
Roma 67 Tel. 0184/290294

★ (IM) IMPERIA
via Garibaldi 34 Tel. 0183/299356

★ (SV) ANDORA
via S. Caterina 9 Tel. 0182/684747

★ (SV) ALBENGA
CISANO SUI NEVA
via Benessa 3 Tel. 0182/20905

★ (GE) CHIAVARI
via Tiroli 12 Tel. 0185/324909

★ (SV) CAIROMI, te
v. Varnetti, 5 Tel. 019/505378
NUOVO!

★ (CN) CORTEMILIA
Pza Savona 10 Tel. 0173/81146

★ (AT) CANELLI
Pza C. Gancia 1 Tel. 0141/822216

★ (AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 46
Int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/856910

PRIMA VALUTA SALVO ESCLUSIONE - ERRORI ED OMISSIONI - COMPLET LEGGE 80



3 giorni di festa e ...SORPRESE!

APRE!

(PV) VOGHERA
Via Repubblica 91 Tel. 0383/367736

★ (AO) AOSTA **NUOVO!**
SAINT CHRISTOPHE
loc. Grand Chemin, 114
zona Aeroporto tel. 0165/235415

★ (TO) TORINO
v. Vandalino 101 Tel. 011/4033993

★ (CN) ALBA
via Cavour 10 tel. 0173/440168

★ (TO) CARMAGNOLA
via Gabetti, 21 Tel. 011/9713825

★ (CN) CUNEO
C. Nizza 16 Tel. 0171/692339

★ (CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCAIO
Tel. 0171/261190 **REPARTO NOZZE!**

★ (VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI Tel. 015/2544255

★ (CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

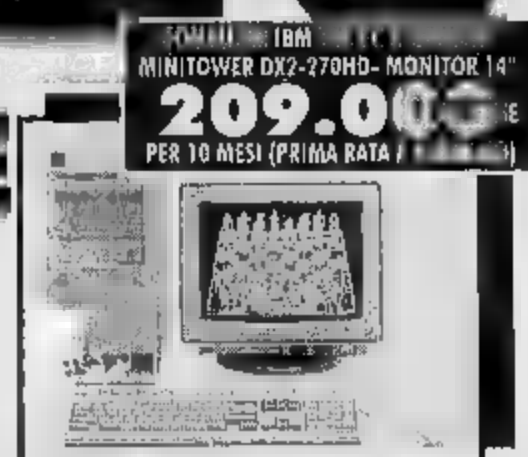
★ (CN) MONDOVI
P.zza Montereale 2 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 58 Tel. 0173/211336

3.000 M. IL PIU' GRANDE DEI 27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPLI



IN TUTTI I NEGOZI UNI EURO !!!

Alle 21,15 va in scena a Sanremo lo spettacolo della sua nuova tournée

Edoardo Bennato all'Ariston

Viaggio nella musica e nei ritmi mediterranei del cantautore napoletano tra vecchi e nuovi successi
Una riduzione del dieci per cento sul prezzo del biglietto d'ingresso per i lettori de La Stampa

SANREMO. La grande musica è protagonista questa sera al teatro «Ariston» di via Matteotti dove alle 21,15 è in programma il concerto di Edoardo Bennato. Il cantautore napoletano, protagonista di una serie di grandi successi che spaziano dalla canzone d'autore al pop, al rock fino ad arrivare al blues metropolitano, approda nella città dei fiori per una nuova tappa del tour nel quale ripropone una serie di brani di maggiore successo. Il recital, da non perdere per gli amanti della buona musica, è stato organizzato da Franco Di Cagno e aveva già portato Bennato in Riviera nell'ambito della manifestazione dell'estate ventimigliese.

I brani proposti nel corso del concerto vanno da «Viva la mamma» a «Mangiafucoco», da «Ogni favola è un gioco» a «Un giorno credi in un altalenarsi di ritmi che vedono l'impiego dell'intera band e della sola chitarra acustica. Ma il Bennato di questa sera offrirà al pubblico anche qualcosa di diverso sotto il profilo della maturità artistica. Musica e testi, apprezzare in un crescendo di entusiasmo le sensazioni.

Il prezzo del biglietto per assistere allo spettacolo è di 32 mila lire per le poltronissime, di 27 mila per la platea e di 23 mila per la galleria. I diritti di prevendita costano 3 mila lire. I

TEATRO ARISTON

Giovedì 23 novembre ore 21

Edoardo Bennato

In concerto

SANREMO

Consegnando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto del 10% sui prezzi dei biglietti: 32 mila lire poltronissime (più tremila per diritti prevendita), 27 mila per la platea (più tremila per diritti prevendita), 23 mila per la galleria (più duemila per diritti prevendita).

lettori de La Stampa che si presenteranno al botteghino del teatro «Ariston» di Sanremo con il tagliando pubblicato qui a fianco potranno però approfittare di uno sconto del 10 per cento. Un'occasione da non perdere per abbinare la lettura

del giornale ad una serata di buona musica.

All'«Ariston», prima della fine del mese è in programma un altro importante appuntamento di spettacolo: il 30 novembre è di scena l'«Opera di Pechino», di G. G. [g. ga.]

GALLERIA E MOSTRE

IMPERIA
mostra di San Leonardo

S'inaugura oggi, alle 16, la mostra bibliografica e iconografica su San Leonardo che si tiene alla pinacoteca piazza Duomo. L'orario di visita andrà dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, fino a domenica. [g. f.]

IMPERIA
La personale di Asplanato

All'«Ariston» di via Vinesseus, a Imperia, espone il pittore Bernardo Asplanato. Il pubblico sarà accolto fino al 10 dicembre. [g. f.]

«Il percorso del caffè»

Dal 7 al 17 dicembre, nell'atrio dell'ex cinema Rossini l'Associazione «Parti uguali» organizzerà una mostra dal titolo «Il percorso del caffè». [g. f.]

SANREMO
piemontese espone al casinò

Il pittore astigiano Guido Maffione espone ritratti e nature morte nella hall del casinò. Apertura al pubblico dalle 14,30 alle 23,30. [g. ga.]

SANREMO
di pittura

A partire da domani l'Hotel des Etrangers di corso Garibaldi, a Sanremo, ospita il 3° Festival internazionale della pittura contemporanea. L'esposizione è curata dal centro «La Tavolozza». [g. ga.]

SANREMO
Oggioni all'«Bottega»

La Bottega dell'Arte di via Canessa presenta la personale di Angelo Oggioni. La mostra, a cura di Maria Gioseffi, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [g. ga.]

Esposse Beatrice Janicot

Alla galleria d'arte moderna al Palais d'Europe, Beatrice Janicot espone i suoi collage fino al 30 novembre. [d. bo.]

Tele nella Cappella

Le opere di Monique Perrat sono in mostra alla Cappella Santa Maria De Olivo fino al 27 novembre. [d. bo.]

GIORNO E NOTTE

Dance e musica soft

Stasera, al Sortilegio disco club di via Mortule, a Diano Marina, saranno abbinati brani soft e dance. La selezione è affidata al dj Roberto Perosa. [g. f.]

IMPERIA

Freak Antoni al Centrale

Freddie il via oggi, al Centrale, la rassegna «Cabaret, amore mio». Alle 21,30, il padre del rock demoniaco Roberto «Freak» Antoni presenterà «Babilonia di cultura». [g. f.]

ARMA DI TAGLIA

Musica al Tatanika Club

Il «Tatanika Club» sul lungomare di Arma presenta una serata di musica funky. Alla consolle Master Dj. [g. ga.]

Tutti i colori

Continua la rassegna cinematografica «Tutti i colori del cinema». Oggi il Sanremese propone «Creature del cielo», diretto da Roger Avary. [g. ga.]

IMPERIA

Un concerto lirico

Il Centro musicale «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano, a

Imperia, ospita alle 15,30 un incontro musicale con il tenore Ivan Marino e il soprano Simona Ramella. Saranno accompagnati al piano da Graziella Murengo. [g. f.]

SANREMO

Festa all'Odeon animazione

Master Dj e le ragazze innaugurate dei fratelli Jacob e Wilhelm Grimm e si intitola «Denti aguzzi». Lo spettacolo «Teatro dell'Archivolt» di Genova che sarà presentato questa mattina (ore 10,30) al Palazzo del Parco per gli alunni delle scuole materne e elementari. E' secondo appuntamento «Il viaggio, il sogno», il ciclo di proposte teatrali per l'infanzia e la gioventù, allestito dalla Provincia di Imperia e dal Comune di Bordighera, con il patrocinio del Provveditorato agli Studi. «Una rassegna - spiegano alla compagnia genovese - che è il risultato delle iniziative teatrali da noi promosse in questi ultimi anni sul territorio imperiese, e che rispondono a una pre più crescente richiesta da parte del mondo delle scuole».

MONTECARLO

Serata cubana all'Harry's bar

«Havana Noche» all'Harry's Bar di Galerie Charles III: serata con piatti e musica cubana. [d. bo.]

MONTECARLO

Festa per il Ringraziamento

Alla Salle Empire dell'Hotel de Paris, alle 12,30, pranzo per il giorno del Ringraziamento organizzato dall'American Club of the Riviera. [d. bo.]

Incontro al Centro anziani

Al Centro solidarietà anziani di via Novaro 14, conferenze di Gianni Manderoli sul tema «Storie minore con immagini inedite». [d. bo.]

Al Palaparc il Teatro dell'Archivolt in «Denti aguzzi»

Le fiabe dei fratelli Grimm per le scuole di Bordighera

BORDIGHERA. E' liberamente ispirato alle fiabe dei fratelli Grimm e si intitola «Denti aguzzi». Lo spettacolo «Teatro dell'Archivolt» di Genova che sarà presentato questa mattina (ore 10,30) al Palazzo del Parco per gli alunni delle scuole materne e elementari. E' secondo appuntamento «Il viaggio, il sogno», il ciclo di proposte teatrali per l'infanzia e la gioventù, allestito dalla Provincia di Imperia e dal Comune di Bordighera, con il patrocinio del Provveditorato agli Studi. «Una rassegna - spiegano alla compagnia genovese - che è il risultato delle iniziative teatrali da noi promosse in questi ultimi anni sul territorio imperiese, e che rispondono a una pre più crescente richiesta da parte del mondo delle scuole».

Protagonisti di «Denti aguzzi», scritto dal regista Giorgio Gallione, sono due colonne dell'Archivolt, specializzate nel teatro per i ragazzi: Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzza, che ha curato anche la re-

La «prima» di una torinese

SANREMO. «Terre rare» è il titolo dell'opera della compositrice torinese Silvana Di Lotti che viene presentata in prima assoluta dall'orchestra sinfonica di Sanremo nel concerto in programma alle 17 al teatro del casinò. La Di Lotti, insegnante al conservatorio «Verdi» di Torino, è la prova concreta di una donna iniziata a farsi strada in un campo, quello della composizione, per troppo tempo limitato ai soli uomini. Oltre «Terre rare» il programma del concerto prevede il primo concerto di Dmitri Sciozakovich per violoncello e orchestra con Bruno Ispola al violoncello solista. La terza parte è invece dedicata alla seconda sinfonia di Beethoven. Sul podio è atteso il direttore Edoardo Ostergren, di origine brasiliana. Queste «repliche del concerto» domani mattina per i bambini delle scuole e sabato alle 16,30 nell'auditorium del Palazzo del Parco di Bordighera. [g. ga.]

già. Le musiche sono di Paolo Silvestri. Le fiabe dei fratelli Grimm, spesso truci e paurose, sono agite, cantate, giocate e raccontate nello spettacolo dopo un divertito gioco di riscrittura, compiuto dagli attori dell'Archivolt proprio con i bambini, affiancando così ai tradizionali delle favole popole-

ri nuovi e diversi personaggi, nuovi incantesimi, eroiche imprese. E i diversi racconti sono legati in un grande viaggio spettacolare, dove si incontrano il Principe Ranocchio e Raperonzolo, Mes-Babu e Comare Morte, Gianni Testafino e il Paese delle Ciccagne. [s. d.]

ITALIA E TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

Junior tv, rubrica per ragazzi

11 - Principessa delle stelle
12 - Primogemini speciale
12,25 - Evening Shade, comm.
12,55 - Notiziario
13,10 - I guerrieri Ninja, telefilm
14 - Portobello news
16 - Martedì, commerciale
16,30 - Martedì
17 - Circuito Junior tv
17,10 - Match music, rubrica musicale
19,30 - Evening Shade, comm.
20,15 - Spazio aperto
20,30 - Primogemini
20,45 - Controballo, sport
21,05 - Primogemini
0,15 - Programmi non stop

Telestar

15 - Cartoons
15,30 - Una famiglia si fa per dire, telefilm
16 - Amichevolmente con noi
18,10 - Informazioni musicali
18,35 - Winton, telefilm
19,30 - FM TV, musicale
20 - Tg
20,30 - L'ordine e famiglia, miniserie
22,30 - Programmi non stop

Canale 7

10,45 - Il labirinto d'amore
11,30 - Appuntamento con la magia
12 - Il giustiziere della strada, telefilm

12,45 - Cartoon stories

13,15 - Tg Liguria, notiziario
13,30 - Telefilm
14 - Appuntamento con i gioielli
15 - Ho salvato l'America, film
17,48 - Documentario
18,15 - Telefilm
18,45 - Cartoon Festival
19 - I miei quartieri, rubrica
19,15 - Tg Liguria
19,45 - Lobo, telefilm
20,30 - Galactica, telefilm
22,45 - Appuntamento con l'ora serena
0,30 - Vizi privati, varietà
1,30 - Programmi non stop

Tv Arcobaleno

12,35 - Match music, rubrica
14,15 - Tg, notiziario
14,30 - Junior tv, per ragazzi
19,15 - Lo sport, rubrica
19,25 - Borse fiati, rubrica
19,30 - Tg, notiziario
19,55 - L'opinione, rubrica
20 - Tg, musicale, rubrica
20,30 - Film
22,45 - Tg, notiziario
23,10 - Lo sport (replica)

Telegenova

7 - Tg regione
7,30 - Buon giorno con Cinquantesima, cartoni animati, telefilm, varietà
10 - Il futuro nella carta
11,50 - Anticipazioni cinematografiche
12 - La salute è importante, rubrica
12,45 - Telegiornale flash
13 - Cara Franca ti scrive, telefilm

14 - La vetrina delle meraviglie

18,15 - Bell'Italia amore spondo, doc.
18,30 - In diretta da Roma: Funari Live, talk show
19,30 - Tg notizie
22,30 - Parlamento, rubrica
22,45 - I politici e la città
23 - Polvere di stelle, rubrica
1 - Anticipazioni cinematografiche
1,10 - Telegiornale non stop

Retemita

8,30 - Tg, cartoni animati
12 - Piacere di conoscerli
15 - Pronto... via! Videogame
16,15 - Andiamo al cinema
20,10 - Primo piano - Prima pagina
21,15 - Speciale Price show
22 - Primo piano - Media
22,10 - Fatti e misfatti
23,15 - Con simpatia... in vostra rubrica
2 - Notte per l'Italia

7 - American Eagle, film
9,30 - Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 - American Eagle, film
10,40 - Musica e spettacolo
11,05 - Telegiornale Tg
11,20 - Lo scarico Lobo, telefilm
12 - Appuntamento con la magia
12,30 - Documentario
12,45 - Telegiornale Tg
13 - Cartoni animati
13,15 - I miei quartieri, sondaggio tra la gente
13,30 - Telefilm
14 - Appuntamento con i gioielli

15,15 - Musica e spettacolo

15,45 - Documentario
16 - Illusione d'amore, telefilm
16,45 - Appuntamento con la magia
17,15 - Musica e spettacolo, rubrica
17,45 - Documentario
18 - I miei quartieri

A

6 - Programmi redazionali
15 - Tg
17 - Tg solo cronaca
18 - 60 minuti d'informazione
18,15 - I miei quartieri, rubrica
18,30 - Tg, notiziario
20 - Shopping club
23 - Riflessione di fine ora
23,15 - Programmi redazionali

Euro Mixer Tv

14 - Appuntamento con...
19,30 - Liguria News
20 - I miei quartieri, rubrica
20,30 - Tg, notiziario
22 - Liguria news
22,30 - Il giustiziere della strada, telefilm
23 - Tg
1 - Amato, film
2,30 - I cavalieri perduti, film

Primantenna

14,30 - Videomusic, supermusicale
15,30 - Povera Clara, telefilm
16,30 - Momento magico
17,30 - Cartoni animati
19 - Giovannetella, rubrica

19,30 - Tg sera, telegiornale

20,30 - La sede della settimana
21,30 - Storia, rubrica
22,45 - Appunt. con Petrona
23,45 - Tg notte, telegiornale
0,15 - Programmi non stop

Telecupole

9 - Crazy dance, musicale
11,40 - Tg (12,40 - 14)
12 - Romagna mia, musicale
13 - Musica e spettacolo
13,30 - Crazy dance, musicale
17 - Cinquantesima al cinema
17,30 - Il meglio di Grand Hotel
18,15 - Bella Italia, amore spondo, itinerari automobilistici
18,30 - Funari Live - Talk show
19,30 - Tg 4 informazione
22,30 - Programmi non stop

Teleregione

13,30 - Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16,15 - Dalle 9 alle 6, telefilm
17,15 - La verità, rubrica
17,45 - Quincy, film
18,30 - Vacanze, istruzioni per l'uso, rubrica
19 - Rubrica
19,30 - Telegiornale
20,30 - Bignoni, talk show
22,30 - Programmi non stop

Eventuali errori e variazioni programmi sono dalla non tempestiva comunicazione da parte della

ITALIA AL CINEMA	
Cavour Or: 21,30 Line 15.000; rid. 7000	Sabato: 11:00, 13:00, 15:00, 17:00, 19:00, 21:00, 23:00 Or: 21,30 Line 15.000; rid. 7000
Dante Or: 20,30/22,30 Line 10.000; rid. 5000 rid. anziani 5000	OGGI RIPOSO
Imperia Or: 20,30/22,30 Line 10.000; rid. 5000 rid. anziani 5000	OGGI RIPOSO
Capitol Or: 21,30/23,30 Line 8000	Apollon 13 di R. Howard, con T. Harris, B. Patten, K. Bacon (USA '85) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto del sistema elettrico, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20'
Olimpia Or: 20,30/22,30 Line 7000; rid. 5000	L'ultima eclissi di T. Hoekford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (USA '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte del suo padrone di casa. Da S. King. N. V. 2h 10'
Cristallo Or: 19,15/21,15 Line 6000; rid. 5000	OGGI RIPOSO
Diano Marina Or: 18,15/20,15 Line 22,30	OGGI RIPOSO
Ariston Or: 15,30/17,30 Line 10.000; rid. 7000	Mortal Kombat di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Arizon Ritz Or: 15,30/17,30 Line 10.000; rid. 7000	Jade di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (USA '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardi di dollari e perversioni varie. N. V. 1h 35'
Ariston F Or: 15,30/17,30 Line 10.000; rid. 7000	Qualcosa di cui spariare di L. Hailstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (USA '95) — Traccia, una bella moglie si ribella alle scappate del marito, rivoltando la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45'
Ariston Roof Or: 15,30/17,30 Line 10.000; rid. 7000	Nine months di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (USA '95) — La vita spensierata e allegra di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata moglie aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40'
Ariston Roof Or: 15,30/17,30 Line 10.000; rid. 7000	La seconda volta di M. Ceballos, con N. Marini, V. B. Tedeschi, V. Minelli (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex (terza) in regime di semi-libertà che gli aveva sperato. N. V. 1h 30'
Tabarin (Sala B) Or: 15,30/17,30 Line 10.000; rid. 7000	La pazzia di re Giorgio di N. Hyman, con N. Hawthorne, H. Mirren, L. Holm (USA 1994) — La storia di re Giorgio III che, nel 1789, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico cospiratore. N. V. 1h 50'
Savona Or: 15,30/17,30 Line 7000	OGGI RIPOSO
Colombo Or: 15,30/17,30 Line 10.000; rid. 7000	Il profumo di mosto selvatico di A. Arzu, con K. Reeves, A. S. Gion, G. Giannini (USA '95) — Un amore alchimico per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, lo dice sfondo una sensuale campagna elettorale. N. V. 1h 45'
Ritz Or: 15,30/17,30 Line 10.000; rid. 7000	Forget Paris di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Montagna (USA '95) — Un americano a Parigi alla prese con la sua ex moglie e padre repressi. 16,30/18,30/20,30/22,30 ore coinvolte in una storia di amore e disamore coniugale. Line 10.000/5000/5000 anziani. N. V. 1h 50'
Ambra Or: 15,30/17,30 Line 4500	Vanya sulla 42° Strada di L. Maffa, con W. Shaw, L. Pina, B. Smith (Ingh. '94) — La messianica tentata dello «Zio Vanya» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01'
Astor Or: 15,30/17,30 Line 8000/5000	Mortal Kombat di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
GENOVA	
Teatro Carlo Felice Or: 20,30/22,30 Line 10.000; rid. 5000	Orfeo Al di là delle nuvole Ritzi: Clackers Universale 1: Qualcosa di cui spariare Universale 2: Johnny Menem Universale 3: Il primo cavaliere Vardi: Due a morire Lodi: Rossa, Abc, Alcone, Centrale 1 e 2, Chiambra, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Eclissi Il Cloro: Lancetti del lac - La passione Carignone: oggi riposo Ritzi: Langi: oggi riposo Lumiere: L'unico americano Chaplin: oggi riposo Mekelode: oggi riposo Clodetum: oggi riposo
Teatro Stabile Or: 20,30/22,30 Line 10.000; rid. 5000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Sala Campana Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Agorà Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro Garage - Sala Diana Or: 21 (domenica ore 17)	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Sala Campana Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Agorà Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Sala Campana Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Agorà Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Sala Campana Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Agorà Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Sala Campana Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Agorà Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Sala Campana Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Agorà Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Sala Campana Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (USA '95) — Un semidio eletto tra giovani mortali esperti di arti marziali e combattitori un malfatto stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45'
Teatro della Tossa - Agorà Or: 22,15. Line 15.000	Eden - Pagine di P. Anderson, con C. Lambert, L

Valentina lascia la Cestistica e va a Triolo

Un'altra Bonfiglio nel basket di «A1»

Con il sogno di emulare la gesta della sorella maggiore Susanna, anche Valentina Bonfiglio ha preparato le valigie per Priolo, unendosi alla squadra che milita in A1. Valentina, 16 anni, è cresciuta nella Cestistica Savonese (compagnie che adesso milita in E, sperando di accedere alla poule promozione) dove non è stato difficile notare il suo talento. A malincuore, il team di Pagnini ha dovuto rinunciare ad una delle giocatrici più rappresentative che, come la sorella maggiore, si gioca adesso la «di sfondare» in una grande club. Naturale che Susanna faccia coraggio all'ultima arrivata: «Valentina farà esperienza nelle compagnie giovanili di Priolo - attacca la vice-campionesse europea - medaglia d'oro alle Universiadi giapponesi, raggiunta telefonicamente - per poi convocata nella squadra maggiore. Sono sicura che riuscirà a togliersi molte soddisfazioni: Priolo è una società tranquilla, anche se, purtroppo, alle prese con dei gravi problemi. Già, mette il dito sulla piaga Susanna: purtroppo la società siciliana non attraversando uno dei suoi momenti più felici. «Coloro che hanno costruito il palazzetto, adesso desiderano essere pagati. Nessuno vuole farsi carico di questa spesa, per cui esiste il rischio che all'impianto vengano messi i sigilli, e la conseguenza che noi saremo costrette a proseguire il torneo a Ragusa. Il risultato? Siamo in fondo alla classifica, ma non per colpa dei problemi legati al palazzetto. Alcune giocatrici, come la nuova straniera, non si sono ancora inserite. Con un po' di pazienza però riusciremo a risalire la china».

Certo, man mano che passano i giorni aumenta la febbre per i Giochi Olimpici di Atlanta, in pro-

gramma l'estate prossima. Le ragazze di Solas, dopo gli splendidi risultati conseguiti in E, sono attese ad un grande risultato in terra americana: «Già, e sono proprio le statunitensi che non vedono l'ora di rivederci - aggiunge Susanna - considerato che non hanno ancora digerito la pesante sconfitta subita alle Universiadi. Speriamo di conseguire un buon risultato, soprattutto per la divulgazione della nostra disciplina: purtroppo, almeno per il momento, il livello d'immagine, non abbiamo raccolto quanto semina-

to».

La preparazione per Atlanta avrà inizio a febbraio, con un primo raduno collegiale. Poi, a conclusione del campionato, sono in programma numerose amichevoli (una forse ad Alassio, al Palavizza) contro alcune rappresentative nazionali. Tutto questo con la speranza di conquistare un posto sul podio olimpico e trasformare in realtà quello che, fino all'anno scorso, sembrava solo un sogno.

Guglielmo Olivero



Susanna Bonfiglio farà «chiocciola» a Triolo alla sorella minore Valentina

Ottimi risultati per gli imperiesi

Monaco: trionfo per gli arcieri

IMPERIA. È un periodo particolarmente positivo per l'Agnesi Arcieri di Imperia, che con le sue giovani promesse ha polarizzato sul Ponente l'attenzione degli appassionati. I ragazzi del presidente Franco Gorlero continuano a mettere successi sia nelle gare nazionali che in quelle internazionali.

Di recente, gli specialisti del sodalizio imperiese hanno partecipato anche ad una trasferta nel Principato di Monaco, dove si svolgeva il «Trofeo Principe Alberto», ad una importante manifestazione organizzata a Carcare, nel Savonese, dove si

dati appuntamento atleti di tutte le classi e divisioni.

Nelle due manifestazioni si è ancora una volta evidenziata Valerio Gismondi, primo a Monaco nella classe Allievi con 548 punti (suo nuovo record personale sulla distanza dei diciotto metri) e vittorioso poi anche a Carcare, dove è andato vicinissimo al nuovo limite, toccando un'altra cifra altissima grazie al totale di 543.

Le straordinarie prestazioni di Gismondi confermano i costanti miglioramenti e un autentico talento, e giustificano la grandissima fiducia che il sodalizio imperiese ripone nei mezzi di questo giovane atleta, da tempo del resto nel giro della Nazionale categoria. Nella classe Seniores ha ottenuto un ottimo secondo posto Fabrizio Rigardo, che pareggiando tra gli specialisti della Terza categoria ha fatto registrare 518 punti.

Tra gli arcieri dell'Agnesi si stanno mettendo in evidenza anche Corrado Latta, secondo a Montecarlo nella classe «Ragazzi» con 483 punti, e prontissimo a confermare i propri progressi a Carcare dove ha incassato 460 punti, e Laura Bajada (338).

Ottimi risultati anche per gli allenatori Giuseppe Barbarino e Giancarlo Rigardo, secondo classificato nel meeting di Carcare con 10 punti, alle spalle del più volte nazionale Roberto Gotelli.

Il prossimo appuntamento per il team del professor Gorlero è fissato per sabato, quando la compagine imperiese sarà impegnata in una nuova trasferta a tutti gli atleti. La gara si terrà a Saint Vincent, in Valle d'Aosta.

Luca Amoretti

Secondi, due punti dalla vetta, i rossoneri vivono un momento magico. Gol a raffica con i fratelli Gatti

L'Argentina sogna il primato e ritrova Caboni

Il derby con la «cenerentola» Carlin's Boys dell'ex trainer armese



Luca Gatti, in gol anche domenica

DI TAGGIA. «Possiamo e dobbiamo essere protagonisti. E abbiamo già dimostrato poterlo essere pur con qualche errore. Sono sicuro che l'Argentina terrà fino in fondo che delle prime due posizioni sarà sua». Marco «Chico» Locatelli, allenatore dell'Argentina Arma, è ottimista. La «sua» Argentina funziona. Arrivato nelle ultime settimane dello scarso campionato non aveva potuto dare la sua impronta nella mancata partita del finale. In questo torneo invece il tecnico ha potuto lavorare sulla squadra fin dalla scorsa estate nel ritiro di Frabosa.

E i risultati, almeno per per

ora, gli stanno dando ragione. L'Argentina non è un rullo compressore, deve fare i conti con un Vado decisamente forte (ma che i rossoneri hanno ridimensionato per quasi un'ora nello scontro diretto a Vado, facendosi poi rimontare due gol ingenuamente negli ultimi minuti), ma è tuttora imbattuta, vanta una delle difese più forti del girone: sei gol in dieci giornate (solo il Coasima, cinque, ha fatto meglio) ed ha trovato nei fratelli Gatti una coppia-gol efficace: cinque gol per Fabrizio, un veterano in maglia rossonera; quattro per Luca Gatti, approdato quest'anno ad Arma dalla Sanremo.

Insieme hanno firmato nove dei dodici gol finora segnati. Un bilancio positivo tenuto conto che la squadra ha dovuto fare a meno anche di pedine importanti come Buttu e Biolzi, a lungo infortunati.

Domenica, allo «Sclavia», l'Argentina è attesa in derby contro la Carlin's Boys. Derby scontato sulla carta vista la differenza tra i rossoneri e i nerazzurri sanremesi, desolatamente ultimi in classifica nonostante gli sforzi di Ezio Caboni, allenatore della stessa Argentina. Anche in casa rossonera si fidano di una Carlin's tanto da messa: «Non sarà una partita facile. La Carlin's ha i suoi pro-

blami, ma contro di noi darà il massimo com'è logico che sia in un derby», dice Mario Ricatti, dirigente rossonero. Locatelli, contro i matuziani, avrà qualche problema anche per la formazione: Mucci è squalificato; Frontero e Lepa sono acciaccati a la loro presenza in campo, per ora, è tutt'altro che sicura.

Intanto, ieri, l'Argentina ha dato qualche anticipazione sul «Memorial Nino Martin», torneo per giovanissimi, alla sua edizione, in programma dal 25 al 29 aprile. Con l'Argentina, parteciperanno le rappresentative figure di categoria, l'Inter, il Milan, la Samp e, quasi certamente, la Juve. (B. M.)

POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei «grandi» dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani? Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni oltre di



giornalismo ha incontrato tanti «personaggetti», qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPIGOLIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000

I LIBRI DE
LA STAMPA

STEREO+

P.za del Popolo, 7r
019/823.908
SAVONA

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CELLULARI
PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI

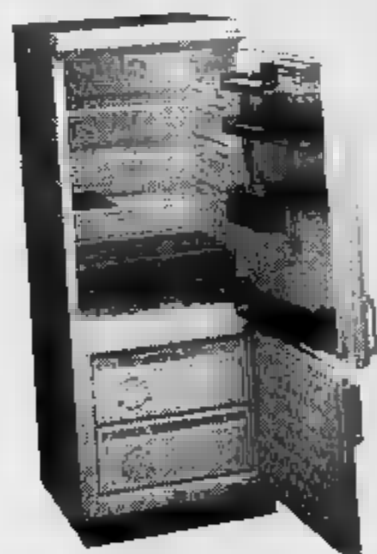
FINO AL 31 DICEMBRE PROPONE

**2 fantastiche
OPPORTUNITÀ!**

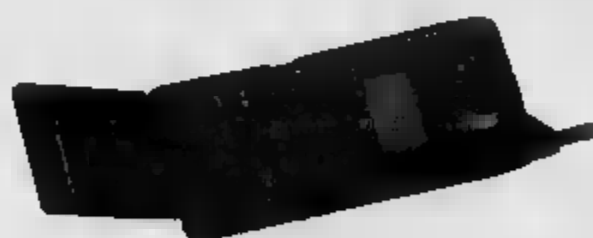


**COMPRI A NATALE...
INIZI A PAGARE A PASQUA!***

* SE COMPRI A DICEMBRE '95 INIZI A PAGARE AD APRILE '96



**TASSO 0%
IN 6 MESI SENZA ANTICIPO
E SENZA INTERESSI**



**TUTTE LE PIÙ GRANDI MARCHE AI PREZZI PIÙ PICCOLI USUFRUENDO DELLE
2 FANTASTICHE OPPORTUNITÀ! STEREO+**

negozio associato

IDEA★

Qualità, cortesia, convenienza al vostro servizio.

Per i vostri acquisti, per i vostri regali visitateci senza impegno.
**CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE CON
PERSONALE SPECIALIZZATO E RITIRO GRATUITO DELL'USATO**

Giovedì 23 Novembre 1995 n. 37

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La città in cui è nato il movimento

Oggi a Savona festa della Coop

SAVONA. Oggi, alle 16, al teatro Chiabrera, solenne manifestazione in occasione della ricorrenza dei 50 anni di nascita della cooperazione di consumo in Liguria.

Savona è stata scelta dalla Coop Liguria quale sede della manifestazione perché città storica della cooperazione di consumo. E' dalle rive del Lembrò, infatti, che negli Anni Quaranta, ed esattamente nel marzo del 1945 quando la guerra non era finita, si sviluppò, negli ambienti operai e antifascisti, quel fenomeno della cooperazione che sta conoscendo ora una fase di notevole sviluppo, come dimostra la lizzazione dell'Ipercoop di corso Ricci.

«Quella piccola cosa di allora è diventata nel tempo - commenta Remo Checconi, presidente della Coop Liguria - e col sacrificio di molti, la più grande impresa della distribuzione della nostra regione. I suoi 228 mila soci, 700 miliardi di

fatturato, 1700 lavoratori dipendenti in 37 supermercati e ipermercati».

Per celebrare la ricorrenza si è sviluppato nel corso dell'anno un ciclo di iniziative che culminerà con la grande manifestazione in programma oggi pomeriggio al teatro comunale Chiabrera, alla presenza del presidente della Regione, Giancarlo Mori, dei sindaci delle città capoluogo di provincia e delle massime autorità regionali, oltre che di una folla di invitati e di giovani.

Una delle iniziative di maggior successo è stata senz'altro quella del «Treno dei ricordi» che ha portato in Liguria e in alcune località del Basso Piemonte una mostra itinerante con foto e documenti illustranti l'attività del movimento cooperativo nell'arco di questi ultimi cinquant'anni.

E oggi, al Chiabrera, sarà presentato anche un prezioso volume dedicato alla storia delle cooperative in Liguria. [i. p.]

La giunta Gervasio finanzia buona parte del progetto per corso Colombo

Piscina coperta, ecco 2 miliardi

L'impianto verrà affidato in gestione alla Rari Nantes. Consiglieri di maggioranza dubbiosi. Lo stadio Bacigalupo continuerà ad essere affidato al Savona Calcio. Appalti per le palestre

SAVONA. La piscina di corso Colombo verrà coperta e nuovamente affidata alla Rari Nantes. La giunta comunale ha deciso di impegnare due miliardi nella realizzazione di questa infrastruttura che consentirà un miglior utilizzo dell'impianto. Per palestre e piste di pattinaggio verranno invece bandite le gare di appalto.

La giunta Gervasio ha deciso di finanziare la copertura della piscina di corso Colombo. Questo intervento verrà inserito fra le priorità del 1996, con un impegno di spesa di 2 miliardi. La Rari Nantes contribuirà al progetto con un finanziamento di un miliardo. Tenendo conto della compartecipazione alle spese della società sportiva, il Comune ha deciso di affidare alla Rari Nantes la gestione della piscina. Su questa decisione hanno pesato naturalmente i meriti sportivi della società di pallanuoto che ha vinto, fra



Il Comune ha deciso di indire la copertura della piscina di corso Colombo tra le priorità del 1996

l'altro, due scudetti. Per garantire la prosecuzione dell'attività agonistica ad alto livello la giunta ha ritenuto di dover affidare la gestione dell'impianto nuovamente alla Rari Nantes.

Tutte le forze politiche condividono questa linea. Non solo i consiglieri di opposizione ma anche alcuni membri della

maggioranza contestano questa linea ritenendo che il Comune debba affidare la gestione di tutti gli impianti sportivi attraverso una gara. L'amministrazione comunale per evitare contestazioni affiderà il responso al Consiglio comunale. Le strategie del Comune contrastano anche con il responso

del professor Cambiasso, il tecnico incaricato di effettuare uno studio sull'utilizzo ottimale degli impianti sportivi. Dalla relazione Cambiasso emerge che la spesa per la copertura della piscina di corso Colombo verrà mai ammortizzata. Questo investimento viene tuttavia imposto dalla Federazione italiana nuoto per poter disputare le partite di campionato anche nei mesi invernali. Il Comune ha già affidato un incarico per la stesura di un progetto di massima in passato la copertura della piscina era stata osteggiata per problemi di impatto ambientale. Qualcuno temeva che la copertura impedisse la vista mare agli abitanti di corso Colombo.

Anche il campo sportivo «Bacigalupo» resterà al Savona calcio. Il Comune sarà costretto a proseguire nella cosiddetta gestione in perché il Coreco ha bocciato la delibera

per l'affidamento ai privati dello stadio. Tutti gli altri impianti sportivi savonesi verranno invece assegnati con una gara d'appalto. I bandi sono già stati predisposti dal Comune che nelle prossime settimane emanerà un avviso di gara. Questa procedura verrà applicata per il campo di atletica della Fontana, per la pista di pattinaggio di corso Colombo. Per il Palazzetto di Zinola e per la palestra di via Trincea. Gli impianti verranno aggiudicati tenendo conto dell'offerta economica più vantaggiosa ma anche del curriculum sportivo della società e delle tariffe che verranno applicate all'utenza. Proprio in vista della pubblicazione dei bandi di Savona si è costituito il consorzio Cogels cui hanno aderito un gruppo di imprenditori interessati a gestire gli impianti.

Ermano Branca

Sul banco degli imputati Umberto Catalano, Massimo Gazzaniga, Antonio Ferro, Giuseppe Becchi

Cinquanta testimoni per Achille Gramegna

Cominciato ieri il processo per il concorso di chirurgia al S. Coroma

SAVONA. Primo atto, ieri in tribunale a Savona, del processo per il concorso di primario di chirurgia all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, concorso vinto due anni fa da Giorgio Pastorino che, secondo i giudici, sarebbe stato pesantemente condizionato soprattutto per non fare vincere Achille Gramegna. Sul banco degli imputati, con contestazioni diverse, Umberto Catalano, all'epoca amministratore straordinario dell'ospedale, Massimo Gazzaniga, luminare di chirurgia e membro della commissione giudicatrice del concorso, me a Antonio Ferro, Giuseppe Becchi e da Giovanni De Lucis segretario della commissione. Sul banco degli imputati anche Sandro Elena, ex amministratore dell'Usl, vicesegretario della dc, accusato di aver chiesto a Gramegna, sette anni prima del concorso di convincere la moglie a presentarsi in lista con la dc a Borgeo anziché in una lista civica.



Achille Gramegna (a sinistra) e Umberto Catalano ieri in tribunale a Savona



Quella di ieri è stata, in mattoni, un'udienza «organizzativa». Il presidente della commissione, Vittorio Frascarelli ha contestato a Giovanni De Lucis, in apertura della seduta, di presentarsi senza avvocato. Il suo legale, Angelo Neri, ha

potuto intervenire per problemi di salute e ha declinato il mandato. La sua posizione è stata stralciata e il processo, per De Lucis, riprenderà il 15 gennaio. Per gli altri, invece, si è iniziato nel pomeriggio e proseguirà oggi in per altre udienze

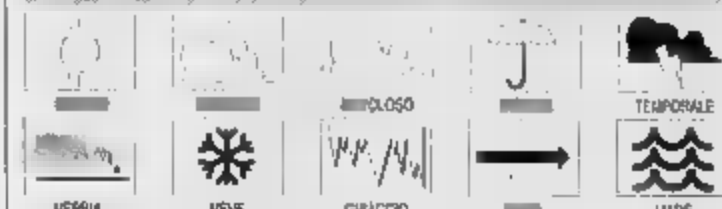
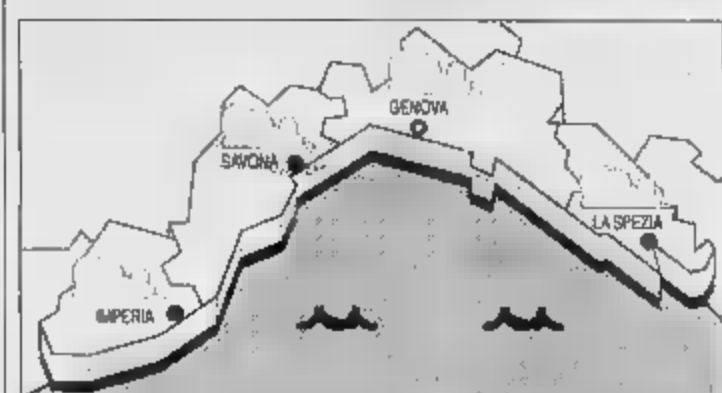
sino al 13 dicembre. Tra i testimoni, una cinquantina in tutto, primari, medici ed ex primari del Santa Corona come Zincolola, Falchero, Marengo, Rembado, Artoni, Saccomani, Ricciarini, Azzarello, l'assessore regionale Banti, il sindaco di Borgeo Enrico Rembado e tanti altri.

La vicenda prende le mosse cinque anni fa quando il primario di chirurgia Moretti va in pensione. Al posto di lui, chiamato, con un contratto di 8 mesi, Achille Gramegna, chirurgo di provata bravura e ottimo organizzatore del reparto. Dopo due anni il Santa Corona ha due possibilità, indire il concorso o coprirlo per chiamata. A favore di Gramegna intervengono i medici dell'ospedale, il personale e gli stessi cittadini della Riviera che raccolgono migliaia di firme.

Inespugnabilmente la direzione del Santa Corona decide di indire il concorso. In un'assemblea pubblica lo catalano

spiega aver ricevuto delle richieste da Massimo Gazzaniga, primario a Favia e un «barone» della medicina oltre che, ovviamente, maestro di chirurgia. Il concorso viene indetto, Gramegna partecipa ma, così come previsto dall'ospedale il vincitore girava da tempo vinco Giorgio Pastorino, aiuto di Gramegna a Favia. Sulla sua capacità professionale nessuna discussione ma si scatena la polemica che porta alla denuncia e procura della Repubblica. Tra le varie prove d'accusa le buste del concorso, tutte siglate da lui tranne quella di Gramegna siglata dall'altro. E poi i vorticosi cambi ai vertici della commissione che doveva prima essere presieduta da Alessandro Vitali, poi da Niccolino Zincolola, entrambi rimossi per fare spazio ad Antonio Ferro che del Santa Corona è direttore sanitario e faceva parte del comitato di direzione che nominava i membri di commissione. [s. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse, vento moderato, mare mosso, temperature senza variazioni di rilievo. **Tendenza per domani.** Graduale miglioramento con cielo sereno-poco nuvoloso, mare poco mosso-localmente mosso al largo, vento moderato, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI TEMPO. Genova max 10 min 5. Savona max 9 min 5. Imperia max 10 min 7. **Il Sole** sorge alle 7,32 e tramonta alle 16,56. La Luna si leva alle 8,09 e cala alle 18,01 (fase c). **gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murista di Portofino.**

Controllati, l'altra notte, decine di viaggiatori

Un blitz «anti-criminalità» nelle stazioni ferroviarie

SAVONA. Cinquanta persone identificate e controllate. Sono il bilancio di un pattugliamento anti-criminalità che ha visto impegnati, l'altra notte, gli agenti della polizia ferroviaria in tutte le stazioni della provincia.

Il blitz, coordinato dalla direzione compartimentale di Genova, è scattato poco dopo le 23 e si è concluso a notte inoltrata. Nel mirino dei poliziotti decine di pendolari e, soprattutto, extracomunitari, tossicomani, prostitute che ogni sera si spostano in treno da una località all'altra della provincia. Numerose persone fermate nelle stazioni di Savona, Finale Ligure e Albenga.

I viaggiatori venivano bloccati appena scesi dal treno e accompagnati negli uffici della polizia per l'identificazione. Stando a quanto trapelato, ci sono stati ne arrestati denunciati. L'operazione - spiegano gli agenti della polizia ferroviaria - sarà ripetuta anche nelle prossime settimane e in

particolare nel periodo festivo natalizio per prevenire l'escalation di furti, scippi, borseggi che si verificano normalmente nelle settimane o nei giorni prima di Natale. Saranno tenuti d'occhio anche drogati e spacciatori che si riforniscono nei vicoli di via Prà delle dosi di eroina destinate ai tossicomani savonesi.

Ieri gli agenti della squadra mobile e della volante sono stati, mobilitati per cercare un'auto sulla quale, secondo alcune segnalazioni, viaggiavano due stranieri (probabilmente extracomunitari) che nel primo pomeriggio avevano cercato di truffare un uomo nella periferia della città. Con la scusa di cambiare dei soldi, avevano cercato di derubarlo del portafoglio e poi erano ripartiti tutta velocità, facendo perdere le tracce in pochi attimi. Le indagini della polizia sono scattate immediatamente, ma non hanno dato alcun esito.

[e. v.]

In via Guidobono la Cariplo un nuovo discount

Banca e supermercato nella sede dell'ex Fiat

SAVONA. Una banca e un supermercato nell'ex sede della Fiat. Al posto della concessionaria di via Guidobono prossimi mesi verranno aperti una filiale della Cariplo e un nuovo discount.

Per quanto riguarda la banca i lavori sono quasi ultimati. Al piano terra di via Guidobono ha preso forma la nuova agenzia del colosso lombardo Cariplo. In questi giorni è in corso la sistemazione degli arredi. Al piano superiore verrà invece realizzato un supermercato. Da alcuni il Comune ha ricevuto la domanda per l'apertura della nuova attività ma i lavori di adeguamento non sono ancora avviati. Ci sarà tempo sino a gennaio per aprire il cantiere. In contrario scadrà la concessione. Il Comune ha autorizzato all'avvio della attività commerciale base alle prescrizioni della legge 121. In base a questa normativa, per aprire un discount è sufficiente trasferire e accorpare

due licenze già esistenti in città. Sfruttando la liberalizzazione della normativa sul commercio sono stati aperti il discount «Lidl» di via Nizza, il supermercato «Simpatis Lui & Lei» in via Bascaglia, il «Fiorfiore» in via Bourmiquet. In questi giorni sono stati inoltre avviati i lavori in Leopoldi.

Intanto la giunta sta organizzando la programmazione di fiere e mercati per i prossimi mesi. Dal 24 al 24 dicembre verranno allestiti almeno una quindicina di mercati e fiere. Alcuni appuntamenti sono ormai tradizionali, come la fiera di S. Lucia del 13 dicembre o la fiera di Natale che si svolgerà in piazza del Popolo dal 22 al 24 dicembre. Sono previste due edizioni ravvicinate del mercatino dell'antiquariato nei vicoli del centro storico: il 2-3 e il 15-17 dicembre. Sei le giornate di mercato in piazza del Popolo: 3-4-10-11-17-18 dicembre.

[a. b.]

SAVONA
VIA TRILUSSA • VIA BOSELLI
PREFUMO SPORT
tel. 019/807786 tel. 019/814862
dal 13 NOVEMBRE
ABBIGLIAMENTO
ATTREZZATURA SPORTIVA
CROLLO DEI PREZZI
SCONTI fino all'80%
SKI - SNOWBOARD - FITNESS - OUTDOOR
PATTINAGGIO IN LINEA

La seconda commissione consiliare del Comune convocata per oggi

Progetti per la città del 2000

Sotto esame il piano per insediamenti turistici e alberghieri su alcune aree dell'Omsav
In fase di decollo la metropolitana leggera. Palazzi e parcheggi all'ex «Squadra rialzo»

SAVONA. Aree Omsav e metropolitana leggera: il Comune discute i progetti della Savona del 2000. Oggi la II Commissione consiliare di Palazzo Sisto dovrà affrontare alcuni dei temi più importanti per la programmazione del territorio: il piano per insediamenti turistici e alberghieri su alcune aree dell'Omsav.

Palazzi all'Omsav. Questo pomeriggio i consiglieri comunali cominceranno a discutere i lottizzazioni delle aree superiori dell'ex Omsav. Oltre 30 mila metri quadrati dove verranno costruiti palazzi, un albergo, residence con piscina e bowling. In quest'area verrebbero inoltre aperti negozi e botteghe artigiane. Tutto questo sorgerebbe al posto del complesso degli uffici prospiciente la Terrazetta. Promotore del progetto è la società Orea 2000, di cui fanno parte Campostano, cooperative e l'ex presidente dell'Unione industriali, Aldo Dellepiane. Il progetto viene contestato da parte dei consiglieri comunali. Anche la magistratura ha avviato un'inchiesta.

Intesa sulla metropolitana. La II Commissione consiliare discute anche il protocollo d'intesa predisposto da Comune, Provincia e Ferrovie in vista della realizzazione della metropolitana leggera. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha approvato il finanziamento di 40 miliardi. L'accordo prevede l'utilizzo della vecchia sede



Carlo Amoretti, relatore dei progetti

ferroviaria. In cambio, Metropolitana avrà libera per lo sfruttamento delle aree della Squadra Rialzo. Nella zona verranno costruiti due palazzi e centinaia di parcheggi sotterranei. La Italferr, società controllata dalle Ferrovie, dovrebbe occuparsi della progettazione esecutiva della metropolitana che collegherà Vado ad Albisola Superiore. I tre enti dovranno dar vita anche a una società mista per la gestione del nuovo sistema di trasporto che costerà 80 miliardi. (a. b.)

«Londateci i cimeli di Sandro»

I socialisti savonesi attaccano la vedova del presidente Pertini

SAVONA. I socialisti italiani attaccano la vedova di Pertini. Il segretario provinciale Elisabetta Favetta ha contestato duramente l'iniziativa di donna Carla Voltolina che nei giorni scorsi aveva chiesto al Comune la restituzione dei cimeli dell'ex presidente della Repubblica.

«La vedova Pertini ha già profanato la tomba del presidente, portando via la bandiera socialista e anche capace di chiedere la restituzione dei cimeli. Se avessimo saputo per tempo di quest'iniziativa, ci sarebbe stata una sollevazione popolare. In realtà il presidente Pertini voleva che i suoi cimeli restassero a Savona e a Stella. La vedova del presidente potrebbe chiedere la restituzione di alcuni oggetti ma non è giusto

privare i savonesi dei ricordi che nessuno ha potuto ammirare, come la casa di Stella vincolata dalla Soprintendenza».

I socialisti italiani contestano anche la scelta di esporre i quadri al Priamar nascondendo gli oggetti del presidente della Repubblica nel caveau della Cassa di risparmio di Savona e nella soffitta della biblioteca di Montebello. «Ogni mese arrivano a Stella pulman di ammiratori di Pertini per rendere omaggio alla tomba del presidente. Ma ben poche persone accettano di visitare il museo del Priamar in cui sono esposti quadri che con la figura di Sandro Pertini hanno nulla a che spartire. I savonesi avrebbero preferito vedere l'urna, cui venne eletto presidente, la bandiera italiana che si trovava nel suo ufficio a Roma o la celebre spada d'oro. La scelta di tenere nascoste queste opere è stata della vedova del presidente che oggi non può cedere il pretesto del numero esiguo di visitatori per farsi restituire i cimeli». (a. b.)

Il buon risultato di Sanremo esalta la Lif di Cappelli

Forza Italia senza soldi ora rinuncia alla sede

SAVONA. Forza Italia senza soldi si rifugia nell'ufficio di Rino Canavese. I rappresentanti del «Biscione» non potendo far fronte al canone di affitto della sede di corso Italia hanno chiesto ospitalità al parlamentare. Intanto continuano le polemiche sull'Expo. Infine slitta a gennaio la presentazione del bilancio di previsione.

Forza Italia senza sede. Il «Biscione», rimasto a corto di finanziamenti, è stato costretto a chiudere la sede di corso Italia. Il padrone di casa pretendeva 1 milione e 800 mila lire al mese: una cifra troppo elevata per le risorse dei seguaci savonesi di Berlusconi. Le riunioni di Forza Italia attualmente si svolgono in parte nell'ufficio dell'onorevole Rino Canavese, in via Niella 4 e in parte nell'ufficio del consigliere regionale Franco Orsi, in piazza Marconi.

La Lif canta vittoria. Il presidente della Lif Sergio Cappelli festeggia i risultati delle Amministrative di Sanremo: «Il nostro partito si è confermato la terza forza del Polo con il 7,5 per dei suffragi. Per un movimento nato da appena nove mesi si tratta di un risultato assai rilevante. Credo che a Savona esistano ulteriori margini di miglioramento». La Lif abbandona comunque i propositi secessionisti di alcuni mesi fa: «Il Polo si sta ricompattando e

quindi gli ottimi risultati della Lif a Sanremo rappresentano una vittoria per l'intero Polo. Anche la giunta Gervasio esce rafforzata da questa prova elettorale».

Il bilancio slitta a gennaio. L'assessore al Bilancio Cesare Donini ha annunciato che il bilancio di previsione per il 1996 slitterà con ogni probabilità a gennaio. La giunta comunale infatti non ha ancora deciso gli indirizzi programmatici.

Contestazioni sull'Expo. Il consigliere del pds Luca Delbene ha criticato la mediazione del collega Mauro Cerulli di Forza Italia sull'Expo: «E' strano che un consigliere comunale assuma queste iniziative. Inoltre il problema dell'Expo non può essere risolto con una mediazione ma è necessario costituire un Ente fieristico».

Port Authority. Dopo la furibonda battaglia dei giorni scorsi la Port Authority continua a far discutere.

Il senatore Cappelli che si era opposto alla candidatura Sciuto ora dà il suo libera al nuovo presidente del Porto: «A questo punto buon lavoro. Terminata la battaglia politica è giusto che il presidente della Port Authority possa operare nelle migliori condizioni per il bene di tutta la città». Satisfazione in casa pds: «La destra che governando male il capoluogo ha perso un'altra occasione per far prevalere gli interessi della città». (a. b.)

NOTIZIE FLASH

FINANZA

Arrestati due «insospettabili» per alcune truffe alle banche

La guardia di Finanza sta indagando su una serie di truffe messe a segno nei mesi scorsi nel centro Italia ai danni di alcuni istituti di credito. Due persone sono state arrestate all'Aquila con l'accusa di ricettazione, truffa e intercettazione telefonica. Si tratterebbe di un filone di un'indagine che lo scorso anno aveva portato a una ventina di arresti in numerose regioni italiane. (c. v.)

PORTO

Mercantile carico di sabbia sotto sequestro in porto

Una nave mercantile, battente bandiera panamense, è da una settimana sotto sequestro in porto. All'origine del provvedimento, preso dalla procura, vi sarebbe una controversia commerciale. La nave ha un carico di sabbia. (c. v.)

SOCIETÀ

Società di via Paleocopa dichiarata fallita dai giudici

Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della ditta Lasio e Mazza di Lasio Renato e C. snc con sede in Paleocopa. L'esame dello stato passivo della società è stato fissato all'8 gennaio. (r. p.)

POSTI

Impiegato si fa medicare dopo la lite con un collega

Lite fra due dipendenti postali. L'altra notte, a Mongriferone, uno dei due è dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo che gli hanno riscontrato una ferita da arma da fuoco guaribile in 5 giorni. Sull'episodio sono in corso indagini della polizia. (c. v.)

VADO L.

Anziano si sente male in casa. Soccorso dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco sono intervenuti, ieri pomeriggio, in via Santa Margherita a Vado Ligure per soccorrere un pensionato, Francesco V., che si era sentito male in casa. L'anziano è stato poi trasportato all'ospedale San Paolo. (r. p.)

VARAZZE

Grave infortunio sul lavoro. Operaio finisce al S. Paolo

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio in via Emilio Vecchio. Domenico Delfino, 46 anni, abitante a Cogoleto in via Belvedere 17/10, si è infortunato gravemente a una mano. Il lavoratore è stato soccorso dai sanitari usciti dall'automedica e dai militari della Croce rossa di Vado che lo hanno trasportato al San Paolo di Savona dove ora ricoverato. La prognosi è di 40 giorni. (a. z.)

La presenza di camion e molte strettoie causa di incidenti

«A rischio la strada del Pero»

Proteste da Varazze e Stella

VARAZZE. «La strada del Pero è troppo pericolosa. Chiediamo un intervento rapido per evitare gravi incidenti».

Gli abitanti della frazione, e quelli che abitano ad Alpicella, Teglia o Stella San Martino, e sono costretti tutti i giorni a percorrere la strada che collega Varazze a Sossello, chiedono che l'Anas intervenga per allargarla. Un provvedimento che si è reso necessario da quando si è autorizzata l'attività della cartiera «Continental Papers», che con il transito di camion lungo la statale ha messo a nudo l'incompatibilità della strada con le esigenze della struttura produttiva. «Un camion e un'auto quando s'incrociano rischiano incidenti e occorre fare complicati retromarcie», dicono gli abitanti del Pero. Non passa giorno che non ci siano piccoli incidenti e quel che è peggio è che i pedoni non sentono dove transitano. Quando i camion sono parcheggiati lungo la strada, è atteso di entrare in cartiera, tutto si blocca, specie all'altezza di pericolose strettoie.

TESTIMONI DI LUCETO

Luceto contesta il tempio

Gli abitanti di Luceto riaprono il dibattito sul tempio dei Testimoni di Geova. Qualche giorno fa una loro delegazione, preoccupata per l'ipotesi di realizzazione di un luogo di culto nella loro zona, si sono rivolti al sindaco Giambattista Durante per chiedere a che punto è l'iter per l'approvazione del progetto presentato dai testimoni di Geova. Il sindaco, che a nome dell'intera giunta ha tenuto a precisare di voler mantenere, in questa delicata situazione, un atteggiamento equilibrato e rispettoso delle esigenze di entrambe le parti, ha spiegato che il progetto non è ancora stato esaminato dalla commissione edilizia. Da indiscrezioni, sembrerebbe trattarsi di un edificio di circa 100 metri quadrati da realizzare secondo schemi estremamente lineari. Per gli abitanti di Luceto la grande preoccupazione è il problema dei parcheggi e dello spazio pubblico in occasione dei raduni dei testimoni di Geova. (a. z.)

I timori riguardano anche il futuro. Una volta terminato il capannone che la «Continental Papers» sta costruendo per lo stoccaggio della carta, aumenterà il transito dei mezzi pesanti con ovvie conseguenze per gli automobilisti. «Fino ad oggi possiamo dire che ci è andata bene i camion vanno piano e

suonano nei pressi delle curve limitando il rischio di incidenti», precisano gli abitanti del Pero. «Ma vorremmo che l'amministrazione comunale si dimostrasse sensibile al problema e facesse pressione sull'Anas per risolvere in qualche modo la viabilità del Pero prima che capiti qualcosa di grave». (a. z.)

NEI QUARTIERI

VALLORIA

Domani l'inaugurazione del nuovo parcheggio

Domani alle 11 verrà inaugurato il nuovo parcheggio di Valloria. Di fronte all'ospedale San Paolo sono stati infatti realizzati 320 posti auto per una spesa complessiva di un miliardo e 300 milioni. (a. b.)

LEGNO

Nuove case a Legno. Polemica Cafueri-Gallo

Sulle nuove case di Legno infuria la polemica. La IV Circoscrizione aveva espresso parere negativo alla costruzione delle palazzine. Il consigliere di Forza Italia Vittorio Cafueri ha contestato il voto. Il presidente Emma Gallo ha precisato che Cafueri non ha preso parte alla riunione. (a. b.)

CENTRO CITTA'

Interviene il Comune. Nuovi fiori nelle aiuole

Il Comune ha avviato un massiccio intervento di manutenzione delle aiuole del centro città. I ricorrenti furti e gli atti di vandalismo hanno costretto il Comune a sostituire i fiori. (a. b.)

Rappresentante derubato in via Giuria

Spariti preziosi per dieci milioni

SAVONA. Furto di preziosi, per un valore di dieci milioni, in centro città. Nel centro della città un rappresentante di gioielli che aveva lasciato in auto una valigetta con il campionario di anelli, braccialetti e collane d'oro da mostrare ad alcuni orfeci.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte dei vigili urbani, è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 18, in piazza del Brandale dove Giovanni D., 31 anni, abitante a Vimercate (provincia di Milano), aveva parcheggiato la propria auto, una Renault Clio di colore bianco. Il rappresentante era andato a visitare alcune gioiellerie del centro portando con sé il campionario più consistente (con preziosi per un valore di cento milioni). Nella macchina, aveva lasciato, invece, quella con più pochi gioielli.

Due giovani, che erano in compagnia, sono stati, però, disturbati dall'arrivo di un passante perché sono scappati prima di avere il tempo di rubare qualcosa. (c. v.)

poi ripartire a tutta velocità, sotto gli occhi di numerose persone che hanno dato immediatamente l'allarme.

Le indagini della polizia municipale, coordinate dall'ispettore Mario Bregoli, sono scattate dopo pochi minuti: i malviventi, che probabilmente pedinavano da alcune ore Giovanni D., hanno aspettato il momento più opportuno per entrare in azione, sono riusciti a fare perdere le tracce. Non si esclude che siano scappati su una moto rubata.

Intanto continuano i furti in città e nel comprensorio leri pomeriggio, sulla via Aurelia a Vado Ligure, è stata portata via una Fiat Uno. Ladri in azione, anche, nella scuola materna di Nostro Signore della Neve, in via Dante Alighieri: sono entrati nei locali dopo aver rotto il vetro di una finestra e poi hanno messo a soqquadro cassetti e armadi. Sono stati, però, disturbati dall'arrivo di un passante perché sono scappati prima di avere il tempo di rubare qualcosa. (c. v.)

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL SINDACO

Una lettera al sindaco rimasta senza risposta

Una ripetuta nota di cronaca, mi ha indotto a scrivere la presente lettera specie dopo quanto di spiacevole, per noi cittadini, è avvenuto negli ultimi Consigli comunali.

Infatti voi proponete al vostro pubblico la possibilità di avviare ancora un dialogo con l'ing. Gervasio, non pensando che questa è solo una finta immagine che vuoi crearsi il sindaco, perché la verità è che quella che ai cittadini ed alle loro rappresentanze circoscrizionali egli non risponde mai con carta e penna, come noi da oltre un anno facciamo proponendo e suggerendo iniziative, problemi ed anche corrette soluzioni per il nostro territorio che vive soprattutto con l'incubo alluvionale.

Quanto dico è documentato da oltre un anno, e prova ne sia la raccomandata che unanime la I Circoscrizione gli ha inviato in data 27 settembre '95 - prot. 912, diffidandolo anche per quanto possibile pure ai sensi delle leggi 142 e 241, che imparebbero nel ter-

mine perentorio di 30 giorni risposta, allegando a tale lettera pure l'elenco singolo delle missive con l'oggetto ogni volta trattato, inviate sempre per esperienza progressa anche agli organi competenti nonché alla dott. Romagnoli nella sua veste.

Non se era stata una vostra ipotesi nell'affermare che non si riusciva a stanare il sindaco dalla opportunistica posizione di seguire il proverbio ligure: «lascia che crian, basta che non pican...» ed ora noi vediamo l'occasione, come abbiamo già fatto ampiamente di recente per altri fatti, consegnando ad un vostro redattore un fascicolo di fatti e lettere, a partire dal Natale '94.

Mi preme anche dire che la I Circoscrizione su questo territorio di attività propositive non teme accuse di faziosità o di discriminazione, perché anche con la precedente giunta - e ben lo sanno gli ex sindaci Magliotto e Tortarolo - ha svolto intensa attività di proposte, incontri e se volete polemiche, ma sempre ha avuto un riscontro corretto e appropriato, senza scartare sui funzionari quelle che

sono invece proprie mancanza per dirigerli e guidarli.

Poi il sindaco e la squadra nominata, ricorda il messaggio loro consegnato da me al Chabriere il 23 giugno '94 tutto è chiaro.

Pietro Taramasso, Savona

Non è così ricca l'eredità dell'Enpa

Mi piacerebbe che fosse quanto scritto circa l'eredità della compagnia Eugenia De Blasio: all'Enpa savonese non spettano, infatti, un quarto di 2 appartamenti, ma un sedicesimo. E noi potremmo avere la disponibilità del bene solo al termine di un'inevitabile procedura burocratica. Nel frattempo l'Enpa continuerà a funzionare soltanto con l'attività e le sottoscrizioni dei volontari, che esprimono soddisfazione e gratitudine per la fiducia loro riservata dalla sensibile e purtroppo scarsamente imitata signora De Blasio.

Gianni Buzzi, presidente Enpa

Scrivere «La Stampa», piazza Marconi 3/5, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri utili per chiamare l'ambulanza:

Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Lalleggia: (Croce Bianca).
Alghero: 640.089 (Croce Rossa); 640.389 (Croce Bianca).
Alghero: 50.348 (Croce Bianca).
Cortale: 90.105.991.333 (Croce Rossa).

CHI DI TURNO

SAVONA. Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30:
Modena, via Montebello 103 tel. 829.862.
Riccardi, via Pavesi 38, tel. 850.802.
Valeri, via Ouliano 4 tel. 811.158.
Il servizio notturno è garantito dalle 19.30 alle 8.30 della mattina:
Della Ferrera, corso 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO.
Borone, corso Veneto 3, telefono 640.608.
ALBENGA.
Savio, via Mille Ignoto, telefono 530.07.

ALESSANDRIA SUPERIORE.
Abi 3, Lucato, via Partigiani 5, telefono 499.242.

ALESSANDRIA MARINA.
Fontana, via Biglia 24, telefono 481.816.

BORGHETTO S. SPIRITO.
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE.
Manzoni, via Roma 75, telefono 503.855.

CERALE.
Men, lungomare Diaz 63, telefono 990.032.

FINALE LIGURE.
Schiavone, via Garibaldi 14, telefono 692.860.

LOANO.
S. Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.

MILLESIMO.
Cipolla, piazza Italia, telefono 664.617.

NOI.
Monte Urzino, Italia 10, telefono 748.236.

PIETRA LIGURE.
Finchi, via Montebello 111, telefono 628.005.

QUILLANO.
Comunale, via Roma 55, telefono 887.328.

TRINCHER.
Trinchier, Metello 45, telefono 934.852.

GUARDIA MEDICA

Notturna (chiamata 20 alle 7), prestata a Isola (chiamata ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).

Distretto di Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze e Spilimbergo).

Distretto di Imperia: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Bagnoregio).

Distretto di Albenga: telefono 540.980 (da Cortale ad Andora).

Distretto di Cairo e Valborgata: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

NATI

Eleonora Marino, Giola Di Chiazza, Matteo Allan.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Domenico Regalado, di 75 anni, abitante a Savona.

Luigi Corsi 2/5, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,15 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. La Gazzetta ufficiale n° 84 del 31 ottobre (49 serie speciale) ha pubblicato un bando di concorso per titoli per il reclutamento di 210 sottotenenti di complemento nella Guardia di finanza in servizio di prima nomina.

Possano partecipare al concorso cittadini italiani che, tra l'altro, non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva, che non abbiano più di 26 anni e in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza, scienze politiche e altri dell'area economica e commerciale.

Lo svolgimento del concorso comprende la valutazione dei titoli per l'accertamento dell'idoneità fisica, intellettuale e morale. I vincitori del concorso frequenteranno per il mese il corso il corso allievi ufficiali presso l'Accademia della Guardia di Finanza.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Conferenza sul fior da giardino

Elena Accati è la protagonista della conferenza prevista per domani alle 16 nella sede della Società Cattolica di via Famagosta organizzata da Garden Club di Savona. La professoressa Accati collabora con importanti riviste di giardinaggio. (r. p.)

SAVONA

I problemi dei bambini

Nella sede del Distretto scolastico, in piazza delle Nazioni, domani alle 17 è in programma un incontro sul tema «Essere bambino, il gioco». Interverranno Chiara Barone, Angela Debolini e Renata Ricconagno. (a. z.)

M.

Laboratorio di scrittura

Domani alle 20,45 nella saletta Grifi di via Buia a Cairo laboratorio di scrittura dedicato al libro d'artista e alle cartoline poetiche. Intervengono Bruno Chiarone, Renzo Cappello e Ubaldo Battaglini. (l. b.)

L'Usl vara un provvedimento che pare destinato a scatenare polemiche

I primari assunti senza concorso

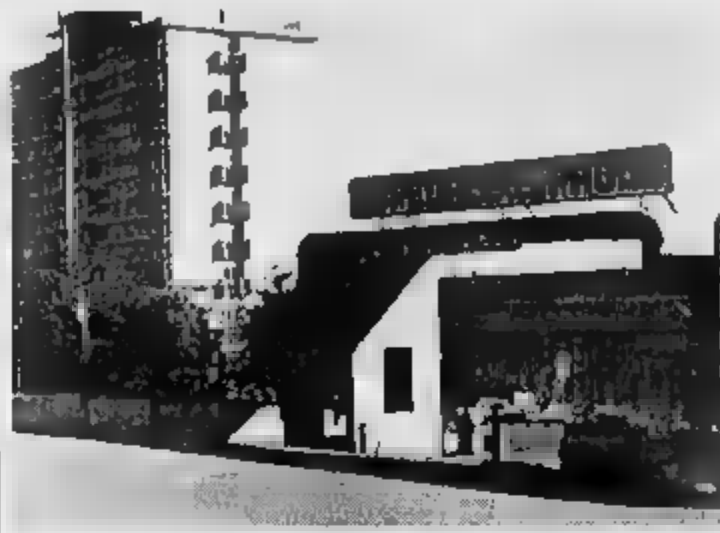
Verranno direttamente nominati dal manager Cuneo che potrà anche sbrigativamente licenziarli. In ogni reparto dell'ospedale un responsabile della pulizia. Prosegue l'inchiesta dei Nas

SAVONA. I primari dell'ospedale verranno scelti dal direttore dell'Usl, Roberto Cuneo, senza concorso. I responsabili dei reparti diventeranno manager privati e potranno essere revocati in qualunque momento.

Intanto, l'Usl ha fissato a giugno del 1996 il termine per il trasferimento degli uffici amministrativi alle scuole «Corradini».

Primari scelti dal manager. La nomina dei primari avverrà dunque per scelta del manager senza bisogno di bandire un concorso. Domani all'Usl verrà nominata una commissione per valutare i curriculum dei medici che aspirano al primariato. La commissione sarà formata da un rappresentante del manager, uno dei sindacati e dei medici. I componenti del collegio cambieranno a seconda della specializzazione. Fra i sanitari che vengono giudicati idonei, il manager potrà quindi scegliere il candidato che offre le maggiori garanzie. In pratica, il direttore generale dell'Usl sarà libero di assumere i collaboratori di fiducia, che verranno inquadrati nel contratto di diritto privato. Se i primari raggiungeranno i risultati sperati, verranno licenziati.

Il nuovo meccanismo è destinato a suscitare polemiche. Infatti, Cuneo resterà l'unico arbitro per l'assegnazione dei primari. Al San Paolo i posti da



Primari, pulizia, parcheggio: sono alcuni dei gravi problemi al San Paolo

primario ancora vacanti sette e quindi Cuneo avrà subito l'opportunità di sperimentare le nuove modalità di assunzione.

Ghigliaccia e Bellenda in aspettativa. Anche i direttori amministrativo e sanitario dell'Usl verranno assunti con contratto di diritto privato. Da domani Franco Bellenda e Giovan Battista Ghigliaccia si metteranno in aspettativa dall'Usl e riceveranno un incarico come manager privati. Anche i più stretti collaboratori di Cuneo

saranno quindi soggetti al licenziamento.

Qualora il direttore generale dell'Usl decidesse di fare a meno dei due dirigenti, Bellenda e Ghigliaccia potrebbero tornare all'Usl con le vecchie mansioni. L'Usl cambia sede. Il trasferimento alle scuole medie «Corradini» è previsto entro il mese di giugno del 1996. Le scuole di via Romagnoli verranno sistemate negli uffici amministrativi che attualmente si trovano in via Paleocapa ma anche in Ragioneria, il Provve-

ditorio e altri settori che oggi vengono ospitati in via Colliodi. Il Comune è offerto la disponibilità di massima e restano da definire solo gli ultimi dettagli per concludere l'accordo.

Il trasferimento in periferia naturalmente sta provocando malumore fra i dipendenti Usl. Il manager, tuttavia, ha scelto questa linea per ridurre le spese. Per gli uffici di via Paleocapa l'Usl paga un canone annuale di 250 milioni.

Vigilantes per la pulizia dell'ospedale. La direzione dell'Usl ha deciso di individuare un responsabile in ogni reparto che dovrà controllare il livello di pulizia dell'ospedale San Paolo. Il servizio viene effettuato da ditte private. L'Usl intende verificare giorno per giorno la qualità di questo servizio che in passato ha suscitato le lamentele dei pazienti.

Invasione di auto al San Paolo. Il cortile dell'ospedale è bloccato dalle automobili posteggiate in divieto di sosta. L'Usl nei giorni scorsi ha effettuato un'indagine da cui risulta che all'interno della cinta ospedaliera sono posteggiate oltre 500 auto, il doppio rispetto ai parcheggi consentiti. Il posteggio dell'ospedale è infatti utilizzato non solo dai dipendenti San Paolo ma anche da altri automobilisti. La sosta selvaggia nel cortile ha provo-

cati gravi conseguenze sui servizi. Infatti le auto in sosta impediscono talvolta il passaggio delle ambulanze.

Prosegue l'inchiesta dei Nas. Anche ieri mattina i militari del Nucleo antisofisticazione hanno svolto indagini all'Usl. Attualmente i Nas hanno possesso di un ufficio al terzo piano di via Paleocapa, accanto alla sede del manager, e stanno vagliando tutta la documentazione relativa agli invalidi.

I medici e famiglia difendono gli invalidi. Il segretario provinciale della Federazione medici di famiglia, Renato Giusto, ha preso posizione a favore degli invalidi. «Dopo anni di lusinghe e abusi, ora stiamo vivendo un periodo in cui gli invalidi sono perseguitati. In questo momento viene revocata la pensione a persone veramente bisognose. I medici non possono lavorare con serenità in clima di caccia alle streghe. Ridotte le liste di attesa al Cupa. Si assottigliano le prenotazioni delle visite ambulatoriali all'Usl. Da quando il manager Cuneo ha deciso di multare i pazienti che non si presentano agli appuntamenti, molti assistiti hanno rinunciato alle visite».

Per evitare di pagare multe, gli assistiti hanno disdetto gli appuntamenti, lasciando quindi spazio ad ammassi di gente. (e. b.)

L'ESPRESSO

Per il decollo della sanità serve collaborazione

O sviluppo della scienza medica e della tecnologia, le modificazioni demografiche ed epidemiologiche, oltre ai mutamenti della domanda di salute che si sono avuti in questi anni, reclamano una revisione critica degli obiettivi della medicina come scienza e come professione. Ma la medicina, nella sua storia, aveva raggiunto i traguardi attuali e tuttavia mai come oggi è spesso circondata di sospetti e dubbi e messa frequentemente sotto accusa della pubblica opinione. Se una volta il medico era oggetto di ironia, oggi viene più spesso trascinato in tribunale dai cittadini, accusato di malpratica, vera o presunta, e spesso le crescenti litigiosità nei confronti dei medici accompagnano a un ricorso sempre più frequente alle cosiddette medicine naturali o alternative, alle filosofie orientali e alle pratiche rituali dei maghi e dei guaritori, nella illusione di sfuggire ad un mondo sempre meno «naturale» e un lato dell'altro per il bisogno di magico e di sacrale che alimenta la speranza distrutta per il malessere della verità e dalla freddezza oggettiva di una scienza sempre meno capace di ascolto.

La differenziazione delle cure primarie dalle secondarie e dalle terziarie nasce da un contesto sociale e culturale che pone la salute e non la malattia al centro della politica sanitaria di un Paese. Ovvero le tre fasi

dell'assistenza sanitaria devono essere sinergiche. In un territorio così affollato di personale e di servizi scarsamente integrati e coordinati, la medicina generale dovrebbe rappresentare il settore centrale perché è una disciplina tradizionalmente medica nella quale confluisce una notevole quantità di conoscenze e l'arte della comunicazione, il cui campo di azione è l'assistenza primaria.

In sede locale, questo concetto sta facendosi sempre più strada e coinvolge ulteriormente i responsabili amministrativi e operatori, regionali e provinciali. Come dimostrano gli accordi che stanno facendo in sede sia regionale che provinciale (per esempio, quello tra l'istituto «Galeazzi» di Milano e la Federazione dei medici di famiglia per la collaborazione tra oncologo e medico di medicina generale allo scopo di realizzare un programma comune per la prevenzione).

E' dunque sperabile che presto la sanità ligure, se non troppo penalizzata economicamente, possa decollare e volare più alta. Inoltre il ministro Guzzanti ha recentemente definito la Liguria una sorta di «scuola geriatrica», in quanto affollata da molti anziani provenienti da altre regioni e pertanto con necessità di maggiori contributi governativi per l'assistenza sanitaria. Speriamo bene.

Renato Ghiotto

I commercianti di Albissola ■ metropolitana leggera e Aurelia Bis

Viabilità, c'è chi non vuole risolvere i problemi più gravi?

ALBISSOLA MARINA. «Il governo ha stanziato miliardi per la metropolitana leggera che andranno probabilmente ad aggiungersi ai 110 che potrebbero essere assegnati alla realizzazione dell'Aurelia bis, tratto Vado-Albissola: è tutt'oggi, però, malgrado si sia già un finanziamento di 9 miliardi per il progetto esecutivo, sembra preoccuparsi di portare avanti il discorso sulla viabilità alternativa. Come rappresentante dei commercianti albissolensi, «mi sapete perché». Chi parla è Claudio Dottino, presidente dell'Ascom di Albissola Marina, che a nome dell'intera categoria chiede a Provincia, Regione, Comuni e parlamentari liguri, ragione di un atteggiamento che giudica eccessivamente rilassato di fronte alla possibilità di dare un'effettiva risposta, in termini di risoluzione dei problemi di viabilità, ai cittadini del comprensorio savonese.

Il finanziamento per il progetto esecutivo è fermo da oltre un anno e nessuno degli enti in-



La frana che ha interrotto l'Aurelia

teressati si è dato da fare per assegnare l'incarico», continua Dottino. Inoltre, pensano che qualcuno dovrebbe attivarsi per evitare di dover scegliere tra Aurelia bis e metropolitana leggera, entrambe necessarie: la prima perché, di fatto, il ca-

so autostradale di Albissola Superiore è quello di Savona e la gente preferisce percorrere quell'arteria piuttosto che uscire a Zinola; la seconda perché rappresenta una soluzione moderna ed efficiente per le esigenze del trasporto pubblico collettivo.

L'Ascom di Albissola, in collaborazione con le categorie degli albergatori e dei concessionari di bagni marini aveva organizzato mesi scorsi due incontri pubblici per discutere dei problemi inerenti Aurelia bis e metropolitana con i rappresentanti di Provincia, Comune e Parlamento.

In quelle occasioni, tutti si erano detti pronti a darsi da fare per accelerare i tempi, gli iter burocratici. «Ci avevano garantito che entro fine settembre sarebbe stato assegnato l'incarico per la progettazione dell'Aurelia bis. Visto che i soldi ci sono e almeno a parole gli chiedo se non manchi la volontà politica di andare fino in fondo. (e. s.)

In pochi giorni ■ Savona la rassegna di Nanni De Marco visitata da seimila persone

Mostra sul calcio, romantico revival

Le immagini dedicate a vicende e personaggi fanno riapparire gli appassionati in un'epoca «erotica». Stadio Baciagallo e campi di paese, gare gloriose e sfide emozionanti dribblando i crateri delle bombe

SAVONA. Seimila visitatori in pochi giorni: la mostra fotografica allestita da Nanni De Marco da alcuni suoi collaboratori nell'atrio di Palazzo comunale ha fatto centro. Una straordinaria raccolta di immagini fotografiche dedicate alla storia del calcio savonese, da quello professionistico a quello dei «spuri». C'è tutta la provincia, da Andora a Varazze, Calizzano a Bardineto, Cairo e Albenga sino ai quartieri del capoluogo, dove il vecchio «Bibbi» ha saputo raccogliere attorno ai campi di periferia intere generazioni di giovani.

L'allestimento è estremamente gradevole e ogni pannello offre, assieme alle foto, una piccola storia della società, con i traguardi raggiunti e gli episodi più significativi. C'è gloria per tutti, dal club più piccolo a quello blasonato del Savona FBC.

La mostra è un tuffo nel passato: consente di avvicinarsi a una stagione irripetibile dello sport provinciale, caratterizzata da un dilettantismo autentico, fatto di panini al seguito, di spugne d'acqua gelida sugli stinchi doloranti, di magliette impregnate di sudore portate a casa per finire nel bucato di tante mamme pazienti.

Il calcio, allora, era soprattutto un'occasione per stare in-



La squadra del Sibi ■ 1949: da sin. Facco, Rossi, Spirito, Longagna, Curti, Indro, Porta, Chiesa; accosciati: Fontana, Morasso, Corrado, De Marco, ■

sieme, per divertirsi, per ridere colore alle guance e nerbo alle gambe di tanti ragazzi costretti a mangiare pane nero (quando si trovava), a trascorrere molte notti nei rifugi, a fare pochi minuti di ginnastica tra i banchi di scuola.

Il calcio, allora, era soprattutto un'occasione per stare in-

Ogni occasione, ogni spazio buono per tirare quattro calci. Le bombe avevano creato molti squarci tra le mura delle città e a Savona, ad esempio, sulla macerie di fronte al porto era nato il campo del Brindale, a un passo dalla Campagna.

E' gli tornei, da mattina a sera, compresi quelli aziendali, giocava a calcio anche in piazzetta Monticello, protagonisti i giovani ospiti della fondazione Sibi. E persino sul greto del torrente Laimbro, dove nacque la squadra del club «Gloria».

Attraverso queste esperienze, molti di quei giovani sono approdati a squadre maggiori, e oggi rivedendosi in quelle foto strappate all'oblio, tante sofferte, sono i primi a restare a bocca aperta. Un'iniziativa di grande successo, che dimostra ancora una volta come per dare l'interesse del pubblico continuo più le idee dei proclami e delle iniziative accompagnate da colpi di grancassa.

Ivo F...

Il Servizio Occupazione della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei bandi di concorso

Ospedali ■ Comuni offrono impiego a medici e funzionari

Ma c'è anche bisogno di ingegneri, collaboratori amministrativi e vigili urbani

Il servizio Lavoro della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: un posto per istruttore collaboratore amministrativo 6° qualifica, uno per istruttore collaboratore amministrativo 5° qualifica e uno per istruttore collaboratore tecnico 6° qualifica per il Comune di Arcola (Sp); 3 posti per educatore asilo nido 3° qualifica, uno per vigile urbano 5° qualifica, uno per collaboratore amministrativo 5° qualifica, 2 per architetto 8° qualifica, 2 per funzionario amministrativo 7° qualifica per il Comune di Savona; i posti per videoterminale 5° qualifica, uno per istruttore area amministrativa contabile 6° qualifica per il Comune di Lerici (Sp); i posti per dirigente 1° livello Anestesia e Rianimazione per l'Ospedale Galliera di Genova; i dirigenti medico 1° livello fascia B Anestesia e Rianimazione per l'Usl Imperiese; i posti

per dirigente sanitario medico 2° livello primario ospedaliero e uno per dirigente sanitario medico 2° livello primario ospedaliero per l'Ospedale di Corona di Pietra Ligure.

L'elenco continua con un posto per collaboratore professionale 5° qualifica per il Comune di Pieve Ligure (Ge); 7 posti per funzionario direttivo 8° qualifica per funzionario 3° qualifica, 4 per funzionario 3° qualifica, 4 per funzionario amministrativo 7° qualifica e uno per funzionario tecnico 7° qualifica per la Provincia di Genova; i posti per istruttore area amministrativa 8° qualifica per collaboratore professionale 8° qualifica, finanziaria, uno per operatore di polizia municipale 3° qualifica per il Comune di (Ge), un ingegnere elettrico 3° qualifica, un ingegnere meccanico per l'Usl 3 Genova; un posto per dirigente tecnico capo div. VIII serv. tecnico

log. I q. per il Comune di Chiavari; un posto per audizione maestro collabor. obbligo maestro alle luci per l'Ente Teatro Comunale Carlo Felice.

E si prosegue con un posto per istruttore direttivo finanziario 7° qualifica per il Comune di Varazze; un posto per istruttore direttivo finanziario 7° qualifica per il Comune di Noli; un numero imprecisato di posti per operatore tecnico ced per la Usl 3 Genova; 4 posti per personale 5° qualifica per il Comune di Musone (Ge); i posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione per l'Ospedale Villa Scassi di Sampierdarena; un posto per comandante vigili urbani 7° q. e uno per istruttore direttivo tecnico 7° q. per il Comune di Camporosso (Im); un posto per istruttore 6° q. area socio culturale e pubblica istruzione e uno per istruttore di vigilanza urbana 6° qualifica per il Comune di Sori (Ge). Un posto

per terminalista 5° qualifica per il Comune di Altare (Sv); un posto per capo squadra controllore merci 5° qualifica per il Comune di Sanremo; un posto per capo squadra controllore merci 5° qualifica per il Comune di Sanremo; 2 posti per istruttore amministrativo geometra 6° qualifica a 3 per collaboratore professionale 5° qualifica per il Comune di Sori; un posto per capo ufficio area tecnica e tec. manutentiva 8° q. per il Comune di Sanremo; un posto per funzionario ufficio tecnico 8° qualifica, uno per funzionario ufficio tecnico 8° qualifica a 2 per assistente ufficio tecnico 6° qualifica per l'Università di Ge-

un posto per istruttore direttivo tecnico 7° q. c/o ufficio per il Comune di Ospedaletti (Im); un numero imprecisato di posti per dirigente 1° livello fascia A (aiuto) servizio biotecnologie, 5° qualifica per il Comune di Sanremo; un numero imprecisato di posti per dirigente 1° livello fascia B (assistente) direz. sanitaria a un altrettanto numero imprecisato di posti per dietista sez. decentrata di Messina per l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova; un numero imprecisato di posti per terapista della riabilitazione per l'Usl 2 Savonese; un posto capo reparto macchinista teatrale funzionario R per l'Ente Teatro Carlo Felice di Genova; un numero imprecisato di posti per esperto qual. 3° sorvegli. fisica protez. radiaz. ionizzan. per l'Ospedale Galliera di Genova; un numero imprecisato di posti per istruttore 6° qualifica presso l'Azienda Promozione Turistica di Tigullio - S. Margherita.

SAVONA. Gli automobilisti savonesi poco prudenti e spesso alzano il gomito. Secondo le statistiche, infatti, sono in aumento le infrazioni per guida in stato di ubriachezza che comportano l'immediato ritiro della patente.

Il caso di un camionista che, l'altra sera, è rimasto coinvolto in un incidente stradale nella periferia della città. L'uomo, sottoposto all'esame dell'etilometro, è risultato positivo e si è visto ritirare la patente per la seconda volta in un paio di mesi.

Ora rischia un provvedimento severo da parte del prefetto che potrebbe, addirittura, decidere di revocargli il documento di guida.

Intanto, la polizia municipale ha deciso di intensificare i controlli soprattutto nelle zone notturne. (e. v.)

Secondo i vigili urbani

Savonesi in imprudenti anche al

SAVONA. Gli automobilisti savonesi poco prudenti e spesso alzano il gomito. Secondo le statistiche, infatti, sono in aumento le infrazioni per guida in stato di ubriachezza che comportano l'immediato ritiro della patente.

Il caso di un camionista che, l'altra sera, è rimasto coinvolto in un incidente stradale nella periferia della città. L'uomo, sottoposto all'esame dell'etilometro, è risultato positivo e si è visto ritirare la patente per la seconda volta in un paio di mesi.

Ora rischia un provvedimento severo da parte del prefetto che potrebbe, addirittura, decidere di revocargli il documento di guida.

Intanto, la polizia municipale ha deciso di intensificare i controlli soprattutto nelle zone notturne. (e. v.)

Un giorno la settimana

L'Ascom Varazze coinvolgere tutti gli associati

VARAZZE. Un giorno la settimana dedicato a tutti i commercianti per discutere dei problemi della categoria. E' l'iniziativa di Marilena Ratto, presidente dell'Ascom varazze che, per la prima volta nella storia dell'associazione, ha deciso di aprire un dialogo costante e costruttivo con tutti quelli che hanno dato fiducia. Marilena Ratto sarà quindi presente nella Ascom di via Colombo tutti i giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18.

Oggi, il Ratto e il direttivo sono a disposizione per parlare della legge 626 del '94 per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il neopresidente e il suo staff stanno inoltre preparando un nutrito programma di attività e manifestazioni in vista delle festività natalizie durante le quali verrà fatto invito a tutti gli associati a tenere aperti i negozi per offrire l'immagine di una cittadina calda e viva. (e. s.)

Le indagini proseguono in Riviera per identificare i clienti della coppia

Coca, arrestato un albergatore

L'assassino Marco Novello trovato con 20 grammi di droga all'uscita del casello di Albenga
E' finita in carcere anche la sua convivente, Tiziana Albertazzi e sono previsti altri sviluppi

ALBENGA. Marco Novello, 27 anni, abitante a Garlenda in via Bosco di Carlo, figlio di Sergio, albergatore di Albenga (gestisce il «Bel Sit», uno degli alberghi più prestigiosi della città) e organizzatore di gare ciclistiche è stato arrestato martedì sera dai carabinieri di Albenga. L'accusa è di detenzione di 20 grammi di cocaina per il valore commerciale di diversi milioni. In carcere con lui è finita Tiziana Albertazzi, 31 anni, convivente del ragazzo nella villa di Garlenda.

L'inchiesta è ancora in corso e, perciò, coperta dal massimo riserbo. Sia ad Albenga sia a Savona dai carabinieri si ottengono solo dei «ridiali ma fin qui» commenta. La droga sarebbe servita probabilmente ad alimentare lo spaccio di cocaina nella Riviera ligure. Di certo c'è il fatto che martedì sera l'intera città sembrava in stato di assedio. All'uscita del casello dell'Autostrada A10, alle 22, martedì, c'era a controllare un gruppo di carabinieri del nucleo operativo.

Più tardi, poco dopo mezzanotte, i carabinieri, evidentemente in attesa di Novello e della convivente, hanno fermato la loro Mercedes in uscita al casello ed li hanno portati in caserma. Contemporaneamente altre pattuglie di carabinieri hanno disposto posti di blocco e punti di controllo in diverse zone della città. Alla stazione ferroviaria c'erano almeno due pattuglie e lungo l'Aurelia, sia in direzione di Albenga che in direzione Cervo altrettanti posti di



Marco Novello, albergatore di Albenga e Tiziana Albertazzi arrestati per coca

blocco. Una sorta di tenaglia per controllare gli arrivi e le uscite da Albenga.

Lo spiegamento di forze impiegato per pensare ad un'operazione effettuata a colpo sicuro. Gli investigatori, probabilmente dopo mesi di indagini, erano convinti che a fermare la coppia con la cocaina. A maggiore conferma c'è il fatto che l'operazione è ancora in corso. I carabinieri, per tutta la giornata di ieri, hanno controllato e verificato persone e situazioni non solo nell'albergo ma anche in altre zone. Ieri mattina ufficiali e sottufficiali della compagnia carabinieri di Albenga erano in procura a Savona,

probabilmente per mettere a conoscenza il magistrato dei risultati ottenuti. E' probabile che ci siano altre persone coinvolte nella vicenda e ancora tutto ancora avvolto dal segreto istruttorio.

Qualche particolare in più sull'operazione potrebbe già conoscersi questa mattina se si verificasse in queste ore saranno terminati. Solo ad operazione conclusa, infatti, si potranno sapere, anche se non nel dettaglio, le fasi salienti dell'indagine che, a quanto pare, si è snodata tra la Riviera ligure di Ponente e altre zone del Nord Italia.

Stefano Pezzini

Il Ponente bene ora trema

Altre persone già identificate
sarebbero coinvolte nella storia

ALBENGA. Ad Albenga la notizia dell'arresto di Marco Novello è esplosa, come una bomba, nel primo pomeriggio di ieri. Già nella mattinata si rincorrevano le voci che il figlio di Sergio Novello, uno degli albergatori più conosciuti e stimati della città, fosse finito nei guai per una vicenda di droga. La conferma ufficiale, ad Albenga, non è arrivata ma già nel pomeriggio tutti sapevano dell'episodio. «Marco è un bravo ragazzo, ha perso la testa da quando ha conosciuto Tiziana ed il cambio», spiegano gli amici. Lei, Tiziana, quattro anni più vecchia del ragazzo, è cliente dell'albergo «Bel Sit», gestito dalla famiglia Novello e aveva alle spalle qualche vecchia storia di droga.

Ad Albenga Morata sta tremando. Le indagini sono coperte dal massimo riserbo ma non si vuole molto a capire che gli uomini del capitano Barone cercheranno di identificare i clienti che fossero destinati alla cocaina

che, secondo le prime analisi, è purissima. Serviva per uso personale ai due giovani arrestati o, invece, doveva essere utilizzata per coca party? Sono ipotesi che gli investigatori stanno vagliando. L'aria che si respira in caserma ad Albenga è di ottimismo, probabilmente gli investigatori, che hanno lavorato mesi in questa vicenda, hanno in mano elementi per riuscire ad incastrare altri personaggi legati alla coppia formata martedì sera al casello dell'Autostrada di Albenga.

Non è escluso, quindi, che nei prossimi giorni, forse già da oggi, possano nuovamente scattare le manette per la storia che rischia di sconvolgere diverse compagnie di giovani dalla Riviera. Del resto che la cocaina sia stata usata in tutto il Savonese non è una novità, lo dimostrano i tanti arresti degli ultimi anni che hanno coinvolto decine di giovani e meno giovani inospettabili e senza precedenti. (s. p.)

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

La Piaggio pronta a manifestazioni di protesta

«Nonostante il suo impegno sino ad oggi non c'è nessuna conferma dell'incontro a Roma a palazzo Chigi. Faremo una manifestazione il 29 novembre, in caso di mancata notizia saremo costretti a manifestare. E' quanto hanno scritto ieri i lavoratori della Rinaldo Piaggio di Finale al prefetto e, per conoscenza, alla procura della Repubblica. (a. r.)

PIETRA L.

Medaglia d'oro ■ lunga navigazione per Soprani

Medaglia d'oro di lunga navigazione (42 anni di servizio) per Giancarlo Soprani, comandante di lungo corso in pensione. Soprani, attuale assessore alla polizia urbana di Pietra, riceverà il riconoscimento il 4 dicembre prossimo con una cerimonia in Capitaneria di porto a Savona. (a. r.)

PIETRA L.

Il sindaco replica alle minoranze ■ via Regina

«Siamo stati accusati di essere in ritardo con i lavori di restauro dell'edificio di via Regina. Gli stessi che ci hanno promesso il ritardo con i loro ricorsi al Corvico. Il ricorso contro le minoranze è del sindaco Daniele Negru e dell'assessore Rosangela Vieni. (a. r.)

ALBENGA

I Vigili del fuoco soccorrono un'anziana donna

I Vigili del fuoco hanno soccorso ieri pomeriggio alle 15 una anziana signora colta da male nella propria abitazione di via D'Almeida. Si tratta di Ines Ferrero, 88 anni, che è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di Albenga. (a. r.)

ALASSIO

Il club anti-Sacchi dona due milioni ■ Gaslini

Due milioni sono stati devoluti dai responsabili del club «Anti Sacchi» di Albenga all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. L'ideatore del sodalizio sportivo, Carlo Tomagnini, è intenzionato ad organizzare un processo al Ct della nazionale che si svolgerà ad Albenga, alla presenza dello stesso ministero. (a. r.)

ALASSIO

Claudio Pietrasanta nuovo segretario del Cdu

Claudio Pietrasanta è stato eletto segretario della sezione locale del Cdu. Nel direttivo figurano inoltre Silvano Aicardi, Giuseppe Calise, Giuseppe Cassarino, Carlo Cattaneo, Roberto Costa, Danilo Maffone, Antonio Mazzoni, Vanni Oddino, Lisandro Pellegrini, Enrico Pesce e Alessandro Nattero. (m. br.)

L'assessore provinciale: «Piano bocciato, colpa del Comune»

Per la zona turistica di Loano è polemica tra Pesce e Cenere

LOANO. «Non è stato un cavillo burocratico o il "sedere di pietra" di un burocrate a bloccare il Piano particolareggiato della zona turistica di Loano, il rifiuto del progetto è solo volontà della giunta Cenere che sta amministrando la cosa pubblica in modo alquanto discutibile. Lo sostiene l'assessore provinciale Pier Luigi Pesce. E' polemica dunque fra il Comune di Loano e la Provincia per il Piano particolareggiato che prevede 1800 nuovi posti letto, a 2 e 5 stelle, con otto interventi turistico-ricettivi, in località Vignasse. Si tratta di una operazione per oltre 60 mila metri cubi che muove molte decine di miliardi.

Pochi giorni fa il sindaco Cenere aveva imprecato contro la burocrazia. «Non accuso nessuno ma è un dato di fatto che dopo 10 anni siamo costretti a rivedere il progetto che a questo punto è più attuale. Dovremo rivedere aspetti tecnici, oneri a carico dei privati e volumi», ha detto fra l'altro.

Replica Pier Luigi Pesce, an-



Loano, è polemica tra il sindaco Cenere (a sinistra) e Pierluigi Pesce (a destra)

che consigliere comunale di Loano: «La verità è che il 17 dicembre di un anno fa il Comune di Loano ha rinunciato a portare avanti il Piano per la C8. E' inutile chiamare in causa la burocrazia. E' stata una scelta della giunta loanese. I piccoli intoppi tecnici che c'erano per la pratica in Provincia potevo-

no essere superati in poco tempo». Conclude: «L'amministrazione Cenere non è nuova a queste iniziative. Il Piano di recupero per il centro antico, esempio, rischiava di "saltare" dopo due anni se ci fosse stata una nostra interpellanza. Evidentemente gli obiettivi sono altri». (a. r.)

Critiche anche per i reparti di otorino e di ostetricia, trasferiti al Santa Corona

«Per la sanità intervengano i sindaci»

Albenga, appello dei sindacalisti per salvare i servizi dell'ospedale messi in forse dal Piano dell'Usl
I primi cittadini dovrebbero intervenire per convincere il direttore Cuneo a rivedere le sue posizioni

ALBENGA. I sindacalisti della sanità Fials, Cgil, Cisl e Uil chiedono l'aiuto dei sindaci del comprensorio albanese e in una concordanza d'intenti per la salvaguardia dei servizi nell'ospedale di Albenga. Domani sindaci e sindacati si incontreranno per discutere sul contestato progetto di Piano sanitario elaborato dal manager della Usl 2 Roberto Cuneo, in arrivo ad Albenga lunedì prossimo.

Le rappresentanze sindacali sono in fermento per la difesa della Santa Maria di Misericordia. Forti le preoccupazioni che «mentano di ora in ora fino a che non ci sarà un Piano sanitario definitivo che tenga conto delle esigenze locali. L'ultima importante spiaggia restano i sindaci ai quali viene chiesto impegno in tal senso e la proposta di giusti indirizzi, in base alle necessità, alla Regione, per tutelare i cittadini.

Ieri, durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato Silvio Valdiserra e Gianni Comoglio (Fials), Vincenzo

RICERCA SS.

Ricorso per la farmacia

Le nomine ai vertici dell'azienda speciale della farmacia di Borghetto sono da annullare. Lo sostengono in un ricorso, inviato nei giorni scorsi al Comitato regionale di controllo, i consiglieri di minoranza Giannino Pesce, Raimondo Villa, Oreste Delerba, Marco Federici, Antonio Orzelli e Franco Zolezzi. Secondo le opposizioni ci sarebbero alcune violazioni alla legge 142 e la mancata visione degli atti della proposta giunta (legge 816). In Consiglio comunale le opposizioni avevano abbandonato l'aula in segno di protesta prima delle nomine per la farmacia. Pochi giorni fa, anche in seguito a questo episodio, il consigliere leghista Marco Federici, aveva chiesto le dimissioni del sindaco. Risponde una frecciata Riccardo Badino. Dice: «Ci sono cose più importanti e impegnative da fare per il paese che replicare a Federici, il quale ha la capacità di confondere un po' le cose». (a. r.)

Bolla (Uil) e Pietro Gianari (Cgil), sono state manifestate tutte le paure. «Il Piano sanitario predice bene e razzola male. Dice infatti: "gli obiettivi generali si propongono di produrre un livello di assistenza standardizzato sul territorio" ma, paradossalmente, tutto si riduce poi in una disomogenea

riduzione dei servizi per la popolazione. Ad Albenga, che ha portato all'Usl 2 tradizione di bilanci in pareggio, ed unico comune della provincia di Savona che registra un incremento di popolazione residente, si prevede una pesante riduzione dei posti letto ospedalieri e quindi dei posti di lavoro,

spiegano i rappresentanti sindacali.

L'ospedale di Albenga, stando ai dati, serve non solo il comprensorio albanese, ma anche parte dell'imperiese e del basso cuneese, senza contare i flussi turistici. «Nel piano si dice che "ad Albenga aumenteranno le specializzazioni di elezione in modo da consolidare l'esistenza dell'ospedale", ma invece si prevede la chiusura dei reparti di otorinolaringoiatria e di ostetricia-ginecologia, proseguono i rappresentanti sindacali, uniti nella battaglia.

Un'altra preoccupazione riguarda poi la possibilità di chiusura delle cucine dell'ospedale. I sindacati si augurano che se la cosa dovesse irrimediabilmente avvenire che almeno l'appalto per la confezione dei pasti venisse dato ad una ditta della zona, che possa ridurre i costi di trasporto, senza peggiorare la qualità dei cibi in arrivo. L'alternativa proposta prevede l'assegnazione dell'appalto ad un'azienda Vado, a 40 chilometri di distanza. (m. br.)

Un super traghetto

Nuova per i «Rodriguez»

PIETRA L. Ai cantieri navali «Rodriguez» di Pietra Ligure sarà realizzato un traghetto del tipo Acquasorda (potrà trasportare 385 passeggeri e veicoli) per conto della Moby Lines del gruppo Onorato. L'accordo tra le delegazioni dei due gruppi è stato raggiunto nei giorni scorsi.

Dopo il recente varo di un traghetto «contro metri per la Corsica Express la fabbrica di Pietra riprende a pieno ritmo la sua attività. I dipendenti sono 19 ma non l'indotto vengono impiegati da 100 a 150 unità. Il nuovo traghetto avrà un valore di 25 miliardi e sarà lungo 76,9 metri con una velocità di 35 nodi grazie a 4 motori Mtu di 9.200 Kw. Sarà consegnato il maggio del 1997. Con questa nuova comparsa il «Rodriguez» di Messina e Pietra punta a riconfermare la sua leadership mondiale nel settore delle navi veloci. (a. r.)

Non è potabile

Ordinanza del sindaco per l'acqua

ANDORA. Il sindaco di Andora, Pierluigi Pesenti, ha emanato un'ordinanza con la quale vieta l'uso dell'acqua, in arrivo dall'acquedotto cittadino, per scopi alimentari. I recenti controlli dell'Usl, fatti in seguito all'alluvione di giovedì scorso, hanno reso necessaria la comunicazione, fatta in via cautelativa, alla cittadinanza. La verifica sono in corso quotidianamente per tenere sotto controllo la quantità di colibatteri presente nell'acqua. In base ai risultati dei prelievi dell'Usl viene variata la percentuale di cloro immessa nell'acquedotto. Al momento viene consigliato di non bere l'acqua e di bollirla per tutti gli altri usi. Due sono intanto le modalità di intervento nel dopo alluvione: sistemazione dell'alveo del fiume Merula ed esame della rete di smaltimento delle acque piovane, affinché il regolare deflusso sia garantito. (m. br.)

ALBENGA

L'imprenditore fuggito Per Rivaroli nuovi guai in Spagna

ALBENGA. Anche i soci spagnoli di Werner Rivaroli, l'imprenditore albanese emigrato in Spagna inseguito da una decina di denunce per truffa, estorsione e appropriazione indebita, si sono rivolti al tribunale. Da ieri mattina, infatti, gli imprenditori spagnoli soci della «Inmobiliaria Genova-Torretta» si sono rivolti alla giustizia della provincia di Tarraconense per sapere come mai, dal 1988, anno di costituzione della società, non sono stati mai distribuiti utili. Rivaroli, poco prima di fuggire, ha trasferito da Albenga alla Spagna la Edico, società capofila del gruppo di immobiliari che, attraverso dei prestanome, Werner Rivaroli controllava come procuratore. Le stesse società finite nel mirino della Guardia di finanza, dell'Ufficio Iva e delle imposte dirette che contestano evasioni fiscali per miliardi. (a. p.)

Decine di studiosi internazionali da oggi in Riviera per i duecento anni della campagna d'Italia

Loano, convegni e un libro per Napoleone

Terminano in questi giorni le celebrazioni storiche della battaglia

LOANO. B. I. Loano, Borghetto, Tovo e Toirano: in queste località Ponente conclude, a partire da oggi, il ciclo di iniziative di carattere storico, culturale e turistico in occasione del bicentenario della battaglia di Loano (novembre 1795). Da oggi a domenica il comprensorio ospiterà l'ultima iniziativa, l'importante convegno storico dal titolo «Loano 1795 tra Francia e Italia dall'Antico Regime ai tempi nuovi», organizzato dal Comune in collaborazione con l'Istituto internazionale di Studi Liguri.

Durante il meeting sarà in particolare approfondita la storia delle idee ed il ruolo dei mutamenti che i principi della rivoluzione francese hanno portato alle nostre regioni. Interverranno esperti e studiosi italiani e francesi. Fra questi Michel Vovelle, uno dei massimi storici viventi francesi, Michel Bottin, Paul Gennet, Pietro

Del Negro e Giovanni Assereto. Prima parte del convegno, dalle 10 di oggi e domani dalle 9 alle 12,30, nella sala consiliare di Loano. Non mancherà la storia militare alla quale è dedicato il pomeriggio di domani (15). Il convegno si fermerà infatti a Borghetto dopo aver osservato dall'alto l'ampio panorama del campo di battaglia nell'entroterra.

A settembre, proprio nell'entroterra, di Loano era stata organizzata la rievocazione della Battaglia napoleonica. Erano stati coinvolti una ventina di gruppi in costume d'epoca con tanto di cavalli e cannoni. Un altro appuntamento del convegno è organizzato domani alle 19 dal Comune di Borghetto e dall'associazione turistica pro loco. Nella sala congressi di via Marexiano verrà offerto un aperitivo d'epoca (vino nuovo e specialità tradizionali di stagione). Saranno dibattuti i piani

La Battaglia attuata 200 anni fa nella stessa sala congressi di Borghetto. Sabato il convegno per tutta la giornata a palazzo Doria a Loano. Domenica alle 10 visita guidata al centro storico di Albenga. L'iniziativa loanese è patrocinata dall'ambasciata francese, dallo Stato maggiore dell'esercito e da Regione, Provincia e Apt.

La Battaglia sarà al centro di un'altra conferenza, tenuta da Lino Folco, uno studioso del periodo napoleonico, in programma questa sera a Bordini Vecchio (Tovo San Giacomo). A Toirano da sabato al 13 dicembre, è prevista una ricca esposizione di reperti del periodo napoleonico a palazzo del Marchese (orario 15-18). «1795 la Battaglia di Loano» infine il titolo del libro (144 pagine), edito dalle edizioni del Delfino Moro di Albenga, scritto dagli storici Achille Barberis e Laura Bertolotto. (a. r.)



Finiscono le celebrazioni napoleoniche

Timori in Val Bormida per l'estendersi della malattia tra i branchi di selvatici

«E' dolosa la tbc dei cinghiali»

Si fa strada l'ipotesi di un gesto irresponsabile da parte di alcuni coltivatori. La denuncia è di Alberti, presidente della Confagricoltura. Ma ci sono rischi per gli allevatori di bestiame

CAIRO M. La tubercolosi che ormai colpisce il 20 per cento dei cinghiali nei boschi dell'entroterra di Savona potrebbe essere provocata dalla decisione di qualche agricoltore di infettare alcuni selvatici, catturati e poi lasciati liberi. Tutto questo per indebolire e far morire i maggiori nemici dei cinghiali, che da anni troppo numerosi e crescono danni enormi all'agricoltura.

La denuncia arriva da parte di Gianni Alberti, dirigente della Confagricoltura: «Due o tre anni or sono, a fronte di una situazione sempre più grave provocata dalla presenza dei cinghiali, alcuni coltivatori avevano minacciato una rappresaglia del genere per costringere le autorità sanitarie a chiedere l'abbattimento di molti cinghiali. L'impressione è che alle parole qualcuno abbia fatto seguire i fatti».

Non è escluso che anche recentemente siano stati volutamente liberati i boschi della Val Bormida cinghiali ammalati di tbc. Prosegue Gianni Alberti: «Il rischio di questa operazione è prima di tutto per gli allevatori di animali domestici. Maiali e mucche possono ammalarsi e morire di tubercolosi in seguito al contagio provocato dai cinghiali. Almeno per un episodio di allevamento di mucche sul monte Beigua, l'incidento dalla tbc, ci



Almeno il venti per cento dei cinghiali presenti in Val Bormida sono malati di tbc

sarebbe la cortesia un contagio provocato da cinghiali ammalati».

Il dirigente della Confagricoltura lancia un appello ai coltivatori perché evitino azioni di questo genere. C'è impegno nel programma degli ambienti faunistici a fronteggiare e risolvere la questione dell'eccezione di cinghiali e non è il momento di proseguire una serie di azioni che mettono in pericolo anche i lavori di molti

allevatori.

Per il 5 dicembre a Genova è convocata una riunione del Comitato faunistico regionale. In quella sede Gianni Alberti proporrà la modifica al regolamento della tbc al cinghiale che solo dovrebbe ridurre il numero di selvatici boschi. «E' necessario - spiega - autorizzare fin dal prossimo anno la caccia a questi selvatici anche a livello individuale e non solo riservarla alle "squadre", in qua-

sto modo si riduce l'interesse di gruppi numerosi di cacciatori a fare lanci abusivi di cinghiali per ripopolamento nei boschi, lanci che sono la causa principale dell'aumento del cinghiale registrato in questi anni».

La proposta sembra possa essere appoggiata anche dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Caccia, Egidio Banti, da preoccupato per i problemi conseguenti all'aumento dei cinghiali e la loro ormai endemica presenza ad ammalarsi di tbc. «Il resto il contagio per la tubercolosi e l'eccessivo numero di cinghiali, provocato in gran parte dai lanci abusivi fatti in primavera-estate da squadre di cacciatori, ormai sono diventati un problema preoccupante e difficilmente gestibile. Se si fosse valutato per tempo la gravità delle denunce sui danni causati dai cinghiali, particolarmente numerosi nella zona di Cosseria-Cengio e in generale nei boschi dell'Alta Val Bormida, non si dovrebbe ora fronteggiare un'emergenza per la quale non è facile trovare una via d'uscita. Spiega un medico di Cairo: «La tbc si trasmette con facilità dagli animali all'uomo, ma resta il pericolo di un focolaio di questa malattia che nei prossimi mesi è destinato ad aumentare ancora».

Enrico Marchisio

Brucia

Carcare, paura in via Garibaldi

CARCARE. Una squadra dei vigili del fuoco di Cairo è dovuta intervenire la scorsa notte per un principio d'incendio in un edificio di via Garibaldi, nel centro storico di Carcare. Nel casalingo abita anche Lorenzo Vessallo, comandante dei vigili urbani.

L'allarme è scattato subito dopo la scoperta di fumo nero e denso che usciva dal camino dell'abitazione, in seguito al surriscaldamento della fumaria. In pochi minuti i vigili del fuoco sono giunti in via Garibaldi e per oltre mezz'ora hanno lavorato per raffreddare il camino, scongiurando il pericolo che il principio di incendio si estendesse al tetto e al resto dell'edificio.

Tra gli inquilini, per fortuna, non si sono registrate scene di panico. Il trabusto provocato dall'arrivo dei vigili del fuoco ha svegliato molti degli abitanti di via Garibaldi, che hanno poi assistito alle operazioni di spegnimento.

NOTIZIE FLASH

Freddo polare in Alta Val Bormida: mini 12

La notte del gelo non sembra abbandonare l'entroterra. La mattina in alcuni paesi dell'Alta Val Bormida la temperatura è scesa fino a meno 12 gradi. In alcune fabbriche è stato necessario attuare interventi per la protezione degli impianti di produzione e di depurazione delle acque. [e. m.]

LA M.

Sempre grave l'operaio caduto da un albero

Restano gravi le condizioni di Sandro Rodino, 24 anni, l'operaio del Comune ricoverato al San Martino di Genova per essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla colonna vertebrale. Il giovane si è procurato la frattura del bacino e di una vertebra cadendo su un albero. I medici sono preoccupati soprattutto per possibili complicazioni. [e. m.]

BRAGNO

Concerto «Monteverdi» centro ricreativo

Sabato alle 21, nel centro ricreativo sociale di Bragno animato da don Roberto Ravera, concerto corale «Monteverdi» di Cosserin. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore dell'associazione per la lotta al neuroblastoma. Pomeriggio gara di disegno riservata ai ragazzi. [e. m.]

CAIRO M.

Per la fiera S. è arrivato il Luna Park

Da oggi pomeriggio in piazza Settembre tradizionale Luna Park per la fiera di Sant'Andrea. Resterà la funzione sino al 5 dicembre. La fiera si svolgerà, invece, in piazza d'Armi a Vittorio domenica prossima e, per la prima volta dopo molti anni, avrà la durata di un solo giorno. [e. m.]

CAIRO M.

Stasera all'Abba i snowboard

Proiezioni di video interamente dedicati a snowboard, oggi, con inizio alle 21, nella sala riunioni della Soms «Abba» in via Fratelli Fracchia. Una disciplina sportiva, snowboard, anche i valbormidesi stanno avvicinando. [l. b.]

LA M.

giorni aperta la galleria per Calizzano

La galleria, variante alla provinciale che collega Marialdo a Calizzano, verrà aperta al traffico a fine mese, al più tardi i primi giorni di dicembre. L'annuncio del sindaco, Bruno Odella, quale, insieme gli amministratori sta provvedendo a far realizzare la nuova segnaletica lungo le strade comunali. [l. b.]

Ospite dei Lions

L'astronauta Malerba oggi a Cairo

CAIRO. Sabato alle 18,30 nella sala convegni del City Hotel, ci sarà una conferenza di Franco Malerba, l'ingegnere di Busalla (Genova) che il 31 luglio 1992 fu il primo italiano a prendere parte a una missione nello spazio sulla navetta Shuttle. Nel corso della conferenza ci sarà anche una proiezione di diapositive e filmati fatti dallo stesso astronauta nei sette giorni passati a bordo della navicella spaziale. Dopo la conferenza seguirà una cena il cui ricavato sarà devoluto all'Admo (Associazione donatori di midollo osseo).

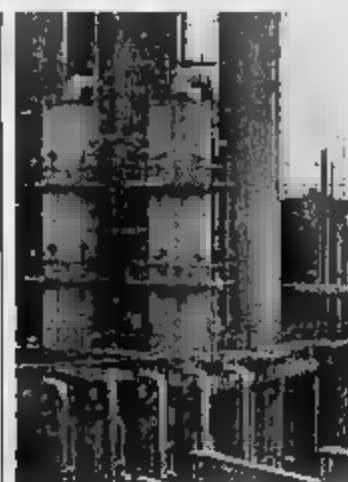
L'iniziativa è intermediazione dei Lions, organizzata dal Lions Club Val Bormida insieme a quelli di Arenzano-Cogoleto, Savona Host e Leo Club Val Bormida. La scelta di devolvere l'incasso della serata all'Admo si deve al fatto che da tempo in Val Bormida risultano sempre maggiori i casi di malattie cui occorre il trapianto di midollo e che l'Admo ormai conta centinaia di adesioni. [e. m.]

Al convegno sull'uso del carbone affiora il problema dei costi

Critiche dell'Italiana Coke sulla gestione delle Funivie

GENOVA. «Le funivie Savona - San Giuseppe che trasportano il carbone sono una struttura importante, la loro gestione è pesantemente passiva. Occorre affrontare di petto il progetto d'una ristrutturazione e d'un ripensamento del servizio, perché il passivo della gestione non può essere scaricato sulle casse pubbliche. D'altro canto, una area industriale in crisi come quella savonese e della Val Bormida, non sembra certo una soluzione ideale mettere a repentaglio ancora una volta alcune centinaia di posti di lavoro».

Chi parla così è il capitano Franco Corradi, già manager del Consorzio Autonomo del porto di Genova, da alcuni anni consulente della «Italiana Coke». Il capitano Corradi precisa: «Per adesso sono ancora progetti concreti. Io credo però che la struttura deve essere messa nelle condizioni di rendere. Panso di poter esprimere un moderato ottimismo». Il capitano Corradi ha preso parte ieri mattina a Genova ai lavori di un



Italiana Coke

convegno nazionale sull'uso del carbone fossile, organizzato dall'Assocarbone. Il convegno è legato alle possibilità d'un rilancio del commercio, del traffico e dell'uso del prezioso «storico» minerale, fonte primaria di energia, quale esistono

nel mondo giacimenti praticamente inesauribili.

L'amministratore delegato dell'Ansaldo Industrie ha detto: «Le vecchie centrali a carbone possono essere rivalutate con un rispetto totale dell'ambiente, grazie alle moderne tecnologie, i risultati competitivi sui mercati».

Ma l'Italia è uno dei Paesi del mondo in cui l'uso del carbone è pressoché scomparso, soppiantato dal metano e dagli altri idrocarburi. Ma mentre il petrolio e il gas hanno, secondo certe valutazioni, pochi decenni di autonomia estrattiva, il carbone avrebbe 2500 anni di riserva. È dimenticato che il carbone trova Stati politicamente stabili (America, Australia, Europa). Per quel che riguarda la ripresa del traffico in margine alla Liguria potrebbe essere più l'area savonese, rispetto a quella genovese. Questo potrebbe consentire l'operazione di recupero delle funivie Savona - San Giuseppe, secondo la valutazione del capitano Corradi. [p. l.]

Dante Marassi aveva insegnato a lungo in paese

Commozione a Millesimo per la morte del maestro

MILLESIMO. Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa dei cappuccini, Alessio, i funerali di Dante Marassi, 74 anni, millesimense, maestro elementare in pensione. Marassi, che ha sempre abitato a Millesimo, da qualche tempo aveva deciso di trasferirsi in Riviera. L'ex maestro è morto martedì scorso dopo una breve malattia.

Una vita, la sua, dedicata all'insegnamento e ai viaggi in ogni parte del mondo. L'Africa, il Sud America, ma soprattutto l'Oriente, le mete preferite. Un autentico personaggio. Per anni, solamente per un tratto della sua personalità, era tenuto con sé, nella sua abitazione valbormidese, un



Dante Marassi, 74 anni

amore per la natura, per gli animali e una grande passione per l'arte. Sue, sono le decine di bellissimi oggetti realizzati con legno e diversi altri materiali.

Insomma, versatilità, disponibilità e intelligenza, le caratteristiche che ne hanno fatto un uomo di grande fascino. Dante Marassi lascia due figli, Maurizio e Danilo. [l. b.]

Cairo si divide sulla nuova Catena di S. Antonio

«Il gioco della Piramide non è un "tormentone"»

CAIRO M. «Piramide»? Sì, grazie. Sul gioco, una sorta di «Catena di S. Antonio» regolarmente autorizzata, che in Val Bormida sembra di gran moda, i pareri contrastano.

Se da una parte si schierano quanti, infastiditi dalla «presunta» richiesta di parteciparvi, nutrono addirittura timori di eventuali e preoccupanti risvolti psicologici e sociali, altri - e sono numerosissimi - difendono a spada tratta il nuovo gioco.

E, in favore di questo ennesimo «tormentone», si erge a paladino il giocatore che, smorzando i pareri, quella potrebbe assumere i contorni di un'autentica polemica, illustra il meccanismo, peraltro piuttosto semplice, e i possibili vantaggi.

«Non si rischia nulla - spiega - e, soprattutto, nessuno costringe nessuno a parteciparvi».

E, in una sorta di dissertazione sociologica, afferma: «Anzi, è una maniera per stare insieme, per allacciare nuovi contatti. E poi si tratta semplicemente di un gioco. Se è interessante bene, altrimenti basta semplicemente dire "no"».

Il risultato, con la vincita o meno di denaro, è determinato dalla capacità di vendere le buste, dunque, dall'intuizione di chi deve trovare acquirenti affinché la vendita prosegua senza interruzione.

«Un gioco - conclude il difensore della «Piramide» - cui partecipano, divertendosi, centinaia di persone di ogni estrazione sociale. Ritengo che farne un caso via quantomeno esagerato e fuoriluogo». «Piramide» e «Jokers», altro gioco analogo, dunque, in Val Bormida, non sanno resistere alla tentazione di misurarsi la edes bende- ta». [l. b.]

MENO MITO PIÙ MITE

Gian Paolo Ormezzano

POVERI CAMPIONI

la tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento

LA STAMPA

Libri de LA STAMPA

Un libro di Gian Paolo Ormezzano, collana «Problemi di attualità», pp. XII-136, con 21 illustrazioni nel testo, L. 20.000.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 Via Carducci 29 Tel. 02/86.470

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio Tel. 011/85.211

16100 ALESSANDRIA s.r.l. CONTI Agente Publikompass spa Via Vocheri Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA F.I.M.U. srl Agente Publikompass spa Amérie - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI s.r.l. Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO s.r.l. Agente Publikompass spa Via S. Grondia 11 Tel. 0171/630.832-699.999

28100 INTRA Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 NOVARA s.r.l. Agente Publikompass spa Via Jolanda 20 Tel. 0161/250.764-82.592

16121 Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560

18100 PORTOFINO Via Bonifante 1 Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA Marconi 3/B Tel. 019/811.182

18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555

publikompass



i prezzi piu' **BASSI** in Piemonte!

OGGI

A TORINO C. MARONCELLI
ANGOLO VIA CANELLI (A 3 PASSI DA P. BENGASI)

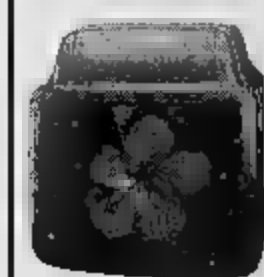


FRIGORIFERO IGNIS DOPPIA PORTA
C/FREEZER 250 LT. ~~549.000~~
425.000



CUCINA DE LONGHI 4 FUOCHI
+ FORNO A GAS ~~319.000~~
225.000

PLACK CONTROL BRAUN
RIMOTORE DI PLACCA ~~149.000~~
99.000



TV COLOR 14" CON VIDEOREGISTRATORE
INCORPORATO ~~579.000~~
699.000

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI



DE LONGHI RADIATORE ELETTRICO
10 ELEMENTI ~~129.000~~
85.000



IGNIS CONGELATORE A POZZO
140 LT. ~~449.000~~
335.000



COLOR PANASONIC 25" STEREO
HI FI - TELEVIDEO DIG. ~~1.499.000~~
1.090.000



TV COLOR TELECOMANDO
GRAN MARCA ~~549.000~~
385.000



TELECAMERA SAMSUNG BMM.
CON TELECOMANDO ~~1.299.000~~
950.000



SANYO RADIOREGISTRATORE
STEREO CON CD ~~299.000~~
179.000



VIDEOREGISTRATORE SANYO CARICAM.
CENTRALE FERMOIMMAGINE
395.000



FERRO ~~119.000~~
89.000

PER FESTEGGIARE... STESSI PREZZI

UNI-EURO

PUNTI **inip**

★ (IM) VALLECROSCIA
Via Roma 67 Tel. 0184/290294

★ (IM) IMPERIA
Via Garosio 34 Tel. 0183/299356

★ (SV) ANDORA
Via S. Caterina 9 Tel. 0182/684747

★ (SV) ALBENGA
CISANO SUI NEVA
Via Benesio 3 Tel. 0182/20905

★ (GE) CHIAVARI
Via Tiroli 12 Tel. 0185/324909

★ (SV) CAIROMI.te
v. Vernetti 5 Tel. 019/505378

NUOVO!

★ (CN) CORTEMILIA
P.zza Savona 10 Tel. 0173/81146

★ (AT) CANELLI
P.zza C. Gancia 1 Tel. 0141/822215

★ (AL) ACQUI TERME
loc. Cassarogno 46
Int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

IM VALDA SALVO ES.SORTE - ERMOM ED. OMISIONI - COMEFLEGGE

3 giorni di festa e
...SORPRESE!



APPRE!

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 9 Tel. 0383/667736

★ (AO) AOSTA **NUOVO!**
SAINT CHRISTOPHE
loc. Grand Chemin, 114
zona Aeroporto tel. 0165/235415

★ (TO) TORINO
v. Vandalino 10 Tel. 011/4033993

★ (CN) ALBA
via Cavour 10 tel. 0173/440168

★ (TO) CARMAGNOLA
via Gabetti, 21 Tel. 011/9713825

★ (CN) CUNEO
C. Nizza 16 Tel. 0171/692339

★ (CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCO **NUOVO, GRANDE
REPARTO
LISTA NOZZE!**
Tel. 0171/261190

★ (VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI Tel. 015/2544255

★ (CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

★ (CN) MONDOVI
P.za Montegale 2 Tel. 0174/47293

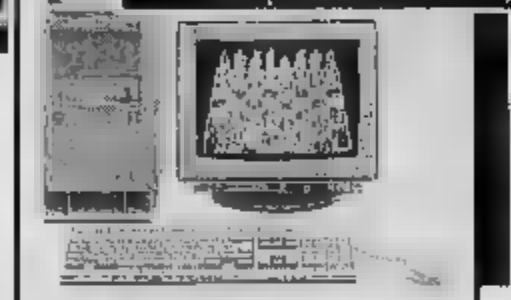
(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 58 Tel. 0173/211336

3.000 M.I.L. PIU' GRANDE
DEI 27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE, LIGURIA
E VALLE D'AOSTA

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI

COMPUTER IBM 75A PC COMPLETO
MINITOWER DX2-279HD - MONITOR 14"
209.000
PER 10 MESI (PRIMA RATA A FEBBRAIO)



BY MOTOROLA
499.000



LAVATRICE ARISTON MARGHERITA
600GIRI - CON TERMOSTATO
485.000

199.000



HI-FI BOOMBOX CON CD
TELECOM. **350.000**



BOOMBOX SUPER HI-FI CON CD
TELECOM. **575.000**



BOOMBOX SUPER HI-FI
60 X 60 12 COPERTI **499.000**



SONY IMPIANTO HI-FI COMPLETO
CON CD E TELECOM. **390.000**



HI-FI BOOMBOX CON CD
DOPPIA CASSETTA-TELECOM. **385.000**



DIARY CASIO
AGENDA ELETTRONICA X RAGAZZI
59.000



FERRO DELONGHI STIROMEGLIO
SUPERVAPORE C/CALDAIA A
95.000



SANYO HI-FI COMPLETO CON
CD STEREO **249.000**

IN TUTTI I NEGOZI UNI EURO !!!

Rock, disco e le nuove tendenze nel meeting di stasera sulla pista del Pick-up Calizzano, sfida tra i deejay

Caccia ai nuovi talenti dell'animazione. Consolle aperte a tutti e votazioni del pubblico
Pili, Danilo Amendola e Davide Spinetti sono i protagonisti della notte al Symbol di Cairo

CALIZZANO. Meeting di dj, questa sera, alla discoteca «Pick-up» di Calizzano. Una sorta di gara, aperta a tutti, che vedrà alternarsi decine di giovani che non nascondono velleità artistiche.

L'appuntamento è organizzato e curato da Federico Piccardi. Una serata, durante la quale, gli aspiranti deejay, potranno esibirsi, sottoponendosi al giudizio del pubblico, alla consolle del locale calizzanese. Un'iniziativa, unica almeno nel panorama valbormidese, per mettere alla prova la bravura di quanti, lasciati da parte eventuali timidezze, aspirano a diventare animatori delle lunghe notti in discoteca.

Nessuna pretesa di scoprire nuovi talenti, tuttavia, ma più semplicemente il desiderio di stare insieme, in maniera un po' diversa dal solito. Questo lo spirito che anima il meeting di stasera. Lo conferma il fatto che non ci saranno vincitori né vinti ma sarà una vetrina per mettersi in evidenza.

Intanto, sempre al «Pick up», ogni domenica, è in programma un appuntamento dedicato alla musica soft. Atmosfere ovattate, dunque, senza gli spesso assordanti ritmi che caratterizzano i numerosi locali per i giovani. Un ambiente intimo, rilassante per quanti suonano più amorbidamente.

Musica di tendenza e ultime



Una disc-jockey all'opera

novità, invece, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Alla consolle del locale, che rimane aperto il giovedì, venerdì, sabato e domenica (l'ingresso è a pagamento), si alternano i dj Pili, Danilo Amendola e Davide Spinetti.

Con la riapertura autunnale, il locale di Flavio Ferrante, si presenta con nuovi arredi, curati nei dettagli, e nuovi effetti speciali per quanti, oltre alle proposte musicali, prestano attenzione anche ai particolari. (L. B.)

La serata

Ritmi calienti torna la Biffa

Ritmi merengue e sudamericani a Loano, «bella in passerella». Andor, debutto del gruppo degli «Stop» al Cabaret music bar di Alassio, possibile riapertura della Biffa di Noli (la decisione definitiva sarà presa in queste ore).

Questi alcuni degli appuntamenti di oggi. Domani riapertura al Covo di Finale e all'U-Breche di Alassio. Debutto al Cabaret music bar di Alassio degli «Stop» gruppo rock and blues. La formazione è ispirata a diversi generi musicali dove il suono tipicamente blues della chitarra del leader e cantante, Nando Rizzo, si inserisce in un contesto più attuale che ha come riferimento complessi quali Police e Dire Straits.

Fanno parte della band Fabio Frontero alla chitarra rock, Massimo Scavini al basso elettrico e Roberto Actis alla batteria. Il Cabaret di Alassio è aperto dalle 21,30 alle 5. Festa di inaugurazione alla Biffa di via Monastero a Noli. Il locale dovrebbe riaprire alle 22,30 e arriveranno in tempo gli ultimi certificati richiesti dalla commissione di vigilanza, viceversa tutto slitta a sabato. Al venerdì la Biffa lancia la nuova serata «Jamaica» con Emanuel Miller dj. (L. B.)

SAVONA

Espone Giovanna Racchi

Nell'atrio del Comune s'inaugurerà, lunedì 27, la mostra personale della pittrice savonese Giovanna Crescini Racchi, patrocinata dall'Avis comunale. Potrà essere visitata, sino al 4 dicembre, nei giorni feriali dalle 16 alle 19 e in quelli festivi dalle 10 alle 12. Giovanna Crescini Racchi propone una serie di opere in gran parte ispirate al paesaggio ligure, ricche di scorci trasferiti sulla tela con sapienza di colori e grande poesia. (L. B.)

SAVONA

Pittura su tela

Prosegue fino al 30 novembre, al circolo culturale «Brandele Laboratori» in via Forni 4, la mostra di pittura su tela «Attraverso» di Elena Vecchi e Marco De Barbieri. (L. B.)

Educazione all'immagine

Dal 20 novembre ha preso il via, in «Maxini» 38, il 7° corso di fotografia ed educazione all'immagine condotto da

Mario Stelletti e patrocinato dal Rotary Club di Savona. Per informazioni telefonare allo 019/82.54.28. (L. B.)

La civiltà del castagno

Prosegue fino al 10 dicembre, al Centro visite di palazzo Gervino, la «Piccola Mostra sulla civiltà del castagno» allestita in collaborazione con il museo Ferrando e le scuole di Sassello. (L. B.)

CAIRO M.

L'archivio del cantastorie

S'inaugura sabato 11 novembre alle 17, nella sala mostre del Grifi in via 11, la mostra «L'archivio del cantastorie» di Giampaolo e Agnese. L'allestimento proseguirà fino al 2 dicembre. (L. B.)

LOANO

Artisti contemporanei

Esposizione permanente di opere d'arte contemporanea alla galleria d'arte Mercurione sul lungomare di Loano. Mercurione è presente anche a Piazza con due esposizioni in piazza XX Settembre. (L. B.)

Gruppo di Varazze istituisce un corso

Cercasi voci nuove per fare spirituals

VARAZZE. Gli «Spiritual songs» cercano nuove voci.

Il noto gruppo varazzino, composto da quaranta coristi e da nove musicisti, apre i porte a quanti vogliono cimentarsi con il loro repertorio.

L'invito, a presentarsi tutti i martedì e mercoledì alle 21 nella «Sala della corale» presso l'Oratorio salesiano, è rivolto a ragazzi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e a ragazze che ne abbiano compiuti sedici.

Ma chi sono gli «Spiritual Songs»? Lo chiediamo a Filippo Piccà, coordinatore e direttore della corale: «E' un gruppo di appassionati con voglia di cantare, di suonare, e tanto voglia di parlare al mondo con il linguaggio della musica e con l'espressività degli schiavi d'America» il cui canto riuniva lo sforzo doloroso del lavoro nei campi di cotone «la gioiosa speranza di un futuro migliore grazie alla fede religiosa».

E aggiungo: «Ed è con questo spirito che gli «Spiritual Songs» portano da anni nelle piazze,

nei teatri e nella chiesa d'Italia il loro repertorio».

Il complesso corale-strumentale è nato qualche anno fa a Varazze presso il centro giovanile salesiano.

Fondatore e maestro del gruppo fu don Beutin. Il repertorio, fuori dagli schemi gospel e spiritual, spazia anche sul genere folk, country e pop, mescolando su tutta la musica popolare con qualche punta nel classico.

L'estate scorsa, la formazione ha realizzato il suo primo cd, dal titolo «Tieni Viva» prodotto dalla «Sbeng» di Genova.

Alla realizzazione dell'album, diffuso a livello nazionale soprattutto dall'emittente Radio Maria, hanno collaborato i seguenti musicisti: Mauro Corsino (batteria), Dino Cerruti (contrabbasso), Andrea Pareto (basso elettrico), Angelo Panigo (chitarra), Claudio Rossetto (tastiere), Maria Leticia Zappia (pianoforte), Francesco Roganin (tromba), Germano Pizzorno (sax alto), Maurizio Zappia (trombone). (L. B.)

GENOVA E NOLI

SAVONA

Conferenza sul jazz

Conferenza su «La voce del jazz», la musica che nasce dalla voce, oggi, alle 17,30 nel Laboratorio musicale Anspi della parrocchia S. Giuseppe di Savona. Relatore, Michele Minucci. Organizzatore dell'appuntamento, Daniela Satragno. (L. B.)

SAVONA

Concerto pianistico

Domani alle 21 al Ridotto del teatro Chiabreria si svolgerà il concerto del pianista Eugenio Deluca che eseguirà «Viaggio con Morfina», il brano inedito composto da Giovanni Polloni vincitore del 1° concorso nazionale di composizione pianistica indetto dall'Associazione «De musica» di Savona. (L. B.)

PIEDAL

Karaoke al Delphin

«Phenomena» è la nuova messaggeria in funzione al Delphin's bar sul lungomare di Piedal. Spazio anche agli emuli di Fiorello, tutte le sere, con il karaoke messo a disposizione del pubblico. Punto d'incontro per i giovani al Piedal, al Barone Rosso e al Flora music bar. (L. B.)

ALBENGA

Piatti tipici a Verezzi

Merenda e pranzo con piatti tipici liguri al bar «Lassio» vicino alla chiesa di San Martino a Verezzi. Il piccolo locale in posizione panoramica propone la musica folk alla domenica pomeriggio. (L. B.)

ALBENGA

Soft music e pianobar

Musica d'ascolto al caffè Vittoria sul lungomare San Pietro a Finalmarina. Domani il locale raddoppia il spazio con la soft music e l'appuntamento al pianobar. (L. B.)

ALBENGA

Festa underground

Dance commerciale e underground e spazio live sulle due piste della discoteca Rajah in piazza Castello a Pietra Ligure. (L. B.)

ALBENGA

Cinema d'autore

«Vanya sulla 42esima strada» e «Vittime del tempo» sono i due film d'autore in programmazione questa sera rispettivamente alla rassegna «Giovedì dell'Ambr» di Albenga e al ciclo dei diritti umani dell'Odina di Finale. (L. B.)

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 - Junior tv, rubrica per ragazzi
11 - **La**
11,30 Principessa stelle
12,10 Primocanale spettacolo
12,25 Evening Shade, comm.
12,55 Notiziario
13,10 I guerrieri Ninja, telefilm
14 - Particolarmente
14,30 Market, commerciale
16,30 Marianne
17 - Circolo Junior tv
19 - Match music, rubrica musicale
19,30 Evening Shade, comm.
20,30 Primocanale
20,45 Contrasto, sport
22,30 Primocanale
D,15 Programmi non stop

Telestar

15 - Carosoni
15,30 Una famiglia si fa per dire, telefilm
16,30 Amichevolmente con noi
16,10 Informazioni musicali
18,35 I Walker, telefilm
19,30 FM TV, musicale
20 - Tg8
20,30 L'ora della famiglia, miniserie
22,30 Tg8
Programmi non stop

Canale 7

10,45 Illusione d'amore
11,30 Appuntamento con la magia
12 - Il giustiziere della strada, telefilm

12,45 Cartoon stories

13,15 Tg Liguria, notiziario
13,30 Telefilm
14 - Appuntamento con i giglioli
14,30 Ho salvato Africa, film
14,40 Documentario
15,15 **La**
15,45 Cartoon Festival
16 - I miei quartieri, rubrica
16,15 Tg Liguria
16,45 Lo schermo Lobo, telefilm
17,30 Telefilm
21,20 **La**, telefilm
21,30 Appuntamento con l'oro
21,45 Vizi privati, varietà
1,30 Programmi non stop

Tv Arcobaleno

13,35 **Musica**, rubrica
14,15 Tg, notiziario
14,30 Junior tv, per ragazzi
15,15 Lo sport, rubrica
15,22 Sorelle fiori, rubrica
15,30 Tg, notiziario
15,55 L'opinione, rubrica
20 - Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tg, notiziario
23,15 Lo sport (replica)

Telegenova

7 - Tg notiziario regionale
7,30 Buongiorno con Cinquante
10 - Il futuro nelle carte
11,50 Anticipazioni cinematografiche
12 - La salute è importante, rubrica
12,45 Telegenova
13 - Casa Franca d'arrivo, lettera

14 - La vetrina delle meraviglie

15,15 Bell'Italia amore spiondo, doc.
15,30 In diretta da Roma: Fernet Live, talk show
19,30 Tg notiziario
22,30 Particolarmente, rubrica
22,45 I politici e la città
23 - Polvere di stelle, rubrica
1 - Anticipazioni cinematografiche
1,10 Telegenova non stop

Retemila

8,30 Casa mia, contenitori
12 - **Il** di conoscere
15 - Pronto... via! Videogame
16,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano - Prima pagina
21,15 Speciale Price show
22 - Primo piano - Media
22,10 Fatti e misfatti
23,15 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
2 - Notturno per l'Italia

Telenord

7 - American Eagle, film
8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 - American Eagle, film
10,40 Musica e spettacolo
11,05 Telegenova Tg4
11,20 Lo schermo Lobo, telefilm
12 - Appuntamento con la magia
12,30 Documentario
12,45 Telegenova Tg4
13 - Cartoni animati
13,15 I miei quartieri, sondaggio fra la gente
13,30 Telefilm
14 - Appuntamento con i giglioli

15,15 Musica e spettacolo

15,45 Documentario
16 - Illusione d'amore, telefilm
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo, rubrica
17,45 Documentario
18 - Cartoni animati

Rete A

8 - Programmi redazionali
15 - Di lusso vostra
17 - Tg solo cronaca
18 - Shopping club
19 - 40 minuti d'informazione
19,15 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA, notiziario
20 - Shopping club
23 - Riflessione di fine ora
23,15 Programmi redazionali

Mixer Tv

14 - Appuntamento con...
19,30 Liguria News
20 - I miei quartieri
20,30 La Meridiana, rubrica
22 - Liguria news
22,30 Il giustiziere della strada, fl.
0,30 Liguria news
1 - Nemico amico, film
2,30 **Il** della città perduta, film

Primantenna

14,30 Videocine, supermusicale
15,30 Pomeriggio Clara, telefilm
16,30 Momento magico, rubrica
17,30 Cartoni animati
18 - Giovane donna, rubrica

19,30 Tg sera, telegiornale

20,30 **Il** della settimana
21,30 Storia, rubrica
22,45 Appunt. con Patrone
23,45 Tg notte, telegiornale
0,15 Programmi non stop

Telecupole

9 - Crazy dance, musicale
11,40 Tg4 (12,40 - 14)
12 - Romagna mia, musicale
13 - Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17 - Cinquantesima al cinema
17,30 Il meglio di Grand Hotel
18,15 Bella Italia, aperte sponde, lineari
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso, rubrica
19,30 Tg 4 informazione
22,30 Programmi non stop

Telegiornale

13,30 Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16,15 Dalle 6 alle 8, telegiornale
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso, rubrica
19 - Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Diagnosi, talk show
22,30 Programmazione notturna

Eventuali sconti e variazioni programmi sono causati da parte delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabreria OGGI RIPOSO

Astor

Tel. 854.627
Or.: 15,45/18,20,15
22,30 - L. 10.000/7000

Diana 1

Tel. 825.714
Or.: 15,45/18,20,15/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Or.: 15,45/18,20,15
22,30 - L. 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19,20,40
22,40 - L. 10.000/7000

Eldorado

Tel. 820.663
Or.: 15,30/17,15/19,20,40
22,30 - L. 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 838.632
Or.: 20,30
L. 5000

Jolly

Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30/20,30
22,30 - L. 8000/6000/5000

Salesiani

Or.: 15
L. 7000/5000

ALBENGA

Colombo

Tel. 54.02.63
Or.: 20,30
22,30 - L. 10.000/7000

Ritz

Or.: 20,30/22,30, test, e
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

ALBENGA

Ambr

Tel. 85.603
Or.: 21 test, 16/18,10
L. 4500

Astor

Tel. 50.997
Or.: 20,22,30, test, e
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000/5000

ALBENGA

Teatro Leone

Or.: 21
L. 7000

CAIRO M.

Abba

Or.: 20,22, test, 16/18
L. 8000

CAIRO M.

Onelina

Tel. 692.200
Or.: 21
L. 8000/7000

MILLESIMO

Lux

Or.: 17/21
L. 7000/5000

SASSULO

T. di Sassello

Or.: 21,15
L. 7000

VARAZZE

Verdi 1

Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,30
L. 10.000/5000

MOWGLI

Mowgli, il libro della giungla

Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,30
L. 10.000/5000

CAIRO M.

Die hard - Duri a morire

Or.: 20,22, test, 16/18
L. 8000

CAIRO M.

Il tempo

Or.: 21
L. 7000/5000

SASSULO

T. di Sassello

Or.: 21,15
L. 7000

VARAZZE

Verdi 1

Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,30
L. 10.000/5000

MOWGLI

Mowgli, il libro della giungla

Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,30
L. 10.000/5000

CAIRO M.

Die hard - Duri a morire

Or.: 20,22, test, 16/18
L. 8000

CAIRO M.

Il tempo

Or.: 21
L. 7000/5000

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COSA HA DICO QUEL FILM: le recensioni di
Lietta Tornabuoni sui film in prima visione

TELEFONO AL 011 9919
(linee 952 al minuto + iva)

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Elia - Teatro della Corta: Vizi
rotti. Con Valeria Moriconi. Or.: 20,20
Teatro Stabile - Sala Duse: La provincia di
Jimmy. Compagnia Arca azzurra. Regia di
Ugo Chiti. Or.: 20,30. L. 40.000/28.000
Politeama Genovese: oggi riposo
Ritzi della Tosca - **Il**: Telenova
Tosca repubblicana. Or.: 20,45. L. 28.000
della Tosca - Campana: (Ubu
Or.: 22,15. L. 18.000
Teatro della Tosca - Agorà: oggi riposo
Garage - **Il**: **Il**
Camp. Grand Bal. Or.: 21 (domen. ore 17)

CINEMA

Ariston 9: Apollo 13
Ariston 2: Showgirls
Augustus: Nine months. Improvvisi d'amore
Corallo 1: La pazzia di re Giorgio
Corallo 2: La seconda volta
Grattacielo: Io mi spk' inglese - Improvvisi
d'amore
Luce: Il profumo del mese selvaggio
Odeon: Il primo cavaliere
Olimpia: Peccato che sia femmina

Orfeo: Al di là delle nuvole

Valentina lascia la Cestistica e va a Triolo

Un'altra Bonfiglio nel basket di «A1»

Con il sogno di emulare le gesta della sorella maggiore Susanna, anche Valentina Bonfiglio ha preparato le valigie per Priolo, unendosi alla squadra che milita in A1. Valentina, 15 anni, è cresciuta nella Cestistica Savonese (compagnie che adesso milita in B, sperando di accedere alla poule promozione dove non è stato difficile notare il suo talento. A malincuore, il team di Pagnini ha dovuto rinunciare ad alcune delle giocatrici più rappresentative che, come la sorella maggiore, si gioca adesso la carta di «sfondare» in un grande club. Naturale che Susanna faccia coraggio all'ultima arrivata: «Valentina farà esperienza nelle compagini giovanili di Priolo - attacca la vicecampionesse europea e medaglia d'oro alle Universiadi giapponesi, raggiunta telefonicamente - per essere poi convocata nella squadra maggiore. Sono sicura che riuscirà a togliersi molte soddisfazioni: Priolo è una società tranquilla, anche se, purtroppo, alle prese con dei gravi problemi».

Già, mette il dito sulla piaga Susanna: purtroppo la società siciliana non sta attraversando dei suoi momenti più felici. «Coloro che hanno costruito il palazzetto, adesso desiderano essere pagati. Nessuno vuole farsi carico di questo peso, per cui esiste il rischio che all'impianto vengano messi i sigilli, con la conseguenza che noi saremo costrette a proseguire il torneo a Ragusa. I risultati? Siamo in fondo alla classifica, ma non per colpa dei problemi legati al palazzetto. Alcune giocatrici, la nuova straniera, si sono ancora inserite. Con un po' di pazienza però riusciremo a risalire la china».

Certo, man mano che passano i giorni aumenta la febbre per i Giochi Olimpici di Atlanta, in pro-

gramma l'estate prossima. Le ragazze di Sales, dopo gli splendidi risultati conseguiti nei mesi scorsi, sono attese ad un grande risultato in terra. «Già, e sono proprio le statunitensi che non vedono l'ora di rivederci - aggiunge Susanna - considerato che non hanno ancora digerito le cente sconfitte subite alle Universiadi. Speriamo di conseguire un buon risultato, soprattutto per la divulgazione della nostra disciplina: purtroppo, almeno per il momento, a livello d'immagine, non abbiamo raccolto quanto semina-

to».

La preparazione per Atlanta avrà inizio a febbraio, con un primo raduno collegiale. Poi, a conclusione del campionato, sono in programma numerosi amichevoli (una forse ad Alessio, al Palavizza) contro alcune rappresentative nazionali. Tutto questo la speranza di conquistare un posto sul podio olimpico e trasformare in realtà quello che, fino all'anno scorso, sembrava solo un sogno.

Guglielmo Olivero



Susanna Bonfiglio farà da «chiocciola» a Triolo alla sorella minore Valentina

Ieri i due recuperi della «Seconda»

Vince il Legino parità a Cengio

SAVONA. Vittoria del Legino sull'Albisola, e pareggio con polemiche tra Cengio e Camerano nei due recuperi del girone B di Seconda categoria disputati ieri pomeriggio. Sul campo del «Nuova 167» il Legino del presidente Piero Carella ha ottenuto un prezioso successo nel match contro gli albissolesi.

E' stata una gara bella e tira e molla, decisa da un gol di Fontanti all'85', cinque minuti dopo che Venturino, sempre per il Legino, aveva fallito un calcio di rigore. Soddisfatto il presidente verdoblu, Piero Carella, che afferma: «Vittoria importante

che ci permette di salire al terzo posto, e soprattutto di rimanere sulla scala delle prime della classe, il Portovado e la Spotornese».

Al «Pino Salvi» di Cengio invece la sfida tra i locali allenati da Bigliani e la Camaranese Saliceto si è conclusa in parità, sull'1-1. Una divisione della pasta che alla fine ha scatenato i padroni di casa, i quali hanno criticato duramente l'operato dell'arbitro. Il direttore sportivo Sergio Finocchio: «Non riusciamo a capire una cosa. Quando le gare del Cengio vengono affidate ad arbitri di Savona, nascono i problemi, mentre quando in campo ci sono direttori di gara imperiosi o genovesi, che si perdono o che si vincono non ci sono mai tensioni... Ieri l'arbitro non era certo in giornata di grazia. Dopo l'espulsione di Marino Negro della Camaranese, in pratica, non ha più lasciato giocare...».

Per la cronaca la Camaranese era passata in vantaggio al 43' del primo tempo grazie ad un gol di Spinardi su rigore per fallo ai danni di Bruno Negro, mentre nella ripresa il Cengio è riuscito ad accluire il pareggio soltanto all'86' con un gol dell'«ex» di turno, Zanatta.

La nuova classifica del girone B: Portovado p. 17; Spotornese 17; Legino 15; Sassello e Recchietese 13; Albisola e Cengio 10; Valce 9; Speranza 8; Callescrivia-Arenzano.

Infine i Ragazzi che hanno fatto il loro debutto stagionale a Rapallo contro il Quinto che è stato superato per 12-1. Senza storia invece l'altra partita tra i padroni di casa e il Camogli: 9-1 il finale. Prossimo turno in programma sabato nella piscina di Colombo: 16,30 Camogli-Savona e alle 17,30 Quinto-Rapallo. [m. no.]

Arti marziali: in Grecia i campionati continentali di jiu-jitsu

Due savonesi agli Europei

Sono Marco Briano e Martina Astengo. Hanno possibilità di salire sul podio. Praticano la difficile specialità del «Fighting System». Da domani le gare

SAVONA. Anche due savonesi parteciperanno ai campionati europei di jiu-jitsu in programma ad Atene, da domani a domenica. Il tempo inserito nel giro della nazionale, Marco Briano (categoria 82-92 chilogrammi) e Martina Astengo (categoria 11-15 chilogrammi) dovrebbero conseguire ottimi risultati nella rassegna continentale.

Entrambi portacolori dell'Aletic Club Savona, sono infatti reduci da brillanti piazzamenti, ottenuti ai principali manifestazioni italiane ed estere. Briano, 21 anni, si è recentemente laureato campione italiano e per approdare all'appuntamento ellenico ha dovuto

superare quattro selezioni. Le sue condizioni fisiche sono buone, dopo gli infortuni subiti nei mesi (lussazione alla spalla e frattura di dito) che hanno rallentato la sua preparazione.

Anche Martina, 17 anni, di Cairo, brillante studentessa dell'istituto Patetta, si presenta agli Europei dopo una serie di infortuni, il più grave dei quali una distorsione ai crocchi del ginocchio.

Entrambi, nell'ambito dello Jiu-Jitsu, praticano la specialità del Fighting System, che i tecnici definiscono la più difficile e completa dell'intero panorama delle arti marziali.

Questa specialità, che comporta un carico notevole di allenamento, è articolata in tre fasi con la prima comprendente ogni tipo di calcio, la seconda sbilanciamenti e falciate e l'ultima, che si svolge a terra, basata sulle immobilizzazioni.

Da cinque anni al vertice della specialità, i due atleti savonesi potrebbero cogliere nella rassegna di Atene un risultato tale da occupare uno dei gradini del podio. La squadra azzurra comprende anche i torinesi Davide Mangani e Salvatore Ludico ed il tarantino Alessandro Tuccillo, in grado di competere, nelle rispettive categorie, con i principali atleti europei. [g. o.]

Pallanuoto, i risultati dell'ultimo turno

Avanti a suon di gol i baby dell'Athens

SAVONA. Continuano a suon di gol le gare delle formazioni giovanili dell'Athens Savona impegnate nella prima fase eliminatória regionale di categoria. Gli Allievi, dopo aver straripato l'Anpi Molassana nel turno d'esordio, hanno vinto altrettanto facilmente anche l'Andrea Doris: 16-4. Nell'altro incontro nuova sonora sconfitta per il Molassana superato per 24-0 dal Vallescrivia. Il prossimo concentramento sarà in programma a Savona domenica con questo programma: alle 10,15 Anpi Molassana-Arenzano e alle 11,15 Savona-Vallescrivia. Esordio positivo anche per

gli Juniores che Savona hanno battuto l'Arenzano per 17-2 mentre il Camogli ha battuto 10-2 il Vallescrivia. Per i più grandi il prossimo appuntamento è per lunedì nella piscina di Arenzano: alle 18,30 Savona-Camogli e alle 19,30 Vallescrivia-Arenzano.

Infine i Ragazzi che hanno fatto il loro debutto stagionale a Rapallo contro il Quinto che è stato superato per 12-1. Senza storia invece l'altra partita tra i padroni di casa e il Camogli: 9-1 il finale. Prossimo turno in programma sabato nella piscina di Colombo: 16,30 Camogli-Savona e alle 17,30 Quinto-Rapallo. [m. no.]

VOGLIO SCOPRIRE L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il «sogno» delle metropoli Usa.



VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO

VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
«PROBLEMI E ATTUALITÀ» PP. XIV + 182 CON 15 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 a Torino o richiedendolo con un assegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni libere» via Murando 32, 10128 Torino (tel. 011/555.305).
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Uffici Capannoni

Industriale n° 200 zona
Rivoli a Moncalieri h. m. 8 con
Tel. 6906.

Tecnici

autovetture di ogni tipo massi-
mizzazione. Autocarro D'Ele - conso-
nario 241 Torino, telefono 351.326.
ATA autovetture fuoristrada fuoriponti
autocarri frigoriferi, camion pesanti fino
a 27 tonnellate. Tel. 237.1221.
ATA bolonnesse massima valutazione
completamento. Corso Monte
Alb. Tel. 011 617.7242, zona Mole.
ATA autovetture usate massima va-
lutazione completamento corso Monte
Alb. Tel. 011 611.1488 Torino
ATO auto e fuoriponti tutti le mar-
che specializzati. Fossati Bruno
tel. 006. Tel. 011 619.014
MAUTO con volume immediata ac-
canto a fuoristrada Torino corso
d'A.D. Tel. 011 666.4713/4.
ALLA richiesta vendita fuoristrada
a volume immediata pagamento
Corso Umberto 35. Tel. 456.289.
OPTONA acquista vendite da ogni
massima valutazione penali. Corso
d'A.D. Tel. 011 617.1643 - Corai.
DES 200 E catalitica 32 come
Tombia S.M. 193 ottima. Inter-
500 SSC 55 193 ottima. Boka
novembre 93 condizionale. Golf
33 aria condizionata Bilauto - Via
Mino 41G - tel. 537.481.

Acquistare Veicoli

Ghi

O Albano Augustus sul mare lat.
15.793 partenza completa.
mia rimessa 3 giorni fine 20/12/
di ipoco in Frosinone (TO) espis-
vi in struttura di pregio, assicurati-
e assistenza di ottima qualità
1.307.116 - 0129 859.269. Boka
di riposo Torino centro, ospite am-
mobiliante confortevole, assistenze
lat. 011 437.4729 - 433.1173
LIGURE albergo Regina 50 mi
avanti a Casanova scelta man-
gna buffet e self-service valigia
co. L. 55 mila, dal 23/12 al 7/1 L.
olio, lavati L. 80 mila cenone com-
Tel. 019 092 929 - 0337 287 865.

Auto Usate

Auto e Autoportate il cantiere
zonta incontro nell'asfalto, as-
fido, maltoni. Via Giuseppe Giusti
angolo corso Vinzaglio, Torino. Tele-
fono 011 611.801
TO DISCONTRO l'agenzia
prende piacere risolvere qualsiasi proble-
cura. Servizi. Incontro in sede. An-
drea domicilio. Rime. 011 617.0160.

Belle

OIELLERIA M.C. 334.832 acquista
argenteria, moneta, gioielli, massimi
Corso Peschiera 183, Torino.
A GIOIELLI compra oro argenteo
de preziosi trasformando valutando
Tel. 011 235.000 via Tripodi 18
SPECIERIA GEMMA acquista oro ar-
gento moneta preziosa alle valutazioni
destinata Firenze 42. Tel. 630.2212.
DREVO viro e alleggi carina acqui-
stabili 3000 euro per pezzo stovacci-
vecchio rialto. Pavia 011 864.4530.

DAL 23 NOVEMBRE
AL 9 DICEMBRE 1995

2+2

PAM SUPERMART

REGALO

COMPRI 2 PRENDI 4

Gold Market.

Ti regala il

20%

in **ORO**

Per ogni acquisto che deciderai di fare nel nostro negozio ti verrà riconosciuto il 20% dell'importo.

Tale cifra potrà essere utilizzata come denaro contante per effettuare acquisti di tutti gli articoli Gold Market entro un anno a partire dal giorno successivo alla data dello scontrino.

15 mesi escluse dell'offerta moneta. Negozii e prodotti in promozione.



Gold Market.

FRANCHISING

di C.so della Vittoria, 2 - NOVARA

L'inchiesta dei carabinieri di Borgomanero ha portato in carcere anche pensionata di Boca Mazzette per evitare la naja: 200 indagati Coinvolti giovani di leva, psichiatri e ufficiali medici

**BANCA POPOLARE: MANAGER NUOVI
E VIA AI PREPENSIONAMENTI**

*La «cura Lombardini»
per risanare il bilancio*



Due nuovi direttori centrali — stati nominati — consiglio d'amministrazione della Banca Popolare di Novara. Affiancheranno i due amministratori delegati. Ma il presidente Siro Lombardini ha già fatto partire la sua strategia: riduzione dei costi e del personale, favorendo i prepensionamenti.

Giancarlo Quaglia A PAGINA 3

NOVARA. Pur di ottenere l'esodo dal servizio militare di leva, non — a farsi passare — per matti, o comunque affetti da turbe psichiche. Servivano poi medici e psichiatri compiacenti che certificavano — lattia o le turbe. Con una spesa dai 3 ai dieci milioni, il congedo arrivava direttamente a casa.

Il fenomeno, — nuovo, ha interessato, negli ultimi anni, in maniera massiccia il Borgomanerese, il Verbanese, la Bassa Ossola, la Valsesia, il Biellese e marginalmente il Novarese. Punto — riferimento, sarebbe stato il servizio psichiatrico dell'ospedale di Borgomanero dove pare — rilasciassero certificati per depressioni e malattie del — sistema nervoso con una certa facilità. Se ne sono accorti anche i carabinieri di Borgomanero che, — dicembre dell'anno scorso, sollecitati anche da alcuni esposti, hanno iniziato una vera e propria inchiesta.



Per evitare il servizio militare i giovani pagavano dai tre ai dieci milioni

— trovati di fronte ad una — e propria organizzazione che, a livello locale, sarebbe riferimento a due pensionati con funzioni di intermediari.

Gli indagati sono ormai più di

duecento. Fra loro molti giovani che hanno «evitato» la naja, medici compiacenti, ufficiali medici, e chissà che l'inchiesta, condotta in gran segreto, non approdi anche più in alto. Intanto decine di giovani, accompagnati dagli avvocati, stanno facendo la coda, — da mesi, alla stazione dei carabinieri di Romagnolo Sesia per essere interrogati e chiamati a fornire spiegazioni delle loro malattie sospette.

Nel maggio — finita in carcere anche — pensionata — Boca, Gemma Rigoni, — anni, che abita alla Beraglia perché c'era il rischio concreto di inquinamento delle prove e reiterazione del reato. E' stata posta subito agli arresti domiciliari ed — tornata libera. Con lei, implicato nella vicenda, — anche un pensionato di Gozzano, Angelo Maioni, 63 anni, morto la — del 31 maggio scorso, falcitato da un'auto, proprio sotto casa, quando attraversava — statale. Stava andando a telefonare nella cabina di fronte. Dopo che avevano arrestato Gemma Rigoni, anche se la notizia non era stata diffusa, sapeva bene di — il telefono sotto controllo. Nella sua abitazione gli inquirenti hanno trovato un vero e proprio archivio con i nominativi — coloro per i quali l'operazione — andata felicemente in porto, quelli per i quali si doveva ancora provvedere e le notazioni indicate c'erano difficoltà obiettive. E' così perché — alcuni casi, scoperti, — trattava di congedare militari che già stavano prestando il servizio di leva e volevano — interromperlo. Una visita psichiatrica, con tanto di certificazione idonea, da portare —

Un altro rischio L'Università non diventa autonoma?

NOVARA. Autonomia addio? Questo è il rischio per l'università tripartita di Vercelli, Novara ed Alessandria. Secondo il progetto originale, il secondo ateneo piemontese avrebbe dovuto raggiungere la «maturità» nel novembre '95, tagliando il cordone ombelicale che ancora la tiene legata a Torino.

Ma i venti che soffiano dal ministero parlano di — rinvio dell'indipendenza. Lo comunicano come sempre il presidente Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli: «Abbiamo saputo che il ministro starebbe per rinviare il riconoscimento dell'autonomia, volendo verificare — commissioni ad hoc la validità — tutti i corsi — lauree». Lo slicitamento potrebbe essere di un anno.

Ma nessuna delle istituzioni piemontesi sembra voler accettare il compromesso. Ieri a — vera si sono incontrati i rappresentanti dei tre enti locali. Stamattina si riudranno Consorzi e presidi.

[r. s.]

Renato Ambiel

Nuovi sviluppi nell'inchiesta per le mazzette pagate alla Guardia di Finanza

Un altro maresciallo ai «domiciliari»

Proprio il momento di custodia cautelare per concussione notificato a un sottufficiale in servizio a Borgomanero. Si riferisce ad una verifica del '90. Oggi l'udienza preliminare per cinque imputati della prima indagine

BORGOMANERO. Un sottufficiale della Guardia di Finanza in servizio alla Brigata di Borgomanero, — da martedì sera agli arresti domiciliari. Gli è stato notificato un ordine di custodia cautelare firmato dal gip del tribunale di Novara Adele Starito, su richiesta del pm Vittorio Ferraro, nel quale si ipotizza il reato di concussione.

E' il maresciallo ordinario Vito Giordano — servizio in città — alcuni anni. L'episodio che gli viene addebitato è relativo ad una verifica fiscale compiuta nel — nei confronti di un imprenditore borgomanerese. Il maresciallo sarà interrogato oggi dal gip. Sono stati i suoi colleghi di Novara a notificargli l'ordine del magistrato. Sull'episodio specifico — si hanno molte informazioni stante il riserbo dell'autorità giudiziaria. Pare comunque che Giordano avrebbe preteso — suo tempo una certa somma (si parla di pochi milioni) per «sistemare» una verifica. La concessione imma-



A palazzo di giustizia torna d'attualità l'inchiesta per le mazzette pagate alla Finanza

diate degli arresti domiciliari lascia presumere che — tratti di — episodio considerato minore, rispetto al grosso dell'inchiesta che — anno fa portò in carcere diversi ufficiali e sottufficiali della Gdf, imprenditori e professionisti novaresi.

Al momento della richiesta — rinvio — giudizio per tutta una

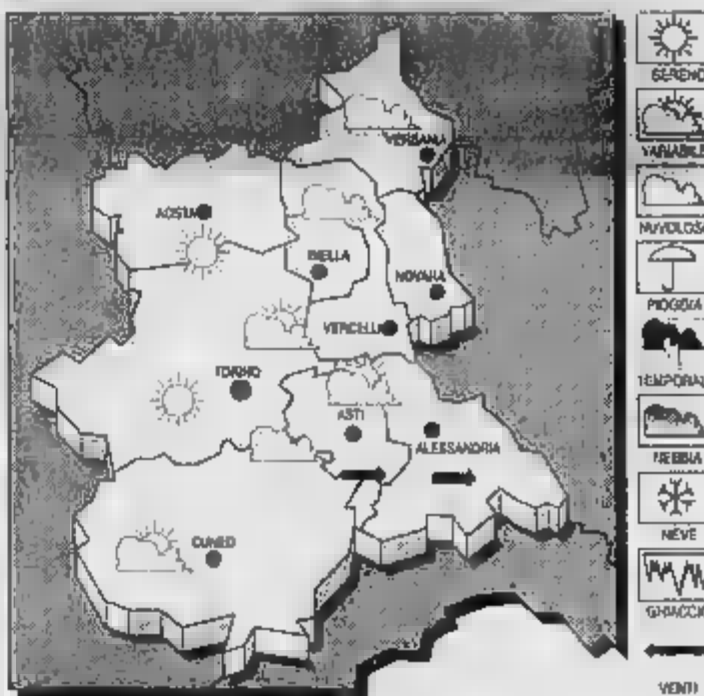
serie di episodi accertati, il procuratore capo Alberto — titolare dell'inchiesta, decise — stralcio di alcuni filoni ed al tempo — disse che l'indagine — poteva affatto considerarsi conclusa con quelle richieste. Per economia processuale — ritenne di mandare a giudizio gli episodi ormai eccla-

rati, quando — addirittura ammessi dagli imputati. Le indagini si svilupperono però in altre direzioni — è dato — sapere, per ora, quali altri sviluppi potranno avere. Il nuovo provvedimento viene a confermare indirettamente una sorta di patto, non scritto, ma operante a diversi livelli, all'inizio degli anni Novanta quando pagare — per ammorbidente, se non addirittura evitare le verifiche, era diventata una consuetudine. Questo anche se adesso si tende a considerare singolarmente gli episodi di malcostume non facendoli rientrare in un'unica disegno strategico.

Oggi prosegue l'udienza preliminare davanti al gip Piero Bossi per gli imputati del primo processo, che non hanno richiesto ritiri alternativi. Si tratta del colonnello Ermanno Lo Castro, del maresciallo in pensione Luigi Zucca, e degli imprenditori Franco Borione, Ercole e Giancarlo Santi.

[r.a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO — Cielo sereno o poco nuvoloso.
VENTI Moderati da Sud-Est.
TEMPERATURA — (leve diminuzione)
TENDENZA DEL TEMPO Poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE IERI —
Max: 11; min: -3; media: 6
Max: 10; min: 2; media: 7

PIEMONTE
Torino 5,7; Alessandria 9; 12;
Aosta 4; Cuneo 9; Vercelli 4.

Piazza delle Erbe: Secolo XIII «I Paratici» Secolo XX «PC Shop» by IBM-IBM

Piazza delle Erbe è l'antico nome, — ai Novaresi, di Piazza Cesare Battisti. — ancora una piccola pietra triangolare inserita nella pavimentazione della Piazza che indica — secondo la tradizione — il punto centrale della città. Certamente — oggi — passato — Piazza — è il centro sociale e commerciale di Novara. Qui nel Medio Evo, Commercianti e Artigiani, riuniti in Corporazioni, dette «paratici», svolgevano la loro attività. Ci — rimasta la documentazione del Paratico dei calzolari che, nel XIII secolo, contava ben 200 iscritti. Essi — il diritto di lavorare — esporre la loro merce sotto delle tettoie di legno, poste sul lato Settentrionale della Piazza. Nel 1508, durante la dominazione francese, il Governatore ordinò — demolizione delle tettoie e la loro sostituzione con portici in muratura.

Gradatamente, negli anni successivi, furono costruiti sovrastanti palazzi e case.

Ancora oggi portici, palazzi e case determinano l'immagine e la funzione della Piazza, anche se le attività — cambiate.

Le nuove presenze riflettono le esigenze dei tempi — in grado — rispondere alle necessità dell'uomo — 2000.

Sabato 18 Novembre ha aperto — n° 31 — PC Shop by IBM-IBM, un negozio con tanti prodotti nuovi, per soddisfare le più sofisticate richieste.

Giochi interattivi, — non solo per giocare (p.e. «MS Flight Simulator»).

Programmi educativi, di addestramento, culturali, dizionari vocali (che permettono l'ascolto della parola cercata con la corretta pronuncia).

Personal computer multimediali, che sostituiscono, volendo, anche Radio HiFi e TV, Telefono, Segreteria telefonica, Fax, Registratore...

Compact discs (Musica rock, jazz, classica, Enciclopedie, Atlanti).

Collegamento diretto con Internet (la grande autostrada elettronica) e sviluppo mondiale.

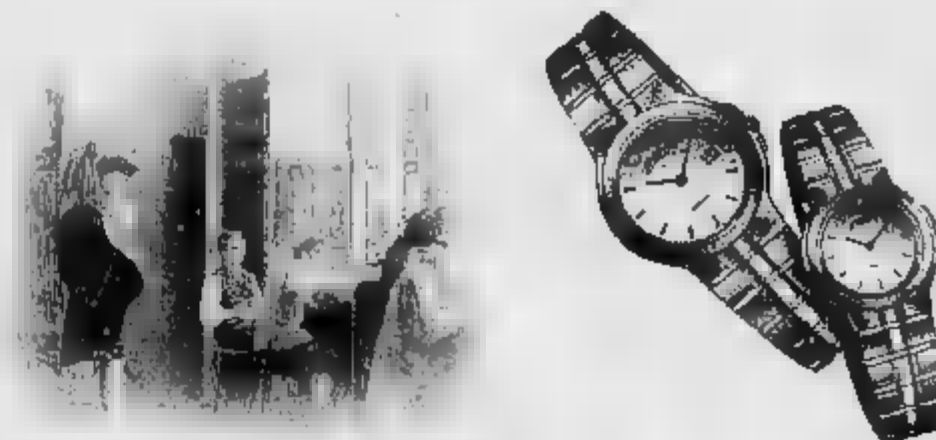
E qualcosa di più, — unico!

Una collaudata assistenza, una puntuale consulenza. Gratuite, — che non hanno prezzo.



Via Alcarotti, 12 - Tel. 0321/624462 Fax 0321/36643
Via Rosselli, 31 - Tel. 0321/390510

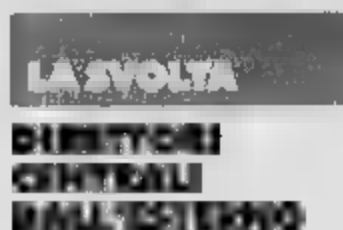
VACHERON CONSTANTIN
Genève, dal 1755



IL PIACERE, L'EMOZIONE DI UN OROLOGIO VERO

gioielleria **bocca** novara

VIA PRINA, — 0321 629196



La cura Lombardini alla Bpn: nomine e prepensionamenti

Popolare, due nuovi manager e primi tagli del personale

La scure morbida o la «razza» - come qualcuno l'ha definita - del professor Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara, si fa sentire.

L'operazione risanamento del deficit è in piena azione. Con una serie di provvedimenti. E' di ieri la comunicazione ufficiale del consiglio d'amministrazione che ha nominato due direttori centrali: Luigi Capuano e Alberto Cracchi, che saranno impegnati nei principali settori di attività: personale, organizzazione e informatica, il secondo nel credito alle famiglie, tesoreria e nuovi strumenti assicurativo-finanziari.

Il comunicato diramato ieri sera traccia già un quadro di quello che potrà essere il futuro alla «Popolare».

«Si profila un processo di riorganizzazione della direzione centrale volto a una migliore valorizzazione delle risorse disponibili ai fini della realizzazione della strategia che si va elaborando per la riduzione dei costi e l'aumento del ricavo».

Capuano arriva dal Gruppo Bancario San Paolo (Holding), dove è stato responsabile del servizio organizzazione e personale e in seguito direttore generale; Cracchi, novarese, ha ricoperto la carica di direttore di sede presso la direzione centrale (servizio esteri) della Banca commerciale. Entrambi han-

no occupato anche altri incarichi prestigiosi in Italia e all'estero.

Presidente, a che punto siamo nell'operazione risanamento? Questo è l'ultimo atto?

«No, la nomina dei due direttori rappresenta il primo passo per ristrutturare tutta la direzione centrale, ridurre le spese del personale, una migliore valorizzazione degli immobili, maggior sviluppo e credito alle piccole imprese. Insomma per fare in modo di arrivare a un aumento delle entrate».

Come e in che misura saranno operati i tagli di personale? C'è preoccupazione negli ambienti della Popolare?

«Nessun licenziamento, ma stiamo già ricorrendo ad alcune centinaia di prepensionamenti (il primo gruppo di qualche decina è già partito) che continueranno per tutto il '95. Naturalmente è già stato bloccato il turnover. Possiamo solo dire che in questa prima fase il riassetto ai vertici sino a direzione centrale è completo».

I conti sono in rosso. Il '95 si è chiuso con una perdita di 47 miliardi, il '96 con un disavanzo di 95. Che prospettive esistono per il futuro?

«Il problema è quello di creare le condizioni per ottenere una banca interamente risanata. E noi stiamo operando in questa direzione. Va aggiunto che già



Il presidente Siro Lombardini

in questa seconda metà dell'anno i dati fiscali sono favorevoli: registriamo un'espansione dei depositi e dei crediti».

Ma il titolo è in ribasso...

«Questo è un altro discorso. Secondo me la situazione è dovuta al fatto che alcune istituzioni stanno mettendo in vendita, ma io sono convinto che l'azione è fortemente sottovalutata».

Esiste l'impressione che la cura Lombardini sia, appunto, soltanto agli inizi. Che cosa ci riserva il futuro?

«Dopo il blocco del turnover gli altri tre punti sui quali lavoreremo sono: prepensionamenti, la riqualificazione del personale con lo sviluppo di nuovi stru-

menti finanziari e assicurativi; l'aumento dell'attività bancaria. Ma stiamo già pensando alla fase due, che sarà imperniata su una migliore organizzazione e struttura organizzativa. In particolare punteremo sul settore della direzione centrale, in cui si aumenterà e diminuirà il numero degli addetti a seconda delle esigenze. Infine partirà la fase dello sviluppo della banca».

A che punto siamo con le cinquantazioni?

«Per quanto riguarda la Sanonica l'operazione è bloccata, ma con sentenza la Corte d'Appello ci ha dato ragione. Da quasi due mesi c'è un direttore generale che sta accelerando il processo di ristrutturazione. Pensiamo di avere superato la fase discendente».

La sfida di Lombardini, ex ministro delle partecipazioni statali, è già entrata nel vivo. L'aveva annunciata alcuni mesi fa, al suo arrivo a Novara, chiamata a risolvere i problemi che stanno travolgendo l'istituto di credito a forma cooperativa più grande d'Europa.

«Entro il 2000, aveva detto il professor Lombardini, la banca tornerà ad essere la grande «Popolare» di cui i novaresi vanno orgogliosi da 125 anni. «E i sintomi», dice adesso, «si stanno già avvertendo».

Gianfranco Quaglia

IN BREVE

Consulenza sui pagamenti scadenze Ici e Irpef

Un servizio di consulenza sui pagamenti delle scadenze Ici e Irpef: l'ha istituito la Camera del Lavoro. Lo sportello è attivo via Mameli 7/b ed è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. (b. c.)

NOVARA

Aido, Pesare segretario a presidente provinciale

Pietro Pesare ha lasciato la carica di segretario per assumere quella di presidente provinciale Aido. Alla carica di vicepresidente sono stati eletti l'arone Roberto Rampini e le verbanesi Bruno Togni. (c. m.)

CASALBELTRAME

Il museo agricolo si chiamerà «L'Chel»

Si chiamerà «L'Chel», dialettale del mezzo della «la», il museo agricolo di Casalbeltrame. I lavori di ristrutturazione nel palazzo proseguono a pieno ritmo, come la catalogazione degli oggetti, donati privati ed enti. (c. m.)

La madre: «Così vogliamo ricordarlo»

Daniele, 21 anni donati gli organi

NOVARA. Gli organi di Daniele Bolchini, il giovane di 21 anni morto l'altra mattina, sono stati espiantati dall'equipe medica dell'Ospedale Maggiore e donati. Dal corpo di Daniele sono stati tolti gli occhi, le reni ed il fegato: gesto, quello della donazione, voluto soprattutto dalla mamma, Mariuccia, che racconta così il significato del suo gesto.

«Daniele aveva avuto sin da piccolo dei seri problemi fisici, ma era tanto caro: l'altra domenica, di sera, detto di non bene, ed aveva voluto che gli stessi vicini. Pochi minuti dopo è sopraggiunta la crisi che ha causato il coma: è stato portato in Ospedale ed i medici hanno tentato l'impossibile per rianimarlo, ma sapevano che non c'era più niente da fare».

La morte è sopraggiunta l'altro ieri, senza che il giovane riprendesse coscienza: «Quando Daniele è morto mi sono chiesta perché non ricordarlo con un gesto che sono certa avrebbe apprezzato: le sue condizioni fisiche sono sempre state difficili, anche se superato questo problema con tanto entusiasmo e tanta voglia di vivere. La sua passione era la musica: la batteria, la chitarra, lo strumento che più gli piaceva e così reagiva alle difficili condizioni di salute».

Mariuccia Bolchini ha deciso così di procedere alla donazione degli organi. «Ho pensato che possa davvero una



Daniele Bolchini morto a 21 anni

bella che ragazzo che nella vita ha tanto sofferto ed ha dovuto lottare proprio per i problemi fisici che lo hanno assillato, possa aiutare con i suoi organi altri ragazzi a vivere meglio, a fare quello che lui, purtroppo, non ha avuto la fortuna di poter realizzare».

Negli ultimi mesi Daniele era stato aiutato anche dal giovane della parrocchia di Sant'Agabio, che si nella sua casa di via Casorati per stargli vicino.

Daniele Bolchini è stato sepolto a Landiona, dove abitano i nonni: «Era così legato a loro che abbiamo voluto che gli stessero sempre vicini». (m. g.)

Anche Novara c'è preoccupazione fra iscritti di un istituto privato milanese

I diplomi sono falsi, ottici truffati

La scuola avrebbe rilasciato centinaia di attestati nulli perché non registrati alla Regione Lombardia. Le rette di frequenza costavano milioni. L'inchiesta parte da Rimini, ci sono indagati un arrestato

NOVARA. Quando il diploma è davvero e soltanto un pezzo di carta. Per ottenere l'attestato, falso, aspiranti ottici hanno studiato per un anno e sborsato milioni. Vero. Ci sono alcuni giovani novaresi che con trepidazione l'inchiesta della Procura di Rimini: titoli di studio rilasciati dall'istituto privato «Italia» di Milano. La scuola ha corsi per ragionieri, geometri, odontotecnici e ottici. Fra i diplomati rilasciati nel '94 circa 500 non risultano registrati alla Regione Lombardia. Ci sono già persone indagate e il direttore dell'«Italia», Livio Cantù, è stato arrestato.

Nel caso degli ottici, il diploma «per depositare la firma» all'Usi ed esercitare come dipendenti i titolari di negozio. Gli allievi hanno pagato anche sette milioni alla scuola e tasse su bollettini intestati alla Regione Lombardia. Che, fra l'altro, sovvenzionava l'istituto.

Il timore nutrito da alcuni diplomati di perdere il posto nei negozi di ottica (in qualche caso a già successo) corre sui fili del



Un ottico al lavoro

telefono fra Milano, Novara e provincia. Si sa che diversi attestati «corpo del reato» sono già stati sequestrati dai carabinieri del Nas.

Un gruppo di giovani ottici che non sarebbero tali, vista la nullità del diploma, si sono affi-

dati ad un legale. Vogliono cautelarsi. Racconta C.T., giovane novarese: «Viviamo un'odissea, mesi. Come finire? Possibile che sapessimo nulla, nemmeno alla Regione Lombardia? Ricordiamo intanto com'è iniziata. Per poter prescrivere lenti e svolgere altre mansioni proprie della professione, bisogna avere un attestato ad hoc. Dal Novarese le scuole più vicine sono a Milano e Bergamo».

Per seguire l'anno di corso all'istituto «Italia» (alla luce delle normative resta anche da stabilire se un anno è sufficiente) c'è chi si è sbarcato chilometri su chilometri e sacrifici: «Addirittura», dice C.T., «signora della Val Camonica dormiva in camper a Milano».

Della situazione a Novara sono al corrente gli addetti ai lavori. Dice Eugenio Bonzanini, titolare di una delle più note società di ottica del capoluogo: «E' una vergogna. L'aspetto più grave: i novaresi che hanno frequentato i corsi, sotto il profilo didattico e professionale, sono

preparati. Non hanno comprato il diploma, sembra sia accaduto per allievi di altre province. E' infatti la parte formale che non risulta «regola». Il consiglio che si può dare? Bonzanini: «Purtroppo è soltanto di iscriversi a un altro corso. Ce ne sono che danno garanzie sotto tutti i profili».

Aggiunge il presidente provinciale della categoria, e consigliere nazionale, Enrico Ruggerone di Novara: «Meglio attendere l'esito dell'inchiesta per trarre conclusioni. Dispiace per chi si trova deluso e truffato, lo avevo diffuso, un anno, una circolare su questo problema. Per quanto risulta, fra i novaresi diplomati all'«Italia» non ci sono responsabili di negozio. Vale comunque il discorso di Bonzanini: questi giovani erano in buona fede. Ma se non ripetono il corso rischiano il posto. Oppure ridiventano commessi. Dopo aver sborsato, per il sospirato «pezzo» di carta, somme dai 5 ai 7 milioni».

Maria Paola Arbata

Squadra mobile e volante della questura li hanno rintracciati

In manette due latitanti

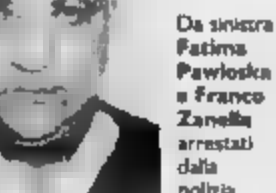
Arrestato frutano che doveva scontare una condanna per reati finanziari. Si era nascosto in un albergo del centro. Nelle reti della polizia una polacca

NOVARA. Due latitanti, che riusciti a far perdere le loro tracce nascondendosi in città, sono stati arrestati in questi ultimi giorni dagli uomini della squadra volante e squadra mobile della questura di Novara.

Il primo a finire in manette è stato un uomo di anni, Franco Zanella, nato e residente a Pordenone. Gli uomini della «volante» lo hanno fermato durante una serie di controlli nei locali pubblici novaresi. Nel corso degli accertamenti di rito, è risultato che Zanella doveva scontare un ordine di cattura emesso da un anno e otto mesi spiccato dal tribunale di Pordenone per reati finanziari.

Secondo gli inquirenti, il frutano si era dato alla latitanza subito dopo aver appreso della condanna ed era giunto a Novara, dove si era stabilito all'«Hotel» di corso Cavallotti.

Franco Zanella non è un personaggio «alle forze dell'ordine, avendo alle spalle di precedenti per evasione



Da sinistra: Fatima Pawloska e Franco Zanella arrestati dalla polizia

fiscale, truffa e associazione per delinquere. Dopo l'arresto è stato associato alla casa circondata di Novara, dove scontava la pena.

Era stata condannata a 3 anni e 7 mesi di reclusione, invece, una cittadina polacca di anni, Fatima Pawloska, nata a Varsavia e di fatto domiciliata al campo nomadi di via Fauser. La donna aveva dei precedenti in diverse città d'Italia, dove sempre dichiarato generalità diverse.

Era stata fotosegnalata dalla questura di Roma per furto aggravato, a Como per identificazione, a Ferrara per tentata rapina. Era inoltre stata arrestata dai carabinieri di Moncalieri per furto a Novara aveva ricevuto un provvedimento di espulsione.

Alle sue reali identità è risalita la questura di Novara grazie a una serie di accurati accertamenti dattiloscopi. Attualmente era ricercata in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal tribunale di Ferrara, per tentata rapina e reati vari. Anche Fatima Pawloska è stata associata alle carceri di Novara dove scontava la sua pena. (m. p.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

ATTENTI AL GIORNALE

«Grazie Italgas per la sollecitudine»

Spesso si affidano alle pagine del giornale denunce di fatti o comportamenti che evidenziano l'inefficienza nella gestione pubblica servizi.

Meno frequente la citazione di servizi di primaria utilità che vengono resi con professionalità e massima premura.

Sono trascorsi esattamente tre giorni dalla data della richiesta all'installazione di un contatore del gas-metano da parte dell'Italgas.

Un sentito grazie al direttore signor Damiani e al suo collaboratore signor Dellora che hanno reso possibile l'esecuzione del lavoro in tempi così ristretti.

Arch. Nicola Limardo, Novara

«Chiamati in causa i medici, era ora»

Finalmente, dopo anni nei quali le responsabilità delle cattive condizioni in cui si trova la sanità pubblica venivano ricolte ora alla incompetenza dei politici, ora all'inefficienza degli apparati burocratici, il di-

rettore sanitario dell'Usi 14 ha chiamato coraggiosamente in causa anche i principali protagonisti della sanità, i medici.

In particolare dichiarando le responsabilità dei primari nel cattivo funzionamento di molti reparti, alcuni dei quali, nel capoluogo del Vco, ormai inavvicinabili, per il timore diffuso tra i mutui rispetto alle capacità di cura ed intervento. Nulla di nuovo, in quanto il plesso ospedaliero di Verbania è ormai tristemente oltreché diffusamente noto per il suo stato di inaffidabilità di alcuni di questi reparti. Escluderei peraltro che siano solo chiacchiere generici ad alimentare questi timori.

A quanto pare i dati ufficiali sui ricoveri e sul numero di degenze renderebbero molto chiara questa situazione. Sarebbe bene che questi dati fossero resi pubblici e che la «politica» iniziasse seriamente a prenderli nella giusta considerazione, visto l'alto valore sociale della sanità pubblica, anziché promuovere sterili e inutili difese d'ufficio.

Seguono cinque firme, Verbania

NUMERI UTILI

NOVARA: tel. 0323/000; **ARONA:** 0322/51.61; **BORGOMANERO:** 0322/843.083; **DOMODOSSOLA:** 0324/48.000; **LEGA:** 0322/222; **OLGIA:** 93.500; **OMEGNA:** 0323/61.900/53.668; **GRIVATONA Toca:** 0323/848559-855000; **STESA:** 0323/33.360; **TRESCATE:** 777.900; **VERBANIA:** 0323/405.000-558.000/55.61.61; **BIANNO:** 0323/924222; **MARGOGNA:** 0323/80.705; **ORTA:** 0322/911.900; **ORIGNANICO:** S. r. l. 0163/41.98.17; **S. Maurizio d'Oleggio:** 0322/96.74.56; **LEGA:** 0322/78.697; **VERBANIA:** 0324/83.188

GUARDIA MONTANA

NOVARA: tel. 0323/000; **ARONA:** 0322/51.61; **BORGOMANERO:** 0322/81.500; **DOMODOSSOLA:** 0324/48.000; **LEGA:** 0322/222; **OLGIA:** 93.500; **OMEGNA:** 0323/61.900/53.668; **GRIVATONA Toca:** 0323/848559-855000; **STESA:** 0323/33.360; **TRESCATE:** 777.900; **VERBANIA:** 0323/405.000-558.000/55.61.61; **BIANNO:** 0323/924222; **MARGOGNA:** 0323/80.705; **ORTA:** 0322/911.900; **ORIGNANICO:** S. r. l. 0163/41.98.17; **S. Maurizio d'Oleggio:** 0322/96.74.56; **LEGA:** 0322/78.697; **VERBANIA:** 0324/83.188

FARMACE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: S. Agabio, via S. Giulio, 1 tel. 62.01.84 con orario continuato dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.15 a balneazione aperta, mentre 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a balneazione chiusa, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e Invernizzi, c.so Italia, 42 tel. 62.98.85 con orario notturno dalle 8.45 alle 5.45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30 a balneazione aperta, mentre 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a balneazione chiusa, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000).

ARONA: Alagoni, tel. 0322/24.33; **BIANNO:** Tichio, tel. 0322/24.33; **BORGOMANERO:** Benini Caracciolo, p. Marcellino, tel. 0322/80.88.14; **VERBANIA (Pallanza):** Niss, v. Azzi, 1 tel. 0323/55.53.42; **CANNOBIO:** Canobbio, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178; **MELNIA:** Tricella, via Nazionale, tel. 0322/66.02.02; **PREGLIA:** Crivellato, tel. 0323/33.117-33.80.75; **PREMOSELO:** Rosso, via Caduti Libertà, 13 tel. 0324/88.200; **CREVEGLIA:** Salvagno, p. Umberto, tel. 0324/98.013; **GRIVATONA Toca:** Bernardini, via Corridoni, 6 tel. 0323/84.00.77; **STESA:** Quarra, via Roma, 28 tel. 0321.01.39

STATO CIVILE

NOVARA
ARON: Spella (1907); Luigi La Mela (1923); Natale Sala (1918); Pierina Bozzola (1920); Ester Debernardi (1924); Benedetto Di Giovanni (1917); Mario (1913); Gerardo Castaglioli (1930); Antonio Bongiorno (1922); Luigi Colombo (1902); Angiolina Diazzi (1926); Lucio Graziosi (1924); Giovanni Pedrazzoli (1909); Luisa Rosaria Di Brisco (1945); Lucia Rosa Carlettoni (1908); Clemente Mornia (1948); Emilio Miranda (1915); Pievano (1901); Egidio Carmagnola (1921); Carmelita Avico (1900); Maria Crepaldi (1904).
BI SPORERANNO: Luigi Rinaldi, sottufficiale A.M. e Rosa, Pia Armilla, casalinga; Gianguido Scirea, impiegato a Lura Ison, impiegata; Alfio Palazzolo, operaio agricolo e Bissina Patrizia Pira Santa Magenta, studentessa; Nasreddine Bouzidi Mohamed, carpentiere e Ilana Croitor, parrucchiere; Riccardo Strazzacappa, autista e Elisabetta Frezza, assistente sanitaria; Massimo Iaffai, muratore e Luigina Stella, baby-sitter; Aldo Concina, veterinario e Maria Cristina Lottredo, impiegata; Luigi Pergolini, libero professionista e Marinella Crispino, impiegata; Nicola Gullì, impiegato e Daniela Marsica, impiegata.

OLI APPUNTAMENTI

SOLIDARITA'

Serata per il Museo

Le socie della Federazione Italiana Combattenti Alleati europei propongono per sabato una cena con musica all'«Hotel» di Novara, per raccogliere fondi a favore del Museo storico novarese del Colle della Vittoria «Aldo Hossini». Biglietti in vendita in alcuni negozi cittadini: «Santapientina», «Parrucchiere Alida», «Casa della calza», profumeria Mandelli e Bottega Romantica. (c. m.)

INCONTRO SULL'ALIMENTAZIONE

Il cibo e le sue valenze affettive è il tema del nuovo incontro della serie organizzata dal Quartiere Nord in collaborazione con le scuole materne di via Fara e di via Del Sabbione per stasera alle 20.30 in via Fara 39 a Novara. Relatrice, Giorgia Giachino. (b. c.)

VERBANIA, libro di Pecchioli

«Tra misteri e verità. Storia di

UNA DEMOCRAZIA INCOMPIUTA

Il libro di Ugo Pecchioli che in queste pagine alle 21 a palazzo Flaminio a Verbania. Intervengono Marco Travaglini, segretario provinciale del pds per il Vco e il giornalista Maurizio De Paoli, caporedattore di Jesus. Sarà presente anche l'autore. (b. c.)

STORIA DEI PROFUMI AL QUARTIERE

«La storia dei profumi. Parole, immagini e sapori di Maria Luisa Bini» è il tema dell'incontro organizzato dal quartiere Nord. L'appuntamento è domani alle 21 in via Fara 39 al centro sociale della circoscrizione a Novara. (b. c.)

«Sud», si riunisce il consiglio

Le relazioni delle commissioni all'ordine del giorno del consiglio di quartiere Sud che si riunisce domani alle 21 al centro sociale di via Monte Gabriele 50 a Novara. (b. c.)

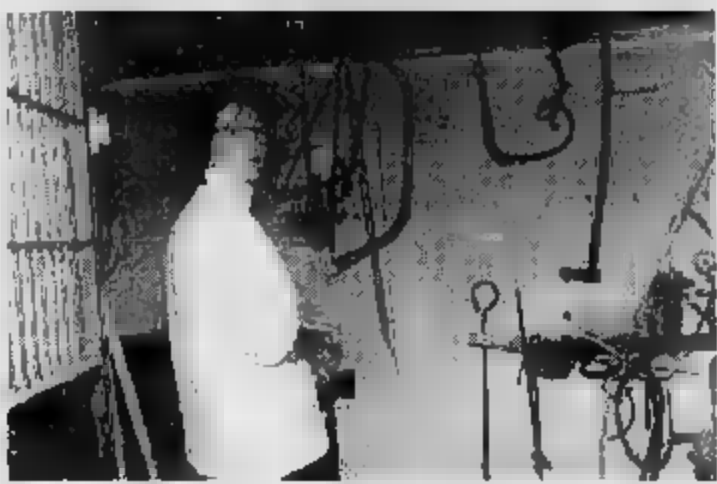
Varallo Pombia, arrestati dai carabinieri tre donne e un uomo

Punita perché aveva invaso la strada di altre «lucciole»

VARALLO POMBIA. Irina venerdì scorso si era svegliata alle 7, come sempre. Qualche ora in casa, un'albergo a due passi dalla stazione di Novara, qualche piccola commissione. Doveva essere una giornata —

altra. Al supermercato aveva comprato calze di nylon. Per proteggere le gambe dal freddo di questo autunno sciupato — prostitute sulla statale che porta Arona. Irina Tika ha 20 anni, arriva da Tetova, ex Jugoslavia, ed è una ragazza — 2 milioni al giorno. Non ha un pappone alle spalle ed è carina. Non passa inosservata ai numerosi clienti — nemmeno alle donne che comandano la strada. Tre prostitute come lei, — qualche stagione in più, che per scoraggiare la nuova arrivata non hanno esitato ad usare le maniere forti. Insieme ad un complice l'hanno rapita, pestata e denudata. Una lezione. Per farle cambiare zona.

Il fatto, corredato dalle minuziose descrizioni della ragazza fornite ai carabinieri di Castelletto Ticino, — però — cioci con un'altra indagine dei militari del reparto operativo di Novara. E in pochissime ore sono finiti in manette Denuta Ramadani, 25 anni, albanese residente a Castelletto Ticino, il



La titolare della «Trotta vagabonda» nella legnaia in cui ha trovato rifugio Irina Tika

convivente Bashkim Sehmami, 32, albanese domiciliato a Sesto Calende, Tiziana Manzato, 29, di Vairano (Alessandria), Penelope Sandra Suarez Ungo, 25, uruguayana residente ad Arona. Per tutti, in carcere a Novara, le accuse sono di sequestro di persona, rapina e lesioni volontarie in concorso. L'uomo è accusato anche di ricettazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Nella sua abitazione è

stata sequestrata una rudimentale «contabilità» delle tre donne. «gestite» — e una vera e propria azienda. Sono stati trovati anche 3 passaporti rubati, i vestiti e la borsa della vittima. Ieri mattina il comandante provinciale dei carabinieri, ten. colonnello Pasquale Muggeo, nel corso di una conferenza stampa ha ricostruito il lun- — incubo della giovane slava, — ricoverata in una struttura assistita.

Venerdì pomeriggio Irina raggiunge un'amica a Bellinzago, al solito posto lungo la statale. Si ferma subito un cliente. Quando la giovane slava ritorna alla «postazione» l'amica la avverte: «Non state qui le donne che comandano la strada. Hanno detto di andare via». Irina si apparta di — o, l'amica invece prende al volo il suggerimento delle tre prostitute e sparisce. La giornata è ormai finita. Irina torna a Novara e sta per entrare in albergo quando da un'Alfa sbucano le «donne che comandano la strada». Le intimano di salire. Spunta un coltello che preme sulla gamba — ventenne. L'auto riparte — la statale del lago. «Ecco l'uomo», dice — delle rapitrici e, rivolta a chi guida: «Vai nel posto che sai che viene anche — L'Opel Kadett di Selmani si accoda. Le auto si fermano. «Spostati o ti ammazziamo» le urlano. Per tre volte il collo della — viene — fino a toglierle il respiro. Con pugni, calci e bastonate viene costretta a togliersi i vestiti. Sono — trascorsi 30 minuti. Anche la borsa, con — mila lire, — viene rubata.

La fortuna è un rumoroso camioncino di passaggio. La prima reazione dei carnefici è salire sulle auto. Basta quell'attimo e Irina inizia a correre nel bosco. Più forte che può. Si ferma — riva al Ticino a Varallo Pombia quando scorge il ristorante «La trota vagabonda». La porta della legnaia è aperta. — infila per — rifugio a un po' di calore.

La titolare del locale, Ivana Resenti, la trova poco prima — 18, rannicchiata in — golo. In — stentato italiano, con — di — e negli occhi ancora la paura le sussurra: «Aiutami». Un appello che — cade nel vuoto. Così come le indagini.

Bologna



Da sinistra Bashkim Sehmami, Denuta Ramadani, Tiziana Manzato e Penelope Sandra Suarez Ungo

Alle 14 nella chiesa del Sacro Cuore di Novara l'ultimo saluto al sub morto nel lago

«Era attento a me, poi è scomparso»

Il compagno di immersione ricorda il dramma. Ad accompagnare la bara ci — anche i tre amici che hanno diviso con Paolo gli ultimi momenti. L'esame necroscopico: il decesso dovuto ad asfissia

NOVARA. — svolgeranno oggi pomeriggio alle 14, nella chiesa parrocchiale — Sacro Cuore, i funerali di Paolo Bozzola, il gio- — sub novarese annegato sabato — nel lago d'Orta, al largo della Punta di Crabbia, dove stava effettuando un'immersione con tre amici.

L'esame autopsico della salma è stato eseguito all'ospedale di Verbania — disposizione del sostituto procuratore, Elena Stoppini. L'autopsia ha confermato che la morte dell'ascensorista novarese è avvenuta per — Nella tarda mattinata di oggi la salma verrà trasferita a Novara per — esequie, poi seguirà la cremazione, secondo il desiderio del defunto.

Ad accompagnare la bara ci saranno — prima fila i tre amici che hanno diviso — Paolo il dramma di sabato: Ferruccio Belluati, di Briona, Fabio Caccia, di Galliate, e Marco Rea, novarese.

Proprio — era il sub che aveva insegnato a Paolo Bozzola i segreti dell'immersione e sabato a Pettinasco si era immerso con lui per scattare alcune foto subacquee.

«A Pettinasco, proprio davanti alla Punta di Crabbia — racconta Marco — c'è una parete di roccia molto suggestiva ed infatti — numerosi i sub che scalgono questa — per scattare delle fotografie. Così abbiamo fatto noi: Paolo c'era stato due settimane prima e sabato speravamo di scattare qualche foto particolarmente bella. Ci trovavamo in — da pochi minuti, ed eravamo a circa 35 metri di profondità, tutti e quattro, a pochissima distanza l'uno dall'altro. Stavamo in coppia, io — Paolo: a me toccava scattare le fotografie, a Paolo illuminare la roccia — un faro».

Il dramma è avvenuto in quel momento: «Ad un certo punto, per un malore, abbiamo perso quota e ci siamo trovati a circa



sinistra, Bozzola il giovane sub tragicamente scomparso nel Lago d'Orta e l'amico Marco Rea

cinquanta metri di profondità. Lì è completamente buio, non si vede assolutamente nulla; io sono riuscito a risalire, Paolo, probabilmente a causa dell'ebbrezza — profondità, — ce l'ha — ed è scomparso».

Grazie alla speciale telecamera del gruppo sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano, il corpo del giovane novarese è stato poi ritrovato a 67 metri di profondità, supino, disteso — «gradone» ai piedi della parete che i quattro sub stavano fotografando. Il ritrovamento è avvenuto domenica alle 15.50, quando sul monitor del battello d'appoggio è comparsa, nitidissima, l'immagine del corpo.

Quaranta minuti più tardi la salma è stata tretta in superficie e portata a riva. A quattro giorni dalla disgrazia, Marco, Fabio e Ferruccio sono ancora scossi: «Non ho perso soltanto un compagno di immersioni, quello e cui un anno e mezzo fa avevo insegnato a fare il sub — dice Marco Rea — ma un grande amico. Uscivamo insieme, facevamo parte della stessa compagnia: lo ricordo sorridente come sempre, sabato pomeriggio, prima di effettuare l'immersione».

IN BREVE

BORGOMANERO

«Cercasi — di Natale», vince Anna Maria Lavatelli

Anna Maria Lavatelli è la vincitrice del concorso «Cercasi storia di Natale», indetto dalla Fondazione Marazza. La premiazione avverrà sabato alle 15.30. — la partecipazione — Eugenio Borgna, Carlo Robiglio e Roberto Cicale. (m. g.)

Interrogazione di An sulla crisi alla Zoo Safari

Il consigliere provinciale Fabrizio Poggi (An) ha presentato un'interrogazione per sapere se e quando saranno adottate soluzioni alla crisi dello Zoo Safari. Poggi ricorda il deprezzo economico dell'azienda, le normative che regolano il commercio e l'allevamento di animali rari, l'ipotesi di riconvertire strutture dello Zoo Safari come centri di ricerca e studio. (m. p. a.)

GOZZANO

Morto Ruga, l'ex fabbro. Aveva 85 anni

E' morto all'età di 85 anni Carlo Ruga, una delle figure gozzanesi storiche. Ruga, che abitava in via Sottoborghetto, era stato per tanti anni il fabbro del paese. (m. g.)

VERBA

Affitti, consulenza della Cgil anche in provincia

Un servizio di consulenza per i nuovi contratti di affitto: lo ha organizzato il Sindacato Cgil di Novara. Lo sportello è aperto in via Mameli 7b ogni pomeriggio dalle 15 alle 18, il venerdì mattina anche dalle 9 alle 12. Analoghi servizi nelle sedi Cgil di Oleggio, Borgomanero, Arona e Galliate. (c. m.)

NUOVA BMW R 1100 RT. ORA IMMAGINATELA IN VIAGGIO.

Granturismo? Di più: una strepitosa — destinata a cambiare il vostro modo di viaggiare in moto. Cominciando dal confort. Ha un sistema ergonomico (anche la sella regolabile) che la disegna sulle vostre esigenze di guida; un carico utile di 208 kg e uno spazio bagagliaio di 66 litri; l'aerodinamica ottimizzata per proteggervi da aria e maltempo; l'ABS — serie; il 1100 boxer con elettronica digitale, eccezionale anche ai bassi regimi. Ma la R 1100 RT — ancora di più, grazie alla nuova le emozioni che vi sareste aspettati solo da una sportiva BMW. E allora, perché cercate di definirla? Salite a bordo e partite: solo il viaggio vi dirà chi è.



Presentazione il 25 novembre 1995.

Concessionaria BMW Moto

FRIDEGOTTO

Viale Roma 7/g - NOVARA
Tel. 0321 629.680



GIULIANO gioielli

ARONA

Corso Liberazione, 18

Tel. (0322) 46.607 - Fax (0322) 46.608

CRIOS

IL SURGELATO

ECCEZIONALE OFFERTA

3 X 2

FINO AL 25 NOVEMBRE

DALL'ANTIPASTO AL DESSERT
VASTA SCELTA DI SELVAGGINA

VERBANIA

C.so Europa, 62/L - Tel. 0323/557.491 (NO)

Lettera aperta e interviene anche il tribunale dei malati

Verbania, scontro aperto medici-direttore sanitario

VERBANIA. Resta in subbuglio il mondo della sanità. Vco dopo esternazioni del direttore sanitario della Usl 14, Dario Pagani, contro l'ospedale di Verbania ed i suoi medici. Proprio questi ultimi ritornano sull'argomento con una lettera aperta che puntualizza la loro posizione. «Esprimiamo profondo rammarico - si legge nel documento - per il carattere strumentale delle dichiarazioni del dottor Pagani, per il loro contenuto di dati non veritieri (con ampia facoltà di verifica) e per la ricaduta in denigratorio sulla professionalità degli operatori sanitari di ogni livello dell'ospedale verbanese».

«A questo proposito - prosegue la lettera sottoscritta da 69 medici - sosteniamo che l'unico e vero giudice di tale professionalità e della qualità del servizio reso sia il cittadino. Per questo le affermazioni del direttore sanitario, volte a concepire ancora sanità in dipendenza di atti burocratici che sottendono atteggiamenti bulgari, vanno respinte a favore della libera scelta del cittadino e dei colleghi della medicina di base. Solo attraverso questa libera scelta possono esprimersi il gradimento e il consenso verso la struttura cui si rivolgono».

«Per questo - conclude - comunico - auspiciamo che la nostra professionalità, non per presunzione ma per il costante impegno profuso, resti sempre oggetto di verifica da parte dei cittadini. Non siamo e non siamo mai stati invece disponibili a perpetuare polemiche sterili, strumentali e campanilistiche».

Sulle ultime vicende interviene anche un duro comunicato del tribunale per i diritti malati. «C'è un limite a tutto - afferma la referente Flaminia Maioli - ma ora non ne possiamo più. Come cittadini e utenti assistiamo indignati alle polemiche di livello sempre più basso tra organi direttivi e primari. Chiusure reperti, diminuzioni posti letto dimostrano mancanza di programmazione e di trasparenza e ciò fa perdere fiducia nei nostri ospedali. All'assessorato regionale chiediamo la nomina di un manager sopra le parti, che ridia fiducia e certezza ai cittadini e agli operatori del settore».

Sergio Ronchi



L'ospedale di Verbania, nella foto, straccato dal direttore sanitario dell'Usl

Preoccupazione e allarme per le chiamate anonime condite da insulti e volgarità

Gurro, caccia al «corvo» telefonico

Gli episodi si ripetono da mesi a qualsiasi ora del giorno e della notte. Conosce bene luoghi e persone. Nel piccolo centro della Val Cannobina c'è allarme: si sono registrati anche danneggiamenti alle auto

GURRO. Insulti, parole irripetibili, frasi volgari che ignoto minaccia rivolge per telefono a parecchi abitanti di Gurro, soprattutto donne, in ogni ora del giorno e della notte. Diffondendo una vera e propria psicosi nel piccolo comune della Val Cannobina. Il fenomeno si registra ormai da parecchi mesi; è stata anche inoltrata una denuncia contro ignoti ai carabinieri di Cannobio. Le telefonate anonime del «corvo» negli ultimi tempi si fanno ancora più frequenti e coinvolgono un numero crescente di persone.

L'iniziale disagio sta trasformandosi in preoccupazione e paura; alcune donne non nascondono un timore nell'uscire solo da casa. «Anche se il contenuto delle telefonate è di insulto e non di minaccia - dicono - esasperati i cittadini - il loro tono non lascia certo tranquilli, con tante storie di

«Non scatteranno i licenziamenti dei 65 dell'Italstrade, licenziamenti paventati per il blocco nella realizzazione dello svincolo autostradale di Baveno». Lo afferma l'onorevole osolanese Mauro Polli (Partito Federalista) che ha ricevuto garanzia in merito dal dottor Bruno Corazza, amministratore delegato della Società Autostrade. Da Roma anche notizie che indicano chiaramente la volontà della Società Autostrade a completare l'autostrada Voltri-Sempione con questo vitale svincolo. «Il dottor Corazza - dice Polli - mi ha confermato l'interesse della società a realizzare lo svincolo della A25 sia per i positivi riflessi che questo avrà sulla

maniaci e violenze che si leggono sui giornali».

A detta di tutti la voce è quella di un «matturo», che dimostra di conoscere i luoghi, le persone e il dialetto del posto.

Lo conferma il fatto che a volte egli chiede a chi risponde di parlare con familiare; inoltre essere prese di mira sono pure alcune famiglie abitanti a Cannobio, sempre origina-

ria di Gurro. Il paese insomma è in fermento, anche perché agli interventi «corvo» si accompagnano atti di teppismo contro le auto in sosta. (s. r.)

NOVARA. Il pensionato di Vogogna, Fortunato Iacopino, che il 7 aprile dell'anno scorso uccise con 15 coltellate la convivente Maria Luisa Lucchini, dopo un litigio, è stato condannato ieri dalla corte d'assise a 14 anni e 8 mesi. Per lui il pm Alfredo Ruocco ha chiesto 14 ritenendolo responsabile di omicidio volontario. Il difensore, avv. Bruno Stefanetti di Domodossola ha concluso invece con una richiesta di non punibilità perché il pensionato avrebbe agito in stato di legittima difesa. Quel giorno, la donna impugnava il coltello da cucina che Iacopino riuscì a strapparle di mano, ferendosi. Poi perse la testa infliggendo sulla convivente.

C'è da dire che comunque si concluderà il processo anche nei gradi successivi, Iacopino non andrà più in carcere. Ha 72 anni ed è gravemente malato perché affetto dal morbo di



L'avv. Stefanetti difensore ■ Fortunato Iacopino condannato ■ l'omicida ■ Maria Luisa Lucchini (foto a destra)



Waldenstrom: una forma di anemia che lo costringe a frequenti ricoveri in ospedale per le trasfusioni di sangue.

Ieri, fra i numerosi testimoni, ha deposto anche Francesca Iacopino, già sindaco di Vogogna, figlia dell'imputato. Ha riferito,

come il fratello Antonino Silvio, dei pessimi rapporti tra il padre e la convivente. I due si erano conosciuti attraverso l'inserzione in un giornale. Nello spazio di una settimana avevano deciso di vivere insieme. La Lucchini, donna dal ca-

attere forte, colta, una volta entrata in casa Iacopino la faceva un po' padrona. Sono stati ricordati ieri diversi episodi in cui l'uomo era decisamente sottomesso. Il rapporto fra i due è andato progressivamente deteriorandosi anche con l'aggravarsi delle condizioni fisiche dell'uomo. Iacopino, una vita spesa a lavorare, per garantire un futuro ai figli, oggi è un uomo assai provato dalla malattia. Ha lo sguardo fiero dei meridionali orgogliosi. Si muove aiutandosi con un bastone, s'infervora quando racconta le sue disavventure: «tornasse a viverla. Racconta dell'illusione dei primi giorni di convivenza. Quella donna dopo che è entrata in casa sua non s'è più andata. Gli ha fatto sgombrare anche i mobili per portarsi i suoi. Con evidente imbarazzo i figli di Iacopino avevano cercato di allontanare la donna dal loro padre.

Il racconto dell'omicidio è piuttosto confuso. «Aveva preparato la bistecca per lei ed il suo cane - ricorda Iacopino - lo stavo male - volevo andare in ospedale, lei - deciso di uscire. Mi lamentavo e lei prese il coltello dicendomi 'lo vedi questo coltello, brutto terrore? Te lo infilo da una parte all'altra'. Ho cercato di prendergli il coltello ma mi ha rifilato una pedata al basso ventre. Sono riuscito a girare il braccio e si è ferita. Con in mano il coltello, ho perso la testa... Volete mandarmi in carcere? Fate pure, tanto io muoio da solo».

Iacopino nel pomeriggio non s'è ripresentato in aula perché stava poco bene e non ha assistito alla lettura della sentenza emessa dopo un'ora di camera di consiglio. (r.a.)

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Centro chiuso e parcheggio gratis, un'interpellanza

Il gruppo consiliare dei Progressisti ha chiesto, un'interpellanza, che da primo dicembre al 7 gennaio venga chiuso al traffico il centro storico e siano aboliti i parcheggi a pagamento nei giorni festivi: questo per favorire l'accesso alla zona dei negozi nonché alla chiesa. (re. ba.)

VALLE

Accordo per stabilire i nuovi orari dei treni

Sottoscritto un accordo tra funzionari dell'Ente Ferrovie e l'amministrazione provinciale. Riguarda reciproca consultazione in merito agli orari delle linee Milano-Domodossola e Novara-Domodossola per gli anni '95-97. (re. ba.)

LAVORI SUL MELEZZO

finanziati con 160 milioni

La Comunità Montana ha finanziato lavori per 160 milioni. Sarà eseguita la sistemazione idraulica e forestale del torrente Melezzo. (re. ba.)

LIDL il buono che costa meno

Le novità della settimana

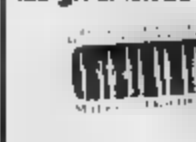
Panforte
350 gr.
L. 14.257 - / Kg.

4.990
super conveniente



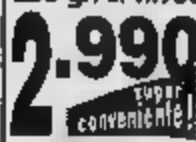
Marzapane
ricoperto
di cioccolato
125 gr. L. 15.920 - / Kg.

1.990
super conveniente



Sacchetto natalizio
assortito
figure
di cioccolato al latte
250 gr. L. 11.960 - / Kg.

2.990
super conveniente



Pan speziato
al cioccolato
specialità natalizia tedesca
200 gr. L. - / Kg.

1.790
super conveniente



Paesino natalizio *
per colori nella calda
pezzi
con illuminazione elettrica

27.900
super conveniente



Candele
per candelabro *
pezzi

1.990
super conveniente



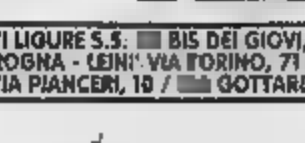
Candela
di Natale *
diverse figure natalizie

1.490
super conveniente



di candele
natalizie *
5 pezzi

2.990
super conveniente



Amaretti morbidi
400 gr.
L. 8.975 - / Kg.

3.590
super conveniente



Arance *
confezione
da Kg.
L. 1.495 - / Kg.

2.990
super conveniente



Stella di
Natale *
3.990
super conveniente



Domodossola, passa in Consiglio un ordine del giorno di critica al «Senatur»

La Lega in minoranza su Bossi

Otto voti contro sette, con 3 astenuti e 2 assenti: questi i numeri della clamorosa approvazione
Il documento, presentato da Rocco Cento, diceva «no» al «separatismo» del leader del Carroccio

IN BREVE

CURSOLO

Promosso il sondaggio sull'unificazione fra paesi

I consiglieri comunali di Curso- lo Grasso promuovono fra i cittadini un sondaggio per conoscere l'opinione sul progetto di unificazione delle amministrazioni comunali della Val Cannobina. Gli abitanti sono invitati a compilare un modulo indicando, in caso di accorpamento, con quale Comune vorrebbero unirsi. (s. r.)

VERBANIA

Rifondazione: il Consiglio entrerà in consiglio

La nomina di consigliere comunale aggiunto che rappresenta gli stranieri prestati in città viene chiesta in una interpellanza al sindaco da un gruppo consiliare di Rifondazione Comunista. Per facilitare un processo di integrazione e di convivenza culturale e comunitaria, si chiede anche la realizzazione di un mercato per gli extracomunitari in possesso di regolare documentazione e quella di un luogo culto per religioni diverse. (s. r.)

Nominati i presidenti dei consigli di quartiere

I consigli dei quartieri di Omegna hanno nominato nei giorni scorsi i propri presidenti: a Crusinallo è stata eletta Nives Locchi, a Cereglio Emiliano Scalabrini, a Bagnella Marco Beltrami, ad Omegna Centro Ezio Barberis, ad Agrano Maurizio Bogliacchini, a Barca Giancarlo Viora, a Verta Brughiere Mario Oriandi. (v. a.)

VERBANIA

Formazione politica al corso

Un corso di formazione politica organizzato dalla federazione di Alleanza Nazionale del Vco, il primo incontro è in programma domani alle 21 nella sala conferenze di villa Kursaal a Pallanza: Piero Visani, consigliere nazionale di An, parla sul tema «Il linguaggio, l'estetica e l'etica della politica». (s. r.)

DOMODOSSOLA. La Lega Nord, partito che governa il capoluogo ossolano, finisce in minoranza su un ordine del giorno che riguarda proprio la condotta del leader «maximo» Umberto Bossi. L'ordine del giorno che condanna i sentimenti separatisti che da tempo animerebbero i dirigenti della Lega passa infatti grazie agli otto voti della minoranza, che battono i soli sette voti con i quali la Lega cercava di opporsi all'approvazione del documento. Ci sono stati anche tre astenuti ed erano assenti due consiglieri. Lo «sgarbo» conferma il momento delicato del Carroccio a Domodossola.

Era stato Rocco Cento (Lista Si per Domodossola) a presentare il documento di condanna, chiesto che il consiglio, quindi la Lega Nord domese si dicessero estranei alla voglia di separatismo e del Nord dal resto del paese, dichiarata da Bossi prima a Modona e poi a Mantova, dice Cento che ha anche presentato contro Bossi un esposto alla Procura della Repubblica di Mantova affinché accerti l'esistenza del reato di vilipendio contro la Costituzione.

Sulla linea di Cento si sono trovati anche gli esponenti dei Progressisti e i «Laici e Cattolici». «Non sono visceralmente avversari al federalismo, visto che un certo decentramento è auspicabile», dice Paolo Bologna, capogruppo dei Progressisti - ma non sono d'accordo con la divisione dell'Italia. Anche gli apodi sulla legge degli immigrati non lasciano soddisfatti. Occorre prendere le distanze dalle posizioni populistiche e folcloristiche ma che incidono sulla mentalità delle gentes.

Anche Carlo Perazzi (Laici e Cattolici) si è detto favorevole all'iniziativa. Cento: «Bossi parla sempre secessione ma è una novità visto che il documento è nato per difendere gli interessi di parte della popolazione italiana, vedi la sparata sulle 300 mila baionette bergamasche pronte alle armi. Non si mai quello detto da Bossi sia da prendere sul serio o se si tratta delle sue solite uscite del senatur».

Un fronte questo che ha potuto contare su otto voti e che, grazie all'astensione del Gruppo Federalisti ha permesso

l'approvazione dell'ordine del giorno contro il quale la Lega ha potuto opporre solo 7 voti, essendo un consigliere assente al momento del voto. La Lega era intervenuta nella discussione con il capogruppo Riccardo Galvani che ha rimarcato come al parlamento di Mantova è lo servito a dare la voce politica alla Nord Nazione, una realtà in effetti già dal punto di vista socio-economico. Quindi da tempo la Lega è proposta di combattere pacificamente il Stato centralista.

Renato Balducci



Renato Balducci



Rocco Cento

Domodossola, rievocato l'incidente del '92 che costò la vita a un turista

Mori folgorato, accusati in tre

Oggi in pretura i ferrovieri ritenuti responsabili

DOMODOSSOLA. Presenta oggi davanti al pretore le tre persone accusate di responsabilità della morte - avvenuta il 29 aprile del 1992 all'ospedale di Losanna - di Lorenzo Zoni. Si tratta del turista che fu folgorato da un cavo della linea ad alta tensione, sul treno navetta «sempione».

Gli imputati, a cui il pubblico ministero Paolo Barlucchi contesta precise responsabilità sulla tragica scomparsa del turista, sono Daniel Bolt, 31 anni, residente a Briga, all'epoca dei fatti capotreno delle Ferrovie Federali Elvetiche; Thomas Zumstein, 23 anni, pure residente a Briga, apprendista controllore; e Renato Pini, 57 anni, abitante a Frontano, rappresentante delle Ferrovie Svizzere, nonché addetto all'organizzazione del servizio sul treno navetta.

Come anticipato, i fatti risalgono al 29 aprile del '92: Lorenzo Zoni, in compagnia della sua famiglia, stava recandosi per vacanza in Svizzera alla guida del suo camper, con il quale si era imbarcato sul treno navetta.

Secondo la ricostruzione che fu eseguita, a causa di un'errata manovra o di una non corretta valutazione delle misure del

mezzo, il camper rimase incastrato tra il tetto contro la parte superiore del vagone navetta.

Lorenzo Zoni, per cercare di rimediare all'inconveniente, era salito sul tetto del camper dove cercò in ogni modo di liberarlo. Si era però avvicinato pericolosamente alla li-

nea ad alta tensione per l'alimentazione del convoglio ed improvvisamente è stato colpito da una violenta scarica elettrica che lo aveva scaraventato a terra. Pronunciato il soccorso, fu trasportato all'ospedale di Losanna dove cessava di vivere dopo otto giorni di agonia. (a. r.)

TECNOLOGIA

OMEGNA

Via Mazzini, 13

In centro, appartamento di recente ristrutturato, composto da una camera da letto, soggiorno, bagno, Box-auto. 55.000.000

Centrifughi bialcove Omege, parzialmente da demolizione, con mezzogiorno e cortile di proprietà.

OMEGNA vicinanza Splendido appartamento di tre camere letto, cucina, soggiorno e bagno. Box-auto e cantina.

OMEGNA vicinanza Solleggiata e tranquilla, posizione di casa, sette locali, completamente da ristrutturare, solo L. 60.000.000.

OMEGNA vicinanza OCCASIONE UNICA! Indipendente con terreno, proprietà tranquilla e ben soleggiata, con progetto di ristrutturazione già approvato. 0323/641.850

A società leader nazionale necessitano
residenti o provincia, anche prima esperienza, per affidare propria clientela e non. Offriamo: accuratezza, serietà e costante supporto di professionisti. Guadagno medio mese 4. Tel. 0322/846410.

CEDESI O AFFITTAMI

in Verbania Trobaso

Immobilie commerciali costruzione centrale, ottima posizione. Possibilità di mutuo. BENEFICI FISCALI LEGGE TREMONTI entro 31.12.95. Tel. 0322/846410.

BORGOMANERO

Via Monte Grappa, 6

Telefono e fax

0322 846.486

EVEREST

APERTI
BORGOMANERO: APPARTAMENTO PRESTIGIOSO IN VILLA al 1° ed ultimo piano composto da: camera, soggiorno, 3 camere, doppia cucina, bagno, Box-auto. 110.000.000.
BORGOMANERO: CASA LIBERA SU 2 LATTI composta da piano terra, primo piano e sottotetto mansardato. Attorno verde 1000 mq e terreno di 1000 mq.
BORGOMANERO: CASA LIBERA SU 3 LATTI con ingresso indipendente di 300 mq globale + 250 mq di giardino + 600 mq di terreno. Adatta per 2 famiglie.
BORGOMANERO: VILLA IN POSIZIONE TRANQUILLA composta da piano interrato, piano terra e primo piano di 120 mq globale, 90 mq di terrazza + 300 mq di giardino. Garage esterno. Finanziamento di proprio. CAPANNOLE USO INDUSTRIALE di 500 mq con 500 mq di terreno in zona Pianezza. Prezzo interessante.

BORGOMANERO: APPARTAMENTO al 1° piano in villa composta da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, L. 160.000.000. Mansardato facoltativa. GARAGE in 5 min. dalla casa. APPARTAMENTO IN PALAZZINA

DA SE NON VENDIAMO O NON

Peugeot 406.

Venerdì 24, Sabato 25 e Domenica 26 novembre.
In anteprima dal vostro Concessionario Peugeot.



IN PROVA DA:

PALMISANO

NOVARA - Via Verbano, 104 - Tel. (0321) 62.24.47

406
PEUGEOT

**i prezzi piu' BASSI
in Piemonte !**



O G G I

A TORINO C. MARONCELLI
ANGOLO VIA CANELLI (A 2 PASSI DA P. BENGASI)

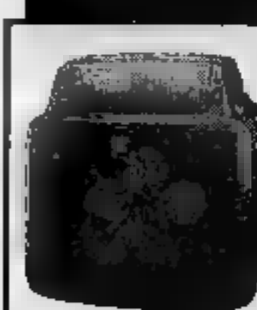


FRIGORIFERO IGNIS DOPPIA PORTA
C/FREEZER 250 LT. 549.000
425.000



CUCINA LONGHI 4 FUOCHI
A GAS 319.000
225.000

99.000



TV 14" VIDEOREGISTRATORE
INCORPORATO 519.000
699.000

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI



DE LONGHI RADIATORE ELETTRICO
10 ELEMENTI 129.000
85.000



IGNIS CONGELATORE A POZZO
140 LT. 449.000
335.000



TV COLOR PANASONIC 25" STEREO
HI FI - TELEVIDEO DIGIT 1.199.000
1.090.000



TV COLOR 20" CON TELECOMANDO
GRAN MARCA 549.000
385.000



TELECAMERA SAMSUNG 8MM.
CON TELECOMANDO 1.299.000
950.000



SANYO RADIOREGISTRATORE
STEREO CON CD 299.000
179.000



VIDEOREGISTRATORE SANYO CARICABILI
FERMOIMMAGINE 599.000
395.000



RO A VAPORE ROWENTA MODELLO
112.000
89.000

PER FESTEGGIARE... STESSI PREZZI

PRECIAVAL - SALVO ES.SORTE - ERRORI ED OMISSIONI - COMPLETARE

IL GRUPPO UNI EURO LO TROVI A:

(TO) TORINO **NUOVO!**
C. Maroncelli (a 2 passi da p.za BENGASI)

(TO) TORINO
v. Vandalino 101 Tel. 011/4033993

(AO) AOSTA **NUOVO!**
SAINT CHRISTOPHE
loc. G. Chemin, 114 tel. 0165/235415

(CN) ALBA **NUOVO!**
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(TO) CARMAGNOLA
via Gabetti, 21 Tel. 011/9713826

(CN) CUNEO
C. Nizza 16 Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO
int. BORGOMERCAIO T. 0171/261190

(VC) BIELLA GAGLIANICO
strada TROSSI ■ 015/2544265

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2 Tel. 0174/47293

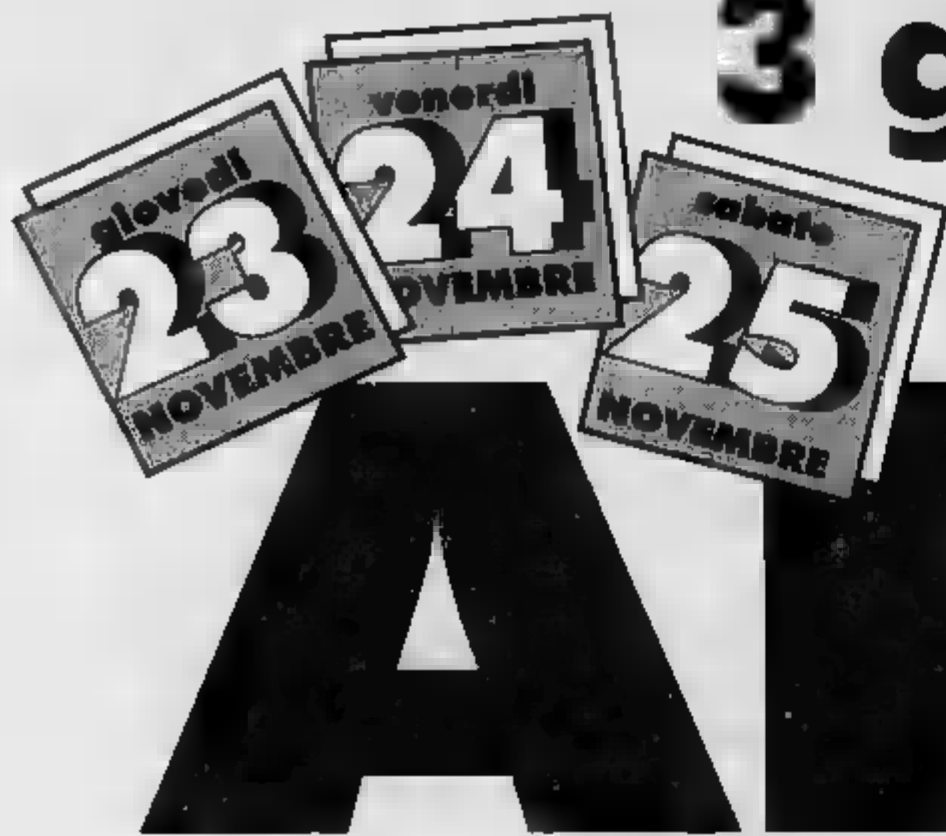
(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 int. ■ Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10 Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C. Gancia 1 Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassarogno 46 int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/366910

3 giorni di festa e
...SORPRESE!



SORPRESE!

(SV) CAIRO M.TE
v. Vernetto, 5 ■ 019/505378

(PV) VOGHERA
Via Repubblica 91 Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67 Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garesio 34 Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S. Caterina 9 Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO SUI NEVA
via ■■■ 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12 Tel. 0185/324909

PAMPIGLIONE
PIEMONTE - ABBADIA ALPINA
v. Giuseppe, 41 tel. 011/283010

PER EMPORIO 83
RIVALTA (TO) via Giovanni, 63
tel. 011/283010



(CN) CASTAGNITO
Via Nerva, 16t. 0173/211224

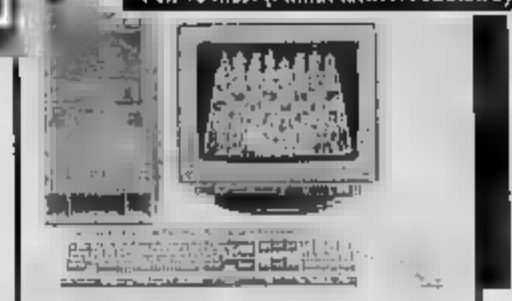
(CN) RORETO DI
CHERASCO
v. Cuneo, 34 tel. 0172/495833

3.000 M.I.L. PIU' GRANDE
DEI 27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE, LIGURIA
E VALLE D'AOSTA

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI

COMPUTER IBM 756 PC COMPLETO
MINITOWER DX2-270HD - MONITOR 14"
209.000
AL MESE
PER 10 MESI (PRIMA RATA A FEBBRAIO)



CELLULARE PIONEER BY MOTOROLA
C/SPORTELLINO MOD. BC750 ~~629.000~~
499.000



LAVATRICE ARISTON MARGHERITA
600GIRI - CON TERMOSTATO
485.000

CANON MACCHINA DA SCRIVERE
L2700 ~~229.000~~
199.000



AIWA HI-FI COMPLETO CON CD
DOPPIA CASSETTA 1 ~~449.000~~
350.000



PIONEER SUPER HI-FI CON CD
TELECOM. ALTA POTENZA ~~789.000~~
575.000



LAVASTOVIGLIE GRAN MARCA
60 X 60 12 COPERTI ~~579.000~~
499.000



SONY IMPIANTO HI-FI COMPLETO
CON CD E TELECOM. ~~579.000~~
390.000



HI SANYO
DOPPIA CASSETTA-TELECOM.
385.000



MY MAGIC VIVI CASIO
AGENDA ELETTRONICA ~~149.000~~
59.000



FERRO DELONGHI STIROMEGLIO
SUPERVAPORE C/CALDAIA A FREDDO
95.000



SANYO HI-FI COMPLETO CON
CD STEREO
249.000

IN TUTTI I NEGOZI UNI EURO !!!

Questa sera s'inaugura la stagione di prosa del Coccia con uno dei capolavori di Molière

Mogli a scuola, in cattedra Fantoni

L'attore, che era stato a Novara con «I giganti della montagna», è diretto da Cristina Pezzoli. Il cast è composto da interpreti di valore. Le repliche proseguono fino a martedì 28 con «pomeridiane» per la Terza Età e le scuole

NOVARA. Lirica, operetta, musica classica. All'appello mancava soltanto la prosa. Adesso l'ora è scoccata e la stagione '95-96 del Coccia si apre subito nel segno del capolavoro, con una commedia di Molière che da oltre tre secoli rappresenta una pietra miliare del teatro moderno.

Questa sera alle 21 debutta infatti a Novara «La scuola delle mogli», nell'allestimento prodotto dallo Stabile di Torino e Contemporanea con la regia di Cristina Pezzoli e Sergio Fantoni nelle vesti del protagonista Arnolphe, affiancato da un cast di interpreti di sicuro valore: Sergio Abelli (Alain), Maria Ariis (Georgette), Sara Bertelà (Agnès), Maurizio Gudi (Chrysalde), Francesco Migliaccio (Horace), Mimmo Valentini (Oronte) e Marcello Vazzoler (Enrique).

Lo spettacolo, che viene proposto nella sapiente traduzione del drammaturgo Piero Ferrero, ha debuttato con successo lo scorso maggio al teatro Carignano di Torino e proprio a Novara avvierà la tournée italiana.

Per Sergio Fantoni, da anni fra i beniamini del pubblico novarese, si tratta di un gradito ritorno in città dopo i consensi ottenuti con «I giganti della montagna» di Pirandello, diretto da Luca Ronconi. E anche questa volta il grande attore non mancherà di strappare applausi nel ruolo dell'anziano Arnolphe, personaggio sospeso tra il comico e il drammatico di cui, come ha scritto Masolino D'Amico su La Stampa nella recensione del debutto, ha saputo rendere il «meraviglioso ritratto» di un uomo che una sciocca fiducia nella propria superiorità intellettuale consegna puntualmente inerte alla grinfia di due implacabili nemici, l'amore non ricambiato e l'età.

Ma «La scuola delle mogli», scritta da Molière nel 1662, già da quell'epoca trae la sua forza anche dalla rivoluzionaria figura dell'adolescente Agnès, antesignana dell'emancipazione femminile nella sua ribellione al facoltoso scapolo che l'aveva allevata per farne la sposa ideale.

Terrorizzata dall'idea di subire l'onta della corna e di una vita matrimoniale che lo accomunasse agli altri parigini, Arnolphe s'era tenuto in quella bambina orfana «educandola» ai suoi desideri e ai suoi progetti.

Agnès invece sceglierà di amare chi le piace, riscattando con veemenza la propria dignità. E lui, amante-padrone sconfitto, scoprirà «esserne perdutamente innamorato».

Personaggi immortali di vicende che la regia di Cristina Pezzoli riconsegna al pubblico oggi attraverso un allestimento di sobrio rigore, assecondato dall'impianto scenico e



Sergio Fantoni è protagonista della commedia «La scuola delle mogli»

dai costumi realizzati da Nana Cecchi, dalle luci di Iuraj Salari e dalle musiche di Bruno De Franceschi.

Al teatro Coccia di Novara lo spettacolo terrà cartellone fino a martedì 28 novembre, comprese le repliche pomeridiane,

fissate per le 15,30, inserite nell'ambito di Progetto Senior (la stagione di spettacoli per la Terza Età) e Progetto Junior, il ciclo di recite riservate ai ragazzi delle scuole.

Pietro Benacchio

Domani va in scena «Gli ultimi cinque minuti»

Trecate, si alza il sipario con il cast di «Duprè 19»

TREKATE. Il sipario del teatro Pellico di Trecate si alza domani alle 21 sugli attori della compagnia «Duprè 19» di Milano. Con la commedia brillante «Gli ultimi cinque minuti», scritta da Aldo De Benedetti, prende il via la stagione che offre prosa, lirica, musica e operetta e porterà sul palco interpreti come Franco Oppini, Adriana Russo e Luciano Turina.

La commedia che va in scena domani è una divertente pièce in tre atti. I protagonisti, Carlo Renata, si ritrovano mentre sono entrambi alla ricerca di un alloggio. L'appartamento visitato è conteso da un fondo di una curiosa situazione. I due, dopo alcune riflessioni sulla loro vita privata, decidono di sposarsi, stipulando un patto speciale. Ma l'imprevisto è agguato e dopo esilaranti situazioni De Benedetti chiude la strana avventura matrimoniale con un finale enigmatico.

Gli interpreti assicurano due ore di risate: la «Duprè 19» è una compagnia milanese dilettante ma molto apprezzata nel panorama della prosa italiana. Iscritta all'Associazione del teatro amatoriale, presenta un ricco repertorio di opere brillanti. Gli attori sono già stati ospiti delle precedenti rassegne trecatesi, dove hanno interpretato con successo «La ciccogna» di Ugo Biondi, «A piedi nudi» di parcos e «Harvey» per la regia di Umberto Biondi.

I biglietti, a 20 mila lire, sono in vendita alla cartoleria «Paride» di Trecate, in via Cassano 9, dove si possono prenotare i posti per le successive serate. Saranno disponibili anche al botteghino prima della rappresentazione. Il prossimo spettacolo (il giovedì 7 dicembre), una serata di revival italiano, il doppio appuntamento è con Nilla Pizzi e l'orchestra di Gianluigi D'Amico.

Francesca domani è al Variété

Ad Ascona attori e cabarettisti nella rassegna del buon umore

ASCONA. Aperto il 10 bre da Gianfranco D'Angelo prosegue sino a gennaio il cartellone del Teatro Variété di Ascona. In programma ci sono spettacoli interpretati di grande prestigio.

Domani e sabato di Nino Frassica, diventato popolare in una fortunata trasmissione televisiva Rai «Quelli delle Variété» compagnia di un personaggio reso famoso proprio dallo stesso Frassica: il mago Mr. Forest, che già lo scorso anno si è esibito ad Ascona.

Il primo dicembre sarà il turno di due altri volti celebri del piccolo e grande schermo: Gigi e Andrea Segue, il 15 e 16 dicembre un altro nome familiare al pubblico asconese: M. Zucca. Insieme a Corrado Tadeo presenterà il recital «L'ultimo dei moicani».

Il nuovo anno, 19 e 20 gennaio, sarà salutato da Carlo Pistrino, notissimo cabarettista milanese e innumerevoli passaggi televisivi. E sempre



L'attore Nino Frassica si esibisce a Ascona con il mago Mr. Forest che è stato una sua scoperta

del mondo della televisione il 10 febbraio arriva Teo Teocoli, sempre sulla dell'onda con «Mai dire gol», affiancato da Armando Cossiga.

Il cartellone è chiuso il 23 e 24 febbraio dallo spettacolo «I figli del Dottor Jekyll» interpretato da Stefano Nosi e i Gemelli Ruggeri. Tutti gli spettacoli inizieranno alle ventuno, altre informazioni si possono ottenere al botteghino o al teatro. [p. cr.]

NOTTE GIOVANI

a cura di Marco Piatto

RYAN'S

Musica su due piani

Come ogni giovedì, torna a esibirsi sul palco dell'irish pub «Ryan's» di via Morera a Novara, Angelo Cutale. Sarà accompagnato da alcuni componenti del «Bambluosa».

ROYAL VICTORY

I «Night Train»

Rock internazionale stasera al «Royal Victory pub» di Parizzaro. Sul palco, dalle 22, saliranno i «Night Train».

BARBIA CAFE'

Tra rock e blues

Rock e blues stasera al «Barbionis Cafe» di Mergozzo. Si propongono le covers più ascoltate sarà la «The 33 Street Band».

ORWELL CAFE'

Ecco i «Green River»

Rock americano e covers internazionali stasera all'«Orwell Cafe» di Ormea. Si chiamano «Green River» e si esibiscono a partire dalle 22.

CELEBRITA'

C'è «Astroroscopo»

«Astroroscopo» con la cartomante-sensitiva Valentina e l'intramontabile prestigiatore Magico Paky. E' il programma della serata alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Sulla pista centrale musica latino-americana.

LA PLAYA

Scuola di ballo

Serata latino-americana alla discoteca «La Playa» di Verbania. La scuola di ballo sarà «diretta» da Lorenzo, Nancy, Fernanda e Virginia.

PINK DEVIL

Fabio Casali & band

La «Pink Devil Band» stasera al «Pink Devil» di Barrengo. Il gruppo sarà accompagnato da Max del «Cardio».

SOUND TRASCINANTE

«Lynnyrd-Skynnyrd-Trybys band» è il bizzarro nome della band di scena stasera al «Silverado Saloon» di Camignago.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. B. Cesare 67, 1.855.521. I ponti di Madison County. Or. 15,15; 17,40; 20,22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. La seconda volta. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

ALPIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 24 novembre ore 15,30 Mangiare bene di Ang Lee con Leslie Chen, Weston Chai. Unica proiezione. Ved. telex.

AMERIGO MULTISALA c. Emanuele 11, tel. 547.007. Sala 1. Forgi Paria. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 2. Johnny Livemore. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 3. Jada. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

AMLECCHINO c. Sommeville, tel. 581.7190. Qualcosa di cui... spezzare. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

CAPITOL via S. 24, lo sp. ap. Ingh. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il buio nella mente. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32e, tel. 436.0723. Ai di là della nuvola. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32e, tel. 436.0723. La pazza di re Giorgio. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via G. G. 1, tel. 650.7100. Ragazzi della notte. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Garibaldi 32e, tel. 542.000. Il buio nella mente. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. La seconda volta. Or. Unico spettacolo 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Antiprima ad inviti. Or. Unico spettacolo 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. La storia di Brooklyn. Or. Unico spettacolo 22,30.

EMPIRE p. z. V. 15,30. P. Piccolo che si chiama. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

ERBA corso Rossini 241. Terra e libertà, di K. Luch. N. V. Or. 15,30; 20,30.

ETIOLE v. Buzzi ang. Roma. Il profumo del sole selvaggio. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

FARNO via Po 30, tel. 817.3325. Il profumo del sole selvaggio. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

FLAMMA corso Trapani 57. Or. 15,30; 20,30.

IDEAL corso Beccaria 4. Mortal Kombat - B. Sin. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

KINO via Po 21, tel. 817.3325. Ai di là della nuvola. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

KONO v. S. Teresa 5. T. ASPA11. Nino morte. Or. 15,30; 20,30.

PRIME VISIONI A MILANO

ADUA 200 c. B. Cesare 67, 1.855.521. I ponti di Madison County. Or. 15,15; 17,40; 20,22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. La seconda volta. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

ALPIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 24 novembre ore 15,30 Mangiare bene di Ang Lee con Leslie Chen, Weston Chai. Unica proiezione. Ved. telex.

AMERIGO MULTISALA c. Emanuele 11, tel. 547.007. Sala 1. Forgi Paria. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 2. Johnny Livemore. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 3. Jada. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

AMLECCHINO c. Sommeville, tel. 581.7190. Qualcosa di cui... spezzare. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

CAPITOL via S. 24, lo sp. ap. Ingh. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il buio nella mente. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32e, tel. 436.0723. Ai di là della nuvola. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32e, tel. 436.0723. La pazza di re Giorgio. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via G. G. 1, tel. 650.7100. Ragazzi della notte. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Garibaldi 32e, tel. 542.000. Il buio nella mente. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. La seconda volta. Or. Unico spettacolo 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Antiprima ad inviti. Or. Unico spettacolo 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. La storia di Brooklyn. Or. Unico spettacolo 22,30.

EMPIRE p. z. V. 15,30. P. Piccolo che si chiama. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

ERBA corso Rossini 241. Terra e libertà, di K. Luch. N. V. Or. 15,30; 20,30.

ETIOLE v. Buzzi ang. Roma. Il profumo del sole selvaggio. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

FARNO via Po 30, tel. 817.3325. Il profumo del sole selvaggio. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

FLAMMA corso Trapani 57. Or. 15,30; 20,30.

IDEAL corso Beccaria 4. Mortal Kombat - B. Sin. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

KINO via Po 21, tel. 817.3325. Ai di là della nuvola. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

KONO v. S. Teresa 5. T. ASPA11. Nino morte. Or. 15,30; 20,30.

ADUA 200 c. B. Cesare 67, 1.855.521. I ponti di Madison County. Or. 15,15; 17,40; 20,22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. La seconda volta. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

ALPIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 24 novembre ore 15,30 Mangiare bene di Ang Lee con Leslie Chen, Weston Chai. Unica proiezione. Ved. telex.

AMERIGO MULTISALA c. Emanuele 11, tel. 547.007. Sala 1. Forgi Paria. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 2. Johnny Livemore. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 3. Jada. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

AMLECCHINO c. Sommeville, tel. 581.7190. Qualcosa di cui... spezzare. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

CAPITOL via S. 24, lo sp. ap. Ingh. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il buio nella mente. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32e, tel. 436.0723. Ai di là della nuvola. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32e, tel. 436.0723. La pazza di re Giorgio. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via G. G. 1, tel. 650.7100. Ragazzi della notte. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Garibaldi 32e, tel. 542.000. Il buio nella mente. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. La seconda volta. Or. Unico spettacolo 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Antiprima ad inviti. Or. Unico spettacolo 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. La storia di Brooklyn. Or. Unico spettacolo 22,30.

EMPIRE p. z. V. 15,30. P. Piccolo che si chiama. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

ERBA corso Rossini 241. Terra e libertà, di K. Luch. N. V. Or. 15,30; 20,30.

ETIOLE v. Buzzi ang. Roma. Il profumo del sole selvaggio. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

FARNO via Po 30, tel. 817.3325. Il profumo del sole selvaggio. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

FLAMMA corso Trapani 57. Or. 15,30; 20,30.

IDEAL corso Beccaria 4. Mortal Kombat - B. Sin. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

KINO via Po 21, tel. 817.3325. Ai di là della nuvola. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

KONO v. S. Teresa 5. T. ASPA11. Nino morte. Or. 15,30; 20,30.

ADUA 200 c. B. Cesare 67, 1.855.521. I ponti di Madison County. Or. 15,15; 17,40; 20,22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. La seconda volta. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

ALPIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 24 novembre ore 15,30 Mangiare bene di Ang Lee con Leslie Chen, Weston Chai. Unica proiezione. Ved. telex.

AMERIGO MULTISALA c. Emanuele 11, tel. 547.007. Sala 1. Forgi Paria. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 2. Johnny Livemore. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 3. Jada. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

AMLECCHINO c. Sommeville, tel. 581.7190. Qualcosa di cui... spezzare. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

CAPITOL via S. 24, lo sp. ap. Ingh. Or. 15,45; 18,20; 20,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il buio nella mente. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32e, tel. 436.0723. Ai di là della nuvola. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32e, tel. 436.0723. La pazza di re Giorgio. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via G. G. 1, tel. 650.7100. Ragazzi della notte. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA via Garibaldi 32e, tel. 542.000. Il buio nella mente. Or. 15,40; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. La seconda volta. Or. Unico spettacolo 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Antiprima ad inviti. Or. Unico spettacolo 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. La storia di Brooklyn. Or. Unico spettacolo 22,30.

EMPIRE p. z. V. 15,30. P. Piccolo che si chiama. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

ERBA corso Rossini 241. Terra e libertà, di K. Luch. N. V. Or. 15,30; 20,30.

ETIOLE v. Buzzi ang. Roma. Il profumo del sole selvaggio. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

FARNO via Po 30, tel. 817.3325. Il profumo del sole selvaggio. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

FLAMMA corso Trapani 57. Or. 15,30; 20,30.

IDEAL corso Beccaria 4. Mortal Kombat - B. Sin. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

KINO via Po 21, tel. 817.3325. Ai di là della nuvola. Or. 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.

KONO v. S. Teresa 5. T. ASPA11. Nino morte. Or. 15,30; 20,30.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip

Tel. 625.629

Gli azzurri riscattano la «magra» di campionato in Coppa Italia ad Alessandria Il Novara manda ko i grigi: 2-0

Dopo un primo tempo opaco, gli innesti di Biagianti e Borgobello si rivelano decisivi. Nella ripresa le reti di Cau e dello stesso bomber trevigiano. L'undici di Ferrario avanza agli ottavi

ALESSANDRIA. Gli azzurri (ieri in maglia bianca) alla distanza emergono con autorevolezza ed infliggono un classico 2-0 che ammette dubbi. Soprattutto nella ripresa, il Novara ha esercitato una maggiore supremazia, legittimando il successo finale e di conseguenza la classifica. Gli ospiti brutti a vedersi nella prima frazione. Ed un'Alessandria che, nonostante la precaria situazione tecnica (mister Motta), ha tenuto abbastanza bene il campo, forte anche dell'1-1 ottenuto nella gara di andata.

Paolo Ferrario così commenta la partita: «Inizialmente eravamo controllati consentendo agli avversari di proporre qualche iniziativa. Poi nel secondo tempo siamo cresciuti, anche in tenuta atletica, ottenendo un risultato che ritengo giusto. Abbiamo eliminato una squadra di categoria superiore e siamo doppiamente soddisfatti. Inoltre è un buon segnale di fiducia per l'ambiente e la squadra dopo lo stop di domenica in campionato». Il tecnico conclude: «Vedevo che non riuscivamo ad essere pungenti in attacco ed ho inserito Borgobello che penso di non farlo giocare in quanto non del tutto in condizioni».

Novaresi sotto tono in apertura di gara. I grigi inseguono la

vittoria. Al 10' Rollandi deve uscire in anticipo su Notaristefano. Dodici minuti più tardi forte conclusione del limite da parte di Venturi palla che sibila a di palo. Finale di tempo sempre in chiave alessandrina. Al 34' Fontana apre sulla destra per Matteo Rossi che elude i difensori ma si allunga troppo la palla. 37' Matteo Rossi per Venturi che avanza e carica il destro con pallone che incocchia traversa a Rollandi battuto. Poco prima, su assist di Gutuli, Memo gira verso l'incrocio dei pali ma Rollandi, con un gran balzo, annulla il tentativo.

Nella ripresa metamorfosi del Novara che beneficia degli inserimenti di Biagianti e Borgobello. Al 51' Biagianti serve in profondità Panisson che pasticcia. Dopo una fiammata dei grigi, Frezza che, al 53', mette in allarme la difesa dei bianchi, alla mezz'ora giunge la rete del vantaggio ospite. Punizione, quasi da fondo campo, Panisson, testa dell'avanzato Casabianca con palla sul palo e Cau, subentrato quattordici minuti prima a Schiavon, spinge la sfera in rete. Alessandria fuori gioco ed al 45' il raddoppio. Biagianti promuove l'offensiva portando a Cotti che fregge Borgobello il quale batte Graziani.

Roberto Gelato
Alessandria: Ghezzi, Lizza-



Con un grande secondo tempo il Novara espugna il «Mocagatta» e avanza in Coppa

ni, Gutuli, Ferraresi (34' st. Nossoli, Carletti, Avallone, M. Rossi (18' st. Frezza), Notaristefano, M. Venturi, Fontana, Memo (23' st. Vivani). Novara: Rollandi, S. Venturi, Pedretti, Muri (1' st. Biagianti, Cosabianca, Scotti, Cotti, Pellegrini (1' st. Borgobello, Guatto, Schiavon (26' st. Cau), P. Frezza. Arbitro: Copozzi. Reti: 75' Cau; 90' Borgobello.

SPORT FLASH

ATLETICA

Al cross di Cossato solo quinta Nives Curti

Poca fortuna per i colori novaresi e ossolani a Cossato alla gara internazionale di cross. La prova era valida per le selezioni di campionati Europei e pro-giama in Inghilterra il 2 dicembre. Nives Curti, già vincitrice nel '93 e '94, è arrivata soltanto quinta. Davide Daccò (Bellinzaga) ha tagliato il lunguardo 21° ritiro per l'arabese Davide Bacchetta. (b. c.)

FUGILATO

Costituito a Novara l'Associazione Veterani

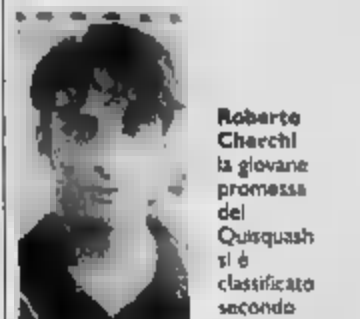
È stata costituita, con sede a Novara, al Palasport di viale Kennedy, l'Associazione Veterani del Fugilato, in memoria di Pierino Biscaldi, atleta e istruttore di grande popolarità. Fra i soci fondatori del sodalizio, oltre all'ex campione del mondo Duilio Loi, l'olimpionico europeo Nazario Giannelli, Valde Fusero, Benito Giannelli, Emilio Luberti, Giorgio Milan, Gaudentio Carutti e il presidente provinciale del Coni, Guglielmo Radice. (r. l.)

Seconda categoria Vincono tutte le squadre in trasferta

NOVARA. Ogni campionato, si sa, è sempre il più bello. A volte, però, accadono dei fatti davvero strani o più semplicemente curiosi. Domenica, per esempio, nel girone A di Seconda categoria si sono registrate soltanto vittorie esterne. Crediamo si sia mai verificato, almeno da 30 anni a questa parte, una simile coincidenza, dalla Eccellenza alla Terza categoria.

È dunque un tabellino destinato a passare alla storia, quello di domenica 19 novembre, che merita pertanto almeno la trascrizione dei risultati. Ecco: Arona-Ornavassese 1-2, Caviglioglio-Piedimulera 0-1, Gallarate-Masera 1-2, Montecrestese-Agrate 1-2, Vogogna-Pregelise 0-2, Pieve-Fondotoce 0-2, Pro Vigorato-Veruno 2-3. Determinanti per il quarto posto sono stati i ultimi cinque minuti di Pieve-Fondotoce. La partita non si schiodava dallo 0-0, ma all'85' si pensava Pioloni a realizzare una bella autorete e così anche il Fondotoce entrava tra i «top seven» campionati. Un campionato che vede al comando l'Agrate di Bruno Pastorelli. E il Pastorelli che adesso figura al centro dell'attacco dell'Agrate, il fianco dell'indistruttibile Capra, è il figlio di Bruno. Molte vecchie glorie sulle panchine: Pagliarini è l'allenatore dell'Ornavassese, Mariani del Fondotoce, Lipari della Pregelise, Roverati del Montecrestese, Kruger del Piedimulera. (a. b.)

Novaresi in luce Al Quisquash due «argenti» ai Regionali



NOVARA. Positiva per il Quisquash Club Novara, ai campionati regionali di Torino, due rappresentanti della squadra allenata da Pietro Mittino si sono classificati nei primi dieci nella categoria assoluta. Sfortunatissimo Roberto Cherchi che, claudicante per un infortunio, si è dovuto «accontentare» del secondo posto. Buona decima posizione per Alessandro Vendola, mentre Andrea Baitelli si è piazzato 17°. Nella categoria «classificati», in evidenza Alberto Brustaglia che ha conquistato una medaglia d'argento. Intanto, nel club cittadino di via Tommaso Ferrario i preparativi per il primo torneo «Città di Novara», in programma il 16 e 17 dicembre, in collaborazione con la «Nappi» di Viggiù. Aperto a tutti, le iscrizioni al torneo sono già in corso. Per informazioni, telefonare al 463737. (m. p.)

CALCIO BABY

I pulcini della Cristinese sono i primi della classe



La formazione dei Pulcini A della Cristinese che guida la classifica del girone

MATTEO è un piccolo libero sulla Scirea, Angelo un maradonino di dieci anni mentre John è una splendida mezzala. Sono i piccoli azzurri della Cristinese che ogni settimana mette in mostra i «campanellini» del suo vivaio. Vanno forte i Pulcini A: i quindici ragazzi della leva '85 e '86 guidati dai fratelli Piercarlo e Elia. «Oia veleggiando» come alla classifica. I mini campioni sono tanti e validi. A cominciare da Matteo Poletti, libero dotato nel fisico e soprattutto nel senso tattico. «L'ha visto giocare assai» che il calcio ce l'ha nel sangue. Spicca anche il «Maradona in miniatura» Angelo Pagani, anni, di origine cilena, una mezzala rapidissima. Come Andrea Donetti, leva '86, terzino minuscolo e instancabile, John Vassallo, l'altura mezzala. Ci sono poi: gli stopper Luca Poletti, Massimo Omarini e Gabriele Taverna, il mediano Manuel Poggese, la punta Stefano Zanca, Stefano Valsesia e Diego Godio.

I Pulcini più piccoli, invece, raggruppati nella squadra B. È un team nato di recente che sta scoprendo a poco a poco i segreti e le emozioni del calcio. I quindici giocatori sono allenati da Floriano Vicario e Gianluca Valsesia. Qualcuno si sta già facendo notare: Carlo Valsesia, dell'87, centrocampista al gran fiuto, e il piccolissimo Alessandro Puscaddu, di soli sette anni. Puscaddu in classifica anche per i 20 Esordienti di Francesco Valsesia e Natalino Poggese. La stagione scorsa hanno vinto il campionato e quest'anno decisi a bissare il successo. Li trascinano tre belle promesse: le ali destra e sinistra Matteo Melani e Marco Bellucco e l'interno Gabriele Mingione.

«I ragazzi più giovani sono davvero un bel gruppo» commenta l'avvocato Mario Rossi,

responsabile del vivaio - e danno molte soddisfazioni. Sono spontanei e appassionati: vederti giocare con tanto entusiasmo apre il cuore».

BOGOTICINO

In rete con i gemelli

Li chiamano i gemellini del gol: Nunzio e Martino Chillemi, diciottenni in due, sono le punte più agguerrite dei Pulcini del Bogoticino. La società gialloblu con il simbolo di un piccolo panda. E i suoi «cruciolini» dedicano tante attenzioni.

La squadra dei Pulcini conta diciotto giocatori a cui sono aggiunti anche otto mini calciatori che ancora non possono scendere in campo. Li allenano Marco Morosini e Cristiano Bertola. Sono primi in classifica hanno perso una partita soltanto vincendo cinque. Un bel gruppo trascinata da tanti aspiranti campioni come i difensori Omar Silvestri e Manuel Stranges, il giovanissimo portiere Sandro Gallo (ha soltanto otto anni) e, naturalmente, i due gemellini del gol.

Non gira altrettanto bene la formazione Esordienti. E' stata rifatta quest'anno dopo il trasferimento in altre società di alcuni elementi. Diciannove ragazzi devono ancora imparare a giocare insieme. Li guida nientemeno che il tecnico della prima squadra Mauro Plana con Tiziano Marostegan. Tanti piccoli «panda», però, promettono bene: come Luca Gerosa, 11 anni, centrocampista, Fabrizio Murazzi, 12, libero, e il coetaneo Cristian Sparella, difensore. Mancano punte e qualche buon input dalla regia. Ma il campionato è lungo. E' importante - commenta il ds Filippo Mastrolanni - che i ragazzi giochino e si divertano. I risultati verranno.

Barbara Cottarelli

MUSICAINAUTO

AUDIO CLUB CAR

da noi trovi:
le autoradio,
gli altoparlanti,
gli accessori,
e l'Angelo,
che da tutta questa roba,
ti regala un concerto.

STATALE DEL SEMPIONE, 43 - DORMELLETO - TEL. (0322) 49.70.88

STUDIO CASA

Gruppo Società Immobiliari

GOZZANO
Piazza Matteotti, 8
0322 91.72.20

VENDE

S. MAURIZIO D'OPAGLIO - Appartamento completamente indipendente con giardino privato, tre camere da letto, doppi servizi, cucina, soggiorno, stileggiato, balconi. Cantinone e box. Posizione centrale, tranquilla e soleggiata. L. 200.000.000

GARGALLO - Terreno edificabile di circa 1000 mq, con volumetria sufficiente anche per una villetta bifamiliare. Ottima posizione. Prezzo interessantissimo. L. 200.000.000

BOLZANO N.E. - Posizione veramente interessante, villetta nuova nuda al tetto, su due piani più seminterrato, giardino, piscina, tutto il giorno. L. 200.000.000

S. MAURIZIO D'OPAGLIO - In posizione stupenda, nuova costruzione, immersa nel verde e nella quiete, villetta singola con giardino privato, mq circa, scottolotto, box doppio, chiavi in mano. L. 240.000.000

GARGALLO - Appartamento da ultimare, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, toilette, box e cantina, prezzo affare. L. 85.000.000

verdere la tua casa basta una telefonata. Chiamare...

BorgoAffari

AGENZIA

VENDO

SUNO: venduto casolare con 12.000 mq. terreno. OCCASIONE UNICA. **BORGOMANERO**: affidabile appartamento immobiliare a persona da lire 600.000.000.

STATALE BORGOMANERO NOVARA: a 1000 metri dal casello autostrada vendiamo capannone industriale mq 1100 + 1000 + terreno, cantina, ufficio, appartamento, libero subito TRATTATIVA RISERVATA.

GOZZANO: e 1000 mq. dal lago, vendiamo villa pluripartita con bella in ottimo stato di manutenzione.

MAGGIORA: vendiamo villetta composta da due appartamenti, circondata da verde.

INTERESSANTE PROPOSTA: **VINCINZANO BORGOMANERO**: pedana attività ristorazione. SI VALUTA ANCHE LA POSSIBILITA' DI GESTIONE O INGRESSO NUOVO SOCIO.

Piazza Matteotti, 28
Tel. 0322/835.355

ECONOMICI

SEGRETERIA 27enne pratica uso computer conoscenza inglese ottima disponibilità immediata anche part-time. Tel. 0321-75958

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

KINESIS

CLUB

PALESTRE - SQUASH SAUNA

Orario continuato 9.00/22.00
Anche sabato

Via Passaleacqua, 24 - NOVARA
Tel. 0321/626222

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa

Corso Cavour 13
Tel. (0321) 33.341 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623036

SOCIETA' IMMOBILIARE AFFITTA

NOVARA - V.le Roma
Locali al primo piano uso ufficio o studio professionale con abilitazione, aria condizionata e ottima luce, mq 180. Affitto mensile L. 1.750.000.

Seminterrato con ingresso carrabile uso deposito. Archivio mq 110.

NOVARA - C.so della Vittoria adiacenze casello autostrada. Capannone mq 200 con cortile mq 400 recintato ed indipendente. Ufficio-laboratorio mq 110.

OLEGGIO - Via Marconi vicino Duomo
Alloggio in ristrutturati 2 vani a servizio con riscaldamento autonomo.

GOZZANO - P.zza Ardolini
Ufficio di mq 37, con vetrina L. 450.000 mensili.

NOVARA - Via d'Enrico
Appartamento composto da: soggiorno, cucina, 3 camere, servizi, cantina e box.

NOVARA - Torrioni Quartara
Capannone mq 250 in costruzione con cortile ed uffici.

Per informazioni telefonare allo
0321/478466 - 624436

VENDE LOCALI COMMERCIALI

da 100 a 1000 mq. locati e non, reddito dell'8%
Dopo e zone limitrofe. Tel. 0321/31377 - 824248.

gp s.r.l.

IMMOBILIARE FINANZIARIA

di geom. Marcello Florio & C. ASSOCIATO

FLAIP

Via Novara, 8 - Borgomanero
0322 841.946

Immobiliare

SUNO: centro storico appartamento bifamiliare completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo, arredato, adatto per investimento o ufficio. L. 80.000.000

INTRA zona residenziale: appartamento nuovo, in palazzina di sole due piani, composto da 3 loc., doppi servizi, 100 mq. terreno, ampio giardino, cantina, garage, ottima luce.

ISO: PRENOTAZIONE a scatti con giardino privato, composto da 20 loc. + servizi, terreno e garage, ottima finitura, IVA 4%. Da L. 320.000.000

TROBANO: in zona tranquilla e molto soleggiata, appartamento nuovo 180 mq. disposto su due piani di 4 loc. + servizi, balconi, ancora da finire, riscaldamento autonomo, box doppio, molto interessante.

COSSOGNO: in centro al paese 2 case da villette di 50 e 60 mq. con piccola autorimessa, posizione soleggiata, vendita in blocco o separata. L. 35.000.000 e L. 40.000.000

CENTRO: ampio garage nuovo, venduto ad un prezzo promozionale di L. 20.000.000

casalino, misura mq 5.000 x 5.500

tel. 0321/237968

PER UNA VITA IN DIFESA

Agencia Immobiliare dal 1980

L'INCONTRO

NOVARA
VIA XX SETTEMBRE 34
TEL. (0321) 301713

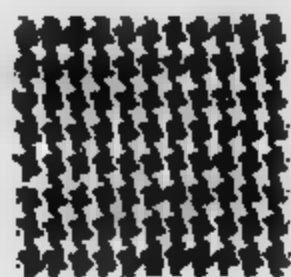
[illegible]

DAL 23 NOVEMBRE
AL 9 DICEMBRE 1995

2+2

REGALO

PAM **COMPRI 2 PRENDI 4**



tintoria di
vigliano s.r.l.

VIGLIANO BIELLESE (VC) - VIA MILANO 288
TEL. 015 51.01.90 - FAX 015 811373

TINTOFIL

di
A. Belletti e C. s.a.s.

**TINTORIA
INDUSTRIALE
FILATI**

MASSERANO (BI)

Reg. Al Carlo
Tel. 015 96.858 - Fax 015 96.012



fat plastic s.r.l.

FABBRICAZIONE DI SACCHETTI
BOBINE IN POLIETILENE BASSA/ALTA DENSITA'
POLIPROPILENE - TERMORETRABILE
MICROFORATURA - STAMPA FLESSOGRAFICA
SERIGRAFICA E IN PRP A CALDO
LAVORAZIONE E STAMPA DI CARTA

Sede e stabilimento:

VERCELLI

Corso Rigola 107/T - Tel. 0161 25.82.41 - Fax 0161 258208



TINTORIA DI POLLONE s.r.l.

SPECIALIZZATA NELLA TINTURA DI
LANA - SETA - COTONE - LINO - VISCOSA

FILATI ELASTICIZZATI

Esclusivista in Italia per il Linificio ■ Canapificio Nazionale spa
nel trattamento e tintura dello STONE-WASH

TEL. 015 25.93.584
FAX 015 592668

BIELLA
Via Pollone, 17



Viaggio nel settore delle tintorie, fra rivoluzioni tecnologiche e fantasmi di crisi

I tessuti? Li «colora» il computer

Con sofisticati programmi si possono ottenere tonalità «su misura»; e già da anni le aziende biellesi si sono convertite all'uso del calcolatore. Ma fra gli imprenditori c'è preoccupazione: «E' un periodo critico»

BIELLA. La congiuntura negativa che aveva caratterizzato il '93 e gli anni precedenti, aveva trascinato nella crisi anche il comparto delle tintorie: fu un periodo di malessere diffuso per tutto il settore tessile. Nel '94, però, la tendenza s'invertì, e gli imprenditori biellesi risentirono degli influssi benefici della ripresa. Oggi, alla fine del '95, le nubi nere tornano ad apparire all'orizzonte: soprattutto per i tessitori e filatori. Ma la «fronza» coinvolgerà anche i tintori, e nell'aria si respira molta preoccupazione.

Spiega Alfredo Mello Rella, titolare della Tintoria di Guaregna: «E' vero, il '94 era stato un anno interessante e non possiamo certo lamentarci. Purtroppo le cose, poi, sono cambiate. Nei primi mesi dell'anno c'è ancora stato abbastanza lavoro, ma prima delle ferie la situazione è precipitata. Il '95 non è andato bene come si prevedeva: oggi ci contendiamo il lavoro coi colleghi, e si registra un forte calo dei prezzi, perché ognuno cerca di essere sempre più concorrenziale. Stiamo attraversando un periodo veramente critico».

Prosegue Mello Rella: «Sono in questo settore da 43 anni, e una crisi così non l'avevo mai vista. E' diverso dalle altre volte. Quando il lavoro rallentava c'era sempre un motivo: i magazzini pieni, il calo stagionale di un certo tipo di lavorazione. Oggi invece si muove nell'incertezza. Sono fermi i maglifici e i lanifici, il consumatore è disorientato, i pagamenti sono sempre più dilazionati nel tempo. Per molti sta diventando difficile superare questo momento. Speriamo che il



Il computer è da tempo entrato nelle aziende biellesi ■ tintoria

'96 non è uguale al '95».

Le tintorie sono aziende che più direttamente, e per prime, sentono dei cambiamenti che avvengono negli altri comparti del tessile.

Nel capannone, grandi spuntate a vapore tingono lana, e fibre sintetiche. Si tratta di enormi macchinari muniti di coperchi a chiusura ermetica, che sfornano carrelli carichi di tessuti, di rocche, di tops, di abbigliamento tinto in capo, in tutti i colori e in grande varietà di sfumature.

Malgrado il «balletto» della crisi, che in questi ultimi anni ha afflitto il settore con i suoi alti e bassi, gli imprenditori hanno però investito moltissimo sul rinnovo delle macchine, sul miglioramento delle condizioni di lavoro e soprat-

tutto sul rispetto della natura.

Le leggi sono severe, e i controlli da parte delle autorità preposte sono estremamente capillari e puntuali. Agli imprenditori si impone di aggiornarsi in continuazione, e molti ricorrono a consulenti esterni per reggere il passo con i tempi (e con le norme sulla tutela dell'ambiente).

Così, per quanto riguarda le nuove metodologie di lavoro, già da una decina d'anni la «tavolozza» dei colori è stata trasferita interamente sul display del computer.

Sofisticati programmi sono in grado di sfornare «ricette» (così vengono chiamate dagli addetti ai lavori) talmente esatte da escludere qualsiasi possibilità di errore.

Dal «cervellone» vengono

indicate le giuste quantità dei vari colori, grazie alle quali si ottengono le sfumature e le tonalità in grado di soddisfare anche gli stilisti più esigenti.

Quello che fino ad una trentina d'anni fa si poteva definire un lavoro complesso, fatto di prove, di tentativi, qualche volta risultati poi difficili da ripete, ora si è trasformato in un mestiere affascinante, una vera e propria sfida tecnologica.

Spiega Paolo Angelico, titolare della Industria Tessile Tintoria: «Nel nostro campo non c'è più quasi nulla da inventare. La ricerca è arrivata ad un punto tale che ormai sono pochi i traguardi ancora da raggiungere. C'è naturalmente spazio per migliorare ancora alcuni aspetti della lavorazione: ma si tratta di piccoli cambiamenti. Sotto questo aspetto, le aziende del Biellese sono all'avanguardia. Le nostre tintorie sono le più aggiornate tecnicamente, e questo per una ragione ben precisa: ce lo impone il sistema tessile, all'interno del quale, altrimenti, non sarebbe possibile per reggere la concorrenza».

Ma la rivoluzione tecnologica non si è fermata ai macchinari. Ad esempio, l'ambiente in cui lavorano oggi i tintori non assomiglia neppure lontanamente a quello di qualche decennio fa.

I fumi densi, gli odori e i vapori che avvolgevano i calderoni e le corsie delle aziende oggi sono un lontano ricordo. I reparti sono puliti, l'aria è tornata respirabile, i locali sono in perfetto ordine e - naturalmente - i lavoratori godono di maggiori garanzie per la loro salute e per la sicurezza.

(p.g.)



PIANA CLERICO & FIGLI S.p.A.

Sede: VALLEMOSSO (Biella) - Reg. Rovella - Via Roma, 161
Tel. 015 70.26.22 r.a. - Telefax 015 703217 - Telex 015 215397 PIANAT I
Stabilimento di COGGIOLA - Via Mazzini, 39 - Tel. 015 78.72.19
Tintoria PIANA U.S. - Inc. Cartersville GA U.S.A. - Tel. 001 77.0382.1395

Giovedì 23 Novembre 1995 - n. 37

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Chiesti da Vercelli allo Stato Provincia, si ai 3 miliardi

VERCELLI. La Provincia avrà i miliardi dallo Stato per scongiurare il dissesto finanziario, dopo lo scorporo di Biella. Lo ha annunciato ieri il presidente Gilberto Valeri che, fin da prima della divisione tra i due territori, aveva lanciato il segnale d'allarme: se lo Stato non finanzia adeguatamente le province-madri, non sarà possibile presentare i bilanci.

Era una considerazione teorica, e sembrava allarmistica. «Ma proprio in questi giorni», dice Valeri, «la ragioneria ci ha comunicato ufficialmente che, senza i finanziamenti adeguati Roma, per il '96 non saremo in grado di presentare il bilancio e dovremmo dichiarare il dissesto finanziario».

Per fortuna, i finanziamenti arriveranno. Lo ha comunicato il sottosegretario al Tesoro, Giarda, ai senatori dei ppl Mancino, Baccarini, Carpenedo, Morando e Barbieri. Questi parlamentari avevano presentato un emendamento alla finanziaria per far avere dieci miliardi, in tutto, alle province-madri di Catanzaro, Forlì e Vercelli. Giarda li ha ufficialmente invitati a ritirare l'emendamento perché, si legge nel telegramma inviato dai senatori popolari a Valeri, «tale stanziamento verrà disposto su fondo globale, un apposito e successivo provvedimento già concordato con il ministro dell'Interno».

Commenta Valeri: «I tre miliardi e trecento milioni che ci spettano, consentiranno di aspirare una consistente bocca d'ossigeno. Tra l'altro, il fatto che i parlamentari del centro accettino di ritirare l'emendamento, significa che questi finanziamenti saranno assicurati anche per i prossimi anni».

Ma perché lo scorporo di Biella ha rischiato di mandare in dissesto Vercelli e altre due vecchie province? Il problema sta tutto nei parametri di ripartizione: governo e Parlamento infatti deciso di dividere i finanziamenti tra province-madri e figlie tenendo conto al 90 per cento della popolazione e, al 10 per cento, del territorio. Ora, Vercelli e Biella hanno circa lo stesso numero di abitanti (180 mila), ma Vercelli ha due terzi di territorio provinciale ancora di propria competenza (con scuole, strade, edifici, servizi, etc.), Biella solo un terzo. Non c'è dunque confronto tra le spese che deve sostenere la provincia-madre ri-



Il presidente della Provincia
Gilberto Valeri
ha annunciato i finanziamenti

spetto alla figlia».

Osserva Valeri: «Poco tempo fa, il prefetto Giuncato, capo della Finanza locale, aveva proposto una revisione di questi parametri. Ma Biella, mi dispiace dirlo e lo faccio senza polemica, era stata tra le province che non avevano accettato la richiesta».

Enrico De Maria

L'indagine novarese sui congedi facili interessa anche Biellese e Valsesia

«Matti» pur di evitare la naja

Con spesa dai 3 ai 10 milioni ■ Borgomanero si poteva ottenere il certificato di una malattia nervosa fasulla. Sotto inchiesta molti medici (c'è pure un capitano) e psichiatri

NOVARA. Pur di evitare la naja non esitavano a farsi passare per matti, o comunque affetti da turbe psichiche. Servivano poi medici e psichiatri compiacenti che certificavano la malattia o le turbe. Con una spesa dai 3 ai 10 milioni, il congedo arrivava direttamente a casa.

Il fenomeno, non nuovo, ha interessato, negli ultimi anni, la maniera massiccia il Borgomanerese, il Verbanese, la Bassa Ossola, la Valsesia, la Biellese e marginalmente il Novarese. Punto di riferimento sarebbe stato il servizio psichiatrico dell'ospedale di Borgomanero dove pare si rilasciassero con facilità certificati per depressioni e malattie del sistema nervoso. Se ne sono accorti i carabinieri di Borgomanero che, nel dicembre dell'anno scorso, sollecitati anche da alcuni esposti, hanno avviato l'inchiesta. Si sono trovati di fronte ad una organizzazione che, a livello

locale, farebbe riferimento a pensionati e funzioni di intermediari.

Gli indagati sono ormai più di duecento. Fra loro molti giovani che hanno evitato la naja, medici compiacenti, ufficiali medici, e chissà che l'inchiesta, condotta in gran segreto, non approdi anche più in alto. Intanto decine di giovani, accompagnati dagli avvocati, stanno facendo la coda, ormai da mesi, alla stazione dei carabinieri di Borgomanero Sesa per essere interrogati e chiamati a fornire spiegazioni delle loro malattie sospette.

Nel maggio scorso è finita in carcere anche una pensionata Bocca, Gemma Rigoni, 69 anni, che abita alla Baraggia perché c'era il rischio concreto di inquinamento delle prove e reiterazione del reato. È stata posta subito agli arresti domiciliari ed ora è tornata libera. Con lei, implicato nella vicenda,

era anche un pensionato di Gozzano, Angelo Maioni, 63 anni, morto la mattina del 31 maggio scorso, falcitato da un'auto, proprio sotto casa, quando attraversava la statale. Stava andando a telefonare nella cabina di fronte. Dopo che avevano arrestato Gemma Rigoni, anche se la notizia non era stata diffusa, sapeva bene di essere il telefono sotto controllo, così ricorreva al servizio pubblico. Nella abitazione gli inquirenti hanno trovato un archivio con i nominativi di coloro per i quali l'operazione era andata felicemente a porto, quelli per i quali si doveva ancora provvedere e le notazioni laddove c'erano difficoltà obiettive. E' così perché in alcuni casi, scoperti, si trattava di congedare militari che già stavano prestando il servizio di leva e volevano interromperlo. Una visita psichiatrica, con tanto di certificazione idonea,

da portare poi al corpo e si poteva ottenere anche il congedo anticipato. Un'operazione più complessa perché interveniva anche l'ospedale militare. Mediamente le possibilità di successo erano valutate intorno al cinquanta per cento. Coinvolto nella vicenda è anche un capitano medico oculista, il dottor Federico Murgia, di Dormelletto, dov'è titolare di uno studio, in servizio all'ospedale militare milanese di Baggio.

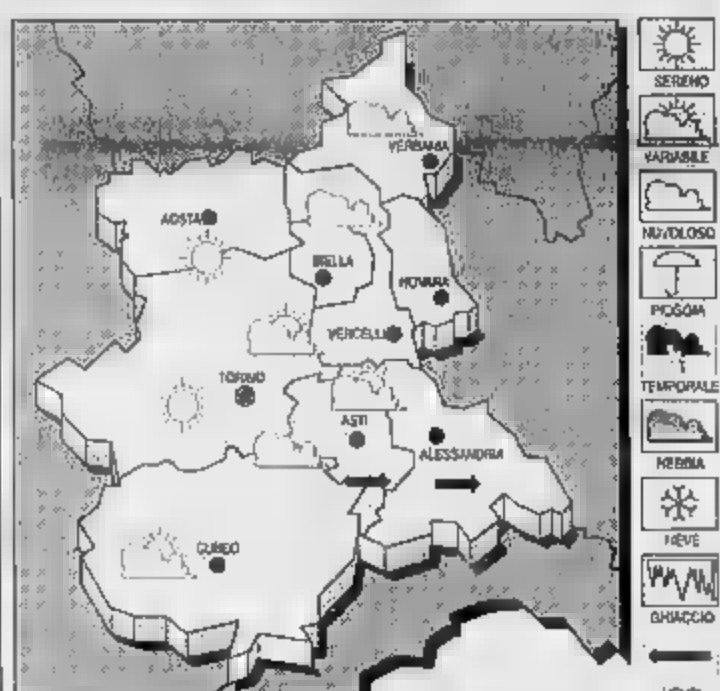
I reati contestati sono diversi: si va dal falso in atto pubblico (per le certificazioni) alla corruzione (per i medici) e, all'abuso d'ufficio al millantato credito perché il vantaggio davvero ampio. Toccherà ai periti stabilire fin dove le malattie erano reali, quindi le certificazioni legittime, e dove si è sconvolti nell'arbitrio e nella corruzione.

Renato Ambiel



Aperta un'inchiesta sui congedi facili

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Cielo sereno o poco nuvoloso.

Moderati da Sud-Est.

TEMPERATURA. In diminuzione.

TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE
IERA
Max: 4; min: -2; media: 1

UN ANNO
Max: 9; min: 2; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,7; Alessandria 9; Asti 12;
Aosta 4; Cuneo 9; Novara 11.

Biella, il gip manda sotto processo 14 ingegneri capo: l'accusa è disastro colposo

Ponte crollato, l'Anas va a giudizio

Cinque ore di udienza preliminare, poi l'ordinanza che spedisce gli imputati in Tribunale. L'inchiesta ha accertato che l'ultimo avviso di pericolo giunse 4 giorni prima della piena che travolse il viadotto sul Cervo

BIELLA. L'Anas sapeva che il viadotto del Cervo poteva cadere da un momento all'altro. La prima segnalazione di «situazione a rischio» risale al 1989, l'ultima ad appena 4 giorni dal crollo, avvenuto il 12 settembre '92. Ma il provvedimento decisivo è mai stato preso e questa posizione di stallo è costata ieri il rinvio a giudizio per Francesco Portazzini, Luigi Oliva, Carlo Bucci, Genaro De Luise, Armando Albanese, Diego Natale Mina, Francesco Sardina, Giancarlo Fatteschi, Viscardo Tumani, Ennio Paolucci, Carlo Lucio Calò, Arnaldo Tessieri, Alfonso Bellinzi ed Ennio Prigionieri. Sono i 14 ingegneri capo succedutisi dall'88 al giorno del disastro, che solo per un miracolo non si trasformò in tragedia.

Ieri l'udienza preliminare davanti al gip Bernardini si è iniziata al mattino ed è proseguita fino alle 16 del pomeriggio, quando il magistrato ha emesso l'ordinanza che rimanda gli im-



Il viadotto sul Cervo venne travolto da una piena il 12 settembre di tre anni fa

putati al giudizio dei colleghi del Tribunale: la data della prima seduta è stata fissata per il 3 aprile '97 o già si parla di un processo record. Ai 14 accusati di disastro colposo si dovranno aggiungere un centinaio di testimoni ed almeno ventina

di avvocati, cui personaggi del gotha forense come Carlo Taormina, l'anti Di Pietro.

Il principio ispiratore della decisione del gip è duplice. Sul rinvio a giudizio ha passato la perizia a suo tempo ordinata dal pm Ferrari, che indica chia-

ramente come non mai intraprese serie opere di consolidamento della struttura. E quei pochi lavori che sono stati fatti non serviti a nulla, quanto compiuti nella parte opposta a quella crollata. Inoltre non è servito alla maggioranza degli indagati difendersi sostenendo che il proprio mandato è durato solo pochi mesi e che nessuno li aveva avvisati del pericolo: toccherà al tribunale decidere se è semplice «non so» può sollevare un alto funzionario da impegni così importanti.

Un ultimo colpo di scena. Pur specificando che un'ordinanza di rinvio a giudizio è una sentenza di colpevolezza, il gip ha ritenuto che l'approfondimento di un Collegio è necessario per tutti i responsabili dell'Anas indicati dal capo d'imputazione. Compreso anche il fiorentino Arnaldo Tessieri del quale il pm Chionna ha chiesto nulla il proscioglimento. (d.p.)



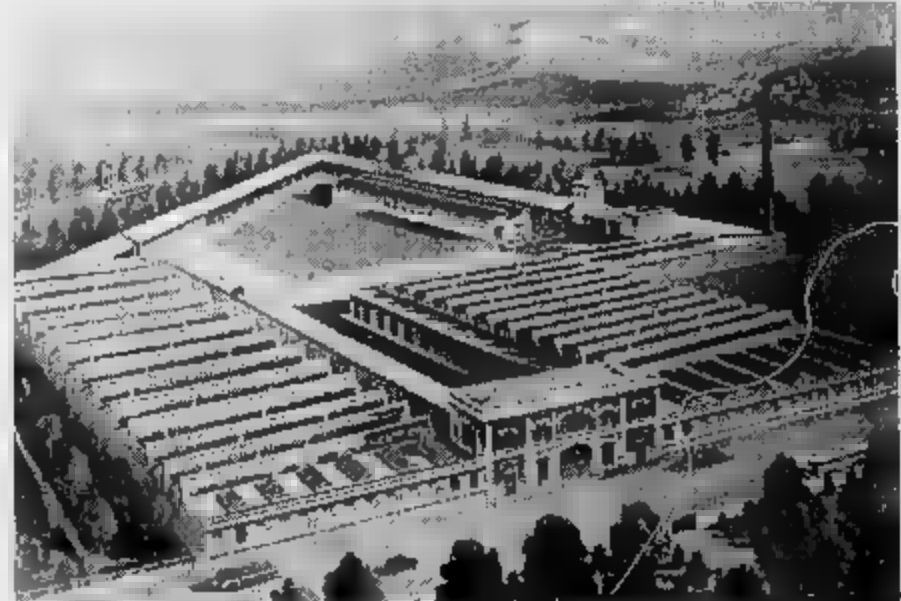
industria tessile tintoria s.r.l.

Biella

Via Cottolengo, 28
Tel. 015 84.92.345
Fax 015 84.91.692

LAVORAZIONE CONTO TERZI

Tintura rocche, tops e pezze di fibre naturali, artificiali e sintetiche
Tintura tow acrilico e poliestere con trasformazione tow-to-tops



Tintoria di Quaregna
SRL

- Tintura ■ filato in matasse
- Tintura ■ rocche
- Tintura di nastro pettinato
- Tintura di fiocco lana
- Stampa vigoureux
- Trattamento Irrestringibile della lana

ESCLUSIVA LAVORAZIONE PER CONTO TERZI

TEL 015 94.941/2

QUAREGNA (BI)

FAX 015 94947

Due mozioni di Forza Italia sul traffico e gli impianti non regolamentati «Isola» e semafori in Consiglio

Sotto accusa il tratto di corso Libertà, fra le vie Cavour e Dante, preso d'assalto dalle auto e con cartelli poco chiari. Un'interrogazione dell'indipendente Tagliaferro per via Ferraris

VERCELLI. Semafori, traffico sempre più caotico nel cuore della città e posteggi selvaggi, in barba ai divieti e ad un'isola pedonale quasi inesistente. Non c'è dubbio: il Consiglio comunale di lunedì preannuncia una seduta di fuoco, almeno per quanto riguarda lo spunto problema della viabilità.

Si parte con la discussione di 2 mozioni, che verranno presentate sui tavoli del Palazzo di città da Forza Italia. Iniziamo da «Libertà», nel tratto compreso fra le vie Cavour e Dante. Il consigliere comunale di Fi Franco Bramante, rifacendosi ad un'interrogazione presentata 5 mesi fa, chiede al sindaco Gabriele Ragnasco e alla giunta se la «dehba» ritenersi un'area a isola pedonale, o piuttosto «zona a traffico lento». Questo in considerazione dei gravi indisciplinati di auto.

Bramante chiede, quindi, che le strade chiamate in causa dalla mozione siano regolamentate con delibera della giunta. In che modo? Le proposte non mancano: prima di tutto stabilendo, in modo definitivo, il divieto di circolazione; il divieto di sosta; la sosta sia fissata ad uliviera, oppure solo per un certo periodo di tempo nell'arco della giornata. Inoltre si sottolinea la necessità di una segnaletica precisa che possa chiarire una volta per tutte le idee agli automo-



Isola pedonale in corso Libertà e traffico saranno tra gli argomenti del Consiglio

bilisti, spesso in difficoltà per i nuovi sensi della circolazione. Fra l'altro con la posa dei cartelli sarebbe facilitato anche il compito dei vigili.

Sempre per quanto riguarda la polizia municipale il gruppo consigliere di Fi di sollevare delle incombenti burocratiche l'organico dei «civiche», che potrebbe così dedicarsi al controllo del traffico.

Altro nodo spinoso della circolazione sono i semafori, compresi fra corso De Gregori, via XX Settembre, piazza Pajetta e via Mazzucchielli. I consiglieri «azzurri», anche in questo caso, ribadiscono l'estrema necessità di un intervento da parte del Comune. Come? Interessando l'Asam ad un attento controllo

delle ditte obbligate a ritoccare l'impianto, scoprire eventuali responsabilità nel ritardo dei lavori e addebitare, qualora esistano, responsabilità penali e amministrative.

Un'altra interrogazione è del consigliere indipendente Vittorio Tagliaferro che punta il dito contro la chiusura al traffico del tratto tra via Galileo Ferraris e via Balbo.

Dopo gli «scos» lanciati nei giorni scorsi dai negozianti, Tagliaferro chiede al sindaco e alla giunta quando verrà sbloccata la strada, tenendo conto dei disagi lamentati dai commercianti della via e dagli automobilisti.

Il contratto con la società prevedeva che il Comune incassasse un terzo del denaro proveniente dai 1200 posti auto dati in affitto ai residenti a 50

I conti della «zona blu»

Licenziare la Vercelli Parcheggi per il municipio è stato un affare

VERCELLI. «Licenziare» la Vercelli Parcheggi potrebbe essere stato un affare anche economico, nonostante il Comune rischi di dover pagare una penale molto salata.

Ne sono convinti molti in municipio dopo aver esaminato gli incassi dei primi mesi di gestione pubblica della «zona blu». I mesi di settembre e ottobre, quelli cioè in cui erano in funzione tutti i parchimetri in viale Garibaldi e nelle piazze Zumaglini, Risorgimento e Municipali hanno fatto registrare introiti per 24 e 31 milioni. Mantenere la media mensile di 27, significherebbe incassare in un anno circa 330 milioni, bon di più, anche considerando di spendere il cinquanta per cento per la gestione, di quanto si sarebbe potuto avere dalla Vercelli Parcheggi.

Il contratto con la società prevedeva che il Comune incassasse un terzo del denaro proveniente dai 1200 posti auto dati in affitto ai residenti a 50

mila lire mensili. Considerando che nel primo anno le stime degli esportatori indicano nel 40 per cento un «tasso di occupazione» attendibile, al municipio sarebbero spettati circa 10 milioni, 70 in meno di quello che potrebbe incassare direttamente.

Ma gli stessi esportatori si spingono più in là e bollano la Vercelli Parcheggi come un'operazione «nata in perdita». Difficilmente, spiegano i tecnici, 920 posti auto e rotazione, 1200 per i residenti e per i pendolari una società privata riuscirebbe a chiudere il bilancio in attivo e, anche riuscendo a strappare un piccolo utile, questo non giustificerebbe l'investimento.

Le spese (comprensive di personale, lavori, spese manutenzione varie) sarebbero di circa un miliardo e mezzo con un passivo di una trentina di milioni se la sosta a agosto fosse gratuita oppure con un attivo di altrettanti nel caso contrario.

Sulla rivista «Archivi e storia ricorda» Mini Facelli

VERCELLI. In attesa del volume che raccoglierà gli atti del convegno «Vercelli dal medioevo all'Ottocento», l'associazione «Archivi e storia» ha pubblicato per gli aderenti il nuovo numero della rivista omonima. Il servizio di apertura, firmato da Flavio Quaranta, mette in luce un'importante ed originale iniziativa vercellese, probabilmente la prima del genere: l'istituzione dell'Archivio storico del Comune di Vercelli.

Segue un ritratto storico dell'architetto Giuseppe Locarni, autore tra l'altro dei restauri ottocenteschi nella chiesa di San Francesco e del Santuario della Madonna degli infermi; Maddalena Valerio sintetizza la vicenda della scuola «Francesco Borgogna». Infine Maurizio Cassetti, Irmo Sassone e Francesco Rigazio tracciano un commosso ricordo di Domenico «Mini» Facelli, la nobile figura di perseguitato politico antifascista scomparso il scorso marzo, la cui biblioteca è conservata nell'Archivio «Stato di Vercelli».

Domani, ore 15 Un convegno medico alla Coldiretti

VERCELLI. Si parlerà di informazione medica, domani pomeriggio, venerdì, con inizio alle 15, nel salone degli affreschi della Casa dell'Agricoltore, in piazza Zumaglini, durante un convegno organizzato dal Movimento femminile della Coldiretti vercellese.

Due i temi in discussione: il primo, che sarà svolto dal professor Bruno Caru, docente di cardiologia all'Università di Milano e presidente della Società italiana di medicina dello sport, su «Le malattie delle coronarie nella donna».

Il secondo, su «Costruzione e ricostruzione attraverso la chirurgia plastica», sarà sviluppato dal professor Franz Wilhelm Baruffaldi Preis, specialista in chirurgia plastica all'ospedale «Niguarda» di Milano. Il convegno si inserisce nel quadro delle iniziative esterne del Movimento femminile Coldiretti, guidato nella federazione di Vercelli-Biella da Silvana Macchiarola, ed è frutto della collaborazione con la Lega tumori di Vercelli.

Iniziativa parlamentare di Zacchera (An) «I bimbi del Ruanda restino a Vercelli»

VERCELLI. Il Governo italiano deve garantire la continuità del soggiorno a Vercelli dei 56 bambini ruandesi ospitati nell'ex sanatorio «La Bertagnetta», in viale Garibaldi, durante un convegno organizzato dal Consiglio dei ministri.

Il deputato di An, che dichiara di «molto bene» la realtà del Ruanda e del vicino Burundi per esservi recato più volte a fini umanitari, nel documento sottolinea «la situazione tragica di quei paesi e il rischio concreto che il rimpatrio possa diventare l'anticamera della morte per quei bambini senza più genitori e spesso senza più nemmeno la comunità e il villaggio d'origine, l'una e l'altro spazzati dalla violenza razziale degli ultimi».

In questo contesto, scrive l'on. Zacchera, «la stessa Europa» giocare un ruolo di spesso ben maggiore, anche facendo leva sugli aiuti umanitari che



L'onorevole Marco Zacchera chiede che il governo impegni a lasciare alla Bertagnetta i bambini ruandesi

rappresentato oggi spesso l'unica risorsa per intero popolazione», a proseguire affermando che «il caso di Vercelli è un esempio di come si possa collaborare a livello nazionale per offrire un domani più sicuro a decine di bambini». Il deputato di Alleanza nazionale conclude il documento affermando che «voler distruggere questa possibilità, utile testimonianza anche per tante famiglie vercellesi sulla tragica realtà della guerra, è un assurdo che bisogna evitare».

I presidenti delle Province e sindaci si sono riuniti a Novara Ateneo, ieri un «summit»

L'incontro per sollecitare il ministro a concedere l'autonomia alla seconda università del Piemonte. Valeri: «Dianzani appoggia il progetto dell'87»

VERCELLI. Per l'università tripolare di Vercelli, Novara ed Alessandria, per Totò, agli esami non finiscono mai. Risolto definitivamente, e tra mille difficoltà, il problema del riassetto, all'orizzonte spunterà un altro: quello dell'autonomia. Secondo i calcoli, e soprattutto secondo il progetto originale, il nuovo ateneo piemontese avrebbe dovuto raggiungere la «maturità» nel novembre del prossimo anno, tagliando il cordone ombelicale che ancora lo tiene legato a Torino.

Ma i venti che soffiano dal ministero parlano di un rinvio dell'indipendenza. Lo comunica come sempre il presidente Gilberto Valeri, presidente della Provincia e del Comitato universitario locale, più che mai attento agli umori romani sul piano di sviluppo della facoltà vercellese.

«Abbiamo saputo», dice Valeri, «che il ministro starebbe per rinviare il riconoscimento dell'autonomia, volendo verificare con ad hoc la



La due riunioni a Novara sono per sollecitare il ministro Salvini sulla autonomia

validità di tutti i corsi di laurea». In effetti per evitare di promuovere le università del Nord, fermando in un decanato nel meridione, Salvini potrebbe decidere di tagliare la testa al toro e di far saltare ancora di un anno l'indipendenza.

«Nessuna delle istituzioni piemontesi sembra voler accettare il compromesso. Ieri a Novara si sono incontrati i rappresentanti dei tre atenei locali, e stamattina, sempre nella città di San Gaudenzio, si riuniranno

i Comitati universitari locali e l'assemblea dei presidi per studiare come uscire da quest'ultima grana.

Continua Gilberto Valeri: «Il ministro farà la sua proposta, ma poi la parola spetterà al parlamento e alle commissioni del due Camere. Noi le corte in regola per ottenere l'autonomia ce la abbiamo, e le faremo valere».

Intanto la prima dimostrazione di stima alla futura seconda università del Piemonte è proprio venuta dal Consiglio d'amministrazione dell'ateneo torinese. L'altro ieri, al termine della riunione, il rettore Dianzani ha inviato a Roma un documento in cui si ribadisce l'importanza e la necessità di rispettare il piano regionale originario dell'87.

Questo significa, tradotto in pratica, che il Consiglio all'unanimità chiede a Salvini sia di riformare Vercelli sede del rettorato sia di rispettare i tempi previsti per l'autonomia.

Donata Belossi

O DELLA PRINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Tempio: informare per vincere i tumori

A nome del Fondo Tempio e mio personale ringrazio La Stampa per come ha valorizzato la nostra iniziativa relativa all'assegnazione di 12 borse di studio per specializzazioni in oncologia a giovani laureati in medicina e biologia e all'assegnazione del premio di milioni messo a disposizione dal Lanificio Pianezza per una scientifica. E' stato un nuovo grande sforzo compiuto dal Fondo, grazie alla sensibilità e alla generosità della popolazione complessivamente per favorire lo studio e la preparazione in campo oncologico, in questa iniziativa sono stati impegnati 210 milioni.

Prendo questa occasione per esprimere alla Stampa il più convinto apprezzamento per quanto fate nel comunicare l'attività del fondo Tempio per la lotta contro i tumori, fornendo contemporaneamente una seria informazione su questa grave malattia.

Informare con appropriati servizi, come state facendo da anni accompagnando la vita del

Fondo dal 1981, che questa malattia per quanto grave non è più un nemico imbattibile, un male incurabile e inguaribile, ma che se scoperta in tempo, le terapie a punto della ricerca scientifica e dall'evoluzione della medicina, e possibile curarla e ottenere risultati confortanti, un grande servizio ai cittadini biellesi.

Ormai si riesce a curare e guarire il 50 per cento dei tumori. Lo scopo delle borse di studio è appunto quello di consolidare i programmi di diagnosi precoce. Sono confortato di poter far sapere all'opinione pubblica che nel Biellese per mezzo del fondo si sta realizzando un programma che contiene tutta la gamma di screening e di diagnosi precoce oggi prevista nel mondo dei protocolli internazionali. Come si sa la diagnosi precoce è l'unica arma davvero efficace per combattere i tumori.

Con il vostro apporto, con la solidarietà della popolazione potremo guadagnare nuovi spazi alla speranza.

Il presidente
Elvo Tempio
Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; telefono (0161) 44.800; Gattinara: (0163) 832.600; Biella: (0161) 92.81; Trino: (0161) 901.485; Biella: (0161) 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Caviglioglio: (0161) 966.066; Cossato: (015) 922.123; Varallo: (0161) 64.454; Crescenzo: (0161) 841.122; Voluntas Soccorso Originario: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 563.333; ambulatorio (0161) 217.000; Gattinara: (0163) 822.245; Biella: (0161) 925.211; Biella: (015) 350.33.13.

DE DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata) medica urgente: Dr. Giorgio Bonzano, Residenza 68 (Isola), tel. (0161) 925.211.

A Biella turno principale Dr. Antonio Vigiani, piazza Fiume 3, tel. (015) 350.33.13; turno sussidiario: Dr. Agostino Marinone, piazza Cisterna 2 (Piazzola), tel. (0161) 26.177; Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-

19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore le farmacie aprono su presentazione urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione della ricetta medica urgente. Segretario: Dr. Giovanni Rabbazzi, via Cesare Allen 41, tel. (015) 421.409. L'elenco delle farmacie è a pagina 139. Borgosesia: Dr. Giuseppe Cerri, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256. Tollegnate: Dr. Mario Pozzi, via Roma 6, tel. (015) 421.409. Ocasio Superiore: Dr. Anna Balducci Franchini, piazza Mons. Luigi Maltoni 8/A, tel. (015) 590.174. Biella: Dr. Antonio Plantero, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.20.33. Vallemorosa: Dr. ssa Graziella Corbellini, Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194. Montcalvate: Dr. Piero Fulcheri, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 253.050; Arborea: (0161) 66.384; Biella: (015) 20.648/9; Borgosesia: (0163) 25.513; Caviglioglio: (0161) 96.470; Cossato: (015) 922.801; Crescenzo: (0161) 842.655; Gattinara: (0163) 835.411; Santhià: (0161) 929.200; Trino: (0161) 929.585.

TRATTO CIVILE

VERCELLI

NATI. Arianna Bottieri, Valerina Trappasso, Silvia Trinchella. MORTI. Bruno Gavina, 51 anni, pensionato; Angela Pulkeri, 94 anni, pensionata; Carolina Casella, 88 anni, pensionata; Gino Anfosso, 85 anni, pensionato; Celeste Locarni, 79 anni, pensionata; Ines Boscorini, 79 anni, pensionata; Rocco Ronconi, 70 anni, pensionato; Evelina Bazzano, 70 anni, pensionata; Giuseppe Urban, 71 anni, pensionato; Angelica Morelli, 92 anni, pensionata; Teresa Franzoni, 88 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Giacomo Ugolini. MORTI. Angelo Molinaro, 80 anni, pensionato; Luigi Bissolati, 73 anni, pensionato.

COSSATO

NATI. Lena Clemente, Eleonora Gallo. MORTI. Iolanda Fessio, 81 anni, pensionata; Genoveffa Bernardi, 74 anni, pensionata; Leonello Gasparotto, 53 anni, impiegato.

MATRIMONI

Federico Pica, 31 anni, medico, con Anna Botta, 26 anni.

VILLA DEL BOSCO

MORTI. Aldo Freppi, 70 anni, pensionato.

OLI APPUNTAMENTI

ESPOSIZIONE

La mostra «Maria Rosa Bias»

S'inaugurerà sabato la mostra dal titolo «Scampoli» della pittrice Maria Rosa Bias. Accogliamola. Il rendez vous è per le 17 in via Fratelli Bandiera 10. Apertura al pubblico fino al 18 dicembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30.

MODELISMO

Auto, aerei e navi dell'Unimod

Continua la mostra di modellismo nel locale dell'Archivio di Stato, in via Manzoni a Vercelli. L'organizzazione è dell'Associazione Unimod Vercelli (Unione modellisti) e della sezione aeronautica dell'Aeroclub «Marilia Rigazio» in collaborazione con lo stesso Archivio di Stato. Aperta nei feriali dalle 8,30 alle 13,30, al sabato dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 16 alle 19.

CONTROLUCE

La iniziativa di novembre

Il Club Fotocine Controluce di Vercelli, con sede in palazzo

Enal di piazza Battisti a Vercelli ha organizzato una serie di iniziative per novembre. Nei locali della sede del circolo, questa «si inaugurerà la nostra fotografica «Grafitti urbani» e «Frammenti di carta» di Candido Baldacchino.

GRUPPI

Beneficenza alla Pro Loco

Nei locali della Pro Loco di Borgosesia, in via Sesone si svolgerà una esposizione benefica della sezione femminile del sottocomitato Cri locale. Ecco i giorni e gli orari: apertura: domenica dalle 19 alle 22, sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

LA LEVA DEL '21 A RADUNO

I vercellesi dell'Associazione «Quelli del '21» si riuniranno per festeggiare l'appuntamento per venerdì 11 dicembre. Alle 10,30 messa a San Pietro all'Aravecchia, alle 11,45 visita ai laboratori della comunità, alle 12 foto ricordo e alle 12,30 «rancho» al Mado Hotel.

Dal quartiere un progetto di rilancio del borgo medievale e dei suoi tesori

Piazza, è operazione turismo

Il presidente: «Negozzi aperti la domenica, e piazza Cisterna diventerà il salotto buono della città». Presto in Regione un dossier sui monumenti. Il summit sull'isola pedonale

BIELLA. Negozi aperti la domenica? Al presidente del quartiere, Carlo Boccacino, l'idea piacerebbe: tanto che, insieme al Consiglio, ha deciso di chiedere alla Regione un permesso speciale, di quelli che concedono alle località turistiche. C'è un solo problema: il borgo antico non ha alberghi. «Ma monumenti sì», dice Boccacino: «e anche dimore storiche, e angoli suggestivi come piazza Cisterna. Ecco, vorrei che quest'ultima diventasse, nel suo piccolo, ciò che piazza Ducale è per Vigevano».

D'accordo che la differenza è notevole: a Vigevano - fra l'altro - la domenica i negozi sono chiusi. Ma ciò che più importa, agli amministratori, è il rilancio del Piazza, il riscoperto dei suoi nascosti.

Già il mese scorso, il Consiglio di quartiere ha approvato una delibera in cui si propone di chiedere la «deroga» per i negozi. «Penso soprattutto alle cremerie e alle pasticcerie», spiega Boccacino: «che sarà difficile ottenere il permesso, perché Biella non è una località turistica come Oropa».

E' però «cittadella antica», che racchiude palazzi bellissimi (come quello dei La Marmora e dei Ferrero). Poi le piazze, le «cose» col pavimento in ciottoli, la fontana che attualmente è in riparazione. «Tutte bellezze che, un mese fa, sono state ammirate dai visitatori della maxi-mostra d'arte, che ha trasformato il Piazza in un museo a cielo aperto».

L'obiettivo di Boccacino è quello di trasformare il borgo antico nel «salotto» della città: «La domenica niente auto: si svuota piazza Cisterna e in si consegna alla gente, come accade appunto a Vigevano a Pavia». Da qui ad ottenere la «deroga» per l'apertura dei negozi (sempre che ai commercianti interessino), il passo è lungo. Il Consiglio di quartiere, comunque, ci proverà: «Stiamo preparando il «dossier» da consegnare alla Regione», spiega Carlo Boccacino: «in pratica, dobbiamo spiegare quali sono le attrattive storiche, artistiche

e «turistiche» del nostro borgo, e stiamo raccogliendo tutti i documenti. A presentare la richiesta, poi, sarà il Comune».

Fra 7 giorni esatti, intanto, al Piazza si parlerà di un'altra questione importante: quella della «chiusura» notturna. Il Consiglio di quartiere, adesso, sembra favorevole a bloccare le porte del borgo (probabilmente «funghi mobili», invece che «share»).

I fraccassoni - o gli automobilisti che non rispettano l'isola pedonale - stanno infatti rendendo la vita sempre più difficile agli abitanti. E secondo il presidente Boccacino non c'è scelta: «Sia pure a malincuore, bisogna ricorrere alle maniere forti».



Palazzo Ferrero, una delle dimore storiche del borgo antico

[Foto: R. Scattolacci]

Il primato raggiunto con l'edizione '94, grazie a 115 paioli di zuppa e più di diecimila razioni

La fagiolata da Guinness? E' a Chiavazza

Il Comitato carnevalesco entra nel libro dei record mondiali



La fagiolata-record dell'anno scorso

BIELLA. Accanto all'albero genealogico più esteso, alla zucca più pesante, alla più lunga partita di dama e al ciclone che ha causato il maggior numero di vittime, ci sarà anche la «fagiolata» più grande del mondo. Quale? Quella di Chiavazza, naturalmente.

La scommessa, il Comitato del Carnevale, l'aveva fatta un anno fa: passare alla storia, entrando nel Guinness dei primati, grazie a 115 paioli di fagioli fumanti preparati in occasione dei festeggiamenti carnevaleschi. Detto e fatto, la domanda è stata presentata agli sportelli della «Menabò» di Como, l'ufficio che raccoglie tutte le candidature italiane e le passa poi al successore di Sir Hugh Beaver, il direttore di una catena di birrerie irlandese che, nel 1954, decise di realizzare il primo «Guinness Book of Records». E il primato è stato riconosciuto.

Nel quartiere cittadino, i pre-

parativi per il tradizionale fagiolata di carnevale s'iniziano già in autunno. Le anziane del rione si mettono al lavoro con i sacchi di fagioli (per un totale di 14 quintali), e selezionano i legumi, togliendo dal mucchio quelli cattivi.

«Un lavoro lungo», commenta il presidente del Comitato di Chiavazza, Franco Caudino. «Viene fatto di sabato e domenica, e solo se si comincia in questo periodo si possono completare in tempo i preparativi. Nella ricetta, ovviamente, oltre ai 14 quintali di fagioli ci sono anche 260 chili di verdure varie: cipolla e carota, ma non le patate, che si attaccherebbero al fondo del paiolo e comprometterebbero la cottura della zuppa. Insieme all'olio, all'acqua e ai condimenti tradizionali, usiamo poi più di 100 tonnellate di carne e salami, fatti preparare appositamente da noi ogni anno. Poi, certo, ci sono anche altri

ingredienti: ma quelli sono un segreto dei nostri cuochi, e non vogliamo farli conoscere a nessuno».

Sono quelli elencati da Guinness, i numeri presentati all'ufficio del Guinness, per descrivere la super-abbuffata di fagioli: partecipano migliaia di persone. Va ricordato che il fagiolata viene preparata «su commisi»: il Comitato, nelle settimane che precedono il carnevale, inizia a distribuire i «buoni-pasto» alla popolazione. Ogni tagliando corrisponde a una o più razioni (fino a dieci), e ogni razione, a sua volta, riempie almeno due piatti.

A Chiavazza, i cuochi cucinano ogni anno più di nove tonnellate di zuppa, d'acqua e gustosa. Chi volesse assaggiarla, può farlo la domenica di carnevale: c'è da giurare che, dopo la consacrazione del libro del «Guinness», la ricetta diventerà famosa nel mondo.

[p. g.]

BIELLA. L'amministrazione ha accettato di sperimentare i moderni sistemi di potabilizzazione dell'acqua con raggi ultravioletti e perossido di idrogeno.

Lo ha confermato ieri l'ingegnere Stefano Galli, responsabile dell'acquedotto cittadino, dopo l'incontro avuto in settimana con il responsabile dell'ufficio d'igiene, il dottor Franco Pianti. E' questo il primo risultato pratico del convegno organizzato dall'Usl di Biella e la collaborazione Comune e Provincia sugli acquedotti del futuro. Il settore infatti è destinato a subire una profonda trasformazione nei prossimi anni, con l'istituzione ovunque di un unico ente che dovrà occuparsi delle acque,

della captazione fino alla restituzione alla natura (il piano è scaturito dalla legge Galli). E Biella si sta preparando al salto di qualità.

Tappe fondamentali del processo di trasformazione saranno appunto la sostituzione dei sistemi di potabilizzazione: la creazione di una doppia rete idrica: una con acqua per esclusivamente alimentari e l'altra per i servizi.

«Circa la questione del cloro vorrei spiegare meglio la situazione», dice il dottor Franco Pianti. «Questo elemento è innocuo per la salute dell'uomo ed è stato utilizzato per sconfiggere tante malattie legate ai batteri dell'acqua. Recentemente però si è scoperto che nei serbatoi degli acquedotti si formano dei biofilm, cioè quelle specie di alghe verdastre, il cloro che viene immesso per rendere l'acqua potabile, viene assorbito da questi organismi e quindi salta il procedimento di potabilizzazione. Non solo: il contatto col biofilm produce cloroammine, una sostanza che invece non è neutra per la salute dell'uomo e per questo la stiamo studiando».

Il responsabile dell'ufficio di igiene quindi aggiunge: «Per l'acquedotto di Biella però non sono rischi. Oltre ai nostri controlli, il Comune fa analizzare periodicamente le acque. Per il momento non ci sono tracce di cloroammine: il problema potrebbe insorgere soltanto in futuro. E' proprio per evitare questo ipotetico rischio stiamo avviando il progetto di potabilizzazione a raggi ultravioletti».

Il sistema prevede, dopo la filtrazione, l'immissione dell'acqua in speciali tubi di teflon trasparenti circondati da lampade a raggi ultravioletti. In questo passaggio l'acqua viene purificata. Il procedimento sarà poi completato con l'immissione di perossido di idrogeno, cioè acqua ossigenata. Gli impianti a cloro comunque resteranno per eventuali situazioni d'emergenza.

Maurizio Alfisi

Provincia

Via allo studio per lo stemma

BIELLA. Sarà un'agenzia di Milano a creare lo stemma della nuova Provincia: l'ha deciso l'altro pomeriggio la giunta, che ha incaricato i grafici della «Signora» di studiare l'emblema ufficiale dell'ente. Sicuramente, le proposte saranno più d'una e toccherà poi al Consiglio fare la scelta.

Ma s'è parlato solo del simbolo, l'altro giorno all'ex Ospizio. Le delibere più importanti, una volta, riguardano la ripartizione delle strade danneggiate dall'alluvione: gli assessori (la presidente Silvia Maroni c'era) hanno distribuito 7 incarichi (a liberi professionisti) per progettare i lavori. Le vie di comunicazione interessate sono la Massorano-Lessona (due gli interventi), la Rosazza-San Giovanni (galleria di Oropa), la Pray-Flechia, la Pralungo-Cossiga-Pollone, la Oropa-Andrate e la provinciale Biella-Valsesia (a Vaglio e Pettinengo).

Altro argomento interessante, il concorso per 8 posti «istruttore amministrativo», per il quale, in Provincia, sono piovute 432 domande di ammissione. Circa 60, però, l'altro giorno sono state scartate, perché i candidati non avevano i requisiti richiesti. A contendersi gli 8 posti, così, adesso saranno 370 aspiranti.

Frattanto, è stata annunciata la data del prossimo Consiglio, che è convocato per mercoledì 29, alle 15. La Provincia, infatti, entro la fine del mese deve votare il bilancio definitivo del '95. A dicembre, poi, toccherà al bilancio di previsione per il '96: ma è probabile che la scadenza per l'approvazione di quest'ultimo slitti di trenta giorni.

[g. bu.]

IN BREVE

BIELLA

Sarà presentata sabato la giuria del Premio Incisione

Conferenza stampa, sabato alle 18, per presentare il comitato del tredicesimo Premio internazionale Biella per l'Incisione, manifestazione organizzata dall'Uib in collaborazione con la fondazione Cassa Risparmio. Quest'anno faranno parte della giuria, oltre al presidente del Premio, Claudio Botto Poala, il direttore del Centro della Biennale di Venezia e direttore del Museo Picasso di Parigi, Jean Clair; il direttore Thyssen-Bornemisze Museum di Madrid, Thomas Llorrens Serra, Giacomo Soffiantino, vincitore della prima edizione del Premio e Giorgio Trentin presidente dell'Associazione degli Incisori Veneti, già segretario generale della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia. [p. g.]

COSSATO

False clienti derubano la gioielleria Caligaris

Furto con destrezza l'altro giorno alla gioielleria Caligaris. Due donne, spacciandosi per clienti, entrarono nel negozio di via Mercato ed hanno chiesto di vedere alcuni gioielli. Quando sono uscite il titolare si è accorto che erano spariti due «rotoli» cui erano custoditi preziosi per trenta milioni. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Cossato. [g. co.]

ORTONA

Orleoni presidente della scuola sci di Biemonte

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Scuola di sci di Biemonte. Sarà presidente Giampaolo Orleoni mentre sono stati eletti consiglieri Marco Baldini, Mauro Brancaglion, Giuliano Guelpa e Stefano Zaninetti. Didier Xaet e Fabio Castello avranno la carica di revisori dei conti. In attesa di aprire la stagione sportiva già state fissate le tariffe per stagionali, giornalieri. [g. co.]

BIELLA

Fondo Edo Tempia un olio di Franco Costa

Proseguono i preparativi per la mostra collettiva organizzata dal Fondo Edo Tempia per la lotta ai tumori. Oltre un'ottantina di artisti biellesi e di fuori provincia, hanno offerto le loro opere. Ieri la vedova del pittore scomparso Franco Costa, ha a disposizione dell'iniziativa di Edo Tempia un olio a grandi dimensioni che ritrae un mandolino. [p. g.]

BIELLA

Lunedì iniziano i corsi per acconciatori

Nella sede del Centro Europeo Acconciatura, a Textilia, iniziano lunedì i corsi serali per principianti e professionisti. L'appuntamento è per lunedì 27. Tema della serata il taglio base scientifico maschile mentre mercoledì le lezioni verteranno sulle acconciature femminili. Per informazioni 015-401565. [p. g.]

VALDENGO

Nuova raccolta aiuti per l'ex Jugoslavia

Partirà da Valdengo mercoledì 29 un carico di aiuti alle popolazioni dell'ex Jugoslavia. A questo proposito la Comunità biellese guidata da Lino Lava, ha lanciato un appello per raccogliere urgentemente il materiale che ancora manca: mobili, cucine, stufe, stoviglie, materassi e lampade. Per informazioni 015-882630, 8445077, 922135, 691188. [p. g.]

Sabato e domenica

Radioamatori a Oropa per Marconi

BIELLA. Primo centenario della scoperta della radio, 7 secoli trascorsi dalla consacrazione dell'antica basilica di Oropa. E siccome proprio una visita al santuario biellese avrebbe convinto Guglielmo Marconi a sfruttare le onde herziane per trasmettere segnali a distanza, l'arrivo a Oropa dello scienziato, nel 1894, è ricordato da una lapide posta alla sommità della scalinata della Jovarra, ha spinto i radioamatori biellesi ad unire le due ricorrenze.

Per questo fine settimana la locale dell'Ari ha infatti organizzato a Oropa una simpatica manifestazione che, unendo l'antica storia della radio alle applicazioni della moderna tecnologia, vuole stimolare ad una maggiore conoscenza delle risorse forse più nascoste del territorio. Compresa appunto quella relativa alla presenza ed all'attività di un esperto gruppo di navigatori dell'etere.

Comincerà sabato alla 9, nei locali delle sale delle dottrine, con l'avvio di trasmissioni su tutte le gamme radioamatoriali. Il nominativo speciale appositamente rilasciato dal ministero dei Poste e Telecomunicazioni: I11-BI. Domenica è prevista l'inaugurazione di una mostra di apparecchiature d'epoca, tra cui quelle utilizzate negli anni post-bellici da padre Balzerani, allora responsabile dell'osservatorio meteorosismico di Oropa. Alle 11 il momento clou, con il collegamento alla stazione radio di villa Marconi a Pontecobbia Marconi. Dopo la messa ed il pranzo, le trasmissioni riprenderanno nel pomeriggio. Per l'occasione verrà stampata una cartolina doppia che, nel codice dei radioamatori è chiamata «Qsl». [r. a.]

PER UNA VITA INDUE

Agencia Multimediatale dal 1986

Amicitia Comunicazione Pubblicitaria

SOLARA VIA XX SETTEMBRE 14 TEL. 031 391713

Per la pubblicità LA STAMPA

PK publikompass

SALONDI s.r.l. Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda, 20 - 13100 Vercelli Tel. (0151) 250.754 - 625.92 - Fax 049.3325

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

II JAEGER-LECOULTRE

MASTER CONTROL

OROLOGIO AUTOMATICO, INTENAMENTE FABBRICATO A MANO E COLAUDATO PER 1000 ORE.

BOGLIETTI

VIA ITALIA, 11 - BIELLA

Grp RADIO FM 104.650

GIORNALE RADIO PIEMONTE

LE TUE STAGIONI AL

CLUB HOUSE

Giovedì 23 Novembre

Orchestra spettacolo

GENIO e i PIERROT

D.J. Claudio Stella

IL FARO DISCO & MUSIC HALL

TEL. 015/880122 - S.S. BULLA GATTINARA

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO

Beverly Hills

AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA

Tel. 0161.935.243

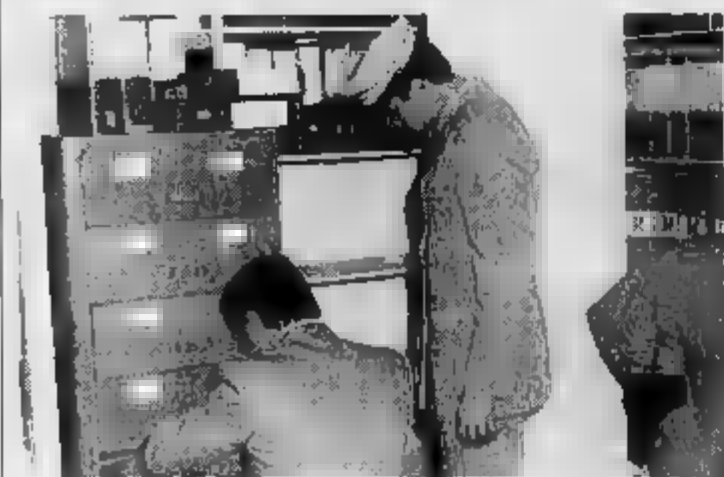
Questa sera ore 21 si balla il liscio con PATRIZIA

Sabato 25 ore 21 liscio l'orchestra GIAN FEOLA

Domenica 26 ore 15 e ore 21 grande liscio l'orchestra ERNESTO MACARIO

a sera Favolosa partecipazione di

Le cinquemila lettere del Fisco Accertamenti? Sì, ma limitati



Due finanziari mentre controllano i documenti contabili di un'azienda

TORINO. Quelle cinquemila lettere inviate dal Fisco a commercianti e artigiani del Piemonte non sono l'avviso di un controllo a tappeto da parte dell'Erario. Vittorio Cutrupi, responsabile della Direzione Regionale Entrate, ha assicurato che le organizzazioni di settore: «Quelle missive non erano certo di natura ricattatoria. Costituiscono solo uno strumento per ricordare, sorta di avviso ai naviganti. Non c'era motivo per cui il Fisco dovesse bloccare le sue attività di accertamento. Certo, adesso ci sarà un controllo ma sarà una verifica su di un campione sicuramente più ristretto. Dunque quei cinquemila contribuenti piemontesi possono stare tranquilli: anche se non hanno prodotto i documenti richiesti, dopo il 15 dicembre non si vedranno recapitare a casa una lettera raccomandata del Fisco preludio di controlli successivi. Gli accertamenti, infatti, riguarderanno solo una quota limitata e selezionata dei cinquemila destinatari.

E' stato l'assessore regionale al Commercio, Matteo Viglietta, a riunire intorno ad un tavolo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di commercianti e artigiani o la Direzione Regionale delle Entrate. Alla fine il «compromesso». Dice Viglietta: «Il Fisco ha ammesso l'incidenza di percorso. Le organizzazioni sindacali hanno smorzato i toni della polemica. E' stato importante offrire il tavolo del confronto.

Ma qual è il giudizio delle associazioni di categoria? Aldo

Repelli, segretario del Casa Piemonte, spiega: «Non abbiamo intenzione di fare una crociata. Restano alcuni problemi da risolvere ma c'è stata data l'assicurazione che quel provvedimento è stato solo un sollecito bonario e ricattatorio di aderire al concordato. La tensione, comunque, resta. Così il 27 novembre nell'incontro i parlamentari piemontesi le organizzazioni sindacali porteranno oltre al discorso del Fisco anche quello sulla legge 626 sulla sicurezza sui posti di lavoro che rischia di stroncare molte piccole imprese, spiega ancora Repelli. Giudizi positivi anche dalle altre due organizzazioni che rappresentano gli artigiani e cioè la Confindustria e il Cna.

Antonio Carla, segretario provinciale della Confesercenti, aggiunge: «E' stato un chiarimento utile. Quelle lettere, infatti, non comportano nessun obbligo per il ricevente e, soprattutto, non comportano nessuna ritorsione o sanzione nel caso in cui ci fosse una risposta». E Giuseppe De Maria, presidente Ascom, aggiunge: «Il nostro giudizio negativo sul concordato rimane ma siamo soddisfatti per i risultati ottenuti: i destinatari delle 5000 lettere non sono obbligati a dar corso a quanto richiesto e, soprattutto, che alle lettere non seguiranno automaticamente gli accertamenti. Per quanto riguarda il concordato, ognuno potrà aderirvi, sulla base delle proprie singole valutazioni».

Maurizio Tropeano

Dopo il mondo dell'arte, del giornalismo, della politica, la scelta è caduta sull'ecologia Lo «Zolfanello d'Oro» a Greenpeace

La consegna del premio al presidente onorario David Fraser McTaggart avverrà sabato in municipio a Dogliani. La cerimonia fornirà l'occasione per contestare il progetto di elettrodotto da 132 mila volt

DOGLIANI. Rosso, giallo, verde: l'escalation cromatica dello «Zolfanello d'Oro», il premio che ogni anno il paese dove nel 1832 furono inventati i fiammiferi assegna a un personaggio «incendiario», ovvero capace di calamitare l'attenzione del pubblico. Dopo aver oscillato tra mondo dell'arte (il critico Federico Zeri nel '90), del giornalismo (Indro Montanelli nel '91), Enzo Biagi l'anno scorso) e politica (Francesco Cossiga nel '92, la coppia Aruffi-Rabin nel '93), la giuria quest'anno ha fatto una scelta «verde»: lo Zolfanello '95 è stato attribuito - e sarà consegnato sabato alle 18 in municipio - a David Fraser McTaggart, presidente onorario di Greenpeace International.

Nato in Canada e vissuto a lungo negli Stati Uniti, già ricco uomo d'affari, innamorato dell'Italia e in particolare della campagna umbra dove ora abita, McTaggart - che prima di diventare presidente onorario è stato per anni portavoce, quindi responsabile operativo dell'associazione da lui fondata - ha legato la sua vita alla causa ecologista dal '71, quando cominciò a interessarsi ai test atomici francesi in Nuova Zelanda, proprio il paese che negli ultimi mesi ha fatto conoscere Greenpeace in tutto il mondo. Già nei primi anni Settanta, McTaggart si rese protagonista, al timone della sua barca a vela, di un clamoroso «blitz» nelle acque Mururoa: aggredito dai militari di guardia all'isola, fece causa ai francesi e il costrinse - temporaneamente, come dimostra la recente ripresa su più larga scala delle azioni dimostrative che hanno dato a Greenpeace un'immensa popolarità - ad abbandonare gli esperimenti.

Alla cerimonia di consegna dello Zolfanello d'Oro McTaggart è accompagnato da David Newman, direttore di Greenpeace Italia: «quindi due gli ospiti illustri che la capitale delle Langhe Occidentali - e del Dolcetto - si appresta ad accogliere. Ma ormai ai grossi nomi i doglianesi si sono abituati: un po' per il ruolo aggregante della Biblioteca donata al Comune dalla famiglia Einaudi, un po' perché le colline intorno al Rea sono il buon retiro di un piccolo esercito di massmediologi o uomini di spettacolo, un po' (aggiungono i maliziosi)



Il battello con il quale l'organizzazione Greenpeace ha partecipato a numerose «azioni dimostrative» di contestazione e di disturbo a scopo ecologico e pacifista

perché ci si mangia bene e si beve meglio, fatto sta che in paese le visite «di riguardo» sono diventate la regola.

Così com'è stato per presenza altrettanto illustri e poco meno

di moda, quella «verde» dei massimi dirigenti di Greenpeace sarà sicuramente sfruttata per tentare un coinvolgimento della battaglia associazione nella lotta (che per una volta

vede schierati sullo stesso fronte ambientalisti, amministratori pubblici, vitivinicoltori, intellettuali contro il progetto di un elettrodotto da 132.000 volt che - ritenuto indispensabile

dell'Enel, superfluo e dannoso dalla variegata opposizione locale - «taglierebbe» il crinale da Dogliani a Serravalle, deturpando con enormi tralicci «le più belle colline del mondo», terreno d'elezione dei vitigni pregiati che alimentano un'economia agricola florida e universalmente nota.

«Incendiario» come sono, Taggart e Newman non potranno fare orecchie da mercante alle probabili richieste di aiuto lanciate dai «nomici» dell'elettrodotto. Si profila dunque un blitz di Greenpeace nella Langhe? Chissà cosa ne direbbe ma anche lui, probabilmente, aveva a cuore le sorti del paesaggio e dell'ambiente, nonché delle «vite dolcette» il borghesissimo dottor Carlo Francesco Ghigliano, che nel 1932, nel laboratorio della sua farmacia a Dogliani, cospargendo di zolfo, cloro, di potassio e solfuro, l'antimonio del bastoncello di legno, inventò i fiammiferi a sfregamento. Con l'aiuto, inconsapevole quanto prezioso - secondo un aneddoto ancora vivo nella memoria dei compaesani -, del figlio bambino: sarebbe stato un Ghigliano junior, giocando con alcuni bastoncini «sperimentali» lasciati ad asciugare dal padre sul davanzale di una finestra, a scoprire che si accendevano, o che l'era dello scomodo acciarino era tramontata per sempre. [g. n.]

In calendario 14 serate sulla comunicazione film, canzoni e libri

A Doves «Il carosello della Pace»

Testimonianze di giornalisti da Turchia e Algeria

BOVES. E' ancora la «comunicazione» il tema portante del decennio della Scuola di Pace di Boves. Nel '94-'95 i protagonisti erano stati i giornalisti che avevano raccontato segreti, problemi, difficoltà dell'informazione. Ora la «Divesione» si sposta su film, canzoni, libri. Il titolo dell'anno è «Il carosello della Pace».

Nelle prime due serate sono intervenuti il professor Giannino Piana e «Etica e linguaggi della comunicazione» ed Enrico Venturi su «Una televisione che educa alla Pace». La prossima è lunedì alle 21, nel teatro Borelli di Boves con il prof. Carlo Marletti che parlerà su «La rappresentazione della pace e della guerra nei media». Marletti è docente di Sociologia a Torino e da



Da sinistra Carlo Marletti e Alessandro Baricco che intervengono in due serate alla Scuola di Boves

breve il professore a scrittura Baricco. Iscrizioni e informazioni sulle 14 serate telefonando allo 0171-388227.

Tra le testimonianze una è prevista sabato 11 dicembre. Sempre al Borelli di Boves (h. 21), intervengono Ilker Demir, giornalista turco e Ghania Moufok, giornalista algerina, su «Libertà di stampa nelle aree a rischio». Il titolo è «Armati di penna». L'organizzazione, oltre alla Scuola di Pace, è di Amnesty International, Ordine e Sindacato regionale dei giornalisti. [g. m.]

anni si occupa di informazione. In dicembre intervorrà Luca Toschi, della Università di Verona e Firenze. In gennaio il prof. Giorgio Chiosso, Cesare Bori e il cantautore Franco Battiato. In feb-

LIDL il buono che costa meno

Le novità della settimana

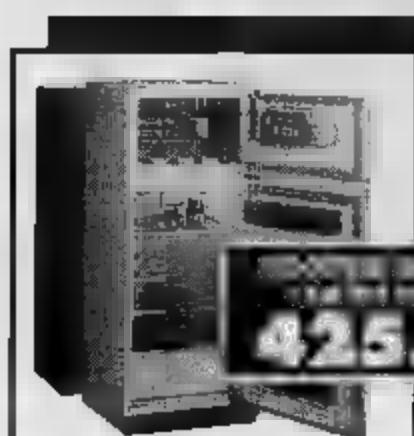
Panforte 350 gr. L. 14.257 - / Kg. 4.990 super conveniente!	Paesino natalizio * calari nella atmosfera 13 pezzi illuminazione elettrica 27.900 super conveniente!	Amaretti morbidi 400 gr. L. 8.975 - / Kg. 3.590 super conveniente!	Stella di Natale * 3.990 super conveniente!
Marzapane ricoperto cioccolato 125 gr. L. 15.920 - / Kg. 1.990 super conveniente!	Candele per candelabro * 4 pezzi 1.990 super conveniente!	Arance confezionate da 2 Kg. L. 1.495 - / Kg. 2.990 super conveniente!	LIDL
Sacchetto natalizio assortito figure cioccolato latte 250 gr. L. 11.960 - / Kg. 2.990 super conveniente!	Pan speziato al cioccolato specialità natalizia gr. L. 8.950 - / Kg. 1.790 super conveniente!	Candele diverse figure natalizio 1.490 super conveniente!	5 pezzi 2.990 super conveniente!

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.50 STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 36 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/8 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107
BRA C.50 IV NOVEMBRE, 50 - CARRIGANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 35 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VERCELLI VIA SZOGUE
ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - BIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.50 GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO ORSOLA - OVADA VIA NOVI, 51/A



i prezzi piu' **BASSI** in Piemonte!

OGGI



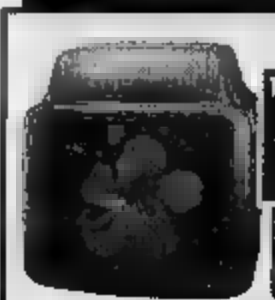
A TORINO C. MARONCELLI
ANGOLO VIA CANILLI (A 2 PASSI DA P. BINGAS)

425.000



225.000

99.000



699.000

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI



85.000



335.000



1.090.000



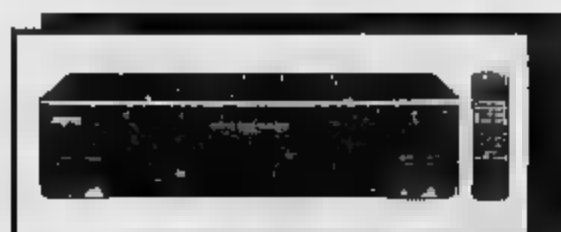
385.000



950.000



179.000



395.000



89.000

PER FESTEGGIARE... STESSI PREZZI

PROMUOVA SALVO SCORTE - ERRORI ED OMISSIONI - COMPLETARE

IL GRUPPO UNI-EURO LO TROVI A:

(TO) TORINO **NUOVO**
C. Maroncelli (a 2 passi da p.zza BINGAS)

(TO) TORINO
v. Vercellina 101 Tel. 011/4033993

(AO) AOSTA **NUOVO**
SAINT CHRISTOPHE
loc. G. Chemin, 114 tel. 0165/235415

(CN) ALBA **NUOVO**
Via Cavour 10 tel. 0173/440168

(TO) CARMAGNOLA
Via Gobetti, 11 Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C. Nizza 16 Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCATO T. 0171/261190

(VC) BIELLA **AGLIANICO**
TROSSI Tel. 015/2544255

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0178/47411

(CN) MONDOVI
P.zza Monteregale 11 Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 58 Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.zza Savona 10 Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C. Gancia 1 Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaroglia 46 Int. c. acqu. LA TORRE
0144/356910



3 giorni di festa e ...SORPRESE!

APRE!

(SV) CAIRO M.TE
v. Verneti, 5 Tel. 019/505378

(PV) VOGHERA
Via Repubblica 91 Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
Via Roma 67 Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
Via Garesio 34 Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S. Caterina 9 Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benesio 3 Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12 Tel. 0185/324909

CAMPIONE
Pinerolo - Abbazia Alpina
v. Giustiniani, 41 Tel. 011/200010

IPER EMPORIO 63
RIVALTA (TO) via Genova, 83
Tel. 011/200010



(CN) CASTAGNITO
via Nolve, 161 Tel. 0173/211224

**(CN) RORETO DI
CHERASCO**
v. Cuneo, 34 Tel. 0172/495833

3.000 M. IL PIU' GRANDE DEI 27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

UNI-EURO

OLTRE 5.000 PREZZI INCREDIBILI ...ALCUNI ESEMPI

COMPUTER IBM 756 PC COMPLETO
MINITOWER DX2-270MHz MONITOR 14"
209.000 AL MESE
PER 10 MESI (PRIMA RATA A FEBBRAIO)



CELLULARE PIONEER BY MOTOROLA
C/SPORELLINO MOD. PC750 ~~679.000~~
499.000



LAVATRICE ARISTON MARGHERITA
600GIRI - CON TERMOSTATO
485.000



CANON MACCHINA DA SCRIVERE
ELETTRONICA ~~229.000~~
199.000



AIWA HI-FI COMPLETO CON CD
DOPPIA CASSETTA ~~469.000~~
350.000



PIONEER SUPER HI-FI CON CD
TELECOM. ALTA POTENZA ~~789.000~~
575.000



LAVASTOVIGLIE GRAN MARCA
60 X 60 12 COPERTI ~~679.000~~
499.000



SONY IMPIANTO HI-FI COMPLETO
CON CD E TELECOM. ~~579.000~~
390.000



HI-FI SANYO COMPLETO CON CD
DOPPIA CASSETTA-TELECOM.
385.000



MY MAGIC DIARY CASIO
AGENDA ELETTRONICA X RAGAZZI
59.000



FERRO DELONGHI STIROMEGLIO
SUPERVAPORE C/CALDAIA A FREDDO
95.000



SANYO HI-FI COMPLETO CON
CD STEREO ~~339.000~~
249.000

IN TUTTI I NEGOZI UNI EURO !!!

Domani sera a Cavaglià il concerto del russo Fridric Lips

Fisarmonica e magie

Da Bach a Rossini: i grandi classici rivivono sullo strumento a tastiera. E sabato, a Biella, c'è la clavicembalista Paola Poncet

BIELLA. Fine settimana ricca di appuntamenti interessanti, per gli appassionati di musica classica. A Cavaglià, l'Insieme vocale «Concitus» annuncia il secondo concerto della rassegna «Musicarte» (promossa dalla Regione), che ospita grandi artisti di tutto il mondo.

A Biella, invece, il Cspma, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, propone i nuovi appuntamenti del Festival internazionale di musica antica «Bugella Civitas», che ospita sabato la clavicembalista Paola Poncet e domenica la studiosa Cristina Santarelli, che terrà una conferenza sui dipinti rinascimentali piemontesi.

Domani sera, nella parrocchia di San Michele a Cavaglià, è atteso il musicista russo Fridric Lips. Si tratta del più celebre fisarmonicista dell'Est, conosciuto ed apprezzato anche in Occidente. Sono numerose le sue partecipazioni a festival internazionali: da Amsterdam a Helsinki e Tokyo. Il pregio della musica di Lips sta nella sua grande abilità di «adattare» alla fisarmonica le opere dei compositori classici o contemporanei. Durante la serata eseguirà infatti un programma che spazia dagli spartiti di Bach a quelli di Rossini.

Il giorno seguente, sabato, l'appuntamento con la musica da camera si sposta a Biella, nella chiesa di San Giacomo. Il «Bugella civitas» ospita una



La giovane clavicembalista Paola Poncet: sabato sarà ospite del Festival internazionale di musica antica «Bugella Civitas» a Biella, nella chiesa di S. Giacomo, eseguirà brani di Couperin

delle più importanti interpreti italiane del clavicembalo: Paola Poncet, allieva di Teo Kooman, concertista di fama internazionale. La musicista torinese, che ha ottenuto il primo premio al concorso di musica antica di Cento ed è vincitrice del concorso ministeriale per la cattedra di clavicembalo in conservatorio, eseguirà un'antologia di brani, che prevede molte pagine di musica francese «non misurata», ove la lettura degli spartiti (che riportano solo le note, senza indicare il

valore) è affidata all'improvvisazione dell'interprete. La Poncet passerà poi a brani di Bach, Froberger, Frescobaldi, Couperin, Ruyter, Forqueray, Rossi e Mozart. Domenica alle 21, invece, la musica cederà il passo all'arte: sempre nell'ambito della rassegna biellese, la torinese Cristina Santarelli, a palazzo Cisterna, illustrerà le caratteristiche degli strumenti musicali ritratti nei quadri del Rinascimento, e conservati nella dimora e nelle chiese del Biellese e del Vercellese. [p. g.]

Vercelli, tutti gli appuntamenti

Cinema, convegni per i cento anni

VERCELLI. Il Comitato promotore ha reso noto il calendario ufficiale delle manifestazioni «100 anni di cinema a Vercelli». Ecco gli eventi in programma.

Il cinema tra immagini e materiali. E' una mostra documentaria al Dugentesco tra proiettori, cineprese, attrezzature d'epoca e foto di scena, locandine, recensioni dei film girati a Vercelli. Inaugurazione alle 17.30 di venerdì primo dicembre. Fino al 14 dicembre in orario 10-12 e 17-19 (foriali), 10-12 e 18-19 (festivi).

I convegni. «Il cinema nell'Università: idee a confronto», al Dugentesco dalle 10 alle 13 di venerdì 1 dicembre. Presiede Maria Antonietta Cerutti. Con Gianni Baldissone, Livio Bottani, Guido Carboni, Dario Cocchetti, Vittoria Martinetto e Dario Volturni. «Riso amaro e dintorni» è per il giorno successivo al Dugentesco dalle 9 alle 13. Con il coordinamento di Giorgio Simonelli, interverranno Emanuele De Marchi, Carlo Lizzani, Paola Valentini, Sabina Canobbio, Francesco Leale, Antonio Repetto, Giovanni Tesio, Federica Villa, Bruno Bigoni e Alberto Farassino.

Il cinema da ascoltare. Concerti con un repertorio di colonne sonore. Alle 21 di sabato 2 dicembre i solisti de Lo Spazio Scenico al Dugentesco presenteranno «Tu musica divina». In data da definire a gennaio, la Big Band Jazz Filarmonica di Gianni Dostio è al cinema Belvedere con celebri musiche da film.

dere con celebri musiche da film.

Il cinema al cinema. Proiezioni dei film «Senso» al Belvedere, lunedì 27 novembre alle 21, «Il principe Azzurro» al Nuovo Italia, mercoledì 6 dicembre alle 21 e «Divorzio all'italiana» al Lux, lunedì 11 dicembre alle 21.

Il cinema fuori dal cinema. Cesare Rivoltella parlerà de «Il cinema nell'anno del centenario» alla sala barocca del palazzo dell'ex Ospizio, il primo dicembre alle 18.30. E nella stessa data alle 21, dibattito e video proiezioni alla Libreria dell'Arca, dove si tratterà alle 18 del giorno successivo il tema «Cinema in libreria». Alle 21 di mercoledì 20 dicembre il Rotaract proporrà al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris «Il cinema tra spettacolo e cultura», conferenza di Enrico De Maria, Guido Michelone e Giorgio Simonelli. Alle 21 di venerdì 19 gennaio nel Seminario arcivescovile la Fuci presenterà «Il cinema e la chiesa».

Il cinema e la scuola. Il cinema Belvedere e la Belvedere Spettacoli organizzeranno una serie di lezioni-spettacolo sull'evoluzione della attrezzature cinematografiche. Per studenti delle elementari e delle medie. La Scuola «Borgogna» invece, realizzerà corsi di aggiornamento su didattica e storia del cinema, rivolti a studenti e docenti delle superiori.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

CANDELO

Si ride a «I Cammelli»

Arriva dallo Zelig di Milano il cabarettista ospite questa sera della birreria «I Cammelli». Antonio Cota, con il suo spettacolo «Riflettore», scandalizzerà le piccole abitudini della vita quotidiana, e con garbata ironia si soffermerà su dettagli minimi ma curiosi: dal mondo della magia a quello dello spettacolo, fino ai comportamenti degli intellettuali di ieri e di oggi. Domani invece tocca alla musica «live», con l'hardcore-punk dei «Charming Rage»: un sound primi Anni Ottanta con testi socialmente impegnati.

VALDENGO

Canil «gospel» all'oratorio

All'oratorio di San Giovanni Boasco, sabato alle 21, in programma una serata di musica vocale, con il coro «The White Gospel Group»: si tratta di una formazione di 50 elementi, diretta da Enrico Rossetto ed accompagnata al pianoforte da Lino Mei. Verranno eseguite canzoni afro-americane e brani

di autori rock e blues degli Anni Sessanta e Settanta, (tra i quali, ad esempio, Bob Dylan). Organizza il Comune, in collaborazione con l'associazione «Valdengo 2000».

VIGLIANO

Arriva la «Rudy Band»

Domani sera, al Bagpipes tornano gli appuntamenti con la musica dal vivo. Sono di turno «Rudy e la Blues Band», una formazione che propone rock melodico, cover e naturalmente buon blues.

TRIVERO

Da domenica la mostra di pittura

E' giunta alla sua quindicesima edizione la Mostra nazionale di pittura contemporanea «Promio Comune di Trivero». Anche quest'anno sono state numerose le opere giunte alla segreteria del Comitato organizzatore. La mostra sarà inaugurata domenica, nelle sale dell'ex asilo «Cervino Zegna»: l'appuntamento è per le 16. L'esposizione resterà aperta fino a domenica 10 dicembre, giorno in cui si svolgerà la premiazione.

Vercelli: domani al Barbieri show pro-disabili

«Schegge di vita», musica e beneficenza a teatro

VERCELLI. Uno spettacolo di musica e pensiero è stato organizzato a scopo benefico al teatro Barbieri, alle 21 di domani. Il titolo è «Schegge di vita» ed ha lo scopo di sensibilizzare il pubblico di fronte alla sofferenza ed agli handicap.

I protagonisti sono un gruppo di amici vercellesi: Claudio, Cristina, Andrea, Raffaele, Flavio, con l'aiuto di Gigi, cantautore, che interpreta un brano creato per l'occasione) si alterneranno sul palco per raccontare frammenti delle loro esperienze in prima persona parlando di fede di comunicazione sociale e riabilitazione attraverso le attività dello sport. Una parte dello spettacolo sarà invece dedicata alla musica, con Alberto Bocchino alla chitarra, Michele Mo al flauto, Cristina Richeda, Chiara Marola e Daniele Bovo agli archi, Marco Fassone alle tastiere. Interverrà, con un repertorio di musica da hit para-

de, la band vercellese degli Ego. La serata sarà pure l'occasione per presentare la prima edizione del premio «Insieme per lo sport». Il gruppo sportivo non vedente «Torball club Vercelli» premierà chi ha aiutato un non vedente a far sport, un giornalista che ha diffuso lo sport dei disabili, chi si è occupato di manifestazioni sportive pro disabili e l'ente o la ditta che ha contribuito all'organizzazione di manifestazioni pro disabili.

Sono gli stessi organizzatori che, nella presentazione hanno spiegato il significato del titolo: «Le schegge idealizzano il dolore e la gioia di una vita coloratissima, perché la vita è una fantasmagoria di colori, a volte raffazzonati in modo confuso, a volte miscelati con sapienza in gradevoli intonazioni. Fatalmente, tutto si ricostruisce con maestria, come un tempo che illumina le tenebre». [g. bar.]

Domenica a Gattinara

Allo «Zanzibar» serata-cabaret con Antonio Cota

GATTINARA. Continua allo Zanzibar la serie di spettacoli cabarettistici. E' per domenica sera la presenza sul palco di Antonio Cota.

Il comico ha alle spalle una nutrita serie di presenze sulla scena. Dopo aver esordito con lo spettacolo «Il mezzogiornese», ha svolto una prima frequentazione attiva nei locali di Milano, da «Il Refettorio» a «La corte dei miracoli», al «Derby» della leggenda. Sono seguite sue partecipazioni a rassegne come il «Festival del cabaret» a Lione, «Una notte per il cabaret» ad Iseo, «Riso in Italy» a Roma e a molte altre manifestazioni sempre a livello nazionale. Antonio Cota ha proposto lo show «Cattivo ad ogni costo».

Il nuovo spettacolo si chiama invece «Riflessioni garbate di un riflettore», sorta di spot virtuale, puntato con pungente satira, sui fatti di costume. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, L. 856.521. 1.500.000. 2.500.000. 3.500.000. 4.500.000. 5.500.000. 6.500.000. 7.500.000. 8.500.000. 9.500.000. 10.500.000. 11.500.000. 12.500.000. 13.500.000. 14.500.000. 15.500.000. 16.500.000. 17.500.000. 18.500.000. 19.500.000. 20.500.000. 21.500.000. 22.500.000. 23.500.000. 24.500.000. 25.500.000. 26.500.000. 27.500.000. 28.500.000. 29.500.000. 30.500.000. 31.500.000. 32.500.000. 33.500.000. 34.500.000. 35.500.000. 36.500.000. 37.500.000. 38.500.000. 39.500.000. 40.500.000. 41.500.000. 42.500.000. 43.500.000. 44.500.000. 45.500.000. 46.500.000. 47.500.000. 48.500.000. 49.500.000. 50.500.000. 51.500.000. 52.500.000. 53.500.000. 54.500.000. 55.500.000. 56.500.000. 57.500.000. 58.500.000. 59.500.000. 60.500.000. 61.500.000. 62.500.000. 63.500.000. 64.500.000. 65.500.000. 66.500.000. 67.500.000. 68.500.000. 69.500.000. 70.500.000. 71.500.000. 72.500.000. 73.500.000. 74.500.000. 75.500.000. 76.500.000. 77.500.000. 78.500.000. 79.500.000. 80.500.000. 81.500.000. 82.500.000. 83.500.000. 84.500.000. 85.500.000. 86.500.000. 87.500.000. 88.500.000. 89.500.000. 90.500.000. 91.500.000. 92.500.000. 93.500.000. 94.500.000. 95.500.000. 96.500.000. 97.500.000. 98.500.000. 99.500.000. 100.500.000. 101.500.000. 102.500.000. 103.500.000. 104.500.000. 105.500.000. 106.500.000. 107.500.000. 108.500.000. 109.500.000. 110.500.000. 111.500.000. 112.500.000. 113.500.000. 114.500.000. 115.500.000. 116.500.000. 117.500.000. 118.500.000. 119.500.000. 120.500.000. 121.500.000. 122.500.000. 123.500.000. 124.500.000. 125.500.000. 126.500.000. 127.500.000. 128.500.000. 129.500.000. 130.500.000. 131.500.000. 132.500.000. 133.500.000. 134.500.000. 135.500.000. 136.500.000. 137.500.000. 138.500.000. 139.500.000. 140.500.000. 141.500.000. 142.500.000. 143.500.000. 144.500.000. 145.500.000. 146.500.000. 147.500.000. 148.500.000. 149.500.000. 150.500.000. 151.500.000. 152.500.000. 153.500.000. 154.500.000. 155.500.000. 156.500.000. 157.500.000. 158.500.000. 159.500.000. 160.500.000. 161.500.000. 162.500.000. 163.500.000. 164.500.000. 165.500.000. 166.500.000. 167.500.000. 168.500.000. 169.500.000. 170.500.000. 171.500.000. 172.500.000. 173.500.000. 174.500.000. 175.500.000. 176.500.000. 177.500.000. 178.500.000. 179.500.000. 180.500.000. 181.500.000. 182.500.000. 183.500.000. 184.500.000. 185.500.000. 186.500.000. 187.500.000. 188.500.000. 189.500.000. 190.500.000. 191.500.000. 192.500.000. 193.500.000. 194.500.000. 195.500.000. 196.500.000. 197.500.000. 198.500.000. 199.500.000. 200.500.000. 201.500.000. 202.500.000. 203.500.000. 204.500.000. 205.500.000. 206.500.000. 207.500.000. 208.500.000. 209.500.000. 210.500.000. 211.500.000. 212.500.000. 213.500.000. 214.500.000. 215.500.000. 216.500.000. 217.500.000. 218.500.000. 219.500.000. 220.500.000. 221.500.000. 222.500.000. 223.500.000. 224.500.000. 225.500.000. 226.500.000. 227.500.000. 228.500.000. 229.500.000. 230.500.000. 231.500.000. 232.500.000. 233.500.000. 234.500.000. 235.500.000. 236.500.000. 237.500.000. 238.500.000. 239.500.000. 240.500.000. 241.500.000. 242.500.000. 243.500.000. 244.500.000. 245.500.000. 246.500.000. 247.500.000. 248.500.000. 249.500.000. 250.500.000. 251.500.000. 252.500.000. 253.500.000. 254.500.000. 255.500.000. 256.500.000. 257.500.000. 258.500.000. 259.500.000. 260.500.000. 261.500.000. 262.500.000. 263.500.000. 264.500.000. 265.500.000. 266.500.000. 267.500.000. 268.500.000. 269.500.000. 270.500.000. 271.500.000. 272.500.000. 273.500.000. 274.500.000. 275.500.000. 276.500.000. 277.500.000. 278.500.000. 279.500.000. 280.500.000. 281.500.000. 282.500.000. 283.500.000. 284.500.000. 285.500.000. 286.500.000. 287.500.000. 288.500.000. 289.500.000. 290.500.000. 291.500.000. 292.500.000. 293.500.000. 294.500.000. 295.500.000. 296.500.000. 297.500.000. 298.500.000. 299.500.000. 300.500.000. 301.500.000. 302.500.000. 303.500.000. 304.500.000. 305.500.000. 306.500.000. 307.500.000. 308.500.000. 309.500.000. 310.500.000. 311.500.000. 312.500.000. 313.500.000. 314.500.000. 315.500.000. 316.500.000. 317.500.000. 318.500.000. 319.500.000. 320.500.000. 321.500.000. 322.500.000. 323.500.000. 324.500.000. 325.500.000. 326.500.000. 327.500.000. 328.500.000. 329.500.000. 330.500.000. 331.500.000. 332.500.000. 333.500.000. 334.500.000. 335.500.000. 336.500.000. 337.500.000. 338.500.000. 339.500.000. 340.500.000. 341.500.000. 342.500.000. 343.500.000. 344.500.000. 345.500.000. 346.500.000. 347.500.000. 348.500.000. 349.500.000. 350.500.000. 351.500.000. 352.500.000. 353.500.000. 354.500.000. 355.500.000. 356.500.000. 357.500.000. 358.500.000. 359.500.000. 360.500.000. 361.500.000. 362.500.000. 363.500.000. 364.500.000. 365.500.000. 366.500.000. 367.500.000. 368.500.000. 369.500.000. 370.500.000. 371.500.000. 372.500.000. 373.500.000. 374.500.000. 375.500.000. 376.500.000. 377.500.000. 378.500.000. 379.500.000. 380.500.000. 381.500.000. 382.500.000. 383.500.000. 384.500.000. 385.500.000. 386.500.000. 387.500.000. 388.500.000. 389.500.000. 390.500.000. 391.500.000. 392.500.000. 393.500.000. 394.500.000. 395.500.000. 396.500.000. 397.500.000. 398.500.000. 399.500.000. 400.500.000. 401.500.000. 402.500.000. 403.500.000. 404.500.000. 405.500.000. 406.500.000. 407.500.000. 408.500.000. 409.500.000. 410.500.000. 411.500.000. 412.500.000. 413.500.000. 414.500.000. 415.500.000. 416.500.000. 417.500.000. 418.500.000. 419.500.000. 420.500.000. 421.500.000. 422.500.000. 423.500.000. 424.500.000. 425.500.000. 426.500.000. 427.500.000. 428.500.000. 429.500.000. 430.500.000. 431.500.000. 432.500.000. 433.500.000. 434.500.000. 435.500.000. 436.500.000. 437.500.000. 438.500.000. 439.500.000. 440.500.000. 441.500.000. 442.500.000. 443.500.000. 444.500.000. 445.500.000. 446.500.000. 447.500.000. 448.500.000. 449.500.000. 450.500.000. 451.500.000. 452.500.000. 453.500.000. 454.500.000. 455.500.000. 456.500.000. 457.500.000. 458.500.000. 459.500.000. 460.500.000. 461.500.000. 462.500.000. 463.500.000. 464.500.000. 465.500.000. 466.500.000. 467.500.000. 468.500.000. 469.500.000. 470.500.000. 471.500.000. 472.500.000. 473.500.000. 474.500.000. 475.500.000. 476.500.000. 477.500.000. 478.500.000. 479.500.000. 480.500.000. 481.500.000. 482.500.000. 483.500.000. 484.500.000. 485.500.000. 486.500.000. 487.500.000. 488.500.000. 489.500.000. 490.500.000. 491.500.000. 492.500.000. 493.500.000. 494.500.000. 495.500.000. 496.500.000. 497.500.000. 498.500.000. 499.500.000. 500.500.000. 501.500.000. 502.500.000. 503.500.000. 504.500.000. 505.500.000. 506.500.000. 507.500.000. 508.500.000. 509.500.000. 510.500.000. 511.500.000. 512.500.000. 513.500.000. 514.500.000. 515.500.000. 516.500.000. 517.500.000. 518.500.000. 519.500.000. 520.500.000. 521.500.000. 522.500.000. 523.500.000. 524.500.000. 525.500.000. 526.500.000. 527.500.000. 528.500.000. 529.500.000. 530.500.000. 531.500.000. 532.500.000. 533.500.000. 534.500.000. 535.500.000. 536.500.000. 537.500.000. 538.500.000. 539.500.000. 540.500.000. 541.500.000. 542.500.000. 543.500.000. 544.500.000. 545.500.000. 546.500.000. 547.500.000. 548.500.000. 549.500.000. 550.500.000. 551.500.000. 552.500.000. 553.500.000. 554.500.000. 555.500.000. 556.500.000. 557.500.000. 558.500.000. 559.500.000. 560.500.000. 561.500.000. 562.500.000. 563.500.000. 564.500.000. 565.500.000. 566.500.000. 567.500.000. 568.500.000. 569.500.000. 570.500.000. 571.500.000. 572.500.000. 573.500.000. 574.500.000. 575.500.000. 576.500.000. 577.500.000. 578.500.000. 579.500.000. 580.500.000. 581.500.000. 582.500.000. 583.500.000. 584.500.000. 585.500.000. 586.500.000. 587.500.000. 588.500.000. 589.500.000. 590.500.000. 591.500.000. 592.500.000. 593.500.000. 594.500.000. 595.500.000. 596.500.000. 597.500.000. 598.500.000. 599.500.000. 600.500.000. 601.500.000. 602.500.000. 603.500.000. 604.500.000. 605.500.000. 606.500.000. 607.500.000. 608.500.000. 609.500.000. 610.500.000. 611.500.000. 612.500.000. 613.500.000. 614.500.000. 615.500.000. 616.500.000. 617.500.000. 618.500.000. 619.500.000. 620.500.000. 621.500.000. 622.500.000. 623.500.000. 624.500.000. 625.500.000. 626.500

Scontro al vertice nel calcio amatoriale tra Blu Tricots e Tricerrese

E' supersfida anche nel Csi

Sabato la partita più attesa della prima fase del torneo tra le due capoliste. I vercellesi sono allenati da Ugo Ferrante. Panoramica su un campionato combattuto e seguito

VERCELLI. Sarà un week end infuocato per il torneo di calcio Csi. In cartellone, sabato pomeriggio, la sfida al vertice tra Blu Tricots e Tricerrese ovvero quanto di meglio può offrire, in questo momento, la massima espressione del calcio amatoriale. Le due formazioni si trovano appaiate al primo posto con 11 punti. Un incontro molto atteso sia dai protagonisti che dagli immediati inseguitori particolarmente interessati allo scontro.

Sinora nella «Big League» i pronostici della vigilia sono stati rispettati. In particolare il primato dei Blu Tricots era ampiamente preventivato. Non a caso l'undici dell'ex azzurro Ugo Ferrante difende, sia pure con altra denominazione, lo scudetto conquistato l'anno scorso come Blue Valentine. Tra l'altro gli attuali leader, vincitori a settembre della Super Coppa, devono recuperare ancora un incontro (la rivincita della finalissima '94 contro il Caresanablot) e hanno raggiunto il traguardo dei quarti di finale in Coppa Piemonte, trofeo che vede impegnate le più quotate compagini Csi della regione.

Ma la Tricerrese non è intenzionata a lasciare la testa della classifica anzitempo. I biancorossi di Grandotti, reduci dal successo contro il Nuovo Mulino vogliono regalare il primo dispiacere al Tricots.

Alle spalle del duo si testa scalpitano l'Eden Club 10 punti (autentica sorpresa di questo scorcio iniziale della stagione) e il Caresanablot (9) che, con un incontro in meno, potrebbe virtualmente balzare al comando. Ma la lotta per i play off (passano le prime tre classificate al termine della regular season) è più che mai aperta. Rivendicando un posto al sole anche Tridunum (semifinalista l'anno scorso) e Greggio (8) altro team blasonato.

Resta un po' scalpore la classifica relativamente bassa del Bar Bon che, nel '93 aveva dominato la scena conquistando scudetto e Super Coppa. Una partenza in salita (zero punti

nei primi due incontri) sta penalizzando la squadra di mister Torti che solo nelle ultime giornate ha cominciato la risalita (nell'ultimo turno, però, il Bar Bon ha perso in casa dal Caresanablot).

In coda situazione difficile per Saluggia, Nuovo Mulino (4), Vinzaglio (2) e Castagneto (1) sensibilmente staccate dal resto del gruppo.

In serie B sembra già essersi delineato il poker di squadre che si contenderà la promozione: Sporting '91, Los Nimalos (due nobili momentaneamente decadute del Csi vercellese) Dessertin e Bar Love Story Tronzano hanno accumulato un discreto margine di vantaggio sul gruppetto delle inseguatrici, capeggiato da Pezzana e Vercelli Sport. (p. m. f.)



Un'immagine della finale-scudetto disputata quest'estate al «Robbiano»

ARTI MARZIALI

Curerà la sezione karate, mentre il judo passa ad Allemandi

Dopo 10 anni Laione lascia la presidenza della Yanagi

I. Cambio della guardia al timone del Judo Club Yanagi. Dopo un decennio ricco di successi Marco Laione passa la mano. A guidare il più titolato team judoistico vercellese è stato chiamato Alcide Allemandi.

La decisione era nell'aria da tempo ed è stata dettata da esigenze puramente tecniche. Con l'ampliamento della Federazione ai settori Judo e Karate si era creato un'incompatibilità tra le due principali discipline curate dalla Yanagi: da qui lo scorporo in due distinte società quella di Judo e quella di Karate.

«I due sodalizi - spiegano i dirigenti - hanno mantenuto la denominazione «Yanagi» proprio per indicare la comune origine. Naturalmente si lavorerà separatamente anche se non mancherà la collaborazione per

eventuali manifestazioni. Ci sembra comunque doveroso ringraziare Laione che, in questi anni, ha contribuito alla crescita della società, rilanciando l'entusiasmo nel vercellese attorno a questo sport.

Lo Judo Club diretto da Alcide Allemandi, dunque, continuerà nell'opera intrapresa negli scorsi anni. Per questo la dirigenza si affida a tecnici preparati, con notevole esperienza sia in campo regionale che nazionale. Il responsabile tecnico è Silvano Gabotti, cintura nera quinto dan di kata. Con lui Marcella D'Apoli, cintura nera primo dan allenatrice di Judo e insegnante Isef e Nicola Galante «stella» della Yanagi pluricampionessa d'Italia tra l'88 e il '93. E l'apporto dell'azzurro, soprattutto a livello d'immagine, darà

una grossa spinta alla Yanagi.

I corsi di Judo si terranno alla palestra Mazzini il lunedì e il venerdì dalle 17 alle 20,30. Come sempre, oltre alla parte agonistica, saranno curati i bambini, i ragazzi e gli adulti. Sono stati mantenuti anche i corsi di ginnastica per la terza età (martedì e giovedì dalle 16 alle 17) tenuti da Marcella D'Apoli e quelli di «mantenimento» curati da Stefania Nardin (lunedì, martedì e giovedì dalle 17 alle 18).

Marco Laione, comunque, resterà alla presidenza della Yanagi Karate. In attesa di trovare locali più idonei come sede e palestra i karateka lavoreranno nella palestra dell'Istituto «Cassaro» il martedì ed il giovedì dalle 18 alle 22,30. (p. m. f.)

Torneo di serie B

Pallamano Biella è in vetta

BIELLA. La Pallamano Biella è ritornata prepotentemente al comando della classifica della Serie B, approfittando del pareggio della Padana, che ora divide il primato con la formazione di Mosca, contro il fortissimo Torri.

Una vittoria molto più netta di quanto non dica il risultato finale quella dei lanieri che hanno superato con un largo punteggio (29-21) la Taufers di Brunico che si presentava come un avversario temibilissimo se in quel momento aveva tanti punti in classifica come la Pallamano Biella.

Dopo la sconfitta con la Padana, i biellesi si sono immediatamente ripresi. Ed hanno giocato al palasport di casa una delle partite migliori di questo torneo, grazie ad un ritmo che ha messo ben presto alle corde l'avversario, bombardandolo di gol.

Ottima stata la prestazione di Kossai e di Magliola, apparsi in splendide condizioni di forma, e molto bravo come sempre Thiebat, organizzatore del gioco.

I biellesi a dimostrazione della loro dichiarata superiorità avevano chiuso il primo tempo sul 12-5. E ad un certo punto della gara erano in vantaggio di dieci reti. Poi si sono concessi un po' di respiro ed il vantaggio, alla conclusione del match, è stato «solto» di otto gol.

Sabato la Pallamano Biella giocherà a Meolo contro il Musile, un avversario che sulla carta pare addomesticabile. I vercellesi avevano iniziato il torneo con ottimi risultati, poi ha ceduto, tanto da farsi superare sabato scorso dal Quarto d'Altino.

La prossima giornata prevede i seguenti incontri: Mezzacorona-Quarto d'Altino, Molte no-San Vito, Ferarini-Malo, Torri-Vigevano, Musile-Biella, Padana-Taufers. Riposa il Cassaro.

Nella seconda giornata della Serie B femminile, la Valdhandball ha conquistato una significativa vittoria, dominando il San Martino battuto addirittura per 25-8. (f. l.)

SPORT BABY

Boowling, super-cadetti in gara a Borgovercelli



Sono sempre più numerosi nelle due province i giovani che si dedicano con successo al gioco del boowling

E' tornato il grande boowling a Borgovercelli con il torneo «Sor-riso». Quasi quattrocento i partecipanti, provenienti da Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta e, naturalmente Piemonte.

Interessante, in ottica futura, la presenza dei giovani che, nella categoria «Cadetti» hanno dato vita a una gara davvero spettacolare. Il successo è andato alla coppia novarese Marcello Pattoni e Roberto Di Laus. Buona la prestazione del Bc Savona che ha piazzato due formazioni sul podio.

PALLAMANO

Il 2° torneo delle Province

All'assalto del trofeo delle province, domenica al palazzetto di Valdengo le rappresentative di Vercelli, Biella, Torino e Alessandria si contenderanno la seconda edizione del trofeo delle Province. Al via le formazioni composte da ragazzi nati dall'80 all'81 e ragazze ('81-'82). Un progetto ambizioso che, in un futuro prossimo, potrebbe «allargarsi» a carattere nazionale. L'incarico d'organizzare il torneo è toccato a Paolo Mosca, coach della Falbi Biella, leader nel torneo di serie B. Le formazioni presenti, tra l'altro, sono state accuratamente selezionate da Mosca che, in estate, aveva tenuto parecchi stage di ricerca. Ogni atleta è stato verificato secondo precise indicazioni che verranno immagazzinate non solo negli archivi regionali ma anche nel «cervellone» della Federazione.

Insomma un appuntamento di prestigio per il futuro dell'hanball piemontese (e forse anche nazionale). In panchina, per Biella, ci sarà Dino Fraire per il settore maschile, mentre Daniela Azario guiderà il team femminile. Per le due formazioni lombarde il torneo delle province rappresenta una sorta di rivincita. La prima edizione, infatti, aveva visto le selezioni biellesi cedere il passo di fronte alle formazioni torinesi.

E proprio Torino parte con i favori del pronostico sebbene, grazie al fattore campo, Biella possa sognare il colpaccio. La manifestazione sarà, per i giovani atleti, un'autentica maratona: il primo match è in cartellone alle 9 mentre solo in tarda serata si conoscerà il nome della squadra vincitrice.

PESISTIA

Simoni vince il Gran Premio

Pesisti lanieri in evidenza. Al Centro tecnico regionale di Pinerolo si sono svolti il Gran Premio Giovanissimi ed i campionati regionali «Cadetti». La Pesistica Biella era presente con il tredicenne Santo Simoni. L'atleta, al debutto in competizioni ufficiali, si è aggiudicato il Gran Premio alzando 80 chili eseguendo tutti gli strappi del regolamento. Con questo risultato, Simoni si è qualificato per la fase nazionale.

Piermarco Ferraro
Giancarlo Moreo

SMA
Gruppo Rinascente

Centro Freschezza

*Benvenuti nei giardini della Freschezza.
Ha aperto a Vercelli il nuovo Centro Freschezza SMA.*

Fioriscono a Vercelli i giardini più freschi e ricchi d'Italia: è nato il nuovo Centro Freschezza SMA. Un grande supermercato, un'oasi di convenienza per la vostra

spesa, dove la qualità SMA cresce rigogliosa e dove la scelta e la convenienza vengono coltivate con cura. In occasione dell'apertura vi aspettano supergiochi,

superfeste e superpremi.

Venite a fare due passi nei giardini della freschezza, a Vercelli, in corso De Rege, il nuovo Centro Freschezza SMA è in fiore per voi.

IN CORSO DE REGE.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI precollina libero soggiorno angolo cottura camera servizi terrazzo auto L. 110 milioni. Tel. 645.5776.

MONCALIERI strada delle Finanze libero in palazzina, signorile alloggio mq 120 giardino privato, box. Sella 562.9901.

MONCALIERI

via Roma casa collina arredo ristrutturato soggiorno cottura 2 camere bagno. Gabetti Piazza 57.87.

MONCALIERI villetta a schiera libera 3 sal sale cucina 2/3 camere 2 bagni terrazzo box giardino. Sella 562.9901.

NICHELINO

in nuova palazzina di 4 piani impresa vende alloggio di salone 2 camere cucina servizi carina 115 mq prezzo base L. 531 milioni. Permuta. Tel. 562.9885.

ORISSANO centrale ultimo piano appartamento di ingresso camera letto cucinino servizi. Sella 562.9901.

ORISSANO recente stabile ultimo piano 2/3 camere cucina 2 bagni possibilità box L. 185 milioni. Tel. 562.9885.

ORISSANO villa recente su 2 piani possiede bilocale ampia metratura prezzo interessante. Pragna 011 903.4334.

OUX alloggio nuova costruzione varie metrature bilocali servizi da L. 135 milioni. Bimar 011 45.591 - 0122.831.778.

OUX posizione panoramica e soleggiata in chalet nuova costruzione finiture qualità impresa preteco alloggio bi o tri locali. Tel. 011 561.137 - 0122.831.778.

OUX posizione panoramica e soleggiata in chalet nuova costruzione finiture qualità impresa preteco alloggio bi o tri locali. Tel. 011 561.137 - 0122.831.778.

PIEDIMONTE signorile appartamento 2 camere cucina bilocali box doppio box prezzo. L. 1.683.400.

PIEDIMONTE villa libera 1800 mq abitato giardino 1200 mq parco privato via Cossu 2500 metri. Casale 343.307.

PIEDIMONTE bello, recente villa panoramica ampio alloggio terrazzo auto L. 310 milioni. Valter 966.4959.

PINO centrale panoramica soggiorno 3 camere 2 bagni cucina terrazzo coperto giardino comune box. Mapi 640.421.

PINO TORINESE alloggio in nuova costruzione signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE alloggio in villa signorile vano cottura 2 camere bagno giardino condominiale. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

PINO TORINESE in piccola palazzina in stile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Realty 642.821.

RIVOLI in villa quadrilatera nuova alloggio mq 100 più mansarda mq 66, giardino privato mq 220 L. 360 milioni. Valter 966.4959.

RIVOLI libero ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo auto L. 105 milioni. G. 958.1085.

RIVOLI piazza S. Rocco pressi in casa bilocale in stile signorile 2 alloggi mq 140/220 box. L. 1.776.7807.

RIVOLI traversa via I Maggio bella villa con 3 alloggi 2 bagni giardino mq 700 L. 800 milioni. Campi 662.4519.

RIVOLI zona Castello villa unifamiliare indipendente mq 350 giardino garage L. 880 milioni. Chiusano 6. C. 568.2655.

ROSTÀ 150 mq salone camera cucina bagno mansarda collegata 3 vani bagno divisa box doppio. Tel. 220.5421.

SAUZE D'ALBA centro nuovi appartamenti 2 box varie metrature, metratura di pregio. Tel. 0122.835.573.

BESTIERE fronte mare, soggiorno, cucinino, camera, box auto. Per informazioni Domestica Europa 011 561.3038.

BESTIERE prestigioso salone 3 camere cucina tripli servizi 2 box panoramico. Bimar 011 43.591 - 0122.831.778.

BESTIERE vende ammobiliata camera soggiorno camera servizi posto auto. Tel. 547.857 ufficio 771.0941 casa.

BESTIERE libero recente in palazzina con parco ingresso salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE prestigioso salone 3 camere cucina tripli servizi 2 box panoramico. Bimar 011 43.591 - 0122.831.778.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

BESTIERE recente salone 2 camere cucina bilocali box. Tel. 581.7770.

ALASSIO stessa casa venduto monoblocco di vista mare posto auto L. 130 milioni. L. 180 milioni. Tel. 011 431.0814.

ALASSIO vende stupendo monoblocco vicino al mare con servizi e balcone arredato L. 150 milioni. Tel. 011 545.561.

ALASSIO 1 km mare alloggio di mq 140 mq terrazzo più box L. 270 milioni. Farnesi 0122.835.573 - 0338.801.555.

ALASSIO bilocale terrazzo auto semi nuovo arredato balcone L. 215 milioni. V. M. immobiliare 0338.258.223.

ALASSIO entera casa indipendente 120 mq 2 piani terrazzo recente costruzione L. 160 milioni. Tel. 0182.554.577.

ALASSIO Impresa Coatlina costruisce e vende direttamente nuovi bilocali sul mare ampi terrazzi termocucine. Possibilità mutui. Tel. 0182.555.299.

ALASSIO monoblocco con giardino abitato giardino box termocucina L. 135 milioni. Gambra 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.

ALASSIO splendido mare bungalow vista mare nel verde posto auto da L. 150 milioni. Immobiliare 0182.544.412.